Consiglio Regionale della Campania

Seduta del 10 marzo 2025

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Gennaro Oliviero.

Deliberazione n. 1 del 10 marzo 2025:

Oggetto: Delibera Giunta Regionale n.620 del 14 novembre 2024 “Statuto del Consorzio ASI di Caserta. Determinazioni ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 19/2013”. Reg. Gen. n.724/XI

Nella seduta del 10 marzo 2025 il Presidente nella trattazione del punto all’odg concernente l’esame della deliberazione della Giunta regionale n. 620 del 14 novembre 2024, trasmessa al Consiglio, ai sensi dell’art. 2, comma 4, della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, ha dato atto dell’iter approvativo svoltosi e, in particolare, dell’attività referente della III Commissione permanente, competente in materia e ha richiamato altresì l’attenzione dell’Assemblea in ordine alla competenza ad approvare lo Statuto previa verifica di conformità svolta dalla Giunta con la citata delibera n.620 del 14 novembre 2024

Il Consiglio regionale

Udita

la relazione del Presidente della III Commissione consiliare permanente;

Visti

- la legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, così come modificata dall’art. 5 della legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 e dalla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, che disciplina, tra l’altro, l’assetto, le funzioni e la gestione dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale (ASI) della Regione Campania;

- la delibera di Giunta regionale della Campania n. 269 del 03 giugno 2020, che nell’adottare le Linee Guida per la regolamentazione dell’insediamento delle iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali dei Consorzi ASI della Campania, ha demandato, tra l’altro, ai rispettivi Consigli Generali dei detti Consorzi ASI l’approvazione delle modifiche degli Statuti consortili eventualmente necessarie in seguito alle modifiche normative introdotte dalla legge regionale 7 agosto 2019, n. 16;

- l'art. 2, comma 4, della citata l.r. 19/2013 che prevede che lo Statuto e le successive modifiche, adottati dal Consiglio Generale del Consorzio ASI, "sono approvati dal Consiglio regionale, previa verifica da parte della Giunta regionale della conformità alla presente legge e sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione";

- la delibera n. 22 del 23 settembre 2021 del Consorzio ASI di Caserta che, con il supporto degli uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ha adottato modifiche statutarie;

- la delibera di Giunta regionale n. 430 del 05 ottobre 2021 con cui si è dato atto dell'avvenuta verifica di conformità alla legge regionale 19/2013 e s.m.i. del nuovo testo dello Statuto Consortile, adottato con la richiamata delibera del Consiglio Generale n. 22 del 23 settembre 2021, disponendone la trasmissione al Consiglio Regionale per l'approvazione, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della medesima legge regionale 19/2013;

- la delibera di Giunta regionale n.620 del 14 novembre 2024 avente ad oggetto "Statuto del Consorzio ASI di Caserta. Determinazioni ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 19/2013";

Considerato che

- in seguito all'esame del testo statutario in seno alla III Commissione Consiliare permanente del Consiglio regionale, nella seduta del 16 marzo 2022, sono stati formulati osservazioni e suggerimenti;
- all'esito delle osservazioni e dei suggerimenti formulati, nonché delle ulteriori interlocuzioni con la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, è stato adottato, con delibera n. 9 del 02 marzo 2023 del Consiglio Generale del Consorzio, il nuovo testo dello Statuto Consortile;

Preso atto

- che tutti i rilievi formulati in sede di esame da parte della competente Commissione Consiliare sono stati superati per l'effetto delle modifiche operate dal Consorzio ASI di Caserta al testo Statutario, o per le sopravvenienze normative medio tempore intervenute in particolare con riguardo a quanto disposto dalla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, art. 64, comma 1, che modifica l'art. 3, comma 2, lettera a) della legge regionale n. 19/2013;
- dell'avvenuta verifica di conformità, ai sensi dell'art. 2, comma 4 della legge regionale 6 dicembre 2013, n.19, alla menzionata legge regionale n. 19/2013 del nuovo Statuto del Consorzio ASI di Caserta, adottato con delibera n. 09 del 02 marzo 2023 del Consiglio Generale del Consorzio, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto che

- che il nuovo testo statutario adottato con delibera n. 9 del 02 marzo 2023 del Consiglio Generale del Consorzio risulta conforme alla legge regionale n. 19/2013;

Vista la nota prot. n.1023 del 15 gennaio 2025 con la quale il Presidente della III Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiliare Permanente competente in materia ha comunicato che nella seduta della Commissione svoltasi in pari data, all'unanimità dei presenti, è stato espresso parere favorevole all'approvazione del testo così come presentato dalla Giunta regionale con delibera n.620 del 14 novembre 2024;

Visto l'esito della votazione avvenuta in conformità alle disposizioni del Regolamento interno del Consiglio;

Delibera

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente trascritte:

a) di dare atto, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, dell'avvenuta verifica, da parte della Giunta regionale, della conformità alla menzionata legge regionale n. 19/2013 del nuovo Statuto del Consorzio ASI di Caserta, adottato con delibera n. 09 del 02 marzo 2023 del Consiglio Generale del Consorzio;
b) di approvare il nuovo Statuto del Consorzio ASI di Caserta adottato con delibera n. 09 del 02 marzo 2023 del Consiglio Generale del Consorzio, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
c) di disporre la pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Presidente

f.to Gennaro OLIVIERO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CASERTA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

STATUTO

(*in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e come da ultimo modificata con Legge della Regione Campania n. 16 del 7 agosto 2019 e successive modifiche di cui alla Legge della Regione Campania n. 31 del 28 dicembre 2021, art. 28 e alla Legge della Regione Campania n. 7 del 31 marzo 2022 e all'art. 64 della Legge Regione Campania 29 dicembre 2022, n. 18 e in conformità della DGR n. 269 del 03.06.2020, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, L.R. 19/2013 s.m.i., come integrato dall'art. 5, comma 1 lett. e) L.R. Campania n. 16/2019)*

(BOZZA ALL'ESAME DEL CONSIGLIO GENERALE DEL GIORNO --.--.2023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 4270/2023 del 03-05-2023
Allegato 2 - Copia Documento

STATUTO del Consorzio Asi Caserta

in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Art. 1

(denominazione - sede - durata)

Il "*Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta*" con sigla abbreviata "*Consorzio Asi - Caserta*", (di seguito anche solamente "*Consorzio*"), è un Ente Pubblico Economico, ai sensi dell'art. 36, comma 4°, della legge 5 Ottobre 1991 n. 317, e dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 149 del 20 maggio 1993, del D.L. n. 244 del 23 giugno 1995 e della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013.

Il Consorzio ha sede legale ed operativa in Caserta, nel Viale Enrico Mattei, n. 36.

Con deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio la sede consortile potrà essere trasferita altrove e potranno essere costituite sedi secondarie e di rappresentanza.

La durata del Consorzio è stabilita fino al 30 agosto 2051 e potrà essere prorogata alla scadenza.

Art. 2

(Soggetti partecipanti)

Ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.; possono partecipare al Consorzio: la Regione, gli enti economici pubblici, gli enti pubblici territoriali, i consorzi di operatori e le società consortili operanti in ambito locale, anche mediante società finanziarie, nonché le associazioni di imprenditori interessate alle problematiche dello sviluppo e dei servizi e gli istituti bancari e finanziari operanti sul territorio.

Art. 3

(Funzioni del Consorzio)

Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania promuove, nell'ambito dei propri agglomerati e nuclei industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese; esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree consortili, alle espropriazioni dei suoli e delle eventuali accessioni ed alla loro assegnazione per attività produttive e dei servizi alle imprese nonché agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consortili; definisce le forme di confronto con le associazioni imprenditoriali più rappresentative del comparto industriale e gli enti locali, anche mediante la convocazione di conferenze periodiche e la predisposizione di sportelli unici consortili, in accordo con gli sportelli dei Comuni e della Regione, per promuovere lo sviluppo produttivo nelle zone d'intervento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

compresa la presentazione di progetti che possono usufruire di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione europea; svolge le attività in materia di realizzazione, adeguamento e gestione di infrastrutture, di aree attrezzate e di servizi, anche attraverso la costituzione di società miste che prevedono la partecipazione delle imprese insediate o mediante il ricorso a soggetti esperti, da individuare con procedure di evidenza pubblica e le attività di servizio a sostegno delle iniziative imprenditoriali.

Nel perseguimento dei propri scopi il Consorzio può attivare servizi di consulenza e servizi reali alle imprese.

Il Consorzio nei limiti delle proprie prerogative:

1. adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
2. adotta propri programmi di sviluppo in conformità agli indirizzi regionali di programmazione socio-economica e territoriale come definiti all'art.13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale;
3. progetta, realizza e gestisce, gli spazi, gli immobili e i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, ivi comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico, ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica;
4. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
5. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di produzione e approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
6. gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica ed agli impianti sportivi;
7. contribuisce al miglioramento della qualità del lavoro in ciascun agglomerato industriale attraverso azioni volte a promuovere attività volte alla realizzazione ed eventuale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione, a titolo esemplificativo, di: sistemi di rete locale senza fili o a banda larga; servizi postali, di lavanderia e farmacia; asili nido e scuole; attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro; sportelli bancari; servizi di ristorazione; strutture di ospitalità e centri congressi;

8. cura le attività indirette utili per il miglioramento della competitività territoriale;
9. incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;
10. favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata.

Il Consorzio cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente anche per mezzo di reti di imprese, promuovendo comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione delle indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

1. definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
2. persegue la riduzione delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue e il loro riuso ai fini industriali ed antincendio e per il risparmio di acqua potabile;
3. favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
4. ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica volti a premiare le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
5. concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti, sostenendo, nei limiti delle proprie prerogative e delle proprie competenze, lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
6. provvede, nei limiti delle proprie prerogative e della dotazione finanziaria, all'adeguamento della dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2670/2022 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. attua e promuove, nei limiti delle proprie prerogative, le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le Università e con gli istituti di ricerca finalizzati all'orientamento ed alla formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
8. progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;
9. progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Le attività sopra elencate potranno essere disciplinate da appositi regolamenti attuativi.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

Articolo 4

(Organi amministrativi)

Gli organi del Consorzio Asi sono:

a. Il Consiglio Generale;
b. Il Presidente;
c. Il Comitato Direttivo;
d. Il Collegio dei Revisori dei Conti;
e. L'Organismo Indipendente di Valutazione.

La durata in carica degli organi previsti nel comma 1, alle lettere a), b), c), d) ed e), è fissata in cinque anni.

Articolo 5

(Consiglio Generale - composizione)

Il Consiglio Generale è composto da un numero di membri non superiore a trenta nominati dai soggetti consorziati che potranno essere rappresentati al suo interno sia singolarmente che per ambiti, e dal Presidente, se eletto al di fuori dei componenti del Consiglio.

I soggetti consorziati sono rappresentati nel Consiglio Generale in rapporto proporzionale alla quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, e di cui ciascun consorziato è titolare.

Ciascun rappresentante nominato in seno al Consiglio Generale esprime un voto pari alla percentuale della quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, e di cui ciascun consorziato rappresentato è titolare.

Il voto del Presidente è pari al valore della percentuale della quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, del soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

consorziato maggiormente rappresentativo; conseguentemente, il peso del voto dei singoli consorziati sarà riproporzionato tenendo conto della percentuale di voto attribuita al Presidente e in ragione delle singole quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, detenute dal singolo consorziato escluso il Presidente.

In tutti i casi di votazione, in caso di parità, prevale sempre il voto del Presidente.

Al rinnovo del Consiglio Generale si procede a seguito di convocazione del Presidente del Consorzio con la quale tutti i soggetti consorziati sono invitati a nominare il proprio rappresentante.

Il Presidente, 60 giorni prima della scadenza del Consiglio Generale, avvia le procedure per il rinnovo, invitando tutti i soggetti consorziati a nominare o ad eleggere, nel caso degli ambiti, il proprio rappresentante in seno al ricostituendo Consiglio Generale.

Trascorsi trenta giorni dall'invio della suddetta convocazione, il Consiglio Generale si intenderà regolarmente costituito ove risultino nominati i rappresentanti espressione di almeno il 51% del fondo consortile.

Nel caso in cui alcuni soggetti consorziati ricorrano a forme di rappresentanza per ambito, i legali rappresentanti degli Enti partecipanti al singolo ambito, ne danno comunicazione con invio all'indirizzo PEC del Consorzio e indirizzata al Presidente e alla Direzione generale del Consorzio.

Il Consorzio, preso atto della comunicazione e previo accertamento dell'integrale e regolare adempimento, da parte dei consorziati che intendono ricorrere alla costituzione dell'ambito, degli obblighi previsti dal successivo comma 9 del presente articolo, invita gli stessi a procedere, nei successivi 30 giorni dal detto invito, alla nomina del rappresentante dell'ambito di appartenenza in seno al Consiglio Generale, e a darne conseguente comunicazione con nota da inviarsi all'indirizzo PEC del Consorzio e indirizzata al Presidente e alla Direzione generale del Consorzio, al fine di procedere alla relativa presa d'atto. Il decorso del termine per procedere alla nomina comporterà l'impossibilità di costituzione dell'ambito per l'anno in corso; è fatta salva la possibilità per i consorziati di indicare l'opzione di rappresentanza per ambito entro l'inizio del successivo anno finanziario.

Per poter procedere alla nomina del rappresentante d'ambito ai sensi del comma precedente, ciascun consorziato facente parte del relativo ambito di appartenenza dovrà aver regolarmente ed integralmente adempiuto ai propri obblighi di corresponsione delle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e dei contributi annuali per le spese di funzionamento del Consorzio.

Il mancato assolvimento da parte di ciascun comune componente l'ambito del proprio obbligo di contribuzione comporterà l'esclusione del comune inadempiente dall'ambito di appartenenza,

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2076/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la sua esclusione dal Consorzio ai sensi dell'art. 23 del presente Statuto con la connessa cessazione delle funzioni del rappresentante eventualmente nominato.

Le cause di esclusione e di eventuale scioglimento dell'ambito secondo quanto previsto dal precedente comma sono accertate dall'Ufficio economico e finanziario e comunicate dalla Direzione generale ai soggetti interessati con la certificazione di inadempimento/morosità. La medesima comunicazione è inviata dalla Direzione generale alla Presidenza del Consorzio per la relativa presa d'atto e la conseguente comunicazione al Consiglio Generale dell'intervenuta modifica della sua composizione.

In caso di scioglimento dell'ambito, è fatta salva la facoltà del singolo comune consorziato e partecipante al disciolto ambito di indicare, nei 30 giorni successivi decorrenti dalla comunicazione effettuata dalla Direzione generale e di cui al precedente comma 10, il proprio rappresentante in seno al Consiglio Generale, a condizione che il detto comune si trovi in regola con i propri obblighi di contribuzione.

In tutti i casi di subentro, di sostituzione o di ritardata nomina di un componente del Consiglio Generale questi resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio.

Il rappresentante del soggetto consorziato receduto o escluso dal Consorzio decade automaticamente dal Consiglio Generale.

Il diritto di elettorato attivo e passivo potrà essere esercitato esclusivamente dai soggetti consorziati in regola con il versamento delle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e dei contributi annuali per le spese di funzionamento, come risultante da apposita certificazione degli Uffici consortili.

Il rappresentante del singolo soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del *quorum* strutturale, funzionale e deliberativo.

Art. 6

(Consiglio Generale - compiti)

Il Consiglio Generale svolge le funzioni ad esso affidate dalla legge e dal presente Statuto e in particolare:

a) elegge il Presidente del Consorzio e i componenti del Comitato Direttivo, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
b) ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera e) della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., elegge due membri del Collegio dei Revisori dei Conti effettivi e due supplenti iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti e prende atto della nomina del Presidente del collegio stesso da parte del Consiglio Regionale;

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) adotta in via preliminare lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, a norma dell'art. 8 comma 1 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
d) adotta nella forma definitiva il piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali e tutti gli altri atti di pianificazione, previsti dalla Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
e) adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;
f) ai sensi dell'art. 5, comma 4 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. d) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, approva il bilancio di esercizio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario e comunque entro il 30 giugno di ogni anno;
g) approva la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere entro il 31 ottobre dell'anno precedente alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 13, Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16;
h) delibera l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei consorziati e le conseguenti variazioni della sua composizione e del fondo consortile;
i) determina le indennità di presenza per i propri membri nonché le indennità di carica per il Presidente, per i componenti il Comitato direttivo e per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. f), della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
j) adotta lo Statuto e le sue eventuali modifiche e lo trasmette alla Regione Campania per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
k) delibera con la maggioranza pari al 67% degli aventi diritto al voto, per come attribuito ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto, lo scioglimento del Consorzio e la nomina del liquidatore;

Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno entro i termini di cui alle lettere e) ed f) del presente articolo.

Il Consiglio può, inoltre, essere convocato dal Presidente, in seduta straordinaria, per l'esame di problematiche urgenti e rilevanti e ogni qualvolta ne sia fatta richiesta da un numero di componenti che rappresentano almeno il 33% degli aventi diritto al voto, per come ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2677/2023 del 03-05-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio Generale è convocato mediante fax o lettera raccomandata o posta elettronica inviati ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 5° giorno antecedente a quello stabilito per la riunione.

Ai componenti del Consiglio Generale spetta un'indennità di presenza determinata dal Consiglio stesso con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art. 7

(Presidente del Consorzio - elezione- compiti)

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone di comprovate capacità manageriali.

Il Presidente:

a) ha la rappresentanza legale e processuale del Consorzio;
b) convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo;
c) vigila sull'attività del Consorzio;
d) esercita le funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo;
e) adotta, con l'assistenza del Direttore, i provvedimenti urgenti di competenza del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica di detti organi nella prima riunione utile;
f) è membro del Comitato di coordinamento delle attività dei Consorzi ASI di cui all'art. 6 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. f) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16;
g) ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. i) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, può formulare al Presidente della Giunta Regionale della Campania richiesta motivata di nomina di un Commissario "*ad acta*" per provvedere, in caso di inerzia, all'assunzione degli atti di competenza degli organi previsti dall'art. 3 e dall'art. 6, comma 2 *ter* della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. ed agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale;
h) rappresenta il Consorzio nelle assemblee e negli organi di amministrazione delle società partecipate dal Consorzio stesso;
i) designa il componente del Comitato Direttivo che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
j) nomina procuratori speciali;

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) designa, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. f) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, il proprio delegato all'interno del Comitato di Coordinamento delle Attività dei Consorzi ASI;

l) esercita ogni altra funzione e potere affidatigli dalla legge e dalle norme del presente Statuto.

Al Presidente del Consorzio spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art. 8

(Comitato Direttivo - composizione - compiti)

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri secondo quanto stabilito dal Consiglio Generale, compreso il Presidente del Consorzio che ne fa parte e lo presiede.

Di questi, un membro è nominato dal Presidente della Giunta Regionale con le modalità previste dalla legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e i restanti sono eletti dal Consiglio Generale.

Il componente di nomina regionale permane in carica fino alla scadenza del mandato prevista dall'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 6 dicembre 2013 n.19, ferma la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario.

Il Comitato Direttivo ha compiti di attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Generale, di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica della gestione amministrativa e in particolare:

a) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera, entro il 10 Aprile di ogni anno, il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente redatto dagli uffici consortili in conformità delle norme statutarie anche al fine di consentirne la lettura per programmi ed interventi e corredato da apposita relazione illustrativa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale;

b) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera entro il 20 gennaio di ciascun esercizio il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e degli interventi relativi all'esercizio in corso, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale ai sensi del presente Statuto ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;

c) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2076/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) approva, su proposta degli uffici consortili competenti, gli strumenti attuativi del Piano di assetto delle Aree Industriali e delibera, su proposta dei medesimi uffici consortili competenti, sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del suddetto Piano;
e) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi e in merito al riacquisto e alla riacquisizione di aree assegnate e di stabilimenti realizzati;
f) ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, elabora la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere al Consiglio Generale per l'approvazione e da inviarsi, entro il 31 ottobre dell'anno precedente, al Presidente della Giunta Regionale;
g) delibera, sotto la propria responsabilità, su ogni argomento che non rientri nella specifica e tassativa competenza del Consiglio Generale e assicura, in ogni caso, il regolare funzionamento del Consorzio, negli intervalli fra le sedute del Consiglio stesso, adottando tutti quei provvedimenti di competenza del Consiglio Generale ritenuti necessari ed urgenti successivamente sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Generale nella prima seduta utile;
h) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri;
i) può delegare, esclusivamente per urgenti e indifferibili argomenti, i suoi poteri al Presidente, salvo ratifica nella prima seduta utile;
j) adotta il regolamento degli uffici e dei servizi ed ogni altro regolamento di gestione, funzionamento e di organizzazione dell'Ente;
k) nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
l) nel rispetto del presente Statuto e tenuto conto dell'organizzazione interna degli uffici consortili e dei regolamenti interni eventualmente in materia adottati, assume il Direttore e il personale del Consorzio, attenendosi, per quanto non previsto, alla normativa ed ai CCNL vigenti.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente.

Ai componenti del Comitato Direttivo spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 4070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9

(Sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo)

Il Consiglio Generale è validamente riunito:

a) in prima convocazione quando sia presente almeno il 51% degli aventi diritto al voto per come attribuito ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
b) in seconda convocazione, quando sia presente almeno il 33,33% degli aventi diritto al voto per come attribuito ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto, fatta eccezione per l'elezione del Presidente e del Comitato Direttivo per la quale è richiesta sempre la presenza della maggioranza assoluta delle quote consortili aventi diritto al voto.

Le delibere del Consiglio Generale sono adottate a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, in proporzione alla quota rappresentata e secondo quanto previsto all'art. 5 del presente Statuto.

Il Comitato Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei membri del Comitato stesso aventi diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei membri aventi diritto al voto.

A parità di voti prevale il voto del Presidente del Consorzio.

In seno al Consiglio Generale ed in seno al Comitato Direttivo il voto non può essere espresso per delega.

Il rappresentante del soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del *quorum* strutturale, funzionale e deliberativo.

Alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo assiste, con le funzioni di segretario, senza diritto di voto, il Direttore generale del Consorzio o chi ne fa le veci.

Art. 10

(Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, nominato dal Consiglio Regionale della Campania, e da due membri effettivi e due supplenti eletti dal Consiglio Generale del Consorzio scegliendo tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. e) della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. a) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, e del successivo art. 5, comma 4 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. d) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di enti pubblici e i compiti di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di*

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), controfirmando e controllando altresì il bilancio consortile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Ai fini di cui innanzi i componenti del Collegio sono informati delle convocazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Il Revisore il quale, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio consortile a due riunioni del Collegio, decade dall'Ufficio.

La decadenza, previa comunicazione del Presidente del Collegio al Presidente del Consorzio, è pronunciata dal Consiglio Generale per i membri di sua nomina.

Qualora la decadenza si verifichi a carico del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente del Consorzio ne informa il Presidente del Consiglio Regionale della Campania per i provvedimenti di competenza.

I Revisori dei Conti che non assistono senza giustificato motivo a tre sedute del Consiglio Generale o, durante un esercizio consortile, a quattro riunioni del Comitato Direttivo, decadono dall'Ufficio. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale su proposta del Presidente del Consorzio.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore dei Conti trovano applicazione, ad eccezione che per il Presidente del Collegio, le norme del Codice Civile in materia di sostituzione dei sindaci delle società per azioni, per quanto possibile.

Ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale, con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art.11

(Organismo Indipendente di Valutazione)

L'Organismo è nominato e regolato con le modalità di cui all'art. 3, comma 2, lett. d) della Legge Regionale Campania n. 19/2013 s.m.i.

Art. 12

(Assenze alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo - Sanzioni)

I componenti del Consiglio Generale i quali, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica.

I componenti del Comitato Direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a quattro sedute consecutive, decadono dalla carica.

In entrambi i casi, la decadenza è dichiarata dal Consiglio Generale, decorsi dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza avanzata dal Consiglio stesso, dal

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Direttivo o da un terzo dei componenti o delle quote di rappresentanza di detti organi, valutate le eventuali giustificazioni dell'interessato.

Il Consiglio Generale che dichiara la decadenza di cui al secondo comma del presente articolo provvede contestualmente alle nomine sostitutive per quanto di sua competenza.

Il Presidente, subito dopo la dichiarazione da parte del Consiglio Generale della decadenza di cui al primo comma del presente articolo, richiede al soggetto consorziato di provvedere per la sostituzione.

art. 13

(Ineleggibilità e decadenze)

Non può essere eletto Presidente del Consorzio o componente del Comitato Direttivo del medesimo né nominato componente del Consiglio Generale dello stesso, e se nominato o eletto decade dal suo ufficio, colui per il quale ricorre anche una sola delle condizioni di cui all'art. 2382 Codice Civile.

Non può essere nominato o eletto componente del Collegio dei Revisori dei Conti, o se nominato ed eletto decade automaticamente dal suo ufficio, colui che si trova anche in una sola delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile nonché il coniuge, i parenti e gli affini dei componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo entro il quarto grado e coloro i quali sono legati al Consorzio - o alle società da questo controllate - da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori contabili o dall'Albo dei Dottori Commercialisti, è causa di decadenza dalla carica di Revisori dei Conti del Consorzio.

Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale, o di membro del Comitato Direttivo non possono essere ricoperte da coloro i quali sono legati al Consorzio da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato retribuito.

Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale o di membro del Comitato Direttivo sono incompatibili con quella di amministratore o socio detentore di partecipazioni rilevanti per come definite ai sensi della disciplina societaria vigente di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.

Sono del pari incompatibili con le predette cariche: il coniuge, i parenti entro il quarto grado e gli affini di amministratori o di soci detentori di partecipazioni rilevanti per come definite ai sensi della disciplina societaria vigente di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.

Per tutte le altre cause di ineleggibilità, di decadenza, di inconferibilità e di incompatibilità si farà riferimento al Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 ed alla normativa vigente.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 02-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14

(Gestione economica - Piani economici e finanziari)

I mezzi finanziari del Consorzio sono determinati:

a) dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati dai partecipanti al momento della loro costituzione e dai contributi annuali a carico di ciascun soggetto consorziato nella misura che il Consiglio Generale del Consorzio provvederà a determinare in concomitanza con l'approvazione del Piano economico e Finanziario;
b) dagli interessi sugli investimenti finanziari;
c) dai corrispettivi conseguenti in relazione alle attività indicate nell'articolo 3;
d) dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione europea e da qualsiasi altro ente;
e) da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;
f) dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell'Unione europea e della Regione appositamente destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;
g) da donazioni e lasciti di qualsiasi genere.

Il contributo per le spese di funzionamento a carico dei soggetti consorziati è ripartito in misura proporzionale alle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui è titolare ciascun consorziato.

Parte del contributo alle spese di funzionamento da parte dei Comuni consorziati potrà esser determinata in funzione della presenza e dell'estensione, nel proprio territorio, di un'area o nucleo industriale.

Gli enti consorziati hanno l'obbligo di versare alla tesoreria del consorzio Asi il contributo annuale di dotazione in un'unica soluzione, entro il primo semestre dell'anno di riferimento del bilancio; in alternativa, versano anticipatamente, per ciascun trimestre, un quarto della somma dovuta ed iscritta nel bilancio di previsione approvato.

Dopo le scadenze dei termini per il pagamento dei contributi finanziari annuali, sulle somme dovute sono corrisposti gli interessi previsti dalla legge ai sensi dell'art. 17, comma 3 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Ai sensi del presente Statuto ed in conformità con quanto disposto dalla normativa regionale vigente, il Consorzio predispone e adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso trasmettendolo, tramite l'assessore regionale competente, entro il termine di quindici giorni dall'approvazione, alla Giunta Regionale per il controllo.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2670/2023 del 03-03-2023
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decorso il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento da parte della Giunta Regionale del piano di cui al comma precedente, lo stesso si intende approvato se la Giunta non ne pronuncia l'annullamento o non ne sospende l'esecutività con la richiesta di chiarimenti e di elementi integrativi di giudizio. In tal caso, decorre il termine di ulteriori venti giorni per l'esame dei chiarimenti e degli elementi integrativi di giudizio.

Il Consorzio Asi è obbligato al pareggio di bilancio di previsione delle spese e delle entrate.

Ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto, il bilancio d'esercizio è controllato e controfirmato dal Collegio dei Revisori dei conti ed è approvato dal Consiglio Generale nei termini di cui all'art. 6, lett. f) dello Statuto consortile.

Articolo 15

(Fondo consortile)

Il fondo consortile risultante dalla somma dei conferimenti in danaro da parte di ciascun soggetto consorziato e alla data di approvazione del presente Statuto ammonta ad euro 324.202,00.

Il fondo consortile potrà essere aumentato con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio.

Articolo 16

(Esercizio Finanziario)

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare ed avrà quindi inizio il primo Gennaio e terminerà il 31 Dicembre di ogni anno.

Articolo 17

(Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali)

Il Consorzio adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali con le modalità e le procedure di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. per come, da ultimo, modificato dall'art. 28, co. 2, Legge Regionale n. 119 del 28 dicembre 2021 s.m.i.

Il preliminare di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato dal Consiglio Generale del consorzio ASI.

I comuni interessati adeguano entro sei mesi i propri piani urbanistici alle previsioni del piano consortile.

Il Piano ha durata decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti.

Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti.

Il suddetto piano opera immediatamente anche nei confronti dei proprietari delle aree interessate.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2170/2023 del 02-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate dal Consorzio ASI. L'indennità di esproprio è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni di pubblica utilità. Il Consorzio ASI può concludere accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii., con i comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di Piani di Insediamenti Produttivi, acquisendo la gestione delle suddette aree. Tali aree, previa presa d'atto del Consiglio Generale, entrano a far parte dei Piani di Assetto del Consorzio ASI.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto si rinvia alle previsioni vigenti e di cui alla Legge Regione Campania n. 19/2013 s.m.i. e delle eventuali normative dalla stessa richiamate.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

Art. 18

(Insediamenti produttivi e assegnazioni)

Le procedure di assegnazione necessarie per la realizzazione di iniziative produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi, sono disciplinate dal relativo Regolamento consortile sugli insediamenti industriali e sulle assegnazioni adottato dal Comitato Direttivo nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento ed in conformità alle *Linee guida del Regolamento per l'insediamento delle iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali* approvate con DGR n. 269 del 03.06.2020, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, L.R. 19/2013 s.m.i., come integrato dall'art. 5, comma 1 lett. e) L.R. Campania n. 16/2019.

Art.19

(Programmi di sviluppo)

Ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'articolo 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n 16, il Consorzio elabora la proposta di programma di sviluppo di durata triennale.

Il Programma, approvato dal Consiglio Generale, viene sottoposto alla Giunta Regionale che, valutata la conformità ai propri indirizzi, può approvarlo, anche parzialmente, in relazione alle risorse da concedere. Il Programma di Sviluppo prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali.

Il contenuto del Programma di Sviluppo sarà conforme ai criteri di cui all'art. 14 della legge regionale n. 19/2013 s.m.i.

Art. 20

(Attività indiretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consorzio, nei limiti delle proprie prerogative, per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, può curare e promuovere le attività e le azioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Art. 21

(Incentivazione di progetti di sviluppo di risorse immateriali)

Il Consorzio può svolgere ogni attività e può curare ogni progetto che rientri nelle finalità della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., anche con riferimento ai progetti per le risorse immateriali previste all'art. 16 della richiamata Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Art. 22

(Soggetti consorziati – ammissione, esclusione e recesso)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070723 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia documento

La partecipazione al Consorzio da parte di nuovi soggetti, tra quelli previsti al precedente art. 2, è consentita secondo modalità di rappresentanza stabilite dal Consiglio Generale in relazione alla quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, e di cui il nuovo soggetto potrebbe acquisire la titolarità.

Le domande di ammissione al Consorzio da parte di nuovi soggetti dovranno essere corredate dei provvedimenti formali adottati dagli organi competenti del soggetto istante anche in ordine:

a) all'accettazione integrale ed incondizionata del presente Statuto e dei Regolamenti consortili;

b) all'assunzione dell'obbligo di sottoscrivere e di versare la quota del fondo consortile e del contributo annuale per le spese di funzionamento del Consorzio.

Nel rispetto delle modalità e tempistiche stabilite dall'art. 17 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., le quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui sono titolari i soggetti consorziati aventi, comunque, ambiti di competenza e di intervento ultra comunali, saranno maggiorate rispetto a quelle dei soggetti consorziati con ambiti di competenza e di intervento a livello comunale.

Le quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui sono titolari i Comuni aventi nel proprio territorio un'area o un nucleo industriale, in tutto o in parte, saranno maggiorate rispetto alle quote di partecipazione degli altri Comuni consorziati.

Le dette quote di ingresso verranno stabilite di volta in volta dal Consiglio Generale anche ai fini della rappresentanza in seno al medesimo.

I soggetti consorziati, per l'oggetto consortile, sono obbligati ad operare esclusivamente tramite il Consorzio.

Il mancato rispetto dello Statuto, dei Regolamenti consortili e delle determinazioni degli organi statutari è causa di esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di esclusione e di recesso contemplati nel presente Statuto, il soggetto consorziato escluso o receduto non ha diritto alla restituzione della quota di sottoscrizione versata, che si accrescerà in favore degli altri consorziati, proporzionalmente alle quote di fondo consortile delle quali ciascuno degli stessi è già titolare.

L'esercizio del diritto di recesso lascia salvo ed impregiudicato il diritto del Consorzio di agire nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento dei contributi per le spese di funzionamento maturati e non versati.

Art. 23

(Inadempimenti e morosità)

Il Direttore o, in mancanza, il Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario, entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, effettua una ricognizione delle posizioni di ciascun soggetto consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento delle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui ciascun consorziato è titolare e dei contributi annuali alle spese di funzionamento.

Le certificazioni di inadempimento, totale o parziale, degli obblighi di cui al primo comma del presente articolo verranno subito comunicate dal Direttore Generale o, in mancanza, dal Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario, ai soggetti consorziati risultati inadempienti.

Il rappresentante del soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del *quorum* strutturale, funzionale e deliberativo.

Ferme le sanzioni, conseguenze e azioni previste nei confronti dei consorziati inadempienti, per il recupero delle morosità il Consorzio agirà nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento delle somme dovute, maggiorate degli interessi previsti dalla legge.

Durante i periodi di morosità è altresì sospesa la corresponsione di ogni indennità in favore del rappresentante del soggetto consorziato, le quali verranno corrisposte solo a saldo di tutte le somme dovute al Consorzio.

Trascorso il secondo anno di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 14 del presente Statuto, il Consiglio Generale, su proposta del Presidente, delibera sulla esclusione dal Consorzio del soggetto inadempiente, fermi i diritti e le tutele azionabili dal Consorzio in danno e pregiudizio del soggetto escluso.

Art. 24

(Vigilanza)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. e), f) ed h) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, la vigilanza sul

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio è esercitata dalla Giunta Regionale della Campania, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei Revisori dei Conti, che verifica il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, nonché della pianificazione territoriale.

Articolo 25

(Norma transitoria e finale)

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle normative comunitarie, nazionali e della Regione Campania ed alle norme del Codice Civile.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 02-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 86 del 24/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - aministrativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI MISURE DENOMINATO "CAMPANIA PER IL SOSTEGNO, L'INCLUSIONE E LE PARI OPPORTUNITA'" - APPROVAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania promuove e assicura la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale; promuove, altresì, la prevenzione, la riduzione, la rimozione delle cause di rischio, l'emarginazione, il disagio e la discriminazione in tutte le sue forme, favorendo l'integrazione e la partecipazione di tutti i membri della società; promuove l'elevazione sociale dei soggetti e delle categorie svantaggiate e favorisce ed incentiva l'inserimento dei disabili nella società e nel lavoro;

b. la Regione, inoltre, promuove la natalità come valore strategico da perseguire anche con strumenti di sostegno delle politiche familiari; favorisce, altresì, ogni utile iniziativa volta alla valorizzazione dell'istruzione, della formazione professionale e dell'alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 423 del 27 luglio 2016, ha dettato gli indirizzi operativi per assicurare le prestazioni di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado e adotta, annualmente, la programmazione delle risorse relative al Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per i medesimi;

d. con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 476 del 13/09/2022, n. 781 del 20/12/2023 e n. 24 del 17/01/2024 sono state programmate e avviate misure più organiche per il welfare, i cui principali obiettivi risiedono nel contribuire in maniera sostanziale alla crescita del numero dei nati, il cui tasso di decremento è riscontrabile anche in Campania, alla conciliazione dei tempi di vita-lavoro soprattutto in favore delle donne, al sostegno in favore delle famiglie a rischio di esclusione sociale e maggiormente vulnerabili attraverso l'erogazione di voucher per l'abbattimento della retta degli asili nido e dei voucher per l'accesso gratuito all'attività sportiva in favore dei minori;

e. con D.G.R. n. 744 del 28/12/2022, prendendo atto del Decreto del 29 luglio 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, sono state programmate le risorse assegnate alla Regione Campania, pari a euro 9.480.000,00, afferenti al "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico", destinandole alla realizzazione di progetti personalizzati o individuali integrati per persone con disturbo dello spettro autistico adulte o in età di transizione;

f. con Deliberazione n. 160 del 10/04/2024, la Giunta regionale, in prosecuzione e complementarità rispetto agli interventi avviati in attuazione delle citate DGR nn. 781/2023 e 24/2024 ha stabilito, tra l'altro, di programmare € 5.800.000,00 a valere sul Programma Regionale PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico ESO 4.12, Azione 3.I.1, per la realizzazione di una misura integrativa alla misura "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti" rivolta a nuclei familiari particolarmente svantaggiati e mirata al supporto alla genitorialità ed alla prevenzione della povertà e dell'esclusione sociale;

g. con deliberazione n. 416 del 06 agosto 2024, nel perseguimento della finalità di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi, la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2024/2025";

h. con la Legge regionale n. 18 del 11/11/2024, recante “Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale. Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)”, sono state previste, fra le altre, azioni volte a valorizzare e sostenere il ruolo essenziale delle famiglie nella formazione e cura della persona, a sostenere le famiglie nei momenti di difficoltà e disagio connessi all’assunzione di specifici compiti di cura nei confronti di minori, persone con disabilità o anziani, a promuovere la genitorialità e la natalità, a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale, culturale ed economico che impediscono le nuove nascite, anche al fine di contrastare il calo demografico, ad accompagnare le famiglie nello svolgimento delle loro funzioni sociali ed educative, promuovendo una cultura dell'infanzia, riconoscendo e sostenendo la funzione di genitore nel rispetto dei diritti del bambino e favorendo un sistema articolato di servizi e opportunità per la prima infanzia, al fine di valorizzare la centralità della famiglia nel suo ruolo genitoriale;

PREMESSO, altresì, che

a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RdC);
c. con Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
d. con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell’ambito del quale è stata individuata l’Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
e. il PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 prevede:
   e.1. alla Priorità 2 “istruzione e formazione”, l’obiettivo specifico ESO 4.6, individua azioni volte al “sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio, destinate a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità”, nonché un’azione che prevede interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità;
   e.2. alla Priorità 3 “Inclusione”, l’obiettivo specifico ESO 4.11, individua un’azione finalizzata al “sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l’infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee” e un’azione finalizzata a favorire la formazione, l’accompagnamento e la riqualificazione degli assistenti familiari e delle figure professionali connesse all’accessibilità ai servizi in favore delle persone non autosufficienti;
   e.3. all’obiettivo specifico ESO 4.12 della citata priorità, prevede, altresì, azioni di sostegno a nuclei con bambini a rischio di povertà, nonché a famiglie o comunità di tipo familiare a favore dei minori, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee e nel rispetto delle Convenzioni Nazioni Unite sui diritti dell’infanzia, dell’adolescenza e delle persone con disabilità e della Carta europea dei diritti fondamentali;
f. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 l’Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

g. con la Delibera di Giunta n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il Sistema di Gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;
i. con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023, sono stati approvati il Manuale delle Procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello, con i relativi allegati e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
j. con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 dell'ADG FSE, sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
k. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione n. 313 del 08/10/2024 si è provveduto all'aggiornamento dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

RILEVATO che

a. in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;

b. il menzionato Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute medio tempore ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege 183/87;

c. con Delibera n. 70 del 7 novembre 2024, il CIPESS ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;

e. con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania;

f. con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024 il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;

g. con decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 è stato approvato il manuale delle procedure di gestione dell'Accordo di Coesione unitamente ai relativi allegati;

h. tra le Linee di azione programmate nell'allegato A5 del citato Accordo, rientra il programma denominato "Campania per le famiglie e per la natalità" per un importo complessivo pari a € 59.940.000,00;

i. ai sensi dell'art. 6, comma 3, del menzionato Accordo, con riferimento alle linee di azione indicate negli Allegati, la Regione si impegna ad avviare le attività per la selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria;

PRESO ATTO, dall'istruttoria condotta dai competenti uffici, che:

a. la Regione, in continuità con le misure già avviate e in coerenza con gli obiettivi previsti dalla citata Legge regionale n. 18/2024, intende rinnovare il sostegno alle politiche in favore della famiglia e della natalità, alla conciliazione dei tempi vita e lavoro e alla pratica dello sport, anche al fine di consolidare i risultati raggiunti sul territorio e generare un sistema strutturale delle politiche di welfare, nonché intende sostenere le misure volte a investire sul capitale umano e, in complementarietà con tutti gli strumenti sociali e sanitari già attivi, le azioni rivolte ai soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico e ai soggetti che necessitano dell'assistenza specialistica durante l'orario scolastico;

b. la prima sperimentazione della misura “Voucher per l’erogazione dell’assegno unico per i nuovi nati secondogeniti” ha riscosso un significativo risultato sul territorio: sono stati gestiti n. 39.345 eventi nascita e generati n.17.936 Voucher, di cui attivati n.12.493 per un valore complessivo di € 7.495.800,00; in base all’ultima rilevazione dell’08/01/2025 le transazioni registrate presso gli esercenti convenzionati ammontano ad un valore pari ad € 5.840.426,53;

c. risulta opportuno dare continuità alle misure per l’erogazione di voucher per l’abbattimento della retta degli asili nido, che concorrono alla conciliazione fra vita e lavoro, e per l’erogazione dei voucher gratuiti per l’attività sportiva in favore dei minori, che risultano utili ai fini della prevenzione della salute fisica e mentale e che favoriscono la sana crescita nel tessuto sociale anche ai fini dell’inclusione e dell’educazione, con l’obiettivo di agevolare su larga scala l’accesso ai servizi educativi per l’infanzia da parte delle famiglie per i bambini da 0 a 3 anni, mediante la riduzione delle rette di iscrizione presso i nidi e micronidi e presso le scuole dell’infanzia e di favorire il diritto allo sport per i minori in condizioni di svantaggio socio-economico;

d. risulta, altresì, opportuno supportare i Comuni, per il tramite degli Ambiti territoriali, affinché sia garantita l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali frequentanti gli istituti scolastici regionali di ogni ordine e grado, atteso che gli stessi Ambiti territoriali hanno più volte segnalato la difficoltà di garantire la completa realizzazione di tali azioni con le risorse disponibili;

e. in continuità con le precedenti annualità, si propone di sostenere il diritto allo studio in favore degli studenti privi di mezzi capaci e meritevoli, mediante l’erogazione di borse di studio anche per l’anno accademico 2025/2026;

f. data la rilevanza delle iniziative in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, risulta opportuno destinare risorse integrative, utili a finanziarie la realizzazione di tutte le proposte progettuali relative all’Avviso Pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di Enti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi diretti alle persone con disturbo dello spettro autistico, di cui al D.D. n. 395/2023 adottato in attuazione della citata D.G.R. n. 744/2022; tali risorse sono integrate da quelle rese disponibili a valere sulle economie generate in Campania in esito all’attuazione delle misure di cui al Decreto Ministeriale del 29 novembre 2021 per euro 1.228.703,27 come da nota, acquisita al prot. reg. n.17680/2025, del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale ha rappresentato che, non essendogli attributo dal menzionato Decreto 29 novembre 2021 alcun potere autorizzatorio in ordine alle modalità di programmazione regionale di utilizzo delle citate risorse, è necessario adottare la programmazione regionale di tali economie secondo le modalità di cui all’art. 6 del medesimo Decreto;

g. gli obiettivi di welfare illustrati vengono conseguiti sia attraverso l’impiego mirato delle risorse regionali e nazionali, sia attraverso l’impiego addizionale delle risorse comunitarie, con particolare riferimento a quelle afferenti al FSE+ 2021/2027;

h. per integrare le azioni già attuate dalla Regione in materia di politiche di sostegno alle famiglie e ai minori risulta utile rinnovare e attivare ulteriori misure nonché forme di valutazione dell’impatto delle stesse sulle famiglie;

i. i competenti uffici, a tal fine, propongono di programmare l’importo complessivo pari ad € 149.672.604,67, di cui € 88.503.901,40 a valere sul PR CAMPANIA FSE+, € 59.940.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, contenente misure di sostegno alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini e/o studenti in condizioni di vulnerabilità e/o disabilità ed € 1.228.703,27 a valere sul Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità, di cui al Decreto 29 novembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09 febbraio 2022;

j. propongono, per l’effetto, di approvare l’allegato 1, predisposto dagli stessi uffici regionali, denominato “Campania per il sostegno, l’inclusione e le pari opportunità”, contenente le seguenti misure:

j.1 “Voucher per l’erogazione dell’assegno unico per i nuovi nati secondogeniti”, con uno stanziamento di € 30.000.000,00;
j.2 “Voucher per l’accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l’abbattimento della retta”, con uno stanziamento di € 6.000.000,00;
j.3 “Borse di studio in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti”, con uno stanziamento di € 70.000.000,00;
j.4 “Voucher ai minori per l’accesso gratuito all’attività sportiva”, con uno stanziamento di € 30.000.000,00;
j.5 “Realizzazione di interventi diretti alle persone con disturbo dello spettro autistico”, con uno stanziamento di € 5.672.604,67;
j.6 “Interventi per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità”, con uno stanziamento di € 8.000.000,00;

k. le menzionate azioni, risultano coerenti con i criteri di selezione delle operazioni e con gli obiettivi del Programma Regionale Campania FSE+ 2021/2027 indicati nell’allegato 1 del presente provvedimento, nonché con gli interventi individuati nell’allegato A5 del citato Accordo per la Coesione;

RITENUTO, pertanto

a. di dover programmare l’importo complessivo di € 149.672.604,67, di cui € 88.503.901,40 a valere sul PR CAMPANIA FSE+, € 59.940.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, contenente misure di sostegno alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini e/o studenti in condizioni di vulnerabilità e/o disabilità ed € 1.228.703,27 a valere sul Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità, di cui al Decreto 29 novembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09 febbraio 2022 e, per l’effetto, approvare il documento denominato “Campania per il sostegno, l’inclusione e le pari opportunità”, allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, come proposto dagli uffici;

b. di dover demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE ed FSC, in qualità di Autorità di Gestione del FSE+ e Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo per la Coesione, il compito di ripartire tra le fonti di finanziamento individuate le risorse da destinare alle singole misure nell’ottica di un efficace ed efficiente allocazione, tenendo conto anche dell’effettivo assorbimento rilevato in sede di attuazione degli interventi;

c. di dover demandare il compito di dare attuazione alle misure, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE ed FSC, anche in qualità di Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo, in raccordo con la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e, limitatamente all’intervento “Borse di studio in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti anno accademico 2025/2026”, con la Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione in considerazione della specificità della materia oggetto della misura;

VISTI gli atti tutti richiamati in narrativa;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 2025-0003983/UDCP/Gab/Gab del 24/02/2025;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare l’importo complessivo pari ad € 149.672.604,67, di cui € 88.503.901,40 a valere sul PR CAMPANIA FSE+, € 59.940.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

70/2024, contenente misure di sostegno alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini e/o studenti in condizioni di vulnerabilità e/o disabilità ed € 1.228.703,27 a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui al Decreto 29 novembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09 febbraio 2022;

2. di approvare, per l'effetto, il documento denominato "Campania per il sostegno, l'inclusione e le pari opportunità", allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente le seguenti misure:
   2.1. "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti", con uno stanziamento di € 30.000.000,00;
   2.2. "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta", con uno stanziamento di € 6.000.000,00;
   2.3. "Borse di studio in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti", con uno stanziamento di € 70.000.000,00;
   2.4. "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva", con uno stanziamento di € 30.000.000,00;
   2.5. "Realizzazione di interventi diretti alle persone con disturbo dello spettro autistico", con uno stanziamento di € 5.672.604,67;
   2.6. "Interventi per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità", con uno stanziamento di € 8.000.000,00;
3. di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE ed FSC, in qualità di Autorità di Gestione del FSE+ e Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la Coesione, il compito di ripartire tra le fonti di finanziamento individuate le risorse da destinare alle singole misure nell'ottica di un efficace ed efficiente allocazione, tenendo conto anche dell'effettivo assorbimento rilevato in sede di attuazione degli interventi;
4. di demandare il compito di dare attuazione alle misure, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE ed FSC anche in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, in raccordo con la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e, limitatamente all'intervento "Borse di studio in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti anno accademico 2025/2026", con la Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione in considerazione della specificità della materia oggetto della misura;
5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di gestione fondo sociale e europeo e per lo sviluppo e la coesione, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del FESR, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, alla Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione - Casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

“Voucher per l’erogazione dell’assegno unico per i nuovi nati secondogeniti”

Obiettivo del progetto:

Attraverso la misura, integrata con l’intervento attivato a partire dell’annualità 2025 “Genitori si Diventa”, oggetto di una prima sperimentazione nell’anno 2024, si intende contribuire anche per il triennio 2025/2027 in maniera significativa alla crescita della natalità. La misura prevede l’erogazione di un contributo una tantum sotto forma di voucher per un valore di € 600,00 da erogarsi per ogni nuovo nato.

La Regione provvederà, altresì, a rinnovare gli accordi e le convenzioni con farmacie e parasanitarie disponibili a fornire i prodotti per l’infanzia (latte in polvere, pannolini, etc) ammissibili attraverso l’utilizzo dei voucher attivati a beneficio delle mamme aventi diritto.

L’Avviso Pubblico che darà attuazione alla misura stabilirà le fasce ISEE per l’accesso al contributo.

Beneficiari e/o destinatari:

Famiglie

Stanziamento:

€ 30.000.000,00

Aziende/Enti coinvolti:

La misura è attuata anche con il coinvolgimento di Aziende ospedaliere/punti nascita campani, enti, associazioni e aziende.

Modalità di erogazione:

Le modalità di attuazione della misura verranno definite nell’Avviso Pubblico che disciplina le modalità di accesso e i requisiti previsti per la fruizione.

Tempi:

Pubblicazione dell’avviso prevista nell’anno 2025.

Fonte di Finanziamento:

La misura sarà finanziata con risorse del PR Campania FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2 e/o del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024.

"Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta"

Obiettivo del progetto:

La misura intende rinnovare anche per il triennio educativo 2025/2027 le azioni già messe in campo dalla Regione Campania nell'ambito degli interventi di sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi.

In particolare, s'intende agevolare su larga scala, in maniera complementare ed integrativa rispetto alla misura nazionale attuata dall'INPS, l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie per i bambini da 0 a 3 anni, mediante la riduzione delle rette di iscrizione presso i nidi e micronidi presso le scuole dell'infanzia.

Beneficiari e/o destinataria:

Famiglie

Stanziamento:

€ 6.000.000,00

Aziende/Enti coinvolti:

La misura è attuata dalla Regione Campania.

Modalità di erogazione:

Erogazione di voucher fino a € 3.000,00 per la retta prevista dai nidi e micronidi, rivolti alle famiglie con bambini di età compresa tra 0-36 mesi. Il valore del voucher viene modulato in ragione dell'indicatore ISEE delle famiglie partecipanti che verrà dettagliato nell'apposito Avviso Pubblico.

Tempi:

Pubblicazione del bando/avviso prevista nell'anno 2025.

Fonte di Finanziamento:

La misura sarà finanziata con risorse del PR Campania FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.11 Azione 3.k.2 e/o del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024.

"Borse di studio in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti"

Obiettivo del progetto:

La misura, di carattere strutturale, mira a fornire un sostegno concreto alle famiglie e ad assicurare il diritto allo studio per tutti i giovani campani, mediante l'erogazione di borse di studio in favore di quelli particolarmente capaci e meritevoli. In tal modo, la Regione contribuisce a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale e a consentire agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi.

L'iniziativa assume una particolare rilevanza nell'attuale scenario economico e sociale del territorio campano, cui la Regione intende dare risposte concrete volte a garantire l'uniformità di trattamento per l'attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa.

Beneficiari e/o destinataria:

Studenti universitari meritevoli e meno abbienti iscritti, per l'anno accademico 2025/2026 e fino a concorrenza delle risorse disponibili anche per le successive annualità, ad un corso di studi presso gli Atenei della Regione Campania. Nelle precedenti edizioni hanno avuto accesso alla borsa gli studenti in possesso dei seguenti requisiti di reddito:

- Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare (ISEE), sommato con l'indicatore della situazione economica all'estero, non superiore al limite di € 22.700,00 (ventiduemilasettecento/00);
- Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente del nucleo familiare (ISPE) non superiore al limite di € 46.500,00 (quarantaseimilacinquecento/00).

L'assegnazione e/o il mantenimento della borsa per l'a.a. 2025/2026, conseguita in base alla condizione economica, è subordinata al conseguimento dei crediti formativi che saranno indicati nell'avviso.

La borsa di studio è esente dall'imposta sui redditi e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Stanziamento:

€ 70.000.000,00

Aziende/Enti coinvolti:

La misura è attuata dall'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.DI.S.U.R.C.), che provvede alla erogazione delle borse.

Modalità di erogazione:

L'erogazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale per tutti i candidati della Regione Campania che hanno/avranno presentato domanda e risultati idonei, avviene attraverso: g) l'assegnazione di una somma in denaro; h) l'assegnazione di un contributo per mobilità internazionale, se richiesto e in caso di risorse disponibili; i) il rimborso da parte dell'Università delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati; j) il rimborso da parte dell’Azienda della tassa regionale introdotta dalla L. n. 549/1995; k) l’assegnazione di servizi abitativi, che saranno erogati ai soli studenti fuori sede utilmente collocati in graduatoria; l) l’accesso al servizio ristorazione.

Tempi:

Pubblicazione del bando/avviso prevista nell’anno 2025.

Fonte di Finanziamento:

La misura sarà finanziata con risorse del PR Campania FSE+ Priorità 2 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico ESO 4.6 Azioni 2.f.10 e 2.f.13 e/o del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024.

"Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva"

Obiettivo del progetto:

La misura si rivolge direttamente alle famiglie campane e mira a garantire il diritto allo sport per tutti i bambini e gli adolescenti. In particolare, è prevista l'erogazione di un voucher in favore delle famiglie che appartengono a fasce di reddito medio-basse per sostenere le rette per l'iscrizione dei propri figli ad attività sportive, supportando, allo stesso tempo, le associazioni e le società sportive dilettantistiche che svolgono attività di carattere sociale sul territorio. Il voucher concedibile ha un valore di € 400,00 per ogni figlio a carico, fino a un massimo di € 1.600,00 per famiglia.

Beneficiari e/o destinataria:

Famiglie

Stanziamento:

€ 30.000.000,00

Aziende/Enti coinvolti:

La misura è attuata dall'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport – ARUS

Modalità di erogazione:

Il voucher è assegnato al minore ammesso in graduatoria ed è spendibile per l'iscrizione dello stesso alla disciplina sportiva ed alla associazione o società sportiva indicati nella domanda di partecipazione. L'ammontare corrispettivo del voucher verrà erogato dall'Agenzia Regionale Universiadi e dello Sport (ARUS) direttamente all'associazione o società sportiva indicata nella domanda. L'erogazione è subordinata alla presentazione da parte dell'associazione o società sportiva dell'attestato di regolare frequenza del ragazzo assegnatario alle attività previste.

Tempi:

Pubblicazione del bando/avviso prevista nell'anno 2025.

Fonte di Finanziamento:

La misura sarà finanziata con risorse del PR Campania FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.11 Azione 3.k.2 e/o del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024.

"Realizzazione di interventi diretti alle persone con disturbo dello spettro autistico"

Obiettivo del progetto:

La misura si rivolge alle persone con disturbo dello spettro autistico (ASD) adulte o in età di transizione (16-21 anni), con certificazione di diagnosi, ed alle loro famiglie.

L'obiettivo della misura è la realizzazione di progetti personalizzati o individuali integrati per persone con disturbo dello spettro autistico adulte o in età di transizione, mediante l'attivazione di progettualità che prevedono: a) percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento e soggetti in età di transizione; b) interventi per favorire l'inclusione mediante attività sociali; c) interventi sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa; d) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari di persone nello spettro autistico; e) interventi di residenzialità e per l'abitare.

In riferimento al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità ex Decreto 29 novembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, verranno realizzate progettualità coerenti con la D.G.R.C. n. 127/2022 e relative alla realizzazione di interventi diretti all'organizzazione di servizi di sostegno e per l'inclusione sportiva e lavorativa per persone con disturbo dello spettro autistico adulte o in età di transizione.

Beneficiari e/o destinataria:

Persone con disturbo dello spettro autistico adulte o in età di transizione

Stanziamento:

€ 5.672.604,67

Aziende/Enti coinvolti:

Ambiti Territoriali ed Enti del Terzo Settore (ETS)

Modalità di erogazione:

l contributo viene erogato in favore degli Enti del Terzo settore per la realizzazione di progetti rivolti alle persone con disturbo dello spettro autistico adulte o in età di transizione ovvero, con specifico riferimento alle risorse relative al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, in favore degli Ambiti territoriali ove le iniziative verranno poste in essere.

Tempi:

Avviso già pubblicato.

Fonte di Finanziamento:

La misura sarà finanziata con risorse del PR Campania FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.l.2 e/o del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024; saranno, altresì, utilizzate le economie, pari a euro 1.228.703,27, afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui al Decreto 29 novembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09 febbraio 2022.

“Interventi per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità”

Obiettivo del progetto:

Attraverso il presente intervento, la Regione Campania intende supportare i Comuni del territorio regionale, mediante gli Ambiti territoriali di appartenenza, nel garantire l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, frequentanti gli istituti scolastici regionali di ogni ordine e grado, attraverso un contributo aggiuntivo alle risorse ministeriali che annualmente vengono destinate a tale scopo.

Beneficiari e/o destinataria:

Alunni con disabilità delle scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale

Stanziamento:

€ 8.000.000,00

Aziende/Enti coinvolti:

Ambiti Territoriali della Campania

Modalità di erogazione:

Le modalità di attuazione della misura verranno definite nell’Avviso Pubblico che disciplina le modalità di accesso e i requisiti previsti per la fruizione.

Tempi:

Avviso da pubblicare nell’anno 2025.

Fonte di Finanziamento:

La misura sarà finanziata con risorse del PR Campania FSE+ Priorità 2 Istruzione e formazione Obiettivo Specifico ESO 4.6 Azione 2.f.1 e/o del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024. La programmazione di cui alla presente scheda integra la dotazione annuale di circa 12 milioni di euro destinata alla Regione Campania per supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado attraverso il Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per i medesimi, mentre per gli istituti di altro ordine e grado, la Presidenza del Consiglio dei ministri assegna un finanziamento direttamente ai Comuni.

Delibera della Giunta Regionale n. 74 del 24/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

CENTRO REGIONALE TRAPIANTI. ATTRIBUZIONE DI NUOVE COMPETENZE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI: MEDICINA IMMUNOTRASFUSIONALE; PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA E MEDICINA RIGENERATIVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "*Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti*", nel dettare norme per la disciplina dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti, ne ha previsto l'organizzazione attraverso diversi livelli di strutture stabilendo che le attività di trapianto di organi e di tessuti e il coordinamento delle stesse costituiscono obiettivi del Servizio sanitario nazionale;
b) con la Legge 6 marzo 2001, n. 52, è stato riconosciuto il registro italiano dei donatori di midollo osseo;
c) con la Legge n.40 del 19 febbraio 2004 è stato regolamentato il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita (P.M.A.);
d) con la Legge 21 ottobre 2005, n. 219, è stata approvata la Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) sui temi della donazione di sangue, dei Trapianti, della Medicina Rigenerativa e della P.M.A. si intrecciano problematiche di ordine etico, culturale, giuridico, tecnico-scientifico ed organizzativo di grande complessità ed interconnesse tra loro, per cui si ritiene necessario individuare un centro regionale che coordini le varie aree di attività, all'interno del quadro normativo di riferimento nazionale e regionale, per conferire maggiore sviluppo ed organicità agli interventi in tali settori;
b) risulta, pertanto, opportuno organizzare una specifica Rete Regionale Integrata di medicina Immunotrasfusionale, di Trapianto Organi, Tessuti, Cellule e Terapia Cellulare, di Medicina Rigenerativa e di P.M.A. al fine di:
   - coordinare le Aree di attività di interesse regionale in materia di Trapianti, medicina Immunotrasfusionale, Medicina Rigenerativa e P.M.A. della Regione Campania e di supportare la programmazione Regionale;
   - stimolare e promuovere la multidisciplinarietà degli interventi, la specializzazione tematica e tecnico-scientifica, lo scambio delle conoscenze e migliorare la qualità delle prestazioni;
   - garantire il miglior rapporto costi/benefici degli interventi e razionalizzare le risorse;
   - stimolare e promuovere la flessibilità nell'organizzazione delle articolazioni strutturali e nell'impiego del personale, nel rispetto delle qualifiche di appartenenza e delle specifiche professionalità;
   - stimolare e promuovere le economie di scala mediante la concentrazione di risorse tecnologiche e tecniche all'interno di specifiche unità organizzative;
   - stimolare e promuovere la formazione, quale strumento per migliorare la conoscenza, il livello delle prestazioni del personale e accrescerne la professionalità;
   - stimolare e promuovere la Rete clinico-assistenziale, con modalità formalizzate e coordinate, nel rispetto della continuità assistenziale e dell'appropriatezza clinica e organizzativa.
   - promuovere modalità di lavoro di rete ed il confronto con le istituzioni locali, le associazioni degli utenti ed il terzo settore, anche al fine di verificare il livello dei servizi rispetto alla evoluzione della domanda ed alle trasformazioni dell'offerta;
c) è altresì opportuno, nelle more della strutturazione della predetta rete integrata regionale, attribuire al Centro Regionale Trapianti della Campania il coordinamento delle attività di Medicina Immunotrasfusionale, di Medicina Rigenerativa e di Procreazione Medicalmente Assistita, per il supporto all'Amministrazione regionale nelle attività di predisposizione e gestione di tutte le procedure afferenti, oltre che ai settori dei trapianti, anche a quelle della donazione e lavorazione del sangue, della Medicina Rigenerativa e della P.M.A., al fine di assicurare, in relazione a tali procedure, un'azione amministrativa efficiente ed efficace, e, ove possibile, la razionalizzazione delle attività mediante l'accorpamento delle procedure anche al fine di svolgere attività di interesse comune e contenere la spesa pubblica;

RITENUTO

a) di dover attribuire al Centro Regionale Trapianti della Campania il coordinamento delle attività di Medicina Immunotrasfusionale, di Medicina Rigenerativa e di Procreazione Medicalmente Assistita, nelle more della costituzione della "Rete Regionale Integrata di Medicina Immunotrasfusionale, Trapianto Organi, Tessuti, Cellule, Terapia Cellulare, Medicina Rigenerativa e P.M.A.";
b) di dover demandare al Centro Regionale Trapianti della Campania, nelle more della costituzione della Rete Regionale Integrata, l'individuazione dei Responsabili di ogni area nelle materie della Medicina Immunotrasfusionale, della Medicina Rigenerativa e della Procreazione Medicalmente Assistita attribuite al Centro Regionale Trapianti della Campania, senza oneri a carico del bilancio regionale, che opereranno in stretta correlazione con il Responsabile del Centro Regionale Trapianti della Campania, che detiene le funzioni di coordinamento;
c) di dover revocare la DGR n. 836 dell'11/12/2018 ad oggetto "Istituzione della Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di attribuire al Centro Regionale Trapianti della Campania il coordinamento delle attività di Medicina Immunotrasfusionale, di Medicina Rigenerativa e di Procreazione Medicalmente Assistita, nelle more della costituzione della "Rete Regionale Integrata di Medicina Immunotrasfusionale, Trapianto Organi, Tessuti, Cellule, Terapia Cellulare, Medicina Rigenerativa e P.M.A.";
2. di demandare al Centro Regionale Trapianti della Campania, nelle more della costituzione della Rete Regionale Integrata, l'individuazione dei Responsabili di ogni area nelle materie della Medicina Immunotrasfusionale, della Medicina Rigenerativa e della Procreazione Medicalmente Assistita attribuite al Centro Regionale Trapianti della Campania, senza oneri a carico del bilancio regionale, che opereranno in stretta correlazione con il Responsabile del Centro Regionale Trapianti della Campania, che detiene le funzioni di coordinamento;
3. di revocare la DGR n. 836 dell'11/12/2018 ad oggetto "Istituzione della Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011";
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale, e per il suo tramite alle Aziende sanitarie della Campania; all'Ufficio competente per la pubblicazione (BURC) per tutti gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità.

Delibera della Giunta Regionale n. 103 del 13/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

TETTO DI SPESA DEL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA CAMPANIA ANNO 2024 E ANNO 2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della menzionata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 recante "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
f. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla citata DGRC n. 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
g. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
h. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
i. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
b. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
c. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
d. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b);

e. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
f. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
g. il DCA n. 103/2018, ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
h. l'art. 11, comma 1, del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, secondo il quale il vincolo di spesa per il personale è regionale e non più aziendale e tale vincolo è quello dato dalla spesa relativa all'anno 2018 o, se superiore, da quello della spesa per il personale del 2004, ridotta dell'1,4%;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 recante "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la Delibera di Giunta Regionale n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. la Delibera di Giunta Regionale n. 190 del 19/04/2023 recante "Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Campania*"* con la quale si è proceduto all'aggiornamento ed alla sostituzione del Disciplinare tecnico allegato alla D.G.R.C. n. 593/2020;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale che:

a. l'amministrazione regionale ha realizzato adeguamenti e annessioni di Presidi ospedalieri tra aziende sanitarie della Campania, che hanno determinato una variazione dei parametri di spesa del personale storicamente esistenti;
b. il limite di spesa del personale della regione Campania risulta, sulla base delle citate disposizioni, pari al costo 2004 ridotto dell'1,4% ovvero 3.006 (valore in milioni di euro);
c. in applicazione della citata DGRC n. 593/2020, concernente la metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Campania, le Aziende sanitarie della Campania hanno provveduto all'adozione dei Piani Triennali di fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023;
d. con DGRC n. 74 del 22/02/2022 è stato rimodulato il budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022, nell'ambito del citato limite di spesa;
e. con DGRC n. 546 del 25/10/2022, in attuazione di quanto disposto al terzo periodo dell'art. 11, comma 1, del DL n. 35 del 30 aprile 2019, si è proceduto all'incremento del tetto di spesa di personale del 10 per cento per ciascun anno calcolato per il triennio 2019/2021 pari ad € 56 mln;
f. con DGRC n. 190 del 19/04/2023, è stata adottata la nuova metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione della metodologia di cui al Decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 gennaio 2023;
g. con DGRC n. 148 del 03/04/2024 in attuazione di quanto disposto al terzo periodo dell'art .11, comma 1, del DL n. 35 del 30 aprile 2019 si è proceduto all'incremento del tetto di spesa del Personale delle Aziende Sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2024;
h. il comma 1 dell'art 11 "secondo periodo" del citato DL n. 35 del 30 aprile 2019, stabilisce l'incremento annuale dei valori di cui al "primo periodo", a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente;
i. l'art 5, comma 1, del DL n. 73/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107, stabilisce che fino alla data di adozione dei decreti di cui al comma 2, i valori della spesa per il personale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni autorizzati per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, sono incrementati annualmente a livello regionale, nell'ambito del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, del 10 per cento dell'incremento del fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente;
j. all'esito dell'istruttoria dei competenti uffici, è risulta necessario procedere all' incremento e rimodulazione del tetto dell'anno 2024 per un importo pari ad euro 647.823, e contestualmente all'incremento del tetto di spesa per l'anno 2025 calcolato in base al riparto del fondo sanitario regionale dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023;

k. i competenti uffici regionali hanno predisposto la allegata Tabella A relativa all'anno 2024 ed all'anno 2025, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante la rimodulazione e l'incremento per l'anno 2024 ed il nuovo tetto di spesa per il personale delle Aziende Sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2025, nel rispetto dei limiti di spesa vigenti ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, come integrate dalle disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del D.L. n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, e dell'art. 5, comma 1, del DL n. 73/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107;

l. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale propone l'approvazione della citata Tabella A, allegata al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con le seguenti precisazioni:

l.1 la rimodulazione approvata con il presente provvedimento rientra nell'ambito del tetto di spesa di personale del 2004 ridotto dell'1,4%, pari a 3.120 (valore in milioni di euro), giusta DGRC n. 148/2024, incrementato per l'anno 2024 di un importo pari a € 647.823, e per l'anno 2025 di un importo pari a € 47.009.818 ai sensi del comma 1, art 11, "secondo periodo" del D.l. n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 e s.m.i. e dell'art 5, comma 1, del DL n. 73/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107;

l.2 il nuovo tetto di spesa per il personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è pari ad € 3.168.211.595, in applicazione del comma 1, art. 11, del D.l. n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 e s.m.i., e dell'art. 5, comma 1, del DL n. 73/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107, da ritenersi al netto dei costi relativi a:

- l.2.1 assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
- l.2.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
- l.2.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
- l.2.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
- l.2.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
- l.2.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
- l.2.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
- l.2.8 incremento fondi contrattuali Legge n. 205/2017, art 1, comma 435 bis;
- l.2.9 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione del Decreto del 23 maggio 2022, n. 77, ad oggetto "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" (CDC, COT, ODC, UCA), in deroga al limite di spesa;

l.3 le Aziende Sanitarie della Campania, nell'ambito delle proprie attività di reclutamento, dovranno comunque mantenersi entro il limite inferiore tra il budget di spesa del personale, come rimodulato a seguito della presente delibera, ed il costo derivante dall'approvazione dello standard aziendale relativo al Piano Triennale di fabbisogno di personale approvato dalla Giunta regionale;

l.4 la rimodulazione potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni alla luce delle determinazioni nazionali in materia di standard del fabbisogno e del limite di spesa del personale;

RITENUTO di dover disporre l'incremento e la rimodulazione del tetto di spesa dell'anno 2024 per un importo pari ad € 647.823, nonché l'incremento del tetto di spesa del personale per un importo pari € 47.009.818, a decorrere dall'anno 2025, come riportato nella Tabella A allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'applicazione delle menzionate precisazioni elaborate dagli uffici;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **DISPORRE** l'incremento e la rimodulazione del tetto di spesa del personale dell'anno 2024 per un importo pari ad € 647.823, nonché l'incremento del tetto di spesa del personale per un importo pari € 47.009.818, a decorrere dall'anno 2025, come riportato nella Tabella A allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di PRECISARE** che la rimodulazione approvata con il presente provvedimento rientra nell'ambito del tetto di spesa di personale del 2004 ridotto dell'1,4%, pari a 3.120 (valore in milioni di euro), giusta DGRC n. 148/2024, incrementato per l'anno 2024 di un importo pari a € 647.823, e per l'anno 2025 di un importo pari a € 47.009.818 ai sensi del comma 1, art 11, "secondo *periodo*" del D.l. n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 e s.m.i. e dell'art. 5, comma 1, del DL n. 73/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107;

3. **di PRECISARE**, altresì, che il nuovo tetto di spesa per il personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è pari ad € 3.168.211.595, in applicazione del comma 1, art. 11, del D.l. n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 e s.m.i., e dell'art. 5, comma 1, del DL n. 73/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107, da ritenersi al netto dei costi relativi a:

   3.1 assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
   3.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   3.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   3.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   3.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   3.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   3.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   3.8 incremento fondi contrattuali Legge n. 205/2017, art 1, comma 435 bis;
   3.9 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione del Decreto del 23 maggio 2022, n. 77, ad oggetto "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale*" (CDC, COT, ODC, UCA), in deroga al limite di spesa;

4. **di STABILIRE** che le Aziende Sanitarie della Campania, nell'ambito delle proprie attività di reclutamento, dovranno comunque mantenersi entro il limite inferiore tra il budget di spesa del personale, come rimodulato a seguito della presente delibera, ed il costo derivante dall'approvazione dello standard aziendale relativo al Piano Triennale di fabbisogno di personale approvato dalla Giunta regionale;

5. **di PRECISARE**, inoltre, che la rimodulazione potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni alla luce delle determinazioni nazionali in materia di standard del fabbisogno e del limite di spesa del personale;

6. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

7. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale anche per la notifica alle Aziende Sanitarie della Regione Campania, alla sezione Amministrazione trasparente (Casa di Vetro) del sito istituzionale della Regione Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - BUDGET AZIENDE SANITARIE (comma 1 art 11 "secondo periodo" del D.l. 35 del 30 aprile 2019 conv. L. 25 giugno 2019, n. 60 e smi)				
Codice Azienda	Regione Campania	Budget spesa personale Anno 2024	Budget spesa personale 2025	Anno
201	ASL Avellino	110.033.756	110.033.756	
202	ASL Benevento	62.956.198	62.956.198	
203	ASL Caserta	303.323.121	304.323.121	
204	ASL Napoli 1 Centro	487.743.846	487.743.846	
205	ASL Napoli 2 Nord	245.359.092	252.359.092	
206	ASL Napoli 3 Sud	288.769.642	290.769.642	
207	ASL Salerno	450.511.396	453.403.201	
901	AO Cardarelli	198.263.679	203.763.679	
902	AO Santobono	92.984.266	96.984.266	
903	AO Dei Colli	169.299.764	170.799.764	
904	AOU Ruggi	187.677.408	190.177.408	
905	AO Moscati	107.851.925	110.851.925	
906	AO San Pio	85.005.091	87.005.091	
907	AO San Sebastiano	100.961.441	101.961.441	
908	AOU Vanvitelli	56.572.866	62.072.866	
909	AOU Federico II	104.873.994	108.482.189	
910	IRCCS Pascale	69.014.293	70.514.293	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 42 del 05/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - PROGETTI RICADENTI NELLE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE DELL'ECOSISTEMA "AEROSPAZIO". DGR N. 113 DEL 07/03/2024. INTEGRAZIONE RISORSE PRIORITA' 1 BIS.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 precisa che è necessario stabilire una definizione armonizzata di «investimenti sostenibili», che faccia in modo che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance e sia assicurato il principio di precauzione teso a non arrecare danni significativi, affinché non sia pregiudicato in maniera significativa né l'obiettivo ambientale né quello sociale (principio del Do No Significant Harm - DNSH);
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
c) il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 ha istituito il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione "Horizon Europe" e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione;
d) la Decisione di Esecuzione del Consiglio COM (2021) 344 final 2021/0168, del 22.6.2021 ha approvato il Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR), che dà attuazione alle previsioni del Regolamento (UE) 2021/241, del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF);
e) il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;
f) il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
g) il Regolamento 2021/2085 del Consiglio Europeo del 19 novembre 2021 ha istituito l'"Impresa Comune Aviazione Pulita" (Clean Aviation Joint Undertaking - CAJU), che svolge un ruolo importante e strategico, in qualità di più grande Partenariato Europeo, nell'ambito di Horizon Europe;
h) la Comunicazione 2022/c 421/03 della Commissione Europea sulle Sinergie tra i programmi di Horizon Europe e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale delinea le nuove opportunità a disposizione delle autorità di gestione dei programmi della politica di coesione, dei punti di contatto nazionali di Orizzonte Europa e dei promotori/proponenti di progetti di Orizzonte Europa;
i) il Programma Operativo FESR intende fornire il proprio contributo per la promozione di progetti ambientali, sostenendo la R&I e incentivando la competitività a livello Europeo e una transizione sempre più verde e a bassa carbonizzazione, in linea con il Green Deal Europeo e con la Legge Europea sul Clima;
j) con Deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 03.11.2022, si è preso atto della Decisione n. C (2022) 7879 del 26.10.2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia;
k) con la Delibera di Giunta regionale n. 655 del 07/12/2022, recante "Approvazione del Documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente" è stato approvato l'aggiornamento della strategia della RIS3 che ha ratificato l'evoluzione delle Aree di specializzazione verso gli ecosistemi dell'innovazione;
l) il menzionato Documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (RIS3 Campania) indirizza le politiche regionali per la Ricerca e l'Innovazione, individuando le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie per massimizzare gli effetti degli investimenti, tra cui

l'Aerospazio, quale settore di riferimento per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione regionale nella sua attuale configurazione di Ecosistema Regionale;

m) con riferimento all'"Aerospazio", sono stati individuati cinque ambiti tecnologici le cui traiettorie risultano coerenti con il Programma di Lavoro CAJU e che prevedono, tra l'altro, lo sviluppo di Velivoli regionali ibridi elettrici, Aerei ultra-efficienti a corto e medio raggio, Tecnologie disruptive per abilitare velivoli alimentati a idrogeno;
n) in attuazione del Memorandum di Cooperazione tra la Regione Campania e Clean Aviation Joint Undertaking – CAJU, approvato con la DGR n. 313 del 31/05/2023, al fine di sostenere azioni che risultino complementari tra la RIS3 Campania e il Programma di Lavoro CAJU, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 07/03/2024, è stato programmato l'importo di € 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", per sostenere progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico negli ambiti Aeronautico e Spaziale;

PREMESSO, altresì, che

a) in data 29 febbraio 2024, il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la Direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
b) con la Comunicazione C/2024/3209, la Commissione Europea ha adottato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";
c) in data 09/08/2024, la Regione Campania ha presentato alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP: Priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP";
d) la suddetta priorità – che include l'Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" e l'Azione 1.6.2 "Sostenere lo sviluppo di competenze" – è volta al finanziamento di progetti che, in coerenza con l'art. 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2024/795 citato e tenuto conto di quanto riportato nella summenzionata Comunicazione della Commissione C/2024/3209, siano finalizzati a "*sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche … o a salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore* …", nonché ad "… *affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità a sostegno del primo obiettivo"*;
e) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 *final* del 26 settembre 2024, di cui se ne è preso atto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 11/10/2024, la Commissione Europea, accogliendo la proposta presentata dalla Regione Campania, ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027, nella nuova versione;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) la scelta di investire una quota consistente del PR Campania FESR 2021-2027 sulla nuova Priorità "STEP" e, segnatamente, sul RSO 1.6 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795" rappresenta una sfida importante e di prospettiva, che trae motivazioni da una consapevole analisi del tessuto produttivo campano, in particolare alla luce degli investimenti in settori innovativi già realizzati nel corso degli ultimi anni, di quelli in corso di realizzazione e di quelli che, per potersi concretamente realizzare, hanno bisogno di risorse ulteriori;
b) a norma dell'articolo 2 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento (UE) 2024/795, rientrano nell'ambito di applicazione della STEP i seguenti settori tecnologici:
   b.1. le tecnologie digitali, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, i progetti multinazionali, quali definiti all'articolo 2, punto 2), della decisione (UE) 2022/2481, e l'innovazione delle tecnologie "deep tech";
   b.2. le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel Regolamento sull'industria a zero emissioni nette;
   b.3. le biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici, e i loro componenti;

c) nell'ambito del sistema economico regionale, il settore aerospaziale riveste un ruolo di primo piano, sia in termini di presenza industriale, sia per l'elevato contenuto delle tecnologie sviluppate;
d) l'industria dell'aeronautica e dello spazio campana rappresenta un target prioritario per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche, come individuate dal Regolamento (UE) 2024/795 citato, sia per quanto attiene al settore delle tecnologie digitali sia per quanto riguarda il settore delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse;
e) lo sviluppo di tecnologie critiche nel settore delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse risulta peraltro pienamente in linea con il Programma di lavoro CAJU e dunque con quanto previsto dal Memorandum di Cooperazione tra la Regione Campania e Clean Aviation Joint Undertaking, di cui alla DGR n. 313/2023 sopra richiamata;
f) con DGR n. 738 del 21/12/2024, stante la rilevanza e la strategicità di tutte le misure di aiuti alle imprese, ivi compresi quelli afferenti alla Piattaforma STEP, per la velocizzazione e standardizzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi connessi, l'ambito di operatività del gruppo di lavoro istituito con DD n. 259 del 19/11/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è stato esteso, oltre che alle attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795, anche alla predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto e alla valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento;
g) sulla scorta di quanto sopra rappresentato, appare opportuno:
   g.1. confermare la programmazione – disposta con la DGR n. 113/2024 – dell'importo di € 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", da destinarsi a progetti afferenti al settore aerospaziale, con imputazione dell'intero importo indicato all'Azione 1.1.2 – "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione", e confermando che, in linea con quanto disposto con la DGR n. 113/2024, la somma massima di € 10.000.000,00 sarà destinata ai progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il Programma di Lavoro CAJU;
   g.2. programmare un'ulteriore somma – pari a € 10.000.000,00 – a valere sulle risorse della Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" del PR Campania FESR 2021-2027, da destinarsi a progetti, presentati da imprese operanti nel settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche, come individuate dal Regolamento (UE) 2024/795, che ha istituito la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

RITENUTO di

a) dover confermare la programmazione – disposta con la DGR n. 113/2024 sopra richiamata – dell'importo di € 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", da destinarsi a progetti afferenti al settore aerospaziale;
b) dover imputare l'intero importo di cui alla lettera a) all'Azione 1.1.2 – "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione" – del PR Campania FESR 2021-2027, confermando che, in linea con quanto già disposto con la DGR n. 113/2024, la somma massima di € 10.000.000,00 sarà destinata ai progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il Programma di Lavoro CAJU;
c) dover programmare un'ulteriore somma – pari a € 10.000.000,00 – a valere sulle risorse della Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" del PR Campania FESR 2021-2027, da destinarsi a progetti, presentati da imprese operanti nel settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche, come individuate dal Regolamento (UE) 2024/795;
d) dover demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con l'ausilio del Gruppo di Lavoro istituito con il DD n. 259/2024 la predisposizione del dispositivo attuativo inerente allo strumento agevolativo da attivare in regime di aiuto, nonchè la valutazione delle proposte progettuali presentate;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

ACQUISITO

a) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. n. 2468/UDCP/GAB/GAB del 05/02/2025;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1) di confermare la programmazione – disposta con DGR n. 113 del 07/03/2024 – dell'importo di € 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", da destinarsi a progetti afferenti al settore aerospaziale;
2) di imputare l'intero importo di cui al punto 1 all'Azione 1.1.2 – "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione" – del PR Campania FESR 2021-2027, confermando che, in linea con quanto già disposto con la DGR n. 113/2024, la somma massima di € 10.000.000,00 sarà destinata ai progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il Programma di Lavoro CAJU;
3) di programmare un'ulteriore somma – pari a € 10.000.000,00 – a valere sulle risorse della Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" del PR Campania FESR 2021-2027, da destinarsi a progetti, presentati da imprese operanti nel settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche, come individuate dal Regolamento (UE) 2024/795 del 29/02/2024;
4) di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con l'ausilio del Gruppo di Lavoro istituito con il DD n. 259/2024, la predisposizione del dispositivo attuativo inerente allo strumento agevolativo da attivare in regime di aiuto, nonchè la valutazione delle proposte progettuali presentate;
5) di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, all'Autorità di Gestione del PR FESR Campania 2021-2027, alla Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione", alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio competente alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 24/02/2025

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

U.O.D. 2 - Ufficio Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE DEI REQUISITI (PROFESSIONAL SKILLS) PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI IN RELAZIONE ALLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 15 MAGGIO 2024, N. 6

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 19 ("*Incarichi di funzioni dirigenziali*"), comma 1, del d. lgs 30 marzo 2001, n. 165 dispone che " *Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico. Al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile.*"
b) l'art. 19, comma 5 bis, del d. lgs 30 marzo 2001, n. 165 dispone che "*Ferma restando la dotazione effettiva di ciascuna amministrazione, gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli di cui all'articolo 23, purché dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti.. I suddetti limiti percentuali possono essere aumentati, rispettivamente, fino ad un massimo del 25 e del 18 per cento, con contestuale diminuzione delle corrispondenti percentuali fissate dal comma 6.*"
c) l'art. 19, comma 6, del d. lgs 30 marzo 2001, n. 165 prevede che "*Gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia dei ruoli di cui all'articolo 23 e dell'8 per cento della dotazione organica di quelli appartenenti alla seconda fascia, a tempo determinato ai soggetti indicati dal presente comma. La durata di tali incarichi, comunque, non può eccedere, per gli incarichi di funzione dirigenziale di cui ai commi 3 e 4, il termine di tre anni, e, per gli altri incarichi di funzione dirigenziale, il termine di cinque anni. Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Il trattamento economico può essere integrato da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Per il periodo di durata dell'incarico, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio. La formazione universitaria richiesta dal presente comma non può essere inferiore al possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*."
d) la D.G.R.C. 14 febbraio 2012, n. 42 ha approvato l'atto recante la disciplina per il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001;
e) la D.G.R.C. 10 settembre 2012, n. 479 ha approvato il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
f) la D.G.R.C 10 dicembre 2020, n. 557 ha modificato il "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania", approvato con D.G.R. 479 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., che all' art. 5 (*Conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale*), comma 1, prevede che "*1. Ferma restando l'applicazione dei principi in materia di responsabilità dirigenziale, il conferimento degli incarichi in armonia con i principi di cui all'articolo 19, commi 1 e 2, del Dlgs n. 165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni, ha luogo a seguito di una valutazione complessiva, sulla base dei seguenti criteri: a) esperienza maturata in incarichi dirigenziali, anche presso altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni, nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, nonché quelle maturate in amministrazioni pubbliche estere o nel settore privato in materie attinenti all'incarico da conferire; b) titolo di studio ed eventuali specializzazioni ed abilitazioni professionali, coerenti con l'incarico da ricoprire; c) valutazioni relative ai precedenti incarichi di funzione dirigenziale, rispetto ai programmi assegnati e ai risultati conseguiti; d) valorizzazione dell'innovazione amministrativa"* e all'art. 9 *(Disposizioni finali e transitorie)*, comma 1, lett. a stabilisce che "*In fase di prima applicazione del presente disciplinare, per il conferimento degli incarichi dirigenziali, ai sensi del Regolamento 12/2011, si osservano le seguenti disposizioni: a) l'avviso di cui all'articolo 3 è pubblicato anche ai fini dell'accertamento dell'eventuale inesistenza nell'ambito del ruolo della Giunta regionale dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti, ai sensi di cui all'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con DGR del 14 febbraio 2012, n. 42; a tal fine l'avviso in questione è integrato con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari (professionall skills) per il conferimento degli incarichi, da individuarsi, per le strutture apicali, con delibera di Giunta regionale e, per le strutture non apicali, da parte dell'Assessore preposto alla materia cui l'incarico si riferisce o con delibera di Giunta regionale*";

g) la D.G.R.C. 7 luglio 2023, n. 359 ha approvato il "*Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*", che sostituisce la versione precedente, approvata con D.G.R n. 659 del 17/12/2019;

h) la legge regionale 15 maggio 2024, n.6 all'art. 2, comma 3, dispone che "*Il conferimento degli incarichi dirigenziali è disposto dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta, nel rispetto delle norme e dei principi del decreto legislativo 165/2001*";

PREMESSO, altresì, che

a) in attuazione dell'art. 20 della menzionata legge regionale è stata emanata la D.G.R.C. 31 luglio 2024, n. 408, che ha, tra l'altro:

   - approvato in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, l'articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative;

   - stabilito che il nuovo ordinamento entrerà in vigore all'esito della definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi della Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024, non prima del 1° gennaio 2025;

   - dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza, ivi incluso l'avvio delle procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento, nel rispetto della normativa vigente in materia, tenendo conto anche degli specifici requisiti (skills) che saranno eventualmente individuati dagli Assessori in considerazione di specifiche e motivate esigenze e comunicati per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto entro 15 giorni dalla data del presente atto deliberativo;

b) la definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6, nonché la successiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazione della retribuzione di posizione dei dirigenti presuppongono la previa approvazione dei criteri per la graduazione delle strutture posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

c) la D.G.R.C. 12 dicembre 2024, n. 708 ha approvato il documento recante i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

d) la D.G.R.C. 30 gennaio 2025, n. 35 ha approvato l'elenco delle strutture e delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale riportante, in sede di prima applicazione, la graduazione delle stesse in I e II fascia e ha formulato indirizzo alla Direzione Generale per le Risorse Umane di attivare con sollecitudine le procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6, da concludersi entro e non oltre il 31 marzo 2025;

RILEVATO che

a) con nota prot. U.D.C.P. n. 2333 del 04.02.2025 il Presidente della Giunta regionale ha incaricato il Vice Capo di Gabinetto con funzione vicarie, d'intesa con gli Assessori della Giunta regionale della Campania competenti *ratione materiae,* delle attività preordinate alla definizione dei requisiti (*professional skills*) per il conferimento degli incarichi in relazione alle strutture amministrative complesse previste dal nuovo ordinamento, con l'eventuale previsione – tenuto conto della peculiare professionalità richiesta – a termini di legge, della partecipazione di candidati anche ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, del decreto legislativo n.165 del 2001;

b) con nota prot. U.D.C.P. n. 2689 del 07.02.2025 il Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie ha chiesto agli Assessori della Giunta regionale di far pervenire un elenco dei suddetti requisiti per ciascuno degli incarichi da attribuire;

Preso atto che dall'istruttoria condotta dall'Ufficio di Gabinetto risulta che

a) con note prot. U.D.C.P. nn. 3126, 3127 e 3131 del 13.02.2025, 3265 del 14.02.2025, 3284, 3342, 3374 del 17.02.2025, 3422 e 3482 del 18.02.2025 e 3657 del 20.02.2025 sono state acquisite le proposte di *professional skills* degli Assessori della Giunta Regionale;
b) il Presidente della Giunta regionale con nota prot. U.D.C.P. n. 3706 del 20.02.2025 ha trasmesso al Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie l'elenco dei *professional skills* relativo agli incarichi da attribuire alle strutture di propria competenza;
c) con nota prot. ris. n. 29 del 24.02.2025 il Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale l'elenco dei *professional skills* pervenuti dagli Assessori;

RAVVISATO di dover prevedere, per le strutture aventi connotazioni specialistiche o specifiche peculiarità, che l'interpello sia aperto anche ai dirigenti di altre Amministrazione nonché ad esperti esterni, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fermo restando che le strutture saranno prioritariamente assegnate ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale in possesso dei requisiti previsti e fatto salvo il rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria che regolano il conferimento degli incarichi a tempo determinato;

RITENUTO

a) di dover approvare i requisiti (*professional skills*) per il conferimento degli incarichi in relazione alle strutture amministrative di cui agli allegati A e B della presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

b) di dover trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale per le Risorse Umane, per i successivi adempimenti di competenza, ivi incluso il sollecito avvio delle procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "*Regione Campania Casa di Vetro*" del sito istituzionale della Regione Campania e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. per i successivi adempimenti di rispettiva competenza;

VISTI
il d. lgs 30 marzo 2001, n. 165;
la legge regionale 15 maggio 2024, n.6;
la D.G.R.C. del 14 febbraio 2012, n. 42:
la D.G.R.C. del 10 settembre 2012, n. 479;
la D.G.R.C del 10 dicembre 2020, n. 557;
la D.G.R.C. del 7 luglio 2023, n. 359;
la D.G.R.C. del 31 luglio 2024, n. 408;
la D.G.R.C. del 12 dicembre 2024, n. 708;
la D.G.R.C. del 30 gennaio 2025, n. 35;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare, i requisiti (*professional skills*) per il conferimento degli incarichi in relazione alle strutture amministrative di cui agli allegati A e B della presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, per i successivi adempimenti di competenza, ivi incluso il sollecito avvio delle procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "*Regione Campania Casa di Vetro*" del sito istituzionale della Regione Campania e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. per i successivi adempimenti di rispettiva competenza.

Area	Settore	Servizio	Descrizione	Esterno SI/NO	REQUISITI
201	00	00	**DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE**	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale.
201	01	00	SETTORE INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - SERVIZIO ISPETTIVO – SUPPORTO ALL'ELABORAZIONE DEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI DELLA DIREZIONE – MONITORAGGIO POLICY DI TRASPARENZA E PERFORMANCE - INCARICHI DIRIGENZIALI. ELEVATE QUALIFICAZIONI. FORMAZIONE DEL PERSONALE	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
		00	SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - RECLUTAMENTO, ASSUNZIONI – INQUADRAMENTO, STATO GIURIDICO -PROGRESSIONI DI CARRIERA - MOBILITÀ-COMANDI-DISTACCHI ASSEGNAZIONI TEMPORANEE - QUIESCENZA E PREVIDENZA	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
201	03	00	SETTORE TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE REGIONALE E COMANDATO - GESTIONE PROCEDURE STIPENDIALI E ADEMPIMENTI CONNESSI- GESTIONE SERVIZIO CONTRIBUTIVO-COSTITUZIONE E MONITORAGGIO FONDI DIRIGENTI E COMPARTO. RAPPORTI CON LE OO.SS. ISTITUTI CONTRATTUALI ED ADEMPIMENTI CONNESSI. ASSISTENZA FISCALE. TRATTENUTE EXTRA FISCALI. MONITORAGGIO DEL CONTENZIOSO E DELLA SPESA DEL PERSONALE. ESECUZIONE GIUDICATI.	NO	Laurea o Diploma di Laurea in Economia. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
202	00	00	**DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE**	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale.
202	01	00	SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
202	02	00	SETTORE RENDICONTAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE. INDEBITAMENTO	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
202	03	00	SETTORE GESTIONE DEI TRIBUTI	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
202	04	00	SPESA GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLA SPESA	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
202	05	00	SETTORE AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 45 del 17 Marzo 2025
PARTE I Atti della Regione

203	00	00	**DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI**	si	a) Diploma di Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria Civile o Architettura; b) Comprovata e almeno triennale esperienza dirigenziale con conoscenza pratica maturata in ambiti di attività di competenza della D.G.(gestione dell'energia ed efficientamento energetico degli immobili; valutazione e valorizzazione immobiliare; gestione di procedure di gara). Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. c) Comprovata esperienza maturata in attività connesse ai seguenti temi: gestione e supervisione di progetti complessi, dalla pianificazione all'attuazione del programma; progetti di rigenerazione urbana per il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e naturale; bonifica e messa in sicurezza di edifici ad uso pubblico.
203	01	00	SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO – UFFICIO TECNICO		diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
203	02	00	SETTORE AFFARI GENERALI – PROVVEDITORATO ED ECONOMATO		diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
204	00	00	**DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**	SI	diploma [illegible]rea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale.
204	01	00	SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA E VETERINARIA	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
204	02	00	SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
204	03	00	SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
204	04	00	SETTORE ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE, HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT (HTA), RAPPORTI CON IL MERCATO	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
204	05	00	SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche e/o giuridiche; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
205	00	00	**DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT**	NO	Diploma di Laurea o Laurea magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale con particolare riferimento alla programmazione, gestione e monitoraggio di programmi regionali, nazionali e comunitari a sostegno delle fasce socialmente, culturalmente ed economicamente svantaggiate.
205	01	00	SETTORE POLITICHE ASSISTENZIALI PER IL WELFARE, SOSTEGNO ALLE PERSONE, ALLA FAMIGLIA E ALLA DISABILITÀ	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
205	02	00	SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO PER I GIOVANI, LA PARITÀ DI GENERE E IL TERZO SETTORE	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.

206	00	00	**DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**	SI	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche e/o giuridiche; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale ed in particolare nelle materie afferenti alla programmazione e attuazione di politiche attive del lavoro, della formazione e della sicurezza; alla gestione e all'innovazione dei servizi per il lavoro e per la formazione; all'attuazione di piani e programmi a valere su risorse comunitarie, nazionali e regionali.
206	01	00	SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
206	02	00	SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E COORDINAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
206	03	00	SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
207	00	00	**DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI**	SI	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie economiche, giuridiche oscienze agrarie e forestali ed equipollenti. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale, nonché nella gestione di progetti anche complessi a valere dei fondi FEASR e/o FEAMPA o equivalenti.
207	01	00	SETTORE POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ DELL'AGROALIMENTARE CAMPANO	NO	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore..
207	02	00	SETTORE GESTIONE, CONTROLLO E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI IN AMBITO AGRICOLO – VALORIZZAZIONE.	NO	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
207	03	00	SETTORE AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE	NO	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
208	00	00	**DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**	NO	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche e/o giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale con particolare riferimento alla programmazione e attuazione di politiche per sostenere le imprese (industria, artigianato e commercio); all'individuazione di strumenti per l'attrazione degli investimenti e di rafforzamento della competitività del sistema produttivo locale nel contesto internazionale nonchè alla programmazione di fiere e mercati e alla gestione dei procedimenti autorizzativi nelle materie di acque minerali e termali, di energia e di risorse geotermiche.
208	01	00	AFFARI GENERALI, INTERNAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
208	02	00	ATTRAZIONE INVESTIMENTI E REGOLAZIONE DEI MERCATI	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
208	03	00	VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE RISORSE ENERGETICHE E DEL SOTTOSUOLO	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.

209	00	00	**DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO**	NO	Diploma di Laurea o Laurea magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale con particolare riferimento alla gestione di fondi europei, nazionali e regionali destinati alla cultura e al turismo; alle politiche di valorizzazione e tutela del patrimonio culturale.
209	01	00	SETTORE PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	NO	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o laurea magistrale nelle materie culturali/umanistiche/giuridiche;-comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
209	02	00	SETTORE TURISMO	NO	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ambito economico/giuridico; comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
210	00	00	**DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE**	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale.
210	01	00	SETTORE UNIVERSITÀ ED ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
210	02	00	SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE E START UP	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
211	00	00	**DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ**	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerentecon le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale.
211	01	00	SETTORE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E INTERVENTI CONNESSI ALLA MOBILITÀ FERROVIARIA	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
211	02	00	SETTORE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA E INTERVENTI CONNESSI ALLA MOBILITÀ SU GOMMA	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
211	03	00	SETTORE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE VIA MARE E INTERVENTI CONNESSI ALLE INFRASTRUTTURE PORTUALI E AEROPORTUALI. SOCIETÀ, ENTI E ORGANISMI DI RIFERIMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
211	04	00	SETTORE INFRASTRUTTURE VIARIE E DI RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
212	00	00	**DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO**	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale.
212	01	00	SETTORE AFFARI GENERALI, GIURIDICO LEGALI ED AMMINISTRATIVI –- ANTIABUSIVISMO	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
212	02	00	SETTORE PIANIFICAZIONE – PROGRAMMAZIONE – ATTUAZIONE INTERVENTI - RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE - POLITICHE ABITATIVE	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
213	00	00	**DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ**	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Scienze Geologiche; -comprovata esperienza in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza nelle materie ed attività della Direzione Generale.

213	01	00	POLITICHE DI CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO; DIFESA DEL SUOLO; CLIMATE CHANGE; TUTELA DELLE ACQUE; CONCESSIONI IDROELETTRICHE; CONTRATTI DI FIUME	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria idraulica o Scienze Geologiche; -comprovata esperienza pluriennale in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza nelle materie ed attività della del settore.
213	02	00	SVILUPPO SOSTENIBILE; QUALITA' DELL'ARIA; GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE, TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria, Scienze Geologiche, Architettura o Scienze e Tecnologie Agrarie; -comprovata esperienza pluriennale in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza nelle materie ed attività delladel settore
214	00	00	**DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE**	**NO**	-diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Scienze Geologiche; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale.
214	01	00	PROTEZIONE CIVILE	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
214	02	00	UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE – GENIO CIVILE DI NAPOLI	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
215	00	00	**DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE**	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Architettura;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale.
215	01	00	SISTEMI IDRICI	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Architettura;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
215	02	00	RETI DEI REFLUI E DEPURAZIONE	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Architettura;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
216	00	00	**DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE**	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Architettura; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Direzione Generale.
216	01	00	INFRAZIONI COMUNITARIE, IMPIANTISTICA REGIONALE E SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Architettura;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
216	02	00	CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E BONIFICHE	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
301	00	00	**UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE**	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale o Specialistica in Ingegneria Informatica o Informatica ed equipollenti. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività dell'Ufficio Speciale.
301	01	00	AMMINISTRATIVO	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale o Specialistica preferibilmente in materie giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
301	02	00	TECNICO-OPERATIVO	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale o Specialistica in Ingegneria Informatica o Informatica (ed equipollenti) Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
302	00	00	**UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE**	SI	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento in materie giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività dell'Ufficio Speciale ed in particolare in materia di procedure d'appalto.
302	01	00	CENTRALE ACQUISTI E UFFICIO GARE	SI	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento coerente; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore

303	00	00	**UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI**	SI	Diploma del Vecchio Ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico.. Esperienza almeno triennale maturata in funzioni dirigenziali nelle materie dell'Ufficio, con particolare riferimento all' attuazione di procedimenti complessi per la realizzazione di opere pubbliche, nel monitoraggio di interventi pubblici e programmi di opere , a regia e/o a titolarità, anche nelle materie di competenza delle UU. OO. SS. . Esperienza in ruoli di responsabilità assunti nell'ambito di procedimenti tecnici amministrativi per la realizzazione di opere pubbliche, nel coordinamento di opere e programmi per la riqualificazione ambientale e urbana. Competenza negli ambiti della progettazione, realizzazione , monitoraggio, valutazione per la realizzazione d interventi strategici nonchè nei relativi procedimenti. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi.
303	01	00	ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI	NO	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento in materie tecniche (ingegneria o architettura). Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore e, in particolare, negli ambiti della progettazione dei lavori, realizzazione, esecuzione, monitoraggio, valutazione degli interventi di opere pubbliche e interventi complessi.
304	00	00	**UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE**	NO	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche o giuridiche ed equipollenti. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività dell'Ufficio Speciale.
304	01	00	SISTEMI TERRITORIALI E IMMIGRAZIONE	NO	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche o giuridiche urata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
305	00	00	**UFFICIO CONTROLLI**	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale, preferibilmente in materie economiche o giuridiche . Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività dell'Ufficio Speciale.
305	01	00	RAPPORTI CON ENTI E SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale, preferibilmente in materie economiche o giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
306	00	00	**UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI**	NO	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in discipline ambientali. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività dell'Ufficio Speciale.
306	01	00	VIA, VAS e VIncA	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in discipline ambientali. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
307	00	00	**AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE**	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività dell'Ufficio Speciale.
307	01	00	FONDI STRUTTURALI NAZIONALI: FONDO SVILUPPO E COESIONE	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
307	02	00	FONDI STRUTTURALI EUROPEI: FONDO SOCIALE EUROPEO	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
308	00	00	**AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)**	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di laurea o Laurea Magistrale, preferibilmente in materie economiche, giuridiche o ingegneristiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività dell'Ufficio Speciale.
308	01	00	PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PR FESR E DEI PROGRAMMI DI COMPETENZA DELL'US	SI	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
308	02	00	GESTIONE FINANZIARIA E MONITORAGGIO DEL PR FESR E DEI PROGRAMMI DI COMPETENZA DELL'US. CONTROLLI DI I LIVELLO DEL PR FESR	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
309	00	00	**AVVOCATURA REGIONALE**	NO	Laurea in Giurisprudenza e Iscrizione all'albo degli Avvocati Competenza ed esperienza maturata in funzioni dirigenziali e in ruoli di coordinamento di attività legale. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata esperienza maturata nella rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni superiori. Esperienza maturata nelle altre materie di competenza della struttura di primo livello.

309	01	00	CONTENZIOSO CIVILE	NO	Laurea in Giurisprudenza e Iscrizione all'elenco speciale annesso all'albo degli Avvocati. Competenza ed esperienza maturata in funzioni dirigenziali e in ruoli di coordinamento di attività legale. Comprovata esperienza maturata nella rappresentanza e difesa della Regione innanzi a giurisdizioni superiori. Esperienza maturata nelle altre materie di competenza del Settore.
309	02	00	CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIURISDIZIONI SPECIALI	NO	Laurea in Giurisprudenza e Iscrizione all'elenco speciale annesso all'albo degli Avvocati. Competenza ed esperienza maturata in funzioni dirigenziali e in ruoli di coordinamento di attività legale. Comprovata esperienza maturata nella rappresentanza e difesa della Regione innanzi a giurisdizioni superiori. Esperienza maturata nelle altre materie di competenza del Settore.
401	01	00	**SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT**	SI	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche o giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
402	00	00	**STRUTTURA DI MISSIONE PNRR**	SI	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali.Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività della Struttura di Missione e, in particolare, nella programmazione, nel monitoraggio fisico e finanziario, nella rendicontazione e nel controllo di investimenti o di programmi di interventi finanziati con fondi nazionali o dell'UE con specifico riferimento al PNRR; nel coordinamento degli investimenti, anche con il coinvolgimento di soggetti attuatori esterni, nella attuazione e nella realizzazione di investimenti a regia o a titolarità, nonchè nei sistemi informativi necessari a garantire [illegible] dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance e nella realizzazione degli interventi.
402	01	00	INVESTIMENTI PNRR	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale, preferibilmente in materie coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore e, in particolare, nell'attuazione tecnica - amministrativa degli investimenti, anche nel campo dell'edilizia sanitaria; nel monitoraggio della progettazione ed esecuzione dei lavori afferenti a programmi complessi anche finanziati con fondi dell'UE, con specifico riferimento al PNRR, anche realizzati da soggetti attuatori esterni.
104	01	00	**SETTORE ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI A SUPPORTO DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO E AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE. SUPPORTO ALL'UFFICIALE ROGANTE E AL DPO.**	SI - art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie giuridiche o economiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.

Area	Settore	Servizio	Descrizione	Esterno SI/NO	REQUISITI
201	00	00	**DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE**		
201	00	01	Struttura Tecnica di supporto all'O.I.V	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
201	00	02	Attività del ciclo della performance	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
201	00	03	Ufficio disciplinare	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
201	00	04	Sistemi informativi di gestione del personale	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
201	01	01	Conferimento incarichi dirigenziali	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
201	01	02	Gestione, Formazione e Sviluppo del personale - Elevate Qualificazioni	NO	le coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
201	02	01	Stato giuridico ed Inquadramento del personale - Applicazione istituti normativi e contrattuali	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
201	02	02	Quiescenza – Previdenza - Certificazione Posizioni assicurative - Assicurazione sociale vita - Adempimenti connessi ai benefici contrattuali – Assicurazione INAIL - Conto annuale del personale	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
201	03	01	Rapporti con le OO.SS. Istituti contrattuali. Adempimenti connessi	NO	Titolo di studio Laurea o Diploma di Laurea in Giurisprudenza. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
201	03	02	Monitoraggio e gestione del contenzioso - Debiti fuori bilancio ed esecuzione giudicati di competenza della Direzione Generale - Assistenza fiscale - Credito e trattenute extra fiscali - Gestione servizio assistenziale	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
202	00	00	**DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE**		
202	00	01	Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS
202	01	01	Predisposizione del documento economico finanziario regionale - Conti pubblici territoriali	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
202	01	02	Formazione e predisposizione del bilancio	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
202	02	01	Predisposizione del Rendiconto generale. Contabilità economico-patrimoniale. Gestione dell'indebitamento. Reportistica finanziaria	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
202	02	02	Definizione del Gruppo di Amministrazione Pubblica. Circolarizzazione e Bilancio consolidato	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.

202	03	01	Gestione amministrativa e contabile delle tasse e dei tributi regionali	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
202	03	02	Contenzioso e normativa tributaria	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
202	04	01	Gestione dei procedimenti delle Entrate Regionali	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
202	04	02	Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
202	04	03	Monitoraggio delle procedure esecutive che coinvolgono la Regione anche nella qualità di Terzo pignorato. Riconoscimento dei debiti fuori bilancio	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
202	05	01	Attività di supporto all'Autorità di certificazione e agli Organismi di Coordinamento dei Programmi nazionali a rendicontazione	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
202	05	02	Istruttoria per la parificazione del conto di Tesoreria e dei conti degli agenti contabili. Attività di supporto all'Organo di controllo e al Terzo Certificatore	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
203	00	00	**DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI**		
203	00	01	Ufficio del Datore di Lavoro	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
203	01	01	Demanio regionale	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
203	01	02	Patrimonio regionale. Ufficio Tecnico	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
203	02	01	Gestione Beni e Servizi. Magazzino. Cassa Economale	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
203	02	02	Affari Generali. Utenze. Autoparco	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
204	00	00	**DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**		
204	00	01	OTA (Organismo tecnicamente accreditante)	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico, preferibilmente in materie giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
204	01	01	Prevenzione ed igiene sanitaria	SI	Laurea Magistrale o Specialistica in Medicina e Chirurgia; comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS
204	01	02	Prevenzione e sanità pubblica veterinaria	SI	Laurea Magistrale o Specialistica in Veterinaria; comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS
204	02	01	Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile	SI	Laurea Magistrale o Specialistica in Medicina e Chirurgia o Sociologia ed equipollenti; comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS

204	02	02	Assistenza socio-sanitaria	SI	Laurea Magistrale o Specialistica in Medicina e Chirurgia o Sociologia ed equipollenti; comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS
204	03	01	Qualità delle cure, reti e percorsi	SI	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS
204	03	02	Monitoraggio e gestione delle piattaforme informatiche e dei flussi informativi	SI	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento in Ingegneria Informatica e Informatica (ed equipollenti); comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS
204	04	01	Accreditamento istituzionale	SI	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento; comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS
204	04	02	Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici, HTA	SI	Laurea VO o Laurea Magistrale in Farmacia; comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS
204	05	01	Gestione economico-finanziaria	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico, preferibilmente in materie economiche o ingegneria gestionale. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
204	05	02	Personale del S.S.R.	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico, preferibilmente in materie giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
204	05	03	Vigilanza contabile, gestione fondi europei e di coesione, patrimonio immobiliare del S.S.R. Monitoraggio beni e servizi e Rapporti con il privato accreditato	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico, preferibilmente in materie economiche e/o giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
205	00	00	**DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT**		
205	01	01	Contrasto alla povertà e Servizi alla persona e ai disabili	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
205	01	02	Servizi alla famiglia e all'infanzia	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
205	01	03	Monitoraggio delle misure del Settore e Controllo	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
205	02	01	RUNTS, parità di genere, Terzo settore	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
205	02	02	Sport, Politiche Giovanili e affidi	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
206	00	00	**DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**		
206	01	01	Gestione delle crisi aziendali e dei processi di sviluppo	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
206	01	02	Politiche del lavoro	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
206	02	01	Politiche del personale e innovazione organizzativa dei Centri per l'Impiego	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
206	02	02	Innovazione tecnologica e comunicazione dei servizi per il lavoro	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.

206	03	01	Politiche per la formazione finanziata e il sistema duale	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
206	03	02	Politiche per la formazione autofinanziata	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
207	00	00	**DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI**		
207	01	01	Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito	SI	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza maturata nelle materie ed attività della UOS con particolare riferimento ai seguenti ambiti: a)normativa dell'UE e nazionale nell'ambito della PAC con particolare riferimento alle misure a superficie ed agli interventi agroambientali, sul benessere animale e sul settore apistico; b)partecipazione a tavoli tecnici regionali e nazionali, con particolare riferimento agli argomenti di competenza della UOS; c)nelle materie di competenza della UOS.
207	01	02	Sostegno alla competitività del settore agroalimentare	NO	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS con particolare riferimento: a)all'ambito dell'attuazione delle misure della Politica Agricola Comune (PAC); b)alla gestione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, e di altri regimi di aiuto regionali, nazionali e comunitari.
207	01	03	Pesca, acquacoltura, patrimonio faunistico e attività venatorie	No	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS con particolare riferimento: a)all'ambito della programmazione, il coordinamento e l'attuazione delle attività regionali in materia di pesca, acquacoltura e delle risorse ittiche marine; b)alla programmazione faunistico-venatoria.
207	01	04	Servizi territoriali provinciali di Benevento. Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo	SI	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS con particolare riferimento: a)all'organizzazione e attuazione dell'OCM; b)ai processi amministrativi della PA;
207	02	01	Gestione ed ottimizzazione delle risorse. Attuazione processi di controllo	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento, nelle materie economiche, giuridiche o delle scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenza maturate nelle attività e materie della UOS e particolarmente nei processi amministrativi e di controllo e sorveglianza della PA.
207	02	02	Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio	No	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza in funzioni dirigenziali. competenze nelle materie ed attività della UOS con particolare riferimento a: a)interventi compensativi dei danni e della gestione del rischio in agricoltura; b)processi amministrativi della PA.
207	02	03	Servizi territoriali provinciali di Avellino - PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (OCM)	No	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza in funzioni dirigenziali. Competenza maturata nelle materie ed attività della UOS

207	02	04	Servizi territoriali provincia di Caserta. Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacultura	SI	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza e competenze nelle materie ed attività della UOS con particolare riferimento a: a)organizzazione e attuazione di programmi di valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari campani, anche in relazione a programmi operativi complessi di sostegno delle filiere;
207	03	01	Sistemi territoriali e di sviluppo locale. Sistema della Conoscenza	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento, nelle materie economiche, giuridiche o delle scienze agrarie e forestali o equipollenti;comprovata esperienza in funzioni dirigenziali. comprovata esperienza in funzioni dirigenziali. Competenza maturata nelle materie ed attività della UOS con particolare riferimento alla gestione dei programmi di ricerca in agricoltura
207	03	02	Ambiente e Foreste	SI	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in scienze agrarie e forestali o equipollenti; comprovata esperienza e competenza maturata nelle materie ed attività della UOS
207	03	03	Difesa delle colture. Servizio fitosanitario regionale. Sicurezza alimentare	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in nelle materie economiche, giuridiche o delle scienze agra ata esperienza in funzioni dirigenziali. Competenza maturata nelle materie ed attività della UOS
208	00	00	**DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**		
208	00	01	Competitività del settore produttivo – Sviluppo economico dell'attività di impresa	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
208	01	01	Affari generali	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
208	01	02	Internazionalizzazione, aiuti di stato e ingegneria finanziaria	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
208	01	03	SURAP	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
208	02	01	Attrazione investimenti	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
208	02	02	Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
208	03	01	Risorse energetiche	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
208	03	02	Miniere, cave, torbiere e risorse geotermiche	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
209	00	00	**DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO**		
209	00	01	Ecosistemi digitali per la cultura e il turismo	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS con particolare riferimento ai processi di trasformazione digitale; all'integrazione dei servizi con sistemi informativi e piattaforme cloud-based; alle attività di progettazione, sviluppo e implementazione di sistemi di management delle destinazioni turistiche (DMO, DMS, TDH); alla valorizzazione delle attività turistiche e culturali con soluzioni digitali; alla definizione di strategie data-driven.
209	00	02	Affari Generali. Monitoraggio finanziario	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS

209	01	01	Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS
209	01	02	Monitoraggio e controllo degli enti partecipati in ambito culturale	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS
209	02	01	Sviluppo e promozione del Turismo	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS
209	02	02	Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS
210	00	00	**DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE**		
210	00	01	Istruzione	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
[illegible]	01	01	Università e Alta Formazione	NO	le coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
210	01	02	Ecosistemi per l'innovazione	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
210	02	01	Ricerca e trasferimento tecnologico	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
210	02	02	Innovazione e Startup	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
211	00	00	**DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ**		
211	01	01	Attività e interventi connessi alla mobilità ferroviaria	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
211	01	02	Infrastrutture ferroviarie	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
211	02	01	Attività e interventi connessi alla mobilità su gomma	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
211	02	02	Servizi di trasporto pubblico locale autorizzati e non di linea	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
211	03	01	Infrastrutture portuali, aeroportuali e demanio marittimo portuale	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
211	03	02	Attività e interventi connessi alla mobilità marittima	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.

211	04	01	Infrastrutture viarie e viabilità regionale	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
211	04	02	Infrastrutture di rete e mobilità sostenibile	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
212	00	00	**DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO**		
212	01	01	Urbanistica e materie delegate e subdelegate	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente CON LE MATERIE DI COMPETENZA DELLA UOS • comprovata esperienza di lavoro maturata nell'ambito della P.A. e/o nell'ambito di organismi pubblici e privati, con qualifica dirigenziale, nelle materie di competenza della U.O.S.; • comprovata esperienza, quale requisito preferenziale, nell'ambito della pianificazione paesaggistica, di area vasta, nella pianificazione urbana e attuativa, nella redazione e gestione di programmi di rigenerazione urbana.
		02	SIT/Iter	SI	Dip to o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS
212	02	01	Pianificazione paesaggistica	SI	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; comprovata esperienza e competenza nelle materie ed attività della UOS
212	02	02	Programmi integrati di valorizzazione	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente CON LE MATERIE DI COMPETENZA DELLA UOS • comprovata esperienza di lavoro maturata nell'ambito della P.A. e/o nell'ambito di organismi pubblici e privati, con qualifica dirigenziale, per un periodo di almeno 3 anni nelle materie di competenza della U.O.S.; • comprovata esperienza, preferibilmente, nell'ambito della pianificazione paesaggistica, di area vasta, nella pianificazione urbana e attuativa, nella redazione e gestione di programmi di rigenerazione urbana.
213	00	00	**DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ**		
213	01	01	Rapporti con l'Autorità di Bacino Distrettuale. Attuazione della pianificazione di bacino in materia di rischio idraulico, idrogeologico ed erosione costiera - Difesa suolo - Subsidenza, sink-hole, sbarramenti fluviali e invasi di competenza regionale; Climate change	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Scienze Geologiche; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
213	01	02	Pianificazione in materia di tutela delle acque e della risorsa idrica in termini di uso. Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, derivazioni, sostenibilità e riproducibilità, programmazione e attuazione. Monitoraggio corpi idrici e verifica del Minimo Deflusso Vitale dei fiumi; monitoraggio delle acque marino-costiere e acque di transizione. Interventi a tutela della	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Scienze Geologiche;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
213	02	01	Strategia regionale dello sviluppo sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria, Scienze Geologiche, Scienze Naturali o Scienze e Tecnologie Agrarie; -comprovata esperienza nelle materie di competenza della UOS.

213	02	02	Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria, Scienze Geologiche, Scienze Naturali, Scienze e Tecnologie Agrarie o Biologia;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
214	00	00	**DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE**		
214	00	01	Pianificazione strategica, programmazione, gestioni commissariali d'emergenza, post-emergenza	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
214	01	01	Previsione, centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di protezione civile	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
214	01	02	Pianificazione di protezione civile	SI	Dip erente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
214	01	03	Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (SORU, SOUPR, SOPI)	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
214	01	04	Colonna mobile di protezione civile	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
214	02	01	Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
214	02	02	Genio civile di Caserta	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
214	02	03	Genio civile di Salerno	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
215	00	00	**DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE**		
215	01	01	Bilancio della Direzione Generale	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Economia e commercio e equipollenti;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
215	01	02	Grandi reti adduttrici - Interventi sulle infrastrutture idriche - Piano invasi e azioni di contrasto alla siccità	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Architettura;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
215	02	01	Reti fognarie locali e grandi collettori dei reflui	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Architettura; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
215	02	02	Sistema degli impianti di depurazione	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.

216	00	00	**DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE**		
216	00	01	Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione Generale. Personale della Direzione Generale. Trasparenza, Anticorruzione e Performance della Direzione Generale.	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
216	01	01	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata e Impianto di Termovalorizzazione	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Architettura;Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
216	01	02	Attività relative alle discariche, ai flussi della F.U.T. e alla realizzazione/adeguamento impiantistica prevista dal Piano Straordinario	SI	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in Ingegneria o Architettura;Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
216	02	01	Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Napoli. Osservatorio regionale rifiuti e Documentazione	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
216	02	02	Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino – Salerno	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordin amento;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
216	02	03	Autorizzazioni ambientali e rifiuti -Benevento- Caserta	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento;Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
301	00	00	**UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE**		
301	01	01	Affari Generali e Giuridico-legali	NO	Diploma Di Laurea o Laurea Magistrale in materie giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
301	01	02	Gestione Acquisti e Contratti	NO	Diploma Di Laurea o Laurea Magistrale in materie giuridiche.Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
301	02	01	Sicurezza Informatica	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale o Specialistica in Ingegneria Informatica o Informatica (ed equipollenti). Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
301	02	02	Servizi Digitali	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale o Specialistica in Ingegneria Informatica o Informatica (ed equipollenti). Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
301	02	03	Gestione documentale e Conservazione	NO	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale o Specialistica preferibilmente in materie informatiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
302	00	00	**UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE**		
302	00	01	Affari generali. Programmazione degli appalti. Osservatorio appalti e prezzario.	NO	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
302	01	01	Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori	SI	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento in materie giuridiche. Comprovata esperienza e competenze maturate nelle materie ed attività della UOS
302	01	02	Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture	SI	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento in materie giuridiche. Comprovata esperienza e competenze maturate nelle materie ed attività della UOS
303	00	00	**UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI**		

303	00	01	Edilizia scolastica	NO	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
303	00	02	Autorità Espropriante	NO	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie giuridiche; Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
303	01	01	Edilizia Sanitaria	NO	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento in materie tecniche (ingegneria e architettura) Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
303	01	02	Opere pubbliche e interventi strategici	SI	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento in materie tecniche (ingegneria e architettura) Comprovata esperienza e competenze maturate nelle materie ed attività della UOS.
303	01	03	Opere di rilevanza ambientale	SI	Diploma del Vecchio Ordinamento o di Laurea Magistrale del nuovo ordinamento in materie tecniche (ingegneria e architettura). Comprovata esperienza e competenze maturate nelle materie ed attività della UOS.
304	00	00	**UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE**		
304	00	01	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Accesso civico.	NO	Diploma Di Laurea o Laurea Magistrale in materie giuridiche.Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
304	00	02	Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità	NO	Diploma Di Laurea o Laurea Magistrale in materie giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
304	00	03	Scuola regionale di Polizia locale e interventi di sicurezza urbana	NO	Diploma Di Laurea o Laurea Magistrale in materie giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
304	01	01	Rapporti con il sistema delle autonomie locali e con gli enti di diritto privato	NO	Diploma Di Laurea o Laurea Magistrale in materie giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
304	01	02	Immigrazione, cooperazione allo sviluppo, minoranze linguistiche	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma Di Laurea o Laurea Magistrale in materie giuridiche o sociali. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
305	00	00	**UFFICIO CONTROLLI**		
305	00	01	Affari generali e supporto legale, pubblicità, trasparenza, anticorruzione	NO	Diploma Di Laurea o Laurea Magistrale in materie giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
305	00	02	Controllo interno e di gestione	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche . Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
305	01	01	Gestione portafoglio societario	NO	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
305	01	02	Gestione Enti di diritto privato inclusi nel GAP	NO	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
306	00	00	**UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI**		
306	01	01	Valutazione di Incidenza e Affari generali	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.

306	01	02	Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
307	00	00	**AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE**		
307	01	01	Supporto all'Autorità Responsabile del FSC - Reti infrastrutturali e grandi opere	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
307	01	02	Programmazione negoziata di livello locale - Programmi di intervento regionale multisettoriale - Attività di verifica degli investimenti. Leggi 64/1986, 641/1996, 208/1998, 219/2008	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
307	01	01	Supporto all'Autorità di Gestione del FSE ed all'attuazione degli Obiettivi FSE	SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
307	02	02	Controlli di I livello Programmi di competenza dell'Ufficio Speciale	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
308	00	00	**AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)**		
308	00	01	Ufficio per la verifica e il rispetto del principio DNSH e del Climate Proofing. Affari generali, gestione delle risorse umane e affari legali dell'US	SI	Diploma di laurea o Laurea Magistrale, preferibilmente in materie economiche, giuridiche o ingegneristiche. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
308	01	02	Strumenti a supporto della programmazione e della gestione dei Programmi di competenza. Valutazione. PRigA. Ufficio RIS3	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
308	01	03	Attuazione delle operazioni di diretta competenza dell'Ufficio Speciale: assistenza tecnica, comunicazione, sviluppo e strategia territoriale	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
308	02	01	Monitoraggio sull'attuazione dei Programmi - Gestione dei sistemi informativi - Gestione finanziaria dei Programmi	NO	Diploma di laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
308	02	02	Controlli di I Livello - Attività antifrode	SI	Diploma di laurea o Laurea Magistrale, preferibilmente in materie economiche, giuridiche o ingegneristiche. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
309	00	00	**AVVOCATURA REGIONALE**		
309	00	01	Affari generali. Personale. Adempimenti amministrativi e contabili. Recuperi stragiudiziali	NO	Laurea in Giurisprudenza e Abilitazione all'esercizio della professione forense Esperienza maturata nelle materie di competenza della UOS.
309	00	02	Assistenza stragiudiziale – Contrattualistica	SI	Laurea in Giurisprudenza e Iscrizione all'elenco speciale annesso all'albo degli Avvocati. . Esperienza maturata nelle attività stragiudiziale e contrattualistica della Regione.
309	01	01	Contenzioso civile	NO	Laurea in Giurisprudenza e Iscrizione all'elenco speciale annesso all'albo degli Avvocati. Esperienza maturata nelle materie e attività di competenza della UOS
309	01	02	Contenzioso in materia di lavoro	NO	Laurea in Giurisprudenza e Iscrizione all'elenco speciale annesso all'albo degli Avvocati. Esperienza maturata nelle materie e attività di competenza della UOS

309	01	03	Esecuzione e contenzioso innanzi al Tribunale regionale delle acque pubbliche (TRAP)	SI	Laurea in Giurisprudenza e Iscrizione all'elenco speciale annesso all'albo degli Avvocati. Esperienza maturata nelle materie e attività di competenza della UOS
309	02	01	Contenzioso amministrativo	SI	Laurea in Giurisprudenza e Iscrizione all'elenco speciale annesso all'albo degli Avvocati. Esperienza maturata nelle materie e attività di competenza della UOS
309	02	02	Corte dei Conti, Corti europee – Ricorsi straordinari al Capo dello Stato	SI	Laurea in Giurisprudenza e Iscrizione all'elenco speciale annesso all'albo degli Avvocati. Esperienza maturata nelle materie e attività di competenza della UOS
309	02	03	Contenzioso tributario – Contenzioso innanzi al Tribunale superiore delle acque pubbliche	SI	Laurea in Giurisprudenza e Iscrizione all'elenco speciale annesso all'albo degli Avvocati. Esperienza maturata nelle materie e attività di competenza della UOS
401	01	00	**SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT**		
401	01	01	Controlli di II livello FESR	NO	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche o giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
401	01	02	Controlli di II livello FSE	NO	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie economiche o giuridiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
402	00	00	**STRUTTURA DI MISSIONE PNRR**		
402	01	01	UOS Realizzazione investimenti PNRR	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
402	01	02	UOS Programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale coerente con le materie oggetto dell'incarico. Comprovata esperienza e competenza maturate nelle materie ed attività della UOS.
104	01	00	**SETTORE ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI A SUPPORTO DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO E AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE. SUPPORTO ALL'UFFICIALE ROGANTE E AL DPO.**		
104	01	01	UOS Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e degli uffici di diretta collaborazione.	SI - art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie giuridiche o economiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.
104	01	02	UOS Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO	SI - art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001	Diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea Magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente in materie giuridiche o economiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Competenze nelle materie ed attività della UOS.

ERRATA CORRIGE
(ai sensi dell'art. 10, comma 3, Regolamento interno Giunta regionale – D.G.R.C. n° 701/2022)

Si rappresenta che, relativamente alle strutture della "DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI" denominate "SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO – UFFICIO TECNICO", codice meccanografico 203.01.00 e "SETTORE AFFARI GENERALI – PROVVEDITORATO ED ECONOMATO", codice meccanografico 203.02.00, per mero errore materiale, nella quinta colonna "Esterno SI/NO", non è stato inserito il valore "NO".

Inoltre, relativamente alla struttura "TECNICO OPERATIVO" presso l'"UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE", codice meccanografico 301.02.00, nella quinta colonna "Esterno SI/NO", è erroneamente riportato il valore "SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001" in luogo del valore corretto "SI".

Infine, relativamente alla struttura "AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)", codice meccanografico 308.02.00, nella quinta colonna "Esterno SI/NO", è erroneamente riportato il valore "SI* art. 19, comma 5bis, d.lgs. n. 165/2001" in luogo del valore corretto "SI".

Pertanto, relativamente alle citate strutture, le corrispondenti righe sono sostituite con le seguenti.

203	01	00	SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO – UFFICIO TECNICO	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
203	02	00	SETTORE AFFARI GENERALI – PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	NO	diploma di laurea del vecchio ordinamento o Laurea magistrale del nuovo ordinamento coerente con le materie oggetto dell'incarico; -comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
301	02	00	TECNICO-OPERATIVO	SI	Diploma di Laurea o Laurea Magistrale o Specialistica in Ingegneria Informatica o Informatica (ed equipollenti) Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività del Settore.
308	00	00	AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)	SI	Diploma di laurea o Laurea Magistrale, preferibilmente in materie economiche, giuridiche o ingegneristiche. Comprovata esperienza maturata in funzioni dirigenziali. Esperienza nella organizzazione degli apparati amministrativi. Comprovata e qualificata competenza maturata nelle materie ed attività dell'Ufficio Speciale.

Decreto Dirigenziale n. 46 del 10/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI PAUPISI (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, pubblicata sul BURC n. 46 del 01/07/2024, è stato approvato il nuovo "*Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con Delibere di Giunta n. 740 del 13/11/2018 e n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa le "*Condizioni per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*
   a. di aver individuato l'Ufficio comunale preposto alla Valutazione di Incidenza;
   b. di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   c. la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale

n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con Decreto Dirigenziale n. 125 del 04/07/2022 è stata attribuita al Comune di Vitulano la delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014;

j. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha

provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0000882 del 26/02/2025, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Paupisi ha chiesto l'attribuzione delle funzioni delegate in materia di VINCA da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Vitulano;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Paupisi risulta che:
   - a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
     ZSC IT8010027 - Fiumi Volturno e Calore Beneventano - Soggetto Gestore Parco Regionale del Matese;
     ZSC IT8020007 - Camposauro - Soggetto Gestore Parco Regionale del Taburno e Camposauro;
   - a.2 con Delibera di Consiglio Comunale di Paupisi n. 32 del 18/11/2024 è stato approvato lo schema di convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni delegate in materia di VINCA con il Comune capofila di Vitulano;
   - a.3 in data 18/02/2025 il Comune di Vitulano, in qualità di capofila, ed il Comune di Paupisi hanno sottoscritto apposita convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni delegate in materia di VINCA;
   - a.4 con Delibera di Giunta Comunale di Paupisi n. 14 del 25/02/2025 l'Ufficio preposto al rilascio dei provvedimenti di Valutazione di Incidenza è stato individuato nell'Area 3 – LLPP-Ricostruzione;

b. con Determina sindacale del Comune di Vitulano n.g. 236 del 13/05/2022 è stata nominata la Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di Valutazione di Incidenza, avente durata pari ad anni 3 (tre);

c. dall'istruttoria condotta dall'US 60 12 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Paupisi risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Paupisi la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Vitulano;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;

- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 280/2021;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. n. 125/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Paupisi la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Vitulano, presso cui è già operante apposita commissione di esperti e con il quale ha stipulato apposita convenzione.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e al parag. 5 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 2 del richiamato Disciplinare - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - necessarie all'attribuzione della suddetta delega

-nonché il verificarsi di una o più delle ipotesi di cui al parag. 6 del richiamato Disciplinare, comportano la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

9. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

10. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

11. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

12. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 12.1 al Comune di Paupisi;
    - 12.2 al Comune capofila di Vitulano;
    - 12.3 al Parco Regionale del Taburno e Camposauro e al Parco Regionale del Matese in qualità soggetti gestori individuati con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 12.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 12.5 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 12.6 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 12.7 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 47 del 10/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA E/O EROSIONE DEL TERRITORIO COMUNALE ALLE LOCALITA' "CUPI", "GRECI" E "PADULA" - CUP: H43H19000250006" - PROPONENTE COMUNE DI CHIANCHE (AV) - CUP 10014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg.n.476029 del 10/10/2024 contrassegnata con CUP 10014, Il Comune di Chianche (AV), con sede in Via Angelina n. 4, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di ""Sistemazione Idraulico-Forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del territorio comunale alle località "Cupi", "Greci" e "Padula";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore Zacchia – Cipro, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 484757 del 15/10/2024, il Comune di Chianche ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.493355 del 18/10/2024;

d. con nota prot. reg. n. 495169 del21/10/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 21/10/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 573883 del 03/12/2024, il Comune di Chianche ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.002084del 03/01/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/02/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**PREMESSO CHE**

- Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:
  - al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.
  - ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.

CONSIDERATO CHE

- Il progetto *de quo* riguarda la sistemazione idraulico-forestale di alcuni tratti dei tre valloni "Cupi", "Greci" e "Padula" alle medesime località del Comune di Chianche con opere e tecniche di ingegneria naturalistica;
- Tali opere di ingegneria naturalistica risultano auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post operam, e favoriscono per loro natura, l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;
- Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;
- Le valutazioni sugli impatti effettuate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;
- La valutazione degli effetti indotti dall'attuazione del progetto, derivanti in particolare dalle emissioni in atmosfera in fase realizzativa, è stata suffragata da stime previsionali e dalle ricadute sui recettori presenti;
- Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;

- Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;
- L'intervento non rientra all'interno della perimetrazione di aree naturali protette, né internamente a zone ZSC e/o ZPS della Rete Natura 2000;
- L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;
- Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, del materiale scavato per la realizzazione delle opere; è altresì prevista, sulle sponde dei valloni, la rinaturalizzazione con geostuoie, piantumazione di talee e semina a spaglio.
- La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;
- Il piano di monitoraggio ambientale proposto è articolato secondo le macroaree di analisi della componente atmosfera, biologica e dell'ambiente idrico superficiale. Il monitoraggio sarà effettuato nel tratto finale dei tre valloni, al fine di ottenere dati più attendibili e veritieri, perché a valle dell'intervento, nelle tre fasi di realizzazione delle opere: ante-operam (prima dell'insediamento del cantiere); in corso d'opera (periodo di realizzazione delle opere) e post-operam (comprende le fasi di esercizio dell'opera). Tali attività di monitoraggio (rilevazioni, misure e osservazioni) avranno una frequenza bimestrale;
- Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste in uno con la condizione ambientale proposta, risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.

FERMO RESTANDO:

- la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;
- il rispetto dei limiti normativi nazionali della L. n. 447 DEL 1995 in assenza di piano di zonizzazione acustica comunale;
- che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- che tutti i cumuli e/o depositi di stoccaggio del materiale di scavo dovranno essere stoccati all'interno dell'area di cantiere e ricoperti da teli impermeabili opportunamente ancorati;
- che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;
- l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nei valloni oggetto di intervento;
- che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;
- che eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto *"Sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del territorio comunale alla località "Cupi", "Greci", e "Padula""* proposto dal Comune di Chianche (AV) **dalla Valutazione di Impatto Ambientale con la condizione ambientale, a cura e spese del proponente, di seguito riportata*:***

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	CANTIERE
2	Numero Condizione	1 – Monitoraggio ambientale
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera **X** o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni **X** o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi **X** o salute pubblica o paesaggio e beni culturali **X** ➢ Mitigazioni: barriera mobile per il contenimento delle polveri e del rumore ➢ Monitoraggio Ambientale**:** misura dei valori di concentrazione delle polveri e del livello sonoro ➢ Altri aspetti: Monitoraggio nelle fasi critiche
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di migliorare le opere di mitigazione se necessarie
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera/Post operam La Direzione Lavori invierà specifica relazione bimestrale sulle modalità di conduzione e sugli esiti delle attività di monitoraggio eseguite e specificherà le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate (al fine di assicurare il rispetto dei valori limite normativamente fissati in materia acustica e le indicazioni delle Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti dell'ARPA Toscana).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (Verifica documentale)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Maria Zacchia e dall'ing. Daniela Cipro e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la condizione ambientale sopra riportata dagli istruttori";

b. Il Comune di Chianche ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal gruppo istruttore Zacchia – Cipro ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/02/2025, il progetto di "Sistemazione Idraulico-Forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del territorio comunale alle località "Cupi", "Greci" e "Padula" nel Comune di Chianche(AV) e relativa connessione", proposto dal Comune di Chianche con sede alla Via Angelina n. 4 , con la seguente condizione ambientale :

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CANTIERE
2	Numero Condizione	1 – Monitoraggio ambientale

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera **X** ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni **X** ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi **X** ○ salute pubblica ○ paesaggio e beni culturali **X** ➢ Mitigazioni: barriera mobile per il contenimento delle polveri e del rumore ➢ Monitoraggio Ambientale**:** misura dei valori di concentrazione delle polveri e del livello sonoro ➢ Altri aspetti: Monitoraggio nelle fasi critiche
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di migliorare le opere di mitigazione se necessarie
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera/Post operam La Direzione Lavori invierà specifica relazione bimestrale sulle modalità di conduzione e sugli esiti delle attività di monitoraggio eseguite e specificherà le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate (al fine di assicurare il rispetto dei valori limite normativamente fissati in materia acustica e le indicazioni delle Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti dell'ARPA Toscana).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (Verifica documentale)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 Al Comune di Chianche (AV);
   - 7.2 All'Arch. Maurizio Moccia;
   - 7.3 Al Comune di Preturo Irpino;
   - 7.4 Al Comune di Sant'Angelo a Cupolo;
   - 7.5 Al Comune di Ceppaloni;
   - 7.6 Alla Provincia di Avellino;
   - 7.7 All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.8 All'Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - 7.9 Alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 7.10 All' ASL di Avellino;
   - 7.11 Alla U.O.D. 50.18.03 Genio Civile di Avellino;
   - 7.12 Alla Regione Campania –D.G. 50 18 00 Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   - 7.13 Alla Regione Campania - UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima;
   - 7.14 Alla Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro;
   - 7.15 Al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 48 del 10/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO E RIVENDITA PARTI USATE - COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA), LOCALITA' SAN LICANDRO ZONA INDUSTRIALE". PROPONENTE: DITTA CUPO ALESSANDRO - CUP 9805

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "*L'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

f. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 561818 del 21 novembre 2023, la Ditta Cupo Alessandro (proponente) ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e rivendita parti usate - Comune di Sicignano degli Alburni (SA), località San Licandro zona industriale", contrassegnato con CUP 9805;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 155440 del 26/03/2024 l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 25/03/2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. n. 155440 del 26/03/2024 l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali ha provveduto a richiedere al Comune di Sicignano degli Alburni (SA), di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico

della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 155440 del 26/03/2024 non sono pervenute osservazioni;

e. con nota prot. reg. n. 253981 del 22/05/2024, l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. con nota acquisita al prot. reg. n. 301797 del 18/06/2024 la DITTA Cupo Alessandro, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato all'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiesta motivata di sospensione, per un periodo non superiore a 45 giorni, dei termini indicati nella nota prot. reg. n. 253981 del 22/05/2024 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

g. con nota prot. reg. n. 304443 del 19/06/2024 l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania è stato comunicato al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata;

h. con nota acquisita al prot. reg. n. 381773 del 02/05/2024 la DITTA Cupo Alessandro ha consegnato all'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. reg. n. 253981 del 22/05/2024;

i. in data 05 agosto 2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico come riportato nella nota prot. reg. n. 382914 del 05/08/2024;

j. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 382914 del 05/08/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 23/10/2024;
   - 17/01/2025;
   - 19/02/2025,

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. l'istruttoria VIA, di cui alla scheda allegata al presente provvedimento (Allegato A), è stata compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania e che le risultanze della stessa sono state poste agli atti della seduta di Conferenza del giorno 19/02/2025;

b. l'Autorità competente, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori, nonché per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del

19/02/2025 ha espresso parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	01
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • salute pubblica, ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	È necessario, prima dell'avvio dei lavori, effettuare la caratterizzazione chimico - fisica delle acque di falda al fine di escludere l'esistenza di potenziali contaminazioni già presenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 09 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	02
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, • salute pubblica, ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di monitorare la pratica di dispersione delle acque di piazzale al suolo, è necessario verificare, con cadenza semestrale, il rispetto dei limiti di concentrazione fissati dalla normativa nell'apposito pozzetto fiscale, almeno fino a quando non si provvederà a realizzare l'allaccio alla pubblica fognatura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 09 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

c. entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero il 07/03/2025 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA con le relative condizioni ambientali;

d. la DITTA Cupo Alessandro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 382914 del 05/08/2024;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 561818 del 21 novembre 2023;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA di cui alla scheda istruttoria del 19/02/2025 allegata al presente provvedimento (Allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** relativo al "Progetto di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e rivendita parti usate - Comune di Sicignano degli Alburni (SA), località San Licandro zona industriale", proposto dalla DITTA Cupo Alessandro e contrassegnato con il CUP 9805, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	01
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • salute pubblica, ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	È necessario, prima dell'avvio dei lavori, effettuare la caratterizzazione chimico - fisica delle acque di falda al fine di escludere l'esistenza di potenziali contaminazioni già

N.	Contenuto	Descrizione
		presenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 09 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	02
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, • salute pubblica, ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di monitorare la pratica di dispersione delle acque di piazzale al suolo, è necessario verificare, con cadenza semestrale, il rispetto dei limiti di concentrazione fissati dalla normativa nell'apposito pozzetto fiscale, almeno fino a quando non si provvederà a realizzare l'allaccio alla pubblica fognatura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 09 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA
nella sezione PAUR, cartella 9805.

Avv. Simona Brancaccio

Scheda istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al "***Progetto di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e rivendita parti usate - Comune di Sicignano degli Alburni (SA), località San Licandro zona industriale***".

CUP: 9805 - Proponente: DITTA Cupo Alessandro

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati.

Si premette che:

- con nota del 21/11/2023, acquisita al prot. reg. n. 561818, la Società proponente DITTA Cupo Alessandro ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale per richiedere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 155440 del 26/03/2024 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è data comunicazione della pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo D. Lgs. - in data 25/03/2024 - relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. PG/2024/0253981 del 22/05/2024, al fine dell'espletamento di una esaustiva istruttoria è stata evidenziata la necessità di chiedere approfondimenti tecnici, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 381773 del 02/08/2024 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. reg. n. 382914 del 05/08/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica, con pubblicazione dell'avviso avvenuta in data 05/08/2024, ed ha contestualmente convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 23/10/2024;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 23/10/2024, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 573560 del 03/12/2024.

Si evidenzia che, in relazione alla pubblicazione degli avvisi finalizzati a garantite l'informazione e la pubblicità circa l'iniziativa proposta, non sono pervenute osservazioni e/o contributi da parte del pubblico.

Tipologia d'opera

Parte seconda, Allegato IV, punto 7 lett. t), z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; il progetto rientra tra quelli da sottoporre a verifica di assoggettabilità VIA a prescindere dalle quantità trattate.

Tipologia di impianto per il quale è prevista la deroga all'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera: cfr. Parte quinta, Allegato IV, Parte 1 lettera a) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva della procedura nella quale si sono evidenziati Data e numero di protocollo delle note, Ente scrivente e riassunto del contenuto.

Data	Protocollo n.	Ente	Contenuti
Comunicazione Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali			
22/11/2023	564739	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*	**Comunicazione** ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'**avvenuta pubblicazione nel proprio sito web della documentazione relativa all'istanza in epigrafe**, acquisita al prot. reg. n. 561818 del 21/11/2023, contrassegnata con CUP 9805.
Richieste di perfezionamento della documentazione (20 gg dal 22/11/2023)			
28/11/2023	576511	*UOD 50 17 09 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno*	In conformità della D.G.R. n. 8/2019-allegato 1 ritiene necessario acquisire la seguente documentazione: 1) domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n.642/72, redatta secondo lo schema di cui all' Allegato 1.a); 2) titoli posseduti dal soggetto incaricato quale responsabile tecnico; 3) estratto del vigente strumento urbanistico e relative norme tecniche di attuazione; 4) autocertificazione, resa da tecnico abilitato, del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino.
12/12/2023	28718-P	*Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio della Provincia di Salerno*	chiede che la documentazione relativa al procedimento sia integrata con il Template Q-Gis redatto secondo le linee guida di cui all'Allegato 1 al DPCM 14 febbraio 2022, corredata da copia in formato PDF della relazione archeologica e dei relativi elaborati cartografici (carta della visibilità dei suoli, carta delle potenzialità e del rischio archeologico).
21/12/2023	616786	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*	**Nella Richiesta di perfezionamento documentale** ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. chiede integrazione ai sensi del par. 7.2.1 dei nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" - approvati con D.G.R. n. 613 del 28/12/2021 - dei documenti di seguito elencati: 1. files come descritti nel parag. 5.1 delle specifiche tecniche fornite con D.D. n. 2/2022 (formato .shp o .kml georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord); 2. tabella in formato .xls delle coordinate di localizzazione del progetto espresse in metri (vedasi anche in questo caso il succitato parag. 5.1 delle specifiche tecniche del 2022); 3. Studio di Impatto Ambientale provvisto della firma autografa e digitale del suo estensore e del proponente nonché del progettista (o gruppo di progettazione) se diverso dall'estensore; 4. cartella IMMAGINI_SATELLITARI contenete i files .pdf inerenti alle immagini satellitari relativa allo stato ante operam e i fotoinserimenti in vista planimetrica del progetto; 5. Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale provvista di data e firma autografa e digitale di proponente, estensore e progettista (o gruppo di progettazione) se diverso.
Comunicazione Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a seguito delle Richieste			
21/12/2023	616786	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*	**Comunicazione Richiesta di perfezionamento documentale** ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
19/01/2024	32368	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*	**Verifica avvenuto perfezionamento documentale.** Il proponente Ditta Cupo Alessandro ha provveduto - con nota acquisita al prot. reg. n. 27685 del 17/01/2024 - a trasmettere i perfezionamenti documentali richiesti da: - la UOD 50 17 09; - la Soprintendenza di Salerno. Si chiede, pertanto, a codesti uffici di verificare se le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 27685/2024 soddisfano le richieste di cui alla richiamata nota

fonte: http://burc.regione.campania.it

			prot. reg. 616786/2023, comunicando allo scrivente Ufficio l'esito di tale verifica. Laddove le integrazioni trasmesse dal proponente fossero incomplete, si chiede di indicare puntualmente la documentazione non trasmessa.
Comunicazione Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - AVVIO PROCEDIMENTO			
26/03/2024	155440	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*	**Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** Con la presente, pertanto, si comunica l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si comunica e si comunica che questo Ufficio in data 25/03/2024 ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9805.
Comunicazione Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - Richiesta integrazioni			
22/05/2024	253981	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*	**Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006** Ai fini della richiesta di integrazioni di cui all'art. 27-bis, co. 5 del Dlgs 152/2006 sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni, che si allegano quindi ai fini del riscontro: - prot. 239811/2024 del 14/05/2024 dell'UOD 50 17 09; - prot. 30825/2024 del 15/05/2024 del Dipartimento ARPAC di Salerno; - richieste di integrazioni e chiarimenti VIA.
Richiesta di sospensione Ditta CUPO ALESSANDRO			
18/06/2024	301797	*Ditta Cupo Alessandro*	Richiesta di sospensione, ai sensi dell'art 27 bis comma 5, di 45 giorni
Comunicazione Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali			
19/06/2024	304443	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*	Accordo sospensione di 45 giorni
Comunicazione Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali			
05/08/2024	382914	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*	**Comunicazione avvio seconda consultazione pubblica, convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 e richiesta RUAS al Prefetto di Salerno** A seguito della nota acquisita al prot. reg. n. 381773 del 02/08/2024, con la quale la Ditta Cupo Alessandro ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con nota prot. 253981 del 22/05/2024, è convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 la cui prima riunione è fissata per il giorno: 23 ottobre 2024 ore 11.00

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale non risulta redatto in piena conformità al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., che fornisce puntualmente indicazioni e contenuti minimi obbligatori all'Allegato VII alla Parte Seconda dello stesso, né facendo riferimento alle linee guida SNPA "*Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*".

Nel Documento si rileva una confusa commistione tra l'impostazione dettata dalle indicazioni dell'art. 22 e dell'Allegato VII al D. Lgs n. 152/06 e le indicazioni del D.P.C.M. 27 dicembre 1988.

Il progettista stesso, dichiara che il documento risulta redatto "*sulla base delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico in Materia Ambientale), a seguito delle modifiche apportate dal D.lgs 104/2017 in attuazione della direttiva 2014/52/UE del parlamento europeo e del consiglio del 16/04/2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Lo Studio di Impatto Ambientale è predisposto secondo le indicazioni di cui all'allegato VII del citato decreto […]"*, salvo organizzare il documento suddividendolo nelle tre sezioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro di riferimento Programmatico, Progettuale e Ambientale (indicazioni del D.P.C.M. 27 dicembre 1988 oramai abrogato).

Il SIA, nel primo trasferimento di documentazione, datato 24/10/2023, viene completato da allegati che non sono riportati in cartella PAUR_VIA_3 ma si trovano in cartella PAUR_VIA_2 e non sempre si trovano citati nel documento.
Successivamente la documentazione viene integrata con i file:

- DATI_TERRITORIALI_GEOREF
- IMMAGINI SATELLITARI
- Sintesi non tecnica firmata digitalmente

A seguito della prima richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali:

- Revisione del SIA data 29/07/2024
- Analisi top soil 1
- Analisi top soil 2
- Dichiarazione non assoggettabilità seveso
- Particolare pavimentazione industriale
- Piano di monitoraggio e controllo
- Relazione descrittiva acque reflue
- Tavola 2 Planimetria generale con indicazione layout di lavorazione (1/100);
- Tavola 3 Planimetria generale con indicazione sistema captazione, trattamento e scarico acque reflue (1/100)
- Tavola 4 Planimetria generale (1/100); prospetti (1/100); sezioni (1/100).

In conseguenza della prima Conferenza dei Servizi:

- Revisione del SIA data 29/11/2024
- dichiarazione scarico-signed
- dichiarazione seveso-signed
- nota tecnica integrativa relazione previsionale acustica-signed
- ortofoto con indicazione campionamento suolo top soil-signed
- particolare pavimentazione industriale-signed
- Piano di monitoraggio e controllo-signed
- quadro sinottico-signed
- Relazione dismissione e ripristino-signed
- Tavola 2 Planimetria generale con indicazione layout di lavorazione (1/100);
- Tavola 3 Planimetria generale con indicazione sistema captazione, trattamento e scarico acque reflue (1/100)

NOTA ISTRUTTORIA

Nella fase di prima verifica, in tutti gli elaborati che compongono lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), è stata rilevata una non completezza o carenza degli elementi definiti come essenziali per la valutazione ai fini istruttori dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. Si è evidenziato, inoltre, che gli approfondimenti delle tematiche oggetto di valutazione riportati nelle relazioni specialistiche allegate allo Studio di Impatto Ambientale devono essere necessariamente contenuti anche nel SIA (almeno a livello sintetico e con le relative conclusioni dettagliate). Altra problematica emersa è stata la coerenza tra i documenti presentati.

Nell'elaborato, inoltre, non si ritrova né il quadro normativo di riferimento né un elenco di riferimenti che specifichi le fonti utilizzate per le valutazioni effettuate.

Alcune delle richieste di integrazione effettuate hanno avuto lo scopo di rivedere articolazione e contenuti dell'elaborato presentato e degli allegati, organizzandoli in coerenza con le indicazioni dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e delle linee guida SNPA, e rendendoli coerenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

Di seguito si fornisce la descrizione del Progetto, con informazioni relative alla sua ubicazione, concezione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dallo S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale) allegato all'Istanza in questione.

1.A. Sintesi del SIA

Ubicazione del sito

L'impianto nel quale la ditta individuale Cupo Alessandro intenderà svolgere attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso in conformità al D. Lgs. n. 209/03 e rivendita parti usate sarà ubicato nella zona PIP in Loc. San Licandro, Comune di Sicignano degli Alburni, Provincia di Salerno. Secondo il Piano Regolatore vigente l'area ricade in zona artigianale D2 e catastalmente è identificata al foglio 3 particelle 659-2140-702-760-759-2138-717 e porzione della 2027. La Ditta Cupo Alessandro risulta essere proprietaria della consistenza immobiliare come da atti di proprietà allegati al SIA.

Il proponente precisa che lo stabilimento nel quale, ad oggi, si effettua attività di gestione rifiuti e confinante, ad Est, con l'area sulla quale sorgerà l'impianto della ditta Cupo Alessandro non è gestita dal proponente ma da altra società di forma giuridica diversa (S.r.l.) che presenta una omonimia nella ragione sociale; il progetto della ditta Cupo Alessandro va, quindi, inteso come nuova attività da insediarsi su di una consistenza immobiliare parzialmente recintata, non pavimentata e sulla quale non sono state realizzate opere edili.

1.A.0 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Rapporti di coerenza con la normativa vigente

L'impianto è perfettamente coerente con la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Rapporti di coerenza con gli strumenti pianificatori: livello Regionale

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE

Nell'ambito del PTR, il territorio del comune di Sicignano degli Alburni rientra nell'Ambiente Insediativo n.5 – Cilento e Vallo di Diano ed è compreso nell'STS (Sistema Territoriale di Sviluppo) A Sistema a Dominante Naturalistica A1 – Alburni

PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

Il comune di Sicignano degli Alburni ricade all' interno della zona di mantenimento

PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI DELLA CAMPANIA

Il PRGRS è il documento di pianificazione del ciclo dei rifiuti speciali in Campania adottato con D.G.R. n. 212 del 24/05/2011

Rapporti di coerenza con gli strumenti pianificatori: livello provinciale

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DI SALERNO

In data 27 dicembre 2010 la Giunta provinciale ha adottato la proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno (con deliberazione n.479, come rettificata con deliberazione di G.P. n.28 del 31/01/2011). Il Consiglio provinciale, nella seduta del 30 marzo 2012, ha definitivamente approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (deliberazione n.15).

Il comune di Sicignano degli Alburni fa parte del Sistema Territoriale di Sviluppo denominato A1 – Alburni; in particolare, in riferimento agli Ambiti territoriali identitari in cui è articolato il territorio salernitano, il territorio comunale di Sicignano rientra nell'Ambito Territoriale Identitario "La città del Vallo di Diano".

Per tale Ambito Territoriale il PTCP individua le seguenti strategie di sviluppo locale:

- tutela dell'integrità, valorizzazione del patrimonio ambientale difesa della biodiversità
- perseguire assetti policentrici integrati, promuovendo la razionalizzazione l'innovazione e lo sviluppo equilibrato delle diverse funzioni insediative
- migliorare l'efficienza del sistema di mobilità

Vincoli

LE AREE NATURALI PROTETTE DELLA PROVINCIA DI SALERNO

PARCHI E RISERVE NATURALI

Dal riscontro dell'elenco delle aree protette presenti sul territorio della provincia di Salerno e delle aree a gestione pubblica con quanto riportato negli strumenti di pianificazione territoriale, regionale e subregionale, si rileva che nessuna di queste aree interessa la zona oggetto di studio.

LA RETE "NATURA 2000" IN PROVINCIA DI SALERNO

Dal riscontro dell'elenco delle aree ZPS e pSIC della provincia di Salerno con quanto riportato negli strumenti di pianificazione territoriale, regionale e subregionale, si rileva che l'impianto non ricade in alcuna di queste aree. Le più prossime al sito risultano essere

- SIC MONTI ALBURNI IT8050033

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ZPS ALBURNI IT8050055
- CI FIUMI TANAGRO E SELE IT8050049

VALUTAZIONEDELLA FLORA DELLA FAUNA E DELLA VEGETAZIONE

IMPORTANT BIRDS AREAS (AREE IMPORTANTI PER GLI UCCELLI)

L'area nella quale si prevede la realizzazione dell'impianto oggetto del presente studio non rientra in nessuna delle 5 aree protette IBA che interessano il territorio della provincia di Salerno.

REGIME VINCOLISTICO

ZONE A RISCHIO FRANA E A RISCHIO ALLUVIONE

L'area interessata è tra quelle individuate e perimetrate dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale come a rischio frana potenziale e pericolosità da frana potenziale mentre risulta esclusa dal rischio idraulico e dalla pericolosità da alluvione.

In tal senso l'intervento è compatibile nel rispetto dell'art. 37 della normativa del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico previo studio geologico di dettaglio (a cui si rimanda) che deve attestare la compatibilità dell'intervento a farsi rispetto all'assetto idrogeologico dell'area.

VINCOLI PAESAGGISTICI

L'area ricade in zona contigua al Parco Nazionale del Cilento del Vallo di Diano e degli Alburni ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Aree tutelate per legge"

COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON IL QUADRO PROGRAMMATICO

Non sono emersi problemi di coerenza con la pianificazione regionale determinati dall'attività oggetto del presente studio.

1.A.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione del layout di progetto

Il lotto in cui si prevede la realizzazione dell'attività in oggetto si estende per una superficie complessiva di circa 2941,50 mq, suddivisa in aree coperte e scoperte così organizzate:

AREA SCOPERTA

- sistema di pesatura dei veicoli fuori in ingresso al centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 209/03;
- Area stoccaggio carcasse da bonificare (a raso) mq 515,70;
- Area stoccaggio carcasse bonificate su cantilever;
- Una tettoia di circa 54 mq adibita ad Area COPERTA deposito pezzi di ricambio su scaffalature;

AREA COPERTA

Sarà costituita da un Capannone industriale di mq 300 comprensiva di pensilina di mq 65,00 così organizzato

- area da destinarsi ad uffici e servizi (circa 54 mq da planimetria allegata)
  - punto di vendita pezzi di ricambio (circa 25,5 mq da planimetria allegata),
  - ufficio amministrazione (circa 15,5 mq da planimetria allegata),
  - servizi igienici;
- deposito di pezzi di ricambio mq 129,88;
- area bonifica autoveicoli mq 81,40 la cui pavimentazione sarà attrezzata con una griglia e una vasca a tenuta per la raccolta di sversamenti accidentali di sostanze pericolose contaminanti. Nell'area sarà presente un contenitore nel quale sarà immagazzinato materiale assorbente (segatura e stracci) da impiegare per contenere tali sversamenti. I reflui raccolti saranno smaltiti tramite ditte autorizzate all' Albo Gestori Ambientali.;

al di sotto della pensilina saranno ubicati n°4 cassoni scarrabili per lo stoccaggio di rifiuti prodotti dall'attività.

L'isola di bonifica autoveicoli prevederà la presenza di:

- un ponte sollevatore con sottostante griglia con vasca di raccolta eventuali spandimenti accidentali;
- contenitori di stoccaggio oli, liquidi per circuiti idraulici, benzine e gasolio, ciascuno dei quali equipaggiato con bacino di contenimento;
- contenitori per stoccaggio batterie al piombo esauste EER 160601*;
- contenitori per stoccaggio marmitte catalitiche EER 160801;
- contenitori per stoccaggio stracci materiale assorbente EER 150202*;
- contenitore per stoccaggio filtri olio-aria e Nafta EER 160107*;
- contenitore stoccaggio airbag [160110*];
- contenitore per lo stoccaggio provvisorio di vetro [160120]
- serbatoi gas liquido [160116]
- contenitori per lo stoccaggio Pastiglie freni [160112]

fonte: http://burc.regione.campania.it

- banco di smontaggio;
- compressore.

L'area di impianto sarà dotata anche di:

- sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli, adeguatamente dimensionati;
- adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
- deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
- idonea recinzione lungo tutto il perimetro dell'impianto che mitigherà anche l'impatto visivo.

La viabilità interna sarà tale da garantire un'agevole movimentazione dei lavoratori e delle macchine operatrici, anche in caso di incidenti.

NOTA ISTRUTTORIA

Alcune delle informazioni riportate non si trovano nel SIA ma sono reperibili solo nell'allegato Tavola 2 Planimetria generale con indicazione layout di lavorazione (1/100).

Secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 386/2016, modifica della Delibera di G. R. n. 887 del 14.10.2010 e della Delibera di G. R. n. 2156 del 26 novembre 2004, nell'area stoccaggio carcasse da bonificare (a raso) si prevederà una quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento pari a **64 veicoli** pari a circa **1200 carcasse all'anno** (5 autoveicoli/giorno).
Considerando un peso medio di materiale ferroso e non ferroso ricavato da ciascuna carcassa pari a circa 0,86 t, si otterranno circa **1.032 t/anno di materiale ferroso e non ferroso che sarà avviato al riciclaggio**; si recupereranno anche i pezzi usati in buono stato di esercizio e i rifiuti destinati allo smaltimento e quelli destinati ai consorzi obbligatori di recupero dei rifiuti (batterie al piombo esauste e oli esausti).

Fase di cantiere

Gli interventi da realizzarsi saranno:

- realizzazione del capannone industriale con scavo per fondazioni
- realizzazione sistema di regimentazione acque
- installazione del sistema di depurazione
- realizzazione pavimentazione industriale
- realizzazione recinzione
- realizzazione aree verdi
- installazione attrezzature e macchinari per svolgimento attività

I lavori di scavo saranno per la realizzazione delle fondazioni del capannone e del piazzale industriale. Le terre e rocce da scavo prodotte verranno gestite come rifiuto, pertanto, dopo successiva caratterizzazione verranno inviate tramite formulario e ditta autorizzata a centri per il recupero e la produzione di *end of waste*.

NOTA ISTRUTTORIA

Nel precedente SIA si affermava la volontà di gestire le terre e rocce da scavo come sottoprodotti nel rispetto di quanto previsto dal DPR 120/2017. Non si risponde alla richiesta di quantificare le terre e rocce da scavo prodotte e viene cambiato il modo con cui si intende gestirle.

Dal momento che non si definisce il quantitativo di terre e rocce da scavo che si prevede di produrre in fase cantiere e che si afferma che le stesse saranno gestite come rifiuti; rappresentando il suolo rimosso una risorsa ambientale non rinnovabile; si chiede di allegare allo SPA uno studio di fattibilità nel quale, a fronte di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo prodotte (le cui modalità di esecuzione e di interpretazione dei risultati ottenuti devono essere dichiarata nello studio di fattibilità), si indichino le soluzione alternative al conferimento in discarica che si intendono adottare. Il conferimento in discarica deve essere adottato solo ne caso in cui le analisi evidenzino l'impossibilità di riutilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area scoperta al netto delle aiuole da realizzarsi e l'area coperta verranno pavimentate con massetto industriale con sottostante rete elettrosaldata e un telo HDPE che permetterà una giusta impermeabilizzazione. In allegato al SIA si riporta particolare di realizzazione della pavimentazione industriale.

Fase di esercizio

Rifiuti in ingresso all'impianto

Veicoli fuori uso CER 160104*

Al momento della consegna del veicolo destinato alla demolizione, la ditta Cupo Alessandro rilascia al detentore apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV del D.Lgs. 209/2003 ed entro 3 giorni dalla consegna del veicolo, provvederà a restituire al detentore dell'autoveicolo copia del certificato di demolizione dell'autoveicolo debitamente timbrato e firmato sul quale sono annotati il n° di certificato di cancellazione dal PRA, i dati della carta di circolazione e il numero delle targhe del veicolo demolito. Il trattamento di bonifica e di messa in sicurezza del veicolo sarà avviato dopo la cancellazione al PRA.

Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia o consegna al competente ufficio del PRA delle targhe e dei documenti relativi al veicolo fuori uso saranno annotati sul registro di entrata degli autoveicoli vidimato dalla questura.

Attività di impianto

Entro 10 giorni dalla presa in carico, così come previsto dal D. Lgs 209/03 aggiornato con Decreto Legislativo n°119/2020, il veicolo fuori uso in ingresso all'impianto viene sottoposto ad **operazioni per la messa in sicurezza:**

a) rimozione della batteria dal vano motore e stoccaggio della stessa in apposito contenitore a tenuta stagna in HDPE con fondo reticolato e pareti chiuse con colonne rinforzate;
b) eventuale rimozione dei serbatoi di gas compresso e successiva estrazione dei gas residui (GPL e metano). Il GPL viene estratto impiegando una pompa antideflagrante certificata ATEX e viene stoccato per il suo riutilizzo come combustibile. Il residuo gassoso è bruciato tramite torcia ed i serbatoi GPL dei veicoli vengono lavati con azoto per evitare scoppi;

NOTA ISTRUTTORIA

È necessario che sia effettuata in sicurezza anche l'estrazione del Metano.

c) estrazione del gas refrigerante residuo dal circuito del condizionatore. Tale operazione viene svolta in tutta sicurezza evitando qualsiasi rilascio in atmosfera dei gas residui grazie all'utilizzo di stazioni di recupero gas;
d) rimozione e neutralizzazione con impiego di idonea apparecchiatura degli airbag con conseguente stoccaggio degli airbag disattivati;
e) prelievo del carburante e avvio a riuso;
f) rimozione di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso. Gli oli esausti sono posti in contenitori provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento in sicurezza.
g) rimozione del filtro olio, il quale è privato dell'olio previa scolatura; l'olio così prelevato viene stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro è depositato in un apposito contenitore, salvo che il filtro non faccia parte di un motore da destinare al reimpiego;
h) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;

e successivamente a **demolizione**:

a) smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso;
b) rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
c) eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero. Si effettueranno operazioni di
    i. rimozione del catalizzatore e deposito del medesimo in apposito contenitore;
    ii. rimozione dei componenti in rame, alluminio e magnesio;
    iii. rimozione degli pneumatici che possano essere riciclati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

iv. rimozione dei grandi componenti in plastica, quali i paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, in modo da poter essere effettivamente riciclati come materiali o venduti come parti di ricambio usati;
v. rimozione dei componenti in vetro.

Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli.
Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è ammessa la sovrapposizione massima di 2 veicoli previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione degli eventuali rischi per la sicurezza dei lavoratori.
Le parti di ricambio che sono destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, onde evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.
Le carcasse, bonificate e poi disassemblate, vengono accatastate nell'area di stoccaggio provvisorio in attesa di essere caricate sugli automezzi per essere poi avviate ad impianti di rottamazione cosiddetti "mulini". L'altezza di accatastamento non potrà essere superiore ai cinque metri di altezza.
Rifiuti prodotti dalle attività di impianto
Il proponente non riporta una stima dei rifiuti prodotti in quanto afferma che la stessa è "legata ai conferimenti annuali degli autoveicoli da parte di utenti privati".

NOTA ISTRUTTORIA

La valutazione dei quantitativi dei rifiuti per codice EER è stata oggetto di richiesta di integrazione fin dalla prima verifica eseguita.

Nella seguente tabella riepilogativa si riportano tipologia dei contenitori utilizzati e tipo di trattamento

CODICE EER	Tipologia di stoccaggio	DESTINAZIONE
160017 Rottami ferrosi	Cassone scarrabile di dimensioni 6,00 x 2,50 mt per H=2,00	R13
160118 Rottami non ferrosi	Cassone scarrabile di dimensioni 6,00 x 2,50 mt per H=2,00	R13
160119 plastica	Cassone scarrabile di dimensioni 6,00 x 2,50 mt per H=2,00	R13
160120 vetro	Cassone scarrabile di dimensioni 6,00 x 2,50 mt per H=2,00	R13
160122 motori bonificati e	Cassone scarrabile di	R13

fonte: http://burc.regione.campania.it

cerchi	dimensioni 6,00 x 2,50 mt per H=2,00	
160103 pneumatici fuori uso	Cassone scarrabile di dimensioni 6,00 x 2,50 mt per H=2,00	R13
160107* filtri dell' olio	Cassa metallica di dimensioni 1,00 x 1,00 H=,100 MT	R13
160801 catalizzatori esausti	Cassa metallica di dimensioni 1,00 x 1,00 H=,100 MT	R13
160601* Batterie esauste	Cassa realizzato in HDPE con fondo reticolato e pareti chiuse con colonne rinforzate.	R13
130113* altri oli per circuiti idraulici	Cisterna in HDPE da 300 litri	R13
130206 scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Cisterna in HDPE da 300 litri	R13
130207 oli per motore, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Cisterna in HDPE da 300 litri	R13
130208* Olio esausto	Cisterna in HDPE da 300 litri	R13
150202* Assorbenti materiali filtranti stracci	Cassa metallica di dimensioni 1,00 x 1,00 H=,100 MT	R13
160112 pasticche per freni	Cassa metallica di dimensioni 1,00 x 1,00 H=,100 MT	D15
160113* Liquido freni	Cisterna in HDPE da 120 litri	R13/D15
160114 *Liquido antigelo	Cisterna in HDPE da 120	R13/D15
	litri	
160115 liquidi antigelo diversi da quelli di cui al cer 160114	Cisterna in HDPE da 120 litri	R13/D15

I contenitori, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza del veicolo fuori uso, posseggono adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi in esso contenuti.
Sui recipienti deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
I recipienti, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento della ditta e non destinati a essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, vengono sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Tali trattamenti si effettuano presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso altri centri autorizzati.

Per il conferimento, la società stipulerà contratti con società autorizzate allo smaltimento o recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non prodotti dall'attività

Rispetto normativa antincendio
L'attività non sarà assoggettata al rilascio del Certificato di prevenzione incendi essendo la superficie utile dell'impianto inferiore al valore limite di 3000 mq.
La società metterà in essere una serie di interventi volti ad una corretta lotta e prevenzione degli incendi e nello specifico:
- installazione estintori con regolare contratto di manutenzione e verifica,
- formazione addetti antincendio rischio basso;
- redazione di un piano di emergenza ed evacuazione con indicazione tramite cartellonistica dei percorsi da seguire e del punto di raccolta nel caso di emergenza. Le vie di esodo dovranno essere sempre lasciate sgombre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvvigionamento idrico ed energetico

Per l'approvvigionamento dell'energia elettrica si intende stipulare contratto di fornitura il gestore della rete elettrica.

Il consumo sarà legato a:

- impianto di illuminazione esterna;
- sistema di illuminazione locale uffici;
- utilizzo pc stampante ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche nel locale uffici e servizi;
- utilizzo pesa bilico;
- utilizzo ponte sollevatore;
- utilizzo compressore;
- macchinario per estrazione gas condizionatore;
- macchinario per estrazione gpl.

NOTA ISTRUTTORIA

Il proponente non quantifica le necessità di energia elettrica né in fase cantiere né in fase di esercizio.

Per l'approvvigionamento di acqua si intende stipulare contratto di fornitura il gestore della risorsa idrica.
Per ciò che concerne il consumo della risorsa idrica questa sarà legata per la quasi esclusività all'utilizzo dei servizi igienici da parte dei dipendenti (n. 4 dipendenti) in quanto non si prevede utilizzo di acqua di processo né di raffreddamento. Il consumo di acqua è stimato in: Volume giornaliero 0,30 m^3 Volume tot. annuo 79,87 m^3.

Sistema di captazione trattamento e scarico delle acque reflue

Le acque reflue prodotte sono:

- Acque nere e grigie;
- Acque meteoriche di dilavamento piazzale;
- Acque meteoriche incidenti la copertura del capannone (acque pluviali).

Acque nere e grigie

Non essendo stata realizzata condotta fognaria nell'arco di 200 metri di distanza dall'impianto, le acque nere saranno accumulate in una vasca a perfetta tenuta di diametro pari a D=1,20 m e altezza pari a H=2,00 m che verrà periodicamente svuotata e i reflui smaltiti per il tramite di ditte autorizzate iscritte all'Albo Gestori Ambientali.

Acque meteoriche di dilavamento piazzale

Le acque meteoriche incidenti la pavimentazione del piazzale vengono captate da griglie di dimensioni 0,70 x 0,70 m e da una griglia a nastro posta all'ingresso del sito a mezzo di adeguate pendenze e confluiscono ad un sistema di trattamento costituito da:

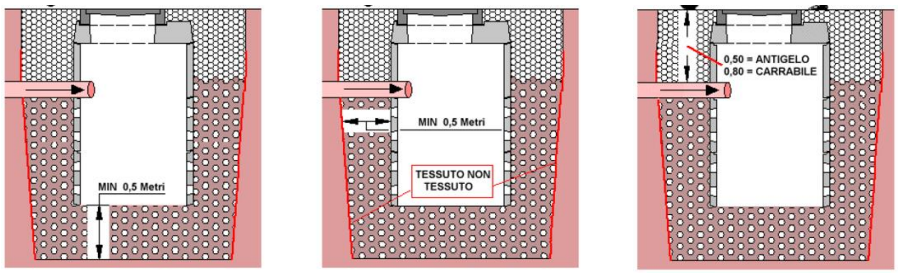
- vasca interrata di dimensioni 6,00 m x 2,00 m e altezza interna di 2,50 m suddivisa in 3 scomparti all'interno dei quale avviene il processo di depurazione delle acque
  I. scomparto per accumulo acque di prima pioggia di dimensioni 2,50 x 2,50 H=2,50 m per una volumetria complessiva di 12,5 mc;
  II. scomparto di sedimentazione primaria e disoleazione tramite filtro a coalescenza di dimensioni 2,00 x 2,00 per un H=2,50 mt
  III. scomparto di dimensioni 1,50 mt x 2,00 ove tramite pompa sommersa le acque pretrattate vengono inviate al sistema di filtrazione a carboni attivi.
- coppia di filtri a carboni attivi e quarzite
  stadio di prima filtrazione costituito da uno strato di quarzo e carbone attivo in forma granulare (3/5 mm) per l'assorbimento di eventuali tensioattivi e prodotti chimici. Ha una capacità di depurazione di 6-8 mc/ora ed è alimentato da energia elettrica a 220 Volt atta a far funzionare anche l'elettropompa sommersa posizionata nella vasca di chiarificazione finale. Il sistema di filtrazione sarà dotato di un manometro che permetterà il controllo delle perdite di carico e quando necessario l'attivazione del lavaggio in controcorrente per eliminare quanto adsorbito dalla sabbia e dalla quarzite. Il flusso di acque lavaggio confluirà tramite tubazione sottotraccia alla vasca di sedimentazione/disoleazione. Le acque così depurate passano in un pozzetto di ispezione e analisi 0,70 x 0,70 cm e successivamente vengono miscelate alle acque di seconda pioggia che hanno bypassato il trattamento depurativo sopra. Le acque vengono inviate al recapito finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ditta Cupo Alessandro, non potendo immettere i propri reflui nella rete fognaria così come dichiarato dal Comune di Sicignano degli Alburni con la nota prot 1776 del 09/03/2022 inviata all'Ente Idrico Campano, intende farsi autorizzare lo scarico al suolo delle acque di dilavamento piazzale.

Il sistema di dispersione al sulo dei reflui in uscita dall'impianto di trattamento acque meteoriche sarà realizzato all'interno del sito e prevederà l'installazione di due pozzi perdenti realizzati con anelli prefabbricati componibili in calcestruzzo armato vibrato con finitura industriale dotati di fori passanti sulle pareti perimetrali; i pozzi avranno le dimensioni D=2,00 m e H=5,00 m.

Gli anelli prefabbricati verranno collocati su di uno strato di ghiaione ben costipato e pressato di altezza circa 0,75 m stesso discorso anche sulle pareti laterali dove verrà allocato del ghiaione con uno spessore di circa 75 cm, inoltre al fine di preservare il potere filtrante nel tempo del sistema verrà interposto uno strato di tessuto non tessuto tra il ghiaione ed il terreno drenante. Il tubo di entrata al sistema di scarico al suolo sarà posto a circa 0,5 m di profondità ideale per l'antigelo dello stesso.



Acque meteoriche incidenti la copertura del capannone, uffici e servizi

Attraverso grondaie esterne fissate alla copertura del capannone, pluviali e tubazione sottotraccia da 100 mm di diametro vengono recapitate all'interno delle aree verdi a dispersione del suolo.

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

Alternativa zero

La scelta di non realizzare l'impianto priva l'utenza della zona, di un impianto per la raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e rivendita parti usate e comporta il permanere delle problematiche attuali che vedono la continua sofferenza del sistema di gestione rifiuti campano.

Alternativa di sito

L'area individuata per la realizzazione dell'impianto è a destinazione industriale (area PIP del Comune di Sicignano degli Alburni). Su tale area non sono presenti vincoli ambientali o urbanistici nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 209/03.

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

Le componenti ambientali individuate dal proponente e che a suo giudizio potranno, ciascuna a diverso titolo, essere interessate dalla realizzazione dell'impianto sono:

- Atmosfera;
- Ambiente idrico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Suolo e sottosuolo;
- Vegetazione, flora e fauna;
- Salute pubblica;
- Rumore e vibrazioni;
- Paesaggio;
- Salute dei lavoratori.

3.A.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Fase di cantiere

Visto la tipologia di intervento non si prevede un impatto significativo sulla matrice aria.

Fase di esercizio

Le attività di impianto non prevedono

- utilizzo di macchinari o attrezzature che generino emissioni diffuse o convogliate;
- attività di taglio con cannello ossiacetilenico o saldature con qualsivoglia dispositivo;
- attività di adeguamento volumetrico se non impiegando utensili manuali.

3.A.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Fase di cantiere

I lavori si svolgeranno senza creare, neppur temporaneamente, il rischio di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti.

Fase di esercizio

L'area esterna sarà pavimentata con conglomerato cementizio del tipo industriale levigato per prevenire l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle falde idriche dovuto a eventuali percolamenti di liquidi derivanti dal transito degli automezzi per il trasporto dei rifiuti e dalle acque di dilavamento del piazzale. L'attività di trattamento veicoli fuori uso sarà svolta all' interno del capannone mentre i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti saranno stoccati al di sotto della tettoia per essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento.

3.A.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Fase di cantiere

I lavori si svolgeranno senza creare, neppur temporaneamente, ostacolo al regolare deflusso delle acque. Risulta presenza di falda idrica intorno ai 30 metri.

Fase di esercizio

L'area esterna sarà pavimentata con conglomerato cementizio del tipo industriale levigato per prevenire l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle falde idriche dovuto a eventuali percolamenti di liquidi derivanti dal transito degli automezzi per il trasporto dei rifiuti e dalle acque di dilavamento del piazzale. L'attività di trattamento veicoli fuori uso sarà svolta all' interno del capannone mentre i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti saranno stoccati al di sotto della tettoia per essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento.

3.A.4 IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

L'attività non comporterà il superamento dei limiti previsti dalla normativa ed il livello di pressione sonora prodotto dalle macchine, in progetto, sarà ininfluente rispetto al livello del rumore di fondo già presente nella zona.

L'attività che si intende svolgere è compatibile con la programmazione territoriale ed urbanistica dell'area e non arreca danno all' ambiente e alla salute pubblica.

Fase di cantiere

Si adotteranno tutti i provvedimenti possibili al fine di contenere il livello di rumorosità durante le operazioni di movimentazione e trasporto dei materiali. Inoltre, le attrezzature in uso all'interno dell'impianto saranno sottoposte a periodica manutenzione.

Fase di esercizio

All'esterno ed in prossimità dei potenziali ricettori sensibili individuati nei pressi dell'impianto si prevede il rispetto dei valori limite assoluti di immissione ed emissione individuati per la Classe Acustica di appartenenza.

3.A.5 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Fase di cantiere

Non vi sarà alcun impatto sulla salute pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di esercizio
L'impatto risulterà poco significativo.

3.A.6 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO
L'effetto cumulativo è stato valutato prendendo in considerazione impianti già esistenti ed impianti non ancora realizzati e quindi ancora in fase di progetto
Dalla consultazione dell'elenco dei centri di raccolta iscritti al PRA si riscontra la presenza di altre due attività di autodemolizione all' interno dell'area industriale del Comune di Sicignano degli Alburni.
Gli impatti derivanti dal progetto presentato dalla società anche in riferimento al cumulo con un'eventuale ipotesi progettuali da volersi realizzare nell' area sono poco significativi cosi come già descritto nello studio di impatto ambientale in quanto:

- Gli interventi progettuali verranno realizzati all'interno di un sito a vocazione industriale/artigianale inserito all'interno di una zona PIP
- Per la tipologia di attività svolta (raccolta e trattamento veicoli fuori uso) non vi sarà un impatto sulla matrice aria visto le emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti le matrici acqua e suolo saranno ben protette grazie agli interventi di mitigazione da realizzarsi (pavimentazione industriale, sistema di captazione e trattamento acque reflue).

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali
Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

Nel SIA non viene dedicato un paragrafo al tema delle misure di mitigazione. Vengono riportate alcune indicazioni nella trattazione degli impatti, spesso confuse con la valutazione degli impatti stessi.
MISURE DI MITIGAZIONE IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO
Fase di cantiere

- Adozione di tutti i provvedimenti possibili al fine di ridurre le emissioni di polveri prodotte durante le operazioni di movimentazione e trasporto dei materiali;
- manutenzione periodica delle attrezzature in uso all'impianto.

Fase di esercizio
Non presenti.
MISURE DI MITIGAZIONE IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO
Fase di cantiere
Non presenti.
Fase di esercizio
L'area esterna sarà pavimentata con conglomerato cementizio del tipo industriale levigato per prevenire l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle falde idriche dovuto a eventuali percolamenti di liquidi derivanti dal transito degli automezzi per il trasporto dei rifiuti e dalle acque di dilavamento del piazzale. L'attività di trattamento veicoli fuori uso sarà svolta all' interno del capannone mentre i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti saranno stoccati al di sotto della tettoia per essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento.

MISURE DI MITIGAZIONE IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO
Fase di cantiere
Non presenti.
Fase di esercizio
L'area esterna sarà pavimentata con conglomerato cementizio del tipo industriale levigato per prevenire l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle falde idriche dovuto a eventuali percolamenti di liquidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

derivanti dal transito degli automezzi per il trasporto dei rifiuti e dalle acque di dilavamento del piazzale. L'attività di trattamento veicoli fuori uso sarà svolta all' interno del capannone mentre i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti saranno stoccati al di sotto della tettoia per essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento.

MISURE DI MITIGAZIONE IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Fase di cantiere

Si adotteranno tutti i provvedimenti possibili al fine di contenere il livello di rumorosità durante le operazioni di movimentazione e trasporto dei materiali. Inoltre, le attrezzature in uso all'interno dell'impianto saranno sottoposte a periodica manutenzione.

Fase di esercizio

Non presenti.

MISURE DI MITIGAZIONE IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Fase di cantiere

Non vi sarà alcun impatto sulla salute pubblica.

Fase di esercizio

L'impatto risulterà poco significativo.

MISURE DI MITIGAZIONE IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Non presenti.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Nel SIA non viene dedicato un paragrafo al monitoraggio degli impatti ambientali.

NOTA ISTRUTTORIA

A seguito di richiesta di integrazione è stato trasmesso il piano di monitoraggio. Le informazioni di seguito riportate sono desunte dal medesimo.

Acqua

- Controllo dei pozzetti di raccolta delle acque reflue per garantirne sempre la perfetta efficienza.
- Effettuazione delle attività di controlavaggio dei carboni attivi.
- Stipula di un contratto di manutenzione con la ditta fornitrice del sistema depurativo delle acque reflue per controlli semestrali.
- **Autocontrollo annuale dello scarico con prelievo e successiva analisi effettuati tramite laboratorio accreditato** per assicurarsi del rispetto dei limiti di scarico previsti dalla norma vigente.

Aria

Al fine di contenere il sollevamento di polveri durante le fasi di movimentazione si provvederà al lavaggio periodico del piazzale nei periodi di scarsi o assenti eventi meteorici.

Si prevede, inoltre di effettuare Autocontrollo annuale delle emissioni diffuse di polveri durante il normale ciclo lavorativo di attività.

Rumore

- Analisi fonometrica dopo 30 giorni dall'avvio delle attività di impianto.
- Monitoraggio biennale con analisi del rumore ambientale, del rumore residuo e del criterio differenziale presso i ricettori sensibili.

NOTA ISTRUTTORIA

L'analisi fonometrica dopo 30 giorni dall'avvio delle attività di impianto può essere corretta se il proponente ritiene che i 30 giorni siano sufficienti per arrivare a regime di esercizio.

Suolo

- Verifica con cadenza semestrale dello stato di conservazione e integrità della pavimentazione e della sua impermeabilizzazione.

Rifiuti

- Analisi di classificazione dei rifiuti ripetuta con cadenza annuale per i rifiuti pericolosi e biennale per quelli non pericolosi. Verrà incaricato un laboratorio accreditato che effettuerà i campionamenti dei rifiuti per le successive analisi.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. TABELLA di VALUTAZIONE del RISCONTRO alla Richiesta di Integrazioni e degli ulteriori chiarimenti

n.	RICHIESTA INTEGRAZIONI (allegata alla nota prot. reg. n. PG/2024/0253981 del 22/05/2024)	I RISCONTRO (nota acquisita al prot. reg. n. 381773 del 02/08/2024)	VALUTAZIONE E RICHIESTA ULTERIORI CHIARIMENTI (prima seduta CdS del 23/10/2024)	II RISCONTRO (nota acquisita al prot. reg. n. 573560 del 03/12/2024)	VALUTAZIONI FINALI E EVENTUALI CONDIZIONI AMBIENTALI
1	Preliminarmente, non sembra vi sia coerenza tra le particelle catastali indicate nel SIA alla pag.4 "Foglio 3 particella 702-759-659-657-718-717-660" e quelle indicate a pag. 41 del SIA "al foglio 3 particelle 659-2140-702-760-759-2138-717-e porzione della 2027" e nella planimetria allegata in cartella PAUR_VIA2/ART 208 D.LGS 15206/ di cui al file *mappa san licandro-signed*. Pertanto, si chiede di specificare, univocamente, le corrette particelle interessate, dando evidenza della rispondenza con l'atto di proprietà allegato.	In cartella "integrazioni UOD" vengono forniti: Atto di proprietà e visura catastali che non sono inserite in cartella "integrazioni settore VIA". Alla pag. 4 del SIA modificato a seguito di richiesta di integrazioni l'estensore modifica il testo riportando "*L'impianto in oggetto sarà individuato catastalmente al foglio 3 particelle 659-2140-702-760-759-2138-717-e porzione della 2027 mentre da un punto di vista urbanistico secondo il Piano Regolatore vigente ricade in zona artigianale D2. La Ditta Cupo Alessandro risulta essere proprietaria della consistenza immobiliare in oggetto, in tal senso si allegano atti di proprietà. Si sottolinea che i titoli di proprietà riportano numeri di particelle poi modificati negli anni al fine quindi di meglio chiarire tale aspetto si allega visura catastale delle attuali particelle.*".	Riscontro verificato.	-	-
2	L'impianto da realizzarsi, come si può rilevare dalle foto aeree riportate in allegato in cartella PAUR VIA 2, è adiacente a uno stabilimento esistente denominato AUTODEMOLIZIONI CUPO. Considerato che nel procedimento identificato dal CUP 9139 è stato dichiarato che "*L'area contigua all'impianto sempre nella disponibilità della ditta non sarà oggetto di alcuna attività e non subirà interventi di*	Alla pag. 42 del SIA modificato si riporta "*Il sito della ditta Cupo Alessandro confina sul lato Est con altro stabilimento anch'esso adibito ad attività di gestione rifiuti. Si precisa che tale attività non è gestita dalla società Cupo Alessandro ma da altra società di forma giuridica*	Riscontro verificato.	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

	antropizzazione", si chiede di chiarire in che modo venga garantita l'indipendenza tra l'attività esistente (che è già più che antropizzata) e la nuova attività, che sembrerebbe avere tutti i requisiti per poter essere considerata come un ampliamento.	*diversa (srl) che presenta una omonimia nella ragione sociale. In tal senso il progetto della ditta Cupo Alessandro va inteso come nuova attività da insediarsi su di una consistenza immobiliare ad oggi non interessata né da interventi edificatori né da altra attività.*".			
3	A pag. 41 del SIA si riporta "*Le dimensioni delle aree coperte e scoperte utilizzate per l'attività di stoccaggio e trattamento sono meglio evidenziate sugli elaborati grafici allegati e computate di seguito.*" È opportuno inserire nell'elaborato SIA le planimetrie di impianto e il rimando preciso agli allegati cui si fa riferimento. Nella planimetria è, inoltre, opportuno dare evidenza delle estensioni dell'intera area di impianto e delle aree coperte e scoperte (coerenti con le dimensioni lineari indicate). Con l'occasione, si chiede di rendere coerente il valore delle estensioni indicate per le aree elencate a pag. 42 del SIA e quelle della planimetria riportata nel file tav.2.	Nella cartella "integrazioni settore VIA" si inseriscono le TAV 2-3-4	Riscontro verificato.	-	-
4	Premesso che nel SIA sono riportati più elenchi di rifiuti prodotti dalla attività di trattamento dei veicoli, si ritiene necessario riportare un solo elenco completo nel quale siano correttamente identificati rifiuti PERICOLOSI e NON indicando i rifiuti attesi in ingresso e i rifiuti previsti in uscita. Fornire evidenza del corretto dimensionamento dei contenitori depositati all'interno dell'isola di bonifica e delle vasche di contenimento degli sversamenti.	Il riscontro è stato fornito solo parzialmente. Infatti, a fronte della valutazione del numero di veicoli che si intenderanno trattare nell'impianto durante l'anno , non viene riportata una stima dei rifiuti prodotti né i quantitativi stoccati all'interno dell'impianto.	In relazione al punto 4 è stato fornito un unico elenco con indicazione, mediante asterischi, dei rifiuti pericolosi. Tuttavia, non è stata data evidenza del corretto dimensionamento dei contenitori depositati all'interno dell'isola di bonifica e delle vasche di contenimento degli sversamenti, in quanto non è stata fornita una stima dei flussi dei rifiuti prodotti.	Nel quadro sinottico il proponente riporta in ingresso EER 16.01.04* autoveicoli fuori uso contenenti componenti pericolose. Per i rifiuti in uscita fornisce tabella con codici EER e tipologia di stoccaggio e precisa la destinazione. Vengono precisate anche le modalità di gestione degli olii esausti e viene fornito il dettaglio della pavimentazione.	Riscontro verificato.
5	Considerando che a pag. 47 del SIA è riportato che "*Una stima dei rifiuti prodotti al netto dei ricambi recuperati risulta di difficile valutazione in quanto legata ai conferimenti annuali degli autoveicoli da parte di utenti privati*", si suggerisce di fissare un quantitativo massimo annuo di veicoli che possono ricevere se permane la indeterminazione sui flussi dei rifiuti in uscita,	Il punto 5 non risulta riscontrato.	Il punto 5 non risulta riscontrato.		Riscontro verificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	chiedendo di fare un monitoraggio sul primo anno di attività con i FIR in uscita per confermare o meno i quantitativi. Inoltre, è opportuno fissare - conformemente alle norme - un tempo massimo di permanenza delle auto rottamate e bonificate nel sito.				
6	Riportare una descrizione dettagliata delle procedure adottate per evitare sversamenti nelle operazioni di rimozione degli olii, dei liquidi refrigeranti e antigelo, del liquido dei freni, di fluidi refrigeranti nei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nei veicoli fuori uso. Descrivere, inoltre gli accorgimenti adottati ed elencare le idonee attrezzature utilizzate al fine di evitare rischi per gli operatori addetti alle operazioni.	Il punto 6 non risulta riscontrato.	Non si rileva nessuna modifica al SIA in conseguenza della richiesta formulata. Pertanto, è stata reiterata la richiesta.	Il proponente ha fornito i dovuti chiarimenti nel documento "quadro sinottico-signed.pdf".	Riscontro verificato.
7	Chiarire se lo stoccaggio airbag è relativo a dispositivi attivi o disattivati e come viene eventualmente effettuata la "neutralizzazione" degli stessi.	Il punto 7 non risulta riscontrato.	Non si rileva nessuna modifica al SIA in conseguenza della richiesta formulata. Pertanto, è stata reiterata la richiesta.	Riscontro fornito a pagina 11 del quadro sinottico dove è stato chiarito che saranno stoccati airbag disattivati con procedure conformi alle norme.	Riscontro verificato.
8	È previsto, in uscita dal pozzetto di ispezione ed analisi, che il refluo confluirà in una vasca drenante costituita da un serbatoio in polietilene sulle cui pareti laterali sono ricavate delle aperture idonee, per dimensione e numero, alla dispersione delle acque depurate negli strati superficiali del suolo. Tale soluzione appare potenzialmente critica, considerando il rischio di contaminazione delle acque con olii ed idrocarburi e altre sostanze pericolose. Si chiede di predisporre una relazione contenente la caratterizzazione chimico - fisica del refluo delle acque meteoriche che si intende scaricare per dispersione su suolo.	È stata predisposta la "relazione descrittiva acque reflue-signed". ACQUE METEORICHE: a pag. 53 del SIA pervenuto con integrazioni e modifiche richieste.	Riscontro sufficientemente verificato (si segnala, infatti, che non sono state sollevate al proponente ulteriori criticità e/o chiarimenti da fornire).	*Il proponente non ha fornito riscontro in quanto non richiesto. Tuttavia, si è valutato che la dispersione nel suolo delle acque di prima pioggia e seconda pioggia potrebbe portare a lungo termine all'accumulo nei terreni di sostanze inquinanti comprensive di oli e idrocarburi. Tale accumulo potrebbe poi comportare inquinamento della falda se pur, come specificato, la stessa si*	In considerazione della criticità evidenziata, si ritiene opportuno ricorrere ad apposita condizione ambientale (n. 2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

				trovi a 30 m di profondità.	
9	Si richiede di produrre una caratterizzazione chimico-fisica dei suoli per escludere l'esistenza di potenziali contaminazioni già presenti. In precedente procedimento della medesima Società proponente è stato affermato di aver effettuato "*campioni top soil del suolo inviati a laboratorio accreditato per valutare il rispetto dei limiti delle CSC previste dal D. Lgs. 152/06*", ma tali dati non sono stati mai trasmessi.	Si inseriscono tra gli allegati due file di report analisi top soil 1 e 2, il primo con una provenienza del campione dichiarato "Loc. Lincandro - Zona Industriale - 84029 Sicignano degli Alburni (SA)", il secondo "84029 Sicignano degli Alburni (SA)".	Il riscontro è parzialmente esaustivo. Tuttavia, è necessario completare le informazioni trasferite quantomeno con una descrizione della procedura di campionamento seguita. È, inoltre, fondamentale che vengano confermate le provenienze dei campioni sottoposti ad analisi: non è, infatti, stata fornita una cartografia indicante i punti di prelievo dei campioni.	Il proponente ha rappresentato i punti di campionamento con ortofoto ed ha brevemente illustrato le modalità di campionamento.	Riscontro verificato.
10	Si richiede di produrre una caratterizzazione chimico-fisica delle acque di falda per escludere l'esistenza di potenziali contaminazioni già presenti. In precedente procedimento della medesima Società proponente è stato affermato che "*per ciò che concerne l'acqua di falda non è stato effettuato campionamento visto la profondità della stessa (circa 30 metri come riportato nella relazione geologica allegata al SIA)*". Tuttavia, la questione assume una rilevanza ambientale notevole in considerazione del fatto che il proponente chiede di essere autorizzato a scaricare su suolo a dispersione le acque di prima pioggia dopo il trattamento effettuato con l'impianto descritto nella relazione *acque reflue signed*. Infatti, i veicoli da bonificare possono rilasciare materiali e liquidi contaminanti che finiscono nelle acque di prima e seconda pioggia.	Il punto 10 non risulta riscontrato.	Non si rileva nessuna modifica al SIA in conseguenza della richiesta formulata. Pertanto, è stata reiterata la richiesta.	Nel quadro sinottico il proponente dichiara che, poiché la falda si trova intorno ai 30 metri di profondità, non ha effettuato alcuna caratterizzazione delle acque di falda.	Non si rileva nessuna informazione sulla caratterizzazione. Pertanto, si rende necessaria apposita condizione ambientale (n. 1).
11	In relazione alla fase di cantiere: a. produrre un cronoprogramma dettagliato dei lavori che si intenderanno eseguire; b. definire giorni/anno di lavoro, orari di lavoro e numero delle unità lavorative impiegate; c. chiarire se sono previsti lavori di scavo e, nel caso, quantificare le terre e rocce da scavo prodotte e come si intende gestirle; d. valutare le emissioni in atmosfera in fase cantiere e descrivere i provvedimenti adottati per	Il punto 11 non risulta riscontrato.	Non si rileva nessuna modifica al SIA in conseguenza della richiesta formulata. Pertanto, è stata reiterata la richiesta.	Nel quadro sinottico il proponente riscontra le richieste di cui al punto a) b) c) mentre per i punti d) ed e) sono riportate sintetiche valutazioni nel SIA.	Riscontro verificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	limitarle; e. valutare i possibili impatti sul suolo e sottosuolo in fase cantiere e descrivere i provvedimenti adottati per limitarli.				
12	Quantificare la necessità di approvvigionamento idrico ed energetico e definire i relativi sistemi di approvvigionamento.	Pag.51 SIA pervenuto con le integrazioni "*L'approvvigionamento idrico avverrà tramite fornitura di condotta comunale l'attività in ogni caso non presenta lavorazioni o macchinari che necessitino di acqua per raffreddamento o lavaggio. Il consumo di risorsa idrica sarà legato essenzialmente all'utilizzo dei servizi igienici da parte dei dipendenti e dal lavaggio nel caso sia necessario di pezzi di ricambio*".	Riscontro verificato.	-	Negli ulteriori chiarimenti forniti il proponente ha fornito anche un a stima sulla risorsa idrica necessaria al funzionamento dei servizi igienici.
13	Integrare il SIA con una descrizione più dettagliata dell'impianto antincendio e le relative misure di prevenzione adottate e/o da adottare, considerata la potenziale criticità che un siffatto impianto potrebbe determinare per la presenza di particolari tipologie di rifiuti (solo a titolo esemplificativo e non esaustivo: pneumatici, plastiche, batterie, oli, gas infiammabili, attuatori pirici di airbag e pretensionatori delle cinture).	A pag. 50 del SIA quale integrazione si riporta "*La superficie utile dell'impianto risulta essere inferiore al valore limite di 3000 mq fissato dalla normativa vigente per l'assoggettabilità al rilascio del Certificato di prevenzione incendi vedi DPR 151/2011 attività 55 "Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 mq*". Viene inoltre riportata una sintetica e generica descrizione dell'impianto antincendio e delle relative misure di prevenzione adottate e/o da adottare.	Il riscontro fornito risulta molto parziale e poco dettagliato. Pertanto, è stata reiterata la richiesta.	Il proponente ha fornito i dovuti chiarimenti nel documento "quadro sinottico-signed.pdf".	Riscontro verificato (visto anche il parere dei Vigili del Fuoco).
14	Integrare il SIA con piani di manutenzione delle attrezzature impiegate, degli impianti a servizio delle attività e della pavimentazione industriale in calcestruzzo (di cui andrebbe prodotta ulteriore sezione con la completa descrizione di tutte le caratteristiche costruttive - incluso il materiale polimerico da impiegare).	Il punto 14 non risulta riscontrato.	Non si rileva nessuna modifica al SIA in conseguenza della richiesta formulata. Pertanto, è stata reiterata la richiesta.	Il proponente ha fornito i dovuti chiarimenti nel documento "quadro sinottico-signed.pdf".	Riscontro verificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	Integrare il SIA con il piano di monitoraggio e con il piano dettagliato di dismissione dell'impianto.	È stato prodotto il Piano di Monitoraggio richieste e viene inserita la Relazione tecnico descrittiva ad oggetto "*Descrizione degli interventi da realizzarsi per la dismissione ed il ripristino ambientale di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate sito in Sicignano degli Alburni Loc San Licandro zona industriale*"	Riscontro verificato (per il Piano di Monitoraggio). È stata reiterata la richiesta per il Piano di dismissione.	Viene inserita la Relazione tecnico descrittiva ad oggetto "Descrizione degli interventi da realizzarsi per la dismissione ed il ripristino ambientale di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate sito in Sicignano degli Alburni Loc San Licandro zona industriale"	Riscontro verificato.
16	Prevedendo la produzione e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi (quali ad esempio infiammabili e esplosivi) e lo sviluppo di sostanze e/o miscele pericolose in caso di incidenti (fumi tossico/nocivi, ecc.) è necessario che il proponente proceda alla verifica di assoggettabilità alla Seveso III - D. Lgs. 105/2015. La verifica di superamento delle soglie deve essere effettuata comprendendo, oltre ai rifiuti, le sostanze/miscele pericolose sotto forma di materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente generarsi in caso di incidente la cui presenza può essere reale o prevista. Si chiede, pertanto, al proponente di integrare la documentazione con una dichiarazione asseverata del tecnico incaricato per la valutazione nella quale sia riportata evidenza dell'impianto sottoposto a valutazione e conclusioni alle quali lo stesso è giunto.	Il proponente trasmette la dichiarazione asseverata di non assoggettabilità.	Si evidenzia che nel SIA modificato nulla cambia rispetto alla prima stesura e che, non avendo riportato indicazione dei rifiuti pericolosi prodotti dalle attività svolte in impianto e dei quantitativi attesi (richiesta 4-5), quanto riportato nella dichiarazione asseverata di non assoggettabilità a Seveso, non è verificata. Nella dichiarazione asseverata, inoltre, non viene fatto riferimento alcuno a "sostanze/miscele pericolose sotto forma di materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi" quali ad esempio il citato GPL e il carburante inviato a riuso citati nella attività di bonifica delle autovetture; ciò porta a pensare che la valutazione di assoggettabilità al D. Lgs. 105/2015 non prenda in considerazione tale aspetto necessario chiedere chiarimenti.	Il proponente trasmette una nuova dichiarazione asseverata di non assoggettabilità.	Riscontro verificato.
17	A pag. 61, nel paragrafo 9.1.4, si accenna in	Il punto 17 non risulta	Non si rileva nessuna modifica	Il proponente ha	Riscontro verificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	modo molto superficiale alle tematiche relative all'impatto del rumore. Tuttavia, è presente, agli atti, una relazione tecnica previsionale dell'impatto acustico. Si chiede di dettagliare lo studio, inserendo ulteriori recettori da individuare e da mappare e tenendo conto degli impatti cumulativi.	riscontrato.	al SIA in conseguenza della richiesta formulata. Pertanto, è stata reiterata la richiesta.	fornito i dovuti chiarimenti nel documento "quadro sinottico-signed.pdf", viste anche le note integrative asseverate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale.	
18	A pag. 78 si espone in modo estremamente sintetico il tema degli impatti cumulativi con tutte le attività industriali presenti nell'area dell'insediamento di cui trattasi. Si chiede di produrre una relazione dettagliata di valutazione degli impatti cumulativi sui recettori ambientali per le varie componenti aria, acqua, suolo e sottosuolo, rumore, ecc.	Riscontro a pag. 81 del SIA pervenuto con integrazioni	Si ritengono le informazioni fornite appena sufficienti; piuttosto le stesse possono essere integrate con gli ulteriori chiarimenti richiesti. Pertanto, è stata reiterata la richiesta.	Il proponente ha fornito ulteriori informazioni nel documento "quadro sinottico-signed.pdf".	Riscontro verificato.
19	Si richiede di produrre un'analisi delle alternative al progetto presentato, che sia ulteriore all'alternativa zero e che tenga debitamente conto del fatto che nell'area insistono già altri impianti della stessa tipologia proposta.	Il punto 19 non risulta riscontrato.	Non si rileva nessuna modifica al SIA in conseguenza della richiesta formulata. Pertanto, è stata reiterata la richiesta.	Il proponente ha fornito ulteriori informazioni nel documento "quadro sinottico-signed.pdf".	Riscontro verificato.
20	Integrare il SIA con un'analisi della componente "biodiversità" (e non limitata ai soli siti della Rete Natura 2000).	È stato introdotto un paragrafo dedicato Par. 9.2. ma non si riporta analisi della componente "biodiversità", limitandosi ad affermare che "*L'area di progetto è fortemente antropizzata ricadendo nella zona industriale del Comune di Sicignano degli Alburni e non presenta complessità ecologiche tali da poter individuare animali o particolari taxa*.".	Le modifiche non rispondono alla richiesta avanzata. Pertanto, la stessa è stata reiterata.	Le informazioni fornite risultano ancora carenti.	Pur essendo le informazioni fornite ancora carenti, vista la localizzazione del sito e la tipologia progettuale che su di esso insiste, si ritiene di non dover impartire ulteriore condizione ambientale, essendo l'impatto sulla componente trascurabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. CONCLUSIONI

Premesso che:

- con nota del 21/11/2023, acquisita al prot. reg. n. 561818, la Società proponente Ditta Cupo Alessandro ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale per richiedere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 155440 del 26/03/2024 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è data comunicazione della pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo D. Lgs. - in data 25/03/2024 - relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. PG/2024/0253981 del 22/05/2024, al fine dell'espletamento di una esaustiva istruttoria è stata evidenziata la necessità di chiedere approfondimenti tecnici, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 381773 del 02/08/2024 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. reg. n. 382914 del 05/08/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica, con pubblicazione dell'avviso avvenuta in data 05/08/2024, ed ha contestualmente convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 23/10/2024;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 23/10/2024, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 573560 del 03/12/2024,

Considerato che:

- il progetto consiste nella realizzazione di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate da ubicarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA);
- l'impianto è individuato catastalmente al Foglio 3, particelle 659-2140-702-760-759-2138-717 e porzione della 2027, mentre, da un punto di vista urbanistico, secondo il Piano Regolatore vigente ricade in zona artigianale D2. La Ditta Cupo Alessandro risulta essere proprietaria della consistenza immobiliare (come da atti di proprietà allegati);
- l'area è esterna alla perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni (sebbene rientri in area contigua del Parco) e non è interessata da Siti delle Rete Natura 2000 secondo quanto indicato dal DPR n. 357 del 08/09/1997 e ss.mm.ii.;
- l'impianto non ricade in aree a pericolosità idraulica, né in aree a rischio idraulico, mentre, in relazione al rischio e/o pericolosità frana ricade:
    - in Area a Pericolosità da Frana – P_utr5 "Propensione all'innesco transito invasione per frane";
    - in Area a Rischio Frana – R_utr5 "Rischio potenziale gravante su Unità Territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr5",

  per cui sono stati prodotti approfondimenti attraverso uno studio geologico di dettaglio;
- lo Studio di Impatto Ambientale, con le successive modifiche e integrazioni, contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- gli impatti cumulativi possono essere considerati compatibili con l'area individuata per la realizzazione dell'impianto;
- gli interventi progettuali verranno realizzati all'interno di un sito a vocazione industriale / artigianale, inserito all'interno di una zona PIP, e per la tipologia di attività svolta l'impatto sulla matrice aria (atmosfera e rumore) è da ritenersi scarsamente rilevante;
- gli impatti sulle componenti acqua e suolo sono da ritenersi contenuti, opportunamente mitigati (pavimentazione industriale, sistema di captazione e trattamento acque reflue) e comunque monitorabili, anche in considerazione delle condizioni ambientali di seguito riportate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto che:

- l'impianto è ubicato in zona P.I.P. - Località San Licandro del Comune di Sicignano degli Alburni (SA) e la zona non interessa aree protette e siti della Rete Natura 2000 ed è, pertanto, urbanisticamente idonea (zona artigianale D2 secondo il P.R.G. vigente);
- a seguito delle consultazioni pubbliche non sono pervenute osservazioni,

alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

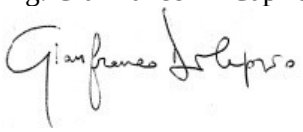
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **componenti/fattori ambientali:** • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • salute pubblica, ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	È necessario, prima dell'avvio dei lavori, effettuare la caratterizzazione chimico - fisica delle acque di falda al fine di escludere l'esistenza di potenziali contaminazioni già presenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 09 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **componenti/fattori ambientali:** • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, • salute pubblica, ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di monitorare la pratica di dispersione delle acque di piazzale al suolo, è necessario verificare, con cadenza semestrale, il rispetto dei limiti di concentrazione fissati dalla normativa nell'apposito pozzetto fiscale, almeno fino a quando non si provvederà a realizzare l'allaccio alla pubblica fognatura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 09 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 26 pagine.
Napoli, 19 febbraio 2025

Gli istruttori VIA:
ing. Gianfranco Di Caprio



ing. Francesco Paolo Imparato



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 12/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. INERENTE AL PROGETTO DENOMINATO: "IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO GIOVANNI DELLA POTENZA DI 7,47MWP + 12,00MW B.E.S.S. IN AREA D1 ZONA INDUSTRIALE UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE SE RIARDO 36 NEL COMUNE DI RIARDO". PROPONENTE: PRODUZIONE SOLARE S.R.L. - CUP 9784

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" (ora Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*");

c) il D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n.104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";*

e) l'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania di riferimento per il procedimento *de quo* è descritta nel capitolo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.613 del 28 dicembre 2021;

g) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

h) con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00;

CONSIDERATO CHE:
a) la Società Produzione Solare S.r.l. (di seguito: la Società proponente), con sede legale in Napoli (NA), Via F. Giordani n. 42 - 80122 – C.F. e P.IVA 10021091219 – ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 475896 del 05/10/2023, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) per il progetto denominato "Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo";

b) con la sopra richiamata istanza la Società proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di

Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "Rapporto Finale della Conferenza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 10 febbraio 2025, in Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VIncA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 dispone che "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:

- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7.2.2 "Procedura" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;
- a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, della documentazione trasmessa dalla Società proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
- ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 12 novembre 2024 (1a riunione di lavoro), 17 dicembre 2024 (2a riunione di lavoro), 22 gennaio 2025 (3a riunione di lavoro), 10 febbraio 2025 (4a riunione di lavoro);

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, come ridefiniti nel corso del procedimento, è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9784;

RILEVATO CHE:

a) nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17/12/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021);

b) il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 10/02/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

a) come previsto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
   - Decreto Dirigenziale n. 9 del 15/01/2025: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
   - Permesso di costruire n. 06/2025 del Comune di Riardo;
   - Ordinanza Presidenziale n. 2/2025 del Consorzio ASI Caserta;
   - Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 6 del 15/01/2025 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;

b) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) Successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
   1. Autorizzazione sismica (competente il Comune di Riardo);
   2. Sottoscrizione Concessioni attraversamento strade (competente il Comune di Riardo);

c) sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

d) sono state richieste alla Prefettura competente comunicazioni antimafia, ai sensi del D.lgs. 159/2011;

RITENUTO
di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società Produzione Solare S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), Via F. Giordani n.42 - 80122 – C.F. e P.IVA 10021091219 – in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 475896 del 05/10/2023 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato *"Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo";*

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la L.R. 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 376246 del 31/07/2024 dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 in favore della società Produzione Solare S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), Via F. Giordani n.42 - 80122 – C.F. e P.IVA 10021091219, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo";

2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, il Rapporto Finale con allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 10 febbraio 2025 (Allegato A e Allegati Rapporto Finale);

3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e

ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di evidenziare che:
   4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   4.3 successivamente al presente PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
      4.3.1. Autorizzazione sismica (competente il Comune di Riardo);
      4.3.2. Sottoscrizione Concessioni attraversamento strade (competente il Comune di Riardo);

5. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dalla Società proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo alla stessa;

6. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.lgs. n.159/2011;

7. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9784;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

10. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento all'indirizzo:
    10.1 alla Società Produzione Solare S.r.l.,
    10.2 a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9784 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006
Progetto: "Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo".
Proponente: Produzione Solare S.r.l.

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 10.02.2025

Il giorno 10 febbraio 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di C.d.S. potrà essere registrata in modalità audio – video esclusivamente per esigenze connesse alla verbalizzazione e pertanto la registrazione non potrà essere ceduta ai partecipanti alla Conferenza di Servizi né a terzi.

La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
2. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Aniello Vitelli, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- gli ing. Aversa Simone e D'Alise Doriana, funzionari assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'arch. Niroscia Pagano, funzionario della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (nominata con Decreto di cui al prot. n. 68150 del 16/05/2024);
- il geom. Russo Pietro, Responsabile del Settore Edilizia Privata del Comune di Riardo;
- l'ing. Fulvio Scia e l'arch. Fabiola Natale, tecnici della società Produzione Solare S.r.l. (delegati con pec del 04/02/2025);
- l'ing. Carlo Tramontana, Dirigente Consorzio ASI Caserta;
- il geometra Gianmaria Ferraro, funzionario delegato Consorzio di Bonifica Sannio Alifano (delega prot. n. 5728 del 12/11/2024).

Risultano assenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Provinciale VV. F Caserta
MIC-Segretariato generale per la Campania
ENAC
Comando Marittimo Sud di Taranto
Comando Forze Operative Sud
Aeronautica Militare Terza Regione Aerea
MiMIT Divisione XVII Ispettorato Territoriale Campania

ARPAC Direzione Generale
Regione Campania UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima
STAFF Tecnico Amministrativo - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale -501792
UOD 50 07 24 Caserta UOD Zootecnia e Benessere Animale
ARPAC-Agenzia Dipartimento Provinciale Caserta
UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta
Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, green economy e bioenergia
Regione Campania UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
ASL Caserta
Acqua Campania S.p.a.

Snam Rete Gas
TERNA S.p.a.
Ente idrico campano
ENEL Distribuzione S.p.A.
ANAS Spa
Provincia di Caserta
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Aniello Vitelli Responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Vitelli dà atto del fatto che in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 22/01/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo Ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della terza riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Si chiede in ogni caso al proponente se ha osservazioni rispetto alle condizioni espresse dai diversi enti. Il proponente non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla terza riunione della conferenza di servizi è pervenuta all'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali":

- nota prot. n. 748 del 06/02/2025 con cui il Comune di Riardo, a seguito delle risultanze emerse nella terza seduta di Conferenza di servizi, trasmette la revoca del permesso di costruire n. 01/2025 ai fini dell'emissione del nuovo permesso;
- nota prot. n. 752 del 06/02/2025 con cui il Comune di Riardo trasmette il nuovo permesso di costruire n. 06/2025 integrato con la dichiarazione di pubblica utilità;
- nota prot. n. 899/2025 del 07/02/2025 con cui il Consorzio ASI Caserta comunica che, a seguito delle risultanze emerse in sede di CdS, si è proceduto alla rettifica della Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024 mediante Ordinanza Presidenziale n. 2/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti a seguito della terza seduta della Conferenza di Servizi.

- Decreto Dirigenziale n. 9 del 15/01/2025: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 1);
- Permesso di costruire n. 06/2025 del Comune di Riardo (Allegato 13);
- Ordinanza Presidenziale n. 2/2025 del Consorzio ASI Caserta (Allegato 14);
- Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 6 del 15/01/2025 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano (Allegato 15).

Il dott. Vitelli in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.

Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella seconda riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni e danno atto dei provvedimenti trasmessi.
Tutti i pareri resi sono riportati integralmente nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.
Si riportano di seguito i pareri favorevoli acquisiti senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

TERNA S.p.a.
ENEL Distribuzione S.p.A.
Provincia di Caserta

In merito alla nota di TERNA S.p.a. (nota prot. n. 71627 del 03.07.2024 Allegato n. 12) con la quale viene rilasciato il benestare al progetto con prescrizioni relative esclusivamente agli aspetti di competenza, il Responsabile del Procedimento chiede al proponente nella seduta di conferenza del 17/12/2024 se può dare seguito alle indicazioni e prescrizioni di tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta.
Il proponente si impegna a tenere conto delle indicazioni nella nota pervenuta solo per iscritto e conferma tale volontà anche nella seduta del 10/02/2025.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo.- Proponente: Produzione Solare S.r.l.**

I partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione.
Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9784.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dott. Vitelli chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere o inserire nel verbale della odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e recherà in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza.
In relazione ai detti pronunciamenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
La conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza.
Restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società proponente, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021, è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018, che stabilisce che "L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente".

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11:35.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il Progetto di realizzazione di un "impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo". - Proponente: Produzione Solare S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto presentato, denominato "Giovanni", riguarda la realizzazione, nel Comune di Riardo (Ce), di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,48 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. e delle relative opere connesse.
La centrale FV occuperà una superficie di circa 15,33 ha e sarà composta da 10.759 moduli fotovoltaici cristallini bifacciali da 695 Wp posizionati su tracker mono assiali orientati sull'asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole. Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di una sezione di accumulo di energia elettrica (BESS) composto da 12 containers che collegano le batterie agli ioni di litio e le relative n. 3 storage power station, pari a 12 MW a 4 h, con vendita di energia al netto degli autoconsumi dei servizi ausiliari, per una potenza complessiva pari a 19,48 MW.
Il sito su cui sorgerà l'impianto è ubicato nel Comune di Riardo (CE), in località Masseria Cesola, e ricade all'interno della perimetrazione dell'agglomerato di sviluppo industriale (ASI) denominato agglomerato ASI-Caianello e classificato come Zona Industriale D1 dal piano regolatore generale vigente.
L'impianto di connessione sarà realizzato mediante cavidotto interrato a 36kV sulla viabilità pubblica esistente fino alla futura stazione RTN "Riardo 36kV" per circa 1.900 mt.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota prot. acquisita al protocollo regionale n. 475896 del 05/10/2023 la società PRODUZIONE SOLARE SRL ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il PAUR in esame; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.
- Con nota prot. reg. n. 0515550 del 26/10/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Con nota prot. n. 521055 del 30/10/2023 la UOD 50.07.20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo della Regione Campania dichiara di non avere competenza in materia;
- Con nota prot. n. 522155 del 30/10/2023 la UOD 50.07.20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo della Regione Campania trasmette richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- Con nota prot. n. 0022353-P del 06/11/2023 Ministero della Cultura, SABAP per le provincie di Caserta e Benevento trasmette richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- Con nota prot. n. 113291 del 08/11/2023 il Comando Forza Operative Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori del progetto e rappresenta che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio;
- Con nota prot. n. 0037415 del 07-11-2023 la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata;
- Con nota prot. n. 886942 del 13/11/2023 l'ANAS Gruppo FS Italiane comunica che per quanto di sua competenza nessun parere deve essere reso in merito al progetto;
- Con nota prot. n. 806/LAN del 14/11/2023 la SNAM Rete Gas S.p.A. comunica l'assenza di propri impianti nelle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 0547932 del 14/11/2023 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania Benevento trasmette richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- Con nota prot. n. 0555775 del 17/11/2023 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiede perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 607036 del 15/12/2023 la società PRODUZIONE SOLARE SRL trasmette perfezionamento documentale;
- Con nota prot. n. 0166712-P del 22/12/2023 ENAC trasmette comunicazione nella quale individua le modalità con cui la società dovrà acquisire le determinazioni dell'Ente;
- Con nota prot. n. 0623383 del 28/12/2023 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni documentali;
- Con pec del 15/02/2024 la società PRODUZIONE SOLARE SRL trasmette richiesta di autorizzazione / nulla osta all'insediamento in agglomerato industriale ASI della Provincia di Caserta e chiede di inserire il Consorzio ASI Caserta tra gli enti coinvolti nel procedimento.
- Con pec del 29/02/2024 la società AGROSEI SRL trasmette proprie osservazioni in merito al progetto sottoposto ad iter autorizzatorio.
- Con nota prot. n. 6920/2024 del 05/03/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunica di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito al progetto.
- Con nota prot. n. 0122172 del 07/03/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 06/03/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9784.
- Con nota prot. n. 0230178 del 19/03/2024 ANAS comunica che per ciò che concerne il procedimento in oggetto non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito.
- Con nota prot. n. 3070/2024 del 25/03/2024 il Consorzio ASI Caserta trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze.
- Con pec del 26/03/2024 la UOD 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania comunica che, ai sensi dell'art. dell'art. 22 bis del D.lgs. 199/2021, essendo l'impianto ricadente in un'area a destinazione industriale, lo stesso non è subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione di competenza della UOD 50.02.03 che pertanto non parteciperà al procedimento in oggetto
- con nota prot. n. 20240037696 del 09/04/2024 la società Terna S.p.a. trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 95524 del 09/04/2024 l'ASL UOPC Caiazzo trasmette parere igienico sanitario preventivo favorevole con condizioni e prescrizioni relative agli aspetti di competenza;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. si rappresenta che con pec del 29/02/2024 antecedente alla fase di consultazione pubblica la società AGROSEI SRL trasmette proprie osservazioni in merito al progetto sottoposto ad iter autorizzatorio;
- con nota prot. n. 186946 del 12/04/2024, l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 25/04/2024;
- con nota prot. n. 54262 del 18/04/2024 la Prefettura di Caserta, facendo seguito alla nota prot. n. 186946 dell'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, invita la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ad individuare un idoneo rappresentante comunicandone il nominativo ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 363167 del 30/04/2024 l'Anas Gruppo FS Italiane conferma quanto già comunicato con nota prot. n. 0230178 del 19/03/2024 in merito alla non competenza rispetto al procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 65852 del 10/05/2024 l la Prefettura di Caserta sollecita la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ad individuare un idoneo rappresentante comunicandone il nominativo ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 228360 del 08/05/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 Dlgs 152/2006;
- con nota prot. n. 9605 del 14/05/2024 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio, facendo seguito alla nota prot. n. 65852 del 10/05/2024 della Prefettura di Caserta per le province di Caserta e Benevento, propone alla Prefettura di Caserta il nominativo del funzionario ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 68150 del 16/05/2024 la Prefettura di Caserta nomina il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 2127 del 21/05/2024 la Comunità Montana del Fortore comunica la non competenza territoriale relativa al progetto ai fini del rilascio di autorizzazione di competenza;
- con nota prot. n. 425467 del 20/05/2024 l'Anas Gruppo FS Italiane conferma quanto già comunicato con nota prot. n. 363167 del 30/04/2024 in merito alla non competenza rispetto al procedimento in oggetto;
- con pec del 21/05/2024 la società PRODUZIONE SOLARE SRL richiede sospensione di 180 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste al fine di approfondire meglio le diverse tematiche;
- con nota prot. n. 280190 del 05/06/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania accorda sospensione di 180 gg per le motivazioni di cui alla succitata nota;
- con nota 87036-P del 13/06/2024 l'ENAC rappresenta le modalità con cui la società dovrà acquisire le determinazioni dell'Ente;
- con nota prot. n. 523000 del 17/06/2024 l'Anas Gruppo FS Italiane conferma quanto già comunicato con nota prot. n. 425467 del 20/05/2024 in merito alla non competenza rispetto al procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 361930 del 23/07/2024 la società PRODUZIONE SOLARE SRL ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n. 376246 del 31/07/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la prima seduta di Conferenza di Servizi e contestualmente procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 25/07/2024 all'indirizzo web:
- **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_Avvisi_PAUR/consultazione_avvisi_PAUR**
  nella sezione AVVISI PAUR nella cartella LUGLIO 2024;
- con nota prot. n. 20840 del 29/08/2024 l'Ente Idrico Campano comunica la non competenza relativa al procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 30044 del 29-08-2024 la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare conferma le proprie favorevoli determinazioni trasmesse con nota prot. n. 0037415 del 07-11-2023;
- con nota prot. n. 178257 del 04/10/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta ai sensi dell'art. 56 Dlgs 259/03 con prescrizioni;
- con nota prot. 62818 del 10/10/2024 l'ARPAC Dipartimento provinciale di Caserta trasmette richiesta di chiarimenti in merito al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo;
- con nota prot. n. 1451 del 11/11/2024 Acqua Campania S.p.a. trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo agli aspetti di competenza;
- con pec del 11/11/2024 la società PRODUZIONE SOLARE SRL trasmette l'asseverazione di assenza ostacoli al fine dell'esclusione dell'iter valutativo da parte di ENAC
- in data 12/11/2024 si è tenuta la prima seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 535730 del 12/11/2024 la U.O.D. 50.18.05 trasmette l'intervento reso nel corso della prima seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con pec del 14/11/2024 la società PRODUZIONE SOLARE SRL trasmette integrazione all'asseverazione di assenza ostacoli al fine dell'esclusione dell'iter valutativo da parte di ENAC
- con nota prot. n. 72645 del 20/11/2024 l'Arpac dipartimento provinciale di Caserta trasmette parere di compatibilità elettromagnetica con prescrizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 557710 del 25/11/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 17/12/2024;
- con nota acquisita al prot. n. 561074 del 26/11/2024 la società PRODUZIONE SOLARE SRL ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 12/11/2024;
- con pec del 04/12/2024 la società PRODUZIONE SOLARE SRL trasmette il Piano di Monitoraggio che annulla e sostituisce il precedente, inviato in data 26/11/2024;
- con nota prot. n. 26000 del 11/12/2024 2024 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento esprime parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale, fermo restando l'adempimento di quanto indicato all'art. 41, c.4 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36 in materia di archeologia preventiva;
- con nota prot. n. 592400 del 11/12/2024 la UOD 50 07 24 Zootecnia e Benessere Animale della Regione Campania trasmette attestazione di assenza di viticoltura DOC e/o DOCG;
- con nota prot. n. 79207 del 16/12/2024 l'Arpac dipartimento provinciale di Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni in merito al Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo;
- in data 17/12/2024 si è tenuta la seconda seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 6406 del 08/01/2025 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 22/01/2025;
- con nota prot. n. 295 del 16/01/2025 il Comune di Riardo trasmette il permesso di costruire n. 01/2025;
- con nota prot. n. 318 del 17/01/2025 il Consorzio ASI Caserta trasmette la Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024;
- con nota prot. n. 271 del 20/01/2025 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano trasmette il verbale di deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 6 del 15/01/2025;
- in data 22/01/2025 si è tenuta la terza seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi.
- in data 22/01/2025 si è tenuta la terza seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 48138 del 30/01/2025 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 10/02/2025;
- con nota prot. n. 748 del 06/02/2025 il Comune di Riardo, a seguito delle risultanze emerse nella terza seduta di Conferenza di servizi, trasmette la revoca del permesso di costruire n. 01/2025 ai fini dell'emissione del nuovo permesso;
- con nota prot. n. 752 del 06/02/2025 il Comune di Riardo trasmette il nuovo permesso di costruire n. 06/2025 integrato con la dichiarazione di pubblica utilità;
- Con nota prot. n. 899/2025 del 07/02/2025 il Consorzio ASI Caserta comunica che, a seguito delle risultanze emerse in sede di CdS, si è proceduto alla rettifica della Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024 mediante Ordinanza Presidenziale n. 2/2025;
- in data 10/02/2025 si è tenuta la quarta seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione di Impatto Ambientale	U.S. 60 12 00 Valutazioni Ambientali
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	ARPAC
Nulla Osta/Permesso di costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi	Comune di Riardo
Conformità ai Piani di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04;	ARPAC
Nulla osta ai sensi dell'articolo 113 del D.lgs. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Verifica assenze di colture DOC e DOCG	50 07 24_ UOD Zootecnica e Benessere animale
Autorizzazione ai sensi del r.d. 368/1904 nel caso l'intervento preveda attraversamenti di canali di bonifica di competenza del Consorzio	Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto. Resta inteso che la concessione all'uso delle strade sarà sottoscritta in fase di progettazione esecutiva	Comune di Riardo
Parere per interferenze con acquedotto della Campania Occidentale	STAFF 50.17.92 Regione Campania Acqua Campania
Nullaosta ASI	Consorzio ASI Caserta
Parere in merito alla competenza archeologica ai sensi art. 41 comma 4, allegato I.8 D.lgs. 36/2023	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
Parere in ambito VIA art. 26 D.lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
Nulla osta delle Forze Armate	AERONAUTICA MILITARE-Comando Scuole dell'A.M./ 3^Regione Aerea MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD-TARANTO COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei titoli seguenti successivamente all'acquisizione del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006

Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della	Comune di Riardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Repubblica 6 giugno 2001, n.380	
Sottoscrizione Concessioni attraversamento strade	Comune di Riardo

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI

- con nota prot. n. 113291 del 08/11/2023 il Comando Forza Operative Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori del progetto e rappresenta che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio (Allegato 2);

- con nota prot. n. 0037415 del 07/11/2023 la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata (Allegato 3);

- con nota prot. n. 95524 del 09/04/2024 l'ASL UOPC Caiazzo trasmette parere igienico sanitario preventivo favorevole con condizioni e prescrizioni relative agli aspetti di competenza (Allegato 4);

- con nota prot. n. 30044 del 29/08/2024 la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare conferma le proprie favorevoli determinazioni trasmesse con nota prot. n. 0037415 del 07/11/2023 (Allegato 5);

- con nota prot. n. 178257 del 04/10/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/03 con prescrizioni (Allegato 6);

- con nota prot. n. 1451 del 11/11/2024 Acqua Campania S.p.a. trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo agli aspetti di competenza (Allegato 7);

- con nota prot. n. 72645 del 20/11/2024 l'Arpac dipartimento provinciale di Caserta trasmette parere di compatibilità elettromagnetica con prescrizioni (Allegato 8);

- con nota prot. n. 26000 del 11/12/2024 2024 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento esprime parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale, fermo restando l'adempimento di quanto indicato all'art. 41, c.4 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36 in materia di archeologia preventiva (Allegato 9);

- con nota prot. n. 592400 del 11/12/2024 la UOD 50 07 24 Zootecnia e Benessere Animale della Regione Campania trasmette attestazione di assenza di viticoltura DOC e/o DOCG (Allegato 10);

- con nota prot. n. 79207 del 16/12/2024 l'Arpac dipartimento provinciale di Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni in merito al Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (Allegato 11);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il geom. Russo Pietro, Responsabile del Settore Edilizia Privata del Comune di Riardo esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto nella seduta del 17/12/2024 e dà atto che con nota prot. n. 752 del 06/02/2025 il Comune di Riardo ha trasmesso il permesso di costruire n. 06/2025;

- L'ing. Carlo Tramontana, Dirigente del Consorzio ASI Caserta, comunica, nella seduta del 17/12/2025, che il Comitato Direttivo con delibera del 05/12/2024 n. 231 ha rilasciato il nullaosta al progetto condizionato alla sottoscrizione da parte della Società di apposita convenzione con il Consorzio prima dell'inizio dei lavori e dà atto che, a seguito delle risultanze emerse in sede di CdS del 22/01/2025, si è proceduto alla rettifica della Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024 mediante Ordinanza Presidenziale n. 2/2025;

- Il geometra Gianmaria Ferraro, funzionario delegato del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, esprime parere favorevole nella seduta del 17/12/2024 e dà atto che con nota prot. n. 271 del 20/01/2025 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha trasmesso il verbale di deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 6 del 15/01/2025;

- Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato, arch. Niroscia Pagano, formula nella seduta del 17/12/2024 (confermato nella seduta del 10/02/2025) il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:

Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:

- nota prot. n. 113291 del 08/11/2023 con cui il Comando Forza Operative Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori del progetto e rappresenta che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio (Allegato 2);
- nota prot. n. 0037415 del 07-11-2023 con cui la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata (Allegato 3);
- nota prot. n. 30044 del 29-08-2024 con cui la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare conferma le proprie favorevoli determinazioni trasmesse con nota prot. n. 0037415 del 07-11-2023 (Allegato 5);
- nota prot. n. 178257 del 04/10/2024 con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/03 con prescrizioni (Allegato 6);
- nota prot. n. 26000 del 11/12/2024 con cui la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento esprime parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale, fermo restando l'adempimento di quanto indicato all'art. 41, c.4 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36 in materia di archeologia preventiva (Allegato 9);

considerato che l'ENAC, con nota 87036-P del 13/06/2024 ha trasmesso comunicazione nella quale individua le modalità con cui la società dovrà acquisire le determinazioni dell'Ente e preso atto che con pec del 11/11/2024 e del 14/11/2024 la società PRODUZIONE SOLARE SRL ha trasmesso copia degli adempimenti ENAC-ENAV;

rilevato che i seguenti uffici periferici dello Stato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame,

in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi, nominato con Decreto di cui al prot. n. 68150 del 16/05/2024, esprime il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:

parere favorevole fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza alla realizzazione ed esercizio dell'*impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo.*
Proponente: *Produzione Solare S.r.l.*

- La Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00 della Regione Campania, avv. Brancaccio, esprime, nei limiti delle proprie competenze, in qualità di Autorità regionale competente in materia di VIA, parere favorevole nella seduta del 17/12/2024 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA;

- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, formula nella seduta del 17/12/2024 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 10/02/2025:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale,

  preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti enti:

  - ASL UOPC Caiazzo (Allegato 4);
  - Acqua Campania S.p.a. ente concessionario per lo STAFF Tecnico Amministrativo - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale -501792 (Allegato 7);
  - ARPAC Dip. Prov.le di Caserta (Allegato 8 e 11);
  - UOD 50 07 24 Zootecnia e Benessere Animale (Allegato 10);

considerato che i seguenti uffici regionali:

- ARPAC Direzione Generale,
- UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima,
- UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, green economy e bioenergia,
- UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo,
- UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta

risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o hanno dichiarato di non essere competenti all'espressione di parere, ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame, esprime parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio *dell'impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo.*- Proponente: Produzione Solare S.r.l. con tutte le prescrizioni/condizioni, indicazioni e raccomandazioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERI NON FAVOREVOLI
Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

TERNA S.p.a.
ENEL Distribuzione S.p.A.
Provincia di Caserta

In merito alla nota di TERNA S.p.a. (nota prot. n. 71627 del 03.07.2024 Allegato n. 12) con la quale viene rilasciato il benestare al progetto con prescrizioni relative esclusivamente agli aspetti di competenza, il Responsabile del Procedimento chiede al proponente nella seduta di conferenza del 17/12/2024 se può dare seguito alle indicazioni e prescrizioni di tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta.
Il proponente si impegna a tenere conto delle indicazioni nelle note pervenute solo per iscritto e conferma tale volontà anche nella seduta del 10/02/2025.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio *dell'impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo.*- Proponente: Produzione Solare S.r.l.**

Si allegano pareri e decreti come sopra descritto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona (04/mar/2025 20:44 GMT+1)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Aniello Vitelli

Aniello Vitelli
Aniello Vitelli (25/feb/2025 10:44 GMT+1)

Gli istruttori tecnici per la VIA
Ing. Doriana D'Alise

Doriana D'Alise
Doriana D'Alise (26/feb/2025 09:36 GMT+1)

Ing. Simone Aversa

Simone Aversa
Simone Aversa (25/feb/2025 11:42 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I tecnici della Società Produzione Solare S.r.l.
Ing. Fulvio Scia



Arch. Fabiola Natale

Fabiola Natale
Fabiola Natale (25/feb/2025 10:27 GMT+1)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
Arch. Niroscia Pagano

Niroscia Pagano
Niroscia Pagano (25/feb/2025 14:17 GMT+1)

Il Rappresentante del Comune di Riardo
Geom. Pietro Russo

Geom. Pietro Russo
Geom. Pietro Russo (27/feb/2025 09:31 GMT+1)

Il Rappresentante del Consorzio ASI di Caserta
Ing. Carlo Tramontana

Il Rappresentante del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Geom. Gianmaria Ferraro

Ferraro Gianmaria
Ferraro Gianmaria (25/feb/2025 11:04 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
9	*15/01/2025*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Progetto Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "GIOVANNI" della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. in area D1 "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)" - proponente: Produzione Solare S.r.l. - CUP 9784

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7E5C0C28DF1DFFF4325F66EE15B304F60C38C986

Allegato nr. 1 : 447D02DFB4EF1E5346712E883D9D1999198EE5F8

Frontespizio Allegato : 47974F460C995327ECCF21C74A76C37E0F98219F



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
9	**15/01/2025**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Progetto Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "GIOVANNI" della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. in area D1 "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)" - proponente: Produzione Solare S.r.l. - CUP 9784

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 2/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 (già STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

g) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 475896 del 05/10/2023 la società Produzione Solare S.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani n. 42 – P. IVA 10021091219 - ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto: "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "GIOVANNI" della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. in area D1 "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)", contrassegnata con CUP 9784;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 122172 del 07/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 26/10/2023, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 122172 del 07/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Riardo, territorialmente interessato dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) entro i termini indicati nella nota n. 122172 del 07/03/2024, con Posta Elettronica Certificata del 29/02/2024 la società AGROSEI SRL trasmette proprie osservazioni in merito al progetto sottoposto ad iter autorizzatorio;

e) con nota n. 228360 del 08/05/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f) con nota prot. n. 361930 del 23/07/2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

g) in data 31/07/2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota n. 376246 del 31/07/2024;

h) entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 376246 del 31/07/2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 12/11/2024 e 17/12/2024, i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dall'ing. Aversa Simone e dall'ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 17/12/2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 17/12/2024 ha espresso parere favorevole di VIA;

c. con nota n. 6406 del 08/01/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 17/12/2024 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. la società Produzione Solare S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota n. 376246 del 31/07/2024;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 6 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall' ing. Simone Aversa e dall'ing. Doriana D'Alise, e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, ing. Simone Aversa e ing. Doriana D'Alise, di cui alla scheda istruttoria del 09/12/2024 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "GIOVANNI" della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. in area D1 "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)" proposto dalla società Produzione Solare S.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani n. 42 – P. IVA 10021091219 - contrassegnato con CUP 9784;

2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 6 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9784.

7. Di trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9784.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00 - VALUTAZIONI AMBIENTALI

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Titolo progetto	*Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo.*
CUP	**9784**
Proponente	Produzione solare Srl Sede legale: Via F. Giordani, 42 – 80122 Napoli Partita IVA 10021091219 Amministratore unico: Palma Mario
Protocollo e data istanza	Istanza acquisita al protocollo regionale in data 05/10/2023 con il n. 475896
Localizzazione	Provincia: Caserta Comuni: Riardo
Tipologia di cui all'Allegato IV D.lgs. 152/2006	Tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW - Modifica delle soglie ai sensi dell'art. 47 comma 11-bis del D. Lgs. 13 del 24/02/2023 Superamento soglie per applicazione criteri D.M. n. 52/2015 /X/ SI / **X**_/ NO Il proponente, in considerazione dell'entità del progetto, ha ritenuto di presentare direttamente l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del Provvedimento Unico Autorizzatorio Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs 152/2006, modificato dal D.Lgs 104/2017.
Procedura integrata Verifica VIA - VI	/_/ SI /**X**/ NO
Richiesta di condizioni ambientali	NO – la Società proponente non ha richiesto condizioni ambientali.
Avviso pubblico	07/03/2024
Osservazioni	Nota pec del 03/11/2023 – società Agrosei S.r.l. l'osservazione non riguarda aspetti ambientali, ma riguarda il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 11 del DPR 327/2001
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	nota prot. reg. n. 228360 del 05/05/2024
Riscontro a richiesta di integrazioni	prot. reg. n. 361930 del 23/07/2024
Chiarimenti forniti in sede di Cds	Nota prot. 561074 del 26/11/2024 nota trasmessa a mezzo pec del 23.5.2024
Professionista estensore Studio Impatto Ambientale	Arch. Andreozzi Ersilia, Ing. Roberta Meglio, ing. Roberto Caldara
Assegnazione istruttoria	26/02/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE TRASMESSO UNITAMENTE ALL'ISTANZA PRESENTATA.

1.1 INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il progetto presentato, denominato "*Giovanni*", riguarda la realizzazione, nel Comune di Riardo (Ce), di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,48 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. e delle relative opere connesse.
La centrale FV occuperà una superficie di *circa 15,33 ha* e sarà composta da 10.759 moduli fotovoltaici cristallini bifacciali da 695 Wp posizionati su tracker mono assiali orientati sull'asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole. Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di una sezione di accumulo di energia elettrica (BESS) composto da 12 containers che collegano le batterie agli ioni di litio e le relative n. 3 storage power station, pari a 12 MW a 4 h, con vendita di energia al netto degli autoconsumi dei servizi ausiliari, per una potenza complessiva pari a 19,48 MW.
Il sito su cui sorgerà l'impianto è ubicato nel Comune di Riardo (CE), in località Masseria Cesola, e ricade all'interno della perimetrazione dell'agglomerato di sviluppo industriale (ASI) denominato agglomerato ASI-Caianello e classificato come Zona Industriale D1 dal piano regolatore generale vigente.
L'impianto di connessione sarà realizzato mediante cavidotto interrato a 36kV sulla viabilità pubblica esistente fino alla futura stazione RTN "Riardo 36kV" per circa 1.900 mt.



1.2 DESCRIZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La centrale FV sarà realizzata su terreni sub pianeggianti situati in località "Mass. Cesola" nel comune di Riardo (Ce) interno alla perimetrazione dell'ASI Caianello di Caserta.

Latitudine	41° 16' 52,85"N
Longitudine	14° 08' 31,04"E
Altitudine [m.s.l.m.]	123
Zona Climatica	C
Gradi Giorno	1.344

Dati geografici del progetto

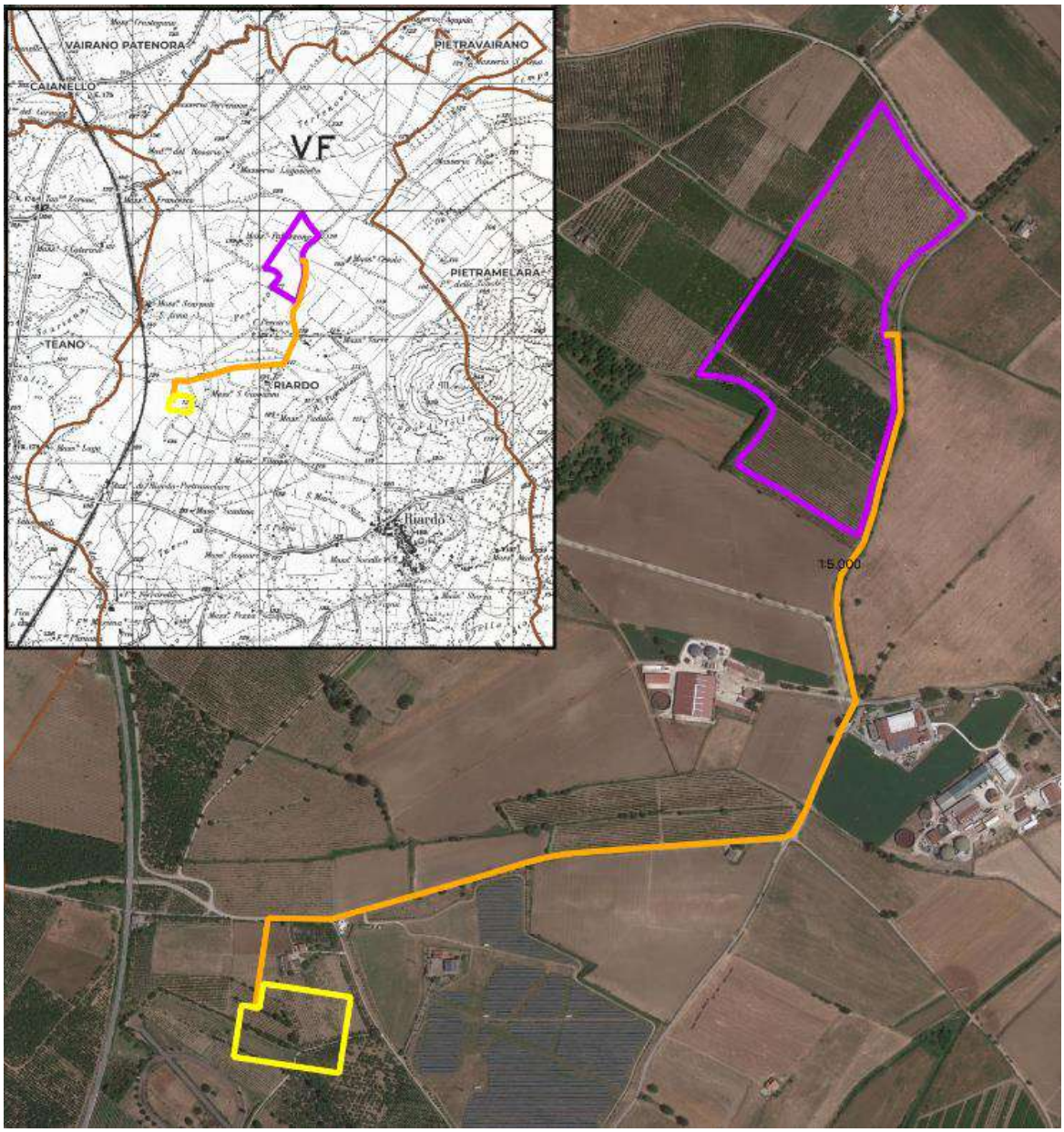
Il sito è raggiungibile attraverso la viabilità esistente (strade provinciali e comunali) sia dal centro comunale di Riardo che dal Comune di Pietramelara (Ce).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attualmente i terreni risultano coltivati a seminativo con colture cerealicole e foraggere in prevalenza.

Ad oggi risulta vigente ancora il Piano Regolatore Generale, approvato con delibera n. 47 del 22/06/79 e con delibera n. 443 del 28/07/1982; in tale Piano le aree su cui si prevede di realizzare l'impianto fotovoltaico rientrano nella "*zona del piano a.s.i. di Teano*".

L'area, indentificata catastalmente al foglio 7 particelle 6, 7, 10, 11, 5001, 5002 del Comune di Riardo (Ce), ricade all'interno delle aree idonee per la realizzazione di impianti fotovoltaici così come definite si sensi del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., essendo l'area di impianto classificata come "Zona D1" – Zona industriale. Tali aree ricadono al di fuori del centro abitato, come delimitato ai sensi del D.P.R. n. 285/1992, e non sono fornite, all'attualità, di opere infrastrutturali.
Il cavidotto di connessione alla RTN sarà realizzato interrato ed insistente sulla viabilità esistente (strada comunale Saudina, via dell'Agricoltura) fino a raggiungere il punto di connessione alla SE "Riardo 36"; tali zone, attraversate dal cavidotto, sono identificate come aree industriali.



Piano Energetico Nazionale: Tale Piano risulta analizzato all'interno dello Studio di Impatto Ambientale e il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica nazionale e del PNRR.

Pianificazione Energetica Regionale (PEAR): Il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.M. dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 (Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili): Tale D.M. risulta analizzato nello Studio di Impatto Ambientale ed il progetto risulta coerente con quanto riportato nello stesso D.M.

Piano Territoriale Regionale (PTR): Dalla cartografia di Piano si evince che l'area di intervento appartiene alle Aree di pianura: Pianure pedemontane e terrazzate, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base dei corsi d'acqua. – 34-Pianura del Roccamonfina.
Si evince che l'area di intervento ricade nel STS B7 – "Monte Maggiore" e "Sistema Territoriale di Sviluppo a Dominante Paesistico Ambientale" - "Rurale-Culturale".
Dall'analisi della documentazione cartografica, si rileva che l'area oggetto dell'intervento non ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali; non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC).
L'area oggetto di intervento non è presente in nessuna Zona di Protezione Speciale.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): Il comune di Riardo, rientra nell'ambito insediativo "*Teano*" che si articola a sua volta in due sub-sistemi determinati da linee infrastrutturali. Da una sovrapposizione delle cartografie e il layout di progetto, si evince che le opere di progetto non ricadono all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali, non interessano Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Inoltre, sia la centrale fotovoltaica che le opere di connessione non ricadono all'interno delle aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i, ad esclusione del cavidotto interrato che insistendo lungo la viabilità esistente (Via Saudina e Via dell'agricoltura fino alla futura stazione RTN "*Riardo 36*") attraverserà il corso fluviale denominato "Rio delle Starze". Dalla verifica effettuata, la realizzazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti. Per quanto riguarda la partizione agraria antica, saranno rispettati gli obiettivi di qualità per le aree di centuriazione, l'impianto in oggetto sarà realizzato all'interno del lotto garantendo ove se ne rendesse necessario la conservazione della leggibilità dei tracciati ancora individuabili e riconducibili alla maglia storica originaria sia essa centuriazione o altro tipo di divisione agraria antica, al fine di non perdere la leggibilità della traccia storica.

Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale: L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat prioritari, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento.

Vincoli Ambientali e Storico-Culturali presenti nell'area di ubicazione del progetto: L'area di progetto non ricade in aree tutelate paesaggistiche ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo 42/2004. Inoltre, come appurato dal Certificato di destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Riardo in data 29/03/2023 prot. n. 1859, i terreni interessati dal progetto non sono soggetti ai vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142 co.1 lett. da a) ad m) del codice dei beni culturali. Le aree interessate dal progetto non sono soggette a vincolo per aree di importanza per i beni architettonici, non sono soggette a vincolo per aree di importanza per i beni archeologici e non risultano percorse dal fuoco (Legge n. 353/2000). Pertanto, il progetto in esame non ricade nella assoggettabilità all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. lgs. Del 22 gennaio 2004 n. 42 s.m.i..
Per quanto riguarda il cavidotto di connessione lo stesso attraverserà le aste fluviali "Rio delle Starze" e relative aree tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142 comma 1 lett c) e sarà realizzato principalmente sulla viabilità esistente ed in corrispondenza degli attraversamenti del canale saranno predisposte tecniche di attraversamento non invasive, che non andranno ad alterare il deflusso del corpo idrico e non modificheranno l'alveo dello stesso.
Nello Studio di Impatto Ambientale è stata analizzata anche l'interferenza del progetto con la lettera m) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, relativa alle zone di interesse archeologico. A tal proposito, visto che in prossimità dell'area del progetto sono presenti ipotesi di centuriazioni (come indicato nelle cartografie dedicate del PTR e del PTCP), nello Studio di Impatto Ambientale si rappresenta che "*l'impianto in oggetto sarà realizzato all'interno del lotto garantendo ove se ne rendesse necessario la conservazione della leggibilità dei tracciati ancora individuabili e riconducibili alla maglia storica originaria sia essa centuriazione o altro tipo di divisione agraria antica, al fine di non perdere la leggibilità della traccia storica*" e che "*sarà inoltre garantita la conservazione dei filari alberati e la eventuale piantumazione di nuovi filari seguendo l'orientamento degli assi centuriati*".

Beni Storico Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali: Dalle verifiche effettuate presso la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento nonché dal sito vincoliinretegeo.beniculturali.it si evince che nell'area di intervento non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i..

Piani Stralcio di Bacino: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Con riferimento al Piano Stralcio "Rischio da Frana", si riscontra che l'area di intervento del Progetto non ricade all'interno delle zone soggette a "Rischio da Frana". Inoltre, come si evince dalle cartografie dell'A.d.B. Piano Stralcio difesa alluvioni (PSAI) l'area

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto dell'intervento risulta esterna alle perimetrazioni di vincolo dell'autorità.
Le aree di intervento non sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267.

Piano di tutela delle acque (PTA) e Piano di Gestione delle acque (PGA): il progetto non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e, pertanto, non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare. Il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA e del PGA.

Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria: l'area in esame appartiene alla zona di Mantenimento, zona in cui la concentrazione stimata è inferiore al valore limite per tutti gli inquinanti analizzati. Il progetto in esame, di centrale fotovoltaica, non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria. La produzione di energia con fonti rinnovabili consente, infatti, di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera composti inquinanti e gas serra che sarebbero emessi da un impianto di tipo convenzionale**.**

Aree Appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette: Le aree individuate per la realizzazione del progetto non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; la ZSC più vicina si trova a 3,5 km ed è la ZSC IT8010006 "Catena di Monte Maggiore". Inoltre, le aree scelte non ricadono all'interno di aree naturali protette.

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC): L'aeroporto più vicino all'area di progetto è l'aeroporto militare di Grazzanise, che dista 25 km dal sito interessato dal progetto. La realizzazione del Progetto non rappresenta un'interferenza all'attività degli aeroporti civili (strumentali e non strumentali), per le avio ed elisuperfici di interesse pubblico e per gli apparati aeroportuali di comunicazione, navigazione e radar prossime all'area in progetto. Inoltre, visto che i moduli fotovoltaici sono protetti frontalmente da un vetro temperato antiriflettente e le singole celle in silicio cristallino sono coperte da un rivestimento trasparente antiriflesso, si ritiene non necessaria l'Autorizzazione ENAC, riguardante gli ostacoli al volo per l'opera in progetto di studio, e l'autorizzazione all'Aeronautica Militare per le rispettive competenze in funzione dell'aeroporto militare di Grazzanise. Inoltre, dalla verifica preliminare effettuata sul portale dell'ente, è stata rilevata la non sussistenza di alcuna interferenza con i sistemi di comunicazione/navigazione/radar di ENAV S.p.A.

Consorzio ASI Caserta: Il progetto ricade in Zona omogenea definita come "Aree di sviluppo industriale ASI", rientranti nell'ambito del piano per l'area di sviluppo Industriale di Caserta che interessa l'agglomerato "Vairano-Caianello", conformemente alle disposizioni del D.M. 1444/1968 al pari delle zone D destinate prevalentemente a complessi produttivi. Per la realizzazione della recinzione sono rispettate le distanze dai confini e dalle sedi stradali secondo le prescrizioni previste nelle aree di sviluppo e sono stati esclusi dall'installazione delle strutture e moduli le fasce di rispetto vincolate (10 m) dai corsi di acqua che costeggiano l'area di progetto. La recinzione sarà costituita con moduli di altezza pari a 2,00 metri e sarà prevista come mitigazione la realizzazione della siepe in Leccio per tutto il perimetro esterno dell'area di progetto con un'altezza non superiore ai 3 ml.
Il progetto è coerente con le prescrizioni urbanistiche e di pianificazione territoriale e con le disposizioni stabilite dal consorzio e dalle N.T.A. del Piano Regolatore Consortile.

Piano di Zonizzazione Acustica Comunale: Il Comune di Riardo (CE) è sprovvisto di piano di zonizzazione acustica classificando, ma essendo l'area ricadente all'interno delle perimetrazioni ASI di tipo industriali è ragionevole considerare la classificazione acustica dell'area come Aree prevalentemente industriali o esclusivamente industriali con i limiti definiti dalla Tabella C del DPCM 14/11/1997. Inoltre, nel SIA è dichiarato che la zona presa in esame è *priva di recettori sensibili, quali scuole, ospedali, case di riposto, etc*.

1.3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione elettrica, avente potenza di picco complessiva di 7,48 MWp con accumulo pari a 12 MW a 4 h, con vendita di energia al netto degli autoconsumi dei servizi ausiliari.
La producibilità attesa dalla proposta progettuale in essere è possibile desumere quanto segue:
➢ Produzione annua attesa pari a 25.620.029,97 kWh/anno

BENEFICI AMBIENTALI STIMATA DALLA PRODUCIBILIA' IMPIANTO		
Emissione Evitate CO_2 annue	12.707,53	tonn.
Emissione Evitate SO_2 annue	23,83	tonn.
Emissione Evitate NO_2 annue	14,86	tonn.
Emissione Evitate Polveri annue	0,74	tonn.
Famiglie soddisfatte	15.071	famiglie

Benefici ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto

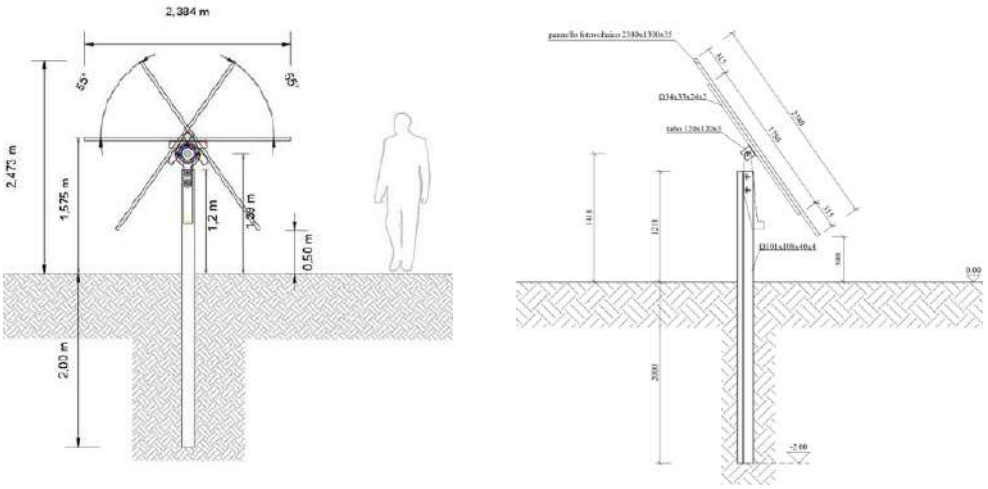
fonte: http://burc.regione.campania.it

Attestata la producibilità stimata dalla realizzazione dell'impianto è possibile quantificare la copertura offerta della domanda di energia elettrica da parte delle utenze intese come familiari servibili ed assumendo per ognuna di esse la quota di consumo pro-capite di almeno 1.700 kWh/anno è possibile, indicativamente, soddisfare la richiesta di almeno 15.071 famiglie.

Caratteristiche del progetto: La centrale fotovoltaica avrà una potenza complessiva di picco pari a circa 7,48 MWp + 12 MW B.E.S.S a 4 h, con vendita di energia al netto degli autoconsumi ed occuperà una superficie di 15,33 ha.
Si prevede l'installazione di supporto dei moduli, inseguitori solari mono assiali, in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento/neve. Non saranno utilizzate fondazioni in cemento armato. Il generatore fotovoltaico è stato progettato e configurato sulla base dei moduli fotovoltaici da 695 Wp cristallini bifacciali. Vi saranno, inoltre, n. 12 Containers che contengono le batterie e le relative n. 3 Storage Power Stations, per gli accumulatori a batteria agli Ioni di Litio.
Il cavidotto di connessione della lunghezza di circa 1,9 Km interesserà la viabilità esistente (Via Saudina e Via dell'Agricoltura) e sarà posizionato ad una profondità di 1,2 m dal piano stradale.
L'inseguitore solare mono assiale, (tracker) è il piano inclinato di appoggio di moduli fotovoltaici bifacciali, (generatore elementare, composto da celle di materiale semiconduttore che grazie all'effetto fotovoltaico trasformano l'energia luminosa dei fotoni in tensione elettrica continua che applicata ad un carico elettrico genera una corrente elettrica continua). L'energia in corrente continua viene poi trasformata in corrente alternata che viene consegnata poi alla rete elettrica preesistente, nel caso specifico verso la futura Stazione *Riardo 36*.
I cavi elettrici saranno in parte esterni (cavi in aria graffettati alle strutture di supporto per la corrente continua, cavi in tubo interrato per la sezione in corrente continua) e in parte interni alle cabine (cavi in tubo in aria per la sezione in corrente alternata a bassa tensione e a media tensione) ed in parte interrati.
Sarà realizzato un impianto di terra per la protezione dai contatti indiretti e le fulminazioni al quale saranno collegate tutte le strutture metalliche di sostegno e le armature dei prefabbricati oltre che tutte le masse dei componenti di classe I.
Da un punto di vista elettrico, più moduli fotovoltaici vengono collegati in serie a formare una stringa (su un unico inseguitore/tracker); più stringhe verranno collegate in parallelo nei quadri di parallelo stringhe nel campo fotovoltaico stesso, e da questi all'inverter / power station, al trasformatore 36kV/BT ed alla cabina di consegna, composta dal lato utente (lato del produttore) e dal lato misure/distributore. L'impianto con i tracker, avendo un maggior irraggiamento sui moduli già alle prime ore del mattino fino alle ore pomeridiane, avrà una produzione maggiore rispetto ad un impianto a strutture fisse ed anche una produzione istantanea più costante. L'orientamento corretto per massimizzare la produzione è assicurato da un orologio astronomico con algoritmo matematico che conoscendo la posizione GPS del tracker, per ogni giorno dell'anno e per ogni ora del giorno, ricava l'angolo ottimale. L'algoritmo è dotato anche della strategia di backtracking che in caso di sole basso (mattina e sera) fa ruotare i moduli in modo da evitare gli ombreggiamenti di una fila rispetto alla seguente o alla precedente, tale strategia può essere settata individualmente su ogni fila ed affinata in fase di attivazione, in modo da avere un miglioramento netto delle prestazioni del sistema.

Moduli fotovoltaici – struttura portante - BESS: Il parco fotovoltaico è stato progettato e configurato sulla base dei moduli fotovoltaici da 695 Wp, cristallini, bifacciali, gli stessi sono stati sottoposti a rigorosi test per garantire l'affidabilità a lungo termine e sono stati certificati per soddisfare i più recenti standard di sicurezza. Le batterie impiegate saranno del tipo a ioni di litio, presentano tensioni di cella in funzionamento variabili tra 3 - 4 V. La cella elementare è costituita da due elettrodi con interposto un elettrolita. Le batterie saranno sigillate e posizionate all'interno dei container dotati di impianti di condizionamento.
I moduli fotovoltaici, montati sugli inseguitori, e le componenti visibili dell'impianto (cabine prefabbricate per componenti elettrici, apparecchiature ausiliarie, ecc.) avranno un'altezza massima rispetto al piano campagna che si aggirerà intorno ai 2,5 – 3 m.
Si prevede l'installazione dei tracker, con una rotazione assicurata da cuscinetti brevettati autolubrificanti, quindi privi di manutenzione, e da un motore con attuatore elettrico lineare senza olio (azionato elettricamente mediante trasmissione a vite senza fine, non idraulicamente). La struttura è bilanciata in modo che il baricentro della parte rotante, moduli inclusi, sia situato lungo l'asse di rotazione della stessa per cui il motore non deve fare sforzi per il movimento giornaliero, ma solo orientare la struttura di contenimento dei moduli verso il sole e quindi il motore è di piccola potenza e consuma pochissimo (0.016 kWh/giorno per ogni fila). L'orientamento corretto per massimizzare la produzione è assicurato da un orologio astronomico con algoritmo, che, sulla base della posizione GPS del tracker, ricava l'angolo ottimale per ogni giorno dell'anno e per ogni ora del giorno, e fa ruotare i moduli in modo da evitare gli ombreggiamenti di una fila rispetto alla seguente o alla precedente.
I trackers saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorati al terreno tramite infissione diretta nel terreno ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento / neve. Le stesse strutture saranno del tipo inseguitori mono assiali con distanza minima da terra pari a circa 80 cm e raggiungono altezza massima di 247 cm circa (altezza massima dello spigolo più alto del modulo fotovoltaico nelle ore mattutine e/o serali). L'asse di rotazione è situato a circa 2,5 m dal suolo. La configurazione fornita è con una stringa per ogni struttura Tracker (inseguitore) che è composta da 1P (1 Portrait) x 29/58/87 moduli con disposizione asse rotazione Nord/Sud. Questa soluzione tecnica è la più affidabile.

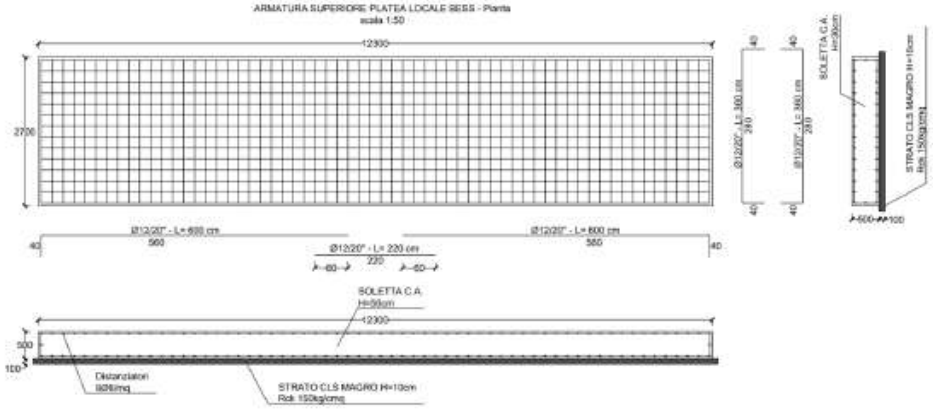
fonte: http://burc.regione.campania.it



Struttura di supporto – inseguitori monoassiali per i moduli fotovoltaici

Il sistema BESS avrà una potenza nominale di 12,0 MW / 48 MWh (12,0 MW a 4 h B.E.S.S.) e sarà costituito da batterie del tipo a litio, o tecnologia equivalente. La configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione e di numero di moduli di batteria sarà dettagliata in fase esecutiva. L'altezza dei container, di tipo standard, sarà di circa 3 m e sollevati da terra di 30 cm su piccole piazzole. Il sistema progettuale proposto è costituito da 16 containers di accumulo e da 4 Powerstation di storage per la connessione e distribuzione in rete. Nella scelta della tipologia costruttiva prescelta si è proceduto all'utilizzo di strutture di ultima generazione che garantiscono una soluzione intelligente per applicazioni mature ed a larga scala, con elevata sicurezza e affidabilità. Il container di accumulo di energia è realizzato con raffreddamento ad aria e presenta facilità di assemblaggio e trasporto. Il sistema è così composto da sistemi a rack-batteria (modulo da 250Ah), sistema di gestione, sistema di controllo e soppressione incendi, sistema di gestione Termica (HVAC) e sistema di distribuzione ausiliario. Il sistema è comprensivo di sistemi di protezione e controllo mediante l'installazione nell'armadio DC di due fusibili di disconnessione sicura in caso di cortocircuito. La gestione Termica è affidata al sistema di condizionamento ad aria forzata con una gestione intelligente della temperatura attraverso molteplici punti di rilevamento termico. È previsto un sistema antincendio provvisto di sensori di fumo e temperatura e di un rilevatore di idrogeno.

Fondazioni: Per quanto concerne le strutture dei trackers sono state effettuate le valutazioni ed i calcoli in conformità alla normativa vigente (NTC2018) al fine di verificare i dimensionamenti delle strutture la congruenza delle stesse con le caratteristiche del luogo. Inoltre, sono state effettuate le verifiche di fondazione delle stesse strutture in riferimento alle caratteristiche geotecniche del sito (con i relativi coefficienti di sicurezza previsti per legge) ed effettuata la verifica allo sfilaggio della stessa fondazione ipotizzata.



Particolari della fondazione delle strutture B.E.S.S.

Unità di conversione – Power Station – Cabina di vettoriamento/utenza: Le POWER STATIONS sono in n. 2x3, con max quattro inverter ciascuno di 1550 kVA a 55 °C e due trasformatori con doppio secondario 3176 kVA modello R18615TL. potenza totale 5860 kVA a 50 °C. L' unità di conversione controlla continuamente il livello di isolamento delle singole stringhe di linea elettriche, string box DC per verificare rapidamente il guasto e aprire le protezioni.
Per le cabine di vettoriamento/utenza saranno inoltre previste tutte le caratteristiche dei giunti unipolari 18-30(36) kV autoretraibili per cavi in sezione, comprensivi di connettori di serraggio a vite utilizzati per la connessione di rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

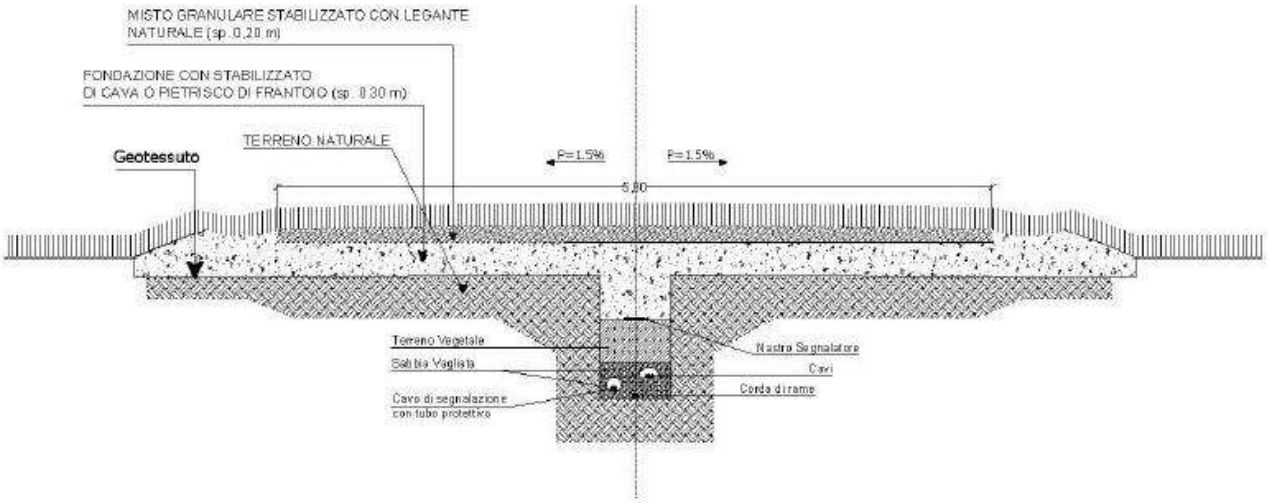
conformi alle norme specifiche di settore e alle norme CEI. Saranno inoltre previsti scomparti linea e terminali. Le apparecchiature elettriche di manovra sono di tipo prefabbricato con involucro metallico collegato a terra. Le distanze e la tenuta di isolamento sono dimensionati in riferimento alla tensione nominale di esercizio. Le apparecchiature possono essere costituite da scomparti predisposti per essere accoppiati tra loro in modo da costituire un'unica apparecchiatura o da quadro isolato come da specifiche elettriche.

Opere di Connessione: Le connessioni interne all'impianto tra le varie apparecchiature elettriche saranno posate all'interno di cavidotti in PEAD posati a quota -50 ÷ -70 cm e raccordati tra loro mediante pozzetti di ispezione. I cavi BT di collegamento tra cassette di stringa in parallelo e i quadri di campo saranno di sezione minima calcolata tenendo conto di una caduta di tensione massima ammissibile <1%. L'impianto di connessione sarà realizzato mediante cavidotto interrato sulla viabilità pubblica esistente via Saudina e via dell'Agricoltura fino alla futura stazione RTN "Riardo 36" I cavi 36 kV di connessione tra l'impianto e la rete saranno:
- in alluminio con formazione ad elica visibile del tipo ARE4H5EX;
- conformi alla specifica tecnica ENEL DC4385;
- sezione minima calcolata tenendo conto di una caduta di tensione massima ammissibile <0,5%.
Tutte le operazioni per loro messa in opera saranno eseguite secondo le norme CEI 20-13, 20-14, 20-24. Il percorso dai generatori ac fino alla sua consegna al trasformatore a 36 kV sarà realizzato attraverso diverse sezioni di conduttori con diverse geometrie e caratteristiche. Lo scopo è misurare le linee conduttrici in modo che nessun circuito subisca una caduta di tensione superiore al 4% lungo tutto il suo percorso.
Cavi a 36 kV: Cavo armato (spessore min 0,8) 36 kV nominale - Sezioni 3x (2x400) mm2 – Alluminio Conduttore in rame. Il conduttore di terra deve essere di minima sezione, 95 e 50 mm2 in rame (Cu), posizionato lungo la trincea e debitamente esposto. L'area dell'impianto sarà completamente recintata e dotata di illuminazione, d'impianto antintrusione e di video sorveglianza.

Collegamento alla rete: L'energia prodotta prima di essere immessa in rete (RTN) viene misurata e controllata. Un cavidotto interrato, di produzione, a 36 kV, di circa 1.900 mt. raggiungerà la futura Stazione di RTN "*Riardo150/36*", futura, negli scomparti di RTN, punto di connessione di rete.

La nuova Stazione Elettrica Riardo 36 kV è autorizzata con Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale D.D. n.180 del 02/08/2024.

Strade di accesso e Viabilità di Servizio: Per quanto riguarda la viabilità interna, saranno predisposte opportune strade di accesso ai sottocampi, per facilitare l'accesso ai mezzi di lavoro e manutenzione. La realizzazione di strade sarà ottenuta, qualora possibile, semplicemente battendo i terreni e comunque realizzando strade bianche non asfaltate o cementate per minimizzare l'impatto ambientale. Per la realizzazione della viabilità interna e di accesso è prevista la rimozione dello strato vegetale superficiale e la realizzazione di piccoli livellamenti delle zone evitando la formazione di avvallamenti ed il ristagno di acque al fine di mantenere inalterato il normale deflusso delle acque superficiali, il tutto stimabile con profondità massime di 30-35 cm.
Per la sovrastruttura tipo è prevista la messa in opera di due strati previa stesura di geo tessuto, ove necessario, come elemento di separazione avente grammatura pari a 200 g/mq:
• fondazione, realizzata con misto frantumato di cava con pezzature comprese tra i 0,2 e 20 cm ed uno spessore minimo di 30 cm. Tale spessore sarà funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno sottostante e realizzato soprattutto in funzione dei carichi transitabili lungo la viabilità;
• superficiale di "usura", costituita da misto granulare stabilizzato con legante naturale dello spessore di 20 cm.



Sezione stradale tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le fasi esecutive saranno le seguenti:
• scavo di sbancamento per ampliamento stradina esistente, e apertura di nuovi tratti, per la formazione del cassonetto previa l'eventuale rimozione di ceppaie e la regolarizzazione del fondo. Essendo il terreno interessato dall'impianto quasi pianeggiante gli scavi per la realizzazione della viabilità di servizio saranno minimi e volti alla sola realizzazione del cassonetto;
• compattazione del fondo degli scavi ai fini della realizzazione della sovrastruttura stradale;
• posa in opera di geo tessuto con funzione di separazione;
• costituzione del cassonetto con idonee materie appartenenti alle classi A1 ed A3 (sarà redatto apposito piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo), per strati di spessore di 30 cm circa, rullati e compattati.

Cavidotti interni: Gli scavi, per alloggiare le linee elettriche in corrente continua, saranno realizzati principalmente lungo la viabilità interna del campo ed avranno dimensioni di circa 0,40 x 1,20 m. All'interno degli scavi saranno alloggiati tubi in polietilene a doppia parete corrugati e di colore esterno rosso, con pareti interne lisce, le tubazioni saranno corredate di filo di guida resistente ed avranno un diametro esterno variabile. Nel fondo dello scavo sarà collocato uno strato di sabbia (spessore pari a 5 cm) sulla quale saranno appoggiati i tubi; le tubazioni saranno, poi, ricoperte da un ulteriore strato di sabbia (spessore 10 cm), infine lo scavo sarà riempito dalla terra di risulta dello scavo stesso. La parte superiore dei tubi sarà ad una distanza variabile tra i 50 ed 80 cm dal livello del terreno.
Si riporta di seguito un'indicazione delle profondità di scavo delle strutture e dei cavidotti interessati dalla realizzazione del parco fotovoltaico.

INNOVAZIONE ELETTRICA s.r.l. sede legale Via F. Giordani n. 42 - 800122 Napoli Rea - NA-1076082 – C.F. e P.IVA 10036761210				
DESCRIZIONE MACRO LAVORAZIONE	DESCRIZIONE LAVORAZIONE	PROFONDITA' SCAVO [cm]	RIFERIMENTO RELAZIONE/GRAFICO	NOTA
Power Station	Fondazione Power Station	45	-	Particolari Costruttivi Impianto
Cabina Di Consegna	Fondazione Cabine	50		
Strutture Moduli Fotovoltaici	Fondazione	200		
B.E.S.S.	Fondazione	50	-	Particolari strutture
Linee Elettriche Bt	Scavo Per Posa Condutture Elettriche In Corrugati	60-80	-	Dettagli Costruttivi Cavidotto
Linee Elettriche Mt	Trincea Di Scavo Per Posa Corrugati E Collegamenti In Media Tensione	120	-	Sezioni Cavidotto
Viabilita'	Scotico Terreno Superficiale E Formazione Base In Pietrisco E Stabilizzato	50	-	Impianto Con Reti
Impianti Interni	Scavo Per Passaggio Treccia E Realizzazione Pozzetti	60	-	Dettagli Costruttivi Cavidotto

Indicazione delle profondità di scavo

Opere idrauliche: Relativamente al deflusso delle acque piovane, si fa presente che non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo: le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile e corrispondono alle fondazioni in cemento delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico rispetto all'intera area di progetto. Per quanto detto, il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente invariato rispetto alla situazione attuale. A tal riguardo si chiarisce che l'effetto relativo al potenziale di infiltrazione nel terreno delle acque meteoriche, ed anche al loro deflusso superficiale, determinato dal parco fotovoltaico è estremamente limitato, e pressoché trascurabile. In merito all'interazione delle strutture con l'acqua piovana, queste intercettano le acque di pioggia prima che ricadano al suolo e le accompagnano al suolo stesso, con un effetto di mitigazione degli eventi meteorici più intensi nell'impatto verso il terreno.

Recinzioni: Il parco fotovoltaico è delimitato da recinzioni metalliche integrate da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza. La recinzione continua lungo il perimetro dell'area d'impianto sarà realizzata lungo il confine del lotto, ad eccezione della parte lungo la strada in cui saranno rispettate le fasce di rispetto per pubblica utilità. Sarà costituita da elementi modulari rigidi (pannelli) in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro che le conferiscono una particolare resistenza e solidità. Essa offre una notevole protezione da eventuali atti vandalici, lasciando inalterato un piacevole effetto estetico e costituisce un sistema di fissaggio nel rispetto delle norme di sicurezza ed avrà un altezza totale da terra di circa h = 2,50 ml, lasciando uno spazio libero tra il piano campagna e la recinzione di almeno 20 cm per facilitare la migrazione della fauna selvatica di piccolo taglio ed i pali saranno fissati ad intervalli di 2,00 m circa l'uno dall'altro. Per mitigare l'impatto visivo, lungo tutto il perimetro è prevista la realizzazione di una siepe di leccio, alloro e ilatro sottileSarà realizzata una piantumazione fitta per creare l'effetto di coprenza continua. Tale opera genererà un impatto di protezione visiva oltre che una leggera barriera acustica al rumore ed al vento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impianto di illuminazione: L'illuminazione dell'area di impianto, automatizzata e coordinata con il sistema antiintrusione, sarà utilizzata solo in eventi occasionali (ovvero in caso di intrusioni ad altezze superiori al metro) e resterà inattiva nell'intero corso della giornata. Non entrerà in funzione in caso di intrusioni accidentali di animali di piccola taglia attraverso le aperture lasciate libere nella recinzione per il passaggio indisturbato della fauna. Saranno utilizzate lampade ad avanzata tecnologia, ad elevata efficienza luminosa e a bassa potenza. I proiettori saranno disposti nelle zone antistanti le porte di ingresso delle cabine ausiliarie e delle power station (per consentire l'illuminazione dei piazzali) ed in corrispondenza dei cancelli di ingresso (per consentire l'illuminazione degli accessi). I corpi illuminanti saranno del tipo cut-off, compatibili con norma UNI 10819, ossia con ottica diffondente esclusivamente verso il basso, e saranno altresì installati con orientamento tale da non prevedere diffusione luminosa verso l'alto.

Impianto di videosorveglianza: L'impianto di video sorveglianza sarà realizzato utilizzando le strutture dell'impianto di illuminazione, con l'installazione di una telecamera su ogni palo d'illuminazione e di una barriera antintrusione lungo tutto il perimetro dell'impianto, per segnalare ad una centrale in luogo remoto ingressi non autorizzati (ad altezze superiori al metro al fine di evitare falsi allarmi dovuto alla possibile intrusione della fauna locale).

Impianto captatore di fulmini: Saranno predisposti tutti gli accorgimenti previsti per la protezione dell'impianto e gli addetti alla manutenzione dell'impianto mediante l'utilizzo di punte di captazione, scaricatori combinati all'ingresso dei DC inverter, installazione SPD (Surge Protective Device) a protezione dei moduli, per i quali il prerequisito di sicurezza è assicurato e garantito dalla tecnologia SCI (interruzione di corto circuito). Per tutto l'impianto è prevista la comunicazione reciproca tra gli invertitori ai fini della sorveglianza sull'impianto. Per le strutture sarà effettuato un collegamento equipotenziale di funzione tramite morsetto di messa terra UNI ovvero morsetto ad angolo UNI a seconda delle necessità.

Producibilità progetto: La producibilità della centrale FV è stimata in 11.604.029,97 kWh/anno. È prevista, inoltre, la realizzazione del sistema di accumulo, B.E.S.S. bidirezionale con P. nom. 12 MW / 48 MWh (12,0 MW a 4 h B.E.S.S.), costituito da batterie del tipo a litio o tecnologia equivalente. Valutando la producibilità dell'impianto di accumulo in 48.000 kWh per ogni ciclo di carica da 4 h e valutando l'utilizzo di un ciclo di carica/scarica dello stesso giornaliero, da poter utilizzare in combinato con l'impianto FV nelle ore di minima produzione, nello Studio di Impatto Ambientale è riportato che "*la producibilità attesa annuale derivante dalla produzione dell'impianto di accumulo così configurato 48.000 kWh * 0.80 *365= 14.016.000 kWh/annuo*" e che "*la producibilità generata dall'intero progetto potrà essere valutata come somma delle producibilità ottenibili dai due sistemi FV+B.E.S.S. (ad 1 ciclo) in 25.620.029,97 kWh/annuo*".
La configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione e di numero di moduli di batteria sarà descritta in fase esecutiva. L'altezza dei container, di tipo standard, sarà di circa 3 m e sollevati da terra di 50 cm su piccole piazzole al fine di evitare il contatto dei container con il suolo e con l'umidità in caso di pioggia.

Piano di dismissione: Trattandosi di un impianto di nuova realizzazione, la fornitura dei moduli fotovoltaici sarà dotata di certificazione di produzione europea in conformità alle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE ed alle normative di settore attualmente vigenti. Pertanto, l'impianto sarà sottoposto già all'atto di contrattualizzazione al sistema di garanzia di fine-vita previsto dai singoli produttori di moduli fotovoltaici.
Per le specifiche tecniche riguardanti lo smaltimento di ogni singola componente dell'impianto fotovoltaico si rimanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle direttive dei fornitori dei principali componenti dell'impianto. Si sottolinea, inoltre, che nella fase di dismissione dell'impianto i vari componenti potranno essere sezionati in loco con il conseguente impiego di automezzi più piccoli per il trasporto degli stessi.
L'opera a fine esercizio verrà smantellata e sarà ripristinato lo stato dei luoghi attraverso l'eliminazione di recinzioni, strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici, cabine elettriche ed impianti tecnologici.
Le opere programmate per lo smobilizzo e il ripristino dell'area sono individuabili come segue:
a. rimozione dei pannelli fotovoltaici e sue strutture portanti;
b. rimozioni vie cavi;
c. rimozione strada di servizio;
d. rimozione di recinzione e relativi punti di fondazione;
e. rimozione cabine elettriche relativa platea di fondazione;
f. sistemazione delle aree interessate e relativo ripristino vegetazionale.
In particolare, la rimozione dei pannelli fotovoltaici verrà eseguita da ditte specializzate, con recupero dei materiali (silicio, vetro, fogli di materiale plastico e alluminio). Le strutture in acciaio, e quelle in vetro verranno smontate e saranno smaltite presso specifiche aziende di riciclaggio, analogamente la cornice dei moduli fotovoltaici verrà avviata presso un centro di raccolta per l'alluminio.
Le celle invece vengono trattate in modo chimico per renderle pulite dai metalli e dai trattamenti sia di antiriflesso che dopanti. Si riottengono così delle strutture denominate "wafer" che possono costituire nuovamente la materia prima per nuovi moduli previo debito trattamento. Le celle che accidentalmente dovessero rompersi invece vengono riciclate nei processi di produzione dei lingotti di silicio.
Per quanto riguarda le batterie, l'ente di riferimento per la raccolta e l'avvio al trattamento di pile, batterie e accumulatori (recuperando nuove materie prime ed evitando la dispersione nell'ambiente di sostanze inquinanti) è il COBAT (consorzio obbligatorio per lo smaltimento delle batterie esauste).
Le caratteristiche della cabina monoblocco consentono la recuperabilità integrale del manufatto con possibilità di poterla spostare e riutilizzare in altro luogo.
La viabilità interna è prevista in materiali inerti permeabili e non necessita di alcuna opera di rimozione, verrà conservata in esercizio anche dopo la dismissione dell'impianto per migliorare la viabilità connessa con lo sfruttamento agricolo.
Una volta rimossi i pannelli e le strutture di sostegno le aree di sedime verranno restituite alla loro destinazione originaria. Tale restituzione avverrà mediante la realizzazione di semplici opere di regolarizzazione del terreno: infatti durante la conduzione dell'impianto fotovoltaico non verranno utilizzati diserbanti ma si procederà periodicamente al taglio della vegetazione senza aratura.
Al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico, qualora la recinzione non debba più assolvere alla funzione di protezione dell'area che circonda, sarà smantellata e i suoi materiali costituenti seguiranno i processi classici di riciclo. La demolizione dei cubetti di fondazione poste alla base della recinzione ed il relativo sfilaggio dei montati sarà tale da consentire il ripristino geomorfologico dei luoghi con terreno agrario e recuperare il profilo originario del terreno.
Sarà quindi possibile, nelle aree interessate dagli interventi, restituire le stesse all'uso originario per le attività di tipo agricolo, tenendo sempre conto che l'area interessata è collocata all'interno della zona industriale. Si prevede in generale il ripristino del manto vegetazionale, e ove necessario, il ripristino di vegetazione arborea, utilizzando essenze autoctone, per raggiungere le finalità esposte di ripristino dei luoghi allo stato originario, si ricorda a riguardo che l'area di progetto ricade su suoli a carattere industriale, pertanto, in quest'ottica saranno effettuate le azioni di ripristino in coerenza con gli standard urbanistici di zona.

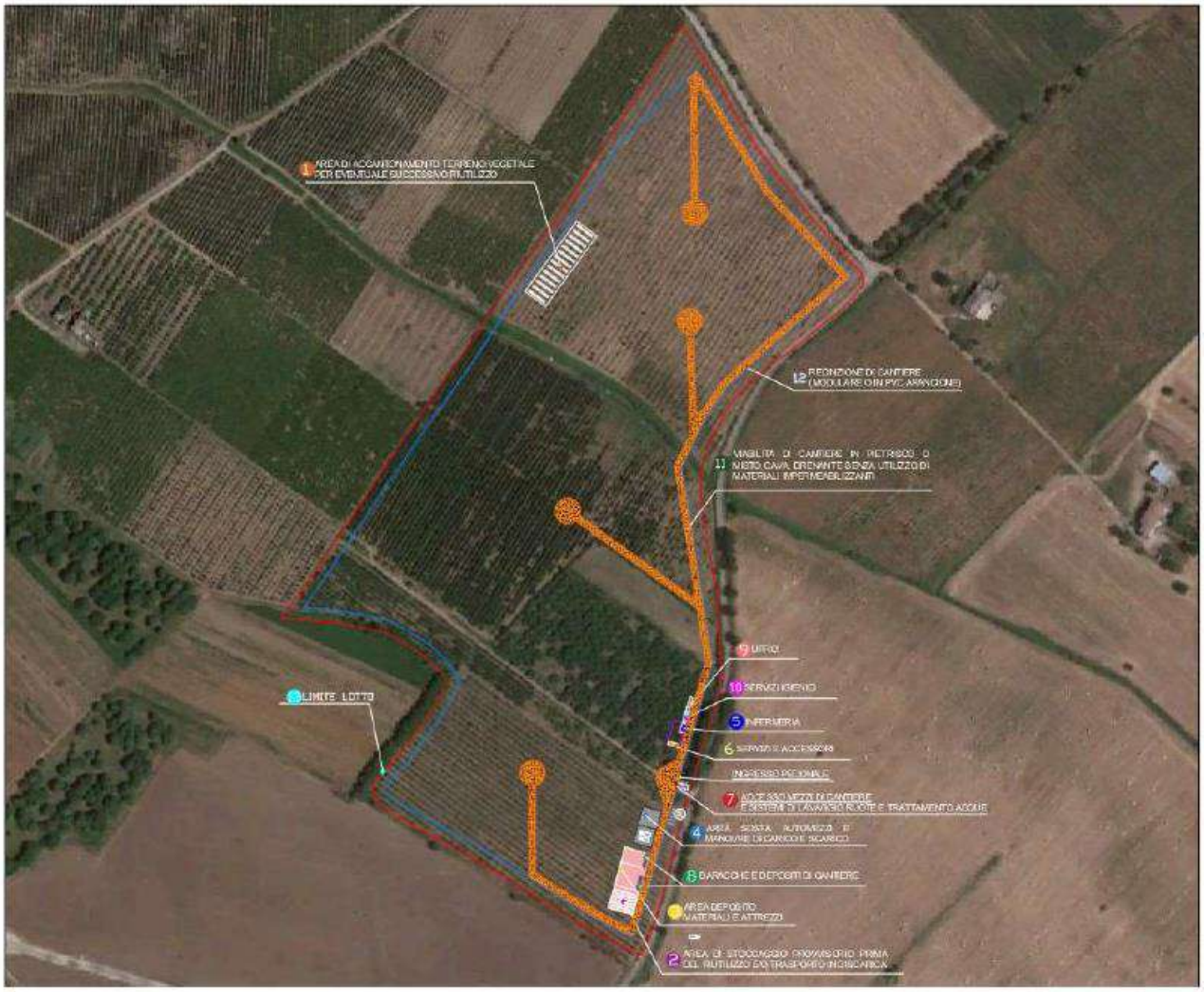
Pulizia impianto: la pulizia dei moduli fotovoltaici, così come dichiarato a pag.156, prevede l'utilizzo di un robot T4 e quindi potrà essere assicurato tramite un sistema automatico e tele-gestito senza includere l'utilizzo di acqua ma, in eventi occasionali, come ad esempio eventi piovosi ricchi di sabbia, potrebbe essere necessario prevedere il lavaggio dei pannelli.

Rischio incendi: Data la natura delle opere, si rendono trascurabili i rischi di incidenti causati da eventuali esplosioni, incendi o rotture che comportino rilasci nell'ambiente di sostanze tossiche, sversamenti accidentali o sostanze pericolose.

Piano di cantiere: L'organizzazione del cantiere è stata progettata prevedendo una recinzione lungo tutto il perimetro, di tipo modulare in rete metallica con paletti in acciaio zavorrati; inoltre, nel caso in cui se ne reputi la necessità, potrà essere prevista l'apposizione di una barriera in new-jersey con o senza l'apposizione di barriere antipolvere e/o antirumore. L'accesso per i mezzi di cantiere è stato previsto dal lato Sud dell'area in corrispondenza della stradina di ingresso.
Considerando l'accesso, i baraccamenti (in viola) con dimensione della singola baracca di 4.50 m x 2.40 m x 2.40 m, sono stati posizionati a ridosso della recinzione, mentre sul lato Est sono stati previsti il posizionamento dell'infermeria (in rosso) e dei locali servizi (in arancione), per eventuali esigenze delle maestranze. Inoltre, è stata prevista una zona dedicata per lo stazionamento e movimentazione mezzi per le attività di carico e scarico in modo da evitare eccessivi spostamenti nelle aree di cantiere. Nei pressi della cabina invece sono stati previsti il posizionamento dei locali ad uso ufficio (in verde) che serviranno a conservare i documenti inerenti all'opera, per eventuali riunioni di coordinamento ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuare le attività che riguardano la gestione del cantiere in ogni sua parte. Nelle vicinanze degli uffici sono stati posizionati i servizi igienici (in ciano) assistenziali (dim. 1.10 x 1.10 x 2.40) di tipo chimico prefabbricati e dotati di vaschetta di raccolta acque la cui gestione sarà a carico dell'impresa. La zona di stoccaggio dei materiali, posta nei pressi dell'accesso dei mezzi di cantiere, dovrà prevedere nelle immediate vicinanze una zona di deposito materiali (ferro) e di lavorazione dello stesso, comprensiva di baraccamenti per un eventuale protezione dagli agenti atmosferici. Nelle vicinanze dell'uscita dei mezzi è stata inoltre prevista una zona di lavaggio ruote prima di lasciare il cantiere al fine di non compromettere la pulizia del manto stradale. La pulizia del lavaggio ruote avverrà con sistemi appositi fuori terra comprensivi di una vasca per il trattamento ed il riciclo delle acque. Si riporta di seguito uno stralcio che rappresenta quanto sopra descritto:



Layout di cantiere per impianto "Giovanni"

Cronoprogramma: In merito alla durata della fase cantieristica di costruzione / dismissione, nel SIA si considera una durata pari a 330 giorni, ovvero 11 mesi.

1.4 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE E ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PRODUCIBILI

Popolazione e Salute umana: La realizzazione dell'impianto, che andrà ad implementare un polo industriale ad oggi non sfruttato secondo le linee programmatiche definite, sicuramente potrà comportare un impatto positivo all'economia locale dovuto principalmente a:
- un impatto economico derivante dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale;
- l'opportunità lavorativa per la fase di cantiere del tipo diretto e indiretto;
- valorizzazione abilità e capacità professionali delle figure, imprese e servizi coinvolte direttamente o indirettamente.

Tutto ciò comporterà un beneficio, in termini economici, con un conseguente aumento di reddito e di conseguenze delle spese del personale impiegato nel progetto e degli individui che possiedono servizi e strutture nell'area circostante il progetto. Tali aumenti della spesa e del reddito che avranno luogo durante la fase di cantiere saranno verosimilmente circoscritti e di breve durata. L'impatto sull'economia avrà pertanto durata a breve termine, estensione locale ed entità riconoscibile. Sarà pertanto la fase di cantiere quella dove si avranno i maggiori benefici ed il conseguente impatto positivo. In questo periodo, infatti, verranno assunti i lavoratori e acquistati beni e servizi, con potenziali impatti positivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla comunità locale. Le figure coinvolte potranno essere distinte in:
- Il personale direttamente impiegato dall'appaltatore principale per l'approntamento dell'area di cantiere e la costruzione dell'impianto;
- Il personale impiegato per la fornitura di beni e servizi necessari a supporto del personale di cantiere.
- Responsabili e Preposti alla conduzione ed alla sicurezza del cantiere;
- elettricisti specializzati;
- operai edili, manovali e specializzati;

Per ridurre i costi è coerente prevedere che la manodopera impiegata sarà locale, al più proveniente dai comuni della Provincia. L'impatto sull'occupazione avrà durata a breve termine ed estensione locale e l'entità dell'impatto sarà riconoscibile. Un altro impatto indotto dalle attività è possibile definirlo dalla possibilità di specializzare la manodopera territoriale favorendo opportunità di formazione professionale.
Tale impatto avrà durata a breve termine ed estensione locale ed entità non riconoscibile, così come indicato nella tabella, riportante la valutazione della significatività degli impatti sulle attività economiche e sull'occupazione:

Fase di Costruzione/Dismissione				
Impatto	**Criteri di valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**significatività**
Aumento spese e reddito personale delle figure/imprese e servizi interessati dal progetto nell'area locale	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (5)	Media	Impatto Positivo Medio
Opportunità lavorative ed occupazionali acustico, emissione polveri e modifica del paesaggio	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (5)	Media	Impatto Positivo Medio
Formazione professionali e specializzazione figure interessate	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (2)	Trascurabile	Media	Basso Impatto Positivo

Stima impatti in fase di costruzione / dismissione sulle attività economiche e sull'occupazione

Gli impatti derivanti dalla fase di esercizio avranno una incidenza minore rispetto alla fase di cantiere, essendo l'intero parco dotato di sistema di controllo e videosorveglianza da remoto e le attività praticate riconducibili essenzialmente alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, di gestione della fascia verde di mitigazione e di vigilanza del sito. Per tale attività, l'impatto sull'economia è sicuramente con durata a lungo termine, estensione locale generato dall'indotto limitato, entità non riconoscibile. È, inoltre, da considerare il possibile impatto positivo generato dall'attrattiva turistico/formativa/educativa che l'impianto può generare come esempio di sviluppo sostenibile, aumentando l'interesse pubblico per la salvaguardia ambientale e valorizzazione delle tematiche oggetto della transizione ecologica attualmente in atto e avvalorando il concetto di industria innovativa e sostenibile. La tabella che segue riporta la valutazione della significatività degli impatti in fase di esercizio sulle attività economiche e sull'occupazione.

Fase di Esercizio				
Impatto	**Criteri di valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**significatività**
Impatti derivanti dalla attrattiva turistico-formativa-educativa	Durata: Lungo termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Bassa (5)	Media	Impatto Positivo Medio

Stima impatti in fase di esercizio sulle attività economiche e sull'occupazione

Salute e rischi: Gli impatti che prevalentemente possono prevedersi nella fase di realizzazione/dismissione del cantiere sono legati a:
- Sicurezza stradale dovuta ad un maggiore traffico veicolare;
- Salute ambientale e qualità della vita.

In merito all'impatto dovuto all'aumento del traffico veicolare, l'intensità di traffico è legata alle strade e alla viabilità di accesso ai luoghi di lavoro. È previsto l'utilizzo di veicoli pesanti quali furgoni e camion vari per il trasporto dei moduli fotovoltaici e delle cabine prefabbricate, oltre al normale traffico per l'acceso al cantiere della manodopera edilizia/impiantistica prevalentemente con mezzi leggeri di normale uso. Il traffico veicolare dei mezzi pensanti sarà limitato nel tempo e concentrato solo nella fase di approvvigionamento, carico e scarico dei materiali. Il traffico

fonte: http://burc.regione.campania.it

veicolare con mezzi leggeri invece sarà, nella maggior parte dei casi dovuto allo spostamento dell'impresa e dalle figure professionali interessate dai lavori pertanto limitato a specifici periodi e in ore di apertura e chiusura cantiere. Tale impatto avrà durata a breve termine ed estensione locale. Considerato il numero limitato di lavoratori previsti in cantiere durante la realizzazione dell'opera ed il numero ridotto di spostamenti giornalieri sulla rete viaria pubblica, l'entità dell'impatto sarà non riconoscibile. La realizzazione dell'impianto comporterà modifiche all'ambiente fisico esistente che potrebbero influenzare la salute ambientale ed il benessere psicologico della comunità locale, con particolare riferimento a:

- emissioni di polveri e di inquinanti in atmosfera;
- aumento delle emissioni sonore;
- modifiche del paesaggio.

Dalla valutazione degli impatti connessi ad un possibile peggioramento dell'aria, del clima acustico e del paesaggio, si rileva che la magnitudo di tali impatti risulta trascurabile.

Fase di Costruzione/Dismissione				
Impatto	**Criteri di valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**significatività**
Possibile impatto sulla sicurezza stradale per incremento traffico "mezzi pesanti"	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
Impatti sulla salute pubblica derivante da inquinamento acustico, emissione polveri e modifica del paesaggio	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa

Stima impatti in fase di costruzione / dismissione sulla salute e rischi

Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica sono riconducibili a:

- presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto fotovoltaico e dalle strutture connesse;
- modifiche del clima acustico, dovuto all'esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle strutture connesse;
- emissioni in atmosfera risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili;
- presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse, che modifica la percezione delpaesaggio;
- potenziale fenomeno dell'abbagliamento visivo.

Per tali impatti si è ritenuto che il rischio di esposizione per la popolazione residente sia non significativo. Lo stesso vale per emissioni di rumore, in quanto non sono presenti sorgenti significative.

La seguente tabella riassume la valutazione degli impatti potenziali sulla componente salute pubblica, la cui significatività è bassa.

Fase di Esercizio				
Impatto	**Criteri di valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**significatività**
Impatto dovuto a campi elettrici ed elettromagnetici generati dall'impianto o dalle opere di connessione	Non applicabile			Non significativo
Impatti acustico generato dalla messa in esercizio dell'impianto	Non applicabile			Non significativo
Risparmio emissioni nocive in atmosfera rispetto a centrali tradizionali	Durata: termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: riconoscibile (2)	Bassa (6)	Media	Impatto Positivo Medio
Modifica della percezione del paesaggio per la presenza dell'impianto	Durata: termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: riconoscibile (2)	Bassa (6)	Media	Media
Fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto alla presenza dei moduli fotovoltaici	Non applicabile			Non significativo

Stima impatti in fase di esercizio sulla salute e rischi

Biodiversità – Flora e Fauna: Le aree individuate per la realizzazione del progetto, non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e IBA. Si riportano di seguito i siti Rete Natura 2000 (le Zone Speciali di Conservazione ZSC) più prossimi all'impianto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE NATURA 2000	NOME SITO	DISTANZA DALL'AREA D'INTERESSE
ZSC IT 8010027	Fiume Volturno e Calore Beneventano	8,4 km
ZSC IT 8010006	Catena di Monte Maggiore	3,5 km
ZSC IT 8010022	Vulcano di Roccamonfina	9,9 km

L'area vasta di intervento anche se inserita in una zona Industriale classificata come D1 appartenente all'agglomerato "ASI-Caianello" è classificata come matrice industriale a colture estensive e arboree interrotta localmente da aree industriali e produttive. Le colline circostanti sono interessate da colture forestali identificati a querceti mediterranei a cerro o specie termofile.
La sottrazione di habitat sarà localizzata all'area di cantiere limitata alle superfici interessate dalla centrale e quella intorno la posa del cavidotto, ovvero in un'area stimata in 500 metri dal sito dell'intervento.
Per la fase di esercizio, oltre alla perdita di habitat, è possibile valutare l'effetto generato da un eventuale riflettenza sull'avifauna che avrebbe un'influenza piuttosto ampia a causa della capacità di mobilità delle popolazioni migratrici.
L'intervento proposto non interferisce con la conservazione delle specie all'interno dei siti Natura 2000.
Al fine di valutare la significatività dell'incidenza, dovuta all'interazione fra i parametri delprogetto e le caratteristiche delle SIC considerate, si riporta in tabella lo schema riassuntivo della valutazione della significatività degli indicatori chiave utilizzati.

Tipo di Incidenza	**Valutazione Effetto**
Perdita di aree di Habitat	**Nulla**
Perdita di specie di interesse conservazionistico	**Nulla**
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	**Nulla**
Cambiamenti negli elementi principali del sito	**Nulla**
Interferenza con connessioni ecologiche	**Nulla**

Valutazione della significatività degli effetti

Ecosistemi: Il territorio circostante il sito di realizzazione del Progetto comprende ambienti industriali (si ricordi la cartiera di Pietramelara posta a nord dell'impianto e le industrie di prodotti tipici) ed agricoli regolarmente coltivati a seminativo con colture cerealicole e/o foraggere a basso livellodi naturalità e la programmazione comunale di progetto nell'area di interesse di un potenziamento della infrastruttura viaria esistente. Questo tipo di ecosistema possiede una minore capacità di autoregolazione, a causa degli interventi antropici che lo hanno modificato in una o più componenti e della scarsa biodiversità. Il sito di progetto è da considerarsi inserito in un ecosistema di tipo industriale, secondo le programmazioni comunali e sovracomunali, ed è inteso come area idonea ad accogliere attività di natura industriale/produttiva.
L'area oggetto d'intervento, seppur classificata come industriale è di fatti caratterizzata da un ecosistema per lo più agricolo, comprendendo ambienti adibiti a seminativi per lo più cerealicolo/foraggiero a basso livello di naturalità. Ciò porterebbe a classificare la sensitività di tale componente come bassa. La tabella che segue riporta la valutazione della significatività degli impatti sulla componente flora fauna ed ecosistemi:

Fase di Costruzione/Dismissione Impianto				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Asportazione componente vegetazionale	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
Aumento disturbo antropico derivante dalle attività di cantiere	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
Rischi per la fauna selvatica a causa del transito dei veicoli di cantiere	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Degrado e perdita di Habitat della Fauna	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa

Stima impatti in fase di costruzione / dismissione sugli ecosistemi

Si ritiene che durante la fase di esercizio gli impatti potenziali siano:

- rischio di "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica migratoria (impatto diretto);
- creazione di barriere ai movimenti (impatto diretto);
- variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio (impatto diretto).

Il fenomeno "*confusione biologica*" è dovuto all'aspetto generale della superficie dei pannelli di una centrale fotovoltaica, che nel complesso risulta simile a quello di una superficie lacustre, con tonalità di colore variabili dall'azzurro scuro al blu intenso. Dall'alto, pertanto, tali aree potrebbero essere scambiate dall'avifauna per specchi lacustri. A tal proposito, l'area di impianto non è attraversata da rotte migratorie come previste dal Piano Faunistico Venatorio e la estensione frammentaria e limitata ad una zona già di per sé disturbata da altre attività antropiche rende possibile identificare tale fenomeno come una forma trascurabile.

In merito al possibile fenomeno di "abbagliamento", si considera poco probabile un fenomeno di abbagliamento per gli impianti posizionati su suolo nudo.

Fase di Esercizio				
Impatto	**Criteri di Valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**Significatività**
Rischio di fenomeno di "abbagliamento" sulla fauna	Durata: Lungo termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Bassa	Bassa
Creazione di barriere ai movimenti	Durata: Lungo termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Bassa (5)	Bassa	Bassa
Variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio	Durata: Temporaneo (3) Estensione: Locale (1) Entità: Trascurabile (2)	Trascurabile (6)	Bassa	Bassa

Stima impatti in fase di esercizio sugli ecosistemi

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: Dal sopralluogo effettuato, come si evince da relazione agronomica allegata al progetto del 09/08/2023, si rileva che, sulla parte a nord l'attuale ordinamento colturale praticato è di tipo estensivo, in massima parte cerealicolo/foraggiero, mentre su parte dei terreni sono presenti colture arboree.

Nelle aree circostanti vi è presenza di altri seminativi similari. Inoltre, essendo i terreni classificati urbanisticamente come suoli industriali adibiti ad attività produttive, non è necessaria effettuare una Valutazione della Capacità d'Uso dei Suoli mediante studio pedologico.

Geologia e acque: Per la caratterizzazione sismica di sito, sui terrei oggetto di studio è stata realizzata una prova sismica masw in data 08/03/2023, grazie alla quale è stata calcolata una Vseq = 315 m/s, facendo rientrare i terreni in Categoria C: Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o di terreni a grana fina mediamente consistenti con la profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi 180 m/s e 360 m/s.

I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase sono introdotti di seguito:

- attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

Durante le fasi esecutive dell'impianto ed in particolare nelle fasi iniziali e di dismissione si deve provvedere a realizzare modificazioni del terreno dovute ai livellamenti, agli scavi di fondazione ed agli scavi per l'interrimento dei cavidotti portando per questi ultimi a LIEVI modificazioni della superficie dell'area di progetto. Gli interventi previsti non comporteranno modifiche morfologiche sostanziali o significative del terreno, ma saranno adeguate le relative pendenze per permettere l'installazione delle strutture di progetto. Inoltre, sarà mantenuta la normale orografia del terreno senza modificare il deflusso delle acque preesistente. Si ricorda che si adotta la soluzione a palo infisso senza fondazioni per il pannello fotovoltaico così da ridurre praticamente a zero la necessità di livellamenti localizzati, necessari invece in caso di soluzioni a plinto. Saranno inoltre necessari degli scavi a sezione obbligata localizzati nelle sole aree previste per la posa delle cabine prefabbricate. Per quanto riguarda il terreno movimentato per la posa in opera

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle linee elettriche all'interno dell'impianto, si sottolinea che saranno interamente riutilizzati per il riempimento degli scavi stessi. Al termine del ciclo di attività, orientativamente della durata di circa 30 anni, è possibile procedere allo smantellamento dell'impianto fotovoltaico e, rimuovendo tutti i manufatti, l'area potrà essere recuperata e riportata agli utilizzi precedenti, in coerenza con quanto previsto dagli strumenti pianificatori vigenti.
A fronte di quanto esposto, considerando che:
- è prevista la risistemazione finale delle aree di cantiere;
- il cantiere avrà caratteristiche dimensionali e temporali limitate;
- gli interventi non prevedono modifiche significative all'assetto geomorfologico ed idrogeologico, si ritiene che questo impatto sulla componente suolo e sottosuolo sia di breve termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile.

Durante la fase di costruzione/dismissione una potenziale sorgente di impatto per la matrice potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Fase di Costruzione/Dismissione Impianto				
Impatto	**Criteri di valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**Significatività**
Attività di escavazione e movimento terra	Durata: Breve Termine [2]	Trascurabile [4]	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			
Contaminazione in caso di sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere	Durata: Temporanea [1]	Trascurabile [4]	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di esercizio sono riconducibili a:
- occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

Nello specifico, la realizzazione ed il successivo esercizio dell'impianto fotovoltaico comportano l'occupazione di circa 15,33 ha di suolo. Al fine di valutare il rischio connesso, si considereranno i servizi ecosistemici dei suoli sottesi all'area d'impianto.
In virtù delle considerazioni effettuate si ritiene gli impatti derivanti dall'occupazione del Progetto siano di estensione locale in quanto limitati alla sola area di progetto. L'area di progetto, inoltre, sarà occupata da parte dei moduli fotovoltaici per tutta la durata della fase di esercizio, conferendo a questo impatto una durata di lungo termine (durata media della vita dei moduli: 30 anni). Infine, per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite, si ritiene che gli impatti siano di entità riconoscibile.

Fase di Esercizio				
Impatto	**Criteri di Valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**Significatività**
Occupazione suolo classificati come Zona D1 industriale idonei all'installazione di impianti a fonti rinnovabili come da D. lgs n. 199/21 e L. n- 41/2023	Durata: Lungo Termine [3]	Bassa [6]	Bassa	Bassa Positivo
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Riconoscibile [2]			
Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai	Durata: Temporaneo [1]	Trascurabile [3]	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
serbatoi dei mezzi di cantiere o del serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza	Entità: Non Riconoscibile [1]			

In sede di integrazione lo studio precisa che la classificazione industriale dell'area e la continua evoluzione dell'agglomerato industriale in atto rende difficile prevedere la continuazione di un'attività agricola dei terreni da parte di terzi soggetti investitori, in considerazione del fatto che lo sviluppo della stessa area comporterà una modifica sostanziale e strutturale dell'intera zona. Pertanto, le aree libere dall'impianto saranno lasciate a verde senza la necessità di effettuare coltivazioni agricole e prevedendo la sola manutenzione con gli sfalci periodici necessari.
L'impianto, pertanto, dalla configurazione di progetto avrà le seguenti caratteristiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANNI"			
Denominazione impianto	"Giovanni"	**Sistema di riferimento**	UTM84-33N
Società Proponente	Produzione Solare s.r.l.	**Coordinate Geografiche**	428144.560 E
Potenza [MWp]	7,47		4570345.004 N
potenza BESS [MW]	12	**Trackers Asse**	nord-sud
Generatore Fotovoltaico			
Potenza di picco [Wp]	7.477.505	**N. Cabine**	2
N. moduli totale/Trackers	10.759	**N. Trackers 29**	46
		N. Trackers 58	68
		N. Trackers 63	63
N. PowerStation FV	2	**N. Storage Power Station**	5
numero containers BESS	24		

DATI di Superficie			
Sup Totale catastale [mq]	153.300	**Sup. occupata PowerStation [mq]**	190
Sup. occupata Trackers [mq]	35.832	**Sup. occupata Storage Power Station [mq]**	267,5
Sup. occupata Cabine [mq]	190	**Sup. Viabilità Interna [mq]**	7.665
Sup. occupata BESS [mq]	356	**Sup. Libera Impianto [mq]**	108.800
% occupazione Area		29%	

Tabella 31: Dati superfici di progetto

Acque: Come mostrato nel quadro di riferimento programmatico, l'area di Progetto non è interessata e non interferisce direttamente con i corsi d'acqua o con altri corpi idrici.
Dallo stralcio del Piano di Tutela Acque 2020 -2026 (PTA), si evince che l'area in esame ricade all'interno delle perimetrazioni della 76 "Piana di Pietravairano-Riardo". Lo stato Ambientale di un Corpo Idrico Sotterraneo è espressione del suo Stato Chimico e Quantitativo definito sulla base dei programmi di monitoraggio e della valutazione del bilancio idrico o della valutazione dei trend dei livelli piezometrici relativamente alle aree di piana alluvionale.
Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione siano i seguenti:
- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali. L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi.
Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Fase di Costruzione/Dismissione Impianto				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo acqua per le necessità di cantiere	Durata: Breve Termine [2]	Trascurabile [4]	Media	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			
Contaminazioni dovute allo sversamento accidentali di idrocarburi dai mezzi di cantiere durante l'attività	Durata: Breve Termine [2]	Trascurabile [4]	Media	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			

Per la fase di esercizio i possibili impatti sono i seguenti:
- eventuale utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante (impatto diretto);
- impermeabilizzazione di aree (impatto diretto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sversamento di acque di prima pioggia nel canale esistente sui fondi in riferimento alla realizzazione della nuova "SE Riardo";
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

Il consumo idrico dell'impianto fotovoltaico durante la fase di esercizio è limitato alla sola quantità di acqua necessaria per il lavaggio occasionale dei pannelli, tale consumo di acqua è ridotto solo agli eventi di necessità in quanto la pulizia delle superfici fotovoltaiche è assicurata mediante l'utilizzo di un sistema meccanico, automatico e tele-gestito che non comporta l'approvvigionamento di acqua.

Non sono inoltre previsti impatti sulla componente ambiente idrico sotterraneo in quanto le tipologie di opere di fondazioni previste, una volta realizzati, non comportano alcuna variazione dello scorrimento e del percorso della falda eventualmente presente. Sulla base di quanto esposto si ritiene che questo impatto sia di lungo termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile. Inoltre, non essendo presenti all'interno dell'impianto fotovoltaico sostanze inquinanti dilavabili da eventi meteorici in normali condizioni di esercizio, si ritiene che il rischio di inquinamento delle acque meteoriche sia trascurabile.

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo acqua per pulizia pannelli	Durata: temporaneo (3)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			
Impermeabilizzazione superficiale delle aree	Durata: Lungo Tempo (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			
Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			

Materie prime da utilizzare per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico: in sede di integrazione è stata svolta un'analisi delle quantità di materiali da utilizzare per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico procedendo ad una stima orientativa in funzione della composizione dei singoli componenti:

Tipologia materiale	Quantità	Peso [tonn]
Moduli	10.759	407,8
Tracker	177	68,21
Recinzione e cancello	1.825 [ml]	8,30
Cavi 36/BT	13.250 [ml]	25
Sottofondo viabilità e piazzali	4.600 [mc]	-

Per la stima dei fabbisogni energetici e delle relative emissioni equivalenti di CO2 generati nella fase di cantiere si riportano di seguito valori di letteratura (ISO DIS 10978) di alcuni principali macchinari e dei relativi consumi stimabili.

Per un escavatore medio si ottengono i seguenti valori:

Escavatore medio	DATI	U.M.
Potenza netta	110	kW
Fattori carico medio	0,70	%
Consumo combustibile	260	g/kWh
Consumo Orario	20020	g/h
Peso Specifico Diesel	0,85	Kg/l
Consumo orario Combustibile	23,55	l/h
Produzione CO_2	2,6	Kg/lit
Emissione Oraria	62,24	Kg/h

Considerando invece un motore elettrico tipo betoniera bicchiere si stimano i seguenti valori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Betoniera a bicchiere	DATI	U.M.
Potenza netta	1,5	kW
Fattori carico medio	0,75	%
Rendimento motore	0,79	%
Tempo di Utilizzo	1	h
Assorbimento orario	1,47	kWh
Produzione CO_2 per kWh	0,531	Kg/kWh
Emissione Oraria per kWh assorbito	0,78	Kg

Non essendoci un riferimento univoco in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici non è possibile desumere il fabbisogno energetico specifico ma è possibile fare riferimento a cantieri edili di grosse dimensioni per attività che utilizzano macchinari similari per i quali è stimato un consumo elettrico medio di circa 12.600 kWh/mese. Da cronoprogramma si ipotizza un cantiere di durata 11 mesi, anche se nella realtà le attività più rilevanti si concentrano in 6-8 mesi, ottenendo così un fabbisogno energetico di circa 138.600 kWh. Come si evince, le considerazioni espresse dipendono da molteplici fattori non del tutto preventivabili in questa fase. In ogni caso si è proceduto alla stima in funzione della potenza della tipologia di attrezzatura, del fattore di carico assunto come medio e delle possibili ore lavorative. Pertanto, sulle considerazioni fin qui espresse si è proceduto alla stima dei consumi e delle emissioni di alcuni mezzi tipo di cantiere:

Tipologia	Potenza [kW]	Consumo [l/h]	Ore Lavorative	Totale litri consumati
Mini Escavatore	56,3	6,15	320	1968,89
Escavatore	110	23,55	160	3767,8
Battipalo	54,9	5,9	320	1897,6
Motogeneratore	67	7,3	60	438,6
Autobetoniera	68	8,84	120	1060,8

Stimati i consumi generati da ogni singola macchina in fase di cantiere sono state valutate le emissioni equivalenti di CO2 assumendo 2,65 kg/l come fattore di conversione ed ottenendo così 24.207 Kg CO2 eq totali. Andando ad analizzare le fasi di approvvigionamento ed allontanamento dei materiali inoltre è possibile stimare le emissioni generate durante la fase considerando che:
I rifiuti di costruzione non sono un quantitativo eccessivo per questa tipologia di impianti e corrispondono per lo più ai residui di imballaggio ed i rifiuti generici come per qualsiasi cantiere edile, pertanto, in via approssimativa si stimano un totale di 5.000 mc di materiale e si ipotizza una distanza di trasporto presso stazioni di riciclo/smaltimento pari a 50 km.
Un altro fattore sono le terre da scavo desumibili dal piano Terre e Rocce da Scavo nella quantità stimata non riutilizzabile e da conferire in discarica pari a circa 1.610 mc per i quali si ipotizza una distanza di trasporto pari a 50 km.
A base di calcolo assumiamo il volume di materiale trasportato pari al volume dei cassoni esistenti sul mercato e per i quali si sono stimati il numero di viaggi ipotetico.

Tipologia	Quantità [tonn]	Volume per viaggio [tonn]	n. viaggi	Distanza [km]	Kg CO_{2eq}/km x viaggio a/r	Kg CO_{2eq}
Moduli	*407,8*	*15*	*27*	*250*	*0,534*	*3.605*
Tracker	*68,2*	*15*	*5*	*150*	*0,534*	*400*
Recinzione Cancello	*8,30*	*15*	*1*	*150*	*0,534*	*80*
Cavi 36/BT	*25*	*15*	*2*	*300*	*0,534*	*320*

Tipologia	Quantità [mc]	Volume per viaggio [mc]	n.viaggi	Distanza [km]	Kg CO_{2eq}/km x viaggio a/r	Kg CO_{2eq}
Sottofondo viabilità	*4.600*	*30*	*153*	*100*	*0,534*	*8.170*
Rifiuti da costruzione	*5.000*	*30*	*167*	*50*	*0,534*	*4450*
Terre da scavi	*1.609*	*30*	*54*	*50*	*0,534*	*1.442*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico va detto che lo stesso consiste in:
• acqua potabile per usi sanitari del personale in fase di cantiere;
• acqua per lavaggio ruote dei camion, se necessario;
• acqua per irrigazione per le prime fasi di crescita delle specie arboree previste per la fascia perimetrale.
Per quanto riguarda i consumi di acqua potabile gli stessi saranno di entità limitata pertanto non quantificabili. Per le acque di lavaggio, secondo il piano di cantiere sono previsti sistemi esterni con vasche adatte per il lavaggio e il recupero dell'acqua di lavaggio, con successivo trattamento.
Per quanto riguarda il lavaggio dei moduli fotovoltaici, lo stesso potrà essere assicurato tramite un sistema automatico e tele-gestito ma come riportato al cfr. 13.4.5.2.5 potrebbe essere necessario, in eventi occasionali provvedere al lavaggio dei pannelli. Per tale evento occasionale è possibile quantificare il consumo idrico pari a:
Considerando che il progetto prevede l'installazione di 177 tracker e di 10.759 moduli (o pannelli) e per il lavaggio occorrono circa 2,5 litri/pannello si avrà un consumo totale di circa 27 mc di acqua per un singolo lavaggio occasionale. Se consideriamo in via estrema di effettuare due lavaggi l'anno e per i 25 anni di vita utile dell'impianto si ottiene un quantitativo di acqua consumata pari a 1.370 mc di acqua consumata per l'intera vita utile dell'impianto.
Si chiarisce che, data la natura occasionale di tale evento e la quantità limitata di acqua necessaria per ogni singolo evento, l'approvvigionamento idrico avverrà tramite autobotte che garantirà anche la qualità dell'acqua utilizzata per i lavaggi.
Mentre in fase di esercizio per gli eventuali interventi di irrigazione della fascia verde perimetrale all'area di impianto potranno essere utilizzate le condutture consortili presenti sulle aree di progetto e dalle quali è stata rispettata la fascia di asservimento.

Atmosfera aria e clima: Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:
- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra (impatto diretto).

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere.

Fase di Costruzione/Dismissione Impianto				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle varie fasi di cantiere con la relativa emissione di gas di scarico	Durata: Breve Termine (3)	Trascurabile (6)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			
Sollevamento Polveri durante l'attività di cantiere, quali scavi e movimenti terra	Durata: Breve Termine (3)	Trascurabile (6)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			

Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione del progetto Fotovoltaico. Dunque, in fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera ed al contrario, dato lo sfruttamento della risorsa rinnovabile del sole, consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle emissioni climalteranti: in tal modo si determinano ricadute nettamente positive con riferimento a tale componente ambientale, in una dimensione globale e, indirettamente, anche locale.

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
L'impianto FV per sua natura non genera emissioni di inquinanti gassosi, pertanto, l'impatto risulta essere positivo conseguente al risparmio di tali emissioni rispetto ad impianti che utilizzano combustibili fossili.	Durata: Lungo termine (3)	Bassa (6)	Media	Media (Impatto positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			

eSistema Paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio cul turale e Beni materiali: Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, dei macchinari e dei mezzi di lavoro. Considerato che, l'area verrà occupata solo temporaneamente e per tutta la durata del cantiere; le attrezzature di cantiere utilizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

durante tale fase, hanno un'altezza modesta e non creeranno alterazioni significative del paesaggio; l'impatto generato in questa fase è a breve termine, avrà un'estensione locale ed un'entità non riconoscibile. Le attività svolte ed i mezzi utilizzati sono del tutto assimilabili a quelli di un normale cantiere edile, già di per esso normato secondo il D. lgs. 81/08 e dal T.U sull'edilizia, ed in ogni modo assimilabile alle normali pratiche agricole diffuse dell'area.
Per quanto riguarda il cavidotto di connessione alla rete RTN alla stazione "Riardo 36", questo sarà realizzato interrato lungo la viabilità esistente (*strada comunale Saudina, via dell'Agricoltura*) ed attraverserà le aste fluviali "*Rio delle Starze*" e le relative aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/2004 "ope legis" e ss.mm.ii.
Gli attraversamenti saranno realizzati mediante T.O.C. garantendo una distanza tra il colmo dell'elettrodotto e l'alveo di riferimento di almeno 1,50 m, in modo da non interferire con il normale deflusso delle acque dell'alveo.

Fase di Costruzione/Dismissione Impianto				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatti visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali	Durata: Breve Termine [2]	Trascurabile [4]	Media	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			
Attraversamento corsi d'acqua con cavidotto	Durata: Breve Termine [2]	Trascurabile [4]	Media	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			

Per valutare i possibili impatti in fase di esercizio, è stato eseguita sull'interpretazione della visibilità è legata alla tipologia dell'opera ed allo stato del paesaggio in cui la stessa viene introdotta. Per definire la visibilità della sottostazione si possono analizzare i seguenti indici:
- la percettibilità (P);
- l'indice di bersaglio (B);
- la fruizione del paesaggio (F);

sulla base dei quali l'indice VI risulta pari a: VI = P x (B+F), e l'impatto sul paesaggio è complessivamente pari a IP = VP x VI, da cui può affermarsi che l'impatto visivo prodotto dalla realizzazione del Progetto è da considerarsi BASSO. Con riferimento al valore di IP più alto (BASSO), relativo alle aree agricole confinanti, si precisa che sarà prevista una schermatura naturale di mitigazione dell'impatto.

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse	Durata: Lungo termine [3]	Bassa (6)	Media	Media
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Riconoscibile [2]			
Impatto sul patrimonio culturale ed identitario	Durata: Lungo termine [3]	Bassa (5)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			

Rumore e Vibrazioni: Il Comune di Riardo (CE) è sprovvisto di piano di zonizzazione acustica classificando, ma essendo l'area ricadente all'interno delle perimetrazioni ASI di tipo industriali è ragionevole considerare la classificazione acustica dell'area come Aree prevalentemente industriali o esclusivamente industriali con i limiti definiti dalla Tabella C del DPCM; 14/11/1997.
Le attività rumorose associate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico possono essere ricondotte a titolo esemplificativo:
- cantieri edili ed assimilabili (lavorazioni relative al montaggio ed alla realizzazione della struttura di progetto);
- traffico indotto dal transito dei mezzi pesanti lungo la viabilità di accesso al cantiere.

Le attività di cantiere saranno esclusivamente diurna, con orari del tipo dalle 8:00 alle 17:00, solo nei giorni feriali.
E' stato effettuato uno studio previsionale acustico considerando quali fonti rumorose le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macchina	Lw dB(A)	31,5 dB	63 dB	125 dB	250 dB	500 dB	1K dB	2K dB	4K dB	8K dB	16K dB	Marca	Modello
Fase 1: Rimozione Vegetazione													
Autocarro+gru (2,5t)	98,8	96,8	98,9	99,1	86,2	89,6	94,1	94,0	89,1	80,0	73,0	IVECO	Z 109-14
Motosega	103,5	81,1	86,0	92,8	90,3	93,2	96,5	94,3	99,2	94,6	90,1	KOMATSU	G 310 TS
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
Potenza sonora complessiva	**107,2**												
Fase 2: Posa recinzione													
Autocarro+gru (2,5t)	98,8	96,8	98,9	99,1	86,2	89,6	94,1	94,0	89,1	80,0	73,0	IVECO	Z 109-14
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
avvitatore/trapano	97,6	62,6	74,0	72,9	75,0	82,0	91,2	92,8	88,5	89,6	90,6	Bosch	GBH 2-20 SRE
Potenza sonora complessiva	**105,5**												
Fase 3: Realizzazione cabine													
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
betoniera	98,3	85,7	91,6	96,9	91,6	96,1	94,4	90,0	82,1	80,8	74,4	ICARDI	N.C.
avvitatore/trapano	97,6	62,6	74,0	72,9	75,0	82,0	91,2	92,8	88,5	89,6	90,6	Bosch	GBH 2-20 SRE
saldatore (cannello ossiacetilenico)	86,2	76,3	80,4	77,1	71,2	74,6	75,5	76,8	80,0	81,6	84,5	N.C.	N.C.
Potenza sonora complessiva	**105,5**												
Fase 4: Tracciamenti													
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
Potenza sonora complessiva	**103,5**												
Fase 5: Posa Basamenti in acciaio													
Escavatore idraulico	111,0	89,8	94,7	94,8	93	98,1	99	106,2	104,7	102,9	100,5	PEL-JOB	EB 150
Potenza sonora complessiva	**111,0**												
Fase 6: Montaggio pannelli e cablaggi													
avvitatore/trapano	97,6	62,6	74,0	72,9	75,0	82,0	91,2	92,8	88,5	89,6	90,6	Bosch	GBH 2-20 SRE
saldatore (cannello ossiacetilenico)	86,2	76,3	80,4	77,1	71,2	74,6	75,5	76,8	80,0	81,6	84,5	N.C.	N.C.
Potenza sonora complessiva	**97,9**												

Nel caso in cui nei rilevamenti fonometrici durante la fase cantieristica, i limiti acustici saranno superati, si provvederanno ad istallare come opere mitigative: teli fonoassorbenti per recizione da cantiere.
Durante le fasi di costruzione e di dismissione non si provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio. Infatti, il rumore prodotto per la realizzazione del Progetto, legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole. Dunque, si può ritenere che questo tipo di impatto sia di breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.
Anche durante la fase di dismissione del Progetto sono valide le considerazioni sopra fatte. Si sottolinea, inoltre, che il disturbo da rumore in fase di cantiere e di dismissione è temporaneo e reversibile poiché si verifica in un periodo di tempo limitato, oltre a non essere presente durante il periodo notturno, durante il quale gli effetti sono molto più accentuati.

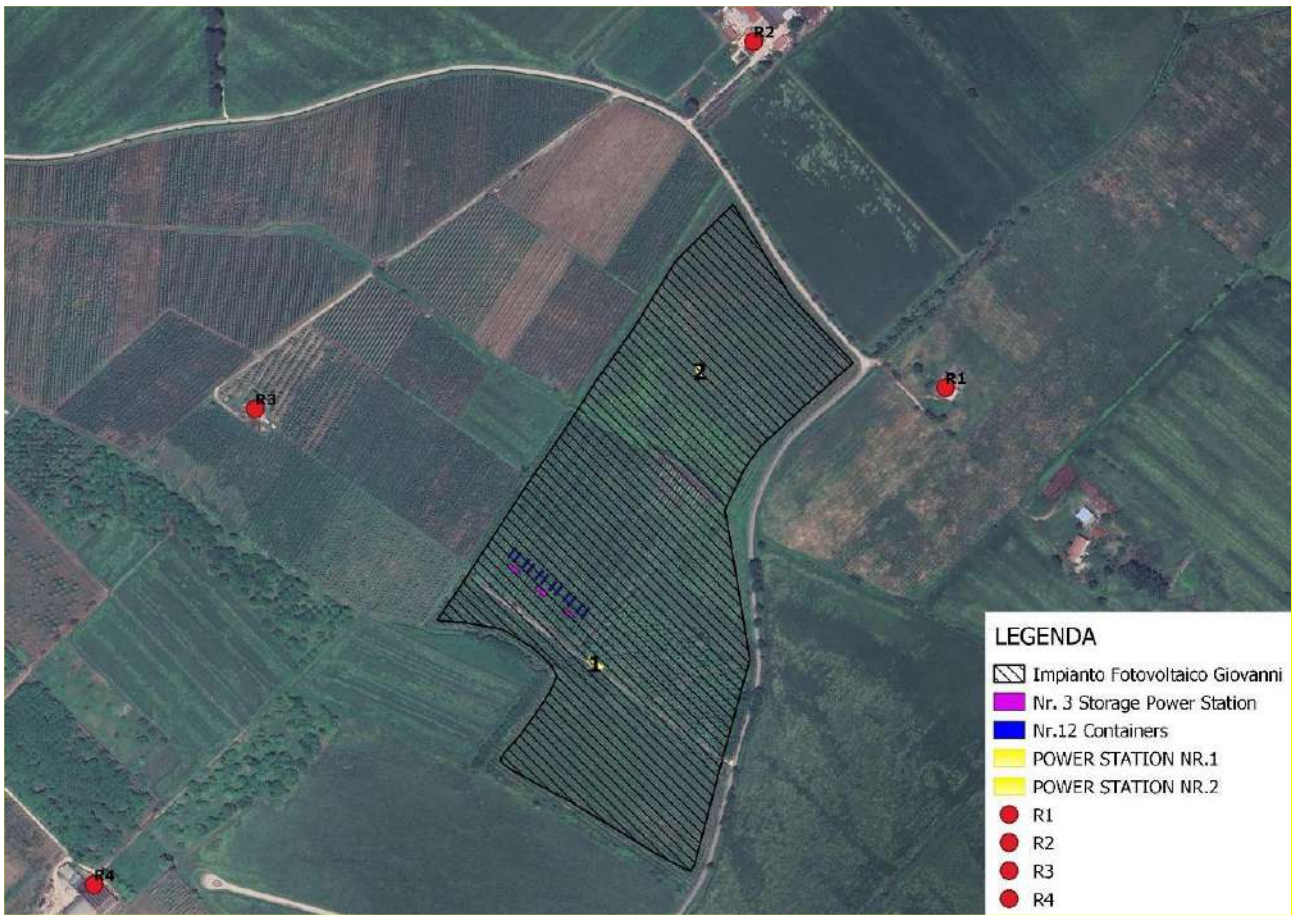
Fase di Costruzione/Dismissione				
Impatto	**Criteri di valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**significatività**
Disturbo punti di interesse presenti nell'intorno dell'area di progetto (attività agricole/produttive)	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (3)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa

Durante la fase di esercizio, le sole apparecchiature che possono determinare un rilevabile impatto acustico sul contesto ambientale sono gli inverter solari e i trasformatori, entrambi localizzati all'interno di cabine di trasformazione e smistamento in cemento armato. I primi sono apparati elettronici in grado di convertire la corrente continua generata dall'impianto in corrente alternata da immettere nel sistema di distribuzione nazionale. I secondi sono apparati elettronici che convertono la corrente alternata a bassa tensione (50- 1000 volt) in media tensione (1000-30000-45000 volt). Dallo studio preliminare effettuato tutti i macchinari che saranno installati saranno a bassa emissione acustica. Pertanto, sulla base della presente analisi e delle considerazioni esposte si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto non sia significativo, in quanto il progetto nella sua interezza non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo.
In sede di integrazioni si è specificato che:
a) i sistemi di accumulo possono essere installati singolarmente o in alternativa presso un centro di consumo, o altrimenti anche presso un impianto di produzione di energia elettrica e possono essere utilizzati per erogare i cosiddetti servizi di flessibilità (ossia, tutti i servizi di regolazione di frequenza e potenza), per la riduzione delle perdite di energia, per il miglioramento della continuità e della qualità dell'alimentazione, per contenere gli sbilanciamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

(soprattutto se combinati con impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili) e i picchi di prelievi di energia elettrica, nonché per massimizzare l'autoconsumo in sito. Terna ritiene infatti che i sistemi di accumulo possano fornire un contributo di rilievo nell'ambito del dispacciamento (ossia, dell'insieme delle attività finalizzate a garantire l'equilibrio tra domanda e offerta elettrica), soprattutto in un contesto in rapida e continua evoluzione, per effetto della diffusione delle fonti rinnovabili non programmabili e della generazione distribuita, nonché del progressivo venir meno degli impianti programmabili. Va tenuto presente che un sistema di accumulo elettrochimico non può fornire tutti i servizi contemporaneamente in qualsiasi momento e non può essere sempre disponibile per attivare un determinato servizio. La sua disponibilità a fornire un certo servizio dipende dalla sua taglia, dall'ubicazione e dallo stato di carica quando lo specifico servizio è richiesto. Pertanto, l'utilizzo delle BESS di notte non è una condizione sempre valida, in quanto lo stesso utilizzo degli accumulatori può essere diversificato durante tutto l'arco della giornata a seconda delle esigenze del gestore di rete, del Produttore e degli aspetti economici di interesse. Stante la molteplicità di variabili in gioco nella preferenza di scelta di funzione del SdA (sistema di Accumulo) si può tranquillamente asserire che il contributo dello stesso in ambito acustico può essere del tutto trascurabile.
b) Al fine di valutare la componente di impatto acustico generato dall'impianto si è proceduto alla redazione di una valutazione previsionale di impatto acustico delle componenti di progetto a cui si rimanda per maggiori approfondimenti. L'impianto genera energia elettrica in corrente continua, che per essere commutata in energia con caratteristiche di rete ha bisogno di apparecchiature di condizionamento della potenza, che possono essere poste in strutture tecniche denominate POWER STATION. Quindi le uniche sorgenti di rumore per impianti del genere sono costituite dai gruppi inverter, dai trasformatori e da eventuali sistemi di ventilazione per i locali tecnici. Questi possono essere alloggiati sia in configurazione indoor (protetti in locali tecnici) o outdoor (senza la protezione dei locali tecnici), chiamati comunemente POWER STATION. Pertanto, andare ad analizzare i contributi generati da singole macchine indoor protetti e schermati già da un locale tecnico sarebbe non significativo. Nel nostro caso in esame, si è deciso di utilizzare una configurazione outdoor delle power station, le quali saranno in numero 2 unità inserite nel campo FV + 3 riferite all'accumulo, con massimo quattro inverter ciascuno. Quindi per ogni power station è possibile avere un massimo di nr.4 inverter e nr.1 trasformatore, ed in questa trattazione si andrà a considerare proprio questa configurazione, che rappresenta il nostro "wrost case" (il caso peggiorativo). Di notte le componenti dell'impianto FV non saranno funzionanti e quindi non vi sarà il loro eventuale contributo sonoro. Nel valutare i livelli emissivi dei gruppi inverter, si è valutato il caso delle peggiori condizioni acustiche possibili, andando quindi a considerare il funzionamento al 100% (caso limite che potrà verificarsi sporadicamente durante l'arco del tempo di riferimento 16 ore), con un livello emissivo a 10 metri dalla sorgente pari a 57 dB(A) (contributo di nr. 2 inverter) e considerando il massimo numero degli inverter per ogni power station, ovvero nr.4 inverter. Con tali ipotesi, il contributo di nr.4 sarà dato dalla somma logaritmica dei contributi dei livelli acustici. A tali valori inoltre sono stati aggiunti il contributo generato dal relativo trasformatore per il quale la casa produttrice prescrive un valore di 66 dB ad 1 m.
In definitiva il livello emissivo acustico dell'intera power station sarà pari a: 60 dB(A) a una distanza di 10 m.
La normativa vigente individua come ricettori sensibili tutte quelle aree occupate da attività da tutelare acusticamente come:
• le scuole di ogni ordine e grado;
• gli ospedali;
• le case di cura e di riposo.
È importante evidenziare che nei pressi dell'impianto in questione, insistente in un'area avente vocazione agricola, non sono localizzati tali ricettori. Quindi per tale motivo, come potenziali ricettori da tener conto, situati nelle immediate vicinanze dell'impianto, e che possono essere interessati alla rumorosità indotta dall'attività in oggetto, sono stati individuati:
R1 – Fabbricato Rurale
R2 – Abitazione assimilabile a residenziale (vista piscina);
R3 – Fabbricato Rurale;
R4 – Fabbricato Rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



I ricettori su indicati distano dalle rispettive sorgenti sonore da un minimo di circa 250 metri ad un massimo di circa 812 metri. Chiaramente, per quanto riguarda i contributi immissivi ai vari ricettori, questi sono dati dalla somma energetica dei livelli acustici delle varie sorgenti disturbanti (Power station) calcolati con il modello previsionale al ricettore e del rumore residuo misurato in corrispondenza sempre al ricettore. Per semplicità, nel modello di calcolo si è considerato di raggruppare le nr.4 power station di accumulo in un unico punto, visto che sono situate molto vicine tra loro.
Il comune di Riardo non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, quindi in ottemperanza all'art. 6 del D.P.C.M. 14.11.97 si applicano i limiti di cui al D.M. 2 aprile 1968 n.144 individuando la zona in questione come: "TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE" con limite diurno di 70 dB(A) e notturno 60 dB(A). Sono state effettuate le misure e valutati i quantitativi sonori di immissioni di tutte le componenti in funzione (wrost case) per cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di Misura/ Calcolo	Distanza tra il Punto di Misura/Calcolo e Sorgenti Disturbanti [m]		Li (2 inverter) a 10 m dB(A)	Lptot inverter (4 inverter) a 10 m dB(A)	LpStation dB(A)
R1	R1-1	453	57	60	26,9
	R1-2	247			32,1
	R1-accumulo	458		66	32,8
	LpStation(R1) tot				36,1
R2	R2-1	656	57	60	23,7
	R2-2	336			29,5
	R2-accumulo	613		66	30,3
	LpStation(R2) tot				33,4
R3	R3-1	441	57	60	27,1
	R3-2	450			26,9
	R3-accumulo	344		66	35,3
	LpStation(R3) tot				36,4
	R4-1	564			25,0
R4	R4-2	812	57	60	21,8
	R4-accumulo	549		66	31,2
	LpStation(R4) tot				32,5

Dove per:

- *Lpstation= si intende Leq(A) della singola power station calcolata con le formule di propagazione acustica in ambiente aperti riferita al ricettore Ri*
- *Lpstation (R)tot= la somma logaritmica dei vari contributi visti al punto precedente, rappresenta il rumore previsionale prodotto dalle nostre sorgenti disturbanti specifiche valutate in corrispondenza del ricettore Ri*

Pertanto, come si evince il contributo generato rispetto ai ricettori individuati risulta del tutto trascurabile rispetto ai limiti di zona. A tal riguardo, inoltre, si precisa che i calcoli effettuati e quindi la somma dei relativi contributi immissivi calcolati, è stata effettuata ipotizzando tutte le macchine in funzione c'è da evidenziare che di notte l'impianto fotovoltaico non è in funzione e pertanto i valori così calcolati risultano sovrastimati in quanto il contributo sarebbe quello generato solo dalle PSC del SdA e pertanto i valori di emissioni così calcolati risulterebbero ancora inferiori e del tutto in linea con i limiti di zona.

Campi elettromagnetici: Durante la fase di cantiere sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi.

I potenziali recettori individuati sono solo gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento delle aree interessate dal Progetto, la cui esposizione sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici.

Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi;
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal Progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda i moduli e le cabine di trasformazione e di consegna, i livelli di induzione magnetica decadono a pochi metri di distanza dalla sorgente.
In conclusione, nell'area in esame non sussistono condizioni tali da lasciar presupporre la presenza di radiazioni al di fuori della norma. L'analisi degli impatti ha infatti concluso questi essere NON SIGNIFICATIVI sulla popolazione. Inoltre, poiché gli unici potenziali recettori, durante le tre fasi di costruzione, esercizio e dismissione, sono gli operatori di campo, la loro esposizione ai campi elettromagnetici sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori applicabile (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Alternative
Nello Studio di Impatto Ambientale e nel riscontrare la richiesta di integrazioni prot. reg. 228360 del 08/05/2024, è stata effettuata l'analisi delle principali alternative ragionevoli.
L'alternativa zero (la non realizzazione del progetto) comporterebbe il mancato beneficio degli effetti positivi del progetto sulla comunità, in quanto *si rinuncerebbe alla produzione di energia elettrica pari a 41,09 GWh/anno*.
In merito alla tipologia di impianto FER, nel SIA è stata valutata l'alternativa di realizzare un impianto eolico. Tale impianto non risulta fattibile, in quanto nel sito scelto *non vi sono le condizioni anemometriche ideali* visto che *la ventosità è valutata in massimo 4 m/s (atlaeolico)*. Allo stesso modo, è stata scartata l'ipotesi di realizzare una centrale biogas, in quanto bisognerebbe realizzare *grossi digestori che impatterebbero notevolmente rispetto ad un impianto fotovoltaico sul territorio circostante sia come visibilità che come movimentazione e traffico indotto dovuto all'approviggionamento delle materie prime.*
In merito alla scelta dei moduli policristallini, nel SIA sono state comparate le seguenti tipologie di pannelli in commercio:
- pannelli fotovoltaici a thin film/film sottile ed amorfo;
Tali moduli presentano bassi rendimenti elettrici, con valori compresi tra il 6% e l'8%, pertanto tale bassa densità energetica comporta la necessità di un utilizzo di ampie superfici.
- pannelli fotovoltaici monocristallini;
Tali moduli producono una maggiore energia con la luce perpendicolare e hanno un rendimento del 16%.
- pannelli fotovoltaici policristallini.
I moduli fotovoltaici policristallini hanno un rendimento del 13%, ma consentono di sfruttare la luce solare non solo quando batte perpendicolarmente ai cristalli. Inoltre, con un costo minore del 10% rispetto ai moduli monocristallini, rappresentano un buon compromesso tra costi, superficie occupata, rendimento ed efficienza.
La scelta, dunque, è ricaduta su un modulo policristallino le cui caratteristiche rispecchiano le considerazioni progettuali fatte al fine di ottenere la massima producibilità conseguibile con il contenimento dei costi secondo le indicazioni attuali di mercato.

Nella documentazione fornita, sono state anche valutate alternative al Sistema di Accumulo.
I sistemi di accumulo forniscono un contributo di rilievo nel bilanciare la variabilità della produzione delle fonti rinnovabili, garantendo la continuità e la stabilità necessarie alla rete elettrica, ad esempio nei momenti in cui la quota di energia prodotta da rinnovabili è molto alta rispetto alla richiesta. Dunque, l'ipotesi di non integrare l'impianto fotovoltaico con un impianto B.E.S.S. vorrebbe dire non prevedere un sistema di regolamentazione e gestione del sistema elettrico nazionale e rendere meno efficiente il contributo delle fonti rinnovabili.
La scelta delle batterie è derivata dalla valutazione delle alternative presenti oggi sul mercato:
- accumulatori al piombo acido
- batteria sodio/cloruro di nichel
- batteria sodio/zolfo
- batteria nichel/cadmio
- batteria redox a circolazione di elettrolita di vanadio
- batteria ioni di litio
Tra queste, la tecnologia scelta, ovvero quella con gli ioni di litio, è quella per la quale *il processo di riciclaggio delle batterie viene compiuto dal produttore, che utilizza i materiali riciclati per produrre nuove batterie* e che presenta un *ridotto livello di tossicità dei componenti costituenti le batterie*.
È stata valutata anche l'ipotesi di delocalizzazione del progetto, tenendo conto che bisogna individuare terreni che ricadono in un raggio di 3 Km dalla soluzione di connessione e che sono stati esclusi terreni di pregio vocati alla produzione agricola e terreni con vincoli di natura paesaggistica e archeologica. Sulla base di tali valutazioni, nel SIA è riportato che *altre soluzioni comporterebbero percorsi di connessione molto maggiori*. Il tracciato del cavidotto, infatti, risulta del tutto insistente sulla viabilità pubblica esistente, pertanto un'alternativa allo stesso comporterebbe l'interessamento di suoli di proprietà privata, con un impatto maggiore sul territorio circostante ed un aumento dei costi di realizzazione, dovendo prevedere un'indennità di esproprio aggiuntiva.

In merito al possibile riutilizzo dell'acqua piovana sulle superfici impermeabili c'è da chiarire che rispetto all'intera area di progetto con una superficie di circa 153.300 mq e di cui la superficie libera dalle opere di progetto corrisponde a circa 108.800 mq, pertanto, l'incidenza delle superfici rese impermeabili (coperture) dal progetto corrisponde a poche centinaia di mq e più precisamente:
Il BESS occupa una superficie di 356 mq; le cabine superficie pari a 190 mq.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le PSC sono apparati tecnici progettati per esterno che non presentano superfici piane impermeabili uniformi e per le quali è difficile prevedere un sistema di recupero acqua piovana. Inoltre, c'è da chiarire che oltre il BESS il resto delle superfici impermeabili e di possibile captazione dell'acqua piovana sono dislocate a grandi distanze tra loro e del tutto marginali rispetto, ad esempio, all'impianto BESS dislocato tutto in unico punto, pertanto pensare di realizzare un sistema di raccolta renderebbe la realizzazione poco conveniente sia economicamente che quantitativamente. Infatti, considerando le relative perdite di sistema generate dalle enormi distanze renderebbe l'impianto poso efficace. Fatta questa premessa anche se volessimo provare ad effettuare una valutazione della possibile resa di pioggia possiamo procedere considerando che, dagli annali storici, presso i territori di Teano e Vairano si stimano precipitazioni di intensità di circa 980 mm e 1150 mm, pertanto, al fine di effettuare un'ipotesi di dimensionamento di un serbatoio di raccolta di acque di prima pioggia valutiamo il seguente schema.

$$R = S(m^2) \times V_p \times \rho$$

Dove:
R è la resa della pioggia stimata
S è la superficie impermeabile
Vp è il valore di precipitazione locale che in questo caso assumeremo (considerando per sicurezza un valore sovrastimato) 1000 litri/m2annuali
f è il coefficiente di afflusso dipendente dalla tipologia di copertura che in questo caso assumeremo il valore pari a 0,90
Pertanto, procedendo per assurdo e valutato il contributo generato da tutte le superfici impermeabili indicate otteniamo una resa pari a
R= 498.276 litri/anno
Con tale valore se valutiamo che per una semplice attività di giardinaggio occorre un fabbisogno idrico medio di circa 450 litri/m2 è semplice constatare che con tale incidenza si riuscirebbe a coprire il fabbisogno di circa 1107 mq rispetto ai 108.800 mq di superficie libera di progetto, il che rende l'intervento non conveniente sia dal punto di vista economico che dall'effettiva utilità dello stesso. Pertanto, si ritiene molto più conveniente eventualmente utilizzare le condotte consortili, presenti nell'area di progetto, del servizio irriguo gestito dal consorzio di bonifica per le attività di gestione delle aree libere di progetto.

1.5 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE PREVISTE

Salute e rischi: Di seguito si riportano le misure di mitigazione che verranno adottate durante le attività di cantiere, al fine di ridurre gli impatti potenziali.

- Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, le attività di cantiere saranno tempestivamente dichiarate alle autorità competenti e di controllo come per qualsiasi attività edile soggetta alle comunicazioni di inizio, fine lavori e sulla sicurezza.
- Saranno rispettate le prescrizioni previste dal testo unico sulla sicurezza 81/08 in merito alle attività lavorative, nel rispetto specifico in questo caso alla viabilità (limiti di cantiere e da C.d.S.), nel rispetto delle emissioni di polveri e della movimentazione carichi e saranno redatti tutti i Piani di cantiere previsti per legge e le comunicazioni di settore nel rispetto dei luoghi e degli ambienti di lavoro.
- Per ridurre l'impatto temporaneo sulla qualità di vita della popolazione che risiede e lavora nelle vicinanze dell'area di cantiere, verranno adottate le misure di mitigazione per la riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sul paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Rischio sulla sicurezza stradale per incremento traffico "mezzi pesanti"	Bassa	✓ le attività di cantiere saranno tempestivamente dichiarate alle autorità competenti e di controllo come comunicazioni di inizio, fine lavori e sulla sicurezza. ✓ Rispetto delle prescrizioni previste dal testo unico sulla sicurezza 81/08 in merito alle attività lavorative, nel rispetto specifico alla viabilità, emissioni di polveri e movimentazione carichi.	✓ Bassa
Rischi sulla salute pubblica derivante da inquinamento acustico, emissione polveri e modifica del paesaggio	Bassa	✓ Misure di mitigazione previste nei paragrafi dedicati	✓ Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Componente rumore	Non significativa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Non significativo
Impatto dovuto a campi elettrici ed elettromagnetici generati dall'impianto o dalle opere di connessione	Non significativa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Non significativo
Impatti acustico generato dalla messa in esercizio dell'impianto	Non significativa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Non significativo
Risparmio emissioni nocive in atmosfera rispetto a centrali tradizionali	Impatto Positivo Medio	Non previsti	Impatto Positivo Medio
Modifica della percezione del paesaggio per la presenza dell'impianto	Media	Misure di Mitigazione previste nei paragrafi dedicati	Media
Fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto alla presenza dei moduli fotovoltaici	Non significativo	Non necessari	Non significativo

Biodiversità – Flora e Fauna: Le misure di mitigazione da adottare durante le varie fasi di realizzazione sono le seguenti:
- Provvedere ad una ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere per la fase di costruzione;
- Regolamentare nei limiti consentiti le velocità dei mezzi di trasporto durante le fasi causando il minor disagio possibile.
- Vietare sbancamenti e spianamenti laddove non sia strettamente necessario;
- alla fine dei lavori, tutte le zone e le superfici indentificate ed occupate temporaneamente dai cantieri dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali, dalla presenza di inerti e da altri materiali estranei;
- nelle eventuali aree non agricole prive di vegetazione, si predisporrà la piantumazione di arbusti al fine di garantire un'immediata copertura e poter ripristinare la funzione protettiva della vegetazione nei confronti del suolo. Saranno prescelte piantumazioni autoctone e in linea con le caratteristiche naturali di zona.

Per la fase di esercizio si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:
- preferire ove necessario l'utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;
- previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Interventi di pulizia generale e spianamento dell'area	Bassa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Bassa
Disturbo generato dai mezzi di cantiere	Bassa	Ottimizzazione delle macchine impiegate rispetto limiti velocità e definizione preventiva viabilità di cantiere.	Bassa
Degrado e perdita habitat faunistico	Bassa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Fenomeno di abbagliamento e confusione biologica	Bassa	Utilizzo già in fase progettuale moduli di ultima generazione	Bassa
Effetto barriera	Bassa	Realizzazione di varchi liberi e recinzione a maglia larga per la migrazione della microfauna locale	Bassa
Campo termico zona installazione pannelli	Bassa	Circolazione e moto convettivo dell'aria	Bassa

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati in fase di costruzione/dismissione vi sono:
- realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;
- impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
- disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
- inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
- gestione ed ottimizzazione degli accessi all'area di cantiere da parte dei mezzi
- Utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

In tutti i casi, i previsti interventi di ripristino consentono una buona mitigabilità finale delle aree interessate da movimento di terra, in particolare per le azioni di ripristino dello stato dei luoghi ante-operam.
Per la fase di esercizio, per la matrice ambientale oggetto di analisi si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:
- realizzazione di uno strato erboso perenne nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli;
- utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Attività di escavazione e di movimentazione terre	Bassa	- realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi; - impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo; - disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo; - inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;	Bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- gestione ed ottimizzazione degli accessi all'area di cantiere da parte dei mezzi	
Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere o del serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza	Bassa	utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi	Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Occupazione suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto	Bassa	L'area è classificata come Industriale ricompresa tra le aree idonee ai sensi del D. lgs n. 199/21 ed alla L. n. 41/2023	Bassa Positivo
Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere o del serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza	Bassa	utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi	Bassa

Acque: L'adozione di misure di mitigazione non è prevista in questa fase, in quanto non si riscontrano impatti negativi significativi sull'ambiente idrico collegati alla costruzione/dismissione dell'impianto.
Laddove necessario in caso di sversamento di gasolio saranno utilizzati kit antinquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi.
Tra le eventuali misure di mitigazione ravvisate per la fase di esercizio vi sono:
- l'approvvigionamento di acqua tramite autobotti;
- kit antinquinamento.

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	Significatività	Misure di Mitigazione	Impatto Residuo
Utilizzo acqua per le necessità di cantiere	Bassa	✓ Utilizzo limitato nel tempo e approvvigionamento a mezzo di autobotti	Bassa
Contaminazioni dovute allo sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere durante l'attività	Bassa	✓ Utilizzo di kit antinquinamento	Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	Significatività	Misure di Mitigazione	Impatto Residuo
Utilizzo acqua per pulizia pannelli	Bassa	✓ Utilizzo limitato nel tempo e approvvigionamento a mezzo di autobotti	Bassa
Impermeabilizzazione aree superficiali	Media	✓ Non necessarie	Media
Contaminazioni dovute allo sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere durante l'attività	Bassa	✓ kit antinquinamento	Bassa

Atmosfera aria e clima: In fase di costruzione, per limitare le emissioni di gas si garantirà il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari. Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:
- definizione di viabilità di cantiere riducendo al massimo gli spostamenti impegnando la superficie minima utile dell'area di cantiere;
- individuazione delle zone di carico e scarico, limitando l'attività alle singole zone di cantiere;
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo;
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

In fase di esercizio non è prevista l'adozione di misure di mitigazione in quanto non sono previsti impatti negativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

significativi sulla componente aria collegati all'esercizio dell'impianto.

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	Significatività	Misure di Mitigazione	Impatto Residuo
Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle varie fasi di cantiere con la relativa emissione di gas di scarico	Bassa	✓ Velocità ridotta dei mezzi di cantiere; ✓ Arresto veicoli non in movimento; ✓ Manutenzione periodica e continuativa dei mezzi di cantiere.	Bassa
Sollevamento Polveri durante l'attività di cantiere, quali scavi e movimenti terra	Bassa	✓ Definizione della viabilità da cantiere; ✓ Definizione delle zone di carico e scarico materiali; ✓ Bagnatura delle superfici di cantiere interessate dal passaggio dei mezzi e dallo scarico e carico dei materiali; ✓ Stabilizzazione della viabilità di cantiere; ✓ Lavaggio periodico dei mezzi di cantiere con acqua corrente.	Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	Significatività	Misure di Mitigazione	Impatto Residuo
L'impianto FV per sua natura non genera emissioni di inquinanti gassosi, pertanto, l'impatto risulta essere positivo conseguente al risparmio di tali emissioni rispetto ad impianti che utilizzano combustibili fossili.	Media (Impatto positivo)	✓ Non previste	Media (Impatto positivo)

Sistema Paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio cul turale e Beni materiali: nella fase di costruzione, le misure di mitigazioni e controllo previste sono quelle a carattere gestionale che saranno applicate durante le fasi di cantiere al fine di minimizzare gli impatti. Le aree di cantiere saranno delimitate e accessibili solo al personale addetto e tenute costantemente pulite e opportunamente segnalate. Al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi e le strutture di cantiere saranno rimosse insieme ai materiali stoccati e di risulta.
A mitigazione di tale impatto in fase di esercizio, è previsto:

- l'uso di recinzioni perimetrali di colore verde;
- la schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto. Si ricorda che l'indice di impatto paesaggistico dai principali punti di vista risulta basso, ma si è deciso di mitigare comunque l'inserimento dell'impianto, con particolare riferimento alla viabilità d'accesso dello stesso. In particolare, la barriera vegetazionale sarà realizzata con specie autoctone. Inoltre, sarà assicurata un'opportuna potatura dei filari nel tempo, in maniera tale da attenuare la loro interferenza con l'efficienza dell'impianto fotovoltaico.

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	Significatività	Mitigazione	Impatto residuo
Impatto visivo dovuto alla presenza dei macchinari e dell'attività di cantiere	Bassa	Le aree di cantiere verranno mantenute in ordine e in condizioni di "pulizia", opportunamente segnalate e recintate	Bassa
Attraversamenti corsi d'acqua per passaggio cavidotto MT	Bassa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	Significatività	Mitigazione	Impatto residuo
Impatto visivo dovuto alla presenza del Parco Fotovoltaico	Media	Utilizzo di recinzioni di colore verde e scelta di soluzioni cromatiche compatibili con il contesto circostante. Schermatura naturale delle aree di impianto mediante l'utilizzo di essenze autoctone (Leccio e/o Lauroceraso) scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate	Media
Impatto sul Patrimonio culturale ed identitario	Bassa	Non necessario	Bassa

Rumore e vibrazioni: Le misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto acustico generato in fase di cantiere, sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;

- simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile; il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione;
- limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori.

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Disturbo punti di interesse presenti nell'intorno dell'area di progetto (attività agricole/produttive)	Bassa	✓ Attivazione macchinari solo quando sono in uso; ✓ definizione della visibilità di cantiere con limitazione delle zone con presenza di recettori; ✓ organizzazione fasi lavorative al fine di favorire la contemporaneità delle attività lavorative; ✓ limitazione delle attività rumorose; ✓ rispetto dei limiti di emissione sonora in fase di cantiere ai sensi della 81/08 s.m.i.;	✓ Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Componente rumore	Non significativa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Non significativa

1.6 IMPATTI CUMULATIVI

Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi lo studio prende a riferimento una ZVT - zona di visibilità teorica – determinata di 3 Km, all'interno della quale stati riscontrati due impianti già realizzati ed un altro in fase autorizzativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

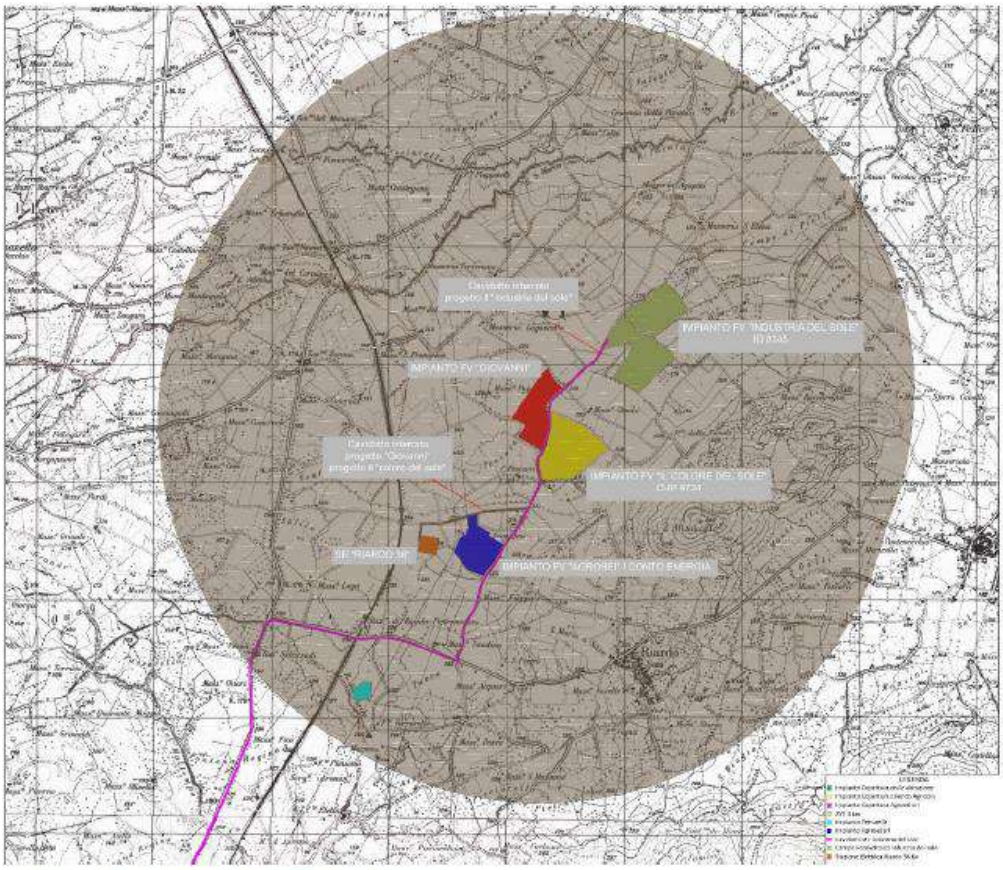


Figura 117: ZVT dell'area impianto Fotovoltaico

Id	Descrizione	Titolo Opera	Distanza dal parco fotovoltaico
	Impianto Fotovoltaico esistente della società Agrosei srl	Impianto Fotovoltaico di 4,5 MW V Conto Energia	0,75 Km
	Impianto Fotovoltaico esistente della società Ferrarelle SB	Impianto Fotovoltaico di 1 MW V Conto Energia	2,50 Km
	Impianto in fase autorizzativa società Trend Energetico srl	Impianto fotovoltaico in sede di PUA della potenza di 24 MW circa	0,45 Km
	Impianto in fase autorizzativa Il Colore del Sole	Impianto fotovoltaico in sede di PAUR della potenza di 14,48 MWp + 16 MW BESS	0,03 Km
	Impianto in fase autorizzativa Giovanni	Impianto fotovoltaico oggetto di studio della potenza di 7,48 MWp + 12 MW BESS	Oggetto di studio

Lo studio rappresenta inoltre che ci sono vari piccoli impianti realizzati sulle coperture degli edifici industriali e civili ricadenti all'interno ella ZVT.

Per quanto riguarda gli impatti in fase di realizzazione con gli impianti già realizzati corrispondono a quelli già trattati nel presente studio afferente solo all'impianto in oggetto, valutando invece il cumulo dalla fase di cantiere con l'impianto in fase di autorizzazione della società Trend energetico srl e dell'impianto "Il Colore del Sole" si evidenzia che sono temporalmente sfalsati ed inseriti in procedimenti autorizzativi distinti per tempistiche il che rende la contemporaneità delle attività difficile se non impossibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alla fase di esercizio per l'impianto in oggetto si rimanda alle considerazioni espresse ai punti precedenti e si ribadisce che l'impianto fotovoltaico per le sue caratteristiche risulta difficilmente visibile da ampie distanze mitigato già dalla vegetazione spontanea presente lungo la viabilità o lungo i corsi d'acqua presenti sul territorio. Lo stesso cavidotto di connessione essendo del tutto interrato non incide sulla componente paesaggistica in quanto rientrante negli interventi previsti dell'allegato A del DPR 31/17. Pertanto, come evidenziato non rientra tra le tipologie di impianto che modificano sensibilmente lo skyline della zona. Per quanto riguarda gli impianti posti sulle coperture degli edifici risultano limitati all'area della struttura produttiva e/o civile, posizionata sula copertura e pertanto valutata non impattante ai fini paesaggistici anche se posta ad una quota decisamente superiore a quella dell'impianto oggetto del presente studio.

C'è da sottolineare che l'impianto si inserisce in un contesto industriale ove sono presenti altre attività con dimensioni volumetriche decisamente superiori al progetto in esame, basti pensare all'impianto a biogas posto a poca distanza, che impatta decisamente maggiormente sulla componente paesaggistica-visiva dei luoghi.

Impatto sul patrimonio culturale e identitario: la realizzazione dell'impianto non modificherà gli aspetti morfologici, i reticoli idrografici principali e secondari. Il progetto è inserito armonicamente con le caratteristiche paesaggistiche e culturali identitarie del territorio conferendo un'impronta energetica al paesaggio.

Impatto cumulativo sugli ecosistemi e la biodiversità: Per la definizione dell'area di influenza sono stati valutati gli effetti locali generati dalla fase di cantiere e dismissione e gli effetti distanti dovuti al disturbo arrecato a distanza ed alle perturbazioni provocate da emissioni in ambiente. Sono state distinte le valutazioni dalla fase di cantiere/dismissione da quella di esercizio.
Pertanto, sono state prese in considerazione per la fase di cantiere/dismissione:
- la sottrazione di habitat che sarà limitata alle superfici interessate dalla realizzazione della centrale e quelle relative alla posa del cavidotto di connessione;
- la perturbazione sulle popolazioni generate dal rumore in un'area di 500 metri dal sito mdi intervento.

In merito alla fase di esercizio invece:
- oltre alla perdita di habitat valutata nella fase di cantiere un ulteriore fattore da considerare è quello di un eventuale effetto della superficie riflettente sull'avifauna correlata alla capacità di mobilitazioni delle popolazioni migratici. Per quest'ultimo aspetto valutando che la maggior parte delle popolazioni vola ad una quota compresa tra i 300 ed i 1.000 metri e dalla bibliografia di settore è consono stimare un'area di influenza di 2.000 metri.

In questo caso le uniche attività presenti all'interno dell'area di influenza sono l'impianto esistente della società Agrosei srl e gli impianti in fase autorizzativa della società Trend Energetico srl e Il Colore del Sole.
In merito alla valutazione del cumulo di impatto in fase di cantiere dovute al disturbo generato per un'area di influenza come indicata di 500 metri le componenti interessate sarebbero solo l'impianto già esistente della società agrosei, l'impianto in fase autorizzativa il colore del sole e quello oggetto del presente studio. Pertanto, il cumulo tra i tre sarebbe limitato al solo impianto oggetto di intervento ed eventualmente a quello in fase autorizzativa CUP 9724 e le considerazioni sono quelle espresse nei capitoli dedicati, infatti gli impianti in fase autorizzativa, della società Trend Energetico e della società Innovazione Elettrica (Il Colore del Sole) seguono un percorso temporale ed autorizzativo del tutto diverso che rende difficile la contemporaneità della realizzazione con l'impianto "Giovanni", il tutto temporalmente soggetti alla realizzazione della nuova SE Riardo 36 da parte di Terna S.p.A..

Impatti cumulativi sulla sicurezza e salute pubblica: la zona presa in esame è priva di recettori sensibili di classe I (scuole, ospedali, case di riposo, etc…) e confrontando i valori previsti con i valori limiti di zona, si conclude che la realizzazione dell'impianto non produrrà livelli di rumore ambientale superiori ai limiti prescritti dalla legislazione vigente presso manufatti più prossimi. In riferimento alla fase di costruzione sono stati valutati gli impatti cumulativi dovuti dalla realizzazione del progetto ed eventualmente dal progetto il colore del sole. Ipotizzando che i due cantieri dei relativi progetti individuati, inizieranno nello stesso periodo, e che tali mezzi percorreranno tutto il percorso individuato, ipotesi peggiorativa otterremo che: il traffico veicolare previsto per l'approvvigionamento del materiale degli entrambi progetti si calcola in massimo 20 veicoli pesanti al giorno, ovvero circa 40 passaggi A/R (considerando in 8 ore di lavoro al giorno). Tale flusso determina la circolazione al massimo di 5 veicoli A/R all'ora. Considerando invece come passaggio di veicoli leggeri legati al personale e/o professionisti esterni di circa 8 veicoli al giorno, ovvero 16 passaggi A/R, quindi 2 veicoli all'ora. Mediamente un cantiere del genere può durare circa 11 mesi. Per quanto riguarda il traffico indotto, esclusivamente ai fini di calcolo, si è proceduto stimandone il contributo acustico sulla base del numero di transiti che sono stati identificati come 20 al giorno mezzi pesanti, e 8 al giorno per i mezzi leggeri, i quali accedono e defluiscono alternativamente ed in maniera distribuita sull'intero periodo di riferimento diurno. Questo flusso, distribuito sulla media delle 8 ore di lavoro, comporta un andamento medio di 5 mezzi/ora di seguito per i mezzi pesanti ed 2 mezzi/ora per i mezzi leggeri. Quindi dalle considerazioni aggiunte qui sopra è poco probabile ritenere che i due cantieri possano essere temporalmente sovrapposti per tutta la durata (iniziano e finiscono insieme), ma è probabile che possono sovrapporsi in un periodo limitato, l'effetto cumulo è da ritenersi comunque trascurabile poiché i valori stimati del traffico indotto ai ricettori cumulato, risultano conformi e compatibili ai limiti della normativa vigente. Ovviamente le considerazioni fin qui espresse possono essere traslate per la fase di dismissione.
Pertanto, l'impatto generato dagli impianti presenti sul territorio presenti e futuri, data dalla natura delle correnti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

gioco e dalla distanza in essere tra gli stessi, è da considerarsi nullo.

Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo: l'impianto in oggetto si inserisce in un'area a vocazione puramente industriale. Data la natura dei luoghi e la particolarità dell'impianto fotovoltaico, realizzato mediante l'adozione di strutture lineare semplice e prive di fondazioni e delle opere ad esse connesso l'impatto geomorfologico/idrologico generato risulta essere nullo.

Impatto cumulativo sul traffico indotto: Il traffico indotto è imputabile, per ovvie ragioni alla fase di costruzione e dismissione dell'impianto, visto che nella fase di esercizio possono essere previsti gli arrivi dei mezzi di manutenzione in nr.1 o 2 unità circa per 2 volte all'anno, quindi totalmente trascurabile rispetto alla prima fase. Quindi considerando che la fase cantieristica di costruzione/dismissione duri circa 330 giorni (11 mesi), su un turno di lavoro pari a 8 h/giorno, è implicito dire che, se sarà verificata la fase di costruzione sicuramente sarà verificata anche la fase di dismissione, chiaramente i due effetti non possono essere sommati poiché appartengono a due momenti temporali diversi.
Il traffico indotto potenziale sarà pari a quindi:
- veicoli pesanti al giorno ovvero circa a 20 passaggi andata e ritorno per 330 giorni durata del cantiere;
- 4 veicoli leggeri al giorno per i lavoratori e professionisti, ovvero circa 8 passaggi andata e ritorno per 330 giorni durata del cantiere.

In totale il traffico indotto dalla fase cantieristica, sarà stimato pari a 40 veic.eq./giorno per i mezzi pesanti e 8 veic.eq./giorno per i mezzi leggeri.
Confrontando i valori di traffico indotto con quelli medi giornalieri (fonte ANAS) si ha un incremento di traffico, da considerare trascurabile, in virtù anche del carattere temporaneo dell'opera pari a:

Incremento di traffico (%)	Fase di cantiere
Veicoli totali	1,0
Veicoli pesanti	1,0

Quindi considerando l'effetto cumulativo del traffico indotto nella fase di esercizio e nella fase di cantiere, otteniamo un livello di servizio stradale (LDS), classificato in funzione del flusso di veicoli un livello di servizio "A", ovvero circolazione libera ogni veicolo si muove con assoluta libertà di manovra, massimo confort, flusso variabile.
In definitiva, dalle considerazioni sopra esposte, si evince che il potenziale traffico veicolare indotto dalla realizzazione del progetto in esame, in fase di cantiere non graverà in maniera significativamente negativa sullo scenario di traffico locale, poiché risulta del tutto trascurabile.

1.7 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il progetto di monitoraggio, a seguito delle integrazioni trasmesse e dei chiarimenti forniti in sede di conferenza di servizi, identifica le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

- Stato di Conservazione Opere del Manto Erboso

Il monitoraggio sarà più intenso nella prima fase post impianto dello strato erboso, al fine di verificare il buon esito delle operazioni di impianto. Nel corso del primo anno è previsto un controllo visivo stagionale (3 volte l'anno) per verificare lo stato dello strato erboso, taglio erba (se necessario) sostituzione di eventuali fallanze ed interventi di ripristino ed eliminazione delle specie infestanti. Nei periodi successivi – col progredire dello sviluppo dello strato erboso a prato naturale - è previsto un monitoraggio più limitato e congiunto all'attività di sfalcio e controllo infestanti.
Lo sfalcio è eseguito con trincee o decespugliatori, in funzione delle condizioni logistiche e della superficie oggetto dell'intervento. Inoltre, la stessa acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detergenti, potrà essere usata per irrigare lo strato erboso previsto nel Progetto.

- Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli

I consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli, saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività O&M. La pulizia dei moduli (o pannelli) sarà effettuata ogni qual volta le condizioni climatiche lo dovessero rendere necessario (particolari eventi piovosi ricchi di sabbia o periodi siccitosi con innalzamento di polveri eccessive). L'approvvigionamento dell'acqua, realizzato mediante autobotti, sarà realizzato con botti irroratrici al fine di garantire la pressione necessaria alla rimozione delle impurità. Si ricorda che non saranno utilizzati additivi o solventi ma semplice acqua al fine di rimuovere le sabbie o polveri depositate in modo eccessivo.
Considerando che il progetto prevede l'installazione di 177 tracker e di 10.759 moduli (o pannelli) e per il lavaggio occorrono circa 2,5 litri/pannello si avrà un consumo totale di circa 27 mc di acqua per un singolo lavaggio occasionale. Se consideriamo, in via estrema, di effettuare due lavaggi l'anno e per i 25 anni di vita utile dell'impianto si ottiene un quantitativo di acqua consumata pari a 1.370 mc di acqua consumata per l'intera vita utile dell'impianto. Le azioni da

fonte: http://burc.regione.campania.it

intraprendere nel caso in cui si verifichi un utilizzo maggiore rispetto a quello stimato in questa fase saranno preventivamente valutate se le cause sono imputabili ad eventi climatici particolari o altro. Nel primo caso potrà essere valutata la possibilità di coordinare le attività di lavaggio con le attività di gestione del manto erboso in modo da far coincidere le due attività ed i relativi consumi. Nel caso in cui non sia dovuto ad eventi climatici particolari, si ricorda che è previsto un sistema di pulizia automatizzato a secco e nel caso di necessità potrà essere ulteriormente implementato predisponendo cicli di pulizia aggiuntivi programmati.

- Stato di Conservazione delle Opere di Mitigazione.

A mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera, è prevista una schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto. Tra scelte previste sono state selezionate, oltre al Quercus ilex (Leccio), il Laurus nobilis (Alloro) e la Phillyrea angustifolia (Ilatro sottile). Ogni eventuale variazione sarà definita in accordo con gli esperti vivaisti di zona. Così come un'eventuale scelta tra arboreo o arbustiva delle specie potrà essere effettuata in fase esecutiva, durante la quale la vegetazione perimetrale sarà opportunamente dettagliata per avere una mitigazione visiva più corretta, tale da creare un effetto di coprenza continuo. Il Quercus ilex (Leccio) presenta una buona resistenza alle raffiche di vento ideale per resistere ai venti soprattutto quelli derivanti di natura marina, fiorisce nei mesi di maggio con la successiva produzione di bacche (del tutto assimilabili per caratteristiche nutritive/tipologiche alle castagne). La potatura viene realizzata in autunno al fine di sfoltire e contenere la folta chioma. Inoltre, permette alla fauna presente nell'intorno di sviluppare la propria specie, offrendo riparo, posto di annidamento ed impallinatura.
Il Laurus nobilis (Alloro) nelle zone a clima mediterraneo della Penisola, costituisce uno degli elementi tipici della zona vegetazionale chiamata "Lauretum". Presente in tutto il territorio come pianta coltivata o naturalizzata. Si adatta a tutti i terreni anche secchi e poveri. Presenta una chioma fitta, cespugliosa e conica; tronco eretto non regolare, ramificazione presente sin quasi dalla base. Specie tipica della macchia mediterranea e delle zone a clima temperato, rustica, resistente piuttosto bene al freddo. La Phillyrea angustifolia (Ilatro sottile) è un arbusto originario del Mediterraneo, ideale per formare siepi in clima mediterraneo e costiero. Il suo fogliame è composto da foglie lanceolate di color verde scuro lucente, che danno vita ad un arbusto molto compatto e ideale per siepi. La Phillyrea angustifolia produce fiori profumati e molto vistosi di color bianco, alla fine della primavera fino ad inizio estate, seguiti poi da bacche rotonde di color nero-blu. Inoltre, possiede una capacità di adattarsi a qualunque tipo di terreno. È una pianta rustica resistente agli attacchi dei comuni parassiti animali come afidi e cocciniglie. Durante la fase di cantiere, la corretta implementazione delle misure di mitigazione non renderà necessaria alcuna attività di monitoraggio. Durante la fase di esercizio dell'opera, le piante messe a dimora non richiederanno interventi colturali e di gestione agronomica, avendole scelte specificamente in funzione della necessità di non dover prestare cure tipiche delle aree a giardino. L'intento, infatti, è di ricreare un elemento a verde che, oltre a schermare l'impianto alla vista, abbia funzioni di rete ecologica. Pertanto, è essenziale che le piante crescano spontaneamente senza dar loro una forma o una struttura artificiale. L'unico intervento che sarà garantito è il controllo delle fallanze e dell'accrescimento. Difatti, ogni anno e per la durate dei tre anni successivi alla messa a dimora, saranno controllate da agronomo tutte le piante al fine di individuare eventuali fallanze e richieste di sostituzione delle piante morte. Le operazioni connesse a questa fase particolare non dovranno unicamente essere rivolte all'affermazione delle essenze, ma anche al contenimento delle specie esotiche e, più in generale, a ridurre la possibilità di inquinamento floristico. In tal senso a garanzia di un efficace intervento si prevedono – laddove necessario – opportune sostituzioni di fallanze, cure colturali, irrigazioni di soccorso per le successive 3 stagioni vegetative successive all'impianto, accompagnate da relativo monitoraggio di buon esito delle operazioni di impianto.

- Rilievi Fonometrici

Nella fase progettuale sono stati effettuati studi di compatibilità acustica dell'area di interesse mediante la realizzazione di rilievi in sito e la registrazione dei valori ambientali preesistenti. Sulla base di tali rilievi ed essendo l'area di impianto soggetta ad interventi di O&M è quindi, anche se in maniera rada o occasionale prevede la presenza di personale, ai sensi di quanto stabilito dal titolo VIII del D. lgs 81/08, saranno effettuati rilievi fonometrici in fase di esercizio dell'impianto atti a verificare quanto desunto con lo studio previsionale di impatto acustico ed atti a verificare i limiti imposti dalla legislazione vigente.
Inoltre, saranno previsti rilievi fonometrici con cadenza quadriennale. Per quanto riguarda il cavidotto di connessione, essendo lo stesso interrato e non producendo rumore non necessita di rilievi fonometrici.

- Campo elettromagnetico

In merito alla componente d'impatto elettromagnetico, in cui sono state valutate le distanze di prima approssimazione per i vari componenti costituenti l'impianto si è evidenziato il rispetto delle distanze entro pochi metri dagli apparati non costituendo nessun pericolo per la saluta pubblica (Linee MT interrate, Cabina di consegna, Power Station ecc.) In fase di esercizio saranno previsti rilievi del campo elettromagnetico, da realizzarsi mediante strumentazione adeguata tra i quali si ipotizza misuratori di campo elettromagnetico dotati di sonde isotropiche per determinare i livelli di campo elettromagnetico sia in bassa frequenza che in alta frequenza, al fine di verificare le considerazioni e valutazioni effettuate in sede di valutazione preliminare.
All'interno dell'area di impianto, stante la presenza saltuaria ed occasionale di operatori per le relative attività di O&M, secondo quanto disposto dal Titolo VIII -Capo IV del D. lgs 81/08 saranno effettuati rilievi del campo elettromagnetico con cadenza quadriennale.
Per quanto riguarda il cavidotto di connessione interrato sotto la viabilità pubblica esistente e distante dai recettori

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensibili non è prevista la misurazione del campo elettromagnetico (si evidenzia che non sono presenti unità abitative nelle immediate vicinanze del cavidotto e che sono principalmente presenti attività produttivo/industriali e le stesse sono ben oltre le distanze di prima approssimazione previste dal DM 29.05.2008 ed alle guide CEI 106-11 e 106-12).

- Monitoraggio Rifiuti

Uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti nell'ambito delle operazioni O&M sarà sviluppato al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. Il Piano di Gestione Rifiuti definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito:

- Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER.
- Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.
- Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti e successiva gestione nel rispetto delle normative vigenti.

In riferimento alla tipologia di opere tenuto conto che le strutture dei pannelli saranno ancorate al terreno mediante pali infissi battuti, le uniche attività per le quali si prevedono movimenti terra sono le seguenti:

- Realizzazione cavidotti 36kV e BT all'interno dell'area dell'Impianto Fotovoltaico per uno sviluppo lineare complessivo di ml 2.535 (Opere infrastrutturali lineari);
- Realizzazione cavidotto 36 kV tra l'Impianto Fotovoltaico e la Stazione elettrica per uno sviluppo lineare complessivo di ml 1.900 cavidotto 36 kV (Opere infrastrutturali lineari su strada esistente);

A tal riguardo si precisa che secondo quanto stabilito dalle norme CEI 11-17 per le canalizzazioni delle linee elettriche su suoli agricoli e del nuovo Codice della Strada per le canalizzazioni su viabilità pubblica le profondità di scavo si aggirano tra gli 0,60 – 1,20 m di profondità.

Dalle considerazioni fin qui espresse si presumono volumi di scavo stimati in 2339 mc e saranno predisposti prelievi sistematici al fine di valutare la qualità dei suoli, prevedendo un prelievo superficiale ed uno di fondo ove occorra.

Della quantità di terreno complessiva mossa, fermo restando l'esito delle analisi effettuate sui terreni si stima

- 730,06 mc riutilizzati all'interno del sito di produzione, ai sensi dell'art. 185 comma 1 del D.lgs. 152/06 materiali espressamente esclusi dal campo di applicazione della Parte IV: "il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato ai fini della costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato".
- 1.609,36 mc conferiti in discarica dopo opportuna caratterizzazione necessaria all'attribuzione del codice CER e della valutazione delle concentrazioni di eluato per l'accettabilità in discarica, oppure in impianti destinati al recupero.

Oltre ai quantitativi di terreno assimilabile a rifiuto e conferito in discarica in questa fase si segnala solo il rifiuto prodotto derivante dagli imballaggi degli apparati che comporranno l'impianto.

Nella fase di dismissione invece sono da considerare le seguenti fasi:

a. Rimozione dei pannelli fotovoltaici e sue strutture portanti;
b. Rimozioni vie cavi;
c. Rimozioni strada di servizio;
d. Rimozione di recinzione e relativi punti di fondazione;
e. Rimozione cabine elettriche relativa platea di fondazione;
f. Sistemazione delle aree interessate e relativo ripristino vegetazionale.

- Moduli Fotovoltaici

Il riciclo dei moduli fotovoltaici nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è un fattore determinante e da non sottovalutare se si vuole che gli impianti fotovoltaici rappresentino totalmente un sistema di produzione dell'energia elettrica ecologico e sostenibile. Al termine della loro vita utile, i pannelli costituiscono un rifiuto elettronico e come tutti i rifiuti hanno una ricaduta ambientale. Fino ad oggi non esiste una direttiva europea per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici, anche perché il numero delle installazioni fotovoltaiche giunte alla fine del loro ciclo di vita è ancora contenuto. Fortunatamente esistono già delle indicazioni ben precise riguardanti lo smaltimento di tali strutture.

Con l'intento di rendere veramente "verde" l'energia fotovoltaica e con lo slogan "Energia fotovoltaica energia doppiamente verde", l'industria del fotovoltaico ha dato vita al consorzio europeo PV Cycle. PV Cycle è l'Associazione Europea per il ritiro volontario e il riciclaggio dei moduli fotovoltaici giunti alla fine del proprio ciclo di vita. È stata fondata a Bruxelles nel 2007 dalle principali imprese del settore, supportata anche dall'EPIA e dall'Associazione dell'Industria Solare tedesca (BSW). È diventata operativa dal giugno 2010, anche se già nel 2009 ha coordinato le operazioni per il riciclaggio dell'impianto di Chevetogne (uno dei primi 16 impianti pilota FV avviati e sostenuti dalla Commissione europea nel 1983).

Raccoglie al suo interno produttori e importatori leader di moduli fotovoltaici e rappresenta più del 90% del mercato FV

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo. Pertanto, i Moduli Fotovoltaici costituenti l'impianto seguiranno tutti un processo di riciclo attraverso le direttive del consorzio. Per il progetto in esame sono previsti l'installazione di 10.759 moduli fotovoltaici e quindi la loro successiva dismissione.

- Strutture di sostegno

Le strutture di sostegno sono costituite da una struttura in profilati in materiali ferrosi ((acciaio zincato – galvanizzato) ancorati a terra mediante infissione diretta nel suolo. Tutti gli elementi verranno smontati ed inviati ad un centro di raccolta e riutilizzo di materiali ferrosi.
Per tutto l'impianto in progetto sono previsti l'installazione di 177 trackers. Tale quantitativo di ferro può essere completamente riciclato;

- Linee e Quadri Elettrici

Le linee elettriche sono realizzate in parte fuori terra: dai pannelli fino ai connettori di stringa ed interrate da qui fino agli inverter e dagli inverter fino al locale di smistamento. Tutte le linee verranno sfilate e accatastate. Per quanto riguarda i cavi interrati la rimozione dei cavi verrà eseguita attraverso lo scavo a sezione ristretta al fine di consentire lo sfilaggio dei cavi. Si procederà alla rimozione e demolizione dei pozzetti di sezionamento/raccordo. Si procederà quindi alla chiusura degli scavi e al ripristino dei luoghi. I cavi elettrici pertanto sono costituiti da più componenti tra cui l'anima del cavo che è il conduttore in rame o alluminio, lo strato isolante, la guaina, le canalizzazioni. Si procederà quindi al recupero dell'alluminio e del rame dei cavi come elemento per riciclaggio, il calcestruzzo dei pozzetti verrà recuperato da ditte specializzate. Successivamente si opererà la separazione fra le guaine isolanti in materiali di sintesi ed il conduttore vero e proprio (rame per le linee in b.t ed alluminio per le linee in m.t.) Una volta separati gli elementi plastici verranno inviati alla piattaforma di settore per il recupero di tali materiali mentre i metalli verranno inviati a riutilizzo.
La cabina elettrica e la Power Station interne all'impianto saranno realizzate in elementi monoblocchi prefabbricati con struttura monolitica autoportante senza giunti di unione tra le pareti e tra queste ed il fondo realizzato in calcestruzzo alleggerito con argilla espansa.
Le pareti del monoblocco hanno uno spessore di 8 cm (NomEL n°5 del 5/89). per i quali si effettuerà una semplice rimozione, la piattaforma di appoggio verrà demolita e rimossa per l'avvio a smaltimento in apposita discarica. Le piattaforme di base costituite da una fondazione superficiale in cls costituiranno al massimo 80 mc di rifiuto da smaltire.

- Pozzetti Elettrici

Nei pozzetti elettrici verrà demolita la copertina, la quale verrà consegnata da ditte specializzate per il recupero dei materiali, e inoltre la parte superficiale delle pareti, dopo aver sfilato i cavi i pozzetti verranno riempiti con materiale inerte nella parte profonda e con uno strato di cotica vegetale la parte superficiale in modo da eliminare eventuali ostacoli alla coltivazione del fondo.

- Batterie

Le batterie vengono dotate di involucri sigillati per contenere perdite di elettrolita in caso di guasti, e sono installate all'interno di container (di tipo marino modificati per l'uso come cabine elettriche).
Il progetto prevede decommissioning, riciclabilità e trattamento fine-vita delle apparecchiature e dei materiali. Tutti i materiali sono compatibili con le leggi e normative nazionali e internazionali sullo smaltimento e trattamento dei rifiuti. In generale, il sistema è composto, oltre che dalle batterie di accumulatori, da apparecchiature elettriche ed elettroniche, cavi elettrici in rame, apparecchiature elettriche quali trasformatori e inverter, quadri elettrici e container in carpenteria metallica, basamenti in calcestruzzo, pozzetti e cavidotti. Ciascun materiale sarà gestito, nel fine vita, come indicato dalla normativa vigente. Per quanto riguarda le batterie, l'ente di riferimento è il COBAT (consorzio obbligatorio per lo smaltimento delle batterie esauste) che opera ai sensi della legge 475 del 1988, oltre ai decreti D.Lgs. 188/08 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2006/66/CE, e le successive correzioni e integrazioni introdotte dal D.Lgs. 21 del 11/02/2011. Il COBAT si occupa della raccolta e dell'avvio al trattamento di pile, batterie e accumulatori recuperando nuove materie prime ed evitando la dispersione nell'ambiente di sostanze inquinanti.

- Viabilità Interna

La viabilità interna è prevista in materiali inerti permeabili e non necessita di alcuna opera di rimozione, verrà conservata in esercizio anche dopo la dismissione dell'impianto per migliorare la viabilità connessa con lo sfruttamento agricolo. La presenza della viabilità rappresenta in ogni caso una fascia antincendio che conviene mantenere in funzione anche dopo la dismissione dell'impianto.

- Recinzione

I materiali che costituiscono la recinzione sono acciaio per la parte in elevazione e per la parte in fondazione. Al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico, qualora la recinzione non debba più assolvere alla funzione di protezione dell'area che circonda, sarà smantellata e i suoi materiali costituenti seguiranno i processi classici di riciclo precedentemente esposti.
La demolizione dei cubetti di fondazione poste alla base della recinzione ed il relativo sfilaggio dei montati sarà tale da

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire il ripristino geomorfologico dei luoghi con terreno agrario e recuperare il profilo originario del terreno.
In tale modo sarà quindi possibile, nelle limitate aree interessate dagli interventi, restituire le stesse all'uso originario per le attività di tipo agricolo. Il materiale proveniente dalle demolizioni, cls e acciaio, verrà consegnato da ditte specializzate per il recupero dei materiali.
Considerando uno sviluppo di circa 1810 ml di recinzione con 905 montanti di peso ciascuno di circa 6 Kg, mentre la rete per un peso di 0,60 kg a mq circa., si conferiranno alle discariche o alle industrie del riciclo circa 6,5 t di ferro.

numero	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo
	Progetto "**Giovanni**"				
	Compenso * per lo smantellamento delle infrastrutture costituito da traker, recinzioni e cancelli				
NP.01	Tracker	*Ton*	294,00	23,52 €	6.914,88 €
NP.02	Recinzioni e cancelli	*Ton*	10,00	23,52 €	235,20 €
NP.03	Pannelli	*Cad*	10.759,00	0,50 €	5.379,50 €
NP.04	Cavi	*Ml*	65.000,00	0,81 €	52.650,00 €
NP.05	Apparecchiature elettroniche	*A corpo*			21.000,00 €
NP.06	Compenso per lo smantellamento delle infrastrutture costituito da cabina, vasca e magrone calcolato V/P	*Mc*	1.800,00	55,00 €	99.000,00 €
NP.07	Trasporto a discarica di tutto quanto rimosso	*Ton*	590,00	28,00 €	16.520,00 €
	Compenso alla discarica per :				
NP.08	*Per materiale riciclabile*	*Ton*	400,00	10,76 €	4.304,00 €
NP.09	*Per materiale non riciclabile*	*Ton*	190,00	18,00 €	3.420,00 €
NP.10	Rimozione della massicciata stradale e dello stabilizzato utilizzato all'interno delle aree dei campi fotovoltaici per la realizzazione delle strade di accesso alla cabine per un totale di mq 1002 e uno spessore di cm 50	*Mc*	800,00	9,15 €	7.320,00 €
NP.11	Carico e trasporto a discarica	*Mc*	800,00	12,50 €	10.000,00 €
NP.12	Compenso alla discarica di materiale assimilabile a edile con impurità fino al 10%	*q.le*	21.000,00	2,95 €	61.950,00 €
NP.13	Ripristino con terra vegetale data in opera per rivestimento di scarpate di rilevati per uno spessore medio di cm 20, compreso la fornitura della terra proveniente da scotico di strati colturali attivi, priva di radici, erbe infestanti permanenti, ciottoli, cocci e simili, compreso inoltre la stesa con mezzi mecanici, lo spianamento, la sistemazione superficiale e un leggero costipamento	*Mq*	12.000,00	3,00 €	36.000,00 €
				Totale dismissione	324.693,58 €

- Componente Aria

Durante la fase di cantiere potranno essere effettuati controlli a campione del particolato, di PM10 e PM 2,5 al fine di assicurare il mantenimento della qualità dell'aria durante le attività di trasporto, stoccaggio e movimentazione materiali.

- Componente Microclimatica

Fermo restando che durante le fasi di monitoraggio di funzionamento dell'impianto in tutte le sue componenti, attuate durante il normale esercizio per tenere sotto controllo le eventuali anomalie di esercizio, guasti e parametri di produzione al fine di verificare le considerazioni espresse in merito alla componente microclimatica generata dalla presenza dei moduli fotovoltaici in esercizio sarà predisposto un rilievo delle condizioni ambientali del sito mediante l'utilizzo di strumentazione opportuna (datalogger) posizionato nei punti strategici dell'area di impianto (volume compreso tra i moduli ed il terreno, l'area tra le strutture, le superfici perimetrali di impianto), al fine di stilare un report giornaliero che ne determini le eventuali variazioni e la consistenza delle stesse.

- Componente avifaunistica

è stato previsto un rilevamento con fototrappole costituisce un sistema molto efficiente per il monitoraggio delle specie volatiti, perché questi strumenti sono dotati di sensori che si attivano in presenza di una variazione termica nel campo visivo. Tramite questi sensori (che basati su differenze termiche sono particolarmente utili per gli uccelli), la fototrappola scatta una fotografia (o registra un video) in presenza del movimento di un animale che entra nel suo campo visivo. Una volta scattata la fotografia, alcuni modelli, consentono l'invio di un messaggio di allarme (tramite e-mail o app dedicata) insieme alla fotografia scattata. La fototrappola si attiva al passaggio di qualunque animale omeoterma (uccelli o mammiferi); la visione della fotografia permette di distinguere i casi di potenziali impatti con quelli del semplice passaggio. In caso di sospetto impatto, un operatore può recarsi in breve tempo sul posto per verificare l'effettiva presenza. Le fototrappole hanno un campo di azione variabile secondo i modelli, comunque piuttosto ampio e sono capaci di attivarsi a distanze superiori ai 10 m, anche in funzione della grandezza dell'animale. Pertanto, sulla base del layout dell'impianto si è scelto un numero di fototrappole adeguato a ricoprire una superficie significativa dell'impianto, mantenendo il numero in quantità tali che i dati siano effettivamente trattabili. Nello specifico, come riportato nello stralcio dell'elaborato "TDA-19_Layout con impianto monitoraggio avifauna" sono state previste n.10 fototrappole, posizionate in modo da riprendere un'ampia superficie dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it



- Componente idrogeologica

Per quanto riguarda la componente idraulica ed idrogeologica dell'area, come dichiarato non sono previsti incidenze significative dalla realizzazione dell'impianto su tali componenti sia superficiali che profonde (Falda). In ogni caso saranno effettuati gli interventi di manutenzione dei canali di scolo presenti regolarmente con il prosieguo dell'attività.
Per quanto riguarda la presenza di inquinanti nelle acque sotterranee, si ricorda che l'impianto de quo, per sue caratteristiche intrinseche non genera effluenti o emissioni inquinanti che potrebbero, in qualche modo andare ad aggravare le condizioni delle acque.

2. ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI

Lo Studio di Impatto Ambientale, anche a seguito dei riscontri forniti alla richiesta di integrazioni di cui alla nota n. 361930 del 23.07.2024 e degli ulteriori chiarimenti forniti in sede di conferenza di servizi, è stato redatto secondo quanto disposto dall'articolo 22 del D.lgs. 152/06 e secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'allegato VII alla parte II del D.lgs. 152/06.
Lo Studio descrive in modo esaustivo il progetto e le sue caratteristiche, il territorio in cui è ubicato e valuta adeguatamente i possibili impatti ambientali derivanti dalla fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse. Inoltre, descrive le misure di mitigazione previste per evitare, prevenire, ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione del progetto e prevede un adeguato progetto di monitoraggio ambientale.

3. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSATO

Nei termini indicati durante le fasi del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato in merito ad aspetti di natura ambientale. Infatti, l'unica osservazione pervenuta (da parte della Società Agrosei) riguarda il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 11 del DPR 327/2001.

4. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Considerato che:

- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, è stato predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 22 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;

- il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti;
- dallo Studio di Impatto Ambientale risulta che l'impianto in progetto potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 25,62 GWh/anno, riducendo le emissioni inquinanti in atmosfera, in confronto a quelle generate per la produzione di analoghi quantitativi di energia elettrica mediante processi termoelettrici, per 23,83 tonnellate l'anno di anidride solforosa, 14,86 tonnellate l'anno di ossido di azoto, 0,74 tonnellate l'anno di polveri sottili e 12.707,53 tonnellate l'anno di anidride carbonica;
- il progetto è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- il progetto prevede l'installazione di moduli cristallini bifacciali su inseguitori mono assiali che consentono un maggior irraggiamento sui moduli già alle prime ore del mattino fino alle ore pomeridiane, garantendo una produzione maggiore rispetto ad un impianto a strutture fisse;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto di accumulo B.E.S.S., che garantisce una riserva di energia pronta per la rete, utile per sopperire ad eventuali carenze;
- la linea elettrica di connessione dell'impianto è interamente realizzata in cavo interrato e si sviluppa lungo la viabilità esistente, connettendosi alla nuova Stazione Elettrica Riardo 36 kV autorizzata con Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale D.D. n.180 del 02/08/2024;
- l'impianto fotovoltaico ricade in "Zona D1" – Zona industriale e rientrante in area ASI – Caianiello che ai sensi dell'articolo 20, comma 8, del D.Lgs. n.199 del 8 novembre 2021, è individuata quale area idonea all'installazione di impianti da fonti rinnovabili;
- dallo Studio di Impatto Ambientale emerge che il progetto, anche alla luce delle misure di mitigazione previste, non genera impatti negativi e significativi sull'ambiente;
- lo studio di impatto ambientale contiene il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

si propone di esprimere **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per la realizzazione del progetto denominato "Impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione alla Stazione SE Riardo 36 nel Comune di Riardo (CE)"

Napoli, 09 Dicembre 2024

I Funzionari Istruttori

Ing. Doriana D'Alise *Ing. Simone Aversa*





fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>

A "infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it" <infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 8 novembre 2023 - 11:22

[p: 113291-2023] CUP 9784 Istanza per il rilascio del provvedimento del PAUR

Trasmissione messaggio da AEC60ED COMFOPSUD.
Protocollo: M_D AEC60ED REG2023 0113291 08-11-2023.
Composto da 1 documento primario: LET.pdf e 2 Allegati.

Allegato(i)

LET.pdf (372 Kb)
perstampa_LET.pdf (373 Kb)
Segnatura.xml (9 Kb)

ALLEGATO 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9784 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo. – Proponente: Produzione Solare S.r.l.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/ 0515550 in data 26/10/2023 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0111703 in data 03/11/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0110424 in data 31/10/2023.
b. M_D AEC60ED REG2023 0110748 in data 31/10/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Proponente Produzione Solare S.r.l.,
2. per la realizzazione del progetto in titolo.
3. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
4. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, Aereonautica Militare e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata.
5. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D. Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture.
6. Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2023.11.08 11:21:16 CET

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>
A "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data martedì 7 novembre 2023 - 19:10

Invio documentazione - prot.n.0037415 del 07/11/2023 - MARSUD

Invio documentazione protocollo

ALLEGATO 3

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0037415** del **07/11/2023**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
CUP 9784 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo. – Proponente: Produzione Solare S.r.l. Posizione: G.1-3/S3 "NA" (96) (da citare nella risposta). .

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- CUP 9784 Produzione Solare Srl per Riardo i.f. 7,47 MW e BESS 12 MW nov 23.pdf

Allegati

- MARSUD_2023_0037415.pdf

josh Protocol! • www.itconsult.it

Allegato(i)

CUP 9784 Produzione Solare Srl per Riardo i.f. 7,47 MW e BESS 12 MW nov 23.pdf (150 Kb)
Segnatura.xml (9 Kb)
MARSUD_2023_0037415.pdf (151 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0037415 - 07-11-2023

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **CUP 9784 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo. – Proponente: Produzione Solare S.r.l.**

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (96) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0515550 in data 26/10/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 9784 PARERE IGIENICO SANITARIO

ALLEGATO 4

Da **Per conto di: uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data martedì 9 aprile 2024 - 08:24

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/04/2024 alle ore 08:24:53 (+0200) il messaggio
"CUP 9784 PARERE IGIENICO SANITARIO" è stato inviato da "uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240409082453.120657.183.1.59@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. PREVENZIONE COLLETTIVA DS 15
Piedimonte - Alife – Caiazzo
Responsabile *: Dott.ssa Marina Cautillo*

Indirizzo: via S. Coppola - Piedimonte Matese- Tel 0823 350807/33/06 – 0823 862380 –
pec:uopc.piedimonte@pec.aslcaserta.it pec: uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it
pec: uopc.alife@pec.aslcaserta.it

Asl CE Prot. n. 0095524/UOPC1532 del 09-04-2024
2024-P12152-95524
CUP9784

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it .

Oggetto: **CUP 9784** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs. N. 152/2006 per " Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,4MWp +12,00MW B.E.S.S. in AREA di ZONA INDUSTRIALE ubicato nel Comune di RIARDO (CE) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel Comune di Riardo.
Proponente : Produzione Solare S.r.l..- **Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii.**
PARERE IGIENICO SANITARIO

In riferimento all'istanza in oggetto,

- Vista la documentazione relativa al progetto indicato,

Si rilascia, per quanto di competenza, Parere Igienico Sanitario preventivo favorevole alle seguenti condizione :

- Le opere e l'impianto in progetto siano realizzati nel pieno rispetto delle caratteristiche generali e tecniche del progetto e di quanto previsto dalle vigenti normative in materia igienico sanitaria, di sicurezza e di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
- Eventuale attività produttiva agro-fotovoltaica avvenga assicurando per le acque ad uso irriguo delle colture i requisiti minimi di qualità previsti dalla normativa vigente , al fine di garantire l'idoneità e sicurezza dei prodotti nella filiera agro-alimentare.

Si prescrive, inoltre, di adottare durante le varie fasi previste per l'impianto (cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto stesso), tutte le misure precauzionali possibili per una corretta gestione delle fasi, onde evitare rischi di interferenze negative e di ricadute sulla salute umana, in maniera diretta ed indiretta, anche al di fuori dello stesso sito, e garantire il contenimento dell'impianto sulle componenti ambientali, comprese eventuali emissioni rumorose.

Il Responsabile della UOPC DS 15
Dr.ssa Marina Cautillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Invio documentazione - prot.n.0030044 del 29/08/2024 - MARSUD

Da **Per conto di: marina.sud@postacert.difesa.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 29 agosto 2024 - 12:24

Messaggio di posta certificata

ALLEGATO 5

Il giorno 29/08/2024 alle ore 12:24:43 (+0200) il messaggio "Invio documentazione - prot.n.0030044 del 29/08/2024 - MARSUD" è stato inviato da "marina.sud@postacert.difesa.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 5BDB90D8.0168377A.9DAA8456.D93F8A32.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 29/08/2024 at 12:24:43 (+0200) the message "Invio documentazione - prot.n.0030044 del 29/08/2024 - MARSUD" was sent by "marina.sud@postacert.difesa.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 5BDB90D8.0168377A.9DAA8456.D93F8A32.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

M_D MARSUD prot. nr. 0030044 - 29-08-2024

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. dir o.: **Ass.te Amm.vo Cellamare Angelo**
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**

Argomento: **CUP 9784 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo. – Proponente: Produzione Solare S.r.l.**

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (96) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) nota n° 0515550 in data 26/10/2023 della Regione Campania;
c) foglio n° 0037415 in data 07/11/2023 di questo C.I.M.S.;
d) nota n° 0376246 in data 31/07/2024 della Regione Campania.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *12 novembre p.v.* afferente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, questo Comando Interregionale Marittimo Sud, per quanto di specifica competenza, conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo nr: 84995 - del 04/10/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza CUP 66237 NULLA OSTA N. 40|2024 IMPIANTO FV. COMUNE DI RIARDO

Da **Per conto di: dgst.div11@pec.mimit.gov.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **produzionesolare@pec.it** <produzionesolare@pec.it>
Data venerdì 4 ottobre 2024 - 13:55

Messaggio di posta certificata

ALLEGATO 6

Il giorno 04/10/2024 alle ore 13:55:17 (+0200) il messaggio
"Protocollo nr: 84995 - del 04/10/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza CUP 66237 NULLA OSTA N. 40|2024 IMPIANTO FV. COMUNE DI RIARDO" è stato inviato da
"dgst.div11@pec.mimit.gov.it"
indirizzato a:
produzionesolare@pec.it us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20241004135517.208308.633.1.16@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
e.p.c.
Produzione Solare S.r.l.
c.a. dott. Mario Palma
produzionesolare@pec.it

Fascicolo n . 66237 – Nulla Osta n. 40/2024

Oggetto: CUP 9784 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47 MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo. – Proponente: Produzione Solare S.r.l.-Richiesta di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii. - RILASCIO NULLAOSTA-.

Con riferimento all' oggetto, vista la nota acquisita al ns prot. n. 112996 del 31.07.2024 nonché la documentazione inoltrata dal proponente Produzione Solare S.r.l, con sede legale in Via F. Giordani, 42 - 80122 Napoli, P.IVA 10021091219 - ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania;
2. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T Gennaro Cascone, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532804;
3. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI - Ispettorato Territoriale(Casa Del Made in Italy) della Campania– U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificato

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;
VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" a firma dell'ing. Aniello ZECCATO, in qualità di in qualità di progettista elettrico delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 27.11.2023.

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".*
Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dall'Amministratore Unico e legale rappresentante della Società Sig. Mario Palma registrato il 30/11/2023 prot.n. 4295/3, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:
1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;
5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato presentazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it).
6. Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del Procedimento
F.T CASCONE GENNARO
2024.10.03 09:45:26
CN=CASCONE GENNARO
C=IT
2.5.4.4=CASCONE
2.5.4.42=GENNARO
RSA/2048 bits

Il Responsabile della U.O. III
Ing. Raffaele Felicità
Raffaele Felicita

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola Marco Fabozzi

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 04/10/2024 11:01:34

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Re:CUP 9784 - Nota prot. n. 376246 del 31/07/2024- Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi

Da **Per conto di: acquacampania@pec.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **valutazioni.ambientali** <valutazioni.ambientali@regione.campania.it>
Cc **Rosario Manzi** <staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it>, **Gianluca Salvia** <gianluca.salvia@acquacampania.it>, **Alfredo Postiglione** <alfredo.postiglione@acquacampania.it>, **Pietro Carbino** <pietro.carbino@acquacampania.it>
Data lunedì 11 novembre 2024 - 12:38

Messaggio di posta certificata ALLEGATO 7

Il giorno 11/11/2024 alle ore 12:38:03 (+0100) il messaggio
"Re:CUP 9784 - Nota prot. n. 376246 del 31/07/2024- Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi" è stato inviato da "acquacampania@pec.it"
indirizzato a:
alfredo.postiglione@acquacampania.it gianluca.salvia@acquacampania.it
pietro.carbino@acquacampania.it staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it valutazioni.ambientali@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20241111123803.68732.853.2.54@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

Acqua Campania S.p.A.

Centro Direzionale Isola C/1
80143 – Napoli
Fax: 081. 2277280
Tel. Centralino 081.2277.111
acquacampania@pec.it

Società per Azioni
Sede legale in Napoli
Centro Direzionale Isola C/1
Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
Codice Fiscale e Partita Iva 06765250631
R.E.A. Napoli 520104

Napoli, 11 novembre 2024

Spett.le
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Avv. Simona Brancaccio
Dott. Aniello Vitelli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
valutazioni.ambientali@regione.campania.it

e p.c.
Regione Campania
Staff 50.17.92
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
Ing. Rosario Manzi
staff.ciclointegratoacqua@pec.regione.campania.it

GOPER/AP/1451/24

Oggetto: CUP 9784 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12.00MWp B.E.S.S. in AREA DI "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)" - Proponente Produzione Solare S.r.l.

La Scrivente Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale, nel cui schema idrico rientra anche l'adduttore principale DN 1000 mm denominato "Presenzano – Teano" interferito dalle opere di progetto.

In Particolare, l'adduttore acquedottistico è attraversato dal cavidotto elettrico posati lungo la via dell'Agricoltura in Comune di Riardo (CE).

La citata Via dell'Agricoltura si configura come una viabilità pubblica secondaria con larghezza di piattaforma pari a soli 3.36 ml che dovrà essere interessata anche dalla posa di altri cavidotti elettrici previsti nei progetti di seguito elencati:

- CUP 9837 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "progetto impianto fotovoltaico da realizzarsi in AREA ASI del Comune di Riardo (CE) di potenza pari a 19992 MWp

fonte: http://b

(classificata area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 D.lgs. 199/2021) - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.R.L.- Comunicazioni

- PROCEDIMENTO PE-100-2023-11. Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di accumulo della potenza di 99 MW denominato "Storage for the future" ubicato nel Comune di Riardo (CE) e delle relative opere connesse. Proponente: STORAGE FOR THE FUTURE SR.L.

che, di fatto, porterebbero ad impegnare buona parte della sezione stradale e costituirebbero un impedimento insormontabile alla eventuale necessità di intervento sulla condotta idrica interferita.

Alla luce di quanto sopra, la scrivente Società esprime parere positivo alla esecuzione del progetto in oggetto con la prescrizione - al fine di rendere compatibili tutti i progetti richiamati con l'esercizio della condotta DN 1000 "Presenzano - Teano" - che il progetto in epigrafe sia integrato con la realizzazione di un unico cunicolo di attraversamento della condotta acquedottistica (da realizzarsi possibilmente al di fuori della sede stradale di via dell'Agricoltura) in cui vengano alloggiati tutti i cavi elettrici previsti dal progetto in oggetto e da quelli richiamati nel corpo della presente nota.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

Acqua Campania S.p.A.
Il Responsabile della Gestione Operativa
Ing. Alfredo Postiglione

DGAT
CONDRI

fonte: http://b

Prot.N.0072645/2024 - PARERE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "GIOVANNI" DELLA POTENZA DI 7,47 MWP + 12,00 MW B.E.S.S: IN AREA D1 "ZONA INDUSTRIALE" UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE SE "RIARDO 36" NEL COMUNE DI RIARDO (CE) .

Da **arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it** <arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>

A **protocollo.riardo@asmepec.it** <protocollo.riardo@asmepec.it>, **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 20 novembre 2024 - 15:55

---

lettera di trasmissione.pdf.p7m
parere .pdf
Copia con segnatura Prot.N.0072645-2024.pdf

ALLEGATO 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Riardo (CE)
Pec: protocollo.riardo@asmepec.it

Ufficio Speciale Valutazioni ambientali - 60 12 00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0072645/2024 del 20/11/2024
Firmatario: GIUSEPPINA MEROLA, SALVATORE DI ROSA

OGGETTO: Valutazione di Impatto Ambientale di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "GIOVANNI" della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S: in AREA D1 "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE) .

Si trasmette nuovamente il parere per erronea indicazione indirizzo pec della Regione Campania .

VISTA

- La documentazione invita dalla società Produzione Solare S.r.l.
- che, nei predetti documenti, si legge che la richiesta di parere è formulata dalla società Produzione Solare S.r.l.

si trasmette in allegato il parere di competenza di questa Agenzia.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Area Territoriale
*(*Ing.Giuseppina Merola*)*

Direttore Provinciale
(Dott. Di Rosa Salvatore)

DBA/UO AFIS_ARFI/ATCE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caserta, lì 11 novembre 2024

OGGETTO: Valutazione di Impatto Ambientale di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “GIOVANNI” della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S: in AREA D1 “ZONA INDUSTRIALE” ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE “Riardo 36” nel Comune di Riardo (CE) .

VISTA

- La documentazione invita dalla società Produzione Solare S.r.l.
- che, nei predetti documenti, si legge che la richiesta di parere è formulata dalla società Produzione Solare S.r.l.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione sui campi elettromagnetici a firma del Ing. Aniello Zeccato;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La società proponente deve:

- garantire che le DPA della cabine elettriche deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Si demanda all 'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade abitazioni ed altri impianti esistenti o in progetto .

La presente nota viene inviata al Comune di Riardo (CE) e alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni ambientali - 60 12 00 .

Caserta, li 11/11/2024

Il tecnico istruttore

Firmato Dott. Alberto Di Baia

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|11/12/2024|0026000-P - RIARDO (CE). Rilascio provvedimento autorizzatorio per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Giovanni" della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. in area di Zona Industriale. Ditta : PRODUZIONE SOLARE s.r.l. Parere favorevole.#122292945#

Da **Per conto di: sabap-ce@pec.cultura.gov.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 11 dicembre 2024 - 10:47

ALLEGATO 9

Messaggio di posta certificata

Il giorno 11/12/2024 alle ore 10:47:13 (+0100) il messaggio "MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|11/12/2024|0026000-P - RIARDO (CE). Rilascio provvedimento autorizzatorio per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Giovanni" della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. in area di Zona Industriale. Ditta : PRODUZIONE SOLARE s.r.l. Parere favorevole.#122292945#" è stato inviato da "sabap-ce@pec.cultura.gov.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 82E80A30.0055F763.B51D8E2F.E3167305.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 11/12/2024 at 10:47:13 (+0100) the message "MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|11/12/2024|0026000-P - RIARDO (CE). Rilascio provvedimento autorizzatorio per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Giovanni" della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. in area di Zona Industriale. Ditta : PRODUZIONE SOLARE s.r.l. Parere favorevole.#122292945#" was sent by "sabap-ce@pec.cultura.gov.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 82E80A30.0055F763.B51D8E2F.E3167305.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|11/12/2024|0026000-P

MODELLARIO
B C -255

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

CASERTA

Palazzo Reale – Piazza Carlo di Borbone – 81100 Caserta

Caserta .....

Alla Giunta Regione della Campania
Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 25/11/2024
Div. ..... Sez. ..... N. 557710
Acquisito con Prot. 24996 del 28/11/2024

Class 34.43.04 143/19

OGGETTO: CUP 9784 - RIARDO (CE) - Istanza per il rilascio del provvedimento nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "GIOVANNI" della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. in area di Zona Industriale.
Proponente: Produzione Solare S.r.l.
Parere di competenza.

In riscontro alla nota inviata Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali - Giunta Regione della Campania con prot. n. 557710 del 25/11/2024, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC|MIC_SABAP-CE|28/11/2024|0024996-A relativa al progetto di un impianto da fonte solare della potenza nominale 7,47 MWp + 12,00 MW e relative opere di connessione in località Masseria Palazzone del Comune di Riardo (CE), si comunicano le valutazioni di competenza.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

La proposta progettuale prevede la realizzazione di una centrale elettrica, con una superficie complessiva di progetto pari a 15,33 ha circa. La centrale FV sarà composta da moduli bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo. Oltre che alla sezione di accumulo energia elettrica, con batterie agli ioni di litio (o equivalente). L'intera centrale di produzione sarà connessa tramite cavidotto a 36 kV, come da preventivo di connessione di Terna S.p.A. Saranno realizzate strutture di supporto dei moduli, inseguitori solari mono assiali, in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento/neve. Non saranno utilizzate fondazioni in cemento armato

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area interessata dall'impianto è caratterizzata da terreni sub pianeggianti situati in località "Masseria Palazzone" nel Comune di Riardo (CE) interno alla perimetrazione dell'agglomerato di sviluppo industriale (ASI) denominata area consortile Vairano-Caianello.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'impianto previsto in progetto, sulla base della documentazione prodotta (certificazione del Comune di Riardo), **non ricade in aree tutelate** ai sensi del D.Lgs 42/04. Per quanto riguarda le opere di connessione il solo cavidotto intercetta un canale, attraversamento che avverrà esclusivamente interrato e pertanto ai sensi del DPR 31/2017 è escluso dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERFERENZE DELL'IMPIANTO SOLARE CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

L'impianto si innesta in un'area interna alla perimetrazione dell'agglomerato di sviluppo industriale (ASI) denominata area consortile Vairano-Caianello che non va ad interferire con la visuale di beni culturali e paesaggistici.

Tutto ciò premesso,

per le ragioni sopra elencate questa Soprintendenza ritiene che il progetto così come proposto possa essere valutato positivamente alla compatibilità ambientale dell'impianto in merito al procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'adempimento di quanto indicato all'art. 41, c. 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in materia di archeologia preventiva.

Il Funzionario Archeologo
(dott. Antonio Salerno)

Il Funzionario Architetto
(arch. Rossano Vetrano)

Per IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE
Dott. Luigi La Rocca
IL DIRIGENTE DELEGATO
Mariano Nuzzo

26000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 10

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
Viale Carlo III San Nicola La Strada

Produzione Solare s.r.l.

Pec:produzionesolare@pec.it

OGGETTO: Rilascio di certificazione attestante la presenza di impianti a vigneto DOC o DOCG ai sensi della L.R. n. 2 del 21 Gennaio 2010 art. 1 e D.Lgs. 387/03 ex art. 12 e DGR 1642 del 30/12/1999 per la costruzione ed esercizio di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "GIOVANNI",di potenza complessiva di 7.47MWp+12,00 M B.E.S.S. da realizzare nel comune di RIARDO fgl.7 particelle 06-07-10-11-5001-5002.

Si riscontra la vostra nota acquisita agli atti di questo U.O.D. in data 07/03/2024 avente prot. PG/2024/0122172 con la quale si richiedeva il rilascio di una certificazione di cui all'oggetto per le aree individuate nella predetta nota.

Il Dirigente

Visto:

1) la consultazione territoriale informatica e dello schedario viticolo, tramite portale SIAN.
2) La consultazione del Fascicolo Aziendale

con il quale si evidenzia che non esistono impianti di vigneti sul foglio e particelle del Comune di RIARDO indicata nell'istanza.

Visto la nota della A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario presa in carico da questo Settore in data 16/03/2011
Visto il DRD n. 50 del 18/02/2011
Preso atto della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il punto 25 dell'art. 1 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2010 con la quale definisce che il soggetto proponente deve produrre gli estremi catastali delle sole particelle interessate dall'insediamento dell'impianto di produzione di elettricità da fonte rinnovabile, (Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "GIOVANNI",di potenza complessiva di 7.47MWp+12,00 M B.E.S.S.).

Con la presente, pertanto, si attesta che non esistono impianti di vigneti sul foglio 7 particelle 06-07-10-11-5001-5002**. da voi indicate.**

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Giuseppe D'Alterio

GIUSEPPE
D'ALTERIO
AGRONOMO
11.12.2024
12:38:04
GMT+02:00

IL DIRIGENTE U.O.D.
(Dr.ssa Flora Della Valle)

Documento firmato da:
FLORA DELLA VALLE
11.12.2024 12:39:42 UTC

Prot.N.0079207/2024 - CUP 9784. ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER "PROGETTO IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO GIOVANNI DELLA POTENZA DI 7,47MWP + 12,00MW B.E.S.S. IN AREA D1 ZONA INDUSTRIALE UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE SE RIARDO 36 NEL COMUNE DI RIARDO. PROPONENTE: PRODUZIONE SOLARE S.R.L..

Da **arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it**
<arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 16 dicembre 2024 - 14:12

Trasmissione_esterna_CUP_9784_2024_3.pdf.p7m
parere_CUP_9784_2024_2.pdf.p7m
Trasmissione_interna_CUP_9784_2024_3.pdf.p7m
Copia con segnatura Prot.N.0079207-2024.pdf

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Direttore Tecnico ARPAC
dott. Claudio MARRO

Al Dirigente U.O. SOAM
Ing. Rita IORIO

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0079207/2024 del 16/12/2024
Firmatario: SALVATORE DI ROSA

OGGETTO: CUP 9784. Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo.
Proponente: Produzione Solare S.r.l..

In allegato, in relazione all'oggetto, si trasmette il parere tecnico n. 50/AN/24 redatto dalla scrivente Agenzia.

Il Direttore del Dipartimento
dott. Salvatore DI ROSA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO N. 50/AN/24

<u>OGGETTO:</u> CUP 9784. Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7,47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA D1 ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo (Ce) con opere di connessione e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo.
Proponente: Produzione Solare S.r.l..

In relazione all'oggetto, il Nucleo Tecnico di Valutazione, esaminata la documentazione (elaborato denominato "*RDS-03*"- Rev. 01 del 15/11/2024) integrativa presentata in risposta al parere n. 15/NB/24, che prevede una produzione di terre e rocce pari a 2.339,99 mc di cui 638,30 mc da riutilizzare nello stesso sito di produzione, alla luce dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. 120/2017, **esprime parere favorevole a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni**:

1. tutti i campioni di terreno, prelevati secondo la norma UNI EN 10802 adottando il metodo della quartatura, dovranno essere sottoposti a determinazioni analitiche secondo la tabella 4.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017, prelevando un campione aggiuntivo da conservare e tenere a disposizione dell'Ente di Controllo;
2. le concentrazioni degli analiti determinati dovranno essere confrontati con le CSC di cui alla Tabella 1A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, nel caso in cui l'utilizzo avvenga in area a destinazione agricola ovvero con le CSC indicate all'art. 3 dell'allegato 2 al D.M. 46/2019 nelle aree destinate alla produzione agricola e/o all'allevamento;
3. le concentrazioni degli analiti determinati dovranno essere confrontati con le CSC di cui alla Tabella 1B dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, nel caso in cui l'utilizzo avvenga in area a destinazione industriale;
4. nel caso in cui la concentrazione di almeno uno degli analiti di cui alla tabella 4.1 del DPR 120/2017, come eventualmente integrata in base al modello concettuale, sia superiore alla relativa CSC di cui alla tabella 1A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) ed inferiore alla tabella 1 B (siti a destinazione d'uso commerciale / industriale), i terreni corrispondenti <u>non potranno essere riutilizzati in sito ma potranno essere, comunque, utilizzati in siti a destinazione d'uso commerciale / industriale</u>. Nel caso di superamento anche delle relative CSC di cui alla tabella 1B, le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite come rifiuti, così come i quantitativi di terre e rocce eccedenti. Il deposito temporaneo delle terre e rocce dovrà avvenire in cassoni dotati di idonea copertura, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 120/2017;
5. adottare, durante il trasporto delle terre e rocce, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. per quanto riguarda le eccedenti terre e rocce (1.701,69 mc) da gestire come rifiuti, provvedere, laddove le determinazioni analitiche attestino il rispetto dei limiti di legge, a gestire le terre e rocce come sottoprodotto (e non come rifiuti), esperendo ogni tentativo per trovare siti di destinazione. Ciò, al fine di evitare la produzione di rifiuti in coerenza con i principi di cui all'art. 179 del D. Lgs. 152/2006. Qualora le terre e rocce non rispondessero ai criteri di sottoprodotto, è necessario che i rifiuti costituiti da terre e rocce siano inviati ad impianti di recupero e non destinati allo smaltimento in discariche;
7. allestire un'idonea area di deposito temporaneo di tutti i rifiuti prodotti in cantiere, da attrezzare con idonei cassoni/contenitori e con apposite etichettature identificative dei rifiuti ivi depositati.

Si prescrive, altresì, che la ditta dovrà comunicare alle Autorità Competenti e ad ARPAC, con un preavviso di almeno 15 giorni, le date in cui preleverà i campioni di terreno, onde permettere le opportune verifiche in loco.

Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

.

Caserta, lì 16/12/2024

Il Dirigente ad interim dell'U.O. SURC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

dott.ssa Barbara NUTILE

dott. Natale ADANTI

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

ALLEGATO 12

Spettabile
PRODUZIONE SOLARE SRL
produzionesolare@pec.it

Oggetto: **Codice Pratica 202300014 – Comune di RIARDO (CE) – Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (solare) da 9,64 MW integrato con un sistema di accumulo da 12 MW. La potenza richiesta ai fini della connessione è pari a 21,64 MW in immissione e 12,2 MW in prelievo.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN da collegare in entra – esce alla linea RTN a 150 kV “Marzanello - Pignataro”, previa realizzazione degli interventi sulla rete AT per la raccolta della produzione rinnovabile tra Lazio e Campania (Intervento 517-P) previsti dal Piano di Sviluppo Terna;
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 17/06/2024 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell’ottenimento delle relative autorizzazioni, fatte salve eventuali future modifiche che si rendessero necessarie in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione, a Vostro carico, di eventuali interferenze.

Con riferimento alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, vi confermiamo che il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell’interfaccia con le Opere di Rete.

Ci riserviamo in ogni caso di verificare in fase di progettazione esecutiva ulteriori aspetti tecnici di dettaglio e di richiedere eventuali modifiche che si rendessero necessarie al fine di razionalizzare le opere di connessione stesse. Terna non potrà comunque essere in alcun modo

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA
fonte: http://burc.regione.campania.it

ed a qualsiasi titolo ritenuta responsabile in ordine alle conseguenze che dovessero derivare a Vostro carico dalle eventuali modifiche dalla stessa richieste.

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, lo stallo 36 kV all'interno della stazione vi verrà assegnato in fase di progettazione esecutiva; tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da
Enrico Maria Carlini
Data e ora della firma: 01/07/2024 15:51:27

Copia: DTCEN
ADE-AEACS
ATCEN-RL
REI-ARIRM
SVP-PRA
PSE-PSR
PSR-APCS

Az.: PSE-CON

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 13

Trasmissione Permesso di Costruire n. 06_2025

Da **Per conto di: areatecnica.riardo@asmepec.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **produzionesolare** <produzionesolare@pec.it>, **us.valutazioniambientali** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 7 febbraio 2025 - 11:47

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/02/2025 alle ore 11:47:15 (+0100) il messaggio
"Trasmissione Permesso di Costruire n. 06_2025" è stato inviato da
"areatecnica.riardo@asmepec.it"
indirizzato a:
produzionesolare@pec.it us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20250207114715.125524.817.1.51@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

Trasmissione Permesso di Costruire n. 06_2025

Da **areatecnica.riardo@asmepec.it** <areatecnica.riardo@asmepec.it>
A **produzionesolare** <produzionesolare@pec.it>, **us.valutazioniambientali** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 7 febbraio 2025 - 11:47

Apri file
Il PDC è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Riardo, sezione permessi di costruzione in data odierna.
Saluti
Geom. Pietro Russo - Comune di Riardo

Permesso di Costruire n. 06_2025.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E di R I A R D O

81053 Provincia di Caserta

Via Ugo Foscolo – Tel 08231310108 – PEC: protocollo.riardo@asmepec.it

Cod. fisc. 80011310614 - Partita IVA 0155114061

Prot. 752 del 06.02.2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA IV

(Decreto Sindacale n. 11 del 21 novembre 2024)

Vista la nota, della Regione Campania acquisita al prot. 6741 del 20.11.2023, di attivazione per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006 per il Progetto impianto di produzione energia elettrica da fonte solare denominato "GIOVANNI" della potenza di 7,47MWp + 12,00 MW B.E.S.S. in area zona Industriale nel Comune di Riardo su fondi segnati in Catasto al foglio n. 7 particelle 6 – 7 – 10 – 11 – 5001 e 5002 e foglio 13 particelle 23 – 54 – 55 – 102 – 104 e 5047, a firma dell'amministratore unico sig. Mario Palma della società Produzione Solare srl avente P.IVA: 10021091219 con sede legale in Via F. Giordani n. 42 – Napoli - Pec: produzione solare@pec.it, intesa ad ottenere

PERMESSO DI COSTRUIRE

per la Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "GIOVANNI" della potenza di 7.477,505 kWp +12 MW B.E.S.S., secondo i grafici allegati a firma del progettista Arch. Andreozzi Ersilia,

Visto:

- Il D.M. 20.10.2022 Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione. (22A07318) (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2022);
- L'allegato I –bis alla Parte seconda del decreto ministeriale sopracitato, tra le opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi PNIEC, indica al punto 3.1.2 "Riqualificazione delle reti di distribuzione" i seguenti interventi:
  A) cabine primarie e secondarie;
  B) linee elettriche bassa e media tensione;
  C) telecontrollo e metering
- L'art. 7 bis, comma 2 bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 che stabilisce che "le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNNR) e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), predisposto in attuazione del regolamento (UE) n. 2018/1999, come individuati nell'Allegato I bis, **le opere ad essi connesse costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti**".

Visto il T.U. 6.6.2001 n.380 e successive modificazioni ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto lo strumento urbanistico in vigore (PRG del comune di Riardo);

Visto i verbali di conferenza dei servizi in data 25.11.2024, 17.12.2024 e 30.01.2025 con i pareri degli Enti intervenuti;

Rilascia

PERMESSO DI COSTRUIRE n. 06/2025

Al sig. PALMA MARIO in qualità di amministratore unico della società Produzione Solare srl avente P.IVA: 10021091219 con sede legale in Via F. Giordani n. 42 – Napoli - Pec: produzione solare@pec.it, per **la Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "GIOVANNI" della potenza di 7.477,505 kWp +12 MW**, sui fondi segnati in Catasto al Foglio n. 7 particelle 6 – 7 – 10 – 11 – 5001 e 5002 e foglio n. 13 particelle 23 – 54 – 55 – 102 – 104 e 5047, secondo i grafici depositati in sede di conferenza dei servizi a firma del progettista Arch. Andreozzi Ersilia e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza sul lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate, fatti salvi i diritti di terzi.

PRESCRIZIONI

1. I diritti di terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori;
2. Il titolare del permesso, il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente permesso;
3. Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D.Lgs 81/2008, testo Unico sulla sicurezza;
4. Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione;
5. L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
6. Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
7. Il rilascio del Permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il titolare non potrà prendere alcun compenso o indennità;
8. Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le illuminazioni luminose previste dalle norme;
9. Dovrà essere posto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi del presente Permesso, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, L'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quant'altro ritenuto utile per le indicazione delle opere;
10. La sostituzione dell'impresa o della direzione lavori deve essere immediatamente comunicata agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione
11. Gli impianti tecnologici dovranno essere eseguiti secondo i progetti depositati, applicando tutte le norme previste per la sicurezza, l'esecuzione ed il collaudo degli stessi;
12. Le strutture e le opere speciali dovranno essere eseguite osservando le norme e le disposizioni previste in materia;
13. Dovranno essere osservate le norme e diposizioni sulle opere e conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui la legge 5 novembre 1971, n.1086, al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 MARZO1992, n. 65 SO); al D.M. 9 gennaio 1996 (5. O. n. 19 – G.U. n. 29 del 5/2/96) ed alla circolare del ministero dei lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (SO.G.U. n. 277 del 26/11/1996, n.207) nonché del D.P.R: 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1.7. 1994, N. 152) e in particolare:
14. Il concessionario dovrà presentare denuncia all'Ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato e presentare al responsabile del procedimento, al termine dei lavori, i certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del

Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425;

15. I proprietari delle abitazioni che non sono servite da rete fognaria sono tenuti a conservare i formulari di identificazione rifiuti (FIR) relativi all'avvenuto smaltimento delle soluzioni acquose di scarto (acque reflue domestiche), e tenerli a disposizione per eventuali controlli delle autorità competenti. I lavori non potranno essere iniziati prima di aver chiesto ed ottenuto il sopralluogo da parte dell'ufficio Tecnico per la determinazione degli allineamenti e delle quote, nonché alla verifica da parte del D.L. di tutta la documentazione, autorizzazioni, nulla-osta pareri ecc… il DL comunicherà la data dell'avvenuto inizio dei lavori, entro 5 giorni dalla stessa. I lavori dovranno essere iniziati, pena la decadenza del presente Permesso, entro un anno dal suo rilascio ed ultimati entro anni tre dall'inizio;
16. Prima della messa in esercizio delle attività, la ditta deve dotarsi delle varie autorizzazioni allo scarico e per l'emungimento delle acque.

F. to IL RESPONSABILE AREA TECNICA IV
Geom. Pietro Russo

Il sottoscritto Geom. Pietro Russo in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica IV del Comune di RIARDO (CE)

ha consegnato in data odierna, copia del presente atto emesso nei confronti di

_____

mediante consegna a mani di

_____

nella sua qualità di

_____

Data, _____

PER RICEVUTA

_____

IL RESPONSABILE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

 ALLEGATO 14

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA - 07/02/2025 - 0000899

Da **Per conto di: asi.caserta@pec.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 7 febbraio 2025 - 14:08

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/02/2025 alle ore 14:08:40 (+0100) il messaggio
"CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA - 07/02/2025 - 0000899" è stato inviato da "asi.caserta@pec.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20250207140840.141672.439.1.59@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Spett.le
PRODUZIONE SOLARE S.R.L.
Pec: produzionesolare@pec.it

OGGETTO: CUP 9784 – ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS 152/2006 PER "PROGETTO IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO GIOVANNI DELLA POTENZA DI 7.47WP + 12,00MW B.E.S.S. IN AREA DI ZONA INDUSTRIALE UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO CE CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE SE RIARDO 36 NEL COMUNE DI RIARDO – PROPONENTE: PRODUZIONE SOLARE SRL
RETTIFICA DELIBERA DI COMITATO DIRETTIVO N. 231 DEL 05.12.2024

Si comunica che, a seguito delle risultanze emerse in sede di Conferenza dei Servizi, al fine di garantire la conformità procedurale e amministrativa, si è proceduto alla rettifica della Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024 mediante Ordinanza Presidenziale n. 2/2025, che si allega alla presente, concernente il rilascio del parere preventivo alla società Produzione Solare S.R.L. per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato nel Comune di Riardo (CE).

Distinti Saluti

AP/////

Il Dirigente Area Tecnica
Ing. Carlo TRAMONTANA

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale CASERTA

Il Direttore Generale
dr. Pietro SANTENASTASO

Viale Enrico Mattei, 36 - 81100 Caserta (CE) – Tel. +39 0823 329388 – Fax +39 0823 327044
P.IVA 01088160617 – CF 80005370616
www.asicaserta.it – info@asicaserta.it - asi.caserta@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 899/2025 del 07-02-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE

CASERTA

ORDINANZA PRESIDENZIALE N. 2 DEL 07/02/2025

OGGETTO: RETTIFICA DELIBERA DI COMITATO DIRETTIVO N. 231 DEL 05/12/2024 E RILASCIO PARERE PREVENTIVO AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LE ASSEGNAZIONI ALLA DITTA PRODUZIONE SOLARE S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE "RIARDO 36" NEL COMUNE DI RIARDO (CE), DELLA POTENZA DI 7,477 MWP + 12 MW BESS DENOMINATO "GIOVANNI" (PAUR) SUL LOTTO DISTINTO IN TENIMENTO COMUNALE DI RIARDO AL FOGLIO 7 ALLE PARTICELLE NN. 6-7-10-11-5001-5002 DI MQ. 153318 IN AGGLOMERATO INDUSTRIALE "CAIANELLO"

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024 è stato rilasciato parere preventivo positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un "IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 17,752 MWP DENOMINATO "IL COLORE DEL SOLE" (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

- che in seno alla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 22/01/2025 è stata evidenziata una discrasia tra la documentazione trasmessa alla Regione Campania e quella trasmessa dalla Produzione Solare s.r.l. nelle note assunte ai prot. ASI nn. 1586/2023, e successivo n. 2933/2023 relativamente alla diversa denominazione dell'intervento, la potenza dell'impianto da autorizzare e l'indicazione che le opere a farsi ricadono in parte su infrastrutture previsionali previste dal vigente P.R.G consortile e pertanto la Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024 è affetta da errori indotti dalla documentazione trasmessa dalla ditta e conseguentemente necessita di rettifica;

- che la ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 intende realizzare un "IMPIANTO FOTOVOLTAICO UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE "RIARDO 36" NEL COMUNE DI RIARDO (CE) DELLA POTENZA DI 7,477 MWp +12 MW B.E.S.S. DENOMINATO "GIOVANNI" (PAUR), sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

Considerato:

- che necessita procedere alla rettifica della Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024 e rilasciato parere preventivo positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 che intende realizzare un "IMPIANTO FOTOVOLTAICO UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE "RIARDO 36" NEL COMUNE DI RIARDO (CE) DELLA POTENZA DI 7,477 MWp +12 MW B.E.S.S. DENOMINATO "GIOVANNI" (PAUR) sul lotto

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 899/2025 del 07-02-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

- che il vigente ***"Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta"*** all'art. 11.bis rubricato ***"Procedure in deroga. Presentazione dell'istanza di insediamento e procedimento di assegna-zione"*** prevede quanto segue:

  1. *Nei casi in cui l'attività industriale oggetto dell'istanza di insediamento sia soggetta a procedure di rilascio di autorizzazioni uniche complesse quali, a titolo esemplificativo, quelle soggette a PAUR o procedi-menti ad esso equiparabili, e di competenza delle autorità amministrative individuate per legge, che prevedano, nel loro iter istruttorio, l'indicazione e allegazione necessaria, da parte del soggetto istante, di provvedimenti autorizzativi e/o nulla osta il cui rilascio è affidato alla competenza anche di altre amministrazioni e/o enti, l'istanza di insediamento di cui al precedente art. 11 dovrà essere presentata dal soggetto richiedente con le modalità previste e stabilite dallo specifico procedimento amministrativo volto al rilascio dell'autorizzazione unica complessa. La richiesta di cui al comma 1 è presentata al Consorzio ai sensi dell'art. 11 del presente Regolamento e secondo lo schema di cui all'Allegato 1.*

  2. *L'istanza presentata ai sensi del comma 1 del presente articolo dovrà in ogni caso avere ad oggetto un nuovo insediamento industriale o un ampliamento di quello esistente, su immobili nella disponibilità dell'istante o nella disponibilità dell'Ente o da acquisire in via coattiva. L'istanza prodotta dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale secondo il modello di domanda di cui all'Allegato 1 del presente Regolamento consortile..... omissis*

  3. *Presentata l'istanza all'interno del relativo procedimento unico, il soggetto richiedente dovrà darne avviso al Consorzio ASI di Caserta, comunicando a mezzo PEC i dati di presentazione eventualmente rilasciati dall'autorità amministrativa competente al rilascio dell'autorizzazione unica complessa, allegando copia della ricevuta di corresponsione degli oneri di istruttoria in favore del Consorzio ASI di Caserta. La comunicazione di cui al presente comma non costituisce in ogni caso avvio del procedimento di valutazione dell'istanza da parte del Consorzio ASI di Caserta che rimane subordinato alla notifica dell'avviso di disponibilità della documentazione da parte dell'autorità amministrativa competente al rilascio dell'autorizzazione unica complessa. Le istanze proposte sono sottoposte ad una fase di istruttoria di ammissibilità nei termini e modalità fissati dal presente Regolamento e di cui al successivo art. 12 e - in caso di procedura a evidenza pubblica - dal relativo bando.*

Esaminati gli atti e i documenti prodotti unitamente all'istanza art. 11.bis del vigente Regolamento consortile dalla ditta richiedente, Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 e ad esito della relativa istruttoria per come disciplinata agli artt. 12 e 15 del Regolamento consortile, il progetto industriale oggetto dell'istanza appare conforme alle norme ed ai regolamenti ASI attualmente vigenti;

Preso atto:

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 899/2025 del 07-02-2025
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la ditta in data 29/03/2023 ha versato la somma dovuta per diritti di istruttoria previsto quali oneri di assegnazione suolo per primo insediamento sul lotto e/o richieste parere preventivo ai sensi della Delibera di Comitato Direttivo n.122/2023 e 06/2024;

- che necessita rilasciare parere preventivo positivo per l'assegnazione alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un "IMPIANTO FOTOVOLTAICO UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE "RIARDO 36" NEL COMUNE DI RIARDO (CE) DELLA POTENZA DI 7,477 MWp + 12 MW B.E.S.S. denominato "GIOVANNI" (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

Precisato che al rilascio di parere preventivo positivo, ai sensi dell'art. 11.bis del Regolamento consortile, non consegue alcuna assegnazione del suolo oggetto del detto parere, essendo l'assegnazione dei suoli soggetta alla diversa disciplina di cui agli artt. 11, 12 e 15 del Regolamento consortile;

Rilevato che nel caso di specie, e fermi gli obblighi di cui all'art. 17, co. 5 e 6, del Regolamento consortile, nulla osta al rilascio del chiesto parere preventivo art. 11.bis, con esito positivo;

Rilevato altresì che al rilascio di parere preventivo con esito positivo, consegue l'apposizione di un vincolo di assegnazione in favore del soggetto richiedente e in relazione al lotto oggetto di parere per il termine complessivo di giorni novanta (90), con la conseguenza che, nella pendenza del detto termine, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

Atteso :

- che è fissata in data 10/02/2025 seduta della Conferenza dei Servizi decisoria;

- che si rende necessario procedere alla rettifica della Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024 e rilasciato parere preventivo positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 che intende realizzare un "IMPIANTO FOTOVOLTAICO UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE "RIARDO 36" NEL COMUNE DI RIARDO (CE) DELLA POTENZA DI 7,477 MWp +12 MW B.E.S.S. DENOMINATO "GIOVANNI" (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

IL DIRIGENTE DELL'AREA URBANISTICA E TERRITORIO, LL.PP. ED ESPROPRIAZIONI

PROPONE

- di procedere alla rettifica della Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024 e rilasciare parere preventivo positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 che intende realizzare un

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 899/2025 del 07-02-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

"IMPIANTO FOTOVOLTAICO UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE "RIARDO 36" NEL COMUNE DI RIARDO (CE) DELLA POTENZA DI 7,477 MWp +12 MW B.E.S.S. DENOMINATO "GIOVANNI" (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

- di apporre sul suolo di mq. 153318 distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 il vincolo di cui al Regolamento consortile vigente;

- di precisare che con la deliberazione di Comitato Direttivo n. 6/2024 è stato disposto di:

  - ✓ di prevedere una nuova voce tabellare di costo incentivante per oneri di insediamento nell'agglomerato "Caianello" riparametrata rispetto alle tariffe ordinarie da intendersi come unicamente riferita alle aree e agglomerati industriali privi, in tutto o in parte, di insediamenti produttivi e caratterizzati da un basso/inesistente livello di infrastrutturazione, e in particolare disponendo:

    - che il 30% della superfice complessiva degli agglomerati privi di insediamenti produttivi e di infrastrutturazione primaria e secondaria, possano essere destinati specificamente ad accogliere attività produttive che abbiano come *corebusiness* lo sviluppo, progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici industriali, a loro volta destinati alla produzione e immissione in rete di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

    - che, nei limiti di estensione di cui alla precedente lettera a(*i.e.* il 30% dell'estensione complessiva dell'agglomerato di riferimento), sia applicata una nuova voce tabellare, specifica per le aree prive di infrastrutturazione primaria e secondaria, che prevede una scissione della voce di costo da applicare e richiedere alle aziende insediande in duplice fase, e segnatamente:

      - b.1) "*Oneri infrastrutturali e spese generali per urbanizzazioni primarie e spese generali ASI per procedure relative a primi insediamenti sul lotto in aree industriali prive di infrastrutturazione*": **euro 1,16/mq**;

      - b.2) "*Conguaglio forfettario per oneri infrastrutturali e spese generali per urbanizzazioni primarie e spese generali ASI per procedure relative a primi insediamenti sul lotto in aree industriali prive di infrastrutturazione*": **2% sull'utile percepito dall'azienda insediata a partire dal primo anno intero di attività e per n.5 annualità**;

- di precisare che, in considerazione del giudizio promosso da questo Ente presso l'Autorità Giudiziaria avverso all'applicazione della Delibera di Giunta della Regione Campania n.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 899/2025 del 07-02-2025
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

278/2024, la ditta che sottoscriverà l'atto di convenzione resta altresì obbligata a versare gli importi stabiliti e dovuti nelle tabelle oggetto del contenzioso, e per come risultanti ad esito del pendente giudizio. Ove concordemente ritenuto tra le parti, eventuali vertenze potranno formare oggetto di ipotesi transattive;

- di precisare che nella pendenza del termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l'obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all'assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;

- di disporre e precisare che, decorso il termine di cui al precedente comma, senza che la ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 abbia ottemperato agli obblighi decadrà automaticamente con connessa e immediata definitiva privazione di effetti e efficacia dell'atto deliberativo reso ai sensi dell'art. 11.bis;

- di dare comunicazione del presente parere positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 a mezzo PEC.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale CASERTA

Il Dirigente dell'Area Urbanistica Territorio,
LL.PP. ed Espropriazioni
Ing. Carlo TRAMONTANA

IL PRESIDENTE

Assistito dal Direttore, in qualità di Segretario,

Premesso : che è fissata in data 10/02/2025 seduta della Conferenza dei Servizi decisoria;

Vista l'urgenza di provvedere;

DISPONE

per le ragioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate:

- di procedere alla rettifica della Delibera di Comitato Direttivo n. 231 del 05/12/2024 e rilasciare parere preventivo positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 che intende realizzare un "IMPIANTO FOTOVOLTAICO UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE "RIARDO 36" NEL COMUNE DI RIARDO (CE) DELLA POTENZA

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale CASERTA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 899/2025 del 07-02-2025
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI 7,477 MWp +12 MW B.E.S.S. DENOMINATO "GIOVANNI" (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

- di apporre sul suolo di mq. 153318 distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 il vincolo di cui al Regolamento consortile vigente;

- di precisare che con la deliberazione di Comitato Direttivo n. 6/2024 è stato disposto di:

    - di prevedere una nuova voce tabellare di costo incentivante per oneri di insediamento nell'agglomerato "Caianello" riparametrata rispetto alle tariffe ordinarie da intendersi come unicamente riferita alle aree e agglomerati industriali privi, in tutto o in parte, di insediamenti produttivi e caratterizzati da un basso/inesistente livello di infrastrutturazione, e in particolare disponendo:

        - che il 30% della superfice complessiva degli agglomerati privi di insediamenti produttivi e di infrastrutturazione primaria e secondaria, possano essere destinati specificamente ad accogliere attività produttive che abbiano come *corebusiness* lo sviluppo, progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici industriali, a loro volta destinati alla produzione e immissione in rete di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

        - che, nei limiti di estensione di cui alla precedente lettera a(*i.e.* il 30% dell'estensione complessiva dell'agglomerato di riferimento), sia applicata una nuova voce tabellare, specifica per le aree prive di infrastrutturazione primaria e secondaria, che prevede una scissione della voce di costo da applicare e richiedere alle aziende insediande in duplice fase, e segnatamente:

            - b.1) "*Oneri infrastrutturali e spese generali per urbanizzazioni primarie e spese generali ASI per procedure relative a primi insediamenti sul lotto in aree industriali prive di infrastrutturazione*": **euro 1,16/mq**;

            - b.2) "*Conguaglio forfettario per oneri infrastrutturali e spese generali per urbanizzazioni primarie e spese generali ASI per procedure relative a primi insediamenti sul lotto in aree industriali prive di infrastrutturazione*": **2% sull'utile percepito dall'azienda insediata a partire dal primo anno intero di attività e per n.5 annualità;**

- di precisare che nella pendenza del termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 899/2025 del 07-02-2025
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l'obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all'assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;

- di disporre e precisare che, decorso il termine di cui al precedente comma, senza che la ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 abbia ottemperato agli obblighi decadrà automaticamente con connessa e immediata definitiva privazione di effetti e efficacia dell'atto deliberativo reso ai sensi dell'art. 11.bis;

- di dare comunicazione del presente parere positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 a mezzo PEC;

- di autorizzare gli uffici competenti a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;

- di portare a ratifica la presente ordinanza nel prossimo comitato utile.

IL DIRETTORE
Dott. Pietro SANTONASTASO

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale CASERTA

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Raffaela PIGNETTI

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 899/2025 del 07-02-2025
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 899/2025 del 07-02-2025
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA - 17/01/2025 - 0000318

Da **Per conto di: asi.caserta@pec.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 17 gennaio 2025 - 15:15

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/01/2025 alle ore 15:15:33 (+0100) il messaggio
"CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA - 17/01/2025 - 0000318" è stato inviato da "asi.caserta@pec.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20250117151533.254396.245.1.58@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VIA ALCIDE DE GASPERI 28, 80133 NAPOLI

US.VALUTAZIONIAMBIENTALI@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 318/2025 del 17-01-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta

OGGETTO: CUP 9784 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzato unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006 per "Progetto impianto produzione energia elettrica da fonte solare denominato GIOVANNI della potenza di 7.47wp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA DI ZONA INDUSTRIALE ubicato nel comune di Riardo CE con opere di connessione e stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo – proponente: Produzione Solare SRL

Facendo seguito a quanto dichiarato nella conferenza dei Servizi del 17.12.2024 con la presente si trasmette, in allegato, la deliberazione n° 231 del 05.12.2024 relativa al Parere preventivo ai sensi dell'art. 11 Bis del vigente regolamento per le assegnazioni alla ditta Produzione Solare SRL per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 17,752 MWP denominato il colore del sole (Paur) sul lotto distinto in tenimento comunale di riardo al foglio 7 alle particelle NN. 6-7-10-11-5001-5002 di mq. 153318 in agglomerato industriale Caianello

In Allegato:

- Delibera di Comitato Direttivo N. 231 del 05.12.2024

Distinti Saluti.

MC/////////

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Carlo Tramontana

Viale Enrico Mattei, 36 - 81100 Caserta (CE) – Tel. +39 0823 329388 – Fax +39 0823 327044
P.IVA 01088160617 – CF 80005370616
www.asicaserta.it – info@asicaserta.it - asi.caserta@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Viale E. Mattei 36 81100 Caserta

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 318/2025 del 17-01-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Deliberazione del Comitato Direttivo

N. 231 del 05-12-2024

Oggetto: PARERE PREVENTIVO AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LE ASSEGNAZIONI ALLA DITTA PRODUZIONE SOLARE SRL PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 17,752 MWP DENOMINATO IL COLORE DEL SOLE" (PAUR) SUL LOTTO DISTINTO IN TENIMENTO COMUNALE DI RIARDO AL FOGLIO 7 ALLE PARTICELLE NN. 6-7-10-11-5001-5002 DI MQ. 153318 IN AGGLOMERATO INDUSTRIALE "CAIANELLO" –

L''anno duemilaventiquattro addì cinque del mese di Dicembre, presso la sede consortile, ritualmente convocato si è riunito il Comitato Direttivo del Consorzio A.S.I. di Caserta.

Presiede la DOTT.SSA RAFFAELA PIGNETTI in qualità di Presidente

Assiste il Direttore Generale dr. Pietro Santonastaso in qualità di Segretario .

All'appello risultano presenti:

Componente	Presente/Assente	Collegio Dei Revisori	Presente/Assente
PIGNETTI RAFFAELA	Presente	MARRO LIBERATO	Presente
COMUNALE GIOVANNI	Presente	CALENZO MARCO	Presente
RAZZANO GIUSEPPE	Assente	NITTOLI FRANCESCO	Assente
RIZZIERI ALESSANDRO	Assente		
TAMBURRINO NICOLA	Presente		

Esaurite le formalita' prescritte la seduta e' aperta.

PRESENTI: 3 –**ASSENTI**: 2

Favorevoli 3 Contrari: 0 Astenuti: 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 318/2025 del 17-01-2025
Allegato 1 - Copia Documento

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che in data 29/04/2022i proprietari e la Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 stipulavano un "Contratto Preliminare Unilaterale di Costituzione di diritti di Superfice e Servitù di Elettrodotto e di Passaggio con Patto di Opzione", Registrato a Caserta il 10/10/2022 al n. 30828 alla serie 1T, per il lotto di terreno riportato nel Catasto Terreni del Comune di Riardo al foglio 7 così distinto :

  alla particella n. 6 , porzione AA di 29 ca;
  alla particella n. 6, porzione AB di 2.71.06 ah;
  alla particella n. 11, per 1.89.23 ah;
  alla particella n. 5001, per 17.00 are;
  alla particella n. 5002,per 2.92.38 ah,
  per totale complessivo mq. 76996;

- che in data 29/04/2022 i proprietari e la Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 stipulavano un "Contratto Preliminare Unilaterale di Costituzione di diritti di Superfice e Servitù di Elettrodotto e di Passaggio con Patto di Opzione ", Registrato a Caserta IL 05/10/2022 al N. 30361 - SERIE 1T, e con successivo Atto Modificativo di Contratto Preliminare, Registrato a Caserta il 23/03/2023 al n. 9121 – Serie 1T, per il lotto di terreno riportato nel Catasto Terreni del Comune di Riardo al foglio 7 così distinto :

  alla particella n. 7 , di 1.18.87 ah;
  alla particella n. 10, porzione AA di 34 ca;
  alla particella n. 10, porzione AB di 6.44.01 ah;
  per totale complessivo mq. 76322;

- che con note prot. ASI nn. 1586/2023, e successiva n. 2933/2023 la ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 ha trasmesso una richiesta di per il rilascio di un parere preventivo, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un "IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 17,752 MWP DENOMINATO IL COLORE DEL SOLE" (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

Considerato

- Che il vigente ***"Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta"*** all'art. 11.bis rubricato "***Procedure in deroga. Presentazione dell'istanza di insediamento e procedimento di assegna-zione***" prevede quanto segue:

  · *Nei casi in cui l'attività industriale oggetto dell'istanza di insediamento sia soggetta a procedure di rilascio di autorizzazioni uniche complesse quali, a titolo esemplificativo, quelle soggette a PAUR o procedi-menti ad esso equiparabili, e di competenza delle autorità amministrative individuate per legge, che prevedano, nel loro iter istruttorio, l'indicazione e allegazione necessaria, da parte del soggetto istante, di provvedimenti autorizzativi e/o nulla osta il cui rilascio è affidato alla competenza anche di altre amministrazioni e/o enti, l'istanza di insediamento di cui al precedente art. 11 dovrà essere presentata dal soggetto richiedente con le modalità previste e stabilite dallo specifico procedimento amministrativo volto al rilascio dell'autorizzazione unica complessa. La richiesta di cui al comma 1 è presentata al Consorzio ai sensi dell'art. 11 del presente Regolamento e secondo lo schema*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 318/2025 del 17-01-2025
Allegato 1 - Copia Documento

di cui all'Allegato 1.

· *L'istanza presentata ai sensi del comma 1 del presente articolo dovrà in ogni caso avere ad oggetto un nuovo insediamento industriale o un ampliamento di quello esistente, su immobili nella disponibilità dell'istante o nella disponibilità dell'Ente o da acquisire in via coattiva. L'istanza prodotta dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale secondo il modello di domanda di cui all'Allegato 1 del presente Regolamento consortile….. omissis*

· *Presentata l'istanza all'interno del relativo procedimento unico, il soggetto richiedente dovrà darne avviso al Consorzio ASI di Caserta, comunicando a mezzo PEC i dati di presentazione eventualmente rilasciati dall'autorità amministrativa competente al rilascio dell'autorizzazione unica complessa, allegando copia della ricevuta di corresponsione degli oneri di istruttoria in favore del Consorzio ASI di Caserta. La comunicazione di cui al presente comma non costituisce in ogni caso avvio del procedimento di valutazione dell'istanza da parte del Consorzio ASI di Caserta che rimane subordinato alla notifica dell'avviso di disponibilità della documentazione da parte dell'autorità amministrativa competente al rilascio dell'autorizzazione unica complessa. Le istanze proposte sono sottoposte ad una fase di istruttoria di ammissibilità nei termini e modalità fissati dal presente Regolamento e di cui al successivo art. 12 e - in caso di procedura a evidenza pubblica - dal relativo bando.*

Evidenziato:

- che l'intervento di cui alle note prot. ASI nn. 1586/2023, e successiva n. 2933/2023 a seguito di sovrapposizione dell'intervento progettuale nella tavola del vigente P.R.G. consortile relativo all'Agglomerato "CAIANELLO" è risultato che le opere a farsi ricadono in parte su infrastrutture previsionali previste dal vigente P.R.G." ed a tal proposito il proponente evidenziava la possibilità, in relazione alla particolare tipologia di impianto – inquadrabile come impianto di pubblica utilità ai sensi della Legge 387/2003, di deroga alle prescrizioni del P.R.G. ASI;

- che si sarebbe valutata la concreta possibilità di "*derogare*" e di delocalizzare le infrastrutture previsionali di P.R.G.;

- che per la alta specificità della problematica, con Determina n° 254 del 05.08.2021, è stato conferito a legale esperto per la redazione di un parere Pro Veritate sulla possibilità, alla luce del quadro normativo vigente e al P.R.G. vigente in Agglomerato ASI "CAIANELLO", di realizzare l'impianto fotovoltaico così come richiesto;

- che il legale esperto ha trasmesso tale parere, che forma parte integrante e sostanziale della presente relazione dalla quale si stralciano i seguenti concetti fondamentali per la stesura della relazione de quo:

> *"Omissis……..Ciò posto, giova richiamare l'art. 12 del più volte citato D.Lgs. 387/200 rubricato "Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative", che anc nella sua attuale formulazione (modificato dalla legge n. 120/2020), dopo aver chiar al comma 1 che: "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fo rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzion all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubbl utilità ed indifferibili ed urgenti", al successivo comma 3, espressamente sancisce ch "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica aliment fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parzi e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi*

impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o da province delegate dalla regione, ovvero, per gli impianti con potenza termica installa pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto de normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e d patrimonio storico – artistico, che costituisce, ove occorre, variante allo strumen urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione o dal Ministe dello sviluppo economico entro trenta giorni dal ricevimento della domanda autorizzazione…."

"omissis ……Ebbene, essendo la conformità urbanistica un requisito essenziale p l'insediamento dell'impianto, laddove non sussista, essa può essere acquisita variante" proprio in sede di Conferenza dei servizi e con la stessa "Autorizzazio unica"; trattasi, dunque, di una "modalità accelerata di variante urbanistica", che, tra altre cose, evidenzia la volontà del legislatore statale di ampliare (e di molto) l'amb di realizzabilità degli impianti de quibus".

concludendo come di seguito:

Alla luce di tutto quanto fin qui esposto, richiamati gli elementi di fatto e il quad normativo urbanistico vigente nell'Agglomerato industriale "Sessa", ribadito che sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 la realizzazione degli impianti di produzione energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi – defi dalla normativa di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" - è soggetta ad u Autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, che costituisce, ove occorre, anc variante allo strumento urbanistico, non si ravvisano ragioni ostative alla possibilità parte della società istante di realizzare l'impianto de quo sulle aree indicate in richie e ricadenti nell'Agglomerato industriale "CAIANELLO".

Infatti la circostanza che parte dell'impianto ricada su infrastrutture previsionali d P.R.G. vigente nell'Agglomerato "CAIANELLO", si dica per completezza mai realizza né, allo stato, possibili da realizzare in ragione della scadenza – esclusivamente quan alla necessaria efficacia espropriativa - dell'attuale piano regolatore, non impedisce realizzazione dell'impianto stesso, costituendo l'Autorizzazione unica rilasciata all'es della convocata Conferenza dei servizi, anche variante allo strumento urbanistico.

Del resto, come chiarito in precedenza, un eventuale dissenso da parte del Consor per mancata conformità dell'impianto allo strumento urbanistico vigente (ricadendo parte su infrastrutture previsionali di piano) non impedirebbe alla Regione Campania, presenza di tutti i presupposti previsti dalla normativa in uno al chiaro quad normativo di cui al D.Lgs. 387/2003, di rilasciare in ogni caso l'Autorizzazione unica cui all'art. 12, consentendo in tal modo la realizzazione dell'impianto così come richie dalla società istante.

- Esaminati gli atti e i documenti prodotti unitamente all'istanza art. 11.bis del vigente Regolamento consortile dalla ditta richiedente, Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 e ad esito della relativa istruttoria per come disciplinata agli artt. 12 e 15 del Regolamento consortile, il progetto industriale oggetto dell'istanza appare conforme alle norme ed ai regolamenti ASI attualmente vigenti;

Preso atto che necessita rilasciare parere preventivo positivo per l'assegnazione alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un "IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 17,752 MWP DENOMINATO IL COLORE DEL SOLE" (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 318/2025 del 17-01-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Precisato che al rilascio di parere preventivo positivo, ai sensi dell'art. 11.bis del Regolamento consortile, non consegue alcuna assegnazione del suolo oggetto del detto parere, essendo l'assegnazione dei suoli soggetta alla diversa disciplina di cui agli artt. 11, 12 e 15 del Regolamento consortile;

Rilevato che nel caso di specie, e fermi gli obblighi di cui all'art. 17, co. 5 e 6, del Regolamento consortile, nulla osta al rilascio del chiesto parere preventivo art. 11.bis, con esito positivo;

Rilevato altresì che al rilascio di parere preventivo con esito positivo, consegue l'apposizione di un vincolo di assegnazione in favore del soggetto richiedente e in relazione al lotto oggetto di parere per il termine complessivo di giorni novanta (90), con la conseguenza che, nella pendenza del detto termine, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

Precisato infine

- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis, la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l'obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all'assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;
- che alla richiesta della ditta suddetta non risultano esserci motivi ostativi;

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Ritenuta, la richiesta de quo, per la parte tecnica conforme alle norme ed ai regolamenti ASI

PROPONE AL COMITATO DIRETTIVO

- di rilasciare parere preventivo positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un "IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 17,752 MWP DENOMINATO IL COLORE DEL SOLE" (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

- di apporre sul suolo di mq. 153318 distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 di cui al Regolamento consortile vigente;

- di precisare che con la deliberazione di Comitato Direttivo n. 6/2024 è stato disposto di:

  di prevedere una nuova voce tabellare di costo incentivante per oneri di insediamento nell'agglomerato "Caianello" riparametrata rispetto alle tariffe ordinarie da intendersi come unicamente riferita alle aree e agglomerati industriali privi, in tutto o in parte, di insediamenti produttivi e caratterizzati da un basso/inesistente livello di infrastrutturazione, e in particolare disponendo:

  che il 30% della superfice complessiva degli agglomerati privi di insediamenti produttivi e di infrastrutturazione primaria e secondaria, possano essere destinati specificamente ad accogliere attività produttive che abbiano come *corebusiness* lo sviluppo, progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici industriali, a loro volta destinati alla produzione e immissione in rete di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

  che, nei limiti di estensione di cui alla precedente lettera a(*i.e.* il 30% dell'estensione complessiva dell'agglomerato di riferimento), sia applicata una nuova voce tabellare,

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 318/2025 del 17-01-2025
Allegato 1 - Copia Documento

specifica per le aree prive di infrastrutturazione primaria e secondaria, che prevede una scissione della voce di costo da applicare e richiedere alle aziende insediande in duplice fase, e segnatamente:

b.1) "*Oneri infrastrutturali e spese generali per urbanizzazioni primarie e spese generali ASI per procedure relative a primi insediamenti sul lotto in aree industriali prive di infrastrutturazione*": **euro 1,16/mq**;

b.2) "*Conguaglio forfettario per oneri infrastrutturali e spese generali per urbanizzazioni primarie e spese generali ASI per procedure relative a primi insediamenti sul lotto in aree industriali prive di infrastrutturazione*": **2% sull'utile percepito dall'azienda insediata a partire dal primo anno intero di attività e per n.5 annualità**;

- di precisare che nella pendenza del termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l'obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all'assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;

- di disporre e precisare che, decorso il termine di cui al precedente comma, senza che la ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 abbia ottemperato agli obblighi decadrà automaticamente con connessa e immediata definitiva privazione di effetti e efficacia dell'atto deliberativo reso ai sensi dell'art. 11.bis;

- di dare comunicazione del presente parere positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 a mezzo PEC secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 17.

Il Dirigente dell'Area Urbanistica
Territorio, LL.PP. ed Espropriazioni
Ing. Carlo TRAMONTANA

IL COMITATO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione formulata dal dirigente dell'area urbanistica e territorio;
VISTI altresì:
- la Relazione di Ufficio del Settore Urbanistica sulla pratica in oggetto assunta al protocollo in 03/12/2024 al n. 9858;
- gli atti d'ufficio;

RITENUTO di dover provvedere, con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:
- di rilasciare parere preventivo positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219, ai sensi dell'Art. 11.bis per "Procedure in deroga. Presentazioni dell'istanza di insediamento e procedimento di assegnazione" del vigente Regolamento, per la realizzazione di un "IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 17,752 MWP DENOMINATO IL COLORE DEL SOLE" (PAUR) sul lotto distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 per complessivi mq. 153318 in Agglomerato Industriale "CAIANELLO";

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 318/2025 del 17-01-2025
Allegato 1 - Copia Documento

- di apporre sul suolo di mq. 153318 distinto in tenimento comunale di Riardo al foglio n. 7 in parte delle particelle nn. 6-7-10-11-5001-5002 di cui al Regolamento consortile vigente;

- di precisare che con la deliberazione di Comitato Direttivo n. 6/2024 è stato disposto di:

  - di prevedere una nuova voce tabellare di costo incentivante per oneri di insediamento nell'agglomerato "Caianello" riparametrata rispetto alle tariffe ordinarie da intendersi come unicamente riferita alle aree e agglomerati industriali privi, in tutto o in parte, di insediamenti produttivi e caratterizzati da un basso/inesistente livello di infrastrutturazione, e in particolare disponendo:

    1. che il 30% della superfice complessiva degli agglomerati privi di insediamenti produttivi e di infrastrutturazione primaria e secondaria, possano essere destinati specificamente ad accogliere attività produttive che abbiano come *corebusiness* lo sviluppo, progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici industriali, a loro volta destinati alla produzione e immissione in rete di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

    2. che, nei limiti di estensione di cui alla precedente lettera a(*i.e.* il 30% dell'estensione complessiva dell'agglomerato di riferimento), sia applicata una nuova voce tabellare, specifica per le aree prive di infrastrutturazione primaria e secondaria, che prevede una scissione della voce di costo da applicare e richiedere alle aziende insediande in duplice fase, e segnatamente:

       1. b.1) "*Oneri infrastrutturali e spese generali per urbanizzazioni primarie e spese generali ASI per procedure relative a primi insediamenti sul lotto in aree industriali prive di infrastrutturazione*": **euro 1,16/mq**;

       2. b.2) "*Conguaglio forfettario per oneri infrastrutturali e spese generali per urbanizzazioni primarie e spese generali ASI per procedure relative a primi insediamenti sul lotto in aree industriali prive di infrastrutturazione*": **2% sull'utile percepito dall'azienda insediata a partire dal primo anno intero di attività e per n.5 annualità**;

- di precisare che nella pendenza del termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis, non è possibile per il Consorzio ASI prendere in esame ulteriori e differenti richieste aventi ad oggetto il medesimo lotto oggetto del parere positivamente reso;

- che, entro il predetto termine di novanta (90) giorni decorrenti dalla data della comunicazione a mezzo PEC inviata alla ditta richiedente del parere positivo reso sull'istanza art. 11.bis la ditta istante e beneficiaria del chiesto parere ha l'obbligo di attivare il relativo procedimento ordinario finalizzato all'assegnazione del suolo in area industriale secondo le previsioni regolamentari vigenti;

- di disporre e precisare che, decorso il termine di cui al precedente comma, senza che la ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 abbia ottemperato agli obblighi decadrà automaticamente con connessa e immediata definitiva privazione di effetti e efficacia dell'atto deliberativo reso ai sensi dell'art. 11.bis;

- di dare comunicazione del presente parere positivo alla ditta Produzione Solare S.R.L. sede legale in Napoli alla Via F. Giordani, 42, P. Iva e Cod. Fisc. 10021091219 a mezzo PEC secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 17;

- di autorizzare gli uffici competenti a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;

- di dichiarare, con votazione a parte, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

OM-TC//////

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 318/2025 del 17-01-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Deliberazione n. 231 del 05-12-2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
RAFFAELA PIGNETTI

Il Segretario
PIETRO SANTONASTASO

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 318/2025 del 17-01-2025
Allegato 1 - Copia Documento

[ ] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
PIETRO SANTONASTASO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 9784 TRASMISSIONE PARERE

ALLEGATO 15

Da **Per conto di: sannioalifano@pec.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **US.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<US.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 20 gennaio 2025 - 17:48

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/01/2025 alle ore 17:48:00 (+0100) il messaggio
"CUP 9784 TRASMISSIONE PARERE" è stato inviato da "sannioalifano@pec.it"
indirizzato a:
US.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20250120174800.110564.907.1.54@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Viale della Libertà, 61
81016 Piedimonte Matese (CE)
Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax: 0823 913993
Email: info@sannioalifano.it
PEC: sannioalifano@pec.it
www.sannioalifano.it

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Email: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9784 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto di produzione energia elettrica da fonte solare denominato Giovanni della potenza di 7/47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in AREA DI ZONA INDUSTRIALE ubicato nel Comune di Riardo (CE) con opere connesse e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo. – Proponente: Produzione Solare S.r.l.

- **Trasmissione parere Deliberazione della Deputazione Amministrativa n°006-2025 del 15/01/2025**

Cordiali Saluti.

Il Presidente
Franco Della Rocca

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
Membro dell'European Union of Water Management Associations

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0000271 del 20-01-2025 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

VIALE DELLA LIBERTA', 61 – 81016 – PIEDIMONTE MATESE (CE)
CODICE FISCALE 82000610616 – TEL. 0823 911446
PEC SANNIOALIFANO@PEC.IT – EMAIL INFO@SANNIOALIFANO.IT
SITO INTERNET WWW.SANNIOALIFANO.IT

Verbale di Deliberazione della Deputazione Amministrativa

DELIBERA N°006-2025 **DEL 15/01/2025**

OGGETTO: Punto 06° dell'o.d.g. – Esame nota acquisita al protocollo consortile n°6335 del 12.12.2024. Relazione in merito alla richiesta di autorizzazione al superamento delle interferenze con le opere consortili avanzata dalla società Produzione Solare S.r.l. nell'ambito del progetto per la realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica da fonte solare denominato "Giovanni" della potenza di 7/47MWp + 12,00MW B.E.S.S. in area di zona industriale ubicato nel Comune di Riardo (CE) con opere connesse e Stazione SE Riardo 36 nel comune di Riardo. Presa d'atto e provvedimenti consequenziali.

L'anno duemilaventicinque il giorno quindici del mese di gennaio presso la sede consortile sita in Piedimonte Matese (CE), al Viale della Libertà n°61, si è riunita la Deputazione Amministrativa.

Premesso che a ciascun componente della Deputazione Amministrativa, con le modalità e termini previsti dall'art. 13 del vigente Statuto consortile, è stato inviato nella forma prescritta l'avviso di convocazione acquisito al protocollo consortile n°0116 del 10.01.2025, risultano:

CARICA	COGNOME E NOME	P	A
PRESIDENTE	DELLA ROCCA FRANCO	X	-
VICE PRESIDENTE	SIMONELLI ALFONSO	X	-
DEPUTATO	CANTELMO BARTOLOMEO	X	-
DEPUTATO	CUNTI ANTONIO	-	X
DEPUTATO	DEL SESTO MASSIMO	X	-
DEPUTATO	GIANNOTTA LUIGI	X	-
DEPUTATO	PAGLIARO BRUNO CARMINE	X	-
DELEGATA REGIONALE	DE GIROLAMO BERNARDA	X	-

NUMERO COMPONENTI	**08**
ASSENTI	**01**
PRESENTI	**07**

Ciò premesso, assume la Presidenza il Sig. Franco Della Rocca, nella qualità di Presidente, dando atto che la stessa è legalmente costituita per il numero dei presenti.

Il Presidente ha dichiarato aperti i lavori dell'odierna seduta alle ore 18:50.

Assiste alla seduta l'Ing. Giuseppe Cefarelli, Direttore Generale f.f. del Consorzio.

Assume le funzioni di Segretario il Dott. Antimo Di Biasio, Direttore dell'Area Amministrativa.

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0000271 del 20-01-2025 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI DÀ ATTO PRELIMINARMENTE

Che ai sensi dell'art. 30 dello Statuto consortile viene redatto apposito verbale dal Segretario Verbalizzante dott. Antimo Di Biasio, successivamente acquisito al protocollo consortile n°0188 del 15.01.2025;

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSO che, con istanza acquisita al protocollo consortile n°4272 del 31.07.2024, la Regione Campania, in qualità di Autorità competente, ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento proposto dalla Società Produzione Solare S.r.l. per la realizzazione di un "Impianto di produzione energia elettrica da fonte solare denominato Giovanni della potenza di 7,47 MWp + 12,00 MW B.E.S.S. in area di zona industriale ubicato nel Comune di Riardo (CE) con opere connesse e Stazione SE Riardo 36 nel Comune di Riardo";

CONSIDERATO che, a seguito della verifica della documentazione progettuale sono emerse alcune interferenze delle opere di progetto sia con opere idrauliche che con opere irrigue esistenti, di competenza di questo Ente, ricadenti nel comprensorio irriguo denominato "Piana di Riardo - Pietramelara - Pietravairano":

- sul lotto dove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico: interferenze con una condotta principale in acciaio e con condotte secondarie in PVC e condotte terziarie sempre in PVC;
- lungo il cavidotto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla stazione Elettrica: interferenze con condotte interrate ad uso irriguo e con l'esistente canale di bonifica in cemento denominato "rete scolante di Riardo".

CONSIDERATO che, le suddette interferenze sono state esaminate in fase di istruttoria e dovranno essere oggetto di successiva specifica autorizzazione che il Consorzio potrà rilasciare alle condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune;

ESAMINATA la nota acquisita al protocollo consortile n°6335 del 12.12.2024, con la quale il Direttore dell'Area Agraria, il Direttore dell'Area Tecnica ed i Capo Ufficio Irrigazione e Bonifica e Difesa Suolo dell'Ente, nel relazionare sulla citata richiesta, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, hanno proposto il rilascio del seguente del parere preliminare:
"*Con riferimento alle interferenze delle opere in progetto con le opere irrigue (esistenti) ed idrauliche (esistenti) gestite dallo scrivente Consorzio e di competenza del medesimo, si esprime un preliminare parere favorevole (rilevando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto) prescrivendo che il richiedente, prima della realizzazione delle opere, dovrà necessariamente acquisire dal Consorzio specifico titolo autorizzativo/concessorio contenente le condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune per il superamento delle interferenze con le opere consortili (irrigue ed idrauliche), inoltrando al Consorzio stesso la necessaria richiesta accompagnata dalla documentazione progettuale di dettaglio (progetto di livello esecutivo) relativa ad ogni singola interferenza, in accordo con il Regolamento Consortile per la Polizia Idraulica e Conservazione delle Opere di Bonifica e degli Impianti Irrigui Consortili e loro pertinenze*";

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria condotta dagli Uffici preposti dell'Ente;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'argomento in oggetto;

VISTO il vigente "Regolamento di Polizia Idraulica e Conservazione delle Opere di Bonifica e degli Impianti Irrigui Consortili e loro pertinenze";

VISTO il vigente Statuto del Consorzio;

CON voti unanimi favorevoli di tutti gli Amministratori presenti;

D E L I B E R A

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0000271 del 20-01-2025 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Di dare atto che le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) Di prendere atto ed approvare i contenuti della relazione acquisita al protocollo consortile n°6335 del 12.12.2024, approntata sull'argomento in oggetto dal Direttore dell'Area Agraria, dal Direttore dell'Area Tecnica e dai Capo Ufficio Irrigazione e Bonifica e Difesa Suolo dell'Ente, e per l'effetto, considerato che le interferenze e le soluzioni proposte per il loro superamento dovranno essere oggetto di successiva specifica autorizzazione che il Consorzio potrà rilasciare alle condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune, di rilasciare il seguente parere preliminare:

"*Con riferimento alle interferenze delle opere in progetto con le opere irrigue (esistenti) ed idrauliche (esistenti) gestite dallo scrivente Consorzio e di competenza del medesimo, si esprime un preliminare parere favorevole (rilevando l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto) prescrivendo che il richiedente, prima della realizzazione delle opere, dovrà necessariamente acquisire dal Consorzio specifico titolo autorizzativo/concessorio contenente le condizioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune per il superamento delle interferenze con le opere consortili (irrigue ed idrauliche), inoltrando al Consorzio stesso la necessaria richiesta accompagnata dalla documentazione progettuale di dettaglio (progetto di livello esecutivo) relativa ad ogni singola interferenza, in accordo con il Regolamento Consortile per la Polizia Idraulica e Conservazione delle Opere di Bonifica e degli Impianti Irrigui Consortili e loro pertinenze*";

3) Di precisare che, qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto, questo Ente dovrà essere nuovamente interessato al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con le opere consortili;

4) Di riconoscere, benché non espressamente dichiarato, che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva in quanto non soggetta al controllo di legittimità né a quello di merito della Giunta Regionale ai sensi della Legge n. 04 del 25 febbraio 2003 della Regione Campania;

5) Di trasmettere copia del presente atto al Capo Ufficio AA.GG., per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, nella sezione *Albo consortile on-line* del sito web istituzionale dell'Ente, raggiungibile al link https://www.sannioalifano.it/albo/, per n°15 (quindici) giorni consecutivi, nonché al Sig. Direttore Generale per opportuna conoscenza e quanto di competenza;

6) Di rendere noto che a norma della Legge 241/1990 e s.m. e i., chiunque abbia interesse ad acquisire copia conforme del presente atto deve rivolgere specifica istanza all'Amministrazione del Consorzio, compilare il modello appositamente predisposto ed inviarlo al responsabile del procedimento Rag. Stefania Lancia, Capo Ufficio Affari Generali e Personale - affarigenerali@sannioalifano.it.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Antimo Di Biasio

IL PRESIDENTE
Franco Della Rocca

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0000271 del 20-01-2025 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 155 del 27/02/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Indizione Proc.n.4046/AP/2025 - PNRR Sanza - Progetto pilota Borgo dell'Accoglienza. Realizzazione albergo diffuso - Affidamento Servizi DL e CSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) La Regione Campania ed il Comune di Sanza hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione in data 28/10/2022, in base al quale la Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore esterno per contribuire alla realizzazione del progetto "Sanza: borgo dell'accoglienza" presentato d'intesa con il menzionato Comune, nell'ambito dell'attuazione delle misure del PNRR - M1C3 - Investimento 2.1, per il finanziamento concesso dal Ministero della Cultura – CUP G49I22000450006;

b) l'intervento risulta finanziato mediante contributo PNRR M1C3 Turismo e Cultura, Intervento 2.1. "Attrattività dei borghi "Linea A." Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati Finanziato dalla UE – NEXTGENERATION;

c) nell'ambito del Progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" è previsto l'intervento "Realizzazione dell'Albergo Diffuso"; per tale intervento, con il citato Accordo di Collaborazione del 28/10/2022 sottoscritto con il Comune di Sanza (SA), sono demandati all'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere", le mansioni di Soggetto Attuatore esterno compresa la predisposizione e svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica;

d) con D.D. n. 1013 del 29/12/2022 l'arch. Luciano Marini, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.04, è stato nominato il RUP del progetto "Sanza: borgo dell'accoglienza";

e) con D.D. n. 34 del 27/01/2025 è stata autorizzata la procedura di gara aperta per l'esecuzione dei lavori e delle forniture relativi alla "Realizzazione dell'Albergo Diffuso di Sanza: il Borgo dell'Accoglienza" da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b, e comma 4 del d.Lgs. n. 36/2023 per i due lotti così individuati:
   - Lotto 1. lavori per un importo complessivo dell'appalto pari a € 7.375.359,81, di cui € 7.103.913,88 per lavori soggetti a ribasso e € 271.445,93 per costi sicurezza non soggetti a ribasso;
   - Lotto 2. Fornitura arredi per gli immobili destinati ad accoglienza e centro servizi, per un importo complessivo dell'appalto pari a € 409.417,45 di cui € 391.666,05, per fornitura soggetti a ribasso e € 17.751,40 per costi sicurezza non soggetti a ribasso;

f) al fine di garantire la realizzazione dell'Albergo Diffuso nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza", l'Ufficio Speciale Grandi Opere 60.06.00 intende avviare la procedura di gara per la selezione di un operatore economico ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 cui affidare il servizio di direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo nonché del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nell'ambito dei lavori di realizzazione del progetto de quo;

g) con D.D. n. 153 del 27/02/2025 si è proceduto, a:
   - approvare la documentazione di gara costituita da:
     - documento contenente le indicazioni tecniche minime relative alla procedura di affidamento in oggetto;
     - lo Schema di Contratto;
     - il Capitolato descrittivo e prestazionale DL e CSE;
   - dare atto che l'importo a base di gara è pari ad € 468.277,05, al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, e lo stesso trova copertura finanziaria sul finanziamento concesso dal Ministero della Cultura, nell'ambito dell'attuazione delle misure del PNRR – M1C3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" – Next Generation EU;

h) con lo stesso Decreto n. 153 del 27/02/2025, è stato demandato allo Staff 60 06 92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dell' l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", di avviare una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del "SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI, MISURAZIONE E CONTABILITÀ, ASSISTENZA AL COLLAUDO NONCHÉ DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ALBERGO DIFFUSO NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA "SANZA: IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA" NEL COMUNE DI SANZA (SA)", da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del Codice, per un importo complessivo dell'appalto pari a € **468.277,05,** oltre iva e oneri di legge se dovuti;

CONSIDERATO che:

a) con nota prot. PG/2025/0097031 del 25/02/2025, il RUP trasmetteva la documentazione di gara di gara, approvata con DD n.153 del 27/02/2025, per i consequenziali adempimenti amministrativi;

RITENUTO per tutto quanto premesso e considerato:

a) di dover indire una procedura di gara aperta in modalità telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del "SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI, MISURAZIONE E CONTABILITÀ, ASSISTENZA AL COLLAUDO NONCHÉ DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ALBERGO DIFFUSO NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA "SANZA: IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA" NEL COMUNE DI SANZA (SA)", da aggiudicare con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, di cui all'art. 108, comma 1 del predetto decreto legislativo;
b) di dover prendere atto che l'importo complessivo a base di gara ammonta ad **€ 468.277,05,** oltre iva e oneri di legge se dovuti;
c) di dover assegnare alla procedura in parola il numero **4046/AP/2025**;
d) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
   1. Disciplinare di gara e relativi modelli allegati;
   2. Schema di contratto;
   3. Capitolato descrittivo e prestazionale;
e) di dover specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
f) di dover precisare che il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n.36 del 31.03.2023, è l'arch. Luciano Marini, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.04, individuato con D.D. n. 1013 del 29/12/2022;
g) di dover dare pubblicità agli atti di gara, attraverso il Portale Gare della Regione Campania http://gare.regione.campania.it/portale;
h) di dover pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Visti:

a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
b) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c) la DGR 612 del 14.11.2024, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;
d) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
e) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di indire** una procedura di gara aperta in modalità telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del "SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI, MISURAZIONE E CONTABILITÀ, ASSISTENZA AL COLLAUDO NONCHÉ DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ALBERGO DIFFUSO NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA "SANZA: IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA" NEL COMUNE DI SANZA (SA)", da aggiudicare con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, di cui all'art. 108, comma 1 del predetto decreto legislativo;
2. **di prendere atto** atto che l'importo complessivo a base di gara ammonta ad **€ 468.277,05,** oltre iva e oneri di legge se dovuti;
3. **di assegnare** alla procedura in parola il numero **4046/AP/2025;**
4. **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:

1. Disciplinare di gara e relativi modelli allegati;
2. Progetto Esecutivo;
3. Schemi di contratto;
4. Capitolati speciali d'appalto;

5. **di specificare** che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
6. **di precisare** che il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n.36 del 31.03.2023, è l'arch. Luciano Marini, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.04, individuato con D.D. n. 1013 del 29/12/2022;
7. **di dare pubblicità** agli atti di gara, attraverso il Portale Gare della Regione Campania http://gare.regione.campania.it/portale;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
9. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania;
   - al Comune di Sanza;
   - al RUP del Progetto pilota Sanza;
   - al Responsabile della Programmazione unitaria;
   - alla UOD 60.06.04 - Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR;
   - all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

PASQUALE
MANDUCA
REGIONE
CAMPANIA
Dirigente
11.03.2025
15:08:21
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 180 del 05/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Nomina Commissione Proc.n.4028/AP/2025 - Sanza - Progetto pilota Borgo dell'Accoglienza. Realizzazione albergo diffuso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) La Regione Campania ed il Comune di Sanza hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione in data 28/10/2022, in base al quale la Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore esterno per contribuire alla realizzazione del progetto “Sanza: borgo dell’accoglienza” presentato d’intesa con il menzionato Comune, nell’ambito dell’attuazione delle misure del PNRR - M1C3 - Investimento 2.1, per il finanziamento concesso dal Ministero della Cultura – CUP G49I22000450006;

b) l’intervento risulta finanziato mediante contributo PNRR M1C3 Turismo e Cultura, Intervento 2.1. "Attrattività dei borghi "Linea A." Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati Finanziato dalla UE – NEXTGENERATION;

c) nell’ambito del Progetto pilota “Sanza: il borgo dell’accoglienza” è previsto l’intervento “Realizzazione dell’Albergo Diffuso”; per tale intervento, con il citato Accordo di Collaborazione del 28/10/2022 sottoscritto con il Comune di Sanza (SA), sono demandati all’Ufficio Speciale 60.06 “Grandi Opere”, le mansioni di Soggetto Attuatore esterno compresa la predisposizione e svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica;

d) pertanto, al fine di garantire la realizzazione dell’Albergo Diffuso nell’ambito del progetto denominato “Sanza: il Borgo dell’Accoglienza”, l’Ufficio Speciale Grandi Opere 60.06.00 intende avviare le procedure di gara per la selezione di uno o più operatori economici ai sensi dell’art. 108, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 cui affidare le necessarie opere e forniture suddivise in 2 lotti funzionali;

e) con D.D. n. 1013 del 29/12/2022 l’arch. Luciano Marini, funzionario in servizio presso l’Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.04, è stato nominato il RUP del progetto “Sanza: borgo dell’accoglienza”;

f) con D.D. n. 26 del 23/01/2025 si è proceduto, a:
   - approvare il progetto esecutivo dell’intervento “Realizzazione dell’Albergo Diffuso” nell’ambito del progetto denominato “Sanza: il Borgo dell’Accoglienza”, redatto ai sensi dell’art. 42 del D.lgs. 36/2023 e dell’art. 36 All. I7 D.lgs. 36/2023;
   - dare atto che il quadro economico dell’intervento, pari ad € 12.430.000,00, trova copertura finanziaria sul finanziamento concesso dal Ministero della Cultura, nell’ambito dell’attuazione delle misure del PNRR – M1C3 – Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi storici” – Next Generation EU;
   - stabilito che il valore totale massimo stimato dell’appalto, per entrambi i lotti, è fissato in **€ 8.050.222,98**, al netto di IVA, come meglio specificato in tabella:

LOTTO 1	Importo totale dei lavori di cui: costi della sicurezza = € 271.443,73; costi della manodopera = € 2.289.011,52;	€ **7.584.600,79**
	Importo lavori soggetto a ribasso	€ **7.313.157,06**
LOTTO 2	Importo totale della fornitura di cui: costi della sicurezza = € 17.751,40; costi della manodopera = € 34.182,38;	€ **465.622,19**
	Importo per le forniture di arredo soggetto a ribasso	€ **447.870,79**
Importo complessivo soggetto a ribasso		€ **7.761.027,85**
Importo totale dell’appalto		€ **8.050.222,98**

g) con D.D. n. 34 del 27/01/2025, allo Staff 60 06 92 - “Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR” dell’ l’Ufficio Speciale “Grandi Opere”, è stato demandato di avviare una procedura di gara aperta ai sensi dell’art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 per l’affidamento dei “LAVORI E FORNITURE DI ARREDI, RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE ARCHITETTONICA, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA DELL’ALBERGO DIFFUSO DI SANZA NELL’AMBITO DEL PROGETTO PILOTA “SANZA: IL BORGO DELL’ACCOGLIENZA”, da aggiudicarsi secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell’art. 108, comma 1 del Codice per i due lotti così individuati:
   - **Lotto 1.** lavori di realizzazione dell’Albergo Diffuso nell’ambito del progetto pilota “Sanza: il borgo dell’accoglienza” nel Comune di Sanza (SA), per un importo complessivo dell’appalto

pari a € **7.584.600,79**, di cui € **7.313.157,06** per lavori soggetti a ribasso e € 271.443,73 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

- **Lotto 2.** Fornitura arredi per gli immobili destinati ad accoglienza e centro servizi, per un importo complessivo dell'appalto pari a € **465.622,19** di cui € **447.870,79**, per fornitura soggetti a ribasso e € 17.751,40 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

h) con D.D. n. 36 del 27/01/2025 dello Staff 60 06 92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dell' l'Ufficio Speciale "Grandi Opere, è stata indetta la procedura de quo;

i) i CIG dei lotti, acquisiti tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC, sono i seguenti:

LOTTO 1 - CIG: B55F03CC94

LOTTO 2 - CIG: B55F03DD67

CONSIDERATO che:

a) entro il termine di presentazione delle offerte telematiche (04/03/2025 ore 13:00), sono pervenute, in ordine cronologico, le seguenti offerte:

Ragione Sociale	**Codice Fiscale**	**Partita IVA**
MAR.SAL. RESTAURI s.r.l.	05748201216	IT05748201216
RTI EDILGEN SPA - GEMIS SRL	05419570634	IT01422451219
"I.C.G." S.R.L. UNIPERSONALE ("Iozzino Costruzioni Generali" – S.R.L.)	03312030657	IT03312030657
CONPAT SCARL Esecutrice I.I.C. srl	06044391214	IT06044391214
RTI C.D.S. COSTRUZIONI SRL - Vi. Fra. Costruzioni srl	06506990636	IT06506990636
S.A.C.S. s.r.l.	01517350631	IT01517350631
Passarelli	04777691215	IT04777691215
UNYON CONSORZIO STABILE SCARL Esecutrice UBI MAIOR S.R.L.	14341341007	IT14341341007
LA CASCINA COSTRUZIONI S.R.L.	08045240721	IT08045240721
LAEZZA SPA	01377120637	IT07675550631
Consorzio Stabile Energos	11569400010	IT11569400010
CONSORZIO ITM	04683370409	IT04683370409
RTI INDUSTRY A.M.S. - SAMA SRL	03828681217	IT03828681217
FENIX CONSORZIO STABILE SCARL Esecutrice GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	03533141200	IT03533141200
RTI FELED COSTRUZIONI S.R.L. - GUTTORIELLO COSTRUZIONI SRL	09904721215	IT09904721215
AICO Consorzio Stabile SCARL Esecutrice M. & D. IMPRESA STRADALE S.r.l. - GRUPPO CACCAVALE SRL - Russo Orazio S.r.l.	14194131000	IT14194131000
SAMOA RESTAURI SRL	04925950653	IT04925950653
saggese spa	03650400652	IT03650400652
RTI ALBERT ENGINEERING &PROJECT - ANGELO RUSSELLO S.P.A.	01819050855	IT01819050855

CONSIDERATO altresì che:

a. come stabilito all'art. 20 del disciplinare di gara, *"Ai sensi dell'art. 107 comma 3 del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà di ricorrere all'inversione procedimentale e di esercitare tale facoltà dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, nel caso in cui le offerte pervenute siano superiori a 5";*

b. essendo pervenute più di 5 offerte, la stazione appaltante si avvale dell'istituto dell'inversione procedimentale, procedendo prima alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche di tutti i concorrenti e, successivamente, alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente primo in graduatoria;

c. è necessario, pertanto, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 36/2023, procedere alla nomina della Commissione giudicatrice delle offerte tecniche ed economiche pervenute;

RILEVATO che:

a. con nota prot. PG/2025/0112575 del 05/03/2025 lo Staff 60.06.92 chiedeva di comunicare i nominativi dei funzionari e/o dirigenti esperti nel settore oggetto di gara, che potessero comporre la Commissione giudicatrice;

b. con riscontro prot. PG/2025/0113509 del 05/03/2025, il RUP sentito il Direttore Generale dell'US 60.06.00, ha comunicato i nominativi di seguito riportati:

- arch. Giovanni Lanzuise, Dirigente incardinato nell'Ufficio speciale Grandi Opere, in qualità di *presidente;*
- ing. Rosalba Verdoliva, Funzionario incardinato nell'Ufficio speciale Grandi Opere in qualità di *componente;*
- arch. Luciano Marini, Funzionario incardinato nell'Ufficio speciale Grandi Opere, in qualità di *componente;*
- dott.ssa Alisia Mercurio, Funzionario incardinato nell'Ufficio speciale Grandi Opere, in qualità di *segretario verbalizzante.*

RITENUTO che, in relazione alla natura dell'affidamento, per le competenze e le professionalità possedute, comprovate dai curricula, possa essere nominata la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	**Ruolo**	**Qualifica - struttura**
Giovanni Lanzuise	Presidente	Dirigente US 60.06.00
Rosalba Verdoliva	Componente	Funzionario US 60.06.00
Luciano Marini	Componente	Funzionario US 60.06.00
Alisia Mercurio	Segretario verbalizzante	Funzionario US 60.06.00

Visti:

a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
b) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c) la DGR 612 del 14.11.2024, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;
d) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
e) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di costituire** la Commissione giudicatrice per la procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria n. **4028/AP/2025**, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento dei "LAVORI E FORNITURE DI ARREDI, RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE ARCHITETTONICA, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA DELL'ALBERGO DIFFUSO DI SANZA NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA "SANZA: IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA", da aggiudicare con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, di cui all'art. 108, comma 1 del predetto decreto legislativo, per l'importo complessivo a base di gara di **€ 7.761.027,85 oltre Iva**, di cui per il Lotto 1 € 7.313.157,06 oltre IVA e € 447.870,79 oltre IVA per il Lotto 2;

2. **di nominare**, in relazione alla natura dell'affidamento, per le competenze e le professionalità possedute, comprovate dai curricula, la Commissione Giudicatrice così composta:

Nominativo	**Ruolo**	**Qualifica - struttura**
Giovanni Lanzuise	Presidente	Dirigente US 60.06.00
Rosalba Verdoliva	Componente	Funzionario US 60.06.00
Luciano Marini	Componente	Funzionario US 60.06.00
Alisia Mercurio	Segretario verbalizzante	Funzionario US 60.06.00

3. **di pubblicare** il presente decreto, unitamente ai curricula e alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto dell'art. 20 del Codice dei Contratti pubblici;

4. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania;
   - al Comune di Sanza;
   - al RUP del Progetto pilota Sanza;
   - al Responsabile della Programmazione unitaria;
   - alla UOD 60.06.04 - Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR;
   - all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

PASQUALE
MANDUCA
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
12.03.2025 08:37:40
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 192 del 07/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Aggiudicazione Proc.n.3791/AP/2024 - Affidamento dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con DD n. 125 del 29.09.2023, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali (50.15.00), incaricava l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" - Staff 60 06 92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, **per la conclusione di un Accordo Quadro biennale con un solo operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto *l'affidamento dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania***, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, per un importo complessivo di **€ 5.355.000,00**, comprensivo di costo della manodopera e oneri per la sicurezza, oltre IVA;

b) con lo stesso Decreto, venivano approvati gli atti di gara della procedura in oggetto, trasmessi con nota prot. n. 118709 del 06/03/2024, consistenti in Capitolato Speciale d'Appalto, Piano di Sicurezza e Coordinamento, Quadro Economico, Schema di contratto, che formano parte integrante e sono agli atti della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

c) l'appalto trova copertura a valere sulla prenotazione d'impegno - capitolo di spesa n. 1741 dell'importo totale di € 5.998.480,00 effettuata dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali (50.15.00) con DD n.125 del 29.09.2023;

d) con Decreto Dirigenziale n. 215 del 14.03.2024, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto la procedura di gara n. 3791/AP/2024 - finalizzata alla **conclusione di un Accordo Quadro biennale con un solo operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto *l'affidamento dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania***', da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa del Codice dei contratti pubblici;

e) a tale procedura di gara, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato il CIG B356399D62;

Considerato che:

a) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche (11.11.2024 ore 13.00), sono pervenute, in ordine cronologico, le seguenti offerte:
   - Edil Cava Santa Maria La Bruna, C.F. 04214820633
   - RTI La Carpia Domenico s.r.l. - SIRIO AMBIENTE & CONSULTING SRL - MONDO ECOLOGIA SRL, C.F. 00439610775
   - Consorzio Campale Stabile Esecutrice C.G.F. SRL, C.F. 03697610651
   - NATURE DREAM SRL, C.F. 14663871003
   - RTI B. ENERGY SPA - Gentile Ambiente SpA, C.F. 04939710630

b) in data 11.11.2024, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle "buste amministrative" dei concorrenti ed ha poi proceduto alla verifica delle stesse, ammettendo gli operatori economici partecipanti alla fase successiva della gara, ovvero all'apertura delle offerte tecniche ed economiche da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice, giusto verbale seduta pubblica n.1 del 11/11/2024, seduta riservata n.2 del 12/11/2024, seduta riservata n.3 del 15/11/2024;

c) con Decreto Dirigenziale n. 1061 del 28.11.2024 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle offerte tecniche ed economiche, così composta:

Nominativo	**Ruolo**	**Qualifica - Struttura**
Cosimo De Rosa	Presidente	UOD 50.15.03
Alessandro Massimino	Componente	UOD 50.15.01
Emma Alessandra Ciardi	Componente	UOD 50.15.02

d) all'esito delle proprie valutazioni, la Commissione giudicatrice, con verbale n.10 del 18.02.2025 ha proposto l'aggiudicazione in favore dell'Operatore economico **NATURE DREAM SRL C.F./P.IVA 14663871003 con sede legale in Piazza del Popolo n. 18, 00187 ROMA (RM)**;

Preso atto che il RUP Ing. Felice Guarino, con nota prot. n. 0113930 del 05/03/2025, in esito alla conclusione positiva delle verifiche, ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

Ritenuto:

a) **di dover prendere atto** dei verbali di gara pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) **di dover prendere atto che** il RUP con nota prot. n. 0113930 del 05/03/2025, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario, ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

c) **di dover approvare l'aggiudicazione** della procedura di gara aperta 3791/AP/2024 - finalizzata alla **conclusione di un Accordo Quadro biennale con un solo operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto *l'affidamento dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania"***, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa del Codice dei contratti pubblici, in favore dell'operatore economico **NATURE DREAM SRL C.F./P.IVA 14663871003** con sede legale in Piazza del Popolo n. 18, 00187 ROMA (RM), il quale ha offerto un ribasso percentuale del **37,75 %**, che sarà applicato ai prezzi delle singole lavorazioni che verranno affidate all'aggiudicatario nel periodo di durata dell'Accordo Quadro biennale fino al raggiungimento dell'importo complessivo dei lavori affidabili di **€ 5.355.000,00** comprensivo di costo della manodopera e oneri per la sicurezza, oltre IVA;

d) **di dover specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal il RUP con nota prot. n. 0113930 del 05/03/2025;

e) **di dover comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico nonché ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;

f) **di dover dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

Visti:

a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

b) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

c) la DGR 612 del 14.11.2024, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;

d) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

e) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

f) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **di prendere atto** dei verbali di gara pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di prendere atto che** il RUP con nota prot. n. 0113930 del 05/03/2025, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario, ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

3. **di approvare l'aggiudicazione** della procedura di gara aperta 3791/AP/2024 - finalizzata alla **conclusione di un Accordo Quadro biennale con un solo operatore economico, ex art. 59 comma 3 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto *l'affidamento dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania"***, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa del Codice dei contratti pubblici, in favore dell'operatore economico **NATURE DREAM SRL C.F./P.IVA 14663871003** con sede legale in Piazza del Popolo n. 18, 00187 ROMA (RM), il quale ha offerto un ribasso percentuale del 37,75 %, che sarà applicato ai prezzi delle singole lavorazioni che verranno affidate all'aggiudicatario nel

periodo di durata dell'Accordo Quadro biennale fino al raggiungimento dell'importo complessivo dei lavori affidabili di **€ 5.355.000,00** comprensivo di costo della manodopera e oneri per la sicurezza, oltre IVA;

4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal il RUP con nota prot. n. 0113930 del 05/03/2025;
5. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico nonché ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
6. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
    - Al Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC);
    - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
    - Alla Direzione Generale per le risorse strumentali - 50.15.00;
    - Al RUP.

PASQUALE
MANDUCA
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
11.03.2025 15:08:21
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 196 del 12/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Indizione Proc. n. 4071/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria finalizzata all'affidamento del servizio di Tesoreria della Giunta della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, con Decreto Dirigenziale n. 432 del 30 dicembre 2024, ha manifestato la necessità di indire una nuova procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria, da aggiudicare, secondo gli indirizzi approvati con DGR 742 del 28/12/2022, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ponendo a base d'asta, per il corrispettivo omnicomprensivo annuale per il solo servizio di tesoreria, l'importo di euro 1.500.000,00 più IVA oltre apposita remunerazione dei servizi complementari, qualora attivati, nella misura che verrà definita in sede di aggiudicazione;

b. con Decreto Dirigenziale n. 409 del 03/10/2024, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha nominato il Responsabile Unico di Progetto, nella persona della dottoressa Patrizia Nigro, funzionaria con posizione organizzativa della UOD 50.13.13 *Tesoreria Istruttoria per la parificazione dei conti degli agenti contabili* della DG Risorse Finanziarie;

c. con Decreto Dirigenziale n. 432 del 30/12/2024, la UOD 50.13.13 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha:
   1. incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'***affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale della Campania per un triennio a far data dalla stipula***;
   2. stabilito, in considerazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale della Campania con DGR 742/2022 nonché della natura dei servizi oggetto dell'affidamento, di procedere all'aggiudicazione secondo il criterio **dell'offerta economicamente più vantaggiosa**;
   3. stabilito che l'importo triennale a base di gara è pari ad euro **4.500.000,00** (oltre IVA);
   4. approvato la documentazione di seguito elencata:
      - Allegato A - Capitolato speciale d'appalto
      - Allegato B - Schema di Convenzione
      - Allegato B1 – Accordo con il Tesoriere per il trattamento dei dati personali Art. 28 REG. UE 679/2016
      - Allegato C - Quadro economico gara
      - Allegato D1 – criteri di valutazione dell'offerta economica
      - Allegato D2 – criteri di valutazione dell'offerta tecnica
      - Allegato D3 – criteri di selezione operatori economici
      - Allegato D4 DM_RCAM_Analisi Tecnica - XML_Tesoreria
   1. dato atto che l'importo complessivo stimato dell'appalto è pari ad euro 7.500.000,00 (IVA esclusa), comprensivo di proroga biennale;
   2. dato atto che si sarebbe proceduto con separato atto alla prenotazione di impegno pluriennale dell'importo definito nel quadro economico, approvato con il suindicato decreto, a valere sul capitolo di spesa U00139;

b. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 15/01/2025 della UOD Tesoreria-Istruttoria per la parificazione dei conti degli agenti contabili è stata assunta la prenotazione d'impegno pluriennale sul bilancio gestionale 2025/27 per un importo pari a euro 1.850.424,00 annui per l'espletamento della gara, a valere sul capitolo di spesa **U00139** denominato "*Spese inerenti al contratto di tesoreria*";

Considerato che con nota prot.n. **PG/2025/0028459** del **20/01/2025,** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie trasmetteva la documentazione di gara approvata con DD n. 432 del 30/12/2024 per i consequenziali adempimenti amministrativi;

Ritenuto per tutto quanto premesso e considerato:

a. **di dover indire** una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'***affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale della Campania per un triennio a far data dalla stipula***;

b. **di dover prendere atto** che l'importo triennale a base di gara è pari ad euro **4.500.000,00** (oltre IVA);

c. **di dover assegnare** alla procedura in parola il numero **4071/AP/2024**;

d. **di dover prendere atto** che la documentazione di gara, approvata e trasmessa con Decreto Dirigenziale n. 432 del 30.12.2024, è costituita dai seguenti elaborati:

- Allegato A - Capitolato speciale d'appalto
- Allegato B - Schema di Convenzione
- Allegato B1 – Accordo con il Tesoriere per il trattamento dei dati personali Art. 28 REG. UE 679/2016
- Allegato C - Quadro economico gara
- Allegato D1 – criteri di valutazione dell'offerta economica
- Allegato D2 – criteri di valutazione dell'offerta tecnica
- Allegato D4 DM_RCAM_Analisi Tecnica - XML_Tesoreria.

e. **di dover approvare** la seguente documentazione di gara, di competenza dello Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR", necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:

- Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
- Modello 1 - Domanda di partecipazione;
- Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
- Modello 3 - Requisiti speciali;
- Modello 4 - Protocollo di legalità;
- Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi;
- Modello 6 - Offerta economica;
- Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica";
- Informativa e consenso trattamento dati personali

f. di dover precisare che il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la dott.ssa **Patrizia Nigro**, funzionario tecnico, funzionaria con posizione organizzativa della UOD 50.13.13 Tesoreria Istruttoria per la parificazione dei conti degli agenti contabili della DG Risorse Finanziarie individuato con decreto n. 409 del 03/10/2024;

g. di dover dare pubblicità agli atti di gara, attraverso il Portale Gare della Regione Campania http://gare.regione.campania.it/portale;

h. di dover pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.

Visti:

a. il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

b. il D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";

c. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

d. la DGR n. 612 del 14.11.2024, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;

e. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

f. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

g. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di indire** una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'***affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale della Campania per un triennio a far data dalla stipula***;
2. **di prendere atto** che l'importo triennale a base di gara è pari ad euro **4.500.000,00** (oltre IVA);
3. **di assegnare** alla procedura in parola il numero **4071/AP/2025**;
4. **di prendere atto** che la documentazione di gara, approvata e trasmessa con Decreto Dirigenziale n. 432 del 30.12.2024, è costituita dai seguenti elaborati:
   - Allegato A - Capitolato speciale d'appalto
   - Allegato B - Schema di Convenzione
   - Allegato B1 – Accordo con il Tesoriere per il trattamento dei dati personali Art. 28 REG. UE 679/2016
   - Allegato C - Quadro economico gara
   - Allegato D1 – criteri di valutazione dell'offerta economica
   - Allegato D2 – criteri di valutazione dell'offerta tecnica
   - Allegato D4 DM_RCAM_Analisi Tecnica - XML_Tesoreria
5. **di approvare** la seguente documentazione di gara, di competenza dello Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR", necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:

   - Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
   - Modello 3 - Requisiti speciali;
   - Modello 4 - Protocollo di legalità;
   - Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi;
   - Modello 6 - Offerta economica;
   - Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica";
   - Informativa e consenso trattamento dati personali.
6. **di precisare** che il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è **la dott.ssa Patrizia Nigro,** funzionario tecnico, funzionaria con posizione organizzativa della UOD 50.13.13 Tesoreria Istruttoria per la parificazione dei conti degli agenti contabili della DG Risorse Finanziarie individuato con decreto n. 409 del 03/10/2024;
7. **di dare pubblicità** agli atti di gara, attraverso il Portale Gare della Regione Campania http://gare.regione.campania.it/portale;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.;
9. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   - All'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (D.G. 50.13.00);
   - Al RUP Dott.ssa Patrizia Nigro.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 200 del 12/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Indizione Proc.n.4070/AP/2025 - Servizi di stampa nonché pianificazione ed intermediazione nell'acquisto di spazi pubblicitari per la campagna di comunicazione istituzionale Azioni del Governo regionale: bilancio di fine mandato

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'Ufficio III di Segreteria di Giunta 40.03.03 - "Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP – Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa", gestisce le procedure di acquisizione dei beni e servizi necessari alla realizzazione delle iniziative di informazione e comunicazione;

b) con nota prot. n. 1759 del 28/01/2025, il Capo Ufficio Stampa ha chiesto di adempiere a tutte le procedure amministrative necessarie per l'attivazione di una procedura di gara per l'affidamento dei Servizi di stampa nonché pianificazione ed intermediazione nell'acquisto di spazi pubblicitari per la campagna di comunicazione istituzionale "Azioni del Governo regionale: bilancio di fine mandato";

c) con D.D. n. 20 del 28/02/2025 l'Ufficio 40.03.00 "Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP – Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa", ha proceduto a:
   - approvare la documentazione di gara costituita da:
     - Schema di Contratto;
     - Capitolato Speciale d'appalto e relativo allegato;
     - Quadro economico;
   - dare atto che l'importo a base di gara è pari ad € 400.000,00, al netto di imposte dovute per legge e IVA, e lo stesso trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 3005, 265, per gli esercizi finanziari 2025, 2026;
   - disporre che l'aggiudicazione avvenga, ai sensi dell'art. 108 comma del D.lgs. 36/2023, con il criterio del prezzo più basso;
   - disporre la nomina del RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, individuato nella persona del Dott. Giacomo Toscano, funzionario in servizio presso l'Ufficio III di Segreteria di Giunta 40.03.03;

d) con lo stesso Decreto n. 20 del 28/02/2025, è stato demandato allo Staff 60 06 92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dell' l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", di avviare una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 per la conclusione di un Accordo Quadro per l'affidamento dei *"Servizi di stampa nonché pianificazione ed intermediazione nell'acquisto di spazi pubblicitari per la campagna di comunicazione istituzionale "Azioni del Governo regionale: bilancio di fine mandato"*, da aggiudicarsi secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 108 del Codice, per un importo complessivo dell'appalto pari a € 400.00,00, al netto di imposte dovute per legge e IVA;

CONSIDERATO che:

a) con nota prot. PG/2025/0106054 del 28/02/2025, il RUP trasmetteva la documentazione di gara di gara, approvata con DD n.20 del 28/02/2025, per i consequenziali adempimenti amministrativi;

b) lo STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR" dell'Ufficio Speciale Grandi Opere al fine dell'indizione della richiamata procedura di gara ed in base alle indicazioni ricevute con il richiamato DD 20/2025 dell'Ufficio 40.03.03, ha provveduto a predisporre il Disciplinare di gara e relativi modelli allegati;

RITENUTO per tutto quanto premesso e considerato:

a) di dover indire una procedura di gara aperta in modalità telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento dei ***"Servizi di stampa nonché pianificazione ed intermediazione nell'acquisto di spazi pubblicitari per la campagna di comunicazione istituzionale "Azioni del Governo regionale: bilancio di fine mandato"***, da aggiudicarsi secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 108 del Codice;

b) di dover prendere atto che l'importo complessivo a base di gara ammonta ad **€ 400.000,00,** al

netto di imposte dovute per legge e IVA;

c) di dover assegnare alla procedura in parola il numero **4070/AP/2025**;
d) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati approvati con DD n. 20 del 28/02/2025 dell'Ufficio 40.03.00:
   - Schema di contratto;
   - Capitolato Speciale d'appalto e relativo allegato;
   - Quadro economico;
e) di dover approvare la seguente ulteriore documentazione di gara allegata al presente provvedimento:
   - Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
   - Modello 3 - Requisiti speciali;
   - Modello 4 - Protocollo di legalità;
   - Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi;
   - Modello 6 - Offerta economica;
   - Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica";
   - Informativa e consenso trattamento dati personali.
f) di dover specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
g) di dover precisare che il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n.36 del 31.03.2023, è il Dott. Giacomo Toscano, funzionario in servizio presso l'Ufficio III di Segreteria di Giunta 40.03.03, individuato con D.D. n. 20 del 28/02/2025;
h) di dover dare pubblicità agli atti di gara, attraverso il Portale Gare della Regione Campania http://gare.regione.campania.it/portale;
i) di dover pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Visti:

a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
b) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c) la DGR 612 del 14.11.2024, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;
d) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
e) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di indire** una procedura di gara aperta in modalità telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento dei ***"Servizi di stampa nonché pianificazione ed intermediazione nell'acquisto di spazi pubblicitari per la campagna di comunicazione istituzionale "Azioni del Governo regionale: bilancio di fine mandato"***, da aggiudicarsi secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 108 del Codice;
2. **di prendere atto** atto che l'importo complessivo a base di gara ammonta ad **€ 400.000,00,** al netto di imposte dovute per legge e IVA;
3. **di assegnare** alla procedura in parola il numero **4070/AP/2025;**
4. **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
   - Disciplinare di gara e relativi modelli allegati;
   - Schema di contratto;
   - Capitolati speciali d'appalto e relativo allegato;
   - Quadro economico;
5. **di approvare** la seguente ulteriore documentazione di gara allegata al presente provvedimento:
   - Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
   - Modello 3 - Requisiti speciali;
   - Modello 4 - Protocollo di legalità;
   - Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi;
   - Modello 6 - Offerta economica;
   - Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica";
   - Informativa e consenso trattamento dati personali.
6. **di specificare** che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
7. **di precisare** che il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n.36 del 31.03.2023 è il Dott. Giacomo Toscano, funzionario in servizio presso l'Ufficio III di Segreteria di Giunta 40.03.03, individuato con D.D. n. 20 del 28/02/2025;
8. **di dare pubblicità** agli atti di gara, attraverso il Portale Gare della Regione Campania http://gare.regione.campania.it/portale;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
10. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
    - all'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
    - all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione;
    - all'Ufficio affari generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa – 40.03.03;
    - al RUP Dott. Giacomo Toscano.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 5 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE EX ART 16 L 56 87 MANUTENTORE DEL VERDE COMUNE DI SOLOFRA GRADUATORIA PROVVISORIA ED ELENCO ESCLUSI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) ai sensi del combinato disposto degli artt.16 della Legge 56/87 e 35 comma 1, lett. b), del dlgs.vo 165/2001, è possibile disporre **Avviamenti a Selezione, presso le Pubbliche Amministrazioni**, di personale da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali, per i quali è richiesto **il solo requisito dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo scolastico**, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

b) con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata nel BURC n. 50 del 13/06/2022, sono state approvate *"Le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a Selezione presso le Pubbliche Amministrazioni, di personale da inquadrare nei livelli economici funzionali, per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo";*

CONSIDERATO che

- Il Comune di Solofra, con nota Prot.0014414672024 del 13.11.2024, pervenuta tramite PEC, del 13/11/2024, **chiedeva l'indizione della procedura di Avviamento a Selezione,** ai sensi del combinato disposto degli artt. 16 della Legge 56/87 e 35, comma 1 lett. b), del dlgs.vo 165/2001, di n. **2** unità da assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, caratterizzato da orario di servizio part-time (75%), da inquadrare con la qualifica di "**Manutentore del Verde";**

- il **Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura di cui trattasi, individuato** esattamente dall'Amministrazione richiedente, come dall'allegato "A" della precitata D.G.R.C n. 283 del 07/06/2022, **è quello di Avellino,** incardinato nella UOD 50.11.05, Servizio Territoriale Prov.le di Avellino, della Direzione Generale 50.11.00;

- **il Dirigente del Dipartimento 5** - Direzione Generale 11 - U.O.D. 05 - adottava il **Decreto n. 3 del 09.12.2024**, pubblicato nel B.U.R.C. n. 84 DEL 09/12/2024 e consultabile sul sito della Regione Campania, **con cui approvava** l'Avviso Pubblico, avente ad oggetto l'Avviamento a Selezione, ex combinato disposto degli **artt**. **16** L**. 56/87** e **35**, co. 1, lett. b) del dlgs.vo **165/2001**, finalizzato all'assunzione **di n. 2 unità, da inquadrare, con la qualifica di "Manutentore del Verde", presso il Comune di Solofra,** con rapporto di lavoro subordinato **a tempo indeterminato, caratterizzato da orario di servizio part-time (75%)**, alle dipendenze del Comune di Solofra;

- le domande **on line di partecipazione** venivano inoltrate a decorrere dal **13 Gennaio al 17 Gennaio 2025**, come **d'Avviso Pubblico pubblicato nel B.U.R.C. n. 84 del 09/12/2024;**

ATTESO che

Il CPI di Avellino, SCADUTO IL TERMINE per la presentazione delle domande de quibus**, provvedeva all'esame delle stesse, comportante la verifica circa l'ESISTENZA DEI REQUISITI** di cui all'AVVISO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA di cui innanzi, pubblicato nel BURC N. 84 del 09/12/2024 ED ALL'**ESPLETAMENTO DEI DOVUTI CONTROLLI,** CIRCA **L'ESATTEZZA E LA VERIDICITA' DELLE AUTODICHIARAZIONI/DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO, RESE EX ARTT. 46 e 47 del DPR 445/2000;**

CONSIDERATO che

- **l'Avviso di cui innanzi statuisce alle Pagg. 4 e 5: "ALLA DOMANDA DOVRÀ ESSERE ALLEGATA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE":**

A. ***Documentazione attestante il possesso del Profilo Prof.le innanzi indicato:***
-copia dell'attestazione rilasciata da Ente di Formazione accreditato Nazionalmente/Regionalmente*, da cui si evinca l'avvenuto conseguimento del Profilo Prof.le di* ***"Manutentore del Verde", a seguito di avvenuta partecipazione a specifico Corso, con avvenuto superamento dell'esame finale, oppure Autocertificazione/Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, nella quale dovranno essere specificate la denominazione dell'Ente, la Sede e la data di avvenuto conseguimento della suddetta qualifica****;***
-copia di certificazione*, rilasciata da P.A./datore di lavoro privato,* ***attestante esperienza maturata nel suddetto profilo professionale almeno biennale*** *(ex accordo Stato Regioni del 22/02/2018 avente ad oggetto "Standard Professionale e Formativo per l'attivazione di Manutenzione del Verde ai sensi dell'art. 12, comma2, L. 154/2016);*

"La mancata allegazione della documentazione comprovante il possesso della qualifica Prof.le e, parimenti, la produzione di quella non conforme alle prescrizioni di cui innanzi, determinerà IPSO IURE L'ESCLUSIONE dalla procedura di cui trattasi;

B. ***Autocertificazione/Dichiarazione****, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000, attestante* ***la veridicità di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione*** *de qua****, mediante inoltro del "format", regolarmente compilato, datato e sottoscritto,*** *allegato al presente Avviso;*

"La mancata allegazione della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R 445/2000, attestante la veridicità di quanto dichiarato in domanda, determinerà IPSO IURE L'ESCLUSIONE dalla procedura di cui trattasi;"

RITENUTO
DI DOVER APPROVARE:

- **GRADUATORIA PROVVISORIA;**
- **ELENCO ESCLUSI, con indicazione di dettagliata motivazione, in ossequio alle prescrizioni dell'Avviso di indizione della procedura di cui trattasi;**

VISTI

- l'art. 16 della Legge n. 56/87,
- l'art. 35, comma 1 let. b), del dlgs.vo 165/2001

- la DGR n. 283 del 07/06/2022 ivi compreso l'allegato "A";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Avellino e della dichiarazione di regolarità, resa dal Dirigente della U.O.D 50.11.05, nella quale è incardinato il CPI di competenza, a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, di

- **APPROVARE**:

  - GRADUATORIA PROVVISORIA, (**Allegato 1**),

  - ELENCO ESCLUSI (**Allegato 2**),

La "***GRADUATORIA PROVVISORIA***" e l' "**ELENCO"** di cui innanzi, allegati al presente Decreto, **saranno pubblicati per n. 10 (dieci) giorni**, sul Sito istituzionale della Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo www.regione.campania.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Bandi di Concorso" e nell'ulteriore Sezione "Lavoro e Sviluppo", **con valore di notifica agli interessati, così come stabilito a Pag. 11 del suddetto Avviso Pubblico;**

Entro il suddetto termine di 10 (dieci) giorni, sarà possibile proporre istanza di riesame, con indicazione di ADEGUATA ED ESAUSTIVA MOTIVAZIONE, all' INDIRIZZO PEC: uod.501105cpiavellino@pec.regione.campania.it;

IL TERMINE PER LA PROPOSIZIONE DI ISTANZE DI RIESAME, PARI A N. 10 GG., DECORRENTE DALLA PUBBLICAZIONE DELLA "GRADUATORIA PROVVISORIA" E DELL' "ELENCO DI SOGGETTI ESCLUSI", **È PERENTORIO**, OSSIA, DOPO LA SCADENZA DELLO STESSO, EVENTUALI ISTANZE PRODOTTE SARANNO INAMMISSIBILI ED IRRICEVIBILI.
IL CENTRO PER L'IMPIEGO, TRASCORSI 10 (DIECI) GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLA "*GRADUATORIA PROVVISORIA*" e dell'"**ELENCO DE QUO**", **ESAMINATE EVENTUALI ISTANZE DI RIESAME, PROVVEDUTO AL SINGOLO RISCONTRO DELLE STESSE,** PROCEDERA' ALLA **PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA "*DEFINITIVA*"**, così come stabilito alla **Pag. 10** dell'Avviso di cui trattasi;

- **DISPORRE** che la **pubblicazione** del presente atto e degli allegati sia effettuata sul Sito internet istituzionale della Regione Campania, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Concorso" e nella Sezione "Lavoro e Sviluppo" e che tale pubblicazione abbia valore di notifica per gli interessati;

- **DARE ATTO** che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

- **TRASMETTERE** il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione,

Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “Lavoro e Sviluppo” del Portale Istituzionale e al competente Ufficio per la pubblicazione nel BURC e nella Sezione di cui alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro”.

Il Dirigente
Dott. Eugenio Pierno

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili UOD 05
Servizio Territoriale Provinciale
Centro per l'Impiego di Avellino

OGGETTO: Avviamento a Selezione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 16 della Legge 56/87 e 35, comma 1, lett. b), del dlgs.vo n. 165/2001, finalizzato all'assunzione di n. 2 unità, con prof.lo professionale di "Manutentore del Verde"- Inquadramento ISTAT delle professioni n. **6.4.1.3.1**., area "Operatori Esperti" – Assunzione presso il Comune di Solofra, con sede in Piazza San Michele, 83029-Solofra (AV), con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con orario di servizio parte-time 75%.
Avviso pubblico di indizione di procedura a selezione, approvato con DD n. 3 del 09.12.2024 e pubblicato nel B.U.R.C. n. 84 del 09.12.2024.

GRADUATORIA PROVVISORIA

	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare Fiscale	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito ISEE	Punteggio Complessivo
1	N° 11324237021591012025	54.1	1	379.48	5.4	1	0	**106.4**
2	N° 11309337027048012025	16.8	3	5007.64	1.7	3	-5	**99.7**
3	N° 11321037022451212025	13.1	0	9314	1.3	0	-9	**92.3**
4	N° 11323537018239512025	29.3	0	0	2.9	0	-25	**77.9**

La Responsabile P.O.
avv.to Silvia Curto

Il Dirigente
dott.Eugenio Pierno

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili UOD 05 Servizio Territoriale Provinciale
Centro per l'Impiego di Avellino

OGGETTO: Avviamento a Selezione, ai sensi del combinato disposto degli art. 16 della Legge 56/87 e 35, comma 1, lett. b), del dlgs.vo n. 165/2001, finalizzato all'assunzione di n. 2 unità, con prof.lo professionale di "Manutentore del Verde"- Inquadramento ISTAT delle professioni n. **6.4.1.3.1**., area "Operatori Esperti" – Assunzione presso il Comune di Solofra, con sede in Piazza San Michele, 83029- Solofra (AV), con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con orario di servizio parte-time 75%.
Avviso pubblico di indizione di procedura a selezione, approvato con DD n. 3 del 09.12.2024 e pubblicato nel B.U.R.C. n. 84 del 09.12.2024

ELENCO ESCLUSI

PER MANCATA OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI di cui alle pagg. 4 e 5 dell'Avviso Pubblico.

	Codice Iscrizione	Note
1	N° 11301337010789312025	ASSENZA DI AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO, RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47, D.P.R. 445/2000, ATTESTANTE LA VERIDICITA' DI QUANTO DICHIARATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, così come prescritto alla Pag. 5, lett. B, a pena di esclusione.
2	N° 11324437051506212025	PRODUZIONE DI ATTESTAZIONE CIRCA L'AVVENUTA FREQUENTAZIONE A CORSO DI FORMAZIONE, IN LUOGO DI QUELLO AVENTE AD OGGETTO L'AVVENUTO CONSEGUIMENTO DEL PROFILO PROFESSIONALE RICHIESTO DALL'AVVISO DE QUO, così come prescritto, a pena di esclusione, alla Pag. 4, lett. A.
3	N° 11320937071499912025	PRODUZIONE DI COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA, CONCERNENTE L'ESPERIENZA LAVORATIVA RELATIVA AL PROFILO PROFESSIONALE DI "OPERATORE ECOLOGICO", CODICE ISTAT 8.1.4.5.0.9, diverso da quello prescritto dall'Avviso pubblico di indizione della procedura, alla pag. 1.
4	N° 11334737043370612025	MANCATO POSSESSO DEL REQUISITO DI DISOCCUPAZIONE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO 09/12/2024 (LA SITUAZIONE GIURIDICA RELATIVA ALL'ISCRIZIONE NELLE LISTE DI CUI AL DPR 442/2000 ERA DI SOSPENSIONE: LA QUALE, AI SENSI DELLA CIRCOLARE ANPAL N. 1/2019, PAG. 3 Ultimo Capoverso, "SCATTA UNICAMENTE SE NON VI E' CONSERVAZIONE DELLO STATO DI DISOCCUPAZIONE").

La Responsabile P.O.
avv.to Silvia Curto

Il Dirigente
dott.Eugenio Pierno

Decreto Dirigenziale n. 14 del 10/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DISCIPLINARE CONCORSO "CAMPANIA ECOMOVIE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
a) il programma “Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” pone tra i 17 Obiettivi comuni per la sostenibilità e lo sviluppo dell’intero sistema economico-sociale-ambientale mondiale quello di “Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze” (Obiettivo 13);
b) la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con Delibera di Giunta Regionale n.104 del 07/03/2023, promuove interventi per l’ambiente, l’energia e il clima volti a proteggere, conservare e valorizzare il capitale naturale, favorire l’adattamento ai cambiamenti climatici, ridurre i consumi energetici e la produzione da fonte fossile, promuovere metodi di produzione sostenibili e stili di consumo consapevoli e parsimoniosi, ridurre l'inquinamento ambientale, tutelare la diversità biologica e salvaguardare paesaggi ed habitat;

PREMESSO, altresì, che
a) con Deliberazione n. 133 del 19/03/2024 la Giunta Regionale ha programmato la realizzazione del Progetto “MAREMOVIE” al fine di sensibilizzare gli alunni degli istituti scolastici della Campania sul tema della salvaguardia della risorsa acqua in generale - ed in particolare dell’ambiente marino -attraverso l’organizzazione di attività di informazione/formazione, percorsi di educazione ambientale e produzione di video divulgativi rivolti alla tutela e valorizzazione dell’ambiente;
b) con Decreto Dirigenziale n. 24 del 28/03/2024 sono stati approvati la Manifestazione d’interesse e il Disciplinare per l’espletamento del concorso “MareMovie”, rivolto alle Scuole Secondarie di I e II grado;
c) con nota prot. 0047/Sp del 24/02/2025 il Vicepresidente della Regione Campania e Assessore all’Ambiente, ha chiesto all’Assessore alla Scuola, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali e alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e dell’Ecosistema, in continuità con il progetto “MareMovie”, di proseguire, anche nell’anno 2025, nelle azioni di coinvolgimento delle scuole, con le stesse precedenti modalità, per rinnovare il protagonismo dei ragazzi nella costruzione e divulgazione di messaggi positivi sull’ambiente e sulla promozione culturale e di attivare tutte le procedure necessarie atte a garantire la partecipazione della Regione Campania agli “Stati Generali sull’Ambiente in Campania”;

CONSIDERATO che è stato predisposto l’Avviso per Manifestazione d’interesse al Concorso “Campania Ecomovie” con i relativi allegati (il Disciplinare, lo schema di domanda di partecipazione e il formulario di presentazione della sceneggiatura da candidare);

RITENUTO di dover
a) avviare apposita procedura di evidenza pubblica per l’espletamento del concorso “Campania Ecomovie”, rivolto alle Scuole Secondarie di I e II grado;
b) approvare la Manifestazione di interesse, il Disciplinare, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A) e il formulario di presentazione della sceneggiatura da candidare (Allegato B), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;
c) stabilire che le domande predisposte in risposta all’allegato Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it;
d) prevedere che la verifica dell’ammissibilità formale delle istanze pervenute sarà svolta dall’Ufficio del Responsabile del Procedimento: UOD Istruzione 50.11.01, la selezione delle sceneggiature pervenute sarà svolta da apposito Gruppo di coordinamento nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e la graduatoria finale sarà elaborata da una specifica e qualificata Giuria/Commissione, individuata dal suddetto Gruppo di Coordinamento;
e) rinviare a successivi provvedimenti, all’esito dell’esame delle domande ricevute, la predisposizione ed approvazione degli atti amministrativi consequenziali;

f) designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la dott.ssa Licia Scarpellino;

VISTI la normativa, nonché le deliberazioni e gli atti indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. avviare apposita procedura di evidenza pubblica per l'espletamento del concorso "Campania Ecomovie", rivolto alle Scuole Secondarie di I e II grado;
2. approvare la Manifestazione di interesse, il Disciplinare, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A) e il formulario di presentazione della sceneggiatura da candidare (Allegato B), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;
3. stabilire che le domande predisposte in risposta all'allegato Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it;
4. prevedere che la verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute sarà svolta dall'Ufficio del Responsabile del Procedimento: UOD Istruzione 50.11.01, la selezione delle sceneggiature pervenute sarà svolta da apposito Gruppo di coordinamento nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e la graduatoria finale sarà elaborata da una specifica e qualificata Giuria/Commissione, individuata dal suddetto Gruppo di Coordinamento;
5. rinviare a successivi provvedimenti, all'esito dell'esame delle domande ricevute, la predisposizione ed approvazione degli atti amministrativi consequenziali;
6. designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la dott.ssa Licia Scarpellino;
7. pubblicare l'Avviso sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
8. trasmettere il presente provvedimento al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) per la pubblicazione.

Dott.ssa Rossella Mancinelli

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

"CAMPANIA ECOMOVIE"

Art. 1 - Contesto di riferimento e finalità generali

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione del programma "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", che pone tra i 17 Obiettivi comuni per la sostenibilità e lo sviluppo dell'intero sistema economico-sociale-ambientale mondiale, quello di *"Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze"* (Obiettivo 13). È ritenuto pertanto prioritario, sul piano educativo, diffondere la conoscenza di tali "Obiettivi Comuni" e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.

Come evidenziato dalle risultanze scientifiche, il cambiamento climatico dovuto al contributo delle attività umane al riscaldamento globale sta già determinando nell'area mediterranea e nel territorio campano impatti in diversi settori ambientali e socioeconomici tra loro interconnessi. I costi legati a tali impatti si avviano ad essere decisamente più alti degli investimenti necessari per realizzare azioni di adattamento e contrasto al cambiamento climatico finalizzate ad evitare di raggiungere un punto di non ritorno.

Il VI° rapporto dell'Intergovernamental Panel on Climate Change (IPCC) – Gruppo di lavoro II° "*impatti, adattamento e vulnerabilità*" rammenta che, per evitare una crescente perdita di vite umane, biodiversità e infrastrutture è necessaria un'azione ambiziosa ed accelerata per adattarsi al cambiamento climatico ed allo stesso tempo ridurre rapidamente e profondamente le emissioni di gas serra. Difatti il Piano Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici, individua tra i principali obiettivi il contrasto ai dissesti idrogeologici, alla desertificazione ed al consumo di suolo, oltre che la tutela delle risorse idriche ed il loro uso sostenibile, così come il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
Pertanto, anche al fine di prevenire eventuali danni derivanti da una scelta di "non azione", la Regione Campania intende perseguire due obiettivi strategici in ambito climatico; da un lato, contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso una pianificazione e programmazione regionale individuando le possibili opzioni per ridurre gli impatti negativi sulla popolazione; dall'altro, incrementare la resilienza dei sistemi socioeconomici (adattamento) attraverso la Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici, al fine di preparare il territorio e i suoi abitanti ad affrontare le conseguenze dell'avvenuto aumento in atmosfera dei gas climalteranti.
In questa ottica si colloca il "Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocittà" recentemente approvato dalla Giunta regionale. Il programma mira ad incrementare la dotazione di verde naturale e urbano con la creazione di foreste urbane, a migliorare lo stato di conservazione degli habitat e a ridurre la loro frammentazione attraverso infrastrutture verdi e blu e l'uso di soluzioni basate sulla natura che favoriscano la connessione degli habitat, la creazione e il ripristino di corridoi ecologici per la tutela della biodiversità e, allo stesso tempo, il miglioramento della qualità dell'aria, della vivibilità degli ambiti urbani.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con Delibera di Giunta Regionale n.104 del 07/03/2023, promuove interventi per l'ambiente, l'energia e il clima volti a proteggere, conservare e

fonte: http://burc.regione.campania.it

valorizzare il capitale naturale, favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, ridurre i consumi energetici e la produzione da fonte fossile, promuovere metodi di produzione sostenibili e stili di consumo consapevoli e parsimoniosi, ridurre l'inquinamento ambientale, tutelare la diversità biologica e salvaguardare paesaggi ed habitat.

Infine, l'impegno della Regione Campania prevede anche campagne di informazione, sensibilizzazione e progetti educativi attraverso un coinvolgimento diretto delle nuove generazioni al fine di aumentare il livello di consapevolezza sul comportamento degli individui per la tutela dell'ambiente *tout court* ed in particolare sui cambiamenti climatici.

Pertanto, risulta importante collaborare con il sistema educativo, per promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile ed al rispetto degli ecosistemi, implementando specifiche campagne di sensibilizzazione, attraverso il coinvolgimento delle scuole campane, tramite uno specifico concorso, al fine di realizzare e produrre dei video volti a sensibilizzare e informare le studentesse e gli studenti delle Scuole Secondarie di I° e II° grado sulle tematiche soprarichiamate.

Art. 2 - Tipologia di intervento

Con il presente Avviso la Regione Campania ha programmato la realizzazione di uno specifico concorso, al fine di favorire la partecipazione di giovani studentesse e studenti delle Scuole Secondarie di I e II grado ad attività di informazione/formazione, percorsi di educazione ambientale e di promozione culturale ambientale, attraverso la produzione di video divulgativi, rivolti alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, e nello specifico sugli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici che impattano sul pianeta e principalmente:

- qualità dell'aria
- tutela delle risorse idriche
- raccolta differenziata ed economia circolare
- protezione della biodiversità e del verde
- biocittà: trasformare le città in ambienti sostenibili e resilienti per affrontare i cambiamenti climatici.

Il concorso infatti tende a stimolare la creatività e la fantasia degli studenti che dovranno ideare e realizzare un video della durata massima di 2/3 minuti, con il supporto e la supervisione tecnica della squadra di School Movie. I prodotti realizzati saranno presentati nel mese di maggio alla Mostra d'Oltremare, per la visione e la premiazione, in occasione degli Stati Generali dell'Ambiente, organizzati nell'ambito del "Green Med Expo & Symposium", importante evento dedicato ai temi ambientali di cui la Regione Campania è partner istituzionale.

Art. 3 - Modalità Operative

Il Concorso si articola in tre fasi, individuate dal Disciplinare allegato alla presente, che vedranno coinvolti gli alunni delle scuole aderenti all'iniziativa.
Al termine delle tre fasi risulteranno vincitori n. **12 istituti scolastici**, di cui n. 6 per la Scuola Secondaria di I° grado e n. 6 per la Scuola Secondaria di II° grado.
Le scuole saranno premiate durante l'evento degli Stati Generali sull'Ambiente in Campania che si terrà presso la Mostra d'Oltremare di Napoli dal 28 al 30 maggio 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le modalità operative per la partecipazione al concorso, i criteri di selezione delle sceneggiature, la produzione dei video, le strumentazioni da utilizzare, la durata dei singoli video, la formazione dei gruppi di alunni, i riconoscimenti dei premi da assegnare sono previsti dal Disciplinare allegato alla presente.

Art. 4 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Possono partecipare alla presente Manifestazione esclusivamente le Scuole Secondarie di I° e II° grado operanti nel territorio regionale. Ciascun istituto potrà partecipare al concorso presentando esclusivamente una sola proposta e coinvolgendo una sola classe o gruppo interclasse, in numero non inferiore a dieci e non superiore a 30 di ragazzi/e.
Gli Istituti Scolastici autorizzati all'iniziativa possono presentare la domanda di partecipazione alla prima fase del concorso a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
La domanda, redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento e sottoscritta dal Dirigente Scolastico, dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica: uod.501101@pec.regione.campania.it e dovrà pervenire entro **il giorno 24 marzo**. La PEC dovrà avere ad oggetto: "Domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse per il concorso Campania Ecomovie" e dovrà contenere in allegato, in formato PDF, la documentazione di seguito elencata, scaricabile dal sito ufficiale della Regione Campania nella sezione Scuola, raggiungibile all'indirizzo: www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-scuola:
- la domanda di partecipazione (ALLEGATO A) sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di partecipazione, nel caso di invio di più istanze da parte di una Istituzione scolastica sarà considerata ammissibile alla valutazione esclusivamente quella inviata per ultima alla Regione Campania e le altre saranno escluse.

Art. 5 - Procedure di ammissibilità, verifica di idoneità delle proposte

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio del Responsabile del Procedimento.
Saranno ritenute ammissibili le domande rispondenti ai requisiti ed ai criteri previsti dall'art. 4.

Art. 6 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il presente progetto è finanziato con risorse assegnate alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti 501700 sul bilancio Regionale.

Art. 7 – Diffusione dell'Avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione e nelle aree tematiche Scuola:

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-scuola e Ambiente: www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-ambiente.
Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la dott.ssa Licia Scarpellino.
Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it.
Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate alla Struttura al seguente indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della DG 50.11.00.

Art. 8 - Tutela della Privacy

Ai sensi del Regolamento (UE) n.2016/679, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno trattati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come da informativa Privacy allegata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINARE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO "CAMPANIA ECOMOVIE"

Art. 1 – Oggetto

Il presente disciplinare stabilisce i criteri e le modalità per l'organizzazione e la realizzazione del progetto **"CAMPANIA ECOMOVIE "**

Art. 2 – Il Progetto

CAMPANIA ECOMOVIE è un progetto proposto è rivolto **esclusivamente** agli alunni delle Scuole Secondarie di primo grado e Scuole Secondarie di secondo grado della Campania.
Ciascun Istituto potrà partecipare al concorso presentando esclusivamente una sola proposta e coinvolgendo una sola classe o gruppo interclasse, in numero non inferiore a 10 ragazzi\e non superiore a 30 ragazzi\e. Lo scopo del progetto è di stimolare l'interesse dei ragazzi verso il tema dell'ambiente ed in particolare sui cambiamenti climatici che impattano sul pianeta e principalmente:

- qualità dell'aria;
- tutela delle risorse idriche;
- raccolta differenziata ed economia circolare;
- protezione della biodiversità e del verde;
- biocittà: trasformare le città in ambienti sostenibili e resilienti per affrontare i cambiamenti climatici.

Il progetto, che si avvale della collaborazione della Associazione Culturale School Movie APS, tende a stimolare la creatività e la fantasia dei ragazzi che, attraverso un percorso di analisi, saranno impegnati nella ideazione e realizzazione di un video della durata massima di 2/3 minuti. Insieme agli insegnanti, con il supporto e la supervisione tecnica della squadra di School Movie, i ragazzi sceglieranno la tematica specifica da affrontare e diventeranno protagonisti assoluti di ogni fase, ideativa, progettuale, di stesura della sceneggiatura, fino ad interpretare i personaggi del loro video.
I video realizzati saranno presentati nel mese di maggio alla Mostra d'Oltremare, in occasione degli Stati Generali dell'Ambiente, per la visione e la premiazione, con la partecipazione delle scuole interessate.

Art. 3 – Attività del Gruppo di Coordinamento e delle Direzioni Generali

È costituito il Gruppo di Coordinamento composto da un rappresentante per ognuna delle seguenti strutture: Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (50.11.00.), Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema (50.06.00.), Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti (50.17.00.), Ufficio Scolastico Regionale, un rappresentante dell'Associazione Culturale School Movie APS, un rappresentante della Fondazione Film Commission, indicati dai rispettivi responsabili.

La Direzione Generale 50.11.00, a cui saranno indirizzate le domande di partecipazione **entro il 24 marzo 2025**, raccoglierà anche le sceneggiature, trasmesse dalle scuole partecipanti successivamente agli incontri informativi del **27 e 28 marzo 2025** e le trasmetterà al Gruppo di Coordinamento.

Il Gruppo di Coordinamento selezionerà le sceneggiature pervenute. Saranno identificati 12 sceneggiature messe a concorso, di cui n.6 per la Scuola Secondaria di I° grado e n. 6 per la Scuola Secondaria di II° grado. L'elenco delle scuole selezionate ed il risultato della valutazione saranno trasmessi alla Direzione Generale 50.11.00, che provvederà a comunicare alle singole scuole l'ammissione o l'esclusione alla successiva fase del concorso. Le scuole che saranno ammesse alla fase successiva del concorso procederanno ad elaborare i video da candidare alla fase finale e li invieranno alla Direzione Generale 50.11.00.

Infine, i 12 video saranno inviati dalla Direzione Generale 50.11.00 ad una specifica e qualificata Giuria/Commissione, con il compito di visionarli ed ammetterli all'ultima fase del concorso, determinando così la graduatoria dei vincitori.

Le scuole selezionate saranno accompagnate ed assistite nella redazione della sceneggiatura e nella elaborazione dei video da School Movie.

I video dovranno essere realizzati entro il **19 maggio 2025.**

Art. 4 – Adesione delle scuole

L'adesione al progetto è subordinata alla definizione di tutte le attività di carattere amministrativo da parte delle Scuole, previste dal presente Disciplinare, dalla Manifestazione d'interesse e dai suoi allegati e comporta l'accettazione di tutte le indicazioni in essi contenute.
Le adesioni dovranno pervenire con le modalità ed i termini per la presentazione delle domande stabiliti nella Manifestazione d'interesse.

Art. 5 – Fasi del concorso, criteri di valutazione

Il progetto si articola in **TRE** fasi che vedranno coinvolti gli alunni delle scuole aderenti all'iniziativa:
È garantito il supporto di personale qualificato messo a disposizione da School Movie per le diverse fasi.

PRIMA FASE: Informativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della scadenza del termine per aderire alla Manifestazione di interesse fissato per il **24 marzo 2025**, saranno approvati gli elenchi delle domande ammissibili e l'elenco delle domande escluse con indicazione dei motivi di esclusione.
Gli istituti scolatici ammessi dovranno partecipare **obbligatoriamente** agli incontri informativi da remoto previsti per **il 27 e 28 marzo 2025** secondo le modalità che verranno comunicate, durante i quali verranno forniti tutti gli elementi utili necessari all'elaborazione delle sceneggiature oggetto della fase successiva del progetto.

SECONDA FASE: Elaborazione e selezione delle sceneggiature

- scelta del tipo di video da realizzare;
- studio e strutturazione dell'idea-progetto;
- elaborazione sceneggiatura;
- preparazione degli alunni;

Le scuole partecipanti dovranno elaborare una sceneggiatura per la produzione di un video, che dovrà avere una durata di 2/3 minuti circa, sviluppando il tema inerente all'adattamento ai cambiamenti climatici scegliendo uno dei seguenti argomenti:

- **qualità dell'aria;**
- **tutela delle risorse idriche;**
- **raccolta differenziata ed economia circolare;**
- **protezione del verde e della biodiversità;**
- **biocittà: trasformare le città in ambienti sostenibili e resilienti per affrontare i cambiamenti climatici.**

Le sceneggiature, redatte esclusivamente sulla modulistica allegata alla manifestazione di interesse (**ALLEGATO B scheda formulario di candidatura della sceneggiatura**), dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica: uod.501101@pec.regione.campania.it e dovranno pervenire entro **il giorno 18 aprile 2025.** La PEC dovrà avere ad oggetto "Allegato B) - Manifestazione di interesse per il concorso Campania Ecomovie".

Saranno ritenute ammissibili le sceneggiature:

- presentate dalle scuole che hanno aderito alla manifestazione di interesse secondo le modalità e i termini in essa riportati;
- presentate dalle scuole che hanno partecipato agli incontri informativi del **27 e 28 marzo 2025** (Prima Fase);
- pervenute nelle modalità e nei termini individuati dal presente articolo;

Le sceneggiature pervenute e dichiarate ammissibili ai sensi del presente Disciplinare, saranno selezionate dal Gruppo di Coordinamento che identificherà n. 12 sceneggiature, di cui n. 6 per la Scuola Secondaria di I° grado e n. 6 per la Scuola Secondaria di II° grado. L'elenco delle scuole

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezionate ed il risultato della valutazione saranno trasmessi alla Direzione Generale 50.11.00, che provvederà a comunicare alle singole scuole l'ammissione o l'esclusione alla successiva fase del concorso (Terza fase).

Il Gruppo di Coordinamento effettuerà la valutazione delle sceneggiature secondo i seguenti criteri, riservandosi di attribuire a ciascun prodotto un punteggio massimo pari a 100 (cento):

CRITERI PUNTEGGIO MASSIMO

Coerenza con gli obiettivi fissati dal bando: 40

Solidità della struttura narrativa: 30

Potenzialità del tema e della storia: 30

Totale 100

Il punteggio minimo totale da raggiungere deve essere pari ad almeno 51.

Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale del Gruppo di Coordinamento, contenendo in se stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione ed è inappellabile.

Il Gruppo di coordinamento selezionerà n.6 sceneggiature per la Scuola Secondaria di I° grado e n. 6 sceneggiature per la Scuola Secondaria di II° grado con le modalità e secondo i criteri innanzi esposti, con la redazione di due graduatorie (una per la Scuola Secondaria di I° grado e una per la scuola secondaria II° grado) delle sceneggiature ammesse alla terza fase del concorso per la successiva selezione della Commissione/Giuria, che valuterà i video realizzati.

Le graduatorie del Gruppo di coordinamento saranno pubblicate sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania sezione trasparenza (www.regione.campania.it). La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

TERZA FASE: Elaborazione e selezione dei video

- realizzazione del video con durata di 2/3 minuti circa, con uno staff tecnico specializzato messo a disposizione dall'organizzazione;
- montaggio ed attività di post-produzione a cura dell'organizzazione.

Le n.12 scuole individuate procederanno ad elaborare i video da candidare alla fase finale accompagnate ed assistite da School Movie. I video dovranno essere realizzati entro il **19 maggio 2025.** Tali video saranno visionati da una specifica e qualificata Giuria/Commissione, che si occuperà della valutazione determinando così la graduatoria dei vincitori.
Sarà decretato **n. 1 vincitore per la Scuola Secondaria di I grado e n. 1 vincitore per la Scuola Secondaria di II grado.** Tutte le scuole partecipanti riceveranno un riconoscimento e dei gadget da distribuire agli alunni partecipanti.
La Giuria/Commissione effettuerà la valutazione dei video realizzati secondo i seguenti criteri, riservandosi di attribuire a ciascun prodotto un punteggio massimo pari a 100:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI PUNTEGGIO MASSIMO

Qualità artistica del progetto: 20

Efficacia del messaggio/ Impatto mediatico: 20

Originalità: 20

Complessità di realizzazione: 20

Lavoro di squadra ed impegno: 20

Totale 100

Il punteggio minimo totale da raggiungere deve essere pari ad almeno 51.

Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale della Giuria/Commissione, contenendo in sé stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione ed è inappellabile.

Art. 6 –Premi

Le scuole che risulteranno vincitrici saranno premiate con voucher di ingresso per l'accesso al cinema o gift card presso le librerie Mondadori e con dei gadget distribuiti durante l'evento di rappresentazione dei video, all'interno del programma degli Stati Generali sull'Ambiente in Campania che si terrà presso la Mostra d'Oltremare di Napoli dal 28 al 30 maggio 2025.
L'organizzazione si riserva, se ritenuto opportuno, di assegnare altre menzioni speciali che la Giuria/Commissione reputa significative e valide. Il verdetto della Giuria/Commissione è inappellabile.
La Regione comunicherà agli Istituti scolastici la data esatta da individuare nel programma all'interno degli **"Stati Generali dell'Ambiente in Campania"**, nel quale oltre alla rappresentazione e premiazione dei video saranno proposte ulteriori attività per i ragazzi partecipanti.

Art. 7 – Realizzazione e diffusione del video e delle immagini

Ogni classe o gruppo di alunni dovrà essere guidata e rappresentata da un docente che sarà individuato quale tutor per il progetto in questione. Il docente dovrà garantire la novità e l'originalità dei testi e della sceneggiatura, sollevando gli organizzatori da qualsiasi richiesta avanzata da terzi in relazione alla titolarità dei diritti di autore delle immagini e di ogni altro eventuale diritto.
Le immagini nelle quali compaiono persone riconoscibili devono essere necessariamente corredate da una liberatoria alla ripresa e pubblicazione, firmata dai soggetti (se minori dai genitori o da chi ne fa le veci) protagonisti, pena l'annullamento del progetto. Gli autori cedono alla Regione Campania, a titolo gratuito e a tempo indeterminato, il diritto di riprodurre l'opera

fonte: http://burc.regione.campania.it

con qualsiasi mezzo consentito dalla tecnologia e secondo le modalità ritenute più opportune (come eventi, pubblicazioni, ecc,).
Gli autori avranno il diritto alla citazione quali autori delle immagini in tutte le forme di utilizzo. Resta inteso che l'Associazione School Movie non assume obbligo di pubblicazione e/o esposizione delle opere che hanno partecipato alla selezione in questione.
Le informazioni custodite nell'archivio verranno utilizzate per la partecipazione al progetto e per l'invio del materiale informativo per fini promozionali. I dati potranno essere oggetto di comunicazione, pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma sul sito web dell'organizzazione dell'evento e su qualsiasi altro mezzo di diffusione (pagina Facebook, Instagram, Twitter, Youtube, Tik Tok ecc., nonché in speciali televisivi o su giornali).

Art.8 – Disposizioni Finali

Gli Istituti Scolastici territorialmente competenti che aderiranno al progetto, al momento della loro iscrizione, accettano, incondizionatamente quanto previsto dal presente disciplinare.
L'organizzazione si riserva la possibilità di modificare il presente disciplinare, previo avviso ai soggetti aderenti, per far fronte ad eventuali necessità e per quanto possa ritenersi indispensabile per la buona riuscita del progetto. Per quanto non espressamente definito nel presente disciplinare, si rinvia alle disposizioni in materia.
Ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 430 del 26.11.2011, il presente progetto non è soggetto ad autorizzazione Ministeriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

CONCORSO "CAMPANIA ECOMOVIE"

Prot. n. ____ del ____

Direzione Generale per l'Istruzione,
la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
U.O.D. Istruzione
DG 50.11.01
uod.501101@pec.regione.campania.it

Con riferimento al Concorso "Campania Eco Movie", rivolto a docenti e studenti delle scuole secondarie di I e II grado della Regione Campania, con la presente

Il/La sottoscritto/a_____,

nato/a a _____, il _____, residente in _____, alla via _____, CAP_____,

Comune_____, C.F._____,

in qualità di Dirigente scolastico della seguente istituzione scolastica:

_____

Codice meccanografico _____

Via/Piazza_____

Cap_____Comune_____Prov._____

Tel_____ E-mail_____

Sito web _____

PEC istituzionale per qualsiasi comunicazione _____

CHIEDE

di partecipare all'iniziativa in oggetto e dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di conoscere e di accettare incondizionatamente in ogni sua parte l'Avviso, il Disciplinare e le regole lì espresse e di aver ricevuto e preso visione dell'Informativa Privacy allegata, pertanto autorizza il trattamento dei dati acquisiti in relazione alla presente domanda esclusivamente per le finalità per le quali essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

La presente domanda, compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal Dirigente scolastico dell'istituzione scolastica di che trattasi, dovrà essere inviata, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità del Dirigente Scolastico, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica: uod.501101@pec.regione.campania.it e dovrà pervenire entro **il giorno 24 marzo.**

Luogo e data ***Firma e timbro (Dirigente Scolastico)***

SCHEDA ISTITUTO SCOLASTICO

CONCORSO "CAMPANIA ECOMOVIE"

ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE:

_____

□ Scuola Secondaria di I Grado

□ Scuola Secondaria di II Grado

Referente e tutor del progetto:

_____

Tel: _____ e-mail: _____

Gruppo coinvolto nel progetto:

□ Classe ___ sez. _____

□ Gruppo Interclasse composto dalle seguenti classi _____

Luogo e data

Firma e timbro (Dirigente Scolastico)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

CONCORSO "CAMPANIA ECOMOVIE"

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, in Via Santa Lucia n. 81.
La U.O.D. Istruzione - DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con sede in Napoli al Centro Direzionale, Is. A6 - 80132: uod.501101@pec.regione.campania.it è Titolare Delegato al trattamento.
Il Dirigente delegato, ai sensi della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il Dirigente pro tempore U.O.D. 50.11.01 "Istruzione" con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6: dott.ssa Rossella Mancinelli – Tel 081 7966429; e-mail: rossella.mancinelli@regione.campania.it. Autorizzati al trattamento sono i dipendenti della UOD 50.11.01.
Ai sensi della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si rilasciano le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679. I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

2. DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Mauro Ferrara, tel. 0817965716 - 0817962227, e-mail: dpo@regione.campania.it; PEC: dpo@pec.regione.campania.it.

3. FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili sono necessari per dar seguito all'istruttoria connessa all'Avviso per Manifestazione di interesse " Campania Eco Movie".

4. BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2-ter e 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
Il trattamento dei Suoi dati personali si fonda su quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

5. NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679
Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti la procedura in oggetto:

a. Dati comuni identificativi;
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

6. MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti.

7. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Tali dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 33/2013. In nessun caso il Titolare trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

8. DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. Istruzione DG 50.11.01; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018 Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi

legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.)

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: U.O.D. Istruzione - DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con sede in Napoli al Centro Direzionale, Is. A6 - 80132: uod.501101@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo 1, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

-via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it

-via fax: 06 696773785

-oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

10. PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto dì quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

ALLEGATO B

FORMULARIO DI CANDIDATURA DELLA SCENEGGIATURA

CONCORSO
“CAMPANIA ECOMOVIE” - II FASE

Prot. n. ____ del ____

Direzione Generale per l’Istruzione,
la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
U.O.D. Istruzione
DG 50.11.01
uod.501101@pec.regione.campania.it

ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE:

_____

□ Scuola Secondaria di I Grado

□ Scuola Secondaria di II Grado

Dirigente Scolastico:

_____

Indirizzo_____

Città _____ Prov. _____

C.A.P._____ Tel. _____e-mail_____

PEC_____

Docente referente e tutor del progetto:

_____

Tel: _____ e-mail: _____

Gruppo coinvolto nel progetto:

□ Classe ___ sez. _____

□ Gruppo Interclasse composto dalle seguenti classi _____

SCENEGGIATURA PER LA PRODUZIONE DI UN VIDEO DELLA DURATA DI 2/3 MINUTI CA.

TITOLO: ____

TEMA (esprimere una sola scelta tra gli argomenti proposti):

- ☐ a) qualità dell'aria
- ☐ b) tutela delle risorse idriche
- ☐ c) raccolta differenziata ed economia circolare
- ☐ d) protezione della biodiversità e del verde
- ☐ e) biocittà: trasformare le città in ambienti sostenibili e resilienti per affrontare i cambiamenti climatici.

SCENEGGIATURA:

Luogo e data

Firma e timbro (Dirigente Scolastico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

CONCORSO
"CAMPANIA ECOMOVIE"

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, in Via Santa Lucia n. 81.

La U.O.D. Istruzione - DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con sede in Napoli al Centro Direzionale, Is. A6 - 80132: uod.501101@pec.regione.campania.it è Titolare Delegato al trattamento.

Il Dirigente delegato, ai sensi della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il Dirigente pro tempore U.O.D. 50.11.01 "Istruzione" con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6: dott.ssa Rossella Mancinelli – Tel 081 7966429; e-mail: rossella.mancinelli@regione.campania.it. Autorizzati al trattamento sono i dipendenti della UOD 50.11.01.

Ai sensi della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si rilasciano le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679. I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

2. DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Mauro Ferrara, tel. 0817965716 - 0817962227, e-mail: dpo@regione.campania.it; PEC: dpo@pec.regione.campania.it.

3. FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili sono necessari per dar seguito all'istruttoria connessa all'Avviso per Manifestazione di interesse " Campania Eco Movie" .

4. BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2-ter e 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
Il trattamento dei Suoi dati personali si fonda su quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

5. NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679
Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti la procedura in oggetto:

a. Dati comuni identificativi;
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

6. MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE
Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti.

7. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679
I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Tali dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 33/2013. In nessun caso il Titolare trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

8. DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. Istruzione DG 50.11.01; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018 Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.)

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: U.O.D. Istruzione - DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con sede in Napoli al Centro Direzionale, Is. A6 - 80132: uod.501101@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo 1, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

-via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it

-via fax: 06 696773785

-oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

10. PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto dì quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Decreto Dirigenziale n. 45 del 07/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE RELATIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - APPROVAZIONE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' PROGRESSIVAMENTE EFFETTUATE CIRCA LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE CONCERNENTI L'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE AGENZIE FORMATIVE APPROVATO CON DECRETO N. 412 DEL 5 AGOSTO 2022 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022, programmandone l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la seconda annualità.
b) Con deliberazione n. 129 del 19/03/2024 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), previo parere trasmesso da ANPAL con nota prot. 0002584 del 28 febbraio 2024, programmandone l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la seconda annualità.
c) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto degli indicati pareri acquisiti, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori.
d) Con decreto n. 1128 del 11 ottobre 2024 la competente Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha:
   - previsto, nell'ambito dell'aggiornamento dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione (soggetti realizzatori) per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), affinché sia garantita l'assenza di soluzioni di continuità tra le attività finanziate con risorse della prima annualità e quelle finanziate con risorse della seconda annualità, che i soggetti realizzatori ammessi ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 non siano tenuti a presentare una nuova domanda, bensì a sottoscrivere un nuovo atto di impegno e contitolarità dei dati sulla base delle disposizioni dell'Amministrazione;
   - dato mandato al RUP dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, nelle more dell'adozione dell'aggiornamento dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione (soggetti realizzatori) per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e della conclusione dell'iter di adeguamento dei CUP interessati dalla descritta diversa articolazione delle risorse, di aggiornare i timing e le registrazioni di impegno-spesa e rendicontazione tenendo conto delle regole di tracciabilità finanziaria garantite mediante sistema CUP;
   - aggiornato i teams e gli strumenti di verifica amministrativa adottati con decreti n. 423 del 02/09/2022, n. 323 del 8 maggio 2023 e n. 662 del 29/06/2023, nonché lo schema di atto di adesione e accordo di contitolarità ex art. 26 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) adottato con decreto n. 110 del 28/02/2023, con gli allegati allo stesso provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

VISTA la nota prot. PG/2025/0116357 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmette elenco delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022 e ss.mm.ii.

VISTO, altresì, che con la stessa nota, in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, si ritiene opportuno indicare agli interessati la possibilità di trasmettere, ove presente, documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".

VISTO il decreto di delega n. 80 del 10/02/2025 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 501191, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dallo stesso

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di dare atto delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022 e ss.mm.ii., giusta nota prot. PG/2025/0116357 del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Di approvare l'elenco stralcio delle domande ammissibili/non ammissibili concernenti l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 e ss.mm.ii. che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire – ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 - in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania per la trasmissione, da parte dei relativi interessati, della eventuale documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".
4. Di stabilire – ex artt. 8 e succ. della legge n. 241/1990 – che l'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e l'invio della documentazione di cui al punto precedente debba avvenire verso il Responsabile Unico del Procedimento all'indirizzo raffaele.scognamiglio@regione.campania.it.
5. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Giovanna Paolantonio

Denominazione soggetto realizzatore proponente	Partita IVA	ID domanda	CUP (MISE) - I° ANNUALITA'	CUP (MISE) - II° ANNUALITA'	Sede legale	Provincia	Sito	Data presentazione	Numero certificazione CCIAA	Esiti del controllo	Osservazioni	Data check _verbale	Tipologia
ZAHIR SRL	06060751218	1183	B23C22000800005	B23C24000640006	SCAFATI	SA	www.zahirsrl.it	14/01/2025 18:43	T - 594765577	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
CENTRO FORMAZIONE PI. MA. S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	08363671218	1185	B23C22000800005	B23C24000640006	Frattamaggiore	NA	https://pimaformazione.it	17/01/2025 15:07	T - 594766396	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
BIODIGIT SCS ARL ONLUS	02368230641	1186	B23C22000800005	B23C24000640006	CERVINARA	AV	WWW.BIODIGIT.ORG	17/01/2025 18:27	T - 594767132	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	03168201212	1187	B23C22000800005	B23C24000640006	Napoli	NA	www.ilsformazione.it	20/01/2025 09:19	T - 594767971	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
FORMAZIONE 360°	06015660654	1188		B23C24000640006	SALERNO	SA	www.formazione-360.it	24/01/2025 16:25	T - 594768921	AMMESSA		06/03/2025	NUOVA
MELINA TRIADE SRL	10502121212	1192		B23C24000640006	NAPOLI	NA	www.melinatriade.it	24/01/2025 13:54	T - 594769848	AMMESSA		06/03/2025	NUOVA
ACCADEMIA ILEF SRL	04831320652	1194	B23C22000800005	B23C24000640006	SALERNO	SA	WWW.ACCADEMIAILEF.COM	30/01/2025 12:41	T - 594770758	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
copi srl	01306850593	1195		B23C24000640006	Pontecagnano Faiano	SA	https://statics.teams.cdn.office.net/evergreen-assets/safelinks/1/atp-safelinks.html	30/01/2025 12:56	T - 594771928	AMMESSA		06/03/2025	NUOVA
Centro Formazione Vinciguerra srl	01577900622	1196	B23C22000800005	B23C24000640006	Palma Campania	NA	WWW.CENTROFORMAZIONEVINCIGUERRA.COM	05/02/2025 10:16	T - 594772487	AMMESSA	AGGIORNAMENTO	06/03/2025	AGGIORNAMENTO
Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	02649080641	1198	B23C22000800005	B23C24000640006	Torrecuso	BN	www.foracaicampania.com	05/02/2025 12:24	T - 594773104	AMMESSA	AGGIORNAMENTO	06/03/2025	AGGIORNAMENTO
FORMAONLINE SRL	05017050658	1199	B23C22000800005	B23C24000640006	SALERNO	SA	www.formaonline.net	07/02/2025 10:59	T - 594774132	AMMESSA	AGGIORNAMENTO	06/03/2025	AGGIORNAMENTO
QUARTA SRL	03588350615	1200	B23C22000800005	B23C24000640006	Casapulla	CE	https://www.quartacamicie.com/	10/02/2025 08:14	T - 594774863	AMMESSA	AGGIORNAMENTO	06/03/2025	AGGIORNAMENTO
GI.NI.VA S.N.C. DI PICONE NICA & C.⍰	03680460619	1201	B23C22000800005	B23C24000640006	Carinaro	CE	www.accademiaginiva.it	10/02/2025 09:39	T - 594775317	AMMESSA	AGGIORNAMENTO	06/03/2025	AGGIORNAMENTO
Centro Scolastico La Madonnina di Martone Gennaro	04486110614	1202	B23C22000800005	B23C24000640006	Casapulla	CE	https://centrolamadonnina.it/	10/02/2025 10:43	T - 594776107	AMMESSA	AGGIORNAMENTO	06/03/2025	AGGIORNAMENTO
ATENEO PITAGORA S.R.L.	09916091219	1203			POGGIOMARINO	NA	https://www.ateneopitagora.it	10/02/2025 14:04	T - 594776818	NON AMMESSA	IN ATTESA AGGIORNAMENTI ACCREDITAMENTO	06/03/2025	
MASTER FORMATION SRLS	04623540616	1204		B23C24000640006	MADDALONI	CE	WWW.MASTERFORMATION.IT	10/02/2025 14:17	T - 594834047	AMMESSA		06/03/2025	NUOVA
ISTITUTO FLEGREO	09727841216	1205	B23C22000800005	B23C24000640006	NAPOLI	NA	www.istitutoflegreo.it	11/02/2025 15:09	T - 594834881	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
OXFIRM SRL	15972861007	1206		B23C24000640006	ROMA	RM	www.oxfirm.it	11/02/2025 18:08	T - 594836204	AMMESSA		06/03/2025	NUOVA
SIMLPLE WORK SRL	04287160610	1208	B23C22000800005	B23C24000640006	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	https://www.simpleworksrl.it/	12/02/2025 09:07	T - 594838561	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
INFOTEL SISTEMI S.R.L.	09905391000	1209	B23C22000800005	B23C24000640006	MILANO	MI	www.infotelsistemi.com	13/02/2025 10:30	T - 594841303	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO

CENTRO MEDICINA DEL LAVORO VESUVIO S.R.L	02472150644	1210	B23C22000800005	B23C24000640006	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	WWW.CMLVESUVIO.COM	17/02/2025 13:09	T - 594841979	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
ENAIP IMPRESA SOCIALE Srl	11663071006	1211	B23C22000800005	B23C24000640006	Roma	RM	www.enaipimpresasociale.it	17/02/2025 19:15	T - 594843273	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
EGERIA FORMAZIONE SRLS	08918671218	1213	B23C22000800005	B23C24000640006	CASANDRINO	NA	WWW.EGERIAFORMAZIONE.IT	19/02/2025 10:08	T - 594844106	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
EUROSOFT Servizi Formativi Integrati	07752610639	1214	B23C22000800005	B23C24000640006	QUARTO	NA	www.eurosoftformazione.it	19/02/2025 17:22	T - 594844798	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
B.T.S BEAUTY TRAINING SCHOOL S.R.L	05817510653	1215	B23C22000800005	B23C24000640006	NOCERA INFERIORE	SA	http://beautytrainingschool.net/	19/02/2025 18:33	T - 594845713	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
Scuola S.G. Moscati s.a.s. di Vollaro Anna Maria	02436130617	1216	B23C22000800005	B23C24000640006	Marcianise	CE	www.scuolasgmoscati.it	20/02/2025 14:47	T - 594864010	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO
BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	04923640652	1217			Cava de' Tirreni	SA	https://blulabitalia.com	20/02/2025 15:23	T - 594849824	NON AMMESSA	IN ATTESA AGGIORNAMENTI ACCREDITAMENTO	06/03/2025	
ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL SRL	94168740630	1218	B23C22000800005	B23C24000640006	NAPOLI	NA	https://www.entemaxwell.it/	25/02/2025 09:52	T - 594851072	AMMESSA		06/03/2025	AGGIORNAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 168 del 17/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

SCUOLA VIVA IN CANTIERE. DGRC 60/2025. PROPOSTE FINANZIATE A VALERE SUL PR CAMPANIA FESR 21/27 - AZIONE 2.1.3 E AZIONE 2.4.4.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con le deliberazioni n. 452/2022 e n. 130/2024 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili – regionali, nazionali e comunitarie – una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;
c. le citate deliberazioni n. 452/2022 e n. 130/2024 stabiliscono, tra l'altro:
   - ✓ tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere";
   - ✓ che, in fase di prima applicazione ed in coerenza con i criteri di selezione, il parco progetti "Scuola Viva in cantiere" sia costituito dagli interventi selezionati dalla Regione Campania con procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle misure del PNRR e non già finanziati e da quelli, non ancora avviati, inseriti in altri programmi regionali;
   - ✓ che l'Amministrazione regionale può procedere d'ufficio all'inserimento in "Scuola Viva in cantiere" di interventi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili (sismici, vulcanici e idrogeologici);
   - ✓ che l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento; la programmazione degli interventi "Finanziabili" è formalizzata con apposita deliberazione in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021, con le modalità attuative delle diverse fonti di finanziamento e nei limiti delle risorse disponibili, previa istruttoria dei competenti uffici;
   - ✓ che il finanziamento delle proposte progettuali inserite in "Scuola Viva in cantiere" può intervenire alla chiusura di ciascuna sessione di valutazione i cui esiti siano formalmente approvati;

   e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

Rilevato che, con i decreti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1412/2024, pubblicato sul BURC n. 88/2024 e n. 69/2025, pubblicato sul BURC n. 9/2025, tra l'altro:

a. sono state approvate, in coerenza con le DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024, le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" (Fase II), aggiornate con gli esiti della II sessione 2024, ordinate per territorio provinciale e distinte per tipologia di edificio scolastico in "Scuole", pari a n. 142, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 23;
b. si è dato atto che le "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I di "Scuola Viva in cantiere" hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;

Considerato che:

a. con la deliberazione n. 60/2025 ad oggetto “Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse. Determinazioni.” la Giunta regionale, tra l’altro:
   i. ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle “Proposte finanziabili” di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio “Scuole” - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;
   ii. ha stabilito, a parziale aggiornamento delle disposizioni attuative di “Scuola Viva in cantiere”, che, a partire dalla sessione 2025 del parco progetti, è rimosso il carattere prioritario riconosciuto alle “Proposte Finanziabili” (Allegato A) di cui alla FASE I e che le citate candidature, non oggetto di finanziamento, saranno inserite d’ufficio tra le “Proposte Ammissibili” di Scuola Viva in cantiere, in attesa di aggiornamento da parte degli Enti locali istanti;

Dato atto che

a. il finanziamento delle “Proposte Finanziabili” di Scuola Viva in cantiere è formalizzato in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le DDGRC n. 402/2021 e n. 610/2021, nei limiti delle risorse disponibili, ripartite su base provinciale in ragione della popolazione scolastica, nel rispetto dell’ordine delle graduatorie territoriali vigenti, con il limite di un intervento per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e massimo due per i Comuni con popolazione superiore – destinando il 75% delle risorse ai Comuni ed il 25% alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Napoli;
b. il dato della popolazione scolastica per territorio provinciale è il seguente:

Zona	Valore	Percentuale
AVELLINO	52.416	5,8%
BENEVENTO	37.422	4,1%
CASERTA	149.498	16,5%
NAPOLI	501.395	55,5%
SALERNO	162.611	18,0%
TOTALE	903.342	100,0%

fonte: MIUR - Portale unico dei dati della scuola, Anagrafe studenti

Ritenuto

a. di dover approvare, in coerenza con le DDGRC n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l’elenco delle “Proposte finanziate” di “Scuola Viva in cantiere” - tipologia di edificio “Scuole” - pari a n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 – di cui all’Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover specificare che con successivi atti si procederà all’ammissione al finanziamento a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 - degli interventi di cui all’allegato “Proposte finanziate” di “Scuola Viva in cantiere”, nel rispetto delle modalità attuative della fonte di finanziamento;

Visti gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare, in coerenza con le DDGRC n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle "Proposte finanziate" di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 – di cui all'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di specificare che, con successivi atti, si procederà all'ammissione al finanziamento a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 - degli interventi di cui all'Allegato 1 "Proposte finanziate" di "Scuola Viva in cantiere", nel rispetto delle modalità attuative della fonte di finanziamento;
3. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali, alla Segreteria di Giunta, e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente Vicario
Dr.ssa Maura Formisano

PR FESR 21-27 - Proposte finanziate

Scuole

N.	Prov.	Ente locale beneficiario	Codice ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	Titolo intervento	Importo finanziato	Quota di cofinanziamento	Costo totale intervento
1	AV	Comune di Teora	0641081220	SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA, VIA LARGO EUROPA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA VIA LARGO EUROPA	2.155.000,00 €		2.155.000,00 €
2	AV	Comune di Morra de Sanctis	0640630001	SCUOLA COMUNALE A.MORO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE ALDO MORO	1.352.000,00 €		1.352.000,00 €
3	AV	Comune di Sturno	0641040814	Scuola primaria Michele Alfiero	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SISMICA DELL'EDIFICIO DIPROPRIETA COMUNALE OSPITANTE LA SCUOLA PRIMARIA "MICHELE ALFIERO"	1.858.000,00 €		1.858.000,00 €
4	AV	Comune di Solofra	0641010011	Scuola infanzia e primaria di via Fratta	Lavori di adeguamento sismico, impiantistico, di efficientamento energetico e funzionale "Scuola dell'Infanzia e Primaria di Via Fratta"	3.385.430,60 €		3.385.430,60 €
5	BN	Comune di Benevento	0620080198	CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE" e SCUOLE ANNESSE	Adeguamento sismico dell'edificio scolastico "San Filippo"	5.504.916,00 €		5.504.916,00 €
6	CE	Comune di Casaluce	0610201637	I.C.S. AD INDIRIZZO MUSICALE "L. VAN BEETHOVEN"	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. "L. VAN BEETHOVEN	7.329.036,00 €		7.329.036,00 €
7	CE	Comune di Trentola Ducenta	0610940809	Circolo didattico Papa Giovanni Paolo II	RIQUALIFICAZIONE DEL P.S. VIA N. S. ANTONIO MEDIANTE LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO	4.290.960,11 €		4.290.960,11 €
8	CE	Comune di Bellona	0610070773 - 0610070772	ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "Dante Alighieri"	REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO IN VIA PLATANI	9.551.998,11 €		9.551.998,11 €
9	NA	Città Metropolitana di Napoli	0630510002	Istituto Statale Istruzione Superiore "LUIGI DE' MEDICI"	Efficientamento energetico e adeguamento strutturale dell'ISIS "LuigiDe Medici" in Ottaviano	9.000.000,00 €		9.000.000,00 €
10	NA	Città Metropolitana di Napoli	0630490092	Liceo Satatale Pasquale Villari	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL. SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IST.MAG.VILLARI	13.430.000,00 €		13.430.000,00 €
11	NA	Città Metropolitana di Napoli	0630490076	Liceo Scientifico Renato Caccioppoli	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CACCIOPPOLI	7.945.100,00 €		7.945.100,00 €
12	NA	Comune di Napoli	0630491952	Plesso Bonghi	Miglioramento sismico, efficientamento energetico Plesso Bonghi	5.444.583,70 €		5.444.583,70 €
13	NA	Comune di Napoli	0630490027	Scuola Primaria Guantai	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA (Demolizione e ricostruzione plesso "Primaria Guantai" I.C. Nazareth).	3.866.984,80 €		3.866.984,80 €
14	NA	Comune di Boscoreale	0630081253; 0630081254; 0630081255; 0630081242	Istituto Comprensivo 2° Dati	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Francesco Dati	6.897.600,00 €	951.357,66 €	7.848.957,66 €
15	NA	Comune di Sant'Anastasia	0630720003	1° I.C. Tenente Mario De Rosa	ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO FINALIZZATO ALL'AGIBILITA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SODANI	933.651,00 €		933.651,00 €
16	NA	Comune di Casamarciano	0630180001	Istituto Comprensivo "Costantini" - S.Paolo Belsito - Casamarciano - Liveri	Lavori di ristrutturazione edilizia mediante ricostruzione fuori sito dell'edificio scolastico I.C. Costantini	2.133.217,05 €		2.133.217,05 €
17	NA	Comune di Cimitile	0630280751	Istituto Comprensivo F.lli Mercogliano – C. Guadagni - Cimitile	Lavori di adeguamento sismico ed altri interventi scuola media C. Guadagni	2.711.279,57 €		2.711.279,57 €
18	NA	Comune di Castello di Cisterna	0630250762	Istituto Comprensivo 5 Falcone - Paciano	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA A NORMA IMPIANTI E ABBATTIMENTO BARRIERE SCUOLA MEDIA DE GASPERI	2.000.000,00 €		2.000.000,00 €
19	NA	Comune di Gragnano	0630351560	S. Sec. I° g. "R.Fucini - Roncalli"	Interventi di adeguamento sismico del Plesso scolastico Roncalli di Via Croce	3.844.704,78 €		3.844.704,78 €
20	NA	Comune di Casoria	0630230017 - 0630231840 - 0630231841	Istituto Comprensivo "G. PUCCINI-4° C.D"	Demolizione e ricostruzione in sito del complesso scolastico IC "G. Puccini-4cd" Carlo La Catena	3.867.473,58 €		3.867.473,58 €
21	NA	Comune di Palma Campania	0630520868	Istituto comprensivo 2° Vincenzo Russo	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL' EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA SAN NICOLA FACENTE PARTE DEL SECONDO I.C. V. RUSSO	3.013.830,78 €		3.013.830,78 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR FESR 21-27 - Proposte finanziate

Scuole

22	NA	Comune di Torre del Greco	0630840023	Istituto Comrensivo “GIACOMO LEOPARDI”	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico-IC Leopardi Viale Della Gatta	6.484.633,00 €		6.484.633,00 €
23	NA	Comune di Villaricca	0630870006	Istituto Comprensivo Giancarlo Siani	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA AL CORSO ITALIA I.C. G. SIANI	2.672.752,00 €		2.672.752,00 €
24	NA	Comune di Torre del Greco	0630840026	DON MILANI PLESSO CAMPI FLEGREI	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell’Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, Plesso Campi	5.392.549,17 €		5.392.549,17 €
25	NA	Comune di Lettere	0630390613	Istiuto comprensivo “Pellico - R.Iozzino"	LAV. ADEGUAMENTO SISMICO, EFFIC.TO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SCUOLA ELEMENTARE ORSANO	950.000,00		950.000,00 €
26	NA	Comune di Cercola	0630260892	I.C.CUSTRA- PLESSO M.SERAO	INTERVENTO DI MESSA SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO M. SERAO	927.934,75 €		927.934,75 €
27	NA	Comune di Barano d'Ischia	0630070006	Circolo Didattico Statale di Barano D’Ischia	Adeguamento sismico del Plesso Scolastico di Testaccio alla via Croce Testaccio n. 36	1.268.111,16 €		1.268.111,16 €
28	SA	Comune di Salerno	0651160030	Istituto Comprensivo Barra-Mari	Intervento di adeguamento sismico, efficientamento energetico altri interventi scuola Matteo Mari	9.377.000,00 €		9.377.000,00 €
29	SA	Comune di Positano	0651000003	I.C. L. PORZIO	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED ENERGETICA E ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO VIA PASITEA	5.556.700,00 €	967.225,00 €	6.523.925,00 €
30	SA	Comune di Sant'Arsenio	0651290508	Istituto d'Istruzione Superiore A. Sacco - IPSEOA	Lavori di ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione Istituto Alberghiero A.Sacco	5.859.410,72 €		5.859.410,72 €
31	SA	Comune di Sarno	0651351775	Istituto Comprensivo Sarno Episcopio	Adeguamento normativo strutturale ed efficientamento energetico dell’edificio scolastico Episcopio	5.174.169,65 €	1.499.850,00 €	6.674.019,65 €
					TOTALE GENERALE	**144.179.026,53**	**3.418.432,66**	**147.597.459,19**

Decreto Dirigenziale n. 169 del 17/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

SCUOLA VIVA IN CANTIERE - DDGRC N. 452/2022, N. 130/2024 E N. 60/2025 - AVVISO PUBBLICO SESSIONE 2025

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili – regionali, nazionali e comunitarie – una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;
c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

Considerato che le DDGRC n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 stabiliscono che

a. se coerenti con i criteri di Scuola Viva in cantiere, possono integrare la FASE I, i progetti di edilizia scolastica, non ancora avviati alla data di adozione del decreto n. 286/23, inseriti in altri programmi regionali (DGR 452/2022 - Allegato A – punto 2.c);
b. a partire dal 2025, la FASE II consiste in una finestra ad attivazione periodica mediante avviso pubblico con cadenza almeno annuale per la proposizione di nuovi interventi e per la candidatura di istanze finalizzate all'aggiornamento di proposte già inserite in "Scuola Viva in cantiere";
c. Scuola Viva in cantiere è costituito da candidature relative ad edifici pubblici, censiti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) destinati a scuole dell'infanzia e poli dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado, istituti comprensivi, scuole secondarie di II grado, mense, palestre nonché asili nido che prevedano:
   - ✓ demolizione e ricostruzione, laddove necessario, anche fuori sito;
   - ✓ interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti;
   - ✓ interventi di riqualificazione degli edifici esistenti.

   Le tipologie di intervento finanziabili sono puntualmente declinate negli avvisi pubblici;
d. l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento;
e. le "Proposte Finanziabili" di Scuola Viva in cantiere potranno essere programmate con apposita delibera di giunta regionale che ne definisce la fonte di finanziamento, l'ammontare delle risorse disponibili e l'elenco degli interventi, attingendo alle graduatorie vigenti in esito all'ultima sessione di valutazione approvata e demandando agli uffici competenti la successiva ammissione al finanziamento nel rispetto delle modalità attuative della fonte finanziaria individuata;
f. la programmazione delle "Proposte Finanziabili" è formalizzata in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021, nei limiti delle risorse disponibili, ripartite su base provinciale in ragione della popolazione scolastica, nel rispetto

dell'ordine delle graduatorie territoriali, con il limite annuale di un intervento per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e massimo due per i Comuni con popolazione superiore – destinando il 75% delle risorse ai Comuni ed il 25% alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Napoli;

g. a partire dalla sessione 2025 di Scuola Viva in cantiere, è rimosso il carattere prioritario riconosciuto alle "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I e che le citate candidature, non oggetto di finanziamento, saranno inserite d'ufficio tra le "Proposte Ammissibili" di Scuola Viva in cantiere, in attesa di aggiornamento da parte degli Enti locali istanti;

h. l'Amministrazione Regionale può destinare finanziamenti o contributi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie in presenza di circostanze scaturenti da eventi sismici, vulcanici e/o idrogeologici, successivi alla data di avvio di "Scuola Viva in cantiere" - giusta pubblicazione sul BURC n. 30 del 24 aprile 2023 - che determinino l'inagibilità totale dell'edificio per il quale si propone l'inserimento nel citato parco progetti;

Ritenuto

a. di dover approvare, in coerenza con le DDGRC n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, l'allegato **Avviso Pubblico** costituente la **sessione 2025 di Scuola Viva in cantiere** per la presentazione di istanze finalizzate alla candidatura di nuovi interventi e all'aggiornamento delle "Proposte Ammissibili" con **termine di presentazione delle istanze fissato alle ore 12:00 del 28.04.2025;**

b. di dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domande di finanziamento per Scuola viva in cantiere", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere;

c. di dover stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è fissato dalle ore 00.00 del 19/03/2025 e fino alle ore 12:00 del 28/04/2025;

d. di dover precisare che in relazione agli "Interventi indifferibili e urgenti", scaturenti da eventi sismici, vulcanici e/o idrogeologici, successivi alla data di avvio di "Scuola Viva in cantiere", che determinino l'inagibilità totale dell'edificio – gli enti proprietari possono sempre presentare apposita istanza motivata all'indirizzo dg.501100@pec.regione.campania.it, corredata dalla coerente documentazione di cui dall'art. 8, comma 2 dell'avviso;

Visti

- ✓ gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare, in coerenza con le DDGRC n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, l'allegato Avviso Pubblico costituente la **sessione 2025** di Scuola Viva in cantiere per la presentazione di istanze finalizzate alla candidatura di nuovi interventi e all'aggiornamento delle "Proposte Ammissibili" con **termine di presentazione delle istanze fissato alle ore 12:00 del 28.04.2025;**

2. di approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domande di finanziamento per Scuola viva in cantiere", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto

https://servizi-digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere;

3. di stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è fissato dalle ore 00.00 del 19/03/2025 e fino alle ore 12:00 del 28/04/2025;
4. di precisare che in relazione agli “Interventi indifferibili e urgenti”, scaturenti da eventi sismici, vulcanici e/o idrogeologici, successivi alla data di avvio di “Scuola Viva in cantiere”, che determinino l’inagibilità totale dell’edificio – gli enti proprietari possono sempre presentare apposita istanza motivata all’indirizzo dg.501100@pec.regione.campania.it, corredata dalla coerente documentazione di cui dall’art. 8, comma 2 dell’avviso;
5. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all’Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali, alla Segreteria di Giunta e all’Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente Vicario
Dr.ssa Maura Formisano

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

AVVISO PUBBLICO

per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato

"Scuola Viva in cantiere"

Deliberazioni di Giunta Regionale n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025

FASE II

Sessione 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. "Scuola Viva in cantiere" rappresenta l'innovativo strumento di governance per la programmazione di settore dell'edilizia scolastica e per il finanziamento di interventi a valere sulle risorse della programmazione unitaria regionale di fonte regionale/nazionale/comunitaria.
2. Il presente Avviso costituisce la Sessione 2025 della FASE II di Scuola Viva in cantiere per la presentazione di istanze finalizzate alla candidatura di nuovi interventi di edilizia scolastica e all'aggiornamento degli interventi già inseriti tra le "Proposte ammissibili o "Proposte finanziabili".
3. L'obiettivo principale di Scuola Viva in cantiere è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e al perseguimento della loro agibilità.
4. L'Avviso è redatto nel rispetto dei criteri stabiliti dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 452/2022 n. 130/2024 e n. 60/2025.

ART.2–DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso include tutte le fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie che si renderanno disponibili per la programmazione integrata e unitaria degli interventi di edilizia scolastica.
2. La ripartizione delle risorse che si renderanno disponibili avverrà secondo gli indirizzi stabiliti con le deliberazioni n. 452/2022 n. 130/2024 e n. 60/2025., in ordine:
   - ***a)*** al criterio di riparto delle risorse, per singola provincia, sulla base della popolazione scolastica;
   - ***b)*** con percentuale pari al 75% in favore di Comuni e 25% in favore della Città metropolitana di Napoli e delle Amministrazioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
   - ***c)*** per ogni annualità di programmazione, al numero massimo di progetti finanziabili per singolo Comune, pari ad uno per Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti, e al massimo due per Comuni con popolazione oltre i 50.000 abitanti, nel rispetto dell'ordine di graduatoria e delle risorse disponibili;
   - ***d)*** le risorse ripartite territorialmente dovranno comunque assicurare la copertura integrale del costo del progetto programmato/finanziato.

ART. 3 – SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica Comuni, Amministrazioni provinciali e Città metropolitana di Napoli, proprietari di edifici pubblici adibiti a scuole, secondo quanto previsto dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge n. 23/1996.

2. Gli Enti locali che abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge n. 23/1996, su edifici pubblici ad uso scolastico ma che non risultino proprietari, devono corredare la candidatura con la dichiarazione di assenso ad eseguire l'intervento dell'Ente proprietario.

ART.4–CRITERI DI CANDIDABILITA' DEGLI INTERVENTI

1. Ai fini del presente Avviso si fa riferimento alle definizioni di edificio scolastico e di area scolastica riportate nel manuale dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) 2.0, versione del marzo 2021.
2. Il Soggetto proponente può presentare più candidature, ognuna delle quali, fatta eccezione per la fattispecie di intervento di accorpamento indicata in avanti, è riferita ad **un solo** edificio scolastico pubblico, censito con autonomo codice in ARES 2.0 e destinato a scuole dell'infanzia, poli per l'infanzia (zero-sei anni), scuole primarie, scuole secondarie di I grado, istituti comprensivi, scuole secondarie di II grado, mense, palestre, nonché ad asili nido (per i quali non rileva il codice ARES).
   La candidatura ha ad oggetto la proposta progettuale — articolata in una scheda progetto, oppure in uno dei livelli di progettazione di cui al Codice dei contratti pubblici ex D. Lgs n. 36/2023, fatta salva la disposizione di cui all'art. 225, comma 9, del citato Codice — che preveda:
   - ***a)*** la nuova costruzione di un edificio scolastico;
   - ***b)*** la demolizione e ricostruzione, laddove necessario, anche fuori sito di un edificio esistente;
   - ***c)*** l'ampliamento e/o la sopraelevazione di un edificio esistente;
   - ***d)*** la riqualificazione di un edificio esistente;
   - ***e)*** l'accorpamento di più edifici (che non siano palestra o mensa), ognuno censito con proprio codice ARES, mediante la loro demolizione e/o dismissione e conseguente costruzione di un nuovo unico edificio, laddove necessario, anche fuori sito, oppure conseguente intervento di ampliamento e/o sopraelevazione e/o riqualificazione di uno degli edifici interessati dall'accorpamento stesso.
   - ***f)*** l'intervento parziale che riguarda solo una parte dell'edificio scolastico, costituente corpo d'opera utilizzabile e fruibile in modo indipendente dalla rimanente parte dell'edificio.
3. Gli interventi di riqualificazione di cui al sub ***d)*** del comma 2 precedente, possono comprendere: l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antincendio, la messa a norma degli impianti tecnologici, l'eliminazione delle barriere architettoniche motorie, uditive e visive, un qualunque altro intervento di manutenzione che concorre all'agibilità dell'edificio. In ogni caso, a prescindere dalla specificità dell'intervento candidato, l'edificio oggetto di riqualificazione di cui al sub

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) del comma 2 precedente, nello stato *post operam* deve garantire tutte le seguenti prestazioni:

- ✓ grado di adeguatezza a carichi verticali pari al 100% secondo NTC vigenti;
- ✓ grado di adeguatezza alle azioni sismiche non minore dell'80% e comunque pari a quello previsto dalle NTC vigenti per la specificità dell'intervento, a meno di situazioni relative a beni culturali per i quali la prestazione sismica è da garantire nel rispetto delle stesse NTC;
- ✓ classe energetica minima D, e comunque almeno la prestazione energetica minima richiesta dalle norme vigenti per il tipo di intervento candidato;
- ✓ conformità di tutti gli impianti tecnologici e di servizio alla regola dell'arte;
- ✓ conformità dell'attività scolastica alle norme di sicurezza antincendio;
- ✓ assenza di barriere architettoniche per disabilità motorie, uditive e visive.

Relativamente agli interventi di ampliamento e/o sopraelevazione di cui al sub c) del comma 2 precedente, si precisa che, fermi tutti gli obblighi di legge scaturenti dalla specifica fattispecie di intervento proposto, la parte esistente di edificio non oggetto di intervento, **in ogni caso**, deve garantire almeno le stesse prestazioni richieste per l'intervento di riqualificazione come suelencate.

Relativamente all'intervento parziale di cui al sub ***f)*** del comma 2 precedente, si precisa che esso è consentito a condizione che: ***(i)*** si disponga della valutazione della sicurezza dell'intero edificio, ***(ii)*** l'Ente dimostri, con dettagliata relazione da inserire al punto 5 della scheda tecnica di progetto (allegato 1) che è estremamente oneroso l'intervento integrale riguardante l'intero edificio. La parte di edificio oggetto di intervento parziale dovrà presentare nello stato *post operam* le stesse prestazioni richieste dal presente Avviso per la analoga tipologia di intervento integrale.

Relativamente alle palestre si precisa che:

- per gli interventi di demolizione e ricostruzione e per quelli di nuova costruzione, deve essere garantita: (i) la classe d'uso strutturale IV secondo le NTC vigenti, (ii) la connessione diretta e protetta della stessa palestra con l'edificio scolastico esistente;
- il termine palestra deve essere interpretato quale "palestra scolastica", riconducibile alle fattispecie definite, per tipologia e dimensioni, dal DM 18 dicembre 1975.

Si precisa che l'intervento relativo ad un edificio scolastico esistente, con opportuna motivazione, può prevedere quale utenza di progetto anche parte dell'utenza di un altro edificio (non oggetto di candidatura), nella misura massima del 20% del totale degli alunni che ospita; in tal caso, la dichiarazione del Dirigente scolastico di cui all'art. 8, comma 2, lett. h) del presente Avviso, deve includere anche l'indicazione dell'utenza totale dell'edificio non candidato. Alternativamente, se l'utenza che si intende trasferire dall'edificio non candidato supera l'indicata percentuale del 20% è necessario includere lo stesso edificio tra quelli interessati dall'intervento, configurandosi in tal caso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversa fattispecie di accorpamento di cui alla lett. e), del comma 2 precedente.

4. Implicano fattispecie di esclusione o di non finanziabilità, come dettagliate al successivo art. 5, gli interventi:

a) relativi a edifici non censiti in ARES 2.0, ad eccezione degli asili nido; per le nuove costruzioni il codice Ares può non essere indicato all'atto della candidatura;

b) relativi a più edifici, a cui corrispondono distinti codici ARES, fatta eccezione la fattispecie di intervento di accorpamento di cui al comma 2 precedente;

c) relativi a edifici privi di valutazione della sicurezza redatta nel rispetto delle NTC 2008 o NTC 2018 e debitamente approvata dall'Ente, ad eccezione di: ***(i)*** edifici progettati in origine con le NTC 2008/2018, regolarmente collaudati e per i quali non ricorre nessuna delle situazioni previste dalle stesse NTC che rendono obbligatoria la valutazione della sicurezza; ***(ii)*** edifici assoggettati ad intervento di adeguamento sismico di cui alle NTC 2008/2018 regolarmente eseguito e collaudato e per i quali non ricorre nessuna delle situazioni previste dalle stesse NTC che rendono obbligatoria la valutazione della sicurezza;

d) relativi a edifici non di completa ed esclusiva proprietà pubblica;

e) che non consentono il raggiungimento dell'agibilità dell'edificio di cui all'art. 24 del DPR 380/2001, fatta eccezione per la fattispecie di intervento parziale di cui al comma 2 del presente articolo, per la quale la detta agibilità è richiesta relativamente al solo corpo d'opera oggetto di intervento;

f) che comportano un costo dell'intervento desumibile da quadro economico maggiore della somma del finanziamento massimo concedibile e dell'eventuale cofinanziamento;

g) che non rispettano il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, cd. principio DNSH "*Do No Significant Harm*";

h) di demolizione e ricostruzione di edifici adibiti ad uso scolastico aventi più di settanta anni, non sottoposti a verifica di interesse culturale con esito negativo;

i) di demolizione e ricostruzione di edifici, o di singole unità strutturali, che presentino un indice di adeguatezza sismica uguale o maggiore del 60% (0,60), fatte salve situazioni particolari che rendono assolutamente non conveniente l'intervento di adeguamento da dimostrare con specifica relazione tecnica chiara ed esaustiva a firma del verificatore; nonché gli interventi che prevedono la dismissione di un edificio scolastico con adeguatezza sismica uguale o maggiore dell'80% (0,80);

j) relativi a edifici ubicati in zona a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3) diversi dalla sostituzione edilizia fuori sito, fatta eccezione dei casi in cui l'Ente, con delibera dell'organo

fonte: http://burc.regione.campania.it

politico, dia atto dell'impossibilità a delocalizzare; in tali casi sono consentiti gli interventi conformi alle norme tecniche di attuazione del piano di bacino vigente;

k) non conformi allo strumento urbanistico, ad eccezione dei casi in cui l'Ente abbia ritualmente adottato, nelle forme della vigente legislazione, la relativa variante puntuale;

l) di cui all'art. 4, comma 2, lett. ***a), b), c),*** del presente Avviso, per i quali le dimensioni dell'area disponibile non siano conformi a quelle stabilite dal DM 18 dicembre 1975, salvo quanto previsto dal punto 2.1.2 del medesimo decreto;

m) relativi a edifici ad uso promiscuo con un volume destinato ad attività diverse da quelle scolastiche maggiore del 25% del volume totale dell'edificio; nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione o di nuova costruzione non è ammesso l'uso promiscuo;

n) che risultano già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del cd. divieto del "*doppio finanziamento*", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

o) che si pongono in violazione del principio di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. UE 2021/1060 del 24/06/2021 relativamente a precedenti finanziamenti riguardanti lo stesso edificio scolastico;

p) per i quali non è indicato il codice Ares dell'edificio esistente, oppure per i quali in luogo del codice Ares è indicato il codice PES (Punto di erogazione del Servizio), o altro codice meccanografico;

q) non riconducibili a quelli di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo;

r) non inseriti nella programmazione triennale adottata o vigente;

ART. 5 – CAUSE DI ESCLUSIONE E DI NON FINANZIABILITA'

1. Sono escluse automaticamente le candidature per le quali ricorra anche una delle seguenti circostanze:

a) una fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettere *a), b), c), d), i), n), o), q)*, del presente Avviso;

b) presentate con modalità difformi da quelle previste dall'art. 8 del presente Avviso;

c) presentate da Soggetti diversi da quelli di cui all'art. 3 del presente Avviso.

2. Sono ammissibili ma non finanziabili le candidature per le quali ricorra una fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettere *e), f), g), h), j) k), l), m), p), r)*, del presente Avviso, oppure una fattispecie espressamente indicata nel presente Avviso o nei suoi allegati.

ART. 6 – MASSIMALI DI COSTO

1. Il **finanziamento massimo concedibile** è calcolato moltiplicando la superficie convenzionale dell'edificio per il **costo unitario massimo** di cui alle successive lettere *a), b), c),* a cui sommare, nel caso di sostituzione edilizia in sito, il contributo per la demolizione, ottenuto moltiplicando il volume

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'edificio da demolire per il costo unitario di cui alla successiva lett. *d)*:

a) per scuole e poli dell'infanzia (zero-sei anni):

a1. nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamenti, **1.500 ÷ 2.400 €/mq;**

a2. adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi: **1.300 ÷ 1.700 €/mq;**

a3. adeguamento sismico, altri interventi: **800 ÷ 1.200 €/mq;**

a4. efficientamento energetico, altri interventi: **600 ÷ 1.000 €/mq;**

a5. solo altri interventi: **300 ÷ 500 €/mq;**

b) per palestre:

b1. nuova costruzione, demolizione e ricostruzione: **1.500 ÷ 2.400 €/mq**

b2. interventi di riqualificazione: **500 ÷ 1.200 €/mq;**

c) per mense:

c1. nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamenti: **1.500 ÷ 2.000 €/mq**

c2. interventi di riqualificazione: **500 ÷ 1.200 €/mq;**

d) per gli interventi che prevedono la sostituzione edilizia in sito: **50 €/mc** per demolizione dell'edificio esistente, il cui volume è calcolato con riferimento all'intera struttura portante, al lordo degli elementi verticali e al netto degli sbalzi, partendo dallo spiccato di fondazione fino all'estradosso dell'ultimo impalcato strutturale.

2. Per gli interventi da eseguirsi sulle isole, i suddetti costi unitari sono incrementati del 15%.

3. Ai fini del presente Avviso, la superficie convenzionale dell'edificio è ottenuta sommando:

a) la superficie degli impalcati strutturali, misurata al lordo di eventuali aggetti, che delimitano (inferiormente) volumi destinati allo svolgimento di attività scolastiche;

b) il 25% della superficie degli impalcati strutturali che delimitano (inferiormente) volumi non destinati ad attività scolastiche, che siano accessibili e con altezza interna non minore di 1,80m (ad. esempio garage, sottotetti, locali tecnici, cantine, vespai). Con riferimento agli impalcati che delimitano i sottotetti, le superfici delle falde sono misurate in proiezione orizzontale e con riferimento alla sola porzione di sottotetto con una altezza interna non minore di 1,80 m; la restante porzione di falda non concorre al computo della superficie convenzionale.

4. Per tutti gli interventi la superficie convenzionale deve risultare coerente con la superficie di dimensionamento, di cui all'art. 8, comma 2, lett. ***j)*** del presente Avviso, calcolata in funzione dell'utenza. Nel caso in cui, per gli interventi di cui all'art. 4, comma 2, lett. ***d),*** del presente Avviso detta coerenza non si verifichi, l'Ente dovrà ridimensionare l'intervento e ricalcolare la superficie convenzionale verificando nel contempo che non ricorra la situazione di edificio promiscuo di cui all'art. 4, comma 4, lett. ***m),*** del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Nel caso in cui il costo totale dell'intervento desumibile dal quadro economico risulti maggiore del finanziamento massimo concedibile di cui al comma 1, l'Ente dovrà cofinanziare il maggior costo dell'intervento, anche mediante ricorso ad agevolazioni disponibili dal GSE. In caso di cofinanziamento, la candidatura è corredata dall'atto deliberativo dell'Ente di impegno a cofinanziare e, per le agevolazioni GSE, anche dalla ricevuta della richiesta di prenotazione dell'agevolazione stessa rilasciata dal portale del gestore;
6. Per le candidature con livello progettuale, la stima dei lavori deve essere ottenuta con computo metrico estimativo con utilizzo del prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2025; **sarà ammissibile**, se esplicitamente giustificato nella scheda di progetto di cui all'allegato 1, un **costo unitario** minore del limite inferiore del range stabilito al comma 1 del presente articolo. Il costo unitario è calcolato come rapporto tra il costo totale dell'intervento e la superficie convenzionale; nel caso di sostituzione edilizia in sito il calcolo del costo unitario non deve tenere conto del costo di demolizione.
7. Per le candidature senza livello progettuale, la stima dei lavori deve essere ottenuta con la redazione del computo metrico estimativo di massima con utilizzo del prezzario regionale anno 2025; **non sarà ammissibile** un costo unitario minore del limite inferiore del range stabilito al comma 1 del presente articolo. Il costo unitario è calcolato come indicato al comma precedente.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese esposte nel quadro economico dell'intervento secondo il formato riportato al punto 8 dell'allegato 1, per:

a) lavori;

b) spese generali, a cui concorrono le voci come indicate nel quadro economico, nel limite complessivo del 12% dell'importo dei lavori;

c) imprevisti nella misura massima del 5% dell'importo lavori;

d) iva ed altre voci di costo pertinenti come dal suindicato quadro economico.

2. Non sono ammissibili le seguenti spese per:

a) costi di esproprio o di acquisto dell'area di intervento;

b) forniture di arredi;

c) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, affitto di spazi ed edifici, noleggio e/o acquisto di strutture temporanee.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Gli Enti locali interessati, fermo quanto previsto al comma 4, tramite il legale rappresentante o loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro a partire **dalle ore 00.00 del 19.03.2025 e fino alle ore 12.00 del 28.04.2025**, alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11) – Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" (50.11.09), esclusivamente *on line* utilizzando il servizio digitale dedicato denominato "**Domanda di finanziamento per Scuola Viva in cantiere**", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto: *https://servizi-digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere*, previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

Dopo l'accesso, l'Ente proponente dovrà selezionare il percorso di compilazione, indicando se intende **presentare una nuova domanda oppure aggiornare una precedente domanda** rientrante tra le "Proposte Ammissibili" o tra le "Proposte finanziabili". In caso di aggiornamento, è **necessario recuperare preventivamente il codice di progetto associato alla precedente domanda ed inserirlo nel campo richiesto**. Il codice di progetto è riportato nella colonna ("Codice di progetto") del file denominato "Elenco domande", disponibile nella sezione "Documenti" della pagina descrittiva del servizio digitale, al link *https://servizi-digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere*.

2. La candidatura è formalizzata, nell'ambito delle descritte modalità con l'espletamento, pena l'esclusione, delle seguenti attività:

a) compilazione telematica della domanda di finanziamento con l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. In caso di compilazione della domanda da parte di un delegato, è richiesto di allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal delegante;

b) caricamento, come allegato obbligatorio, della valutazione della sicurezza dell'edificio esistente (fatta salva le eccezioni ***(i)*** e ***(ii)*** di cui all'art. 4, comma 4, lett. c)). Tale valutazione deve essere resa compilando il modello di cui all'allegato 2 denominato "Format valutazione della sicurezza" a firma del RUP. Si chiarisce che il "Format valutazione della sicurezza" parzialmente compilato ed ogni altro documento inviato, difforme dal citato "Format", saranno considerati non ricevibili ed equivalgono a mancata presentazione; nel caso delle eccezioni ***(i)*** e ***(ii)*** allegare al format il certificato di collaudo, con la precisazione che se dallo stesso certificato di collaudo non emerge con chiarezza il ricorrere delle menzionate eccezioni, occorre altresì allegare la documentazione regolarmente depositata ai fini della denuncia sismica, ritenuta dimostrativa del requisito (ad esempio, modello di denuncia e/o relazione di calcolo e/o la relazione a struttura ultimata);

Nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione di edificio con grado di adeguatezza maggiore o uguale al 60% di cui all'art. 4, comma 4, lett. *i),* del presente Avviso, allegare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione tecnica con firma digitale del verificatore, dimostrativa della non convenienza ad adeguare;

c) compilazione telematica della scheda tecnica di intervento con l'inserimento dei dati obbligatori richiesti contrassegnati dall'asterisco rosso e caricamento, come allegato obbligatorio, della scheda tecnica di intervento firmata digitalmente dal Rup, redatta secondo lo schema in formato editabile in allegato 1;

d) caricamento, come allegati obbligatori, degli elaborati grafici dell'edificio nello stato di fatto, della planimetria generale dell'area di intervento su base aerofotogrammetrica e su base catastale, degli elaborati grafici dell'edificio nello stato di ipotesi progettuale, che consentano l'individuazione di massima **di tutte** le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'intervento candidato, integrati da tabelle relative ai parametri significativi; gli elaborati grafici sono costituiti almeno dalle piante quotate di tutti i livelli, dalle sezioni quotate ritenute significative e dai prospetti; nel caso di candidatura senza livello progettuale, è necessario inoltre allegare il computo metrico estimativo di massima di cui all'art. 6, comma 7, del presente Avviso; gli elaborati sono firmati digitalmente dal Rup nel caso di candidatura senza livello progettuale, oppure dal progettista nel caso di candidatura con livello progettuale;

e) caricamento, come allegato obbligatorio, del certificato di destinazione urbanistica dell'area di sedime dell'edificio oggetto di intervento, con dettagliata e rigorosa indicazione della situazione vincolistica dell'area di intervento e dell'edificio, firmato digitalmente dal dirigente competente dell'Ente, nonché della dichiarazione a firma digitale del Rup di conformità urbanistica/edilizia dell'intervento;

f) (*nel caso di candidatura con livello progettuale*), caricamento, come allegato obbligatorio, dell'atto di approvazione del progetto candidato;

g) caricamento, come allegato obbligatorio, della dichiarazione del Rup attestante l'inserimento dell'intervento candidato nella programmazione triennale dei lavori pubblici vigente o adottata, con l'indicazione degli estremi del relativo atto deliberativo dell'organo competente;

h) caricamento, come allegato obbligatorio, della dichiarazione firmata digitalmente dal Dirigente scolastico con l'indicazione, per ciascun livello di istruzione interessato dall'intervento, del numero di sezioni, di classi, di alunni, di personale docente e non docente; l'utenza così dettagliata sarà riferita all'anno scolastico in corso alla data di pubblicazione del presente Avviso e ai precedenti due anni scolastici; la dichiarazione è completata con l'attestazione che l'utenza indicata appartiene a PES allocati nell'edificio scolastico oggetto dell'intervento di cui occorre riportare il relativo codice ares. Nel caso di trasferimento parziale dell'utenza di un edificio

fonte: http://burc.regione.campania.it

scolastico non candidato, come indicato all'art. 4, comma 3, ultimo periodo del presente Avviso, allegare la dichiarazione del relativo Dirigente scolastico circa il livello di istruzione interessato, l'utenza totale allocata nell'edificio, la quota parte che si intende trasferire, ed il codice ares dell'edificio stesso; nel caso di asilo nido la dichiarazione è resa dal Dirigente competente dell'Ente;

i) caricamento, come allegato obbligatorio, della relazione di calcolo del finanziamento massimo concedibile, firmata digitalmente dal Rup, corredata dai disegni schematici dimostrativi del calcolo della superficie convenzionale dell'edificio in progetto (piante quotate dei vari impalcati, con evidenza grafica e distinta analitica delle superfici e delle destinazioni considerate); nel caso di sostituzione edilizia in sito, la relazione è corredata anche da disegni schematici dimostrativi del volume dell'edificio da demolire (piante quotate di ogni piano e sezioni verticali significative, con evidenza dello spiccato di fondazione);

j) caricamento, come allegato obbligatorio, della relazione, anche per interventi su edifici esistenti, di dimensionamento dell'edificio rispetto agli standard di superficie previsti dal DM 18/12/1975 per i livelli di istruzione allocati e per il numero di alunni di progetto, scelto in coerenza con l'utenza dichiarata dal Dirigente scolastico, firmata digitalmente dal Rup; si chiarisce che la verifica dei richiamati standard di superficie deve essere eseguita con l'utilizzo delle tabelle 5 e seguenti del DM 18/12/1975 e pertanto non possono essere utilizzate le tabelle 3 dello stesso decreto utili solo ai fini di programmazione; nel caso di interventi di cui alle lettere ***a), b), c)*** dell'art. 4, comma 2, del presente Avviso, la relazione di dimensionamento deve dare conto anche del rispetto del DM 18/12/1975 circa l'area di intervento, la superficie coperta ed i parcheggi; nel caso di asilo nido la relazione è redatta nel rispetto della L.R. n. 48/1974 e del "*Catalogo dei servizi di cui al regolamento di esecuzione della legge regionale 23.10. 2007, n. 11*" approvato con la DGR n. 107/2014;

k) caricamento, come allegato obbligatorio, dell'attestazione di prestazione energetica dell'edificio esistente, firmata digitalmente dal tecnico redattore;

l) (*eventuale*) caricamento, come allegato, dell'atto deliberativo dell'Ente con impegno a cofinanziare, corredato, nel caso di fondi GSE, dal modello di prenotazione rilasciato dal gestore con evidenza degli estremi della richiesta/concessione;

m) (*eventuale*) caricamento, come allegato, dell'atto deliberativo dell'Ente di cui all'art. 4, comma 4, lett. *j)* del presente Avviso inerente interventi relativi a edifici ricadenti in zone R3/R4;

n) (*eventuale*) caricamento, come allegato, del verbale di verifica di interesse culturale con esito negativo di edificio adibito ad uso scolastico avente più di settanta anni da demolire e ricostruire;

o) (*eventuale*) caricamento, come allegato, dell'ordinanza di chiusura dell'intero edificio, adottata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

data antecedente a quella di pubblicazione del presente Avviso;

p) (*eventuale*) caricamento, come allegato, dell'atto deliberativo dell'Ente di adozione della variante puntuale cui all'art. 4, comma 4, lett. *k)*, del presente Avviso;

q) (*eventuale*) caricamento, come allegato, del contratto non scaduto relativo alla locazione passiva in dismissione;

r) caricamento, come allegato obbligatorio, del cronoprogramma delle attività necessarie fino al collaudo finale, firmata digitalmente dal Rup;

s) validazione delle informazioni e degli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma) e rilascio del consenso al trattamento dei dati selezionando i relativi segni di spunta. Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

3. Per gli interventi di accorpamento di più edifici scolastici di cui all'art. 4, comma 2, lett. ***e),*** del presente Avviso, relativamente alla documentazione di cui al comma 2 del presente articolo, si chiarisce che:

- il format valutazione della sicurezza di cui alla lett. ***b)*** deve essere reso per ognuno degli edifici esistenti interessati dall'intervento;
- la documentazione grafica di cui alla ***d)*** deve essere integrata con la corografia (o con vista zenitale in ambiente google earth) del territorio comunale con la localizzazione di ogni edificio esistente oggetto di accorpamento e l'indicazione del relativo codice Ares, nonché con la localizzazione dell'area di intervento del nuovo edificio scolastico;
- la dichiarazione di cui alla lett. ***h)*** deve essere resa per ognuno degli edifici esistenti interessati dall'intervento.

4. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di finanziamento verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite. **La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla** in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate. Nel caso si intenda modificare la domanda presentata **sarà necessario prima annullarla** per procedere con una nuova compilazione.

5. Si chiarisce che, **relativamente alle istanze inserite nell'elenco delle "Proposte ammissibili"**, gli Enti proponenti, ai fini della finanziabilità della candidatura, devono aggiornarla presentando **l'intera**

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione di cui all'art. 8, selezionando, dopo l'accesso al servizio digitale, il percorso di compilazione dedicato all'aggiornamento di una domanda precedente.

6. Si chiarisce altresì che, **relativamente alle istanze inserite nell'elenco delle "Proposte finanziabili"**, gli Enti proponenti hanno facoltà di aggiornarle presentando l'intera documentazione di cui all'art. 8, selezionando, dopo l'accesso al servizio digitale, il percorso di compilazione dedicato all'aggiornamento di una domanda precedente. In tal caso la candidatura sarà oggetto di una nuova valutazione con conseguente nuovo esito istruttorio. In ogni caso, in ipotesi di avvenuto finanziamento, l'eventuale maggior costo dell'intervento che si rendesse necessario per l'aggiornamento dei prezzi prima dell'indizione della gara di appalto, sarà a totale carico dell'Ente beneficiario.
7. Il presente Avviso, in uno alla relativa modulistica, eventuali FAQ e comunicazioni rivolte agli enti destinatari, saranno disponibili sulla pagina descrittiva del servizio digitale al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere, con valore di notifica agli interessati.

ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE E GRADUATORIE

1. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle candidature verrà espletata dal nucleo di valutazione la cui costituzione è demandata alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili. Il nucleo di valutazione provvederà a formare:
   - ***a)*** le graduatorie delle candidature **finanziabili,** attribuendo i punteggi secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 10, distinte per tipologia di edificio scolastico: **(1) Scuole**; **(2) Asili nido e poli infanzia**; **(3) Palestre**; **(4) Mense**; a parità di punteggio è rispettato l'ordine cronologico di presentazione della istanza;
   - ***b)*** l'elenco delle candidature **ammissibili** ma non finanziabili, distinte per tipologia di edificio scolastico **(1) Scuole**; **(2) Asili nido e poli infanzia**; **(3) Palestre**; **(4) Mense;** senza attribuzione di punteggio, con pubblicazione tramite il servizio digitale di cui all'art. 8, dell'esito dell'istruttoria riportante le criticità emerse rispetto alla disciplina dell'Avviso;
   - ***c)*** l'elenco delle candidature da **escludere** ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso.
2. Si chiarisce che in esito alle valutazioni della sessione 2025:
   - ***a)*** sarà redatta la graduatoria delle "Proposte finanziabili", integrando gli esiti delle valutazioni di cui al comma 1, lett. ***a)***, del presente articolo con le proposte finanziabili (e non aggiornate) già presenti in graduatoria;
   - ***b)*** sarà redatto l'elenco delle "Proposte ammissibili", integrando gli esiti delle valutazioni di cui al comma 1, lett. ***b)***, del presente articolo con le proposte ammissibili (e non aggiornate) già presenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

in elenco.

3. L'inserimento degli interventi nella graduatoria delle "Proposte finanziabili" non vincola l'Amministrazione regionale al loro effettivo finanziamento, la cui opportunità sarà formalizzata con deliberazione di Giunta regionale qualora si rendano disponibili risorse derivanti da fonti di finanziamento coerenti con le finalità, le condizioni di attuazione e le caratteristiche dei progetti, secondo i criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021.
4. In fase di valutazione delle istanze potranno essere richiesti al Soggetto proponente chiarimenti e/o regolarizzazione di omissioni o inesattezze relative ai documenti di candidatura ad eccezione del documento "Format valutazione della sicurezza" di cui all'art. 8, comma 2, lett. *b),* del presente Avviso. I chiarimenti e/o le regolarizzazioni non possono modificare il contenuto della proposta candidata. E' esclusa la possibilità di integrare documenti mancanti. I tempi di espletamento del soccorso saranno stabiliti nella relativa comunicazione.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature avviene sulla base dei seguenti criteri (punteggio massimo=100):

a) rischio sismico, **max 35punti**, così attribuiti:

$$P = (0{,}80-\zeta_E)*(35/0{,}80)$$

con le seguenti precisazioni:

- ζ_E=indice di adeguatezza sismica, calcolato come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazione al suolo $\mathbf{a_g*S}$, come desunto dalla valutazione della sicurezza; nel caso di edificio costituito da più unità strutturali, il punteggio è calcolato con riferimento all'indice di rischio più basso;
- per ζ_E maggiore di 0,80 il punteggio attribuito è pari a zero.

b) numero alunni interessati dall'intervento relativi all'anno scolastico in corso alla data di pubblicazione del presente Avviso, come da dichiarazione del Dirigente scolastico, **max 30 punti**, così attribuiti:

Numero di alunni	P
fino a 100 alunni	6
da 101 alunni fino a 200 alunni	12
da 201 alunni fino a 300 alunni	18
da 301 alunni fino a 400 alunni	24
da 401 alunni fino a 500 alunni	27
oltre 500 alunni	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) chiusura dell'intero edificio per inagibilità, **10 punti**;

d) delocalizzazione da aree a rischio idrogeologico, **max 7 punti**, così attribuiti:

- ✓ da area a rischio molto elevato R4: 7 punti;
- ✓ da area a rischio elevato R3: 3 punti;

e) classe energetica edificio esistente, **max 6 punti**, così attribuiti:

Classe edifico esistente	P
G, F	6
E	5
D	4
C	3
B	2
A1, A2, A3	1
A4	0

Verrà attribuito punteggio zero alle candidature che non prevedono un salto di classe energetica, come dichiarato nella sezione "*Indicatori post operam*" della scheda progetto;

f) cofinanziamento Ente (con fondi propri e/o fondi GSE), **max 5 punti**, così attribuiti:

$$P = (\mathbf{C-0,01}) * \mathbf{(5/0,09)}$$

con le seguenti precisazioni:

- ✓ C=cofinanziamento Ente/costo totale intervento
- ✓ se C≤0,01 il punteggio è zero;
- ✓ se C≥0,10 il punteggio è 5.

g) dismissione edifici scolastici in locazione passiva, **5punti**;

h) consumo di suolo, **max 2 punti**, così attribuiti:

Situazione	P
il progetto prevede ulteriore consumo di suolo	0
il progetto non prevede ulteriore consumo di suolo o prevede la delocalizzazione da area a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3)	2

Verrà attribuito punteggio zero alle candidature che, nel rispetto delle condizioni di cui al presente Avviso, non prevedono la delocalizzazione da zone R3/R4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La scheda di progetto dovrà riportare, per ogni elemento di valutazione, il valore dell'indicatore ed il relativo punteggio conseguito.
3. Si specifica che a parità di punteggio prevale l'ordine cronologico di presentazione della candidatura.

ART.11–OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli Enti beneficiari, si impegnano:
   a) a trasmettere alla UOD Edilizia scolastica – utilizzando il servizio digitale di cui all'art. 8 e l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione – prima della indizione della gara di appalto dei lavori, il progetto da porre a base di appalto, munito di pareri e/o atti di assenso comunque denominati, regolarmente verificato, validato ed approvato, ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura e con il Codice dei contratti. La convenzione che l'Ente beneficiario stipulerà con la Regione disciplinerà il caso di mancata coerenza, anche con previsione di revoca del finanziamento concesso.
   b) a mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso.

ART. 12 – CONTROLLI E RESPONSABILITA'

1. L'Ente beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione.
2. L'Ente beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, mettendo a disposizione proprio personale, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente all'operazione.
3. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.
5. La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono la Regione nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia scolastica, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori, servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

e forniture, e dei relativi adeguamenti normativi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva competenza degli stessi.

6. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono sottoposte da parte della Regione ai controlli e verifiche e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, è disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria.

ART. 13 – REVOCA

1. Le cause di revoca saranno indicate nella convenzione che disciplinerà il rapporto tra l'Ente beneficiario e la Regione Campania, e saranno individuate nel rispetto degli atti normativi e procedurali che regolano la fonte del finanziamento stesso.
2. La revoca è disposta con atto dirigenziale.
3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione può procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso.
4. Nei casi di revoca del contributo si provvede al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.
5. Gli Enti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento finanziato, devono darne tempestiva comunicazione mediante pec. Le spese eventualmente sostenute restano a carico dell'Ente beneficiario e, qualora sia stata già erogata parte del contributo, l'Ente beneficiario è tenuto alla restituzione di tale somma.

ART. 14 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente Avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania. Il Responsabile del trattamento è la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11).
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 15 – RESPONSABILE DELL'AVVISO E AZIONI DI SUPPORTO

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Campania - Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia scolastica" della Direzione Generale per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili della Regione Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 - V piano - Dirigente pro tempore.

2. Gli Enti locali in fase di candidatura possono chiedere assistenza alla UOD Edilizia scolastica utilizzando l'apposito modulo FAQ per inoltrare quesiti, disponibile al seguente link: *https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ScuolaVivaincantiere.*

ART. 16 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente Avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale della Campania o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 17 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti.
2. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti:
   - Allegato **1** – scheda tecnica di progetto;
   - Allegato **2** – format "Valutazione delle sicurezza".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1
SCHEDA TECNICA PROGETTO

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

AVVISOPUBBLICO

per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato
"Scuola Viva in cantiere"
Deliberazioni di Giunta Regionale n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025
FASE II
Sessione 2025

Titolo dell'intervento: _____

CUP: _____

Ubicazione edificio: _____

Coordinate geografiche edificio: _____

Codice ARES edificio: _____

Anno di costruzione edificio: _____

Nota:
La datazione dell'edificio scolastico, in assenza di atti espliciti, potrà scaturire da una specifica nota del Rup, inserita al punto 5 della presente scheda, argomentata con considerazioni di carattere tecnico.
Il codice ARES non rileva per asili nido; per le nuove costruzioni può non essere indicato all'atto della candidatura; nel caso di intervento di accorpamento è necessario indicare il codice ARES di ciascun edificio interessato.

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	*Denominazione*
Responsabile unico del progetto	*Nome Cognome*
Indirizzo sede Ente	*Via/Piazza, civico, CAP, Località*
Riferimenti utili per contatti	*Email*
	Telefono

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. TIPOLOGIA EDIFICIO SCOLASTICO

Scuole	❑
Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	❑
Palestre	❑
Mense	❑

3. TIPOLOGIA INTERVENTO

Scuole, asili nido e poli infanzia		
nuova costruzione	❑	
demolizione e ricostruzione:	❑	
in sito		❑
fuori sito		❑
ampliamento / sopraelevazione	❑	
riqualificazione:	❑	
adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi		❑
adeguamento sismico, altri interventi		❑
efficientamento energetico, altri interventi		❑
altri interventi		❑
accorpamento di edifici	❑	
intervento parziale	❑	
Palestre		
nuova costruzione, demolizione e ricostruzione		❑
riqualificazione		❑
Mense		
nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento		❑
riqualificazione		❑

4. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

Codice meccanografico Istituto	**Codice meccanografico PES**	**Numero alunni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO *(max 4 pagine; nel caso di interventi di accorpamento max 8 pagine)*

Nota:
descrivere, l'edificio nello stato di fatto e di progetto, con riferimento alle prestazioni architettoniche, energetiche, strutturali, di sicurezza antincendio, impiantistiche e funzionali, richiamando anche i documenti di cui all'art. 8, comma 2, dell'Avviso e dando inoltre conto del rispetto del DM 18/12/1975.
Nel caso demolizione e ricostruzione/nuova costruzione/ampliamento descrivere l'area di intervento, evidenziando il rispetto del DM 18/12/1975 per quanto riguarda le dimensioni dell'area, il rapporto di copertura, la dotazione di parcheggi, il contesto in cui sarà inserita la nuova scuola.
Nel caso di demolizione e ricostruzione/nuova costruzione la progettazione, fermo il rispetto del DM 18/12/1975, dovrà essere ispirata alle indicazioni generali e alle linee guida orientative adottate con decreto del Ministero dell'Istruzione n. 106 del 26.04.2022.
Nel caso di candidatura senza livello progettuale di un intervento il cui importo lavori risulti pari o maggiore della soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del d. lgs 36/2023, indicare in modo esplicito la sua coerenza con gli esiti del documento di fattibilità delle alternative progettuali (cd. DOCFAP) redatto in sede di programmazione triennale dei lavori pubblici.

6. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		**Estremi atto di approvazione** (tipo, data)
Nessuno	❑	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	❑	
Progetto definitivo	❑	
Progetto esecutivo	❑	

7. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE *(max 2 pagine)*

Nota:
descrivere come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente; si veda al riguardo:
- documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico del programma Scuola Viva in cantiere, prot. n. 309823 del 16.06.2023;
- comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- guida operativa per il rispetto del DNSH, allegata alla circolare del MEF n. 32, prot. n. 309464 del 30/12.2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. QUADRO ECONOMICO

Nota: da redigersi secondo il seguente format

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	**Importo (€)**
a1) Lavori	
a2) Costi della sicurezza	
TOTALE LAVORI A)	
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri conferimento discarica	
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	
b4) Imprevisti max 5% di (A)	
b5) Acquisizione di aree o immobili	
b6) Accantonamenti per art. 60 e per art. 120, comma 1, lett. a), d. lgs 36/2023	
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione dei lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45, comma 3, del d. lgs 36/2023 per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	
b8) Spese per supporto al Rup e per verifica della progettazione	
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
IVA, cassa professionale, altre imposte e/o tasse	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B)	
COSTO TOTALE INTERVENTO A)+B)	

NOTA: le spese generali, pari alla somma delle voci b2)+b7)+b8)+b9)+b10)+b11), devono risultare non maggiori del 12% di A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. FINANZIAMENTO

Nota:
Indicare in tabella la superficie convenzionale dell'edificio, l'eventuale volume dell'edificio da demolire ed il finanziamento massimo concedibile, come da relazione di cui all'art. 8, comma 2, lett. i) dell'Avviso.

Superficie convenzionale	**mq** …….
Volume edificio da demolire	**mc**……
Finanziamento max concedibile	€…….

Nota:
Indicare in tabella il finanziamento richiesto e l'eventuale cofinanziamento.

Fonte	**Importo**
Finanziamento richiesto	€ ……
Cofinanziamento Ente (fondi propri/fondi GSE)	€ ……
Finanziamento totale intervento	**€ ……**

10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Nota:
il crono programma è sintesi di quello di cui all'art. 8, comma 2, lett. r) dell'Avviso.

Anno	**Sintesi attività previste**	**Importo**
		€ ……
		€ ……
		€ ……

11. INDICAZIONI SUL COSTO DELL'INTERVENTO *(max 2 pagine)*

Nota: riportare le seguenti indicazioni circa i costi dell'intervento:
per il costo dei lavori:
- ripartire il costo complessivo dei lavori, ottenuto con il computo metrico estimativo con utilizzo del prezzario regionale 2025, secondo le seguenti macrocategorie:
- *demolizioni e trasporti*
- *strutture*
- *opere edili di finitura;*
- *impianti;*
- *costi della sicurezza*

- esplicitare il calcolo del costo unitario, come indicato all'art. 6, commi 6 e 7, dell'Avviso fornendo adeguata e dettagliata motivazione nel caso in cui detto costo unitario, per le candidature con livello progettuale, risulti minore del limite inferiore del range di costo stabilito dal medesimo art. 6, comma 1;
Si chiarisce che il costo delle demolizioni deve essere ottenuto mediante applicazione delle pertinenti voci del prezzario regionale 2025.

per il costo dei conferimenti:
- il costo dei conferimenti da prevedere in rimborso è determinato in base alle presunte quantità/tipologie dei rifiuti da conferire e relativi correnti prezzi di mercato, tenendo conto dell'incremento del 15% per spese generali previsto dal prezzario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. ELEMENTI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO

Criterio di valutazione e descrizione dell'indicatore *(art. 10, comma 1, dell'Avviso)*	**valore dell'indicatore**	**Punteggio conseguito**
criterio a): rischio sismico *Indicatore: indice ζ_E, calcolato come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazione al suolo a_g S*		
criterio b): utenza *Indicatore: numero di alunni interessati dall'intervento*		
criterio c): chiusura intero edificio per inagibilità *Indicatore: nessuno*	*(non definito)*	
criterio d): rischio idrogeologico *Indicatore: livello di rischio R4 o R3*		
criterio e): prestazione energetica *Indicatore: classe energetica edificio esistente*		
criterio f): cofinanziamento *Indicatore: rapporto tra cofinanziamento Ente/costo totale intervento*		
criterio g): dismissione locazione passiva *Indicatore: nessuno*	*(non definito)*	
criterio h) consumo di suolo *Indicatore: nessuno*	*(non definito)*	
	Totale punteggio	

13. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (Ipotesi progettuale)

Nota: costituisce fattispecie di ammissibilità ma non finanziabilità di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso, l'indicazione errata degli indicatori ante o post operam.

Indicatori previsionali di progetto	**Ante operam**	**Post operam**
Indice di adeguatezza sismica ζ_E		
Classe energetica (A ……G)		
Numero di alunni interessati dall'intervento		
Superficie totale edificio (mq) *somma delle superfici di tutti i piani fuori terra, seminterrati ed interrati, comprese nel profilo perimetrale esterno dell'edificio (come da quadro delle definizioni uniformi del regolamento edilizio tipo)*		
Volume totale edificio (mc) *volume costituito dalla somma della superficie totale di ciascun piano per la relativa altezza lorda (come da quadro delle definizioni uniformi del regolamento edilizio tipo)*		

Luogo e Data

Il Responsabile Unico del Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
FORMAT VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

AVVISO PUBBLICO

per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato
"Scuola Viva in cantiere"
Deliberazioni di Giunta Regionale n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025
FASE II
Sessione 2025

Ente Locale: _____

Intervento: _____

Codice ARES edificio scolastico: _____

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o a _____, il _____,CF _____, in qualità di RUP dell'intervento in oggetto,

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

□ *(nel caso di necessità della valutazione della sicurezza)*

- che l'Ente è dotato della valutazione della sicurezza statica e sismica dell'edificio scolastico in oggetto, redatta nel rispetto delle norme tecniche per le costruzioni _____ dal verificatore[1] _____, sulla scorta della relazione geologica redatta dal geologo _____;
- che la valutazione della sicurezza è stata debitamente approvata con _____;
- che gli esiti della valutazione della sicurezza sono così sintetizzabili:
  - ✓ numero di unità strutturali costituenti l'edificio: _____;

[1] nel caso di affidamento ad un R.T.P. indicare il mandatario

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ livello di conoscenza acquisito[2]: _____;
- ✓ grado di adeguatezza per carichi verticali:[3] _____ (*eventuali note:* _____ _____);
- ✓ grado di adeguatezza per carichi sismici:[4] _____;

- che la valutazione della sicurezza e composta dai seguenti elaborati[5], che ove richiesti verranno trasmessi in formato digitale:
  1. Relazione geologica[6];
  2. Relazione geotecnica e di modellazione sismica del terreno;
  3. Relazione sulle indagini e prove sui materiali, resa dal laboratorio incaricato;
  4. Relazione sulla caratterizzazione dei materiali;
  5. Relazione tecnica e di calcolo, con tabulati;
  6. Disegni di rilievo geometrico-strutturale, in numero di _____ tavole;
  7. Relazione di sintesi dei risultati ottenuti;

in alternativa,

nel caso di non necessità della valutazione della sicurezza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), dell'Avviso

□ che l'edificio è stato progettato in origine con le NTC 2008/2018, è stato regolarmente collaudato e per esso non ricorre nessuna delle situazioni previste dalle stesse NTC che rendono obbligatoria la valutazione della sicurezza; si allega la documentazione di cui all'art. 8, comma 2, lett. *b)*, dell'Avviso;

oppure,

□ che l'edificio è stato oggetto di un intervento di adeguamento sismico progettato con le NTC 2008/2018, è stato regolarmente collaudato e per esso non ricorre nessuna delle situazioni previste dalle stesse NTC che rendono obbligatoria la valutazione della sicurezza; si allega la documentazione di cui all'art. 8, comma 2, lett. *b),* dell'Avviso.

Luogo e data _____

Il RUP

_____

[2] LC1, LC2, LC3
[3] espresso come rapporto tra capacità e domanda in termini di sovraccarico verticale variabile
[4] espresso come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazioni al suolo a_gS
[5] è irrilevante la diversa impaginazione degli elaborati, purché di analogo contenuto
[6] elaborata con riferimento all'area di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 110 del 06/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 482 DEL 24/09/2024 - "MEET ITALIAN BRANDS 2025", NAPOLI - MARZO 2025 - CUP B68124005300002 - CAR 31493 COR 24052451- PRESA D'ATTO RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA IMPRESA PREZIOSO GROUP S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Delibera n. 482 del 24/09/2024, la Giunta regionale ha programmato l'importo massimo di Euro 4.000.000,00 a valere sui rientri dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" di cui alla DGR n. 378 del 24/09/2013 e ss.mm.ii. per la partecipazione ad iniziative di promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane tra le quali è previsto anche la manifestazione "Meet Italian Brands "in programma a Napoli nel mese di marzo 2025;
b) con D.D. n. 864 del 29/11/24 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI campane operanti nel settore della moda al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2025" - Napoli - Marzo 2025 con la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2025", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian;
c) con D.D. n. 897 del 19/12/2024 e D.D.n. 4 del 9/01/2025, sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze;
d) con Decreto dirigenziale n. 55 del 06/02/2025 è stato approvato l'elenco dei partecipanti al Programma "Meet Italian Brands 2025", Napoli – marzo 2025, sulla base delle domande validamente pervenute nei termini;
e) con DD n.96 del 28/02/2025 si è preso atto della rinuncia a partecipare all'evento "Meet Italian Brands 2025" - marzo 2025 - espressa dall'impresa D'Arienzo Srl con nota pec trasmessa il 24/02/2025 ed acquisita al PG n.. 94698 in pari data;
f) con DD n.109 del 5 marzo 2025 sono stati attribuiti i COR alle imprese partecipanti all'evento "Meet Italian Brands 2025", Napoli – marzo 2025- CUP B68I24005300002 - CAR 31493;

CONSIDERATO che

a) l'impresa Prezioso Group Srl , inclusa nell'elenco dei partecipanti (ID 86) approvato con D.D. n. 55/2025 a cui è stato attribuito il Codice COR 24052451 con DD n. 109 /2025 a mezzo pec del 5/03/2025 acquisita al PG n. 115519 il 6/03/2025, ha espresso formale rinuncia alla partecipazione all' evento "Meet Italian Brands 2025";

RITENUTO di

a) dover prendere atto della rinuncia a partecipare all'evento "Meet Italian Brands 2025" - marzo 2025 -espressa dall'impresa Prezioso Group Srl -– con nota pec trasmessa il 5/03/2025 ed acquisita al PG n. 115519 il 6/03/2025 – CUP B68124005300002 - CAR 31493 - COR 24052451;
b) dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

RICHIAMATE

a) la D.G.R. n. 556 del 30/11/2021 ed il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50.02 Sviluppo Economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 235 del 26/04/2017 e ss.mm.ii di conferimento alla dott.ssa Daniela Michelino, dell'incarico di responsabile dello Staff tecnico operativo - Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico -Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali, Zes presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
c) la DGR n.763 del 27/12/24 con cui le predette funzioni dirigenziali sono state prorogate fino al 15/03/2025;

d) la D.G.R. 482 del 24/09/2024

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di

1. prendere atto della rinuncia a partecipare all'evento "Meet Italian Brands 2025" - marzo 2025 - espressa dall' impresa Prezioso Group Srl -– con nota pec trasmessa il 5/03/2025 ed acquisita al PG n. 115519 il 6/03/2025 – CUP B68124005300002 - CAR 31493 - COR 24052451 ;
2. specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
3. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Casa di vetro del portale regionale, al B.U.R.C e all'impresa Prezioso Group Srl C.F. 08138791218.

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 91 - STAFF - tecnico operativo - Manifattur@Campania: Industria 4.0

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI PMI CAMPANE OPERANTI NEI SETTORI INDUSTRIA 4.0 E INNOVAZIONE TECNOLOGICA ALLA FIERA "WORLD METROLOGY DAY EVENT 2025" - NAPOLI 22-24 MAGGIO 2025.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati nazionali ed internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative;
b. la Regione Campania, nel più ampio quadro del Documento strategico regionale, mira ad attivare un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti nazionali ed internazionali;

PREMESSO altresì che

a. la Legge Regionale 8 agosto 2016, n. 22 “Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@Campania: Industria 4.0” promuove l'incontro tra tecnologie digitali di produzione e realtà manifatturiere tradizionali, garantendo un'evoluzione del know-how e delle competenze digitali delle piccole e medie imprese;
b. con Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 è stato approvato il documento “Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania” - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante “Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente”;
c. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale AdG FESR n. 158 del 31/07/2024 è stato approvato il “Piano di Azione e Valorizzazione 2023-2025 della Strategia RIS 3 Campania”;

RILEVATO che

a. il tessuto economico della Regione Campania risulta caratterizzato da un notevole sistema di imprese in via di espansione che necessitano di sostegno continuo in termini di crescita ed innovazione, mediante accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
b. la Regione Campania già opera con un’ampia dotazione di strumenti atti a sostenere i settori produttivi regionali, in particolare quelli considerati strategici, attraverso interventi di promozione e di valorizzazione del tessuto economico;
c. azioni mirate di accompagnamento e di promozione, da realizzarsi insieme ad interventi a sostegno della competitività territoriale, possono conseguire risultati importanti per una efficace strategia di marketing territoriale che affida al policy maker il ruolo di integratore di sistemi e acceleratore di processi, operando con l’obiettivo di valorizzare le peculiarità degli attori già presenti sul territorio;
d. occorre attivare iniziative volte a sostenere la crescita delle PMI campane anche al fine di contrastare l’attuale situazione di crisi economica;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania intende sostenere ed accompagnare i consorzi e le imprese nell’affrontare

una concorrenza da parte di competitors sempre più agguerriti;

b. tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei consorzi e delle imprese, rientra anche la partecipazione ad eventi di rilevanza nazionale ed internazionale che attirano un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera;

c. la Regione Campania, in continuità con la partecipazione alla V Edizione tenutasi nel 2024, ritiene di dover partecipare alla VI edizione del World Metrology Day Event 2025, evento dedicato al Collaudo Dimensionale, Controllo Qualità, Automazione, Industria 4.0, Stampa 3D e Macchine Utensili, in programma a Napoli dal 22 al 24 maggio 2025 presso il centro fieristico della Mostra d'Oltremare, al fine di promuovere i settori strategici dell'Industria 4.0 e Innovazione tecnologica della Campania attraverso il coinvolgimento dei consorzi e delle PMI campane;
d. con la propria partecipazione all'evento, la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, intende sostenere e divulgare le competenze di tali settori, rafforzare i relativi processi produttivi attraverso la valorizzazione dell'intera filiera del processo di R&I, sino al trasferimento tecnologico e alla fase della produzione, e rappresentare un punto di riferimento e assistenza per tutte le imprese e gli enti campani, comunque presenti ad un evento così rilevante;

RITENUTO

a. di dover approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Industria 4.0 e Innovazione tecnologica alla fiera "WORLD METROLOGY DAY Event 2025" in programma a Napoli dal 22 al 24 maggio 2025, unitamente alla relativa modulistica di domanda di partecipazione che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di dover individuare come Responsabile del Procedimento il dirigente dell'Ufficio di Staff 50.02.94 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, dott. Sergio Mazzarella;
c. di dover specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno espletate dall'Ufficio di Staff 50.02.91 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive che curerà la progettazione generale dell'intervento, mentre l'esecuzione sarà affidata alla società in house Sviluppo Campania;

VISTI

a. la D.G.R. n. 556 del 30/11/2021 ed il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50.02 Sviluppo economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Raffaella Farina;
b. la D.G.R. n.165 del 14/04/2021 che ha conferito l'incarico di Dirigente Responsabile dello Staff Tecnico Operativo "Manifattura@Campania: Industria 4.0" - 50.02.91, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, al Dott. Filippo Diasco;
c. la RIS 3 della Regione Campania;
d. gli atti e tutto quanto sopra richiamato

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

DECRETA

1. di approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Industria 4.0 e Innovazione tecnologica alla fiera "WORLD METROLOGY DAY Event 2025" in programma a Napoli dal 22 al 24 maggio 2025, unitamente alla relativa modulistica di domanda di partecipazione che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di individuare come Responsabile del Procedimento il dirigente dell'Ufficio di Staff 50.02.94 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, dott. Sergio Mazzarella;
3. di specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno espletate dall'Ufficio di Staff 50.02.91 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive che curerà la progettazione generale dell'intervento, mentre l'esecuzione sarà affidata alla società in house Sviluppo Campania;
4. di stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Raffaella Farina

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

50.02.00

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Industria 4.0 e Innovazione tecnologica alla fiera "*World Metrology Day Event 2025*" Napoli 22 – 24 maggio 2025

Indice

1. OGGETTO DELL'AVVISO 2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 3
4. SERVIZI PREVISTI 4
5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO 4
6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 5
7. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI 5
8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 6
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI PER INFORMAZIONI 7
10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 7
11. DISPOSIZIONI FINALI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati nazionali ed internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative. L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione regionale, nel più ampio quadro del Documento strategico regionale, è l'attivazione di un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti internazionali.

A tal fine, la Regione Campania, in continuità con la partecipazione alla V Edizione tenutasi nel 2024, sta valutando la possibilità di partecipare alla VI edizione del World Metrology Day Event (di seguito WMD Event), evento dedicato al Collaudo Dimensionale, Controllo Qualità, Automazione, Industria 4.0, Stampa 3D e Macchine Utensili, in programma a Napoli dal 22 al 24 maggio 2025 presso il centro fieristico della Mostra d'Oltremare - Napoli.

WMD Event è l'unica fiera industriale del sud Italia dedicata ad automazione robotica, controllo di processo e di prodotto, testing e metrologia, macchine utensili e additive manufacturing. L'evento prevedrà esposizioni di nuove tecnologie da parte di aziende multinazionali leader nel proprio mercato di riferimento, incontri B2B, workshop e convegni dedicati ad approfondimenti su temi industriali di tipo accademico, in collaborazione con Università ed enti di alta formazione.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte di consorzi e PMI che investono nell'Industria 4.0 e nei processi di Innovazione aventi almeno una sede operativa in Campania, di manifestazioni di interesse a partecipare all'evento in oggetto.

La Regione Campania, attraverso il supporto alla partecipazione all'evento e all'utilizzo degli stand, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, intende promuovere e divulgare le competenze dell'imprenditoria campana, rafforzare i relativi processi produttivi attraverso la valorizzazione dell'intera filiera del processo di R&I, favorire la creazione di progetti o reti di cooperazione interregionale, transfrontaliera o transnazionale e rappresentare un punto di riferimento e assistenza per tutte le imprese campane comunque presenti all'evento.

Per le imprese ammesse ai benefici di cui al presente Avviso, l'insieme dei servizi forniti per la partecipazione alla fiera sarà inquadrato come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

➢ Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

➢ Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;

➢ Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR)

➢ Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

➢ Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

➢ DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);

➢ Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123

➢ Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

➢ Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

➢ Legge Regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@Campania: Industria 4.0";

➢ Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";

➢ Decreto Dirigenziale della Direzione Generale AdG FESR n. 158 del 31/07/2024 è stato approvato il Piano di Azione e Valorizzazione 2023-2025 della Strategia RIS 3 Campania;

➢ Calendario Fieristico Nazionale 2025, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 26/07/2023.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso le PMI che siano orientate verso processi produttivi digitali e di innovazione imprenditoriale, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto-legge n. 5 del 10 Febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 Aprile 2009 e ss.mm.ii.

Al momento della presentazione della manifestazione di interesse, le PMI proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;

- avere almeno una sede operativa attiva in Campania;

- esercitare, in relazione alla sede campana, un'attività economica coerente con i settori dell'Industria 4.0 e dell'Innovazione;

- non essere beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione;

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- avere la capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i Consorzi, le Società Consortili e le Reti-soggetto devono essere costituiti da un numero minimo di tre PMI aventi almeno una sede operativa all'interno del territorio regionale e un'attività economica coerente con i settori dell'Industria 4.0 e dell'Innovazione.

4. SERVIZI PREVISTI

L'Amministrazione regionale, nell'ambito della suddetta manifestazione, metterà a disposizione:

a) uno spazio espositivo e il relativo allestimento;

b) un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera;

c) tre pass ad azienda;

d) la partecipazione a tutte le conferenze e workshop;

e) l'accesso gratuito alla piattaforma B2B con un'agenda di incontri prepianificati, mediante il collegamento al seguente link https://www.wmdevent.com/info-piattaforma-b2b/.

I partecipanti, selezionati secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale il proprio nominativo/logo, nonché materiale promozionale di pertinenza (*brochure*, cataloghi ed altro materiale di piccole dimensioni), con la possibilità di usufruire di spazi appositamente previsti per gli incontri B2B prepianificati.

Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggio e soggiorno, di trasporto dei materiali promozionali e/odi eventuali prodotti e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania.

Il numero dei consorzi/imprese partecipanti, da valutarsi sulla scorta degli spazi espositivi effettivamente disponibili, non può essere superiore a venti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di fornire assistenza, nell'area istituzionale dedicata agli incontri B2B, alle imprese/consorzi che non sono state incluse tra le prime venti.

Si specifica che gli interventi ed i servizi previsti dal presente bando rispettano il principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente.

5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di sostegno non finanziario: l'ammontare dei costi corrispondente ai servizi erogati ai Beneficiari sarà riconosciuto come agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti.

Ai sensi del suddetto Regolamento, un'impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

All'atto della richiesta, i soggetti dovranno fornire le informazioni necessarie per poter verificare il rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La domanda di partecipazione al presente Avviso deve essere resa nella forma dell'autocertificazione.

Le domande di partecipazione devono essere inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dg02.staff91@pec.regione.campania.it con il seguente oggetto: "WMD Event 2025", entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 7 aprile 2025.

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione:

- Modulo di domanda (Allegato 1);

- Dichiarazione attestante le dimensioni aziendali (Allegato 2)

- Dichiarazione "de minimis" (Allegato 3);

- Copia di un documento di identità, in corso di validità, del Rappresentante Legale.

Le firme digitali apposte devono essere in modalità PAdES (modalità grafica).

Non saranno ritenute ricevibili le domande predisposte secondo modalità difformi rispetto a quelle previste nel presente avviso e/o inviate al di fuori dei termini previsti.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania (DG02).

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, la citata DG 50.02, verifica il possesso, in capo al proponente, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

Le domande in possesso dei richiamati requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione degli obiettivi e dei risultati attesi dai medesimi in relazione alla partecipazione all'evento fieristico de quo, mediante l'applicazione dei seguenti criteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione	Parametri	Punteggio max
a) Caratteristiche del soggetto proponente in termini di assetto organizzativo, organico, fatturato, mercati di riferimento, in relazione all'ambito di riferimento dell'iniziativa	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
b) Incremento della visibilità di consorzio/impresa sui mercati nazionali ed internazionali	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
c) Creazione attesa di nuove partnership e accordi commerciali con operatori e cluster, di progetti o reti di cooperazione interregionale, transfrontaliera o transnazionale	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
d) Miglioramento competitivo atteso in termini di incremento di volume di affari	- Livello basso: 4 punti - Livello medio: 7 punti - Livello alto: 10 punti	10
e) Attrattività del business aziendale al fine di inviare e ricevere richieste di meeting con altre imprese per il tramite della piattaforma B2B	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
f) Sostenibilità ambientale: soggetto richiedente in possesso di certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy) al momento di presentazione della domanda	- Presenza: 10 punti - Assenza: 0 punti	10
	Totale	**100**

Sono valutate positivamente le manifestazioni di interesse che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100.

All'esito della valutazione, la graduatoria dei soggetti ammessi sarà pubblicata sul BURC.

L'esito della valutazione sarà, altresì, comunicato a mezzo PEC.

8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

I consorzi e le PMI che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è, altresì, sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero derivante, o che si pretendesse derivante, dalla partecipazione alla collettiva.

I consorzi e le PMI partecipanti si impegnano a trasmettere a mezzo PEC, da inviare all'indirizzo dg02.staff91@pec.regione.campania.it, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un report dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI PER INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Ufficio di Staff 50.02.94 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, dott. Sergio Mazzarella.

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento al seguente indirizzo pec:
dg02.staff91@pec.regione.campania.it

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81. Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Raffaella Farina, nella qualità di Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli – Tel. 081 7966906 – e-mail: dg02@regione.campania.it – PEC: dg.500200@pec.regione.campania.it

Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.

Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.

I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sicurezza garantite dalla D.G. "Ricerca Scientifica". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

Il Responsabile della Protezione Dati è il Dr. Mauro Ferrara – Tel. 081 7962227-5716 – e-mail: dpo@regione.campania.it – PEC: dpo@pec.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679

Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/67 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679

L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679

I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente, né di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento, da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Altri Uffici della D.G. "Sviluppo Economico e Attività Produttive" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, Staff SURAP, Autorità di Certificazione).

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990);

Si evidenzia inoltre quanto segue:

ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:

Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;

Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento,

l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;

Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi

previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);

Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;

Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.

Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;

Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte all'ufficio di Staff 50.02.91 – PEC: dg02.staff91@pec.regione.campania.it

È inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. n. 101/2018 citato.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
50.02.00

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Industria 4.0 e Innovazione tecnologica alla fiera "*World Metrology Day Event 2025*" Napoli 22 – 24 maggio 2025

Modulo di domanda

(da rendere ex art. 47 del D.P.R. 445 del 2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____),

il _____ Codice Fiscale _____residente a _____ (Prov. __)

in via _____n.____, in qualità di Rappresentante Legale

dell'impresa/consorzio_____, avente sede legale in _____

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di consorzi e PMI campane, alla "VI edizione del World Metrology Day Event" in programma a Napoli dal 22 al 24 maggio 2025.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

i seguenti dati relativi al proponente e alla proposta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI IDENTIFICATIVI	
DENOMINAZIONE:	
FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	Microimpresa ◯ Piccola impresa ◯ Media impresa ◯
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Referente aziendale	e-mail referente: tel. mobile:

Rappresentanti dell'impresa/consorzio presenti all'evento (max 3 persone)	
Nome e cognome	e-mail

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
Coerenza dell'attività svolta rispetto all'evento		
SITO INTERNET	*(url)*	

COMPANY PROFILE (max 120 parole)

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI

CRITERI DI SELEZIONE	*Descrivere sinteticamente le caratteristiche del proponente e il contributo al conseguimento dei criteri indicati, in relazione alla partecipazione all'evento*

a) Caratteristiche del soggetto proponente in termini di assetto organizzativo, organico, fatturato, mercati di riferimento, in relazione all'iniziativa	
b) Incremento della visibilità del consorzio/impresa sui mercati nazionali ed internazionali	
c) Creazione attesa di nuove partnership e accordi commerciali con operatori e cluster, di progetti o reti di cooperazione interregionale, transfrontaliera o transnazionale	
d) Miglioramento competitivo atteso in termini di incremento di volume di affari	
e) Attrattività del business aziendale al fine di inviare e ricevere richieste di meeting con altre imprese per il tramite della piattaforma B2B	
f) Sostenibilità ambientale: soggetto richiedente in possesso di certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy) al momento di presentazione della domanda	

DICHIARA, altresì,

- che, con la sottoscrizione della presente manifestazione di interesse, la proponente accetta le condizioni dipartecipazione di cui all'Avviso pubblico e solleva espressamente l'Amministrazione

Regionale da qualsivoglia responsabilità:

a) per costi e spese sostenute dall'impresa nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania;

b) per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;

c) per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;

d) per danni da o a terzi.

- che la proponente non è beneficiaria di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione né ha presentato domande di agevolazione per partecipare allamedesima manifestazione;
- che la proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non è sottoposta né è stata sottoposta, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- che la proponente possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione checomporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che la proponente non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabileo sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in dannodello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- che la proponente non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- che la proponente presenta una situazione contributiva regolare risultante da DURC positivo.

SI IMPEGNA, in caso di ammissione al beneficio,

- a garantire la presenza presso lo spazio assegnato per incontri B2B e nell'area regionale per l'intera durata dell'evento;
- esporre materiale divulgativo e/o promozionale riferito unicamente ai propri prodotti e, comunque, unicamente a prodotti campani;
- non svolgere attività non autorizzate;
- trasmettere entro 30 giorni dalla fine dell'evento, a mezzo PEC, un report con evidenza dei risultati e degli obiettivi conseguiti, in relazione a quelli indicati, all'atto della presentazione della domanda**.**

DICHIARA, infine,

- di essere consapevole, in caso di ammissione ai benefici, che i servizi per la partecipazione alla fiera **"World Metrology Day Event 2025"** sono erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis" e che, pertanto, il costo determinato per l'erogazione dei servizi corrisponde all'ammontare dell'aiuto concesso ai sensi del Regolamento "de minimis";
- che le informazioni riportate nella presente domanda e negli allegati sono autentiche e sottoscrive

tutto quanto in essi contenuto;

- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 10 dell'Avviso e esprime il proprio consenso in ordine al trattamento dei dati personali forniti.

ALLEGA

- Dichiarazione relativa alle dimensioni aziendali;
- Dichiarazione de minimis;
- Copia di un valido documento di identità del firmatario.

Luogo e data **Firmato digitalmente**

(N.B.: la firma digitale deve essere in modalità PAdES - modalità grafica).

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
50.02.00

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Industria 4.0 e Innovazione tecnologica alla fiera "*World Metrology Day Event 2025*" Napoli 22 – 24 maggio 2025

Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____),
il _____ Codice Fiscale _____residente a _____ (Prov. ____)
in via _____n. ____, in qualità di Rappresentante Legale
dell'impresa/consorzio_____, avente sede legale in _____,

DICHIARA

i seguenti dati relativi alla determinazione della dimensione aziendale[1]

[1] come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2014/651

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____
Indirizzo della sede legale _____
N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma
	Impresa associata
	Impresa collegata

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1): _____

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1): _____

	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi da consolidamento			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
....)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata.

SHEDA IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

Luogo e data **Firmato digitalmente**

fonte: http://burc.regione.campania.it



(N.B.: la firma digitale deve essere in modalità PAdES - modalità grafica).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
50.02.00

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Industria 4.0 e Innovazione tecnologica alla fiera "*World Metrology Day Event 2025*" Napoli 22 – 24 maggio 2025

Dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti de minimis ricevuti

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____), il _____ Codice Fiscale _____residente a _____ (Prov. ____) in via _____n. ____, in qualità di Rappresentante Legale dell'impresa/consorzio_____, avente sede legale in _____

DICHIARA

che, relativamente alla situazione societaria in cui si trova alla data di presentazione della domanda,

☐ l'impresa è autonoma

☐ l'impresa presenta legami di associazione e/o ☐ l'impresa presenta legami di collegamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Il sottoscritto, inoltre, preso atto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023

DICHIARA

che l’impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell’ambito del concetto di “impresa unica” e tenuto conto di quanto previsto dal art.3 comma 8 del Regolamento (UE) n. 2023/2831, non ha beneficiato, nei tre anni precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 300.000,00 in quanto, nel corso del periodo sopra indicato, l’impresa richiedente:

☐ non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis

oppure

☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

l'impresa richiedente

☐ non risulta intestataria di aiuti de minimis, concessi nei tre anni precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell'acquisizione di aziende o di rami d'azienda intervenuti in detto arco temporale

☐ risulta intestataria dei seguenti aiuti de minimis, concessi nei tre anni precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	**Ente Erogante**	**Normativa di riferimento**	**Data concessione**	**Importo**

Luogo e data **Firmato digitalmente**

(N.B. : la firma digitale deve essere in modalità PAdES - modalità grafica).

Decreto Dirigenziale n. 125 del 14/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-27 AZIONE 1.1.1 - AZIONE 1.3.1-PR CAMPANIA FSE + 2021 - 2027 AZIONE 1.D.3 - POC CAMPANIA- FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2021-2027 - AVVISO "AIUTI ALLE IMPRESE VOLTI AL SOSTEGNO E ALL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA DELLA REGIONE CAMPANIA". DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Con il Regolamento (UE) n. 1056/2021 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno istituito il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund, JTF) finalizzato al sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima di cui all'articolo 2, punto 11, del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050;
b. il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c. il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;
d. il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
e. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014 e successive modifiche e/o integrazioni dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
f. la Commissione europea, con Decisione n. C (2021) 8655 final Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N), ha approvato la Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027);
g. Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
h. Con Delibera CIPE della seduta del 1° maggio 2016 è stato approvato il POC Campania 2014/2020, articolato in Assi e in azioni operative, assentito in sede di Conferenza Stato Regione il 14 aprile 2016;
i. Con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
j. in data 27/09/2022 con Delibera n. 494 (BURC n. 82 del 03/10/22) la Campania ha deliberato di prendere atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 cha approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027(Commissione Europea Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022);
k. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la Regione Campania in Italia per il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

l. con Deliberazione del 03.11.2022, n.559, la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
m. con Delibera n. 629 del 29/11/2022 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027, che ha assunto le funzioni di sorveglianza anche sul Programma Operativo Regionale FSE 2014 -2020, e nella seduta del 24.01.2023, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
n. con Delibera n. 655 del 07/12/2022 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";
o. con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la DGR n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 nel suo nuovo testo definitivo.
p. con Decreto Dirigenziale n. 415 del 22 maggio 2023 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 39 in pari data, in attuazione delle Delibere di Giunta Regionale n. 661 del 7 dicembre 2022 e n. 157 del 28 marzo 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "Aiuti alle imprese volti al sostegno e all'attrazione di investimenti per il rafforzamento della struttura produttiva della Regione Campania", integrato con le determinazioni di cui ai Decreti Dirigenziali n. 436 del 26/05/2023 e n. 556 del 06/07/2023;
q. con Decreto Dirigenziale n. 1155 dell'08.11.2023 è stato nominato l'avv. Enrico Di Geronimo quale Responsabile del Procedimento;
r. con Decreto Dirigenziale n. 82 del 15.03.2024, pubblicato sul BURC n. 18 del 18.03.2024, è stata approvata la graduatoria unitamente all' elenco delle domande ammissibili a finanziamento (Allegato 1) e all' elenco delle domande non ammesse (Allegato 2), dichiarando ammissibili i progetti collocati sino alla posizione 36 della graduatoria;
s. con DD n. 483 del 26/06/2024, pubblicato sul BURC n. 46 del 01.07.2024, sono state concesse ulteriori risorse in favore dei progetti collocati dalla posizione 37 alla posizione 44 della graduatoria di cui all'allegato 1 del Decreto Dirigenziale n. 82 del 15.03.2024, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n° 312 del 24/06/2024.

CONSIDERATO che

a. la realizzazione di investimenti strategici integrati che comprendano investimenti produttivi, svolgimento di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, adeguamento delle competenze dei lavoratori è fondamentale per sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo regionale e, contestualmente, per l'acquisizione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale di interesse per le filiere produttive regionali, tenuto conto delle procedure per la riprogrammazione del PR FESR 2021-2027, che hanno la precipua finalità di aderire alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, introdotta attraverso il Regolamento (UE) 2024/795;
b. l'attuazione di investimenti per il rafforzamento e la transizione industriale, digitale e verde della struttura produttiva regionale rientra nell'Accordo di Coesione di cui al Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2021-2027;
c. Con Delibera di Giunta Regionale n. 679 del 04.12.2024 sono state programmate ulteriori risorse, ad integrazione di quanto già previsto con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 661 del 07.12.2022, n. 157 del 28.03.2023, n. 98 del 29.02.2024 e n. 312 del 24.06.2024;

RITENUTO di

a. poter procedere allo scorrimento della graduatoria mediante l'assegnazione delle ulteriori risorse resisi disponibili in favore dei soggetti inseriti in graduatoria dalla posizione 45 e sino alla

posizione 70 (inclusa), tenuto conto dell'assegnazione del punteggio come da Allegato 1 di cui al DD n. 82 del 15.03.2024;

b. dover precisare che il beneficio si intende perfezionato con la sottoscrizione dell'atto di concessione, compatibilmente con le verifiche amministrative e contabili in corso sulle fonti di finanziamento;

VISTI

a. Il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011, con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. La D.G.R. n. 556 del 30.11.2021, il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021 e la D.G.R.C. n. 763 del 27.12.2024, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla D.G. 50.02 e dalla dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **procedere** allo scorrimento della graduatoria mediante l'assegnazione delle ulteriori risorse resisi disponibili in favore dei soggetti inseriti in graduatoria dalla posizione 45 e sino alla posizione 70 (inclusa), tenuto conto dell'assegnazione del punteggio come da Allegato 1 di cui al DD n. 82 del 15.03.2024;
2. **precisare** che il beneficio si intende perfezionato con la sottoscrizione dell'atto di concessione, compatibilmente con le verifiche amministrative e contabili in corso sulle fonti di finanziamento;
3. **trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale, all'UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il direttore

generale

dott.ssa

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 20 del 12/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 621 DEL 15 NOVEMBRE 20211. PROGRAMMA UNICO PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI. APPROVAZINE INTEGRAZIONE FORMATORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge 3.04.2001, n. 120 ha disciplinato l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero;

b. con l'accordo del 27 febbraio 2003, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha emanato le Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore semiautomatico. Le stesse stabiliscono che le Regioni definiscono i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e le relative certificazioni;

c. con decreto 18 marzo 2011 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2, co. 6 della legge n. 191/2009" il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni;

d. con deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 è stato approvato il programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni.

VISTI

a. il decreto dirigenziale n. 6 del 15.03.2012 e s.m. istitutivo del Tavolo tecnico scientifico, che svolge attività di supporto al Coordinamento Regionale in capo alla UOD 04 Assistenza Ospedaliera;

b. la circolare del Ministero della Salute DGPROGS 0013917 – del 20/05/2014 recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego dei defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sensi del D.M. 18 marzo 2011", già recepita con decreto dirigenziale n. 11 del 19.06.2014;

c. il decreto dirigenziale n. 476 del 17/05/2024 di approvazione delle Linee di indirizzo al programma di formazione per la rianimazione in adulti BLSD (Basic Life Support Defibrillation) per il soccorritore "laico", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione.

CONSIDERATO

a. che, come stabilito dalle Linee di indirizzo regionali approvate con decreto dirigenziale n. 476 del 17/05/2024, è prevista la possibilità di presentare, in coincidenza con il bando annuale, istanza da parte dei soggetti accreditati con la quale si chiede il riconoscimento di altri docenti previa presentazione di curriculum attestante le competenze richiamate dalle Linee di indirizzo;
b. che sono pervenute presso la UOD Assistenza Ospedaliera n. 5 istanze di integrazione riconoscimento formatori;
c. che occorre rettificare la qualifica del dr Miano Velleda quale docente presso la C.R.I Comitato Serre;

RITENUTO

a. di dover prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dalla U.O.D. Assistenza Ospedaliera;

b. di dover approvare l'elenco dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione (allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c. rettificare la qualifica del dr Miano Velleda quale docente presso la C.R.I Comitato Serre;

VISTO il DPGRC n. 30 del 28/03/2023 di conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. denominata "Assistenza Ospedaliera" presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R.;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 201, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dalla U.O.D. Assistenza Ospedaliera;
2. di approvare e pubblicare l'elenco dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione (allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. rettificare la qualifica del dr Miano Velleda di docente presso la Croce Rossa Comitato di Serre ;
4. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
UOD 04
ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO A **2024** **INTEGRAZIONE FORMATORI**

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	Vigili del Fuoco	Marcello Piccolo		Ciro Scuotto		
				Davide pedemonte		
				Angelo Migliaccio		
				Giacomo Gentile		
				Filomeno Varallo		
2	Cuore Campania			Antonio Della Ventura		
				Erica MACIARIELLO		
3	AUEXDE		Itala Massa	Teresa Carità		
				Diani Pedrali		
4	THES		Alfredo Panaro			
			Monica Caruso			
			Lucia Scotto D'Antuono			
5	Life Support		Annachiara Guerzoni	Filomena Galantuomo	Emanuele Golino	manca curriculum
			Eleonora Golino	Medina Advic		
			Cesare cosmai	Fabio Schiavone		
			Ignazio de iudicibus	Marco Squicciarini		
			Nicola Palmiotti	Giovanni Petruzzella		
			Simona Pandolfi	Elisa Signorini		
				Antimo Di Lorenzo		
6	CRI Comitato Serre		Miano Velleda			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 202 del 06/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 DEL D.LGS. 36/2023 (EX ART.5 COMMA 6 D.LGS. 50/2016) PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE E GESTIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO - II AVVISO PUBBLICO PNRR

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dispone che alcune categorie di aiuti sono compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

b) la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 disciplina gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

c) con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica dell'Unione Europea (UE) finanziata tramite "Next Generation EU" (NGEU) ad integrazione del Quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea (QFP) 2021-2027, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;

d) il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" prevede, all'articolo 8, comma 1, l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021;

e) in data 13 luglio 2021 il Consiglio dell'Economia e delle Finanze dell'UE (ECOFIN) ha approvato il PNRR italiano, con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160-2021;

f) la Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" ha l'obiettivo di potenziare la capacità di risposta dei centri di eccellenza presenti in Italia nel settore delle patologie rare e delle patologie altamente invalidanti, favorendo il trasferimento tecnologico tra ricerca e imprese. Il progetto si sviluppa in coerenza e collaborazione con i programmi di ecosistema di ricerca proposti dal Ministero dell'università ed i programmi di trasferimento tecnologico proposti dal Ministero dello sviluppo, anche attraverso iniziative congiunte con il Ministero del Salute;

g) l'investimento suddetto finanzia interventi nell'ambito delle seguenti tematiche:
1. proof of concept: progetti che mirano a colmare il gap tra ricerca e industria, che si crea nell'intervallo tra la fase della scoperta e quella della messa a punto;
2. programmi di ricerca o progetti nel campo delle Malattie Rare e dei tumori rari al fine di rafforzare la capacità di risposta dei centri di eccellenza presenti in Italia e dei modelli innovativi che migliorino la qualità complessiva della presa in carico;
3. Malattie Croniche Non Trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: progetti di ricerca su fattori di rischio e prevenzione, eziopatogenesi e meccanismi di malattia;

h) con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e i corrispondenti Milestone & Target;

i) ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 settembre 2021, è stata istituita l'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR;

j) con l'atto di indirizzo del Ministro del 12 ottobre 2021, sono stati individuati i Soggetti Attuatori nell'ambito degli interventi e sub-interventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero della Salute;

k) con il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 sono state stabilite disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;

l) con la Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 30/03/2022, sono state individuate le strutture incaricate delle funzioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del PNC, attribuendo all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" funzioni di raccordo tra le strutture competenti in materia di PNRR e PNC con le altre strutture Amministrative regionali e centrali, nonché di coordinamento operativo generale delle attività di programmazione ed attuazione degli investimenti e delle attività a vario titolo e livello derivanti dal PNRR e dal PNC;

m) con la Delibera di Giunta Regionale n. 305 del 25/05/2023, sono state approvate le "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania", che definiscono le modalità di partecipazione degli uffici regionali, a vario titolo e livello coinvolti nel modello Governance individuato ex DGR n. 148/2022, per il perseguimento degli obiettivi del PNRR e del PNC, nonché quelle di raccordo della Regione Campania e delle sue articolazioni con le Amministrazioni ed organismi centrali preposti alla realizzazione del PNRR e del PNC

Premesso, altresì, che:

a) il decreto del Ministro della salute del 1° aprile 2022 nella annessa tabella A ha distinto gli interventi di cui alla Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 – "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nei sub-interventi per risorse complessive pari a €524.140.000,00 così ripartite:
- 2.1.1 – progetti di ricerca finanziati con voucher Proof of concept, per € 100.000.000,
- 2.1.2 – progetti di ricerca finanziati per Malattie rare e Tumori rari, per € 100.000.000
- 2.1.3 – progetti di ricerca finanziati per Malattie altamente invalidanti, per € 324.140.000;

b) il Ministero della Salute, al fine di dare attuazione all'Investimento 2.1, in data 20 aprile 2022, ha pubblicato un primo avviso, il n. 1436, con una dotazione finanziaria pari a € 262.070.000, ripartita tra le tre tematiche oggetto dell'Investimento, come di seguito indicato:

b.1. € 50.000.000 per la tematica "Proof of Concept";

b.2. € 50.000.000 per la tematica “Malattie rare” (con esclusione dei tumori rari oggetto di successivo avviso);

b.3. € 162.070.000 per la tematica “Malattie Croniche non Trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali”;

c) con Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 04 aprile 2023, adottata all’esito del primo avviso, la Regione Campania ha preso atto del decreto direttoriale n. 27 del 2 novembre 2022 del Ministero della Salute con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti di ricerca afferenti alle tematiche progettuali Proof of Concept, Malattie rare, Malattie croniche non trasmissibili, ad alto impatto sui sistemisanitari e socioassistenziali ed è stato assegnato alla Regione Campania, in qualità di Soggetto Attuatore, il finanziamento di € 8.727.487,81, a valere sulle risorse del PNRR - Missione 6 – Componente 2 – Investimento 2.1, così suddiviso:

   c.1. 1 progetto Proof of Concept (€ 900.000,00);

   c.2. 6 progetti nel campo delle Malattie rare (€ 5.712.565,00);

   c.3. 3 progetti nel campo delle Malattie croniche non trasmissibili (€ 2.114.922,81);

d) è stato pubblicato in data 24 aprile 2023 sul sito del Ministero della Salute il secondo avviso pubblico PNRR del 14 aprile 2023 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1, sulle tematiche: 1. Proof of concept (PoC) 2. Tumori Rari (TR) 3. Malattie Rare (MR) 4. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: *a. Innovazione in campo diagnostico; b. Innovazione in campo terapeutico;* 5. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT1) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: *a. Fattori di rischio e prevenzione; b. Eziopatogenesi e meccanismi di malattia*;

e) con il decreto del Ministro della Salute del 28 dicembre 2023 n.136, a seguito delle risultanze della graduatoria dei progetti di ricerca afferenti al primo avviso pubblico PNRR, è stata modificata l’allocazione delle risorse finanziarie indicate nell’allegato 1 del sopracitato decreto ministeriale 1° aprile 2022 assegnate al secondo avviso pubblico PNRR per i progetti di ricerca sulle seguenti tematiche progettuali: Proof of Concept, Malattie rare, Malattie croniche non trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali (tematiche: Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia);

f) con Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/05/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la Regione Campania ha provveduto a validare le trentanove proposte presentate dai ricercatori (PI)

relativamente al citato secondo avviso pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023 per la trasmissione e selezione dei progetti di ricerca nell'ambito del PNRR;

g) con il decreto n. 5 del 29 marzo 2024 del Capo ad interim del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute è stata approvata la graduatoria dei progetti di ricerca del secondo avviso pubblico PNRR-Missione 6 - Componente 2 - Investimento 2.1, afferenti alle tematiche progettuali Proof of Concept, Tumori Rari, Malattie Rare, Malattie Croniche non Trasmissibili ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (tematiche: Innovazione in campo diagnostico; Innovazione in campo terapeutico), Malattie Croniche non Trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (tematiche: Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia), e sono stati individuati i Destinatari istituzionali ed i Principal Investigator;

h) per la Regione Campania sono stati approvati ed ammessi a finanziamento, i seguenti sedici progetti per un totale di Euro 14.112.945,00:

1 - PNRR-MCNT2-2023-12377373 - Deconvoluting Epigenetics of Diabetes to Unmask Concealed Markers in T2D (DEDUCT) – Euro 767.600,00;

2- PNRR-MCNT2-2023-12378225 - Lung ultrasaund (US) guided treatment of heart failure in patients with stage 3b-5 ckd patients (LUST2 TRIAL) – Euro 437.250,00

3 - PNRR-MCNT2-2023-12378490 – An integrated nanophotonics-multiomics platform for the stratification of breast cancer patients for diagnostic purposes – Euro 1.000.000,00;

4 -PNRR-MCNT2-2023-12378307 - Identification of new diagnostic and prognostic markers by comprehensive approach of genomic and imaging diagnosis in pediatric tumors – Euro 860.000,00;

5 -PNRR-MCNT2-2023-12377713 - Imaging of pre-metastatic niche for an early theranostic intervention – Euro 900.000;

6 - PNRR-MCNT2-2023-12378329 - Role of gender, genetic polymorphisms and drug-drug interactions in predicting adverse drug reactions in comorbid elderly patients with chronic heart failure on polypharmacy regimen – Euro 850.000;

7 -PNRR-MCNT2-2023-12378283 - Advanced robotic beds for the early rehabilitation of cardiac surgery patients -Euro 983.000,00;

8 - PNRR-MCNT2-2023-12377808 - Personalized medicine in cardiovascular diseases: a biomarker signature for high and very high patients – Euro 1.000.000,00;

9 -PNRR-MCNT2-2023-12378074 - A multiomic approach for diagnosis and follow-up of eosinophilic esophagitis: from bench to bedside – Euro 890.000,00;

10 -PNRR-MCNT2-2023-12377629 - Liquid biopsy, radiomic features and gut microbiota analysis for personalized treatment and continuity of care with immunotherapy plus targeted agents in metastatic colorectal cancer patients – Euro 1.000.000,00;

11 -PNRR-MCNT2-2023-12378040 - Measuring Immunological Self-Tolerance Reservoir to Validate Innovative Therapies in Patients with Relapsing-Remitting Multiple Sclerosis Acronym: ImmuneTolerance4Therapy – Euro 1.000.000,00;

12 - PNRR-MCNT2-2023-12377339 - Emerging electrocardiographic, echocardiographic, biomarkers and genetic predictors of life-threatening arrhythmias in adult and paediatric patients with non-ischemic cardiomyopathy – Euro 500.000,00;

13 - PNRR-POC-2023-12378248 - Rescuing eyes from nonsense: a precision medicine approach to rescue stop mutation in hereditary ocular diseases by translational readthrough inducing drugs (TRIDs) – Euro 950.000,00;

14 - PNRR-POC-2023-12378333 - Augmented-RObotic Gross Examination for solid tumoRs (A-ROGER) – Euro 997.095,00;

15 -PNRR-TR1-2023-12378404 - New therapeutics targets with clinical intervention for both paediatric and adult Brain cancer – Euro 998.000,00;

16 - PNRR-MCNT2-2023-12378387- Mind – project: multimodal imaging, neurobilogical and digital assesment for individualized sustainable detection, monitoring and management of parkinsonism in real – life setting – Euro 980.000,00.

i) con decreto n. 2021 del 14/06/2024 il Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie - Ex Direzione Generale Della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità, ha approvato, per la Regione Campania, la spesa complessiva per i progetti di cui al precedente punto h) ed il cui elenco di dettaglio è contenuto nella all'articolo 1 del medesimo decreto, per complessivi € 14.112.945,00 che graveranno sui fondi del PNRR;

a) con la Delibera della Giunta Regionale n. 671 del 26 novembre 2024 la Regione Campania ha preso atto del suddetto decreto n. 5 del 29 marzo 2024 del Ministero della Salute ed ha, altresì, demandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in raccordo con le competenti strutture dell'Ufficio Speciale Grandi Opere-PNRR, gli adempimenti conseguenziali.

RILEVATO che:

a. occorre provvedere all'approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023 (ex art. 5 comma 6 d.lgs. 50/2016) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

RITENUTO:

a. di dover approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023 (ex art. 5 comma 6 d.lgs. 50/2016) allegato 1 al presente provvedimento per la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento unitamente ai moduli allegati 2 e 3 al presente provvedimento;
b. di dover prendere atto di n. 16 CUP Master, uno per ogni progetto, e delle risorse destinate ai progetti ammessi a finanziamento così come risulta nell'allegato 4 al presente provvedimento.

VISTI:

- tutti gli atti e i documenti richiamati;
- il parere espresso dall'Avvocatura Regionale con nota PG/2024/0454494 del 30 settembre 2024 in merito alle questioni di legittimità sostanziali sullo schema di Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 (ex art. 5 comma 6 D.Lgs. 50/2016) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento allegato 1 al presente atto;

sulla base dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.04.91

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 (ex art. 5 comma 6 D.Lgs. 50/2016) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento unitamente ai moduli allegato 2 e 3 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di dover prendere atto dell'elenco allegato 4 al presente provvedimento contenente l'indicazione di tutti i CUP master, del Codice Locale di Progetto, del titolo del progetto e delle risorse all'uopo destinate;

3. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Speciale Grandi Opere, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Casa di Vetro" del Sito istituzionale della Regione Campania.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 6 – Componente 2 – Investimento 2.1

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA

BIOMEDICA DEL SSN

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 DEL D.LGS 36/2023 (EX ART. 5 COMMA 6 D.LGS. 50/2016) PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE E GESTIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PNRR - …….-….. DAL TITOLO…..

TRA

La Regione Campania, C.F. 80011990639 e Partita IVA 03516070632, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, legalmente rappresentata dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, avv. Antonio Postiglione, CF….., (di seguito "Soggetto Attuatore") in virtù di….

E

L'Azienda….., C.F. e Partita IVA ……, con sede in …. alla via ……. legalmente rappresentata dal Dott.…, CF…, in virtù di…..,in quanto unità operativa principale del progetto a cui è incardinato il Principal Investigator (di seguito "Soggetto Attuatore esterno").

di seguito congiuntamente denominate "le Parti"

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO, in particolare, l'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 relativo al principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e sull'assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;

VISTI gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabili adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale";

VISTO il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";

VISTO decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, con cui è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 1° aprile 2022 che nella annessa tabella A ha distinto gli interventi di cui alla Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nei sub-interventi per risorse complessive pari a €524.140.000,00;

VISTO il secondo avviso pubblico PNRR del 14 aprile 2023, registrato dall' Ufficio Centrale di Bilancio il 5 maggio 2023, al n. 541, per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1, sulle tematiche: 1. Proof of concept (PoC) 2. Tumori Rari (TR) 3. Malattie Rare (MR) 4. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: a. Innovazione in campo diagnostico; b.Innovazione in campo terapeutico; 5. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT1) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: a. Fattori di rischio e prevenzione; b. Eziopatogenesi e meccanismi di malattia, pubblicato in data 24 aprile 2023 sul sito del Ministero della Salute;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 28 dicembre 2023 n.136, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della Salute in data 19 gennaio 2024 con n.62 e dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024 con n.263, a seguito delle risultanze della graduatoria dei progetti di ricerca afferenti al primo avviso pubblico PNRR, approvata con decreto direttoriale n. 27 del 2 novembre 2022, con cui è stata modificata l'allocazione delle risorse finanziarie indicate nell'allegato 1 del sopracitato decreto ministeriale 1° aprile 2022 assegnate al secondo avviso pubblico PNRR per i progetti di ricerca sulle seguenti tematiche progettuali: Proof of Concept, Malattie rare, Malattie croniche non trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali (tematiche: Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia);

VISTO il decreto n. 5 del 29 marzo 2024 del Capo ad interim del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Salute in data 4 aprile 2024 al n. 225, in osservanza alle disposizioni del Comitato tecnico sanitario sezione c) espresse all'unanimità nella riunione del 26 marzo 2024 con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti di ricerca del secondo avviso ammettendo a finanziamento per la Regione Campania sedici progetti per un totale di Euro 14.112.945,00:

Viste altresì':

- la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati;

- la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n.32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

- la Circolare RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

- la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n.4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

- la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi del PNRR";

- la circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

- la circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

- la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022, n. 28 recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

- la circolare RGS del 26 luglio 2022, n. 29 recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";

- la circolare RGS dell'11 agosto 2022, n.30 recante "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";

- la delibera della Giunta Regionale n. 148 del 30 marzo 2022, con la quale sono state istituite presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" le strutture preposte al coordinamento ed all'attuazione del PNRR in Campania;

Atteso che:

- con la Delibera della Giunta Regionale n. 671 del 26 novembre 2024 la Regione Campania ha preso atto del suddetto decreto n. 5 del 29 marzo 2024 del Ministero della Salute ed ha, altresì, demandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in raccordo con le competenti strutture dell'Ufficio Speciale Grandi Opere-PNRR, gli adempimenti conseguenziali.

Preso atto che:

- il progetto PNRR - ….. dal titolo "…….", il cui Principal Investigator (P.I) è ……. è stato ammesso a finanziamento per euro ……;
- in data…….è stata firmata la convenzione tra il Ministero della Salute, la Regione Campania ed il P.I. per la realizzazione del suddetto progetto;
- Con nota inviata sul Workflow della Ricerca in data ….. id invio…, il PI ha comunicato l'avvio del progetto entro e non oltre la data del 31 Agosto 2024 come previsto dall'articolo 4 comma 2 della Convezione di cui al punto precedente;
- In data…con comunicazione id…. il Ministero della Salute ha comunicato il nulla osta all'inizio delle attività.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, al perfezionamento del presente accordo di collaborazione finalizzato alla regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione per la realizzazione del progetto PNRR-…….- ……. dal titolo……

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamati.

Articolo 2

Oggetto

1.Il presente Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023 (ex art. 5 comma 6 D.lgs. 50/2016) disciplina i rapporti tra le Parti e le attività necessarie alla realizzazione di tutti gli interventi di competenza del Soggetto Attuatore esterno.

2.Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la piena attuazione degli interventi con l'articolazione e la pianificazione delle azioni, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l'impiego delle rispettive risorse, secondo le M&T concordati con l'Unione Europea per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR e di ogni conseguente adempimento amministrativo.

3.A tal fine, il Soggetto Attuatore individua l'Azienda ….. quale Soggetto Attuatore esterno. Il presente Accordo non prevede alcun corrispettivo a carico di nessuna delle Parti.

Articolo 3

Risorse e finanziamento

1. Le risorse disponibili nell'ambito del presente Accordo ammontano ad un totale di € ……. (…… a valere sulle risorse assegnate per le tematiche progettuali, stanziate in base alla tabella allegata al decreto ministeriale 1° aprile 2022, modificato con decreto ministeriale del 28 dicembre 2023 n.136, concernente la ripartizione degli interventi di investimento della Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo all'innovazione, alla ricerca e alla digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale e al potenziamento del sistema della ricerca biomedica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

Termini di attuazione del Progetto, durata dell'Accordo e proroga

1.Il presente Accordo impegna le Parti fino alla completa realizzazione del progetto, nel rispetto delle tempistiche fissate per l'attuazione dell'intervento PNRR di riferimento della durata di 24 mesi, prorogabili eventualmente di ulteriori 6 mesi.

2. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di 6 mesi dalla data di scadenza originale, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal Direttore Generale del Soggetto Attuatore esterno e dal Principal Investigator (P.I.) e trasmessa alla Regione, che provvederà all'inoltro al Ministero tramite il portale Workflow della ricerca.

3.La richiesta di cui al comma 2 può essere avanzata solo dopo la presentazione della relazione di medio termine ovverosia dopo 12 mesi dall'avvio progetto e fino a 3 mesi precedenti il termine del progetto, con formale e motivata istanza da parte del Soggetto Attuatore esterno e del Principal Investigator (P.I.), che dimostri le necessità scientifiche alla base della richiesta rispetto alle necessità per il raggiungimento degli obiettivi progettuali previsti e avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Articolo 5

Obblighi delle Soggetto Attuatore

1. Fermo restando gli obblighi previsti, in capo al Soggetto Attuatore, dal disciplinare d'obblighi sottoscritto tra le Parti e il Ministero, il Soggetto Attuatore, con riferimento all'attuazione delegata al Soggetto Attuatore esterno resta comunque obbligato a:

-garantire la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Progetto e provvede a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti;

- svolgere i controlli di legalità e i controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute;

- adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese;

- rispettare gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, nonché del conseguimento di eventuali M&T associati al progetto;

- presentare al Ministero le richieste di pagamento;

- trasmettere al Ministero l'avanzamento registrato dagli indicatori di output di particolare interesse per il PNRR;

- effettuare la conservazione e la tenuta documentale di tutti gli atti e i documenti connessi all'attuazione dell'intervento e all'avanzamento, anche per il tramite del sistema informativo ReGiS;

- rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi europei, inserendo i riferimenti nella documentazione progettuale al finanziamento europeo, al PNRR e all'iniziativa NGEU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6

Obblighi del Soggetto Attuatore esterno

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto Attuatore esterno si obbliga a dare attuazione agli impegni previsti per il Soggetto Attuatore dalla convenzione sottoscritta con il Ministero della Salute, ed in particolare a:

1) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal D. L.n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

2) garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche emanate dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione di verifica e controllo delle azioni relative al PNRR, anche successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;

3) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, del doppio finanziamento e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

4) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, il principio di "non arrecare danno significativo" (DSNH) agli obiettivi ambientali a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), la parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere (in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori requisiti e condizionalità specifiche dell'investimento oggetto della presente Convenzione;

5) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero nella descrizione delle funzioni e delle procedure in essere;

6) dare piena attuazione al progetto così come illustrato nel Programma di ricerca, ammesso a finanziamento dal Ministero nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di attuazione e di sottoporre al Ministero le eventuali modifiche al progetto;

7) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;

8) assicurare il rispetto dei criteri di ammissibilità delle spese e delle quote percentuali previste dall'Avviso per le varie voci di costo, che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero;

9) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto – Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108; rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Ministero;

10) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma informandone tempestivamente la Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) mitigare e gestire i rischi connessi ai progetti, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;

12) effettuare i controlli ordinari di gestione e di regolarità amministrativo-contabile previsti dalla normativa vigente, e le verifiche sul conflitto di interessi, sul doppio finanziamento e quelle previste dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");

13) utilizzare il sistema informatico "ReGiS", finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art.22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dagli organi competenti per il tramite del Ministero;

14) caricare nel sistema "ReGiS" la documentazione tecnico-scientifica sullo stato di avanzamento del progetto atta a comprovare il corretto svolgimento dello stesso;

15) caricare sul sistema informativo "ReGiS" la documentazione atta a comprovare il corretto svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa vigente in merito alle procedure di gara espletate per l'aggiudicazione degli eventuali appalti o subcontratti ed ogni eventuale altra documentazione richiesta dalle Amministrazioni centrali deputate alla gestione complessiva del PNRR;

16) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo "ReGiS" dei dati di monitoraggio riferiti al CUP Master e ai CUP delle singole Unità operative sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per le milestones e i target della misura e assicurarne l'inserimento, con cadenza almeno bimestrale, delle spese (nel termine massimo di 10 giorni successivi all'ultimo giorno del bimestre) sul sistema informativo "ReGiS", unitamente alla documentazione probatoria pertinente, salvo diversa comunicazione;

17) rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto e sui documenti collegati alle relative procedure di acquisto e fatturazione;

18) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti adottati dal Ministero;

19) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR del MEF, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO ad esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE;EURATOM) 1046/2018;

20) supportare la Regione Campania al fine di facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero della salute, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;

21) assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto, anche parzialmente, di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari (divieto del doppio finanziamento);

22) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

23) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo sul sistema informativo "ReGiS" allo scadere dei 12 e 24 mesi (prorogabili eventualmente di 6 mesi) i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

24) assicurare che tutte le spese rendicontate siano effettuate entro il periodo di svolgimento del progetto e che gli eventuali pagamenti per fatture emesse nel periodo di svolgimento del progetto siano completati entro i 30 giorni successivi alla scadenza progettuale e in tempo utile per il caricamento sul sistema di rendicontazione "ReGiS";

25) garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di una contabilità separata o di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

26) assicurare, direttamente o attraverso le Istituzioni da esso dipendenti in cui saranno svolte le attività di ricerca, l'anticipazione delle somme necessarie allo svolgimento della ricerca;

27) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

28) conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per le milestones e i target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dal Ministero, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestones e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

29) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR M6C2 - Investimento 2.1 -Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN"), riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

30) fornire i documenti e le informazioni necessari secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero e per tutta la durata del progetto;

31) garantire una tempestiva diretta informazione alla Regione Campania e al Ministero della Salute sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dei progetti, comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché i casi di doppio finanziamento, riscontrati a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;

32) garantire che il Ministero riceva attraverso il sistema "ReGiS" tutte le informazioni necessarie per l'aggiornamento dell'indicatore comune n. 8 "Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno", tenuto conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza "la comunicazione di informazioni per l'aggiornamento degli indicatori comuni ha luogo ogni anno entro il 28 febbraio e il 31 agosto. Il periodo di riferimento copre l'intero periodo di attuazione del piano, dal 1° febbraio 2020 in poi, se del caso, fino alle rispettive date limite del 31 dicembre e del 30 giugno di ogni anno.";

33) supportare la Regione Campania al fine di garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura;

34) supportare la Regione Campania al fine di fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero della salute;

35) supportare la Regione Campania al fine di effettuare i controlli di gestione, i controlli ordinari amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della salute, nonché garantisce la riferibilità delle spese all'intervento.

ARTICOLO 7

Procedura di monitoraggio e rendicontazione della spesa e dei target

1. Il Soggetto attuatore esterno può proporre al Soggetto attuatore variazioni agli interventi che dovranno però essere accolte con autorizzazione scritta dalla competente struttura del Ministero della Salute.

2.Il Soggetto attuatore, su indicazione dell'Amministrazione Centrale, si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività dell'Intervento non autorizzate

ARTICOLO 8

Procedura di trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore esterno

1. Il Soggetto Attuatore trasferisce le risorse necessarie per il Soggetto Attuatore esterno attraverso le modalità di seguito indicate:

- Una prima rata pari ad un massimo del 40% in seguito alla sottoscrizione del presente accordo;

- Una seconda quota a rimborso per un ulteriore massimo complessivo pari al 70% dopo l'invio, al 12° mese dall'inizio delle attività progettuali, da parte del Soggetto attuatore esterno della relazione scientifica intermedia e dopo la sua approvazione da parte del Ministero sulla base della presentazione delle richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

- una quota a rimborso residuale a saldo pari al 30% (ovverosia fino al 100% della richiesta complessiva) a conclusione della ricerca, dopo l'invio da parte del Soggetto attuatore esterno della relazione scientifica finale e della rendicontazione economica, e dopo la sua approvazione da parte del Ministero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il trasferimento degli importi di cui al comma 1 è subordinato all'alimentazione e al puntuale e costante aggiornamento, da parte del Soggetto Attuatore esterno, del sistema informatico ReGiS, di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

3. Le risorse verranno accreditate dalla Regione sul conto corrente indicato dal Soggetto Attuatore esterno utilizzando l'apposito modello in allegato 1A ovvero utilizzando l'apposito modello in allegato 1B (nel caso in cui trattasi di Azienda appartenete al Sistema Sanitario Regionale la stessa dovesse optare per la gestione in Centrale Unica di Pagamento);

4. L'allegato 1B potrà, inoltre, essere compilato da tutte le Aziende appartenenti al Sistema Sanitario Regionale che, partecipando al progetto come unità operativa non principale, dovessero optare per il trasferimento diretto delle risorse di propria competenza tramite Centrale Unica di Pagamento. In questo caso resteranno, comunque, in capo al Soggetto Attuatore Esterno gli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 9

Rettifiche finanziarie

1.Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241.

2. A tal fine, il Soggetto Attuatore esterno si impegna, conformemente a quanto verrà disposto nei confronti del Soggetto Attuatore a restituire le somme indebitamente percepite e a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

3.Il Soggetto Attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 10

Casi di riduzione, sospensione o revoca del contributo

1.Il Ministero procede a dichiarare la sospensione o revoca totale o parziale del finanziamento concesso, con conseguente eventuale restituzione delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, nei seguenti casi:

a. modifiche ingiustificate alla composizione del gruppo di ricerca;
b. mancato rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso;
c. mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 5 della presente Convenzione;
d. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestones e dei target previsti per lo svolgimento del progetto;
e. mancata o ritardata presentazione della relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca;
f. mancata o ritardata presentazione - oltre il cinquantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto – della relazione finale della ricerca e della rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali;
g. modifiche del progetto o variazioni nella distribuzione dei fondi tra le unità operative non autorizzate.

2.Il Ministero applica riduzioni finanziarie in misura variabile e/o consistenti nel mancato riconoscimento delle spese nei seguenti casi:

a. mancato rispetto dei criteri di ammissibilità di cui all'art. 10 dell'Avviso; spese eccedenti i massimali previsti per alcune categorie di spese dall'art. 10 dell'Avviso; costi delle pubblicazioni in cui non si faccia espressa menzione del finanziamento ottenuto nell'ambito del PNRR e del codice progetto;
b. riduzione finanziaria nella misura del 5% della rata del saldo nel caso in cui il Soggetto attuatore/beneficiario al termine delle attività progettuali inoltri copia dei lavori pubblicati su riviste impattate a seguito dello svolgimento della ricerca dalla quale risulti che solo alcune pubblicazioni prodotte recano la menzione del finanziamento ottenuto nell'ambito del PNRR e del codice progetto;

3. In caso di riduzione, sospensione o revoca del contributo da parte del Ministero, il Soggetto attuatore esterno non potrà richiedere al Soggetto attuatore l'erogazione di alcuna somma.

Articolo 11
Foro competente

1.Fermo restando ogni rimedio giurisdizionale, le Parti si impegnano a tentare preliminarmente la definizione amichevole di qualsiasi vertenza che possa insorgere dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Accordo.

2.Nel caso in cui non sia possibile dirimere in modo bonario ed amichevole un'eventuale controversia insorta tra le Parti, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 12
Riservatezza e Trattamento dei dati personali

1.Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che per il Soggetto Attuatore Regione Campania (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è ……..e il (ii) Responsabile del trattamento è ……., per il Soggetto Attuatore Esterno (i) il titolare del trattamento è ……..._, (ii) il responsabile del trattamento è ……..

5.Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Articolo 13
Comunicazioni e scambio di informazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dell'intervento, tutte le comunicazioni tra le parti devono avvenire per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, qui di seguito precisati:
- per la Regione Campania: PEO: dg04.staff01@regione.campania.it;
-PEC: dg04.staff01@pec.regione.campania.it;
-per il Soggetto Attuatore esterno: PEO_____; PEC_____ ;

2.Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
-Accordo, obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
-comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
-comunicazioni ordinarie, invio a mezzo PEC

Articolo 14
Disposizioni finali

1.Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Articolo 15
Efficacia

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

L'Accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2 bis della citata L. n.241/90

Per il Soggetto Attuatore

Per il Soggetto Attuatore Esterno

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI
AI SENSI DELLA LEGGE n. 136/2010

Oggetto: Tracciabilità flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010 ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS 50/2016 PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE E GESTIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTEVENTI DI CUI al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 6 - COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1 VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN per la realizzazione del progetto PNRR-….-2023….dal titolo…

Con riferimento all'Investimento in oggetto, il sottoscritto:

…….. nato a …….. il…… residente in ……., via ……. codice fiscale ……. In qualità di Direttore Generale del ……. con sede in ……., via……;

DICHIARA

1) Che gli estremi identificativi del c/c di tesoreria dedicato in via non esclusiva al pagamento del contributo concesso, sono:

   Banca: ----------

   Conto corrente n. ----------

   ABI --------- CAB---------- CIN -

   IBAN ----------

2) Che le persone delegate ad operare su di esso sono:

   - Nome e cognome – C.F. ----------

   - Nome e cognome – C.F. ----------

   - Nome e cognome – C.F. ----------

3) Di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/10 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni;

4) Di impegnarsi a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

In fede

Luogo e data

Timbro e firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO TRACCIABILITA' FLUSSI

FINANZIARI AI SENSI DELLA LEGGE n. 136/2010

Oggetto: Tracciabilità flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010 Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 Del D.Lgs 36/2023 (Ex Art. 5 Comma 6 D.Lgs. 50/2016) per la realizzazione del progetto PNRR-_____-2023_____dal titolo_____

Con riferimento all'Accordo in oggetto, i sottoscritti:

- ……. nato a …….. il…… residente in ……., via..... codice fiscale ……. In qualità di Direttore Generale del …… Unità operativa principale/non principale con sede in....., via …….;

- …… nato a …… il …….. residente in …….. via..... codice fiscale …….. in qualità di Presidente di So.Re.Sa. S.p.A. con sede in ……alla via……. ;

DICHIARANO

Che l'Azienda Sanitaria/Ospedaliera……. ha aderito alla Centrale Unica dei Pagamenti presso So.Re.Sa. mediante l'adozione di Delibera n°…… del e che, pertanto:

1. il conto corrente dedicato in via non esclusiva alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma7, della legge 13 agosto 2010, n. 136, è il seguente:
   IBAN (Paese, CIN EUR, CIN, ABI, CAB, n° conto)
   ……
   ……
   ……
   ……

2. Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
   ……
   ……
   ……
   ……

3. Di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, a cura dell'Azienda Sanitaria, di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni;

4. So.Re.Sa. fornirà ogni supporto alle Aziende Sanitarie relativamente alle informazioni dell'esito dei pagamenti;

5. Di impegnarsi a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente So.Re.Sa. **Direttore Generale Azienda Sanitaria/ospedaliera**

…….
…..……

Allegare copia del documento d'identità (in corso di validità) del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 2/12/2000 n° 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) CUP C63C24000380006 - PNRR-MCNT2-2023-12377373, “Deconvoluting Epigenetics of Diabetes to Unmask Concealed Markers in T2D (DEDUCT)” € 767.600,00 (settecentosessatasettemilaseicento/00)

2) CUP C23C24000370001 - PNRR-MCNT2-2023-12378225, “LUNG ULTRASOUND (US) GUIDED TREATMENT OF HEART FAILURE IN PATIENTS WITH STAGE 3b-5 CKD PATIENTS (LUST2 TRIAL)” - €437.250,00 (Quattrocentotrentasettemiladuecentocinquanta/00)

3) CUP C63C24000360006 - PNRR-MCNT2-2023-12378490, *“*An integrated nanophotonics-multiomics platform for the stratification of breast cancer patients for diagnostic purposes*”* - €1.000.000,00 (un milione/00)

4) CUP C63C24000320006 - PNRR-MCNT2-2023-12378307, *“*Identification of new diagnostic and prognostic markers by comprehensive approach of genomic and imaging diagnosis in pediatric tumors” €860.000,00 (ottocentosessantamila/00)

5) CUP C63C24000370006 - PNRR-MCNT2-2023-12377713, *“*Imaging of pre-metastatic niche for an early theranostic intervention” €900.000,00 (novecentomila/00)

6) CUP I53C23002670006 - PNRR-MCNT2-2023-12378329, “Role of gender, genetic polymorphisms and drug-drug interactions in predicting adverse drug reactions in comorbid elderly patients with chronic heart failure on polypharmacy regimen.” €850.000,00 (ottocentocinquantamila/00)

7) CUP I53C23002700007 - PNRR-MCNT2-2023-12378283, *“*Advanced robotic beds for the early rehabilitation of cardiac surgery patients*”* - €983.000,00 (novecentottantatremila/00)

8) CUP 63C24000330006 - PNRR-MCNT2-2023-12377808, *“*Personalized medicine in cardiovascular diseases: a biomarker signature for high and very high patients*”* €1.000.000,00 (un milione/00)

9) CUP I53C23002680006 - PNRR-MCNT2-2023-12378074, *“*A multiomic approach for diagnosis and follow-up of eosinophilicesophagitis: from bench to bedside” €890.000,00(ottocentonovantamila/00)

10) CUP I69I24000140001 - PNRR-MCNT2-2023-12377629, “Liquid biopsy, radiomic features and gut microbiota analysis for personalized treatment and continuity of care with immunotherapy plus targeted agents in metastatic colorectal cancer patients” - €1.000.000,00 (un milione/00)

11) CUP C63C23001430007 - PNRR-MCNT2-2023-12378040, *“*Measuring Immunological Self-Tolerance Reservoir to Validate Innovative Therapies in Patients with Relapsing-Remitting Multiple Sclerosis Acronym: ImmuneTolerance4Therapy*”* - €1.000.000,00 (un milione/00)

12) CUP H63C24000220006 - PNRR-MCNT2-2023-12377339, *“*Emerging electrocardiographic, echocardiographic, biomarkers and genetic predictors of life-threatening arrhythmias in adult and paediatric patients with non-ischemic cardiomyopathy*”* - €500.000,00 (cinquecentomila/00)

13) CUP I65E24000030005 - PNRR-MCNT2-2023-12378387, *“*MIND-Project: Multimodal Imaging, Neurobiological and Digital assessment for individualized sustainable detection, monitoring and management of parkinsonism in real-life setting*”* - €980.000,00 (novecentottantamila/00)

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) CUP I65E24000060006 - PNRR-POC-2023-12378248, *"*Rescuing eyes from nonsense: a precision medicine approach to rescue stop mutation in hereditary ocular diseases by translational readthrough inducing drugs - €950.000,00 (novecentocinquantamila/00)

15) CUP *I63C24000220006* - PNRR-POC-2023-12378333 - Augmented-RObotic Gross Examination for solid tumoRs (AROGER)*"* - €997.095,00 (novecentonovantasettemilanovantacinque/00)

16) CUP C63C24000400006 - PNRR-TR1- 2023-12378404, dal titolo *"*New therapeutics targets with clinical intervention for both paediatric and adult Brain cancer*"* – € 998.000,00 (novecentonovantottomila/00)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 207 del 07/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVI DI PIANO 2019 - INTEGRAZIONI E RETTIFICHE

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) l'art. 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti;

b) con DGRC n.305/2022 sono stati approvati i progetti regionali relativi alle linee prioritarie del piano sanitario nazionale individuate dall'accordo Rep. Atti 191/CSR del 28 novembre 2019;

c) con DGRC n.725/2022 sono stati approvati i progetti regionali relativi alle linee prioritarie del piano sanitario nazionale individuate dall'accordo Rep. Atti 54/CSR del 31 marzo 2020;

d) con DGRC n. 11/2023 sono stati approvati i progetti regionale relativi alle linee prioritarie del piano sanitario nazionale individuate dall'accordo Rep. Atti.150/CSR del 4 agosto 2021 ed è stato dato mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR di finalizzare la rendicontazione definitiva dei progetti anno 2020 di cui alla succitata DGRC 725/2022;

e) con DGRC n. 188/2023 è stato preso atto dell'avvenuta erogazione delle risorse relative alle linee prioritarie del piano sanitario nazionale relativamente agli anni 2019 e 2020;

f) con DD 93/2025 *Obiettivi di piano sanitario nazionale 2019-2020-2021 – integrazioni* sono stati dettagliati gli importi precisi delle linee progettuali relativi agli anni 2019 e 2020 ed è stata approvata la rendicontazione di tutte le linee progettuali dell'anno 2020;

g) con DGRC 75/2025 è stato preso atto dei progetti regionale relativi alle linee prioritarie del piano sanitario nazionale individuate dall'accordo Rep. Atti.281/CSR del 21 dicembre 2022 ed è stato preso atto dei risultati raggiunti nella realizzazione dei progetti regionali anno 2021 relativi alle linee prioritarie del Piano Sanitario Nazionale di cui all'Intesa rep. atti 150/CSR del 4 agosto 2021.

RILEVATO che, nel verbale della *RIUNIONE CONGIUNTA DEL TAVOLO TECNICO PER LA VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI REGIONALI CON IL COMITATO PERMANENTE PER LA VERIFICA DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA* del 24 luglio 2024 venivano indicate modifiche ed integrazioni ulteriori rispetto a quelle già comunicate con nota prot. n. 0000940-15/01/2025-DGPROGS-MDS-P- del Ministero della Salute.

CONSIDERATO che

a) è necessario provvedere a rettificare secondo le indicazioni ricevute dal tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza la documentazione già trasmessa al Ministero della salute tramite piattaforma SIVEAS;

b) il verbale della *RIUNIONE CONGIUNTA DEL TAVOLO TECNICO PER LA VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI REGIONALI CON IL COMITATO PERMANENTE PER LA VERIFICA DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA* del 24 luglio 2024 indica la necessità di rettificare le schede progettuali anno 2019 della Linea 3 - *Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica,* specificando che l'importo totale assegnato alla Regione Campania dall'Accordo Rep.Atti 191/CSR del 28 novembre 2019, stante a livello regionale la natura ancora dipendente della rete pediatrica da quella adulta, riguarda entrambi gli obiettivi;

c) il suddetto verbale chiede altresì di integrare la rendicontazione delle linee progettuali obiettivi di piano sanitario nazionale relative all'anno 2019 con i seguenti dati:

- n. di corsi formativi svolti relativamente alla linea progettuale 1 – anno 2019;
- n. di PAI realizzati relativamente alla linea progettuale 1 – anno 2019;
- attivazione di PDTA dedicati relativamente alla linea progettuale 1 – anno 2019
- n. di corsi formativi svolti relativamente alla linea progettuale 2 - anno 2019.

RITENUTO che

a) è necessario approvare le rettificate schede progettuali per l'anno 2019 della Linea 3 - *Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica, della rete* – allegate al presente atto e che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale, secondo le indicazioni fornite dal comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nel verbale della riunione congiunta del 24 luglio 2024;

b) è necessario approvare la rendicontazione integrata delle linee progettuali obiettivi di piano sanitario nazionale relative all'anno 2019, allegata al presente atto e che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, secondo le indicazioni fornite dal comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nel verbale della riunione congiunta del 24 luglio 2024.

Alla stregua dell'istruttoria resa dal Dirigente dello Staff- 91, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo dirigente

DECRETA

1. di approvare le rettificate schede progettuali per l'anno 2019 della Linea 3 - *Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica, della rete* – allegate al presente atto e che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale, secondo le indicazioni fornite dal comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nel verbale della riunione congiunta del 24 luglio 2024;

2. di approvare la rendicontazione integrata delle linee progettuali obiettivi di piano sanitario nazionale relative all'anno 2019, allegata al presente atto e che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, secondo le indicazioni fornite dal comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nel verbale della riunione congiunta del 24 luglio 2024;

3. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione e agli uffici di Gabinetto per la pubblicazione su Casa di Vetro.

SCHEDA PROGETTO			
LINEA PROGETTUALE	**Linea progettuale 3**		
TITOLO DEL PROGETTO	**Sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età adulta**		
REGIONE	CAMPANIA		
	cognome Nome del Responsabile	Antonio Postiglione	
	Ruolo	Direttore Generale	
	Recapiti Telefonici	081 796 97 98 -796 97 99	
	e mail	antonio.postiglione@regione.campania.it	
Risorse finanziarie occorrenti allarealizzazione del progetto. Modalita di reperimento risorse			
Finanziamento	Riferimento (Delibera,atto, ecc)	Riferimento (Delibera,atto, ecc)	Importo
RisorseVinc del PSN	accordo stato regioni n.91 /CSR del 06 giugno 2019 come modificato dall' accordo stato regioni n. 191/CSR del 28 novembre 2019	DGRC 394 del 28 luglio 2020	**10.822.467€ FONDO COMPLESSIVO LINEA 3 - si rappresenta che quota parte sarà utilizzata per le cure palliative specialistiche e terapia del dolore rivolte ai minori**
ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTELA REALIZZAZIONE DELPROGETTO			
Tipologia di costi	Importo in euro	Note	
Costi per la Formazione			
Costi gestione del progetto			
Costi			
Costi			
Risorse Necessarie per la realizzazione del progetto			
Disponibili	N.Risorse	Note	
Da acquisire			
ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO (Sepertinenti riportare dati epidemiologici, di attività ecc.)	A seguito del monitoraggio effettuato per l'utilizzo dei fondi obiettivo di piano anno 2017, è emerso che la distribuzione dell'offerta di cure palliative e terapia del dolore per l'età adulta è ancora disomogenea. Con DGRC n. 273 del 30/11/2012 è stata costituita la struttura di coordinamento regionale di cure palliative e terapia del dolore per la piena attuazione delle linee di indirizzo dettate dall'accordo Stato Regioni del 16/12/2010. Con DCA n.22 del 10/03/2015 "Costituzione della rete regionale della terapia del dolore-approvazione documento rete di terapia del dolore in Regione Campania: individuazione dei nodi della rete, requisiti, compiti, funzioni.", si sono definiti i centri HUB regionali , nello specifico L'I.R.C.C.S. Fondazione Pascale per la rete dell'adulto e l'A.O.R.N Santobono Pausilipon per la rete pediatrica, nonchè centri SPOKE di I e II livello. Non risulta attiva in modo uniforme su tutto il territorio. Il collegamento tra rete locale di cp e td è da migliorare.		
DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento
	01/01/2019	31/12/2019	2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO GENERALE	Aumentare la capacità di risposta dei servizi migliorando la rete di terapia del dolore e		
OBIETTIVI SPECIFICI	1°Obiettivo Verifica lo stato attuale della Rete di CP e terapia del dolore		
	2° Obiettivo Formazione multidisciplinare degli operatori coinvolti nelle CP/TD attraverso corsi specifici dedicati, rivolti al personale sanitario e ai mmg in particolare		
	3° obiettivo . Ridefinire la mappa dei servizi territoriali ed ospedalieri e individuare le		
RISULTATI ATTESI			
A breve termine che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	•definire il ruolo dei nodi della rete e modalità di raccordo con rete di cure palliative •Definire il piano formativo per il personale •Formalizzare accordi e protocolli tra i nodi della rete per l a presa in carico		
A lungo periodo,a cui tendere,non direttamente raggiungibili al termine de lprogetto	• Appropriata e omogenea presa in carico del paziente su tutto il territorio regionale • Rafforzamento della rete territoriale di cure pallaitive e terapia del dolore • definizione cartella informatizzata e sistema di indicatori di monitoraggio		
PUNTI DI FORZA			
Indicare i punti di forza	**Indicare le stategie/azioni per l'implementazione**		
Esperienze aziendali consolidate di cure pallaitive domiciliari-rete oncologica attiva-rete della terapia del dolore definita con atti regionali	Connettere i nodi della rete anche attraverso l'utilizzo della telemedicina		
Esistenza di piattaforma informatizzata regionale (SINFONIA) già predisposta per la rete delle cure palliative e terapia del dolore	Definire gli indicatori di performance e di valutazione		
Facile reperimento di personale formatore	Il personale degli HUB e spoke già formati realizzeranno la formazione per gli operatori della rete regionale		
PUNTI DI DEBOLEZZA			
Indicare i punti di debolezza	**Indicare le stategie/azioni per la riduzione**		
Ridotta interazione tra i nodi della rete e tra le reti assistenziali	Promozione di training formativi per tutto il personale sanitario e dell'utilizzo di procedure condivise		
Limitato coinvolgimento dei MMG	Promozione di eventi formativi rivolti ai Medici di Medicina Generale		
Carenza di personale per le cure palliative e la terapia del dolore domiciliari	Ogni ASL dovrà individuare le èquipe dedicate alla terapia del dolore nell'ambito della rete		
DIAGRAMMA DI GANT			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	1anno												2 anno												3 anno											
azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																																				
2																																				
3																																				
4																																				

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO	**Azioni**	**Breve Descrizione dei contenuti**	**Indicatori di Verifica**
obiettivi specifici			
	1.definire strumento e modalità di ricognizione attività e tipologia utenza2proposte aziendali diimplementazione équipe 3-piano di riorganzzazione della rete 4-formazione personale	l'obiettivo è riorganizzare al rete in relazione a bacino di utenza e funzioni, individuare le responsabilità all'interno della rete, dare impulso alle aziende per l a qualificazione del perosnale e l'acquisizione di risorse a partire dalla distribuzione del personale e di protocolli operativi per la continuità assistenziale	1procedura-scheda di ricognizione2-piani aziendali di organizzazione èquipe 3-indicazioni per riorganizzazione rete 4-piani/attiper la formazione del personale
	Azioni	**Breve Descrizione dei contenuti**	**Indicatori di Verifica**
Verifica lo stato attuale della Rete regionale e locale	Costituzione Gruppo di lavoro Regionale per l'elaborazione di una survey regionale	Invio tramite mail della survey elaborata dal gruppo di lavoro ed eventuale verifica sul campo.mappare la rete dei servizi di cp e td Definire ruoli e funzioni ed attività dei nodi della rete	Implementazione del numero di strutture che rispondono alla survey e in possesso dei requisiti
miglioramento e incremento delle prestazioni	riqualificare i nodi della rete implementando le équipe specialistiche. Definzione protoclli per la ocntinuità delle cure e rsaccordo tra le reti di cp e td	individuare il numero di équipe in carico, indicare gli obiettivi di incremento delle prestazioni , individuare modlaità di coordinamento tra le reti di cure palliative e terapia del dolore e di cooperazione attiva nella presa in carico	implementazione del numero di équipe e monitoraggio delle prestazioni e dei protocolli attivati
Formazione multidisciplinare degli operatori coinvolti nella rete attraverso corsi specifici dedicati, rivolti a Medicini di medicina generale, medici specialisti, infermieri (operanti in ambito ospedaliero o territoriale)	Formazione a cascata	Creazione di equipe di formatori nell'ambito dei professionisti afferenti all'HUB	almeno il 25% dei professionisti coinvolti nella rete formati/anno
TRASFERIBILITA' Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito	**Progetto o parte di esso può essere trasferita**		
Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Non necessità di trasferibilità perché previsto sull'intero territorio regionale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA PROGETTO			
LINEA PROGETTUALE	**Linea progettuale 3**		
TITOLO DEL PROGETTO	**Sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica**		
REGIONE	CAMPANIA		
	cognome Nome del Responsabile	Antonio Postiglione	
	Ruolo	Direttore Generale	
	Recapiti Telefonici	081 796 97 98 -796 97 99	
	e mail	antonio.postiglione@regione.campania.it	
Risorse finanziarie occorrenti allarealizzazione del progetto. Modalita di reperimento risorse			
Finanziamento	Riferimento (Delibera,atto, ecc)	Riferimento (Delibera,atto, ecc)	Importo
RisorseVinc del PSN	accordo stato regioni n.91 /CSR del 06 giugno 2019		**€ 10.822.467 - l'importo totale riguarda entrambi gli obiettivi essendo la definizione della rete pediatrica ancora dipendente da quella degli adulti**
ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTELA REALIZZAZIONE DELPROGETTO			
Tipologia di costi	Importo in euro	Note	
Costi per la Formazione			
Costi gestione del progetto			
Costi			
Costi			
Risorse Necessarie per la realizzazione del progetto			
Disponibili	N.Risorse	Note	
Da acquisire			

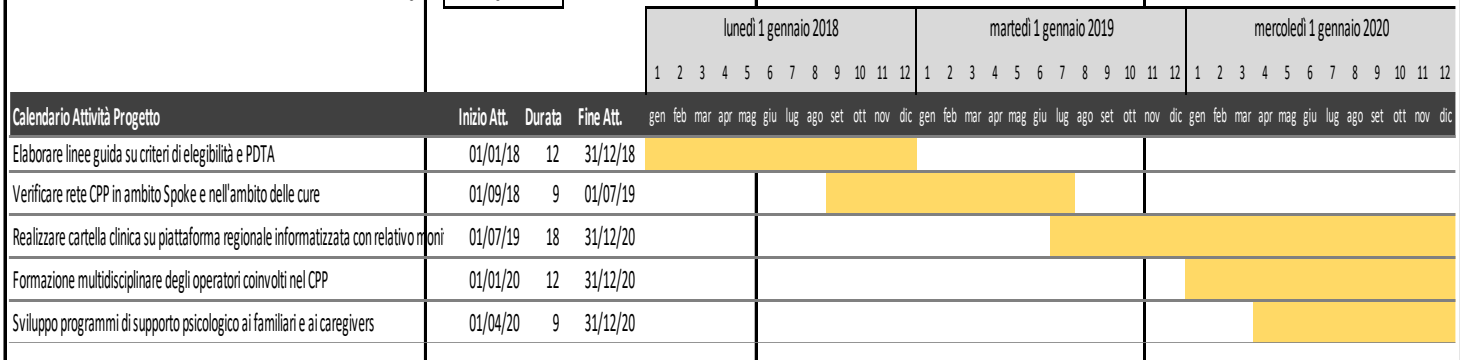
fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO (Sepertinenti riportare dati epidemiologici, di attività ecc.)	A 10 anni dalla nascita della legge 38/2010, le norme relative alle Cure Palliative e Terapia del Dolore (TD) trovano ancora una carente e disomogenea applicazione. Con DGRC n. 273 del 30/11/2012 è stata costituita la struttura di coordinamento regionale di cure palliative e terapia del dolore per la piena attuazione delle linee di indirizzo dettate dall'accordo Stato Regioni del 16/12/2010. Con DCA n.22 del 10/03/2015 "Costituzione della rete regionale della terapia del dolore-approvazione documento rete di terapia del dolore in Regione Campania: individuazione dei nodi della rete, requisiti, compiti, funzioni.", si sono definiti i centri HUB regionali , nello specifico L'I.R.C.C.S. Fondazione Pascale per la rete dell'adulto e l'A.O.R.N Santobono Pausilipon per la rete pediatrica, nonchè centri SPOKE di I e II livello. Non risulta pienamente realizzata il sistema delle UCCP e AFT di medicina generale dallo sviluppo delle quali ci si attende un incremento dell'assistenza di tipo palliativo e di terapia del dolore sull'intero territorio regionale.		
CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO			
DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento
	01/01/2019	31/12/2019	2020
OBIETTIVO GENERALE	Aumentare la capacità di risposta dei servizi migliorando la rete di terapia del dolore e rafforzando la rete di cure palliative. Definire protocolli operativi per la presa in carico del paziente con bisogno di cure palliative e terapia del dolore. Migliorare i nodi della rete di terapia del dolore e cure palliative (CPP) mappando i servizi e ridifinendone i requisiti di personale e organizzativi in coerenza con l'intesa stato-regioni del 25 Luglio 2012. Introdurre la pratica della terapia del dolore in tutti i setting assistenziali promuovendo e favorendo la formazione e le attività di consulenza tra i diversi servizi. Garantire il continuum delle cure dalle fasi più semplici a quelle più omplesse definedo percorsi diagnostico-terapeutici e procedire cliniche-assistenziali che consentano una presa in carico del paziente dai diversi nodi della rete, in condivisione con i diversi professionisti anche avvalendosi di un sistema informatico dedicato.		
OBIETTIVI SPECIFICI	1°Obiettivo Verifica lo stato attuale della Rete di CPP sia in ambito ospedaliero (SPOKE) che nell'ambito delle Cure Territoriali/Domiciliari		
	2° Obiettivo Elaborare linea guida regionale sui criteri di eleggibilità e PDTA delle cure palliative tramite un tavolo tecnico regionale.		
	3° Obiettivo Realizzazione di una cartella clinica su piattaforma regionale informatizzata che abbia anche il compito di monitoraggio di tutte le attività dei pazienti seguiti in CPP.		
	4° Obiettivo Formazione multidisciplinare degli operatori coinvolti nelle CPP attraverso corsi specifici dedicati, rivolti a pediatri, infermieri e psicologi (operanti in ambito ospedaliero o territoriale)		
	5° Obiettivo Sviluppo di programmi di supporto psicologico ai genitori e/o caregiver di prevenzione e trattamento del burn-out per gli operatori che lavorano nella Rete attraverso una equipe di professionisti appositamente costituita.		
RISULTATI ATTESI			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A breve termine che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	•Potenziare il ruolo di HUB regionale per le cure palliative e terapia del dolore •Definire il piano formativo per il personale afferente ai centri spoke e alle cure domiciliari •Formalizzare accordi con le AA.SS.LL per l'assistenza domiciliare
A lungo periodo,a cui tendere,non direttamente raggiungibili al termine de lprogetto	• Appropriata e omogenea presa in carico del paziente su tutto il territorio regionale • Creazione di Hospice e di rete territoriale di assistenza domiciliare per le cure palliative e terapia del dolore •Implementazione della cartella informatizzata e monitoraggio degli indicatori e dei risultati su piattaforma informatica
PUNTI DI FORZA	
Indicare i punti di forza	**Indicare le stategie/azioni per l'implementazione**
Hub di riferimento (Santobono-Pausilipon-I.RC.C.S Pascale) sono aziende di rilievo nazionale provviste di tutte le discipline.	Connettere i centri SPOKE e gli ambulatori territoriali al centro HUB attraverso l'utilizzo della telemedicina
Esistenza di piattaforma informatizzata regionale (SINFONIA) già predisposta per la rete delle cure palliative e terapia del dolore	Identificare una singola scheda per la prescrizione terapeutica e gli indicatori di performance e di valutazione
Facile reperimento di personale formatore	Il personale dei Centri Hub già con esperienza sul campo curerà la formazione per il personale dei centri Spoke.
PUNTI DI DEBOLEZZA	
Indicare i punti di debolezza	**Indicare le stategie/azioni per la riduzione**
Ridotta interazione centro HUB e centri SPOKE	Promozione di training formativi presso il centro HUB per tutto il personale sanitario dei centri SPOKE
Limitato coinvolgimento dei PLS e MMG	Promozione di eventi formativi rivolti ai PLS e MMG
Carenza di personale per le cure palliative e la terapia del dolore domiciliari	Ogni ASL dovrà individuare il fabbisogno di personale sanitario dedicato alla terapia domiciliare in base alla popolazione adulta e pediatrica
DIAGRAMMA DI GANT	

Data inizio Progetto: lun, 1-gen-2018



fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO	Azioni	Breve Descrizione dei contenuti	Indicatori di Verifica
obiettivi specifici			
Verifica lo stato attuale della Rete di CPP sia in ambito ospedaliero (SPOKE) che nell'ambito delle Cure Territoriali/Domiciliari	Costituzione Gruppo di lavoro Regionale per l'elaborazione di una survey regionale	Invio tramite mail della survey elaborata dal gruppo di lavoro ed eventuale verifica sul campo	Implementazone del numero di strutture che rispondono alla survey e monitoraggio dei requisiti
Elaborare linea guida regionale sui criteri di eleggibilità e PDTA delle cure palliative tramite un tavolo tecnico regionale.	Costituzione Gruppo di lavoro Regionale per l'elaborazione di linee guida e PDTA	Stesura di linee guida regionali sui criteri di elegibilità condivise tra centro HUB,centri SPOKE e territorio e redazione di specifici PDTA da approvare con atto amministrativo	numero 1 atto finale di approvazione
Attivazione e riqualificazione territoriale	istituire le unità di cure palliative aziendali con funzioni di coordinamento e di programmazione e monitoraggio della rete di cure palliative e dotate di équipe specialistiche	Coerentemente con gli indicatori del d.m. 43/2007, individuare il numero di unità di cure palliative adeguato per la presa in carico, indicare gli obiettivi di istituzione ed incremento alle aziende sanitarie anche intervendo sugli atti aziendali. Definire ruoli e funzioni ed attività delle unità di cure palliative	numero ucp attive (incremento in relazione alle équipe già attivate) : +40%
Realizzazione di una cartella clinica su piattaforma regionale informatizzata che abbia anche il compito di monitoraggio di tutte le attività dei pazienti seguiti in CPP.	Mediante piattaforma informatizzata Regionale SINFONIA	Creazione spazio dedicato alla terapia del dolore sulla piattaforma SINFONIA e inserimento in rete degli HUB,SPOKE e territorio	numero di strutture abilitate alla piattaforma
Formazione multidisciplinare degli operatori coinvolti nelle CPP attraverso corsi specifici dedicati, rivolti a Medicini di medicina generale, pediatri, infermieri e psicologi (operanti in ambito ospedaliero o territoriale)	Formazione a cascata	Creazione di equipe di formatori nell'ambito dei professionisti afferenti all'HUB	numero di professionisti coinvolti nella rete delle CPP formati/anno
Sviluppo di programmi di supporto psicologico ai genitori e/o caregiver di prevenzione e trattamento del burn-out per gli operatori che lavorano nella Rete attraverso una equipe di professionisti appositamente costituita.	Pool di psicologi dedicati	Ogni ASL sarà provvista di psicologi con attività specifica e per il territorio di competenza	pianificazione degli interventi di Staff Support e inserimento nelle attività strutturali nel servizio di CPP
TRASFERIBILITA' **Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito**	**Progetto o parte di esso può essere trasferita**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Non necessità di trasferibilità perché previsto sull'intero territorio regionale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi anno 2019

Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Linea Progettuale 1. Percorso diagnostico terapeutico per pazienti con multicronicità
Titolo del Progetto: La gestione della muticronicità nella Regione Campania

PROGETTO	OBIETTIVI	INDICATORI	RISULTATI
La gestione della muticronicità nella Regione Campania	facilitare la creazione di una rete assistenziale integrata, sviluppando un modello organizzativo per intensità di cura e di assistenza;	Raggiungimento del valore soglia Regionale pari all'attuazione degli obiettivi specifici in almeno il 50% dei distretti nel primo anno di progetto.	4/7 AA.SS.LL hanno sviluppato AFT e UCCP secondo il modello organizzativo per intensità di cura e di asssistenza.
		numero percorsi formativi	Sono stati attivati 15 percorsi formativi in tutte le Aziende Sanitarie Campane. Gli eventi a carattere teorico-pratico hanno sviluppato programmi incentrati sui seguenti contenuti clinici: gestione per le cronicità respiratorie, malattie rare, sclerosi multipla, cure domiciliari, caregivers familiari.
	favorire lo sviluppo di un approccio per percorsi assistenziali integrati mediante l'implementazione di PDTA e di strumenti/scale di valutazione condivisi e trasversali ai diversi profili di cronicità;	numero delle aziende che attuano i PDTA condivisi	In 7/7 AA.SS.LL sono stati condivisi numerosi PDTA ed in particolare quelli relativi BPCO, Diabete Mellito, Scompenso Cardiaco, Ipertensione arteriosa, Nefropatie croniche, SLA, Demenze.
		numero percorsi integrati e ridefiniti dalle reti delle malattie croniche	Nella quasi totalità delle Aziende Sanitarie Campane sono stati integrati e ridefiniti numerosi percorsi dalle reti delle malattie croniche.

	attivare e sviluppare team multiprofessionali di assistenza primaria;	numero di incontri realizzati a livello aziendale	A livello aziendale vengono realizzati incontri settimanali con i direttori dei distretti incentrati sulla funzionalità dei modelli organizzativi e sul raggiungimento degli indicatori LEA. Inoltre è previsto nelle aziende un incontro quindicinale con con i direttori dei servizi centrali.
	riorganizzare il modello delle cure domiciliari rendendolo più rispondente ai maggiori bisogni.	numero di Piani Assistenziale Individuale (PAI)	Nelle AA.SS.LL sono attuati i Piani assistenziali individuali con la partecipazione del paziente e dei propri familiari. I PAI sono regolarmente rivalutati e condivisi con i diversi setting assistenziali. Sono inoltre periodicamente realizzate attività formative finalizzate alla promozione del benessere fisico e pschico del paziente. Per 3 dei 4 PDTA principali - Diabete, scompenso cardiaco, ipertensione e, sono stati attivati nel 2019 ca 23 mila PAI.
Regione Campania **Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale** **Linea Progettuale 2 : Promozione dell'equità in ambito sanitario** **Progetto:Promozione dell'equità in ambito sanitario**			
PROGETTO	**OBIETTIVI**	**INDICATORI**	**RISULTATI**

Promozione dell'equità in ambito sanitario	Potenziare i meccanismi di segnalazione, monitoraggio e valutazione della discriminazione in ambito sanitario.	numero di controlli e valutazione effettuati sulle segnalazione e report del numero di segnalazioni	E' ancora in fase di implementazione il sistema di sorveglianza e monitoraggio. Sono in corso di definizione i sistemi informatici a supporto nonchè le check list per la raccolta delle segnalazioni. La necessità di sviluppare maggiormente una cultura della tutela delle fragilità e delle misure dirette al contrasto delle disuguaglianze che era emersa nei diversi contesti aziendali è stata slatentizzata nei percorsi formativi realizzati dalle Aziende.
	Organizzare eventi formativi per il personale sanitario sui loro diritti, i ruoli, e le responsabilità per affrontare la discriminazione in ambito sanitario.	Numero eventi formativi aziendali.	Sono stati realizzati 11 corsi di formazione ad hoc per il personale sanitario sui loro diritti, ruoli e responsabilità per affrontare le discriminazioni in ambito sanitario per superare stereotipi e pregiudizi, rendere consapevoli e sostenere gli operatori sanitari nelle loro responsabilità legali.
Regione Campania **Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale** **Linea Progettuale 3 Cure palliative e terapia del dolore** **PROGETTO: Sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica**			
PROGETTO	**OBIETTIVI**	**INDICATORI**	**RISULTATI**
Sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica	Verifica lo stato attuale della Rete di CPP e terapia del dolore	Implementazione del numero di strutture che rispondono alla survey e monitoraggio dei requisiti	le aziende sanitarie hanno riscontrato la richiesta di informazioni evidenziando le criticità.

	Elaborare linea guida regionale sui criteri di eleggibilità e PDTA delle cure palliative tramite un tavolo tecnico regionale.	numero 1 atto finale di approvazione	sono in via di definizione i documenti elaborati dagli uffici regionali relativi ai criteri di eleggibilità e linee guida per la redazione di pdta aziendali, con il supporto del nominando cooordinamneto regionale ex dgrc 88/2022. l'ospedale santobono con asl napoli1 centro , napoli 2 nord, napoli3, caserta ha attivo un protocollo per la presa in carico che definisce criteri di appropriatezza, tempi e modi di presa in carico del minore e dei familiari
	Attivazione e riqualificazione territoriale	numero ucp attive (incremento in relazione alle équipe già attivate) : +40%	le aziende sanitarie locali hanno dato continuità ai piani operativi delle annualità precedenti e quindi hanno mantenuto e le equipe già costituite supportandone il funzionamneto
	Realizzazione di una cartella clinica su piattaforma regionale informatizzata che abbia anche il compito di monitoraggio di tutte le attività dei pazienti seguiti in CPP.	numero di strutture abilitate alla piattaforma	Il progetto che è sovrapponiible alla attività di dematerializzazione delle cartelle cliniche su piattaforma regionale unica, già realizzato di fatto con la precedente programmazione è stato ripreso e sarà concluso definitivamente con la realizzazione del cruscotto di cure palliative la cui progettazione deve essere avviata a breve contestualmente alla definizione di un flusso che tracci l'iter diagnostico dei pazienti che necessitano di cure palliative.

	Formazione multidisciplinare degli operatori coinvolti nelle CPP attraverso corsi specifici dedicati, rivolti a Medicini di medicina generale, pediatri, infermieri e psicologi (operanti in ambito ospedaliero o territoriale)	numero di professionisti coinvolti nella rete CPP formati/anno	I corsi diretti al personale sono stati effettuati sotto forma di addestramento ed affiancamento tra operatori dedicati alla presa in carico dei pazienti
	Sviluppo di programmi di supporto psicologico ai genitori e/o caregiver di prevenzione e trattamento del burn-out per gli operatori che lavorano nella Rete attraverso una equipe di professionisti appositamente costituita.	pianficazione degli interventi di Staff Support e di inserimento nelle attività strutturali nel servizio di CPP	sono attivi programmi locali aziendali pe ril supporto dei genitori, soprattutto , inoltre la attività denominata Angelo custode dell'ospedale santobono, anch'essa in continuità con gli anni precedenti, contribuisce a fromazione e sosegno dei care givers familiari. Tutte le aziende curano addestramento e supporto ai familiari dei pazienti pediatrci
Regione Campania **Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale** **Linea Progettuale 3 Cure palliative e terapia del dolore** **PROGETTO: Costituzione e implementazione della rete terapia del dolore**			
PROGETTO	**OBIETTIVI**	**INDICATORI**	**RISULTATI**
Costituzione e implementazione della rete terapia del dolore in età adulta	Verifica lo stato attuale della Rete di CP e tarapia del dolore	Implementazione del numero di strutture che rispondono alla survey e monitoraggio dei requisiti	survey annuale in via di realizzazione con la partecipazione dei referenti aziendali nominati nel corso dell'anno 2022

	Formazione multidisciplinare degli operatori coinvolti nelle CP/TD attraverso corsi specifici dedicati, rivolti al personale sanitario e ai MMG in particolare	almeno il 25% dei professionisti coinvolti nella rete formati/anno	le singole aziende sanitarie locali hanno predisposto corsi e eventi di formazione/informazione
	Ridefinire la mappa dei servizi territoriali ed ospedalieri e individuare le responsabilità organizzative e gestionali	implementazione del numero di equipe e monitoraggio delle prestazioni e dei protocolli attivati	tra le aziende ospedaliere si segnalano il Moscati, il San Pio,l'azienda dei colli che hanno ridefinito il proprio pdta, per la presa in carico dei pazienti in ambito terapia del dolore. Le aziende sanitare locali stanno ridefinendo la propria gestione vedasi la asl napoli 1 centro.

Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Linea Progettuale 4. Piano Nazionale Prevenzione

Programma A - Essere informati per saper decidere AZIONE - A.1	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Le Sorveglianze di Salute Pubblica	A.Rim.1.11 Pubblicazione sui siti web delle ASL campane del report Passi-Guadagnare Salute	Almeno 5 asl su 7 hanno pubblicato il report
	A.Rim.1.12 Produzione report regionale Passi D'Argento	Produzione report regionale relativo alla rilevazione 2017-18
	A.Rim.1.13 Partecipazione alla messa a punto a livello nazionale e regionale del Sistema di Sorveglianza 0-2 anni	Realizzate le attività di implementazione, a livello regionale, del Sistema di Sorveglianza 0-2 anni
	A.Rim.1.14 Produzione di report del Registro Tumori Regionale	Report prodotto

	A.Rim.1.15 Accreditamento Registri Tumori delle Aziende Sanitarie Locali	1 nuovo registro accreditato
	A.Rim.1.16 Interazione tra Registro Tumori Regionale e altri Registri Regionali di Patologia	2 report realizzati di cui1 con il RENAM e con il Registro Regionale Tumori Infantili
Programma B - Benessere di comunità - AZIONE - B.1	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Promozione della Salute nella Comunità	B.1.2 Attivazione con atto formale Gruppo di Studio regionale su Promozione della Salute	Realizzati audit sulle attività svolte dal Gruppo di studio
	B.1.5 Realizzazione di un documento aziendale che descrive i risultati del lavoro di censimento delle attività in essere, e la loro congruenza rispetto al documento del gruppo di studio	6 ASL su 7 hanno aggiornato il documento del lavoro di censimento
	B.1.9 Realizzazione di un report aziendale che riporti, per ciascun tema oggetto di EPS, l'aggiornamento annuale sull' implementazione delle attività previste sul territorio delle ASL	7 asl su 7 hanno realizzato il report aziendale
	B.1.10 Realizzazione di un report aziendale che riporti, per ciascun tema oggetto di EPS, il livello di attuazione delle attività previste	7 asl su 7 hanno realizzato il report aziendale
	B.Rim.1.11 Stipula di accordi intersettoriali a livello regionale con istituzioni non sanitarie relativamente alle attività di promozione della salute	Almeno 2 protocolli di intesa stipulati
	B.Rim.1.12 Attivazione con atto formale Gruppo di Coordinamento regionale su Promozione della Salute	Realizzati audit sulle attività svolte dal Gruppo di Coordinamento
AZIONE - B.2	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aumento estensione e adesione screening oncologici	B.2.3 Estensione regionale e in ciascuna azienda sanitaria del 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore della mammella	28,9%
	B.2.5 Raggiungimento a livello regionale e aziendale 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore della cervice uterina	20,5%
	B.2.7 Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore del colon retto	16,5%
	B.Rim.2.17 Stipula di un protocollo operativo per l'attuazione del 3° livello di screening del Ca cervice uterina	5/7 asl hanno prodotto il protocollo operativo aziendale per l'attuazione del 3° livello di screening del Ca cervice uterina
	B.Rim.2.18 Stipula di un protocollo operativo per l'attuazione del 3° livello di screening del Ca mammella	6/7 asl hanno prodotto il protocollo operativo aziendale per l'attuazione del 3° livello di screening del Ca mammella
	B.Rim.2.19 Stipula di un protocollo operativo per l'attuazione del 3° livello di screening del Ca colon retto	6/7 asl hanno prodotto il protocollo operativo aziendale per l'attuazione del 3° livello di screening del Ca colon retto
	B.Rim.2.20 Adozione software unico condiviso tra AASSLL e Regione per l' informatizzazione degli screening oncologici	6/7 asl hanno messo a regime il software a livello aziendale
	B.Rim.2.21 Redazione di Report regionale sull'andamento degli screening oncologici in Campania	Il report regionale è stato realizzato
AZIONE - B.3	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**

Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina	B.3.5 Percentuale di donne sulla popolazione target che ricevono l'invito per effettuare lo screening del cervicocarcinoma	35% raggiunto
	B.Rim.3.6 Emanazione di un documento regionale sulle Linee Guida per l'implementazione del Test HPV-DNA nei percorsi dello screening Ca cervice uterina	5/7 asl hanno recepito il documento a livello aziendale
	B.Rim.3.7 Avvio del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	3/7 asl hanno operativamente avviato il test a livello aziendale
AZIONE - B.4	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella	B.Rim.4.5 Emanazione di un documento regionale sulle Linee Guida per l'implementazione del counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	3/7 asl hanno adottato il documento regionale a livello aziendale
AZIONE - B.5	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT	B.Rim.5.14 Chiamata attiva degli eleggibili (cittadini nel 50° anno di età residenti nel Distretto Sanitario individuato), da parte dell'Unità Operativa di Prevenzione Collettiva (UOPC)	Sono stati inviati gli inviti per la partecipazione allo studio pilota ad almeno l'80% degli eleggibili
	B.Rim.5.15 Adesione al progetto della popolazione eleggibile e invitata dalla UOPC	Almeno il 40% degli invitati eleggibili sono stati sottoposti a valutazione
	B.Rim.5.16 Percorso formativo per operatori sanitari per le attività del progetto pilota	E' stato realizzato almeno 1 incontro di Audit delle attività

	B.Rim.5.17 Distribuzione di materiale informativo (brochure) ai cittadini aderenti al progetto	Sono stati consegnati i materiali informativi al al 100% dei cittadini inclusi nel progetto
	B.Rim.5.18 Percentuale di MMG, operanti nel Distretto Sanitario coinvolto, aderenti al progetto pilota	Almeno il 60% dei MMG dei DDSS sono stati coinvolti nel progetto pilota
	B.Rim.5.19 Applicazione dell' "Accordo con i MMG sull'attivazione degli screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon-retto("P rot. 0787646/2016) in ottemperanza all'art.14 dell'accordo con i MMG (DCA n° 149/2014	5 asl su 7 hanno prodotto un report aziendale relativo ai risultati delle attività relative all'accordo
Programma C - I primi 1.000 giorni di vita AZIONE - C.1	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Allattamento Materno nel punto nascita	C.Rim.1.6 Percorso di formazione regionale/aziendale sul modello OMS/UNICEF	6/7 asl hanno realizzato un corso aziendale di 20 ore per la formazione a cascata degli operatori sull'allattamento materno, sul modello OMS/UNICEF
	C.Rim.1.7 Verifica dell'adeguamento dei Punti Nascita agli standard del DM 11.11.2015	10% dei punti nascita verificati
AZIONE - C.2	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Allattamento Materno nella Comunità	C.2.6 Aumento del numero di donne che ha seguito il Corso di Accompagnamento alla Nascita in ciascun distretto	Aumento superiore al 15% rispetto a quanto verificatosi nel 2018
	C.Rim.2.8 Aumento del numero dei Consultori che offrono il Corso di Accompagnamento alla Nascita (CAN)	Almeno il 70% dei consultori hanno attivato i CAN
AZIONE - C.3	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Screening audiologico neonatale	C.3.4 Proporzione di Punti nascita, Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali delle strutture Sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening audiologico neonatale nei centri di 1° livello	Il 100% ha attivato lo screening
	C.Rim.3.7 Informatizzazione su piattaforma regionale dei dati relativi allo screening audiologico	Messa a regime del flusso di dati su piattaforma
AZIONE - C.4	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Screening oftalmologico neonatale	C.4.4 Proporzione dei Punti nascita, U.O.Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening oftalmologico neonatale nei centri di 1° livello	Il 100% delle strutture hanno attivato la procedura
	C.Rim.4.6 Informatizzazione su piattaforma Sani.A.R.P. dello screening oftalmologico neonatale	Non è stato messo a regime il flusso dati su piattaforma regionale
AZIONE - C.5	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo	C.5.1 Definizione di Linee di Indirizzo Regionali sul funzionamento del sistema informativo a supporto dei programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	Realizzato audit regionale sull' implementazione delle linee di indirizzo
	C.Rim.5.5 Informatizzazione su piattaforma Sani.A.R.P. dello screening TSH neonatale	Messa a regime del flusso dati sulla piattaforma regionale
AZIONE - C.6	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**

GenitoriPiù e Early Child Development	C.6.6 Proporzione di libri consegnati/anno alle gravide o alle neo-mamme rispetto al numero di nati residenti/anno nel distretto	In 3/7 asl sono stati consegnati libri ad almeno il 60% delle gravide/neo-mamme aventi diritto
	C.6.7 Realizzazione di almeno 1 audit sulle attività di prevenzione in ciascun distretto sanitario	In 5/7 asl in almeno il 75% dei distretti sanitari della sono stati realizzati audit sulle attività di prevenzione relative ai primi 1.000 giorni di vita
	C.6.9 Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si realizzi un corso di formazione ECM per PLS e operatori UOMI	7 ASL su 7 hanno realizzato un corso di formazione
	C.Rim.6.10 Produzione di strumenti informativi per l'empowerment delle famiglie sui temi della salute della gravida e del bambino da 0 a 5 anni di vita	E' stato prodotto a livello regionale un libretto informativo per l'empowerment della famiglia sulle azioni di prevenzione e tutela della salute del bambino fino a 5 anni
	C.Rim.6.11 Corso di formazione regionale per formatori aziendali su "promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita"	In 5/7 asl è stato realizzato è stato realizzato un corso di formazione aziendale sulla promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita
Programma D - Verso le "Scuole Promotrici di Salute" AZIONE - D.1	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Scuole Promotrici di Salute	D.1.6 Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che realizzano un incontro annuale per presentare il catalogo delle attività	7 asl su 7 hanno realizzato l'incontro annuale per presentare il catalogo delle attività
Programma E - Dove si lavora AZIONE - E.1	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**

Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC	E.1.4 Percentuale del Numero di casi registrati nel sistema Infor.Mo entro marzo dell'anno successivo / numero casi mortali su cui sono intervenuti i servizi	0%
	E.1.9 Percentuali dei servizi coinvolti nella raccolta completa dei dati sulle segnalazioni di malattia professionale	6 / 7 asl
AZIONE - E.2	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Riduzione degli infortuni sul lavoro	E.2.1 Numero controlli ispettivi attuati nei cantieri	> 4.000
	E.2.5 Numero di controlli per il comparto agricoltura	> 100
	E.2.11 Organizzazione corsi di formazione per operatori SIMDL sulla metodologia di valutazione del rischio da MMC e MMP	1 corso di formazione realizzato
	E.2.12 Organizzazione corsi di formazione per RSPP e MC aziende Sanitarie pubbliche sulla metodologia di valutazione del rischio da MMC e MMP	1 corso di formazione realizzato
AZIONE - E.3	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Riduzione delle malattie professionali	E.3.2 Proporzione di ex esposti ad amianto, viventi, residenti in regione da inserire nel programma di sorveglianza sanitaria	Almeno il 60% di ex-esposti ad amianto
AZIONE - E.4	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro	E.4.3 Numero di siti web operativi: regionale e di Azienda Sanitaria Locale dedicati alle attività del Coordinamento regionale e provinciali, art.7 D.Lgs. 81/08	Non sono stati realizzati siti web aziendali
Programma F - Ambiente e benessere AZIONE - F.2	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Ambiente: **inquinamento indoor**	F.2.1 Realizzazione di test per misurare i livelli inquinanti indoor in ambiente scolastico mediante campionatore passivo	Realizzata la misurazione dei livelli inquinanti indoor in ambiente scolastico
AZIONE - F.3	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Ambiente: valutazione d'impatto sulla salute - VIS	F.3.3 Realizzazione di almeno un corso di formazione regionale per valutatori	In 6/7 asl è stato realizzato almeno 1 corso di formazione aziendale per i valutatori
AZIONE - F.4	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Ambiente: formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente	F.4.1 Emanazione di un documento formale che rappresenti un accordo inter-istituzionale sul tema "ambiente-salute"	In 6/7 asl è stato recepito e implementato con atto formale il documento regionale
	F.4.5 Realizzazione di almeno un corso di formazione all'anno	In 7/7 asl è stato realizzato un corso di formazione sui temi ambiente-salute
AZIONE - F.5	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Ambiente e rischio chimico: formazione e controllo (REACH/CLP)	F.5.2 Emanazione dell' Atto Regionale di recepimento del Piano nazionale di controllo	Prodotto atto Regionale di recepimento del Piano Nazionale di controllo annuale
	F.5.3 Realizzazione del Piano regionale di controllo annuo secondo le indicazione degli ENF 1,2,3 di ECHA ivi comprese le linee guida regionali annuali	Piano regionale di controllo realizzato

	F.Rim.5.7 Percorso di formazione regionale per gli ispettori REACH	Realizzato un corso inter-regionale per ispettori REACH
AZIONE -F.6	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Ambiente: rischio amianto	F.6.4 Trasmissione dati sugli ex esposti al COR	I dati sugli ex esposti al COR sono stati trasmessi
AZIONE - F.7	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Ambiente: rischio radon	F.Rim.7.3 Emanazione e diffusione di Linee Guida regionali sul rischio-radon in ambienti confinati	Sono stati diffusi a tutti i comuni della regione le Linee Guida regionali sul rischio-radon in ambienti confinati
Programma G - Salute umana e infezioni AZIONE - G.1	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Migliorare la notifica delle malattie infettive	G.Rim.1.6 Miglioramento della qualità dell'inserimento della segnalazione delle malattie infettivenel Premal	Realizzati 3 incontri con operatori Premal per valutare e migliorare la qualità del dato inserito
AZIONE - G.2	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
HIV: migliorare la diagnosi precoce	G.2.5 Proporzione di Aziende che realizzano almeno un intervento di formazione per il personale sanitario all'anno	3 asl su 7 hanno realizzato un intervento
	G.2.6 Proporzione di Aziende che realizzano almeno una campagna informativa per la popolazione	4 asl su 7 hanno realizzato una campagna informativa per la popolazione
AZIONE - G.4	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**

Anagrafi vaccinali e interoperabilità	G.4.3 Proporzione di aziende sanitarie che hanno completato l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali e adeguato i software	E' stato informatizzato in piattaforma regionale almeno l'80% dei dati anagrafici vaccinali dei nati nella coorte 2017
AZIONE - G.5	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Aumentare le coperture vaccinali	G.5.1 Valutazione annuale delle coperture vaccinali secondo i modelli ministeriali	E' stata realizzata la valutazione annuale delle coperture vaccinali
	G.5.7 Realizzazione di un sito web dedicato e di opuscoli informativi	Aggiornato il sito web dedicato e diffusi opuscoli informativi
AZIONE - G.6	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Sorveglianza Infezioni Correlate all'Assistenza	G.6.6 Trasmissione dati di sorveglianza nei modi e tempi stabiliti dalla Regione	6/7 asl hanno trasmesso i dati di sorveglianza nei modi e tempi stabiliti dalla Regione
AZIONE - G.7	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Promozione corretto uso di antibiotici	G.Rim.7.12 Messa a punto di una FAD gratuita sulle Linee di Indirizzo regionali sull'uso di antibiotici rivolta agli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere e Universitarie	In 5/7 asl sono stati accreditati gli operatori aziendali per l'accesso alla FAD
	G.Rim.7.13 Recepimento e adeguamento, mediante adempimenti regionale, del Piano Nazionaledi Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR)	Realizzati adeguamenti successivi del programma regionale a tutti i documenti attuativi del PNCAR
Programma H - Alimenti e animali sani per la tutela della salute umana AZIONE - H.1	**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Sicurezza alimentare, monitoraggio e controllo	H.Rim.1.11 Raggiungimento della percentuale del 20%	Formati almeno il 30% degli eleggibili (N° addetti ai controlli che hanno

			completato i 3 livelli del percorso formativo)
AZIONE - H.2		**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Antibiotico-resistenza in ambito veterinario		H.Rim.2.1 Formazione sull'utilizzo della ricetta elettronica	Sono stati realizzati 5 corsi di formazione aziendale a cascata per gli stakeholders per l'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario
AZIONE - H.4		**OBIETTIVO**	**RISULTATO**
Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare		H.Rim.4.4 Svolgimento di eventi esercitativi riguardante una malattia animale	Realizzati eventi esercitativi su una malattia animale in 3 diverse province
Regione Campania **Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale** **Linea Progettuale 5.Gestione delle cronicità** **PROGETTO: LA TECNOLOGIA SANITARIA INNOVATIVA COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO**			
PROGETTO	**OBIETTIVI**	**INDICATORI**	**RISULTATI**
La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale-territorio	Continuità delle cure dall'ospedale al territorio e tra gli stessi ambiti territoriali attraverso la costituzione di servizi telemedicina	implementazione delle attività di telemedicina nei centri di I, II e III livello	n. 7 centri tra I, II e III livello coinvolti nel sistema che assicurano una comunicazione efficace tra personale on-site e remoto, e la condivisione di tutte le informazioni necessarie per supportare il personale sanitario in una diagnosi quanto più veloce e precisa.

	implementazione della medicina di precisione per supportare i processi clinici decisionali	implementazione numero di aziende sanitarie che popolano la piattaforma regionale	3/7 AA.SS.LL in rete per il teleconsulto con fruizione in modalità multicanale, continua e sicura.
	monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva	numero di reti regionali che aderiscono alla piattaforma di telemedicina	7/7 aziende
	monitoraggio della piattaforma regionale	numero di aziende sanitarie che aderiscono agli indicatori secondo quanto definito nelle Linee Guida di Indirizzo Nazionali	7/7 aziende con definizione della programmazione e delle convenzioni con le strutture specialistiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 148 del 11/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2025/0116875

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'Ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 05/03/2025 e acquisita al protocollo regionale n. 116875 del 06/03/2025;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«La nuova norma UNI 9613 – 2024: Le modifiche introdotte.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. 116875 del 06/03/2025, codificato e intitolato:

   D000276 – *«La nuova norma UNI 9613 – 2024: Le modifiche introdotte.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:

   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 27/03/2025, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;

   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;

   c) consentire e agevolare eventuali controlli;

   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;

   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;

   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

      III. documento di delega, ove necessario;

      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.

4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;

5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 21 - Servizio Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

DRD 243 DEL 22/12/2022: PIANO PROGRAMMATICO DELLE ATTIVITA' FITOSANITARIE PER IL TRIENNIO 2023-2025 (PIANO URCOFI 2023-2025). APPROVAZIONE DEL "PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' FITOSANITARIE ESECUTIVO" (PIANO URCOFI 2025 ESECUTIVO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- **a)** il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625” che, tra l’altro, stabilisce quelle che sono le attività di protezione delle piante volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante e che i Servizi Fitosanitari Regionali rappresentano le autorità deputate per l’attuazione, sui territori di competenza, delle attività di protezione delle piante;
- **b)** in attuazione della DGR 395 del 19 luglio 2022, in data 01/12/2022, prot. n. 26, è stato sottoscritto, tra la Regione Campania, l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Dipartimento di Agraria, il C.N.R. - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), il Protocollo di Intesa URCoFi 2023-2028 per la proroga dell’Intesa URCoFi in essere, per una durata di sei anni a partire dalla data di registrazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle parti;
- **c)** in attuazione del succitato Protocollo di Intesa, con DRD n. 243 del 22/12/2022, è stato approvato il “Piano programmatico delle attività fitosanitarie per il triennio 2023-2025 (Piano URCoFi 2023-2025)”, con il quale sono definite le azioni previste per il potenziamento del Servizio fitosanitario regionale e per il rafforzamento delle azioni di sorveglianza fitosanitaria del territorio e di contrasto contro l’introduzione e la diffusione di nuovi organismi nocivi in Campania, rimandando a successivi provvedimenti, per ogni anno di attività:
  - l’approvazione di un “Piano annuale delle attività fitosanitarie esecutivo” di dettaglio tecnico-finanziario, con il quale sono individuate le attività da svolgere, i soggetti attuatori, i risultati da conseguire, le modalità di attuazione e rendicontazione, i materiali, le risorse umane e le risorse finanziarie necessarie;
  - l’impegno dei fondi, fermo restando la disponibilità finanziaria sui competenti capitoli di bilancio 2023 - 2025, necessari alla copertura finanziaria della spesa totale prevista per la realizzazione del programma pluriennale;

CONSIDERATO che:

- **a)** sulla base di quanto previsto dal Programma Nazionale di Indagine 2025, e di quanto previsto dal Programma Nazionale Fitosanitario annuale 2025 cofinanziato ai sensi del Reg (UE) 2021/690 del 28 aprile 2021, è stata definita la lista degli organismi nocivi da monitorare in Campania nell’ambito del Programma pluriennale di indagine nazionale 2021-2025;
- **b)** il Programma di Indagine Nazionale 2025 prevede un elevato numero di organismi nocivi da monitorare e l’introduzione di nuovi organismi nocivi mai monitorati per i quali è richiesto un approfondimento scientifico e una riorganizzazione delle risorse necessarie;
- **c)** ai sensi del D. lgs 19/21, con DGR n. 714 del 20/12/2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza fitosanitaria in Campania per l’organismo nocivo da quarantena *Bactrocera dorsalis* (Mosca Orientale della Frutta) mentre con DRD 60 del 23/04/2024 è stata aggiornata la delimitazione dell’area interessata dall’infestazione e con DRD 129 del 23/07/2024 è stato ratificato il Piano di Azione regionale per *Bactrocera dorsalis* REV 2 approvato dal Comitato fitosanitario nazionale;
- **d)** l’emergenza fitosanitaria *Bactrocera dorsalis*, comporta l’impiego di risorse straordinarie per la necessità di implementare specifiche attività di monitoraggio e controllo dell’organismo nocivo previste dal sopracitato Piano di Azione regionale;

- **e)** presso il Servizio Fitosanitario Regionale, permane una particolare carenza di personale, sia tra gli ispettori fitosanitari che tra il personale del laboratorio fitopatologico regionale, con la conseguenziale necessità di incrementare l’utilizzo di personale contrattualizzato dagli altri partner URCoFi;

PRESO ATTO che:

a) per ogni singola attività prevista dal Piano annuale delle attività fitosanitarie per l'anno 2025, ogni referente scientifico, d'intesa con il referente regionale del Servizio Fitosanitario Regionale, ha presentato, per le attività di competenza, la propria proposta di progetto esecutivo dettagliata nell'Allegato 1 del presente provvedimento;
b) sulla base di quanto previsto dal Programma di Indagine Nazionale, è stato definito il Piano di Indagine Regionale 2025 che costituisce larga parte delle attività previste dal Piano annuale delle attività fitosanitarie regionale 2025 riepilogate con l'Allegato 2 del presente provvedimento;
c) dalla proposta di Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025 (Piano URCoFi 2025 Esecutivo), costituita dai singoli progetti esecutivi, emerge una previsione di spesa complessiva di **€ 1.080.420,00,** di cui **€ 336.270,00** per la realizzazione delle attività di competenza del Dipartimento di Agraria e del CREA, ed **€ 744.150,00** per la realizzazione delle attività di competenza del CNR – IPSP di Portici, compreso le somme necessarie a fronteggiare l'emergenza fitosanitaria *Bactrocera dorsalis* (**€ 406.450,00),** come dettagliata con l'Allegato 3 del presente provvedimento;
d) d'intesa con i partner URCoFi, sono state definite le "Disposizioni attuative del Protocollo di Intesa URCoFi, n. 26 del 01/12/2022", con le quali sono descritte le modalità di attuazione e rendicontazione del Programma URCoFi, così come riportate dall'Allegato 4 del presente provvedimento con validità fino al 31/12/2025;

CONSIDERATO che il Piano URCoFi 2025 (Allegati 1, 2, 3, 4), allegato e parte integrante del presente provvedimento, risponde alle esigenze e agli obiettivi dell'Accordo di collaborazione di cui alla DGR n. 395 del 19/07/2022 e del succitato DRD n. 243/2022;

RILEVATO che:

a) con DRD n. 204 del 21/11/2024, nelle more dell'approvazione del Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025 (Piano URCoFi 2025 esecutivo), è stata impegnata la somma di **€ 398.793,62** a favore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Dipartimento di Agraria quale fabbisogno finanziario necessario per il prosieguo delle attività previste dal Piano URCoFi 2023/2025;
b) per la copertura complessiva della spesa prevista per l'attuazione del Piano URCoFi 2025 esecutivo, pari ad **€ 1.080.420,00** è necessario procedere all'impegno di una ulteriore somma pari ad **€ 681.626,38;**

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. approvare il Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025 esecutivo (Piano URCoFi 2025 esecutivo) (Allegato 1, 2, 3, 4), allegato e parte integrante del presente provvedimento, con una previsione di spesa complessiva di **€ 1.080.420,00,** di cui **€ 336.270,00** per la realizzazione delle attività di competenza del Dipartimento di Agraria e del CREA ed **€ 744.150,00** per le attività di competenza del CNR – IPSP di Portici compreso le somme necessarie a fronteggiare l'emergenza fitosanitaria *Bactrocera dorsalis* (**406.450,00**);

b. rimandare a successivi provvedimenti, fermo restando la successiva disponibilità sui competenti capitoli di bilancio 2025, l'impegno degli ulteriori fondi, occorrenti per la copertura finanziaria della spesa totale prevista per la realizzazione del Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025 esecutivo (Piano URCoFi 2025 esecutivo) e pari ad **681.626,38**;

VISTO
- la DGR n. 600 del 22/12/2020 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- il D.P.G.R.C. n. 448 del 12/10/2021 di conferimento dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Daniela Carella.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD “Servizio Fitosanitario”

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a. di approvare il Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025 esecutivo (Piano URCoFi 2025 esecutivo) (Allegato 1, 2, 3, 4), allegato e parte integrante del presente provvedimento, con una previsione di spesa complessiva di **€ 1.080.420,00,** di cui **€ 336.270,00** per la realizzazione delle attività di competenza del Dipartimento di Agraria e del CREA ed **€ 744.150,00** per le attività di competenza del CNR – IPSP di Portici compreso le somme necessarie a fronteggiare l’emergenza fitosanitaria *Bactrocera dorsalis* (**406.450,00**);

b. di rimandare a successivi provvedimenti, fermo restando la successiva disponibilità sui competenti capitoli di bilancio 2025 l’impegno degli ulteriori fondi, occorrenti per la copertura finanziaria della spesa totale prevista per la realizzazione del Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025 esecutivo (Piano URCoFi 2025 esecutivo) e pari ad **681.626,38**;

c. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

Il presente provvedimento è inviato:

- alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – STAFF 50.07.92 per quanto di competenza
- all’UDCP Segreteria di Giunta – UOD 40.03.03 Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP, per i compiti consequenziali
- a Regione Campania Casa di Vetro per dare attuazione a quanto previsto dall’art 5 della Legge Regionale n. 23/2017.

DANIELA CARELLA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

UOD 50.07.21 Servizio Fitosanitario

D.R.D. 243 del 22/12/2022

Piano programmatico delle attività fitosanitarie per il triennio 2023/2025

Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025 – Piano URCoFi 2025 Esecutivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

- **Sommario**

1 PREMESSA 8

2 OBIETTIVI E FINALITA' 8

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 9

3.1 Normativa a carattere generale 9

3.2 Normative per misure di emergenza e lotta obbligatoria 11

4 LE ATTIVITA' PROGRAMMATE 24

5 SCHEDE TECNICHE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE 24

5.1 Controlli ufficiali alla produzione e circolazione comunitaria 24

5.2 Controlli fitosanitari all'importazione e all'esportazione 25

5.3 Monitoraggio e sorveglianza del territorio – Organismi nocivi di allerta fitosanitaria e di interesse strategico 26

6 SCHEDE TECNICHE DEGLI ORGANISMI NOCIVI 34

7 BATTERI 35

7.1 *Clavibacter sepedonicus* – Marciume anulare della patata [CORBSE] 35

7.2 *Erwinia amylovora* – Colpo di fuoco batterico [ERWIAM] 37

7.3 *Liberibacter africanus* [LIBEAF], *C. Liberibacter americanus* [LIBEAM], *C. Liberibacter asiaticus* [LIBEAS] - Huanglongbing (sin. greening degli agrumi) e *Trioza erytreae* - Psilla vettrice di *Candidatus liberibacter* spp. 39

7.4 *Pantoea stewartii subsp. stewartii* – Batteriosi del mais [ERWIST] 43

7.5 *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* - Cancro batterico dell'actinidia [PSDMAK] 45

7.6 *Ralstonia pseudosolanacearum* – Avvizzimento batterico [RALSPS] 47

7.7 *Ralstonia solanacearum* – Marciume bruno della patata [RALSSL] 50

7.8 *Xylella fastidiosa* [XYLEFA]e vettore *Philaenus spumarius* ed altri 52

7.8.1 *Xylella fastidiosa sub. fastidiosa* 56

7.8.2 *Xylella fastidiosa sub. multiplex* 56

8 FUNGHI E OOMICETI 58

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1 *Apiosporina morbosa – nodo nero* [DIBOMO] 58
8.2 *Botryosphaeria kuwatsukai - Marciume della frutta e della corteccia verrucosa su Malus, Pyrus, e Prunus spp.* [PHYOPI] 61
8.3 *Ceratocystis platani* - Cancro colorato del platano [CERAFP] 63
8.4 *Coniferiporia sulphurascens* - Marciume radicale laminato [PHELSU] 65
8.5 *Fusarium circinatum* - Cancro resinoso del pino [GIBBCI] 67
8.6 *Fusarium oxysporum f.sp.albedinis* [FUSAAL] 69
8.7 *Geosmithia morbida* [GEOHMO] e *Pityophthorus juglandis* - Cancro rameale del noce e suo vettore Scolitide del noce [PITOJU] 71
8.8 *Phyllosticta citricarpa* - Macchia nera degli agrumi [GUIGCI] 75
8.9 *Phytophthora ramorum* - Morte improvvisa delle querce, disseccamento del rododendro e avvizzimento del viburno [PHYTRA] 78
8.10 *Pseudocercospora angolensis* [CERCAN] 80
8.11 *Synchytrium endobioticum* – Agente della rogna nera della patata [SYNCEN] 83
9 INSETTI E ACARI 85
9.1 *Aclees taiwanensis* Kôno - Punteruolo nero del fico [ACEETW] 85
9.2 *Acleris sp. non-EU* – bud worms (= gemmaiole, tortrici) [1ACLRG] 88
9.3 *Agrilus anxius* - Rodilegno bronzeo della betulla [AGRLAX] 91
9.4 *Agrilus planipennis* - Rodilegno smeraldo dei frassini [AGRLPL] 93
9.5 *Aleurocanthus spiniferus* - Aleurode spinoso degli agrumi, aleurode nero [ALECSN] 95
9.6 *Anastrepha ludens* – Anastrefa, mosca messicana della frutta [ANSTLU] 97
9.7 *Anoplophora chinensis* - Cerambicide asiatico [ANOLCN] 100
9.8 *Anoplophora glabripennis* - Tarlo asiatico del fusto [AGRLPL] 102
9.9 *Anthonomus eugenii* - Punteruolo del peperone [ANTHEU] 104
9.10 *Apomyelois ceratoniae* (Zeller)– falena del carrubo [MYELCE] 106
9.11 *Aromia bungii* - Cerambicide delle drupacee [AROMBU] 108
9.12 *Bactericera cockerelli* – Psilla del pomodoro e della patata [PARZCO] , vettore di *Candidatus Liberibacter solanacearum* 110
9.13 *Bactrocera dorsalis* – Mosca orientale della frutta [DACUDO] 113
9.14 *Bactrocera zonata* [DACUZO] 117
9.15 *Chloridea virescens* (Fabricius) – elotide del tabacco [HELIVI] 120
9.16 *Choristoneura* sp non-EU. – bud worms (= gemmaiole, defogliatori) [1CHONG] 123
9.17 CICADELLIDAE (NON-EUROPEAN) [1CICDF] VETTORI DELLA MALATTIA DI PIERCE (causata da *Xylella fastidiosa*) 125
9.17.1 *Carneocephala fulgida* – Cicalina testa rossa [CARNFU] 125
9.17.2 *Graphocephala atropunctata* – Blue-green sharpshooter [GRCPAT] 127
9.17.3 *Homalodisca vitripennis*- Cicalina dalle ali vitree [HOMLTR] 129

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.18 *Conotrachelus nenuphar* – Punteruolo americano del susino [CONHNE] 131
9.19 *Cryptoblabes gnidiella* – Tignola rigata [CRYBGN] 133
9.20 *Dendrolimus sibiricus* – Falena siberiana [DENDSI] 135
9.21 *Diaphorina citri* - Psilla asiatica degli agrumi [DIAACI] 137
9.22 *Drosophila suzukii* [DROSSU] – Moscerino dei piccoli frutti, spotted wing drosophila (SWD) 139
9.23 *Epitrix cucumeris*[EPIXCU], *E. papa* [EPIXPP], *E. subcrinita*[EPIXSU], *E. tuberis* [EPIXTU] - Altiche della patata 142
9.24 *Garella musculana* - (sin. *Erschoviella musculana*) Falena asiatica del noce [ERSHMU] 144
9.25 *Halyomorpha halys* [HALYHA] - Cimice asiatica o cimice marmorizzata, brown marmorated stink bug (BMSB) 146
9.26 *Ips typographus*– European spruce bark beetle (= bostrico o tipografo dell'abete rosso) [IPSXTY] 149
9.27 *Leucinodes pseudorbonalis* Mally, Korycinska, Agassiz, Hall, Hodgetts & Nuss: in inglese eggplant fruit borer (Trivella della melanzana) [LEUIPS] 151
9.28 *Listronotus bonariensis* (Kuschel, 1955) - Punteruolo argentino [HYROBO] 153
9.29 *Massicus (=Neocerambyx) raddei* – chestnut, oak longhorn beetle - Cerambice del castagno e della quercia [MALLRA] 156
9.30 *Megaplatypus mutatus* – Platipo [PLTPMU] 158
9.31 *Monochamus spp.* (non europei) - Cerambicidi delle conifere [1MONCG] 160
9.32 *Myndus crudus* (*Haplaxius crudus*) [HOMLTR] 162
9.33 *Nemorimyza maculosa*– chrysanthemum leaf miner [AMAZMA] 164
9.34 *Neoleucinodes elegantalis* Guenée; Piccola piralide del Pomodoro [NEOLEL] 167
9.35 *Phyrdenus muriceus* (Germar, 1824) - Punteruolo del pomodoro o Punteruolo della patata [PHRDMU] 169
9.36 *Pissodes spp.* (non europei) - *Pissodes fasciatus* [PISOFA]; *Pissodes nemorensis* [PISONE]; *Pissodes nitidus* [PISONI]; *Pissodes punctatus* [PISOPU]; *Pissodes strobi* [PISOST]; *Pissodes terminalis* [PISOTE]; *Pissodes yunnanensis* [PISOYU] - Punteruoli delle conifere 172
9.37 *Popillia japonica* – Coleottero scarabeide del Giappone [POPIJA] 174
9.38 *Premnotrypes* spp. (Pierce 1914) – Coleottero andino della patata [PREMSP] 177
9.39 PSEUDOCOCCIDI E COCCIDI INVASIVI 179
9.39.1 *Phenacoccus peruvianus* (Granara de Willink) The bougainvillaea mealybug [PHENPR] 179
9.39.2 *Phenacoccus solenopsis* Tinsley - Cotton mealybug [PHENSO] 181
9.39.3 *Ceroplastes ceriferus* [CERPCE] e *Ceroplastes japonicus* [CERPJA], *ceroplaste cerifero e ceroplaste del Giappone* 183

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.40 *Pseudopityophthorus minutissimus*– minute oak bark beetle (= scolitide delle querce) [PSDPMI] 186
9.41 *Resseliella citrifrugis*– Cecidomide dei frutti di agrumi (citrus fruit midge) [RESSCI] 188
9.42 *Rhagoletis pomonella* – Mosca americana delle mele, Apple maggot [RHAGPO] 190
9.43 *Rhigopsidius tucumanus* (Heller, 1906) – Punteruolo andino 192
9.44 *Spodoptera eridania* (Stoll) - Nottuide meridionale o subtropicale [PRODER] 195
9.45 *Spodoptera frugiperda* - Bruco lafigma [LAPHFR] 197
9.46 *Spodoptera ornithogalli* (Guenée) (=*Prodenia marima* Schaus; *Prodenia ornithogalli* (Guenée); *Spodoptera marima* (Schaus) [PRODOR] 199
9.47 Tephritidae (non europei) [1TEPHF] 202
9.47.1 *Anastrepha fraterculus* (Wiedemann) [ANSTFR] 203
9.47.2 *Anastrepha obliqua* (Macquart) [ANSTOB] 203
9.47.3 *Anastrepha suspensa* (Loew) [ANSTSU] 203
9.47.4 *Bactrocera tryoni* (Froggatt) [DACUTR] 204
9.47.5 *Bactrocera tsuneonis* (Miyake) [DACUTS] 204
9.47.6 *Dacus ciliatus* Loew [DACUCI] 204
9.47.7 *Epochra canadensis* (Loew) [EPOCCA] 205
9.47.8 *Pardalaspis cyanescens* Bezzi [CERTCY] 205
9.47.9 *Pardalaspis quinaria* Bezzi [CERTQU] 205
9.47.10 *Pterandrus rosa* (Karsch) [CERTRO] 206
9.47.11 *Rhacochlaena japonica* Ito [RHACJA] 206
9.47.12 *Rhagoletis fausta* (Osten-Sacken) [RHAGFA] 206
9.47.13 *Rhagoletis indifferens* Curran [RHAGIN] 207
9.47.14 *Rhagoletis mendax* Curran [RHAGME] 207
9.47.15 *Rhagoletis ribicola* Doane [RHAGRI] 207
9.47.16 *Zeugodacus cucurbitae* (Coquillett) [DACUCU] 207
9.48 *Thaumatotibia leucotreta* - Falsa Cydia [ARGPLE] 210
9.49 *Toumeyella parvicornis* - Cocciniglia tartaruga dei pini [TOUMPA] 213
9.50 *Toxoptera citricida* - Afide bruno degli agrumi [TOXOCI] 215
9.51 *Unaspis citri (Comstock)* – Cocciniglia nevosa degli agrumi 217
10 MOLLUSCHI 220
10.1 *Pomacea* spp. - Apple snails [1POMAG] 220
11 NEMATODI 222

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1 *Bursaphelenchus xylophilus* - Nematode del pino [BURSXY] 222
11.2 *Globodera pallida* [HETDPA] e *G. rostochiensis* [HETDRO] - Nematodi a cisti della patata 224
11.3 *Meloidogyne chitwoodi* - Nematode galligeno [MELGCH] 226
11.4 *Meloidogyne fallax* - Nematode galligeno [MELGFA] 228
11.5 *Meloidogyne graminicola* – Nematode galligeno del riso [MELGGC] 230
11.6 *Nacobbus aberrans* sensu lato - Falso nematode del nodo radicale [NACOBA] 232
12 VIRUS, VIROIDI E FITOPLASMI 234
12.1 *Candidatus phytoplasma aurantifolia* [PHYPAF] 234
12.2 *Citrus leprosis disease* - Leprosi degli agrumi [CILV00] 236
12.3 *Citrus tristeza virus* (CTV) *non european isolates* - Virus della tristezza degli agrumi [CTV000] 240
12.4 *Coconut cadang-cadang viroid* [CCCVD0] 243
12.5 *Cowpea mild mottle virus* [CPMMVO] 245
12.6 *Grapevine Flavescence Dorèe Phytoplasma* e vettore *Scaphoideus titanus* [PHYP64] 247
12.7 *Lettuce infectious yellows virus* [LIYV00] 252
12.8 *Melon yellowing-associated virus* [TOMMOV] 254
12.9 *Palm lethal yellowing phytoplasmas* [PHYP56] 256
12.10 *Rose Rosette Virus* [RRV] ed il suo vettore *Phyllocoptes fructiphilus* [RRV000] 259
12.11 *Tomato leaf curl New Delhi virus* [ToLCNDV] – Virus dell'arricciamento fogliare del pomodoro New Delhi 263
12.12 *Tomato mild mottle virus* [TOMMOV] 265
13 ATTIVITÀ SPECIFICHE DERIVANTI DA PARTICOLARI ESIGENZE FITOSANITARIE STRATEGICHE PER LA REGIONE CAMPANIA, ANCHE NON DISCENDENTI DA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI NAZIONALI O DELLA UE 267
13.1 Miglioramento e aggiornamento dei sistemi informatici di gestione delle attività fitosanitarie 267
13.2 Assicurazione di sistemi di qualità per il laboratorio fitopatologico regionale ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2018 269
13.3 Messa a punto di strategie di difesa e uso sostenibile dei prodotti fitosanitari 270
13.3.1 Controllo funzionale delle macchine irroratrici 270
13.3.2 Elaborazione e aggiornamento dei disciplinari di difesa integrata 270
13.3.3 Rete regionale di monitoraggio delle avversità parassitarie ai sensi del PAN 271
13.3.4 Piattaforma DSS 272
13.4 Organismi nocivi di nuova introduzione o di temuta nuova introduzione e che sono oggetto di indagine nel territorio della regione Campania per l'anno 2025 274
13.4.1 *Aleuroclava aucubae* (Aleurodide/mosca bianca dell'aucuba) [TETLAU] 275
13.4.2 *Bactrocera correcta* - Mosca della Guava [BCTRCO] 276
13.4.3 *Ceratocistis ficicola (Vascular wilt disease)* [CERAFC] 278
13.4.4 *Dacus ciliatus* – Mosca Etiope della frutta [DACUCI] 280
13.4.5 *Epitrix brevis* Schwarz, 1878 – Altica [EPIXBR] 282

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.6 *Platynota stultana (omnivorous leafroller)* [PLAAST] 283
13.4.7 *Potexvirus citriflavivenae - Citrus yellow vein clearing virus* [CYVCV] 285
13.4.8 *RHABDOVIRUS - EMDV (eggplant mottle dwarf virus)* [EMDV00] - *Nanismo maculato della melanzana e TBRV2 (tomato betanucleorhabdovirus 2)* [1BRHVG] 287
13.4.9 *Zaprionus tuberculatus* - [ZAPRTU] 288
13.5 Risanamento varietà di vite autoctone 'Forastera' e 'Biancolella' 290
13.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DI *HALYOMORPHA HALYS* - CIMICE ASIATICA, CIMICE MARMORIZZATA 292
• ***Linea di intervento 1*** 292
• ***Linea d'intervento 2*** 297
13.7 CONTROLLO BIOLOGICO DEL MOSCERINO DELLA FRUTTA *DROSOPHILA SUZUKII* 301
14 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE 304

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Il presente documento, "Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025" della regione Campania, è redatto in attuazione del "Piano programmatico delle attività fitosanitarie per il triennio 2023-2025", approvato con DRD 243 del 22/12/2022 nell'ambito dell'attuale organizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale della Campania (SFR) che prevede la collaborazione tra la Regione Campania e le istituzioni scientifiche, maggiormente rappresentative nel campo della difesa fitosanitaria, operanti in Campania. Tale collaborazione è stata formalizzata con la sottoscrizione tra i partner (Regione Campania, Università di Napoli "Federico II" – Dipartimento di Agraria, CNR – IPSP e CREA) del Protocollo di Intesa URCoFi 2023-2028 n. 26 del 01/12/2022 definito ai sensi della DGR n. 395 del 19/07/2022.

Il "Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025" è redatto, inoltre, in base alle indicazioni fornite dal MASAF (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste), in applicazione della vigente normativa fitosanitaria, in merito agli organismi nocivi da monitorare, così come previsti dal Programma Nazionale di Indagine 2025, e agli organismi nocivi inseriti nel Programma Nazionale Fitosanitario 2025, cofinanziato ai sensi del Reg (UE) 2021/690 del 28 aprile 2021. Inoltre, il Piano tiene conto di particolari emergenze fitosanitarie riscontrate sul territorio regionale.

Il presente documento, Allegato n. 1 del provvedimento di approvazione, come previsto dal succitato Piano triennale, unitamente agli allegati n. 2 "Programma di indagine regionale 2025", n. 3 "Prospetto riepilogativo della spesa per l'anno 2025" e n. 4 "Disposizioni attuative del Protocollo di Intesa URCoFi n. 26 del 01/12/2022", costituisce il "Piano URCoFi 2025 esecutivo", con il quale sono dettagliate le attività che il servizio fitosanitario regionale prevede di realizzare in regione Campania per l'annualità 2025, le risorse umane e finanziarie occorrenti e le relative modalità di attuazione.

Il "Piano URCoFi 2025 esecutivo", sulla base dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra i partner nell'ambito del Protocollo di Intesa URCoFi, rappresenta lo strumento programmatico per le attività del Servizio Fitosanitario Regionale della Campania e dei partner URCoFi da realizzare nel corso dell'anno 2025 per la cui attuazione è prevista una spesa pari a 1.080.420,00 euro, determinata:

- dalle somme necessarie all'attuazione del Piano di azione regionale per l'emergenza fitosanitaria *Bactrocera dorsalis* (DRD n. 129 del 23.07.2024);
- dall'elevato numero degli organismi nocivi da monitorare;
- dall'introduzione di nuovi organismi nocivi, previsti dal Programma Nazionale di Indagine 2025 e mai monitorati negli anni precedenti, che richiedono un approfondimento scientifico e una riorganizzazione delle risorse necessarie;
- dalla carenza di organico determinatosi presso il Servizio Fitosanitario regionale e la consequenziale necessità di incrementare l'utilizzo di personale contrattualizzato dagli altri partner URCoFi.

2 OBIETTIVI E FINALITA'

Il "Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025" rappresenta lo strumento per assicurare:

- lo svolgimento delle attività istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR),
- continuità agli obiettivi e alle azioni previste dal Protocollo di Intesa URCoFi,
- il supporto necessario a migliorare la sostenibilità ambientale della produzione agricola.

Le attività sono realizzate dai partner, operanti in sinergia per lo svolgimento di azioni di interesse comune, ciascuno sulla base delle proprie competenze ed esclusivamente nell'interesse pubblico.

In particolare, le azioni sono programmate per consentire al sistema fitosanitario regionale:

1) il perseguimento dei principali obiettivi di carattere generale prefissati dal Piano triennale, quali:

- proteggere le coltivazioni e le risorse naturali dall'insediamento di nuovi organismi nocivi e/o dalla diffusione di organismi nocivi già presenti sul territorio tramite un sistema permanente di sorveglianza del territorio,
- gestire il rischio fitosanitario tramite i controlli ufficiali alla produzione e circolazione dei vegetali e prodotti vegetali, la sorveglianza del territorio e dei siti a rischio, i controlli ai punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di entrata per l'importazione di merci e materiali a rischio fitosanitario anche a seguito di passeggieri,
- la rapida applicazione di misure di eradicazione e/o contenimento per gli organismi nocivi di nuova introduzione,
- il miglioramento delle strategie di difesa con il costante aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata;

2) l'applicazione della normativa fitosanitaria vigente;
3) il conseguimento di una utilità scientifica per i partner che affiancano il SFR nella realizzazione delle attività istituzionali ad esso affidate dalla normativa europea e nazionale e che, in particolare, sono coinvolti per:
- l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa che siano rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore,
- la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi, anche attraverso indagini sistematiche,
- l'individuazione e adozione di adeguate misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire e controllare la diffusione degli organismi nocivi (per es. misure di eradicazione e/o contenimento),
- gli adempimenti previsti dalla normativa fitosanitaria vigente in materia di notifica alla Commissione europea della presenza di nuovi organismi nocivi e delle necessarie misure di eradicazione o contenimento adottate,
- la formazione e l'aggiornamento degli Ispettori Fitosanitari,
- la cooperazione laboratoristica;

4) il perseguimento di obiettivi specifici e di comparto derivanti da particolari esigenze fitosanitarie strategiche per la regione Campania e non discendenti da adempimenti obbligatori nazionali o della UE
5) la realizzazione di attività di informazione e divulgazione presso gli operatori del settore e la cittadinanza.

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

3.1 Normativa a carattere generale

Normativa comunitaria

REGOLAMENTO (UE) N. 2014/1143 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive

REGOLAMENTO (UE) 2016/2031 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio

REGOLAMENTO (UE) 2017/625 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/2018 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2018 che stabilisce norme specifiche relative alla procedura da seguire per effettuare la valutazione dei rischi di piante, prodotti vegetali e altri oggetti ad alto rischio ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/2019 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2018 che istituisce un elenco provvisorio di piante, prodotti vegetali o altri oggetti ad alto rischio, ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (UE) 2016/2031, e un elenco di piante per le quali non sono richiesti certificati fitosanitari per l'introduzione nell'Unione, ai sensi dell'articolo 73 di detto regolamento

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/66 DELLA COMMISSIONE del 16 gennaio 2019 recante norme che definiscono modalità pratiche uniformi di esecuzione dei controlli ufficiali su piante, prodotti vegetali e altri oggetti al fine di verificare la conformità alla normativa dell'Unione sulle misure di protezione dagli organismi nocivi per le piante applicabili a tali merci

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1702 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2072 DELLA COMMISSIONE del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1231 DELLA COMMISSIONE del 27 agosto 2020 relativo al formato e alle istruzioni per le relazioni annuali sui risultati delle indagini nonché al formato dei programmi d'indagini pluriennali e alle modalità pratiche di cui rispettivamente agli art. 22 e 23 del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio

REGOLAMENTO (UE) 2021/690 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/2285 DELLA COMMISSIONE del 14 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti e abroga le decisioni 98/109/CE e 2002/757/CE e i regolamenti di esecuzione (UE) 2020/885 e (UE) 2020/1292;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1941 DELLA COMMISSIONE del 13/10/2022 relativo al divieto di introduzione, spostamento, detenzione, moltiplicazione o rilascio di determinati organismi nocivi a norma dell'art. 30, par 1 del regolamento UE 2016/2031 del parlamento europeo e del consiglio;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2024/2004 DELLA COMMISSIONE, del 23 luglio 2024, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto riguarda la redazione di elenchi degli organismi nocivi e le norme relative all'introduzione e allo spostamento nel territorio dell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2024/3115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 novembre 2024 che modifica il regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda i programmi d'indagine pluriennali, le notifiche relative alla presenza di organismi nocivi regolamentati non da quarantena, …e che modifica il regolamento (UE) 2017/625 per quanto riguarda determinate notifiche di non conformità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa nazionale

DECRETO LEGISLATIVO 15 dicembre 2017, n. 230 Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 16. Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625

DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 18. Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/62

DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 19. Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625

DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 20. Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625

3.2 Normative per misure di emergenza e lotta obbligatoria

Le normative di riferimento per le Misure di emergenza e lotta obbligatoria saranno opportunamente indicate anche nelle schede tecniche dei singoli organismi nocivi.

BATTERI

***Clavibacter sepedonicus* - Marciume anulare della patata:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1194 che istituisce misure per eradicare l'organismo nocivo *Clavibacter sepedonicus* (Spieckermann & Kotthoff 1914) Nouioui et al. 2018 e prevenirne la diffusione

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto A; All.VI; All. VII; All.VIII)

DIRETTIVA 2006/56/CE DELLA COMMISSIONE del 12 giugno 2006 che modifica gli allegati della direttiva 93/85/CEE del Consiglio concernente la lotta contro il marciume anulare della patata

DIRETTIVA 93/85/CEE DEL CONSIGLIO del 4 ottobre 1993 concernente la lotta contro il marciume anulare della patata

Decreto del Ministro 28 gennaio 2008 Lotta obbligatoria contro il marciume anulare della patata (*Clavibacter michiganensis* ssp. *sepedonicus*). Recepimento della direttiva della Commissione 2006/56/CE

***Erwinia amylovora* - Colpo di fuoco batterico:**

Decreto Regionale del Dirigente n. 148 del 09.11.2020 Rideterminazione della zona protetta per *Erwinia amylovora* in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Ministro 13 agosto 2020 Criteri per il mantenimento di aree indenni per l'organismo nocivo *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow et al. agente del colpo di fuoco batterico delle pomacee nel territorio della Repubblica italiana.

Decreto Regionale del Dirigente n. 160 del 17.12.2019 Applicazione del Decreto del Ministro 10 settembre 1999, n. 356

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. III; All. IV, parte D, J; All. V, parte C; All. IX; All. X)

Liberibacter spp.:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto A; All. VII)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Pantoea stewartii* subsp. *stewartii:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto A; All. VII)

Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae:

Decreto Regionale del Dirigente n. 90 del 24.09.2018 aggiornamento del Piano di azione per la prevenzione e il controllo del cancro batterico dell'actinidia (Decreto Regionale del Dirigente n. 326 del 09.09.2013)

Ralstonia pseudosolanacearum :

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto A; All. VII; All. VIII)

***Ralstonia solanacearum* - Marciume bruno della patata:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1193 che istituisce misure per eradicare l'organismo nocivo *Ralstonia solanacearum* (Smith 1896) Yabuuchi et al. 1996 emend. Safni et al. 2014 e prevenirne la diffusione

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto A; All. VII; All. VIII)

Decreto del Ministro 1° marzo 2012 Misure urgenti contro la diffusione di *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. nei confronti delle patate provenienti dell'Egitto. Attuazione della decisione 2011/787 del 29 novembre 2011

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 787 del 29 novembre 2011 che autorizza temporaneamente gli Stati membri a prendere misure urgenti contro la diffusione di *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. nei confronti dell'Egitto

Decreto del Ministro 30 ottobre 2007. Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE

***Xylella fastidiosa*:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*

Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2130 della Commissione del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*

Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.), che abroga la decisone di esecuzione (UE) 2015/789

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto A)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Decreto Regionale del Dirigente n. 40 del 11 giugno 2018 Approvazione del piano regionale di attuazione del piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia e costituzione dell'unità di crisi regionale.

FUNGHI E OOMICETI

Apiosporina morbosa:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Botryosphaeria kuwatsukai:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Ceratocystis ficicola:

Non regolamentato

***Ceratocystis platani* - Cancro colorato del platano:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto B; All.VII; All.VIII)

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1629 DELLA COMMISSIONE del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate

Decreto del Ministro 06 luglio 2015 Modifica del decreto 29.02.2012 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*

Decreto del Ministro 29 febbraio 2012 Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*

Coniferiporia sulphurascens:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Fusarium circinatum* - Cancro resinoso del pino:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto B; All. IV, parte H, I; All. V, parte G, H)

Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2032 Della Commissione del 26 novembre 2019 che stabilisce misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione del Fusarium circinatum Nirenberg & O'Donnell (precedentemente *Gibberella circinata*) e che abroga la decisione 2007/433/CE [notificata con il numero C(2019) 8359]

Fusarium oxysporum f.sp.albedinis:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A; All. IV, parte H, parte I; All. V parte G)

***Geosmithia morbida* - Cancro rameale del noce:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto B; All. VII; All. VIII)

***Phyllosticta citricarpa*:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B; All. VII)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

***Phytophthora ramorum* - Disseccamento del rododendro:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B)

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 1967 del 8.11.2016 recante modifica dell'articolo 3 della decisione 2002/57/Ce relativa alle misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophtora ramorurm*

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 757 del 19.09.2002 relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in 't Veld sp. Nov

Pseudocercospora angolensis

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

***Synchytrium endobioticum* – Agente della rogna nera della patata:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto B; All. VII; All. VIII)

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1195 DELLA COMMISSIONE dell'11 luglio 2022 che istituisce misure per eradicare l'organismo nocivo *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival e prevenirne la diffusione

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B)

INSETTI E ACARI

Aclees taiwanensis

Non regolamentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acleris spp. (non-European)

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Agrilus anxius, Agrilus planipennis:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Aleurocanthus spiniferus:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C)

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1927 DELLA COMMISSIONE dell'11 ottobre 2022 che stabilisce misure per il contenimento dell'*Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) all'interno di determinate aree delimitate

***Aleuroclava aucubae* - Aleurodide/mosca bianca dell'aucuba**

Non regolamentato

Anastrepha ludens:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Anoplophora chinensis:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 356 del 12.06.2014 che modifica la decisone di esecuzione n. 2012/138 sulle condizioni di introduzione e circolazione all'interno dell'Unione di determinate piante al fine di impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster)

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 138 del 1° marzo 2012 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora chinensis* (Forster)

Anoplophora glabripennis:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 893 del 09.06.2015 relativa alle misure atte a impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora glabripennis*

Anthonomus eugenii:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Apomyelois ceratoniae:

Non regolamentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aromia bungii:

Decreto Regionale del Dirigente n. 205 del 22.11.2024 Aggiornamento delimitazione focolaio "*Aromia bungii*"in Campania. Fusione focolaio di Castel Volturno (CE) con quello di Napoli. Allegati.

Decreto Regionale del Dirigente n. 23 del 09.02.2024 Aggiornamento delimitazione del focolaio n.1 (Napoli) di "*Aromia bungii*"-Allegato A e Allegato B

Decreto Regionale del Dirigente n. 56 del 31.03.2022 Aggiornamento delimitazione del focolaio n° 1 (Napoli) di *Aromia bungii* - Allegato A e Allegato B. Inserimento del Prunus laurocerasus tra le specie da monitorare.

Decreto Regionale del Dirigente n. 157 del 04.10.2021 Approvazione del Piano d'azione per la lotta al Cerambicide "*Aromia bungii*" - Focolaio di Castelvolturno

Decreto Regionale del Dirigente n. 134 del 18.11.2019 Piano d'azione regionale per la lotta al cerambicide *Aromia bungii* (Faldermann) VII aggiornamento

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C; All. VII)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 1503 del 08.10.2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii*

***Bactericera cockerelli* – Psilla del pomodoro e della patata, vettore di '*Candidatus* Liberibacter solanacearum':**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

***Bactrocera correcta* - Mosca della Guava**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II)

***Bactrocera dorsalis* - Mosca orientale delle frutta:**

Decreto Regionale Dirigenziale n. 129 del 23.07.2024 - Ratifica del Piano d'azione regionale per "*Bactrocera dorsalis*" REV 2.

Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 23.04.2024 - Aggiornamento delimitazione Area interessata dall'infestazione di "*Bactrocera dorsalis*"

Decreto Regionale Dirigenziale n. 119 del 15.03.2023- Integrazione DRD n.3 del 10 gennaio 2023 - Procedure per il riconoscimento dei Siti di produzione indenne ricadenti nella zona infestata da *Bactrocera dorsalis* in deroga al divieto di movimentazione dei frutti di specie ospiti previsto dal Piano di azione di cui alla DGR 714/2022

Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 10.01.2023- Procedure per il riconoscimento dei siti di produzione indenne ricadenti nella zona infestata da "*Bactrocera dorsalis*" in deroga al divieto di movimentazione dei frutti di specie ospite previste dal Piano di azione di cui alla DGR 714/2022.

Delibera Giunta Regionale n. 714 del 20.12.2022 – Approvazione del Piano d'azione regionale per *Bactrocera dorsalis*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Regionale Dirigenziale n. 176 del 12.10.2022- Definizione dell'Area delimitata in relazione al rinvenimento di "*Bactrocera dorsalis*" ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) 2016/2031

Regolamento di esecuzione (UE) 2025/311 del 14 febbraio 2025 relativo a misure per eradicare le mosche della frutta delle specie *Bactrocera dorsalis* (Hendel), *Bactrocera latifrons* (Hendel) e *Bactrocera zonata* (Saunders) e prevenirne l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1702 - Organismo nocivo prioritario

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

***Bactrocera zonata*:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2025/311 del 14 febbraio 2025 relativo a misure per eradicare le mosche della frutta delle specie *Bactrocera dorsalis* (Hendel), *Bactrocera latifrons* (Hendel) e *Bactrocera zonata* (Saunders) e prevenirne l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Chloridea virescens:

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1941 (Allegato)

Choristoneura (non European)

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Cicadellidae (non europei) [1CICDF] vettori di *Xylella fastidiosa,* quali: a) *Carneocephala fulgida* [CARNFU] b) *Graphocephala atropunctata* [GRCPAT]; c) *Homalodisca vitripennis* [HOMLTR]:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

***Conotrachelus nenuphar* - Curculio del susino:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

***Cryptoblabes gnidiella* – Tignola rigata:**

Non regolamentato

***Dacus ciliatus* – Mosca Etiope della frutta**

Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2004 (All. II, parte A, punto 77)

***Dendrolimus sibiricus*:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diaphorina citri

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto A; All. IV, parte G; All. V, parte F; All. VII)

Drosophila suzukii:

Non regolamentato

***Epitrix brevis Schwarz, 1878* – Altica**

Non regolamentato

Epitrix cucumeris*, *Epitrix similaris*, *Epitrix subcrinita* ed *Epitrix tuberis:

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 5 del 3 gennaio 2018 che modifica la decisione di esecuzione 2012/270/UE per quanto riguarda i segni di *Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix papa* sp. n., *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis* (Gentner) e la definizione di zone delimitate pertinenti

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 1359 del 08.08.2016 che modifica la decisione di esecuzione 2012/270/UE relativa alle misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusoione nell'Unione di *Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix similaris* (Gentner), *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis* (Gentner)

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 270 del 16 maggio 2012 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix papa* sp. n., *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis* (Gentner)

Garella musculana:

Non regolamentato

***Halyomorpha halys*:**

Non regolamentato

EPPO A1 list 2016

Ips tipographus:

Non regolamentato

Leucinodes pseudorbonalis:

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1941 della Commissione del 13 ottobre 2022

Listronotus bonariensis:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, allegato II (parte A, sezione C. Insetti e Acari)

Massicus (=Neocerambyx) raddei

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

***Megaplatypus mutatus*:**

Non regolamentato

***Monochamus spp. (non-European)* - Cerambicidi delle conifere:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Myndus crudus:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All.II, parte A)

Nemorimyza maculosa:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All.II, parte A)

Neoleucinodes elegantalis:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All.II, parte A)

Phyrdenus muriceus:

Regolamento di esecuzione (Ue) 2021/2285 della Commissione del 14 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072

***Pissodes spp.*:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Pityophthorus juglandis:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII; All. VIII)

***Platynota stultana* (omnivorous leafroller)**

ORNQ (ex lista EPPO A2)

***Popillia japonica* – Coleottero giapponese:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Decreto del Ministro 22 gennaio 2018 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana

Premnotrypes:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Pseudococcidi invasivi

Non regolamentati

Pseudopityophthorus minutissimus:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Resseliella citrifrugis

Allegato I, sezione 3, sottosezione 2, del regolamento (UE) 2016/2031.

***Rhagoletis pomonella* – Mosca americana delle mele:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhigopsidius tucumanus:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All.II, parte A)

Spodoptera eridania:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All.II, parte A)

***Spodoptera frugiperda* – Bruco della lafigma:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1134 della Commissione dell'8 giugno 2023 relativo a misure per prevenire l'introduzione, l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione di *Spodoptera frugiperda* (Smith), che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 e abroga la decisione di esecuzione (UE) 2018/638

***Spodoptera ornithogalli* (Guenée):**

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1941 (Allegato)

Tephritidae (non europei):

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

***Thaumatotibia leucotreta* – Falsa Cydia:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

***Toumeyella parvicornis*:**

D. M. del 3 giugno 2021: Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) (Cocciniglia tartaruga)

D.R.D. n.1 del 17/01/2021: Misure fitosanitarie regionali per la prevenzione, il controllo e il contrasto alla Cocciniglia tartaruga "*Toumeyella parvicornis*" Cockerell

***Toxoptera citricida*:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C)

Trioza erytreae:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C; All.VII; All.VIII)

Unaspis citri:

Regolamento (UE) 2016/2031

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto 3)

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1231

Zaprionus tuberculatus:

Non regolamentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOLLUSCHI

***Pomacea spp.*:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto D)

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 697 della Commissione del 08/11/2012, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione del genere *Pomacea* (Perry)

NEMATODI

***Bursaphelenchus xylophilus* - Nematode del pino:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto E; All. VII)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/618 DELLA COMMISSIONE del 19 aprile 2018 che modifica la decisione di esecuzione 2012/535/UE per quanto riguarda le misure di prevenzione della propagazione nell'Unione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner et Buhrer) Nickle et al. (nematode del pino)

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/427 DELLA COMMISSIONE del 08/03/2017 che modifica la decisione di esecuzione 2012/535/UE per quanto riguarda le misure urgenti di prevenzione della propagazione nell'Unione di *Bursaphelenchus xylophilus*

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2012/535 DELLA COMMISSIONE Relativa a misure urgenti di prevenzione della propagazione nell'Unione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhrer) Nickle et al. (nematode del pino)

***Globodera pallida e Globodera rostochiensis.*:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto E; All. VII; All. VIII)

Decreto Regionale del Dirigente 20 giugno 2012 Approvazione Programma ufficiale di lotta ai nematodi cisticoli della patata ed istituzione del registro ufficiale delle parcelle campionate ai sensi del decreto legislativo 186/2010

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1192 DELLA COMMISSIONE dell'11 luglio 2022 che istituisce misure per eradicare gli organismi nocivi *Globodera pallida* (Stone) Behrens e *Globodera rostochiensis* (Wollenweber) Behrens e prevenirne la diffusione

Meloidogyne chitwoodi e Meloidogyne fallax:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto E; All. VII; All. VIII)

***Meloidogyne graminicola* - Nematode galligeno del riso:**

Decreto del Ministro 6 luglio 2017 Misure di emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* nel territorio della Repubblica italiana

Nacobbus aberrans:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (Allegato II – Parte A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIRUS, VIROIDI E FITOPLASMI

Candidatus phytoplasma aurantifolia:

Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 (All. II, parte A, punto 6)

Citrus leprosis disease:

Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 (All. II, parte A, punto 6)

***Citrus Tristeza Virus* (CTV isolati non UE) - Virus della tristezza degli agrumi:**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto F)

Coconut cadang-cadang viroid

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto F n 3)

Cowpea mild mottle virus

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072

Grapevine flavescence dorèe phytoplasma* - Flavescenza Dorata della vite e suo vettore *Scaphoideus titanus:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto F; All. VIII).

Decreto Regionale del Dirigente n. 43 del 31/10/2017 Divieto di movimentazione dei materiali di moltiplicazione della vite dall'isola di Ischia

Decreto Regionale del Dirigente n. 132 del 03/04/2013 Misure fitosanitarie regionali per l'applicazione del Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite.

Decreto Regionale del Dirigente n. 510 del 03/12/ 2012 Lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite, divieto di movimentazione del materiale di moltiplicazione dell'isola di Ischia.

Decreto del Ministro n. 32442 del 31 maggio 2000 Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite

Lettuce infectious yellows virus:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072

Melon yellowing-associated virus:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (Annex. II, parte A, punto 6 n° 20)

Palm lethal yellowing phytoplasmas:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II parte A)

***Potexvirus citriflavivenae* - Citrus yellow vein clearing virus**

Non regolamentato

RHABDOVIRUS - EMDV (eggplant mottle dwarf virus)* - Nanismo maculato della melanzana *e TBRV2 (tomato betanucleorhabdovirus 2)

Non regolamentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rose Rosette Virus:

Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2004 della Commissione del 23 luglio 2024

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 1739 del 16 ottobre 2019 che stabilisce misure d'emergenza per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione del *virus Rose Rosette*

***Tomato leaf curl New Delhi virus* (ToLCNDV):**

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto F; All. VIII)

Tomato mild mottle virus:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (Annex. II, parte A, punto 6 n° 20)

Virus, viroidi malattie da agenti virus-simili e fitoplasmi di *Vitis* L.:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. IV, parte C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 LE ATTIVITA' PROGRAMMATE

Le attività programmate, come riportato in premessa, sono realizzate con la collaborazione dei referenti scientifici delle istituzioni componenti il partenariato URCoFi ed il contributo finanziario della Regione Campania, stabilito per la realizzazione delle "Azioni per il potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario", in applicazione delle disposizioni MASAF per il potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale previsto dall'intesa Stato Regioni del 27 luglio 2011, e per l'attuazione del Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025 - Piano URCoFi 2025

Come previsto dal "Piano programmatico delle attività fitosanitarie per il triennio 2023-2025, le attività previste per l'annualità 2025 sono individuate tra le principali attività istituzionali affidate al Servizio Fitosanitario regionale dalla vigente normativa fitosanitaria e che riguardano essenzialmente:

1) i controlli ufficiali alla produzione e circolazione, con il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa fitosanitaria a seguito di ispezioni sia preventive sia periodiche presso i luoghi di produzione,

2) il controllo per le merci in import ed export,

3) il monitoraggio e sorveglianza del territorio, con la relativa istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario per le quali devono essere applicate le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi,

4) l'attuazione di misure specifiche di supporto tecnico finalizzate ad un corretto impiego dei prodotti fitosanitari per la gestione delle specie nocive, seguendo le indicazioni previste dalla direttiva CE 128/2009 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, quali:

- l'elaborazione e l'aggiornamento dei disciplinari di difesa integrata e la concessione di deroghe alle disposizioni contenute negli stessi disciplinari,
- lo sviluppo e mantenimento di un sistema geospaziale di dati agrometeorologici e pedoclimatici finalizzato all'eventuale sviluppo di modelli previsionali,
- il controllo funzionale delle macchine irroratrici,
- le azioni di divulgazione e informazione tramite la pubblicazione di Bollettini fitopatologici,

5) attività specifiche integrative derivanti da particolari esigenze fitosanitarie strategiche per la regione Campania, anche non discendenti da adempimenti obbligatori nazionali o della UE.

Ogni singola attività, nel presente "Piano", è dettagliata con apposita scheda con la quale sono definite, oltre che il contesto normativo:

- le attività da realizzare,
- le modalità di attuazione,
- la strumentazione, i materiali e le metodologie occorrenti.

5 SCHEDE TECNICHE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

5.1 Controlli ufficiali alla produzione e circolazione comunitaria

Come previsto dalla normativa fitosanitaria, il Servizio Fitosanitario Regionale effettua Controlli ufficiali presso i soggetti iscritti al Registro Unico degli Operatori Professionali (RUOP) e autorizzati all'uso del Passaporto delle piante.

I controlli ufficiali sono finalizzati alla verifica del rispetto, da parte dei produttori, della normativa fitosanitaria vigente ed all'accertamento dei requisiti per l'iscrizione al RUOP; i controlli ufficiali periodici sono, invece, finalizzati alla verifica, per i vegetali e i prodotti vegetali regolamentati, dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti fitosanitari necessari per la loro produzione, commercializzazione e circolazione in ambito comunitario.
Le attività di controllo ufficiale alla produzione e circolazione, opportunamente integrate con le attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio, contribuiscono all'attuazione del Piano annuale di indagine per gli organismi nocivi.
Il Servizio Fitosanitario Regionale gestisce le richieste di iscrizione al RUOP e i relativi controlli tramite il software regionale "Autorizzazioni fitosanitarie", accessibile al link:
https://autorizzazionifitosanitarie.regione.campania.it/.
Sia i controlli previsti per le richieste di iscrizione al RUOP, che i controlli periodici previsti dalla normativa vigente, sono svolti direttamente dal personale ispettivo del SFR supportato, all'occorrenza, dal personale URCoFi.

5.2 Controlli fitosanitari all'importazione e all'esportazione

Tra le competenze del SFR, particolare interesse fitosanitario riveste l'attività di controllo presso i Punti di entrata della Campania, prevista dalla normativa fitosanitaria per le merci in importazione e per il traffico passeggeri. I controlli ufficiali ai punti di ingresso sono finalizzati ad impedire l'introduzione sul territorio regionale di nuovi organismi nocivi associati alle merci in importazione o alle merci che viaggiano a seguito di passeggeri. Di non minore importanza è l'attività dei controlli ufficiali per le merci in esportazione, finalizzata all'accertamento dei requisiti fitosanitari previsti alla normativa fitosanitaria vigente e/o dalla specifica normativa fitosanitaria dello stato importatore. Il controllo delle merci in export non solo consente il rispetto della normativa fitosanitaria ma contribuisce all'internazionalizzazione delle imprese e lo sviluppo dell'economia regionale.
I controlli ufficiali per le merci in importazione sono conclusi, accertati i requisiti fitosanitari, con il rilascio del Nulla Osta all'importazione attraverso la piattaforma TRACES; per le merci in esportazione l'esito dei controlli si concretizza con il rilascio del Certificato fitosanitario, riconosciuto a livello internazionale in base agli accordi per il commercio internazionale WTO-FAO e richiesto dai Paesi Terzi per l'introduzione sul proprio territorio di determinati vegetali e/o prodotti vegetali.
Le richieste di controllo delle merci in import/export sono acquisite e gestite dal Servizio Fitosanitario Regionale tramite il sistema regionale "Procedura per il rilascio dei certificati fitosanitari", accessibile al link: https://fito-cert.regione.campania.it/.
Per tale attività, di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale, sarà possibile avvalersi del supporto specialistico dei partner URCoFi.
Il CNR-IPSP di Portici, in qualità di referente partner scientifico, collabora con il Servizio Fitosanitario Regionale in base al seguente:

Piano operativo per il supporto ai controlli delle merci in import/export.

Al fine di fornire un supporto tecnico scientifico tempestivo agli Ispettori fitosanitari operanti presso i Punti di entrata della Campania il personale URCoFi assicura orientativamente due visite al mese presso le dogane portuali o aeroportuali di Napoli e/o Salerno. Il responsabile del Punto di entrata che ha esigenza del supporto specialistico, di concerto con il responsabile regionale, manderà una e-mail per la richiesta di collaborazione almeno 48 ore lavorative prima della presunta possibilità di aprire i container, comunicando le specie di piante o parti di piante in arrivo e il paese di provenienza.
Il personale specialistico URCoFi sarà individuato, di volta in volta, dal Referente partner scientifico e coadiuverà l'ispettore fitosanitario durante l'operazione di campionamento che sarà, comunque, effettuata nella piena autonomia dall'ispettore stesso. In caso di sospette infezioni o infestazioni i campioni saranno sottoposti a determinazioni di laboratorio presso la sede dell'IPSP-CNR.
Entro 72 ore lavorative i campioni saranno esaminati e sarà effettuata una preliminare identificazione morfologica seguita dalla compilazione di una relazione in cui saranno indicate le eventuali specie presenti. Nel caso di identificazioni più complesse che richiedono l'intervento di esperti o approcci molecolari i tempi si potranno allungare e potranno arrivare anche a due mesi. In tale ultimo caso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente partner scientifico si impegna a comunicare ufficialmente l'impossibilità a completare le determinazioni nelle 72 ore e formula le previsioni temporali in modo da consentire al Servizio fitosanitario la predisposizione delle più opportune azioni sulla merce in importazione.
Al fine di assicurare un supporto scientifico anche nel campo della patologia nonché virologia, fitoplasmi, e se del caso anche di altre aree tematiche emergenti come le piante aliene, il referente partner scientifico coinvolge, *in primis* il personale incardinato nell'IPSP-CNR, di volta in volta individuato, di concerto con il responsabile del Punto di entrata che ha esigenza del supporto specialistico, secondo le commodity in importazione, la provenienza e, quindi, sulla base della valutazione del potenziale rischio fitosanitario. Tale valutazione è effettuata anche con l'ausilio della consultazione del software nazionale TRACES https://webgate.ec.europa.eu/tracesnt
Per i controlli all'aeroporto, tenuto conto che sono soggetti a controllo i passeggeri provenienti principalmente da Paesi terzi e non è pianificabile il tipo di prodotto da controllare, la data e l'origine degli stessi, gli Ispettori fitosanitari effettuano i controlli, in linea generale, senza il supporto tecnico scientifico del personale del CNR-IPSP il quale, invece, è coinvolto nelle potenziali determinazioni analitiche.
L'ispettore che effettua il sequestro di merci in aeroporto porta il materiale presso il PUIF di Napoli (terminal Flavio Gioia) conservandolo a 5°C nella cella frigo a contenimento, provvede ad inviare tempestivamente una comunicazione attraverso e-mail, indicando l'elenco completo delle specie requisite e dei relativi paesi di provenienza. Il materiale deve essere conservato sigillandolo in doppia busta di plastica e i campioni devono essere isolati per nazione di provenienza e specie.
Sono previsti circa 3 controlli mensili e circa 120 giornate uomo, comprensive di controlli in situ presso i punti di entrata di un entomologo o di un patologo, di lavoro in ufficio ed analisi di laboratorio.
Per l'accertamento dei requisiti fitosanitari delle merci in export è necessario tener conto della specifica normativa fitosanitaria, dello status fitosanitario del territorio, definito dal SFR anche con il contributo degli altri partner scientifici che operano maggiormente in campo, e dei "requisiti particolari" richiesti dai Paesi importatori. Pertanto, l'attività di supporto ai controlli delle merci in export necessita di raccordo con le attività di sorveglianza del territorio, svolte anche dagli altri partner, e il partner scientifico rimarrà disponibile per particolari esigenze o eventuali campionamenti che dovessero rendersi necessari per le merci in export nel periodo di attuazione del progetto. Il supporto ai controlli per le merci in export, di volta in volta necessario presso i siti di esportazione, integra l'attività di supporto al controllo delle merci in importazione e le attività di sorveglianza del territorio ed il personale URCoFi effettuerà ispezioni in situ, elaborazione dati in ufficio e analisi di laboratorio.
Per l'anno 2025, inoltre, sarà avviato, in collaborazione con l'Università di Padova e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, il monitoraggio dei coleotteri del legno in aree portuali attraverso l'utilizzo di specifiche trappole. La prova mira a valutare la possibile influenza della quantità di copertura forestale intorno ai porti, sullo "spillover" di specie native che si spostano dalle aree forestali, verso l'area portuale.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR - IPSP) – Dott. Pietro Antonio Garonna (UNINA)

5.3 Monitoraggio e sorveglianza del territorio – Organismi nocivi di allerta fitosanitaria e di interesse strategico

In base al Programma di Indagine nazionale è stato aggiornato l'elenco degli organismi nocivi da monitorare per l'anno 2025 in regione Campania, così come di seguito riportato.
L'elenco comprende gli organismi nocivi inseriti nel Programma di Indagine nazionale per la regione Campania, alcuni dei quali oggetto di cofinanziamento europeo, e gli organismi nocivi che,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentando una nuova emergenza fitosanitaria regionale o un elevato rischio fitosanitario per la regione, sono considerati di particolare interesse per la Campania, anche in base alle indicazioni dei singoli partner URCoFi.
Il "Programma di indagine regionale 2025", allegato n. 2 del provvedimento di approvazione del "Piano URCoFi 2025 esecutivo", riporta il riepilogo delle attività previste per l'anno 2025 in termini di numero e tipologia di siti da ispezionare, numero di ispezioni, numero di campioni, tipologie e numero di analisi da effettuare, numero di trappole da posizionare e controllare; l'allegato riporta anche l'indicazione, per ogni organismo nocivo, della priorità stabilita nel Programma fitosanitario cofinanziato. Come riportato in premessa, alla realizzazione del Programma di Indagine regionale collabora il partenariato URCoFi, secondo le modalità di attuazione e rendicontazione di cui all'allegato n. 4 del già menzionato provvedimento di approvazione e secondo quanto riportato da ogni scheda di dettaglio inserita nel presente documento per ogni organismo nocivo del seguente elenco.

Piano regionale d'indagine sugli organismi nocivi da quarantena e di interesse strategico per la regione Campania – Anno 2025
A. Batteri
***Clavibacter sepedonicus* [CORBSE]**
***Erwinia amylovora* [ERWIAM]**
***Liberibacter africanus* [LIBEAF]**
***Liberibacter americanus* [LIBEAM]**
***Liberibacter asiaticus* [LIBEAS]**
***Pantoea stewartii* subsp. *stewartii* (Smith) Mergaert, Verdonck & Kersters [ERWIST]**
***Pseudomonas syringae pv. actinidiae* [PSDMAK]**
***Ralstonia pseudosolanacearum Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler* [RALSPS]**
***Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. [RALSSL]**
***Xylella fastidiosa* (Wells et al.) [XYLEFA] e vettore *Philaenus spumarius* [PHILSU] e altri vettori**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Funghi
***Apiosporina morbosa* [DIBOMO]**
***Botryosphaeria kuwatsukai* [PHYOPI]**
***Ceratocystis ficicola* Vascular wilt disease [CERAFC]**
***Ceratocystis platani* (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr [CERAFP]**
***Coniferiporia sulphurascens* [PHELSU]**
***Fusarium circinatum* Nirenberg & O'Donnell [GIBBCI]**
***Fusarium oxysporum f.sp.albedinis* [FUSAAL]**
***Geosmithia morbida* Kolarík, Freeland, Utley & Tisserat [GEOHMO]**
***Phyllosticta citricarpa* (McAlpine) Van der Aa [GUIGCI]**
***Phytophthora ramorum* (non-EU isolates) Werres, De Cock & Man in 't Veld [PHYTRA]**
***Pseudocercospora angolensis* [CERCAN]**
***Synchytrium endobioticum* (Schilb.) Percival [SYNCEN]**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Insetti e acari
Aclees taiwanensis **[ACEETW]**
Acleris spp. (non-European) **[1ACLRG]**
Agrilus anxius **Gory [AGRLAX]**
Agrilus planipennis **Fairmaire [AGRLPL]**
Aleurocanthus spiniferus **(Quaintance) [ALECSN]**
Aleuroclava aucubae **[TETLAU]**
Anastrepha ludens **(Loew) [ANSTLU];**
Anoplophora chinensis **(Thomson) [ANOLCN]**
Anoplophora glabripennis **(Motschulsky) [ANOLGL]**
Anthonomus eugenii **Cano [ANTHEU]**
Apomyelois ceratoniae **[MYELCE]**
Aromia bungii **(Faldermann) [AROMBU]**
Bactericera cockerelli **(Sulc.) [PARZCO]**
Bactrocera correcta **[BCTRCO]**
Bactrocera dorsalis (Hendel) **[DACUDO]**
Bactrocera zonata (Saunders) **[DACUZO]**
Bemisia tabaci Genn. (non-European populations) **[BEMITA]**
Chloridea virescens **(Fabricius) [HELIVI]**
Choristoneura (non European) **[1CHONG]**
Cicadellidae (non-European) [1CICDF] vettori della malattia di Pierce (causata da *Xylella fastidiosa*), quali: (a) *Carneocephala fulgida* [CARNFU] (b) *Graphocephala atropunctata* [GRCPAT]. (c) *Homalodisca vitripennis* [HOMLTR]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conotrachelus nenuphar **(Herbst) [CONHNE]**
Cryptoblabes gnidiella **[CRYBGN]**
Dacus ciliatus **[DACUCI]**
Dendrolimus sibiricus **Chetverikov [DENDSI]**
Diaphorina citri **[DIAACI]**
Drosophila suzukii **[DROSSU]**
Epitrix brevis **[EPIXBR]**
Epitrix cucumeris **[EPIXCU],** ***Epitrix papa*** **[EPIXPP],** ***Epitrix subcrinita*** **[EPIXSU],** ***Epitrix tuberis*** **[EPIXTU]**
Garella musculana **(Erschov) [ERSHMU]**
Halyomorpha halys **[HALYHA]**
Ips tipographus **[IPSXTY]**
Leucinodes pseudorbonalis **[LEUIPS]**
Listronotus bonariensis **[HYROBO]**
Massicus (=Neocerambyx) raddei **[MALLRA]**
Megaplatypus mutatus **[PLTPMU]**
Monochamus **spp. (non-Europei) [1MONCG]**
Myndus crudus **[MYNDCR]**
Nemorimyza maculosa **[AMAZMA]**
Neoleucinodes elegantalis **[NEOLEL]**
Phyrdenus muriceus **[PHRDMU]**
Phyllocoptes**[1PHYCG],** ***Phyllocoptes fructiphilus*****[PHYCFR]**

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Pissodes* spp.; *Pissodes fasciatus* [PISOFA]; *Pissodes nemorensis* [PISONE]; *Pissodes nitidus* [PISONI]; *Pissodes punctatus* [PISOPU]; *Pissodes strobi* [PISOST]; *Pissodes terminalis* [PISOTE]; *Pissodes yunnanensis* [PISOYU]**
***Pityophthorus juglandis* Blackman [PITOJU]**
***Platynota stultana* [PLAAST]**
***Popillia japonica* Newman [POPIJA]**
***Premnotrypes spp.* [PREMSP]**
Pseudococcidi invasivi: *Phenacoccus peruvianus [PHENPR], Phenacoccus solenopsis [PHENSO], Ceroplastes ceriferus [CERPCE] e Ceroplastes japonicus [CERPJA]*
***Pseudopityophthorus minutissimus* [PSDPMI]**
***Resseliella citrifrugis* [RESSCI]**
***Rhagoletis pomonella* (Walsh) [RHAGPO]**
***Rhigopsidius tucumanus* [RHGPTU]**
***Scaphoideus titanus* [SCAPLI]**
***Spodoptera eridania* [PRODER]**
***Spodoptera frugiperda* (Smith) [LAPHFR]**
***Spodoptera ornithogalli* (Guenée) [PRODOR]**
Tephritidae (non-Europei) [1TEPHF]
***Thaumatotibia leucotreta* (Meyrick) [ARGPLE]**
***Toumeyella parvicornis* [TOUMPA]**
***Toxoptera citricida* (Kirkaldy) [TOXOCI]**
***Trioza erytreae* Del Guercio [TRIZER]**
***Unaspis citri* [UNASCI]**
***Zaprionus tuberculatus* [ZAPRTU]**

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. Molluschi
***Pomacea* spp. [1POMAG]**
E. Nematodi
***Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner and Bührer) Nickle *et al*. [BURSXY]**
***Globodera pallida* (Stone) Behrens [HETDPA]**
***Globodera rostochiensis* (Wollenweber) Behrens [HETDRO]**
***Meloidogyne chitwoodi* Golden et al. [MELGCH]**
***Meloidogyne fallax* Karssen [MELGFA]**
***Meloidogyne graminicola* Karssen [MELGGC]**
***Nacobbus aberrans* [NACOBA]**

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. Virus, viroidi e phytoplasmas
Candidatus phytoplasma aurantifolia **[PHYPAF]**
Citrus leprosis disease **[CILV00]**
Citrus tristeza virus **(isolate non-EU) [CTV000]**
Coconut cadang-cadang viroid **[CCCVD0]**
Cowpea mild mottle virus **[CPMMVO]**
Grapevine flavescenze doreé **[PHYP64]**
Lettuce infectious yellows virus **[LIYV00]**
Melon yellowing-associated virus **[TOMMOV]**
Palm lethal yellowing phytoplasmas **[PHYP56]**
Potexvirus citriflavivenae **[CYVCV]**
RHABDOVIRUS - EMDV **[EMDV00] e *TBRV2* [1BRHVG]**
Rose rosette virus **[RRV000]**
Tomato leaf curl New Delhi virus **[TOLCND]**
Tomato mild mottle virus **[TOMMOV]**
Virus, viroidi malattie da agenti virus-simili e fitoplasmi di *Vitis* L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 SCHEDE TECNICHE DEGLI ORGANISMI NOCIVI

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, redigendo gli elenchi degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione, suddividendoli in:

1. Annex II, parte A: organismi nocivi da quarantena di cui non è nota la presenza nel territorio dell'Unione
2. Annex II, parte B: organismi nocivi da quarantena di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione
3. Annex III: organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette
4. Annex IV: organismi nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione

Nelle seguenti schede è riportata la "Categoria fitosanitaria", che indica l'esatto posizionamento dell'organismo nocivo all'interno delle liste individuate dal Reg. (UE) 2019/2072 e dal Reg. (UE) di esecuzione 2021/2285 . Con la voce "Non specificata" si intende indicare gli organismi nocivi non rientranti nel Reg. (UE) 2019/2072, ma regolamentati da normative nazionali, regionali o di interesse fitosanitario della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 BATTERI

7.1 *Clavibacter sepedonicus* – Marciume anulare della patata [CORBSE]

Posizione tassonomica:

- Regno: Bacteria
- Ordine: Actinomycetales
- Famiglia: Microbacteriaceae
- Genere: Clavibacter
- Specie: *Clavibacter michiganensis subsp. sepedonicus* [CORBSE]

Origini*:* Asia

Dove è stato segnalato: Stati Uniti D'America, Messico, Russia, Cina, Europa Orientale, Germania Spagna

https://gd.eppo.int/taxon/CORBSE/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni
C. michiganensis è un batterio normalmente confinato nelle aree del mondo a clima fresco. In Europa la malattia è ampiamente diffusa in quasi tutti i paesi del nord-est, in Germania è presente in pochi areali. La penetrazione nella maggior parte dei casi avviene mediante le ferite e una volta all'interno della pianta il batterio colonizza il tessuto vascolare da dove si diffonde a tutti i tessuti e gli organi. La patata è l'unico ospite naturale sintomatico. La barbabietola da zucchero è un ospite naturale asintomatico capace di albergare il batterio anche nei semi.

Piante ospiti: *Solanum tuberosum, Solanum lycopersicum, Solanum melongena, Beta vulgaris*

Siti a rischio da ispezionare: Aree coltivate, Vivai, Garden e punti vendita, Siti di lavorazione della patata, Punti di entrata

Cosa controllare: Tubero seme, Tubero

Misure di di Monitoraggio:
- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti
Foglie: a partire dalle foglie basali si osservano disseccamenti marginali con arrotolamento dei margini verso l'interno e clorosi internervali. Le foglie possono assumere anche colorazione verde pallida e risultare lisce al tatto e, in alcune cultivar, assumere disposizione "a rosetta". Ad infezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

avanzata possono disseccare completamente. Fusti: sezioni longitudinali mettono in evidenza annerimenti dei tessuti vascolari.
Tuberi: in quelli lievemente attaccati, l'anello vascolare si presenta di colore giallo-chiaro, appena distinguibile dai tessuti sani. Nei casi in cui l'infezione sia più progredita, l'anello assume colorazione che può arrivare al bruno scuro. I tessuti marciscono senza emanare, all'inizio, odori sgradevoli. In alcuni casi, anche le parti centrali presentano marcescenza. All'esterno del tubero, in caso di infezioni molto forti, si osservano decolorazioni rossastre dell'epidermide e fessurazioni profonde.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su foglie e fusti	maggio - luglio
Presenza danni su tuberi alla raccolta	giugno - luglio
Presenza danni su tuberi-seme	febbraio- marzo

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Pianta intera con tuberi e/o tuberi	In buste sigillate, in frigo	maggio - luglio	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;
Tuberi-seme	In buste sigillate, in frigo	febbraio- marzo	

Test diagnostici
I test diagnostici previsti dalla normativa sono effettuati presso il laboratorio fitopatologico regionale e con l'eventuale supporto tecnico scientifico del CREA

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Tuberi	Morphological identification Selective (Tissue) Culture Media Serological Tests 2 = Lateral flow Real-time PCR

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto A; All.VI; All. VII; All.VIII)

DIRETTIVA 2006/56/CE DELLA COMMISSIONE del 12 giugno 2006 che modifica gli allegati della direttiva 93/85/CEE del Consiglio concernente la lotta contro il marciume anulare della patata

DIRETTIVA 93/85/CEE DEL CONSIGLIO del 4 ottobre 1993 concernente la lotta contro il marciume anulare della patata

Decreto del Ministro 28 gennaio 2008 Lotta obbligatoria contro il marciume anulare della patata (Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus). Recepimento della direttiva della Commissione 2006/56/CE

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 *Erwinia amylovora* – Colpo di fuoco batterico [ERWIAM]

Posizione tassonomica:

- Regno: Bacteria
- Phylum: Proteobacteria
- Ordine: Enterobacteriales
- Famiglia: Erwiniaceae
- Genere: Erwinia
- Specie: *Erwinia amylovora* [ERWIAM]

Origine: Nord America

Dove è stato segnalato: Europa, Nord Africa Medio Oriente, Russia Occidentale, Stati Uniti d'America

https://gd.eppo.int/taxon/ERWIAM/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: In Italia, *Erwinia amylovora* è stata segnalata in Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Sicilia, Trentino-Alto-Adige, Piemonte, Puglia e Veneto.

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: PZ Quarantine pest (Annex III) 2019, RNQP (Annex IV) 2019

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni: il batterio può sopravvivere anche a lungo, senza causare malattia, sia sulle superfici degli organi della pianta che entro le sue strutture vascolari; da queste sedi di sopravvivenza il patogeno può dare origine ai sintomi tipici della batteriosi. Le gemme e le cicatrici di caduta delle foglie, contaminatesi durante un ciclo vegetativo, possono costituire le sedi di infezione primaria alla ripresa vegetativa. La disseminazione di *E. amylovora* a breve e a grande distanza è affidata principalmente al vento, alle piogge, agli insetti e agli uccelli. L'uomo può contribuire alla diffusione del patogeno attraverso le operazioni colturali (potatura in particolare) e attraverso il commercio di materiale di propagazione infetto.

Piante ospiti: specie di rosacee ospiti, coltivate e spontanee dei generi *Amelanchier, Chaenomeles, Crataegus, Cotoneaster, Cydonia, Eriobotrya, Malus, Mespilus, Pyracantha, Pyrus, Sorbus e Stranvaesia.*

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, frutteti, giardini, parchi pubblici.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Ramo con foglie

Misure di monitoraggio:

- Ispezione visiva
- Campionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive e campionamenti
Controllare la presenza di essudati su germogli, branche e tronchi; avvizzimento ed annerimento dei fiori; imbrunimento e disseccamento dei giovani frutticini; ripiegamento ad uncino degli apici di giovani germogli e la presenza di isole arrossate su branche e tronchi.

Ispezione visiva:

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su germogli, branche e tronchi	Allegagione - Estate - Autunno
Presenza danni su fiori e frutti	Fioritura - Allegagione

Campionamento:

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Organi legnosi	In buste sigillate, in frigo	maggio - agosto	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;
Germogli – fiori -foglie	In buste sigillate, in frigo	Da aprile/maggio fino a caduta foglie	

Test diagnostici
Analisi batteriologiche e molecolari effettuate presso il laboratorio fitopatologico regionale e/o del CREA-OFA

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Legno, foglie fiori	PCR convenzionale – Real-time PCR - LAMP

Normativa di riferimento:

Decreto Regionale del Dirigente n. 148 del 09.11.2020 Rideterminazione della zona protetta per Erwinia amylovora in Campania

Decreto del Ministro 13 agosto 2020 Criteri per il mantenimento di aree indenni per l'organismo nocivo Erwinia amylovora (Burrill) Winslow et al. agente del colpo di fuoco batterico delle pomacee nel territorio della Repubblica italiana.

Decreto Regionale del Dirigente n. 160 del 17.12.2019 Applicazione del Decreto del Ministro 10 settembre 1999, n. 356

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. III; All. IV, parte D, J; All. V, parte C; All. IX; All. X)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 *Liberibacter africanus* [LIBEAF], *C. Liberibacter americanus* [LIBEAM], *C. Liberibacter asiaticus* [LIBEAS] - Huanglongbing (sin. greening degli agrumi) e *Trioza erytreae* - Psilla vettrice di *Candidatus liberibacter* spp.

Posizione tassonomica:

• Regno: Bacteria

• Phylum: Proteobacteria

• Ordine: Rhizobiales

• Famiglia: Phyllobacteriaceae

• Genere: Candidatus Liberibacter

• Specie: *Candidatus Liberibacter africanus* [LIBEAF]

Candidatus Liberibacter americanus [LIBEAM]

Candidatus Liberibacter asiaticus [LIBEAS]

Posizione tassonomica vettore:

• Regno: Animalia

• Classe: Insecta

• Ordine: Hemiptera

• Famiglia: Triozidae

• Genere: Trioza

• Specie: *Trioza erytreae* [TRIZER]

Origini: Africa (*Ca. Liberibacter africanus*), America (Ca. Liberibacter americanus) e Asia (*Ca. Liberibacter asiaticus*). Africa (*Trioza erytreae*)

Dove è stato segnalato: *Ca. liberibacter africanus* assente in Europa, presente in Africa e Asia https://gd.eppo.int/taxon/LIBEAF/distribution; *Ca liberibacter americanus* assente in Europa presente in America https://gd.eppo.int/taxon/LIBEAM/distribution; *Ca. liberibacter asiaticus* assente in Europa presente in Asia, America, Africa e Oceania https://gd.eppo.int/taxon/LIBEAS/distribution. *T. erytreae* è stato segnalato in Portogallo e Spagna https://gd.eppo.int/taxon/TRIZER/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: *Ca* Liberibacter spp. assente in Italia così come il suo vettore che non risulta presente.

Diffusione in Campania: Assenti

Categoria fitosanitaria:

C. Liberibacter: organismo nocivo prioritario – A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trioza erytreae: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Biologia Sintomatologia e Danni di Trioza erytreae: L'insetto si evolve attraverso 5 stadi preimaginali che si presentano con corpo compresso dorso-ventralmente e di colore variabile dal giallo, verde oliva al grigio scuro; sulla parte posteriore del pigidio presentano una frangia marginale di filamenti bianchi e cerosi. Per lo più poco mobili, si rinvengono generalmente aggregate in colonie sulla pagina inferiore delle giovani foglie, dove, dopo alcuni giorni di alimentazione, determinano la formazione di tipiche galle aperte a coppa. L'adulto, durante l'alimentazione, assume una caratteristica posizione inclinata del corpo a formare un angolo di 30° con la superfice del tessuto della pianta ospite. *T. erytreae* è infeudata su Rutaceae e si sviluppa soprattutto su *Citrus limon* e C. *aurantiifolia*. Sverna allo stadio di adulto. Le femmine, numericamente prevalenti in campo, in assenza di maschi, possono rimanere fertili per un periodo di 11-16 giorni. L'ovideposizione si ha subito dopo l'accoppiamento e si verifica a carico di foglie giovani. Ciascuna femmina può deporre più di 2000 uova, deposte singolarmente al margine e lungo la nervatura principale delle giovani foglioline in accrescimento e sono ancorate alla foglia mediante un corto peduncolo. Le uova schiudono dopo 7-15 giorni e lo sviluppo delle neanidi e ninfe richiede 17-43 giorni a seconda della temperatura. Sia la schiusa delle uova sia lo sviluppo delle neanidi sono inversamente correlati alla temperatura media ambientale e direttamente correlati al valore nutrizionale delle foglie. La temperatura minima per lo sviluppo degli stadi preimaginali è compresa tra i 10-12 °C. L'attività trofica, oltre a indurre la formazione delle galle, determina accartocciamento fogliare, distorsione dei germogli e cessazione della crescita degli stessi. *T. erytreae* condivide con *Candidatus Liberibacter africanus* (Laf.) il medesimo range termico ed è favorita da condizioni fresche ed umide, dove la produzione di germogli giovani e succulenti si protrae per periodi più lunghi.

***Biologia, sintomatologia e danni Huanglongbing*:** Per Huanglongbing sintomi possono essere osservati nella maggior parte degli agrumi. I principali sintomi si osservano su foglie, germogli e frutti. **Foglie:** con il tempo l'intera lamina fogliare può ingiallire o può presentarsi di colore giallo con delle macule di colore verde. Talvolta le nervature possono apparire ispessite e suberose, e la lamina fogliare può assumere una consistenza coriacea. **Frutti**: le piante infette presentano frutti con forma e dimensioni e irregolare. Durante la fase di invaiatura i frutti subiscono un'inversione di colore, ossia la parte peduncolare che normalmente è di colore verde, presenta una colorazione arancione mentre la parte stilare che normalmente è di colore arancione si presenta verde. Effettuando un taglio del frutto si osservano all'interno semi abortiti e di colorazione bruna.

Piante ospiti: Tutte le piante dei generi *Citrus*, *Poncirus*, *Fortunella* e di Rutacee ornamentali (*Limonia* sp. e *Murraya koenigi*) per *Ca* Liberibacter spp.; *Citrus limon, C. aurantifolia, C. paradisi* per il vettore

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita, aziende produttrici, materiale in importazione presso i punti di entrata porto di Napoli e porto di Salerno. Giardini privati e pubblici.

Cosa controllare: Pianta da trapianto, Ramo; Germoglio, Foglia, Ramo, Frutti

<u>Misure di monitoraggio:</u>

- Ispezioni visive
- Campionamento
- Trappole cromotropiche

Ispezioni visive, campionamenti e trappolaggio:
Durante l'ispezione in campo controllare la presenza di foglie con maculatura clorotica a chiazze, ingiallimenti, asimmetria delle macule rispetto alla nervatura centrale. Controllare anche la presenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di frutti piccoli e asimmetrici, con sintomi di greening, di imbrunimento dell'asse carpellare, con semi piccoli, imbruniti e/o abortiti. Nel caso di piante sintomatiche raccogliere 5-10 foglie con sintomi. Nel caso di piante asintomatiche raccogliere 10 foglie mature prelevandole da diversi punti della chioma dell'albero.

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Foglie con maculatura clorotica a chiazze, ingiallimenti, asimmetria rispetto alla nervatura centrale. Frutti piccoli e asimmetrici, con sintomi di greening e imbrunimento dell'asse carpellare. Semi piccoli, imbruniti e/o abortiti.	Tutto l'anno

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Nel caso di piante sintomatiche raccogliere 5-10 foglie con sintomi. Nel caso di piante asintomatiche raccogliere 10 foglie mature da diversi punti della chioma dell'albero	Conservare il materiale vegetale in buste di plastica di dimensioni adeguate per evitare lo schiacciamento/compressione del materiale. Tenere lontano da fonti di calore. Conservare a 4°C fino alla consegna al laboratorio di riferimento	

<u>Misure di monitoraggio vettore</u>

Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Germogli, foglie, frutti Presenza di galle a coppa, accartocciamento fogliare, distorsione dei germogli e cessazione della crescita degli stessi In caso di sospetta presenza dei vettori saranno istallate trappole cromotropiche gialle da ispezionare una volta alla settimana	Da marzo a novembre

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Stadi giovanili e adulti su germogli	In sacchetti di plastica rigonfi, senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente o in provette con alcool al 70%	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare alla morte

Test diagnostici

La diagnosi di Huanglongbing è esclusivamente molecolare ed è effettuata mediante analisi PCR o real-time PCR con sonda TaqMan come riportato nell'Allegato 3 del PM 7/121 (1). L'analisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

molecolare è eseguita sul DNA totale estratto dalla matrice vegetale mediante metodo CTAB oppure mediante DNeasy Plant Mini Kit (Qiagen) come indicato nell'allegato 2 del PM 7/121 (1). In alternativa è possibile anche utilizzare il metodo direct tissue-print e/o squash come riportato nell'Allegato 2 del PM 7/121 (1). Per l'identificazione della specie batterica si può utilizzare un'analisi real-time PCR con sonde TaqMan (allegato 3 del PM 7/121 (1)) oppure una PCR convenzionale con primer specifici diretti contro la sequenza del gene dell'rRNA 16S (allegato 4 del PM 7/121 (1)). La presenza di *Ca. Liberibacter asiaticus* può essere diagnosticata anche mediante real-time PCR con primer diretti contro la sequenza dei geni ipervariabili hyvI e hyvII (allegato 3C del PM 7/121 (1)). La presenza di *Candidatus Liberibacter* spp. deve essere confermata mediante un'analisi di sequenziamento dei prodotti di amplificazione. La presenza di *Candidatus Liberibacter* spp. è confermata solo se due diversi test PCR risultano positivi e se a seguito di sequenziamento del prodotto amplificato, la sequenza nucleotidica presenta una elevata identità di sequenza con le sequenze presenti in GenBank.

Per i vettori identificazione morfologica di neanidi ed adulti. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Germogli, foglie, stadi giovanili e adulti su germogli. Eventuali adulti su trappola cromotropica	Identificazione morfologica (stereoscopio sia su trappole che foglie per *Trioza erytreae*) Identificazione microscopica (per *Trioza erytreae* su singoli preparati degli individui) PCR PCR + Sequencing (va indicato quando si fa insieme la PCR e si invia al sequenziamento)

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto A; All. VII)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA), Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.4 *Pantoea stewartii subsp. stewartii* – Batteriosi del mais [ERWIST]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Bacteria
- Classe: Gammaproteobacteria
- Ordine: Enterobacterales
- Famiglia: Erwiniaceae
- Genere: Pantoea
- Specie: *Pantoea stewartii* subsp. *stewartii* [ERWIST]

Origini: America

Dove è stato segnalato: Al momento il batterio è diffuso diverse zone del continente americano, alcune zone dell'Asia e recenti segnalazioni in Africa e in diversi Stati europei. https://gd.eppo.int/taxon/ERWIST/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: assente

Diffusione in Campania: assente

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni: Il batterio è in grado di colonizzare il sistema vascolare delle piante ospiti, provocando alterazioni del flusso linfatico con conseguente manifestazione sulle foglie di giallumi, ondulazione e irregolarità dei margini e deperimento delle piante stesse. Le infiorescenze maschili si formano prematuramente, sono scolorite e deperiscono dopo poco tempo, inoltre sulle foglie che avvolgono la pannocchia, il batterio può produrre un essudato in forma di piccolissime goccioline. *P. stewartii* sverna occasionalmente nel suolo, nel concime organico o nel culmo del mais e la sua diffusione avviene tramite insetti vettori che ospitano il parassita durante l'ibernazione e infettano le piante durante la stagione vegetativa. Negli Stati Uniti *P. stewartii* è trasmessa da *Chaetocnema pulicaria*, che non è segnalato in Europa. Il batterio può essere trasmesso attraverso la semente proveniente da una pianta infetta e quindi trasportato anche a lunga distanza con la commercializzazione dei semi.

Piante ospiti: *Zea mays, Zea mexicana, Saccharum sp., Tripsacum dactyloides, Artocarpus heterophyllus, Dracaena sanderiana, Oryza sativa, Poaceae.*

***Siti a rischio da monitorare*:** Punti di ingresso, rivenditori e importatori di semi.

Cosa controllare: Aree coltivate, Punti di entrata

Misure di monitoraggio:

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

Parte aerea: giallumi, ondulazione e irregolarità dei margini delle foglie e deperimento delle piante stesse. Le infiorescenze maschili si formano prematuramente, sono scolorite e deperiscono dopo poco tempo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezione visive

Cosa guardare	***Quando***
Decolorazione delle foglie	Maggio-luglio
Deperimento piante	Maggio-luglio

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Foglie	In buste sigillate, in frigo	Maggio-luglio	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;
Piante	In buste sigillate, in frigo	Maggio-luglio	
Semi	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	

Test diagnostici

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Materiale vegetale	Real time

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto A; All. VII)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5 *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* - Cancro batterico dell'actinidia [PSDMAK]

Posizione tassonomica:

- Regno: Bacteria
- Ordine: Pseudomonadales
- Famiglia: Pseudomonadaceae
- Genere: Pseudomonas
- Specie: *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* [PSDMAK]

Origini: Giappone (1989)

Dove è stato segnalato: Cile, Argentina, Turchia, Cina, Giappone, Nuova Zelanda, Australia, Spagna, Portogallo, Francia, Grecia, Svizzera, Austria, Italia
https://gd.eppo.int/taxon/PSDMAK/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: in Italia è stato segnalato in Lazio, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Campania.

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: Emergency measures 2020

Biologia, morfologia, sintomatologia e danni: il batterio è attivo nel frutteto con temperature tra 10 e 20 °C, in ogni caso non superiori a 25 C°. La bagnatura delle piante ne favorisce la sopravvivenza e la moltiplicazione, sia sulla superficie, sia all'interno degli organi della pianta. Le infezioni avvengono in primavera - inizio estate e in autunno - inverno. Quelle primaverili - estive si manifestano prevalentemente come maculature fogliari, avvizzimenti di germogli e necrosi dei bottoni fiorali e dei fiori; quelle autunno-invernali come disseccamenti di cordoni e di tronchi talvolta associati a cancri, questi ultimi rilevabili poco prima o all'inizio della ripresa vegetativa. Il patogeno penetra nella pianta attraverso stomi, lenticelle e ferite, in particolare quelle causate dall'uomo e dalla grandine. Il decorso della malattia può essere molto rapido e portare a morte la pianta in pochi mesi.

Piante ospiti: *Actinidia deliciosa, A. chinensis, A. kolomikta, A. arguta*.

Siti a rischio da ispezionare: Actinidieti Vivai e altri siti a rischio,

Cosa controllare: Pianta da trapianto, Polline

<u>Misure di monitoraggio:</u>

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti
Deve essere ispezionata tutta la parte aerea della pianta e segnalata la presenza di cancri longitudinali lungo i rami, essudati di color rosso scuro su tronchi e cordoni e maculature fogliari necrotiche contornate da un alone giallo.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su tronco, cordoni principali e tralci	inverno-inizio primavera
Presenza danni su foglie	Primavera-Estate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Organi legnosi	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;
Germogli e foglie	In buste sigillate, in frigo	Primavera-Estate	

Test diagnostici Analisi batteriologiche (inoculazione su NSA - valutazione morfometrica) e molecolari (duplex-PCR – Real-time PCR) presso il CREA-OFA

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Foglie	Duplex-PCR – Real-time PCR

Normativa di riferimento:
Decreto Regionale del Dirigente n. 90 del 24.09.2018 aggiornamento del Piano di azione per la prevenzione e il controllo del cancro batterico dell'actinidia (Decreto Regionale del Dirigente n. 326 del 09.09.2013)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.6 *Ralstonia pseudosolanacearum* – Avvizzimento batterico [RALSPS]

Posizione tassonomica:

- Regno: Bacteria
- Classe: Proteobacteria
- Ordine: Burkholderiales
- Famiglia: Burkholderiaceae
- Genere: Ralstonia
- Specie: *Ralstonia pseudosolanacearum* [RALSPS]

Origini: Asia (Phylotype III) e Africa (Phylotype I)

Dove è stato segnalato: Attualmente il batterio è diffuso in diverse zone del continente americano, dell'Asia, dell'Africa, in alcuni Paesi Europei e in Oceania.
https://gd.eppo.int/taxon/RALSPS/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: rinvenuto per la prima volta nel 2020 nei campi di pomodori in Emilia-Romagna, e di nuovo nel 2021 e nel 2022. In fase di eradicazione (2022-08).

Diffusione in Campania: assente

Categoria fitosanitaria: Organismi nocivi di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione in base al **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2072 DELLA COMMISSIONE del 28 novembre 2019**

Morfologia Batterio a forma bastoncellare Gram-negativo con un ciuffo polare di flagelli; gli isolati virulenti sviluppano colonie piatte e irregolari bianco crema, spesso con caratteristiche spirali al centro. Gli isolati avirulenti formano invece piccole colonie rotonde non fluide.
Biologia viene spesso descritto come batterio del suolo ma la sua sopravvivenza però risulta di breve durata a bassa temperatura in terreno nudo, ma è significativa nelle piante ospiti selvatiche; elevate incidenze di malattia si osservano spesso in associazioni a elevata umidità del suolo, stagioni piovose, periodo prolungati di umidità; inoltre la malattia risulta essere più dannosa a temperature superiori a 24-35°C. L'ingresso nella pianta avviene tramite ferite radicali dalla quali si sposta per colonizzare lo xilema. L'avvizzimento della pianta segue nel breve periodo causato dalla completa occlusione dei vasi dal biofilm batterico. Inoltre, è stato dimostrato che l'associazione con i nematodi radicali aumenta la gravità della malattia. La trasmissione può avvenire attraverso l'acqua, il suolo o il movimento di parti di piante vegetative infette, attraverso l'acqua di drenaggio del suolo o attraverso le acque superficiali. La diffusione locale può avvenire in seguito ad azioni meccaniche durante le operazioni di potatura o quando le talee vengono prelevate per la propagazione e la diffusione alle piante vicine può avvenire anche tramite contatto tra radici.
Sintomatologia e Danni: Sintomo principale di infezione, comune alla maggior parte degli ospiti, è l'avvizzimento delle foglie più giovani che appassiscono per prime, con sintomi che compaiono inizialmente nel momento più caldo della giornata. Le foglie possono diventare clorotiche e può verificarsi epinastia; l'avvizzimento può essere visibile su un lato di una pianta, può essere settoriale in una parte di una foglia o in un solo fusto. I vasi xilematici assumono una colorazione marrone nello stelo sopra la linea del suolo. Una melma cremosa e viscida (essudato batterico) trasuda dai fasci vascolari quando lo stelo viene tagliato e spesso si ha la formazione di radici avventizie. Sulla patata

fonte: http://burc.regione.campania.it

se il tessuto vascolare del fusto o del tubero tagliato viene posto in acqua, trasudano fili di melma batterica, distinguendo questo dalle malattie causate da altri patogeni che causano sintomatologia simile come *Fusarium*, *Verticillium*, *Dickeya* e *Clavibacter*. Le piante con sintomi fogliari possono portare tuberi sani e malati, mentre le piante che non mostrano segni della malattia possono talvolta produrre tuberi infetti. **Sui tuberi** i sintomi esterni possono o non possono essere visibili ma alla fine si ha stillicidio batterico che emerge dagli occhi dove il terreno aderisce. Il taglio del tubero malato rivela un imbrunimento ed eventuale necrosi dell'anello vascolare, la caratteristica distintiva sta nella fuoriuscita dall'anello di un essudato fluido cremoso che appare spontaneamente della superficie tagliata pochi minuti dopo il taglio.

Piante ospiti: *Ageratum conyzoides, Amaranthus sp., Arachis hypogaea, Artemisia sp., Curcuma aromatica, Curcuma longa, Curcuma zedoaria, Eucalyptus urophylla, Plukenetia volubilis, Fragaria x ananassa, Morus alba, Nicotiana tabacum , Olea europaea, Petroselinum crispum, Phaseolus vulgaris, Portulaca oleracea, Raphanus sativus, Salix gracilistyla, Sesamum indicum, Solanum americanum, Solanum lycopersicum, Solanum melongena, Solanum nigrum, Solanum tuberosum, Strelitzia reginae, Syzygium aromaticum, Vicia faba, Vaccinium membranaceum, Zingiber sp., Anthurium sp., Begonia sp., Bougainvillea sp., Brassica oleracea, Capsicum annuum, Capsicum frutescens, Chrysanthemum sp., Cicer arietinum, Cucumis sativus, Cucurbita maxima, Cucurbita pepo,*

Siti a rischio da monitorare: Aree coltivate, Vivai, Garden e punti vendita, Punti di entrata

Cosa controllare: Bulbi, tuberi, piante per la semina, semi

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

Parte aerea: avvizzimenti dell'intero germoglio, preceduti dal cambiamento di colore delle foglie dapprima al verde chiaro e, successivamente, al bruno, senza che compaia avvizzimento dei margini fogliari. Si possono inoltre osservare, talvolta, striature brune lungo il fusto.

Tuberi: Le sezioni trasversali dei tuberi mostrano evidenti decolorazioni brunastre dei tessuti vascolari con abbondante fuoriuscita di essudato dai vasi stessi. I tessuti parenchimatici possono andare incontro ad accentuato disfacimento.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Decolorazione delle foglie	Maggio-luglio
Deperimento piante	Maggio-luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamento

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Quando*	*Note*
Piante	In buste sigillate, in frigo	Maggio-luglio	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli
Tuberi	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	

Test diagnostici

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Materiale vegetale	Real time PCR

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1193 della Commissione, dell'11 luglio 2022, che stabilisce misure per eradicare e prevenire la diffusione di *Ralstonia solanacearum* (Smith 1896) Yabuuchi *et al*. 1996 emend. Safni *et al*. 2014. GUL 185 12.07.2022, 27-46,
ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2022/1193/oj

Referente regionale: Dott. ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Dott. ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.7 *Ralstonia solanacearum* – Marciume bruno della patata [RALSSL]

Posizione tassonomica:

- Regno: Bacteria
- Ordine: Burkholderiales
- Famiglia: Burkholderiaceae
- Genere: Ralstonia
- Specie: *Ralstonia solanacearum* [RALSSL]

Origini: segnalato la prima volta in Asia, USA e Sud America

Dove è stato segnalato: Russia, Iran, Sud Africa, Brasile Colombia
https://gd.eppo.int/taxon/RALSSL/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni: è un batterio Gram negativo polifago, ubiquitario, che viene generalmente introdotto negli ambienti di coltivazione attraverso tuberi-seme infetti e può sopravvivere nei residui colturali; nel suolo nudo la capacità di sopravvivenza può variare da pochi mesi ad uno-due anni. La penetrazione avviene attraverso ferite dell'apparato radicale e dei tuberi provocate da insetti, nematodi od emissioni di radici secondarie. La diffusione nelle aree di coltivazione avviene attraverso le acque di irrigazione, le piogge, il vento, i nematodi. Le infezioni hanno luogo in qualsiasi tipo di suolo in un arco molto vasto di pH, tuttavia la temperatura media del suolo deve essere superiore ai 15-20 °C.

Piante ospiti: *Solanum tuberosum, S. lycopersicum, Capsicum sp.*

Siti a rischio da ispezionare: Aree coltivate, Vivai, Garden e punti vendita, Siti di lavorazione, Punti di entrata

Cosa controllare: Pianta. Patate da consumo, Patata da seme

Misure di monitoraggio:

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

Parte aerea: avvizzimenti dell'intero germoglio, preceduti dal cambiamento di colore delle foglie dapprima al verde chiaro e, successivamente, al bruno, senza che compaia avvizzimento dei margini fogliari. Si possono inoltre osservare, talvolta, striature brune lungo il fusto; all'interno gli elementi vascolari risultano imbruniti, con presenza di essudati brunastri.
Tuberi: decolorazioni grigiastre a livello della superficie. Le sezioni trasversali dei tuberi mostrano evidenti decolorazioni brunastre dei tessuti vascolari con abbondante fuoriuscita di essudato dai vasi stessi. I tessuti parenchimatici possono andare incontro ad accentuato disfacimento. L'"ombelico" e gli "occhi" presentano frequentemente imbrunimenti grigiastri e, all'inserzione dello stolone, si può riscontrare un essudato batterico appiccicoso inglobante particelle di terreno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su foglie e fusti	maggio - luglio
Presenza danni su tuberi alla raccolta	giugno - luglio
Presenza danni su tuberi-seme	febbraio- marzo

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Pianta intera con tuberi e/o tuberi	In buste sigillate, in frigo	maggio - luglio	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;
Tuberi-seme	In buste sigillate, in frigo	febbraio- marzo	

Test diagnostici

I test diagnostici previsti dalla normativa sono effettuati presso il laboratorio fitopatologico regionale e l'eventuale supporto tecnico scientifico del CREA

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Piante, tuberi	Lateral flow; Coltura in substrato selettivo Identificazione morfologica

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto A; All. VII; All. VIII)
Decreto del Ministro 1° marzo 2012 Misure urgenti contro la diffusione di Ralstonia solanacearum (Smith) Yabuuchi et al. nei confronti delle patate provenienti dell'Egitto. Attuazione della decisione 2011/787 del 29 novembre 2011
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 787 del 29 novembre 2011 che autorizza temporaneamente gli Stati membri a prendere misure urgenti contro la diffusione di Ralstonia solanacearum (Smith) Yabuuchi et al. nei confronti dell'Egitto
Decreto del Ministro 30 ottobre 2007. Lotta obbligatoria contro Ralstonia solanacearum (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE
DIRETTIVA 98/57/CE DEL CONSIGLIO del 20 luglio 1998 concernente la lotta contro Ralstonia solanacearum (Smith) Yabuuchi et al.

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.8 *Xylella fastidiosa* [XYLEFA]e vettore *Philaenus spumarius* ed altri

Posizione tassonomica vettori:

- Regno: Animalia
- Phylum: Arthropoda
- Classe: Insecta
- Ordine: Rhynchota
- Sottordine: Auchenorrhyncha
- Famiglia: Aphrophoridae
- Genere: Philaenus
- Specie:
  Philaenus spumarius [PHILSU]
  Philaenus italosignus [PHILIT]
- Genere: Neophilaenus
- Specie:
  Neophilaenus campestris [NEOPCA]
- Genere: Aphrophora
- Specie:
  Aphrophora alni [APHRAL]

- Famiglia: Cicadellidae
- Genere: Cicadella
- Specie: *Cicadella viridis* [TETTVI]

Posizione tassonomica del batterio:

- Regno: Bacteria
- Phylum: Proteobacteria
- Classe: Gammaproteobacteria
- Ordine: Lysobacterales
- Famiglia: Lysobacteraceae
- Genere: Xylella
- Specie: *Xylella fastidiosa* [XYLEFA]

Origini del vettore: il vettore è originario delle zone paleartiche, mentre il batterio delle Americhe

Dove sono stati segnalati: il batterio è stato segnalato in Italia (Puglia, Toscana, Lazio), Francia (Corsica e Costa Azzurra), in Spagna (Isole Baleari) https://gd.eppo.int/taxon/XYLEFA/distribution.
Il vettore *P. spumarius* è stato segnalato in Europa, Nord Africa, Russia, Afghanistan, Giappone, Nord America, Canada.
Il vettore *P. italosignus* risulta diffuso in Europa, Nord America, Regno Unito.
Il vettore *Neophilaenus campestris* risulta diffuso in Europa, Regno Unito.
Il vettore *Aphrophora alni* è stato segnalato in Europa, Giappone, Sud e Centro America, Regno Unito.
Il vettore *Cicadella viridis* è stato segnalato in Europa, Giappone, Centro America, Regno Unito.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: il fitofago *P. spumarius* e *Neophilaenus campestris* risultano presenti ovunque, ma in associazione con *Xylella fastidiosa* (ssp. *pauca* CoDIRO) in Puglia (province di Lecce, Brindisi, Bari); e con *Xylella fastidiosa* (ssp. *multiplex*) in Toscana. Il vettore *P. italosignus* risulta diffuso in diverse regioni (in particolare in Toscana e Sicilia) e nel 2018 è stata confermata l'associazione con *Xylella fastidiosa*.

Diffusione in Campania: tutti i vettori sono presenti, batterio assente.

Categoria fitosanitaria: *Xylella fastidiosa:* Organismo nocivo prioritario - A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019
P. spumarius non specificata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Morfologia: Gli adulti di *P. spumarius* hanno dimensioni variabili dai 5,5 ai 6,5 mm, con corpo di forma ovoidale, capo grande, vertice più largo che lungo; presentano, inoltre, alta eterogeneità nei colori delle livree che possono variare dal colore crema a bruno scuro. Gli stadi giovanili sono caratterizzati da occhi scuri e dal corpo di colore chiaro uniforme, sono riparati da schiuma bianca e sono poco mobili, a differenza degli adulti che si spostano compiendo rapidi salti.
Gli stadi giovanili di *P. italosignus* sono simili a quelli di *P. spumarius* così come gli adulti; solo l'analisi approfondita della morfologia dei genitali può stabilire la distinzione tra le due specie (secondo quanto indicato nelle linee guida EPPO Diagnostics PM7/141). Gli adulti di *P. italosignus* presentano dimensioni diverse in base al sesso, con maschi più piccoli delle femmine (rispettivamente di 6,4-7,2 mm e 7-8,1 mm).
Gli stadi giovanili di *N. campestris* sono simili a quelli di *P. spumarius* mentre gli adulti si riconoscono per la forma del corpo più allungata e per il colore che varia dal giallo-grigiastro al grigiastro-marrone, spesso su sfondo rossastro; altri segni distintivi sono rappresentati da una striscia scura longitudinale che si estende dal vertice allo scutello e da due zone più chiare sul margine esterno anteriore. Gli esemplari maschili misurano 5-5,3 mm mentre le femmine 5,4-5,7 mm.
Gli adulti appartenenti al genere *Aphrophora* generalmente si distinguono per le loro dimensioni più grandi rispetto a quelle di altre specie di sputacchine, in quanto misurano 9-10 mm (le femmine sono leggermente più grandi dei maschi). Il colore del corpo varia dal giallo chiaro al marrone mentre le ali sono caratterizzate da due macchie bianche distinte lungo il margine inferiore, gli occhi variano dal rosso al marrone. In alcuni casi, *A. alni* presenta livree con colorazioni simili agli esemplari di *P. spumarius*, ma differisce da questi non solo per le dimensioni ma anche per la presenza di una chiglia pronunciata sul capo e sul pronoto; inoltre, la superficie di *A. alni* è ricoperta di piccoli punti neri.
Gli esemplari adulti maschi di *Cicadella viridis* possono raggiungere una lunghezza pari a 5,7-7 mm mentre le femmine presentano generalmente dimensioni maggiori (fino a 9 mm). Sia i maschi che le femmine presentano il corpo di colore azzurro, mentre pronoto e scutello sono di colore giallo e verde; la parte anteriore del capo è giallo pallido, con due macchie nere vicino agli occhi composti. Oltre alle dimensioni, la differenza nei sessi si nota in prossimità delle ali, di colore verde-turchese nelle femmine e blu scuro nei maschi. Le larve sono giallo opache e presentano due strisce brune che partono dal capo e si protraggono fino all'addome.

Biologia: Gli adulti di *P. spumarius* depongono le uova a piccoli gruppi tra le guaine fogliari o in prossimità del colletto; gli stadi giovanili emergono ad inizio aprile, si concentrano principalmente su piante ospiti erbacee e completano lo sviluppo generalmente in 5-7 settimane. A maturazione raggiunta, gli adulti di *P. spumarius* si spostano su piante arboree per l'accoppiamento e per completare il ciclo.
La biologia di *Philaenus italosignus, Neophilaenus campestris e Aphrophora alni* è simile a quella di *P. spumarius*.
Gli adulti di *C. viridis* si concentrano in campo da luglio a ottobre-novembre e possono avere una o più generazioni all'anno (in funzione delle temperature). Le femmine depongono le uova da fine agosto fino alla fine dell'autunno; svernano allo stadio di uovo e le ninfe compaiono in primavera; lo sviluppo in adulto e la maturazione avvengono nei mesi di giugno e di luglio.

Sintomatologia e danni: *Philaenus spumarius, P. italosignus, Neophilaenus campestris, Aphrophora alni* e *Cicadella viridis* sono insetti rincoti che si nutrono della linfa vegetale contenuta all'interno dei vasi xilematici. Il danno diretto da essi causato è praticamente irrisorio, ma la loro presenza può rivelarsi negativa in quanto annoverati tra i vettori di *X. fastidiosa,* , batterio Gram negativo che vive e si riproduce nei vasi conduttori xilematici e che comporta lo sviluppo di fitopatologie gravi in diverse piante ospiti.. In questo contesto si fa riferimento a *Xylella fastidiosa ssp. pauca* associato al complesso del disseccamento rapido dell'olivo (CoDiRO).
Xylella fastidiosa è un batterio Gram-negativo, asporigeno, di difficile coltivazione in coltura axenica. Si localizza nei vasi legnosi delle piante ospiti e viene diffuso in natura da numerose specie di cicaline. Nello scenario attuale, l'olivo è la principale specie di interesse agrario colpita dalla *Xylella* in Europa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e il ceppo associato a questa grave epidemia in Puglia sembra essere il più virulento tra i ceppi riportati in Europa. L'elenco delle specie ospiti dei ceppi europei è costantemente aggiornato, sulla base dei programmi uf ciali di monitoraggio negli Stati membri, con il sostegno delle attività di ricerca in corso che prevedono, di volta in volta, almeno l'identifi cazione della sottospecie (http://bit.ly/2F53Uky).

Piante ospiti del vettore: *Olea europea, Vitis* spp.*, Prunus dulcis, Populus* spp., *Salix* spp., *Alnus* spp. ed altre piante erbacee appartenenti ai generi *Asteraceae, Fabaceae, Apiaceae, Poaceae, Juncaceae*.

Principali piante ospiti di Xylella: Olivo, Olivastro, ospiti secondari e piante ornamentali suscettibili, in particolare la *Polygala myrtifolia*. https://gd.eppo.int/taxon/XYLEFA/hosts

Siti a rischio da monitorare: aziende vivaistiche e commercianti di piante da impianto, oliveti, parchi e giardini pubblici, orti e giardini privati, Aree lungo le arterie di comunicazione con la Puglia. Strutture interessate dai flussi turistici

Cosa controllare: Pianta

Misure di monitoraggio:

- Ispezioni visive
- Trappolaggio per i vettori
- Campionamenti

Ispezione visiva

Cosa guardare	*Quando*
Danni su piante ospiti: presenza di rami e/o foglie disseccate, bruscatura fogliare	Tutto l'anno
Presenza di vettori su piante di olivo e su erbacee	Da fine aprile a novembre, in particolare si valuteranno le popolazioni adulte che si spostano dalle specie erbacee all'olivo (fine estate-autunno)

Campionamento

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Quando*	*Note*
4-6 rametti con 8-10 foglie per pianta, disseccati solo parzialmente o rametti asintomatici contigui a parti disseccate, prelevati ai 4 punti cardinali e nelle parti medio alte della chioma	I campioni vanno scossi ripetutamente per allontanare eventuali insetti presenti prima di metterli in sacchetti di plastica, ben chiusi e opportunamente siglati. Il trasporto dei campioni al laboratorio di analisi deve avvenire in giornata. In alternativa i campioni devono essere conservati in frigorifero per non più di 48 ore.	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Adulti mediante retino sfalcia-erba	In provette singole con alcool 100%	Da aprile a novembre	

Test diagnostici: Normativa di riferimento per Protocolli diagnostici (PM 7 EPPO)

Tipologie diagnostiche per l'identificazione di Philaenus spumarius e altri vettori

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione morfologica dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulti e stadi giovanili	Identificazione specifica al microscopio binoculare con l'aiuto di chiavi dicotomiche
Adulti, stadi giovanili, uova	Estrazione di DNA e amplificazione PCR di geni mitocondriali e ribosomiali (COI, ITS); identificazione mediante controllo sequenze in BLAST e GenBank

Tipologie diagnostiche e caratterizzazione molecolare per il rilevamento di Xylella fastidiosa

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulti (testa)	Estrazione di DNA da ghiandole salivari; analisi di diagnostica molecolare tramite doppia amplificazione PCR su sequenze target conservate (proteina HL e geni RST). PM 7/24 (4) Annex. 4

Test diagnostici batterio

Saranno applicati test diagnostici sierologici e molecolari sui campioni consegnati al Laboratorio Fitopatologico Regionale dove personale URCoFi effettuerà i test sul materiale vegetale dopo averlo opportunamente selezionato e preparato.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Rametti e foglie	LAMP PCR PCR+Sequencing Real Time - PCR

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante
Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*
Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2130 della Commissione del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*
Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*
Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.), che abroga la decisone di esecuzione (UE) 2015/789
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto A)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario
Decreto Regionale del Dirigente n. 40 del 11 giugno 2018 Approvazione del piano regionale di attuazione del piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia e costituzione dell'unita' di crisi regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.8.1 *Xylella fastidiosa sub. fastidiosa*

Principali piante ospiti di Xylella fastidiosa sub. fastidiosa: *Acacia dealbata, Acer sp., Ambrosia artemisifolia, Broussonetia papyrifera, Calicotome spinosa, Cercis occidentalis, Cistus inflatus, Cistus ladanifer, Cistus monspeliensis, Cistus sp., Citrus reticulata, Citrus x aurantium var. paradisi, Citrus x aurantium var. sinensis, Citrus x limon, Coffea arabica, Coffea canephora, Coffea sp., Cytisus striatus, Elaeagnus angustifolia, Erysimum Hybrids, Ficus carica, Fraxinus angustifolia, Genista tricuspidata, Junglans regia, Liquidambar styraciflua, Lupinus aridorum, Magnolia grandiflora, Medicago sativa, Metrosideros sp., Morus sp., Myrtus communis, Nerium oleander, Pelargonium graveolens, Pluchea odorata, Polygala myrtifolia, Prunus avium, Prunus dulcis, Prunus persica, Prunus sp., Psidium sp., Quercus ilex, Quercus sp., Rhamnus alaternus, Rubis idaeus, Rubis rigidus, Rubus ursinus, Ruta chalepensis, Salvia rosmarinus, Sambucus canadensis, Sambucus sp., Spartium junceum, Strelitia reginae, Streptocarpus hybridis, Teucrium capitatum, Ulex europaeus, Ulex sp., Ulmus americana, Ulmus sp., Vaccinium corymbosum, Vaccinium virgatum, Vinca major, Vinca sp., Vitis aestivalis, Vitis californica, Vitis candicans, Vitis girdiana, Vitis hybridis, Vitis rotundifolia, Vitis sp., Vitis vinifera*.

7.8.2 *Xylella fastidiosa sub. multiplex*

Principali piante ospiti di Xylella fastidiosa sub. multiplex: *Acacia cultriformis**,** Acacia dealbata, Acacia longifolia, Acacia melanoxylon, Acacia saligna, Acacia sp., Acer granatense, Acer griseum, Acer Platenoides, Acer pseudioplatanus, Acer rubrum, Adenocarpus lainzii, Alnus rhombiofolia, Ambrosia psilostachya, Ambrosia sp., Ambrosia trifida, Ambrosia trifida var. texana, Ampelopsis cordata, Anthyllis barba-jovis, Anthyllis hermanniae, Arbutus unedo, Argyranthemum frutescens, Artemisia absinthium, Artemisia arborescens, Artemisia sp., Asparagus acutifolius, Athyrium filix-femina, Baccharis halimifolia, Berberis thunbergii, Calicotome sp., Calicotome spinosa, Calicotome villosa, Calluna vulgaris, Carya illinoinensis, Carya sp., Castanea sativa, Celtis occidentalis, Cercis canadensis, Cercis occidentalis, Cercis siliquastrum, Chenopodium album, Chionanthus sp., Cistus albidus, Cistus creticus, Cistus inflatus, Cistus monspeliensis, Cistus salviifolius, Cistus sp., Cistus x incanus, Clematis vitalba, Clinopodium nepeta, Convolvulus cneorum, Coprosma repens, Cornus sanguinea, Coronilla valentina, Coronilla valentina subsp.glauca, Cytisus scoparius, Cytisus sp., Cytisus villosus, Dimorphotheca ecklonis, Dimorphotheca fruticosa, Dittrichia viscosa, Echium plantagineum, Elaeagnus angustifolia, Elaeagnus x submacrophylla, Encelia farinosa, Erica cinerea, Erigeron canadensis, Erigeron karvinskianus, Erigeron sp., Eriocephalus africanus, Erodium moschatum, Euryops chrysanthemoides, Euryops pectinatus, Ficus carica, Frangula alnus, Fraxinus americana, Fraxinus angustifolia, Fraxinus excelsior, Fraxinus sp., Gazania rigens, Genista balearica, Genista corsica, Genista ephedroides, Genista scorpius, Genista sp., Genista tridentata, Genista x spachiana, Ginkgo biloba, Gleditsia triacanthos, Grevillea juniperina, Grevillea rosmarinifolia, Hebe, Hebe elliptica, Hebe sp., Helianthus annuus, Helianthus sp., Helichrysum sp., Helichrysum stoechas, Hibiscus syriacus, Hypericum androsaemum, Hypericum perforatum, Ilex aquifolium, Iva annua, Jacobaea maritima, Koelreuteria bippinata, Lagerstroemia indica, Lagerstroemia sp., Laurus nobilis, Lavandula angustifolia, Lavandula dentata, Lavandula latifolia, Lavandula sp., Lavandula stoechas, Lavandula x heterophylla, Lavandula x intermedia, Leucophyta brownii, Liquidambar styraciflua, Liriodendron tulipifera, Lonicera implexa, Lonicera japonica, Lonicera periclymenum, Lonicera sp., Lupinus aridorum, Lupinus villosus, Magnolia grandiflora, Magnolia x soulangeana, Malva multiflora, Medicago arborea, Medicago sativa, Melaleuca citrina, Mentha suaveolens, Metrosideros sp., Myoporum sp., Myrtus communis, Nerium oleander, Olea europaea, Olea europaea subsp. sylvestris, Olea sp., Pelargonium graveolens, Pelargonium sp., Phagnalon saxatile, Phillyrea angustifolia,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Phlomis fruticosa, Phlomis italica, Pistacia vera, Plantago lanceolata, Platanus occidentalis, Platanus sp., Platanus x hispanica, Polygala myrtifolia, Polygala sp., Polygala x dalmaisiana, Prunus americana, Prunus avium, Prunus cerasifera, Prunus cerasus, Prunus domestica, Prunus dulcis, Prunus laurocerasus, Prunus mexicana, Prunus persica, Prunus salicina, Prunus sp., Pteridium aquilinum, Quercus cerris, Quercus coccinea, Quercus falcata, Quercus ilex, Quercus laevis, Quercus macrocarpa, Quercus nigra, Quercus palustris, Quercus phellos, Quercus pubescens, Quercus robur, Quercus rubra, Quercus shumardii, Quercussp., Quercus suber, Ratibida columnifera, Retama monosperma, Reynoutria japonica, Rhamnus alaternus, Rhamnus sp., Robinia pseudoacacia, Rosa canina, Rosa sp., Rubus sp., Rubus ulmifolius, Ruta graveolens, Salvia abrotanoides, Salvia mellifera, Salvia officinalis, Salvia rosmarinus, Salvia sp., Sambucus nigra, Sambucus sp., Santolina chamaecyparissus, Santolina magonica, Santolina sp., Sapindus saponaria, Scabiosa atropurpurea var. maritima, Senecio inaequidens, Solidago virgaurea, Spartium junceum, Spartium sp., Strelizia reginae, Syringa vulgaris, Ulex europaeus, Ulex minor, Ulex parviflorus, Ulex sp., Ulmus americana, Ulmus crassifolia, Ulmus sp., Vaccinium corymbosum, Vaccinium sp., Vaccinium virgatum, Viburnum tinus, Vinca major, Vinca minor, Vinca sp., Vitex agnus-castus, Vitis aestivalis, Vitis sp., Vitis vinifera, Westringia fruticosa, Xanthium strumarium.

Test diagnostici per Xylella fastidiosa sub. fastidiosa e multiplex

Saranno applicati test diagnostici sierologici e molecolari sui campioni consegnati al Laboratorio Fitopatologico Regionale dove personale URCoFi effettuerà i test sul materiale vegetale dopo averlo opportunamente selezionato e preparato.

1. saggio generico con real time PCR con i primers di Harper (generici per tutte le sottospecie/ceppi)
2. solo nel caso si ottengono reazioni positive si deve procedere con l'identificazione della sottospecie, che può essere fatta con un saggio real time PCR (descritto da Dupas et al. 2019), in cui si utilizzano tre coppie di primers/sonde per rilevare *pauca, multiplex* e *fastidiosa*, per identificare la sottospecie.
3. Successivamente al saggio Dupas, se si vuole caratterizzare il profilo sequence type dell'isolato, si procede con MLST (**Multi-Locus Sequence Typing**).

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico per i vettori: Dott. Nugnes Francesco (CNR-IPSP)
Referente partner scientifico per il batterio: Dott.ssa Michelina Ruocco (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 FUNGHI E OOMICETI

8.1 *Apiosporina morbosa – nodo nero* [DIBOMO]

- Regno: Fungi
- Phylum: Ascomycota
- Subphylum: Pezizomycotina
- Classe: Dothideomycetes
- Ordine: Venturiales
- Famiglia: Venturiaceae
- Genere: Apiosporina
- Specie: *Apiosporina morbosa* [DIBOMO]

Origini: *A. morbosa* è originario del Nord America (prima segnalazione nel 1821 in Pennsylvania, U.S.A.).

Dove è stato segnalato: il patogeno è diffuso in tutta l'America settentrionale tra Canada, Stati Uniti e Messico. https://gd.eppo.int/taxon/DIBOMO/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo da quarantena. Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B).

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni:
Morfologia e biologia: Stroma: neri, duri, ramificati. Ascostroma: neri, globosi, a volte turbinati, larghi fino a 500 µm, con un apice leggermente appiattito e un ostiolo centrale. Aschi: claviformi, sessili, bitunicati, a 8 spore, di dimensioni 50–75 x 12–15 µm. Ascospore: claviformi, con apice ottusamente arrotondato, affusolate verso la base, con 1 setto vicino alla base, pareti lisce, olivacee, dimensioni 13–18 x 4–7 µm. Conidiofori: eretti, marrone chiaro, flessuosi, genicolati con cicatrici ispessite su piccoli denticoli, dimensioni 40–70 x 5–7 µm. Conidi: marrone chiaro, con 0–1 setto, lisci, singoli o in brevi catene, dimensioni 6–13 x 3–5 µm.
Le spore germinano ed entrano attraverso lesioni o direttamente alla base dei germogli. L'infezione avviene in breve tempo, di solito immediatamente dopo l'apertura delle gemme. Le infezioni possono verificarsi anche legno più vecchio, in concomitanza di gemme, frutti o foglie. La temperatura minima alla quale può avvenire l'infezione è di 11°C. Dopo l'infezione, si sviluppa un rigonfiamento, visibile alla fine dello stesso anno o nella primavera successiva.
I **conidi**, di colore verde oliva, vengono prodotti superficie del rigonfiamento. Sebbene queste spore siano estremamente resistenti al freddo (sopravvivono per 192 giorni a -20°C) e possano superare l'inverno, non si ritiene che abbiano un ruolo importante nella diffusione della malattia. Le **ascospore**, la principale fonte di inoculo, sono prodotte in ascostromata multiloculari presenti su nodi maturi. La produzione massima di ascospore, si verifica prima o dopo la caduta dei petali. Dopo essere state bagnate dalla pioggia, le ascospore vengono espulse con forza fino a 45 mm (il 50% meno di 10 mm) e trasportate dalle correnti d'aria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ciclo vitale può essere completato in 1 o 2 anni, in base alla latitudine. Le potature contenenti nodi escissi possono continuare a produrre spore vitali per diverse settimane. I nodi, una volta formati, continuano a produrre ascospore ogni anno, anche se la loro produttività diminuisce con l'età.
Sintomatologia: All'inizio della primavera, i rami infettati l'anno precedente sviluppano piccoli rigonfiamenti di colore marrone chiaro, visibili inizialmente appena sotto l'attacco dei piccioli delle foglie, si ingrandiscono gradualmente. I nodi sono inizialmente sugherosi e dall'aspetto vellutato e di colore verde oliva, dovuto allo stadio conidiale. Più avanti, in estate, diventano neri, duri e fragili. I nodi hanno dimensioni che variano da 1 a 15-20 cm di lunghezza e da 0,5 a 4 cm di diametro; spesso si uniscono per formare nodi più grandi e possono arrivare a cingere il fusto. La colorazione verde sui nodi giovani è molto meno evidente sui peschi rispetto ai prugni. L'iperparassitismo da parte di *Trichothecium roseum* può causare una colorazione rosa o bianca dei nodi. Gli alberi colpiti diventano nani e stentati. I sintomi sono simili a quelli causati da *Agrobacterium tumefaciens* su *Prunus spp*., e spesso nelle prime fasi oscurati dalle foglie.
Danni: Nel giro di pochi anni dall'attacco, gli alberi perdono vigore. La cinghiatura può causare la morte dei singoli rami, ma l'effetto più grave è il nanismo degli alberi. Attraverso i nodi possono penetrare patogeni secondari. Si ritiene che la malattia sia stata responsabile della scomparsa degli alberi di ciliegio dai frutteti dell'Ontario (Canada) nel XIX secolo. È grave sia sui prugni selvatici che su quelli coltivati. È stata segnalata come il fattore limitante per la coltivazione dei prugni in Nuova Scozia (Canada). In *P. serotina*, i cancri che si formano rendono l'albero inutilizzabile per il legname. Focolai distruttivi di *A. morbosa* si verificano di solito in piccoli frutteti domestici dove non vengono adottate misure di controllo.

Piante ospiti: L'ospite principale è il prugno, *Prunus domestica* (americano, europeo e giapponese); *A. morbosa* è stata osservata anche su albicocco (*P. armeniaca*), ciliegio (*P. cerasus*), pesco (*P. persica*) e su varie specie di *Prunus* selvatici nord americani. Potenzialmente piò attaccare tutte le specie appartenenti al genere *Prunus*.

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, rivenditori, importatori, mercati all'ingrosso, magazzini grossisti importatori/esportatori, centri di raccolta collettivi. Frutteti. Le piante di *Prunus* destinate alla piantagione provenienti dal Canada e dagli Stati Uniti dovrebbero provenire da un luogo di produzione risultato privo di *A. morbosa* durante le ultime due stagioni di crescita.

Cosa controllare: Presenza di nodi o cancri.

Misure di di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento
- Analisi morfologica e molecolare

Ispezioni visive e campionamento

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Presenza di nodi o cancri su rami e fusti	Tutto l'anno

Campionamento

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Quando*	*Note*
Campioni de nodi e cancri sospetti	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test diagnostici
Isolamento e osservazioni al microscopio, saggi molecolari (PCR).

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Nodo o cancro	Morfologica, molecolare

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa

Referente partner scientifico: Dott.ssa Michelina Ruocco (CNR–IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2 *Botryosphaeria kuwatsukai - Marciume della frutta e della corteccia verrucosa su Malus, Pyrus, e Prunus spp.* **[PHYOPI]**

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: *Fungi*
- Phylum: *Ascomycota*
- Subphylum: *Pezizomycotina*
- Classe: *Dothideomycetes*
- Ordine*: Botryosphaeriales*
- Famiglia: *Botryosphaeriaceae*
- Genere:*Botryosphaeria*
- Specie:*Botryosphaeria kuwatsukai* [PHYOPI]

***Origini*:** Giappone

***Dove è stato segnalato*:** Giappone, Cina, Penisola Coreana, Taiwan

***Presenza e/o segnalazioni in Italia*:** Non segnalato

***Diffusione in Campania*:** Assente

***Categoria fitosanitaria*:** Organismo nocivo da quarantena

***Morfologia, Biologia, Sintomatologia e Danni*:**
B. kuwatsukai presenta conidi unicellulari, incolori con dimensioni 17–25 x 5–7 µm, leggermente ristretti a ciascuna estremità. L'estrusione avviene in una massa miceliale bianca nella parte superiore di ogni picnidio. I picnidi stromatici si sviluppano durante tutto l'anno, a seconda della temperatura, solitamente iniziando entro giorni o settimane dalla morte dei tessuti infetti in relazione al suo grado di umidità e dispersi dalla pioggia, eccezionalmente fino a 20 m da forti piogge spinte dal vento. Germinano entro 24 ore e il picco di rilascio dei conidi si verifica dopo 4 ore di ritenzione di umidità. L'infezione è favorita da condizioni caldo-umide con temperatura ottimale di 28 °C, richiedendo di 5 ore di umidità superficiale per i giovani frutti, mentre i frutti più vecchi necessitano di più tempo. Il periodo di incubazione per l'infezione dei germogli è di 90-120 giorni, i germogli infettati durante aprile-agosto mostrano sintomi a settembre-novembre e forniscono l'inoculo l'anno successivo. Le foglie vengono infettate a luglio-agosto, con un periodo di incubazione di circa 30 giorni. Gli pseudoteci maturi dello stadio sessuale possono svilupparsi negli stessi stromi che hanno precedentemente prodotto conidi o in nuovi stromi, solitamente su tessuti morti da diversi mesi fino ad un anno o più. Le ascospore vengono disperse nell'aria e nell'acqua per gran parte della stagione di crescita e, come i conidi, sono più abbondanti dalla tarda primavera all'inizio dell'estate. *B. kuwatsukai* può esistere come endofita nei tessuti vegetali sani per un lungo periodo di tempo. I sintomi sono: marciume ad anelli concentrici alternati, chiari e scuri sui frutti, mentre su pere e mele il fungo forma protuberanze simili a verruche (Corteccia verrucosa) sulla superficie di tronchi e rami, riducendone la crescita e la produttività. Le lesioni su rami, rametti e tronco variano da minuscole a superficiali macchie sulla corteccia

fonte: http://burc.regione.campania.it

con cancri infossati, delimitati da vigorose creste callose o lesioni diffuse. Le macchie fogliari sono di minore importanza e non influenzano la resa.

***Piante ospiti**:* Malus domestica (Melo domestico), Pyrus communis (Pero comune), Pyrus pyrifolia var. culta (Nashi) Prunus spp. (principali). Chaenomeles japonica (Cotogno del giappone), Cydonia oblonga (Melo Cotogno) (secondari).

***Siti a rischio da ispezionare*:** Vivai, piante in importazione, giardini pubblici e privati, parchi pubblici, orti botanici, frutteti.

Cosa controllare: Materiale per la propagazione vivaistica, germogli, foglie e principalmente i tessuti legnosi (rami principali e secondari) e i frutti di piante ospiti comprese quelle di importazione.

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

B. kuwatsukai è stato distinto solo per i diversi sintomi, protuberanze simili a verruche piuttosto che cancri, che provoca su tronco, rametti e steli. Marciume ad anelli concentrici alternati, chiari e scuri sui frutti.

Ispezione visiva

Cosa monitorare	***Quando***
Verruche su corteccia	Durante tutto l'anno
Anelli concentrici alternati, chiari e scuri sui frutti	In presenza del frutto

Campionamenti

Prelievo	***Conservazione***	***Quando***
Organi legnosi	In buste sigillate e conservate in frigo	Tutto l'anno
Frutti		Fruttificazione

Test diagnostici

***PCR* Identificazione molecolare:** Per amplificare le regioni dello spaziatore trascritto interno (ITS) può essere utilizzata la coppia di primer ITS1F/ITS4. La β-tubulina (TUB2) è stata amplificata utilizzando i primer Bt2a/Bt2b, mentre la coppia di primer EF1-688F/EF1-1251R è stata utilizzata per amplificare il fattore di elongazione della traduzione (TEF1α)

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa

Referente partner scientifico: Dott.ssa Michelina Ruocco (CNR–IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3 *Ceratocystis platani* - Cancro colorato del platano [CERAFP]

Posizione tassonomica:

- Regno: Fungi
- Phylum: Ascomycota
- Classe: Sordariomycetes
- Ordine: Microascales
- Famiglia: Ceratocystidaceae
- Genere: Ceratocystis
- Specie: *Ceratocystis platani* [CERAFP]

Origini: USA

Dove è stato segnalato: In Europa è presente in Albania, Francia, Grecia, Italia, Svizzera https://gd.eppo.int/taxon/CERAFP/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: La prima segnalazione risale agli anni '40, ma tutt'oggi la distribuzione in Italia risulta essere ristretta ad alcune aree.

Diffusione in Campania: Presente in tutte le province campane.

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni: E' un fungo parassita appartenente alla divisione Ascomycota estremamente virulento ed aggressivo in grado di infettare tutte le specie appartenenti al genere Platanus. L'infezione della pianta avviene per germinazione delle spore fungine su di una ferita fresca; la ricettività della stessa tende a diminuire progressivamente in seguito al processo di suberizzazione e cicatrizzazione. Se la lesione risulta sufficientemente recente ed umida, le spore germinano velocemente e le ife di nuova formazione penetrano all'interno dei tessuti vegetali mostrando una netta predilezione per lo xilema ed i raggi midollari. La crescita è principalmente intracellulare, e la morte delle cellule è provocata anche attraverso il rilascio di tossine. All'interno del legno, il fungo si sviluppa velocemente estendendosi in profondità nel tronco, dove le sue spore possono restare infettive per lungo tempo. Ulteriore mezzo di diffusione è anche il passaggio diretto delle ife fungine da un albero all'altro in seguito a fenomeni di anastomosi.

Piante ospiti: Platanus occidentalis, Platanus orientalis, Platanus x hispanica

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, Foreste, Alberature stradali e parchi pubblici.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Legno non lavorato (legno non squardato

Misure di monitoraggio:

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive e campionamento

Vanno ricercate lesioni cancerose estese di forma ellittica o triangolari; venature bluastre a chiazze denominate "a macchia di leopardo" (tipiche) sulla corteccia liscia; ingiallimenti fogliari, ritardo vegetativo e sviluppo stentato. In situazioni acute si può osservare anche un improvviso disseccamento di alcune branche o dell'intera chioma.
Dalle piante sintomatiche, sono prelevati campioni di legno, utilizzando attrezzi sterili; i campioni sono analizzati presso il laboratorio fitopatologico regionale o presso i laboratori afferenti al partenariato URCoFi. Le piante sintomatiche devono essere adeguatamente contrassegnate anche per consentire l'applicazione delle misure fitosanitarie previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su tronco	Tutto l'anno
Presenza danni su foglie, rami	Marzo - Novembre

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Campione legnoso	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;

Test diagnostici

Isolamento fungino e osservazioni al microscopio, saggi molecolari (**PCR**).

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Campione legnoso	Isolamento fungino e analisi microscopica, PCR

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto B; All.VII; All.VIII)
Decreto del Ministro 06 luglio 2015 Modifica del decreto 29.02.2012 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata
Decreto del Ministro 29 febbraio 2012 Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4 *Coniferiporia sulphurascens* - Marciume radicale laminato [PHELSU]

Posizione tassonomica:

- **Regno:** Funghi
- **Phylum**: Basidiomycota
- **Classe**: Agaricomycotina
- **Subclass**: Agaricomycetes
- **Ordine**: Hymenochaetales
- **Famiglia**: Hymenochaetaceae
- **Genere**: Coniferiporia
- **Specie**: Coniferiporia sulphurascens [PHELSU]

Origine: America del Nord

Dove è stato segnalato: Canada, Stati Uniti d'America, Cina, Giappone e Russia.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Non segnalato

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo da quarantena A1 (Annex II A)

Morfologia, Biologia, Sintomatologia e Danni
Le piante scuscettibili *di P. sulphurascens* appartengono come descritto alle conifere. I basidiocarpi di C. sulphurascens sono generalmente prodotti sulla parte inferiore umida dei tronchi caduti. I corpi fruttiferi sono per lo più annuali, crostosi e maturano a fine estate o in autunno. Le basidiospore unicellulari sono disperse dal vento o dall'acqua e richiedono umidità per germinare. La formazione dei corpi fruttiferi è rara in molte aree e anni, soprattutto in condizioni di siccità. La diffusione del fungo tramite contatti con le radici è di gran lunga il mezzo di diffusione dominante per *P. sulphurascens*. Il patogeno generalmente rimane nel sito per un periodo di tempo molto lungo, diffondendosi attraverso il contatto tra radici negli alberi vivi o attraverso il contatto delle radici con il legno infetto, persistendo come saprofita nelle radici e nelle ceppaie in decomposizione. Su distanze più lunghe, l'agente patogeno viene trasportato sul legno delle specie ospiti, compresi gli imballaggi in legno, e in misura minore su piante di specie ospiti destinate alla piantagione. Dopo l'infezione della radice, il micelio si espande, uccide il cambio e il floema e inizia a deteriorare lo xilema. Il micelio può crescere ulteriormente fino a colonizzare il colletto della radice. La temperatura ottimale per la crescita miceliale è di 25°C, ma la crescita avviene tra 5°C e 30°C .Gli alberi muoiono o decadono quando le radici vengono distrutte, a causa di un'incisione causata dal vento o da un attacco secondario. Questo processo può essere molto lento e gli alberi possono essere notevolmente infettati prima che i sintomi della chioma diventino evidenti.

Piante ospiti:
Abies concolor, Abies sachalinensis, Abies sibirica, Larix gmelinii var.principis-ruprechtii, Larix occidentalis , Larix spp.,Picea abies, Picea engelmannii, Picea jezoensis, Picea obovata, Pinus contorta Pinus monticola, Pseudotsuga menziesii, Tsuga heterophylla.

Siti a rischio da ispezionare:
Boschi di conifere, giardini pubblici e privati con conifere, parchi pubblici e privati, orti botanici, vivai o siti di importazione di legno di piante suscettibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cosa controllare:
Il fitopatogeno potrebbero entrare nell'UE e in territorio campano attraverso legno con corteccia, corteccia isolata e piante per la piantagione di Cupressaceae e Pinaceae.

Misure di Monitoraggio
- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti
Presenza di micelio su radici o colletto, colorazione giallastra o brunastra degli aghi e germogli penduli o afflosciati in caso di infezione.

Ispezione visiva

Cosa monitorare	Quando
Micelio su radici o colletto	Durante tutto l'anno
Colorazione giallastra o brunastra degli aghi e germogli penduli o afflosciati	

Campionamenti

Prelievo	Conservazione	Quando
Organi legnosi (eventualmente con micelio)	In buste sigillate e conservate in frigo	Tutto l'anno
Germogli e aghi		

Test diagnostici

PCR - Identificazione molecolare:

Per l'identificazione molecolare e l'amplificazione delle regioni dello spaziatore trascritto interno (ITS) può essere utilizzata la coppia di primer ITS1F/ITS4

Conseguenza potenziali

L'impatto di *P. sulphurascens* sulle piante suscettibili provocherà il deperimento e la morte delle stesse. Di fondamentale importanza gli effetti negativi relativi all'erogazione dei servizi ecosistemici dei boschi di conifere.

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa

Referente partner scientifico: Dott.ssa Michelina Ruocco (CNR–IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5 *Fusarium circinatum* - Cancro resinoso del pino [GIBBCI]

Posizione tassonomica:

- Regno: Fungi
- Phylum: Ascomycota
- Ordine: Hypocreales
- Famiglia: Nectriaceae
- Genere: Fusarium
- Specie: *Fusarium circinata* [GIBBCI]

Origini: sconosciute, probabilmente Nord America.

Dove è stato segnalato: Stati Uniti d'America Meridionali. Centro America, Cile, Colombia, Brasile, Uruguay, Giappone, Sud Africa. In Europa è presente in Spagna e Portogallo https://gd.eppo.int/taxon/GIBBCI/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni: è una malattia fungina virulenta e incurabile che colpisce gli alberi di genere *Pinus*. La dispersione del patogeno può avvenire attrraverso microconidi e macroconidi ad opera del vento, di insetti o uccelli e per spostamenti di terreno. In nuove aree la dispersione può aver luogo attraverso la commercializzazione di seme infetto, o contaminato esternamente o di materiale vegetale infetto destinato alla piantagione. Il patogeno può sopravvivere per uno o più anni anche nel legno infetto.

Piante ospiti: Diverse specie del genere *Pinus*, *Pseudotsuga menziesii*.

Siti a rischio da ispezionare: Vivai ornamentali e forestali, boschi, giardini e parchi pubblici, aree urbane.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Ramo; Semi

Misure di monitoraggio:

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su foglie e rami	Tutto l'anno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Foglie e rami	In buste sigillate, in frigo	Intero anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test diagnostici
Isolamento e **osservazioni microscopica**, saggi molecolari (**PCR**).

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Foglie e rami	PCR

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto B; All. IV, parte H, I; All. V, Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2032 Della Commissione del 26 novembre 2019 che stabilisce misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione del Fusarium circinatum Nirenberg & O'Donnell (precedentemente Gibberella circinata) e che abroga la decisione 2007/433/CE [notificata con il numero C(2019) 8359parte G, H)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott.ssa Michelina Ruocco (CNR - IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6 *Fusarium oxysporum f.sp.albedinis* [FUSAAL]

Posizione tassonomica:

- Regno: Fungi
- Phylum: Ascomycota
- Classe: Sordariomycetes
- Ordine: Hypocreales
- Famiglia: Nectriaceae
- Genere: *Fusarium*
- Specie: *Fusarium oxysporum f.sp.albedinis* [FUSAAL]

Dove è stato segnalato: Algeria, Mali e Marocco. https://gd.eppo.int/taxon/FUSAAL/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: la prima segnalazione è del 1993 (Luisi et al., 1993)

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo da quarantena

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni:

Il patogeno sopravvive sotto forma di clamidospore nel terreno, anche per oltre 8 anni, e nei tessuti delle piante ospiti morte, in particolare nelle radici (Benzhora et al., 2015). Un numero piccolo di clamidospore è sufficiente a dare inizio alla malattia dato che l'infezione di poche radici può portare alla morte della pianta. Le clamidospore germinano e penetrano nel sistema vascolare delle radici, cosicché il patogeno cresce rapidamente e avanza sino al fusto (Laurence et al., 2012). Successivamente il micelio produce conidi nei vasi, che vengono trasportati verso l'alto dalla corrente d'acqua (Benzohra et al., 2015). Le temperature ottimali per lo sviluppo del patogeno sono comprese tra 21 e 27,5 °C, la crescita si arresta a 7°C e 37°C (Shabani et al., 2014).

I sintomi iniziali appaiono su una o più foglie della corona centrale,queste assumono un colore grigio pallido e appassiscono. Allo stesso tempo, sul lato dorsale della foglia, compare una macchia marrone che si diffonde dalla base della foglia alla punta. La foglia muore e pende lungo il tronco in un periodo che può variare da pochi giorni a diverse settimane. Progressivamente le altre foglie mostrano gli stessi sintomi fino alla morte della pianta (Cabi, 2019). La morte può avvenire da 6 mesi a 2 anni dopo la prima comparsa dei sintomi, a seconda della varietà, dell'età degli alberi e delle condizioni di impianto (Louvet et al., 1970; Djerbi, 1982).

Internamente la pianta sintomatica presenta una colorazione bruno-rossastra dei tessuti vascolari infetti e del parenchima e sclerenchima circostante. Non sono state segnalate macchie nei peduncoli, fiori o frutti (Koulla & Saaidi, 1985).

Piante ospiti: *Phoenix dactylifera*, di cui tutte le cultivar commerciali nordafricane di alta qualità sono suscettibili (es. Mejhoul, Deglet Nour, Bou Feggous). *Lawsonia inermis*; *Medicago sativa* e *Trifolium* sp.; queste sono portatrici asintomatiche del patogeno e i ceppi isolati da queste piante sono meno aggressivi (Sedra, 2011).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da ispezionare: Piante in importazione, vivai, garden, giardini, parchi pubblici e privati, giardini botanici

Cosa controllare: Foglie, radici, rami

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezione visiva

Cosa guardare	*Quando*
Foglie sintomatiche, radici, rami	Tutto l'anno

Campionamento

Test diagnostici

Il patogeno può essere identificato in base alle caratteristiche colturali di colture di singole spore

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Quando*	*Note*
Foglie, terreno	In buste sigillate, in frigo	Intero anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;

(Chettab et al., 1978; djerbi et al., 1990) o con il test di compatibilità vegetativa (Djerbi et al., 1990). Isolamento e osservazioni al microscopio, colture e saggi sierologici (lateral flow) e molecolari (PCR). L'identificazione deve basarsi sull'isolamento del fungo in terreni di coltura combinato con metodi molecolari. Una coppia di primer (TL3-FOA28) è stata sviluppata da Fernadez et al., 1998 per la diagnosi univoca di colture pure di *Fusarium oxysporum f. sp. albedinis* mediante PCR. Questo test differenzia *Fusarium oxysporum f. sp. albedinis* da ceppi saprofiti *di F. oxysporum* che possono coesistere nel suolo. Tutti i metodi per il rilevamento e l'identificazione di *Fusarium oxysporum f. sp. albedinis* sono descritti nella norma EPPO PM 7/16(1) (EPPO, 2002).

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Foglie	PCR

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A; All. IV, parte H, parte I; All. V parte G)

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Dott. ssa Michelina Ruocco (CNR - IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.7 *Geosmithia morbida* [GEOHMO] e *Pityophthorus juglandis* - Cancro rameale del noce e suo vettore Scolitide del noce [PITOJU]

Posizione tassonomica fungo:

- Regno: Fungi
- Phylum: Ascomycota
- Ordine: Hypocreales
- Famiglia: Bionectriaceae
- Genere: Geosmithia
- Specie: *Geosmithia morbida* [GEOHMO]

Origini: USA, (Arizona, Nuovo Messico, California).

Dove è stato segnalato: Stati Uniti d'America (alcuni stati della costa orientale ed occidentale), Italia

https://gd.eppo.int/taxon/GEOHMO/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Dalla prima segnalazione nel 2013 (dal Veneto), la zona delimitata per la malattia è oggi di 95 749 Ha e include tre aree, inclusi i cinque nuovi siti colpiti da focolai individuati nel 2016, due dei quali segnalati dal Piemonte nel 2015 (due piccole coltivazioni da legno miste) e uno dalla Lombardia nel 2016 (un unico albero infetto). Il vettore è stato rinvenuto, anche se con frequenza molto bassa, sia in Lombardia (nel 2016) sia in Friuli-Venezia Giulia (nel 2015) che in altre zone del Veneto. L'infestazione si sta ampliando infatti l'insetto e il fungo simbionte sono stati rinvenuti recentemente in Toscana (Moricca et al. 2018).
Si ipotizza che all'origine del cancro rameale in Italia vi sia l'importazione di legno di noce infetto dagli Stati Uniti. Dalle analisi del DNA del fungo isolato dai primi alberi infettati individuati, provenienti dal Veneto, l'organismo nocivo è stato associato allo stesso genotipo fungino diffuso in California. Fino ad ora anche l'analisi molecolare del vettore ha evidenziato in italia la presenza di un singolo aplotipo.
Anche altre specie di insetti sono in grado di fungere da vettori. Solo circa l'80 % degli adulti di *P. juglandis* catturati è risultato positivo al fungo ma il fungo non è mai stato ritrovato in luoghi dove il vettore è assente. Non si conosce il luogo d'origine del fungo che potrebbe non coincidere con quello del vettore.

Diffusione in Campania: Assente

Posizione tassonomica vettore:

- Regno: *Animalia*
- Phylum: *Arthropoda*
- Subphylum: *Hexapoda*
- Classe: *Insecta*
- Ordine: *Coleoptera*
- Famiglia: *Curculionidae*
- Sottofamiglia: *Scolytinae*
- Genere: *Pityophthorus*
- Specie: *Pityophthorus juglandis* [PITOJU]

Origini: Sud-est dell'America settentrionale (alcune regioni del Messico, California meridionale, Arizona, Nuovo Messico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dove è stato segnalato: America: Arizona, California, Colorado, Idaho, Indiana, Maryland, Nevada, New Mexico, North Carolina, Ohio, Oregon, Pennsylvania, Tennessee, Utah, Virginia, Washington; Europa: Belgio, Lituania, Italia.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Veneto (2013); Piemonte (2015); Friuli-Venezia Giulia (2015) Lombardia (2016); Toscana (2018).

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria:

Geosmithia morbida: organismo nocivo prioritario - A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019
Pityophthorus juglandis: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia: Coleottero di dimensioni molto ridotte (1,5-2 mm) e con un colore variabile dal bruno-rossastro al marrone. Il corpo dell'adulto risulta relativamente stretto (circa tre volte più lungo che largo), la metà anteriore del pronoto è inclinata verso l'alto e presenta 4-6 file concentriche di asperità; le elitre sono finemente punteggiate e sono caratterizzate dalla presenza di setole brevi e sparse; la fronte è di forma piano-concava, leggermente rialzata; la superficie dell'esoscheletro è liscia, lucente e uniformemente punteggiata; la peluria è piuttosto abbondante, più lunga ai margini; antenne clavate. Le larve sono vermiformi e di colore bianco, con il capo marrone – rossastro; le pupe sono bianche.

Biologia: Primo volo nel mese di aprile, l'accoppiamento avviene verso la fine del mese di maggio, all'interno di una camera nuziale scavata dal maschio; le uova sono deposte all'interno di gallerie trasversali. Le uova si schiudono nei mesi estivi e le larve si nutrono di corteccia scavando gallerie che si diramano perpendicolarmente a quelle materne, per un periodo variabile dalle 4 alle 6 settimane. Il raggiungimento del pieno stadio pupale avviene alla fine del tunnel larvale, così come la metamorfosi e la maturazione pre-sfarfallamento. Infine, gli adulti emergono attraverso piccoli fori di uscita circolari, dando così inizio ad una nuova generazione che si completa nel giro di 7 settimane. Di norma, in un anno sono comprese 2-3 generazioni, dalle primaverili alle tardo-estive, ma il ciclo vitale di *P. juglandis* può variare notevolmente in funzione del clima.

Sintomatologia e danni: *P. juglandis* è il principale vettore del fungo simbionte *Geosmithia morbida*; le ife di quest'ultimo vengono trasportate dalle setole presenti sul corpo del fitofago e giungono nei tessuti floematici della pianta, attraverso le gallerie scavate dallo scolitide per l'alimentazione e per l'accoppiamento.
G. morbida causa alla pianta diverse tipologie di cancri corticali (Thousand Cancer Disease, TCD), danneggiando e distruggendo i tessuti circostanti le ferite create da *P. juglandis*; in seguito il fungo produce e rilascia nuove spore nelle gallerie, contaminando così i tegumenti esterni degli scolitidi della nuova generazione che andranno a colonizzare nuove piante favorendo la diffusione di *G. morbida.* Nelle piante attaccate, inizialmente, le foglie assumono tonalità gialle e sono colpite da un appassimento precoce, cui segue un disseccamento dei rami. Il fungo colonizza i tessuti legnosi partendo dalle gallerie dello scolitide formando un gran numero di singole zone tumorali che confluiscono poi formando un'unica massa. *G. morbida* danneggia il tessuto conduttore della pianta, causando l'arresto del flusso linfatico che, nel caso di grandi infestazioni, può portare alla morte l'ospite nel giro di 3-5 anni dalla comparsa dei primi sintomi.

Piante ospiti: *Juglandis* spp., *Pterocarya* spp.

Siti a rischio da monitorare: Punti d'entrata: porti, aeroporti; commercianti all'ingrosso (aziende vivaistiche); siti di importazione e lavorazione del legno; siti in cui sono presenti alberi di noce (giardini e campagne private).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cosa controllare: Corteccia; Legno non lavorato; Imballaggi in legno corteccia di fusti e di rami. Rami sintomatici.

Misure di monitoraggio*:*

- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

L'attività di monitoraggio tiene conto delle raccomandazioni riportate nella *RELAZIONE FINALE SU UN AUDIT CONDOTTO IN ITALIA DAL 12 SETTEMBRE 2016 AL 23 SETTEMBRE 2016 AL FINE DI VALUTARE LA SITUAZIONE E IL CONTROLLO DEL CANCRO RAMEALE DEL NOCE* da parte della Commissione Europea - DG(SANTE) 2016-8796 – MR

Tale attività di monitoraggio si integra anche con i controlli previste dal nuovo regime fitosanitario per la movimentazione del legname di *Juglans* L., soggetto a Passaporto delle piante.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Danni su foglie, tronchi e rami: appassimento rapido di foglie (foglie a bandiera), fori e gallerie presenti su fusti e rami, presenza di cancri	Fine febbraio - novembre
Controllo settimanale delle trappole	Tutto l'anno, ma con maggiore frequenza nel periodo compreso tra aprile e novembre, in quanto i voli avvengono con temperature >17-19°C

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Rami, cortecce	In buste sigillate, in frigo	Da fine febbraio a novembre	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Adulti da trappole attrattive o da corteccia	In capsule Petri, in frigo	Da aprile a novembre	
Larve da rami e cortecce	In eppendorf, con alcol assoluto, in frigo	Da giugno a novembre	
Rami cancerosi o con presenza di gallerie	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	

Trappolaggio dei vettori

Le trappole usano feromoni di aggregazione che catturano entrambi i sessi e sono stati segnalati casi di non specificità (il 2-methyl-3-buten-2-ol è presente anche nel blend feromonico di *Ips typographus* per esempio) per cui il controllo dei campioni può essere molto oneroso in termini di tempo. Le trappole devono essere controllate con cadenza settimanale per valutare la curva dei voli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo trappola	*Attrattivo*	*Quando*	*Dove*
Multi-funnel con fondo nero	Feromone di aggregazione sessuale per entrambi i sessi (2-methyl-3-buten-2-ol) e glicole propilenico	Da aprile a novembre	Noceti

Test diagnostici:
Normativa di riferimento per Protocolli diagnostici (PM 7 EPPO)
Il personale URCoFi provvederà all'identificazione morfologica dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione **molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica**

Tipologie diagnostiche per l'identificazione di Geosmitia morbida

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Foglie appassite, rami e fusti con presenza di zone cancerose singole o estese	Isolamento e coltura *in vitro*: rimozione delle porzioni cancerose dal materiale campionato e coltivazione in capsule Petri su terreno selettivo
Foglie appassite, rami e fusti con presenza di zone cancerose singole o estese	Estrazione di DNA e amplificazione nested-PCR dei geni ribosomiali ITS; controllo sequenze in GenBank

Tipologie diagnostiche per l'identificazione di Pityophthorus juglandis

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulti, pupari, larve, uova	Identificazione specifica al microscopio binoculare con l'aiuto di chiavi dicotomiche
Adulti, pupari, larve, uova	Estrazione di DNA e amplificazione PCR di due frammenti del complesso genetico mitocondriale citocromo ossidasi 1 (COX1); controllo sequenze in BLAST.

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto B; All. VII; All. VIII)
Normativa di riferimento vettore:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII; All. VIII)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA) Dott. Nugnes Francesco (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.8 *Phyllosticta citricarpa* - Macchia nera degli agrumi [GUIGCI]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Fungi
- Phylum: Ascomycota
- Classe: Dothideomycetes
- Ordine: Botryosphaeriales
- Famiglia: Phyllostictaceae
- Genere: Phyllosticta
- Specie: *Phyllosticta citricarpa* [GUIGCI]

Origini: Australia

Dove è stato segnalato: in Europa è assente. Segnalato in Sud Africa, America (Brasile, USA, Cuba), Asia (Cina, Butan, Indonesia, Filippine) Australia, Nuova Zelanda. Recentemente è stato accertato in diverse zone della Tunisia

https://gd.eppo.int/taxon/GUIGCI/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia, biologia, sintomi e danni: *P. citricarpa* ha un impatto economico significativo sulla coltivazione di agrumi poiché rende i frutti inadatti alla commercializzazione sul mercato del fresco. Infezioni gravi possono causare cascole precoci dei frutti. I frutti asintomatici possono sviluppare sintomi durante la fase di trasporto o stoccaggio.
Nelle regioni in cui il fungo presenta un solo ciclo colturale annuale, gli ascocarpi e le ascospore prodotti sui residui colturali del suolo rappresentano la principale fonte di inoculo, mentre nelle aree in cui le piogge non sono limitate ad una sola stagione o laddove gli agrumi sono rifiorenti, conidi e ascospore contribuiscono in egual misura alla diffusone della malattia.
Durante le piogge o le irrigazioni, le ascospore mature sono espulse dagli ascocarpi e diffuse da vento e acqua anche a lunga distanza. Il periodo critico per l'infezione comincia con l'allegagione e può avere una durata di 4-5 mesi, dopo i quali i frutti acquisiscono resistenza. Le foglie sono suscettibili fino a 10 mesi dopo lo sviluppo. Solitamente gli ascocarpi si sviluppano entro 40–180 giorni dalla caduta delle foglie.
Sui frutti, subito dopo l'infezione, il fungo rimane in uno stato di quiescenza fino alla maturazione e i sintomi si manifestano a distanza di molti mesi dall'infezione.
I picnidi con i conidi si sviluppano su frutti sintomatici e sulle foglie cadute al suolo. I conidi possono essere diffusi dalla pioggia ad altri giovani frutti e foglie ancora suscettibili.
I sintomi su foglie e germogli compaiono inizialmente come piccole macule circolari di colore rosso o marrone-rosso, visibili su entrambe le superfici della lamina fogliare. Con il tempo, le aree centrali delle macchie si scuriscono e presentano un anello marrone scuro-nerastro. Le lesioni rimangono piccole, non superano i 3 mm e, sulle foglie, sono spesso circondate da un alone giallo. Le lesioni sui germogli, più comuni su limone, sono piccole (0,5–2 mm in diametro), tondeggianti, leggermente depresse, con un margine marrone-nerastro e un centro grigio o marrone chiaro. Nella zona centrale di tali lesioni possono essere occasionalmente presenti i picnidi.
I sintomi sui frutti sono molto variabili. I principali sintomi sono:
Punti neri/macchie nere: sono lesioni poco profonde, grandi 3–10 mm in diametro, con al centro una piccola depressione di colore grigio-marrone chiaro con generalmente un bordo marrone scuro. Questo tipo di lesioni appaiono quando i frutti cominciano a maturare, anche prima dell'invaiatura. Spesso, ma non sempre, al centro delle lesioni è possibile vedere i picnidi come punti neri piccoli e leggermente sollevati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macchie a lentiggine: si manifestano su frutti maturi, solitamente dopo la raccolta, e sono piccoli (1-3 mm di diametro) e leggermente depressi. Possono essere di colore grigio, marrone, rosso o bruno e non scoloriscono con il tempo. Spesso, ma non sempre, presentano un bordo rosso o marrone. I picnidi sono solo occasionalmente presenti. Le lesioni di tipo lentigginoso sono spesso associate alle lesioni puntiformi nere.
Falsa melanosi: questo tipo di lesioni appare solitamente sul frutto verde. Le macchie sono piccole, sollevate, di colore marrone scuro - nero spesso circondate da altre macchioline scure. Le lesioni sono prive di picnidi e possono coalescere con il progredire della stagione. Questo tipo di sintomi è stato osservato nelle aree agrumicole dove *P. citricarpa* è presente da molto tempo.
Macchie virulente: le lesioni precedenti possono coalescere e dare le macchie virulente. Questo tipo di sintomo appare verso la fine della stagione ed è il più grave perché le lesioni si estendono in profondità nella buccia e causano caduta prematura dei frutti e gravi perdite post-raccolta. Le macchie sono di colore marrone-nero, con una consistenza coriacea e possono coprire l'intero frutto. I picnidi possono essere presenti.
In rari casi sono state segnalate lesioni definite come:
Macchie a pizzo/merletto: lesioni superficiali giallo-marrone con una trama e bordi non definiti. Le lesioni compaiono quando i frutti sono ancora verdi e possono coprire gran parte della loro superficie. La macchia a pizzo è considerata una variante della falsa melanosi.
Macchie a crepe: macchie superficiali, leggermente rialzate, incrinate, di dimensioni variabili e a margini irregolari, e prive di picnidi. Tali lesioni appaiono su frutti di età superiore ai 6 mesi. In Brasile, questo tipo di sintomo è stato associato alla presenza dell'acaro *Phyllocoptruta oleivora*.

Piante ospiti: Tutte le piante appartenenti ai generi *Citrus, Poncyrus* e *Fortunella*.

Siti a rischio da ispezionare: Aziende di produzione, aree verdi pubbliche e private, frutti in importazione da paesi in cui il patogeno è presente presso i punti di entrata del porto di Napoli e del porto di Salerno.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Ramo con foglie; Frutto

<u>Misure di Monitoraggio:</u>
- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive, campionamenti:
In campo, su foglie e germogli verificare la presenza di piccole macule circolari di colore rosso o marrone-rosso con un anello marrone scuro-nerastro. Su germogli, più comunemente limone, presenza di lesion piccole, tondeggianti, leggermente depresse, con un margine marrone-nerastro e un centro grigio o marrone chiaro. Controllare sui frutti la presenza di punti neri/macchie nere, macchie a lentiggine, macchie di falsa melanosis, macchie virulenti, a pizzo/merletto o a crepe.
In fase di campionamento, prelevare foglie e germogli da diversi punti della chioma da conservare in sacchetti di plastica ben chiusi. Nei periodi più caldi munirsi di borsa termica ed evitare il contatto diretto tra campioni e siberini.
Specifiche sui campionamenti ai PIF
I frutti specificati originari dei Paesi ove è presente il fungo sono ispezionati visivamente al punto di ingresso o sul luogo di destinazione così come stabilito dalle misure di emergenza per i frutti di agrumi in importazione. Tali ispezioni vengono effettuate su campioni di almeno 200 frutti di ciascuna specie dei frutti specificati per partita di 30 tonnellate, o relativa parte, selezionati in base a ogni eventuale sintomo di *P. citricarpa*.

Qualora vengano individuati sintomi di *P. citricarpa* durante le ispezioni, la presenza dell'organismo nocivo deve essere confermata o esclusa mediante test diagnostici effettuati sui frutti che manifestano sintomi di infezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Foglie e frutti Su foglie presenza di piccole macule circolari di colore rosso o marrone-rosso su entrambe le superfici della lamina fogliare, con un anello marrone scuro-nerastro. Su germogli presenza di lesion piccole, tondeggianti, leggermente depresse, con un margine marrone-nerastro e un centro grigio o marrone chiaro. Sui frutti sintomi di punti neri/macchie nere, macchie a lentiggine, di falsa melanosis, virulente, a pizzo/merletto o a crepe	Tutto l'anno

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Germogli, foglie e frutti sintomatici	In sacchetti di plastica ben chiusi, trasportati a temperatura ambiente ed evitando sbalzi termici.	Il campionamento in pieno campo va effettuato da marzo a luglio e da settembre a novembre

Test diagnostici

Le singole lesioni su foglie, germogli e frutti sono coltivate su substrati nutritivi. Le colonie ottenute sono identificate morfologicamente (tasso di crescita del micelio, produzione di pigmento, dimensione e forma delle spore e spessore della guaina delle spore).

Il materiale vegetale (foglie, germogli e frutti) deve essere disinfettato in superficie con etanolo al 70% o ipoclorito di sodio (NaOCl) (ad es. candeggina commerciale 2% di cloro attivo) per 30 secondi, quindi sezionato e posizionato asetticamente sul mezzo di coltura. Gli isolamenti sono fatti su CHA (cherry decoction agar) o PDA (potato dextrose agar) modificato. Le colonie sospette scure, a crescita lenta, che si sviluppano sono, successivamente, trasferite su substrato CHA per valutare il tasso di crescita e su substrato OA (oatmeal agar) per verificare la produzione di pigmenti gialli.

L'identificazione del fungo può essere fatta anche mediante analisi PCR convenzionale o real-time PCR su DNA estratto dalle colonie isolate come riportato negli allegati del PM7/017(2), oppure mediante LAMP-PCR. Per le lesioni sui frutti, è preferibile eseguire l'analisi molecolare direttamente sul DNA estratto dalle lesioni in quanto tale approccio ha una affidabilità superiore rispetto alla procedura di isolamento ed analisi molecolare.

Se un campione risulta positivo mediante saggi PCR convenzionali, è necessaria una conferma dell'identità del fungo mediante una analisi Real-time PCR o sequenziamento, poiché la PCR classica rileva non solo P. citricarpa ma anche P. citriasiana, una specie recentemente descritta. I metodi sono rapidi e hanno un'affidabilità superiore al 99% e sono effettuati mediante test indipendenti su più lesioni.

Diagnosi

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Germogli, foglie e frutti	Selective culture media PCR (dopo selective culture media in caso di presenza di strutture fungine oppure direttamente da materiale vegetale)

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B; All. VII);
Regolamento Delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.9 *Phytophthora ramorum* - Morte improvvisa delle querce, disseccamento del rododendro e avvizzimento del viburno [PHYTRA]

Posizione tassonomica:

- Regno: Chromista
- Phylum: Pseudofungi
- Classe: Oomycetes
- Ordine: Peronosporales
- Famiglia: Peronosporaceae
- Genere: Phytophthora
- Specie: *Phytophthora ramorum* [PHYTRA]

Origini: Zona di origine non definita.

Dove è stato segnalato: in Europa è presente in Belgio, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Serbia e Regno Unito https://gd.eppo.int/taxon/PHYTRA/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: la prima segnalazione è del 2004. Dal 2018 è classificato come transiente, in fase di eradicazione.

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019, PZ Quarantine pest (Annex III) 2019

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni: il patogeno cresce ad una temperatura compresa tra 2 e 26°C, con temperatura ottimale intorno ai 20°C ed in condizioni di elevata umidità ambientale. Nelle piante colpite, in corrispondenza delle lesioni fogliari, è stata evidenziata un'abbondante produzione di spore, che può continuare alcuni mesi anche in foglie disseccate mantenendo, in questo modo, elevata la carica di inoculo. P. ramorum produce due tipi di spore asessuate: sporangi contenenti zoospore biflagellate e clamidospore dotate di sottile parete che possono sopravvivere nel terreno e nei residui vegetali. Esse sono in grado di evadere dalle foglie e dai rametti colpiti e possono essere diffuse dall'acqua durante le piogge o irrigazioni (fenomeni di splashing e ruscellamenti). La trasmissione dell'infezione avviene attraverso la parte aerea delle piante, non necessariamente con ferite sulle foglie e sul fusto, a medie distanze da piccole gocce d'acqua trasportate dal vento, e a lunga distanza con materiale vegetale, costituito da piante ospiti e substrati infetti. L'infezione non si trasmette attraverso gli apparati radicali, ma sul suolo si possono trovare clamidospore, sporangi o miceli che possono essere trasportati con i residui di terra su calzature, attrezzi, pneumatici ecc.

Piante ospiti: estremamente polifago, può attaccare *Acer macrophyllum*, *Acer pseudoplatanus*, *Adiantum aleuticum*, *Adiantum jordanii, Aesculus californica, Aesculus hippocastanum*, *Arbutus menziesii*, *Arbutus unedo*, *Arctostaphylos* spp., *Calluna vulgaris*, *Camellia* spp., *Castanea sativa*, *Fagus sylvatica*, *Frangula californica*, *Frangula purshiana*, *Fraxinus excelsior*, *Griselinia littoralis*, *Hamamelis virginiana*, *Heteromeles arbutifolia*, *Kalmia latifolia*, *Laurus nobilis*, *Leucothoe* spp., *Lithocarpus densiflorus*, *Lonicerahispidula*, *Magnolia* spp., *Michelia doltsopa*, *Nothofagus obliqua*, *Osmanthus heterophyllus*, *Parrotia persica*, *Photinia x fraseri*, *Pieris* spp., *Pseudotsuga menziesii*, *Quercus* spp., *Rhododendron* spp. (ad eccezione di *Rhododendron simsii)*, *Rosa gymnocarpa*, *Salix caprea*, *Sequoia sempervirens, Syringa vulgaris*, *Taxus* spp., *Trientalis latifolia*, *Umbellularia californica, Vaccinium ovatum* e *Viburnum* spp.; «legname sensibile» di *Acer macrophyllum*, *Aesculus californica*, *Lithocarpus densiflorus, Quercus* spp. e *Taxus brevifolia*; «cortecce sensibili»: *Acer macrophyllum*, *Aesculus californica, Lithocarpus densiflorus, Quercus* spp. e *Taxus brevifolia.*

Siti a rischio da ispezionare: Piante in importazione, vivai, garden, giardini, parchi pubblici e privati, giardini botanici, ambiti forestali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Ramo con foglie; Frutto

Misure di Monitoraggio:

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

Le ispezioni visive variano a seconda della specie che si sta controllando.
Quercia: avvizzimenti della chioma con foglie disseccate attaccate al ramo; cancri corticali di colore bruno-nero dai quali fuoriescono gocce di linfa di colore rosso scuro.
Piante ornamentali e numerose altre specie: solo lesioni fogliari di colore bruno-nero localizzate all'apice o sul margine delle foglie
Rododendro: macchie fogliari di colore bruno scuro e necrosi dei rami. In corrispondenza del tessuto necrotico le foglie imbruniscono a partire dalla loro inserzione sul picciolo.
Viburno: al colletto imbrunimenti dei tessuti sottocorticali osservabili decorticando il fusto in prossimità del terreno

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su tronco, foglie e rami	Tutto l'anno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Foglie e rami	In buste sigillate, in frigo	Intero anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;
Campione legnoso			

Test diagnostici

Isolamento e osservazioni al microscopio, saggi sierologici (lateral flow) e molecolari (PCR).

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Foglie, rami, legno	Lateral flow, PCR.

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B; All.III, parte B)
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n° 1967 della Commissione del 8/11/2016 recante modifica dell'articolo 3 della decisione 2002/57/Ce relativa alle misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophtora ramorurm*
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n° 757 del 19 settembre 2002 relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in 't Veld sp. Nov

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.10 *Pseudocercospora angolensis* [CERCAN]

Posizione tassonomica:

- Regno: Fungi
- Phylum: Ascomycota
- Subphylum: Pezizomycotina
- Classe: Dothideomycetes
- Ordine: Mycosphaerellales
- Famiglia: Mycosphaerellaceae
- Genere: Pseudocercospora
- Specie: *Pseudocercospora angolensis* [CERCAN]

Origini: *Pseudocercospora angolensis* è originario di Angola e Mozambico.

Dove è stato segnalato: In Africa centrale*:* Angola, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Gabon, Guinea, Mozambico, Nigeria, Uganda, Zambia, Zaire, Zimbabwe. Segnalato anche in Asia (Yemen). Assente in Europa. https://gd.eppo.int/taxon/CERCAN/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismi nocivi da quarantena. Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B).

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni:
Morfologia e biologia: Conidiofori macronemati, mononemati e fascicolati o formanti sinnemata lassi di 12-45 µm di larghezza, originati da uno stroma solitamente grande (30-60 µm di diametro), semplici, settati, lisci, di colore dal marrone chiaro al marrone, alti (60-) 120-240 µm e larghi 4,5-7 µm. Cellule conidiogene integrate, terminali, simpodiali, leggermente genicolate, cicatrizzate. Conidi acrogeni, diventano acropleurogeni, solitari o concatenati, portati in catene semplici o ramificate di 2-4 conidi, cilindrici a strettamente obclavati, arrotondati all'apice, troncati alla base, diritti o leggermente flessibili fino a più o meno curvati, lisci, ialini o molto pallidi marroni, con (1)-3-4(-6) setti, lunghi 24-79 µm e larghi 4-5 (-6.5) µm alla base; la cicatrice basale e, quando presente, quella apicale, sono leggermente ispessite e pigmentate.
L'infezione delle foglie e dei frutti è probabilmente causata dai conidi, sebbene il meccanismo coinvolto sia sconosciuto. Il fungo è noto solo nella sua forma anamorfica.
I meccanismi di sopravvivenza invernale del patogeno non sono noti, ma, come altre specie cercosporoidi, è probabile che *P. angolensis* possa sopravvivere in organi infetti nella chioma dell'albero, nella lettiera di foglie e nei residui di potatura. La fase sessuale del fungo non è stata finora segnalata, e i conidi (spore asessuate) trasportati dall'aria rappresentano l'inoculo primario. I conidi vengono prodotti sulle lesioni nei tessuti vegetali infetti in condizioni di elevata umidità.
La dispersione su lunghe distanze è probabile attraverso il movimento di materiale vegetale infetto.
Sintomatologia: I sintomi sulle foglie iniziano come chiazze giallo-verdastre. A maturità, le macchie fogliari sono anfigene, principalmente ipofille, con un diametro di 4-10 mm o più, di colore dal marrone chiaro al marrone scuro, che diventano marrone-nerastre quando la sporulazione è densa. Le macchie sono circondate da un margine marrone scuro e un alone giallo; il centro spesso si stacca, formando un foro (*shot-hole spot*). La necrosi fogliare generalizzata, causata dalla coalescenza di più

fonte: http://burc.regione.campania.it

lesioni, può portare alla defogliazione. Durante periodi di umidità, le lesioni sporulano e diventano nere.
Sui frutti giovani si formano lesioni necrotiche marroni, solitamente circolari, leggermente infossate, con un anello di epicarpo sollevato intorno che conferisce al frutto un aspetto vescicolato. In condizioni di umidità, queste lesioni sporulano e diventano nere. Nei frutti giovani, talvolta si sviluppa una necrosi generalizzata che provoca la caduta prematura del frutto.
Frutti e foglie sono molto più suscettibili rispetto ai fusti, sui quali i sintomi sono rari. Quando si verifica l'infezione dei fusti, le lesioni appaiono marrone scuro e di solito si sviluppano come estensioni delle lesioni sui piccioli. Queste lesioni possono fondersi, causando la morte retrograda del fusto (*stem die-back*) o la formazione di aree nodali sugherose.
Danni: I frutti infetti non sono commerciabili. Un'infezione grave degli alberi può provocare la defogliazione a causa della caduta delle foglie giovani. Si ritiene che la malattia sia più grave ad altitudini superiori ai 600 metri.

Piante ospiti: Principalmente associato a specie del genere *Citrus*, tra cui pompelmo (*Citrus paradisi*), lime (*Citrus aurantifolia*), mandarino (*Citrus reticulata*), arancio (*Citrus sinensis*), lime di Rangpur (*Citrus limonia*), limone rugoso (*Citrus jambhiri*) e arancio amaro (*Citrus aurantium*).

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, rivenditori, importatori, mercati all'ingrosso, magazzini grossisti importatori/esportatori, centri di raccolta collettivi. Frutteti.

Cosa controllare: Presenza di lesioni.
I sintomi di *P. angolensis* sui tessuti vegetali sono visibili durante l'intera stagione di crescita. Tuttavia, le dinamiche potenziali della macchia fogliare e del frutto causata da *P. angolensis* nelle condizioni delle aree di coltivazione degli agrumi nell'UE non sono note. Pertanto, per aumentare la probabilità di rilevare i sintomi, è preferibile effettuare l'esame visivo delle foglie e dei frutti in autunno, prima del periodo di raccolta. In quel momento, eventuali sintomi sviluppatisi durante la stagione di crescita saranno visibili.

Misure di di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento
- Analisi morfologica e molecolare

Ispezioni visive e campionamento

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di lesioni necrotiche su frutti e foglie	Tutto l'anno, soprattutto in autunno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Campioni di foglie e frutti	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test diagnostici
Isolamento e osservazioni al microscopio, saggi molecolari (PCR).

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Foglia o frutto lesionati	Morfologica, molecolare

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto B)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa

Referente partner scientifico: Dott.ssa Michelina Ruocco (CNR–IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.11 *Synchytrium endobioticum* – Agente della rogna nera della patata [SYNCEN]

Posizione tassonomica:

- Regno: Fungi
- Ordine: Chytridiales
- Famiglia: Synchytriaceae
- Genere: Synchytrium
- Specie: *Synchytrium endobioticum* [SYNCEN]

Origini: Regione andina (Sud America)

Dove è stato segnalato: Canada Orientale, Russia, Turchia, Tunisia, Sud Africa, Perù, Bolivia, Nuova Zelanda, Cina, Europa Centrale ed Orientale

https://gd.eppo.int/taxon/SYNCEN/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: presente dal 1992

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni: è un fungo parassita obbligato endobiotico presente nel suolo. Non produce micelio, ma due tipi di strutture: gli sporangi estivi e gli sporangi invernali o quiescenti. In primavera, alcuni sporangi invernali germinano e liberano alcune centinaia di zoospore uniflagellate, che si muovono nelle acque sotterranee Se incontrano una cellula ospite adatta, tipicamente appartenente a un tessuto non suberificato come quello che si trova a livello degli «occhi» dei tuberi di patata, la zoospora perde il suo flagello e penetra nella cellula. L'infezione induce il germogliamento prematuro dell'area colpita, le cui cellule restano vive e vengono stimolate a dividersi e crescere. Questa proliferazione porta alla formazione delle galle (escrescenze tumorali). All'interno delle galle si trovano gli sporangi estivi, che liberano centinaia di zoospore flagellate in grado, a loro volta, di infettare altre cellule vegetali (infezioni secondarie). Il fatto che le zoospore nuotino nelle acque sotterranee per spostarsi spiega perché la malattia sia favorita dalla presenza di forte umidità nel suolo.

Piante ospiti*: Solanum tuberosum*

Siti a rischio da ispezionare: Aree coltivate, Vivai, Garden e punti vendita, Siti di lavorazione, Punti di entrata

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Tubero, Terreno

Misure di Monitoraggio:

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

Tuberi e stoloni: escrescenze tumorali dall'aspetto di cavolfiore. Le escrescenze sono localizzate in corrispondenza delle gemme («occhi»), e possono essere di dimensioni variabili, da piccole come una capocchia di spillo a grandi come un pugno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su stoloni e foglie	Crescita vegetativa
Presenza danni su tuberi	Post-raccolta

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Pianta intera con tuberi e/o tuberi	In buste sigillate, in frigo	maggio - luglio	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;
Terreno	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	

Test diagnostici

I test diagnostici previsti dalla normativa sono effettuati presso il laboratorio fitopatologico regionale e l'eventuale supporto tecnico scientifico del CREA

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Tuberi	Identificazione sintomatologica/morfologica Lavaggio + Identificazione microscopica

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto B; All. VII; All. VIII)

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1195 DELLA COMMISSIONE dell'11 luglio 2022 che istituisce misure per eradicare l'organismo nocivo *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival e prevenirne la diffusione

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 INSETTI E ACARI

9.1 *Aclees taiwanensis* Kôno - Punteruolo nero del fico [ACEETW]

***Posizione* tassonomica:**

- Regno: Animalia
- Phylum: Arthropoda
- Subphylum: Hexapoda
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Sottofamiglia: Molytinae
- Genere: *Aclees*
- Specie: *Aclees taiwanensis* [ACEETW]

Origini: Asia (Taiwan)

Dove è stato segnalato: Europa (Francia, Germania, Italia, Slovenia); Asia (Cina, Indonesia, Korea del sud, Myanmar, Taiwan)

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Presente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Al momento non sono previste norme e misure di lotta obbligatoria a livello nazionale o comunitario
Aclees taiwanensis, noto come punteruolo nero del fico, è un coleottero originario dell'Asia che attacca le piante di fico (*Ficus* spp.). In Italia, la sua presenza è stata segnalata per la prima volta nel 2005 e da allora si è diffuso in diverse regioni, tra cui Toscana, Lazio, Liguria, Lombardia, Veneto, Marche e Umbria. Questo fitofago non è incluso negli elenchi degli organismi da quarantena dell'Unione Europea, tuttavia, è considerato un organismo nocivo di rilevanza.

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni: **Morfologia**: L'identificazione delle specie all'interno di questo genere risulta particolarmente complessa, poiché la maggior parte di esse presenta caratteristiche morfologiche estremamente simili (Benelli et al., 2014). È disponibile una chiave di identificazione morfologica (Meregalli et al., 2020) che fornisce anche dettagli per la determinazione molecolare delle specie. Gli adulti sono lunghi circa 16 mm (escludendo il rostro) (Fig.1a). Il pronoto è rugoso con una marcata punteggiatura e, al centro, un callo oblungo e lucido ma poco marcato (Hong et al., 2020). La clava antennale visibilmente bisegmentata, mentre i tarsi presentano due file esterne di setole disposte lungo i margini (Hong et al., 2020). Le femmine hanno generalmente il rostro più lungo ed il corpo più grande dei maschi. L'osservazione della forma e della posizione dell'ultimo tergite addominale permette di distinguere i sessi. (Farina et al., 2021b).
Le uova sono lunghe circa 2 mm, di color giallo-crema Farina et al., 2021a) (Fig.1b). La morfologia delle larve è quella tipica di larve xilofaghe della famiglia: apode, di color bianco-crema con capo marrone e apparato boccale ben sviluppato (Fig.1c).

Biologia: Le femmine di *Aclees taiwanensis* depongono da 80 a oltre 180 uova, ciascuna separatamente, scavando un piccolo solco con il rostro nelle fessure della corteccia o nel terreno, preferibilmente vicino al colletto della pianta. Farina et al., 2021b; Schrader, 2022). Il picco di

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione di uova si raggiunge in tarda primavera e all'inizio dell'estate, ma può durare anche oltre il mese di ottobre (Schrader, 2022). Dopo circa 10 giorni, dalle uova emergono le larve, che scavano gallerie nel tronco e nelle radici superficiali del fico (Bariselli & Bugiani, 2021; Farina et al., 2021b; Hong et al., 2020; Schrader, 2022). Lo sviluppo larvale, che consta di 5 stadi, dura circa 77-80 giorni, al termine dei quali le larve si spostano verso l'esterno della corteccia per impuparsi (Bariselli & Bugiani, 2021; Schrader, 2022). La fase pupale (Fig.1d) dura circa 23 giorni e, in questa fase, sulla corteccia della pianta infestata si possono osservare colature di rosura arancio-marrone chiaro (Bariselli & Bugiani, 2021; Schrader, 2022). Gli adulti svernano negli anfratti della corteccia o tra le radici e ricompaiono in primavera per nutrirsi e accoppiarsi (Bariselli & Bugiani, 2021). La specie può compiere una o due generazioni all'anno, con sovrapposizioni tra diversi stadi di sviluppo (Bariselli & Bugiani, 2021). In Italia, gli adulti sono attivi tutto l'anno e la specie presenta due picchi, uno in giugno-luglio ed uno a settembre-ottobre (Farina et al., 2021a; Schrader, 2022). Gli adulti si nutrono di gemme, foglie e frutti immaturi (Fig. 2) Farina et al., 2021a; Schrader, 2022). Sebbene dotati di ali ben sviluppate, si spostano prevalentemente camminando e, se disturbati, vanno in tanatosi (Schrader, 2022).

Sintomatologia e danni: Le larve xilofaghe di A. taiwanensis scavano gallerie di alimentazione all'interno del tronco e delle radici superficiali del fico (Fig. 2), compromettendo il flusso linfatico e causando la morte della pianta entro 2-3 anni (Bariselli & Bugiani, 2021; Farina et al., 2021a; Regione Toscana, 2023; Schrader, 2022). A seguito dell'attacco del legno nella zona del colletto, la parte aerea della pianta manifesta un progressivo deperimento, con riduzione della crescita, ingiallimento e disseccamento, fino al completo collasso dell'albero (Fig. 2) (Schrader, 2022). Uno degli aspetti più critici del danno è la difficoltà nel rilevare precocemente l'infestazione; nelle prime fasi, infatti, la pianta non mostra sintomi evidenti e, quando questi diventano visibili, il danno al legno è già irreversibile (Farina et al., 2021a; Farina et al., 2021b; Schrader, 2022).

Tra i segni tipici si possono osservare fori nel fusto (Fig. 2), colature di rosura di colore marrone chiaro e una progressiva degenerazione della pianta, inizialmente localizzata e poi diffusa (Schrader, 2022). L'attività trofica degli adulti, sebbene sia meno grave rispetto a quella delle larve, può portare alla perdita dell'intera chioma nel caso di piante giovani (Fig. 2) (Regione Toscana, 2023).

La conferma dell'infestazione si ottiene individuando i punti di ingresso delle larve nel tronco e nelle radici (Bariselli & Bugiani, 2021).

Piante ospiti: *Ficus carica, F. benjamina, F. microcarpa, F. pandurata.*

Siti a rischio da monitorare: Vivai, frutteti, piante spontanee

Cosa controllare*:* Frutti, gemme, colletto della pianta, fusto, deperimento della chioma

Misure di monitoraggio:

- Ispezioni visive
- Campionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive

Cosa guardare	**Quando**
Frutti e gemme • Danni da alimentazione agli apici vegetativi, alle gemme alle foglie e ai frutti immaturi che diventano incommerciabili	Da primavera ad autunno
Fusto e colletto • Fori nel tronco e colletto, colature di rosura marrone chiaro • Indebolimento della pianta con ingiallimento e disseccamento progressivo • Presenza di adulti svernanti nella corteccia	Tutto l'anno

Campionamenti

Cosa prelevare	**Come conservare**
Frutti	In buste sigillate, in frigo
Adulti e larve	

Test diagnostici: Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Referente regionale: dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Nugnes (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2 *Acleris sp. non-EU* – bud worms (= gemmaiole, tortrici) [1ACLRG]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Tortricidae
- Genere: *Acleris*
- Specie: 1ACLRG

Origini: Il territorio nativo di tali lepidotteri si identifica con la regione olartica. Il genere include 261 specie, di cui 221 non-EU, variamente distribuite in territori interessanti l'area paleartica o quella neartica.

Dove è stato segnalato: Le specie neartiche attenzionate sono note solo per gli areali nativi. Attualmente tali specie sono assenti dall'area EPPO.

https://gd.eppo.int/taxon/1ACLRG/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Morfologia

Acleris Hubner è un genere di lepidotteri della famiglia Tortricidae. Le single specie possono essere identificate con l'aiuto di chiavi tassonomiche basate sulla morfologia e sulle armature genitali femminili. Per molte specie dannose sono disponibili metodi molecolari di identificazione. Il genere *Acleris* include tortricidi di piccole dimensioni, con apertura alare di 14-20 mm. Presentano corpo di colore grigio-brunastro, con le ali anteriori molto variabili nella colorazione di fondo e delle bande alari più chiare o più scure; ali posteriori di colore grigiastro.

Biologia

Le specie di *Acleris* più note legate alle conifere sono *A. gloverana* ed *A. variana*. Entrambe le specie svolgono una generazione per anno. Gli adulti volano in piena estate fino a settembre e depongono le uova sulla pagina fogliare inferiore della parte alta della chioma. Le uova schiudono nella primavera successiva. Le larve erodono le gemme e successivamente gli aghi, tenuti accostati da fili sericei, formando così dei ricoveri all'interno dei quali si rinviene la crisalide.
Anche le latifoglie sono ospiti del genere *Acleris*. *A. minuta* attacca ospiti delle famiglie delle Rosaceae, Myricaceae, Ericaceae e Salicaceae, su cui può dar luogo a 2-3 generazioni all'anno. Una vistosa variabilità cromatica caratterizza gli adulti delle varie generazioni, arancioni o giallastri nelle prime tra giugno ed agosto e grigiastri nell'ultima presente in ottobre. La specie sverna nello stadio di adulto. Le uova sono deposte sulla corteccia dei rami in primavera e sulle foglie in estate. Le uova schiudono dopo 7-10 giorni e le larve si nutrono della pagina fogliare inferiore. Gli stadi maturi creano dei ricoveri ripiegando le foglie con i fili sericei continuando a nutrirsi e trasformandosi in crisalidi. *A. semipurpurana* infesta le querce e vi svolge una generazione all'anno svernando nello stadio di uovo. Durante la primavera l'attività larvale è simile a quella già descritta per altre specie. Le larve mature abbandonano la pianta per incrisalidarsi nella lettiera. Le femmine depongono le uova singolarmente sulle cortecce dei rami di due anni. Le specie neartiche *A. robinsoniana, A. senescens* ed *A. nivisellana* infestano le Rosaceae, completando 1-2 generazioni all'anno. *A. nishidai* in Costa Rica attacca specie del genere *Rubus* spp. arrecando gravi danni. *A. issikii* in Estremo Oriente è bivoltina con volo degli adulti tra giugno e luglio e tra settembre e ottobre. Le larve si alimentano su *Salix integra, Populus nigra* e *P. sieboldii*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintomatologia e danni

Residui fogliari con fili sericei; cartocci fogliari quali ricoveri per crisalidi; defogliazioni più o meno estese alla chioma.

Piante ospiti: *A. gloverana* ed *A. variana* infestano conifere dei generi *Abies* spp. (*amabilis*, *concolor*, *grandis*, *lasiocarpa*) e *Picea* spp. (*engelmannii*, *glauca*, *mariana*, *sitchensis*); la prima specie si rinviene anche su *Pseudotsuga menziesii* e *Tsuga heterophylla*, Le specie delle latifoglie possono infestare *Alnus* spp.; *Betula* spp.; *Calluna* sp.; *Crataegus* spp.; *Malus* sp.; *Myrica gale; Populus* spp.; *Prunus* spp.; *Pyrus* sp.; *Quercus* spp.; *Rosa* spp.*; Rubus* spp.; *Salix* spp.; *Sorbus* spp.; *Vaccinium* spp.

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, vivai, parchi e giardini, frutteti, foreste, arboreti da legno.

Cosa controllare: materiale di propagazione in importazione, piantine in vivaio, piante a dimora.

<u>Misure di monitoraggio</u>

- Ispezioni visive: valutazione di anomalie nell'aspetto generale delle piante ospiti
- Campionamenti: raccolta di attacchi di defogliatori su piante ospiti da esaminare in laboratorio
- Trappolaggio: per *A. gloverana, A. minuta* e A. *variana* sono note sostanze feromoniche per procedere alla cattura di adulti impiegando trappole commerciali

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Uova su foglie o su rametti	Autunno-primavera
Residui di erosioni fogliari su germogli	Primavera-estate
Cartocci fogliari con crisalidi	Stagione vegetativa
Presenza di adulti in trappole feromoniche	Probabile periodo di volo: giugno-settembre

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Crisalidi	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente. Favorire il completamento del ciclo larvale	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli per evitare sbalzo termico.
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Test diagnostici

In caso di ritrovamento identificazione al microscopio delle larve e degli adulti da parte del personale URCoFi con il supporto di chiavi dicotomiche.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve sospette	***(IV) Morphological identification***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento:
Organismo nocivo non cofinanziato rientrante nel programma di sorveglianza 2023-2025 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.3 *Agrilus anxius* - Rodilegno bronzeo della betulla [AGRLAX]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Buprestidae
- Genere: Agrilus
- Specie: *Agrilus anxius* [AGRLAX]

Origini: Nord America

Dove è stato segnalato: in Europa non è stato segnalato.
https://gd.eppo.int/taxon/AGRLAX/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Nessuna segnalazione.

Diffusione in Campania: Assente.

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: buprestide allungato di piccole dimensioni, 7–12 mm di lunghezza, con colorazione bronzeo metallica.

***Biologia*:** nel territorio di origine presenta 1 generazione all'anno con volo degli adulti da maggio ad agosto. Ciascuna femmina può deporre 70 uova. Lo sviluppo larvale può completarsi già nell'autunno dello stesso anno con la costruzione della camera pupale sottocorticale. Le pupe si formano nella primavera successiva.

Sintomatologia: presenza di fori lungo il fusto; rigonfiamenti della corteccia dovuti alle gallerie larvali sottostanti.

Danni: ingiallimenti del fogliame; disseccamenti a livello della chioma o di singole branche.

Piante ospiti: *Betula spp.*

Siti a rischio da monitorare: Vivai, Garden e punti vendita, Aree verdi pubbliche e private, Foreste, Siti di lavorazione legname.

Cosa controllare: Pianta da trapianto, Corteccia, Manufatto (articoli in trasformazione industriale), Legno non lavorato (legno non squadrato), Legno lavorato (legname), Imballaggi in legno.

Misure di Monitoraggio:

- Ispezione visiva
- Campionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Fori a forma di D con diametro di 2-3 mm lungo il fusto	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio – metà Luglio
Fessurazioni corticali longitudinali + essudati	Stagione vegetativa

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Test diagnostici

In caso di ritrovamento sospetto è prevista **l'identificazione morfologica** delle larve e/o degli adulti da parte del personale scientifico URCoFi.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve sospette	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.4 *Agrilus planipennis* - Rodilegno smeraldo dei frassini [AGRLPL]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Buprestidae
- Genere: Agrilus
- Specie: *Agrilus planipennis* [AGRLPL]

Origini: Nord America.

Dove è stato segnalato: in Europa è stato segnalato in Russia e Ucraina.
https://gd.eppo.int/taxon/AGRLPL/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Nessuna segnalazione.

Diffusione in Campania*:* Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: buprestide allungato di medie dimensioni, 13–15 mm di lunghezza, con colorazione verde brillante.

Biologia: nel territorio di origine presenta 1 generazione all'anno con volo degli adulti da maggio a fine luglio. Ciascuna femmina può deporre 40-70 uova. Lo sviluppo larvale può completarsi già nell'autunno dello stesso anno con la costruzione della camera pupale sottocorticale. Le pupe si formano nella primavera successiva.

Sintomatologia: presenza di fori lungo il fusto e gallerie larvali sottocorticali ad andamento sinuoso.

Danni: ingiallimenti del fogliame; disseccamenti a livello della chioma o di singole branche.

Piante ospiti*: Fraxinus spp.* Nei territori di origine infesta anche *Juglans, Pterocarya* e *Ulmus.*

Siti a rischio da monitorare*:* Vivai, Garden e punti vendita, Aree verdi pubbliche e private, Foreste, Siti di lavorazione legname.

Cosa controllare*:* Corteccia, Legno non lavorato (legno non squadrato), Legno lavorato (squadrato), Imballaggi in legno, Pianta da trapianto

Misure di Monitoraggio:

- Ispezioni visive
- Campionamento

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Fori a forma di D con diametro 2-3 mm lungo il fusto	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio inoltrato – fine Luglio
Fessurazioni longitudinali + essudati	Stagione vegetativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Test diagnostici

In caso di ritrovamento sospetto **identificazione morfologica** di larve e/o adulti da parte del personale URCoFi.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve sospette	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.5 *Aleurocanthus spiniferus* - Aleurode spinoso degli agrumi, aleurode nero [ALECSN]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Aleyrodidae
- Genere: Aluerocanthus
- Specie: *Aleurocanthus spiniferus* [ALECSN]

***Origini*:** Asia tropicale

Dove è stato segnalato: in Europa è stato segnalato in Italia, Montenegro, Croazia, Albania, Grecia https://gd.eppo.int/taxon/ALECSN/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: In Italia è stato segnalato per la prima volta nel 2008 a Supersano, in provincia di Lecce. Oggi è presente con ampia distribuzione nelle regioni Italiane

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Biologia Sintomatologia e Danni: Le popolazioni dell'Aleirode spinoso degli Agrumi sono presenti tutto l'anno, con una vistosa riduzione della numerosità nei mesi più freddi. Le temperature miti e l'umidità relativa elevata sono ottimali per lo sviluppo di infestazioni. Gli stadi giovanili possono dar luogo, sulla pagina inferiore delle foglie, a colonie dense costituite fino a diverse centinaia di individui per singola foglia. La specie è biparentale con adulti di entrambi i sessi alati. I danni sono da attribuire alla sottrazione di linfa e ad elevata produzione di melata.

Piante ospiti: *Citrus limon, C. paradisi, C. reticulata, C. sinensis, Diospyros kaki, Fortunella, Pyrus communis, Vitis vinifera*, sono le piante d'elezione, ma la specie è altamente polifaga e segnalata per circa 90 specie di piante appartenenti a 38 diverse famiglie

Siti a rischio da monitorare: Vivai, garden e punti vendita, Aree coltivate, Aree verdi pubbliche e private, Aree limitrofe ai focolai, Centri lavorazione frutta.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Ramo con foglie; Frutto con foglie

Misure di Monitoraggio:

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Foglie	Tutto l'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Foglie con stadi giovanili e adulti dell'aleurode	In sacchetti di plastica rigonfiati e trasportati a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;

Test diagnostici

Identificazione morfologica di neanidi e adulti. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione morfologica dei campioni raccolti, seguita eventualmente da **identificazioni molecolari**.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulto e qualsiasi stadio preimmaginale	Identificazione morfologica (stereoscopio per osservazioni su trappole o foglie) Identificazione microscopica (microscopia ottica con preparato su vetrino dell'individuo)
Adulto e qualsiasi stadio preimmaginale	Identificazione molecolare Sono stati individuati 2 aplotipi di *A. spiniferus* in Italia (Nugnes et al., 2020). Lo standard EPPO PM 7/7 *Aleurocanthus spiniferus* (EPPO, 2002) è in fase di revisione (EPPO, 2011) e la versione rivista descriverà i caratteri da utilizzare per distinguere le specie di interesse all'interno di questo genere tassonomicamente difficile.

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.6 *Anastrepha ludens* – Anastrefa, mosca messicana della frutta [ANSTLU]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Tephritidae
- Genere: Anastrepha
- Specie: *Anastrepha ludens* [ANSTLU]

Origini: *A. ludens* è originaria del centro America (Belize, El Salvador, Guatemala, Nicaragua, Honduras).

Dove è stato segnalato: L'insetto è diffuso in tutta l'America centrale tra il Messico e Panama. La specie è stata segnalata in diversi stati degli U.S.A: Texas e California, dove è presente e sotto eradicazione; Arizona e Florida, dove sono state registrate incursioni negli ultimi anni. https://gd.eppo.int/taxon/ANSTLU/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

***Morfologia*:** L'adulto presenta corpo lungo 7-11 mm, di colore bruno-giallastro. Sul torace è presente una macchia irregolare marrone scuro sulla sutura scuto-scutellare. Le ali sono di colore giallo pallido con vena mediana sinuosa nella parte apicale e due "V" marroni invertite. Le femmine hanno un ovopositore molto più lungo dell'addome (3,4-6,3 mm). Uova bianche ed affusolate più larghe nella parte anteriore, lunghe 1,37-1,60 mm. Larva che assume il colore del frutto, apode, lunga fino a 11 mm.

Biologia: Le larve appena fuoriuscite dall'uovo si nutrono della polpa del frutto poi una volta completato lo sviluppo fuoriescono dal frutto, solitamente quando quest'ultimo si stacca e cade, e si impupano nel suolo. Il periodo di sviluppo larvale dura 15-32 giorni, mentre quello pupale 15-19 giorni, tuttavia entrambi possono essere fortemente influenzati dalla temperatura. La femmina adulta raggiunge la maturità dopo circa una settimana dallo sfarfallamento e può deporre fino a 1200 uova. Gli adulti possono vivere circa un anno, i maschi risultano più longevi arrivando a vivere anche fino a 16 mesi.
Nel suo areale di origine *A. ludens* è considerata una specie funzionalmente bivoltina, infatti è possibile osservare due picchi di sfarfallamento principali, uno tra gennaio e marzo e uno, minore, tra ottobre e novembre. Il primo picco corrisponde presumibilmente alle deposizioni avvenute ad ottobre – novembre che interessano soprattutto i vigneti. Tuttavia, è possibile che la specie completi più di due generazioni all'anno, poiché il ciclo risulta molto influenzato dalle temperature: può essere molto breve ad alte temperature (solo 5 settimane), mentre in inverno non si ha una vera e propria diapausa ma un allungamento del ciclo, che arriva a circa 12 settimane.

Sintomatologia: Fori e presenza di depressioni e aree molli sui frutti.

Danni: Marcescenza e cascola precoce dei frutti.

Piante ospiti: Fruttiferi. Gli ospiti più attaccati sono *Citrus aurantiifolia, Citrus aurantium, Citrus paradisi, Citrus reticulata, Citrus sinensis* e *Mangifera indica,* ma può attaccare anche piante appartenenti alle famiglie delle Myrtaceae e Rosaceae (Cabi, 2020).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, rivenditori, importatori, mercati all'ingrosso, magazzini grossisti importatori/esportatori, centri di raccolta collettivi. Frutteti.

Cosa controllare: Frutti, Terreno (presenza di pupari).

Misure di Monitoraggio:

- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezioni visive, campionamento e trappolaggio

Il monitoraggio prevederà due approcci: uno con utilizzo di trappole, l'altro consistente in ispezione visiva dei frutti presenti in campo con l'eventuale raccolta di campioni infestati.
Alcune delle trappole da utilizzare nel monitoraggio saranno del tipo McPhail attivate con attrattivo alimentare ma saranno posizionate anche n. 35 trappole Rebell amarillo. Le indagini sono previste sia presso i siti a rischio sia in campo.
Tale attività è comunque associata al monitoraggio di *Bactrocera dorsalis* e di altri tefritidi.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su frutti in campo e voli degli adulti	Fine aprile-novembre
Presenza danni su frutti in importazione e in magazzino	Tutto l'anno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Frutti	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	Fine aprile-novembre	

Trappolaggio

Tipo trappola	***Quando***	***Dove***
Rebell Amarillo + Sali di ammoniaca	Tutto l'anno	Siti a rischio (magazzini ecc.)
Rebell Amarillo + Sali di ammoniaca	Fine aprile-novembre	Frutteti
McPhail + lievito torula	Fine aprile-novembre	Frutteti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto	Identificazione morfologica
Qualsiasi Stadio	Molecolare (PCR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C) Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR - IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.7 *Anoplophora chinensis* - Cerambicide asiatico [ANOLCN]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Cerambycidae
- Genere: Anoplophora
- Specie: *Anoplophora chinensis* [ANOLCN]

Origini: Asia

Dove è stato segnalato: in Europa è stato segnalato in diverse nazioni, alcune delle quali hanno già eradicato l'ON (es. Germania), mentre in altre si stanno ancora attuando misure di eradicazione (Francia, Croazia, Turchia).

https://gd.eppo.int/taxon/ANOLCN/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: in Italia è presente in alcune regioni Italiane (Lombardia, Toscana e Lazio).

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia: cerambice di medie dimensioni, 18-40 mm di lunghezza, con colorazione nerastra con numerosi punti bianchi o gialli.

Biologia: nel territorio di origine e in Europa presenta 1 generazione ogni 1-2 anni con volo degli adulti da maggio a novembre. Ciascuna femmina può deporre un centinaio di uova. Lo sviluppo larvale può completarsi già nell'autunno dello stesso anno con la costruzione della camera pupale nel legno. Le pupe si formano nella primavera successiva.

***Sintomatologia*:** erosione della corteccia di germogli; presenza di fori circolari lungo il fusto e radici affioranti; accumulo di rosura alla base delle piante; colature di linfa lungo il fusto; piccoli lembi di corteccia sollevata per ovideporre; gallerie larvali nel legno.

Danni: filloptosi; disseccamenti a livello della chioma o di singole branche.

Piante ospiti: *Acer spp., Aesculus hippocastanum, Alnus spp., Betula spp., Carpinus spp., Citrus spp., Corylus spp., Cotoneaster spp., Fagus spp., Lagerstroemia spp., Malus spp., Platanus spp., Populus spp., Prunus spp., Pyrus spp., Salix spp. e Ulmus spp.*

Siti a rischio da monitorare: Vivai (zone nel raggio di 1 km da vivai), garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private ed aree limitrofe. Particolare attenzione è da porre ai vivai che hanno acquistato materiale di propagazione dalla Toscana.

Cosa controllare: Pianta in vivaio, Pianta

Misure di Monitoraggio:

- Ispezioni visive
- Campionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Fori tondi diametro 8-10 mm su parte basale del fusto e su radici affioranti	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio inoltrato – inizio ottobre (picco da metà giugno a metà luglio)
Emissione di rosura da fori su fusto e branche	Stagione vegetativa

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Test diagnostici

Identificazione morfologica delle larve. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve sospette	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n° 356 del 12/06/2014 che modifica la decisone di esecuzione n°2012/138 sulle condizioni di introduzione e circolazione all'interno dell'Unione di determinate piante al fine di impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis (Forster)*
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n° 138 del 1° marzo 2012 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora chinensis (Forster)*

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.8 *Anoplophora glabripennis* - Tarlo asiatico del fusto [AGRLPL]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Cerambycidae
- Genere: Anoplophora
- Specie: *Anoplophora glabripennis* [AGRLPL]

***Origini*:** Asia

Dove è stato segnalato: in Europa è stato segnalato in Austria, Finlandia, Francia, Germania, ove sono in atto misure di eradicazione.

https://gd.eppo.int/taxon/ANOLGL/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: In Italia è presente in alcune regioni Italiane (Lombardia, Marche, Veneto).

***Diffusione in Campania*:** Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: cerambice di medie dimensioni, 18-40 mm di lunghezza, con colorazione nerastra con numerosi punti bianchi o gialli.

Biologia: nel territorio di origine e in Europa presenta 1 generazione ogni 1-2 anni con volo degli adulti da maggio a novembre. Ciascuna femmina può deporre 20-50 uova. Lo sviluppo larvale può completarsi già nell'autunno dello stesso anno con la costruzione della camera pupale nel legno. Le pupe si formano nella primavera successiva.

Sintomatologia: erosione della corteccia di germogli; presenza di fori circolari lungo il fusto; accumulo di rosura alla base delle piante; colature di linfa lungo il fusto; piccoli lembi di corteccia sollevata per ovideporre; gallerie larvali nel legno.

Danni: filloptosi; disseccamenti a livello della chioma o di singole branche.

***Piante ospiti*:** *Acer* spp., *Aesculus hippocastanum*, *Albizzia julibrissin*, *Alnus* spp., *Betula* spp., *Carpinus* spp., *Citrus* spp., *Corylus* spp., *Cotoneaster* spp., *Fagus* spp., *Fraxinus* spp., *Malus* spp., *Melia* sp., *Morus* sp., *Platanus* spp., *Populus* spp., *Prunus* spp., *Pyrus* spp., *Salix* spp. e *Ulmus* spp.

***Siti a rischio da monitorare*:** Vivai (zone nel raggio di 1 km da vivai), garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private, Siti di lavorazione legname, Punti di entrata ed aree limitrofe.

Cosa controllare: Pianta in vivaio, Pianta, Legno

Misure di monitoraggio:

- Ispezioni visive
- Campionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Fori tondi diametro 8-10 mm lungo il fusto	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio inoltrato – inizio ottobre (picco da metà giugno a metà luglio)
Emissione di rosura da fori su fusto e branche	Stagione vegetativa

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Test diagnostici

Identificazione morfologica delle larve. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve sospette	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE)2019/2072 (All. II, parte A, punto C)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n° 893 del 09/06/2015 relativa alle misure atte a impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora glabripennis*

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.9 *Anthonomus eugenii* - Punteruolo del peperone [ANTHEU]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Genere: Anthonomus
- Specie: *Anthonomus eugenii* [ANTHEU]

***Origini*:** Messico

***Dove è stato segnalato*:** Segnalato per la prima volta nel 2013 nel Lazio

https://gd.eppo.int/taxon/ANTHEU/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente. Segnalato per la prima volta nel 2013 nel Lazio, non è stato catturato o raccolto negli ultimi 5 anni. Il fitofago risulta quindi eradicato (EPPO Reporting Service 2020/095)

***Diffusione in Campania*:** Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Biologia Sintomatologia e Danni: Gli adulti si trovano tutto l'anno tranne che a dicembre e gennaio. Gli adulti di solito trascorrono l'inverno sulle specie selvatiche di *Solanum* e nelle arre di origine non è stata osservata diapausa. L'attività riproduttiva avviene in presenza delle piante ospiti e le uova vengono deposte singolarmente sul bocciolo o sul frutto, dopo che la femmina ha creato una cavità con il tipico apparato boccale. La camera di ovideposizione è poi sigillata dalla femmina mediante una secrezione anale marrone chiaro che indurisce. Lo sviluppo degli stadi preimmaginali avviene all'interno dei frutti. La specie può svolgere numerose generazioni all'anno in funzione della temperatura e della presenza dei frutti delle piante ospiti.

***Piante ospiti*:** *Capsicum annuum*, *C. frutescens*

***Siti a rischio da monitorare*:** Aree coltivate

Cosa controllare: Frutto

Misure di Monitoraggio:

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Bacche di peperone dolce e piccante in pieno campo e coltura protetta	Da Luglio a Novembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Bacche con segni di attacco	In sacchetti di plastica rigonfi e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare a morte

Test diagnostici

Identificazione morfologica degli adulti. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio binoculare dei campioni raccolti.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulti e larve	Identificazione morfologica
Adulti	Identificazione molecolare protocollo EPPO (2016) PM 7/129 (1) in fase di revisione

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C) Regolamento delegato (UE) 2019/1702 - Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.10 *Apomyelois ceratoniae* (Zeller)– falena del carrubo [MYELCE]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Piralidae
- Genere: Apomyelois
- Specie: *Apomyelois ceratoniae* [MYELCE]

Origini: Area mediterranea.

Dove è stato segnalato: diffuso nelle regioni tropicali del mondo; nella regione paleartica è diffuso fino al 50° di latitudine nord.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Presente

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: non regolamentata

Morfologia: L'adulto di *A. ceratoniae* ha un'apertura alare di circa 20-24 mm: le ali anteriori sono di colore grigio chiaro con due bande trasversali a zig-zag fra le quali vi sono tre piccole macchie scure allineate trasversalmente in posizione centrale. In prossimità del margine distale sono presenti alcuni punti scuri. Larva di dimensioni di 15-20 mm i cui caratteri distintivi sono: l'assenza della sutura coronale sul capo (Fig. 1), anello sclerotizzato intorno la seta SD1 del mesotorace, A1-A7 con una macchia a forma di mezza luna intorno la seta SD1, anello sclerotizzato intorno la seta SD1 su A8 di solito completo (Fig. 2).

Biologia: Gli adulti compaiono in aprile-maggio e sono presenti fino a settembre-ottobre con un picco di volo a fine estate. Depongono fino a 120 uova sui frutti e su vari substrati. l La specie completa almeno 2 generazioni l'anno e sverna allo stadio di larva.

Sintomatologia e Danni: Attacca in campo le carrube mature, datteri, fichi, uva, melograno, castagne, mandorle e noci e arance del gruppo Navel come avviene in Nord Africa. Danneggia in particolare la zona ombelicale. Il danno continua ad espandersi in magazzino su carrube, noci, mandorle, datteri, albicocche, fichi secchi e arachidi compromettendone il valore commerciale.

Piante ospiti: Specie polifaga. *Adansonia digitata, Anacardium occidentale, Annona cherimola, Annona* sp., *Annonaceae, Cajanus cajan, Capsicum annuum, Capsicum* sp., *Carya illinoinensis, Cassia* sp., *Castanea sativa, Citrus paradisi, Citrus sinensis, Citrus* sp., *Corylus avellana, Cucurbita maxima, Cydonia oblonga, Cydonia* sp., *Dialium guineense, Dialium ovoideum, Dialium* sp., *Dioscorea hispida, Dioscorea* sp., *Diospyros* sp., *Fabaceae, Ficus carica, Ficus* sp., *Garcinia mangostana, Juglans regia, Juglans* sp., *Lawsonia* sp., *Malus domestica, Malus sp., Malus sylvestris, Mangifera* sp.,*Mangifera indica, Melicoccus bijugatus, Moringa* sp., *Moringa oleifera, Musa paradisiaca, Oryza sativa, Passiflora edulis, Phaseolus sp., Phaseolus vulgaris, Phoenix* sp., *Phoenix dactylifera, Pithecellobium dulce, Pithecellobium* sp., *Prunus* sp., *Prunus americana, Prunus domestica, Prunus persica, Prunus serotina, Psidium guajava, Psidium* sp., *Punica* sp., *Punica granatum, Pyrus* sp., *Pyrus pyrifolia, Quercus* sp., *Saccharum officinarum, Swietenia* sp.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tagetes lucida, Tamarindus sp., Tamarindus indica, Tetrapleura sp., Tetrapleura tetraptera, Vigna sp.*, Vigna unguiculata, Zea mays, Ziziphus* sp.*, Ziziphus jujube.*

Siti a rischio da monitorare: Frutteti, magazzini, aziende di trasformazione.

Cosa controllare: Frutti

Misure di monitoraggio:

- Ispezione visiva;
- Campionamento
- Trappole.

Ispezioni visive e campionamenti: Gli adulti possono essere rilevati sul campo o nei magazzini. Per rilevare le larve, è necessario ispezionare i frutti sospetti per trovare segni di danni o fori di uscita delle larve.

Ispezioni visive:

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su frutti in campo e voli degli adulti	Tutto l'anno
Presenza danni su frutti in magazzino	Tutto l'anno.

Campionamento:

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Frutti	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno.	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Larve e adulti	In provette con alcool assoluto o prelevati vivi	Tutto l'anno.	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione morfologica dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Diagnosi

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
adulto	morfologica
qualsiasi stadio	morfologica

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.11 *Aromia bungii* - Cerambicide delle drupacee [AROMBU]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Cerambycidae
- Genere: Aromia
- Specie: *Aromia bungii* [AROMBU]

Origini: Asia

Dove è stato segnalato: in Europa è stato segnalato in Germania ed Italia. https://gd.eppo.int/taxon/AROMBU/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: In Italia è presente in Campania, Lombardia e Lazio

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia: cerambice di medie dimensioni, 18-42 mm di lunghezza, con colorazione nerastra con protorace dorsalmente di colore rosso vivo.

Biologia: nel territorio di origine e in Europa presenta 1 generazione ogni 1-4 anni a seconda della latitudine, con volo degli adulti da fine maggio a metà agosto. Ciascuna femmina può deporre diverse centinaia di uova tra le screpolature della corteccia. Lo sviluppo larvale può completarsi già nell'autunno dello stesso anno con la costruzione della camera pupale nel legno. Le pupe si formano nella primavera successiva.

***Sintomatologia*:** presenza di fori ellittici lungo il fusto brenche principali; accumulo di rosura alla base delle piante; colature di linfa lungo il fusto; gallerie larvali nel legno.

Danni: filloptosi; disseccamenti a livello della chioma o di singole branche.

Piante ospiti: *Prunus spp*. In letteratura sono citate anche: *Azadiracta indica, Bambusa textilis, Diospyros spp., Juglans regia, Olea europea, Populus spp., Prunus spp*., *Pterocarya stenoptera*, *Punica granatum, Schima superba.*

Siti a rischio da monitorare: Vivai (zone nel raggio di 1 km da vivai), Garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private, si dove è trattato legname di piante ospiti, Zone cuscinetto, punti di entrata ed aree limitrofe (solo occasionalmente in legname lavorato).

Cosa controllare: Pianta in vivaio, Pianta, Legno, Legname

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Fori ellittici con diametro di 8-14 mm su fusto e su branche principali	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio inoltrato – inizio agosto (picco da metà giugno a metà luglio)
Emissione di rosura da fori su fusto e branche	Stagione vegetativa

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela, senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette, prelevati vivi per indagini di laboratorio	
Rosume	In provette di plastica trasportate a temperatura ambiente	

Test diagnostici

In caso di ritrovamento, **identificazione morfologica** delle larve da parte del personale URCoFi. Sviluppo test diagnostici molecolari per matrice vegetale infestata e pellets fecali larvali.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti/larve	Identificazione morfologica
Rosura	Real Time - PCR

Normativa di riferimento:

Decreto Regionale del Dirigente n. 205 del 22.11.2024 Aggiornamento delimitazione focolaio "*Aromia bungii*"in Campania. Fusione focolaio di Castel Volturno (CE) con quello di Napoli. Allegati.

Decreto Regionale del Dirigente n. 23 del 09.02.2024 Aggiornamento delimitazione del focolaio n.1 (Napoli) di "*Aromia bungii*" - Allegato A e Allegato B
Decreto Regionale del Dirigente n. 56 del 31.03.2022 Aggiornamento delimitazione del focolaio n° 1 (Napoli) di *Aromia bungii* - Allegato A e Allegato B. Inserimento del *Prunus laurocerasus* tra le specie da monitorare.
Decreto Regionale del Dirigente n. 157 del 04.10.2021 Approvazione del Piano d'azione per la lotta al Cerambicide "*Aromia bungii*" - Focolaio di Castelvolturno
Decreto Regionale del Dirigente n. 134 del 18.11.2019 Piano d'azione regionale per la lotta al cerambicide *Aromia bungii* (Faldermann) VII aggiornamento
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C; All. VII)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n. 1503 del 08.10.2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii*

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Collaborazione scientifica: Dott. Umberto Bernardo (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.12 *Bactericera cockerelli* – Psilla del pomodoro e della patata [PARZCO] , vettore di *Candidatus Liberibacter solanacearum*

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Triozidae
- Genere: Bactericera
- Specie: *Bactericera cockerelli* [PARZCO]

Origini: Sud ovest USA e Nord Mexico (Pletsch, 1947; Wallis, 1955).

Dove è stato segnalato: Stati Uniti d'America, America centrale, Australia, Nuova Zelanda https://gd.eppo.int/taxon/PARZCO/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

***Morfologia*:** Le uova di *B. cockerelli* (0,32-0,34 mm di lunghezza, 0,13-0,15 mm di larghezza) sono inizialmente di colore giallo chiaro e diventano con il tempo giallo scuro o arancione, sono ovali e portate su peduncoli che collegano un'estremità dell'uovo alla foglia (figura 3). Le uova sono deposte singolarmente, principalmente sulla superficie inferiore delle foglie e solitamente vicino al bordo. Gli stadi giovanili di *B. cockerelli* sono ellittici se visti dall'alto, ma hanno un profilo molto appiattito. La grandezza del corpo è variabile da 0,23 a 1,60 mm a seconda dello stadio di sviluppo. Inizialmente sono arancioni, ma diventano verdi-giallastri e poi verdi mentre maturano. Gli occhi composti sono rossastri e abbastanza prominenti. Durante il terzo stadio gli abbozzi alari, di colore chiaro, sono evidenti e diventano più pronunciati con ogni muta successiva. Una breve frangia di filamenti di cera è presente lungo i margini laterali del corpo. Potrebbero essere confusi con quelli delle mosche bianche (Aleyrodidae), anche se differentemente da queste si muovono quando sono disturbati. Esistono cinque stadi giovanili, ognuno dei quali possiede caratteristiche morfologiche molto simili al di là delle dimensioni. Il tempo totale di sviluppo ninfale dipende dalla temperatura e dalla pianta ospite ed è compreso in un intervallo di 12-24 giorni.

Adulti (2,5-2,75 mm) tipicamente psilloidi, con corpo da verde chiaro a verde scuro all'inizio, poi nero dopo alcuni giorni dall'ultima muta. Linee bianche o gialle sulla testa e il torace, mentre sul primo ed ultimo segmento addominale sono presenti due linee bianche trasversali distintive della specie.

***Biologia*:** Dopo la schiusa delle uova, le giovani ninfe strisciano lungo il gambo dell'uovo per cercare un posto dove nutrirsi. Le ninfe si trovano per lo più sulla superficie inferiore delle foglie e generalmente rimangono sedentarie durante tutto il loro sviluppo prediligendo posizioni riparate ed ombreggiate. Neanidi, ninfe e gli adulti producono grandi quantità di escrementi sotto forma di particelle biancastre, che possono aderire a foglie e frutti. La deposizione delle uova dura fino a 53 giorni. La longevità totale degli adulti varia da 20 a 62 giorni e le femmine vivono solitamente da due a tre volte più a lungo dei maschi, a seconda delle piante ospiti su cui vengono allevate. Le femmine depongono in media 300–500 uova durante la loro vita.

Sintomatologia e danni: *B. cockerelli* è stato storicamente associato alla malattia della psilla gialla della patata e del pomodoro. Si ritiene che tale malattia sia associata all'attività di alimentazione delle ninfe e possa essere causata da una tossina associata all'insetto. Le psille del pomodoro sono state

fonte: http://burc.regione.campania.it

identificate come il vettore del "*Candidatus* Liberibacter solanacearum", un patogeno batterico che causa la malattia nella patata e la malattia dell'inverdimento delle vene nei pomodori. Sopra il terreno, i sintomi vegetali caratteristici dell'infestazione da *B. cockerelli* nelle patate e nei pomodori includono crescita ritardata, nuovo fogliame eretto, clorosi e colore violaceo del nuovo fogliame con coppettazione basale delle foglie, internodi terminali accorciati e ispessiti con conseguente rosatura, nodi ingrossati, rami ascellari o tuberi di patata aerea. Ulteriori sintomi sono l'interruzione dell'allegagione e la produzione di numerosi piccoli frutti di scarsa qualità.
Sotto terra i sintomi sulla patata includono l'insorgere di un numero eccessivo di minuscoli tuberi di patata deformati, la produzione di tuberi a catena e la rottura precoce della dormienza dei tuberi.
Ulteriori sintomi del tubero di patata associati alla trasmissione di "*Candidatus* Liberibacter solanacearum" includono stoloni collassati, imbrunimento del tessuto vascolare in combinazione con macchie necrotiche dei tessuti interni e striature dei tessuti dei raggi midollari, che possono influenzare l'intero tubero. Dopo la frittura, questi sintomi diventano più pronunciati e le patatine o le patatine lavorate dai tuberi colpiti mostrano macchie, strisce o striature molto scure, rendendole commercialmente inaccettabili

Piante ospiti da ispezionare: *Solanaceae*. Adulti dell'insetto sono stati ritrovati anche su *Pinaceae*, *Salicaceae, Polygonaceae, Chenopodiaceae, Brassicaceae, Asteraceae, Fabaceae, Malvaceae, Amaranthaceae, Lamiaceae, Poaceae, Menthaceae and Convolvulaceae,* ma non è sttao dimostrato che effettivamente sono specie ospiti (Pletsch, 1947; Wallis, 1955; Cranshaw, 1993)

Siti a rischio da monitorare: Punti di entrata, dove devono essere controllati i frutti, Aree coltivate, vivai.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Frutto, Terreno

<u>Misure di di monitoraggio:</u>

- Ispezioni visive
- Campionamento

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Foglie, rami e bacche	Da Luglio a Novembre

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Foglie, rami e bacche	In sacchetti di plastica rigonfi e trasportate a temperatura ambiente	Da Luglio a Novembre	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare a morte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test diagnostici
Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
adulto (stadi giovani o adulti)	Morfologica o molecolare

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII) Regolamento delegato (UE) 2019/1702 - Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR–IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.13 *Bactrocera dorsalis* – Mosca orientale della frutta [DACUDO]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Tephritidae
- Genere: Bactrocera
- Specie: *Bactrocera dorsalis* [DACUDO]
  Sinonimi: *Bactrocera invadens* Drew, Tsuruta & White, *Bactrocera papayae* Drew & Hancock, *Bactrocera philippinensis* Drew & Hancock, *Chaetodacus dorsalis* (Hendel), *Bactrocera variabilis* Lin & Wang, *Bactrocera ferruginea* Bezzi, *Chaetodacus ferrugineus* Bezzi, *Chaetodacus ferrugineus dorsalis* Bezzi, *Chaetodacus ferrugineus* var. *dorsalis* Hendel, *Chaetodacus ferrugineus* var. *okinawanus* Shiraki, *Dacus dorsalis* Hardy, *Dacus*) *semifemoralis* Tseng et al., *Dacus vilanensis* Tseng et al., *Dacus ferrugineus* (Fabricius, 1805), *Musca ferruginea* Fabricius, *Strumeta dorsalis* Hering, *Strumeta dorsalis okinawa* Shiraki, *Strumeta ferruginea* Hering.

Origini: Asia tropicale.
Dove è stato segnalato: Al momento l'insetto è ampiamente diffuso in oltre 68 Paesi tra Asia, Africa, Oceania e isole del Pacifico (Cabi, 2018; EPPO, 2021). https://gd.eppo.int/taxon/DACUDO/distribution
Bactrocera dorsalis è presente e in eradicazione in Australia, Francia, e California ed è presente in Italia.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: *Bactrocera dorsalis* è stata ritrovata a fine anno 2018 in alcune trappole in Italia (Campania) in due località, Nocera Inferiore e Palma Campania (Nugnes *et al*., 2018) e nel 2019 a Palma Campania e comuni limitrofi (Vitiello et al., 2020, Gargiulo et al. 2021). La specie è stata ritrovata a partire dal 2022 in Campania ed in Emilia Romagna, in Campania sono state ritrovate anche delle infestazioni attive, l'infestazione ha riguardato diversi comuni in provincia di Napoli. È stato approntato un piano d'azione, che comprende diverse misure fitosanitarie, con lo scopo di delimitare, contenere e tentare un'eradicazione.
In Campania la specie è stata ritrovata nel 2023 su una superficie ridotta rispetto al 2022, quasi il 95 % delle catture è concentrato nel comune di Palma Campania.
Diffusione in Campania: Presente, infestazioni annuali.

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni
Morfologia: Larva color crema/giallastra che raggiunge 7,5-10,0 mm di lunghezza. Adulto lungo fino a 8 mm, con apertura alare di 7,3 mm. Torace caratterizzato da scuto nero con vitte laterali, scutello, e altre porzioni laterali di colore giallo acceso. Margine costale dell'ala con una fascia scura continua fino all'apice dell'ala. Addome con due macchie trasversali e una longitudinale che va a formare una caratteristica macchia a forma di "T" nera. La specie presenta un'elevatissima variabilità morfologica.
Biologia: Le mosche della frutta appartenenti al complesso *Bactrocera dorsalis*, alla specie *Bactrocera zonata* (Saunders) e alla specie *Bactrocera latifrons* (Hendel) sono altamente polifaghe e tra le specie più pericolose. La pericolosità di *Bactrocera dorsalis* (Hendel) (la mosca orientale della frutta) è considerata superiore a quella di *Bactrocera zonata* (la mosca della pesca).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo sviluppo da uovo a adulto di questi insetti richiede circa 22 giorni ad una temperatura ottimale di 26 °C e ad un'umidità relativa del 70%, il ciclo può essere concluso però in circa 9 giorni a 30°C e circa 60 giorni a 15°C.
Una femmina può deporre fino a 2-300 uova.
Le uova possono impiegare solo 24 ore a schiudersi, ma a temperature più basse possono richiedere fino a 20 giorni.
Lo stadio larvale può durare da 6 a 35 giorni a seconda della temperatura. A temperature ottimali lo stadio larvale può durare da 6 a 7 giorni. Le larve vivono a spese della polpa dei frutti dai quali possono uscire prima o dopo che il frutto cada a terra. A maturità si impupano sotto la superficie del suolo (a 2-5 cm di profondità, raramente fino a 13 cm). Ma alcuni individui possono impuparsi nei frutti infestati in decomposizione. Il completamento della fase pupale richiede solitamente da 10 a 12 giorni. Questo può essere prolungato a 120 giorni a temperature estremamente fredde. Gli stadi pupali sono marrone chiaro o scuro. Gli adulti iniziano ad emergere dai pupari svernanti quando la temperatura del suolo è superiore a 16°C, la temperatura ottimale è di 19 - 22°C.
Gli adulti di solito vivono per circa 1-3 mesi. La specie è stata in grado di sopravvivere a gelate e leggere nevicate. Può volare fino a 97 km con vento a favore ma la massima diffusione attesa è di circa 7 km l'anno. Normalmente si presentano due picchi di attività giornalieri, uno al mattino presto per l'alimentazione e uno al tramonto per accoppiamento.
Sintomatologia: Fori, deformazioni e presenza di aree molli sui frutti. I danni non sono distinguibili da quelli determinati da *Ceratitis capitata*.
Danni: Marcescenza e cascola precoce dei frutti.

Piante ospiti: Fruttiferi ed orticole. Altamente polifago, più di 400 potenziali ospiti. Vedi allegato 1 del piano di sorveglianza nazionale per gli ospiti preferiti.
Siti a rischio da monitorare: Frutteti ed orti. Mercati all'ingrosso, grossisti, centri di raccolta collettivi.
Cosa controllare: Frutti; Terreno (presenza di pupari).

<u>Misure di di Monitoraggio</u>

- Ispezioni visive
- Trappolaggio
- Campionamenti

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio

- 2018: Ritrovamento di alcuni adulti di *B. dorsalis* in due diversi areali (Nugnes et al. 2018).
- 2019: Seguendo le linee guida contenute nel libro: "Trapping guidelines for area-wide fruit fly programmes predisposto dalla Fao-IAEA, 2018" è stato svolto il piano di monitoraggio rinforzato. È stata quindi istituita un'area delimitata di circa 64 km2, con raggio di 8 km intorno ai siti dei ritrovamenti, all'interno della quale è stato effettuato il monitoraggio utilizzando circa 2000 trappole di varia tipologia. Nel 2019 il ritrovamento di un esiguo numero di insetti ha portato alla riduzione del livello di allerta.
- 2020: Monitoraggio mediante 400 trappole di varie tipologie, distribuite tra aree delimitate e territorio regionale. Nessuna cattura.
- 2021: Monitoraggio mediante trappole di varie tipologie, distribuite tra aree delimitate e territorio regionale. Nessuna cattura.
- 2022: Monitoraggio mediante trappole di varie tipologie e campionamenti di frutti, ci sono state circa 3000 catture e sono stati trovati alcuni campi con infestazioni attive.
- 2023: Monitoraggio mediante trappole di varie tipologie e campionamenti di frutti, ci sono state circa 700 catture e sono stati trovati alcuni campi con infestazioni attive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio 2025: il piano di monitoraggio nel 2025 prevede l'installazione di trappole del tipo McPhail e molte altre tipologie in parte attivate con metileugenolo e in parte attivate con attrattivo alimentare (lievito torula).

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su frutti in campo	Tutto l'anno
Presenza danni su frutti in importazione e in magazzino	Tutto l'anno

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Frutti	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	Tutto l'anno anche se finora sono avvenute solo nel periodo giugno- gennaio	

Trappolaggio

Tipo trappola	***Quando***	***Dove***
McPhail + Metileugenolo	Tutto l'anno	Frutteti
McPhail + Metileugenolo	Tutto l'anno	Siti a rischio (magazzini ecc.)
McPhail + Lievito torula	Tutto l'anno	Frutteti
Rebell Amarillo + Metileugenolo	Tutto l'anno	Frutteti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto	Morfologica
Qualsiasi stadio	Molecolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2025/311 del 14 febbraio 2025 relativo a misure per eradicare le mosche della frutta delle specie *Bactrocera dorsalis* (Hendel), *Bactrocera latifrons* (Hendel) e *Bactrocera zonata* (Saunders) e prevenirne l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario
Decreto Regionale Dirigenziale n. 129 del 23.07.2024 - Ratifica del Piano d'azione regionale per "*Bactrocera dorsalis*" REV 2.
Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 23.04.2024 - Aggiornamento delimitazione Area interessata dall'infestazione di "*Bactrocera dorsalis*"
Decreto Regionale Dirigenziale n. 119 del 15.03.2023 - Integrazione DRD n.3 del 10 gennaio 2023 - Procedure per il riconoscimento dei Siti di produzione indenne ricadenti nella zona infestata da *Bactrocera dorsalis* in deroga al divieto di movimentazione dei frutti di specie ospiti previsto dal Piano di azione di cui alla DGR 714/2022
Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 10.01.2023- Procedure per il riconoscimento dei siti di produzione indenne ricadenti nella zona infestata da "*Bactrocera dorsalis*" in deroga al divieto di movimentazione dei frutti di specie ospite previste dal Piano di azione di cui alla DGR 714/2022.
DGR n. 714 del 20/12/2022 – Approvazione del Piano d'Azione regionale per *Bactrocera dorsalis*
DRD n. 176 del 12/10/2022 - Definizione dell'Area delimitata in relazione al rinvenimento di "*Bactrocera dorsalis*" ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) 2016/2031.
DRD n. 50 del 13/05/2020 - Presa d'atto della conclusione del periodo di attuazione del Piano di azione per "*Bactrocera dorsalis*"
D.R.D. 90 del 02/08/2019 – Revisione Piano di sorveglianza, del Piano di emergenza e del Piano di azione per *Bactrocera dorsalis*
D.G.R. 889 del 28/12/2018 - Ritrovamento della mosca orientale della frutta (Oriental fruit fly) "*Bactrocera dorsalis*" e adozione misure di emergenza

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR - IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.14 *Bactrocera zonata* [DACUZO]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Tephritidae
- Genere: Bactrocera
- Specie: *Bactrocera zonata* [DACUZO]
-

Origini: è nativa di India, Thailandia e Indonesia

Dove è stato segnalato: In Asia, in molti paesi oltre a quelli da cui proviene: Iran, Laos, Myanmar, Nepal, Oman, Pakistan, Arabia Saudita, Sri Lanka, Thailandia, Emirati arabi, Vietnam, Yemen. https://gd.eppo.int/taxon/DACUZO/distribution

Si è poi diffusa in molti paesi ed è presente in Egitto, Israele, Libia, Sudan, Mauritius, Reunion. E' stata catturata più volte in USA, ma sembra sia stata eradicata.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni:

Morfologia: Di colore bruno marrone. Torace caratterizzato da scuto marrone scuro con vitte laterali, scutello e altre porzioni laterali di colore giallo acceso. Margine costale dell'ala privo di banda continua, colorazione presente solo come macchia isolata all'apice dell'ala. Addome marrone, che può presentare due macchie nere ai lati del III tergite.

Biologia: Rahman et al. (1993) hanno descritto la biologia di B. zonata. La mosca sverna nella fase di pupa e gli adulti emergono quando la temperatura ambientale aumenta. Gli adulti compaiono entro la fine di marzo e iniziano l'accoppiamento. La femmina accoppiata, dopo aver selezionato un sito adatto per l'ovideposizione, inserisce il suo ovopositore nei tessuti dell'ospite e deposita da tre a nove uova contemporaneamente. Le larve schiuse si nutrono e crescono all'interno dell'ospite. La durata dei vari stadi immaturi varia a seconda delle temperature. Nessuno stadio si sviluppa a temperature uguali o inferiori a 15°C, la temperatura ottimale è 25-30 ° C. Le larve adulte si impupano nel terreno. La durata dello stadio pupale è piuttosto lunga in inverno. Gli adulti emergono dalle pupe principalmente nelle prime ore del mattino. *B. zonata* è una specie tropicale ed è incapace di sopravvivere al freddo estremo. Agarwal e Pramod Kumar (1999) hanno studiato la dinamica di popolazione di *B. zonata* nel Bihar settentrionale, in India. Il picco è stato osservato durante la terza settimana di giugno. La popolazione di mosche è correlata positivamente con la temperatura e le precipitazioni mentre è stata osservata una correlazione negativa tra la popolazione di mosche e l'umidità relativa. Anche l'abbondanza di ospiti larvali è un fattore importante che influisce sulla sua popolazione. *B. zonata* è un omologo ecologico di *B. dorsalis.* Entrambe le specie sono polifaghe, infestano ospiti comuni e mostrano competizione. Narayanan e Batra (1960) considerano *B. zonata* meno importante di *B. dorsalis* in termini di popolazione e gravità del danno.

Sintomatologia: Fori, deformazioni e presenza di aree molli sui frutti.

Danni: Marcescenza e cascola precoce dei frutti.

Piante ospiti: Specie polifaga, ma predilige il pesco *Prunus persica* e altri frutti tropicali, in particolare *Mangifera indica*.

Siti a rischio da monitorare: Frutteti ed orti. Punti di entrata; Mercati all'ingrosso, magazzini grossisti, centri di raccolta collettivi, produttori professionali autorizzati all'uso del passaporto delle piante per i frutti sensibili.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Frutti; Terreno (presenza pupari).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Trappolaggio
- Campionamenti

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio

Il monitoraggio prevederà due approcci: uno con utilizzo di trappole, l'altro consistente in un'ispezione visiva dello stato dei frutti presenti in campo.

Alcune trappole da monitorare saranno del tipo McPhail attivate con metileugenolo, e altre attivate con attrattivo alimentare, le stesse utilizzate per il monitoraggio di *Bactrocera dorsalis.* Alcune trappole impiegate saranno del tipo Rebell amarillo attivate con metileugenolo.

Le indagini sono previste sia presso i siti a rischio sopra richiamati e sia in campo. Tale attività è comunque associata al monitoraggio di *Bactrocera dorsalis* e di altri tefritidi.

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su frutti in campo e voli degli adulti	Fine aprile -novembre (le nuove norme suggeriscono un controllo anche invernale, anche se meno frequente)
Presenza danni su frutti in importazione e in magazzino	Tutto l'anno

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Frutti	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	Fine aprile-novembre	

Trappolaggio

Tipo trappola	***Quando***	***Dove***
McPhail + Metileugenolo	Fine aprile-novembre	Frutteti
McPhail + Metileugenolo	Tutto l'anno	Siti a rischio (magazzini ecc.)
McPhail + Lievito torula	Fine aprile-novembre	Frutteti
Rebell Amarillo + Metileugenolo	Fine aprile-novembre	Frutteti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto	Morfologica
Qualsiasi Stadio	Molecolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2025/311 del 14 febbraio 2025 relativo a misure per eradicare le mosche della frutta delle specie *Bactrocera dorsalis* (Hendel), *Bactrocera latifrons* (Hendel) e *Bactrocera zonata* (Saunders) e prevenirne l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott.Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (IPSP - CNR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.15 *Chloridea virescens* (Fabricius) – elotide del tabacco [HELIVI]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Noctuidae
- Genere: *Chloridea*
- Specie: *Chloridea virescens* [HELIVI]

Origini: America
Dove è stato segnalato: Nord Centro e Sud America (EPPO, 2023).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: EPPO Alert List, Quarantine Pest – Annex I.

Morfologia: Le uova, dalla forma sferica, vengono deposte sui fiori, sui frutti e sulle parti terminali delle piante. Le femmine sono in grado di produrre un numero considerevole di uova (da 400 a 2000). (EPPO 2023). Le larve (Foto 1) attraversano da 5 a 7 stadi di sviluppo, raggiungendo una lunghezza compresa tra 25,5 e 36 mm. La loro colorazione è molto variabile e spazia dal verde chiaro al rosato, al rossastro o al brunastro, sono caratterizzate da bande biancastre lungo il dorso e i lati.
Gli adulti di *Chloridea virescens* (Foto 2) presentano una colorazione brunastra con una leggera sfumatura di verde. Le ali anteriori sono caratterizzate da tre bande scure, ciascuna associata a un bordo biancastro o crema. Le ali posteriori, invece, sono biancastre con una banda scura sul margine distale. Le dimensioni degli adulti variano tra 28 e 35 mm; le femmine sono generalmente più scure rispetto ai maschi.

Biologia: Il ciclo vitale dell'elotide del tabacco si compone di quattro distinti stadi: uovo, larva, pupa e adulto. Tipicamente, questo ciclo si verifica nei mesi più caldi, dalla fine della primavera all'inizio dell'autunno, con variazioni a seconda della regione geografica in cui l'elotide è presente. Durante questo periodo, *C. virescens* può completare approssimativamente dalle 4 alle 5 generazioni, a seconda delle condizioni climatiche locali.
Per quanto riguarda gli stadi larvali, pupali e adulti, le temperature più elevate favoriscono uno sviluppo più repentino, ma comportano anche una vita più breve degli adulti.
A 20 °C lo sviluppo dei primi stadi larvali ha una durata tra i 2,6 e 10,1 giorni. Con l'aumento della temperatura a 25 °C, si può registrare una riduzione dei tempi di sviluppo preimmaginali (1,9 e 5,7 giorni).
Anche la fase pupale mostra un accorciamento correlato all'aumento della temperatura: lo sfarfallamento degli adulti richiede in media 22 giorni a 20 °C, riducendosi a soli 13 giorni a 25°C e a 11,2 giorni a 30 °C. (CABI 2019).
La longevità degli adulti segue una tendenza simile, variando da 25 giorni a 20°C a 15 giorni a 30°C. Gli adulti di *C. virescens* emergono solitamente tra marzo e maggio nelle regioni meridionali degli Stati Uniti.

Sintomatologia e Danni: Le larve dell'elotide del tabacco penetrano nei boccioli e nei fiori, nutrendosi anche del tessuto fogliare e dei frutti. Le foglie attaccate (Foto. 3) possono essere più vulnerabili alle infezioni da agenti patogeni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piante ospiti: *Chloridea virescens* si caratterizza per la sua elevata polifagia, infestando almeno 55 specie appartenenti a 14 famiglie diverse. Questo insetto predilige principalmente i seminativi, come l'erba medica (*Medicago sativa*), il trifoglio (*Trifolium* spp.), il cotone (*Gossypium* spp.), il lino (*Linum sativum*), la soia (*Glycine max*) e il tabacco (*Nicotiana tabacum*). Oltre a ciò, può infestare anche colture di frutta e verdura, come asparagi (*Asparagus officinalis*), cavoli (*Brassica* spp.), meloni (*Cucumis melo*), lattuga (*Lactuca sativa*), piselli (*Pisum sativum*), colture di cucurbitacee, pomodori (*Solanum lycopersicum*) e *Vitis* spp., oltre a piante ornamentali come crisantemi, gardenie, pelargoni, petunie, verbeni e zinnie.

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, rivenditori, importatori, mercati all'ingrosso, magazzini, grossisti, importatori/esportatori, centri di raccolta collettivi.

Cosa controllare: Foglie Fiori, e Frutti

Misure di di Monitoraggio

- Ispezione visiva;
- Campionamento.

Ispezioni visive e campionamenti

Gli adulti possono essere rilevati sul campo o nei magazzini. Per rilevare le larve, è necessario esaminare attentamente i primi 30 cm di ogni pianta, quindi ispezionare tra foglie, fiori e frutti.

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su foglie fiori, e frutti in campo	giugno – ottobre.
Presenza danni su foglie fiori, e frutti in importazione e in magazzino	Tutto l'anno.

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Foglie Fiori e Frutti	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno.	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.

4.Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diagnosi

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulto	Morfologica
Qualsiasi stadio	Morfologica

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1941 (Allegato)

Referente regionale: Dott. Dott.ssa Patrizia Nappa
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Nugnes (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.16 *Choristoneura* sp non-EU. – bud worms (= gemmaiole, defogliatori) [1CHONG]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Tortricidae
- Genere: *Choristoneura* Lederer
- Specie: 1CHONG

Origini: Alcune specie del genere *Choristoneura* Lederer sono importanti defogliatori di conifere e di latifoglie nell'America settentrionale. Sono note 47 specie su scala globale, di cui 5 presenti in Europa. Non-EU *Choristoneura* sono presenti in Nord America, Asia, Africa (sub-Sahariana) e nelle isole Canarie.

Dove è stato segnalato: Le specie sono note solo per gli areali nativi. Attualmente il genere è assente dall'area EPPO.

https://gd.eppo.int/taxon/1CHONG/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Morfologia

Il genere *Choristoneura* include tortricidi di medie dimensioni, con apertura alare di 18-28 mm. Colorazione di fondo del corpo e delle ali grigiastro o rugginoso, con maculature chiare o scure. In alcune specie il disegno alare è organizzato in bande trasversali; le ali posteriori sono uniformemente bruno pallide.

Biologia

Il genere *Choristoneura* include specie che infestano numerose piante ospiti nelle diverse regioni biogeografiche. Il volo è concentrato tra la tarda primavera e l'estate. Le specie infeudate alle conifere (*C. fumiferana*, *C. occidentalis*) depongono le uova raggruppate sugli aghi. Le ovature possono contenere 20-80 uova e ciascuna femmina può deporre 80-220 uova, mentre la specie *C. rosaceana* che attacca rosacee forma ovature anche di 250 uova. Le giovani larve sono defogliatrici; in alcune specie, come *C. lambertiana*, *C. occidentalis*, *C. pinus* le larve si nutrono anche di fiori e coni delle conifere ospiti. In autunno la larva si crea un riparo (hibernaculum) lungo i rametti. Il periodo larvale si completa nella primavera successive, a carico delle foglie dell'anno precedente o delle gemme in formazione. La crisalide è rinvenibile in primavera inoltrata. Le varie specie presentano ciclo monovoltino oppure bivoltino (es. *C. parallela* e *C. rosaceana*). La crisalide si forma lungo i rametti delle conifere o in cartocci fogliari per le latifoglie. Gli adulti sono ottimi volatori e le larve contribuiscono alla dispersione appendendosi ai fili sericei e lasciandosi trasportare dal vento. Le specie legate alle conifere (*C. fumiferana* e *C. occidentalis*) tipicamente svolgono gradazioni cicliche con intervalli temporali molto lunghi (28-35 anni) tra una fase esplosiva e l'altra nella loro dinamica di popolazione.

Sintomatologia e danni

Gli alberi attaccati presentano defogliazioni di varia estensione e gravità, da lieve a totale, con il consumo di gemme e aghi per le conifere o la creazione di cartocci fogliari e l'attacco ai frutti per le latifoglie (*C. rosaceana*).

Piante ospiti:

Conifere dei generi *Abies, Picea, Pinus, Pseudotsuga* e *Tsuga* sono ospiti comuni per specie non-EU di *Choristoneura* spp. Anche le latifoglie rientrano tra le piante ospiti di non-EU *Choristoneura* spp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad es., *C. rosaceana* è polifaga in grado di svilupparsi su 83 specie ospiti appartenenti a 22 famiglie botaniche, tra cui specie d'importanza agraria come melo, pero, albicocco, ciliegio, nocciolo, pistacchio e mirtillo. *C. conflictana* è polifaga su *Acer, Betula, Corylus, Populus, Prunus, Salix.*

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, vivai, parchi e giardini, arboreti da legno.

Cosa controllare: materiale di propagazione in importazione, cortecce, legname non scortecciato, frutta e coni, piantine in vivaio, piante a dimora.

Misure di monitoraggio

- Ispezioni visive: valutazione di anomalie nell'aspetto generale delle piante ospiti
- Campionamenti: raccolta di attacchi di defogliatori su piante ospiti da esaminare in laboratorio
- Trappolaggio: per molte specie di *Choristoneura* sono note sostanze feromoniche per procedere alla cattura di adulti con l'impiego di trappole commerciali

1.Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Uova su foglie o su rametti	Autunno-primavera
Residui di erosioni fogliari su germogli	Primavera-estate
Cartocci fogliari con crisalidi	Stagione vegetativa
Presenza di adulti in trappole feromoniche	Probabile periodo di volo: giugno-settembre

2. Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Ovature e larve	In provette con alcool al 70%	
Crisalidi	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente. Favorire il completamento del ciclo larvale	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli per evitare sbalzo termico.
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3.Test diagnostici

In caso di ritrovamento identificazione al microscopio delle larve e degli adulti da parte del personale URCoFi con il supporto di chiavi dicotomiche.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulti e larve sospette	***(IV) Morphological identification***

Organismo nocivo non cofinanziato rientrante nel programma di sorveglianza 2023-2025 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero

Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.17 CICADELLIDAE (NON-EUROPEAN) [1CICDF] VETTORI DELLA MALATTIA DI PIERCE (causata da *Xylella fastidiosa*)

9.17.1 *Carneocephala fulgida* – Cicalina testa rossa [CARNFU]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Cicadellidae
- Genere: Carneocephala
- Specie: *Carneocephala fulgida* [CARNFU]

Origini: Originaria del Nord America.

Dove è stato segnalato: Zona Neartica (USA – California), non ancora presente in Europa.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: non presente in Italia.

Diffusione in Campania: non presente.

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: Cicalina di colore verde brillante, lunghezza femmina 5,5-6 mm e maschio 4,5-5 mm.

Biologia: Adulti presenti da aprile a novembre nei territori d'origine.

Sintomatologia e Danni: La specie è dotata di stiletto boccale attraverso il quale aspira la linfa dalle foglie e attraverso cui può trasmettere il batterio *Xylella fastidiosa*. L'attacco della cicalina riduce il tenore zuccherino negli acini, riconducibile al fatto che i vasi, compromessi dall'attacco, non traslocano più sostanze verso il grappolo; imbrattamento dei grappoli.

Piante ospiti: Ospite principale *Vitis vinifera*. Si trova anche su *Cynodon dactylon, Echinochloa crus-galli* e su specie afferenti alla famiglia delle Poaceae (EPPO, 2021).

Siti a rischio da ispezionare: Punti di ingresso e piante in vivaio. Rischio di introduzione con importazioni di piante esotiche dall'America.

Cosa controllare: Pianta

<u>Misure di di Monitoraggio</u>

- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio

Ispezioni visive sulle parti aeree delle piante e sulla vegetazione erbacea presente nei campi e nelle aree limitrofe. Campionamenti di individui adulti catturati con l'ausilio delle trappole e campionamento di parti aeree della pianta con sintomatologia sospetta. Trappole cromotropiche collanti per il monitoraggio in campo della specie. Monitoraggio con tecnica dello Sweeping.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Presenza vettori su erbacee e piante di vite	Fine aprile - novembre

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Adulti di cicaline mediante sweeping	In provette singole con alcool assoluto	
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	

Trappolaggio

Tipo trappola	***Quando***	***Dove***
Cromotropica (40)	Da aprile a novembre, ma può continuare tutto l'anno	Nei vigneti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare degli adulti catturati con l'ausilio delle trappole utilizzando le chiavi dicotomiche. In alcuni casi tramite PCR si confermerà l'identificazione morfologica.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
adulto	morfologica
qualsiasi stadio	morfologica o molecolare

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Referente regionale: Dott Raffele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Nugnes (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.17.2 *Graphocephala atropunctata* – Blue-green sharpshooter [GRCPAT]

***Posizione tassonomica*:**
- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Cicadellidae
- Genere: Graphocephala
- Specie: *Graphocephala atropunctata* [GRCPAT]

Origini: Originaria del Nord America

Dove è stato segnalato: USA Messico Nicaragua, non ancora presente in Europa (CABI, 2020).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: non presente in Italia.

Diffusione in Campania: non presente

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: Di colore verde con striature nere sulle ali. Capo e pronoto caratteristici con maculature nere.

Biologia: Adulti presenti da aprile a novembre.

Sintomatologia e Danni: Dotata di stiletto boccale attraverso il quale aspira la linfa dalle foglie e attraverso cui può trasmettere il batterio *Xylella fastidiosa*. L'attacco della cicalina riduce il tenore zuccherino negli acini, riconducibile al fatto che i vasi, compromessi dall'attacco, non traslocano più sostanze verso il grappolo; imbrattamento dei grappoli

Piante ospiti: Ospite principale *Vitis vinifera*. Si trova anche su *Cynodon dactylon, Echinochloa crus-galli* e su specie afferenti alla famiglia delle Poaceae (EPPO, 2021).

Siti a rischio da ispezionare: Punti di ingresso e piante in vivaio. Rischio di introduzione con importazioni di piante esotiche dall'America.

Cosa controllare: Vegetazione aerea, vegetazione erbacea.

<u>Misure di di Monitoraggio</u>
- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio
Ispezioni visive sulle parti aeree delle piante e sulla vegetazione erbacea presente nei campi e nelle aree limitrofe. Campionamenti di individui adulti catturati con l'ausilio delle trappole e campionamento di parti aeree della pianta con sintomatologia sospetta. Trappole cromotropiche collanti per il monitoraggio in campo della specie. Monitoraggio con tecnica dello Sweeping.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza vettori su erbacee e piante di vite	Fine aprile - novembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamento

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Adulti di cicaline mediante sweeping	In provette singole con alcool assoluto	
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	

Trappolaggio

Tipo trappola	*Quando*	*Dove*
Cromotropica (40)	Da aprile a novembre, ma può continuare tutto l'anno	Nei vigneti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare degli adulti catturati con l'ausilio delle trappole utilizzando le chiavi dicotomiche. In alcuni casi tramite PCR si confermerà l'identificazione morfologica.

Diagnosi

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
adulto	morfologica
qualsiasi stadio	morfologica o molecolare

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto A)

Referente regionale: Dott Raffele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Nugnes (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.17.3 *Homalodisca vitripennis*- Cicalina dalle ali vitree [HOMLTR]

Posizione tassonomica:
- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Cicadellidae
- Genere: Homalodisca
- Specie: *Homalodisca vitripennis* [HOMLTR]

Origini: Originaria del Messico e Stati Uniti.

Dove è stato segnalato: Hawaii, Polinesia francese e Isole Cook, in Europa non ancora presente (EPPO, 2021).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: non presente in Italia

Diffusione in Campania: non presente

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: Lo stadio adulto misura circa 13 mm. La parte superiore della testa e del torace è marrone o nero con numerose macchie da avorio a giallastro. Queste macchie permettono di distinguere la specie facilmente.

Biologia: Adulti presenti da aprile a novembre. Le uova hanno forma allungata e sono deposte in gruppi, in media da 10 a 11 uova, sotto la foglia. Le ninfe sono di colore grigio scuro (primo e secondo stadio) fino al grigio (dal terzo al quinto stadio).

Sintomatologia e Danni: Dotata di stiletto boccale attraverso con il quale aspira la linfa dalle foglie e attraverso cui può trasmettere il batterio *Xylella fastidiosa*. L'attacco della cicalina riduce il tenore zuccherino negli acini, riconducibile al fatto che i vasi, compromessi dall'attacco, non traslocano più sostanze verso il grappolo; imbrattamento dei grappoli.

Piante ospiti: *Abelmoschus esculentus*, *Citrus* sp, *Laurus nobilis*, *Prunus* sp. incluse domestica, avium, dulcis e persica, *Lagerstroemia indica*, *Rubus* sp. e *Vitis vinifera*. (EPPO, 2021).

Siti a rischio da ispezionare: Punti di ingresso e piante in vivaio. Rischio di introduzione con importazioni di piante esotiche dall'America.

Cosa controllare: Vegetazione aerea, vegetazione erbacea.

<u>Misure di di Monitoraggio</u>
- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio
Ispezioni visive sulle parti aeree delle piante e sulla vegetazione erbacea presente nei campi e nelle aree limitrofe. Campionamenti di individui adulti catturati con l'ausilio delle trappole e campionamento di parti aeree della pianta con sintomatologia sospetta. Trappole cromotropiche collanti per il monitoraggio in campo della specie. Monitoraggio con tecnica dello Sweeping.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza vettori su erbacee e piante di vite	Fine aprile - novembre

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Adulti di cicaline mediante sweeping	In provette singole con alcool assoluto	
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	

Trappolaggio

Tipo trappola	***Quando***	***Dove***
Cromotropica (40 distribuite per province)	Da aprile a novembre, ma può continuare tutto l'anno	Nei vigneti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare degli adulti catturati con l'ausilio delle trappole utilizzando le chiavi dicotomiche. In alcuni casi tramite PCR si confermerà l'identificazione morfologica.

Diagnosi

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
adulto	morfologica
qualsiasi stadio	morfologica o molecolare

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto A)

Referente regionale: Dott Raffele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Nugnes (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.18 *Conotrachelus nenuphar* – Punteruolo americano del susino [CONHNE]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Genere: Conotrachelus
- Specie: *Conotrachelus nenuphar* [CONHNE]

Origini: Nord America

Dove è stato segnalato: Stati Uniti d'America Orientali. In Europa è assente https://gd.eppo.int/taxon/CONHNE/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: punteruolo di piccole dimensioni, 4-6 mm di lunghezza, con colorazione grigio sbrunastro creziato con 4 protuberanze sulle elitre.

Biologia: nel territorio di origine presenta 1-2 generazioni all'anno, a seconda delle condizioni climatiche, con primo volo degli adulti in aprile-maggio e secondo a partire in luglio. Ciascuna femmina può deporre mediamente un centinaio di uova. Lo sviluppo larvale si completa in poche settimane. I nuovi adulti sfarfallati in tarda estate vanno in cerca dei ripari di svernamento.

***Sintomatologia*:** danni da ovideposizione su frutticini; essudati gommosi; presenza di larve nel frutto.

Danni: erosione su epicarpo dei frutticini; deformazione e marcescenza di frutticini dovuto allo sviluppo larvale;

Piante ospiti*: Prunus domestica, Prunus pp., Cydonia sp., Malus sp., Pyrus sp.*

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, Garden, Futteti, Aree verdi

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Frutti di drupacee e pomacee; Terreno

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di adulti su fiori e frutticini	Aprile-Maggio; Luglio-Agosto
Danni da alimentazione e ovideposizione su frutti	Maggio-Giugno
Presenza di larve in frutti cascolati	Maggio-Giugno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve vive rinvenute in frutti	In provette con il substrato vegetale	
Frutti danneggiati	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Test diagnostici

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve sospette	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C) Regolamento delegato (UE) 2019/1702- Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.19 *Cryptoblabes gnidiella* – Tignola rigata [CRYBGN]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Pyralidae
- Genere: Cryptoblabes
- Specie: *Cryptoblabes gnidiella* [CRYBGN]

Origini: Regione Mediterranea (Dawidowicz et al., 2016).

Dove è stato segnalato: Al momento l'insetto è presente in 35 Paesi tra Asia, Africa, Nord e Sud America, Europa e Oceania (Cabi, 2020) https://gd.eppo.int/taxon/CRYBGN/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Presente.

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: Non specificata

***Morfologia*:** Gli adulti di *C. gnidiella* hanno apertura alare di 12-16 mm. Le ali anteriori sono di colore grigio scuro, con punti chiari e neri e due fasce chiare trasversali, a metà e al margine dell'ala. Sulle ali sono sparse anche squame rossastre-marroni, che danno all'adulto una sfumatura violacea. Le ali posteriori sono bianche con i margini scuri. Capo e torace sono grigiastri, l'addome è più chiaro. Le antenne sono formate da circa 45 articoli e nel maschio presentano al terzo antennomero un **processo corniforme**. Uovo di forma subcircolare, leggermente schiacciato ad un polo, con un diametro compreso tra 0,2 e 0,4 mm, si presenta di colore bianco appena deposto, per poi virare al giallo chiaro. La larva di I età ha dimensioni di 1-2 mm, si presenta di colore giallastro con il capo marrone; negli stadi intermedi due linee scure longitudinali in posizione dorso-laterale diventano via via più evidenti. Le larve del V ed ultimo stadio sono lunghe 10-12 mm e sono di colore marrone chiaro (tendente al giallo o al rosso) con due linee longitudinali marrone scuro o nere; il capo e le appendici toraciche di colore marrone scuro-rosso, setole toraciche e addominali marrone scuro-nero.

***Biologia*:** *C. gnidiella* è una specie polivoltina, ma il numero di generazioni che compie all'anno varia in base alle temperature. In Italia compie 3-4 generazioni all'anno, con picchi di volo a maggio-giugno, luglio, agosto ed eventualmente ad ottobre. Anche la longevità degli adulti è legata alle temperature: gli adulti vivono circa un mese nei mesi invernali e 8-10 giorni in quelli estivi. In Italia i primi voli si hanno a maggio e gli adulti, attivi durante la notte, si accoppiano e ovidepongono già nelle prime ore dopo lo sfarfallamento. Ogni femmina ha una fecondità media di 150 uova, che può arrivare a 230 negli individui più longevi.
L'intero ciclo vitale si svolge in 5 settimane nei periodi caldi e in 5 mesi nel periodo invernale. L'insetto sverna come larva, talvolta avvolgendosi nel materiale vegetale degradato, si impupa nascondendosi tra le foglie o, nel caso della vite, nella parte più interna nei grappoli, formando un bozzolo sericeo.

Sintomatologia: Presenza di fili sericei prodotti dalle larve, muffe e marciumi.

***Danni*:** Nella vite: appassimento degli acini, sviluppo di marciume e caduta, dovuta al danneggiamento del rachide per l'attività trofica delle larve. Negli agrumi: necrosi, marciume.

***Piante ospiti**:* Fruttiferi tra cui *Vitis vinifera, Citrus* spp.*, Diospyros kaki, Punica granatum*; orticole come *Solanum melongena* ed erbacee come *Zea mays.* Segnalata su *Arundo* sp.

Siti a rischio da ispezionare: Frutteti ed orti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cosa controllare: Frutti e raspi (su vite)

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio

Il fitofago è presente maggiormente nelle regioni italiane centro-meridionali, in cui è sempre stato considerato di minore importanza rispetto ad altri fitofagi che attaccano i vigneti. Tuttavia, data la recrudescenza dei danni avvenuta negli ultimi anni in aree costiere, si è deciso di monitorare il fitofago nelle principali zone a vocazione viticola nella Regione Campania. Il monitoraggio prevederà due approcci: uno con utilizzo di trappole, l'altro consistente in un'ispezione visiva dello stato dei frutti presenti in campo.

Per il trappolaggio è previsto l'utilizzo di trappole a delta attivate con feromone specifico.

I campionamenti ed i monitoraggi con trappole di *Cryptoblabes gnidiella* potranno essere associati a quelli di *S. titanus* in quanto i periodi di campionamento si sovrappongono quasi totalmente.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su frutti in campo e voli degli adulti	Fine aprile -novembre

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Frutti	In buste sigillate, in frigo	Luglio-ottobre	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	Fine aprile -novembre	

Trappolaggio

Tipo trappola	***Quando***	***Dove***
Delta trap + Feromone specifico	Fine aprile - novembre	Vigneti, frutteti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto /larva	Identificazione morfologica
Qualsiasi stadio	molecolare

Normativa di riferimento: Non Regolamentato

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.20 *Dendrolimus sibiricus* – Falena siberiana [DENDSI]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Lasiocampidae
- Genere: Dendrolimus
- Specie: *Dendrolimus sibiricus* [DENDSI]

Origini: Siberia

Dove è stato segnalato: è presente in Russia

https://gd.eppo.int/taxon/DENDSI/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: falena di grandi dimensioni, 45-70 mm di apertura alare, con colorazione di colore variabile su fondo brunastro.

Biologia: nel territorio di origine e in Europa presenta 1 generazione ogni 1-4 anni con volo degli adulti da giugno a luglio. Ogni femmina depone 200-300 uova a gruppi sugli aghi e sui germogli della parte basale della chioma. Le larve mature raggiungono gli 80 mm di lunghezza. Le larve, di colore bruno-nerastro, svernano nella lettiera. L'incrisalidamento avviene sugli alberi.

Sintomatologi*a*: defogliazioni; disseccamenti a livello della chioma o di singole branche.

Danni: defogliazioni; disseccamenti a livello della chioma o di singole branche.

Piante ospiti: *Abies sp., Larix sp., Picea sp., Pinus spp., Pseudotsuga menziesi*.

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, Garden, Foreste, Aree verdi.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Ramo; Legno non lavorato (legno non squadrato)

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di adulti	Estate
Presenza di ovature su germogli e aghi	Estate
Presenza di larve su tronco e lettiera	Estate-Autunno e successive primavera
Presenza di bozzoli lungo rami e branche secondarie	Giugno-Luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Ovature	In provette con il substrato vegetale	
Larve vive rinvenute su germogli	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperature ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Test diagnostici

Identificazione morfologica degli stadi di sviluppo nei campioni raccolti con il supporto di chiavi dicotomiche da parte del personale URCoFi.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve sospette	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C) Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.21 *Diaphorina citri* - Psilla asiatica degli agrumi [DIAACI]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Liviidae
- Genere: Diaphorina
- Specie: *Diaphorina citri* [DIAACI]

Origini: Asia

Dove è stato segnalato: *D. citri* è presente in Europa solo a Cipro https://gd.eppo.int/taxon/DIAACI/distribution/CY

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Biologia, sintomatologia e danni: Lo sviluppo avviene attraverso le seguenti fasi: uovo, 2 stadi di neanide, 3 stadi di ninfa e l'adulto. Gli adulti di *D. citri* sono molto attivi e possono saltare o spiccare il volo, per brevi distanze, se disturbati. Durante l'attività trofica assumono una posizione comune a molte psille, con il capo molto vicino al vegetale ed il corpo inclinato verso l'alto con un angolo di circa 45°. Si alimentano soprattutto a carico di giovani germogli e foglie in tutti gli stadi di sviluppo. L'ovideposizione e lo sviluppo preimaginale avvengono a carico di foglie giovani con tessuti teneri. Le uova vengono ancorate alle foglie con un peduncolo in posizione verticale raggruppate spesso su un'unica fila. L'attività trofica degli stadi giovanili determina una copiosa produzione di melata accompagnata da una tipica secrezione filiforme di cera prodotta dalle ghiandole perianali. Sverna allo stadio di adulto. Tra marzo e aprile, con temperature ambientali superiori ai 10 °C, comincia l'attività di ovideposizione. In questa fase, le uova sono deposte singolarmente all'interno delle foglioline delle gemme rigonfie, alle ascelle fogliari e sui giovani germogli. Tra aprile e maggio si completa la prima generazione. In condizioni climatiche favorevoli, la psilla può dar luogo fino a 11 generazioni all'anno.

Piante ospiti: *Citrus limon, C. aurantifolia, C. paradisi*

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita, aziende produttrici, materiale in importazione presso i punti di entrata porto di Napoli e porto di Salerno. Giardini privati e pubblici.

Cosa controllare: Pianta da trapianto, Ramo; Germoglio, Foglia, Ramo, Frutti

<u>Misure di Monitoraggio</u>

- Ispezioni visive
- Campionamento
- Trappole cromotropiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Germogli, foglie, frutti Presenza di galle a coppa, accartocciamento fogliare, distorsione dei germogli e cessazione della crescita degli stessi In caso di sospetta presenza dei vettori saranno installate trappole cromotropiche gialle da ispezionare una volta alla settimana	Da marzo a novembre

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Stadi giovanili e adulti su germogli	In sacchetti di plastica rigonfi, senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente o in provette con alcool al 70%	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare alla morte

Test diagnostici

Identificazione morfologica di neanidi ed adulti. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Germogli, foglie, stadi giovanili e adulti su germogli. Eventuali adulti su trappola cromotropica	Identificazione morfologica (stereoscopio sia trappole che foglie) Identificazione microscopica su singoli preparati degli individui PCR PCR + Sequencing (va indicato quando si fa insieme la PCR e si invia al sequenziamento)

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto A; All. IV, parte G; All. V, parte F; All. VII)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.22 *Drosophila suzukii* [DROSSU] – Moscerino dei piccoli frutti, spotted wing drosophila (SWD)

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Drosophilidae
- Genere: *Drosophila*
- Specie: *Drosophila suzukii* (Matsumura) [DROSSU]

Origini: Asia orientale (Cina, Corea, Giappone).

***Dove è stato segnalato*:** Europa, Americhe, Nord Africa, Oceania.

https://gd.eppo.int/taxon/DROSSU/distribution

***Presenza e/o segnalazioni in Italia*:** primo rinvenimento nel 2009, attualmente presente in tutto il territorio nazionale.

***Diffusione in Campania*:** presente in tutto il territorio regionale.

***Categoria fitosanitaria*:** Non specificata

***Morfologia*:** Gli adulti di *D. suzukii* misurano 2-3 mm di lunghezza e sono caratterizzati da occhi rossi, torace di colore marrone-giallastro e strisce nere sull'addome. Il dimorfismo sessuale nell'adulto è molto evidente. Il maschio si distingue per una macchia scura in prossimità dell'apice distale delle ali e per due pettini di setole scure sui primi due tarsomeri delle zampe anteriori.
La femmina, a differenza di altri drosofilidi, presenta un robusto ovipositore seghettato con cui può facilmente incidere la buccia dei frutti sani e deporre nel loro interno le uova. Gli adulti si nutrono delle sostanze zuccherine di frutti sovramaturi o marci caduti a terra, o prodotte da nettari. Le uova, difficilmente visibili ad occhio nudo, sono munite di due processi respiratori che sporgono dal frutto. Le larve sono apode, bianche, a maturità raggiungono 3-4 mm di lunghezza; esse si nutrono della polpa del frutto e si impupano sia all'interno che all'esterno dei frutti attaccati. Le pupe di circa 3 mm hanno la caratteristica di avere all'apice posteriore due peduncoli stellati (spiracoli).

***Biologia*:** La durata del ciclo vitale varia da poche settimane a più di un mese, in base alle condizioni climatiche, risultando più breve a temperature elevate. Una femmina di *D. suzukii* può deporre fino a 300-400 uova durante la sua vita, con una media di 7-15 uova/giorno ed 1-3 uova/frutto. Lo svernamento è assicurato dagli adulti in ripari vari (vegetazione, lettiera di foglie, corteccia, ambienti antropici, etc.), riuscendo a sopravvivere a temperature molto basse, anche prossime a 0°C. La maggiore attività degli adulti si manifesta a intorno ai 20°C ed in condizioni di elevata umidità. A temperature superiori ai 30°C si osserva una riduzione della longevità ed un aumento della sterilità nei maschi. A temperature ottimali (20-25°C) la *D. suzukii* può compiere fino a 13 generazioni/anno. Le condizioni di climatiche di scarsa piovosità e bassa umidità ostacolano la sopravvivenza e l'attività di *D. suzukii*.
***Sintomatologia/Danni*:** La femmina ovidepone preferibilmente nei frutti maturi od anche in fase di invaiatura; più femmine possono ovideporre nello stesso frutto. Le larve si nutrono a spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'endocarpo dei frutti, causandone un rapido disfacimento. I frutti attaccati si riconoscono generalmente per la presenza di una depressione molle al tatto. L'ovideposizione favorisce, inoltre, la penetrazione nel frutto di patogeni secondari come funghi e batteri agenti di marciumi.
L'impatto economico, sociale e ambientale che il fitofago ha avuto in questi anni nelle aree invase risulta particolarmente pesante anche grazie alla sua estrema polifagia ed adattabilità. Infatti *D. suzukii* è in grado di svilupparsi su più di cento piante ospiti, sia coltivate che spontanee, e su materiale organico in decomposizione, oltre a poter sopravvivere in un ampio range di condizioni climatiche che spaziano dalle foreste delle zone subtropicali agli ambienti montani dei climi temperati.
Piante ospiti: L'insetto è estremamente polifago con centinaia di piante ospiti appartenenti a numerose famiglie botaniche. Danni economici associati ad infestazioni di *D. suzukii* sono costantemente segnalati in Italia su piccoli frutti (mirtillo, lampone, mora, fragola) e su ciliegio. Sporadicamente danni sono segnalati su altre drupacee (pesco, susino, albicocco), su kiwi, cachi, fichi e vite (diffusione del marciume acido su varietà con acini a buccia sottile o vinificate a maturazione avanzata).
In Campania sono segnalati danni consistenti su ciliegio e piccoli frutti (mora, lampone, mirtillo e fragola a raccolta estivo-autunnale). Danni sporadici sono stati riportati su alcune cultivar di pesche tabacchiere e nettarine.

***Siti a rischio da ispezionare*:** frutteti (drupacee, rosacee, moracee), vigneti, vegetazione spontanea arbustiva ed arborea in ambienti naturali e circostante i campi coltivati, parchi pubblici.

***Cosa controllare*:** frutti di specie coltivate, spontanee ed ornamentali.

Attività di Monitoraggio

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Frutti con presenza di depressione molle al tatto, con alterazione della consistenza, contenenti larve all'interno della polpa	Da invaiatura avanzata a maturazione dei frutti

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***
Frutti maturi	In contenitori rigidi di dimensioni variabili in relazione alla grandezza dei frutti dei quali deve essere preservata l'integrità. Non ammassare i frutti nei contenitori ed utilizzare coperchi con finestra di aerazione. Nel trasporto dal campo al laboratorio il coperchio può essere anche senza finestra. Non conservare e trasportare i frutti campionati in buste siano esse di plastica o materiale naturale. Arrivati in laboratorio i frutti dovranno essere opportunamente suddivisi in più contenitori, eventualmente posizionati all'interno di isolatori di sfarfallamento ed ispezionati quotidianamente per la raccolta di pupe e adulti di *D. suzukii* e di parassitoidi. In laboratorio i frutti potranno essere anche osservati allo stereomicroscopio per diagnosticare la presenza di uova e stadi larvali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test diagnostici

Matrice	**Tipologie diagnostiche**
Adulti	Identificazione morfologica
Uova	Identificazione morfologica
Larve	Identificazione morfologica e molecolare
Pupe	Identificazione morfologica
Parassitoidi	Identificazione morfologica e molecolare

Normativa di riferimento: non regolamentato.

Referente regionale: Dott.ssa Flavia Grazia Tropiano

Referente partner scientifico: Dott. Massimo Giorgini (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.23 *Epitrix cucumeris*[EPIXCU], *E. papa* [EPIXPP], *E. subcrinita*[EPIXSU], *E. tuberis* [EPIXTU] - Altiche della patata

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Chrysomelidae
- Genere: Epitrix
- Specie: *Epitrix cucumis* [EPIXCU]
  Epitrix papa [EPIXPP]
  Epitrix subcrinita [EPIXSU]
  Epitrix tuberis [EPIXTU]

Origine: Nord America

Dove è stato segnalato:
E. cucumeris: è segnalato in Portogallo e Spagna https://gd.eppo.int/taxon/EPIXCU/distribution;
E. papa: in Spagna e Portogallo https://gd.eppo.int/taxon/EPIXPP/distribution;
E. tuberis: mai segnalato fuori dagli USA. https://gd.eppo.int/taxon/EPIXTU/distribution;
E. subcrinita: Mai segnalato fuori dalle Americhe. https://gd.eppo.int/taxon/EPIXSU/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: In Italia ed Europa non è presente.

Diffusione in Campania: In Campania non è presente.

Categoria fitosanitaria:
Epitrix cucumeris EPPO A2
Epitrix papa EPPO A2
Epitrix tuberis EPPO A1
Epitrix subcrinita EPPO A1

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni

Morfologia: Le specie *Epitrix cucumeris, E. papa, E. subcrinita* e *E. tuberis* costituiscono il gruppo delle cosiddette altiche della patata, pianta ospite per eccellenza.
La grande somiglianza morfologica tra le diverse specie del genere *Epitrix* ha reso l'identificazione in campo molto difficile. Per una corretta identificazione devono essere esaminati attentamente l'edeago del maschio e la forma della spermateca della femmina.
A livello morfologico gli adulti sono piccoli coleotteri neri di 1,5-2,0 mm di lunghezza con antenne giallastre o marroni. Le uova sono di colore biancastro e di forma sferica di 0,5 mm, le larve sono bianche, esili e cilindriche con la testa marrone e lunghe dai 3-4 mm circa.

Biologia, Sintomatologia e Danni: Tra aprile ed inizio luglio, gli adulti, dopo la diapausa invernale, si nutrono delle foglie delle piante di patata e di altre piante ospiti.
La prima generazione si compie tra luglio e settembre e, se le condizioni sono favorevoli è seguita da una seconda generazione che si può protrarre fino a novembre. Lo svernamento avviene nella fase di adulto ad una profondità di circa 20-30 cm nel terreno.
Le femmine depongono circa 200 uova nel suolo, alla base dei fusti.
Le larve si sviluppano nel terreno e si cibano delle radici e dei tuberi causando delle caratteristiche gallerie superficiali. Gli adulti si cibano delle foglie delle loro piante ospiti creando dei piccoli fori circolari di 1,0-1,5 mm di diametro che causano le tipiche "impallinature" del fogliame, che è comune a tutte le specie di *Epitrix.*

Piante ospiti: *Solanum tuberosum, S. lycopersicum, Capsicum sp.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da ispezionare: Campi coltivati a patata, pomodoro e peperone, Campi coltivati nel raggio di 1 km da possibili punti di entrata del fitofago.

Cosa controllare: Tuberi; Foglie, Terreno.

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Gli adulti possono essere rilevati sul campo o nei magazzini. Per rilevare le larve, è necessario tagliare i tuberi sospetti aperti o controllarli attentamente per trovare segni di danni o buchi di uscita fatti dalle larve prima di impuparsi.

Cosa guardare	***Quando***
Minute erosioni circolari (circa 1-2 mm di diametro) sulle foglie causate dagli adulti	Stagione vegetativa
Gallerie superficiali, più o meno suberificate, prodotte dalle larve nei tuberi di patata, che possono presentarsi deformati	Dall'inizio di formazione dei tuberi fino alla raccolta

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***
Tuberi con attacchi sospetti	In sacchetti di plastica o di tela
Adulti	In provette con alcool assoluto o prelevati vivi

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Diagnosi

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
adulto	morfologica
qualsiasi stadio	morfologica o molecolare

Normativa di riferimento:
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n° 5 del 3 gennaio 2018 che modifica la decisione di esecuzione 2012/270/UE per quanto riguarda i segni di *Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix papa* sp. n., *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis* (Gentner) e la definizione di zone delimitate pertinenti
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n° 1359 del 08/08/2016 che modifica la decisione di esecuzione 2012/270/UE relativa alle misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusoione nell'Unione di *Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix similaris* (Gentner), *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis* (Gentner)
D.M. 31 ottobre 2013 Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di *Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix similaris* (Gentner), *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis* (Gentner)
DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE n° 270 del 16 maggio 2012 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix papa* sp. n., *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis* (Gentner)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.24 *Garella musculana* - (sin. *Erschoviella musculana*) Falena asiatica del noce [ERSHMU]

Posizione tassonomica:
- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Nolidae
- Genere: Garella
- Specie: *Garella musculana* [ERSHMU]

Origini: Asia (Asia centrale)

Dove è stato segnalato: Ucraina, Bulgaria, Turchia (EPPO, 2021).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Non specificata
***Morfologia*:** Adulto lungo 8-9 mm con apertura alare dai 18 ai 23 mm. Ali anteriori grigie con bande e linee trasversali marroni, bianche e nere; ali posteriori uniformemente grigie. La parte inferiore delle ali e del corpo è monocromatica grigio chiaro. Il torace è grigio o grigio-brunastro con una striscia trasversale scura. Le antenne sono sottili, dal marrone chiaro al marrone scuro, ricoperte da piccoli peli.
La larva è lunga 15-20 mm e larga circa 5 mm; il colore varia da crema-verdastro chiaro a marrone-verdastro a bruno-rossastro con piccole macchie marroni. Il corpo è ricoperto da pochi peli posizionati su piccoli processi discoidali marrone scuro. Capo marrone e pronoto dal marrone al marrone verdastro; placca anale marrone scuro. Le zampe toraciche sono marrone scuro e opache.

***Biologia*:** Effettua da 1 (ad altitudini più elevate; da fine maggio a giugno) a 3 generazioni (inizio aprile-maggio; giugno-luglio; agosto). Gli adulti si nutrono di nettare e vivono circa 3 settimane. La femmina depone 30-120 uova, di solito a gruppi di 2 o 3 insieme su noci (spesso dove due malli si toccano) o su germogli di un anno. Le larve entrano nella noce attraverso il peduncolo e cominciano l'attività trofica, dopodiché passano ad un'altra noce. I 5 stadi larvali richiedono 25–40 giorni. Le larve della generazione autunnale non riescono ad entrare nelle noci, quindi si nutrono solo dei malli. Gli stadi larvali si alimentano spesso anche al centro di giovani germogli di un anno e nelle ascelle delle foglie. Di solito si incrisalidano in fessure o sotto la corteccia anche in grandi gruppi e in circa 10 giorni diventano adulti. Sverna allo stadio larvale o come crisalide.

***Sintomatologia*:** I germogli danneggiati mostrano spesso ingiallimento e appassimento.
Presenza di escrementi marroni accumulati nel foro di ingresso della larva nel frutto o nel germoglio.

***Danno*:** è causato dall'alimentazione delle larve. Cascola precoce dei giovani frutti danneggiati. Anche se le larve si alimentano soltanto del mallo, i frutti sono deformati e non si riescono a produrre noci normali. Avvizzimento dei germogli.

Piante ospiti: *Juglans regia*, *Juglans nigra.*

Siti a rischio da ispezionare: Frutteti

Cosa controllare: Frutti, germogli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

Ispezione visiva dei germogli per la ricerca dei punti di ingresso ed escrementi; ispezione visiva dei frutti presenti sull'albero e a terra; Campionamento dei frutti aventi foro d'entrata in frutteti per la ricerca delle larve.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Frutti	Da aprile a settembre
Germogli	Intero anno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Germogli	In buste sigillate, in frigo	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Frutti		

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Diagnosi

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto	Morfologica

Normativa di riferimento: Non Regolamentato

Referente regionale: Dott Raffele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Nugnes (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.25 *Halyomorpha halys* [HALYHA] - Cimice asiatica o cimice marmorizzata, brown marmorated stink bug (BMSB)

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Pentatomidae
- Genere: Halyomorpha
- Specie: *Halyomorpha halys* [HALYHA]

Origini: Asia (Cina, Corea, Giappone, Taiwan)

Dove è stato segnalato: in gran parte dei Paesi Europei, Nord America, Asia

https://gd.eppo.int/taxon/HALYHA/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: in Italia presente in gran parte del territorio.

Diffusione in Campania: presente in tutto il territorio regionale.

Categoria fitosanitaria: non specificata

Morfologia: adulto lungo 12-17 mm e largo 7-10 mm con caratteristica forma a scudo. Colore marmorizzato con tonalità di bruno e di grigio. Caratteri peculiari nell'adulto sono: sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie avorio, capo di forma quadrata, presenza di 2 bande chiare alternate sul secondo e terzo antennomero. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche triangolari in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere. La distinzione tra maschio e femmina è possibile dai genitali esterni che nel maschio assumoni una forma a fibula. Per quanto riguarda gli stadi giovanili (3 stadi di neanide e 2 di ninfa), la caratteristica che li contraddistingue da altre specie di pentatomidi presenti nei nostri ambienti, è la presenza di alcune spine laterali a capo e torace.

Biologia: In Italia compie 2 generazioni/anno. In primavera, all'uscita dalla diapausa, gli adulti si spostano sulla vegetazione delle piante ospiti, dove si nutrono e si accoppiano. La fuoriuscita degli adulti dai siti di svernamento è molto scalare, inizia quando la temperatura raggiunge i 14°C con una lunghezza del giorno di 13 h e dura in media da metà marzo a fine maggio. L'ovideposizione da parte degli individui svernanti inizia a metà maggio, con un fotoperiodo maggiore di 14 h. Questa si protrae fino a metà luglio quando gli individui svernanti iniziano a morire. In questo stesso periodo, gli adulti di prima generazione incrementano la deposizione delle uova. Si osserva quindi una sovrapposizione del periodo di deposizione delle uova tra la prima e la seconda generazione. Gli adulti che si sviluppano dalle uova deposte durante l'estate non arrivano di solito nei nostri climi a originare una terza generazione, ma a partire dalla metà di agosto entrano in diapausa riproduttiva per prepararsi poi allo svernamento. In relazione al raggiungimento della maturità sessuale, le femmine uscite dallo svernamento iniziano a deporre uova in media dopo 35 giorni, mentre le femmine della generazione estiva hanno bisogno in media di 12 giorni dal raggiungimento dello stadio adulto per iniziare a ovideporre. Le uova vengono deposte solitamente sulla pagina inferiore delle foglie delle piante ospiti, ravvicinate le une alle altre, in gruppi frequentemente di 28 unità; sono a forma di barilotto, verde chiaro appena deposte, bianche quando si avvicinano alla schiusura. Sia giovani che adulti si nutrono attraverso un apparato boccale succhiatore-pungente che è in grado di forare la superficie anche di frutti estremamente coriacei, semi e cortecce. La comunicazione avviene mediante un feromone di aggregazione che attira sia stadi giovanili che entrambe i sessi degli adulti. In autunno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con l'arrivo dei primi freddi, gli adulti formano aggregazioni di alcune decine a diverse centinaia di individui per trascorrere l'inverno in ricoveri naturali, ruderi e all'interno di abitazioni, magazzini, garage. Le aree abitate in prossimità di zone agricole o di aree verdi (parchi urbani, boschi) possono essere maggiormente soggette al fenomeno di aggregazione delle cimici, che può creare disagi alla popolazione. La specie non è dannosa per l'uomo ma in caso di aggregazioni numerose all'interno di edifici domestici può provocare deboli reazioni allergiche in soggetti sensibili.

Sintomatologia/Danni: Le cimici si nutrono a carico dei frutti di piante coltivate, ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni, alterazioni della polpa, aborto dei semi. I danni più evidenti sono quelli riportati dai frutti carnosi, in quanto possono andare incontro a deformazioni se l'attività trofica avviene durante la fase di sviluppo. L'attività della saliva iniettata dal fitofago nei frutti causa necrosi e suberificazioni al di sotto dell'epicarpo. Se la puntura di alimentazione avviene in frutti già sviluppati, il danno si manifesta con necrosi e suberificazioni della polpa, con successiva eventuale marcescenza. I frutti così danneggiati non sono commerciabili. Infestazioni precoci dei frutti possono causarne la cascola (ad esempio nocciole e kiwi). Le colture da frutto maggiormente danneggiate sono il pero, il melo, il pesco, le nettarine, il ciliegio, il kiwi, il kaki, il nocciolo. Su quest'ultima coltura i danni a carico del frutto si manifestano con evidenti alterazioni del seme note come "cimiciato" che conferiscono uno sgradevole sapore. I danni a specie erbacee possono essere riscontrati in colture di leguminose (soia, fagiolo), pomodoro, peperone, mais, girasole.

Piante ospiti: L'insetto è estremamente polifago con centinaia di piante ospiti appartenenti a numerose famiglie botaniche.

Siti a rischio da ispezionare: Frutteti (pomacee, drupacee, kiwi, nocciolo, kaki, etc.), colture ortive (fagiolo, fagiolino, peperone, pomodoro, etc.), colture erbacee (mais, soia, etc.), vegetazione spontanea circostante i campi coltivati, ambienti naturali, parchi in ambiente urbano.

Cosa controllare: Pianta e frutti di specie coltivate, vegetazione spontanea ai margini dei campi coltivati.

<u>Misure di Monitoraggio</u>

- Ispezioni visive
- Trappolaggio
- Campionamenti

1.Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di ovature e stadi mobili di cimici sulla vegetazione. Organi vegetali, in particolare frutti, con presenza di alterazioni cromatiche e della forma tipicamente causate dalle punture di alimentazioni delle cimici	Stagione vegetativa e formazione dei frutti fino alla raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Adulti	Vivi o a secco	Per mantenere gli insetti in vita (stadi mobili e ovature), conservarli in un contenitore aerato con una fonte di cibo (fagiolini, frutti). In laboratorio le ovature dovranno essere conservate singolarmente in un tubo aerato ed osservate quotidianamente per la raccolta delle neanidi emerse dalle uova o dei parassitoidi sfarfallati. In laboratorio le ovature potranno essere osservate allo stereomicroscopio per diagnosticare la presenza di uova parassitizzate.
Neanidi e ninfe	Vivi o a secco o in alcool assoluto	
Ovature	Vive o a secco se le uova sono già schiuse	

3.Trappolaggio

Trappole a feromone di aggregazione di tipo Pherocon (pannello collante), di tipo a tubo e di tipo Shindo-Biogard (trappola a secchiello che combina l'attrazione del feromone di aggregazione con l'attrazione mediante segnali vibrazionali).

Diagnosi

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulti e stadi giovanili	Identificazione morfologica
Parassitoidi oofagi	Identificazione morfologica e molecolare

Normativa di riferimento:

Non regolamentato

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa

Referente partner scientifico: Dott. Massimo Giorgini (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.26 *Ips typographus*– European spruce bark beetle (= bostrico o tipografo dell'abete rosso) [IPSXTY]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Genere: *Ips*
- Specie: *Ips typographus* [IPSXTY]

Origini: Il territorio nativo si identifica con l'Europa continentale, Russia e la regione paleartica orientale.

Dove è stato segnalato: La specie è nota in tutto l'areale nativo. In anni recenti è stato più volte rinvenuto nel Regno Unito.

https://gd.eppo.int/taxon/IPSXTY/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: presente.

Diffusione in Campania: presenza da verificare

Morfologia

Il genere *Ips* include scolitidi di dimensioni variabili, da 3 a 7-8 mm di lunghezza. Gli adulti di *I. typographus* (Linnaeus) sono lunghi 4-5.5 mm, con corpo lindrico, bruno fino a bruno nerastro, lucido e ricoperto di setole. Le antenne sono clavate. La declività delle elitre presenta 4 processi spinosi per lato, con il terzo più voluminoso. La superficie della declività è opaca e finemente punteggiata. Le larve sono simili a quelle di altri scolitidi, biancastre, apode con capo sclerotizzato.

Biologia

Specie poligama che può svolgere 2-3 generazioni all'anno. Gli adulti sfarfallano perlopiù nel mese di maggio e si disperdono per individuare ospiti indeboliti da fattori abiotici e biotici, alberi abbattuti, cataste di tronchi non decorticati. Il maschio realizza la camera nuziale nel floema larga 1-2 cm accoppiandosi con più femmine, che scaveranno gallerie longitudinali ascendenti o discendenti di 10-12 cm deponendovi decine di uova (fino a 80). Le larve scavano gallerie trasversali e la propria cella pupale. I nuovi adulti si riproducono in estate dando luogo ad una seconda generazione che, nei territori montani, andrà a svernare negli stadi larvali e in quello di adulto. In clima più mite può evolversi una generazione supplementare.

Sintomatologia e danni

Ingiallimenti e imbrunimenti degli aghi ed eventualmente di tutta la chioma, con successiva morte dell'albero. La presenza di fori di penetrazione, circondati da essudati resinosi e rosura, di gallerie sottocorticali ed imbrunimenti dovuti alla distruzione del cambio e del floema, con la presenza di stadi larvali e di adulti, permette l'attribuzione alla specie dell'infestazione rilevata. Gli attacchi possono interessare più piante ospiti in un determinato areale.

Piante ospiti: *Abies alba*, *Abies holophylla*, *Abies nephrolepis*, *Abies nordmanniana*, *Abies sachalinensis*, *Abies sibirica*, *Larix decidua*, *Larix sibirica*, *Picea abies*, *Picea glehnii*, *Picea jezoensis*, *Picea obovata*, *Picea omorika*, *Picea orientalis*, *Pinus cembra*, *Pinus contorta*, *Pinus koraiensis*, *Pinus sibirica*, *Pinus strobus*, *Pinus sylvestris*, *Pseudotsuga menziesii.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, segherie, vivai, parchi e giardini, abetine.

Cosa controllare: materiale di propagazione in importazione, piantine in vivaio, piante a dimora.

Attività di Monitoraggio

- Ispezioni visive: valutazione di anomalie nell'aspetto generale delle piante ospiti
- Campionamenti: raccolta di attacchi da xilofago su tronchi di piante ospiti da esaminare successivamente in laboratorio
- Trappolaggio: cattura di adulti trappole innescate con attrattivi commerciali

1.Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Controllo trappole	Durante il periodo di volo: maggio-agosto
Fori di penetrazione degli adulti	Maggio-agosto
Rosura sporgente dai fori	Stagione vegetativa

2. Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve e pupe vive rinvenute in gallerie sottocorticali	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente. Favorire il completamento del ciclo larvale	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli per evitare sbalzo termico.
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

3.Test diagnostici

In caso di ritrovamento identificazione al microscopio delle larve e degli adulti da parte del personale URCoFi con il supporto di chiavi dicotomiche.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulti e larve sospette	***(IV) Morphological identification***

Organismo nocivo non *cofinanziato* rientrante nel programma di sorveglianza 2023-2025 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

Normativa di riferimento: **Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)**

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero

Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.27 *Leucinodes pseudorbonalis* Mally, Korycinska, Agassiz, Hall, Hodgetts & Nuss: in inglese eggplant fruit borer (Trivella della melanzana) [LEUIPS]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Crambidae
- Genere ***Leucinodes***
- Specie: Leucinodes pseudorbonalis [LEUIPS]

Origini: Africa

Dove è stato segnalato: *L. pseudorbonalis* non è presente in Europa. Presente, solo in Africa: Liberia, Senegal ed Uganda.

https://gd.eppo.int/taxon/LEUIPS/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A1 list 2012 e EU Emergency measures 2022

Biologia, sintomatologia e danni: Gli adulti sono attivi solo nelle ore notturne e depongono le uova sulle foglie . I bruchi appena nati possono perforare i germogli, causando avvizzimento e disseccamento, prima di entrare nel frutto. I danni possono essere visibili solo se il frutto viene tagliato. Una singola melanzana può essere infestata da un massimo di 20 larve. Le larve mature abbandonano il frutto per impuparsi in un bozzolo nel terreno.

Piante ospiti: *Solanum aethiopicum* e *S.melongena*

Siti a rischio da ispezionare: I potenziali percorsi di ingresso per *L. pseudorbonalis*, sono i frutti e le foglie provenienti dai paesi in cui è nota la presenza. In effetti, questa specie è stata intercettata nell'UE con *S. aethiopicum* otto volte da gennaio a giugno 2021. Se *L. pseudorbonalis* dovesse entrare nell'UE, la disponibilità di ospiti (*S. melongena*) e le condizioni climatiche in alcune aree limitate degli Stati membri meridionali dell'UE potrebbero consentire a questa specie di stabilirsi e diffondersi con successo in queste aree. Poiché si tratta di una specie descritta di recente, vi sono lacune di conoscenza relative alla biologia e alla sua distribuzione. Vivai, garden e punti vendita, aziende produttrici, materiale in importazione presso i punti di entrata porto di Napoli e porto di Salerno. Considerata la natura tropicale del parassita, è improbabile che il parassita sopravviva all'aperto, ma probabilmente potrebbe sopravvivere in condizioni protette.

Cosa controllare: Foglie; e Frutti che andranno tagliati.

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Foglie e frutti Presenza di uova, larve all'interno dei frutti	Da marzo a novembre

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Organi infestati	In sacchetti di plastica rigonfi, senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare alla morte

Test diagnostici

Identificazione morfologica delle larve e degli adulti. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Foglie e frutti; stadi giovanili e adulti	Identificazione morfologica (stereoscopio) Identificazione microscopica su singoli preparati degli individui PCR PCR + Sequencing (va indicato quando si fa insieme la PCR e si invia al sequenziamento)

Normativa di riferimento:

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1941 DELLA COMMISSIONE del 13 ottobre 2022

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.28 *Listronotus bonariensis* (Kuschel, 1955) **- Punteruolo argentino [HYROBO]**

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Phylum: Arthropoda
- Subphylum: Hexapoda
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Genere: Listronotus
- Specie: *Listronotus bonariensis* [HYROBO]

Origini: Sud America (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Uruguay)

Dov'è stato segnalato: Diffuso attraverso l'Oceano Pacifico in Australia (Australia Meridionale, Australia Occidentale, Nuovo Galles del Sud, Victoria, Tasmania, Nuova Zelanda)

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: EPPO: A1 list, EU: A1 Quarantine pest (Annex II A)

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni

Morfologia: La lunghezza delle uova (Fig. 1) varia tra 0,75 e 1 mm, mentre la larghezza è compresa tra 0,2 e 0,3 mm. Le uova presentano le estremità arrotondate con una sezione trasversale ovale o rotonda. Subito dopo la deposizione, le uova appaiono bianco-giallastre, ma dopo 1-2 giorni diventano di colore verde oliva scuro (May, 1966; EPPO, 2025).

La larva (Fig. 2) è priva di zampe, di colore giallastro o bianco-crema, con una capsula cefalica che varia dal marrone chiaro al marrone scuro. Il corpo si assottiglia leggermente verso la parte posteriore, che è scarsamente ricoperta di peli. Quando raggiungono la dimensione adulta, le larve misurano circa 5-6 mm di lunghezza (May, 1993; EPPO, 2025).

La pupa (Fig. 3) varia dal colore crema al marrone chiaro o color limone (May, 1966; EPPO, 2025).

Gli adulti di questa specie (Fig. 4) misurano 3 mm di lunghezza e 1,5 mm di larghezza. Presentano una cuticola marrone ricoperta da piccole squame cerose, circolari e piatte che variano dal bianco al marrone e corti peli marroni e rigidi. Le squame presenti sul torace vanno a formare tre strisce di colore chiaro, una centrale e due laterali (Ostojá-Starzewski, 2011; EPPO, 2025).

Biologia: La biologia di *L. bonariensis* è stata ampiamente studiata in Nuova Zelanda (May, 1961; Goldson, 1981; Goldson & Emberson, 1981; Barker & Pottinger, 1986; Barker, 1988; Barker, 1989; Goidson *et al.*, 1998; Goldson *et al.*, 1999; Goldson *et al.*, 2001; Barker, 2013) In Nuova Zelanda *L. bonariensis* completa due generazioni all'anno, con una terza generazione che può verificarsi in caso di temperature favorevoli. Gli adulti vanno in oligopausa in autunno e superano il periodo invernale tra la vegetazione del tappeto erboso, con l'aumentare delle temperature iniziano gradualmente a recuperare la capacità riproduttiva e a fine inverno/inizio primavera depongono le uova.

Le uova deposte in questa fase schiudono in primavera e le larve che ne fuoriescono impiegano 50-66 giorni per impuparsi e ulteriori 7-15 giorni per lo sfarfallamento degli adulti, che avviene all'inizio dell'estate. Gli adulti di questa generazione sono attivi e si riproducono durante tutta l'estate, dopo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale si preparano a svernare; in caso di temperature favorevoli una parte di questi adulti riesce ad ovideporre prima dell'oligopausa, dando così vita ad una terza generazione.
La flessibilità del ciclo vitale di questa specie gli garantisce un adattamento a diverse condizioni climatiche.
Le femmine di questa specie riescono a produrre tra le 25 e le 380 uova, deposte in gruppi da tre che vengono inserite sotto lo strato superiore delle guaine fogliari soprattutto delle graminacee. Le uova impiegano per lo sviluppo da 10-20 giorni in estate fino a 30 in primavera, da ogni gruppo di uova sopravvive una sola larva che comincia a nutrirsi scavando una galleria nel culmo, procedendo verso il basso. Una volta raggiunta la maturità le larve praticano un foro di uscita e si lasciano cadere al suolo, dove penetrano per 5/6 mm in profondità e si impupano formando una cella sferica.
Sintomatologia e danni: I danni sono attribuiti all'attività trofica delle larve e degli adulti.
L'alimentazione degli adulti avviene sulle foglie, e lascia dei fori rettangolari stretti sulla lamina fogliare superiore, mentre la cuticola inferiore rimane intatta. Sulle foglie è possibile trovare degli accumuli fibrosi di escrementi.
L'alimentazione delle larve causa un imbrunimento dei tessuti, all'interno dei germogli danneggiati e dei culmi si trovano degli spazi vuoti che contengono escrementi granulari e a volte è presente anche la larva (Fig. 5). I germogli vegetativi attaccati appassiscono e le foglie diventano gialle e poi marroni. Sugli steli in fiore è possibile vedere una prematura maturazione con scarso sviluppo dei semi. Alla base dei germogli è possibile trovare il foro da cui fuoriescono le larve, che si presenta rotondo con un diametro di 1–1,55 mm.
Piante ospiti: *Listronotus bonariensis* attacca molte piante erbacee da pascolo, ma la sua presenza è stata registrata anche su mais e su diverse colture di cereali (orzo, avena e grano).
Le specie riportate da EPPO sono le seguenti: *Agrostis capillaris, Anthoxanthum aristatum, Avena sativa, Brassica napus, Brassica rapa, Bromus* sp.*, Dactylis glomerata, Digitaria sanguinalis, Festuca rubra, Holcus lanatus, Hordeum vulgare, Lolium arundinaceum, Lolium multiflorum, Lolium perenne, Medicago sativa, Paspalum dilatatum, Phalaris acquatici, Phleum pratense, Pisum sativum, Poa annua, Poa pratensis, Poa trivialis, Secale cereale, Trifolium repens, Triticum aestivum, Zea mays* (EPPO, 2025).

Siti a rischio da monitorare: Campo, Giardini privati, Siti pubblici, Magazzini per lo stoccaggio di sementi e cereali.

Cosa controllare: La presenza di *L. bonariensis* può essere indagata tramite la ricerca di piante erbacee con foglie, fusto e germogli che presentano colori anomali o scolorimento, semi e apparato radicale scarsamente sviluppati (CABI, 2017).
I fusti possono presentare accumuli di cacherelli o la larva stessa al loro interno, è possibile anche ricercare i fori di fuoriuscita delle larve alla base dei germogli (EPPO, 2025).

Misure di monitoraggio:
Ispezione visiva

Cosa guardare	Quando
Piante, foglie scolorite o con colori anomali	Da inizio primavera fino a tarda estate
Fusti con presenza di fori di fuoriuscita delle larve	Da inizio primavera fino a tarda estate
Semi poco sviluppati	Da inizio primavera fino a tarda estate
Presenza di uova nella guaina fogliare	Da inizio primavera fino a tarda estate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamento

Cosa prelevare	Come conservare	Quando	Note
Intera pianta	Contenitori chiusi con carta assorbente umida	Da inizio primavera fino a tarda estate	Gli adulti si raccolgono sulla carta assorbente (McNeill e van Koten, 2020).
Adulti		Da inizio primavera fino a tarda estate	È possibile campionare gli adulti utilizzando retini da sfalcio dopo il tramonto quando si nutrono sulla vegetazione (May, 1961; EFSA PLH Panel, 2018).
Campioni di suolo	Temperatura tra i 4 e i 5 °C	Da fine primavera fino a tarda estate	Vanno raccolte carote di terreno di 75 mm, i metodi di estrazione sono descritti in Addison (1989).

Trappolaggio

Tipo trappola	Attrattivo	Quando	Dove
Trappole adesive gialle		Da inizio primavera fino a tarda estate	Nei campi con presenza delle piante ospiti, poste ad un metro di altezza dal suolo (Goldson *et al.,* 1999, EFSA PLH Panel, 2018)

Test diagnostici:

Matrice	Tipologie diagnostiche
Tutti gli stadi di crescita	Identificazione morfologica
Tutti gli stadi di crescita	Non ci sono test diagnostici specifici, ma l'identificazione può essere confermata tramite DNA barcoding sulla regione COI mitocondriale (EFSA pest survey card, 2023)

Normativa di riferimento
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, allegato II (parte A, sezione C. Insetti e Acari)

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo /Dott. Francesco Nugnes (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.29 *Massicus (=Neocerambyx) raddei* – chestnut, oak longhorn beetle - Cerambice del castagno e della quercia [MALLRA]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Cerambycidae
- Genere: *Neocerambyx* (= *Massicus*)
- Specie: *raddei* [MALLRA]

Origini: Il territorio nativo si identifica con l'Estremo Oriente (Cina, Corea, Giappone, Russia, Vietnam).

Dove è stato segnalato: La specie è nota solo per l'areale nativo. Attualmente la specie è assente dall'area EPPO.

https://gd.eppo.int/taxon/1MALLRA/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Morfologia

Il genere *Neocerambyx* include specie di medio-grandi dimensioni, 35-52 mm di lunghezza. Presenta corpo dorsalmente di colore brunastro, con pronoto ed elitre ricoperte di pubescenza giallastra.

Biologia

N. raddei svolge nell'area nativa una generazione ogni tre anni svernando negli stadi larvali. Gli adulti sono presenti da luglio a settembre. La loro longevità è di ca. 2-3 settimane. La loro attività è crepuscolare-notturna. La capacità di dispersione degli adulti è di svariate decine di metri ogni notte. Con le mandibole gli adulti incidono la corteccia per dar luogo ad emissioni linfatiche che colano lungo il tronco e di cui si nutrono. Ogni femmina depone singolarmente una ventina di uova biancastre, lunghe 4-5 mm, nelle screpolature della corteccia. Dopo la schiusa, e fino alla quarta età, la larva scava un'ampia galleria nel floema, con andamento irregolare, individuabile dal foro di defecazione. Le età successive scavano nello xilema una galleria longitudinale. La larva è biancastra cerambiciforme, con mandibole sclerotizzate e raggiunge a maturità 65 mm di lunghezza. La cella pupale nel duramen è protetta da scaglie di materiale legnoso prodotte dalla larva. Lo stadio pupale dura 3-4 settimane. Le pupe si rinvengono nei mesi da giugno ad agosto.

Sintomatologia e danni

Rosura emessa dai fori di penetrazione e di defecazione; accumulo di rosura sul terreno in corrispondenza dei fori; appassimento della vegetazione; schianti di branche.

Piante ospiti: *N. raddei* infesta principalmente i generi *Quercus* spp. e *Castanea* spp. Le piante ospiti citate il letteratura sono: *Castanea crenata, C. mollissima, Castanea sativa, Quercus acuta, Q. acutissima, Q. aliena, Q. dentata, Q. liaotungensis, Q. mongolica, Q. serrata, Q. variabilis.* Sono citati anche altri ospiti arborei, quali *Castanopsis cuspidata, Castanopsis cuspidata* var. *sieboldii, Morus* sp. e *Paulownia* sp.

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, vivai, parchi e giardini, castagneti e arboreti da legno.

Cosa controllare: materiale di propagazione in importazione, piantine in vivaio, piante a dimora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive: valutazione di anomalie nell'aspetto generale delle piante ospiti
- Campionamenti: raccolta di attacchi di xilofagi su piante ospiti da esaminare in laboratorio
- Trappolaggio: gli adulti possono essere catturati mediante stimoli chimici (etanolo, miscele di vino, acqua e aceto)

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Gallerie longitudinali con fori di defecazione	Tutto l'anno
Celle pupali scavate in profondità	Primavera-estate
Fori di sfarfallamento degli adulti	Probabile periodo di volo: giugno-settembre
Accumulo di rosura larvale da fori sul terreno	Stagione vegetativa

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve e pupe vive rinvenute in gallerie sottocorticali	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente. Favorire il completamento del ciclo larvale	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli per evitare sbalzo termico.
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Test diagnostici

In caso di ritrovamento identificazione al microscopio delle larve e degli adulti da parte del personale URCoFi con il supporto di chiavi dicotomiche.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulti e larve sospette	***(IV) Morphological identification***

Organismo nocivo cofinanziato rientrante nel programma di sorveglianza 2023-2025 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

Normativa di riferimento
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero

Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.30 *Megaplatypus mutatus* – Platipo [PLTPMU]

Posizione tassonomica:

- Regno: Arthropoda
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Genere: Megaplatypus
- Specie: *Megaplatypus mutatus* [PLTPMU]

Origini: America meridionale

Dove è stato segnalato: in Europa è segnalato per l'Italia https://gd.eppo.int/taxon/PLTPMU/distribution.
Presenza e/o segnalazioni in Italia: In Italia è diffusa Lazio, Molise e Campania.
Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: Non regolamentato

Piante ospiti: *Aesculus hippocastanum, Castanea sativa, Corylus avellanae, Diospyros kaki, Ficus* spp., *Juglans regia, Malus* spp., *Morus* spp., *Platanus* spp., *Populus* spp., *Prunus* spp., *Pyrus* spp., *Quercus* spp., *Robinia pseudoacacia*.

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita, Aree coltivate, Aree verdi pubbliche e private.

Cosa controllare: Pianta da trapianto, Legno non lavorato (legno non squadrato), Legno lavorato (legno squadrato), Imballaggi in legno

Misure di monitoraggio

- Ispezioni visive
- Trappolaggio
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Fori tondi diametro 3 mm su parte fusto	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Fine Maggio – Fine Ottobre
Emissione di rosura grossolana o cilindretti di rosume compattato da fori su fusto	Stagione vegetativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve e pupe vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti	In provette prelevati vivi e utilizzati per prove di laboratorio	

Trappolaggio Trappole a feromoni sperimentali

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti	***Identificazione morfologica***

Normativa di riferimento: Non regolamentato

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)
Collaborazione scientifica: Prof. Giacinto Salvatore Germinara (UNIFG)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.31 *Monochamus spp.* (non europei) - Cerambicidi delle conifere [1MONCG]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Cerambycidae
- Genere: *Monochamus* [1MONCG]

Origini: Specie non-europee originarie del Nord America e Asia che convivono con *Bursaphelenchus xylophilus* e ne sono vettori.
https://gd.eppo.int/taxon/1MONCG
Dove è stato segnalato: in Europa non sono segnalati. In Italia non sono presenti.
Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assenti
Diffusione in Campania: Assenti

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: cerambice di medie dimensioni, 20-35 mm di lunghezza, con colorazione brunastra con screziature più chiare.

Biologia: nel territorio di origine e in Europa presenta 1 generazione ogni 1-2 anni con volo degli adulti da maggio a settembre. Ciascuna femmina può deporre 200-300 uova. Lo sviluppo larvale può completarsi già nell'autunno dello stesso anno con la costruzione della camera pupale nel legno. Le pupe si formano nella primavera successiva.

***Sintomatologia*:** erosione della corteccia di germogli; presenza di fori circolari lungo il fusto; accumulo di rosura alla base delle piante; gallerie larvali nel legno.

Danni: filloptosi; imbrunimenti e disseccamenti a livello della chioma o di singole branche.

Piante ospiti: *Abies* spp., *Larix* spp., *Picea* spp., *Pinus* spp.

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private, zone nel raggio di 1 km da vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Legno non lavorato

Misure di monitoraggio

- Ispezioni visive
- Trappolaggio
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Fori oblunghi con diametro 6-8 mm su fusto	Tutto l'anno
Gallerie sotto la corteccia	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio – inizio ottobre (picco da metà giugno a metà luglio)
Emissione di rosura da fori su fusto	Stagione vegetativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli per evitare sbalzo termico.
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Trappolaggio

Trappola	***Quando***	***Dove***
Pannelli incrociati	Periodo dei voli degli adulti da maggio a ottobre	foreste e siti a rischio (punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname).

Test diagnostici

In caso di ritrovamento identificazione al microscopio delle larve e degli adulti da parte del personale URCoFi con il supporto di chiavi dicotomiche. Test di presenza di *B. xylophilus* da parte del FITOLAB (vedi apposita scheda).

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve sospette	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.32 *Myndus crudus* (*Haplaxius crudus*) [HOMLTR]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Cixiidae
- Genere: *Myndus*
- Specie: *Myndus crudus* [HOMLTR]

Origini: Nativo dei Caraibi e sud della Florida

Dove è stato segnalato: Presente in Brasile, Bahamas, Cayman, Colombia, Costarica, Cuba, Repubblica Dominicana, Haiti, Honduras, Giamaica, Messico, Panama, Portorico, Florida, Mississippi, Texas e Venezuela (Cabi, 2020). Non è stato segnalato in Europa (EPPO, 2017).

https://gd.eppo.int/taxon/HOMLTR/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: non presente in Italia

Diffusione in Campania: non presente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo da quarantena (Annex II A)

Morfologia:

I maschi sono lunghi circa 4,2-5,1 mm (comprese le ali), di colore giallo chiaro con addome verde pallido, mentre le femmine sono più scure, di colore marrone. Alcuni individui hanno gli occhi bianchi, altri rossi. Le ninfe sono chiare e bianche al primo stadio, si scuriscono nel secondo e nel terzo stadio, leggermente fino al quinto. Tuttavia in campo, appaiono sempre tutte bianche in quanto sono coperte da secrezioni cerose. Queste diventano visibili nel terzo stadio (Wilson and Tsai, 1982).

Biologia: *M. crudus* alterna il suo ciclo vitale tra palme e ospiti erbacei (*Poaceae, Cyperaceae*), compresi i cespugli. Gli adulti maturi volano per nutrirsi e accoppiarsi, per poi tornare tra le radici degli ospiti erbacei per l'ovodeposizione (Cabi, 2020). Le uova sono deposte singolarmente o in file fino a cinque sulle pagine inferiori delle foglie, vicino al colletto radicale o su terreno umido adiacente alle radici (Reinert, 1977). Le ninfe secernono materiale ceroso producendo una sorta di nido dove vivono in gruppi di 10-20 (Howard e Gallo, 2019). Ogni stadio del ciclo vitale persiste per circa una o due settimane (Wilson e Tsai, 1982). Il numero di generazioni dipende dalla temperatura (Smith et al., 1997).

Sintomatologia e Danni: Non ci sono sintomi diretti visibili associati a *Myndus crudus*, anche di alimentazione. Tuttavia, è in grado di trasmettere i fitoplasmi responsabili dell'ingiallimento letale (*Palm lethal yellowing type syndromes*) e della bronzatura letale (*Candidatus Phytoplasma aculeata*) (EFSA PLH Panel, 2017), per cui i sintomi di queste malattie possono essere associati alla presenza dell'organismo nocivo.

Piante ospiti: Si nutre esclusivamente di monocotiledoni. Generalmente gli adulti si nutrono di foglie di *Arecaceae*, mentre gli stadi immaturi di *Poaceae, Cyperaceae.* All'interno di queste famiglie, il fitofago è altamente polifago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da ispezionare: Punti di ingresso e piante in vivaio. Rischio di introduzione con importazioni di piante esotiche.

Cosa controllare: Vegetazione aerea, vegetazione erbacea.

<u>Misure di di Monitoraggio</u>

- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio
Ispezioni visive sulle fronde delle palme e sulla vegetazione erbacea presente nei campi e nelle aree limitrofe. Gli adulti possono essere campionati con l'ausilio di trappole cromotropiche e spazzando attivamente le fronde. Per le ninfe occorre campionare erba e terreno

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza vettori su erbacee, palme e terreno	Fine aprile - novembre

Diagnosi

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
adulto	morfologica
qualsiasi stadio	morfologica o molecolare

L'identificazione morfologica è valida solo per i maschi adulti, tuttavia le femmine e le ninfe possono essere identificate morfologicamente tramite le chiavi, ma la conferma molecolare è raccomandata. Per l'identificazione molecolare bisogna considerare il metodo e i primer descritti in Humphries et al., 2021.

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.33 *Nemorimyza maculosa*– chrysanthemum leaf miner [AMAZMA]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Agromyzidae
- Genere: *Nemorimyza*
- Specie: *Nemorimyza maculosa* [AMAZMA]

Origini: Sud America

Dove è stato segnalato: Americhe e isola di Madeira (Portogallo)

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria:
EPPO Categorization: A1 list
EU Categorization: A1 Quarantine pest (Annex II A)
EPPO Code: AMAZMA

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni

Morfologia:

Gli adulti (Fig.1) sono delle piccole mosche nere/lucide, con corpo compatto e lungo tra i 2,2 e i 2,7 mm di lunghezza corporea. con femmine solitamente più grandi dei maschi, sebbene le dimensioni varino in base alla pianta ospite su cui si sono sviluppati gli stadi preimmaginali La lunghezza delle ali è di 2,2-2,3 mm nei maschi e di 2,2-3,1 mm nelle femmine. La testa, il mesonoto, le pleure e le zampe sono completamente nere; le squame e le setole sono di colore bianco argentato; i bilancieri sono principalmente bianchi, ma con un'area scura all'apice. Le uova ovali hanno un diametro maggiore di 0,2–0,3 mm e uno minore di 0,10–0,15 mm, (Ota & Nishida, 1966) sono di colore bianco sporco e leggermente traslucide, con un corion liscio e privo di segni. La larva (Fig. 2) è acefala, di colore bianco-giallastro, raggiunge una lunghezza massima di 4,6 mm al completamento della crescita. Gli spiracoli posteriori, sia della larva sia del pupario, sono disposti a coppie e ciascuno è dotato di tre pori. Il pupario (Fig. 3), di forma ovale, presenta un leggero appiattimento sul piano ventrale e misura dai 2,2 ai 2,8 mm di lunghezza con una colorazione che vira dal giallo crema al marrone scuro (EFSA, 2020).

Biologia:

Nemorimyza maculosa è una specie polivoltina, in grado di compiere diverse generazioni all'anno. La durata del ciclo vitale dipende dalla temperatura e dalle piante ospiti. Ad esempio, su *Cynara scolymus* (carciofo), a temperature comprese tra 24 e 26 °C, il ciclo vitale dura mediamente 22,6 giorni, mentre su *Helianthus annuus* (girasole) è di 19,8 giorni. Gli adulti hanno un'attività diurna predominante, con un picco nelle ore mattutine.

Le femmine utilizzano l'ovopositore per perforare le foglie delle piante ospiti, sia per alimentarsi degli essudati linfatici sia per deporre le uova. Le uova sono deposte sotto l'epidermide a gruppi da 2 a 4 vicino ai margini della foglia. Il numero di uova deposte e la durata del periodo di ovideposizione variano a seconda della singola femmina e della pianta ospite. Dopo la schiusa delle uova, le larve si nutrono all'interno della foglia, consumando il mesofillo e creando una macchia visibile. Le larve del

fonte: http://burc.regione.campania.it

terzo stadio, giunte a maturità, creano fessure semicircolari nell'epidermide per lasciarsi cadere al suolo, dove si impupano sotto i detriti o a una profondità massima di 3 cm nel terreno (EFSA, 2020). Le punture ad opera delle femmine fungono da fonte alimentare anche per i maschi.

Sintomatologia e Danni:

Le punture di alimentazione e ovideposizione effettuate dalle femmine sulle foglie ospiti appaiono come macchie bianche di diametro compreso tra 0,13 e 0,15 mm. Una mina larvale si manifesta generalmente come una grande macchia sulla foglia, con zone bianche che diventano nere e umide, e altre aree marroni che risultano secche. È comune trovare da tre a sei larve su una singola foglia. Le punture di alimentazione danneggiano maggiormente le cellule, risultando più evidenti rispetto a quelle per la deposizione delle uova. Questo provoca macchie biancastre o marroni sulle foglie (Fig.4).

Piante ospiti

Genere: Asteraceae . Specie: *Dendranthema x grandiflorum, Gerbera jamesonii, Pericallis x hybrida, Lactuca sativa*, *Arctium lappa, Aster* spp*., Chrysanthemum* spp*., Tagetes* spp. (EPPO 2025)

Siti a rischio da monitorare:

Serre, campi coltivati, campi abbandonati e prati spontanei

Cosa controllare: Foglie, terreno.

<u>Misure di Monitoraggio</u>

- Ispezione visiva;
- Campionamento.

Ispezioni visive e campionamenti

Gli adulti possono essere individuati direttamente sul campo, mentre per rilevare le larve è necessario esaminare con molta attenzione le foglie.

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di macchie sulle foglie	Tutto l'anno.

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Foglie e Terreno	Buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno.	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diagnosi

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulto	Morfologica/Molecolare
Qualsiasi stadio	Morfologica/Molecolare

Normativa di riferimento Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All.II, parte A)

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Nugnes (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.34 *Neoleucinodes elegantalis* Guenée; Piccola piralide del Pomodoro [NEOLEL]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Crambidae
- Genere: *Neoleucinodes*
- Specie: *Neoleucinodes elegantalis* [NEOLEL]

Inizialmente descritto come *Leucinodes elegantalis* Guenée e registrato come una specie sudamericana che attacca il pomodoro negli stati di Paraná e Minas Gerais in Brasile. Capps (1948) ha ritenuto che *L. elegantalis* fosse sufficientemente diversa dalle altre specie di *Leucinodes* note nel Vecchio Mondo e ha creato il genere *Neoleucinodes* in cui ha assegnato questa specie del Nuovo Mondo. Studi recenti hanno mostrato divergenze genetiche tra popolazioni di *N. elegantalis* provenienti da aree diverse e ospiti diversi (Maia et al., 2016; Diaz-Montilla et al., 2013; Noboa, 2017).

Origini: Neartica

Dove è stato segnalato: *N. elegantalis* non è presente in Europa. La specie è segnalata solo nelle aree tropicali Neartiche. https://gd.eppo.int/taxon/NEOLEL/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019.

Biologia, sintomatologia e danni: Gli adulti volano, si accoppiano e depongono solo nelle ore notturne. Le uova vengono deposte singolarmente o in gruppi di 2-3 uova. I siti di deposizione delle uova variano a seconda della pianta ospite. Nel pomodoro, le uova vengono deposte sotto o sopra il calice, o sulla superficie del frutto. Le uova possono anche essere deposte sugli steli floreali e sui boccioli dei fiori e, quando il lepidottero è presente ad alte densità, sulle foglie. Sulla melanzana, le uova vengono deposte principalmente sul calice o direttamente sul frutto e sotto i sepali. Lo sviluppo avviene attraverso 4 o 5 età larvali. Le larve neonate entrano nel frutto entro poco tempo dalla schiusa (dopo una o poche ore) e si sviluppano solo all'interno del frutto. A seconda delle dimensioni del frutto, il frutto del pomodoro può ospitare da 1 a 34. Le larve mature escono dal frutto e mutano in crisalidi protette da un bozzolo a fili sericei radi ed appiccicoso al tatto. Il controllo delle popolazioni è estremamente difficile a causa della localizzazione degli stadi preimaginali. *N. elegantalis* effettua diverse generazioni all'anno, ma non sono disponibili dati precisi in letteratura. Lo sviluppo è favorito da un'umidità relativa superiore al 65% e da una temperatura massima di 25 °C.

Piante ospiti: *Capsicum annuum, Lycopersicon esculentum, Solanum acerifolium, S.aethiopicum, S.arboreum, S.atropurpureum, S.betaceum, S.crinitum, S.hirtum, S.lycocarpum, S. melongena, S.pseudolulo, S.quitoense, S.sessiliflorum, S.sisymbriifolium, S.torvum, S. umbellatum*

Siti a rischio da ispezionare: La diffusione di *N. elegantalis* potrebbe verificarsi mediante frutti ospiti infestati , materiale vivaistico ed imballaggi di frutta infestati. In particolare, per il materiale vivaistico occorre fare attenzione a piante ornamentali con presenza di frutti. Occorre inoltre non sottovalutare la possibilità che i frutti o le piante siano trasportati nei bagagli di viaggiatori. Il parassita è difficile da rilevare visivamente. I sintomi dell'infestazione non sono facilmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

osservabili nelle fasi iniziali dell'infestazione. Le uova sono molto piccole, le larve sono all'interno del frutto, i fori di ingresso sono molto piccoli e possono essere nascosti sotto il calice, le crisalidi sono nascoste e gli adulti sono notturni.

Cosa controllare: Foglie; e Frutti

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Foglie e frutti Presenza di uova, larve all'interno dei frutti	Da marzo a novembre

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Organi infestati	In sacchetti di plastica rigonfi, senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare alla morte

Test diagnostici

Identificazione morfologica delle larve e degli adulti. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Foglie e frutti; stadi giovanili e adulti	Identificazione morfologica (stereoscopio) Identificazione microscopica su singoli preparati degli individui PCR PCR + Sequencing (va indicato quando si fa insieme la PCR e si invia al sequenziamento)

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All.II, parte A)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.35 *Phyrdenus muriceus* (Germar, 1824) - Punteruolo del pomodoro o Punteruolo della patata [PHRDMU]

***Posizione* tassonomica:**

- Regno: Animalia
- Phylum: Arthropoda
- Subphylum: Hexapoda
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Sottofamiglia: Cryptorhynchinae
- Tribù: Chryptorrhynchini
- Genere: *Phyrdenus*
- Specie: *Phyrdenus muriceus* [PHRDMU]

Origini: Argentina, Bolivia (EFSA PHL, 2020)

Dove è stato segnalato: Nord America: Stati Uniti d'America (Arizona, Florida), Messico. America centrale e Caraibi: Belize, Costa Rica, Cuba, Guatemala, Honduras, Nicaragua. Sud America fino all'Argentina (International Plant Protection Convention, 2023).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A1 – Organismo da quarantena (Annex II A)

La specie *Phyrdenus muriceus* (Germar, 1824) fa parte del complesso "Punteruoli Andini della Patata" (APW complex) che include 14 specie distribuite nei generi *Phyrdenus*, *Premnotrypes* e *Rhigopsidius*. *Phyrdenus muriceus* è stata la prima specie del complesso APW ad essere descritta (originariamente chiamata *Cryptorrhynchus muriceus*) (EFSA PHL, 2020).

Morfologia: Come le altre specie appartenenti al complesso APW, gli adulti di *Phyrdenus muriceus* presentano un corpo rugoso con una colorazione dal grigio al marrone, con tubercoli, scaglie e linee sulle elitre che li rendono difficili da distinguere dal suolo.
Le elitre sono prominenti e convesse, con sei striature longitudinali. Inoltre, la specie è caratterizzata da dimorfismo sessuale, difatti la femmina (lunghezza: 5,4-6,3 mm) (Figura 1) è più grande del maschio (lunghezza: 4,3-5,2 mm) (Edelstein & Walter, 2014). I maschi e le femmine presentano anche differenze ventrali alla fine dell'addome dovute agli organi genitali esterni. L'edeago dei maschi è ben visibile (EFSA PHL, 2020).
Le uova variano di colore dal bianco al crema e presentano una forma che varia da cilindrica a ovale (0,8 mm di lunghezza e 1,8 mm di larghezza) (EFSA PHL, 2020).
Le larve sono tipiche della famiglia Curculionidae: apode e di colore bianco-crema e con setole su tutto il corpo.
Le pupe sono exarate, pertanto, la morfologia esterna può essere facilmente osservata quando si rimuove la camera pupale. L'impupamento avviene nel terreno (Edelstein & Walter, 2014) (Figura 2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biologia: Il ciclo biologico di *P. muriceus* dipende dalle condizioni ambientali, in particolare dalla temperatura del suolo. In regioni come il Cuyo (Argentina centro-occidentale), presenta una generazione completa e un'altra incompleta. Ad ogni modo, può compiere diverse generazioni sovrapposte in un anno (Edelstein & Walter, 2014).
Le femmine ovidepongono da 30 a 50 uova, preferibilmente di notte, nelle stoppie di paglia e tra le zolle di terra vicine ai fusti di patata *Solanum tuberosum* (EFSA PHL, 2020). Dopo alcuni giorni di incubazione, le larve fuoriescono e si muovono nel suolo alla ricerca di cibo (Edelstein & Walter, 2014).
Lo sviluppo larvale è costituito da 4 stadi, dopodiché, abbandonano l'ospite di cui si nutrono per impuparsi nel terreno, formando delle celle, a una profondità compresa tra 15 e 40 cm.
Negli areali in cui è presente la specie, durante la stagione delle piogge (da dicembre a marzo) emergono gli adulti che infestano nuove piante ospite, dando inizio ad una nuova generazione (Edelstein & Walter, 2014). Gli adulti possono nutrirsi e completare lo sviluppo anche sulle radici e sulla parte inferiore dei fusti di *Solanum lycopersicum* e *Solanum melongena* (EFSA PHL, 2020).
Secondo alcuni autori *P. muriceus* è in grado di volare a differenza delle altre specie del complesso (EFSA PHL, 2020 Kühne, 2007), tuttavia vi sono pareri discordanti a questo proposito (EFSA PHL, 2020; Sinavimo, 2025).
Gli adulti non sono visibili durante il giorno, poiché hanno abitudini crepuscolari; infatti, si rifugiano alla base delle piante o all'interno di piccole fessure del terreno. In situazioni di pericolo, simulano la morte (tanatosi) (Edelstein & Walter, 2014).
Possono diffondersi attraverso le piante e tramite l'acqua, nelle aree irrigate (Edelstein & Walter, 2014).

Sintomatologia e danni: *P. muriceus* danneggia quasi tutte le solanacee coltivate, principalmente melanzana, patata e pomodoro. Le colture possono essere attaccate sia in campo che in magazzino, durante il loro stoccaggio.
Le larve vivono nel terreno, nutrendosi di radici e tuberi e, se le popolazioni sono elevate, possono distruggere fino all'80% di piante di pomodori e melanzane appena trapiantate, danneggiandone le radici (Rouaux, 2015; EFSA PHL, 2020).
Sulle patate, le larve causano fori che riducono la qualità commerciale dei tuberi e in caso di attacchi severi, possono distruggere la parte aerea e il colletto delle piante (Edelstein & Walter, 2014), esponendole a rotture che ne provocano il ribaltamento (Novo et al., 2002). I tunnel scavati dalle larve nei tuberi di patata sono difficilmente visibili dall'esterno, il che rende improbabile la loro rilevazione tramite ispezione esterna (Figura 3).
Gli adulti si alimentano sulle foglie durante la notte, provocando dei fori rotondi, e quindi causando ulteriori danni (Edelstein & Walter, 2014) (Figura 4). La forma dei fori rotondi differenzia il danno provocato da *P. muriceus* rispetto a quello delle altre specie del complesso APW che invece realizzano fori a forma di mezzaluna.
In magazzino, questa specie può perpetrare il danno causando perdite di qualità nel tubero durante la conservazione fino al 20% (Franco et al., 2000).

Piante ospiti: *Capsicum annuum, Solanum lycopersicum, Solanum melongena, Solanum paniculatum, Solanum quitoense, Solanum sessiliflorum, Solanum tuberosum* (EPPO, 2025).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da monitorare: Campi di patate, pomodori e melanzane; campi coltivati nel raggio di 1 km da possibili punti di entrata del fitofago; magazzini di stoccaggio; serre (EFSA PHL, 2020; Edelstein & Walter, 2014).
Cosa controllare: Radici, tuberi, foglie, parte aerea delle piante, terreno, paglia (EFSA PHL, 2020; Edelstein & Walter, 2014).

Misure di monitoraggio:

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	**Quando**
Paglia e foglie secche	Fine autunno-primavera
Terreno, in prossimità dei fusti per rilevare la presenza delle pupe	Fine autunno-primavera
Fori rotondi sulle foglie causati dagli adulti.	Dalla primavera. Intera stagione vegetativa
Gallerie interne scavate dalle larve nei tuberi di patata	Dall'inizio della formazione dei tuberi fino alla raccolta e successivamente (in magazzini)
Danni su fusti e radici, ribaltamento delle piante	Stagione vegetativa

Campionamenti

Cosa prelevare	**Come conservare**
Piante intere (patate, melanzane, pomodori)	In sacchetti di plastica o di tela
Tuberi con attacchi sospetti	
Adulti	In provette con alcool assoluto o prelevati vivi

Test diagnostici:

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Normativa di riferimento
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/2285 DELLA COMMISSIONE del 14 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti e che abroga le decisioni 98/109/CE e 2002/757/CE e i regolamenti di esecuzione (UE) 2020/885 e (UE) 2020/1292 L 458/183

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo – Dott. Francesco Nugnes (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.36 *Pissodes spp.* (non europei) - *Pissodes fasciatus* [PISOFA]; *Pissodes nemorensis* [PISONE]; *Pissodes nitidus* [PISONI]; *Pissodes punctatus* [PISOPU]; *Pissodes strobi* [PISOST]; *Pissodes terminalis* [PISOTE]; *Pissodes yunnanensis* [PISOYU] - Punteruoli delle conifere

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Genere: Pissodes [1PISOG]

Origini: Specie non-europee

Dove è stato segnalato in Europa non sono presenti
https://gd.eppo.int/taxon/1PISOG

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assenti

Diffusione in Campania: Assenti

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: punteruoli di piccole dimensioni, 6-11 mm di lunghezza, con colorazione brunastra con screziature rossastre e maculature più chiare.

Biologia: nel territorio di origine presentano 1 generazione ogni 1-2 anni con volo degli adulti da maggio a settembre. Ciascuna femmina può deporre 100-200 uova in nicchie scavate con le mandibole. Lo sviluppo larvale può completarsi già nell'autunno dello stesso anno con la comparsa degli adulti. Questi possono essere molto longevi.

Sintomatologia: accecamento dei germogli apicali; presenza di fori circolari lungo l'asse degli organi infestati; gallerie larvali e camere pupali nel midollo.

Danni: imbrunimenti e disseccamenti a livello della chioma.

Piante ospiti: *Abies* spp., *Cedrus* spp., *Picea* spp., *Pinus* spp., *Pseudotsuga menziesi*.

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private, zone nel raggio di 1 km da vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname.

Cosa controllare: Pianta da trapianto

Misure di monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Fori tondi diametro 2-3 mm su cimale e branche laterali	Tutto l'anno
Gallerie e celle pupali sotto la corteccia	Tutto l'anno
Emissioni resinose puntiformi su corteccia	Tutto l'anno
Presenza di adulti	Maggio - metà luglio (picco a metà giugno)

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve vive rinvenute in porzioni di fusto o branche	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato	In estate dotarsi di una borsa termica
Adulti	In provette con alcool al 70% o mantenuti in vita	

Test diagnostici

In caso di ritrovamento identificazione al microscopio delle larve e degli adulti da parte del personale URCoFi con il supporto di chiavi dicotomiche.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve sospette	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.37 *Popillia japonica* – Coleottero scarabeide del Giappone [POPIJA]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Genere: Popillia
- Specie: *Popillia japonica* [POPIJA]

Origini: Giappone.

Dove è stato segnalato: Diffuso in Giappone, nelle regioni di Hokkaido, Honshu, Shikoku, Kyushu e presente in Cina, Russia (Isole Curili), Portogallo (Isole Azzorre), Canada, USA; è stato segnalato in alcune regioni italiane.
https://gd.eppo.int/taxon/POPIJA/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Lombardia (2014); Piemonte (2015), alcuni adulti in trappole in Emilia Romagna (2020).

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia: Gli adulti hanno forma ovale, con lunghezza variabile tra 8 e 12 mm e larghezza tra 5 e 7 mm. Il capo e il pronoto sono di color verde metallico; le elitre sono invece di color bronzo o rame e non arrivano a coprire completamente l'addome che presenta cinque ciuffi di peli bianchi per lato e due all'estremità. Questo carattere permette di distinguere facilmente gli adulti di *P. japonica* da quelli di altre specie spesso presenti negli stessi ambienti, quali ad esempio *Anomala vitis* e *Cetonia aurata*. Le femmine sono a volte più grandi dei maschi. Le uova, di colore bianco translucido, hanno forma tendenzialmente tondeggiante o allungata con un diametro di circa 1,5 mm. Larve tipicamente melolontoidi, da 1,5 mm appena emersa dall'uovo e tra 25 e 32 mm a maturità.
***Biologia*:** Gli adulti emergono nei mesi di giugno, luglio e agosto con un picco di presenza intorno a metà-fine luglio. Dopo essere emersi dal terreno si spostano sulle piante ospiti dove iniziano immediatamente a nutrirsi e ad accoppiarsi. Le femmine depongono in media 3-4 uova per volta in gallerie nel terreno profondo 5-10 cm; il periodo di ovideposizione coincide con il periodo di volo dell'insetto e va da giugno a fine settembre. *P. japonica* presenta tre stadi larvali ed uno pupale; la popolazione sverna nel terreno ad una profondità variabile tra i 10 e i 25 cm ed è composta prevalentemente da larve di III età. Nei mesi primaverili, le larve si spostanonuovamente negli strati più superficiali del terreno dove riprendono l'attività trofica a carico delle radici delle piante. Completato il loro sviluppo e raggiunti circa 32 mm di lunghezza, le larve di III età in tarda primavera si impupano all'interno di celle terrose. Dopo una o due settimane, a seconda della temperatura, sfarfallano gli adulti che dopo un periodo variabile dai 2 ai 14 giorni emergono dal terreno.
***Sintomatologia* e *danni*:** Gli adulti mostrano comportamento gregario, per tale motivo è possibile trovarne decine o centinaia su una singola pianta. Il danno causato dagli adulti, consiste in erosioni più o meno estese a scapito di foglie, germogli, fiori e, in alcuni casi, frutti. Le larve, invece, si nutrono di radici (preferibilmente di graminacee) e possono causare danni molto estesi ai manti erbosi non solo per la comparsa di aree di vegetazione che ingialliscono per poi seccare, ma anche per i danni causati dalle escavazioni di volatili o di talpe che si nutrono a spese delle larve.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piante ospiti: *Humulus lupulus, Hibiscus* sp., *Juglans nigra, Malus* sp.*, Medicago sativa, Populus* sp.*, Prunus* sp.*, Quercus* sp.*, Robinia* sp.*, Rosa* sp., *Salix* sp., *Sorbus americana, Vitis* sp., *Zea mays.*
Siti a rischio da ispezionare: Punti d'entrata: porti, aeroporti; commercianti all'ingrosso (aziende vivaistiche); aree verdi pubbliche e parchi urbani; orti e giardini privati
Cosa controllare: Foglie, germogli, fiori, stadi larvali nel suolo (carotaggi nelle zone in cui è stato segnalato).

Misure di monitoraggio:

- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di stadi larvali nel suolo, presenza di aree ingiallite o seccate in manti erbosi	Da ottobre a maggio
Danni su foglie, fiori e germogli; eventuali presenze di adulti	Da maggio a settembre
Controllo settimanale delle trappole	Da maggio a settembre

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Adulti da pianta o da trappola	In alcol assoluto, in frigo	Da maggio a settembre	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Larve o stadi pupali nel suolo	In alcol assoluto, in frigo	Da ottobre a maggio	

Trappolaggio

Tipo trappola	***Attrattivo***	***Quando***	***Dove***
Funnel, a singolo imbuto	Feromone sessuale per femmine (Nuranone, Cairomone e VOC floreali)	Da maggio a settembre	Giardini, orti, aree verdi, parchi urbani

Test diagnostici: Normativa di riferimento per Protocolli diagnostici (PM 7 EPPO)
Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti, pupari, larve	Identificazione specifica al microscopio binoculare con l'aiuto di chiavi dicotomiche. Particolare attenzione alla presenza dei 12 ciuffi di peli laterali negli adulti
Adulti, pupari, larve, uova	Estrazione di DNA e amplificazione PCR marker utili all'identificazione tramite controllo sequenze in BLAST.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento:
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo da quarantena prioritario;
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C);
DM 22/01/2018 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di Popillia japonica nel territorio della Repubblica italiana

Referente regionale: Dott. Griffo Raffaele
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.38 *Premnotrypes* spp. (Pierce 1914) – Coleottero andino della patata [PREMSP]

Posizione tassonomica:

- **Regno:** Animalia
- **Phylum:** Arthropoda
- **Subphylum:** Hexapoda
- **Classe:** Insecta
- **Ordine:** Coleoptera
- **Famiglia:** Curculionidae
- **Sottofamiglia:** Entiminae
- **Genere:** *Premnotrypes*
- **Specie:** *Premnotrypes* spp. [PREMSP]

Origini: Ande e Sud America

Dov'è stato segnalato: **America centrale e Caraibi**: Costa Rica (*Premnotrypes suturicallus).*
America del Sud: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Perù, Venezuela, in particolare nelle zone di coltivazione delle patate ad alta quota (intorno ai 3000 m) nei tropici. Gli Altopiani boliviani e peruviani sono considerate le zone di origine della maggior parte delle specie (EFSA, 2024)
Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Categoria fitosanitaria: Le specie del genere *Premnotrypes* sono organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione Europea, inseriti nell'allegato II, parte A, del regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072.

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni
Morfologia: Gli adulti di tutte le specie sono poco appariscenti, essendo di colore marrone si confondono con il suolo (Figura 1). Le elitre sono unite per cui non sono in grado di volare e presentano tubercoli e squame più o meno pronunciate. Le dimensioni variano dai 5 ai 9 mm in lunghezza e dai 2,5 ai 4,5 mm in larghezza.
La colorazione delle uova varia dal bianco al crema, e la loro forma è generalmente cilindrica o ovale. Le larve sono tipiche della famiglia Curculionidae, presentano setole su tutto il corpo e sono apode. Anche la colorazione delle larve e delle pupe varia dal crema al bianco.
In genere gli adulti presentano dimorfismo sessuale: le femmine sono tipicamente più grandi dei maschi; inoltre, l'apice del quinto sternite è appuntito nelle femmine, più smussato nei maschi; l'inclinazione della parte posteriore delle elitre è più pronunciata e spostata verso la parte dorsale nelle femmine rispetto ai maschi (Kühne, 2007).

Biologia: I cicli vitali di tutte le specie afferenti al genere *Premnotrypes* sono molto simili, salvo alcune differenze determinate dalle caratteristiche della specie e dalle condizioni ambientali. Tutte le specie svernano nel suolo come pre-pupa, pupa o adulti (EPPO, 1984.). Nella stagione delle piogge, che in America del sud si concentra nel periodo novembre/dicembre fino ad aprile (Kühne, 2007), gli adulti emergono dal terreno e, se disponibili, si nutrono delle foglie delle piante di patata oppure migrano verso altri campi. Restano nascosti durante il giorno in zone umide o nelle fessure del terreno in prossimità del fusto della pianta ospite per poi arrampicarsi lungo le foglie per nutrirsi e accoppiarsi. Dopo l'accoppiamento, le femmine depongono le uova nei residui vegetali. Le larve dopo la schiusa si spostano dal terreno verso i tuberi in via di sviluppo e li perforano, continuando a nutrirsi fin quando non sono pronte per impuparsi (Figura 2). A completa maturazione la larva lascia il tubero e prepara una cella pupale nel terreno ad una profondità dai 10 ai 30 cm, in base anche all'umidità del terreno (EFSA, 2024).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintomatologia e danni: Gli adulti si nutrono delle foglie, masticandone i bordi. Sebbene il danno non sia specifico, la maggior parte degli adulti di questa specie provoca lesioni a forma di mezzaluna (Figura 3) (EFSA, 2024). Le larve perforano i tuberi e scavano gallerie al loro interno (Figura 4). I sintomi, inizialmente non visibili dall'esterno, diventano man mano più evidenti durante le fasi successive dello sviluppo larvale, rendendo le patate non commerciabili (Kühne, 2007).

Piante ospiti*:* *Solanum tuberosum* (patata)
Siti a rischio da ispezionare*:* Campi coltivati a patata. Campi coltivati nel raggio di 1 km da possibili punti di entrata del fitofago.

Cosa controllare: Tuberi; Foglie, Terreno.

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamento

Ispezione visiva

Cosa guardare	Quando
Danni a forma di mezzaluna (circa 1-2 mm di diametro) sulle foglie causate dagli adulti.	Stagione vegetativa
Strato superiore del terreno attorno al fusto	Tutto l'anno
Gallerie superficiali, più o meno suberificate, prodotte dalle larve nei tuberi di patata, che possono presentarsi deformati	Dall'inizio di formazione dei tuberi fino alla raccolta

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***
Tuberi con attacchi sospetti	In sacchetti di plastica o di tela
Adulti	In provette con alcool assoluto o prelevati vivi

4.Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Diagnosi

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Larve, pupe e adulti	Morfologica o molecolare

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo e Francesco Nugnes (CNR–IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.39 PSEUDOCOCCIDI E COCCIDI INVASIVI

9.39.1 *Phenacoccus peruvianus* (Granara de Willink) The bougainvillaea mealybug [PHENPR]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Pseudococcidae
- Genere: Phenacoccus
- Specie: *Phenacoccus peruvianus* [PHENPR]

Origini: Originario del Sud America
Dove è stato segnalato: Austria, Croazia, Francia, Grecia, Isole Canarie, Italia, Madera, Portogallo, Spagna e Regno Unito e Tunisia. (CABI, 2023).
Presenza e/o segnalazioni in Italia: Presente in Sicilia e Campania
Diffusione in Campania: Presente.
Categoria fitosanitaria: Non specificata

Morfologia
Le femmine adulte sono ovali di un colore grigiastro e con una sfumatura verde, sono ricoperte da un sottile strato di cera bianca farinosa, e raggiungono una lunghezza di 3,0 mm.Gli stadi immaturi sono in apparenza simili agli adulti, ma risultano più piccoli e possono muoversi rapidamente. Nei primi stadi sono di un colore arancio pallido e lunghi circa 0,4 mm.Gli adulti e le ninfe si nutrono principalmente delle superfici inferiori delle foglie, ma si trovano anche sui germogli in crescita, sulla corteccia, e talvolta sulle superfici superiori delle foglie.

Biologia
La femmina produce un lungo ovisacco ceroso contenente diverse centinaia di uova, sulle parti inferiori di foglie, rami e organi vegetali. Dopo la schiusa le neanidi si disperdono in varie parti della pianta. Gli adulti e le neanidi attaccano tutte le parti della pianta, compresi i giovani germogli, i fiori e i frutti. *Phenacoccus peruvianus* completa numerose generazioni che si possono sovrapporre e spesso si verificano fluttuazioni delle popolazioni durante l'anno. La densità di *P. peruvianus* cresce in primavera e raggiunge il picco tra giugno e luglio (Fig. 2). Nei mesi seguenti si assiste ad un calo e negli inverni più freddi le colonie raggiungono numeri così esigui che non sempre è possibile determinarne la presenza.

Sintomatologia e Danni
Gli adulti e le ninfe si nutrono della linfa della pianta ospite che causano rachitismo, ingiallimento, malformazione e caduta prematura delle foglie (Fig. 3). Le foglie e altri organi vegetali (rami sottostanti, frutti), inoltre, sono ricoperti da melata escreta dalle cocciniglie, che funge da substrato per lo sviluppo di fumaggine, che possono deturpare la pianta e compromettere i processi fotosintetici.

Piante ospiti: Acanthaceae (Justicia); Amaranthaceae (Alternanthera); Asclepiadaceae (Araujia); Asteraceae (Baccharis, Eupatorium); Aucubaceae (Aucuba); Myoporaceae (Myoporum); Nyctaginaceae (Bougainvillea); Scrophulariaceae (Budleja); Solanaceae (Capsicum, Cestrum, Solanum) (CABI, 2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, piante in vivaio ed in serra. Aree coltivate
Cosa controllare: Foglie, rami e frutti

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

Ispezione visiva in vivaio, serra e in aree coltivate alla ricerca dei sintomi e della presenza della specie per la valutazione del danno.

Cosa guardare	***Quando***
Foglie germogli rami e frutti	Tutto l'anno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Adulti o stadi giovanili	In provette singole con alcool assoluto	

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare degli adulti con chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. In alcuni casi tramite PCR si confermerà l'identificazione morfologica.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto	Morfologica
Qualsiasi stadio	Morfologica o Molecolare

Normativa di riferimento: Non regolamentato

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.39.2 *Phenacoccus solenopsis* Tinsley - Cotton mealybug [PHENSO]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Pseudococcidae
- Genere: Phenacoccus
- Specie: *Phenacoccus solenopsis* [PHENSO]

Origini: Originario del Nord America
Dove è stato segnalato: Bacino mediterraneo, Algeria, isole Canarie, Cipro, Egitto, Israele, Turchia e Arabia Saudita (CABI 2021)
Presenza e/o segnalazioni in Italia: presente in Sicilia
Diffusione in Campania: non presente.
Categoria fitosanitaria: Non specificata

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni
Morfologia
Le femmine adulte sono ovali, di un colore grigio-giallastro, anche se questi particolari sono in gran parte nascosti da secrezioni cerose che coprono il corpo e raggiungono una lunghezza di circa 4.0 mm. Le femmine presentano 18 coppie di filamenti di cera laterali molto corti e diversi filamenti caudali che sono leggermente più lunghi.
Biologia: La femmina produce un ovisacco con diverse centinaia di uova. Dopo la schiusa le neanidi si disperdono in varie parti della pianta. Gli adulti e le neanidi attaccano tutte le parti della pianta, compresi i giovani germogli, i fiori e i frutti. Generalmente tra luglio e settembre è possibile trovare tutti gli stadi di sviluppo ma, se le condizioni ambientali sono favorevoli, si possono ritrovare anche tutto l'anno. Solitamente sono necessari 25-30 giorni per completare lo sviluppo da neanide ad adulto.
Sintomatologia e Danni
Gli adulti e le ninfe succhiano la linfa dalla pianta ospite provocando rachitismo, ingiallimento, malformazione e caduta prematura delle foglie. Le foglie, inoltre, sono ricoperte da melata escreta dalle cocciniglie, che funge da substrato per lo sviluppo di fumaggine, che possono deturpare la pianta.

Piante ospiti: *Solanum lycopersicum*; *Portulaca oleracea* L.; *Parietaria* sp. L.; *Sesamum indicum* L.; *Capsicum annuum* L; *Hibiscus* sp. L; *Lantana camara* L. (CABI, 2021).

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, piante in vivaio ed in serra. Aree coltivate
Cosa controllare: Foglie, rami e frutti.

<u>Misure di Monitoraggio</u>

- Ispezione visiva
- Campionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive e campionamenti
Ispezione visiva in vivaio, serra e in aree coltivate alla ricerca dei sintomi e della presenza della specie per la valutazione del danno.

Cosa guardare	***Quando***
Foglie Germogli rami e frutti	Tutto l'anno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Adulti o stadi giovanili	In provette singole con alcool assoluto	

Test diagnostici
Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare degli adulti con chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. In alcuni casi tramite PCR si confermerà l'identificazione morfologica.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
adulto	morfologica
qualsiasi stadio	morfologica o molecolare

Normativa di riferimento: Non regolamentato

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.39.3 *Ceroplastes ceriferus* [CERPCE] e *Ceroplastes japonicus* [CERPJA], *ceroplaste cerifero e ceroplaste del Giappone*

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Coccidae
- Genere: Ceroplastes
- Specie: *Ceroplastes ceriferus* [CERPCE] e *Ceroplastes japonicus* [CERPJA]

Origini:

- *Ceroplastes ceriferus* (Fabricius,1775) (Homoptera, Coccidae) le origini esatte non sono chiaramente definite, ma si considera nativo dell'Asia.

- *Ceroplastes japonicus* (Green, 1921) (Homoptera, Coccidae) è originario dell'Asia orientale.

Dove è stato segnalato:

- *Ceroplastes ceriferus* è stato segnalato in Africa, America, Asia, Australia, ed Europa, diverse regioni tropicali e subtropicali di tutto il mondo.

- *Ceroplastes japonicus* è presente in diverse parti del mondo, principalmente a causa della sua diffusione tramite il commercio internazionale di piante.

Presenza e/o segnalazioni in Italia:

- *Ceroplastes ceriferus*: specie segnalata per la prima volta in Italia nel 2001, nella regione del Veneto (Mori et al.), tuttavia fino ad oggi è stata ritrovata solamente nelle regioni dell'Emilia-Romagna (Pezzi, 2002), Lombardia e Veneto (Bariselli et al., 2004).

- *Ceroplastes japonicus*: la prima segnalazione è avvenuta in Italia nel 1984 (Kozar et al.), ad oggi è ampiamente diffuso (EPPO, 2003).

Diffusione in Campania:

Data la diffusione delle due specie in Italia, è consigliabile effettuare un monitoraggio attento nelle zone dove le piante ospiti sono presenti. Inoltre, su materiale analizzato proveniente da sequestri ai punti di ispezione frontaliera del porto di Napoli, sono stati individuati casi di infestazione nel 2016 da *Ceroplastes ceriferus* su *Podocarpus macrophyllus* e nel 2019 da altri coccidi su *Ficus* (Pace et al., 2022). Il rischio che le specie siano diffuse anche in Campania è alto.

Categoria fitosanitaria: ORNQ (ex lista EPPO A2)

Morfologia Biologia, Sintomatologia e Danni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Morfologia:
Le femmine adulte di *C. ceriferus* hanno un corpo piatto, di forma ovale o rotonda, ricoperto da uno strato spesso di cera bianca o grigia. La loro lunghezza media è di circa 2-4 millimetri. La parte inferiore del corpo è più piatta rispetto alla parte superiore, e presenta segmenti ben separati, il corpo termina con un processo a forma di corno (Green, 1899). Queste caratteristiche morfologiche sono utili per l'identificazione.
Gli adulti di *C. japonicus* hanno un corpo leggermente convesso, con la parte dorsale prominente e il ventre piatto, ricoperto da uno spesso strato di cera biancastra o grigiastra. Questa copertura cerosa può presentare striature o solchi conferendo un aspetto simile a una corazza (Pellizzari, 1994). La lunghezza media è di circa 3-4 millimetri.
Nei giovani esemplari, la copertura di cera è composta da otto scudetti separati, che con l'età si fondono. Le femmine adulte presentano una copertura di cera rosata, più chiara ai bordi, mentre il corpo sottostante è di colore rosso ciliegia con due protuberanze bianche ai lati posteriori (Shutova, 1970).

Biologia:
La cocciniglia cerosa indiana svolge una sola generazione all'anno, depone le uova a giugno che schiudono dopo due-tre settimane. Gli adulti svernano sui rami delle piante caducifoglie, riconoscibili per il loro colore candido (Hamon et al., 1984). Le neanidi, appena nate, si spostano sulla pianta ospite. Durante i primi stadi di sviluppo, la cocciniglia assume un aspetto "a stella", con strutture simili a corti raggi. Nella terza età si sviluppa il caratteristico "cornetto ceroso", che può scomparire nelle femmine adulte che compaiono in agosto, lasciando tuttavia uno strato di cera candido, a differenza del *C. japonicus* in cui tende a diventare grigio (Pollet, 1972).
Per quanto riguarda *C. japonicus*, la fecondità e il rapporto tra i sessi variano notevolmente in relazione alla pianta ospite, con le femmine che possono deporre un grande numero di uova durante il loro ciclo vitale (Longo et al., 1985). Entrambe le specie dimostrano una notevole adattabilità a varie condizioni ambientali. Tuttavia, è importante notare che *C. japonicus* è particolarmente resistente al freddo, con capacità di sopravvivenza anche a temperature invernali molto basse (García, 2016).
I due coccidi possono convivere sulla stessa specie ospite (Pellizzari, 2014).

Sintomatologia:
I sintomi comuni a entrambe le specie includono un progressivo deterioramento della salute della pianta, caratterizzato da una crescita stentata, ingiallimento e perdita di fogliame. Inoltre, si osserva la presenza di melata, che si accumula sulle foglie e sui fusti, favorendo la crescita dei funghi saprofiti, come le fumaggini (Mazzeo et al., 2014).

Danni:
I danni causati da entrambe le specie variano dalla formazione di fumaggini, che rappresentano principalmente un danno estetico, sino a forti danni alla pianta in caso di infestazioni massicce. Rispetto a *C. japonicus*, *C. ceriferus* tende a concentrarsi principalmente sui rametti e, in rari casi, sulla sola nervatura centrale delle foglie, riducendo potenzialmente la diffusione dell'infestazione attraverso il vento (EPPO, 2005).

Ospiti:
Le piante attaccate sono le stesse per entrambe le specie (Pezzi, 2004).
Sono altamente polifagi, con oltre 122 specie di piante in 46 famiglie attaccate, specialmente colture fruttifere e ornamentali (EPPO, 2005).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad esempio: *Citrus* sp., *Diospyros kaki*, *Ficus* sp., *Malus* sp., *Mirtus* sp., *Morus* sp., *Pittosporum* sp., *Pyrus* sp., *Acer* sp., *Berberis* sp., *Bruxus* sp., *Camellia* sp., *Crategus* sp., *Cornus* sp., *Deutzia* sp., *Euonymus* sp., *Ilex* sp., *Lagerstroemia* sp., *Laurus* sp., *Magnolia* sp., *Platanus* sp., *Populus* sp., *Pycarantha* sp., *Rhododendron* sp., *Salix* sp., *Viburnum* sp.

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, rivenditori, importatori, mercati all'ingrosso, magazzini grossisti importatori/esportatori, centri di raccolta collettivi. Frutteti.

Cosa controllare: Rami, foglie, fusti.

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento
-

Ispezioni visive, campionamento

Il monitoraggio prevederà principalmente l'ispezione visita delle specie ospiti.

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Presenza melata o fumaggini su porzioni vegetali	Fine aprile-novembre
Presenza danni su piante in importazione e in magazzino	Tutto l'anno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Rami	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Adulti da rami o fusti	In capsule Petri, in frigo	Fine aprile-novembre	

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto	Morfologica
Qualsiasi Stadio	Molecolare

Normativa di riferimento:
Non regolamentato

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR - IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.40 *Pseudopityophthorus minutissimus*– minute oak bark beetle (= scolitide delle querce) [PSDPMI]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Genere: *Pseudopityophthorus*
- Specie: *minutissimus* [PSDPMI]

Origini: Il territorio nativo si identifica con l'America settentrionale.

Dove è stato segnalato: La specie è nota solo per l'areale nativo.

https://gd.eppo.int/taxon/PSDPMI/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: assente.

Diffusione in Campania: Assente

Morfologia

Il genere *Pseudopityophthorus* include scolitidi di piccole dimensioni, 1,5-2 mm di lunghezza. *P. minutissimus* si distingue da altre specie cogeneriche per la fronte reticolata, il pronoto glabro e la punteggiatura fine delle elitre accompagnata da corte e sottili setole. Il colore del corpo è bruno scuro, di forma allungata, 2,7 volte la propria larghezza. Nel maschio i margini laterali e superiore della fronte sono ricoperte da un denso ciuffo di setole gialle a spazzola. Le femmine presentano le setole della fronte rade e corte.

Biologia

Specie poligama e bivoltina. Gli adulti sfarfallano nel mese di maggio e si alimentano su ospiti vigorosi danneggiando inserzioni rameali, pezioli fogliari, gemme e ghiande in accrescimento. Raggiunta la maturità sessuale si rivolgono a querce stressate e indebolite da fattori abiotici e biotici, alberi abbattuti. Il maschio realizza la camera nuziale nel floema lunga 1 cm accoppiandosi con due femmine, che scaveranno gallerie trasversali lunghe 2-5 cm deponendovi le uova (in media 44). Le larve scavano gallerie longitudinali e la cella pupale. I nuovi adulti realizzano la seconda generazione che andrà a svernare negli stadi larvali e in quello di adulto.

Sintomatologia e danni

Ingiallimenti e imbrunimenti fogliari, morte dei rametti seguito dal disseccamento di intere branche ed eventualmente di tutta la chioma. La pianta reagisce emettendo germogli avventizi dal tronco. La presenza di fori di penetrazione, nascosti nelle screpolature della corteccia, di gallerie sottocorticali e degli imbrunimenti dovuti alla distruzione del cambio e del floema, con la presenza di stadi larvali e di adulti permette l'attribuzione alla specie dell'infestazione rilevata. Gli attacchi in genere si rinvengono su rami di 13-100 mm di diametro.

Piante ospiti: *P. minutissimus* in Nord America si sviluppa a carico di specie del genere *Quercus* spp. (*Q. alba*, *Q.s bicolor*, *Q. ellipsoidalis*, *Q. falcata*, *Q. laurifolia*, *Q. muehlenbergii*, *Q. nigra*, *Q. palustris*, *Q. prinus*, *Q. rubra*, *Q. texana*, *Q. velutina*). Altri ospiti sono: *Amelanchier arborea*, *Betula sp.*, *Carpinus caroliniana*, *Carya sp.*, *Castanea pumila*, *Fagus grandifolia*, *Hamamelis sp.*, *Prunus americana*, *Prunus serotina*.

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, segherie, vivai, parchi e giardini, querceti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cosa controllare: materiale di propagazione in importazione, piantine in vivaio, piante a dimora.

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive: valutazione di anomalie nell'aspetto generale delle piante ospiti
- Campionamenti: raccolta di attacchi da xilofago in chioma su rami di piante ospiti da esaminare successivamente in laboratorio
- Trappolaggio: cattura di adulti trappole innescate con etanolo e α-copaene

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Controllo trappole	Durante il periodo di volo: maggio-agosto
Fori di penetrazione degli adulti	Maggio-agosto
Rosura sporgente dai fori	Stagione vegetativa

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve e pupe vive rinvenute in gallerie sottocorticali	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente. Favorire il completamento del ciclo larvale	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli per evitare sbalzo termico.
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Test diagnostici

In caso di ritrovamento identificazione al microscopio delle larve e degli adulti da parte del personale URCoFi con il supporto di chiavi dicotomiche.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulti e larve sospette	***(IV) Morphological identification***

Organismo nocivo non cofinanziato rientrante nel programma di sorveglianza 2023-2025 approvato dalla Commissione Europea – Regolamento (UE) 652/2014

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.41 *Resseliella citrifrugis*– Cecidomide dei frutti di agrumi (citrus fruit midge) [RESSCI]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Cecidomyiidae
- Genere: *Resseliella*
- Specie: *Resseliella citrifrugis* [RESSCI]

Origini: Asia
Dove è stato segnalato: China (Fujian, Hubei, Hunan, Guangdong, Guangxi, Guizhou, Sichuan (EPPO, 2023).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: EPPO Alert List, Quarantine Pest – Annex I.

***Morfologia*:** Le femmine adulte di *Resseliella citrifrugis* sono lunghe circa 2-3 mm, mentre i maschi sono leggermente più piccoli (circa 1,8-2,0 mm). Le pupe hanno una lunghezza di circa 2,7-3,2 mm e sono di colore bruno-rossastro, ma diventano marroni scure a temperature diurne di 15-20°C (Xia, 2021).

***Biologia*:** Questa specie ha una diapausa di oltre 6 mesi. Si verificano tre evidenti picchi di popolazione all'anno: a maggio, da fine giugno a inizio luglio e da fine agosto a settembre. Il ciclo vitale varia da 127 a 237 giorni, con la quarta generazione che è più lunga a causa dello svernamento. La temperatura influisce significativamente sullo sviluppo, con il ciclo vitale che richiede circa 19 giorni a 27,5°C e circa 58 giorni a 20°C (Xia, 2021).

Sintomatologia e Danni: Le larve (Foto 1) di *R. citrifrugis* si nutrono del mesocarpo dei frutti, causando il loro danneggiamento o la cascola prematura. L'infestazione può causare sintomi evidenti sui frutti, tra cui il colore scuro del foro d'ingresso (Foto 2) e il liquido che fuoriesce dal foro, macchie gialle e marroni irregolari sull'epidermide, frutti deformati e marciume (EFSA, 2021).

***Piante ospiti*:** *Resseliella citrifrugis* è una specie oligofaga che si nutre di Rutacee del genere *Citrus* spp., come pomelo (*Citrus maxima*) e pompelmo (*Citrus paradisi*) (EFSA, 2021).

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, rivenditori importatori, mercati all'ingrosso, magazzini grossisti importatori/esportatori, centri di raccolta collettivi.

Cosa controllare: Calice, Fiori, Frutti e Terreno.

<u>Misure di di Monitoraggio</u>

- Ispezione visiva;
- Campionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive e campionamenti: Gli adulti possono essere rilevati sul campo o nei magazzini. Per rilevare le larve, è necessario esaminare attentamente i frutti presenti in campo, quindi ispezionare tra il calice dei fiori e i frutti.

Cosa guardare	*Quando*
Presenza danni su Calice, Fiori, Frutti e Terreno in campo	giugno – ottobre. dicembre- aprile
Presenza danni su Calice, Fiori, Frutti e Terreno in importazione e in magazzino	Tutto l'anno.

Campionamento

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Quando*	*Note*
Foglie, Fiori e Frutti	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno.	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.

4.Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Diagnosi

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulto	Morfologica
Qualsiasi stadio	Morfologica

Normativa di riferimento:

All'allegato I, sezione 3, sottosezione 2, del regolamento (UE) 2016/2031.

È necessaria un'ulteriore valutazione del rischio per sostenere la loro inclusione nell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072.

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Nugnes (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.42 *Rhagoletis pomonella* – Mosca americana delle mele, Apple maggot [RHAGPO]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Tephritidae
- Genere: Rhagoletis
- Specie: *Rhagoletis pomonella* (Walsh, 1867) [RHAGPO]

Origini: Nord America orientale.

Dove è stato segnalato: L'insetto si è diffuso in tutto il Nord America (Canada, Stati Uniti, Messico) (EPPO)

https://gd.eppo.int/taxon/RHAGPO/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia: Il maschio adulto è lungo circa 2-4 mm, la femmina circa 6 mm. Il corpo è nero con il capo e le zampe giallastre, occhi verdastri. Il torace presenta una banda bianca su ciascun lato e scutello biancastro. L'addome è nero lucido con tre bande bianche per il maschio e quattro per le femmine. L'addome nel maschio con cinque segmenti visibili. Nelle femmine l'ovopositore lungo e chitinoso è retratto completamente nell'addome quando non in uso. Le ali presentano quattro bande nere irregolari o a zig-zag, con le tre distali che assumono una forma a F. Apertura alare mediamente di 12 mm. Uova ellittiche, opache, bianco giallastre, lunghe 0,73 mm. Larve apode, con stigmi anteriori lobati e stigmi addominali accoppiati, lunga 6,5-8 mm a maturità. Pupa ovale, giallo-marrone, 5x2,3 mm.

Biologia: Specie monovoltina. Primi voli a giugno con picco ad agosto. La diapausa invernale può durare anche più di un anno. Una femmina depone fino a 200 uova nei frutti, le larve si sviluppano a carico della polpa del frutto, l'impupamento avviene nel terreno.

Sintomatologia: Fori e presenza deformità, gallerie, ossidazioni e aree molli sui frutti.

Danni: Marcescenza e cascola precoce dei frutti.

Piante ospiti: Fruttiferi appartenenti principalmente alla famiglia delle Rosaceae. L'ospite principale è *Malus domestica.* Altre specie colpite sono: *Malus baccata, Pyrus communis*, *Prunus* spp. e *Crategus* spp.

Siti a rischio da ispezionare: Punti di ingresso, rivenditori, importatori, mercati all'ingrosso, magazzini grossisti importatori/esportatori, centri di raccolta collettivi. Frutteti, frutteti specializzati.

Cosa controllare: Frutti, Terreno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio

Il monitoraggio prevederà due approcci: uno con utilizzo di trappole, l'altro consistente in ispezione visiva dello stato dei frutti presenti in campo.

Alcune trappole da monitorare saranno cromotropiche e altre del tipo Rebell amarillo attivate con attrattivo alimentare (sali di ammoniaca), la stessa tipologia utilizzata per il monitoraggio di *Anastrepha ludens.*

Saranno posizionate n. 30 trappole.

Le indagini sono previste sia presso i siti a rischio sopra richiamati sia in campo. Tale attività è comunque associata al monitoraggio di *Bactrocera dorsalis* e di altri tefritidi.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su frutti in campo e voli degli adulti	Fine aprile -novembre
Presenza danni su frutti in importazione e in magazzino	Tutto l'anno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Frutti	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	Fine aprile -novembre	

Trappolaggio

Tipo trappola	***Quando***	***Dove***
Rebell amarillo + Sali di ammoniaca	Tutto l'anno	Siti a rischio (magazzini ecc.)
Rebell amarillo + Sali di ammoniaca	Fine aprile-novembre	Frutteti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Diagnosi

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
adulto	morfologica
qualsiasi stadio	morfologica o molecolare

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Griffo Raffaele
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.43 *Rhigopsidius tucumanus* (Heller, 1906) – Punteruolo andino

Posizione tassonomica:
- Regno: Animalia
- Phylum: Arthropoda
- Subphylum: Hexapoda
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae
- Subfamiglia: Cyclominae
- Genere: *Rhigopsidius*
- Specie: *Rhigopsidius tucumanus* [RHGPTU]

Origini: Argentina
Dov'è stato segnalato: Argentina, Bolivia, Cile, Perù (EFSA PLH Panel, 2020; EPPO, 2022)
Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente
Diffusione in Campania: Assente
Categoria fitosanitaria: un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea, inserito nell'allegato II, parte A, del regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072

Morfologia, biologia, sintomatologia e danni

Morfologia:
Rhigopsidius tucumanus (Heller, 1906) (Coleoptera: Curculionidae) è un coleottero di rilevanza agronomica appartenente al complesso "Andean Potato Weevil" (APW), noto per il suo impatto sulle colture di patate nelle regioni andine. È la specie di maggiori dimensioni del complesso APW, con una lunghezza compresa tra 6 e 11 mm. La specie presenta dimorfismo sessuale. Le femmine sono di dimensioni maggiori e, ventralmente, l'apice del loro quinto sternite è appuntito, a differenza dei maschi, che presentano un apice arrotondato (Kühne, 2007). Tuttavia, entrambi i sessi sono incapaci di volare a causa della fusione delle elitre lungo la linea mediana, il che riduce significativamente la loro capacità di spostamento (Kühne, 2007; Kurbatov and Kovalenko, 2014; EFSA PLH Panel, 2020; Weber et al., 2022).
L'adulto ha un rostro leggermente ricurvo e l'apparato boccale presenta mandibole asimmetriche, dotate di due setole (Kurbatov and Kovalenko, 2014). Le mascelle presentano i tre denti apicali sulle lacinie più corti (fig. 2). Gli occhi sono piatti e di forma sub triangolare (Morrone and Loiacono, 1992).
Le elitre presentano tre grandi tubercoli in corrispondenza del tratto terminale dell'addome, le tibie delle zampe sono mucronate (appuntite all'apice) ed il terzo tarsomero ha forma subconica leggermente bilobata (Morrone and Loiacono, 1992).
La colorazione marrone scuro o grigia, la presenza di tubercoli e le linee sulle elitre favoriscono il mimetismo con il suolo: ciò rende gli adulti difficilmente visibili in campo (Morrone and Loiacono, 1992; EFSA PLH Panel, 2020).
Le uova hanno forma sferica, con una colorazione dal bianco al bianco crema mentre le larve sono apodi, con colorazione bianco crema (Kühne, 2007).

Biologia:
Rhigopsidius tucumanus ha una diffusione confinata nell'Altopiano andino tra i 2100 m ed i 4500 m di altitudine, dove le temperature sono basse e i livelli di umidità elevati (EFSA PLH Panel, 2020). La specie compie una o più generazioni all'anno e i tempi di sviluppo variano significativamente in

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione alle condizioni ambientali, e alla fase fenologica della pianta ospite *Solanum tuberosum* (Kühne, 2007; Weber, 2022; EFSA et al., 2024).
Le femmine depongono numerose uova nel suolo nelle vicinanze delle piante di patate (EFSA et al., 2024). Nel momento in cui le uova si schiudono, le larve penetrano nei tuberi, di cui si nutrono, e si sviluppano in quattro stadi, fino a formare un pupario sempre all'interno dei tuberi (Kurbatov and Kovalenko, 2014; Weber et al., 2022; EFSA et al., 2024).
Nel caso vi sia una sola generazione all'anno, gli adulti emergono solitamente in primavera. Durante il giorno sono inattivi e cercano rifugio nel terreno, mentre il picco di attività, durante il quale si verificano l'accoppiamento, l'alimentazione e l'ovideposizione, avviene fra il tramonto e la mezzanotte (EFSA PLH Panel, 2020; Kühne, 2007).
La specie può svernare come pupa, prepupa o adulto dimostrando una notevole capacità di adattamento alle condizioni climatiche variabili dell'habitat andino (EFSA et al., 2024).

Sintomatologia e danni
Le specie appartenenti al complesso APW sono le più dannose per quanto riguarda la coltivazione di patata nelle regioni delle Ande, in quanto causano fino al 30% di perdita del raccolto (EFSA PLH Panel, 2020).
Le larve scavano gallerie all'interno dei tuberi, ma i danni esterni sono poco visibili e rendono difficoltoso il loro rilevamento con un monitoraggio visivo, specialmente durante le prime fasi di sviluppo dell'insetto. Gli adulti si cibano invece delle foglie lasciando, sul bordo delle stesse, danni a forma di mezzaluna come conseguenza della loro alimentazione (EFSA PLH Panel, 2020).

Piante ospiti: *Solanum tuberosum* (Linnaeus, 1753) (EFSA PLH Panel, 2020; EPPO Database, 2025)

Siti a rischio da monitorare: Aree di produzione di patate, tuberi, piante, e suolo di importazione potenzialmente infestati, serre, vivai e centri di giardinaggio.

Misure di monitoraggio:
1. Ispezione visiva
2. Campionamento
3. Trappolaggio

Ispezione visiva

Cosa guardare	Quando
Tuberi di patate appena raccolti, rifiuti organici con tuberi al loro interno	Tarda primavera

Campionamento

Cosa prelevare	Come conservare	Quando	Note
Tuberi di patate	Isolare in laboratorio fino alla nascita di insetti adulti	Tarda primavera	Campionare i tuberi in corrispondenza del periodo di raccolta è utile per il rilevamento di larve o pupe. Campionamento diretto, scuotendo rami o piante su un telo bianco per raccogliere gli adulti che cadono. Ispezionare il suolo durante il giorno.
Pupari	Isolare in laboratorio fino alla nascita di insetti adulti	Tarda primavera	
Adulti	In Eppendorf o Falcon con etanolo al 70%	Tarda primavera	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trappolaggio (EFSA et al., 2024)

Tipo trappola	Attrattivo	Quando	Dove
Potrebbero essere impiegati sweeping e/o "Pitfall traps"	Sono in corso sperimentazioni per l'utilizzo come attrattivi dei composti volatili (Z)-3-esanolo e (E)-2-esenale e dei feromoni sessuali o di aggregazione (Kühne, 2007)	Tarda primavera	Coltivazioni di Patata

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie.

Tipologie diagnostiche per l'identificazione di R. tucumanus

Matrice	Tipologie diagnostiche
Adulti, pupe, larve, uova	Identificazione morfologica al microscopio binoculare con l'aiuto di chiavi dicotomiche. Ad oggi non vi sono protocolli standard di riferimento per l'identificazione molecolare delle specie appartenenti al complesso "APW" ma può comunque essere impiegata la diagnostica molecolare come la PCR (Marvaldi et al., 2018).

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All.II, parte A)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.44 *Spodoptera eridania* (Stoll) - Nottuide meridionale o subtropicale [PRODER]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Noctuidae
- Genere *Spodoptera*
- Specie: *Spodoptera eridania*

Origini: Neartica Subtropicale

Dove è stato segnalato: Il lepidottero non è presente in Europa. *S.eridania* è presente nella maggior parte dei paesi tropicali e subtropicali del Sud e Centro America, così come negli Stati Uniti del Sud e nelle isole caraibiche. Si pensa che abbia origine in queste aree delle Americhe. La specie è presente anche nelle isole Galápagos, dove è stato molto probabilmente introdotto. La specie è stata segnalata in Nigeria, nel 2016, su manioca, e successivamente in Benin, Camerun e Gabon. La specie è stata segnalata anche in India, su soia nel 2019. Tuttavia, non è più stata trovata nell'area nel 2020 e nel 2021.

https://gd.eppo.int/taxon/PRODER/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019.

Biologia, sintomatologia e danni: Gli adulti sono notturni. Le uova vengono deposte in ooplacche sulle foglie della pianta ospite, protette da uno strato di setole addominali rilasciate dalla femmina. Le uova si schiudono solitamente entro 4-8 giorni, a seconda delle condizioni climatiche e non si sviluppano a temperature superiori a 34 °C. Le larve, presentano i costumi tipici della famiglia: sono gregarie e rimangono insieme sulla foglia per i primi due stadi. Il risultato di questo danno larvale precoce è in genere la completa scheletrizzazione delle foglie. Le larve di terza e quarta età si disperdono e diventano solitarie con attività notturna. In questa fase, durante il giorno i bruchi si nascondono nella lettiera di foglie o nel fogliame della pianta. Lo sviluppo larvale solitamente dura 14-18 giorni, ma i tassi di sviluppo e sopravvivenza delle larve sono influenzati dalla qualità della dieta e dalle temperature prevalenti. L'intero sviluppo si compie con 6 stadi, raramente 7. Incrisalida nel terreno nei pressi della pianta ospite. La temperatura ottimale di sviluppo è di 20-25 °C e la specie non va in diapausa. Di conseguenza, in condizioni locali favorevoli, lo sviluppo continua durante tutto l'anno, con generazioni continue.

Piante ospiti: La specie è altamente polifaga, associata su 202 diversi ospiti selvatici e coltivati soprattutto erbacei. Per le piante coltivate la specie è molto dannosa per *S. melongena, Beta vulgaris vulgaris* var. *altissima e* var. *cicla*), *Capsicum annuum* e diverse Brassicaceae, Solanacee, un'ampia gamma di legumi, mais e altre Poaceae, molte piante ornamentali in vaso e specie destinate al mercato dei fiori recisi. La regione EPPO, in particolare il Sud della Regione, ospita numerose potenziali piante ospiti.

https://gd.eppo.int/taxon/PRODER/hosts

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da ispezionare: L'introduzione di *S. eridania* nella regione EPPO deve essere evitata indipendentemente dalla/e pianta/e ospite/i interessata/e. Le piante da piantare, che sono potenziali piante ospiti di *S. eridania*, devono provenire da un luogo di produzione ispezionato e trovato privo del parassita per almeno 3 mesi prima dell'importazione. Alcuni tipi di piante (ad esempio le talee) possono essere trattati mantenendoli a basse temperature (< 1,7 °C per 2-4 giorni, seguiti da fumigazione). Maggiori dettagli sulle potenziali misure sono disponibili nella categorizzazione dei parassiti dell'EFSA (EFSA, 2020).

Cosa controllare: Tutti gli organi epigei della pianta, i vivai e i garden

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Tutti gli organi della pianta e il pane di terra	Da marzo a novembre

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Organi infestati	In sacchetti di plastica rigonfi, senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare alla morte

Test diagnostici

Identificazione morfologica delle larve e degli adulti. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Tutti gli organi della pianta; pane di terra contenente l'apparato radicale stadi giovanili e adulti	Identificazione morfologica (stereoscopio) Identificazione microscopica su singoli preparati degli individui PCR PCR + Sequencing (va indicato quando si fa insieme la PCR e si invia al sequenziamento)

Normativa di riferimento: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.45 *Spodoptera frugiperda* - Bruco lafigma [LAPHFR]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Noctuidae
- Genere: Spodoptera
- Specie: *Spodoptera frugiperda* [LAPHFR]

Origini: Aree tropicali e sub tropicali Continente Americano

Dove è stato segnalato: Stati Uniti d'America, Centro e Sud America, Sud Africa e Centrale, Asia Meridionale, Australia.

https://gd.eppo.int/taxon/LAPHFR/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni: Il ciclo di sviluppo dura tra i 30 e 90 giorni in funzione della temperatura ambientale L'optimum vitae per la specie è di circa 28°C. I danni causati dalle larve sono simili a quelli dovuti alla maggior parte dei lepidotteri defogliatori. Tutti gli stadi possono essere rilevati visivamente, gli esemplari possono essere raccolti direttamente da piante infestate o con l'ausilio di trappole luminose e trappole innescate a feromoni. possono essere facilmente raccolti a mano, con un retino e con l'ausilio di trappole luminose o innescate con feromoni. Sul Mais, le giovani larve scheletrizzano la lamina fogliare. Le piantine fino a 30 giorni possono essere troncate alla base dalle larve mature. Le spighe posso presentare danni alla granella. Sul Pomodoro sono attaccati i frutti e i germogli. La specie, grazie alle sue capacità di volo, può diffondersi attivamente. Le larve e le crisalidi di *S. frugiperda* possono essere trasportate accidentalmente come contaminanti di merci scambiate, soprattutto in parti di piante. Le larve, infatti, sono state intercettate in varie occasioni in Europa su ortaggi o frutta provenienti dalle Americhe e su piante erbacee ornamentali. Sono state inoltre intercettate ovature deposte su parti di provenienti dal Centro e Sud America (Cock et al., 2017).

Piante ospiti: *Glycine max, Gossypium hirsutum, Oryza sativa, Saccharum officinarum, Sorghum bicolor, Zea mays*e numerose altre piante considerate ospiti occasionali
https://gd.eppo.int/taxon/LAPHFR/hosts

***Siti a rischio da ispezionare*:** Aree coltivate, Vivaio, Pianta, Punti di entrata

Cosa controllare: Piante in campo, in vivaio, Piante e Semi alle dogane

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Foglie, fusti, spighe e frutti	Dalle prime fasi di sviluppo della pianta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Foglie con stadi giovanili	In sacchetti di plastica rigonfiati e trasportati a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare alla morte
TRAPPOLE innescate con feromone specifico		Le trappole vanno installate in almeno 5 diversi comprensori ed in prossimità delle coltivazioni che si intende monitorare

Test diagnostici

Identificazione al microscopio di larve ed adulti. Identificazione su e in trappola. Il personale URCOFI provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti. Eventuali identificazioni molecolari.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve Per l'identificazione morfologica si farà riferimento al protocollo diagnostico EPPO PM 7/124 (EPPO, 2015).	Identificazione morfologica (stereoscopio per osservazioni su trappole o foglie) Identificazione morfologica (microscopia ottica con preparato su vetrino dell'individuo)
Adulti Per l'identificazione molecolare si farà riferimento al protocollo diagnostico EPPO PM 7/124 (EPPO, 2015).	PCR PCR+Sequencing (va indicato quando si fa insieme la PCR e si invia al sequenziamento) Real time PCR

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario
Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1134 della Commissione dell'8 giugno 2023 relativo a misure per prevenire l'introduzione, l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione di Spodoptera frugiperda (Smith), che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 e abroga la decisione di esecuzione (UE) 2018/638

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.46 *Spodoptera ornithogalli* (Guenée) (=*Prodenia marima* Schaus; *Prodenia ornithogalli* (Guenée); *Spodoptera marima* (Schaus) [PRODOR]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Noctuidae
- Genere: *Spodoptera*
- Specie: *ornithogalli* [PRODOR]

Origini: Neartica

Dove è stato segnalato: Sud, Centro e Nord America. Un elenco completo dei Paesi è disponibile nel database globale dell'EPPO: https://gd.eppo.int/taxon/PRODOR/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: nessuna

Diffusione in Campania*:* nessuna

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A 3); Priorità 3

Morfologia:

Uova: sono di colore variabile tra il verdastro ed il marrone rosato e presentano da 45 a 58 piccole creste. La forma dell'uovo è una sfera leggermente appiattita, che misura da 0,46 a 0,52 mm di diametro e da 0,38 a 0,40 mm di altezza. Le femmine depongono tipicamente gruppi di 200-500 uova, di solito sulla parte inferiore delle foglie. La fecondità totale è stata determinata in oltre 3000 uova in condizioni di laboratorio. Le uova sono ricoperte da squame provenienti dal corpo degli adulti. La durata dello stadio di uovo è di 3-5 giorni a temperature calde (Capinera, 2017).

Larve: hanno inizialmente un comportamento gregario, ma con la maturità si disperdono, a volte tessendo fili di seta che facilitano la dispersione ad opera del vento. Di solito ci sono 6-7 stadi larvali. La larva, in funzione dell'età, misura da circa 2,0 a 35,0 mm di lunghezza. La colorazione è variabile, ma le larve mature tendono a presentare un'ampia banda brunastra dorsale, con una debole linea bianca al centro. Più pronunciate sono le marcature triangolari nere lungo ciascun lato, con una distinta linea gialla o bianca al di sotto. Una linea scura attraversa lateralmente l'area degli spiracoli e sotto di essa si trova una banda rosa o arancione. Sulla testa sono presenti 2 linee gialle confluenti a formare una V rovesciata. La durata dello stadio larvale è di 14-20 giorni, con i primi tre stadi che richiedono circa due giorni ciascuno e gli ultimi tre che ne richiedono circa tre giorni ciascuno (Capinera, 2017).

Crisalidi: le larve si impupano nel terreno all'interno di una cella contenente un sottile rivestimento di seta. La crisalide, di colore bruno-rossastro, misura circa 18 mm di lunghezza. La durata della metamorfosi va dai 9 ai 22 giorni, con una media di 12-18 giorni (Capinera, 2017).

Adulti: le falene presentano un'apertura alare da 34 a 41 mm. Le ali anteriori sono grigio-brunastre con un complicato disegno di macchie chiare e scure. Bande biancastre irregolari sono normalmente presenti in diagonale nell'area centrale delle ali, con un'ulteriore colorazione bianca distalmente vicino al margine (Capinera, 2017). Le ali posteriori sono bianche opalescenti, con uno stretto margine marrone. In condizioni di laboratorio la longevità media degli adulti è di 17 giorni, con la maggior parte della produzione di uova completata entro il decimo giorno (Adler et al. 1991).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In Nord America sono state osservate da 3 a 4 generazioni, con voli degli adulti presenti in marzo-maggio, maggio-giugno, luglio-agosto e agosto-novembre. Le generazioni estive e estivo-autunnali danno luogo in parte o totalmente alle crisalidi svernanti. Il tempo di sviluppo, dall'uovo all'adulto, è di circa 40 giorni. Non è stato possibile reperire dati dettagliati sulle capacità di volo di *S. ornithogalli*, ma altre specie di *Spodoptera* (ad esempio *S. frugiperda*) sono note per essere forti volatori. Su brevi distanze, le larve possono anche muoversi con fili di seta trasportati dal vento. Su distanze più lunghe può diffondersi con le piante ospiti o con all'interno suolo nello stadio di crisalide. In USA, il lepidottero sverna nelle aree più calde e migra ogni anno verso nord.

Sintomatologia e Danni: I danni sono causati principalmente dalle larve che si nutrono delle parti aeree delle piante. Soprattutto le piccole larve gregarie tendono a scheletrizzare le foglie. Le larve possono anche nutrirsi di frutti di piante come il pomodoro e il cotone (capsule) o di fiori. Negli Stati Uniti è considerato un fitofago di importanza economica soprattutto nelle zone sudorientali degli USA (Berlinger, 1987; Capinera, 2005), anche se occasionalmente possono essere segnalati danni significativi nelle zone settentrionali.

Piante ospiti: *S. ornithogalli* è altamente polifaga e può danneggiare colture importanti dal punto di vista economico come asparagi, fagioli, barbabietole, cotone, mais, pomodori, peperoni, patate, girasoli, sorgo, soia e grano, oltre a piante ornamentali come crisantemi e rose. Si trova anche su piante infestanti (ad esempio *Amaranthus retroflexus, Chenopodium album, Datura stramonium, Erigeron canadensis, Plantago lanceolata, Rumex*) (Capinera, 2005). Elenco completo: https://gd.eppo.int/taxon/PRODOR/hosts.

***Siti a rischio da monitorare**:* Campi, serre e giardini privati e siti pubblici con coltivazione di *Capsicum annum, Solanum melongena*, *Rosa* spp. e *Rubus* spp.

***Cosa controllare**:* Piante in campo, in serra ed in giardini privati.

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamento

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Foglie, fusti, frutti	Tutto l'anno

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Foglie e frutti	In sacchetti di plastica chiusi	Utilizzare borsa termica
Larve e Adulti	In sacchetti di plastica chiusi	Utilizzare borsa termica

Test diagnostici

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Larve e Adulti	- *Identificazione Morfologica* - *Identificazione al microscopio* - *PCR* - *Sequenziamento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1941 (Allegato)

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa

Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.47 Tephritidae (non europei) [1TEPHF]

Posizione tassonomica

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Tephritidae

- Genere: Anastrepha
- Specie:

  Anastrepha fraterculus

  Anastrepha obliqua

  Anastrepha suspensa

- Genere: Bactrocera
- Specie:

  Bactrocera tryoni

  Bactrocera tsuneonis

- Genere: Dacus
- Specie:

  Dacus ciliatus

- Genere: Epochra
- Specie:

  Epochra canadensis

  Sin. Euphranta canadensis

- Genere Zeugodacus

- Genere: Pardalaspis
- Specie:

  Pardalaspis cyanescens

  Sin. Neoceratitis cyanescens

  Pardalaspis quinarian sin. Ceratitis quinaria

- Genere: Pterandrus
- Specie:

  Pterandrus rosa sin. Ceratitis rosa

- Genere Rhacochlaena
- Specie:

  Rhacochlaena japonica

- Genere Rhagoletis
- Specie:

  Rhagoletis fausta

  Rhagoletis indifferens

  Rhagoletis mendax

  Rhagoletis ribicola

- Genere Gymnandrosoma

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Specie:

  Zeugodacus cucurbitae

- Specie:

  Gymnandrosoma aurantianum

9.47.1 *Anastrepha fraterculus* (Wiedemann) [ANSTFR]

Origini: Centro-Sud America

Dove è stato segnalato: Complesso criptico di specie presente in tutto il territorio compreso tra Messico e Argentina.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti: *Polifaga:* può attaccare diversi fruttiferi, melo, pero, pesco, nespolo e guava (*Malus domestica*, *Pyrus communis, Prunus persica*, *Eriobotrya japonica*, *Psidium guajava*,).

9.47.2 *Anastrepha obliqua* (Macquart) [ANSTOB]

Origini: Centro-Sud America

Dove è stato segnalato: Presente in tutto il territorio compreso tra Messico e Argentina.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti: Polifaga. Ospite principale: mango, *Mangifera indica*. Può attaccare anche molti altri frutti o ortaggi di origine tropicale come carambola, guava e spondias (*Averrhoa carambola*, *Psidium spp.*, *Spondias* spp.)

9.47.3 *Anastrepha suspensa* (Loew) [ANSTSU]

Origini: Centro America

***Dove è stato segnalato*:** Antille, Bahamas, Isole Cayman, Isole Vergini. Invasiva in Florida (U.S.A.).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Piante ospiti**: Polifaga*. Ospiti principali: ciliegia del Brasile (*Eugenia uniflora)* e guava *(Psidium* spp.). Sono segnalati danni su arancio (*Citrus sinensis*) e pompelmo (*Citrus paradisi*).

9.47.4 *Bactrocera tryoni* (Froggatt) [DACUTR]

Origini: Australia orientale

***Dove è stato segnalato*:** Australia (Victoria, Nuovo Galles del Sud, Queensland, Territorio del Nord). Invasiva in: Nuova Caledonia, Polinesia francese e Isole Pitcairn.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

***Piante ospiti**: Estremamente polifaga*. Segnalata su almeno 250 specie ospiti. *Annona* spp., carambola (*Averrhoa carambola)*, avocado (*Persea americana*), *Citrus* spp., guava (*Psidium guajava*), *Malus* sp., mango (*Mangifera indica*), frutto della passione (*Passiflora edulis*), papaia (*Carica papaya*), pesco (*Prunus persica*), susino (*Prunus domestica*) e *Pyrus* spp. Anche ortive come il pomodoro possono essere infestate.

9.47.5 *Bactrocera tsuneonis* (Miyake) [DACUTS]

Origini: Cina, Giappone

***Dove è stato segnalato*:** Cina (Guangdong, Guangxi, Guizhou, Hunan, Jiangsu, Sichuan, Yunnan), Giappone (Kyushu, Ryukyu).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

***Piante ospiti**: Polifaga.* Ospite principale: mandarino, *Citrus reticulata*. Altri ospiti: *C. aurantium*, *C. sinensis*, *C. tangerina*, *C. unshiu*, *C. japonica*. *Fortunella spp.*

9.47.6 *Dacus ciliatus* Loew [DACUCI]

Origini: Africa Orientale

***Dove è stato segnalato*:** Centro e Sud Africa; dal Medioriente all'India (Iraq, Arabia saudita, Oman, Yemen, India, Sri Lanka, Pakistan, Bangladesh) Paesi EPPO: Israele, Giordania, Turchia.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti*: Polifaga.* Ospiti principali: Cucurbitaceae.

9.47.7 *Epochra canadensis* (Loew) [EPOCCA]

Origini: Canada

***Dove è stato segnalato*:** Canada e Stati Uniti.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti*: Oligofaga.* Ospite principale: *Ribes* spp.

9.47.8 *Pardalaspis cyanescens* Bezzi [CERTCY]

Origini: Magadascar

***Dove è stato segnalato*:** Madagascar, Comore, Mauritius (dal 1958), Réunion (dal 1951), Seychelles.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti*: Polifaga.* Ospiti principali: Solanaceae.

9.47.9 *Pardalaspis quinaria* Bezzi [CERTQU]

Origini: Africa.

***Dove è stato segnalato*:** Distribuzione disgiunta in Africa: Africa del sud (Angola, Botswana, Malawi, Namibia, South Africa Mozambico Zimbabwe), Africa occidentale (Mali, Costa d'Avorio, Benin, Burkina Faso); Africa orientale (Sudan). Asia: Yemen.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti*: Polifaga.* Ospiti principali: mango (*Mangifera indica*), guava (*Psidium guajava*) *Citrus* spp., *Prunus* spp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.47.10 *Pterandrus rosa* (Karsch) [CERTRO]

Origini: Africa.

***Dove è stato segnalato*:** Distribuzione disgiunta. Africa occidentale: Burkina Faso; Africa Sud-orientale: Kenya, Malawi, Mozambico, South Africa, Tanzania.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti*: Polifaga.* Ospiti principali: *Malus* spp., *Prunus* spp.*, Citrus* spp.*, Pyrus* spp., fico (*Ficus carica*), vite (*Vitis vinifera*), avocado (*Persea americana*), guava (*Psidium guajava*), litchi (*Litchi chinensis*), mango (*Mangifera indica*), papaia (*Carica papaya*). Può attaccare anche pomodoro (*Solanum lycopersicum*).

9.47.11 *Rhacochlaena japonica* Ito [RHACJA]

Origini: Giappone.

***Dove è stato segnalato*:** Giappone.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti*: Monofaga*: ciliegio (*Prunus avium).*

9.47.12 *Rhagoletis fausta* (Osten-Sacken) [RHAGFA]

Origini: Nord America

***Dove è stato segnalato*:** Canada e Stati Uniti, in due areali disgiunti, a est e a ovest del continente.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti*: Monofaga*: ciliegio (*Prunus avium* e *P. cerasus*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.47.13 *Rhagoletis indifferens* Curran [RHAGIN]

Origini: Nord America

***Dove è stato segnalato*:** Canada e Stati Uniti occidentali.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti*: Monofaga*: ciliegio (*Prunus avium* e *P. cerasus*). Occasionalmente su *P. armeniaca*, *P. cerasifera*; *P. laurocerasus*, *Malus* spp.

9.47.14 *Rhagoletis mendax* Curran [RHAGME]

Origini: Nord America

***Dove è stato segnalato*:** Canada e Stati Uniti orientali.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

***Piante ospiti*:** Monofaga: Mirtillo (*Vaccinium angustifolium, V. corymbosum*)

9.47.15 *Rhagoletis ribicola* Doane [RHAGRI]

Origini: Nord America

***Dove è stato segnalato*:** Canada e Stati Uniti occidentali.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario.

Piante ospiti: Monofaga: Ribes (*Ribes rubrum, R. uva-crispa*)

9.47.16 *Zeugodacus cucurbitae* (Coquillett) [DACUCU]

Origini: India

***Dove è stato segnalato*:** Più di 40 paesi in Africa, Asia, Oceania, e Stati Uniti (Hawaii).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C); Regolamento delegato (UE) 2019/1702.

***Piante** ospiti*: *Polifaga*: Ospiti principali: Cucurbitaceae. In particolare, *Cucumis melo*, *Cucurbita maxima*, *C. pepo*, *Trichosanthes cucumerina*.

***Morfologia*:** Per la morfologia si rimanda alla bibliografia disponibile.

Biologia: L'insieme del gruppo presenta specie e complessi polifaghe e monofaghe, polivoltine e monovoltine. Tutte prevedono lo sviluppo larvale a carico del frutto, e generalmente impupamento a livello del suolo.

Sintomatologia: Tutte le specie del gruppo causano fori, depressioni e aree molli sui frutti.

Danni: Marcescenza e cascola precoce dei frutti.

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, rivenditori, importatori, mercati all'ingrosso, magazzini grossisti importatori/esportatori, centri di raccolta collettivi. Frutteti.

Cosa controllare: Frutti, Terreno (presenza di pupari).

Misure di di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezioni visive, campionamento e trappolaggio

Il monitoraggio prevederà due approcci: uno con utilizzo di trappole, l'altro consistente nell'ispezione visiva dei frutti presenti in campo con l'eventuale raccolta di campioni infestati.
Per il monitoraggio verranno impiegate trappole McPhail e Rebell Amarillo (circa 65 in totale) attivate con diverse tipologie di attrattivi. Le indagini sono previste sia presso i siti a rischio sia in campo.
Tale attività è comunque associata al monitoraggio di altri tefritidi (*Bactrocera dorsalis*, *B. zonata*, *Anastrapha ludens*, *Rhagoletis pomonella*).

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su frutti in campo e voli degli adulti	Fine aprile-novembre
Presenza danni su frutti in importazione e in magazzino	Tutto l'anno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Frutti	In buste sigillate, in frigo	Tutto l'anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	Fine aprile-novembre	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trappolaggio

Tipo trappola	***Quando***	***Dove***
Rebell Amarillo + Sali di ammoniaca	Tutto l'anno	Siti a rischio (magazzini ecc.)
Rebell Amarillo + Sali di ammoniaca	Fine aprile-novembre	Frutteti
McPhail + esca specifica (torula, metileugenolo, cuelure, terpinyl acetate, trimedlure)	Tutto l'anno	Siti a rischio (magazzini ecc.)
McPhail + esca specifica (torula, metileugenolo, cuelure, terpinyl acetate, trimedlure)	Fine aprile-novembre	Frutteti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto	Morfologica
Qualsiasi Stadio	Molecolare

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR - IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.48 *Thaumatotibia leucotreta* - Falsa Cydia [ARGPLE]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Tortricidae
- Genere: Thaumatotibia
- Specie: *Thaumatotibia leucotreta* [ARGPLE]

Origini: Africa

Dove è stato segnalato: Israele (Cabi, 2020).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente. Nel giugno 2014, *T. leucotreta* è stata rinvenuta per la prima volta durante un'ispezione del servizio fitosanitario della Regione Toscana nel porto di Livorno, in un container dal Sud Africa contenente arance Navel.

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019

***Morfologia*:** Lepidottero tortricide facilmente confondibile con molte specie appartenenti al genere *Cydia* spp. a causa delle somiglianze nei danni e nella morfologia.
Gli adulti hanno colori che variano dal grigio-marrone al marrone scuro. In entrambi i sessi, il pattern presente sulle ali anteriori è costituito da segni grigi, marroni, neri e arancioni; i più evidenti sono un segno triangolare nella parte esterna dell'ala, contro il margine posteriore, e un segno a forma di mezzaluna sopra di esso (Fig. A). Apertura delle ali maschili 15-16mm, delle femminili 19-20 mm; le ali posteriori maschili presentano, sul margine posteriore, una tasca circolare di sottili squame nere filiformi sovrapposte ad una zona di ampie squame biancastre debolmente brillanti (Fig. B), che rappresenta un carattere specifico. Inoltre, le tibie posteriori dei maschi presentano ciuffi di squame modificate e un allargamento della parte apicale interiore dello sperone.
Le uova sono ovali ed appiattite (circa 0,9 mm di diametro) dapprima bianche e successivamente arancioni. Le larve giovani sono bianco-giallastre con punti scuri mentre la larva matura (15 mm) è rosso brillante o rosa.

***Biologia*:** *T. leucotreta*, nella maggior parte del suo areale di distribuzione, è presente tutto l'anno con generazioni sovrapposte (da 2 a 10 generazioni annuali).
Le femmine depongono tra le 100 e le 400 uova a notte sulla superficie del frutto o sul bocciolo del fiore (in base alla pianta ospite), singolarmente o in piccoli gruppi ma sempre tenendole separate.
A maturazione, la larva raggiunge il suolo lasciandosi cadere con un filo di seta e forma un duro bozzolo nel terreno o tra i detriti. Il tempo di sviluppo di ogni stadio varia considerevolmente con la temperatura (da 30 giorni a 6 mesi).

***Sintomatologia*:** Fori d'entrata, cascola precoce dei frutti, presenza di escrementi.

***Danno*:** è causato dall'alimentazione delle larve (che può anche portare allo sviluppo di infezioni secondarie causate da funghi e batteri) e cambia in base alla pianta ospite attaccata:

- Su *Citrus* spp., le giovani larve si nutrono dell'endocarpo provocando la caduta prematura del frutto;
- Su *Gossypium* sp., scavano all'interno della capsula per raggiungere i semi;
- Nel caso delle rose, le larve migrano sempre verso il centro del bocciolo, provocando grosse fuoriuscite di escrementi e rendendo il fiore non commerciabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sulle drupacee, le larve penetrano nel frutto all'estremità dello stelo e iniziano a nutrirsi della drupa.

L'infestazione può essere rilevata dalla presenza di macchie marroni ed escrementi marrone scuro.
Piante ospiti: Polifaga, incl. *Citrus*, altri frutti (*Ananas comosus, Annona muricata, Averrhoa carambola, Diospyros kaki, Eriobotrya japonica, Juglans regia, Litchi chinensis, Macadamia ternifolia, Mangifera indica, Musa x paradisiaca, Persea americana, Prunus persica, Psidium guajava, Punica granatum, Vitis*), ortaggi e colture di pieno campo (*Capsicum, Gossypium, Ricinus communis, Zea mays, Abelmoschus esculentus, Phaseolus, Sorghum*) e altre colture (*Camellia, Coffea arabica, Olea europaea, Quercus, Theobroma cacao*) (EPPO GD). Gli ospiti di maggiore rilievo considerati in EPPO PRA (2013) sono *Capsicum, Citrus reticulata e ibridi, Citrus sinensis e ibridi, Citrus paradisi, Gossypium, Litchi chinensis, Macadamia, Mangifera indica, Prunus persica, Prunus persica var. nucipersica, Persea americana, Psidium guajava, Punica granatum, Quercus robur, Ricinus communis, Rosa, Solanum melongena, Vitis vinifera, Zea mays*.

Siti a rischio da ispezionare: Aree coltivate, Punti di entrata, Vivai

Cosa controllare: Fiori, Frutto, Pianta in vivaio, Piante

<u>Misure di Monitoraggio</u>
- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio
Ispezione visiva in frutteti e in vivai alla ricerca dei sintomi e del danno; Campionamento dei frutti e dei boccioli per la ricerca delle larve; Monitoraggio tramite Delta trap con feromone specifico per la cattura degli adulti. Le indagini degli anni scorsi e la bibliografia hanno chiarito che il feromone non è specifico e attira almeno altre 3 specie.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Fiori e frutti (in particolare di agrumi)	Intero anno (soprattutto dalla fioritura alla raccolta degli agrumi)
Frutti di ricino	Intero anno

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Frutti	In buste sigillate, in frigo	Quando presenti in campo	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli.
Fiori	In buste sigillate, in frigo	Quando presenti in campo	
Adulti da trappole attrattive	In capsule Petri, in frigo	Intero anno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trappolaggio

Tipo trappola	***Quando***	***Dove***
10 Delta trap + feromone specifico	Intero anno	Agrumi
5 Delta trap + feromone specifico	Intero anno	Frutteti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Diagnosi

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto	Morfologica
qualsiasi stadio	Morfologica o Molecolare

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C; All. VII)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario

Referente regionale: Dott Raffele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.49 *Toumeyella parvicornis* - Cocciniglia tartaruga dei pini [TOUMPA]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Coccidae
- Genere: Toumeyella
- Specie: *Toumeyella parvicornis* [TOUMPA]

Origini: Nord America

Dove è stato segnalato: in Europa è presente in Italia.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: In Italia è segnalata in Campania e Lazio.

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: Non specificata

Morfologia: Coccide di 5-6 mm di diamtreo a forma di carapace di tartaruga. Neanidi ovoidali allungate.

Biologia: 3-4 generazioni per anno. Ogni femmina può deporre 500-700 uova in media. Periodo di presenza delle neanidi: maggio, luglio-agosto, settembre-novembre.

Sintomatologia: produzione di melata; annerimento delle chiome dovuto allo sviluppo delle fumaggini; filloptosi.

Danni: gravi deperimenti e morte delle piante nel giro di 4-5 anni.

Piante ospiti: *Pinus* spp.

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private.

Cosa controllare: Pianta in vivaio, Pianta

Misure di monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Presenza di colonie sulla parte subapicale dei germogli e gruppi di neanidi su aghi	Tutto l'anno
Melata e fumaggine diffusa	Tutto l'anno
Presenza di femmine svernanti su germogli	Gennaio-Aprile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Germogli	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche inserire colonie viventi per controllo presenza insetti antagonisti	In estate dotarsi di una borsa termica

Test diagnostici

Identificazione morfologica di adulti e stadi giovanili. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e stadi giovanili	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento:
D. M. del 3 giugno 2021: Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) (Cocciniglia tartaruga)
D.R.D. n.1 del 17/01/2021: Misure fitosanitarie regionali per la prevenzione, il controllo e il contrasto alla Cocciniglia tartaruga "*Toumeyella parvicornis*" Cockerell

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.50 *Toxoptera citricida* - Afide bruno degli agrumi [TOXOCI]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Aphididae
- Genere: Toxoptera
- Specie: *Toxoptera citricidus* [TOXOCI]

Origini: Asia

Dove è stato segnalato: in Europa è stato segnalato in Portogallo, Spagna e isola di Madeira https://gd.eppo.int/taxon/TOXOCI/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Biologia Sintomatologia e Danni: La specie è partenogenica telitoca e polimorfa. Il ciclo di *T. citricidus* è legato alla fenologia delle piante appartenenti al genere *Citrus* e alle condizioni climatiche. Le femmine alate di *T. citricidus* non sono in grado di effettuare lunghi voli con espansione a macchia d'olio delle infestazioni. Spostamenti a distanze maggiori delle forme alate sono favoriti dalle correnti aeree. Le attere producono in media 5-6 neanidi/giorno, con una fecondità totale di 73-81 neanide/femmina. La temperatura ottimale per lo sviluppo delle popolazioni di *T. citricidus* è di circa 27 °C, mentre quella ottimale per la fecondità ed il tasso netto di riproduzione degli individui atteri è di circa 21,5 °C. Le popolazioni dell'afide sono particolarmente numerose in primavera e, in misura minore, in autunno. Le colonie afidiche, infatti si insediano e si alimentano soprattutto su germogli giovani e teneri, su foglie giovani e succulente e su gemme fiorali che rimangono idonee per la crescita e la riproduzione dell'insetto per un periodo di 3-4 settimane. L'infestazione degli afidi causa deformazione dei giovani germogli e formazione di fumaggine. La dinamica di popolazione in campo e la diffusione dell'infestazione è influenzata dall' andamento pluviometrico stagionale. Piogge primaverili o tardo estive inducono la produzione di nuovi germogli favorendo un incremento delle popolazioni afidiche e la loro diffusione. *T. citricidus* è uno degli afidi vettori più efficienti di Citrus tristeza virus (CTV). Il virus è trasmesso da tale afide con modalità semipersistente. Gli afidi acquisiscono e trasmettono il virus alimentandosi per almeno 5-10 minuti su una pianta infetta; la efficienza di trasmissione incrementa quando l'afide si alimenta per periodi superiori alle 24 ore. Non vi è periodo di latenza e il virus non si replica o circola nell'afide. L'afide rimane virulifero per un periodo di tempo pari a 24–48 ore. *T. citricidus* trasmette in maniera efficiente i due principali ceppi di CTV.

Piante ospiti: *Citrus limon, C. paradisi, C. reticulata, C. sinensis*.

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita, Aree coltivate, Aree verdi pubbliche e private.

Cosa controllare: Pianta in vivaio, Foglie

Misure di monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Germogli	Da marzo a luglio e da settembre a novembre

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Stadi giovanili ed adulti su germogli	In sacchetti di plastica, senza rimuoverli dal substrato e trasportate a temperatura ambiente o in provette con alcool al 70%	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare a morte

Test diagnostici

Identificazione al microscopio di neanidi e adulti. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti atteri ed alati	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto C).

Referente regionale: Dott. Raffele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.51 *Unaspis citri (Comstock)* – Cocciniglia nevosa degli agrumi

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Diaspididae
- Genere: *Unaspis*
- Specie: *Unaspis citri* [UNASCI]
-

***Origini*:** *Unaspis citri* è originario dell'Asia sudorientale.

Dove è stato segnalato: L'insetto è presente in Asia, ed è ampiamente diffuso nel Nord, Sud e Centro America, oltre che in Africa e Oceania (Soares et al., 1997; EPPO, 2025). Nell'Unione Europea è presente solo nella regione delle Azorre (PT), in particolare nelle isole di Saõ Miguel e Santa Maria (Soares et al., 1997; Franco et al., 2011; EPPO, 2025).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria*: Unaspis citri* è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea, inserito nell'allegato II, parte A, del regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072.

Morfologia Biologia, Sintomatologia e Danni

Morfologia:
Le uova di forma ovoidale e di colore arancione brillante, lunghe circa 0,30 mm, si trovano al di sotto dello scudetto della femmina adulta (EFSA PLH Panel, 2018).
Le neanidi di prima età hanno corpi ovali, di colore giallo brillante, due antenne composte da cinque segmenti e due ocelli opposti lateralmente (EFSA et al., 2024).
Gli stadi immaturi e le femmine adulte hanno una forma mitiliforme (Figura 1), sono moderatamente convesse e presentano spesso una cresta dorsale centrale longitudinale ben visibile (EPPO, 2004). Le forme femminili misurano tra 1,5 e 2,25 mm di lunghezza, con scudetto marrone o marrone-nero con margini più chiari (EPPO, 2004). Sotto lo scudetto, il corpo della femmina varia dal colore crema all'arancione brillante (EFSA et al., 2024). La colorazione dello scudetto rende difficile la loro individuazione sulla corteccia degli alberi. L'identificazione morfologica delle femmine richiede particolare attenzione per evitare confusione con altre specie del genere *Unaspis* o *Lepidosaphes*, su agrumi e specie ospiti correlate (EPPO, 2004).
Gli stadi immaturi maschili hanno scudetti più piccoli, di circa 1 mm di lunghezza, bianchi e di forma ovale allungata. Questi sono caratterizzati da tre creste longitudinali (scudetto tricarenato): una centrale più evidente e due laterali (Futch et al., 2012).
Il maschio adulto alato ha un colore che varia dal giallo all'arancione brillante, ha lunghe antenne filiformi composte da 10 segmenti, quattro ocelli viola scuro e non possiede apparati boccali (EFSA et al., 2024).

Biologia: L'intervallo ottimale di temperature per lo sviluppo di *U. citri* è fra 25°C e 38°C, con una temperatura minima di sviluppo di 12°C. La cocciniglia riesce a compiere più generazioni sovrapposte durante l'anno, fino a 6 in Australia e Florida; da 2 a 3 generazioni, nelle aree più fredde, svernando come uovo (EFSA et al., 2024).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In due-tre mesi una femmina adulta può deporre fino a 170 uova, con una media di 80 per femmina. Le neanidi appena schiuse iniziano subito a disperdersi attivamente oppure possono essere trasportate passivamente dal vento, animali o tramite macchinari agricoli e vestiti (EPPO, 2025). Le ovideposizioni più abbondanti, nelle regioni più calde, avvengono in autunno. In Europa, data la maggiore rigidità dei mesi autunnali/invernali è probabile che le infestazioni maggiori ci siano in tarda primavera/estate.
Una volta che le neanidi hanno scelto un sito di alimentazione diventano sessili, iniziano a nutrirsi e a produrre la copertura cerosa protettiva (EPPO, 2025). Dopo la prima muta le femmine attraversano altri due stadi neanidali prima di diventare adulte, mentre il ciclo del maschio manca dell'ultimo stadio di neanide ma comprende uno stadio di prepupa e uno di pupa dal quale poi emergerà l'adulto alato a maturità (EFSA PLH Panel, 2018).

Sintomatologia: Le infestazioni di *U. citri* iniziano comunemente sui tronchi delle specie ospiti, per poi spostarsi anche su rami, ramoscelli, foglie e frutti (Buckley and Hodges, 2017). Le piante fortemente attaccate sembrano ricoperte di neve, per la cospicua presenza degli stadi giovanili e forme maschili (Figura 3).
I primi sintomi sono una riduzione del vigore delle piante e la diminuzione della produzione di frutti. Altri sintomi evidenti includono la comparsa di macchie gialle sulla pagina inferiore delle foglie, che diventano clorotiche e cadono prematuramente. Inoltre, si osserva la morte dei rametti, seguita da un progressivo indebolimento, e successivamente dalla morte dei rami più grandi.
I frutti infestati possono apparire deturpati e ingialliti. Un'elevata e prolungata densità di popolazione può impedire la normale crescita della corteccia che, non riuscendo ad espandersi, può facilmente spaccarsi. Questa spaccatura nella corteccia può favorire l'ingresso di altri agenti patogeni (Russo e Longo 2004).

Danni: Nei periodi secchi, le popolazioni sono più alte e i danni sono peggiori (PestNet, 2017). Questa specie è il principale fitofago del genere *Citrus* spp. nei paesi tropicali. Richiede infatti molti interventi di controllo stagionale in paesi come Australia, Cina, Argentina, Colombia, Messico, Centro America tropicale, Stati Uniti (Florida) e Venezuela, e occasionalmente in Perù, Cile e Brasile. Le infestazioni maggiori sono più comuni su piante più vecchie, dove causano un'estesa essicazione e spaccatura della corteccia (EPPO, 2025).
Nelle Azzorre, *U. citri* è uno dei diaspini più abbondanti negli agrumeti, dove sono effettuati frequenti trattamenti chimici per ridurne i danni (Soares et al., 1997).

Piante ospiti: *Unaspis citri* è una specie polifaga che infesta piante appartenenti a 25 generi in 17 famiglie (EPPO, 2025). Gli ospiti principali dal punto di vista economico nei territori dell'unione europea sono *Citrus* spp. e *Fortunella* sp., è stato comunque ritrovato su un'ampia gamma di colture da frutto e ornamentali (EFSA PLH Panel, 2018).
Le specie più a rischio sono: *Acacia oshanesii*, *Acacia* sp., *Ananas comosus*, *Annona muricata*, *Citrus maxima*, *Citrus x aurantiifolia*, *Citrus x aurantium* var. *deliciosa*, *Citrus x aurantium* var. *sinensis*, *Citrus x aurantium*, *Citrus x latifolia*, *Citrus x limon*, *Cocos nucifera*, *Glycosmis parviflora*, *Hibiscus* sp., *Inga* sp., *Mangifera indica*, *Murraya paniculata*, *Musa x paradisiaca*, *Nephelium lappaceum*, *Osmanthus* sp., *Persea americana*, *Pittosporum* sp., *Psidium guajava*, *Tillandsia usneoides.*

Siti a rischio da monitorare: Possibili punti di ingresso includono vivai e centri di giardinaggio, mercati all'ingrosso, magazzini, centri di raccolta, frutteti, coltivazioni agricole e giardini privati, dove possono essere presenti piante ospiti.

Cosa controllare: Corteccia di rami e tronco, foglie, frutti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Trappolaggio
- Campionamento

Ispezioni visive, campionamento e trappolaggio

Il monitoraggio consiste nell'ispezione visiva delle piante per individuare eventuali segni di infestazione, come le colonie di insetti e i relativi sintomi. È fondamentale esaminare con attenzione tronco, rami, foglie e frutti.

Si possono utilizzare trappole collanti poste attorno ai rami/tronchi e pendenti dai rami degli alberi per rilevare il movimento delle neanidi e dei maschi adulti, che si spostano sulla pianta (EFSA et al., 2024).

I campioni di foglie, steli e frutti potenzialmente infestati raccolti devono poi essere analizzati in laboratorio attraverso tecniche di identificazione morfologica e molecolare.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza colonie su tronchi, rami, foglie	Tutto l'anno – periodo migliore: Primavera/Estate
Presenza sui frutti	Tarda Estate - Autunno

Trappolaggio

Tipo di trappola	***Quando***	***Dove***
Trappole collanti	Inizio primavera – metà autunno	Vicino a piante ospiti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione allo stereomicroscopio dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto	Morfologica
Qualsiasi Stadio	Morfologica

Normativa di riferimento:

Regolamento (UE) 2016/2031

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto 3)

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1231

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Nugnes (CNR - IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 MOLLUSCHI

10.1 *Pomacea* spp. - Apple snails [1POMAG]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Phylum: Mollusca
- Classe: Gastropoda
- Ordine: Architaenioglossa
- Famiglia: Ampullariidae
- Genere: *Pomacea* [1POMAG]

Origini: Sud America

Dove è stato segnalato: Asia, Europa (Belgio, Lituania, Spagna), America del nord, America del sud (CABI, 2021).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

***Morfologia*:** Sono chiocciole di grandi dimensioni (in media 5 cm di lunghezza e 6,5 di altezza). La conchiglia di queste specie, di forma rotondeggiante con apertura larga, rotonda o ovale, presenta 5 o 6 spire di colore variabile da giallo/marrone a verde, con o senza strisce marroni scure; l'opercolo è marrone, di spessore ridotto. Il corpo, invece, ha colore variabile da un rosa chiarissimo al nero e presenta un paio di lunghe antenne e un vistoso sifone. Le uova di circa 2,5 mm diametro sono sferiche, calcaree, di colore da rosa intenso a rosa-arancio più chiaro, diventando più pallide quando il calcio si indurisce, e infine rosa biancastro poco prima della schiusa. Sono deposte in grappoli densamente impacchettati sopra l'acqua sulla vegetazione emergente e su altri substrati solidi (ad esempio, piloni di ponti, rocce).

***Biologia*:** Quando le uova si schiudono, i piccoli cadono nell'acqua sottostante il luogo di deposizione. Il guscio dei nuovi nati o è alto 1,2 mm; l'opercolo semitrasparente è largo ~1,1 mm.
La durata dell'intero ciclo vitale di queste chiocciole risente notevolmente della temperatura ambientale e varia da 1 a 7 anni.
Le chiocciole del genere Pomacea hanno sessi separati con dimensioni femminili tipicamente superiori a quelle maschili. Nei climi temperati, le femmine tendono ad ovideporre verso la fine della primavera o l'inizio dell'estate e continuano per tutta l'estate e i mesi più caldi dell'autunno. L'adulto può raggiungere un'altezza del guscio fino a 165 mm e pesare più di 200 g.

Sintomatologia e danni: Le chiocciole del genere *Pomacea* sono considerati organismi nocivi nell'agricoltura nel sud-est asiatico, mentre in Sud America, zone di origine, sono per lo più innocue. La maggior parte dei problemi in agricoltura sono legati alle specie del gruppo "canaliculata", tra cui le più diffuse sono *Pomacea canaliculata, Pomacea insularum* e *Pomacea lineata*.
Pomacea canaliculata (o ampullaria dorata), è considerata una delle maggiori minacce alla coltivazione del riso essendo in grado di alterare gli equilibri degli ecosistemi delle zone umide che invade, determinando, se presente in gran numero, la quasi totale distruzione delle piante acquatiche: per tale motivo è considerata una delle cento peggiori specie aliene invasive del Mondo.

Piante ospiti: Il genere *Pomacea* comprende specie onnivore, capaci di cibarsi anche di alghe, foglie e piccoli animali morti ma, soprattutto, di vegetali freschi (in particolare *P. canaliculata* e *P. insularum*). Sono numerose le specie vegetali degli ambienti acquatici o umidi che possono essere danneggiate da queste chiocciole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da ispezionare: Punti di ingresso, piantagioni di riso e, se del caso, su altri vegetali specificati in campi e in corsi d'acqua.

Cosa controllare: I vegetali destinati alla piantagione, escluse le sementi, che possono crescere solo in acqua o in terreni permanentemente saturi di acqua; specie vegetali degli ambienti acquatici o umidi.

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Piantagioni di riso, specie vegetali degli ambienti acquatici o umidi	Tutto l'anno

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica

.

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto D); Decisione di esecuzione (UE) n°2012/697 della Commissione del 08/11/2012, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione del genere Pomacea (Perry).

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 NEMATODI

11.1 *Bursaphelenchus xylophilus* - Nematode del pino [BURSXY]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Phylum: Nematoda
- Ordine: Rhabditida
- Famiglia: Aphelenchoididae
- Genere: Bursaphelenchus
- Specie: *Bursaphelenchus xylophilus* [BURSXY]

Origini: Nord America

Dove è stato segnalato: in Europa è stato segnalato in Portogallo e Spagna. https://gd.eppo.int/taxon/BURSXY/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo prioritario - A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia: indispensabile il ricorso a strumentazione microscopica adeguata per procedere all'identificazione di una specie di 0,5-0,6 mm di lunghezza.

Biologia: si svolge in rapporto alla presenza di insetti vettori che favoriscono la dispersione nell'ambiente. Il ciclo del nematode si compie all'interno dei tessuti vascolari della pianta portandola a morte. La stessa pianta può essere colonizzata da *Monochamus* spp. Le cui larve a maturità verranno colonizzate dal nematode che si insinua nelle aperture respiratorie. Gli adulti dell'insetto che si disperdono nell'ambiente diventeranno vettori del nematode.

Sintomatologia: deperimento progressivo della pianta con ingiallimenti seguit da imbrunimenti.

Danni: Imbrunimenti della chioma e morte della pianta

Piante ospiti: *Abies* spp., *Cedrus* spp. *Larix* spp., *Picea* spp., *Pinus* spp., *Pseudotsuga menziesi* e *Tsuga* spp.

Siti a rischio da monitorare: Vivai, garden e punti vendita, Foreste, Aree verdi pubbliche e private. Vivai, zone nel raggio di 1 km da vivai, autostrade, strade, punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Ramo; Corteccia; Legno non lavorato (legno non squadrato); Legno lavorato (legno squadrato); Imballaggi in legno

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Deperimento generale delle piante	Tutto l'anno
Gallerie sottocorticali scavate dai coleotteri vettori	Tutto l'anno
Gallerie nel legno, anche su piante tagliate ed occasionalmente imballaggi	Tutto l'anno
Presenza di coleotteri adulti	Maggio - inizio ottobre (picco da metà giugno a metà luglio)
Emissione di rosura da fori su fusto e branche	Stagione vegetativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Larve del vettore	In provette con alcool al 70%	
Materiale vegetale prelevato secondo metodica ufficiale	In sacchetti di plastica e trasportato a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici
Adulti del vettore	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Test diagnostici

Identificazione al microscopio dei nematodi presso il FitoLab e/o partner URCoFi. Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni dei vettori raccolti. Applicazione di **test molecolari** su nematodi.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti e larve vettori	Identificazione morfologica
Campioni di terreno, rosura e vettore Adulti e larve di nematodi Adulti e larve di nematodi sospetti	Estrazione Identificazione microscopica Real time PCR

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto E; All. VII)
Regolamento delegato (UE) 2019/1702 – Organismo nocivo prioritario
DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/618 DELLA COMMISSIONE del 19 aprile 2018 che modifica la decisione di esecuzione 2012/535/UE per quanto riguarda le misure di prevenzione della propagazione nell'Unione di Bursaphelenchus xylophilus (Steiner et Buhrer) Nickle et al. (nematode del pino)
DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/427 DELLA COMMISSIONE del 08/03/2017 che modifica la decisione di esecuzione 2012/535/UE per quanto riguarda le misure urgenti di prevenzione della propagazione nell'Unione di Bursaphelenchus xylophilus
D.M. 28 marzo 2014 Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di Bursaphelenchus xylophilus (nematode del pino) nel territorio della Repubblica italiana – Recepimento della decisione di esecuzione della Commissione 2012/535/UE
DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2012/535 DELLA COMMISSIONE Relativa a misure urgenti di prevenzione della propagazione nell'Unione di Bursaphelenchus xylophilus (Steiner e Buhrer) Nickle et al. (nematode del pino)

Referente regionale: Dott. ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Prof. Antonio Pietro Garonna (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2 *Globodera pallida* [HETDPA] e *G. rostochiensis* [HETDRO] - Nematodi a cisti della patata

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Chromadorea
- Ordine: Rhabditida
- Famiglia: Heteroderidae
- Genere: Globodera
- Specie: *Globodera pallida* [HETDPA]
- *Globodera rostochiensis* [HETDRO]

Origini: Ande in Sud America

Dove è stato segnalato: Africa, America, Asia, Europa e Oceania

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Presente

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni: questo nematode è stato diffuso tramite la terra aderente ai tuberi di patate usate poi come seme, in quasi tutte le zone pataticole del mondo. *Globodera* sp. può essere altresì diffusa tramite la terra contenente cisti del nematode, aderente ad altro materiale da riproduzione (piante da vivaio) quando coltivate in terreno infestato. Globodera pallida differisce da Globodera rostochiensis per il colore della femmina matura e per la morfologia dei giovani di secondo stadio. In Globodera pallida la femmina è bianco-crema mente in G. rostochiensis e altre specie del genere la femmine è giallo-dorata. I giovani di G. pallida sono più lunghi, hanno uno stiletto dall'aspetto più robusto, con nodi basali rivolti in avanti, e hanno lunghezze della coda più lunghe rispetto a G. rostochiensis e altre specie del genere.

Piante ospiti: *Solanum tuberosum, Solanum lycopersicum* e *Solanum melongena.*

Siti a rischio da ispezionare: colture agricole, magazzini e punti di entrata

Cosa controllare: radici, terreno, pianta

<u>Misure di monitoraggio</u>

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

Sviluppo della pianta stentato, le foglie possono ingiallire ed in seguito seccare.
Radichette: cisti attaccate, soprattutto nello stadio di colore bianco o dorato, e sviluppo stentato

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su pianta intera	Crescita vegetativa
Presenza danni su radici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamento

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Quando*	*Note*
Terreno	In buste sigillate, in frigo	Post-raccolta	

Test diagnostici

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Terreno, Pianta	Estrazione + identificazione microscopica

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto E; All. VII; All. VIII)
D.R.D. 20 giugno 2012 Approvazione Programma ufficiale di lotta ai nematodi cisticoli della patata ed istituzione del registro ufficiale delle parcelle campionate ai sensi del decreto legislativo 186/2010
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1192 DELLA COMMISSIONE dell'11 luglio 2022 che istituisce misure per eradicare gli organismi nocivi *Globodera pallida* (Stone) Behrens e *Globodera rostochiensis* (Wollenweber) Behrens e prevenirne la diffusione

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA), Dott. Alberto Troccoli (CNR di Bari)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.3 *Meloidogyne chitwoodi* - Nematode galligeno [MELGCH]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Chromadorea
- Ordine: Rhabditida
- Famiglia: Meloidogynidae
- Genere: Meloidogyne
- Specie: *Meloidogyne chitwoodi* [MELGCH]

Origini: USA

Dove è stato segnalato: Africa, NordAmerica, Sud America, Europa

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni: i tuberi-seme possono ospitare le femmine del nematode piene di uova pronte a schiudersi dopo l'impianto della coltura e quindi a diffondere l'infestazione in areali ancora indenni. I sintomi rivelatori della presenza dei nematodi galligeni sono pustole costituite dalle femmine che rimangono appena sotto la superficie del tubero, o da piccoli crateri costituiti dallo spazio lasciato libero dopo la fuoriuscita dal tubero delle uova del nematode. Le pustole corrispondono ad un potenziale di infestazione molto elevato: le uova da esse liberate infestano gli appezzamenti nel momento dell'impianto della coltura e provocano danni elevatissimi al raccolto.

Piante ospiti: ospiti principali sono pomodoro e patata ma colpisce anche altre specie erbacee ed arboree

Siti a rischio da ispezionare: magazzini di stoccaggio, punti di entrata e colture agricole

Cosa controllare: Pianta, radici, terreno

<u>Misure di monitoraggio</u>

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

Foglie: dimensioni ridotte, ingiallimenti e disseccamenti
Radici: presenza di galle per tutta la lunghezza, gonfie e con più peluria
Pianta intera: dimensioni ridotte (nanizzate)

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su pianta intera	Crescita vegetativa
Presenza danni su radici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Terreno	In buste sigillate, in frigo	inverno	
tuberi		Post-raccolta	

Test diagnostici

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Terreno, pianta	Estrazione + identificazione microscopica

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, Parte B)

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA), Dott. Alberto Troccoli (CNR di Bari)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.4 *Meloidogyne fallax* - Nematode galligeno [MELGFA]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Chromadorea
- Ordine: Rhabditida
- Famiglia: *M*eloidogynidae
- Genere: Meloidogyne
- Specie: *Meloidogyne fallax* [MELGFA]

Origini: Olanda

Dove è stato segnalato: Africa, America, Europa, Oceania

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni: i tuberi-seme possono ospitare le femmine del nematode piene di uova pronte a schiudersi dopo l'impianto della coltura e quindi a diffondere l'infestazione in areali ancora indenni. I sintomi rivelatori della presenza dei nematodi galligeni sono pustole costituite dalle femmine che rimangono appena sotto la superficie del tubero, o da piccoli crateri costituiti dallo spazio lasciato libero dopo la fuoriuscita dal tubero delle uova del nematode. Le pustole corrispondono ad un potenziale di infestazione molto elevato: le uova da esse liberate infestano gli appezzamenti nel momento dell'impianto della coltura e provocano danni elevatissimi al raccolto.

Piante ospiti: ospiti principali sono *Beta vulgaris, Fragaria x ananassa, Hordeum vulgare, Lactuca sativa, Lolium multiflorum, Medicago sativa, Solanum lycopersicum, Solanum tuberosum, Trifolium repens*

Siti a rischio da ispezionare: magazzini di stoccaggio, punti di entrata e colture agricole

Cosa controllare: Pianta, terreno

<u>Misure di Monitoraggio</u>

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti
Foglie: ingiallimenti e disseccamenti
Organi vegetativi: lesioni superficiali e/o scolorimenti
Pianta intera: dimensioni ridotte (nanizzate)
Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Presenza danni su pianta intera	Crescita vegetativa
Presenza danni su tuberi	Raccolta e post-raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Terreno	In buste sigillate, in frigo	inverno	
tuberi		Raccolta e post-raccolta	

Test diagnostici

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Terreno, pianta	Estrazione + identificazione microscopica

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (Allegato II)

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA), Dott. Alberto Troccoli (CNR di Bari)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.5 *Meloidogyne graminicola* – Nematode galligeno del riso [MELGGC]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Chromadorea
- Ordine: Rhabditida
- Famiglia: Meloidogynidae
- Genere: Meloidogyne
- Specie: *Meloidogyne graminicola* [MELGGC]

Dove è stato segnalato: In molti paesi asiatici, tra cui Cina, India, Malesia, Filippine. In Sud Africa e Madagascar. In Brasile, Colombia. Negli Stati Uniti d'America (Georgia, Missisipi, Lousiana) https://gd.eppo.int/taxon/MELGGC/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Segnalato la prima volta in Italia, in Piemonte, nel 2016. Oggi è presente anche in Lombardia, in provincia di Pavia.

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Non specificata

Morfologia Biologia sintomatologia e Danni: *Meloidogyne graminicola* è un nematode endoparassita sedentario associato alle radici delle piante ospiti. La pianta ospite è il riso, ma *M. graminicola* ha un'ampia gamma di ospiti alternativi, comprese molte piante infestanti comunemente presenti nelle risaie e che possono rappresentare un serbatoio importante per la specie. L'attacco da parte del nematode provoca una ridotta funzionalità dell'apparato radicale, che non è più in grado di assorbire acqua e sostanze nutritive in quantità sufficiente a garantire l'equilibrato sviluppo della pianta. Può essere identificato osservando le radici delle piante colpite in quanto provoca la formazione di galle sugli apici meristematici, che sono la risposta dell'ospite all'invasione da parte del parassita. Questo parassita può vivere sia in terreni asciutti sia in presenza di acqua. L'infestazione da parte di *M. graminicola* può provocare danni ingenti alle coltivazioni di riso. I sintomi principali sono una grave riduzione della crescita, la presenza di spighe vuote, clorosi e appassimenti delle piante e scarsa produzione delle cariossidi.

Piante ospiti: *Glycine max, Oryza sativa, Zea mays, Triticum aestivum, Sorghum bicolor*

Siti a rischio da ispezionare: Campi coltivati a cereali

Cosa controllare: Radici

Misure di monitoraggio

- Ispezioni visive
- Trappolaggio
- Campionamenti

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Radici	Tutto l'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Radici/terreno	In un sacchetto di plastica a temperatura ambiente	

Test diagnostici

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Radici/terreno	Estrazione + osservazione microscopica

Normativa di riferimento:

D.M. 6 luglio 2017 Misure di emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* nel territorio della Repubblica italiana

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA), Dott. Alberto Troccoli (CNR di Bari)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.6 *Nacobbus aberrans* sensu lato - Falso nematode del nodo radicale [NACOBA]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Phylum: Nematodi
- Classe: Chromadorea
- Ordine: Rhabditida
- Famiglia: Pratylenchidae
- Genere*: Nacobbus*
- Specie: *Nacobbus aberrans* sensu lato [NACOBA]

Origini: Continente Americano

Dove è stato segnalato: Nord America, Sud America

Presenza e/o segnalazioni in Italia: assente

Diffusione in Campania: assente

Categoria fitosanitaria: Organismi nocivi di cui non è nota la presenza nel territorio dell'Unione in base al REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2072 DELLA COMMISSIONE del 28 novembre 2019

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni:
Nacobbus aberrans sensu lato è un nematode parassita di numerose piante; il suo ciclo vitale è caratterizzato da diverse fasi distinte (endoparassitiche, migratorie e sedentarie), ognuna con caratteristiche morfologiche e comportamentali specifiche. Gli stadi del ciclo vitale sono divisi in quattro giovanili (J1 l'uovo con l'embrione in sviluppo, J2-J4) e tre adulti (maschio, femmina immatura e matura). Le forme giovanili e la femmina immatura sono mobili, filiformi e infettivi, si possono trovare sia sulle radici e sia nel terreno; successivamente la femmina immatura si stabilisce in prossimità del cilindro centrale radicale, diventando un endoparassita sedentario (matura) con corpo fusiforme. La sua crescita e sviluppo attivano la risposta dei tessuti radicali che formano le tipiche galle all'interno delle quali, depone le uova in una sacca gelatinosa che sporge dalla superficie delle radici nel terreno. Il ciclo vitale di *Nacobbus aberrans* è relativamente breve e si completa in circa 37-48 giorni a 22-24 °C ma può estendersi anche fino a quasi un anno (osservato su tuberi di patata infestata). Le galle causate da questo nematode possono variare in forma e dimensione a seconda della pianta ospite e della gravità dell'infezione. La loro presenza ostruisce il flusso di acqua e nutrienti verso la parte aerea della pianta, causando rallentamento della crescita, ingiallimento delle foglie e indebolimento della pianta stessa, rendendola più suscettibile all'infezione di patogeni secondari. In casi di infestazioni gravi, si può avere anche la morte della pianta.

Piante ospiti: *Amaranthus sp., Beta vulgaris, Brassica juncea, Brassica napus, Brassica nigra, Brassica oleracea, Brassica rapa subsp. sylvestris, Brassica rapa, Capsella bursa-pastoris, Capsicum annuum, Capsicum baccatum var. pendulum, Capsicum frutescens, Capsicum pubescens, Cucumis sativus, Cucurbita maxima, Cucurbita pepo, Datura ferox, Datura stramonium, Daucus carota, Nicotiana tabacum, Opuntia fragilis, Origanum vulgare, Oxalis tuberosa, Phaseolus vulgaris, Physalis sp., Pisum sativum, Plantago lanceolata, Portulaca oleracea, Raphanus sativus, Solanum lycopersicum, Solanum melongena, Solanum tuberosum, Spergula arvensis, Spinacia oleracea, Stellaria media, Taraxacum officinale, Tribulus terrestris, Trifolium sp*

Siti a rischio da ispezionare: punti di entrata, colture agricole, magazzini di stoccaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cosa controllare: pianta, radici, terreno

Misure di di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti
Foglie: ingiallimenti
Radici: presenza di galle per tutta la lunghezza
Pianta intera: appassimento e crescita stentata

Ispezione visiva

Cosa guardare	*Quando*
Presenza danni su pianta intera	Crescita vegetativa Raccolta
Presenza danni su radici	

Campionamento

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Quando*	*Note*
Terreno	In buste sigillate, in frigo	Raccolta	
Tuberi			
Pianta con radici			

4.Test diagnostici

Diagnosi

Matrice	*Tipologie diagnostiche Da individuare tra le tipologie diagnostiche riportate nel documento IO 05 allegato*
Terreno, Pianta	Estrazione + identificazione microscopica

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (Allegato II – Parte A)

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 VIRUS, VIROIDI E FITOPLASMI

12.1 *Candidatus phytoplasma aurantifolia* [**PHYPAF**]

Posizione tassonomica

- **Regno**: Bacteria
- **Phylum**: Tenericutes
- **Classe**: Mollicutes
- **Ordine**: Acholeplasmatales
- **Famiglia**: Acholeplasmataceae
- **Genere**: Phytoplasma
- Specie: *Candidatus Phytoplasma aurantifolia* [PHYPAF]

Origini: non note

Dove è stato segnalato:

- **Asia*:*** Iran, Oman, Emirati Arabi
- **Sud America**: Brasile

Presenza e/o segnalazioni in Italia: assente

Diffusione in Campania*:* assente

Categoria fitosanitaria: EU Categorization: A1 Quarantine pest (Annex II A)

Morfologia, biologia, sintomi e danni:

Candidatus phytoplasmas aurantifolia è l'agente patogeno degli scopazzi degli agrumi una malattia che causa gravi danni economici e che può essere distruttiva soprattutto in limetta. Come tutti i fitoplasmi, è un organismo unicellulare, privo di parete, pleomorfo, di 200-800 nm che vive come parassita obbligato nel floema delle piante ospiti.

Il fitoplasma è trasmesso con il materiale di propagazione proveniente da piante infette e la sua diffusione in natura è garantita dalla cicalina *Hishimonus phycitis.* Su piante di limetta, i sintomi di scopazzi si manifestano sull'intera chioma dell'albero e sono accompagnati dalla presenza di foglie di dimensione ridotte su germogli proliferanti che tendono ad un colore verde-giallastro e da una ridotta produzione di fiori e frutti. I sintomi si sviluppano gradualmente e gli alberi diventano improduttivi fino al collasso dell'intera pianta nel giro di 4-8 anni. In alcuni casi non sono stati evidenziati sintomi in piante infette.

Piante ospiti*: Citrus sp*

Siti a rischio da monitorare*:* Vivai, aziende di produzione, garden e punti vendita, aree verdi pubbliche e private.

Cosa controllare*:* piante in campo, piante in vivaio

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Campionamento

Ispezioni visive:

Controllare la presenza di scopazzi, iperproduzione di germogli dalle gemme ascellari che causano un notevole affastellamento della vegetazione. Morte della pianta.

Foglie: di dimensioni ridotte e di colore giallastro.

Fiori e frutti: ridotta produzione

Cosa guardare	***Quando***
Ispezioni visive intera pianta	Le ispezioni visive e il campionamento andrebbero effettuate preferibilmente in estate

Campionamenti: In caso di sintomi sospetti, prelevare tessuti sintomatici

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Foglie e germogli sintomatici da diversi punti della chioma	Il materiale va conservato in sacchetti di plastica ben chiusi.	Nei periodi più caldi munirsi di borsa termica ed evitare il contatto diretto tra campioni e siberini.

Test diagnostici

Il rilevamento del fitoplasma viene effettuato mediante PCR con primer generici e successivo sequenziamento come descritto nel protocollo diagnostico EPPO PM 7/133 (1) Generic detection of phytoplasmas

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Foglie e germogli	(XIX) PCR+Sequencing

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 (All. II, parte A, punto 6)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.2 *Citrus leprosis disease* - **Leprosi degli agrumi [CILV00]**

La malattia è associata a 7 virus: *Cilevirus leprosis* (Citrus leprosis virus C, CiLV-C), *Cilevirus colombisense* (Citrus leprosis virus C2, CiLV-C2), *Higrevirus waimanalo* (Hibiscus green spot virus 2, HGSV-2), *Dichorhavirus orchidaceae* (Orchid fleck virus citrus strain, OFV-Cit1), *Dichorhavirus leprosis* (Citrus leprosis virus N, CiLV-N), *Dichorhavirus citri* (Citrus chlorotic spot virus, CiCSV), *Dichorhavirus australis* (Citrus bright spot virus, CiBSV).

Posizione tassonomica

- **Dominio**: Riboviria
- **Regno**: Orthornavirae
- **Phylum**: Kitrinoviricota
- **Classe**: Alsuviricetes
- **Ordine**: Martellivirales
- **Famiglia**: Kitaviridae
- **Specie Genere**: Cilevirus
- **:** *Cilevirus leprosis* [CILVC0]
- **Specie:** *Cilevirus colombiaense* [CILVC2]

- **Dominio**: Riboviria
- **Regno**: Orthornavirae
- **Phylum**: Kitrinoviricota
- **Classe**: Alsuviricetes
- **Ordine**: Martellivirales
- **Famiglia**: Kitaviridae
- **Genere**: Higrevirus
- Specie: *Higrevirus waimanalo* [HGSV20]

- **Dominio**: Riboviria
- **Regno**: Orthornavirae
- **Phylum**: Negarnaviricota
- **Classe**: Monjiviricetes
- **Ordine**: Mononegavirales
- **Famiglia**: Rhabdoviridae
- **Genere**: Dichorhavirus
- Specie: *Dichorhavirus orchidaceae* [OFV000]
- Specie: *Dichorhavirus leprosis* [CILVN0]
- Specie: *Dichorhavirus citri* [CICSV0]
- Specie: *Dichorhavirus australis* [CIBSV0]

Origini: non note

Dove è stato segnalato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Sud America**: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Paraguay, Uruguay, Venezuela
- **Centro America**: Belize, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama
- **USA**: Hawaii
- **Sud Africa**

Presenza e/o segnalazioni in Italia: assente

Diffusione in Campania*:* assente

Categoria fitosanitaria: Lista A1 EPPO

Morfologia, biologia, sintomi e danni:

La leprosi degli agrumi è una malattia causata da virus appartenenti a due gruppi distinti che condividono una biologia similare.

1. **Famiglia *Kitaviridae***: virus con genoma a RNA di polarità positiva, replicazione nel citoplasma (CiLV-C, CiLV-C2, HGSV-2);
2. **Famiglia *Rhabdoviridae***: virus con genoma a RNA di polarità negativa, replicazione nel nucleo (OFV-Cit1, CiLV-N, CiCSV, CiBSV).

Questi virus sono trasmessi da acari del genere *Brevipalpus* (Acari: *Tenuipalpidae*) con modalità di tipo persistente circolativo. Nello specifico, CiLV-C e CiLV-C2 sono trasmessi da *B. yothersi*; CiLV-C è anche trasmesso da *B. papayensis* e *B. phoenicis sensu stricto*, ma con minor efficienza. HGSV-2 è trasmesso da *B. azores,* OFV-Cit1 da *B. californicus*, CiLV-N *sensu novo* da *B. phoenicis sensu stricto,* CiCSV da *B. yothersi* e CiBSV da *B. azores*.
Il virus può essere acquisito in tutti gli stadi del vettore ma non è trasmissibile alla progenie. Nel caso dei *Dichorhavirus* (OFV-Cit1, CiLV-N, CiCSV, CiBSV) alcune evidenze sembrerebbero indicare che i virus si replichino nel vettore (trasmissione circolativa-replicativa). Gli acari acquisiscono il virus in tutti gli stadi (larva, ninfa e adulto) alimentandosi sui tessuti giovani delle piante (foglie, rametti, frutti) e una volta viruliferi lo trasmettono alle piante sane durante l'alimentazione. Il virus può poi replicarsi nelle cellule della pianta dove è stato inoculato e diffondersi alle cellule vicine. I sintomi compaiono solo nelle aree dove il virus è stato inoculato; la leprosi, infatti, è una malattia locale, non è una malattia sistemica. I tessuti lontani dal sito in cui il virus è stato inoculato non risultano infetti ma quando una cospicua popolazione di acari viruliferi è presente, l'intera chioma di una pianta può manifestare i sintomi. I sintomi possono essere visibili dopo poche settimane dall'inoculazione (3-4 settimane). Lesioni locali tondeggianti o ellittiche si manifestano su frutti, foglie e rametti. L'intensità dei sintomi varia in relazione alla specie ospite e al virus coinvolto. I sintomi sulle foglie sono solitamente tondeggianti con una macula centrale marrone di circa 2-3 mm di diametro circondata da un alone clorotico in cui appaiono da 1 a 3 anelli brunastri. La dimensione complessiva della lesione varia da 10 a 20 mm sebbene lesioni più grandi possano formarsi per la fusione di due o più lesioni adiacenti. Sui frutti, le lesioni si manifestano come macule necrotiche di 10-20 mm con una porzione centrale necrotica. Occasionalmente si possono osservare essudati gommosi sulle lesioni. Sui frutti immaturi, le lesioni appaiono depresse, inizialmente giallastre e poi marrone-nerastro. Sui rametti, le lesioni si presentano come protuberanze corticali, di colore grigio, bruno o rosso scuro. Le lesioni possono fondersi quando sono presenti in numero elevato portando il germoglio alla morte. In casi estremi (leprosi esplosiva), si possono osservare gravi defogliazioni e cascola dei frutti. I sintomi della leprosi sono molto caratteristici, ma a volte possono essere confusi con quelli causati dal batterio *Xanthomonas citri* pv. *citri*, o con i danni causati dalle punture di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Brevipalpus; in tal caso i sintomi si manifestano solo come macule anulari clorotiche concentriche che non diventano necrotiche.

La gravità della malattia può variare a seconda delle specie di agrumi e, in alcuni casi, delle varietà. Poiché i virus responsabili della leprosi non sono sistemici, il numero di lesioni e quindi l'impatto della malattia sono direttamente legati alla popolazione degli acari vettori. Gravi perdite di produzione quali-quantitative possono verificarsi soprattutto in piante di arancio dolce, la specie più suscettibile, quando non vengono effettuati adeguati trattamenti acaricidi. I frutti sintomatici hanno un basso valore commerciale, specialmente per il consumo diretto. Nei casi di malattia grave, i rametti possono disseccare, compromettendo la produzione successiva, mentre la cascola delle foglie può causare un grave deperimento della pianta, tanto che il recupero, dopo l'adozione di misure di controllo dei vettori, può richiedere fino a due anni. I frutteti non trattati possono fungere da fonte per gli acari, favorendo la diffusione della leprosi in altre piantagioni della zona.

***Piante ospiti**:* Citrus sp (ospite principale), Agave desmettiana, Commelina benghalensis, Dieffenbachia sp., Hibiscus arnottianus, Hibiscus rosa-sinensis, Hibiscus tiliaceus, Passiflora edulis e Swinglea glutinosa (ospiti secondari)

***Siti a rischio da monitorare**:* Vivai, aziende di produzione, garden e punti vendita, aree verdi pubbliche e private.

***Cosa controllare**:* piante in campo, piante in vivaio

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamento

Ispezioni visive:

Foglie: controllare la presenza di macule tondeggianti o ellittiche con area centrale di colore marrone scuro di circa 2-3 mm di diametro circondate da un alone clorotico in cui appaiono da 1 a 3 anelli brunastri.

Frutti: controllare la presenza di macule necrotiche di 10-20 mm con una porzione centrale necrotica con eventuali essudati gommosi. Sui frutti immaturi, le lesioni possono apparire depresse, giallastre o marrone-nerastro.

Rametti: controllare la presenza di protuberanze corticali, di colore grigio, bruno o rosso scuro che possono causare morte del germoglio. In casi estremi (leprosi esplosiva), si possono osservare gravi defogliazioni e cascola dei frutti.

Cosa guardare	***Quando***
Ispezioni visive di foglie, rametti e frutti.	Le ispezioni visive e il campionamento andrebbero effettuate preferibilmente in tarda estate /inizio autunno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti: In caso di sintomi sospetti, prelevare tessuti sintomatici.

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Foglie, germogli e frutti sintomatici da diversi punti della chioma	Il materiale va conservato in sacchetti di plastica ben chiusi.	Nei periodi più caldi munirsi di borsa termica ed evitare il contatto diretto tra campioni e siberini.

Test diagnostici

La tecnica utilizzata per il rilevamento dei virus della leprosi è la RT-PCR. I test RT-PCR sono basati sull'utilizzo di primer specie-specifici diretti contro diverse regioni genomiche dei virus che consentono il rilevamento delle diverse specie virali nei tessuti vegetali infetti e nei vettori viruliferi (Locali et al., 2003; Roy et al., 2013a; Melzer et al. al., 2012, Olmedo-Velarde et al., 2021 Roy et al., 2020; Ramos-Gonzalez et al., 2017; Chabi-Jesus et al., 2018, 2021). È disponibile una multiplex RT-PCR per il rilevamento simultaneo di diverse specie virali responsabili della leprosi (Roy et al., 2017; Adducci et al., 2017). È disponibile una real-time PCR per il rilevamento precoce di CiLV-C (Choudhary et al., 2015).

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Foglie, rametti, frutti	(XIX) RT-PCR+Sequencing (XX) Real-time PCR

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 (All. II, parte A, punto 6)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.3 *Citrus tristeza virus* (CTV) *non european isolates* - Virus della tristezza degli agrumi [CTV000]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Virus e Viroidi
- Famiglia: Closteroviridae
- Genere: Closterovirus
- Specie: *Citrus Tristeza Virus* [CTV000]

Origini: Asia

Dove è stato segnalato: in Europa è stato segnalato in Albania, Bosnia, Erzegovina, Croazia, Cipro, Georgia, Grecia, Montenegro, Portogallo, Spagna, Turchia
https://gd.eppo.int/taxon/CTV000/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: In Italia è presente in alcune regioni Italiane (Sicilia, Calabria Puglia).

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: A1 Quarantine pest (Annex II A) 2019, PZ Quarantine pest (Annex III) 2019, RNQP (Annex IV) 2019

Biologia, sintomi e danni:
CTV è un virus floematico trasmissibile per innesto e attraverso afidi con modalità semi-persistente. *Toxoptera citricida* (Kirkaldy), attualmente non presente in Italia, è il vettore più efficiente; altre specie vettrici sono *Aphis gossypii* (Glover) (abbastanza efficiente e piuttosto frequente in Italia), *Aphis citricola* e *Toxoptera aurantii*.
La sintomatologia può variare notevolmente a seconda del ceppo virale, della specie ospite, della cultivar interessata, e ancor più dalle combinazioni di innesto. Le principali sindromi associate ad infezioni da CTV sono: deperimento o tristezza delle piante (tristeza) che può progredire in modo lento (low decline, LD) oppure rapido (quick decline, QD), butteratura del legno (stem pitting, SP) e giallume dei semenzali (seedling yellow, SY). Il sintomo di deperimento delle piante si riscontra in tutte le specie, le cultivar e gli ibridi (ad eccezione del limone) innestati su su arancio amaro, alemow o limetta di palestina. I sintomi si manifestano come ingiallimenti fogliari, defogliazione, disseccamento e deperimento rapido (quick decline) o graduale (low decline), e produzione di frutti piccoli e decolorati. Sul tronco, a carico del portainnesto arancio amaro, al di sotto del punto di innesto, è possibile osservare la presenza di piccole alveolature sulla faccia interna della corteccia cui corrispondono delle estroflessioni sulla superficie del legno (inverse pitting o pinholing o honey-combing). Tale sintomo può non essere presente nel caso di quick decline.
La maggior parte degli isolati di CTV associati alla sindrome di decline (tristeza) non sono in grado di infettare l'arancio trifoliato (*Poncirus trifoliata*), specie usata spesso come portainnesto resistente al CTV. Alcuni isolati, definiti resistance-breaking (RB), non presenti in Europa (ceppi non europei) hanno però mostrato la capacità di superare tale resistenza.
La sindrome di butteratura del legno (stem pitting, SP) si manifesta sulle specie suscettibili (arancio dolce, pompelmo e limetta) indipendentemente dal portainnesto, e sul portainnesto stesso. Questo sintomo è caratterizzato dalla formazione di depressioni e solchi sulla corteccia ai quali corrispondono depressioni del legno del tronco e dei rami. I sintomi di SP sono associati ad una riduzione del vigore e della taglia della pianta, e ad una riduzione nella dimensione e qualità dei frutti.
Il sintomo di giallume dei semenzali (seedling yellow, SY) è associato ad isolati virulenti, è stato osservato nelle giovani piante, soprattutto quelle allevate nei vivai, raramente in campo, ed è

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratterizzato da un generale ingiallimento e arresto della crescita delle piantine soprattutto di arancio amaro, limone e pompelmo.

Piante ospiti: Tutte le piante appartenenti al genere *Citrus*, *Poncirus e Fortunella*

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, aziende di produzione, garden e punti vendita, aree verdi pubbliche e private, zone limitrofe ai focolai.

Cosa controllare: Pianta da trapianto; Ramo con foglie; Frutto

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive, campionamenti:
Verificare in campo la presenza di ingiallimenti fogliari, defogliazione, disseccamento e deperimento delle piante. Presenza di frutti piccoli e decolorati. Verificare la presenza di sintomi di alveolatura inversa (inverse pitting) sul tronco, nell'area tra nesto e portainnesto, e di butteratura legno (stem pitting) su tronco e rami. In vivaio, verificare la presenza ingiallimento e arresto della crescita delle piantine. In fase di campionamento, prelevare foglie e germogli da diversi punti della chioma. Il materiale verde va conservato in sacchetti plastica ben chiusi. Nei periodi più caldi munirsi di borsa termica ed evitare il contatto diretto tra campioni e siberini. In alternativa effettuare impronte su membrane di nitrocellulose utilizzando foglie e germogli prelevati da diversi punti della chioma. Le membrane di nitrocellulosa vanno maneggiare con guanti e conservate a temperatura ambiente nella opportuna custodia.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Chioma della pianta (ingiallimenti, defogliazione, disseccamenti e deperimento generale)	Tutto l'anno
Alveolatura inversa (inverse pitting) su tronco nell'area tra nesto e portainnesto	Tutto l'anno
Butteratura legno (stem pitting) su tronco e rami	Tutto l'anno
Giallume delle piante in semenzaio	Tutto l'anno

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Prelevare foglie e germogli o effettuare impronte su membrane di nitrocellulose	Il materiale verde va conservato in sacchetti plastica ben chiusi. Nei periodi più caldi munirsi di borsa termica ed evitare il contatto diretto tra campioni e siberini.	Prelevare foglie e germogli o effettuare impronte su membrane di nitrocellulose

Test diagnostici
CTV può essere diagnosticato utilizzando metodi sierologici e metodi molecolari. I test sierologici e molecolari devono essere sempre associati ai test biologici per definirne il ceppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test sierologici: ELISA e DTBIA con antisieri policlonali per il rilevamento ad ampio spettro dei diversi isolati di CTV. Sono anche disponibili anticorpi monoclonali 'MCA13' che rilevano tutti gli isolati di CTV tranne quelli che ospitano il genotipo T30. Gli anticorpi MCA13 non sono però in grado di distinguere i ceppi che causano "decline", da quelli che causano sintomi lievi o "stem pitting".

Test molecolari: Diversi primer e sonde sono disponibili per identificare in maniera specifica i genotipi (T36, T3, VT, T68) associati a ceppi gravi. Diversi marcatori molecolari sono inoltre disponibili per differenziare gli ceppi resistance-breaking. I protocolli diagnostici specifici includono RT-PCR con marcatori molecolari multipli, Real-time RT-PCR, genotipizzazione LoC utilizzando dispositivi lab-on-chip in silicio miniaturizzato, immunocapture (IC) -RT-PCR e print-capture RT-PCR.

Test biologici: Gemme, corteccia e tessuti fogliari da alberi infetti sono innestati su numerose piante indicatrici: arancio amaro, arancio dolce cv Madame Vinouse, pompelmo cv Duncan. I diversi sintomi si manifestano dai 2 ai 15 mesi dopo l'innesto. Le piante vengono ispezionate per verificare la presenza di sintomi quali ingiallimenti, nanismo, butteratura, schiarimento e/o suberificazione delle nervature e ripiegamento a coppa delle foglie ("leaf cupping").

Genotipizzazione: verrà effettuata su piante risultate positive al virus. Dovranno essere prelevati rametti con foglie e germogli. Verranno genotipizzati un massimo di 30 isolati

Diagnosi

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Foglie e germogli	DTBIA ELISA RT - PCR Test-ELISA per individuare i genotipi "severe", estrazione degli acidi nucleici e RT-PCR con primer specifici (analisi MMM) e sequenziamento per la genotipizzazione degli isolati.

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II,parte A,punto F; All.IV,parte D,J. All.V,parte C)

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.4 *Coconut cadang-cadang viroid* [CCCVD0]

Posizione tassonomica:

- Dominio: Riboviria
- Regno: Virus e viroidi
- Categoria: Viroidi
- Famiglia: Pospiviroidae
- Genere: Cocadviroide
- Specie: *Coconut cadang-cadang viroid* [CCCVD0]

Dove è stato segnalato: principalmente nelle Filippine, Malesia e isola di Solomon (EPPO, 2019) https://gd.eppo.int/taxon/CCCVD0/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: non presente

Diffusione in Campania: non presente

Categoria fitosanitaria: A1 organismo nocivo da quarantena (EU 2019/2072)

Biologia, sintomi, danni: Il viroide del cocco cadang-cadang (CCCVd) appartiene al genere Cocadviroid, è costituito da un RNA circolare non codificante in grado di replicarsi e diffondersi sistematicamente nei suoi ospiti (Navarro et al., 2021).

Si trasmette tramite semi, polline, nonché tramite propagazione vegetativa, ferite meccaniche e altri mezzi non ancora identificati. Infatti non sono stati individuati vettori specifici (EFSA, 2021). Nella palma da cocco (*Cocos nucifera*) causa maculatura gialla e nella palma da olio (*Elaeis guineensis*) maculatura arancione (Vadamalai et al., 2017).

La malattia progredisce in tre stadi: iniziale (durata 2-4 anni), con macchie gialle sulle foglie e riduzione delle dimensioni dei frutti. Stadio medio (circa 2 anni), macchie fogliari numerose che danno alla chioma un aspetto giallastro, necrosi delle infiorescenze e la produzione di noci cessa. Fase tardiva (5 anni) con ingiallimento totale della corona e morte della pianta (EFSA, 2023). Il tempo che intercorre tra la comparsa dei primi sintomi e la morte dell'albero varia da 8 a 16 anni, e in genere è maggiore nelle palme più vecchie (Zelazny et al., 1982).

Piante ospiti: *Cocos nucifera*, le specie della famiglia Arecaceae, *Elaeis guineensis* e *Corypha utan.* Altri potenziali ospiti sono le specie di palme coltivate in Europa come *Phoenix dactylifera*

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, garden e punti vendita

Cosa controllare: Foglie, Frutti

<u>Misure di Monitoraggio</u>

- Ispezioni visive
- Campionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive e campionamento:

La principale via d'ingresso è il commercio di piante da piantare, compreso i semi di specie ospiti. La sintomatologia non è affidabile per la diagnosi della malattia (EPPO, 2023), è utile ma non risolutiva poiché i sintomi possono comparire diversi anni dopo l'infezione (Pacumbaba et al., 1994).

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Maculature giallo-arancioni, riduzioni del numero di fronde e di frutti	Primavera-estate

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Foglie da diversi punti della pianta	In sacchetti di plastica ben chiusi	Nei periodi più caldi munirsi di borsa termica ed evitare il contatto diretto tra campioni e siberini.

Test diagnostici

Il virus può essere diagnosticato mediante test molecolari (RT-PCR, RT-qPCR).

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Foglie, porzioni vegetali	RT - PCR RT PCR+Sequencing (va indicato quando si fa insieme laRT-PCR e si invia al sequenziamento)

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto F n 3)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.5 *Cowpea mild mottle virus* [CPMMVO]

Posizione tassonomica:

- Dominio: Riboviria
- Regno: Orthornavirae
- Phylum: Kitrinoviricota
- Classe: Alsuviricetes
- Ordine: Tymovirales
- Famiglia: Betaflexyviridae
- Genere: Carlavirus
- Specie: *Carlavirus vignae* [CPMMVO]

Dove è stato segnalato: è presente in Africa (Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Egitto, Eswatini, Ghana, Kenya, Malawi, Mozambico, Nigeria, Sudan, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia); Asia (Cina, India, Indonesia, Iran, Iraq, Israel, Jordan, Malaysia, Pakistan, Taiwan, Thailand, Yemen); America: Mexico, Florida, Oklahoma, Puerto Rico, Argentina, Brasile e Venezuela; Oceania (Australia (Queensland), Fiji, Papua Nuova Guinea, Isole Solomon) (EPPO, 2022).

In Europa è presente in Olanda dal 2009, mentre è stato eradicato in Germania nel 2023.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: non presente

Diffusione in Campania: non presente

Categoria fitosanitaria: A1 organismo nocivo da quarantena (Annex II A)

Biologia, sintomi, danni: Diversamente dai carlavirus in generale, che sono trasmessi dagli afidi, il CPMMVO è trasmesso dalla mosca bianca *Bemisia tabaci* in modo non persistente (Jeyanandarajah & Brunt, 1993). è facilmente trasmissibile per inoculazione meccanica, la trasmissione delle sementi è stata dimostrata in diversi ospiti in diversi paesi (Brunt & Keten, 1973; Iwaki et al., 1982; Fauquet & Thouvenel, 1987; Yadav et al., 2013), ma ci sono anche alcuni studi in cui non è avvenuta la trasmissione ai semi. Di solito, le piante provenienti da semi infetti hanno un'infezione asintomatica, ostacolando il controllo della malattia (Zanardo & Carvalho, 2017).

I sintomi variano a seconda dell'ospite, della stagione e dell'isolato virale (Naidu et al., 1997). Altri sintomi registrati sono clorosi fogliare sistematica, deformazione e crescita rallentata (Laguna et al., 2006). Su Phaseolus, provoca mosaico di vene e clorosi generale delle foglie, nonché screpolature e clorosi lieve, seguita da necrosi apicale, deformazione e ritardo

Piante ospiti: Gli ospiti naturali sono principalmente le Fabaceae coltivate, tra cui la soia (*Glycine max*), il fagiolo (*Phaseolus vulgaris*), *Vicia faba*, fagiolo (Canavalia ensiformis) e *Psophocarpus tetragonolobus*. CPMMV infetta anche, in misura minore, altri ospiti coltivati delle famiglie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solanaceae tra cui *Solanum lycopersicum* e *Solanum melongena*, *Carica papaya*, e Lamiaceae. Molti altri ospiti possono essere inoculati artificialmente.

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, aziende di produzione, garden e punti vendita

Cosa controllare: Foglie, Frutti, presenza di *Bemisia tabaci*

<u>Misure di Monitoraggio</u>

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezioni visive e campionamento:
Verificare le piante, in particolare le foglie, per rilevare eventuali sintomi; è importante prestare particolare attenzione se è presente la mosca bianca *Bemisia tabaci*.

Ispezioni visive

Cosa guardare	***Quando***
Maculatura, deformazioni fogliari	Primavera-estate

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Foglie e frutti da diversi punti della pianta	In sacchetti di plastica ben chiusi	Nei periodi più caldi munirsi di borsa termica ed evitare il contatto diretto tra campioni

Test diagnostici
Il virus può essere diagnosticato mediante test sierologici (ELISA) e molecolari (RT-PCR, RT-qPCR). Lo standard EPPO di riferimento è EPPO PM 7/98

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
foglie	ELISA RT - PCR RT PCR+Sequencing (va indicato quando si fa insieme laRT-PCR e si invia al sequenziamento)

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.6 *Grapevine Flavescence Dorèe Phytoplasma* e vettore *Scaphoideus titanus* [PHYP64]

Posizione tassonomica:

- Regno: Bacteria
- Phylum: Tenericutes
- Ordine: Acholeplasmatales
- Famiglia: Acholeplasmataceae
- Genere: Phytoplasma
- Specie: *Grapevine flavescence dorée phytoplasma* [PHYP64]

Origini: Probabilmente America del nord.

Dove è stato segnalato: Austria; Croazia; Francia; Italia; Portogallo; Serbia; Slovenia; Svizzera; Ungheria

https://gd.eppo.int/taxon/PHYP64/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Regioni del Nord Italia: Piemonte, Lombardia, Veneto, Campania.

Diffusione in Campania: presente in modo diffuso nell'Isola di Ischia. E' stato rinvenuto nel 2018 anche in due comuni (Casalduni e Ponte) della provincia di Benevento dove è considerato eradicato.

Categoria fitosanitaria: A2 Quarantine pest (Annex II B) 2019

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni: La flavescenza dorata della vite è una malattia da quarantena di origine fitoplasmatica che rientra tra i "giallumi della vite". Questa si diffonde grazie ad un insetto vettore strettamente ampelofago (cioè vive solo a carico della vite), la cicalina *Scaphoideus titanus* (Ball) che, nutrendosi della linfa elaborata, è in grado di acquisire il fitoplasma in piante infette e di trasmetterlo in maniera persistente. Un'altra modalità di diffusione del patogeno è l'utilizzo di materiale di propagazione infetto, pericolosa sorgente di inoculo che potrebbe causare una rapida espansione della malattia in presenza dell'insetto vettore.

Piante ospiti: Vite.

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, Campi di piante madri afferenti a vivai anche di fuori regione; vigneti presenti sull'isola di Ischia e nella zona costiera prospiciente all'isola stessa; vigneti siti in aree in cui è stata segnalata la presenza dell'insetto vettore.

Cosa controllare: Pianta

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Viti con vegetazione "prostrata"; foglie precocemente ingiallite o arrossate con margini ripiegati "a triangolo" verso il basso; tralci ancora verdi non lignificati	Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Tralci non lignificati con 3-5 foglie sintomatiche.	I campioni vanno scossi ripetutamente per allontanare eventuali insetti presenti prima di metterli in sacchetti di plastica, ben chiusi e opportunamente siglati. Il trasporto dei campioni al laboratorio di analisi deve avvenire in giornata. In alternativa i campioni vanno conservati in frigorifero per non più di 24 ore.	In estate dotarsi di una borsa termica. La sigla posta sul campione deve garantirne l'identificazione e la rintracciabilità.

Test diagnostici

Saranno applicati test diagnostici sierologici e molecolari sui campioni consegnati al Laboratorio fitopatologico regionale dove personale URCoFi effettuerà i test sul materiale vegetale dopo averlo opportunamente selezionato e preparato.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Tralci e foglie	Nested-PCR LAMP Real-time PCR

Si specifica che durante la fase di monitoraggio di Grapevine Flavescence Dorèe Phytoplasma saranno effettuate osservazioni anche per gli organismi nocivi rientranti nel gruppo **Virus, viroidi malattie da agenti virus-simili e fitoplasmi di *Vitis* L.** (*Arabis* mosaic virus [ARMV00], *Candidatus* Phytoplasma solani Quaglino et al. [PHYPSO], Grapevine fanleaf virus [GFLV00], Grapevine fleck virus [GFKV00], Grapevine leafroll associated virus 1 [GLRAV1], Grapevine leafroll associated virus 3 [GLRAV3]), con particolare riferimento al materiale di propagazione della vite ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, Allegato IV (Elenco degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ) rilevanti per l'Unione e delle specifiche piante da impianto comprendente categorie e soglie in conformità all'articolo 5), Parte C (ORNQ rilevanti per i materiali di propagazione della vite)

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto F; All. VIII).
D.R.D. n° 43 del 31/10/2017 Divieto di movimentazione dei materiali di moltiplicazione della vite dall'isola di Ischia
D.R.D. n° 132 del 03/04/2013 Misure fitosanitarie regionali per l'applicazione del Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite.
D.R.D. n° 510 del 03/12/ 2012 Lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite, divieto di movimentazione del materiale di moltiplicazione dell'isola di Ischia.
D.M. n° 32442 del 31 maggio 2000 Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero
Referente partner scientifico: Dott.ssa Michelina Ruocco (CNR–IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione tassonomica del vettore:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Cicadellidae
- Genere: Scaphoideus
- Specie: *Scaphoideus titanus* (SCAPLI)

Origini: Nord America

Dove è stato segnalato: in Europa è stato segnalato in Austria, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Francia, Ungheria, Moldavia, Montenegro, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ucraina https://gd.eppo.int/taxon/SCAPLI/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: In Italia è presente in diverse Regioni.

Diffusione in Campania: Presente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo già presente in Europa. Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, Parte B, punto F)

***Morfologia*:** Adulto di colore bruno-ocra, lungo 4,8-5,2 mm il maschio e 5,5-6 mm la femmina. Capo prominente, tra gli occhi 2-3 linee trasversali nere nel maschio e 3-4 nella femmina. Sul capo presenta una macchia rossastra espansa. Sul pronoto e mesonoto rispettivamente due e una fascia trasversale bruno-rossastra. Ali anteriori con estremità nere e macchie bianche. Uovo liscio, reniforme, appiattito lateralmente bianco-giallastro, 1,3 x 0,3 mm. Neanidi bianco ialine, con due macchie nere sull'ultimo urite. Ninfa gialliccia, astucci alari ocracei, parte dorsale dei segmenti addominali quasi sempre nerastri.

***Biologia*:** *S. titanus* è una specie monovoltina, anche se in particolari condizioni sono state riportate due generazioni all'anno. Generalmente le uova vengono deposte tra agosto e settembre nella corteccia della vite, singolarmente o in gruppi. Lo svernamento avviene allo stadio di uovo, che rimane in diapausa per 6-8 mesi. Le uova si schiudono in periodi diversi in base all'altitudine e alle temperature, in genere tra fine aprile-metà maggio. *S. titanus* si sviluppa attraverso 5 stadi (2 stadi di neanide e 3 stadi da ninfa) che portano all'adulto in 5-7 settimane. Da metà luglio a metà agosto si hanno le ninfe al primo stadio. Le ninfe hanno mobilità limitata ed in genere si nutrono sulla stessa pianta su cui sono nate o su quelle adiacenti, preferendo le parti più riparate e interne. Le femmine possono deporre tra le 10 e le 20 uova.
Il Fitoplasma della flavescenza dorata (FD) in primavera si muove attraverso il floema delle piante infette raggiungendo le giovani foglie in cui si moltiplica. In questa fase gli stadi giovanili di *S. titanus,* nutrendosi, possono infettarsi, e, dopo un periodo di incubazione di 30-35 giorni, trasmettere il fitoplasma tramite saliva infetta ad altre piante. *Scaphoideus titanus* è l'unico vettore noto della FD. L'insetto rimane infetto per tutta la vita, mentre non vi è trasmissione trans-ovarica.

***Sintomatologia*:** L'azione trofica di *S. titanus* arreca danni trascurabili alla pianta, mentre i sintomi gravi si devono agli effetti della trasmissione del fitoplasma della flavescenza dorata. Tra questi: giallume (vitigni a uva bianca) o arrossamento (vitigni a uva rossa) delle foglie, foglie clorotiche, vegetazione scarsa, mancato germogliamento delle foglie sul capo a frutto. Raccorciamento degli internodi, caduta prematura delle foglie, mancata lignificazione dei tralci che tendono a dare un portamento piangente alla pianta.

***Danni*:** Deperimento della vegetazione e calo quantitativo e qualitativo della produzione di grappoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piante ospiti: *Vitis vinifera, Vitis rupestris*.

Siti a rischio da ispezionare: Aree coltivate con particolare riferimento all'Isola d'Ischia, alla zona flegrea e al beneventano.

Cosa controllare: Pianta

<u>Misure di Monitoraggio</u>

- Ispezioni visive
- Trappolaggio
- Campionamenti

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio

Il monitoraggio prevederà due approcci: uno con utilizzo di trappole, l'altro consistente in ispezione visiva dello stato della vegetazione presente in campo.
Saranno utilizzate 40 trappole cromotropiche.
In campo saranno effettuate ispezioni visive e campionamenti per l'individuazione degli stadi giovanili dell'insetto e di eventuali piante sintomatiche.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Foglie	Da fine maggio a settembre

Campionamenti

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Stadi giovanili ed adulti su organi verdi delle piante	In sacchetti di plastica, senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; attenzione anche allo sbalzo termico che può portare a morte
Stadi giovanili e adulti su germogli	In provette con alcool al 70%	
Adulti da trappole	40 trappole cromotropiche	

Trappolaggio

Tipo trappola	***Quando***	***Dove***
Cromotropica	Fine maggio-settembre	Aree coltivate, vigneti

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti di neanidi e adulti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale CNR-IPSP provvederà all'identificazione al microscopio dei campioni raccolti dal personale del SFR qualora il personale regionale non possa provvedere. Se necessario si potrà valutare l'eventuale presenza del fitoplasma negli adulti di *S. titanus* catturati.
Metodologia diagnostica molecolare presenza fitoplasma nel vettore: La metodica sarà utilizzata per verificare, a seguito di monitoraggio su piante sintomatiche e risultate infette ed in aree diverse dall'isola di Ischia, la capacità vettoriale delle popolazioni di *S. titanus*. Il personale URCoFi eseguirà la diagnostica molecolare. (Vedi Flavescenza dorata 5.28)

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulti da trappole	Identificazione morfologica
Neanidi	

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto F).

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa
Referente partner scientifico: Dott. Francesco Nugnes (CNR-IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.7 *Lettuce infectious yellows virus* [LIYV00]

Posizione tassonomica:

- Dominio: Riboviria
- Regno: Orthornavirae
- Phylum: Kitrinoviricota
- Classe: Alsuviricetes
- Ordine: Martellivirales
- Famiglia: Closteroviridae
- Genere: Crinivirus
- Specie: *Crinivirus lactucaflavi* [LIYV00]

Dove è stato segnalato: Presente in Arizona, California, Messico, Pennsylvania e Texas. In Europa è stato segnalato in Belgio, Olanda, Slovenia (EPPO, 2023) e Spagna (Chynoweth et al., 2021). https://gd.eppo.int/taxon/LIYV00/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: non presente

Diffusione in Campania: non presente

Categoria fitosanitaria: A1 organismo nocivo da quarantena (Annex II A)

Biologia, sintomi, danni: LIYV00 è trasmesso in modo semi-persistente da *Bemisia tabaci,* un complesso di specie criptiche divise in biotipi. *B. tabaci* biotipo A, è il vettore efficiente della mosca bianca associato con LIYV (Duffus et al., 1986).

Le piante infette mostrano un grave ingiallimento e/o arrossamento delle foglie, con crescita rallentata, accartocciamento fogliare e sfaldamento delle venature con diffusa fragilità (Brown & Nelson, 1986). Le foglie più vecchie mostrano un marcato ingiallimento intravenoso mentre le nervature rimangono verdi.

LIYV si diffonde naturalmente solo attraverso il suo vettore *Bemisia tabaci* che può diffondersi tra i campi e nelle serre. Nel commercio internazionale, è molto improbabile che sia trasportato da piante dei suoi principali ospiti coltivati, poiché si tratta di colture vegetali a vita breve non normalmente spostate. Le giovani piantine da trapiantare potrebbero costituire una via, ma sarebbe comunque improbabile che si spostino nel commercio intercontinentale. Pertanto, il rischio principale di movimento è in B. tabaci New World su altre piante ospiti (ad es. ornamentali), dato che il vettore si sposta facilmente da un ospite al l'altro e che il virus può persistere nel vettore per diverse settimane dopo l'acquisizione.

Piante ospiti: LIYV ha un'ampia gamma di ospiti (almeno 45 specie in 15 famiglie). Gli ospiti economicamente più significativi in Nord America sono le barbabietole (*Beta vulgaris*), le lattughe

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*Lactuca sativa*), *Cucurbita pepo, C. maxima* e *Cucumis melo* (Duffus et al., 1986; Halliwell e Johnson, 1992). LIYV infetta anche varie piante infestanti, tra cui Ipomoea spp.

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, aziende di produzione, garden e punti vendita

Cosa controllare: Foglie, presenza di *Bemisia tabaci*

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamento:
Verificare le piante, in particolare le foglie, per rilevare eventuali sintomi; è importante prestare particolare attenzione se è presente la mosca bianca *Bemisia tabaci*.
Particolare attenzione sarà prestata a tutti i campi portaseme di lattuga ispezionati dal personale del SFR.

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Ingiallimenti e deformazioni fogliari	Tutto l'anno

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Foglie e vettori	In sacchetti di plastica ben chiusi	Nei periodi più caldi munirsi di borsa termica ed evitare il contatto diretto tra campioni

Test diagnostici
Il virus può essere diagnosticato mediante test sierologici (ELISA) e molecolari (RT-PCR, RT-qPCR). Lo standard EPPO di riferimento è EPPO PM 7/98

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
foglie	ELISA RT - PCR RT PCR+Sequencing (va indicato quando si fa insieme laRT-PCR e si invia al sequenziamento)

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.8 *Melon yellowing-associated virus* [TOMMOV]

Posizione tassonomica:

- Dominio: Riboviria
- Regno: Orthornavirae
- Phylum: Kitrinoviricota
- Classe: Alsuviricetes
- Ordine: Tymovirales
- Famiglia: Betaflexiviridae
- Genere: Carlavirus
- Specie: *Carlavirus melonis* [MYAV00]

Dove è stato segnalato: Brasile (Amazonas, Bahia, Rio grande)

Presenza e/o segnalazioni in Italia: non presente

Diffusione in Campania: non presente

Categoria fitosanitaria: A1 organismo nocivo da quarantena (Annex II A)

Biologia, sintomi, danni: Il melon yellowing-associated virus (MyAV) è un virus appartenente al genere Carlavirus, noto per causare gravi danni alle coltivazioni di melone. Attualmente non ci sono segnalazioni ufficiali della presenza del MYAV in paesi europei (EPPO, 2024). Questo virus è trasmesso principalmente dalla mosca bianca (*Bemisia tabaci*). Le piante infette mostrano inizialmente un ingiallimento internervale delle foglie più vecchie, che progredisce fino a coinvolgere l'intera foglia (Lima et al., 2009). Altri sintomi includono l'ispessimento della lamina fogliare, che diventa coriacea e fragile (Thiago et al., 2017). Tuttavia, questi sintomi possono essere facilmente confusi con carenze nutrizionali, rendendo la diagnosi basata solo sull'osservazione visiva poco affidabile. Per prevenire e controllare la diffusione è fondamentale monitorare e gestire le popolazioni di Bemisia tabaci nelle aree di coltivazione (Nagata et al., 2003). L'adozione di pratiche agricole integrate, inclusi trattamenti insetticidi mirati e l'uso di barriere fisiche, può ridurre l'incidenza del vettore e, di conseguenza, la trasmissione del virus. L'infezione può causare riduzioni significative della resa, compromettendo anche la qualità e il valore commerciale del frutto.

Piante ospiti: *Cucumis melo, Cucumis sativus, Cucurbita pepo*

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, aziende di produzione, garden e punti vendita

Cosa controllare: Foglie, Frutti, presenza di *Bemisia tabaci*

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Campionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni visive e campionamento:

Verificare le piante, in particolare le foglie, per rilevare eventuali sintomi; è importante prestare particolare attenzione se è presente la mosca bianca *Bemisia tabaci*.

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Maculatura, deformazioni fogliari, vesciche	Primavera-estate

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Foglie e frutti da diversi punti della pianta	In sacchetti di plastica ben chiusi	Nei periodi più caldi munirsi di borsa termica ed evitare il contatto diretto tra campioni

Test diagnostici

Il virus può essere diagnosticato mediante test sierologici (ELISA) e molecolari (RT-PCR, RT-qPCR). Lo standard EPPO di riferimento è EPPO PM 7/98

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
foglie, frutti	ELISA RT - PCR RT PCR+Sequencing (va indicato quando si fa insieme laRT-PCR e si invia al sequenziamento)

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (Annex. II)

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.9 *Palm lethal yellowing phytoplasmas* [PHYP56]

Posizione tassonomica:

- Regno: Bacteria
- Phylum: Tenericutes
- Classe: Mollicutes
- Ordine: Acholeplasmatales
- Famiglia: Acholeplasmataceae
- Genere: *Phytoplasma*
- Specie: *Palm lethal yellowing phytoplasmas syndromes* [PHYP56]

Dove è stato segnalato: Ampiamente diffuse nella zona intertropicale. Presente in America del Nord e centrale e nei Caraibi ('Ca. Phytoplasma palmae' e 'Ca. Phytoplasma aculeata' e 'Ca. Phytoplasma hispanola'), in Africa ('Ca. Phytoplasma palmicola' e 'Ca. Phytoplasma cocostanzaniae' e in Oceania ('Ca. Phytoplasma noviguineense', e 'Ca. Phytoplasma dypsidis'). https://gd.eppo.int/taxon/PHYP56/distribution.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo da quarantena

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni:

La malattia letale di ingiallimento del cocco è stata osservata per la prima volta nei Caraibi nel XIX secolo. Tuttavia, è stato confermato solo nel 1972 che era causato da fitoplasmi (Beakbane et al., 1972; Plavsic-Banjac et al., 1972).

I sintomi iniziali appaiono con l'essiccamento delle infiorescenze in via di sviluppo e la caduta prematura della maggior parte o di tutti i frutti o semi entro pochi giorni. Nelle palme da cocco le spate che racchiudono i fiori si colorano e le punte si anneriscono. Le foglie più giovani, vicino alle gemme, presentano strisce imbevute d'acqua che si diffondono fino a quando non si verifica un marciume terminale del punto di crescita. Dopo i primi sintomi si verifica una progressiva decolorazione delle foglie, che inizia dalle foglie più vecchie e si diffonde rapidamente alle foglie più giovani. Il fogliame diventa giallo chiaro e infine arancione-giallo. Questo sintomo coincide con la morte delle punte delle radici. La morte si verifica in *C. nucifera* circa 4 mesi dopo l'apparizione dei sintomi iniziali.

Sono state segnalate differenze marcate nella sensibilità ai fitoplasmi nelle diverse varietà di palme da cocco e tra le altre specie di palme. La suscettibilità varia anche con le specie di fitoplasma coinvolte (Howard et al., 1979; Gurr et al., 2016; Palma-Cancino et al., 2023). Ad oggi, l'unico insetto identificato come vettore di sindromi di tipo palmo-letali associate a fitoplasma giallastra è Haplaxius crudus nei Caraibi. La distribuzione geografica di H. crudus nelle Americhe coincide più o meno con la distribuzione nota dei fitoplasmi (Howard, 1983). Internamente la pianta sintomatica presenta una

fonte: http://burc.regione.campania.it

colorazione bruno-rossastra dei tessuti vascolari infetti e del parenchima e sclerenchima circostante. Non sono state segnalate macchie nei peduncoli, fiori o frutti (Koulla & Saaidi, 1985).

Piante ospiti: L'ospite principale è la noce di cocco (*Cocos nucifera*) ma le sindromi mortali del tipo giallo sono state trovate anche su diverse palme della famiglia Arecaceae. La comparsa di sintomi simili a ingiallimento letale, insieme alla presenza di fitoplasmi nelle aree colpite in Florida (USA) indica che più di 30 specie di palme sono suscettibili all'infezione. Sono stati rilevati fitoplasmi letali in piante non appartenenti alla famiglia delle Arecaceae, comprese diverse graminacee nelle aree infestate da palme (Arocha-Rosete et al., 2016; Gurr et al., 2016).

Siti a rischio da ispezionare: Piante in importazione, vivai, garden, giardini, parchi pubblici e privati, giardini botanici.

Cosa controllare: Vegetazione aerea, vegetazione erbacea.

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezione visiva

Cosa guardare	*Quando*
Foglie sintomatiche, radici, rami	Tutto l'anno

Campionamento

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Quando*	*Note*
Foglie, infiorescenze	In buste sigillate, in frigo	Intero anno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;

Test diagnostici

Il campionamento è più affidabile quando viene fatto in foglie immature prese da intorno al meristem apicale, o infiorescenze, che sono ricchi di floema (Harrison et al., 1999). Tuttavia, una volta che le piante sono sintomatiche, il test PCR del floema dal tronco della palma (praticando un foro di 10-15 cm nel tronco e raccogliendo la segatura) è un metodo non distruttivo per rilevare con successo il fitoplasma (Harrison et al., 2002). Il trapano deve essere sterilizzato (ad es. in etanolo al 70%) prima di ogni prelievo del campione.

Esistono diversi metodi molecolari per rilevare fitoplasmi letali associati a sindromi di ingiallimento sia nelle piante che nei vettori (Bahder et al., 2018; Bahder et al., 2019; Christensen et al., 2004; Córdova et al., 2014; Hodgetts et al., 2009; Lu et al., 2016; Pilet, 2021). Sono stati sviluppati anche sistemi di rilevamento LAMP per rilevare rapidamente i fitoplasmi sul campo (Dickinson, 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tropicsafe, 2021a; Yu et al., 2023). Fitoplasmi associati a sindromi di tipo palma ingiallimento letali sono collocati nei gruppi 16SrIV e 16SrXXII, entrambi i quali sono divisi in diversi sottogruppi che riflettono il profilo di restrizione del gene 16SrRNA (Gurr et al., 2016; Wei et al., 2007).

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Foglie	PCR

Normativa di riferimento: Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II parte A)

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.10 *Rose Rosette Virus* [RRV] ed il suo vettore *Phyllocoptes fructiphilus* [RRV000]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Virus e viroidi
- Classe: Ellioviricetes
- Ordine: Bunyavirales
- Famiglia: Fimoviridae
- Genere: *Emaravirus*
- Specie: rose rosette virus Codice EPPO [RRV000]

Origini: Canada (Conners, 1941)

Dove è stato segnalato: Canada, USA, India, Turchia

https://gd.eppo.int/taxon/RRV000/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: assente

Diffusione in Campania: assente

Categoria fitosanitaria: EPPO: A1 list (2022)

Morfologia, Biologia, Sintomatologia e Danni:
RRV è trasmesso dall'acaro eriofide *Phyllocoptes fructiphilus* ed è largamente diffuso in Nord America sin dal 1940 (Conners, 1941). Esso infetta tutte le specie e *cultivar* di Rosa, sulle quali causa arrossamento e distorsione delle foglie, rapido allungamento dei germogli, germogli arrossati, scopazzi, eccessiva produzione di spine, deperimento, riduzione e malformazione fiorale. I sintomi compaiono inizialmente sulle foglie, poi su steli e rami, e variano molto a seconda della specie o cultivar di rosa (anche se la stessa cultivar può mostrare sintomi diversi, come germogli rossi o produzione eccessiva di spine), dell'età o dello stadio di crescita delle piante, degli stadi della malattia e delle condizioni climatiche (Epstein et al., 1995). Non è presente nel territorio EPPO, ma rappresenta comunque un rischio per il nostro continente (Vazquez-Iglesias et al*., 2020*), in quanto la malattia può diffondersi facilmente anche tramite materiale di propagazione infetto.

Piante ospiti: tutte le specie e *cultivar* di *Rosa spp.*

Siti a rischio da monitorare: campo (a seminativo, a pascolo), frutteto/vigneto, giardini privati, siti pubblici, centro giardinaggio

Cosa controllare: intera pianta

Misure di di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispezioni

Cosa guardare	*Quando*
Accorciamento internodi e formazione di scopazzi	Sempre
Malformazione fogliare	Sempre
Malformazione e aborto fogliare	Fioritura
Presenza del vettore o segni che riconducano alla sua azione (è necessario un binoculare)	Sempre

Campionamento

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Quando*	*Note*
Foglie sintomatiche/inter a pianta/germogli terminali	In buste di plastica, a 4-5 °C	Durante le prime fasi del periodo vegetativo (da marzo/aprile a settembre/ottobre) e nel periodo di maturazione dei frutti	In estate dotarsi di una borsa termica munita di siberini. Per le analisi di laboratorio (RT-PCR) conferire il materiale prelevato in giornata

Test diagnostici

I test diagnostici sono effettuati presso laboratori fitopatologici a tanto abilitati secondo standard, procedure interne o protocolli ufficialmente riconosciuti.

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Tessuto fogliare	Saggi molecolari (RT-PCR)

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2004 della Commissione del 23 luglio 2024
Decisione di esecuzione (UE) 2019/1739 della Commissione del 16 ottobre 2019 che stabilisce misure d'emergenza per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione del virus Rose Rosette.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA)

Posizione tassonomica del vettore:

- Regno: Animalia
- Classe: Arachnida
- Ordine: Acarida
- Famiglia: Eriophyidae
- Genere: Phyllocoptes
- Specie: *Phyllocoptes fructiphilus* [PHYCFR]

Origini: Nord America

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dove è stato segnalato: Stati Uniti d'America

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Non specificata

***Morfologia*:** *P. fructiphilus* è un acaro eriofide (140-170 µm di lunghezza, 43 µm di larghezza), con una struttura a forma di fuso che ha una colorazione variabile dal giallo a marrone.

***Biologia*:** Ha quattro stadi di sviluppo: uovo, larva, ninfa e adulto. Durante l'anno ci sono due tipi di femmine. Le femmine deutogine svernano in luoghi protetti sull'ospite (ad es. sotto le squame delle gemme). Dopo lo svernamento si spostano sui germogli per deporre le uova dalle quali si svilupperanno femmine e maschi protogini, che formeranno popolazioni primaverili ed estive. Più avanti, inizieranno a svilupparsi femmine deutogine dalle uova deposte dai protogini. Le uova si schiudono dopo 3-4 giorni. I due stadi immaturi (larva e ninfa) si sviluppano in circa 2 giorni ciascuno.

***Danno*:** Principale vettore di RRV (Rose Rosette Virus) che causa colorazione rossa dei nuovi germogli, eccessiva spinosità, germogli allungati, fiori deformi, scopazzi e, infine, morte della pianta.

Piante ospiti: *Rosa.*

Siti a rischio da monitorare: Vivai, Piante ornamentali.

Cosa controllare: Fiori.

Misure di Monitoraggio
- Ispezione visiva
- Campionamenti

Ispezioni visive e campionamenti
Ispezione visiva e campionamento dei fiori alla ricerca dei sintomi causati da *RRV*.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Fiori, e germogli	Da aprile a settembre

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Note***
Fiori e germogli	In buste sigillate, in frigo	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli; inoltre evitare sbalzi termici

Test diagnostici
Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diagnosi

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
Adulto	Morfologica o molecolare

Normativa di riferimento: Non Regolamentato

Referente regionale: Dott Raffele Griffo
Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.11 *Tomato leaf curl New Delhi virus* [ToLCNDV] – Virus dell'arricciamento fogliare del pomodoro New Delhi

Posizione tassonomica:

- Regno: Virus e viroidi
- Classe: Repensiviricetes
- Ordine: Geplafuvirales
- Famiglia: Geminiviridae
- Genere: *Begomovirus*
- Specie: tomato leaf curl New Delhi virus Codice EPPO [TOLCND]

Origini: India (Asia) (Padidam et al., 1995)

Dove è stato segnalato: Algeria, Marocco, Tunisia, Europa mediterranea, Bangladesh, India, Thailandia Indonesia, Pakistan, Filippine, Seychelles
https://gd.eppo.int/taxon/TOLCND/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Sicilia, Sardegna, Campania, Calabria, Puglia e Lazio (Parrella et al., 2020; Panno et al., 2019; Parrella et al., 2018; Bertin et al., 2018; Luigi et al., 2016; Panno et al., 2016)

Diffusione in Campania: Province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno

Categoria fitosanitaria: EPPO Categorization: *A2 List (2022)*

Morfologia, Biologia, Sintomatologia e Danni:

ToLCNDV è un begomovirus con genoma bipartito (DNA-A, DNA-B), trasmesso da *Bemisia tabac*i, ed è trasmissibile anche meccanicamente e per seme (Panno, 2018; Kil, 2020). Esso è in grado di infettare principalmente Solanacee e Cucurbitacee. Gli isolati di ToLCNDV possono essere raggruppati in più ceppi in base alla diversità molecolare sia del DNA-A che del DNA-B. Mentre nel continente asiatico il virus infetta principalmente il pomodoro con il ceppo ToLCNDV-In, nel bacino mediterraneo è presente il ceppo ToLCNDV-ES, che mostra un basso adattamento a questa coltura, ma causa gravi epifizie nelle coltivazioni di cucurbitacee, generando una sindrome caratterizzata da accartocciamenti fogliari, increspature, ingiallimenti consistenti, mosaici evidenti, ingrossamento nervale, deformazione dei frutti, arresto della crescita (EPPO Global Database TOLCNDV, 2022). La prima segnalazione in Campania risale all'estate 2016 su zucchino, e, da allora, esso viene frequentemente ritrovato in diverse cucurbitacee coltivate, e recentemente, anche su *Lagenaria siceraria* (Troiano e Parrella, 2023; in stampa). La sintomatologia e l'incidenza dell'infezione variano da specie a specie: nel caso dello zucchino l'incidenza è spesso del 100% nel periodo estivo-autunnale, quando la pressione di inoculo è molto alta per la presenza di popolazioni abbondanti del vettore (sebbene anche con densità basse di *B. tabaci* possono generarsi epifizie gravi). Tuttavia, la possibilità di ricombinazioni genetiche tra diversi isolati di ToLCNDV e tra specie di begomovirus differenti, può generare varianti genetiche con nuove proprietà biologiche che possono risultare idonee per adattare il virus a nuove condizioni ambientali e a nuove piante ospiti. Infatti, nel 2019, abbiamo segnalato il ritrovamento di ToLCNDV nel territorio campano anche su peperone e melanzana, sebbene con un'incidenza bassa e con una sintomatologia non grave (Parrella et al., 2019, 2020). Inoltre, una nostra ricerca ha dimostrato che, sia in condizioni di campo che sperimentali, l'infezione da parte di un ceppo campano sul pomodoro viene potenziata dall'infezione contemporanea del TYLCV, una scoperta che mette in luce il rischio che tale ceppo, in presenza del TYLCV, possa infettare anche ospiti meno permissivi come il pomodoro (Vo et al., 2022). Considerata l'elevata densità di popolazione di *B. tabaci* sulle colture ospiti in alcuni periodi dell'anno e l'aumentata incidenza del TYLCV negli ultimi anni - causata da individui viruliferi - in diverse province campane, questo rischio non è da sottovalutare.

Piante ospiti: *Solanaceae* e *Cucurbitaceae*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da monitorare: campo (a seminativo, a pascolo), giardini privati, serre

Cosa controllare: intera pianta.

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni

Cosa guardare	***Quando***
Arricciamento delle prime foglie vere	Post-trapianto nel caso delle cucurbitacee (da marzo/aprile a settembre/ottobre)
Mosaico e giallumi delle foglie	Su piante adulte nelle cucurbitacee
Giallumi/mosaici delle foglie nella porzione apicale delle piante	Su piante adulte di peperone e pomodoro
Presenza di *Bemisia tabac*i	Sotto la pagina inferiore delle foglie di tutte le piante

Campionamento

Cosa prelevare	***Come conservare***	***Quando***	***Note***
Foglie sintomatiche/piante intere	In buste di plastica, a 4-5 °C	Post-trapianto nel caso delle cucurbitacee (da marzo/aprile a settembre/ottobre) e nel periodo di diffusione del vettore	In estate dotarsi di una borsa termica munita di siberini. Per le analisi di laboratorio, conferire il materiale prelevato in giornata (le foglie delle cucurbitacee avvizziscono rapidamente e i test molecolari risultano difficoltosi da eseguire su materiale sciupato)

Test diagnostici:
Il personale URCOFI provvederà all'identificazione mediante PCR dei campioni conferiti nei laboratori dell'IPSP.

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Tessuto fogliare	Saggi molecolari (PCR; PCR-RFLP per discriminare tre diversi geminivirus TYLCV, TYLCSV, ToLCNDV in particolare in pomodoro e peperone)

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte B, punto F; All. VIII)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.12 *Tomato mild mottle virus* [TOMMOV]

Posizione tassonomica:

- Dominio: Riboviria
- Regno: Orthornavirae
- Phylum: Pisuviricota
- Classe: Stelpaviricetes
- Ordine: Patatavirales
- Famiglia: Potyviridae
- Genere: Ipomovirus
- Specie: *Ipomovirus lycopersici* [TOMMOV]
-

Origini: Yemen 1990

Dove è stato segnalato: Etiopia (Hiskias et al., 1999), Kenya (Kinoga et a., 2023), Israele (Dombrowsky et al., 2012), Iraq (Khaffajah et al., 2022), India (Mishra et al., 2023) Florida (Cabi, 2021) https://gd.eppo.int/taxon/TOMMOV/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: non presente

Diffusione in Campania: non presente

Categoria fitosanitaria: A1 organismo nocivo da quarantena (Annex II A)

Biologia, sintomi, danni: TOMMoV è trasmesso tramite innesto e per inoculazione meccanica (Inoue-Nagata et al., 2022), può essere trasmesso anche mediante mosca bianca (*Bemisia tabaci*) in modo non circolatorio e semipersistente (Dombrowsky et al., 2014) e non da afidi (Monger et al., 2001). Spesso si trova in infezione mista con PVY (Abraham et al., 2012)

Le piante di pomodoro infette mostrano una crescita rallentata e una leggera maculatura delle foglie (Walkey et al., 1994). In Etiopia è stato rilevato che i danni maggiori come severe deformazioni fogliari e nanismo si verificano solo in co-infezione con PVY (Hiskias et al., 1999). Le piante di *Solanum melongena* infette mostrano maculatura leggera, deformazioni e a volte vesciche su foglie e frutti (Mishra et al., 2023)

Piante ospiti: *Datura stramonium, Nicandra physalodes, Solanum betaceum, Solanum lycopersicum, Solanum melongena, Solanum nigrum*

Siti a rischio da ispezionare: Vivai, aziende di produzione, garden e punti vendita

Cosa controllare: Foglie, Frutti, presenza di *Bemisia tabaci*

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Campionamenti

Ispezioni visive e campionamento:

Verificare le piante, in particolare le foglie, per rilevare eventuali sintomi; è importante prestare particolare attenzione se è presente la mosca bianca *Bemisia tabaci*.

Ispezioni visive

Cosa guardare	*Quando*
Maculatura, deformazioni fogliari, vesciche	Primavera-estate

Campionamenti

Cosa prelevare	*Come conservare*	*Note*
Foglie e frutti da diversi punti della pianta	In sacchetti di plastica ben chiusi	Nei periodi più caldi munirsi di borsa termica ed evitare il contatto diretto tra campioni

Test diagnostici

La microscopia elettronica può essere utilizzata per rilevare gli *Ipomovirus,* che però non distingue TMMoV dagli altri virus dello stesso genere.

Il virus può essere diagnosticato mediante test sierologici (ELISA) e molecolari (RT-PCR, RT-qPCR). Lo standard EPPO di riferimento è EPPO PM 7/98

Matrice	*Tipologie diagnostiche*
foglie	ELISA RT - PCR RT PCR+Sequencing (va indicato quando si fa insieme laRT-PCR e si invia al sequenziamento)

Normativa di riferimento:
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (Annex. II, parte A, punto 6 n° 20)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 ATTIVITÀ SPECIFICHE DERIVANTI DA PARTICOLARI ESIGENZE FITOSANITARIE STRATEGICHE PER LA REGIONE CAMPANIA, ANCHE NON DISCENDENTI DA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI NAZIONALI O DELLA UE

Il Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025 prevede la possibilità per il partenariato URCoFi di programmare la realizzazione di azioni necessarie a soddisfare specifiche esigenze fitosanitarie provenienti dal territorio regionale o di interesse scientifico, anche non rientranti tra le ordinarie attività di indagine previste dalla normativa comunitaria e nazionale. Nell'ambito di tale opportunità ed in continuità con quanto precedentemente svolto, per l'anno 2025 l'attenzione è rivolta ad azioni di miglioramento del sistema fitosanitario regionale, quali:

- il miglioramento dei sistemi informatici per la gestione delle attività di competenza del Servizio Fitosanitario regionale,
- l'assicurazione di sistemi di qualità per il laboratorio fitopatologico regionale tramite l'accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2018.
- messa a punto di strategie di difesa e uso sostenibile dei prodotti fitosanitari anche tramite il mantenimento e sviluppo di un sistema di rilevazione e gestione dei dati agrometeorologici regionali.

Sono, inoltre, previste azioni di intervento diretto nel campo fitosanitario, quali:

- il monitoraggio di organismi nocivi non prioritari recentemente rinvenuti nel territorio della regione Campania (anno 2024)
- il risanamento delle varietà di vite autoctone Forastera e Biancolella
- il monitoraggio e controllo di *Halyomorpha halys* - Cimice asiatica,
- il monitoraggio e controllo di *Drosophyla suzuki*

Tali attività sono svolte e gestite direttamente dal Servizio Fitosanitario Regionale, con il coinvolgimento dei partner URCoFi interessati ma anche con la collaborazione di altri soggetti esterni al partenariato URCoFi, garantendo risorse aggiuntive oltre a quelle necessarie al finanziamento delle attività ordinariamente previste dall'intesa URCoFi.
La copertura finanziaria delle precitate attività previste dal Piano annuale delle attività fitosanitarie 2025 è garantita dalle risorse accreditate alla Regione Campania e assegnate al SFR, provenienti dal MASAF per il Potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale e delle entrate derivanti dal pagamento della tariffa fitosanitaria prevista dalla normativa vigente.

13.1 Miglioramento e aggiornamento dei sistemi informatici di gestione delle attività fitosanitarie

Con l'entrata in vigore, dal 14 dicembre 2019, del nuovo regime fitosanitario comunitario (Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 e relativi regolamenti attuativi sono stati introdotti nuovi sistemi di indagine sul territorio, nuovi organismi nocivi da monitorare e nuovi criteri di cofinanziamento delle attività di indagine e di rendicontazione delle spese oggetto di cofinanziamento.
La nuova normativa fitosanitaria ha, inoltre, istituito il Registro Unico degli Operatori Professionali (RUOP) introducendo importanti novità per il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie previste dalla normativa fitosanitaria .
L'adeguamento alla normativa in vigore comporta anche nel 2025 ulteriore necessità di aggiornare e sviluppare i sistemi informatici di gestione delle attività di competenza di cui è dotato il Servizio Fitosanitario Regionale: il Sistema Informativo Monitoraggio Fitosanitario "S.I.M.Fito", il software regionale "Autorizzazioni fitosanitarie", il sistema di gestione delle attività di controllo per le merci in import ed export "Procedura per il rilascio dei certificati fitosanitari".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’aggiornamento della piattaforma web per l’informatizzazione delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi (S.I.M.Fito), inseriti nel Piano di indagine nazionale e regionale, è necessario in funzione delle elaborazioni necessarie alla definizione e gestione dello stato fitosanitario del territorio, ma anche per una più agevole e precisa rendicontazione tecnico finanziaria delle attività di monitoraggio oggetto di cofinanziamento comunitario.
S sarà necessario implementare il sistema informatico di gestione delle attività di rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie e di iscrizione al RUOP, mentre il sistema di gestione delle attività di controllo per le merci in import ed export rimarrà attivo presso il Servizio Fitosanitario fino all’eventuale entrata in vigore di sistemi di gestione nazionali.
L’azione è svolta direttamente dal Servizio Fitosanitario, nell’ambito dei contratti di fornitura del servizio stipulati con le ditte (AIRESPACE e PAADVICE) aggiudicatarie, tramite la sottoscrizione di progressivi documenti programmatori delle attività e degli aggiornamenti da implementare.
All’implementazione della banca dati SIMFito collaborano, tramite la compilazione del database geografico e l’inserimento delle schede di monitoraggio e/o di ispezione, tutti i tecnici a tanto abilitati, compreso i tecnici del Servizio Fitosanitario Regionale ed il personale URCoFi.
All’implementazione del sistema di gestione delle autorizzazioni fitosanitarie e di iscrizione al RUOP provvedono i tecnici responsabili e gli ispettori fitosanitari del Servizio fitosanitario regionale.

Referente regionale: dott. Raffaele Griffo

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2 Assicurazione di sistemi di qualità per il laboratorio fitopatologico regionale ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2018

Al fine di ottemperare alla normativa europea (Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017), il Servizio Fitosanitario Regionale, ha accreditato il laboratorio fitopatologico regionale ai sensi della norma UNI ISO 17025/2018 per il trattamento degli organismi nocivi da quarantena, in particolare per i seguenti agenti patogeni: Xylella fastidiosa, Phyllosticta citricarpa, Tilletia indica, Bactrocera dorsalis e Anoplophora gabripennis. Nel 2025 prosegue il processo di accreditamento e suo mantenimento avviato negli anni precedenti per parassiti e altri patogeni di quarantena.
Il processo di accreditamento ai sensi della precitata normativa e in generale l'attività laboratoristica, richiede la presenza di professionalità con elevata specializzazione di cui il laboratorio fitopatologico regionale risulta fortemente carente.
A tale carenza, il Servizio Fitosanitario regionale, potrà far fronte usufruendo delle professionalità e delle specializzazioni reperibili, nell'ambito della collaborazione laboratoristica attivata con il partenariato URCoFi, agevolmente nel campo della batteriologia, della micologia e della virologia ma con difficoltà per il campo della nematologia. Per il campo nematologico, l'attività diagnostica del laboratorio fitopatologico regionale avverte una particolare difficoltà, sia a causa dell'entrata in quiescenza del personale dipendente operante per tale specializzazione ma anche a causa della carenza, tra i partener URCoFi, di personale adeguatamente formato.
Pertanto, anche per l'anno 2025, il Servizio Fitosanitario Regionale si avvarrà della collaborazione che la Regione Campania ha attivato negli anni passati con il CNR di Bari proprio nel campo della nematologia ed ha, contemporaneamente, previsto l'attivazione di una nuova specifica collaborazione, nell'ambito del partenariato URCoFi, con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che provvederà alla contrattualizzazione e/o alla formazione del personale destinato alla diagnostica nematologica presso il laboratorio fitopatologico regionale. Detto personale potrà essere formato e valorizzato con il supporto in campo del personale del Servizio Fitosanitario Regionale, con il supporto scientifico del CNR di Bari e/o l'utilizzo di altre professionalità specialistiche esterne al partenariato. Nello specifico, il CNR di Bari per la nematologia prevede una serie di consulenze, attraverso scambi di informazioni e/o materiale (foto) digitale, riguardanti problemi specifici sull'identificazione di specie di fitonematodi dannosi per la qualità delle colture, ortive e arboree, di agro-economico del territorio Campano.
In sintesi, il Servizio Fitosanitario regionale provvede direttamente per tutto quanto occorrente alla realizzazione del processo di accreditamento del laboratorio fitopatologico regionale ai sensi della norma UNI ISO 17025/2018 ad eccezione dell'acquisizione/formazione delle specifiche professionalità per cui sarà necessario avvalersi della collaborazione attivata con i partner URCoFi (UNINA e CNR) e/o con altre professionalità esterne.

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3 Messa a punto di strategie di difesa e uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), approvato in applicazione della direttiva 2009/128/CE e del Decreto Legislativo n.150 del 14 agosto 2012 di recepimento, sono definiti gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi, per la salute umana, l'ambiente e la biodiversità, correlati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.
Il Piano promuove inoltre lo sviluppo delle tecniche di produzione agricola a basso impatto ambientale, quali difesa integrata e agricoltura biologica.
Il Servizio fitosanitario, nell'ambito del PAN, svolge azioni di supporto tecnico, finalizzate a un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nell'ottica di un'agricoltura ecocompatibile, traducendo in azioni concrete le indicazioni sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per quanto attiene la difesa integrata e il controllo funzionale delle macchine irroratrici (punti A7.2 e A3).
Il SFR provvede al costante aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata, volti ad assicurare l'impiego ottimale dei prodotti fitosanitari in funzione di valutazioni tecniche, tossicologiche e ambientali relative alle singole colture.
Inoltre, attiva azioni di divulgazione e informazione, tramite la puntuale e precisa pubblicazione dei Bollettini fitosanitari e il coinvolgimento delle figure rappresentative dei diversi comparti produttivi.

13.3.1 Controllo funzionale delle macchine irroratrici

Nell'ambito della Azione 3 del PAN (DM 22/01/2014) il Servizio Fitosanitario gestisce l'Albo delle strutture e degli operatori abilitati al controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici in uso, che è strutturato nella sezione degli operatori abilitati al servizio e nella sezione dei centri autorizzati (centri prova).
In particolare, è impegnato nella formazione di nuovi tecnici e aggiornamento di coloro che hanno già conseguito l'abilitazione.
Inoltre, effettua il riconoscimento dei centri prova che fanno richiesta di eseguire i controlli sulle irroratrici ed ha il compito di vigilare sulle attività dei tecnici e dei centri riconosciuti che operano sul territorio regionale.
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

13.3.2 Elaborazione e aggiornamento dei disciplinari di difesa integrata

Il SFR provvede alla redazione ed al costante aggiornamento dei Disciplinari di difesa integrata (Norme tecniche). I disciplinari indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili. Sono indicate le pratiche agronomiche, fitosanitarie e le limitazioni nella scelta delle sostanze attive impiegabili (in particolare per le sostanze candidate alla sostituzione) e nel numero dei trattamenti che si possono eseguire.
I disciplinari sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazione di produzione integrata di cui alla Legge n.4 del 3 febbraio 2011, che prevedono l'approvazione degli stessi sulla base del parere di conformità alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture/difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti", rilasciato dall'Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n.4890 del 8.5.2014.
Per l'anno 2025 è attualmente in corso l'aggiornamento dei disciplinari approvati con DRD n. 38 del 13.03.2024 che contengono le schede di colture, o gruppi di colture, frutticole, orticole ed erbacee maggiormente rappresentative della realtà agricola campana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I disciplinari vigenti per l'anno in corso sono pubblicati sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it nella pagina dedicata alla Difesa integrata.

Referente regionale: Dott.ssa Flavia Grazia Tropiano

13.3.3 Rete regionale di monitoraggio delle avversità parassitarie ai sensi del PAN

Per consentire l'applicazione della difesa integrata da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, al punto A.7.2.2 del PAN (DM 22/01/2014) è previsto che le Regioni e le Province Autonome provvedano ad attivare, tra l'altro, una rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie, al fine di garantire agli utilizzatori finali di prodotti fitosanitari la disponibilità di bollettini che, sulla base dei risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali e dei dati del monitoraggio, forniscano informazioni a supporto dell'applicazione della difesa integrata.

La Rete di monitoraggio fitosanitario attivata in Campania è costituita da aziende agricole, rappresentative di aree omogenee per coltura, definite Unità Territoriali di Monitoraggio (UTM) ed ha l'obiettivo di conoscere l'andamento delle principali problematiche fitosanitarie in campo, sulla base delle quali costruire le strategie di difesa integrata delle colture agrarie.

Il numero e la tipologia per agroecosistema delle UTM vengono stabiliti, prioritariamente, sulla base della consistenza delle diverse colture a livello regionale; altro elemento tenuto in considerazione è l'insorgenza di particolari emergenze fitosanitarie nei confronti delle quali il monitoraggio rappresenta un elemento di conoscenza fondamentale.

Le caratteristiche della Rete (numero di UTM, loro distribuzione fra le cinque province e scelta degli agroecosistemi da monitorare) vengono ogni anno definite d'intesa tra l'UOD Servizio Fitosanitario, responsabile del coordinamento, e le UOD provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno che sono invece responsabili della realizzazione dei monitoraggi.

Il monitoraggio delle avversità parassitarie svolto nelle UTM è caratterizzato da visite settimanali nel periodo marzo-settembre e mensili nel periodo ottobre – febbraio (eccetto per gli oliveti dove saranno settimanali anche nel mese di ottobre). Durante i sopralluoghi i tecnici controllano l'eventuale presenza di avversità parassitarie e rilevano i dati relativi agli stadi fenologici delle colture oggetto di osservazione; per monitorare la popolazione dei fitofagi, inoltre, vengono installate specifiche trappole attrattive (cromotropiche e/o a feromoni,) e vengono effettuati campionamenti delle parti vegetali (foglie, fiori, frutti) secondo quanto previsto dalle Norme tecniche regionali di difesa integrata vigenti.

Tale attività di monitoraggio viene svolta dai tecnici in servizio nelle sopracitate UOD provinciali e, in alcuni casi, dagli agenti fitosanitari in servizio presso l'UOD Servizio Fitosanitario.

Le informazioni raccolte in campo durante le visite aziendali vengono divulgate attraverso i Bollettini fitosanitari. La redazione del Bollettino segue la periodicità delle visite in campo ed è, pertanto, settimanale nel periodo marzo-settembre e mensile nel periodo ottobre- febbraio (eccetto per i bollettini relativi all'olivo per i quali la pubblicazione è settimanale anche nel mese di ottobre). L'ambito territoriale cui il Bollettino si riferisce è l'areale, composto da più comuni limitrofi, ed è individuato dalle UOD provinciali, ciascuno per il proprio territorio di competenza.

Le informazioni contenute nel Bollettino sono:

a) Andamento meteorologico: vengono riportati i dati meteorologici rilevati dalle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale ubicate nell'areale cui il bollettino si riferisce;
b) Stato fitosanitario delle colture: per ogni coltura vengono pubblicati i dati acquisiti durante le visite aziendali nelle UTM attivate nell'areale. Oltre alla descrizione di ciascuna UTM (comune, località, varietà), viene specificato lo stadio fenologico e lo stato fitosanitario della coltura segnalando la presenza e l'intensità di eventuali infezioni e/o infestazioni rilevate anche tramite le trappole attrattive installate in campo. Per ogni coltura, inoltre, vengono riportati i consigli di difesa fitosanitaria indicati nelle "Norme tecniche" vigenti e relativi alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

avversità parassitarie accertate durante il sopralluogo o che possono essere presenti nel periodo di osservazione.

c) Allerte fitosanitarie: in questa sezione viene segnalata, attraverso brevi e puntuali avvisi, l'eventuale presenza sul territorio regionale di nuove avversità parassitarie delle quali vengono descritte le caratteristiche salienti (agente, specie attaccate, sintomi, danni ecc.)
d) Avvisi e notizie utili: sezione dedicata alla divulgazione di ogni altra informazione utile (normativa, deroghe territoriali nell'uso di prodotti fitosanitari, eventi ecc.) concernente la materia fitosanitaria.
e) Contatti: tecnici referenti, indirizzo, e-mail, numeri telefonici cui rivolgersi per eventuali richieste e/o comunicazioni.

I Bollettini sono pubblicati sul Portale dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/bollettini/bollettini_2025.html e vengono trasmessi via Internet a tutti gli interessati che ne abbiano fatto specifica richiesta. E' possibile, inoltre, generare i bollettini fitosanitari a partire dalle informazioni relative ai monitoraggi fitosanitari registrate nella piattaforma regionale SIMFito. L'apposita sezione denominata Bollettini è accessibile dall'homepage di SIMFito https: //simfito.regione.campania.it e consente all'utente l'estrazione delle informazioni che sono riportate nei bollettini fitosanitari.

L'attività relativa alla Rete di monitoraggio, con le caratteristiche e le finalità sopra riportate, è stata approvata con il Decreto Dirigenziale n. 120 del 03/03/2025 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico che definisce la rete di monitoraggio delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014). Aggiornamento 2025. Con Allegato".

Referente regionale: Dott.ssa Flavia Grazia Tropiano e Dott.ssa Patrizia Nappa

13.3.4 Piattaforma DSS

L'Università di Napoli Federico II sta realizzando una piattaforma di supporto alle decisioni per ridurre e ottimizzare l'uso degli agrofarmaci in agricoltura attraverso lo Spoke 2 del Centro Nazionale AGRITECH. Tale piattaforma adotta (1) modelli previsionali per patogeni e parassiti per definire l'evoluzione epidemiologica degli agenti di stress biotico e individuare le finestre temporali idonee per l'implementazione di misure di controllo, e (2) modelli suolo-pianta per definire l'apporto ottimale di nutrienti a supporto di schemi produttivi sostenibili e a ridotto impatto ambientale. Inoltre, sulla stessa piattaforma si prevede di rendere disponibili i protocolli di difesa integrata adottati dalla Regione Campania per le principali avversità, erogati attraverso un'interfaccia utente di semplice utilizzo.

Per la realizzazione di tale piattaforma si propone un piano di collaborazione con la Regione Campania articolato secondo quanto descritto di seguito.

Adozione di modelli previsionali

Come sopra riportato, il Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi (PAN), adottato con DM del 22 gennaio 2014, prevede al punto A.7.2.2 che le Regioni e le Province autonome, oltre ad assicurare la rete di monitoraggio delle principali avversità parassitarie, mettano in atto alcune azioni per implementare l'applicazione, ove possibile, dei sistemi di previsione e avvertimento.

Tali sistemi sono fondamentali per la gestione del rischio e la prevenzione dei danni causati dalle avversità parassitarie sulle colture agricole. Questi sistemi combinano tecnologie avanzate, dati climatici e conoscenze agronomiche per monitorare e prevedere l'insorgenza e la diffusione di avversità parassitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Essi prevedono:

- monitoraggio e raccolta dati provenienti da:
  - dati agrometeorologici (temperatura, umidità precipitazioni, bagnatura fogliare ecc.) che influenzano lo sviluppo di parassiti e malattie delle piante. I dati sono rilevati da stazioni collocate sul territorio regionale in contesto agricolo;
  - dati del monitoraggio tramite campionamenti visivi e trappole per il monitoraggio delle popolazioni degli insetti dannosi per le colture agrarie;
- modelli epidemiologici che utilizzano i dati climatici e biologici per prevedere lo sviluppo e la diffusione delle malattie delle piante. I modelli di dinamica delle popolazioni prevedono l'andamento delle popolazioni di insetti parassiti basandosi su fattori climatici, cicli di vita ed interazioni con le colture.

Le piattaforme digitali utilizzano app e siti web per fornire agli agricoltori avvisi tempestivi riguardo l'insorgenza di parassiti e malattie. I messaggi arrivano direttamente sui telefoni degli agricoltori per informare sulla necessità di intervenire con i prodotti fitosanitari adeguati.
Esistono molti modelli previsionali per diversi parassiti e malattie. È quindi necessario attivare tutte quelle procedure che consentiranno la calibrazione e l'implementazione dei suddetti modelli previsionali su buona parte o tutto il territorio regionale campano per le principali avversità, con particolare riferimento a vite e olivo.
Per attivare i modelli previsionali, il servizio fitosanitario mette a disposizione i dati agrometeorologici della propria rete regionale.
Per quanto riguarda il monitoraggio in campo, realizzato così come descritto al paragrafo 13.3.3, il servizio fitosanitario rende disponibili i relativi dati inseriti nei bollettini fitosanitari pubblicati sulla pagina web dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania e che sono consultabili anche attraverso la propria piattaforma SIMFito. Anche in quest'ultimo caso, la consultazione degli esiti dei monitoraggi nelle UTM è libera e si realizza attraverso la generazione del bollettino, per coltura e areale disponibili, che fornisce le informazioni peculiari per la definizione dello stato fitosanitario delle colture osservate (stadio fenologico, comune, località, organismo nocivo, presenza/assenza, numero di catture, note).

Monitoraggio delle principali avversità

La rete regionale di monitoraggio delle principali avversità parassitarie coordinata dal servizio fitosanitario, così come è attualmente strutturata, non garantisce la copertura di tutto il territorio regionale pur interessando gli areali di maggiore importanza dal punto di vista economico e le colture agrarie di maggiore interesse a livello regionale. Occorre, pertanto, potenziarla attraverso l'incremento:

- del numero delle UTM in modo da ampliare la rappresentatività delle colture agricole campane (attualmente limitata alle coltivazioni principali negli areali di maggior interesse);
- delle edizioni dei bollettini fitosanitari al fine di estendere il servizio a tutto il territorio regionale;
- del numero dei borsisti che dovranno essere impegnati non solo per i monitoraggi fitosanitari obbligatori ma anche per il monitoraggio ordinario nelle UTM.

Referente regionale: Dott.ssa Flavia Grazia Tropiano
Referente partner scientifico: Prof. Francesco Pennacchio (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4 Organismi nocivi di nuova introduzione o di temuta nuova introduzione e che sono oggetto di indagine nel territorio della regione Campania per l'anno 2025

Nel corso delle indagini fitosanitarie effettuate nell'anno 2024, sono stati rilevati diversi nuovi organismi nocivi per il territorio campano che meritano di essere meglio indagati per valutare la loro reale diffusione e se rappresentano una minaccia per le produzioni agricole o per l'ambiente. Questi organismi sono stati segnalati da diversi responsabili scientifici durante le indagini svolte sia nell'ambito del Piano di sorveglianza regionale, (URCoFi) e sia fuori Piano.

Il monitoraggio di questi organismi nocivi risulta fondamentale per la comprensione delle dinamiche fitosanitarie nel territorio regionale. La loro presenza, infatti, potrebbe indicare trend evolutivi o nuove sfide da monitorare con attenzione per prevenire futuri scenari di invasioni incontrollate con relativi danni economici e ambientali. Alcuni di questi organismi potrebbero, infatti, acquisire rilevanza nei prossimi anni, in particolare se dovessero verificarsi cambiamenti climatici o evoluzioni nelle pratiche agricole che ne favoriscano la diffusione.

Al fine di fornire informazioni di base su ciascuno di questi nuovi organismi nocivi sono di seguito riportate delle specifiche *schede di indagini* che contemplano una sintetica loro descrizione, le caratteristiche morfologiche, i principali danni potenziali alle colture, le modalità di diffusione e le azioni di monitoraggio da intraprendere

L'inclusione di questi nuovi organismi nocivi nel Piano di indagine regionale 2025 permetterà di mantenere alta l'attenzione sulla salute delle piante e offrire informazioni utili agli operatori agricoli e ai tecnici, che potranno così adottare le misure preventive necessarie per limitarne la diffusione, qualora dovessero acquisire importanza economica o ecologica. Nel contempo saranno acquisite informazioni utili per far fronte agli adempimenti normativi nazionali e della UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.1 *Aleuroclava aucubae* (Aleurodide/mosca bianca dell'aucuba) [TETLAU]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Hemiptera
- Famiglia: Aleyrodidae
- Genere: *Aleuroclava*
- Specie: *Aleuroclava aucubae* [TETLAU]

Origini e diffusione: La specie è originaria del Giappone ed è presente in Nord America, (California), Sud Est asiatico (Cina, Taiwan, Giappone, Corea del Sud) Azerbaijan, Europa (Ungheria, Croazia, Russia, Slovenia e Italia).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: segnalata in Veneto nel 2007

Diffusione in Campania: presente in limitate zone. Ritrovamento anno 2024

Categoria fitosanitaria: non regolamentato

Biologia, sintomatologia e danni: *Aleuroclava aucubae* è una specie polifaga. Si nutre di un'ampia gamma di piante appartenenti a più di 15 famiglie (ad esempio, Juglandaceae, Moraceae, Oleaceae, Rosaceae, Rutaceae, Ulmaceae, Vitaceae), tra cui diversi generi economicamente importanti come *Citrus, Ficus, Juglans, Prunus* e piante ornamentali: *Pittosporum e Photinia*, sebbene sembri non arrecare danni importanti o sensibili. Simile ad altre specie di Aleyrodidae, *A. aucubae* ha un ciclo di vita che include una larva di I età mobile con zampe e antenne ben sviluppate e tre stadi larvali immobili. Una larva (IV stadio) è spesso chiamata erroneamente "puparium" nella letteratura scientifica. Gli adulti alati possono facilmente attaccare e scegliere le loro piante ospiti; dopo l'accoppiamento, le femmine depongono le uova sulla superficie della pianta (solitamente sulla pagina inferiore delle foglie).

Piante ospiti: piante del genere *Citrus*, forestali del genere *Ulmus* e *Fraxinus*, ornamentali come *Photinia, Pyracanta, Ligustrum, Morus alba, Ficus, Prunus, Aucuba japonica*.

Siti a rischio da monitorare: l'organismo nocivo può essere trasportato su piante da impianto, ed è considerato capace di insediarsi nella maggior parte del territorio italiano, ove sono diffuse le diverse piante ospiti, tipo giardini, foreste, parchi.

Cosa controllare: piante coltivate, in frutteti o singole, essenze forestali appartenenti ai generi suscettibili.

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive: valutazione di sintomi riconducibili all'attività del fitofago
- Campionamenti: raccolta di adulti su piante ospiti da esaminare in laboratorio

L'attività di monitoraggio può essere focalizzata tra maggio e settembre e da effettuare congiuntamente alle indagini di *A. spinipherus.*.

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa

Referente partner scientifico: Prof. ssa Stefania Laudonia (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.2 *Bactrocera correcta* - Mosca della Guava [BCTRCO]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Tephritidae
- Genere: Bactrocera
- Specie: *Bactrocera correcta* [BCTRCO]

Dove è stato segnalato: *Bactrocera correcta* è stata segnalata in diverse località dell'India e della Cina. Hancock (1991) ha registrato la presenza della specie in Thailandia, mentre White ed Elson-Harris (1992) ne hanno segnalato la presenza in Pakistan, Nepal e Sri Lanka.

Presenza e/o segnalazioni:

B. correcta è presente Bangladesh, Bhutan, Cambodia, China, India, Laos, Malaysia, Myanmar, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Thailand e Vietnam.

Diffusione in Campania:

Durante l'attività di monitoraggio svolta nell'ambito del progetto URCoFi dal personale del CNR-IPSP di Portici (NA) un individuo di *B. correcta* è stato catturato a San Gennaro Vesuviano all'interno della zona infestata da *B. dorsalis*. I maschi di questa specie sono fortemente attratti dal metil-eugenolo, ma anche da torula, per cui il numero di trappole presenti in zona, che è in linea con quelle previste dallo Piano di azione di *Bactrocera dorsalis* (DRD n.129 del 23/07/2024), è ritenuto adeguato. Per questo motivo non sono state adottate misure fitosanitarie supplementari, tenuto anche conto che la specie non è regolamentata a livello UE e non è inserita in alcuna lista dall'EPPO. La specie anche se polifaga non è ritenuta pericolosa in quanto si suppone sia di difficile acclimatazione in Europa a causa della sua origine tropicale e questo nonostante diverse specie conosciute come ospiti siano presenti nella località del ritrovamento. Nella località in cui è stata effettuata la cattura erano presenti frutti maturi (Pomodori, kaki, percoche, agrumi), che sono stati prelevati e in parte isolati per valutare l'eventuale presenza di infestazioni attive e non c'è stata l'emergenza di alcun individuo.

Categoria fitosanitaria: Regolamentato - ALLEGATO II - Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione e dei rispettivi codici attribuiti dall'EPPO - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2072 DELLA COMMISSIONE del 28 novembre 2019

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni:
Morfologia: *Bactrocera correcta* è un piccolo tefritide, con una colorazione prevalentemente nera con strisce gialle laterali sul torace (vitte), e una lunghezza di circa 5,4 mm. La sua descrizione originale, fornita da Bezzi (1915) con il nome di *Chaetodacus correctus*, evidenziava la sua somiglianza con *Bactrocera zonata*, nota come mosca del pesco. Tuttavia, *B. correcta* si distingue per la colorazione del torace e, in particolare, per la presenza di macchie nere facciali che si uniscono a formare una banda trasversale nera. Inoltre, la fascia trasversale biancastra sul secondo segmento addominale è meno sviluppata rispetto ad altre specie affini (Anderson et al., 2008).
Il torace presenta setole sopra-alari anteriori, mentre le ali mostrano un pattern ridotto, con la banda costale limitata a una macchia apicale. Il maschio è inoltre caratterizzato dalla presenza del pecten,

fonte: http://burc.regione.campania.it

un pettine di setole scure sul tergite addominale. Il pupario ha un colore giallo scuro e una superficie lucida (EPPO, 2014).
Piante ospiti: La specie è polifaga e può attaccare sia specie fruttifere sia ortive come *Capsicum annum*, *Citrus* sp., *Prunus persica*, *Psidium guajava, Cucumis sativus, Pyrus pyrifolia, Solanum lycopersicon, Solanum melongena, Vitis vinifera, Ziziphus jujuba* (He, 2023). Jalaluddin (1996) ha riferito che *B. correcta* ha causato danni ai frutti del 60-80% in Tamil Nadu, India. Carey e Dowell (1989) hanno riferito che rappresenta una seria minaccia per l'agricoltura californiana (USA).

Siti a rischio da monitorare: Frutteti ed orti. Punti di entrata; Mercati all'ingrosso, magazzini grossisti, centri di raccolta collettivi, produttori professionali autorizzati all'uso del passaporto delle piante per i frutti sensibili.

Cosa controllare: Frutti, terreno (presenza pupari).

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Trappolaggio
- Campionamenti

Le predette Misure di monitoraggio sono da attuare nell'ambito delle attività già previste per *Bactrocera dorsalis*.

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio

Il monitoraggio prevede l'impiego di trappole e l'ispezione visiva dello stato dei frutti in campo. Possono essere utilizzate trappole McPhail, attivate con metil-eugenolo o con attrattivi alimentari, le stesse impiegate per il monitoraggio di *Bactrocera dorsalis*. Le indagini saranno effettuate sia nei siti a rischio precedentemente individuati che direttamente in campo.

Osservare la presenza danni su frutti in campo e voli degli adulti, da fine aprile -novembre (le nuove norme suggeriscono un controllo anche invernale, anche se meno frequente). Per i danni su frutti in importazione e in magazzino Tutto l'anno

Per quanto concerne il trappolaggio sono da utilizzare le stesse trappole di *B. dorsalis*:

McPhail + Metileugenolo (o con lievito torula) da Fine aprile-novembre nei frutteti, nei siti a rischio (magazzini ecc.) tutto l'anno. *Rebell Amarillo* + Metileugenolo e *McPhail* + Lievito torula a fine aprile-novembre nei frutteti.

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica (effettuata solo su adulti)

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (IPSP - CNR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.3 *Ceratocistis ficicola (Vascular wilt disease)* [CERAFC]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Fungi
- Phylum: Ascomycota
- Ordine: Micoroascales
- Famiglia: Ceratocystidaceae
- Genere: *Ceratocystis*
- Specie: *Ceratocystis ficiola* [CERAFC]

***Origini*:** Fino al 2018, *Ceratocistis ficicola* era stata segnalata solo in Giappone, dove ora colpisce tutte le aree produttrici di fichi. La recente comparsa di questo patogeno in Giappone suggerisce che *C. ficicola* sia stato introdotto, ma la sua area di origine è sconosciuta. Nel 2018, *C. ficicola* è stato segnalato per la prima volta in Grecia e anche l'origine di questa introduzione è sconosciuta. Nel 2023, la sua presenza è stata confermata in alcune regioni nell'Italia meridionale.

***Categoria fitosanitaria*:** Eppo alert list

Dove è stato segnalato *Asia: Giappone (Honshu, Kyushu). Regione EPPO: Grecia, Italia*

Presenza e/o segnalazioni in Italia: *Puglia, Sicilia*

Diffusione in Campania: Assente

Biologia, sintomatologia e danni: L'infezione inizia dalle radici (nel terreno) o dalle gallerie dei coleotteri della corteccia o dell'ambrosia. Si forma un'area scolorita vicino al punto inoculato e si espande. I vasi diventano disfunzionali nelle aree scolorite con formazione di tessuto legnoso danneggiato nello xilema e il flusso d'acqua si interrompe in quell'area. Man mano che la distribuzione del fungo si espande, l'area scolorita si espande e la funzione di permeabilità dell'acqua del tronco principale diminuisce. Lo xilema scolorisce sopra il sito di inoculazione (5 cm, 10 cm). La quantità di acqua fornita ai rami e alle foglie diminuisce e l'ospite appassisce. In questa fase, non è stato osservato quasi nessun passaggio d'acqua in tutte le aree tra 10 cm sotto e 10 cm sopra il centro dell'infestazione.
F. carica è ampiamente coltivata per la produzione di frutta e per scopi ornamentali nella regione EPPO, e più in particolare nel bacino del Mediterraneo. Una volta che *C. ficicola* si è stabilita in un frutteto, è difficile sradicarla poiché le spore fungine possono sopravvivere nel terreno. In Giappone, sono stati trovati geni di resistenza in *F. erecta* e si stanno conducendo ricerche per produrre ibridi resistenti. Sebbene vi siano ancora incertezze sulla biologia e l'epidemiologia di *C. ficicola*, questo fungo può causare mortalità degli alberi ed è auspicabile impedirne l'ulteriore diffusione nella regione EPPO.
Le piante colpite mostrano una crescita ridotta dei germogli e ingiallimento delle foglie, avvizzimento, scarsa crescita di nuovi rami e infine muoiono. Si può osservare una decolorazione marrone nei tessuti xilematici. In Giappone, sono state osservate gravi epidemie e si segnala che alcuni coltivatori hanno abbandonato i loro frutteti a causa degli ingenti danni causati da *C. ficicola*. In Grecia, sono stati osservati anche gravi danni e mortalità degli alberi.
***Piante ospiti*:** in campo, l'unico ospite noto è *F. carica*. In esperimenti di inoculazione condotti in Grecia, si è scoperto che *F. benjamina* potrebbe essere infettata ma è risultata meno suscettibile di *F. carica*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, vivai, piante di fico in pieno campo e piante isolate. Quest'ultima tipologia di sito sembra quella che in Sicilia e in Puglia sia stata infetta il più ricorrente.

Cosa controllare: materiale di propagazione in importazione, piantine in vivaio, piante a dimora.

Misure di Monitoraggio: stagione vegetativa

- Ispezioni visive: valutazione di anomalie nell'aspetto generale delle piante ospiti con particolare riferimento alla zona del cilento.
- Campionamenti: raccolta di materiale vegetale fresco da piante ospiti da esaminare in laboratorio. Supporto scientifico per l'attività di laboratorio potrà essere richiesto al Dott. Massimo Pilotti del CREA - DC di Roma, esperto nazionale per tale patogeno.

Referente regionale: Dott. Eduardo Ucciero

Referente partner scientifico: Dott.ssa Milena Petriccione (CREA-OFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.4 *Dacus ciliatus* – Mosca Etiope della frutta [DACUCI]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Tephritidae
- Genere: *Dacus*
- Specie: *Dacus ciliatus* [DACUCI]

Sinonimi: *Dacus apoxanthus decolor* Bezzi, *Dacus brevistylus* Bezzi*, Dacus cocciniae* Premlata & Singh, *Dacus insistens* Curran, *Dacus sexmaculatus* Walker (White & Elson-Harris) (White), *Dacus sigmoides* Coquillett, *Didacus brevistylus* Bezzi, *Didacus ciliatus* Loew, *Leptoxyda ciliata* Loew, *Tridacus malleyi* Munro

Origini: Afro-tropicali.

***Dove è stato segnalato*:** Attualmente l'insetto è diffuso in oltre 41 paesi africani (con maggiore concentrazione in Sud Africa), 24 paesi asiatici (tra cui Bangladesh, Sri Lanka, Iran e Iraq), e in Oceania. In Europa, è stato segnalato la prima volta in Turchia nel 2018 (Caliskan et al., 2019) ed è attualmente in eradicazione a Cipro (EPPO, 2024).

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Nel 2024*,* in Campania durante le attività di monitoraggio svolte nell'ambito del piano d'azione (DRD n.129 del 23/07/2024) per contrastare l'emergenza fitosanitaria causata dalla presenza di *Bactrocera dorsalis*, un maschio adulto di *Dacus ciliatus* è stato catturato a giugno in una trappola attivata con metil-eugenolo nella località di Palma Campania (NA). Questo ritrovamento risulta insolito, poiché la specie non è nota per essere attratta dal metil-eugenolo e dal cue-lure. In risposta a questo ritrovamento, è stato incrementato il numero di trappole, includendo anche quelle con attrattivi specifici e alimentari (sali d'ammonio e torula). Per contenere la diffusione dell'insetto, il servizio fitosanitario della Regione Campania ha effettuato trattamenti fitosanitari nei siti di ritrovamento.
Entro i primi giorni di agosto ulteriori pochi individui di entrambi i sessi sono stati catturati, nella stessa località. Successivamente, nessun altro esemplare è stato rilevato durante il monitoraggio. Parallelamente, i campionamenti dei frutti non hanno evidenziato la presenza del fitofago.
Nel 2025, il Piano Regionale d'indagine prevede un monitoraggio rafforzato nelle aree interessate per valutare l'eventuale presenza della specie e prevenire nuove infestazioni.

Diffusione in Campania: Prima segnalazione 11-07-2024 (OUTBREAK EUROPHYT n° 2643)

Categoria fitosanitaria: Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2004 (All. II, parte A, punto 77);

Morfologia Biologia Sintomatologia e Danni:

Morfologia: L'adulto di *D. ciliatus* presenta un corpo snello, di colore prevalentemente fulvo o rosso-bruno. Il capo è giallastro con due piccole macchie nere circolari. Il torace è privo di vitte gialle dorsali, caratteristica che lo distingue dalle specie del genere *Bactrocera,* e mostra una colorazione rosso-bruna. Lo scutello è giallo e privo di macchie scure, ad eccezione di un possibile margine basale scuro (EPPO, 2018).

L'addome degli adulti di entrambi i sessi ha una forma ovale e presenta tutti i tergiti fusi, caratteristica che differenzia *D. ciliatus* dal genere *Bactrocera*. Su questa struttura sono presenti due macchie nere sul III tergite. Nei maschi, il III tergite possiede inoltre un pettine di setole scure (pecten) ulteriore

fonte: http://burc.regione.campania.it

carattere distintivo (White, 2006; Drew & Roming, 2013). Questa specie si distingue da *Bactrocera* spp. anche per l'assenza del tipico segno a forma di "T" sull'addome (EFSA, 2020).
Le larve, di color giallo crema, hanno un corpo cilindrico e allungato, tipico dei tefritide. Tuttavia, non distinguibili da quelle di specie strettamente correlate, come *D. frontalis* e *D. vertebratus* (White & Elson-Harris, 1992).
Biologia: Le mosche della frutta appartenenti alla famiglia dei tephritidae sono altamente polifaghe e tra le specie più dannose. *Dacus ciliatus* può completare il suo ciclo vitale in 49-54 giorni a 25°C (Vayssiers et al., 2008). Le femmine iniziano a deporre le uova nei frutti tra i 10 e i 13 giorni dopo lo sfarfallamento (Vayssiers et al., 2008). Secondo El Nahal et al. (1971), questo intervallo può variare stagionalmente: 5-6 giorni in estate e fino a 30 giorni in inverno. Una femmina può deporre fino a 210 uova (El Nahal et al., 1971), di colore bianco o giallo crema. Lo sviluppo larvale dura tra 4-7 giorni, mentre la fase pupale da 7-14 giorni. Gli adulti possono vivere fino a 45 giorni (Patel e Patel,1998), sebbene Vayssieres et al., (2008) riportino una longevità superiore alle 17 settimane.
Sintomatologia: Fori, deformazioni e presenza di aree molli sui frutti. I danni non sono distinguibili da quelli causati da *Ceratitis capitata*.
Danni: Marcescenza e cascola precoce dei frutti.

Piante ospiti: Le principali specie ospiti includono ortaggi e fruttiferi, con preferenze per cetrioli, meloni e zucchine. Il CoFFHI (Compendium of Fruit Fly Host Information) dell'USDA fornisce un ampio elenco di ospiti, tra cui anche *Citrus* sp.

Siti a rischio da monitorare: Frutteti ed orti, mercati all'ingrosso, grossisti, centri di raccolta collettivi.

Cosa controllare: Frutti; Terreno (presenza di pupari).

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive
- Trappolaggio
- Campionamenti

Ispezioni visive

Presenza di sintomi su specie in importazione, magazzino e campo. Tutto l'anno.

Trappolaggio

Rebell Amarillo+attrattivo specifico, *McPhail* + Lievito torula*, Rebell Amarillo* + Sali d'ammonio, installate tutto l'anno in frutteti, magazzini.

Test diagnostici

Il personale URCoFi provvederà all'identificazione al microscopio/binoculare dei campioni raccolti utilizzando chiavi dicotomiche e/o descrizioni di specie. Quando necessario un'identificazione molecolare confermerà o completerà l'identificazione morfologica (effettuata solo su adulti)

L'identificazione morfologica di questa specie è complessa, poiché viene spesso confusa con altre specie come *Dacus frontalis* (Becker) e *Bactrocera cucurbitae* (Coquillett) (Harbi et al., 2022). Protocollo diagnostico PM 7/138.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR - IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.5 *Epitrix brevis* Schwarz, 1878 – Altica [EPIXBR]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Chrysomelidae
- Genere: *Epitrix*
- Specie: *Epitrix brevis* [EPIXBR]

Origini: La specie è originaria del Nord America, con una distribuzione che include il Canada.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: la presenza dell'organismo nocivo non è nota nel territorio della UE

Diffusione in Campania: presente in modo puntiforme nel territorio di Omignano (SA). Recente ritrovamento (2024) ufficializzato nel 2025.

Categoria fitosanitaria: non regolamentato

Biologia, sintomatologia e danni:
Sebbene le informazioni dettagliate sulla biologia specifica di *E. brevis* siano limitate, le specie del genere *Epitrix* sono note per nutrirsi principalmente di piante appartenenti alla famiglia delle Solanaceae, sia spontanee che coltivate. Le larve si sviluppano sulle radici o tuberi delle piante ospiti. Gli adulti si alimentano principalmente di foglie causando caratteristiche lesioni (fori). In alcune specie di *Epitrix* svernano gli adulti che riemergono alla fine della primavera; le uova vengono deposte nel suolo (Doguet, 1994).

Piante ospiti: Nell'areale d'origine, le piante ospiti note per *E. brevis* includono comuni piante coltivate come pomodoro (*Solanum lycopersicum* L.), melanzana (*Solanum melongena* L.), peperone/peperoncino (*Capsicum annuum* L.) e patata (*Solanum tuberosum* L.), ma l'insetto è stato osservato alimentarsi anche su altre piante (*Alkekengi officinarum* Moench, *Datura stramonium* L., *Physalis ixocarpa* Brot. ex Hornem., *P. longifolia* Nutt, *P. pubescens* L., *Solanum chenopodioides* Lam, *Solanum dulcamara* L. e *Solanum aethiopicum* L.) (Clark et al. 2004; Deczynski 2014).

Siti a rischio da monitorare: l'organismo nocivo è considerato capace di insediarsi nella maggior parte del territorio italiano, ove sono diffuse le diverse piante ospiti, in particolare di quelli a vocazione pataticole e, pertanto, è utile focalizzare le indagini su siti produttivi pataticoli, nonché su piante spontanee del genere *Solanum*. Rivestono carattere prioritario le indagini nell'area del Cilento e della Piana del Sele

<u>Attività di Monitoraggio</u>

- Ispezioni visive: valutazione di sintomi riconducibili all'attività fillofaga dell'*Epitrix*
- Campionamenti: raccolta di adulti su piante ospiti da esaminare in laboratorio

Piante a dimora coltivate e spontanee del genere *Solanum* nella stagione vegetativa.
Attività da svolgere nell'ambito delle indagini per le altre *Epitrix* regolamentate.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR-IPSP)/Prof. Matteo Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.6 *Platynota stultana (omnivorous leafroller)* [PLAAST]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Lepidoptera
- Famiglia: Tortricidae
- Genere: *Platynota*
- Specie: *Platynota stultana* [PLAAST]

Origini:

- *Platynota stultana* è originario del Messico nord-occidentale e degli Stati Uniti sud-occidentali come la California e il Texas

Dove è stato segnalato:

- È stato segnalato in America del Nord, Messico, Europa (Francia, Olanda, Germania, Regno Unito, Spagna e Italia).

Presenza e/o segnalazioni in Italia:

In Italia è stato segnalato grazie ad un entomologo che ha catturato e poi segnalato su un forum online due esemplari in una trappola luminosa in Puglia. Nel 2022, alcuni ricercatori in Puglia e Molise ne hanno catturati alcuni esemplari.

Diffusione in Campania:

Durante l'attività di monitoraggio del CNR IPSP di Portici sono stati rinvenuti adulti di *Platynota stultana* nei seguenti contesti: Trappola a luce UV: a metà ottobre 2024 in una trappola a luce UV posizionata nel comune di Castellammare di Stabia (NA). Su piante selvatiche di *Conyza sp.* raccolte in campo tra aprile e luglio 2024, erano presenti uova o giovani larve del lepidottero, mentre un solo altro esemplare è stato raccolto con retino entomologico nel comune di Cercola (NA).

Categoria fitosanitaria: ORNQ (ex lista EPPO A2)

Biologia, sintomatologia e danni
Platynota stultana sviluppa, in condizione di caldo, generazioni sovrapposte. Le uova impiegano circa nove giorni a schiudersi a temperature intorno ai 21°C ma con temperature superiori, **fino ai 32° C**, i giorni necessari per la schiusa scendono a sei. Il periodo larvale è piuttosto variabile in dipendenza alle temperature, andando dai 30 giorni fino ad arrivare a 20 giorni con temperature intorno ai 32° C. Le larve delle prime età, oltre a causare un arrotolamento delle foglie, possono anche attaccare i boccioli dei fiori.
Le larve più grandi si cibano dei frutti rimanendo in superficie e provocando ferite che, soprattutto nei frutti giovani, possono rimarginare lasciando, tuttavia, cicatrici o buchi che ne intaccano l'estetica. Questo lepidottero è estremamente polifago e può attaccare specie vegetali frutticole economicamente importanti come le mele, l'uva, le more e i lamponi. Anche ortaggi, come i pomodori, il sedano, il peperone e i fagioli sono appetibili per il lepidottero. Addirittura, negli Stati Uniti sono state segnalate **perdite di resa dell'uva dal 50% all'80%**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un grande problema è individuare la presenza sulle piante dell'insetto perché causa danni simili a quelli causati da molte specie autoctone che presentano le stesse abitudini alimentari. **Gli adulti sono notturni** ed è difficile vederli volare di giorno. La loro presenza può essere quantificata tramite le catture con trappole luminose o anche a feromoni, metodo utilizzato abitualmente negli **Stati Uniti e in Spagna**.

Piante ospiti: Vegetali del genere *Rubus, Prunus, Pyrus, Rosa, Vitis, Citrus, Solanum, Sorghum, Trifolium, Medicago, Zea, Lactuca sp, Gardenia, Ginko*, ecc.

Siti a rischio da monitorare: Controlli all'import di piante e/o prodotti vegetali, come piante da impianto, fiori recisi e rami, e frutti di piante ospiti importati da paesi in cui è presente il parassita. La specie viene intercettata più frequentemente nei porti di ingresso internazionali su peperoni (*Capsicum spp.*). Punti vendita e distribuzione di materiale vivaistico, tra cui pomodori, peperoni e molte piante ornamentali.

Cosa controllare: L'ispezione visiva del fogliame durante la stagione vegetativa può rivelare la presenza del lepidottero tortricide. Quando sono stati raccolti campi di foraggere (ad esempio erba medica) o barbabietole da zucchero nelle vicinanze, la frequenza dei controlli dovrebbe essere aumentata perché l'organismo nocivo potrebbe spostarsi da queste colture a nuovi campi. Il danno fogliare causato dalle larve è estremamente simile a quello di molti altri tortricidi che arrotolano le foglie e di alcuni piralidi, come la *Desmia funeralis*. Quindi, l'ispezione visiva non si traduce in un rilevamento diagnostico; rivela semplicemente la presenza di fitofagi che arrotolano le foglie.

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Il monitoraggio prevederà principalmente l'ispezione visita delle specie ospiti, nel periodo aprile-agosto
Alcuni protocolli di monitoraggio sviluppati (Università della California) per uva e peperoni includono l'impiego di un minimo di due trappole a feromoni per campo inferiore a 8 ha e tre trappole per campi superiori. Le trappole devono essere posizionate all'interno della coltura a un'altezza di 1,5-1,8 m a partire da circa metà febbraio e devono essere controllate almeno una volta alla settimana fino alla prima cattura dell'adulto, e più frequentemente in seguito.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR - IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.7 *Potexvirus citriflavivenae - Citrus yellow vein clearing virus* [CYVCV]

***Posizione tassonomica*:**

- Regno: Virus e viroidi
- Classe: Alsuviricetes
- Ordine: Tymovirales
- Famiglia: Alphaflexiviridae
- Genere: *Potexvirus*
- Specie: *Potexvirus citriflavivenae* [CYVCV]

Origini:
La malattia causata da CYVCV è stata osservata per la prima volta nel 1988 in Pakistan.

Dove è stato segnalato:

- Asia (Cina, India, Iran e Pakistan) e Nord America (California).

Presenza e/o segnalazioni in Italia:

- *presente*

Diffusione in Campania: Nell'ambito delle indagini fitosanitarie previste dal Piano regionale e nazionale, attuato in Campania con diversi partners scientifici dell'Unità Regionale Coordinamento Fitosanitario (URCoFi), nell'anno 2024, CYVCV è stato riscontrato in un giardino privato sito in Palma Campania (Na) in piante di limone con schiarimenti delle nervature e in piante di arancio dolce asintomatiche. Il virus è stato successivamente riscontrato in limone, arancio amaro, arancio dolce, clementino e mandarino, in numerosi giardini privati ed in aziende agricole del napoletano, salernitano e casertano. Inoltre, durante l'attività di sorveglianza del territorio da parte del SFR, il virus è stato trovato in un vivaio del beneventano su piante di *Citrus limon*.

Categoria fitosanitaria: alert list dell'EPPO.

Sintomatologia, danni e ospiti: CYVCV è un virus che in natura infetta numerose specie del genere *Citrus,* causando sintomi su limone e arancio amaro. Su tali specie la malattia si manifesta sulle foglie con evidenti schiarimenti delle nervature che a volte si presentano idropiche. Le foglie possono apparire deformi e, occasionalmente, possono manifestare macule anulari e necrosi delle nervature. I sintomi appaiono meno pronunciati in estate. Nella maggior parte delle varietà di arancio dolce, pomelo e mandarino, CYVCV è latente e quindi non causa sintomi.
In letteratura è riportato che il virus, oltre ad una singola segnalazione su vite, può infettare ospiti erbacei quali *Malva sylvestris, Ranunculus arvensis, Sinapis arvensis* e *Solanum nigrum.*
CYVCV si diffonde oltre che con insetti vettori presenti nel territorio italiano (*Aphis spiraecola, A. craccivora, A. aurantii, A. gossypii e Dialeurodes citri*), anche per innesto, materiale di propagazione infetto e attrezzature contaminate.

Siti a rischio da monitorare: garden, vivai e rivenditori al dettaglio, mercati all'ingrosso. Frutteti e giardini pubblici e privati.

Cosa controllare: Foglie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive, campionamento

Il monitoraggio prevederà principalmente l'ispezione visiva delle specie ospiti sintomatiche (limone ed arancio amaro)

Test diagnostici

Su foglie RT-PCR

Attività da svolgere congiuntamente agli altri rilievi sui *Citrus*

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa

Referente partner scientifico: Prof.ssa Daniela Alioto (UNINA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.8 *RHABDOVIRUS - EMDV (eggplant mottle dwarf virus)* **[EMDV00] -** *Nanismo maculato della melanzana e TBRV2 (tomato betanucleorhabdovirus 2)* **[1BRHVG]**

***Posizione tassonomica EMDV*:**

- Regno: Virus e viroidi
- Classe: Monjiviricetes
- Ordine: Mononegavirales
- Famiglia: Rhabdoviridae
- Specie: *Alfanucleorhabdovirus melongenae* [EMDV00]
-

Posizione tassonomica TBRV2:

- Regno: Virus e viroidi
- Classe: Monjiviricetes
- Ordine: Mononegavirales
- Famiglia: Rhabdoviridae
- Specie: *Betanucleorhabdovirus 2* [1BRHVG]
-

***Origini e diffusione*:** Il virus EMDV , descritto per la prima volta su melanzane nel 1969 in Italia, è stato talvolta chiamato *"Tomato vein yellowing virus"* o *"Pitosporum vein yellowing virus"* in diversi paesi del bacino del Mediterraneo. È in quest'ultimo che si è diffuso per la prima volta: Turchia, Grecia, Maghreb, Portogallo, Francia, Isole Canarie. Ora si trova anche in Giordania, Afghanistan, Iran, Bulgaria.

Diffusione in Campania: presente. Recente ritrovamento (2024) su pianta di ortensia in agro di Pontecagnano (SA). La presente segnalazione rappresenta il primo rinvenimento dell'EMDV su ortensia in Italia ed il primo rinvenimento del TBRV2 nella stessa pianta.

Categoria fitosanitaria: non regolamentato

Biologia Sintomatologia e Danni: Questo virus provoca l'assottigliamento e l'ingiallimento dei vasi dei giovani germogli. La crescita delle piante è ridotta o addirittura bloccata. I fiori finiscono per essere sterili e i frutti in crescita diventano poco colorati. Sarebbe trasmesso da cicaline appartenenti al genere *Agallia*.

Piante ospiti: L'EMDV è piuttosto confinato alle Solanacee, attaccando tabacco, melanzana, peperone, patata, *Solanum nigrum*, *S. sodomaeum*. Colpisce anche cetriolo, *Hibiscus rosa-sinensis*, *Lonicera sp.*, *Pittosporum tobira* e *Capparis spinosa* .

Siti a rischio da monitorare: l'organismo nocivo può essere trasportato su piante da impianto, ed è considerato capace di insediarsi nella maggior parte del territorio italiano, ove sono diffuse le diverse piante ospiti, campi coltivati a solanacee, siti con piante spontanee ospiti.

Cosa controllare: piante coltivate, essenze spontanee appartenenti ai generi suscettibili.

Misure di Monitoraggio

- Ispezioni visive: valutazione di sintomi riconducibili alla presenza di attacchi virali
- Campionamenti: raccolta di materiale vegetale fresco di piante ospiti da esaminare in laboratorio

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.9 *Zaprionus tuberculatus* - [**ZAPRTU**]

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Diptera
- Famiglia: Drosophilidae
- Genere: *Zaprionus*
- Specie: *Zaprionus tuberculatus* [ZAPRTU]

Origini: Afrotropicale

Dove è stato segnalato: Ampiamente diffuso in Africa. In Europa è stato segnalato a Cipro, Egitto, Grecia (Creta), Israele, Italia, Malta, Spagna (solo Isole Canarie), Romania, Tunisia, Turchia (EPPO, 2024).

https://gd.eppo.int/taxon/ZAPRTU/distribution

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Questa specie è stata segnalata per la prima volta in Italia nel 2014 (Raspi et al., 2014), in Trentino-Alto Adige, e successivamente in Puglia (Antonacci et al., 2023) e Sicilia (Gagliuzzo et al., 2024).

Diffusione in Campania: presente

Categoria fitosanitaria: Non regolamentato

Morfologia: *Zaprionus tuberculatus* si distingue per il corpo di colore bruno-rossastro attraversato da quattro strisce longitudinali bianche su testa e torace. Una caratteristica distintiva è la presenza di un tubercolo prominente sul margine ventrale del femore anteriore, da cui emerge una setola lunga (Yassin et al., 2008). Il pupario, di colore rosso mattone, presenta ramificazioni anteriori clavate, il cui numero varia da 11 a 14. La forma del pupario è un parametro importante per distinguere *Z. tuberculatus* da specie affini (Cavalcanti et al., 2022).

Biologia: Il ciclo vitale della specie è influenzato dalla temperatura e dall'ambiente. I maschi non sono in grado di riprodursi a una temperatura pari o superiore a 30° (Tscas et al., 1977). La longevità delle femmine varia tra circa 40 e 60 giorni, mentre quella dei maschi può oscillare tra i 50 e i 200 giorni al variare della temperatura.

Sintomatologia e Danni: Come la maggior parte dei drosofilidi, *Z. tuberculatus* è un parassita secondario che colonizza frutti troppo maturi, caduti o in decomposizione. Nel suo areale di origine non è segnalato come parassita. Finora non sono stati segnalati danni diretti, ma, analogamente a *Zaprionus indianus*, non si può escludere un impatto negativo sulla produzione.
Il suo potenziale infestante nei confronti di specie frutticole sane è ancora da approfondire. Tuttavia, la sua associazione con altri parassiti primari, come *Drosophila suzukii* potrebbe amplificare i danni sulle colture frutticole (Chireceanu et al., 2015). Pertanto, appare prudente un monitoraggio più attento della specie (*EPPO*, 2020).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piante ospiti: *Acca sellowiana*, *Citrus* sp., *Eriobotrya japonica, Fragaria* sp., *Ficus carica, Morus alba, Morus nigra, Prunus avium, Prunus cerasus, Prunus domestica, Prunus persica* (Ozbek et al., 2021), *Psidium cattleyanum, Pyrus communis, Rubus caesius* e *Vitis vinifera* (Chireceanu et al., 2015)

Siti a rischio da ispezionare: Frutteti e giardini privati o abbandonati. Rischio di introduzione con importazioni di piante esotiche.

Cosa controllare: Frutti

Misure di di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento
- Trappolaggio

Ispezioni visive campionamenti e trappolaggio
Ispezioni visive sui frutti presenti sugli alberi e caduti a terra o in decomposizione. Gli adulti possono essere campionati con l'ausilio di trappole adesive gialle o attivate con attrattivi alimentari.

Ispezione visiva

Cosa guardare	***Quando***
Frutti, frutti caduti a terra	Tutto l'anno

Diagnosi

Matrice	***Tipologie diagnostiche***
Adulto	morfologica
Qualsiasi Stadio	morfologica o molecolare

L'identificazione degli adulti della specie può avvenire tramite chiavi dicotomiche e l'allestimento di vetrini (Yassin et al., 2008). Per l'analisi molecolare, bisogna seguire il metodo e i primer descritti in Yassin et al., (2010).

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente partner scientifico: Dott. Umberto Bernardo (CNR - IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.5 Risanamento varietà di vite autoctone 'Forastera' e 'Biancolella'

Allo stato attuale, per questa attività si dispone di:

1) varietà 'Forastera': il clone risanato da tutti i virus originari mediante termoterapia *in vivo* + coltura d'apice *in vitro* è conservato nelle seguenti modalità: i) *in vitro*, presso il laboratorio di micropropagazione del CREA-DC, nel numero di 20 plantule; ii) in pieno campo presso i Vivai Tenore, nel numero di 290 piante. Il CREA-DC prosegue la conservazione dello stock *in vitro* e le diagnosi annuali per i virus GVA, GVB, GFLV, GLRaV-1, GLRaV 2, GLRav-3, ArMV sul materiale sia *in vitro* che in campo. Per le plantule micropropagate, data la minore disponibilità di materiale da analizzare, la diagnosi verrà effettuata con metodo multiplex RT-PCR su campioni singoli. Nello scorso anno, nel campo presso i Vivai Tenore sono state osservate diverse fallanze (circa 50), di cui si ipotizza come causa lo stress idrico. Per confermare questa ipotesi, e per un eventuale campionamento delle piante in buono stato rivolto a un controllo fitosanitario, è previsto un sopralluogo congiunto di CREA-DC e SFR Campania.
2) Varietà 'Biancolella': nell'anno 2024 si è proceduto all'inizio di una nuova attività di risanamento su varietà 'Biancolella' proveniente dalla Costiera Amalfitana. Tralci legnosi raccolti da 12 piante (presunti cloni) sono stati campionati prima della ripresa vegetativa nella zona di origine e trasferiti al CREA-DC dove si è proceduto alle diagnosi pre-trattamento e alla radicazione delle talee al fine di ottenere piantine autoradicate. In ragione delle specie virali rilevate, il risanamento è in corso sul campione 'Biancolella' n. 2, infetto solo da due virus (GVA e GLRaV-3). All'ottenimento di plantule rigenerate e sufficientemente allungate da poter prelevare il materiale necessario per l'analisi, esse verranno testate per i due virus originariamente presenti. Presso il CREA-DC si ha inoltre la disponibilità di copie delle piante campionate grazie all'autoradicazione dei tralci ricevuti nel 2024; pertanto, parallelamente sarà possibile effettuare altri espianti per avviare ulteriori esperimenti di risanamento. Qualora il risanamento andasse a buon fine, si è già preliminarmente registrata la disponibilità del MIVA a una collaborazione per effettuare su 'Biancolella' lo stesso iter seguito per le piantine sane prodotte *in vitro* di 'Forastera', ossia la ulteriore moltiplicazione *in vitro* presso Vitroplant, ambientamento e successiva la messa a dimora in Campania presso i Vivai Tenore. Una parte delle eventuali plantule sane prodotte verrà mantenuta in conservazione *in vitro* presso il laboratorio di micropropagazione del CREA-DC e periodicamente sottoposta ad analisi confirmatorie di virus-esenza, così come già avviene per 'Forastera'. Si inizierà anche l'iter per l'ottenimento della certificazione sanitaria di virus-esenza per le accessioni/cloni di 'Forastera', ed eventualmente anche di 'Biancolella', che risulteranno idonei.

Nell'anno in corso è previsto anche un incontro divulgativo rivolto agli operatori del settore, da svolgersi sull'Isola d'Ischia.

Fabbisogno risorse umane e finanziarie

Le attività sono realizzate con l'impegno di circa 50 giornate lavorative del personale del CREA-DC (dott. Francesco Faggioli, dott. Andrea Gentili), che sarà impiegato per:

- risanamento *in vitro*
- analisi di laboratorio post trattamento (ripetute almeno tre volte)
- acclimatazione accessioni/cloni risanati ed inizio iter ottenimento certificazione sanitaria di virus-esenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il fabbisogno di risorse finanziarie è relativo all'acquisto di consumabili, ai costi di manutenzione delle apparecchiature ed al costo delle missioni per il personale, come di seguito descritto

Risanamento 'Biancolella'	€ 1.000
Analisi laboratorio post-trattamento e di controllo in campo 'Forastera'	€ 4.200
Moltiplicazione, acclimatazione 'Biancolella'	€ 1.000
Totale	€ 6.200

Riepilogo dei costi

Risanamento Biancolella e Forastera	**Personale**	**Consumabili Euro**	**Manutenzione ordinaria apparecchiature euro**	**Missioni Euro**
CREA –DC	a carico del CREA-DC	2.500	3.000	700

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo e Ispettore Carlo Sardo

Referente partner scientifico: Dott. Anna Taglienti (CREA - DC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DI *HALYOMORPHA HALYS* - CIMICE ASIATICA, CIMICE MARMORIZZATA

Il programma si articola su due linee di intervento:

1) Monitoraggio della cimice asiatica sul territorio della Regione Campania;
2) Attuazione del piano d'azione nazionale di controllo biologico mediante introduzione del parassitoide *Trissolcus japonicus*.

- ***Linea di intervento 1***

Monitoraggio della cimice asiatica sul territorio della Regione Campania

L'attività programmata ha come obiettivo la valutazione della diffusione e della dannosità della cimice asiatica.

Risultati del monitoraggio 2024

In Campania, nel corso del 2024, il monitoraggio della cimice asiatica, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti attraverso la specifica Rete costituita da circa 100 siti di osservazione (trappole a feromone di aggregazione e controlli della vegetazione distribuiti in tutta la regione), ha confermato la diffusione di *H. halys* nelle province di Napoli e Caserta, seppur a fronte di una generale diminuzione della presenza del fitofago su tutto il territorio regionale. Nelle provincie di Avellino, Benevento e Salerno, il dato sulla presenza dell'insetto è rimasto sostanzialmente lo stesso. In linea con quanto osservato nel 2023, anche nel corso di quest'anno, la provincia di Napoli ha rappresentato l'area con maggiore presenza di cimice asiatica e dove sono stati registrati i maggiori danni economici conseguenti ad infestazioni di *H. halys* a carico soprattutto della coltura di nocciolo. Tale andamento è stato osservato anche nella provincia di Avellino, in particolare nell'area denominata "Mandamento" e comprendente tutti i Comuni al confine con il napoletano. In provincia di Caserta, in controtendenza a quanto rilevato nelle scorse annate, quest'anno si è registrato un sensibile calo, tanto della presenza del fitofago, quanto del danno sofferto dalla corilicoltura; nella stessa provincia melo e actinidia sono le colture per le quali sono stati segnalati danni, anche se di rilievo economico più contenuto rispetto a quanto osservato nel 2023. Il progressivo incremento della popolazione di *H. halys* in Campania, osservato negli scorsi anni, se da una parte aveva indotto i frutticoltori delle aree maggiormente infestate ad un'applicazione più intensa di trattamenti insetticidi con prodotti di sintesi, in particolare piretroidi (deltametrina, lambda-cialotrina, etofenprox) e neonicotinoidi (acetamiprid), in aggiunta a quelli tradizionalmente inseriti nei programmi IPM, dall'altra ha offerto l'opportunità di consolidare una maggiore consapevolezza della problematica per ridefinire le strategie di difesa delle colture orientandosi ad un monitoraggio più attento e ad un impiego più sostenibile dei prodotti fitosanitari. Su melo e actinidia numerosi produttori fanno ricorso a 2-3 trattamenti specifici per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo della cimice asiatica, il che spiega il contenimento dei danni alla produzione, associato alla contestuale diminuzione della presenza del fitofago, rispetto al 2023. Una sostanziale stabilità del numero di interventi e degli insetticidi impiegati è rilevabile nei comprensori corilicoli dove la presenza di *H. halys* si è consolidata nel corso degli anni precedenti. In generale, tuttavia, benché la densità di popolazione di cimice asiatica e l'intensità di attacco ai frutti siano diminuiti nel 2024, la dannosità economica rimane ancora preoccupante e pregiudizievole in numerosi comprensori.

A livello regionale, la rete di monitoraggio con trappole a feromone ha osservato che la popolazione di cimice asiatica si è ridotta del 27% rispetto allo scorso anno, in netta controtendenza a quanto rilevato nel triennio precedente durante il quale l'aumento era stato costante. Nelle provincie di Caserta e Napoli la popolazione di *H. halys* si è dimezzata rispetto al 2023, mentre in provincia di Avellino si è assistito ad una riduzione del 25%. Il ridimensionamento dei livelli di popolazione della *H. halys* è con ogni probabilità riconducibile alle anomalie termiche osservate nel corso dell'inverno 2023-2024. In questa stagione, infatti, le temperature si sono mantenute elevate, con massime anche oltre i 22°C in dicembre e gennaio, ben al di sopra delle medie tipiche del periodo. Questo ha alterato il meccanismo fisiologico della diapausa degli insetti, determinandone sovente una precoce fuoriuscita dai ricoveri invernali. Gli improvvisi ritorni di freddo, verificatisi nel corso della stagione, hanno causato un aumento della mortalità degli insetti, oltre i livelli fisiologici normalmente osservati. Conseguentemente, la popolazione svernante è risultata significativamente più bassa di quella degli anni precedenti, nonostante le previsioni basate sull'entità delle popolazioni campionate in autunno con le trappole a feromoni suggerissero il contrario. Ciò anche per il verificarsi di un ulteriore fattore climatico sfavorevole alla riproduzione della cimice asiatica, l'andamento climatico estivo estremamente caldo e siccitoso preceduto da una primavera molto umida.

In relazione alle attività di monitoraggio effettuate per verificare eventuali danni alle produzioni frutticole, si è potuto osservare che questi hanno interessato le colture a raccolta più tardiva (settembre-ottobre) come melo e actinidia, in misura paragonabile al 2023. Nel comprensorio frutticolo a nord di Caserta, in aziende campione, la percentuale di frutti danneggiati è variata dal 2% al 6% su melo (3-4% nel 2023) (siti di Teano, Mignano Montelungo, Vairano Patenora) e dal 4% al 9% su actinidia (3-7% nel 2023) (siti di Teano e Pietravairano). Nell'area di coltivazione della mela Annurca tra Caserta sud e Benevento i danni da cimice asiatica sono risultati leggermente più alti del 2023. In prossimità dei siti di Sant'Agata de' Goti (BN) e Valle di Maddaloni (CE) la % di frutti danneggiati si è attestata al 5% nel 2024 mentre nel 2023 era del tutto irrilevante. Questo incremento di danno è anche da imputare alla scelta del frutticoltore di non eseguire interventi insetticidi. Fatto che evidenzia come in assenza di mezzi di controllo il danno economico da cimice asiatica possa manifestarsi anche con livelli bassi di popolazione. Non sono stati segnalati danni di rilievo su ciliegio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed altre drupacee eccetto che in un pescheto, nel comprensorio frutticolo di Teano, dove è stato segnalato un danno dell'1% della produzione raccolta a fronte di una riduzione da 4 a 2 trattamenti con insetticidi di sintesi finalizzati al controllo di *H. halys*.

Nel comparto corilicolo l'impatto negativo della cimice asiatica è risultato più generalizzato. Il nocciolo è danneggiato da un complesso di specie autoctone di cimici alle quali si è aggiunta l'*H. halys*. Il danno si concretizza in una alterazione qualitativa della nocciola, il cosiddetto cimiciato, che a seconda dell'entità comporta un deprezzamento del raccolto fino alla totale incommerciabilità. Nelle aree corilicole campane, i dati di campionamento del 2024 evidenziano che la cimice asiatica rappresenta in media il 70% della popolazione di cimici nocciolaie. Tuttavia, le differenze tra le aree corilicole sono sostanziali. *Halyomorpha halys* rimane la specie dominante in provincia di Caserta (67% nel 2024) ed è in crescita nell'area corilicola della provincia di Napoli (92% nel 2024 rispetto al 42% osservato nel 2023 sul totale delle cimici nocciolaie). Nell'area corilicola della provincia di Avellino, la popolazione di *H. halys*, con una media del 44% rispetto al complesso delle cimici nocciolaie, è ulteriormente cresciuta rispetto al 2023. Rispetto alle cimici autoctone, *H. halys* ha un'attività trofica più elevata (un individuo può nutrirsi su un numero di frutti doppio rispetto alle cimici autoctone) ed è in grado di nutrirsi talora anche su nocciole con guscio più lignificato, quindi in prossimità del periodo di raccolta delle nocciole. Inoltre, la popolazione della cimice asiatica raggiunge livelli elevati di densità nel periodo estivo, allorquando le nocciole sono nella fase di sviluppo e pertanto maggiormente suscettibili alle punture delle cimici. L'impatto economico di *H. halys* sulla corilicoltura campana ed in particolare delle provincie di Caserta e di Napoli è pertanto notevole. Nell'area corilicola della provincia di Caserta, la numerosità della popolazione di *H. halys* è quasi dimezzata dal 2023 al 2024 (-47%). Allo stesso tempo l'incidenza media del cimiciato (% frutti danneggiati dalle cimici) è passata dal 30% nel 2023 all'11% nel 2024. Nell'area corilicola della provincia di Napoli, la popolazione di *H. halys* ha registrato un sensibile e netto calo, con numerosità che si è dimezzata dal 2023 al 2024. In quest'ultima zona, nel 2024 si registra sui frutti alla raccolta un danno da cimiciato in media del 17% (44% nel 2023). Nell'area corilicola della provincia di Avellino, in cui nel 2024 si è registrata una sostanziale stabilità della popolazione di *H. halys* rispetto al 2023, il cimiciato è stato in media del 22%, a fronte del 26% registrato nel 2023. Nel complesso i dati raccolti evidenziano una relazione positiva tra diminuzione della densità di popolazione di *H. halys* e diminuzione del livello di cimiciato.

Su nocciolo, nel corso del 2023, le stime derivanti dai campionamenti condotti in ambito URCOFI hanno evidenziato un impatto considerevole della *H. halys* sulla qualità delle nocciole, in particolare nel casertano e nel napoletano. Per tale ragione, nel 2024, in alcuni siti individuati nelle principali aree corilicole della Campania ed associati per aree omogenee dal punto di vista agro-ecologico, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trappola Pherocon a pannello adesivo è stata abbinata ad altre due trappole ad alta efficienza di cattura degli stadi mobili, ovvero una trappola del tipo "Suckling" a tubo nero, che consente la cattura massale soprattutto di adulti, e una trappola "Shindo" che impiega sia l'attrattivo feromonico che un sistema di vibrazione in grado di monitorare con buona efficacia anche gli stadi giovanili. Tale attività è stata finalizzata alla redazione di un bollettino settimanale per ciascuna delle aree omogenee individuate, pubblicato sulla pagina web dedicata del SFR della Campania, per fornire un supporto decisionale ai corilicoltori ed ai frutticoltori per ottimizzare il controllo della *H. halys*, razionalizzare ed efficientare l'uso degli insetticidi di sintesi.

In generale, il numero di interventi con insetticidi di sintesi è variato da 2 a 4, nel periodo tra metà maggio e inizio luglio. Come negli anni precedenti, i principi attivi utilizzati hanno riguardato il gruppo dei piretroidi (deltametrina, lambda-cialotrina, etofenprox) e dei neonicotinoidi (acetamiprid, autorizzato per l'impiego in emergenza nel 2024 in riferimento a quanto disposto dalla D.D. del 22 aprile 2024), in aggiunta a quelli tradizionalmente inseriti nei programmi IPM. Nelle aziende campionate si è assistito ad una riduzione del numero di trattamenti con insetticidi di sintesi e naturali neurotossici (es. piretrine). Nel 2023 in media sono stati eseguiti 2,84 trattamenti insetticidi/azienda campione, mentre nel 2024 la media è stata di 1,64 trattamenti insetticidi/azienda campione (-42%). Differenziando il dato tra aziende campione corilicole e altre aziende frutticole, in queste ultime si è osservata la maggiore riduzione (-53%, da 3,45 trattamenti in media nel 2023 a 1,63 trattamenti in media nel 2024). In corilicoltura, la riduzione del numero di trattamenti insetticidi è stata più contenuta (-30%, da 2,35 trattamenti in media nel 2023 a 1,64 trattamenti in media nel 2024), a conferma della maggiore attività della cimice asiatica nell'agroecosistema corileto. In linea generale, nel 56% delle aziende campione è stato registrato una riduzione dell'impiego di insetticidi, nel 4% un aumento ed è rimasto invariato nel 40%. In riferimento alle sole aziende campione corilicole, nel 57% il numero di trattamenti insetticidi è diminuito, nel 7% è aumentato ed è rimasto invariato nel 36%. In nessuna delle aziende campione con altro ordinamento frutticolo, il numero di trattamenti insetticidi è aumentato, nel 55% è diminuito e nel 45% è rimasto invariato. In alcune aziende l'adozione di una strategia di difesa con 3 interventi insetticidi posizionati sulla base dell'andamento delle catture delle trappole feromoni, pubblicato sulla pagina web del SFR Campania nel bollettino settimanale dedicato alla *H. halys*, ha consentito un ulteriore miglioramento della qualità del raccolto rispetto allo scorso anno, con un ridimensionamento del cimiciato al 4% (25% nel 2023) grazie ad un controllo più efficace della cimice asiatica. Una buona efficacia dei trattamenti insetticidi nel contenere anche popolazioni elevate di *H. halys* è stata registrata in corileti di giovane impianto con sesto di impianto largo, laddove la miscela insetticida può essere distribuita uniformemente sulla vegetazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio 2025

Nel corso del 2024 si è assistito ad una generale diminuzione della densità di popolazione di *Halyomorpha halys* rispetto al 2023. Contestualmente anche gli attacchi alle colture suscettibili di danno sono in genere risultati meno intensi con perdite di produzione inferiori rispetto allo scorso anno. Tuttavia, la dannosità economica della cimice asiatica continua ad essere di grosso impatto per la redditività di alcune produzioni frutticole della Campania ed in particolare per il comparto corilicolo che continua a soffrire perdite economiche ingenti. Nel 2024 si è registrata anche una generale riduzione dell'uso di insetticidi indirizzati al controllo specifico della cimice asiatica. Rimane comunque indispensabile nei comprensori frutticoli con consolidata presenza della cimice asiatica il ricorso ad alcuni trattamenti insetticidi per contenere i danni economici alla raccolta.

Allo scopo di accertare la dannosità del fitofago nella campagna agricola 2025, il monitoraggio continuerà ad essere condotto nelle principali aree frutticole e corilicole Campane così come fatto nel 2024. Le colture oggetto di indagine saranno quelle maggiormente suscettibili all'attacco da parte di *H. halys* (in particolare, pesco, ciliegio, melo, pero, nocciolo, actinidia, kaki). Tra le numerose aziende campionate, ne verranno individuate 10-15 ad indirizzo produttivo frutticolo o corilicolo, che saranno campionate ogni 7-15 giorni durante tutta la durata dello sviluppo vegetativo fino alla raccolta.

I campionamenti saranno realizzati per valutare:

- l'entità delle popolazioni svernanti in primavera;
- la dinamica di popolazione nel periodo-primaverile-estivo;
- il danno alle produzioni frutticole e corilicole.

La presenza delle cimici sarà osservata da aprile a ottobre con un approccio multiplo mediante osservazione della vegetazione e raccolta manuale di eventuali cimici e mediante trappole a feromone di tipo Pherocon, di tipo a tubo e di tipo Shindo. Con l'osservazione della vegetazione si valuterà anche la presenza di ovature e di eventuali organi (es. frutti) con danno da alimentazione di cimici. I frutti con presunto danno da cimice saranno portati in laboratorio per osservazioni più approfondite. Nel complesso, per ogni coltura campionata saranno osservati almeno 10-20 alberi e 50-100 frutti per la presenza di danno da cimice.

Al fine di realizzare un controllo capillare della presenza e dannosità sul territorio, l'attività di monitoraggio volta ad accertare la dannosità della cimice asiatica (controllo quantitativo) verrà integrata dall'attività di monitoraggio del SFR presso le UTM, o eventuali altre aziende, e da quella svolta dai tecnici della Ferrero Hazelnut Company con la quale il Servizio Fitosanitario Regionale ha instaurato una proficua collaborazione già a partire dal 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle aziende oggetto di campionamento, in presenza di popolazioni potenzialmente in grado di arrecare danni economici, si suggeriranno opportune azioni di controllo con insetticidi e se ne valuterà l'effetto. Allo stesso tempo si valuterà l'efficienza di controllo (indiretto) della cimice da parte delle strategie di difesa messe in atto dalle aziende agricole per il controllo degli altri fitofagi.

Personale e giornate lavorative previste per lo svolgimento delle attività di campo

Le attività di campo saranno svolte da personale assunto con contratto di assegnista di ricerca. Il collaboratore dedicherà alle attività di campo almeno 2 giornate/settimana da aprile ad ottobre.

- ***Linea d'intervento 2***

Controllo biologico di *Halyomorpha halys* mediante introduzione del parassitoide *Trissolcus japonicus*

La linea di intervento 2 mira ad attuare nella Regione Campania il piano d'azione nazionale MASAF per il controllo biologico di *H. halys*. In Campania, l'intervento è iniziato nel 2021 con il rilascio del parasitoide *Trissolcus japonicus* in 13 siti di lancio, il cui numero è anumentato anno dopo anno fino ai 25 siti di lancio del 2024, autorizzati dal MASE, distribuiti tra le provincie di Napoli, Caserta, Avellino e Benevento.

Verifica idoneità dei siti di rilascio del parassitoide

L'introduzione del *T. japonicus* non dovrà essere effettuata in aree soggette direttamente (campo coltivato) o indirettamente (per effetto deriva) a trattamenti con prodotti fitosanitari. Il rilascio dei parassitoidi dovrà avvenire in corridoi ecologici (aree con vegetazione naturale o anche ornamentale – es. parchi pubblici) caratterizzati dalla presenza di specie vegetali ospiti della cimice asiatica.

Epoca di esecuzione dei lanci di T. japonicus

L'inizio dei lanci di *T. japonicus* è vincolato alla presenza nei corridoi ecologici di adulti e ovature di cimice asiatica. L'ovideposizione di *H. halys* inizia a metà maggio e si protrae fino ad agosto. I lanci di *T. japonicus* potranno pertanto essere programmati a partire da inizio giugno.

Monitoraggio pre-lancio dei corridoi ecologici

È indispensabile al fine di accertare la presenza della cimice asiatica prima che venga inoculato il nemico naturale (attività da compiere tra fine maggio-giugno e non oltre luglio). Il singolo corridoio ecologico dovrà essere campionato ogni 15 giorni per almeno 60 minuti/campionamento; gli eventuali adulti e ovature rinvenute saranno raccolte e portate in laboratorio. Il livello di parassitizzazione delle ovature da parte di antagonisti naturali sarà effetutato in laboratorio e i parassitoidi sfarfallati saranno identificati tassonomicamente.

Modalità di rilascio di T. japonicus

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascun sito di rilascio saranno introdotte 200 femmine di *T. japonicus* ed almeno il 10% di maschi, ripartendo gli individui in parti uguali tra due lanci distanziati di almeno 20 giorni l'uno dall'altro. In laboratorio, si procederà alla preparazione degli inoculi con standardizzazione del rapporto sessi. In campo, gli inoculi saranno rilasciati nei corridoi ecologici con esatta geolocalizzazione e segnalazione dei siti di lancio.

Monitoraggio post-rilascio sull'attività di T. japonicus

Ogni sito di rilascio dovrà essere campionato non prima di 20 giorni dal secondo lancio di *T. japonicus* per valutare l'attività di parassitizzazione di *T. japonicus* su *H. halys* e su altre specie di cimici non-target. Allo stesso tempo sarà valutata l'attività di parassitizzazione delle specie autoctone di parassitoidi oofagi. Per ogni sito di rilascio, il campionamento della vegetazione dovrà avere la durata di 1 ora, con l'obiettivo di individuare le ovature di cimice asiatica presenti sulla vegetazione. Il campionamento sarà ripetuto a distanza di 2 settimane ed un eventuale terzo dopo altre due settimane. Tutte le ovature di *H. halys* e di altre specie di cimici non target saranno raccolte e trasferite in laboratorio per valutare l'attività di parassitizzazione di *T. japonicus* e di eventuali altri antagonisti naturali. Si procederà quindi alla identificazione tassonomica (analisi morfologica e molecolare) dei parassitodi sfarfallati.

Gestione dei dati e valutazione dei risultati

I dati raccolti nel corso delle attività previste dal programma di controllo biologico implementeranno un database nazionale allo scopo di consentire ai partecipanti al programma (servizi fitosanitari e partner scientifici delle varie regioni) di prendere visione dello stato di avanzamento delle attività di campo. Entro dicembre 2025 sarà redatto un report finale (vale per tutti i partners del programma) che sarà utilizzato per definire il programma di attività nazionale per il 2026.

Allevamento di laboratorio di Trissolcus japonicus

Per l'avvio del programma di controllo biologico, il CREA ha fornito al SFR un un inoculo di di *T. japonicus*, grazie al quale è stato avviato nel 2021 l'allevamento del parassitoide nei laboratori del CNR-IPSP. Il parassitoide è allevato in laboratorio, utilizzando ovature fresche o congelate di cimice asiatica, in condizioni climatiche controllate (25°C, fotoperiodo 16:8). L'allevamento si sviluppa su due periodi, uno caratterizzato da elevata produzione di *T. japonicus* e finalizzato alla realizzazione dei lanci (da maggio a luglio), l'altro da ridotta produzione e finalizzato al mantenimento del parassitoide (da agosto ad aprile). In laboratorio, la progenie ottenuta da una singola ovatura parassitizzata è in media costituita da 20 individui di cui 18-19 femmine ed 1-2 maschi. Per produrre il numero sufficiente di parassitoidi per un singolo sito di lancio (200 femmine e 20 maschi) sono necessarie 11 ovature di *H. halys.* Per i 31 siti di lancio per i quali nel 2024 è stata ottenuta autorizzazione al rilascio di *T. japonicus* in Campania saranno necessarie almeno 350 ovature (in

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiunta a quelle necessarie per mantenere l'allevamento). La produzione di *T. japonicus* dipende quindi dalla disponibilità di ovature di cimice asiatica. Pertanto, è indispensabile un'allevamento di laboratorio di cimice asiatica e la raccolta in campo di individui vivi, in particolare durante e alla fine della fase di svernamento.

Allevamento di laboratorio di Halyomorpha halys

La cimice asiatica può essere allevata in condizioni di laboratorio: tuttavia l'allevamento di laboratorio continuo consente una limitata e non costante produzione di ovature. Infatti, dopo alcune generazioni in condizioni artificiali, la cimice asiatica riduce drasticamente le sue prestazioni riproduttive. Necessita, pertanto, introdurre continuamente in allevamento cimici asiatiche fresche provenienti dal campo, in particolare adulti svernanti. *Halyomorpha halys* è attualmente allevata dall'IPSP-CNR in modo permanente. In laboratorio, per lo sviluppo e la riproduzione, *H. halys* necessita di almeno 25 °C, fotoperiodo 16:8 e di un apporto continuo di piante erbacee (almeno due specie in allevamento) e frutti freschi di diversa origine (baccelli di leguminose, pomacee, drupacee, actinidia, solanacee, mais, etc.) che non abbiano residui di prodotti insetticidi. Contemporaneamente, sarà eseguita la raccolta di adulti in località dove la frequenza di rinvenimento di aggregazioni di adulti svernanti è elevata. Aduti e altri stadi mobili saranno raccolti nel corso dell'anno e portati in allevamento. Le ovature prodotte in laboratorio, eccedenti le necessità di mantenimento dell'allevamento di cimice asiatica e di *T. japonicus*, saranno conservate in congelatore a -80°C.

Una criticità è rappresentata dalla eventuale difficoltà a reperire in campo adulti e stadi mobili di cimice asiatica da introdurre in allevamento. É fondamentale la collaborazione degli ispettori fitosanitari e tecnici territoriali, come pure sensibilizzare agricoltori e liberi professionisti a segnalare tempestivamente la presenza di aggregazioni di cimice asiatica.

Personale e giornate lavorative previste per lo svolgimento delle attività

L'attuazione del programma di controllo biologico e di monitoraggio della *H. halys* richiede personale dedicato di elevata specializzazione, in grado di svolgere sia attività di campo che di laboratorio con frequenza giornaliera.

Si richiede pertanto una dotazione finanziaria sufficiente a coprire i costi di un assegno di ricerca di tipo professionalizzante della durata di un anno, eventualmente rinnovabile.

Fabbisogno risorse umane e finanziarie

È previsto un costo complessivo a carico della Regione Campania di euro 33000,00 come di seguito descritto:

Voci di spesa	**Euro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assegno di ricerca professionalizzante fascia 2 (durata 1 anno)	25500,00
Missioni (al netto della quota per noleggio auto)	1500,00
Consumabile	3000,00
Spese generali (10%)	3000,00
Totale budget	**33000,00**

Referente regionale: Dott.ssa Patrizia Nappa

Referente partner scientifico: Dott. Massimo Giorgini (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.7 CONTROLLO BIOLOGICO DEL MOSCERINO DELLA FRUTTA *DROSOPHILA SUZUKII*

Il programma verrà attuato all'interno del piano d'azione nazionale di controllo biologico della *Drosophila suzukii* coordinato dal MASAF, mediante l'introduzione del parassitoide *Ganaspis brasiliensis* (genotipo G1). Dalle ricerche condotte a livello internazionale e nazionale, il genotipo G1 di *G. brasilensis* rappresenta, nell'area di origine di *D. suzukii* (Cina e Giappone), l'antagonista naturale più efficiente ed altamente specifico, con impatto del tutto irrilevante sulle specie non target. Il programma di rilascio dell'agente di controllo biologico è iniziato nel 2021 e continuerà anche nel 2025.

L'attività programmata ha come obiettivi:

- allevamento di laboratorio di *D. suzukii*;
- allevamento di laboratorio di *G. brasiliensis*;
- identificazione dei siti di lancio e successivo rilascio del *G. brasiliensis*;
- campionamenti pre-lancio e post-lancio per valutare l'attività dei parassitoidi autoctoni ed esotici*;*
- valutazione dell'impatto di *G. brasiliensis* su specie non-target;
- preparazione di report tecnico-scientifici e divulgativi.

Allevamento di laboratorio di *D. suzukii.*

Un allevamento base è stato avviato presso i laboratori del CNR-IPSP-CNR già nel 2021 secondo una tecnica messa a punto negli anni precedenti. Durante il 2025 l'allevamento sarà orientato ad una produzione massale del fitofago in condizioni di laboratorio. L'ottimizzazione dell'allevamento di *D. suzukii* in laboratorio è basilare per la produzione massale del dittero, con l'obiettivo di: (i) produrre larve da utilizzare per la riproduzione del parassitoide *G. brasiliensis*; (ii) produrre materiale biologico per la realizzazione di eventuali biosaggi per valutare l'attività di altri antagonisti naturali.

Allevamento di laboratorio di *G. brasiliensis*

L'allevamento di laboratorio ha l'obiettivo di produrre una parte degli individui di *G. brasiliensis* necessari all'esecuzione dei lanci del parassitoide nel territorio della Regione Campania. Esso è realizzato utilizzando un protocollo messo a punto dai ricercatori della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, Trento che rappresenta l'istituzione scientifica di riferimento nell'ambito del piano nazionale di controllo biologico alla *D. suzukii*. Tale protocollo è stato con tempo adattato alle specifiche caratteristiche del laboratorio del CNR-IPSP. A differenza della *D. suzukii*, che può essere allevata anche su substrato artificiale, il *G. brasiliensis* per riprodursi deve necessariamente parassitizzare giovani larve dell'ospite all'interno di frutti integri. Questo aspetto complica la produzione massale del parassitoide per la necessità di avere una disponibilità continua di frutta fresca idonea, preferibilmente senza residui di insetticidi e per la continua manutenzione che tale allevamento richiede per evitare lo sviluppo di marciumi indesiderati e di altri organismi saprofagi.

Identificazione dei siti di lancio e successivo rilascio del *G. brasiliensis*

Il programma nazionale di controllo biologico prevede il rilascio di *G. brasiliensis* in siti la cui ubicazione deve essere scelta per massimizzare l'insediamento dell'agente di controllo biologico. I siti saranno selezionati in quanto rappresentativi di comprensori dediti alla coltivazione di specie da frutto suscettibili ad attacco di *D. suzukii* e per le caratteristiche della vegetazione spontanea in grado di ospitare una popolazione stabile del dittero. Essi potranno essere posizionati in prossimità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziende agricole biologiche o a conduzione integrata a basso input di insetticidi chimici, allo scopo di ridurre gli effetti collaterali della deriva di insetticidi sulla sopravvivenza dei parassitoidi rilasciati. Il rilascio del *G. brasiliensis* è stato perpetuato in Campania, dal 2021 al 2024, in 13 siti distribuiti tra le provincie di Napoli, Caserta, Salerno e Avellino. Per il 2025 sarà richiesta dal SFR l'autorizzazione al rilascio dell'agente di controllo biologico in 14 siti.
Il lancio dei parassitoidi avverrà all'interno di aree di vegetazione spontanea (corridoi ecologici) caratterizzate dalla presenza di essenze vegetali i cui frutti sono utilizzati da *D. suzukii* per la riproduzione e la cui disponibilità sia presente in campo dalla primavera all'autunno. I parassitoidi avranno quindi la possibilità di parassitizzare *D. suzukii* all'interno della vegetazione spontanea e allo stesso tempo, nel caso la disponibilità di frutti spontanei fosse limitata da andamenti climatici non sfavorevoli, potranno sfruttare i frutti delle specie coltivate presenti nelle aziende bio/IPM limitrofe.
In ciascun sito di lancio, adulti di *G. brasiliensis* verranno rilasciati attraverso tre lanci consecutivi (100 femmine fecondate e 50 maschi/sito/lancio), programmati a distanza di circa 30 giorni l'uno dall'altro a partire dal mese di maggio. I momenti ottimali per i lanci saranno definiti sito per sito tenendo conto delle condizioni climatiche e della disponibilità di frutti, infestati da D. suzukii. Complessivamente saranno distribuiti 300 femmine e 150 maschi di *G. brasiliensis* per sito di lancio.

Campionamenti pre-lancio e post-lancio per valutare l'attività di parassitoidi autoctoni ed esotici.

L'impatto dell'agente di controllo biologico *G. brasiliensis* sarà valutato attraverso il confronto di dati derivanti da campionamenti pre-rilascio e post-rilascio. Ciascun campionamento consisterà nella raccolta di frutti maturi delle specie spontanee ospiti di *D. suzukii*, loro trasferimento in laboratorio ed incubazione in condizioni controllate allo scopo di quantificare il livello di infestazione di *D. suzukii* e l'attività sia di eventuali parassitoidi autoctoni che della specie introdotta. In ognuno dei siti di lancio, i campionamenti pre-rilascio partiranno da aprile-maggio e verranno ripetuti ogni 4 settimane fino all'inizio dei lanci. L'ultimo campionamento pre-rilascio sarà effettuato contestualmente al primo lancio di *G. brasiliensis*. I campionamenti post-rilascio verranno effettuati dopo 4 settimane dal primo lancio e ripetuti 4 settimane fino all'autunno inoltrato (fino ad ottobre o nel caso il clima mite si prolungasse, anche a novembre). Oltre ai frutti delle piante presenti nella vegetazione spontanea, saranno campionati anche i frutti delle colture limitrofe suscettibili di infestazione. I momenti ottimali per i campionamenti saranno comunque definiti sito per sito tenendo conto delle condizioni climatiche e della disponibilità di frutti infestati da *D. suzukii*.
Ciascun campionamento consisterà nella raccolta di frutti maturi suscettibili ad essere infestati da *D. suzukii* e quindi idonei ad ospitare larve di *G. brasiliensis*. I frutti saranno raccolti sia da piante selvatiche che coltivate. Inoltre, per valutare l'impatto dell'agente di controllo biologico su eventuali altre specie di drosofilidi, verranno raccolti anche i frutti caduti al suolo, in marcescenza. Nel complesso, il protocollo di campionamento consentirà di valutare l'attività di parassitizzazione di *G. brasiliensis* sul fitofago target *D. suzukii*, la sua eventuale attività su specie di drosophilidi non-target, l'attività di parassitizzazione di specie autoctone di parassitoidi. Il protocollo di campionamento avrà poi l'obiettivo di valutare non solo l'attività di *G. brasiliensis* nel sito di lancio, ma anche la sua diffusione nell'ambiente circostante. Verrà adottato il protocollo definito nel piano nazionale di controllo biologico della *D. suzukii* di seguito descritto:
• in ciascun sito monitorato si procederà al campionamento di frutta entro un'area definita da un raggio di 200 m dal punto di rilascio, ispezionando per un tempo prestabilito di 1 ora/uomo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

vegetazione di frutteti, siepi o altre strutture arboree o arbustive note per ospitare il fitofago; allo stesso tempo si provvederà alla raccolta di frutti caduti al suolo;
• la frutta raccolta verrà posta in incubazione per almeno 35 giorni a 22-25°C in modo tale da garantire il tempo necessario allo sfarfallamento di eventuali drosofilidi e imenotteri parassitoidi;
• il materiale sfarfallato verrà conservato in alcool per la successiva identificazione, avendo cura di suddividere i risultati per tipologia di frutta campionata, data, sito e distanza dal punto di rilascio;
• nel caso in cui venga rilevata la presenza di *G. brasiliensis* entro l'area monitorata durante un controllo post-rilascio, si procederà a georeferenziare i nuovi punti di rilevamento e ad allargare l'area di monitoraggio durante i controlli successivi per un raggio di 200 m da tali punti.
I dati acquisiti dai monitoraggi attraverso confronto tra la frutta campionata a vari stadi di maturazione (e.g. frutta sana in pianta vs frutta a terra) permetteranno di valutare i livelli di parassitizzazione di *G. brasiliensis* e di altre specie di parassitoidi locali su *D. suzukii* e sulle eventuali specie non-target e di stabilire eventuali interazioni negative dell'agente di controllo biologico con le specie autoctone. Nel corso del secondo e terzo anno dal lancio (monitoraggio di lungo periodo) si procederà in maniera analoga al primo anno, valutando con controlli ad inizio stagione (i.e. aprile-maggio) la presenza del parassitoide nelle aree di rilascio e ricattura dell'anno precedente. Nel caso in cui la presenza di *G. brasiliensis* venga rilevata, confermandone l'insediamento, si procederà ad allargare l'areale di campionamento sulla base delle indicazioni geografiche fornite dalle ricatture. L'attività di monitoraggio proseguirà per altri due anni dal termine dei lanci di *G. brasiliensis*.

Preparazione di report e schede tecniche
I dati raccolti in campo ed in laboratorio saranno tabulati in specifici database in formato excel sviluppati nell'ambito del piano nazionale di controllo biologico allo scopo di valutate l'impatto del *G. brasiliensis* su *D. suzukii* e altre specie di drosophilidi non target. I dati saranno così fruibili dal Servizio Fitosanitario Regionale per la preparazione dei report annuali da presentare al MASAF e al MASE sull'attività svolta nell'ambito del piano nazionale ed i risultati ottenuti.

Personale e giornate lavorative previste per lo svolgimento delle attività
L'attuazione del programma di controllo biologico di *D. suzukii*, previsto per il 2025 nell'ambito del Piano d'Azione URCoFi, richiede personale dedicato di elevata specializzazione, in grado di svolgere sia attività di laboratorio che di campo con frequenza giornaliera, ed una dotazione finanziaria sufficiente a coprire i costi di un assegno di ricerca di tipo professionalizzante della durata di un anno, eventualmente rinnovabile.
Fabbisogno risorse umane e finanziarie
È previsto un costo complessivo a carico della Regione Campania di Euro 33000,00 come di seguito descritto:

Voci di spesa	**Euro**
Assegno di ricerca professionalizzante fascia 2 (durata 1 anno)	25500,00
Missioni (al netto della quota per noleggio auto)	1500,00
Consumabile	3000,00
Spese generali (10%)	3000,00
Totale budget	**33000,00**

Referente regionale: Dott.ssa Flavia Grazia Tropiano
Referente partner scientifico: Dott. Massimo Giorgini (CNR – IPSP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

I risultati delle attività di sorveglianza e monitoraggio del territorio, indispensabili per definire lo stato fitosanitario del territorio e per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale, sono anche gli elementi per una corretta e opportuna informazione dei cittadini, operatori e tecnici portatori di interessi di natura fitosanitaria.
Una opportuna divulgazione dei risultati di tale attività o dei rischi connessi all'introduzione e diffusione di nuovi organismi nocivi può contribuire alla tutela delle attività del settore agroalimentare e alla tutela del paesaggio. Cittadini e operatori interessati adeguatamente informati del rischio fitosanitario possono essere preziosi collaboratori per la prevenzione e contenimento dello stesso rischio fitosanitario.
A tal fine nell'ambito del Piano fitosanitario 2025, si prevede di realizzare attività informative e divulgative per le problematiche fitosanitarie di interesse regionale tramite seminari, incontri specifici e/o produzione di materiale divulgativo.
Per tale attività si ritiene indispensabile il contributo tecnico - scientifico dei partner URCoFi, che saranno impegnati nel produrre adeguato materiale informativo o nel contribuire in presenza all' organizzazione delle attività programmate o che si riterrà opportuno realizzare nel corso del periodo di attuazione del Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Aclees taiwanensis	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	Piante	Ficus sp.; Ficus pandurate; Ficus microcarpa; Ficus carica; Ficus benjamina	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Nugnes
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Acleris spp. (non-European)	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Abies sp.; Quercus sp.; Crataegus sp.; Picea sp.; Prunus sp.; Salix sp.; Malus sp.; Pyrus sp.; Populus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Agrilus anxius**	P1	sì	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Betula sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Agrilus planipennis**	P1	sì	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Fraxinus sp.; Juglans sp.; Olea europaea	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP) - *area indenne*	Insetto	**Aleurocanthus spiniferus**	P2	sì	1.3 Vivaio; 1.2 Frutteti/vigneti	5	5	0	pianta	Citrus sp.; Pyracantha sp.; Vitis sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	1	1	0			Identificazione morfologica	0	1	0	1	Laudonia
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP) - *zona buffer*	Insetto	Aleurocanthus spiniferus	P2	no	1.3 Vivaio; 1.2 Frutteti/vigneti	5	5	0	pianta	Citrus sp.; Pyracantha sp.; Vitis sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Laudonia
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Anastrepha ludens**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio	15	15	0	frutto	Citrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	15	15	0	0	0	0							0	Bernardo

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Anoplophora chinensis**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio	150	150	0	pianta	Citrus sp.; Corylus avellana; Juglans sp.; Olea europaea; Prunus sp.; Pyrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	150	150	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Anoplophora glabripennis**	P1	sì	1.3 Vivaio	100	100	0	pianta	Acer sp.; Aesculus sp.; Alnus sp.; Betula sp.; Corylus sp.; Fagus sp.; Malus sp.; Platanus sp.; Populus sp.; Pyrus sp.; Ulmus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	200	200	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	Apiosporina morbosa	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Prunus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Ruocco
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Aromia bungii**	P1	sì	1.3 Vivaio	50	50	0	pianta	Prunus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	50	50	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Bactericera cockerelli**	P1	sì	1.3 Vivaio	80	80	0	pianta	Capsicum sp.; Nicotiana tabacum; Solanum sp.	Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	80	80	0	0	0	0							0	Bernardo
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Bactrocera dorsalis**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio; 3.2 Sito privato, diverso da serra	40	40	0	frutto	Citrus sp.; Prunus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	47	47	0	7	7	0			Identificazione morfologica	0	0	7	7	Bernardo
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Bactrocera zonata**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio; 3.2 Sito privato, diverso da serra	40	40	0	frutto	Citrus sp.; Prunus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	40	40	0	0	0	0							0	Bernardo
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	Botryosphaeria kuwatsukai	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Malus sp.; Prunus sp.; Pyrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Ruocco
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Nematode	**Bursaphelenchus xylophilus e il suo vettore Monochamus (European e non European)**	P1	sì	1.3 Vivaio	10	10	0	pianta; legno	Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	10	0	1	1	0			Estrazione	1	0	0	1	Garonna

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Candidatus phytoplasma aurantifolia	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Citrus x aurantiifolia; Citrus x aurantium var. paradisi; Citrus x aurantium var. sinensis; Citrus x limon; Citrus x limon var. limetta; Citrus x limon var. limettioides; Citrus x limonia var. jambhiri	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Alioto
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	**Ceratocystis platani**	P2	sì	1.3 Vivaio	10	10	0	pianta	Platanus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	10	0	5	5	0			Identificazione microscopica; Identidicazione morfologica	5	0	0	5	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Choristoneura (non European)	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Corylus avellana; Malus sp.; Prunus armeniaca; Prunus avium; Pyrus sp.; Juniperus sp.; Abies sp.; Larix sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Cicadellidae (non European) - *Graphocefala atropunctata, Homalodisca vitripennis, Xyphon fulgidum*	P3	no	1.3 Vivaio; 3.2 Sito privato, diverso da serra	5	5	0	pianta; frutto	Citrus sp.; Fraxinus sp.; Prunus domestica; Prunus dulcis; Prunus persica; Vitis vinifera	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	5	5	0	0	0	0							0	Nugnes
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Citrus leprosis disease	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Citrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Alioto
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Citrus tristeza virus (non European)	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio	30	30	0	pianta	Citrus sp.; Fortunella sp.; Poncirus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	30	30	0	10	10	0			Real-time-PCR	10	0	0	10	Alioto
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Batterio	**Clavibacter sepedonicus**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.2 Sito privato, diverso da serra	110	110	0	pianta; tubero	Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	150	150	0	150	150	0			Osservazione macroscopica; Terreni di coltura selettivi	150	0	0	150	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Coconut cadang-cadang viroid	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Cocos nucifera; Phoenix dactylifera	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	Coniferiporia sulphurascens	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Abies sp.; Cedrus sp.; Juniperus sp.; Larix sp.; Picea sp.; Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Ruocco

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Cowpea mild mottle virus	P3	no	3.1 Serra	3	3	0	pianta	Phaseolus vulgaris; Pisum sativum; Solanum lycopersicum; Solanum melongena	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre	3	3	0	0	0	0							0	
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Conotrachelus nenuphar**	P1	sì	1.3 Vivaio	70	70	0	pianta	Malus sp.; Prunus sp.; Pyrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	70	70	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Dendrolimus sibiricus**	P1	sì	1.3 Vivaio	20	20	0	pianta	Abies sp.; Larix sp.; Picea sp.; Pinus sp.; Tsuga sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	20	20	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Diaphorina citri**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio	53	53	0	pianta	Citrofortunella sp.; Citrus sp.; Fortunella sp.; Poncirus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	53	53	0	0	0	0							0	Laudonia
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Epitrix -** ***Epitrix cucumeris, E. papa, E. subcrinita, E. tuberis***	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	60	60	0	pianta; tubero	Capsicum sp.; Nicotiana sp.; Solanum sp.; Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	60	60	0	10	10	0			Identificazione morfologica	0	0	10	10	Bernardo
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Batterio	Erwinia amylovora	P3	no	1.3 Vivaio	50	50	0	pianta	Cotoneaster sp.; Crataegus sp.; Cydonia sp.; Eriobotrya sp.; Malus sp.; Photinia davidiana; Pyracantha sp.; Pyrus sp.; Rubus sp.; Sorbus sp.	Maggio; Giugno; Luglio; Ottobre; Novembre	50	50	0	5	5	0			Real-time-PCR; Test sierologico	5	0	0	5	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	**Fusarium circinatum**	P2	sì	1.3 Vivaio	10	10	0	pianta	Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	10	0	0	0	0							0	Ruocco
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	Fusarium oxysporum f. sp. albedinis	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Phoenix dactylifera	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Ruocco
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Garella musculana	P3	no	1.3 Vivaio	10	10	0	pianta	Juglans sp.	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	10	10	0	0	0	0							0	Nugnes
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	**Geosmithia morbida**	P2	sì	1.3 Vivaio	10	10	0	pianta	Juglans sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	15	15	0	0	0	0							0	Alioto/Nugnes

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Nematode	**Globodera pallida**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	100	100	0	suolo; pianta; tubero	Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	155	155	0	155	155	0			Estrazione; Osservazione macroscopica	158	0	0	158	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Nematode	**Globodera rostochiensis**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	100	100	0	suolo; pianta; tubero	Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	155	155	0	155	155	0			Estrazione; Osservazione macroscopica	158	0	0	158	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	**Grapevine flavescence dorée phytoplasma**	P2	sì	1.3 Vivaio	7	7	0	pianta	Vitis sp.; Vitis vinifera	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	7	7	0	7	7	0			LAMP; Real-time-PCR	7	0	0	7	Ruocco/Nugnes
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Ips typographus	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	Piante	Abies sp.; Abies alba; Larix sp.; Picea sp.; Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5		0	0								0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Lettuce infectious yellows virus	P3	no	3.1 Serra	5	5	0	pianta; semi	Cucumis melo; Cucurbita pepo; Lactuca sativa	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Leucinodes pseudorbonalis	P3	no	3.1 Serra	5	5	0	pianta	Solanum melongena	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	5	5	0	0	0	0							0	Laudonia
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Batterio	**Liberibacter africanus**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio; 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	25	25	0	pianta	Citrus sp.; Citrus reticulata; Citrus sinensis; Citrus x tangelo; Citrus x aurantiifolia; Citrus x limon var. limettioides; Citrus x limon; Citrus maxima; Citrus medica; Citrus x aurauranti um var. paradisi; Citrus x limonia var. jambhiri; Citrus x limonia; Fortunella margarita; Poncirus	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	25	25	0	15	15	0			PCR; Real-time-PCR	15	0	0	15	Alioto
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Batterio	**Liberibacter americanus**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio; 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	25	25	0	pianta	Citrus sp.; Citrus reticulata; Citrus sinensis; Citrus x tangelo; Citrus x aurantiifolia; Citrus x limon var. limettioides; Citrus x limon; Citrus maxima; Citrus medica; Citrus x aurauranti um var. paradisi; Citrus x limonia var. jambhiri; Citrus x limonia; Fortunella margarita; Poncirus	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	25	25	0	15	15	0			PCR; Real-time-PCR	15	0	0	15	Alioto

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Batterio	**Liberibacter asiaticus**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio; 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	25	25	0	pianta	Citrus sp.; Citrus reticulata; Citrus sinensis; Citrus x tangelo; Citrus x aurantiifolia; Citrus x limon var. limettioides; Citrus x limon; Citrus maxima; Citrus medica; Citrus x aurauranti um var. paradisi; Citrus x limonia var. jambhiri; Citrus x limonia; Fortunella margarita; Poncirus	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	25	25	0	15	15	0			PCR; Real-time-PCR	15	0	0	15	Alioto
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Massicus raddei	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Quercus sp.; Castanea sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Nematode	**Meloidogyne chitwoodi**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	100	100	0	suolo; pianta; tubero	Solanum sp.; Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	155	155	0	155	155	0			Estrazione; Osservazione macroscopica; PCR; Sequenziamento	158	0	0	158	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Nematode	**Meloidogyne fallax**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	100	100	0	suolo; pianta; tubero	Solanum lycopersicum; Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	155	155	0	155	155	0			Estrazione; Osservazione macroscopica; PCR; Sequenziamento	158	0	0	158	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Melon yellowing-associated virus	P3	no	3.1 Serra	5	5	0	pianta	Cucumis melo; Cucurbita sp.	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Monochamus (non European)	P3	no	1.3 Vivaio	10	10	0	pianta	Abies sp.; Larix sp.; Picea sp.; Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	10	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Myndus crudus	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Phoenix dactylifera; Phoenix roebelenii; Phoenix canariensis; Cyperus sp.; Cydonia sp.; Cocos nucifera	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Nematode	Nacobbus aberrans	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.2 Sito privato, diverso da serra	5	5	0	pianta; tuberi	Solanum tuberosum	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	5	5	0	0	0	0							0	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Nemorimyza maculosa	P3	no	3.1 Serra	5	5	0	pianta	Chrysanthemum sp.; Dendranthema x grandiflorum; Helianthus annus; Lactuca sativa; Pericallis x hybrida	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Nugnes

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Palm lethal yellowing phytoplasmas	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Cocos nucifera; Phoenix dactylifera	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	**Phyllosticta citricarpa**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio; 3.2 Sito privato, diverso da serra	70	70	0	pianta; frutto	Citrus sp.; Fortunella sp.; Poncirus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	120	120	0	100	100	0			PCR; Real-time-PCR	100			100	Alioto
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Phyrdenus muriceus	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.2 Sito privato, diverso da serra	5	5	0	pianta; suolo; tubero	Solanum tuberosum	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	5	5	0	0	0	0							0	Bernardo/Nugnes
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	Phytophthora ramorum	P3	no	1.3 Vivaio	10	10	0	pianta	Abies sp.; Acer sp.; Aesculus sp.; Alnus sp.; Arbutus sp.; Betula sp.; Camellia sp.; Eucalyptus sp.; Euonymus sp.; Fagus sp.; Fraxinus sp.; Ilex sp.; Larix sp.; Magnolia sp.; Nerium oleander; Photinia sp.; Pittosporum sp.; Pseudotsuga sp.; Quercus sp.; Rhododendron sp.; Rosa sp.; Taxus sp.; Tsuga sp.;	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	10	0	0	0	0							0	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Pissodes (non European)	P3	no	1.3 Vivaio	10	10	0	pianta	Abies sp.; Cedrus sp.; Picea sp.; Pinus sp.; Pseudotsuga menziesii	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	10	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Pityophthorus juglandis**	P2	sì	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Juglans sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Nugnes
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Popillia japonica**	P1	sì	1.3 Vivaio	20	20	0	pianta	Corylus sp.; Juglans sp.; Malus sp.; Prunus sp.; Vitis vinifera	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	20	20	0	0	0	0							0	Bernardo
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Premnotrypes	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.2 Sito privato, diverso da serra	5	5	0	pianta; suolo; tubero	Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Bernardo/Nugnes
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	Pseudocercospora angolensis	P3	no	1.1 Campo (arabili, pascolo); 3.2 Sito privato, diverso da serra	5	5	0	foglie; frutto	Citrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Ruocco

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Pseudopityophthorus minutissimus	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Prunus sp.; Quercus palustris; Quercus rubra; Quercus sp.; Betula sp.	Maggio; Giugno; Luglio; Agosto	5	5	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Batterio	Ralstonia pseudosolanacearum	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.3 Vivaio; 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	65	65	0	pianta; tubero	Bougainvillea sp.; Brassica oleracea; Capsicum annuum; Capsicum frutescens; Cicer arietinum; Cucumis sativus; Cucurbita maxima; Fragaria x ananassa; Hibiscus sp.; Nicotiana tabacum; Pelargonium sp.; Phaseolus vulgaris; Rosa sp.; Solanum lycopersicum; Solanum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	105	105	0	10	10	0			Osservazione macroscopica	10	0	0	10	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Batterio	**Ralstonia solanacearum**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	90	90	0	pianta; tubero	Solanum lycopersicum; Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	150	150	0	105	105	0			LAMP; Real-time-PCR; Test sierologico	105	0	0	105	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Resseliella citrifrugis	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 3.2 Sito privato, diverso da serra	5	5	0	frutto	Citrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Nugnes
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Rhagoletis pomonella**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti	50	50	0	frutto	Citrus sp.; Malus sp.; Prunus sp.; Pyrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	50	50	0	0	0	0							0	Bernardo
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Rhigopsidius tucumanus	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.2 Sito privato, diverso da serra	5	5	0	tubero	Solanum tuberosum	Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	5	5	0	0	0	0							0	Bernardo
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Rose rosette virus	P3	no	1.3 Vivaio	10	10	0	pianta	Rosa sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	10	0	5	5	0			Identificazione morfologica; Real-time-PCR	5	0	0	5	Alioto
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Spodoptera eridania	P3	no	3.1 Serra	5	5	0	pianta	Solanum lycopersicum; Zea mays; Solanum melongena	Marzo; Aprile; Maggio	5	5	0	0	0	0							0	Laudonia
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Spodoptera frugiperda**	P1	sì	1.3 Vivaio	20	20	0	pianta	Chrysanthemum sp.; Dianthus sp.; Pelargonium sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	35	35	0	0	0	0							0	Laudonia

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Spodoptera ornithogalli	P3	no	3.1 Serra	5	5	0	pianta	Capsicum annuum; Solanum lycopersicum; Solanum melogena; Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Laudonia
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Fungo	**Synchytrium endobioticum**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.2 Sito privato, diverso da serra	152	152	0	tubero	Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	200	200	0	215	215	0			Osservazione macroscopica; Identificazione al microscopio; Other - Washing test; Real-time-PCR	215	0	0	215	Petriccione
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Tephritidae (non-European) - *Anastrepha fraterculus, A. obliqua, A. suspensa, Bactrocera tryoni, B. tsuneonis, Epochra canadensis, Pardalaspis cyanescens, Rhagoletis fausta, R. indifferens, R. mendax, R. ribicola, R. completa, Gymnandrosoma aurantianum, Zeugodacus cucurbitae, Pterandrus rosa sin. Ceratitis rosa*	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 3.2 Sito privato, diverso da serra	10	10	0	frutto	Citrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	10	0	0	0	0							0	Bernardo
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Thaumatotibia leucotreta**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio; 3.1 Serra	55	55	0	frutto	Capsicum sp.; Citrus sp.; Solanum melongena	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	55	55	0	0	0	0							0	Bernardo
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	**Tomato leaf curl New Delhi virus**	P2	sì	3.1 Serra	5	5	0	pianta	Capsicum annuum; Cucumis sp.; Cucurbita sp.; Solanum sp.	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	5	5	0	5	5	0			LAMP; PCR; Real-time-PCR	5	0	0	5	Alioto
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Tomato mild mottle virus	P3	no	3.1 Serra	5	5	0	pianta	Solanum lycopersicum; Solanum melongena	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Toumeyella parvicornis	P3	no	1.3 Vivaio	10	10	0	pianta	Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	10	0	0	0	0							0	Garonna
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Toxoptera citricida**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio	50	50	0	pianta	Citrus sp.; Fortunella sp.; Poncirus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	50	50	0	0	0	0							0	Laudonia
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	**Trioza erytreae**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.3 Vivaio	50	50	0	pianta	Citrus sp.; Fortunella sp.; Poncirus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	50	50	0	0	0	0							0	Laudonia
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Insetto	Unaspis citri	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 3.2 Sito privato, diverso da serra	5	5	0	pianta	Citus sp.; Fortunella sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	Nugnes

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Virus, viroidi e fitoplasmi	Viruses, viroids and phytoplasma Vitis vinifera - *Arabic mosaic virus, Candidatus phytoplasma solani, Grapevine fanleaf virus, Grapevine fleck virus, Grapevine leafroll associated virus* 1 e 3	P3	no	1.3 Vivaio	5	5	0	pianta	Vitis sp.	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	1	1	0			RT-PCR	1	0	0	1	Ruocco
2025	Gruppo 1 - Luoghi di produzione autorizzati (RUOP)	Batterio	**Xylella fastidiosa**	P1	sì	1.3 Vivaio; 3.1 Serra	120	120	0	pianta	Hibiscus sp.; Laurus nobilis; Lavandula sp.; Nerium oleander; Polygala myrtifolia; Salvia rosmarinus	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre		0	0	800	800	0			LAMP; PCR; Sequenziamento; Real-time-PCR	800	0	0	800	Ruocco
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Aclees taiwanensis	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati	5	0	5	Piante	Ficus sp.; Ficus pandurate; Ficus microcarpa; Ficus carica; Ficus benjamina	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	0	0	0							0	Nugnes
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Acleris spp. (non-European)	P3	no	1.4 Foresta; 1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.7 Punti d'ingresso	5	0	5	pianta	Abies sp.; Quercus sp.; Crataegus sp.; Picea sp.; Prunus sp.; Salix sp.; Malus sp.; Pyrus sp.; Populus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	1	0	1			Identificazione morfologica	0	1	0	1	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Agrilus anxius**	P1	sì	1.4 Foresta; 2.2 Siti pubblici; 2.5.1 Siti commerciali che utilizzano materiale di imballaggio in legno; 2.5.5 Industria del legno	31	0	31	materiale da imballaggio in legno; pianta; legno	Betula sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	40	0	40	2	0	2			Identificazione morfologica	0	2	0	2	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Agrilus planipennis**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.5 Industria del legno	167	0	167	pianta; legno	Fraxinus sp.; Juglans sp.; Olea europaea	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	167	0	167	2	0	2			Identificazione morfologica	0	2	0	2	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio - *area indenne*	Insetto	**Aleurocanthus spiniferus**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici	15	5	10	pianta	Citrus sp.; Pyracantha sp.; Vitis sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	15	5	10	3	1	2			Identificazione morfologica	0	3	0	3	Laudonia
2025	Sorveglianza del territorio - *zona buffer*	Insetto	Aleurocanthus spiniferus	P2	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici	20	9	11	pianta	Citrus sp.; Pyracantha sp.; Vitis sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	20	9	11	0	0	0							0	Laudonia
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Anastrepha ludens**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	72	0	72	frutto; trappola	Citrus sp.; Malus sp.; Prunus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	347	0	347	80	0	80	Bait traps	35	Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento	0	0	84	84	Bernardo

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Anoplophora chinensis**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.7 Punti d'ingresso; 3.4.1 Siti commerciali che utilizzano materiale di imballaggio in legno; 3.4.2 Centri per il giardinaggio	520	245	275	pianta	Acer sp.; Citrus sp.; Corylus avellana; Fagus sp.; Juglans sp.; Malus sp.; Olea europaea; Populus sp.; Prunus sp.; Pyrus sp.; Quercus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	905	345	560	20	0	20			Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento	2	18	0	20	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Anoplophora glabripennis**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.5 Industria del legno; 2.5.7 Punti d'ingresso	330	130	200	pianta; legno	Acer sp.; Aesculus sp.; Alnus sp.; Betula sp.; Corylus sp.; Fagus sp.; Malus sp.; Platanus sp.; Populus sp.; Pyrus sp.; Salix sp.; Ulmus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	385	130	255	15	0	15			Identificazione morfologica; Real-time-PCR	2	13	0	15	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Anthonomus eugenii**	P1	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 2.5.9 Mercati, dettaglianti, negozi, grossisti; 3.1 Serra; 3.4.7 Grossisti, mercati, dettaglianti	130	0	130	frutto	Capsicum sp.; Solanum sp.	Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	130	0	130	32	0	32			Identificazione morfologica	0	32	0	32	Laudonia
2025	Sorveglianza del territorio	Fungo	Apiosporina morbosa	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.5.7 Punti d'ingresso	5	0	5	pianta	Prunus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	1	0	1			PCR	0	0	1	1	Ruocco
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Aromia bungii**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 3.4.2 Centri per il giardinaggio; 3.4.3 Industria del legno	500	140	360	pianta; legno	Prunus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	600	140	460	10	0	10	Pheromone trap	16	Identificazione morfologica; PCR; Real-time-PCR	0	12	0	12	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Bactericera cockerelli**	P1	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	230	55	175	pianta; trappola; tubero	Capsicum sp.;Nicotiana tabacum; Solanum sp.	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	480	55	425	50	0	50	Sweep nets	20	Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento	0	0	54	54	Bernardo

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Bactrocera dorsalis**	P1	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.7 Punti d'ingresso; 3.1 Serra; 3.4.7 Grossisti, mercati, dettaglianti	350	25	325	frutto; trappola	Capsicum annuum; Citrus sp.; Cucumis sp.; Cucurbita maxima; Cucurbita sp.; Diospyros kaki; Ficus carica; Fragaria sp.; Juglans regia; Prunus sp.; Solanum lycopersicum; Solanum melongena; Solanum sp.; Vitis vinifera	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	500	44	456	150	0	150	Bait traps	150	Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento; Osservazione macroscopica	0	0	150	150	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Bactrocera zonata**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 3.1 Serra; 3.4.7 Grossisti, mercati, negozi al dettaglio	205	0	205	frutto; trappola	Citrus sp.; Cucurbita sp.; Malus sp.; Prunus sp.; Pyrus sp.; Solanum sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	305	0	305	40	0	40	Bait traps	90	Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento	0	0	44	44	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Fungo	Botryosphaeria kuwatsukai	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici	5	0	5	pianta	Malus sp.; Prunus sp.; Pyrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	1	0	1			PCR	0	0	1	1	Ruocco
2025	Sorveglianza del territorio	Nematode	**Bursaphelenchus xylophilus e il suo vettore Monochamus (European e non European)**	P1	sì	1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione; 2.5.1 Siti commerciali che utilizzano materiale di imballaggio in legno; 3.4.1 Siti commerciali che utilizzano materiale di imballaggio in legno	663	100	563	pianta; legno; trappola	Pinus sp.; Pseudotsuga menziesii	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	730	100	630	140	0	140	Bait traps	50	Estrazione; Identificazione morfologica; Identificazione microscopica	50	100	0	150	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Candidatus phytoplasma aurantifolia	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	5	0	5	pianta	Citrus x aurantiifolia; Citrus x aurantium var. paradisi; Citrus x aurantium var. sinensis; Citrus x limon; Citrus x limon var. limetta; Citrus x limon var. limettioides; Citrus x limonia var. jambhiri	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	1	0	1			PCR+Sequencing/RT-PCR + Sequencing	0	1	0	1	Alioto
2025	Sorveglianza del territorio	Fungo	**Ceratocystis platani**	P2	sì	2.2 Siti pubblici	55	47	8	pianta	Platanus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	200	175	25	15	5	10			Identificazione microscopica; Identidicazione morfologica	15	0	0	15	Petriccione

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Chloridea virescens	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	15	0	15	pianta	Brassica sp.; Capsicum annuum; Cucurbita sp.; Solanum lycopersicum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	15	0	15	0	0	0							0	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Choristoneura (non European)	P3	no	1.4 Foresta; 2.2 Siti pubblici; 2.5.7 Punti d'ingresso	5	0	5	pianta	Corylus avellana; Malus sp.; Prunus armeniaca; Prunus avium; Pyrus sp.; Juniperus sp.; Abies sp.; Larix sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	1	0	1			Identificazione morfologica	0	1	0	1	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Cicadellidae (non European) - *Graphocefala atropunctata, Homalodisca vitripennis, Xyphon fulgidum*	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.7 Punti d'ingresso	80	0	80	pianta; trappola	Citrus sp.; Fraxinus sp.; Prunus domestica; Prunus dulcis; Prunus persica; Vitis vinifera	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	100	0	100	10	0	10	Sticky traps	20	Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento	0	0	10	10	Nugnes
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Citrus leprosis disease	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	5	0	5	pianta	Citrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	1	0	1			Reverse Transcriptase (RT) - PCR	0	1	0	1	Alioto
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Citrus tristeza virus (non European)	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	50	10	40	pianta	Citrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	50	10	40	30	0	30			Osservazione macroscopica; PCR; Sequenziamento	0	33	0	33	Alioto
2025	Sorveglianza del territorio	Batterio	**Clavibacter sepedonicus**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.7 Punti d'ingresso; 3.1 Serra; 3.4.2 Centri per il giardinaggio;3.4.7 Grossisti, mercati, dettaglianti	82	52	30	pianta; tubero	Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	180	104	76	180	104	76			Osservazione macroscopica; Terreni di coltura selettivi; Test sierologico	180	0	0	180	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Fungo	Coniferiporia sulphurascens	P3	no	1.4 Foreste; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici	5	0	5	pianta	Abies sp.; Cedrus sp.; Juniperus sp.; Larix sp.; Picea sp.; Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	1	0	1			PCR	0	0	1	1	Ruocco
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Conotrachelus nenuphar**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.4 Pianta selvatica in aree diverse dalle aree di conservazione	96	0	96	pianta	Citrus sp.; Corylus avellana; Diospyros kaki; Malus sp.; Prunus sp.; Pyrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	246	0	246	2	0	2			Identificazione morfologica	0	2	0	2	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Cowpea mild mottle virus	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	3	3	0	pianta	Phaseolus vulgaris; Pisum sativum; Solanum lycopersicum; Solanum melongena	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre	3	3	0	0	0	0							0	

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Dendrolimus sibiricus**	P1	sì	1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione	280	32	248	pianta	Abies sp.; Larix sp.; Picea sp.; Pinus sp.; Pseudotsuga sp.; Tsuga sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	310	32	278	2	0	2			Identificazione morfologica	0	2	0	2	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Diaphorina citri**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	150	22	128	pianta	Citrus sp.; Fortunella sp.; Poncirus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	185	22	163	20	0	20			Identificazione morfologica	0	20	0	20	Laudonia
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Epitrix -** ***Epitrix cucumeris, E. papa, E. subcrinita, E. tuberis***	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	155	4	151	pianta; tubero	Capsicum sp.; Nicotiana sp.; Solanum sp.; Solanum tuberosum	Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	285	4	281	45	0	45			Identificazione morfologica	0	0	45	45	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Batterio	Erwinia amylovora	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici	130	110	20	pianta	Cotoneaster sp.; Crataegus sp.; Cydonia sp.; Eriobotrya sp.; Malus sp.; Photinia davidiana; Pyracantha sp.; Pyrus sp.; Rubus sp.; Sorbus sp.	Maggio; Giugno; Luglio; Ottobre; Novembre	130	110	20	10	6	4			Real-time-PCR; Test sierologico	10	0	0	10	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Fungo	**Fusarium circinatum**	P2	sì	1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	315	93	222	pianta	Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	350	93	257	15	0	15			Identificazione al microscopio; PCR; Terreni di coltura selettivi; Sequenziamento	0	0	15	15	Ruocco
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Garella musculana	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati	20	0	20	frutto; pianta	Juglans sp.	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	20	0	20	2	0	2			Identificazione morfologica	0	0	2	2	Nugnes
2025	Sorveglianza del territorio	Fungo	**Geosmithia morbida**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici	100	35	65	pianta	Juglans sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	135	35	100	4	0	4			Identificazione al microscopio	0	4	0	4	Alioto/Nugnes
2025	Sorveglianza del territorio	Nematode	**Globodera pallida**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.7 Punti d'ingresso; 3.1 Serra	170	110	60	suolo; pianta; tubero	Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	170	110	60	290	150	140			Estrazione; Osservazione macroscopica; PCR; Real-time-PCR; Identificazione microscopica	300	0	0	300	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Nematode	**Globodera rostochiensis**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.7 Punti d'ingresso; 3.1 Serra	170	110	60	suolo; pianta; tubero	Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	170	110	60	290	150	140			Estrazione; Osservazione macroscopica; PCR; Real-time-PCR; Identificazione microscopica	300	0	0	300	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	**Grapevine flavescence dorée phytoplasma**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati	145	14	131	pianta	Vitis vinifera	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	500	14	486	60	0	60			LAMP; Identificazione morfologica; PCR; Real-time-PCR; Sequenziamento	0	0	60	60	Ruocco/Nugnes

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Ips typographus	P3	no	1.4 Foreste; 2.1 Giardini privati; 2.2 Luoghi pubblici; 2.3 Aree e parchi protetti	5	0	5	Piante	Abies sp.; Abies alba; Larix sp.; Picea sp.; Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	0	0	0							0	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Lettuce infectious yellows virus	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	5	5	0	pianta; semi	Cucumis melo; Cucurbita pepo; Lactuca sativa	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Leucinodes pseudorbonalis	P3	no	3.1 Serra; 3.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.7 Punti d'ingresso	5	0	5	pianta; frutto	Solanum melongena	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	5	0	5	0	0	0							0	Laudonia
2025	Sorveglianza del territorio	Batterio	**Liberibacter africanus**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	110	10	100	pianta	Citrus sp.; Citrus reticulata; Citrus sinensis; Citrus x tangelo; Citrus x aurantiifolia; Citrus x limon var. limettioides; Citrus x limon; Citrus maxima; Citrus medica; Citrus x aurauratium var. paradisi; Citrus x limonia var. jambhiri; Citrus x limonia; Fortunella margarita; Poncirus	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	150	14	136	107	7	100			PCR; Real-time-PCR	7	43	0	107	Alioto
2025	Sorveglianza del territorio	Batterio	**Liberibacter americanus**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	110	10	100	pianta	Citrus sp.; Citrus reticulata; Citrus sinensis; Citrus x tangelo; Citrus x aurantiifolia; Citrus x limon var. limettioides; Citrus x limon; Citrus maxima; Citrus medica; Citrus x aurauratium var. paradisi; Citrus x limonia var. jambhiri; Citrus x limonia; Fortunella margarita; Poncirus	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	150	14	136	107	7	100			PCR; Real-time-PCR	7	43	0	107	Alioto
2025	Sorveglianza del territorio	Batterio	**Liberibacter asiaticus**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	110	10	100	pianta	Citrus sp.; Citrus reticulata; Citrus sinensis; Citrus x tangelo; Citrus x aurantiifolia; Citrus x limon var. limettioides; Citrus x limon; Citrus maxima; Citrus medica; Citrus x aurauratium var. paradisi; Citrus x limonia var. jambhiri; Citrus x limonia; Fortunella margarita; Poncirus	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	150	14	136	107	7	100			PCR; Real-time-PCR	7	43	0	107	Alioto

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Listronotus bonariensis	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo)	5	0	5	pianta	Triticum aestivum; Zea mays; Medicago sativa; Lolium multiflorum; Dactylis glomerata; Lolium perenne	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	5	0	5	0	0	0							0	Bernardo/Nugnes
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Massicus raddei	P3	no	1.4 Foreste; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.7 Punti d'ingresso	5	0	5	pianta	Quercus sp.; Castanea sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	0	0	0							0	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Nematode	**Meloidogyne chitwoodi**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.7 Punti d'ingresso; 3.1 Serra	170	110	60	suolo; pianta; tubero	Solanum sp.; Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	170	110	60	290	150	140			Estrazione; Osservazione macroscopica; PCR; Sequenziamento	300	0	0	300	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Nematode	**Meloidogyne fallax**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.7 Punti d'ingresso; 3.1 Serra	170	110	60	suolo; pianta; tubero	Solanum sp.; Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	170	110	60	290	150	140			Estrazione; Osservazione macroscopica; PCR; Sequenziamento	300	0	0	300	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Nematode	**Meloidogyne graminicola**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati	70	38	32	pianta; suolo	Zea Mays; Triticum aestivum; Avena sativa; Hordeum vulgare	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	130	38	92	60	28	32			Estrazione; Osservazione macroscopica	60	0	0	60	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Melon yellowing-associated virus	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	5	5	0	pianta	Cucumis melo; Cucurbita sp.	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Monochamus (non European)	P3	no	1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione; 2.5.1 Siti commerciali che utilizzano materiale di imballaggio in legno; 2.5.5 Industria del legno; 2.6.7 Punti d'ingresso	50	0	50	pianta; trappola; legno	Abies sp.; Larix sp.; Picea sp.; Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	50	0	50	30	0	30	Bait traps	20	Identificazione morfologica	0	30	0	30	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Nematode	Nacobbus aberrans	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra	5	0	5	pinata; tubero; radice	Solanum tuberosum; Solanum lycopersicum; Solanum sp.; Capsicum annuum; Nicotiana tabacum; Cucurbita sp.	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	5	0	5	0	0	0							0	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Nemorimyza maculosa	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	5	0	5	pianta; suolo	Chrysanthemum sp.; Dendranthema x grandiflorum; Helianthus annus; Lactuca sativa; Pericallis x hybrida	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	0	0	0							0	Nugnes

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Neoleucinodes elegantalis	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra; 2.5.7 Punti d'ingresso	5	0	5	pianta; frutto	Capsicum annuum; Solanum lycopersicum; Solanum melongena	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	5	0	5	0	0	0							0	Laudonia
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Palm lethal yellowing phytoplasmas	P3	no	2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	5	5	0	pianta	Cocos nucifera; Phoenix dactylifera	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	Sorveglianza del territorio	Batterio	Pantoea stewartii subsp. stewartii	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.2 Sito privato, diverso da serra	15	2	13	pianta; semi	Zea Mays	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	15	2	13	2	2	0			Real-time-PCR	2	0	0	2	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Philaenus spumarius**	P1	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.4 Pianta selvatica in aree diverse dalle aree di conservazione; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	30	0	30	trappola	Acer sp.; Amaranthus sp.; Arbutus unedo; Calicotome spinosa; Cercis sp.; Chenopodium album; Citrus sp.; Ficus carica; Ficus sp.; Fraxinus sp.; Hibiscus syriacus; Juglans regia; Laurus sp.; Lavandula dentata; Lavandula sp.; Medicago sativa; Nerium oleander; Olea europaea; Olea sp.;	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre		0	0	70	0	70	Sweep nets	50	Identificazione morfologica; PCR	0	0	100	100	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Phyllocoptes fructiphilus	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	20	0	20	pianta	Rosa sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	20	0	20	0	0	0							0	Alioto/Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Fungo	**Phyllosticta citricarpa**	P1	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 3.4.2 Centri per il giardinaggio; 3.4.7 Grossisti, mercati, dettaglianti	220	10	210	pianta; frutto	Citrus sp.; Fortunella sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	260	10	250	160	10	150			LAMP; PCR; Real-time-PCR; Sequenziamento	10	150	0	160	Alioto
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Phyrdenus muriceus	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	5	0	5	pianta; suolo; tubero	Solanum lycopersicum; Solanum tuberosum; Capsicum annuum	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	5	0	5	0	0	0							0	Bernardo/Nugnes

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Fungo	Phytophthora ramorum	P3	no	1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici	30	22	8	pianta	Abies sp.; Acer sp.; Aesculus sp.; Alnus sp.; Arbutus sp.; Betula sp.; Camellia sp.; Eucalyptus sp.; Euonymus sp.; Fagus sp.; Fraxinus sp.; Ilex sp.; Larix sp.; Magnolia sp.; Nerium oleander; Photinia sp.; Pittosporum sp.; Pseudotsuga sp.; Quercus sp.; Rhododendron sp.; Rosa sp.; Taxus sp.; Tsuga sp.;	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	30	22	8	3	3	0			Identificazione al microscopio; Real-time-PCR; Terreni di coltura selettivi	3	0	0	3	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Pissodes (non European)	P3	no	1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione	48	6	42	pianta	Cedrus sp.; Picea sp.; Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	48	6	42	1	0	1			Identificazione morfologica				0	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Pityophthorus juglandis**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici	35	0	35	pianta; trappola	Juglans sp.; NA	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	400	0	400	50	0	50	Pheromone traps	13	Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento	0	0	80	80	Nugnes
2025	Sorveglianza del territorio	Mollusco	**Pomacea**	P2	sì	2.5.3 Irrigation and drainage network; 2.5.4 Zone umide	40	10	30	pianta	Colocasia esculenta; Typha sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	40	10	30	0	0	0							0	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Popillia japonica**	P1	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.4 Pianta selvatica in aree diverse dalle aree di conservazione	170	60	110	pianta; trappola	Acer sp.; Aesculus hippocastanum; Castanea sp.; Platanus sp.; Poaceae; Populus sp.; Prunus sp.; Quercus sp.; Solanum sp., Ulmus sp.; Vitis vinifera; Zea Mays	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	225	60	165	40	0	40	Pheromone traps; Sweep nets	40	Identificazione morfologica; PCR	0	0	50	50	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Premnotrypes	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	5	0	5	pianta; suolo; tubero	Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre;	5	0	5	0	0	0							0	Bernardo/Nugnes
2025	Sorveglianza del territorio	Fungo	Pseudocercospora angolensis	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	5	0	5	foglie; frutto	Citrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	0	0	0							0	Ruocco
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Pseudopityophthorus minutissimus	P3	no	1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.7 Punti d'ingresso; 2.5.5 Industrie del legno	5	0	5	pianta	Prunus sp.; Quercus palustris; Quercus rubra; Quercus sp.; Betula sp.	Maggio; Giugno; Luglio; Agosto	5	0	5	0	0	0							0	Garonna

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Batterio	Ralstonia pseudosolanacearum	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 3.1 Serra	100	50	50	pianta	Brassica oleracea; Capsicum annuum; Capsicum frutescens; Cicer arietinum; Cucumis sativus; Cucurbita maxima; Fragaria x ananassa; Nicotiana tabacum; Phaseolus vulgaris; Solanum lycopersicum; Solanum melongena; Solanum tuberosum;	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	100	50	50	10	0	10			Osservazione macroscopica	10	0	0	10	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Batterio	**Ralstonia solanacearum**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 3.1 Serra; 3.2 Sito privato, diverso da serra	190	100	90	pianta; tubero; acqua	Capsicum annuum; Solanum lycopersicum; Solanum tuberosum; Solanacee spontanee	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	280	135	145	300	130	170			LAMP; Real-time-PCR; Test sierologico	300	0	0	300	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Resseliella citrifrugis	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati	10	0	10	frutto	Citrus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	0	10	0	0	0							0	Nugnes
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Rhagoletis pomonella**	P1	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.4 Pianta selvatica in aree diverse dalle aree di conservazione	125	0	125	frutto; trappola	Citrus sp.; Cotoneaster sp.; Malus sp.; Prunus sp.; Punica granatum; Pyrus sp.; Sorbus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	435	0	435	80	0	80	Bait traps	45	Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento	0	0	80	80	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Rhigopsidius tucumanus	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	5	0	5	tubero	Solanum tuberosum	Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	5	0	5	0	0	0							0	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Rose rosette virus	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	10	10	0	pianta	Rosa sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	10	10	0	0	0	0							0	Alioto
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Scaphoideus titanus**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati	145	0	145	pianta; trappola	Vitis vinifera	Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre	300	0	300	40	0	40	Sticky traps	45	Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento	0	0	40	40	Ruocco/Nugnes
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Spodoptera eridania	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	5	0	5	pianta	Solanum lycopersicum; Zea mays; Solanum melongena	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	5	0	5	0	0	0							0	Laudonia
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Spodoptera frugiperda**	P1	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	235	55	180	pianta	Capsicum annuum; Rosa sp.; Solanum lycopersicum; Solanum melongena; Solanum sp.; Zea Mays	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	340	55	285	10	0	10	Pheromone traps	8	Identificazione morfologica	0	10	0	10	Laudonia

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Spodoptera ornithogalli	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	15	0	15	pianta	Capsicum annuum; Solanum lycopersicum; Solanum melogena; Solanum tuberosum; Zea Mays	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	15	0	15	0	0	0							0	Laudonia
2025	Sorveglianza del territorio	Fungo	**Synchytrium endobioticum**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra; 2.5.7 Punti d'ingresso; 3.4.7 Grossisti, mercati, dettaglianti	170	100	70	tubero	Solanum tuberosum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	170	100	70	200	137	63			Osservazione macroscopica; Identificazione al microscopio; Other - Washing test; Real-time-PCR	200	0	0	200	Petriccione
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Tephritidae (non-European) - *Anastrepha fraterculus, A. obliqua, A. suspensa, Bactrocera tryoni, B. tsuneonis, Epochra canadensis, Pardalaspis cyanescens, Rhagoletis fausta, R. indifferens, R. mendax, R. ribicola, R. completa, Gymnandrosoma aurantianum, Zeugodacus cucurbitae, Pterandrus rosa sin. Ceratitis rosa*	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati	50	0	50	frutto; trappola	Citrus sp.; Cucurbita sp.; Diospyros kaki; Fragaria sp.; Malus sp.; Prunus sp.; Pyrus sp.; Solanum sp.; Vitis vinifera	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	50	0	50	10	0	10	Bait traps	50	Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento				0	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Thaumatotibia leucotreta**	P1	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.7 Punti d'ingresso	365	35	330	frutto; pianta; trappola	Capsicum annuum; Citrus sp.; Diospyros kaki; Olea europaea; Prunus persica; Quercus sp.; Rosa sp.; Solanum melongena; Vitis vinifera; Zea Mays	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	400	35	365	55	0	55	Pheromone traps	22	Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento				0	Bernardo
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	**Tomato leaf curl New Delhi virus**	P2	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	40	40	0	pianta	Capsicum sp.; Cucumis melo; Solanum sp.	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	40	40	0	45	45	0			LAMP; PCR; Real-time-PCR	45	0	0	45	Alioto
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Tomato mild mottle virus	P3	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 3.1 Serra; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	5	5	0	pianta	Solanum lycopersicum; Solanum melongena	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Toumeyella parvicornis	P3	no	1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione; 2.4 Pianta selvatica in aree diverse dalle aree di conservazione; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	30	8	22	pianta	Pinus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	30	8	22	3	0	3			Identificazione morfologica	0	3	0	3	Garonna
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Toxoptera citricida**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	400	30	370	pianta	Citrus sp.; Fortunella sp.; Poncirus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	400	30	370	100	7	93			Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento	0	100	0	100	Laudonia
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	**Trioza erytreae**	P2	sì	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	400	30	370	pianta	Citrus sp.; Fortunella sp.; Poncirus sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	400	30	370	100	7	93			Identificazione morfologica; PCR; Sequenziamento	0	100	0	100	Laudonia

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Cofinanziato	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI	Siti d'indagine n. SFR	Siti d'indagine n. URCoFi	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI	Numero di esami visivi SFR	Numero di esami visivi URCoFi	Numero di campioni TOTALI	Numero di campioni SFR	Numero di campioni URCoFi	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	Sorveglianza del territorio	Insetto	Unaspis citri	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	5	0	5	pianta	Citus sp.; Fortunella sp.	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	0	0	0							0	Nugnes
2025	Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Viruses, viroids and phytoplasma Vitis vinifera - *Arabic mosaic virus, Candidatus phytoplasma solani, Grapevine fanleaf virus, Grapevine fleck virus, Grapevine leafroll associated virus* 1 e 3	P3	no	1.2 Frutteti/vigneti	5	0	5	pianta	Vitis sp.	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0	5	1	0	1			RT-PCR	0	0	1	1	Ruocco
2025	Sorveglianza del territorio	Batterio	**Xylella fastidiosa**	P1	sì	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 1.4 Foresta; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione; 2.4 Pianta selvatica in aree diverse dalle aree di conservazione; 2.5.2 Centri per il giardinaggio	1080	390	690	pianta	Acer sp.; Amaranthus sp.; Arbutus unedo; Calicotome spinosa; Cercis sp.; Chenopodium album; Citrus sp.; Ficus carica; Ficus sp.; Fraxinus sp.; Hibiscus syriacus; Juglans regia; Laurus sp.; Lavandula dentata; Lavandula sp.; Medicago sativa; Nerium oleander; Olea europaea; Olea sp.;	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre		0	0	1080	390	690			LAMP; PCR; Sequenziamento; Real-time-PCR	70	0	1010	1080	Ruocco
2025	ON di interesse regionale-RUOP	Virus, viroidi e fitoplasmi	Rhabdoviridae - *EMDV (Eggplant mottle dwarf virus) e TBRV2 (Betanucleorhabdovirus - tomato betanucleorhabdovirus 2)*	N.A.	no	1.3 Vivaio; 3.1 Serra	5	5	0	pianta	Solanum sp.; Hibiscus rosa-sinensis; Pittosporum tobira; Hydrangea sp.; Nicotiana tabacum; Capsicum annuum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	
2025	ON di interesse regionale-Sorveglianza del territorio	Virus, viroidi e fitoplasmi	Rhabdoviridae - *EMDV (Eggplant mottle dwarf virus) e TBRV2 (Betanucleorhabdovirus - tomato betanucleorhabdovirus 2)*	N.A.	no	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 3.1 Serra	5	5	0	pianta	Solanum sp.; Hibiscus rosa-sinensis; Pittosporum tobira; Hydrangea sp.; Nicotiana tabacum; Capsicum annuum	Gennaio; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	5	0	0	0	0							0	

ANNO	Organismo Nocivo Sottoposto A Indagini Di Gruppo	Classe tassonomica	Organismo nocivo	Priorità	Siti d'indagine	Numero siti d'indagine TOTALI (URCoFi)	Materiale vegetale/Merce	Elenco delle specie vegetali	Calendario	Numero di esami visivi TOTALI (URCoFi)	Numero di campioni TOTALI (URCoFi)	Tipo di trappola (o altro metodo alternativo, ad esempio rete entomologica)	Numero di trappola (o altro metodo di raccolta)	Tipologia di prove	FitoLab	Laboratorio UNINA/CREA	Laboratorio CNR	Numero di prove TOTALE	Ref. Scientifico
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Aleuroclava aucubae	N.A.	1.2 Frutteti/vigneti; 1.4 Foreste; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici	5	pianta	Citrus sp.; Ulmus sp.; Fraxinus sp.; Photinia sp.; Pyracanta sp.; Ligustrum sp.; Morus alba; Ficus sp.; Prunus sp.; Aucuba japonica	Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre	5	1		0	Identificazione morfologica	0	1	0	1	Laudonia
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Apomyelois ceratoniae	N.A.	1.2 Frutteti/vigneti; 3.2 Sito privato, diverso da serra	30	frutto	Citrus sp.; Ceratonia siliqua; Prunus dulcis; Pistaceo vera; Punica granatum; Juglans regia; Corylus avellana	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	30	30	Pheromone trap	18	Identificazione morfologica; PCR+Sequencing/RT-PCR + Sequencing	0	0	60	60	Bernardo
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Bactrocera correcta	N.A.	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.5.7 Punti d'ingresso; 3.4.7 Grossisti, mercati, dettaglianti	5	frutto	Capsicum annuum; Citrus sp.; Cucumis sp.; Cucurbita maxima; Cucurbita sp.; Diospyros kaki; Ficus carica; Fragaria sp.; Prunus persica; Pyrus pyrifolia; Vitis vinifera; Solanum lycopersicum; Solanum melongena; Ziziphus jujuba	Gennario; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	1	Pheromone trap	5	Identificazione morfologica	0	0	1	1	Bernardo
2025	ON di interesse regionale	Fungo	Ceratocystis ficicola	N.A.	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.4 Pianta selvatica in aree diverse dalle aree di conservazione; 2.5.7 Punti d'ingresso	5	pianta	Ficus carica	Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre	5	0		0					0	Petriccione
2025	ON di interesse regionale	Virus, viroidi e fitoplasmi	Citrus yellow vein clearing virus	N.A.	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 3.4.7 Grossisti, mercati, dettaglianti	5	pianta	Citrus x limon; Citrus x aurantium	Gennario; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	1		0	Reverse Transcriptase (RT) - PCR	0	1	0	1	Alioto
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Cryptoblabes gnidiella	N.A.	1.2 Frutteti/vigneti	15	frutto	Vitis vinifera	Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre	15	15	Pheromone trap	18	Identificazione morfologica	0	0	15	15	Bernardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

2025	ON di interesse regionale	Insetto	Dacus ciliatus	N.A.	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 3.4.7 Grossisti, mercati, dettaglianti	5	frutto	Cucumis melo; Cucumis sativus; Cucurbita pepo; Citrus sp.; Solanum lycopersicum; Solanum melongena; Capsicum annuum	Gennario; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	1	Pheromone trap	5	Identificazione morfologica	0	0	1	1	Bernardo
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Drosophila suzukii	N.A.	2.4 Pianta selvatica in aree diverse dalle aree di conservazione	14	frutto; pupari	Prunus avium; Vitis vinifera; Malus spp.; Rubus spp.; Fragaria x ananassa	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	50	50		0					150	Giorgini
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Epitrix brevis	N.A.	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Giardini privati; 3.1 Serra	5	pianta; tubero	Solanum sp.	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre	5	1		0	Identificazione morfologica	0	0	1	1	Bernardo/Montagna
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Halyomorpha halys	N.A.	2.2 Siti pubblici; 2.4 Pianta selvatica in aree diverse dalle aree di conservazione	25	frutto; pianta; ovature	Corylus avellana; Pyrus sp.; Malus sp.; Prunus sp.; Vitis vinifera; Actinidia deliciosa; Zea mays; Capsicum annuum; Solanum lycopersicum; Phaseolus sp.	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre	400	150	Pheromone trap	100					200	Giorgini
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Megaplatypus mutatus	N.A.	1.4 Foresta; 2.2 Siti pubblici; 2.5.5 Industria del legno	15	pianta; legno	Fraxinus sp.; Juglans sp.; Malus sp.; Platanus sp.; Populus sp.; Quercus sp.	Gennario; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	15	3		0	Identificazione morfologica	0	0	0	3	Garonna/Germinara
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Platynota stultana	N.A.	1.1 Campo (arabile, pascolo); 2.1 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.5.2 Centri per il giardinaggio; 2.5.7 Punti d'ingresso	5	pianta	Rubus sp.; Prunus sp.; Pyrus sp.; Rosa sp.; Vitis sp.; Citrus sp.; Solanum sp.; Sorghum sp.; Trifolium sp.; Medicago sativa.; Zea mays; Lactuca sp.; Gardenia sp.; Ginko biloba	Gennario; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	0		0					0	Bernardo
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Pseudococcidi e coccidi invasivi - *Phenacoccus peruvianus, Phenacoccus solenopsis, Ceroplastes sp.*	N.A.	2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici	20	pianta	Acanthaceae (Justicia); Amaranthaceae (Alternanthera); Asclepiadaceae (Araujia); Asteraceae (Baccharis, Eupatorium); Aucubaceae (Aucuba); Myoporaceae (Myoporum); Nyctaginaceae (Bougainvillea); Scrophulariaceae (Budleja); Solanaceae (Capsicum, Cestrum, Solanum)	Gennario; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	20	0							0	Bernardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

2025	ON di interesse regionale	Batterio	Pseudomonas syringae pv. actinidiae	N.A.	1.2 Frutteti/vigneti	15	foglie	Actinidiae sp.	Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre;	15	80			PCR; LAMP	80	0	0	80	Petriccione
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Xylella fastidiosa (altri vettori di)	N.A.	1.1 Campo (arabile, pascolo); 1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati; 2.2 Siti pubblici; 2.3 Area di conservazione; 2.4 Pianta selvatica in aree diverse dalle aree di conservazione	30	pianta	Vitis vinifera; Citrus sp.; Ficus sp.; Juglans sp.; Malus sp.; Olea sp.; Prunus sp.; Pyrus sp.; Echinochloa sp.; Asparagus sp.; Pisum sp.; Zea mays; Poaceae; Asparagus sp.; Medicago sp.; Nerium oleander; Polygala myrtifolia; Olea europea; Rosmarinus officinalis	Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre		30	Sweep nets	65	Identificazione morfologica; PCR+Sequencing/RT-PCR + Sequencing	0	0	50	50	Nugnes
2025	ON di interesse regionale	Insetto	Zaprionus tuberculatus	N.A.	1.2 Frutteti/vigneti; 2.1 Giardini privati: 2.5.7 Punti d'ingresso	5	frutto	Acca sellowiana; Citrus sp.; Eriobotrya japonica; Fragaria sp.; Ficus carica; Morus alba; Morus nigra; Prunus avium; Prunus cerasus; Prunus domestica; Prunus persica; Psidium cattleyanum; Pyrus communis; Rubus caesius; Vitis vinifera	Gennario; Febbraio; Marzo; Aprile; Maggio; Giugno; Luglio; Agosto; Settembre; Ottobre; Novembre; Dicembre	5	1	Bait trap	1	Identificazione morfologica	0	0	1	1	Bernardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano URCoFi 2025 esecutivo - Preventivo di spesa											
UNINA - ENTOMOLOGIA											
Responsabile scientifico	**Personale**	**Numero**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Attività**	**Costo personale 2025**	**Costo materiali 2025**	**Missioni 2025**	**Totale 2025**	**Spese generali 2025**	**Totale spese 2025**
Garonna	Borsiti	2	18.000,00 €	36.000,00 €	*Acleris spp. (non-European) [1ACLRG], Agrilus anxius [AGRLAX], Agrilus planipennis [AGRLPL], Anoplophora chinensis [ANOLCN], Anoplophora glabripennis [ANOLGL], Aromia bungii [AROMBU], Bursaphelenchus xylophilus [BURSXY] e il suo vettore Monochamus (European e non European) [1MONCG], Choristoneura (non European) [1CHONG], Conotrachelus nenuphar [CONHNE], Dendrolimus sibiricus [DENDSI], Ips typographus [IPSXTY], Massicus raddei (Blessig) [MALLRA], Megaplatypus mutatus [PLTPMU], Monochamus spp. (non-European populations) [1MONCG], Pseudopityophthorus minutissimus [PSDPMI], Pissodes spp.(Pissodes fasciatus Leconte [PISOFA], Pissodes nemorensis Germar [PISONE], Pissodes nitidus Roelofs [PISONI], Pissodes punctatus Langor & Zhang [PISOPU], Pissodes strobi Peck [PISOST], Pissodes terminalis Hopping [PISOTE], Pissodes yunnanensis Langor & Zhang [PISOYU], Pissodes zitacuarense[PISOZI], Toumeyella parvicornis [TOUMPA]*	45.000,00 €	6.000,00 €	3.000,00 €	54.000,00 €	5.400,00 €	59.400,00 €
	Borsiti	1	9.000,00 €	9.000,00 €							
Totale 1						**45.000,00 €**	**6.000,00 €**	**3.000,00 €**	**54.000,00 €**	**5.400,00 €**	**59.400,00 €**
Laudonia	Borsiti	1	18.000,00 €	18.000,00 €	*Aleurocanthus spiniferus [ALECSN], Aleuroclava aucubae [TETLAU], Anthonomus eugenii [ANTHEU], Diaphorina citri [DIAACI], Leucinodes pseudorbonalis [LEUIPS], Neoleucinodes elegantalis [NEOLEL], Spodoptera eridania [PRODER], Spodoptera frugiperda [LAPHFR], Spodoptera ornithogalli [PRODOR], Toxoptera citricida [TOXOCI], Trioza erytreae Del Guercio [TRIZER]*	18.000,00 €	3.250,00 €	5.750,00 €	27.000,00 €	2.700,00 €	29.700,00 €
Totale 2						**18.000,00 €**	**3.250,00 €**	**5.750,00 €**	**27.000,00 €**	**2.700,00 €**	**29.700,00 €**
UNINA - PATOLOGIA											
Responsabile scientifico					**Attività**	**Costo personale 2025**	**Costo materiali 2025**	**Missioni 2025**	**Totale 2025**	**Spese generali 2025**	**Totale spese 2025**
Alioto	Borsiti	2	18.000,00 €	36.000,00 €	*Candidatus phytoplasmas aurantifolia [PHYPAF], Citrus leprosis disease [CILV00], Citrus tristeza virus (non-EU isolates) [CTV000], Citrus yellow-vein associated virus [CYVAV0], Geosmithia morbida [GEOHMO], Liberibacter spp- Huanglongbing 2019 [LIBEAF, LIBEAM, LIBEAS], Phyllocoptes fructiphilus [PHYCFR], Phyllosticta citricarpa [GUIGCI], Rose rosette virus [RRV000], Tomato leaf curl New Delhi virus [TOLCND]*	36.000,00 €	22.000,00 €	1.500,00 €	59.500,00 €	5.950,00 €	65.450,00 €
Totale 3						**36.000,00 €**	**22.000,00 €**	**1.500,00 €**	**59.500,00 €**	**5.950,00 €**	**65.450,00 €**
Entomologia Patologia TOTALE						**99.000,00 €**	**31.250,00 €**	**10.250,00 €**	**140.500,00 €**	**14.050,00 €**	**154.550,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CREA - OFA											
Responsabile scientifico					**Attività**	**Costo personale 2025**	**Costo materiali 2025**	**Missioni 2025**	**Totale 2025**	**Spese generali 2025**	**Totale spese 2025**
Petriccione, Troccoli	Borsiti	1		0,00 €	*Ceratocystis ficicola [CERAFC], Ceratocystis platani [CERAFP], Clavibacter sepedonicum [CORBSE], Erwinia amylovora ZP e ZT [ERWIAM], Globodera pallida [HETDPA], Globodera rostochiensis [HETDRO], Meloidogyne chitwoodi [MELGCH], Meloidogyne fallax [MELGFA], Meloidogyne graminicola [MELGGC], Nacobbus aberrans [NACOBA], Pantoea stewartii subsp. stewartii (Smith) Mergaert [ERWIST], Phythophtora ramorum [PHYTRA], Pseudomonas syringae pv. actinidiae [PSDMAK], Ralstonia pseudosolanacearum [RALSPS], Ralstonia solanacearum [RALSSL], Synchytrium endobioticum [SYNCEN]*	0,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	6.000,00 €	600,00 €	6.600,00 €
CREA OFA Totale 4						**0,00 €**	**5.000,00 €**	**1.000,00 €**	**6.000,00 €**	**600,00 €**	**6.600,00 €**
CREA - DC											
Responsabile scientifico					**Attività**	**Costo personale 2025**	**Costo materiali 2025**	**Missioni 2025**	**Totale 2025**	**Spese generali 2025**	**Totale spese 2025**
Taglienti	0	0	0	0	*Risanamento varietà di vite autoctone Forastera e Biancolella*	0,00 €	5.500,00 €	700,00 €	6.200,00 €	620,00 €	6.820,00 €
CREA DC Totale 5						**0,00 €**	**5.500,00 €**	**700,00 €**	**6.200,00 €**	**620,00 €**	**6.820,00 €**
UNINA - LABORATORIO - UOD											
Responsabile scientifico					**Attività**	**Costo personale 2025**	**Costo materiali 2025**	**Missioni 2025**	**Totale 2025**	**Spese generali 2025**	**Totale spese 2025**
Dipartimento UNINA	Borsiti CREA OFA	1	18.000,00 €	18.000,00 €	**Attività CREA OFA**	**18.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**18.000,00 €**	**1.800,00 €**	**19.800,00 €**
Dipartimento UNINA	Borsista Laboratorio Fitopatologico Regionale 12 mesi	3	18.000,00 €	54.000,00 €	Laboratorio Fitopatologico Regionale	**54.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**54.000,00 €**	**5.400,00 €**	**59.400,00 €**
Dipartimento UNINA	Assegnista Laboratorio Fitopatologico Regionale 12 mesi	1	22.000,00 €	22.000,00 €	Laboratorio Fitopatologico Regionale	**22.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**22.000,00 €**	**2.200,00 €**	**24.200,00 €**
Dipartimento UNINA	Borsista Laboratorio UNINA	1	18.000,00 €	18.000,00 €	Laboratorio UNINA	**18.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**18.000,00 €**	**1.800,00 €**	**19.800,00 €**
Dipartimento UNINA	Borsista Coordinamento UOD 12 mesi	2	18.000,00 €	36.000,00 €	Coordinamento UOD	**36.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**36.000,00 €**	**3.600,00 €**	**39.600,00 €**
Dipartimento UNINA	Attività di formazione	1	5.000,00 €	5.000,00 €	Attività di formazione	**5.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**5.000,00 €**	**500,00 €**	**5.500,00 €**
LAB Totale 6						**153.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**153.000,00 €**	**15.300,00 €**	**168.300,00 €**
TOTALE DIPARTIMENTO CREA						**252.000,00 €**	**41.750,00 €**	**11.950,00 €**	**305.700,00 €**	**30.570,00 €**	**336.270,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNR - IPSP											
Responsabile scientifico	**Personale**	**Numero**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Attività**	**Costo personale 2025**	**Costo materiali 2025**	**Missioni 2025**	**Totale 2025**	**Spese generali 2025**	**Totale spese 2025**
Bernardo, Bernardo/Nugnes, Nugnes	Borsiti	1	14.500,00 €	14.500,00 €	*Altri vettori di Xylella fastidiosa [NEOPCA], [APHRAL], [PHILIT], [TETTVI], Aclees taiwanensis [ACEETW], Anastrepha ludens (Loew) [ANSTLU], Apomyelois ceratoniae [MYELCE], Bactericera cockerelli (Sulc.)[PARZCO], Bactrocera correcta [BCTRCO], Bactrocera dorsalis (Hendel) [DACUDO], Bactrocera zonata (Saunders) [DACUZO], Ceratocystis ficicola [CERAFC], Chloridea virescens [HELIVI], Cicadellidae (non-European) [1CICDF] vector di Pierce's disease (caused by Xylella fastidiosa), such as: (a) Graphocephala atropunctata (Signoret) [GRCPAT]; (b) Homalodisca vitripennis (Germar) [HOMLTR]; (c) Xyphon fulgidum Nottingham [CARNFU], Cryptoblabes gnidiella [CRYBGN], Dacus ciliatus [DACUCI], Epitrix brevis [EPIXBR], Epitrix cucumeris [EPIXCU]: Epitrix papa [EPIXPP]; Epitrix subcrinita [EPIXSU]; Epitrix tuberis [EPIXTU], Garella musculana (Erschov) [ERSHMU], Geosmithia morbida [GEOHMO], Grapevine flavescence doreé [PHYP64], Listronotus bonariensis [HYROBO], Nemorimyza maculosa [AMAZMA], Philaenus spumarius (PHILSU), Phyllocoptes fructiphilus [1PHYCG] vector di RoseRose rosette virus (RRV000), Phyrdenus muriceus [PHRDMU], Pityophthorus juglandis Blackman [PITOJU], Platynota stultana [PLAAST], Pomacea [1POMAG], Popillia japonica Newman [POPIJA], Premnotrypes [1PREMG], Pseudococcidi e coccidi invasivi - Phenacoccus peruvianus [PHENPR], Phenacoccus solenopsis [PHENSO], Ceroplastes sp. [CERPSP], Resseliella citrifrugis [RESSCI], Rhagoletis pomonella (Walsh) [RHAGPO], Rhigopsidius tucumanus [RHGPTU], Scaphoideus titanus [SCAPLI], Tephritidae (non-European) [1TEPHF], Thaumatotibia leucotreta (Merick) [ARGPLE], Unaspis citri [UNASCI], Zaprionus tuberculatus [ZAPRTU]*	113.500,00 €	25.000,00 €	23.500,00 €	€ 162.000,00	16.200,00	178.200,00 €
	Assegnisti A	2	24.000,00 €	48.000,00 €							
	Assegnisti B	2	25.500,00 €	51.000,00 €							
Giorgini	Assegnisti B	1	25.500,00 €	25.500,00 €	*Drosophila suzukii [DROSSU], Halyomorpha halys [HALYHA]*	51.000,00 €	6.000,00 €	3.000,00 €	€ 60.000,00	6.000,00	66.000,00 €
Giorgini	Assegnisti B	1	25.500,00 €	25.500,00 €							
Ruocco	Assegnisti C	2	27.500,00 €	55.000,00 €	*Apiosporina morbosa [DIBOMO], Botryosphaeria kuwatsukai [PHYOPI], Coniferiporia sulphurascens [PHELSU], Fusarium circinatum Nirenberg & O'Donnell [GIBBCI], Fusarium oxysporum f.sp.albedinis [FUSAAL], Grapevine flavescence doreé [PHYP64], Pseudocercospora angolensis [CERCAN], Scaphoideus titanus [SCAPLI], Viruses, viroids and phytoplasma Vitis vinifera ([ARMV00], [PHYPSO], [GFLV00], [GFKV00], [GLRAV1], [GLRAV3]), Xylella fastidiosa (Wells et al.) [XYLEFA]*	55.000,00 €	20.000,00 €	8.000,00 €	€ 83.000,00	8.300,00	91.300,00 €
Troccoli	**0**	0	0,00 €	0,00 €	*Globodera pallida [HETDPA], Globodera rostochiensis [HETDRO], Meloidogyne chitwoodi [MELGCH], Meloidogyne fallax [MELGFA], Meloidogyne enterolobii [MELGMY]*	0,00 €	1.500,00 €	500,00 €	€ 2.000,00	200,00	2.200,00 €
TOTALE 1						**219.500,00 €**	**52.500,00 €**	**35.000,00 €**	**307.000,00 €**	**30.700,00 €**	**337.700,00 €**
Responsabile scientifico					**Attività**	**Costo personale 2025**	**Costo materiali 2025**	**Missioni 2025**	**Totale 2025**	**Spese generali 2025**	**Totale spese 2025**
Bernardo/Nugnes	Borsita B	1	24.000,00 €	24.000,00 €	*Bactrocera dorsalis*	134.500,00 €	205.000,00 €	30.000,00 €	€ 369.500,00	36.950,00	406.450,00 €
Bernardo/Nugnes	Borsita A	1	14.500,00 €	14.500,00 €	*Bactrocera dorsalis*						
Bernardo/Nugnes	Assegnisti A	4	24.000,00 €	96.000,00 €	*Bactrocera dorsalis*						
TOTALE 2						**134.500,00 €**	**205.000,00 €**	**30.000,00 €**	**369.500,00 €**	**36.950,00 €**	**406.450,00 €**
TOTALE CNR						**354.000,00 €**	**257.500,00 €**	**65.000,00 €**	**676.500,00 €**	**67.650,00 €**	**744.150,00 €**
TOTALE URCoFi 2025 esecutivo						**606.000,00 €**	**299.250,00 €**	**76.950,00 €**	**982.200,00 €**	**98.220,00 €**	**1.080.420,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disposizioni attuative del Protocollo di Intesa URCoFi N. 26 del 01/12/2022

PREMESSA

a) Conformemente a quanto stabilito dalla DGR n. 388 del 23 febbraio 2010, in data 23 aprile 2010 e per la durata di sei anni, è stato sottoscritto tra la Regione Campania, l'Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria “Filippo Silvestri” e Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, oggi entrambi confluiti nel Dipartimento di Agraria, il CNR – Istituto per la Protezione delle Piante, oggi CNR – IPSP Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante e il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – CRA, oggi Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – CREA, il Protocollo d'intesa per la costituzione di una “Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" (URCoFi);

b) con DRD 345 del 9/9/2011 è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico, previsto dal precitato Protocollo di Intesa, costituito dai rappresentanti del Dipartimento di Agraria, del CNR, del CRA e dei competenti uffici della Regione Campania in qualità di Coordinatore, oggi Servizio Fitosanitario, e sono state individuate le seguenti Aree tematiche di intervento: Ricerca e Sperimentazione, Formazione e comunicazione, Sorveglianza fitosanitaria e Assistenza tecnica;

c) con nota n. 09556128 del 16 dicembre 2011 il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria “Filippo Silvestri” dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, oggi Dipartimento di Agraria, ha comunicato di essere disponibile a svolgere il ruolo di capofila del partenariato per l’attuazione dell’Intesa;

d) conformemente a quanto stabilito dalla DGR n 395 del 19 luglio 2022, tra la Regione Campania, nella persona del Presidente, Dott. Vincenzo De Luca, il Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” nella persona del Direttore e rappresentante legale, Prof. Danilo Ercolini, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (I.P.S.P.), nella persona del Direttore e rappresentante legale, Dott. Mauro Centritto, il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’Analisi dell’Economia Agraria (C.R.E.A.) nella persona del Presidente e rappresentante legale, Prof. Carlo Gaudio, in continuità ed aggiornamento dei precedenti, è stato sottoscritto il nuovo Protocollo d’Intesa per il coordinamento e potenziamento delle attività in campo fitosanitario, registrato al n. 26 del 01/12/2022, per una durata di sei anni a partire dalla data di registrazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle parti e fino al 1° dicembre 2028;

e) in attuazione della precitata Intesa, con DRD 243 del 22/12/2022 a firma del dirigente della UOD 50.07.21 Servizio Fitosanitario, è stato approvato il “Piano programmatico regionale delle attività fitosanitarie 2023-2025” (Piano URCoFi pluriennale 2023-2025), con il quale sono definite le azioni previste per il potenziamento del Servizio fitosanitario regionale e per il rafforzamento delle azioni di sorveglianza fitosanitaria del territorio e di contrasto contro l’introduzione e la diffusione di nuovi organismi nocivi in Campania da realizzare nel triennio;

f) per quanto previsto dall’articolo 7 del Protocollo di Intesa n. 26/2022, in continuità con le procedure precedentemente stabilite, sono redatte le presenti disposizioni, condivise tra i partner URCoFi, relative all’individuazione del dettaglio delle attività da realizzare, delle modalità di attuazione e delle risorse necessarie allo svolgimento del programma approvato per il triennio 2023-2025 di cui al succitato decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO

a) Con la sottoscrizione dell'Intesa URCoFi, la Regione Campania, il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (I.P.S.P.) ed il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.), sono impegnati nell'attuazione di un'azione congiunta di coordinamento e potenziamento delle attività in campo fitosanitario.

b) In conformità al Protocollo di Intesa n. 26/2022, con i comuni intenti, la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Dipartimento di Agraria, in qualità di capofila, di seguito denominato "Dipartimento di Agraria", il CNR IPSP di Portici e il CREA collaborano, per quanto di rispettiva competenza, al potenziamento ed all'adeguamento del Servizio Fitosanitario regionale. Nello specifico i partner collaborano:
   - per l'attuazione del Piano URCoFi pluriennale 2023-2025 di cui al precitato DRD n. 243 del 22/12/2022, proposto d'intesa tra la UOD 50.07.21 - Servizio Fitosanitario, il Dipartimento di Agraria e le altre istituzioni partner URCoFi e la realizzazione delle azioni fitosanitarie previste per il rafforzamento delle azioni di contrasto contro l'introduzione e la diffusione di nuovi organismi nocivi,
   - per la realizzazione delle azioni descritte dal "Piano programmatico delle attività fitosanitarie esecutivo", di seguito denominato "Piano URCoFi esecutivo", redatto per ogni anno di attività d'intesa tra il Servizio Fitosanitario regionale e i partner URCoFi,
   - per il potenziamento delle risorse umane da impiegare nelle attività programmate, assicurando continuità alle attività di indagine e vigilanza fitosanitaria del territorio, tramite il reclutamento di personale a tempo determinato contrattualizzato in base alla normativa vigente e valida per ogni singolo ente partner,
   - per l'implementazione dei mezzi e delle strutture necessari all'espletamento delle attività.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

1) il Servizio Fitosanitario regionale e i partner URCoFi si impegnano a rispettare il programma e le attività di cui all'oggetto;
2) ai sensi dell'art.6 del Protocollo di Intesa n. 26/2022, il Coordinatore tecnico scientifico del partenariato, individuato dal Comitato Tecnico Scientifico presso il Dipartimento di Agraria nella persona del Prof. Francesco Pennacchio, sulla base del contributo dei Responsabili delle Aree tematiche d'intervento di cui al DRD 345 del 09/09/2011, si impegna all'elaborazione di una proposta di Programma triennale e una proposta di piano operativo annuale (Piano URCoFi esecutivo), che sarà approvato nella sua veste definitiva entro i termini di avvio delle attività;
3) i partner URCoFi si impegnano a rispettare il Piano URCoFi approvato uniformandosi alle direttive che la Regione riterrà di impartire;
4) il Dipartimento di Agraria, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli partner, identifica e comunica al Servizio Fitosanitario i responsabili della esecuzione delle attività che, tra l'altro, assicurano il collegamento tra l'istituzione partner e la Regione Campania, predispone e coordina le condizioni attuative previste dal presente accordo e le successive rendicontazioni scientifiche ed economiche;
5) per ogni singola attività prevista dal "Piano URCoFi" è individuato un referente scientifico e un referente regionale afferenti, rispettivamente, alle Istituzioni scientifiche coinvolte e al Servizio Fitosanitario;
6) il "Piano URCoFi", preventivamente all'approvazione, è condiviso e sottoscritto dai responsabili del partenariato URCoFi ed è successivamente notificato ai referenti scientifici e tecnici per l'attuazione delle singole attività in esso contemplate;
7) per ogni singola attività prevista dal "Piano URCoFi**",** il referente scientifico competente assicurerà la stesura del progetto esecutivo di intesa con il referente tecnico regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) il “Piano URCoFi” esecutivo, costituito dai singoli Progetti esecutivi, è redatto dal Dipartimento di Agraria, in qualità di capofila, d’intesa con il Servizio Fitosanitario regionale per la condivisione finale, entro i termini di avvio delle attività, e conterrà per ogni singola attività il cronoprogramma, le modalità di attuazione, le risorse umane e tecnico finanziarie necessarie e le eventuali partecipazioni di risorse umane coinvolte in altri Progetti aventi tematiche comuni;
9) i referenti scientifici delle singole attività, d’intesa con i referenti tecnici, trasmettono al Servizio Fitosanitario regionale, semestralmente e per il tramite del Dipartimento di Agraria, lo stato di attuazione tecnico finanziaria dell’attività;
10) per la realizzazione di specifiche attività di sperimentazione e/o prove di campo, previste dal “Piano” o che saranno di volta in volta proposte dalle parti, i referenti scientifici inviano al Servizio Fitosanitario, per il tramite del Dipartimento di Agraria, il progetto esecutivo delle prove per la loro approvazione;
11) per l’opportuna pubblicità sul sito della Regione Campania, i partner URCoFi trasmettono tempestivamente al Servizio fitosanitario regionale il/i bando/i di reclutamento del personale a tempo determinato che dovesse ritenersi necessario all’attuazione del “Piano”;
12) il Dipartimento di Agraria assicura la notifica, a tutto il personale scientifico delle Istituzioni partner, degli adempimenti previsti dall’articolo 28 e 29 del D.Lgs 19/2021 “Notifica di ritrovamento di Organismi nocivi”. Tali adempimenti sono dovuti anche per nuove segnalazioni o sospette nuove segnalazioni di organismi nocivi inerenti al territorio campano. Il personale tutto, in caso di nuova o sospetta segnalazione è tenuto a produrre nei tempi previsti dalla normativa il “*Pest Report*”;
13) il Dipartimento di Agraria assicura la notifica, a tutto il personale scientifico delle Istituzioni partner, del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Campania”, approvato dalla Regione Campania con DGR n.90 del 09/03/2021 e pubblicato sul BURC n. 24 del 15/03/2021, vincolante per i soggetti sottoscrittori (Art. 2 comma 4). Tutto il personale coinvolto nelle attività di competenza dei soggetti partecipanti al Partenariato URCoFi è tenuto al rispetto di quanto previsto dal precitato Codice e il suo mancato rispetto comporta la decadenza dello specifico Protocollo di Intesa sottoscritto dai soggetti partner URCoFi. Al fine di garantire il rispetto della normativa in parola, i contratti e gli affidamenti, sottoscritti da ogni soggetto partner per l’utilizzo di risorse umane a qualsiasi titolo, dovranno prevedere apposita informativa e clausola di salvaguardia in merito al rispetto dell’obbligo in questione;
14) tutto il personale URCoFi individuato ed incaricato di svolgere attività di monitoraggio in campo è obbligato ad inserire i dati nella banca dati regionale SIMFito entro sette giorni dall'osservazione. Tali inserimenti faranno fede in sede di rendicontazione tecnico – amministrativa;
15) è facoltà delle parti, anche in corso d’opera, proporre modifiche e integrazioni all’oggetto ed alle modalità di attuazione delle iniziative previste;
16) la Regione Campania, ai fini di una sinergica e fattiva collaborazione, fornirà tutti i dati in suo possesso che dovessero rendersi necessari per la buona riuscita del Piano;
17) per tutto quanto non riportato dal presente paragrafo in merito alle modalità di attuazione dell’accordo di collaborazione si fa riferimento a quanto previsto dal Protocollo di Intesa n. 26 del 01/12/2022, che è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e che impegna la Regione Campania, attraverso il dirigente della UOD – Servizio Fitosanitario a adottare tutti gli atti consequenziali.

DURATA

Il presente atto ha la durata di un anno a decorrere dal primo gennaio 2023 e si intende tacitamente rinnovato fino al 31/12/2025, salvo disdetta di una delle parti 60 giorni prima della scadenza annuale o del triennio. È facoltà del Servizio Fitosanitario regionale concedere proroga per l’attuazione del Programma triennale o annuale, previa formale e motivata richiesta. La proroga sarà subordinata alla sussistenza di ragioni di eccezionalità e imprevedibilità e non può costituire motivo di incremento dei costi vivi previsti per ogni singola annualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso tra le parti che prima dell'inizio di un nuovo periodo di collaborazione si dovrà concordare tra le parti e per iscritto un nuovo piano d'azione ed un nuovo piano finanziario se necessari.

RELAZIONI SULL'ATTIVITA'

Il Dipartimento di Agraria si impegna a trasmettere alla UOD - Servizio Fitosanitario una relazione semestrale ed una finale sulle iniziative realizzate, sulle spese sostenute e sui risultati conseguiti da tutti i partner URCoFi, corredata di tutta la documentazione atta a giustificare i costi.
Resta ferma la facoltà della UOD Servizio Fitosanitario di richiedere, anche in corso d'opera, chiarimenti sulle attività svolte, sui costi e sull'avanzamento della spesa rispetto alle risorse assegnate.

CONTRIBUTO ECONOMICO

Per l'avvio delle attività di cui all'art.2 e la realizzazione del Piano URCoFi 2023-2025 è stabilito un contributo economico a carico della Regione Campania, da rendicontare come meglio dettagliato in seguito, pari ad € 1.163.700,00; il contributo complessivo per il triennio 2023-2025, è stabilito in base al piano finanziario allegato al singolo Piano URCoFi esecutivo approvato per ogni annualità.
L'importo riconosciuto avendo natura di contributo è esente di IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/1972 e ss.mm.ii. giacché le già menzionate attività non si configurano in esercizio di impresa.
Gli importi del contributo approvato sono impegnati dalla Regione Campania a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria, in qualità di capofila del partenariato URCoFi, per il potenziamento del Servizio fitosanitario regionale ed il rafforzamento delle attività di sorveglianza e controllo fitosanitario del territorio campano.
Il contributo che la Regione Campania si obbliga a concedere all'Università per l'attuazione dell'accordo di collaborazione, corrisponde alla spesa prevista dal Piano URCoFi approvata per ogni annualità e per il triennio 2023-2025 e dovrà essere utilizzato secondo i vincoli di seguito riportati:

- **Importo massimo liquidabile**
  L'importo liquidabile è pari alla somma dei costi vivi sostenuti dai partner scientifici per le singole voci di spesa riportate dal prospetto analitico del piano finanziario approvato ed è rimborsabile nella misura massima e omnicomprensiva della previsione di spesa approvata per ogni annualità;
- **Varianti**
  Nell'ambito del Piano finanziario approvato, fermo restando l'impegno di spesa complessivo, sono consentiti storni delle singole voci di spesa entro i limiti del 20% dell'importo ammesso per ciascuna voce. Storni o varianti sono esclusi per le spese generali che posso essere rendicontate e liquidate fino all'importo ammesso. Eventuali spostamenti superiori al 20%, potranno essere autorizzati per comprovate necessità dal dirigente della UOD Servizio Fitosanitario.

RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO

Principi generali

La rendicontazione, tesa a dimostrare lo stato di avanzamento finanziario e fisico del Progetto, è finalizzata alla quantificazione, al riconoscimento e successiva liquidazione dei costi vivi riconducibili alla realizzazione del Progetto, tramite la dimostrazione delle spese, effettivamente e direttamente sostenute, secondo il criterio di cassa, nel periodo di eleggibilità.
Deputato a svolgere l'attività di rendicontazione è ciascun partner, in qualità di esecutore delle attività progettuali di cui è titolare. Ciascun partner iscrive in rendiconto le sole spese che ha sostenuto per lo svolgimento delle attività di competenza, nel rispetto dei vincoli di budget stabiliti nel piano finanziario approvato.
Ogni soggetto partner, ai fini della quantificazione dei costi di competenza, presenta al soggetto capofila una dettagliata rendicontazione semestrale (SAL) o annuale (SALDO), sottoscritta dal proprio legale rappresentante, tramite l'invio di apposita nota di trasmissione con allegata

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione tecnica e amministrativo - contabile, giustificativa dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.
Gli importi rendicontati devono essere coerenti con la spesa approvata o eventuali variazioni.
Le spese ammissibili contenute nella domanda di pagamento devono essere rappresentate e giustificate, pena la non ammissibilità a finanziamento, da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ogni documento conforme alla normativa vigente in materia di contabilità).
La documentazione tecnico amministrativa delle spese deve essere immediatamente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della voce di spesa rispetto alle attività progettuali, e deve essere presentata, in formato cartaceo ed elettronico, alla UOD Servizio Fitosanitario per il tramite del capofila.
Qualora la documentazione giustificativa non fosse immediatamente riferibile all'importo rendicontato, come nel caso di importi che si riferiscono a documenti giustificativi cumulati o frutto di processi di calcolo attivati sull'importo del documento giustificativo, deve essere allegata idonea documentazione necessaria a ricostruire il tracciato metodologico di imputazione dell'importo rendicontato sul progetto.
Gli originali di tali documenti devono essere conservati per tutta la durata del progetto, in originale, in formato cartaceo e/o in formato elettronico, presso il partner che rendiconta e, inoltre, deve esserne assicurata la pronta reperibilità per eventuali controlli successivi.
Il Capofila deve detenere per tutta la durata del progetto una copia cartacea e/o in formato elettronico di tutta la documentazione presentata a supporto della rendicontazione delle spese ammissibili presentata.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Per la rendicontazione delle spese sostenute, per ogni annualità, deve essere presentata alla Regione Campania - Servizio Fitosanitario una nota di trasmissione della documentazione, a firma del Rappresentante legale (o suo delegato) dell'Ente capofila, con allegata documentazione amministrativo contabile, giustificativa dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, con l'indicazione dell'importo totale delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto, dell'importo richiesto in liquidazione, delle modalità di pagamento e degli estremi del sottoconto di tesoreria.
Alla richiesta di liquidazione deve essere allegata la documentazione tecnica e amministrativo contabile di seguito elencata:

- prospetto riepilogativo generale delle spese sostenute, distinte per tipologia di spesa, compilato e validato con timbro e firma del Rappresentante legale (o suo delegato) dell'Ente capofila e dal Responsabile scientifico del Progetto, corrispondente al Programma esecutivo approvato per l'annualità di riferimento,
- prospetto riepilogativo, in ordine cronologico, delle spese sostenute, distinte per ciascuna tipologia di spesa, compilato e validato con timbro e firma del Rappresentante legale (o suo delegato) di ciascun Ente partner, recante: gli estremi dei giustificativi di spesa, dei giustificativi di pagamento, la descrizione tecnica esplicativa della spesa sostenuta e degli importi di competenza del progetto per l'annualità di riferimento,
- fatture o altri documenti contabili di analogo valore probatorio della spesa sostenuta, in formato elettronico e/o in forma cartacea,
- documenti di pagamento, debitamente quietanzati,
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) di ciascun Ente partecipante, attestante che le copie dei documenti, allegate alla domanda di pagamento, consegnate al capofila sono conformi agli originali,
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) di ciascun Ente partecipante, attestante che le spese presentate a rendicontazione sono state sostenute per la realizzazione del Progetto, così come approvato, e che per l'importo indicato non sono state poste a carico di altri progetti e/o di altre fonti di finanziamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relazione tecnica, redatta per ciascun Ente partecipante e per ciascun Stato Avanzamento Lavori (SAL e/o SALDO), sottoscritta dal responsabile tecnico scientifico dell'attività, dal responsabile del progetto dell'Ente partner (se individuato) e del Capofila del progetto, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto.

Requisiti generali delle fatture e documenti di pagamento

Ai fini del rispetto del divieto di cumulo dei finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto CUP, attribuito e comunicato dall'Amministrazione regionale. Essendo uno degli strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, il CUP deve essere riportato sui documenti contabili direttamente imputabili al progetto e nella causale dei giustificativi di pagamento, unitamente, laddove possibile, al titolo e/o l'acronimo del progetto. Per ogni annualità del triennio 2023-2025 è necessario riportare il **CUP n. B29I22001290009.**

Una deroga a tale obbligo è rappresentata da:
- buste paga il cui programma di elaborazione non preveda la possibilità di riportare il succitato codice/dicitura,
- fatture di acquisti effettuati all'estero,
- scontrini fiscali,
- spese di funzionamento imputabili al progetto.

Per le fatture elettroniche dovrà essere presentata copia cartacea del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale in formato elettronico a firma dell'incaricato (ovvero, timbro recante la dicitura "copia conforme al provvedimento originale in formato elettronico" e firma dell'incaricato), ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. e del D.P. R n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.

Spese ammissibili

Criteri generali per l'ammissibilità della spesa

L'ammissibilità della spesa sostenuta per la realizzazione del Progetto viene valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati; solo nel caso in cui la voce di spesa rendicontata risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa potrà essere giudicata ammissibile.

In generale, per essere ritenuta ammissibile, una spesa deve:
- riferirsi a spese imputabili alle attività progettuali approvate, effettivamente sostenute e liquidate,
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni ammissibili eseguite,
- essere effettuata/formalmente impegnata entro il periodo di validità della spesa,
- essere sostenuta dai soggetti partecipanti al Progetto,
- essere consultabile in originale,
- non essere stata finanziata da altri programmi comunitari o nazionali ovvero con risorse pubbliche,
- essere registrata nel rispetto delle norme del diritto civile e tributario in tema di contabilità e nel rispetto dei regolamenti di contabilità del beneficiario.

Per l'acquisto di beni e servizi e/o l'eventuale affidamento di incarichi, gli Enti partner pubblici, fermo restando gli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente al fine di garantire i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità e trasparenza, devono seguire le procedure adottate dalle proprie amministrazioni, se presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decorrenza delle spese ammissibili

Per il "Piano URCoFi 2023-2025" di cui al DRD 243 del 22/12/2022 sono ammissibili le spese sostenute e/o impegnate nel periodo 01/01/2023 – 31/12/2025. Per ognuna delle tre annualità sono ammissibili le spese sostenute e/o impegnate (1° gennaio - 31 dicembre) per la realizzazione delle attività programmate e approvate dal relativo progetto esecutivo. Nel caso in cui per l'attuazione del progetto triennale si renda necessario anticipare o posticipare, rispetto alla singola annualità, attività, spese e/o pagamenti, il responsabile del progetto dell'Ente partner per il tramite dell'Ente capofila dovrà darne anticipatamente comunicazione alla Regione Campania – Servizio Fitosanitario che, in base alle motivazioni fornite, provvederà alla relativa presa d'atto e/o autorizzazione.

Eventuali richieste di proroga dei tempi di realizzazione del progetto triennale oltre il 31/12/2025 o del progetto annuale potranno essere accordate solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati.

Tipologie di spese e modalità di rendicontazione

Sono ammissibili le spese previste dal Piano Finanziario approvato e necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto.

Sono ammessi a contributo i costi vivi sostenuti per la realizzazione delle singole attività e in particolare:

- le spese per il personale a tempo determinato eventualmente necessario per la realizzazione delle attività;
- le spese per l'acquisto del materiale di consumo necessario alla realizzazione delle attività;
- le spese per la formazione e divulgazione;
- le spese di missione per le attività previste dal Piano;
- le spese generali, nella misura massima del 10% dei costi previsti e rendicontabili

All'atto della presentazione della rendicontazione, le spese sostenute dovranno essere raggruppate secondo lo schema di seguito riportato:

1. Personale a tempo determinato
2. Servizi e materiali di consumo
3. Missioni e rimborsi spese per trasferte
4. Totale spese sostenute
5. Totale spese generali
6. Totale costi sostenuti.

Non saranno rimborsabili gli importi relativi alle voci di spesa non riportati nel prospetto analitico del piano finanziario presentato dal Dipartimento di Agraria ed allegato al "Piano esecutivo" e/o non inserite in proposte di variante regolarmente approvate dal Servizio Fitosanitario regionale.

Il rimborso delle spese riconosciute non può determinare un utile o un margine di profitto per gli stessi partner scientifici

1. Rendicontazione delle spese per Personale a tempo determinato

Per l'espletamento delle attività progettuali il soggetto partner può in generale avvalersi della professionalità di:

- personale a tempo determinato direttamente impiegato nelle attività progettuali (assunto ad hoc),
- personale a tempo determinato già contrattualizzato che verrà coinvolto nell'espletamento delle attività progettuali,
- di risorse umane acquisite mediante contratti di lavoro diversi da quello subordinato a tempo determinato (Esperti Esterni).

L'impiego del personale assunto a tempo determinato deve essere supportato da opportuna dichiarazione nominativa, sottoscritta dal lavoratore e controfirmata dal Responsabile Amministrativo della struttura di appartenenza e dal responsabile scientifico dell'attività, relativa alle ore impiegate nell'attuazione del Progetto sul totale delle ore rese da parte del personale. Per l'utilizzo di personale a tempo determinato è ammissibile la spesa corrispondente, per il personale assunto ad hoc, all'importo previsto dal contratto sottoscritto e, per il personale a tempo determinato

fonte: http://burc.regione.campania.it

già contrattualizzato, al costo delle ore effettivamente impiegate, tenendo conto del costo orario lordo calcolato in base alla normativa dell'Ente.
Per l'utilizzo di Esperti Esterni di cui al sopradescritto punto 3 è ammissibile il ricorso agli Assegni di Ricerca, alle Borse di Studio, alle Consulenze Specialistiche, al lavoro autonomo occasionale.
Per il personale titolare di assegno di ricerca o borsa di studio il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto, assegno di ricerca/borsa di studio, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente.
Per la rendicontazione delle spese sostenute per il personale con Assegno di Ricerca o Borsa di Studio è necessario presentare la seguente documentazione:

- copia del regolamento dell'Ente relativo alle borse di studio/assegni di ricerca;
- copia del bando di selezione pubblica emanato con riferimento al progetto ed al CUP assegnato;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando;
- copia del verbale della commissione esaminatrice con allegato il CV del vincitore;
- copia del contratto, o documento equivalente, contenente:
  - il riferimento al Progetto e al CUP assegnato,
  - l'oggetto dell'attività,
  - il luogo in cui verrà svolta l'attività,
  - la durata del rapporto,
  - la remunerazione spettante;
- busta paga e/o documento contabile equivalente, firmata dall'assegnista/borsista se previsto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso;
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento degli oneri di legge a carico dell'Ente;
- dettagliata relazione delle attività svolte (in termini di numero di ispezioni e campioni prelevati e/o analizzati se di competenza), firmata dall'assegnista/borsista e controfirmata dal responsabile del progetto presso l'Ente partner (responsabile scientifico dell'attività);
- copia di eventuali output oggetto dell'attività.

2. Rendicontazione delle spese per materiali di consumo

Le spese per i materiali di consumo riguardano l'acquisto di beni impiegati per l'espletamento delle attività previste dal progetto e che esauriscono la loro funzione dopo essere stati utilizzati (es. reagenti per prove di laboratorio, trappole attrattive per lo studio della popolazione dei fitofagi, mezzi tecnici per l'allevamento di piante o insetti ecc.).
Non sono ritenute ammissibili tra i materiali di consumo, se non opportunamente giustificate, le spese effettuate in quota parte; in generale la spesa deve gravare totalmente sul progetto e deve esistere una corrispondenza tra il valore del bene acquistato imputato al progetto e la relativa fattura.
I costi per materiale di consumo sono determinati sulla base degli importi di fattura.
Per la rendicontazione delle spese sostenute per materiale di consumo è necessario presentare la seguente Documentazione:

- fattura o altro documento fiscale comprovante l'acquisto, riportante la chiara e completa descrizione del bene acquistato, il riferimento al progetto ed il CUP assegnato;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento, riportante tra la causale il riferimento al progetto ed il CUP, e liberatoria dell'intestatario
- copia di tutta la documentazione relativa alle procedure di affidamento della fornitura.

3. Rendicontazione delle spese per Missioni e rimborsi spese per trasferte

In tale tipologia di spesa sono comprese le spese di missione e trasferta sostenute dalle risorse umane coinvolte formalmente ed operativamente nel Progetto. Tali spese sono ammesse limitatamente all'espletamento degli incarichi relativi all'attuazione del Progetto ed alla presentazione dei risultati ottenuti e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed autorizzate in conformità ai regolamenti previsti dai propri disciplinari interni. Eventuali deroghe ai regolamenti interni (per es. spese per vitto

fonte: http://burc.regione.campania.it

e alloggio), ai fini dell'ammissibilità della spesa, dovranno essere adeguatamente motivate per gli aspetti tecnici ed economici all'atto della rendicontazione.
Le spese di missione e viaggi per trasferte possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione e la sua pertinenza al progetto, la destinazione, mentre non sono ammissibili spese forfettarie.
Possono essere rendicontate le spese per missioni e trasferte afferenti ad attività di indagine registrate nella banca dati regionale SIMFito e/o afferenti ad attività che pur non essendo registrate in SIMFito, all'esame della documentazione allegata alla rendicontazione, risultano chiaramente riconducibili ad attività previste dal Piano URCoFi.
Le spese di missione e viaggi per le trasferte volte alla partecipazione a congressi scientifici (convegni, riunioni tecniche, workshop, riunioni di società scientifiche ecc.) sono riconosciute se l'argomento trattato risulta di particolare interesse per l'attività svolta nell'ambito del Progetto e se preventivamente comunicate ed autorizzate.
Per la rendicontazione delle spese sostenute per missioni e trasferte è necessario presentare la seguente documentazione

- autorizzazione all'espletamento della missione con riferimento al progetto e CUP assegnato;
- rendiconto della missione effettuata con l'indicazione della destinazione, dell'attività svolta e delle spese sostenute e con riferimenti al progetto, firmato da chi effettua la missione controfirmato dal responsabile amministrativo o dal responsabile delle attività;
- documenti giustificativi di spesa (spese di vitto, pedaggi autostradali, titoli di viaggio, fattura per noleggio, ecc.);
- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa.

4. Rendicontazione delle spese per Spese Generali o spese indirette
Nell'ambito di questa categoria di spesa ricadono le seguenti voci:

- affitto di locali;
- utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici;
- manutenzione ordinaria;
- spese postali;
- cancelleria e stampati;
- manutenzione straordinaria di macchine e attrezzature, per la relativa quota di ammortamento annuale;
- spese non riconducibili ad altre voci di costo.

Tale categoria di spesa, è calcolata in termini forfettari ed è ammissibile, per il "Piano URCoFi 2023-2025" di cui al DRD 243 del 22/12/2022, per un importo pari al 10% del costo totale del progetto approvato.
Per la rendicontazione delle spese generali sostenute è necessario presentare copia del regolamento interno relativo alle modalità di calcolo delle spese generali per progetti finanziati da enti pubblici.

5. Rendicontazione delle spese per Tributi e oneri
L'IVA e ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo, funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile. Ai fini del riconoscimento di tali somme devono essere consegnati i relativi documenti di pagamento dai quali si evinca, nel caso di giustificativi cumulativi (es. mod. F24), il dettaglio delle spese imputate al progetto. In mancanza dei documenti di pagamento può essere presentata una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal Rappresentante legale (o delegato) di ciascun Ente partecipante, attestante che i tributi in questione sono stati regolarmente versati.
La spesa priva dei corrispondenti giustificativi di pagamento sopraelencati non è ritenuta ammissibile e, pertanto, non verrà liquidata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' DI PAGAMENTO

La liquidazione degli importi spettanti sarà effettuata, a titolo di rimborso delle spese sostenute, nella misura del 100% delle spese rendicontate e ritenute ammissibili. La liquidazione degli importi spettanti sarà effettuata a favore del capofila.
Il capofila, con apposita comunicazione inviata alla Regione Campania Servizio Fitosanitario, potrà richiedere, per le attività di competenza, la liquidazione degli importi spettanti a favore di altro soggetto partner.
Alla liquidazione del contributo spettante si procede con le seguenti modalità:

- per favorire l'avvio delle attività una rata iniziale pari al 50% dell'importo approvato a carico della Regione per ogni annualità sarà erogata quale anticipazione
- si potrà procedere alla liquidazione di una seconda rata (SAL), pari al 25% dell'importo approvato, previo parere favorevole del Servizio Fitosanitario sulla relazione parziale delle attività realizzate, corredata della rendicontazione delle spese sostenute, e sempre che sia stato rendicontato almeno l'85% della prima rata erogata a titolo di anticipazione
- allo scadere del periodo di validità del presente accordo si provvederà al saldo dell'importo totale convenuto, previa approvazione da parte della U.O.D. Servizio Fitosanitario della relazione finale. La liquidazione del saldo è subordinata all'accettazione da parte della Regione della richiesta di liquidazione che avverrà previa istruttoria del Servizio Fitosanitario con accertamento degli obiettivi conseguiti e delle spese sostenute; il mancato raggiungimento degli obiettivi tecnici previsti, comporta, salvo specifiche motivazioni, una riduzione del contributo erogato proporzionalmente pari, in termini percentuali, al costo rendicontato per la voce di spesa per il personale
- gli importi in questione saranno accreditati sul conto di Tesoreria Provinciale Banca di Italia – Tesoreria dello Stato- sezione di Napoli di seguito indicato: Conto di TU N. 318317, IBAN IT230 01000 03245 425300318317 o con diverse modalità indicate da altro soggetto partner
- per nessun motivo le somme liquidate possono essere utilizzate per attività o soggetti diversi da quelli indicati dal Piano approvato
- la Regione Campania – UOD Servizio Fitosanitario non risponde di eventuali ritardi nella liquidazione dei pagamenti determinati da cause non imputabili alla stessa, ma cagionati da norme di Legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa

ATTIVITA' DI CONTROLLO

La UOD Servizio Fitosanitario potrà eseguire, prima della liquidazione del saldo finale, accertamenti e controlli sull'impiego delle somme erogate e del materiale acquistato. A tal fine i partner URCoFi si impegnano a tenere a disposizione della UOD servizio Fitosanitario la documentazione delle spese sostenute e rendicontate dai singoli partner.

PERSONALE

Lo svolgimento delle attività sarà affidato al personale contrattualizzato ad esclusiva cura del soggetto partner secondo le proprie norme istituzionali, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con l'Amministrazione regionale. La Regione Campania si impegna a collaborare attraverso il proprio personale tecnico nello svolgimento delle osservazioni e dei rilievi di campo.

PROPRIETA' DEL MATERIALE PRODOTTO

Ogni soggetto partner si obbliga a mantenere Riservati e ad utilizzare esclusivamente per l'esecuzione del Piano ogni dato, atto, notizia o informazione di cui sia venuto a conoscenza per effetto dello stesso. I dati e i

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultati delle attività, così come eventuali brevetti registrabili da loro derivati, rimangono di proprietà della Regione Campania. Eventuali pubblicazioni e/o connesse all'attività del Piano oggetto del presente accordo dovranno essere autorizzate preventivamente dalla Regione Campania e comunque citando la presente collaborazione.

RISERVATEZZA

Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni ed i documenti di cui vengono in possesso o conoscenza durante l'esecuzione del presente accordo o comunque in relazione adesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione al di fuori del presente accordo.
Le parti si impegnano reciprocamente ad osservare e far osservare ai propri dipendenti, collaboratori e fornitori il segreto su tutti i dati e di non divulgarli.
Le parti si impegnano al rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR, D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii - "Codice in materia di protezione dei dati personali") ed alla sottoscrizione di uno specifico Accordo per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

MANLEVA

La Regione Campania è esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni che potranno derivare a persone o a cose durante la realizzazione delle attività svolte dai partner o da essa derivanti

Decreto Dirigenziale n. 28 del 07/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 21 - Servizio Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELL' AREA DELIMITATA INTERESSATA DA INFESTAZIONI DALLA COCCINIGLIA TARTARUGA "TOUMEYELLA PARVICORNIS (COCKERELL)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- tra la fine del 2014 ed inizio 2015, l'organismo nocivo, l'insetto coccide *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) è stato rinvenuto per la prima volta in Europa, precisamente in Italia nella Regione Campania su piante di *Pinus pinea* (pino domestico) e successivamente è stato segnalato anche in altre regioni**;**
- dal momento del primo rinvenimento, sono state avviate attività di ricerca che hanno evidenziato la capacità della specie di insediarsi facilmente in nuovi territori, preferibilmente in zone temperate dove è presente il genere *Pinus,* così come è stato rilevato che trattamenti fitosanitari non risultano sufficientemente efficaci per contrastare la diffusione dell'organismo nocivo;
- con DRD n. 1 del 07/01/2021 recanti *Misure fitosanitarie regionali per la prevenzione, il controllo e il contrasto alla Cocciniglia tartaruga "*Toumeyella parvicornis*" Cocker*ell è stato:
  - allineato il Piano di azione contro la cocciniglia Toumeyella parvicornis, approvato con Decreto regionale dirigenziale n. 52 del 29 luglio 2015, alle Linee guida per la gestione del fitomizo Toumeyella parvicornis (COCKERELL) approvate dal Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 19 novembre 2020 (Allegato 1);
  - adottato la scheda tecnica inerente alle Procedure di indagine approvata dal Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 19 novembre 2020 (Allegato 2);
  - aggiornata la delimitazione dell'area interessata dalle infestazioni della cocciniglia tartaruga;
  - stabilito che l'eradicazione del parassita specificato non è possibile nel breve periodo nelle aree infestate della Campania, per cui sono stabilite misure ufficiali ai fini del contenimento di T. parvicornis;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 03/06/2021 "*Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo Toumeyella parvicornis (Cockerell) (Cocciniglia tartaruga*)" è stato riconosciuto lo status di emergenza fitosanitaria per *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) e sono state definite le misure fitosanitarie di emergenza da adottare sul territorio della Repubblica italiana ai fini del contrasto dell'organismo nocivo in questione;
- in data 01/03/2023 è stato adottato il Documento tecnico ufficiale n. 33 "Linee guida per la gestione del materiale di risulta degli abbattimenti e delle potature di piante infestate da *Toumeyella parvicornis* (Cockerell)" approvato dal Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 22/02/2023;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

RITENUTO di dover:

- confermare l'obbligatorietà della lotta alla *Toumeyella parvicornis" Cockere*ll così come previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 03/06/2021;
- confermare quanto sancito dal Decreto regionale 1 del 7/01/2021 con il quale è stato allineato il Piano di azione contro la cocciniglia *Toumeyella parvicornis*, alle Linee guida approvate dal Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 19 novembre 2020;
- aggiornare la delimitazione delle diverse zone interessate dal focolaio di *Toumeyella parvicornis,* in cui continuano ad essere applicate misure di contenimento, così come stabilite dal Decreto dirigenziale n 1 del 07/01/2021, individuando in particolare:

  a) zona infestata: territori dei comuni riportati in Allegato 2;
  b) zona buffer: territori dei comuni riportati in Allegato 2.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 500721 Servizio fitosanitario;

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, di:

- confermare l'obbligatorietà della lotta alla *Toumeyella parvicornis" Cockere*ll così come previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 03/06/2021;
- confermare quanto sancito dal Decreto regionale 1 del 7/01/2021 con il quale è stato allineato il Piano di azione contro la cocciniglia *Toumeyella parvicornis*, alle Linee guida approvate dal Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 19 novembre 2020;
- aggiornare la delimitazione delle diverse zone interessate dal focolaio di *Toumeyella parvicornis,* in cui continuano ad essere applicate misure di contenimento, così come stabilite dal Decreto dirigenziale n 1 del 07/01/2021, individuando in particolare:

  a) zona infestata: territori dei comuni riportati in Allegato 2;
  b) zona buffer: territori dei comuni riportati in Allegato 2.

Il presente decreto è inviato:

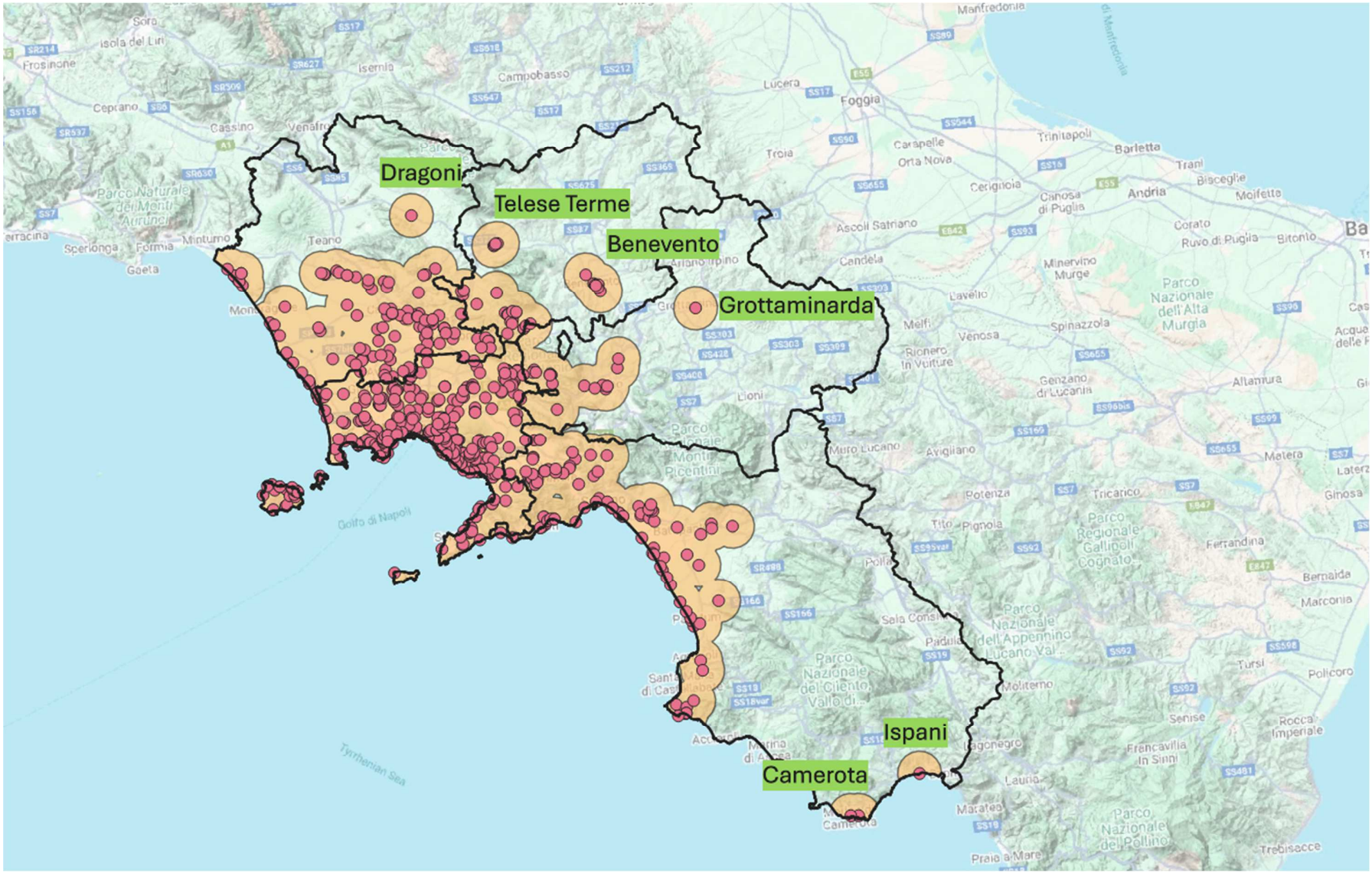
- al web master per l'inserimento nella pagina web dedicata alla *Bactrocera dorsalis* http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/bactrocera.html;
- al Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- ai Sindaci e ai Comandi dei Vigili Urbani dei Comuni ricadenti nell'Area delimitata;
- ai rappresentanti dell'Unità di crisi;
- Ufficio I STAFF del Capo di Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC,
- all'UDCP Segreteria di Giunta – UOD 40.03.03 Affari Generali – Atti sottoposti

a registrazione e contratti – URP, per i compiti consequenziali.

CARELLA

Allegato I

Toumeyella parvicornis: Cartografia dell'Area Delimitata



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato II

Toumeyella parvicornis: Comuni ricadenti nell'Area Delimitata

Comuni ricadenti in zona infestata (focolaio principale)
Acerra; Agropoli; Airola; Amalfi; Anacapri; Angri; Arienzo; Arpaia; Arzano; Atrani; Avella; Avellino; Aversa; Bacoli; Baiano; Barano d'Ischia; Baronissi; Battipaglia; Bellona; Bonea; Boscoreale; Boscotrecase; Brusciano; Bucciano; Caiazzo; Caivano; Calvi Risorta; Calvizzano; Campagna; Camposano; Cancello ed Arnone; Capaccio Paestum; Capodrise; Capua; Carinaro; Casagiove; Casal di Principe; Casalnuovo di Napoli; Casaluce; Casamarciano; Casamicciola Terme; Casapesenna; Casapulla; Caserta; Casoria; Castel Morrone; Castel San Giorgio; Castel Volturno; Castellabate; Castellammare di Stabia; Castello di Cisterna; Cava de' Tirreni; Cellole; Cercola; Cesa; Cicciano; Cimitile; Comiziano; Corbara; Crispano; Curti; Dugenta; Eboli; Ercolano; Falciano del Massico; Fisciano; Forio; Francolise; Frattamaggiore; Frattaminore; Frignano; Giugliano in Campania; Gragnano; Grazzanise; Ischia; Lacco Ameno; Laureana Cilento; Limatola; Liveri; Maddaloni; Maiori; Manocalzati; Marano di Napoli; Marcianise; Mariglianella; Marigliano; Massa di Somma; Massa Lubrense; Melito di Napoli; Mercato San Severino; Mercogliano; Meta; Minori; Moiano; Mondragone; Montecorice; Monteforte Irpino; Moschiano; Mugnano del Cardinale; Napoli; Nocera Inferiore; Nocera Superiore; Nola; Orta di Atella; Pagani; Palma Campania; Paolisi; Pastorano; Pellezzano; Piana di Monte Verna; Piano di Sorrento; Pignataro Maggiore; Poggiomarino; Pollena Trocchia; Pomigliano d'Arco; Pompei; Pontecagnano Faiano; Portici; Positano; Pozzuoli; Praiano; Pratola Serra; Procida; Quadrelle; Qualiano; Quarto; Ravello; Recale; Roccapiemonte; Rotondi; Salerno; San Cipriano d'Aversa; San Felice a Cancello; San Giorgio a Cremano; San Giuseppe Vesuviano; San Marco Evangelista; San Marzano sul Sarno; San Nicola la Strada; San Paolo Bel Sito; San Prisco; San Sebastiano al Vesuvio; San Tammaro; San Valentino Torio; San Vitaliano; Santa Maria a Vico; Santa Maria Capua Vetere; Santa Maria la Carità; Santa Maria la Fossa; Sant'Agata de' Goti; Sant'Agnello; Sant'Anastasia; Sant'Antimo; Sant'Antonio Abate; Sant'Arpino; Sant'Egidio del Monte Albino; Sarno; Saviano; Scafati; Scala; Scisciano; Serrara Fontana; Sessa Aurunca; Sirignano; Somma Vesuviana; Sorrento; Sparanise; Sperone; Striano; Succivo; Terzigno; Teverola; Torre Annunziata; Torre del Greco; Trecase; Trentola Ducenta; Tufino; Valle di Maddaloni; Vico Equense; Vietri sul Mare; Villa di Briano; Villa Literno; Villaricca; Vitulazio; Volla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato II

Comuni ricadenti in zona buffer (focolaio principale)
Agerola; Albanella; Altavilla Irpina; Altavilla Silentina; Atripalda; Bellizzi; Bracigliano; Calvanico; Camigliano; Candida; Capri; Capriglia Irpina; Carbonara di Nola; Cardito; Carinola; Casandrino; Casavatore; Casola di Napoli; Castel Campagnano; Castel di Sasso; Castiglione del Genovesi; Cervinara; Cervino; Cesinali; Cetara; Cicerale; Conca dei Marini; Contrada; Domicella; Durazzano; Forchia; Forino; Formicola; Frasso Telesino; Furore; Giano Vetusto; Giffoni Sei Casali; Giffoni Valle Piana; Gricignano di Aversa; Grottolella; Grumo Nevano; Guardia Sanframondi; Lauro; Lettere; Lusciano; Lustra; Macerata Campania; Marzano di Nola; Monte di Procida; Montecorvino Pugliano; Montecorvino Rovella; Montefalcione; Montefredane; Montemiletto; Montesarchio; Montoro; Mugnano di Napoli; Ogliastro Cilento; Olevano sul Tusciano; Ospedaletto d'Alpinolo; Ottaviano; Pago del Vallo di Lauro; Pannarano; Parete; Parolise; Perdifumo; Pietrastornina; Pimonte; Pontelatone; Portico di Caserta; Prata di Principato Ultra; Prignano Cilento; Quindici; Roccadaspide; Roccarainola; Rocchetta e Croce; Ruviano; Salza Irpina; San Cipriano Picentino; San Gennaro Vesuviano; San Mango Piemonte; San Marcellino; San Martino Sannita; San Martino Valle Caudina; San Mauro Cilento; San Michele di Serino; San Potito Ultra; Santa Paolina; Sant'Angelo a Scala; Santo Stefano del Sole; Serramezzana; Serre; Sessa Cilento; Siano; Sorbo Serpico; Summonte; Taurano; Teano; Tocco Caudio; Torchiara; Tramonti; Trentinara; Tufo; Visciano

Comuni ricadenti in zona infestata (focolai isolati)	Comuni ricadenti in zona buffer (focolai isolati)
Dragoni	Baia e Latina; Sant'Angelo d'Alife; Alife; Alvignano;
Telese Terme	Amorosi; Faicchio; San Salvatore Telesino; Guardia Sandramondi; Solopaca; Melizzano; San Lorenzello;
Benevento	Torrecuso; Foglianise; Castelpoto; Paduli; San Giorgio del Sannio; San Nicola Manfredi; Sant'Angelo a
Grottaminarda	Melito Irpino; Ariano Irpino; Flumeri; Gesualdo; Fontanarosa; Mirabella Eclano; Bonito; Frigento
Camerota	San Giovanni a Piro
Ispani	Santa Marina; Vibonati; Torraca; Tortorella; Sapri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 07/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO CUP B68H25000240006 - APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE E DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE - TUTELA DELLA BIODIVERSITA', PREVENZIONE DEL RISCHIO INCENDIO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO - PR CAMPANIA FESR 2021 2027 ASSE 2 AZIONE 2.4.3

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
d) il sopra richiamato Regolamento (UE) 2020/852, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*");
e) la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
f) con deliberazione n. 197 del 28/04/2022 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027, dando mandato all'Autorità di Gestione di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
g) con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15/07/2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
h) in data 19 luglio 2022 è stato firmato e adottato l'Accordo di partenariato 2021/2027;
i) con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 final del 26/10/2022, in esito al processo negoziale, la Commissione Europea ha approvato il "*Programma Regionale Campania FESR 2021-2027*" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
j) con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
k) con DGR n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
l) con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27;
m) con DPGR n. 60 del 06/06/2023 come integrato dai successivi Decreti dirigenziali dell'Autorità di gestione sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
n) il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), rivolta a sostenere lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie critiche nei settori: tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech; tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; biotecnologie;
o) con Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024 sono stati approvati il "Sistema di gestione e controllo – versione 2" ed il "Manuale di Attuazione – Versione 2".
p) Con Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025 è stato approvato il "Manuale di attuazione –

Versione 3".

q) il Decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione) costituisce il testo normativo mediante cui dare attuazione alla riforma della Politica di coesione inserita nella versione aggiornata del Piano nazionale di ripresa e resilienza e che ha quale obiettivo prioritario quello di contribuire all'accelerazione dell'efficienza della politica di coesione;

r) il Comitato di sorveglianza, conformemente all'articolo 40, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060, nella riunione in data 16 luglio 2024, ha esaminato e approvato la proposta di modifica del PR Campania FESR 2021-2027, tenendo conto del testo del programma riveduto e del relativo piano di finanziamento;

s) in data 9 agosto 2024 il Programma rivisto è stato inviato alla Commissione europea;

t) con Decisione di esecuzione C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024 la Commissione europea ha approvato la versione riveduta del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005), presentata nella sua versione definitiva in data10 settembre 2024;

u) con Delibera di Giunta n. 527 dell'11/10/2024 la Giunta regionale della Campania ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della modifica del PR Campania FESR 2021-2027, disposta con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024;

PREMESSO ALTRESÍ CHE:

a. la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 persegue la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico - forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi conferendo alle Comunità Montane, alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, per i rispettivi territori di competenza, le funzioni amministrative relative a "rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; sviluppo della selvicoltura e della arboricoltura da legno a scopi prevalentemente produttivi; conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati; sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee; realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo; la rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali; conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico; realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati;

b. la Regione e gli Enti delegati (Comunità Montane, Province e Città Metropolitana) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96 perseguono, in virtù di quanto disposto nella citata legge regionale e nel Regolamento regionale n. 3/2017, obiettivi comuni di cura e governo del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale del patrimonio boschivo costituito dall'infrastruttura verde regionale;

c. l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

d. l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";

e. l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

f. la Regione Campania con DGR n. 810 del 29/12/2023 ha approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, ai sensi della L.R. 11/96, che costituisce il livello esecutivo della programmazione forestale regionale, le cui linee generali e di indirizzo sono definite dal Piano Forestale Generale (PFG) e che definisce, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per il triennio 2024/2026 a valere sulla Programmazione regionale PR Campania FESR 2021 – 2027, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo;

g. il PR Campania FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;

h. l'obiettivo dell'Azione 2.4.3 del PR FESR Campania 21/27 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera; riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

i. il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025, definisce un'operazione a titolarità regionale quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera e che ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, tutti gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

j. il PR Campania FESR 21-27 deve garantire l'applicazione del principio DNSH (Do No Significant Harm) sostenendo soltanto attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e che non danneggiano in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020.

CONSIDERATO CHE

a. con il DPGR n. 60 del 06/06/2023 il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania è stato designato quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3;

b. con nota prot. 0066942 del 10/02/2025 il Direttore Generale p.t. della DG per le Politiche agricole, alimentari e forestali ha delegato la dott.ssa Addolorata Ruocco quale Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) per gli interventi programmati con la DGR. 810 del 29/12/2023 a valere sull'Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" del PR Campania FESR 2021-2027 RSO2.4 - Azione 2.4.3."

c. Con Decreto dirigenziale n. 170 del 15/03/2024 è stato costituito il Team dell'Obiettivo specifico 2.4 per il supporto al ROS nelle attività previste dal Si.Ge.Co. per l'attuazione delle operazioni afferenti al PR Campania FESR 2021-2027, come successivamente modificato con il Decreto Dirigenziale n. 207 del 08/04/2024;

d. con D.D. n.37 del 26/01/2024 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e gli Enti Delegati ex art. 3 della L.R. 11/96 ai sensi dell'art.15 L.241/90 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

e. che in data 03/03/2025 è stato sottoscritto l'accordo suindicato tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e la Provincia di Salerno, Ente delegato ex art. 3 della L.R. 11/96 assunto al protocollo con n. 0114369 del 05/03/2025;

f. ai sensi dell'accordo di collaborazione suindicato e della delega prot. n. 0066942 del 10/02/2025 la dott.ssa Addolorata Ruocco, Dirigente della UOD 50.07.18 incardinata nella Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania, delegata Responsabile di Obiettivo Specifico 2.4, assume la titolarità dell'operazione in quanto Beneficiario dell'Azione 2.4.3. ai sensi del PR Campania FESR 2021/2027;

g. all'art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dal ROS, viene stabilito di generare il CUP dell'intervento e la redazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione (DIP) con relativa approvazione ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023;

h. al medesimo art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dall'Ente Delegato, viene stabilita l'accettazione dei contenuti del quadro esigenziale e del DIP approvati dalla Regione Campania Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – UOD 50.07.18;

i. il ROS è impegnato a valutare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa della progettazione esecutiva, verificandone la coerenza con le indicazioni contenute nel DEPF 2024-2026 e con i criteri di ammissibilità del PR Campania FESR 2021-2027, ai fini della relativa ammissione a finanziamento;

j. l'Ente Delegato è impegnato a garantire che la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo sia svolta secondo gli indirizzi forniti dalla Regione Campania con il quadro esigenziale e il DIP approvato;

k. all'art. 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023 è definito che il documento di indirizzo alla progettazione, da redigere in coerenza con il quadro esigenziale, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione e che il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna;

RILEVATO che:

a. in base all'accordo di collaborazione stipulato, la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – UOD 50.07.18 è impegnata alla generazione del CUP dell'intervento, alla redazione del Quadro Esigenziale e del Documento di indirizzo della progettazione e al finanziamento delle fasi di progettazione, dei servizi tecnico specialistici, di esecuzione dei lavori e di collaudo connessi con l'intervento mentre ciascun ente delegato è impegnato alla redazione dei livelli di progettazione previsti, PFTE ed Esecutivo, e all'esecuzione della fase attuativa dell'intervento;

b. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., tra le definizioni di "beneficiario" è prevista la fattispecie di un organismo pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione;

c. gli interventi previsti dal Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, approvato con DGR n. 810 del 29/12/2023, ricadono nella tipologia "selezione diretta delle operazioni", prevista dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021/2027 vigente, rientrante in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, in cui l'Amministrazione regionale individua tutti gli interventi di rilevanza strategica che ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

d. il "Quadro Esigenziale" individua gli obiettivi generali, gli indicatori chiave, i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del relativo territorio di competenza dell'ente delegato in materia forestale ex legge regionale n.11/96 e che discendono direttamente dalle scelte approvate con il DEPF 2024/26 in coerenza con gli Obiettivi di Policy individuati del PR Campania FESR 2021/27, ed in particolare, ma non solo, con l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" e con l'azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima";

e. il "Documento di Indirizzo alla Progettazione" contiene l'indirizzo necessario all'avvio delle attività di progettazione e costituisce parte integrante della documentazione della fase di progettazione da attuare da parte dell'Ente Delegato, in materia forestale ex legge regionale n.11/96 in coerenza con le azioni previste dal PR Campania FESR 2021/2027, in particolare l'azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima" e nel rispetto dei principi di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e di immunizzazione climatica.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del "quadro esigenziale" e del "Documento di Indirizzo alla Progettazione" in attuazione dell'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – UOD 50.07.18 e l'Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all'intervento denominato "Tutela della biodiversità, prevenzione del rischio incendio e mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Provincia di Salerno", atti che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

b. di dover trasmettere all'Ente Delegato Provincia di Salerno, sottoscrittore dell'Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall'Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sul PR Campania

FESR 2021/2027.

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

1. per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:
2. di approvare il "Quadro Esigenziale" e il "Documento di Indirizzo alla Progettazione" in attuazione dell'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – UOD 50.07.18 e la Provincia di Salerno, Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all'intervento "Tutela della biodiversità, prevenzione del rischio incendio e mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Provincia di Salerno" associato al CUP B68H25000240006, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere alla Provincia di Salerno, sottoscrittore dell'Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall'Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 ed in particolare sull'Azione 2.4.3;
4. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del Portale Regionale;
5. di trasmettere copia del presente atto:

- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 01 00);
- all'ufficio Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione Unitaria (400108);
- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (500300);
- all'Assessore regionale competente al ramo (40 01 02 0 90);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40.03.03);
- All'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

di notificare, a cura del Responsabile del procedimento, il presente provvedimento alla Provincia di Salerno.

Decreto Dirigenziale n. 61 del 07/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO CUP B48H25000240006 - APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE E DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE - TUTELA DELLA BIODIVERSITA', PREVENZIONE DEL RISCHIO INCENDIO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA ALBURNI - PR CAMPANIA FESR 2021 2027 ASSE 2 AZIONE 2.4.3

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
d) il sopra richiamato Regolamento (UE) 2020/852, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*");
e) la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
f) con deliberazione n. 197 del 28/04/2022 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027, dando mandato all'Autorità di Gestione di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
g) con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15/07/2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
h) in data 19 luglio 2022 è stato firmato e adottato l'Accordo di partenariato 2021/2027;
i) con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 final del 26/10/2022, in esito al processo negoziale, la Commissione Europea ha approvato il "*Programma Regionale Campania FESR 2021-2027*" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
j) con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
k) con DGR n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
l) con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27;
m) con DPGR n. 60 del 06/06/2023 come integrato dai successivi Decreti dirigenziali dell'Autorità di gestione sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
n) il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), rivolta a sostenere lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie critiche nei settori: tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech; tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; biotecnologie;
o) con Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024 sono stati approvati il "Sistema di gestione e controllo – versione 2" ed il "Manuale di Attuazione – Versione 2".
p) Con Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025 è stato approvato il "Manuale di attuazione –

Versione 3".

q) il Decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione) costituisce il testo normativo mediante cui dare attuazione alla riforma della Politica di coesione inserita nella versione aggiornata del Piano nazionale di ripresa e resilienza e che ha quale obiettivo prioritario quello di contribuire all'accelerazione dell'efficienza della politica di coesione;

r) il Comitato di sorveglianza, conformemente all'articolo 40, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060, nella riunione in data 16 luglio 2024, ha esaminato e approvato la proposta di modifica del PR Campania FESR 2021-2027, tenendo conto del testo del programma riveduto e del relativo piano di finanziamento;

s) in data 9 agosto 2024 il Programma rivisto è stato inviato alla Commissione europea;

t) con Decisione di esecuzione C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024 la Commissione europea ha approvato la versione riveduta del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005), presentata nella sua versione definitiva in data10 settembre 2024;

u) con Delibera di Giunta n. 527 dell'11/10/2024 la Giunta regionale della Campania ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della modifica del PR Campania FESR 2021-2027, disposta con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024;

PREMESSO ALTRESÍ CHE:

a. la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 persegue la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico - forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi conferendo alle Comunità Montane, alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, per i rispettivi territori di competenza, le funzioni amministrative relative a "rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; sviluppo della selvicoltura e della arboricoltura da legno a scopi prevalentemente produttivi; conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati; sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee; realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo; la rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali; conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico; realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati;

b. la Regione e gli Enti delegati (Comunità Montane, Province e Città Metropolitana) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96 perseguono, in virtù di quanto disposto nella citata legge regionale e nel Regolamento regionale n. 3/2017, obiettivi comuni di cura e governo del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale del patrimonio boschivo costituito dall'infrastruttura verde regionale;

c. l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

d. l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";

e. l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

f. la Regione Campania con DGR n. 810 del 29/12/2023 ha approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, ai sensi della L.R. 11/96, che costituisce il livello esecutivo della programmazione forestale regionale, le cui linee generali e di indirizzo sono definite dal Piano Forestale Generale (PFG) e che definisce, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per il triennio 2024/2026 a valere sulla Programmazione regionale PR Campania FESR 2021 – 2027, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo;

g. il PR Campania FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;

h. l'obiettivo dell'Azione 2.4.3 del PR FESR Campania 21/27 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera; riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

i. il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025, definisce un'operazione a titolarità regionale quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera e che ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, tutti gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

j. il PR Campania FESR 21-27 deve garantire l'applicazione del principio DNSH (Do No Significant Harm) sostenendo soltanto attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e che non danneggiano in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020.

CONSIDERATO CHE

a. con il DPGR n. 60 del 06/06/2023 il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania è stato designato quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3;

b. con nota prot. 0066942 del 10/02/2025 il Direttore Generale p.t. della DG per le Politiche agricole, alimentari e forestali ha delegato la dott.ssa Addolorata Ruocco quale Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) per gli interventi programmati con la DGR. 810 del 29/12/2023 a valere sull'Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" del PR Campania FESR 2021-2027 RSO2.4 - Azione 2.4.3."

c. Con Decreto dirigenziale n. 170 del 15/03/2024 è stato costituito il Team dell'Obiettivo specifico 2.4 per il supporto al ROS nelle attività previste dal Si.Ge.Co. per l'attuazione delle operazioni afferenti al PR Campania FESR 2021-2027, come successivamente modificato con il Decreto Dirigenziale n. 207 del 08/04/2024;

d. con D.D. n.37 del 26/01/2024 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e gli Enti Delegati ex art. 3 della L.R. 11/96 ai sensi dell'art.15 L.241/90 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

e. che in data 03/03/2025 è stato sottoscritto l'accordo suindicato tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e la Comunità Montana Alburni, Ente delegato ex art. 3 della L.R. 11/96 assunto al protocollo con n. 0114349 del 05/03/2025;

f. ai sensi dell'accordo di collaborazione suindicato e della delega prot. n. 0066942 del 10/02/2025 la dott.ssa Addolorata Ruocco, Dirigente della UOD 50.07.18 incardinata nella Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania, delegata Responsabile di Obiettivo Specifico 2.4, assume la titolarità dell'operazione in quanto Beneficiario dell'Azione 2.4.3. ai sensi del PR Campania FESR 2021/2027;

g. all'art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dal ROS, viene stabilito di generare il CUP dell'intervento e la redazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione (DIP) con relativa approvazione ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023;

h. al medesimo art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dall'Ente Delegato, viene stabilita l'accettazione dei contenuti del quadro esigenziale e del DIP approvati dalla Regione Campania Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – UOD 50.07.18;

i. il ROS è impegnato a valutare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa della progettazione esecutiva, verificandone la coerenza con le indicazioni contenute nel DEPF 2024-2026 e con i criteri di ammissibilità del PR Campania FESR 2021-2027, ai fini della relativa ammissione a finanziamento;

j. l'Ente Delegato è impegnato a garantire che la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo sia svolta secondo gli indirizzi forniti dalla Regione Campania con il quadro esigenziale e il DIP approvato;

k. all'art. 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023 è definito che il documento di indirizzo alla progettazione, da redigere in coerenza con il quadro esigenziale, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione e che il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna;

RILEVATO che:

a. in base all'accordo di collaborazione stipulato, la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – UOD 50.07.18 è impegnata alla generazione del CUP dell'intervento, alla redazione del Quadro Esigenziale e del Documento di indirizzo della progettazione e al finanziamento delle fasi di progettazione, dei servizi tecnico specialistici, di esecuzione dei lavori e di collaudo connessi con l'intervento mentre ciascun ente delegato è impegnato alla redazione dei livelli di progettazione previsti, PFTE ed Esecutivo, e all'esecuzione della fase attuativa dell'intervento;

b. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., tra le definizioni di "beneficiario" è prevista la fattispecie di un organismo pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione;

c. gli interventi previsti dal Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, approvato con DGR n. 810 del 29/12/2023, ricadono nella tipologia "selezione diretta delle operazioni", prevista dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021/2027 vigente, rientrante in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, in cui l'Amministrazione regionale individua tutti gli interventi di rilevanza strategica che ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

d. il "Quadro Esigenziale" individua gli obiettivi generali, gli indicatori chiave, i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del relativo territorio di competenza dell'ente delegato in materia forestale ex legge regionale n.11/96 e che discendono direttamente dalle scelte approvate con il DEPF 2024/26 in coerenza con gli Obiettivi di Policy individuati del PR Campania FESR 2021/27, ed in particolare, ma non solo, con l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" e con l'azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima";

e. il "Documento di Indirizzo alla Progettazione" contiene l'indirizzo necessario all'avvio delle attività di progettazione e costituisce parte integrante della documentazione della fase di progettazione da attuare da parte dell'Ente Delegato, in materia forestale ex legge regionale n.11/96 in coerenza con le azioni previste dal PR Campania FESR 2021/2027, in particolare l'azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima" e nel rispetto dei principi di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e di immunizzazione climatica.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del "quadro esigenziale" e del "Documento di Indirizzo alla Progettazione" in attuazione dell'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – UOD 50.07.18 e l'Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all'intervento denominato "Tutela della biodiversità, prevenzione del rischio incendio e mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Comunità Montana Alburni", atti che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

b. di dover trasmettere all'Ente Delegato Comunità Montana Alburni, sottoscrittore dell'Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall'Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sul PR Campania

FESR 2021/2027.

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

1. per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:
2. di approvare il "Quadro Esigenziale" e il "Documento di Indirizzo alla Progettazione" in attuazione dell'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – UOD 50.07.18 e la Comunità Montana Alburni, Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all'intervento "Tutela della biodiversità, prevenzione del rischio incendio e mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Comunità Montana Alburni" associato al CUP B48H25000240006, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere alla Comunità Montana Alburni, sottoscrittore dell'Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall'Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 ed in particolare sull'Azione 2.4.3;
4. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del Portale Regionale;
5. di trasmettere copia del presente atto:

- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 01 00);
- all'ufficio Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione Unitaria (400108);
- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (500300);
- all'Assessore regionale competente al ramo (40 01 02 0 90);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40.03.03);
- All'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

di notificare, a cura del Responsabile del procedimento, il presente provvedimento alla Comunità Montana Alburni.

Decreto Dirigenziale n. 82 del 07/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PN FEAMPA 2021 2027 PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE BANDI PRIORITA' 1 OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 AZIONE 1 INTERVENTO 111102 AZIONE 3 INTERVENTO 111302 DELLA PRIORITA' 2 OBIETTIVO SPECIFICO 2 1 AZIONE 4 COMPETITIVITA' E SICUREZZA ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA INTERVENTO 221402 E AZIONE 5 RESILIENZA SVILUPPO E TRANSIZIONE AMBIENTALE ECONOMICA E SOCIALE DEL SETTORE ACQUACOLTURA INTERVENTO 221502 PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a. con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;

b. con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;

c. con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;

d. il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;

e. il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;

f. il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;

g. ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;

h. inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;

i. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;

j. il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;

k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC;

l. con Decreto regionale dirigenziale n. 335 del 21/11/2024, è stato adottato il documento Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 01;

m. con Decreto regionale dirigenziale n. 386 del 20 dicembre 2024 è stato adottato il Bando di attuazione e relativi allegati ad oggetto "PN FEAMPA 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.1. - Azione 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" – Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" – Intervento 02 (art. 27 del Reg. UE n. 2021/1139);

PREMESSO, altresì, che:

a. con Decreto regionale dirigenziale n. 374 del 04 dicembre 2024 è stato adottato il Bando di attuazione e relativi allegati ad oggetto Priorità 1 Obiettivo Specifico 1.1 - Azione 1 Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti Intervento 111102 Azione 3 Investimenti a bordo per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché' di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori Intervento 111302, modificato ed integrato con Decreto regionale dirigenziale 27 del 27 gennaio 2025, a sua volta annullato e riproposto con Decreto dirigenziale regionale 36 del 3 febbraio 2025; ;
b. con Decreto regionale dirigenziale n. 375 del 04 dicembre 2024 è stato adottato il Bando di attuazione e relativi allegati ad oggetto Priorità 1 Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1 Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici Intervento 112103, modificato ed integrato con Decreto regionale dirigenziale n. 26 del 27 gennaio 2025;
c. con Decreto regionale dirigenziale n. 41 del 06 febbraio 2025 è stata concessa la proroga per la presentazione delle istanze della Priorità 1 Ob. Specifico 1.1 – codice 111102 e codice 111302 e Ob. Specifico 2 Codice 112103 al 10 marzo 2025;
d. con Decreto regionale dirigenziale n. 386 del 20 dicembre 2024 è stato adottato il Bando di attuazione e relativi allegati ad oggetto “PN FEAMPA 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.1. - Azione 4 “Competitività e sicurezza dell’attività di acquacoltura” – Azione 5 “Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura” – Intervento 02 (art. 27 del Reg. UE n. 2021/1139);

TENUTO CONTO che con nota pec dell’UNCI Agroalimentare del 05/03/2025, acquisita al protocollo della UOD 500719 in data 06/03/2025 con prot. n. PG/2025/0116983, le Organizzazioni di categoria della pesca e acquacoltura (Agci, Confcooperative, Federpesca, Legacoop e Unciagroalimentare), congiuntamente, hanno richiesto, al fine di consentire la partecipazione al bando di tutti gli operatori del settore, di valutare la possibilità di concedere la proroga dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione ai bandi in scadenza al 10 marzo 2025;

CONSIDERATO che:

a. la richiesta di proroga è stata valutata in funzione dei tempi da rispettare per perseguire l’obiettivo di spesa 2025 del FEAMPA 2021/2027;
b. si rende necessario, al fine di consentire ai potenziali beneficiari la predisposizione delle istanze di finanziamento, concedere la proroga dei termini di presentazione delle istanze di finanziamento dei bandi della Priorità 1, Ob. Specifico 1.1 – codice 111102 e codice 111302 e Ob. Specifico 2 Codice 112103 e della Priorità 2 Obiettivo Specifico 2.1 – codice 221402 e 221502 al 20 marzo 2025 ore 16:00;

RITENUTO, pertanto, di dover concedere la proroga dei termini di presentazione delle istanze di finanziamento dei bandi della Priorità 1, Ob. Specifico 1.1 – codice 111102 e codice 111302 e Ob. Specifico 2 Codice 112103 e della Priorità 2 Ob. Specifico 2.1 – codice 221402 e 221502 al 20 marzo 2025 ore 16:00

VISTI:

a. l’articolo 66 dello Statuto Regionale, approvato con Legge Regionale 6 del 28 maggio 2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
b. la Delibera della Giunta Regionale 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania”;

c. la Delibera della Giunta Regionale 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale 619 del 08 novembre 2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
d. a Delibera della Giunta Regionale 600 del 22 dicembre 2020, di approvazione delle variazioni alle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
e. la Delibera della Giunta Regionale 466 del 27 luglio 2023 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Dirigente della UOD 50.07.19 "Caccia, Pesca e Acquacoltura";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500719 mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. concedere la proroga dei termini di presentazione delle istanze di finanziamento dei bandi della Priorità 1, Ob. Specifico 1.1 – codice 111102 e codice 111302 e Ob. Specifico 2 Codice 112103 e della Priorità 2 Ob. Specifico 2.1 – codice 221402 e 221502 al 20 marzo 2025 ore 16:00;
2. stabilire la pubblicazione sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027 a seguito dell'adozione del presente decreto;
3. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria Statistica (50.01.07.00.00);
   - alla Segreteria di Giunta Regionale – Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania (40.03.00.00.16);
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - allo STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno (50.07.92.00.00);
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

- Maurizio CINQUE -

Decreto Dirigenziale n. 86 del 11/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL MODELLO DI DOMANDA PER GUARDIA VENATORIA VOLONTARIA DI CUI ALL'ALLEGATO A DELLA PROCEDURA APPLICATIVA DELLA DISCIPLINA FINALIZZATA AL RILASCIO DELL'IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI GUARDIA VENATORIA VOLONTARIA, ADOTTATA CON DRD N. 385 DEL 20.12.2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che l'art. 28 della Legge Regionale del 9 agosto 2012, n. 26 come modificato dall'art. 1, lett. p), della Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12, dispone:

a. al comma 6, che "*La qualifica di guardia volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di un attestato di idoneità rilasciato dalla Regione previo superamento di apposito esame. Possono presentare domanda di partecipazione all'esame i cittadini italiani residenti in Campania, maggiorenni, di buona condotta morale e civile e senza condanne penali, la domanda è inoltrata al settore regionale competente per il tramite del rappresentante legale regionale dell' ente o dell'associazione di appartenenza del candidato. Ciascuna associazione può inoltrare annualmente un numero di domande non superiore all'uno per cento dei propri iscritti su base regionale.*";
b. al comma 8, che le associazioni o gli enti di appartenenza possono organizzare corsi "di formazione e di aggiornamento per le guardie venatorie volontarie, sotto il controllo della Regione;

PREMESSO, altresì, che con DRD n. 385 del 20.12.2024 è stato adottato il documento "*Procedura applicativa della disciplina finalizzata al rilascio dell'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria*" con il quale, tra l'altro, sono state indicate le modalità di inoltro delle istanze da parte degli aspiranti Guardie Venatorie Volontarie;

RILEVATO che il *Modello di domanda per guardia venatoria volontaria,* allegato alla predetta procedura applicativa sotto la lettera A, indica tra la documentazione da produrre a corredo della domanda anche il *Certificato medico attestante l'idoneità psicofisica allo svolgimento dell'attività di guardia venatoria volontaria, rilasciato ai sensi del D.M. 28 aprile 1998*;

CONSIDERATO che per mero errore materiale il modello di domanda indica tra la documentazione da allegare all'istanza anche il certificato medico di idoneità psicofisica allo svolgimento dell'attività di Guardia Venatoria Volontaria;

RITENUTO, pertanto, necessario correggere il *Modello di domanda per guardia venatoria volontaria,* allegato alla predetta procedura applicativa sotto la lettera A, secondo il nuovo modello che allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

- la Legge 157 del 11.02.1992;
- la L. R. n. 26 del 09.08.2012 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 9429 del 28.11.1997;

A seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate ed approvate:

1. di rettificare il *Modello di domanda per guardia venatoria volontaria* di cui all'allegato A della *Procedura applicativa della disciplina finalizzata al rilascio dell'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria*, adottata con DRD n. 385 del 20.12.2024, secondo il nuovo modello che allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla Società che gestisce il portale www.campaniacaccia.it, per l'informatizzazione della procedura;
3. di stabilire che resta fermo quant'altro previsto dal richiamato DRD n. 385 del 20.12.2024;

4. di pubblicare il presente atto sul portale www.campaniacaccia.it;
5. di trasmetterne copia del presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (40.03.03);
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

CINQUE

Allegato A

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

MODELLO DI DOMANDA PER GUARDIA VENATORIA VOLONTARIA

da presentarsi esclusivamente per il tramite di una associazione riconosciuta

(Art. 28 L.R. n. 26/2012 e s.m.i.)

Marca da bollo

16,00 €

*(bollo esente **solo** nei casi di cui all'art. 82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017)*

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. CACCIA, PESCA ED ACQUACOLTURA

Il/La sottoscritto/a (Cognome e Nome) nato/a a (Comune di nascita) il (Data di nascita) e residente in (Comune di residenza) (Prov.), alla via/piazza (Indirizzo di residenza.) - CAP (immettere codice), telefono (fisso e/o cellulare), indirizzo e-mail (indirizzo posta ordinaria), indirizzo PEC (indirizzo posta certificata), Codice Fiscale (immettere il testo)
Iscritto/a all'Associazione[1] (Denominazione)**, sede di** (indicare il Comune)

CHIEDE

ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 della Legge Regionale n. 26/2012 e s.m.i.

☐ **di essere ammesso/a a sostenere gli esami di idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria**

DICHIARA

ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- di essere cittadino italiano ovvero del seguente Stato membro dell'Unione Europea (immettere il testo);
- di essere persona di buona condotta morale;
- di essere in possesso di titolo di studio della scuola dell'obbligo;
- di non aver riportato condanne penali ovvero, in caso contrario, di aver (immettere il testo);
- di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa ovvero, in caso contrario, di essere stato destinatario di (immettere il testo);
- di non essere sottoposto/a e né di essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico ovvero, in caso contrario, di essere stato sottoposto e/o a conoscenza di (immettere il testo);
- di non aver commesso violazioni di carattere amministrativo durante l'esercizio dell'attività venatoria nei tre anni precedenti alla richiesta di riconoscimento a guardia venatoria volontaria.

A tal fine, allega la seguente documentazione:

☐ 1 **marca da bollo da 16,00 €**, la quale è apposta su questa facciata, nell'apposito spazio[2];
☐ Copia fronte-retro di **documento di riconoscimento** in corso di validità.

(Data)

Firma per esteso e leggibile

_____

[1] È obbligatorio essere iscritti a una Associazione riconosciuta.
[2] Una seconda marca da bollo da 16,00 € è richiesta per il ritiro dell'attestato di idoneità alla qualifica di GVV e per il ritiro del decreto di nomina/rinnovo della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Informativa sulla tutela dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per il fine della presente richiesta, saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. A tal fine le facciamo presente che:

1. la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, è il titolare del Trattamento dei dati;
2. Il conferimento dei Suoi dati personali per le finalità sopra indicate ha natura obbligatoria e il loro mancato conferimento preclude il rilascio dell'attestazione richiesta. I dati personali raccolti vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. Non saranno oggetto di comunicazione a Terzi se non per obblighi di legge.
3. I suoi dati, per le finalità di cui sopra, saranno comunicati alle Questure/Commissariati di P.S. e agli Uffici de Carichi Pendenti e Casellario Giudiziale competenti per territorio ai fini del reperimento delle informazioni sul possesso dei requisiti soggettivi relativi alla buona condotta morale e assenza di condanne e/o procedimenti penali a proprio carico;
4. I suoi dati saranno conservati presso l'Ufficio responsabile del procedimento della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, a cui è inoltrata la presente istanza;
5. Lei ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione Dati: e-mail dpo@regione.campania.it;
6. Può, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo http://www.garanteprivacy.it.

SPAZIO PER L'ASSOCIAZIONE A CUI È ISCRITTO IL VOLONTARIO

Il sottoscritto (Cognome e Nome) nella qualità di rappresentante legale regionale dell'Associazione (Denominazione), avente sede in (indicare il Comune), rappresenta che il candidato innanzi generalizzato è socio di questa Associazione ed inoltra la presente richiesta per le attività amministrative a cui essa sottende.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta di bollo, il sottoscritto dichiara che (Scegliere un elemento.)[3] le condizioni di cui all'art. 82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017.

(Data)

_____

Timbro e **Firma** (per esteso e leggibile)

[3] Per le Associazioni venatorie "*non ricorrono*" le condizioni di cui all'art. 82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 133 del 07/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO -APPROVAZIONE DEL BANDO DELL'INTERVENTO SRD02 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE E BENESSERE ANIMALE. AZIONE A - INVESTIMENTI PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI. AZIONE B - INVESTIMENTI PER LA TUTELA DELLE RISORSE NATURALI. CON ALLEGATI

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a. con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
b. con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. con Decisione C (2024) 6849 final del 30/09/2024, la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 3.2;
d. con Delibera n. 532 del 11/10/2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e. con DRD n. 735 del 11/11/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 3.0;
f. da ultimo con Decisione (2024) 8662 final del 11/12/2024 la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 4.1).
g. con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
h. con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50.07.92), con funzioni di "Vicario" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI

a. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;

b. il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

VISTI inoltre

a. il DRD n. 999 del 23.12.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1;

b. il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo

(Interventi non SiGC), versione 1.0;

c. il DRD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le Misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi no SiGC) del CSR Campania 2023-2027;

d. il DRD n. 321 del 28/05/2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;

e. il DRD n. 23 del 16/01/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato complessivo "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" edizione 4.0;

CONSIDERATO che

a. occorre dare attuazione al CSR Campania 2023/2027 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e fornire risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;

b. la scheda dell'intervento ***SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, Azione A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici e Azione B Investimenti per la tutela delle risorse naturali*** contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027;

c. l'intervento dell'Azione A è finalizzato ad investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di agenti inquinanti dell'aria e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo, realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

d. l'intervento dell'Azione B è finalizzato investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque, alla gestione razionale dei prodotti fitosanitari, alla tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo, inclusa la riduzione dei rischi di erosione e compattamento.

VISTO il bando dell'intervento ***SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, Azione A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici e Azione B Investimenti per la tutela delle risorse naturali*** predisposto dalla UOD 50.07.16 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e relativi allegati;

PRECISATO che, per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati, sono di applicazione le "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", di cui al DRD della Direzione Generale Agricoltura n. 181/2019 e il relativo applicativo di calcolo, come indicato nel testo del bando;

RITENUTO pertanto necessario:

a. approvare il bando di selezione riferito all'intervento "*SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, Azione A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici e Azione B Investimenti per la tutela delle risorse naturali,* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b. fissare la dotazione finanziaria in 10.000.000,00 euro;
c. disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale, verrà comunicata la data a partire dalla quale è possibile scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
d. disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 del **9 maggio 2025**;
e. prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, agli indirizzi PEC indicati nel bando;
f. prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);
alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.O.D. 50.07.16,

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il bando dell'intervento *SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, Azione A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici e Azione B Investimenti per la tutela delle risorse naturali,* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare la dotazione finanziaria in 10.000.000,00 euro;
3. di disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale verrà comunicata la data a partire dalla quale è possibile scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
4. di disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 del **9 maggio 2025**;

5. di prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, agli indirizzi PEC indicati nel bando;
6. di prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;
7. di precisare che, per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati, sono di applicazione le "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", di cui al DRD della Direzione Generale Agricoltura n.181/2019 e il relativo applicativo di calcolo, come indicato nel testo del bando;
8. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui all'intervento SRD02, Azione A e Azione B;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
10. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
11. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
    - 11.1. Assessore Agricoltura;
    - 11.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
    - 11.3. AGEA, Organismo Pagatore;
    - 11.4. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
    - 11.5. STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
    - 11.6. BURC per la pubblicazione.

DIASCO

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD02
Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. DEFINIZIONI 6
1.1. Livello di progettazione 6
1.2. Giovane agricoltore 6
2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA 6
Base giuridica 6
Normativa 7
2.1. Normativa Europea 7
2.2. Normativa Nazionale 7
2.3. Normativa Regionale 7
2.4. Circolari Agea 8
3. OBIETTIVI E FINALITÀ 8
4. AMBITO TERRITORIALE 9
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 9
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI/INVESTIMENTI 9
7. BENEFICIARI 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
8.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari 10
8.2. Requisiti di affidabilità 10
8.3. Possesso beni immobili 11
8.4. Criteri di Ammissibilità dell'Operazione 12
8.5. Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili 13
8.6. Condizioni di preclusive 14
9. SPESE AMMISSIBILI 15
9.1. Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese 18
9.2. Spese non ammissibili 18
10. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA 19
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO 20
12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE 22
13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 30
14.1. Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità - par. 8.1, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del presente bando 30
14.2. Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente - par. 8.2 del presente bando 31
14.3. Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa 31
14.4. Documentazione di progetto 32
14.5. Documentazione a supporto dei criteri di selezione richiesti 34
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 34
16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 35
16.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione 36
16.2. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e per Saldo 36
17. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI 40
18. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA) 42
18.1. Proroghe 42
18.2. Varianti e modifiche di dettaglio 43
18.3. Rinuncia 43
19. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO 43
20. CONTROLLI 46
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 46
22. RIDUZIONI E SANZIONI 46
23. MODALITÀ DI RICORSO 49
24. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI 49
25. DISPOSIZIONI FINALI 50
26. ALLEGATI 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità	L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della **PAC** in materia di ambiente e clima che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti. In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della **PAC** e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni: a) investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici; b) investimenti per la tutela delle risorse naturali; In particolare, per l'azione a sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca. È prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale. L'azione b prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i biobed.
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	**SO2** - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione. **SO4** -Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile. **SO5** Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica. **SO9** - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collegamento con l'indicatore di output (O)	**O.20.** Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	**R.9** - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse. **R.15** - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW). **R.16** - Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali. **R.26** - Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
Tipologie di investimenti	**A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici** **B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali**
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse
Dotazione finanziaria	10 Meuro
Contributo Massimo ammissibile	1,5 Meuro per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione a valere complessivamente sulle azioni A-B-C-D dell'intervento SRD02.
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Aliquota base 65%
	Progetto presentato da giovane agricoltore (PSP par. 4.1.5) 75%
	Investimenti connessi alla riduzione delle emissioni 80%
Forma di sovvenzione	Reg UE 2021/2115 Art. 83 co. 1 lett. a) rimborso costi effettivamente sostenuti; lett. b) costi unitari
Annualità	2024
Responsabile Intervento	Francesca Filotico
Contatti	francesca.filotico@regione.campania.it uod.500716@pec.regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	La data di inizio di rilascio delle domande sul portale SIAN e la data di chiusura del bando saranno comunicate con apposito Avviso pubblicato sulla pagina del CSR dell'Assessorato all'Agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DEFINIZIONI

1.1. Livello di progettazione

Ai fini del presente bando i livelli di progettazione sono così definiti:

Progetto *completo*

Ai fini del presente bando è definito *completo* il progetto che contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio/presentazione di titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente, come meglio declinato al punto 14.4. Gli elaborati grafici e descrittivi sono sviluppati ad un livello di definizione tali da rendere immediatamente comprensibile le quote di ogni dettaglio costruttivo, la diretta corrispondenza alle voci economiche del computo metrico e sono tali che nella successiva fase esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Progetto *cantierabile*

Ai fini del presente bando è definito *cantierabile* il progetto che contiene, oltre a tutti gli elementi indicati per il progetto completo, i titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto;

1.2. Giovane agricoltore

Al fine della applicazione della maggiorazione dell'aliquota di sostegno di cui al presente bando è considerato Giovane Agricoltore il richiedente che soddisfa, alla data di presentazione della domanda di sostegno, i requisiti stabiliti dal PSP paragrafo 4.1.5. Per "insediato di recente" si intende l'insediamento avvenuto entro i cinque anni, a fa data dalla iscrizione alla CCIAA del soggetto richiedente e fino alla data di pubblicazione del Bando sul BURC. La dimostrazione del requisito di formazione e/o competenze è consentita preliminarmente alla data di notifica della Decisione Individuale Concessione Aiuto (DICA), pena la riduzione dell'aliquota maggiorata all'aliquota base del 65%.

2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

Base giuridica

- Articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 3.2 approvato con Decisione n. C (2024) 6849 finale del 30/09/2024;
- Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania versione 3.0 approvato con DRD n. 735 del 11/11/2024;

Normativa

2.1. Normativa Europea

- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 2009/127/CE del 2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che modifica la direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine per l'applicazione di pesticidi;
- Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE (Direttiva NEC);
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione);
- Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 settembre 2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE (Stage V);
- Regolamento (UE) 2020/1040 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) 2016/1628 per quanto riguarda le disposizioni transitorie al fine di far fronte agli effetti della crisi della COVID-19.

2.2. Normativa Nazionale

- D.M. 25 febbraio 2016 n. 5046 - Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato;
- DM MASAF - N.0093348 del 26/02/2024: "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
- DL 63/2024 e la conseguente legge di conversione 101/2024 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 163 del 13 luglio 2024.

2.3. Normativa Regionale

- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm. ii;
- DGR n. 546 del 12.11.2019 - Programma straordinario per l'adeguamento impiantistico ambientale del comparto bufalino nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola" – "Linee Guida tecnico-scientifiche" aggiornate con DRD 270 del 6.09.2021 ;
- Legge regionale 3 agosto 2020, n. 36 - Disposizioni urgenti in materia di qualità dell'aria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DGR n. 585 del 16.12.2020 - Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola;
- DGR n. 500 del 30.08.2023 - Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica effluenti di allevamento, acque reflue e digestati e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola - aggiornamento della DGR n. 585/2020;
- DGR n. 440 del 12.10.2021 – Approvazione del Piano di tutela delle Acque 2020/2026 della Regione Campania;
- DRD n. 999 del 23 dicembre 2024 di approvazione delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1" (di seguito Disposizioni comuni);
- DRD n. 321 del 28.05.2024 - Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0.

2.4. Circolari Agea

- Circolare AGEA – Area Coordinamento 0003166.2022 del 18 gennaio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18/02/2021";
- Circolare ORPUM.0003237 del 18 gennaio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche ed integrazioni";
- Circolare ORPUM.0014089 del 21 febbraio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche ed integrazioni";
- Circolare Agea Coord. Prot. n. 00211371 del 14 marzo 2024 - "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico";
- Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 "Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024";
- Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 28 del 26 marzo 2024 "Rettifica delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024";
- Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 106 del 03 settembre 2024 recanti la procedura per la gestione delle garanzie-programmazione 2023/2027.

Le versioni vigenti del PSP 2023-2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito dell'assessorato all'agricoltura della Regione Campania all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole contribuendo al contempo ad accrescere la redditività e la competitività sui mercati delle stesse. A tale scopo, il presente avviso fornisce sostegno ad investimenti che possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e

fonte: http://burc.regione.campania.it

benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti perseguendo una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture) e delle dotazioni delle aziende;
b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione, la gestione dei reflui aziendali;
c) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
d) potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole attraverso investimenti innovativi da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard riferiti alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;

B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio della Regione Campania.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad euro 10.000.000,00.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI/INVESTIMENTI

AZIONE A:

- **Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici: investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di agenti inquinanti dell'aria e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo, realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**

AZIONE B

- **Investimenti per la tutela delle risorse naturali: investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque, alla gestione razionale dei prodotti fitosanitari, alla tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo, inclusa la riduzione dei rischi di erosione e compattamento**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa, dettagliate nel capitolo 9:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
b) acquisto di macchine, attrezzature e impianti;
c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
d) programmi informatici, brevetti e licenze;

7. BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno di cui al presente bando i soggetti di seguito elencati:

- **Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile** con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

8.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

CODICE	DESCRIZIONE
CR01	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Le imprese agricole richiedenti devono:

- essere iscritte alla CCIAA per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01, Principale e/o secondario, con esclusione delle imprese che esercitano esclusivamente le attività di cui ai codici 1.6_Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta e 1.7_Caccia, cattura di animali e servizi connessi.
- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

8.2. Requisiti di affidabilità

Tali requisiti sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti sono i seguenti:

1. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
2. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica, non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
3. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. La mancata regolarizzazione nei tempi previsti determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni comuni paragrafo 10.1.1, a cui questo bando rinvia per quanto non specificato.

8.3. Possesso beni immobili

Gli investimenti devono essere realizzati su immobili in possesso del richiedente a titolo di proprietà

fonte: http://burc.regione.campania.it

o di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure per diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e s.m.i.

Il possesso dei beni deve essere garantito per un periodo almeno pari al rispetto del periodo di stabilità delle operazioni e comunque deve risultare valido per un periodo non inferiore a 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e, nel caso di fitto, dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato).

In tutti i casi in cui il Beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'Intervento, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario/comproprietario che, qualora non inserita nel contratto, deve essere riportata in allegato alla Domanda di Sostegno ai sensi della normativa vigente *(cfr. Allegato n .1 e/o Allegato n. 2*).

8.4. Criteri di Ammissibilità dell'Operazione

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE
CR06	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità di una o più delle azioni A e B previste nell'ambito presente intervento indicate nel precedente punto "finalità e descrizione generale"
CR07	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR09	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 euro.
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite di 1,5 Meuro di contributo pubblico erogabile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione. *
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Gestione (AdG) dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro il termine di 24 mesi precedenti la data della presentazione della domanda, e, in ogni caso, successivamente al 1° gennaio 2023.

* In riferimento al CR10 si precisa che il limite di 1,5 Meuro è riferito cumulativamente al complesso di tutte le azioni (A-B-C-D) attivate o da attivare per SRD02 nell'intero periodo di programmazione.

8.5. Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

CR23	L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti: b) impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica; c) impianti per la produzione di energia eolica; e) impianti per la produzione di biometano f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili; g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento; h) impianti per la produzione di energia da fonte solare; i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;
CR24	La produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Gli impianti per la produzione energia, sia di energia elettrica che di energia termica, non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MW.
CR25	Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Deve essere assicurata la provenienza di almeno il 50% della materia prima, in termini di peso, da produzioni aziendali del richiedente. La provenienza di biomassa extraaziendale viene limitata ad un raggio di 40 Km dal sito di realizzazione dell'impianto.
CR26	La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).
CR27	La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica
CR28	La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria. *
CR30	Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

** Parte V del dlgs 152/2006 - Legge regionale 3 agosto 2020, n. 36 – la conformità alla normativa è attestata dall'Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera o dall'AUA nei casi in cui sono applicabili*

Inoltre, nel caso di investimenti indirizzati al comparto zootecnico, sono condizioni di ammissibilità al sostegno:

1. Le aziende in cui si realizzano gli investimenti devono risultare registrate nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (B.D.N.) del Ministero della Salute, di cui al Decreto del Ministero della Salute n. 31 gennaio 2002 e ss.mm.ii. e avere allevamenti esistenti;
2. Il richiedente deve essere il soggetto registrato in BDN come proprietario o detentore dell'allevamento. Nel caso di detentore non proprietario degli animali è richiesta Dichiarazione di assenso del proprietario (Allegato 14);
3. Gli investimenti devono essere realizzati in allevamenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento e avere carattere addizionale rispetto a quanto previsto dalla normativa cogente; a tal fine al momento del rilascio della domanda il richiedente deve aver presentato all'autorità competente la comunicazione prescritta dalla "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" di cui alla DGR n. 500 del 30/08/2023 e non aver ricevuto comunicazioni ostative in merito.

Con riguardo ai fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti, questi devono ricadere totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione.

8.6. Condizioni di preclusive

1. avere progetti finanziati ancora in corso di realizzazione (progetti per i quali non è stata ancora formulata domanda di saldo a valere sulle seguenti misure del PSR 2014-2022: 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5 o PIG (4.1.2. - 6.1.1), 4.1.1/A o B, o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL;
2. aver presentato domanda sull'intervento SRD01 per la stessa spesa. Per garantire regolarità ed efficienza delle istruttorie non è ammessa nell'ambito del presente bando la richiesta di finanziamento per costruzione o miglioramento degli stessi beni immobili, acquisto delle stesse macchine (genere e tipo), attrezzature e impianti, programmi informatici, brevetti e licenze già inclusi in una domanda di sostegno a valere sull'intervento SRD01 – Bando DRD 255/2024 e smi, anche se non finanziata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese di seguito riportate nonché meglio specificate a titolo esemplificativo nella "Tabella di Raccordo tra spese ammissibili e il criterio 6.1." di cui all'Allegato n. 13.

Per l'**Azione A:**

1. Realizzazione o miglioramento di impianti e strutture ed acquisto di macchine per il **compostaggio aziendale** che utilizzi gli scarti, quali i residui colturali e biomasse agrarie di scarto o reflui degli allevamenti zootecnici, con esclusione di materiali classificabili come rifiuto ai sensi della normativa vigente;
2. Realizzazione o miglioramento di impianti per la produzione di **energia da fonti rinnovabili che utilizzano sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale**[1], con esclusione di prodotti di colture a tale scopo realizzate e con esclusione di biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa vigente, comprese piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati; i reflui zootecnici possono essere impiegati esclusivamente in impianti per la produzione di biogas o biometano; non sono ammissibili investimenti per centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
3. Acquisto o realizzazione di contenitori di **stoccaggio e trattamento per effluenti** liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di coperture e di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni, compresi sistemi di separazione solido/liquido e sistemi/impianti di abbattimento dell'azoto e la realizzazione di coperture rigide o flottanti anche per contenitori già in dotazione dell'azienda;
4. Altri investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera[2]:
   i. Acquisto di macchine agricole che minimizzano le emissioni di PM 10 e loro precursori: veicoli agricoli ad **alimentazione elettrica**, biometano o bioetanolo;
   ii. Acquisto di macchine/attrezzature per la distribuzione del liquame nel rispetto dell'agricoltura **di precisione** ovvero con sistemi che permettano di variare automaticamente "il rateo" (quantità di refluo da distribuire in campo) secondo il parametro prescelto;
   iii. Acquisto di macchine/attrezzature destinate alla trinciatura e **lavorazioni minime**, alla

[1] Gli impianti per la produzione di energia da altre fonti rinnovabili (eolico, solare o geotermico) sono ammissibili ma classificati al successivo punto 4 (iv), ai fini dell'attribuzione del punteggio

[2] Altri investimenti esemplificati nei punti 4-5-6 e 7 della "Tabella di raccordo Spese ammissibili Azione B - Criterio 6.1 vantaggio Climatico/Ambientale" – all.13

fonte: http://burc.regione.campania.it

distribuzione di liquame attraverso l'**interramento**, all'utilizzo di sistemi ombelicali;

iv. Acquisto di macchine/attrezzature agricole, realizzazione di strutture/opere e acquisto attrezzature informatiche destinate alla mitigazione dei cambiamenti climatici, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, compresi:
   - impianti per la produzione di **energia da fonti rinnovabili** ,
   - **investimenti immateriali** di acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze finalizzati agli obiettivi dell'intervento.

Per l'**Azione B:**

1. Acquisto di macchine/attrezzature per **sistemi predittivi**, destinate a rilevare parametri microclimatici e colturali finalizzati a tarare i trattamenti fitosanitari sulla base degli effettivi rischi entomopatologici delle colture;
2. Acquisto di macchine/attrezzature agricole, realizzazione di strutture/opere destinate al **trattamento di acque contaminate** da effettuare direttamente in azienda e alla corretta gestione dei prodotti fitosanitari;
3. Acquisto di macchine/attrezzature per la distribuzione di fertilizzanti nel rispetto dell'agricoltura **di precisione** ovvero con sistemi che permettano di variare automaticamente "il rateo", (quantità di refluo da distribuire in campo) secondo il parametro prescelto;
4. Acquisto e installazione di sistemi di **guida semi-automatica** (tramite Gps) e automatica sui trattori in modo che in campo essi possano muoversi con precisione superiore evitando sovrapposizioni;
5. Investimenti finalizzati alla tutela delle risorse naturali con sistemi diversi da quelle di cui ai punti precedenti [3], compresi :
   - altri investimenti per l'**uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, migliorativi rispetto alle norme obbligatorie di condizionalità;
   - attrezzature per il **decompattamento** del suolo,
   - attrezzature per **raccolta di acqua piovana**
   - **drenaggi sottosuperficiali** del tipo con tubi/canalette (escluso drenaggi a trincea),
   - **investimenti immateriali**.

Si specifica sia per l'Azione A che per l'Azione B che:

- le macchine devono essere conformi[4] al Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 settembre 2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di

[3] Altri investimenti esemplificati nei punti 5 e 6 della "Tabella di raccordo Spese ammissibili Azione B - Criterio 6.1 vantaggio Climatico/Ambientale" – all. 13

[4] La suddetta conformità StageV deve essere indicata nel preventivo allegato alla DDS oppure verificabile dalla scheda tecnica o da altra documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE (Stage V) e al Regolamento (UE) 2020/1040 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) 2016/1628 per quanto riguarda le disposizioni transitorie al fine di far fronte agli effetti della crisi della COVID-19;

- Per la categoria specifica delle trattrici agricole sono considerate ammissibili esclusivamente le macchine alimentate ad energia elettrica, biometano e/o bioetanolo. Per altre tipologie di macchine operatrici specificate ai punti precedenti, sono considerate ammissibili sia le spese riferite a quelle alimentate ad energia elettrica, biometano e/o bioetanolo e sia le spese riferite a quelle alimentate con combustibili che rispettino il Regolamento (UE) 2016/1628 (Stage V) e il Regolamento 2020/1040;
- sono finanziabili esclusivamente gli investimenti che vanno oltre i requisiti minimi e gli obblighi di condizionalità[5].

Spese generali

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027.

- **Costruzione o miglioramento di beni immobili (investimenti fissi)**:

L'ammontare delle spese generali collegate alle opere di miglioramento è riconosciuto entro i seguenti massimali:

- un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro.

- **Acquisto di macchinari attrezzature:**

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica

[5] Il rispetto dei requisiti minimi dovrà essere verificabile preventivamente in base a comunicazioni obbligatorie (es. stoccaggi reflui), piani di controllo o, in assenza di altri elementi probanti, tramite idonea documentazione anche fotografica (es. per depositi prodotti fitosanitari).

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza.

Nell'ambito delle spese generali sono ammissibili le voci di spesa relative ad onorari per la progettazione e per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità.

Sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

9.1. Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di rilascio a sistema della Domanda di Sostegno;
2. le spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 24 mesi e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità;
3. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

9.2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. interessi passivi;
2. acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
3. acquisto di beni oggetto di vincoli o ipoteche;
4. acquisto di diritti di produzione agricola;
5. acquisto di diritti all'aiuto;
6. acquisto di terreni e immobili;
7. acquisto di beni di consumo;
8. acquisto di animali e piante annuali;
9. spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
11. la realizzazione opere in sostituzione di investimenti che hanno beneficiato del sostegno del PSR 2014-2022, quando non siano ancora decorsi i tempi del vincolo di destinazione d'uso;
12. contratti di leasing, quali: margini del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali ed oneri assicurativi;
13. mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada;
14. lavori in economia e contributi in natura.

10. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

La ragionevolezza della spesa è dimostrata come di seguito indicato:

- **per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni**

È richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni comuni. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza.

Per le opere non indicate nel suddetto prezzario di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 25% dell'importo totale dei lavori.

- **per le macchine ed attrezzature comprese nel "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole - SDPM", adottato dalla Regione Campania**

Il richiedente deve presentare con la domanda di sostegno n. 1 preventivo. I costi unitari massimi di riferimento costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:
https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD02.html

- **per gli acquisti di macchinari ed attrezzature varie non rientranti nella precedente casistica**

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, per le opere prefabbricate e per tutto quanto non previsto nei punti precedenti è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi dettagliati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili**

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario compilare la specifica sezione prevista nella relazione del piano di investimento che illustri:

- ✓ l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative;
- ✓ la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa. Sono esclusi preventivi "a corpo".

- **per le spese informatiche**

Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali;

- **per le spese generali**

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 181/2019, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura:
https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD02.html
allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i, l'output dell'applicativo e il prospetto di calcolo effettuato secondo i criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii - tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016.

La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili dalle disposizioni comuni e l'importo del preventivo.

I preventivi, pena la non ammissibilità, dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni contenute nel sottoparagrafo 10.5.2.1 delle disposizioni comuni.

Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi in questo caso allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il sostegno previsto dal presente intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale e sono previste le seguenti aliquote ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 73 del regolamento UE n. 2021/15 per come stabilito dal PSP 2023-2027 e dal CSR regione Campania:

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota%
Base	65%
Progetto presentato da giovane agricoltore*	75%
Investimenti connessi alla riduzione delle emissioni (art. 73 comma 4 lett. a del Reg UE 2115/2021)**	80%

** si fa riferimento alla definizione di giovane agricoltore riportata al capitolo 4.1.5 del Piano Strategico Nazionale PAC, e richiamata al capitolo 1 del bando, ovvero al giovane agricoltore che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola, o si è insediato di recente (entro 5 anni dalla data di presentazione della DdS).*

*** si fa riferimento esclusivamente agli investimenti previsti nella AZIONE A, con la condizione che i progetti siano indirizzati prevalentemente a:*

1. *Realizzazione di impianti e strutture ed acquisto di macchine per il compostaggio aziendale che utilizzi gli scarti agricoli per restituire sostanza organica al suolo in forme che ne migliorano la struttura e ne aumentano la capacità di sequestro del carbonio*
2. *Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzano sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, con esclusione di prodotti di colture all'uopo realizzate*
3. *Contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di coperture e di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni, sistemi di copertura dei contenitori già in dotazione dell'azienda;*
4. *Macchine Agricole certificate che riducono le emissioni di PM 10 e loro precursori (*veicoli agricoli ad alimentazione elettrica, biometano o bioetanolo)

***La maggiorazione di aliquota è attribuita al totale della spesa ammessa per l'azione A se le spese per i punti 1 - 2 - 3 e 4 superano complessivamente almeno il 50% dell'intera spesa ammessa per investimenti di cui all'azione A**.*

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite di 1,5 Meuro di contributo pubblico erogabile per beneficiario, per tutte le azioni previste dalla SRD02, per la durata dell'intero periodo di programmazione.

È facoltà dei beneficiari presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa e che la somma eccedente il limite massimo previsto per il singolo intervento resterà a carico del richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1) P01: Caratteristiche territoriali
2) P02: Caratteristiche del soggetto richiedente
3) P03: Dimensione economica dell'operazione
4) P04: Caratteristiche del progetto di investimento
5) P05: Sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti
6) P06: Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento

PRINCIPIO 01 – ASPETTI TERRITORIALI (PESO PRINCIPIO 7) [1]

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
P01	**P01.1 IMPRESE OPERANTI IN ZONE VULNERABILI AI NITRATI E IN ZONE MONTANE O CON VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI SPECIFICI.** I punteggio è attribuibile, alternativamente: - se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nelle zone vulnerabili ai nitrati - se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nel territorio regionale riconosciuto come zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici come definiti dall'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013	Imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati. Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia. Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in: - zone vulnerabili ai nitrati perché soggette a particolari vincoli gestionali. - in zone montane o con vincoli naturali o con altri vincoli specifici per contribuire a mantenere l'agricoltura in tali zone per la sua funzione di presidio)	*Fascicolo aziendale / zonizzazione regionale.*	6
	P01.2 IMPRESE OPERANTI IN PARCHI E/O RISERVE REGIONALI DELLA CAMPANIA (L.R. 33/93) O PARCHI NAZIONALI E/O SITI NATURA 2000 Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000	Imprese operanti in parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia. Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in zone parco o riserve naturali e/o siti natura 2000 per contribuire a compensare gli svantaggi legati a tale perimetrazione		7

fonte: http://burc.regione.campania.it

[1] i punteggi relativi ai criteri 1.1., 1.2. non sono tra loro cumulabili e il richiedente può scegliere quello che gli conferisce il punteggio maggiore.

PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE (PESO PRINCIPIO 14)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
P02	**P02.1-ETÀ DEL CONDUTTORE** Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti)	Imprese condotte da giovani imprenditori Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori	*Fascicolo aziendale*	9
	P02.2 CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI Il punteggio viene assegnato alle ditte che non hanno ricevuto contributi pubblici negli ultimi 5 anni (dalla Decisione Individuale di Concessione di Aiuto alla Domanda di sostegno del CSR 2023/27) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.13, 4,14, 4.1.5 o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL e sui corrispondenti interventi (es. SRD02) del CSR 2023/2027, fermo restando che il beneficiario non abbia ancora progetti finanziati in corso relativi alle citate tipologie/interventi.	Imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici in precedenza. Si ritiene necessario sostenere aziende che non abbiano ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 5 anni	*Fascicolo aziendale*	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 03 - DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE (PESO PRINCIPIO 8)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
P03	**P03.1 COMPATIBILITÀ-TECNICO ECONOMICA DEL PROGETTO** Favorire la realizzazione di Progetti compatibili con le Possibilità di spesa delle Aziende. L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale.	La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre-investimento*)	*Fascicolo Aziendale/ Piano aziendale*	
		Inferiore o uguale a 1		8
		Superiore a 1 e inferiore o uguale a 2		5
		Superiore a 2 e inferiore o uguale a 3		3
		Superiore a 3 e inferiore o uguale a 4		0

* La PS aziendale pre-investimento viene calcolata attraverso l'applicativo ClassCE Lite con riferimento ai dati riportati nell'ultima scheda di validazione del fascicolo dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto. Il riferimento per il calcolo è l'ultima scheda dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto.

Solo per le superfici acquisite ex-novo (non presenti nel fascicolo dell'anno precedente), il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale: per le coltivazioni erbacee il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto. Per le aziende con presenza di allevamenti "a ciclo breve" ai fini del calcolo va considerata la consistenza media.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 04 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO (PESO PRINCIPIO 5)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
P04	**P04.1 TITOLARITÀ DEL RICHIEDENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO** Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno, sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto. Il punteggio è assegnato anche ai progetti che prevedono solo acquisti e che sono difatti cantierabili.	Progetti per i quali il richiedente dispone di tutti i titoli, autorizzazioni, concessioni e nulla osta e di quant'altro necessario per la realizzazione dell'investimento e che definiscono la titolarità all'esecuzione.	*Si ritiene necessario sostenere progetti cantierabili in possesso di tutte le autorizzazioni.*	5

PRINCIPIO 05: SISTEMI PRODUTTIVI SUI QUALI INSISTONO GLI INVESTIMENTI

(punteggi cumulabili fino ad un massimo di 16)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
	PRODOTTI ADERENTI AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI DELLA REGIONE CAMPANIA (dei prodotti agro-alimentari della Regione Campania[2]) Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.	**5.1.1. a)** Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno. **5.1.1. b)** Produzioni florovivaistiche: parere positivo dell'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato, con la domanda di sostegno, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto. **(certificazione da produrre all'atto della domanda di Saldo)**	Certificazioni	10
		5.1.2 a) L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del **certificato ai sensi dell'art. 35**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

P05		**Reg. 2018/848** o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica, per:		
		✓ almeno il 35% della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale		2
		✓ almeno il 70% della S.A.U. aziendale		4
		✓ l'intera S.A.U. aziendale		6
		✓ azienda che commercializza prodotto biologico certificato **ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848** o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica		6
		5.1.2 b) L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del certificato di adesione al SQNPI (Reg. Ce 1974/2006).		
		✓ almeno il 50% della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale		2
		✓ l'intera S.A.U. Aziendale.		4

[2] Il singolo punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità per almeno il 10% della spesa di progetto. Affinché si possa ottenere tale punteggio è necessario che almeno il 10% dell'intero importo interessa il comparto aziendale certificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 06 - LIVELLO DI VANTAGGIO CLIMATICO E/O AMBIENTALE OFFERTO DALLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO (Peso principio 50)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	Punteggio
P06	P06.1-VANTAGGIO CLIMATICO AMBIENTALE Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie operazioni previste dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'operazione specifica sulla spesa ammissibile totale.	Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento. L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare. L'obiettivo è quello di favorire gli investimenti che assicurano il maggior vantaggio in termini di clima, ambiente e benessere animale valorizzando anche l'innovatività rispetto alle pratiche ordinarie	Piano aziendale	Vds. prospetto Tipologie di investimento/azione

Tabella per l'attribuzione dei pesi per il calcolo del P6 Vantaggio climatico ambientale

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici Razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di agenti inquinanti dell'aria e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo, produzione di energia da fonti rinnovabili	PESO MAX 50
1	Realizzazione di impianti e strutture ed acquisto di macchine per il compostaggio aziendale che utilizzi gli scarti agricoli per restituire sostanza organica al suolo in forme che ne migliorano la struttura e ne aumentano la capacità di sequestro del carbonio	50
2	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzano sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, con esclusione di prodotti di colture all'uopo realizzate	50
3	Contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni (rapporto sup/vol, coperture)	35
4	Macchine Agricole certificate che riducono le emissioni di PM 10 e loro precursori	35
5	Acquisto di macchine per la distribuzione del liquame nel rispetto dell'agricoltura di precisione ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo" ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera	25
6	Macchine per trinciatura e lavorazioni minime, acquisto di macchine per la distribuzione di liquame che prevedono l'interramento, sistemi ombelicali	15
7	Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella per l'attribuzione dei pesi per il calcolo del P6 Vantaggio climatico ambientale

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE B Investimenti per la tutela delle risorse naturali Tutela qualitativa delle acque alla gestione razionale dei prodotti fitosanitari, tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo, inclusi l'erosione ed il compattamento.	PESO MAX 50
1	Sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e colturali e finalizzati a tarare i trattamenti sulla base degli effettivi rischi entomopatologici delle colture	50
2	Filtri biologici comunemente denominati "letti di decontaminazione biologica" (o biobed) per il trattamento di acque contaminate direttamente in azienda	50
3	Acquisto di macchine per la distribuzione di fertilizzanti nel rispetto dell'agricoltura di precisione ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo" ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera	35
4	Installazione di sistemi di guida semi-automatica (tramite Gps) e automatica sui trattori in modo che in campo essi possano muoversi con precisione superiore evitando sovrapposizioni	25
5	Altre macchine ed attrezzature coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico-ambientali di cui all'elenco allegato al bando (All. 13)	15
6	Investimenti per la tutela delle risorse naturali diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0

N.B. Per l'esplicitazione a titolo indicativo e non esaustivo delle tipologie di spesa ai fini dell'attribuzione dei pesi per il calcolo del Criterio di selezione P6 "Vantaggio climatico ambientale", si rimanda all'Allegato n. 13 (Tabella di raccordo spese ammissibili Azione A e Tabella di raccordo spese ammissibili Azione B).

Vantaggio ambientale/climatico	PESO
Molto alta – tutte le operazioni tranne benessere galline ovaiole (**V**)	50
Alta (**S**)	35
Medio-Alta (**A**)	25
Medio-bassa (**M**)	15
Bassa /Non strategico (**B**)	0

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, dei vari interventi previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (escluso le spese generali).
Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo:
[(50 x spesa ammissibile **V**) + (35 x spesa ammissibile **S**) + (25 x spesa ammissibile **A**) + (15 x spesa ammissibile **M**) + (0 x spesa ammissibile **B**)] / Spesa ammissibile totale
Es: Per un progetto con spesa totale 100 di cui: 20 per investimenti a strategia molto alta, 40 a strategia Alta, 10 a strategia Medio Alta, 10 a strategia media, 20 a strategia bassa (non strategici): calcolo del punteggio [(50*20) +(35*40)+(25*10)+(15*10)+(0*20)]/100=28,00 Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 3, 4, 5 e 6) pari a 24.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

All'atto della presentazione della Domanda di Sostegno, il potenziale Beneficiario deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione, la consistenza zootecnica e tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 "Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024" e ss.mm.ii.

La Domanda di Sostegno deve essere rilasciata telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

STAFF 50.07.91 – Funzioni di supporto tecnico - operativo

Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, IS. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967602

PEC: staff.500791@pec.regione.campania.it

Di seguito i recapiti dei soggetti attuatori:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 500722 **Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa**	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 500723 **Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali**	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 500724 **Zootecnia e Benessere Animale**	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC:**uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 500725 **Agricoltura Urbana e Costiera**	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 500726 **Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti**	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data di inizio di rilascio delle domande sul portale SIAN e la data di chiusura del bando saranno comunicate con apposito Avviso pubblicato sulla pagina del CSR dell'Assessorato all'Agricoltura.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 e n.2 ivi riportate.

In caso di mal funzionamento tecnico dell'applicativo informatico che impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN si allega la scheda SEGNALAZIONI ANOMALIE SIAN (ALLEGATO N° 6).

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Per gli interventi, per la cui realizzazione sono necessari titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale o altri atti propedeutici, è data facoltà di presentare il progetto *completo* o il progetto *cantierabile*, conformemente alle definizioni riportate al capitolo 1 del presente bando.

Per i progetti *completi*, come sopra individuati, è obbligatorio presentare i corrispondenti titoli abilitativi e/o di rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali prima dell'emissione della DICA e entro i seguenti termini perentori:

- ✓ per i titoli abilitativi edilizi entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- ✓ per il rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali o AIA entro il termine di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Eventuali ritardi nella trasmissione dei suddetti titoli comporteranno, previo preavviso reso nei termini di legge, la decadenza dal finanziamento della Domanda di Sostegno.

La documentazione tecnica e amministrativa, di seguito indicata, deve essere allegata alla Domanda di Sostegno; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

14.1. Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità - par. 8.1, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del presente bando

1. Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, **Allegato n° 1** e **Allegato n° 2**, resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
2. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- approva il progetto;
- approva la relativa previsione di spesa;
- autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- si accolla la quota di contributo a proprio carico;
- nomina il responsabile tecnico.

14.2. Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente - par. 8.2 del presente bando

Dichiarazioni sostitutive di certificazione, **Allegato n° 3** "Dichiarazione familiari conviventi" e **Allegato n° 4** "Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA", resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:

- iscrizione alla Camera di Commercio;
- indicazione familiari conviventi.

Gli altri requisiti di affidabilità sono oggetto di dichiarazioni sostitutive rese nell'ambito della relazione informatizzata.

14.3. Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. Per macchine ed attrezzature comprese nel Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole (SDPM)
   - output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
   - output del Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole (SDPM);
2. Per le spese generali:
   - output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
   - preventivo ed output della procedura di calcolo delle spese tecniche
   - prospetto di calcolo secondo i criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii - tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016;
3. Per tutte le altre categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti non previsti nel Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole (SDPM), nonché per gli impianti di produzione di energia, le opere di costruzione e miglioramento beni immobili, costruzione e ristrutturazione:
   - output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei 3 preventivi;

Modalità acquisizione preventivi

Si ribadisce che sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi, laddove richiesti, dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN. Tuttavia, nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

14.4. Documentazione di progetto

Relazione tecnica contenente il Piano degli interventi/progetto di investimento.
La Relazione deve essere redatta esclusivamente compilando il format reso disponibile sulla piattaforma dedicata e raggiungibile al seguente indirizzo web: https://siarc.regione.campania.it dal tecnico (Agronomo, Perito Agrario, Agrotecnico) incaricato dal richiedente e abilitato sulla piattaforma dallo stesso richiedente.
La relazione descrive e motiva il progetto di investimento, fornisce tutti gli elementi necessari alla attribuzione dei punteggi, riporta dettagliatamente gli investimenti, con la relativa spesa, i tempi di realizzazione.
La relazione sottoscritta esclusivamente in formato digitale, per le rispettive competenze e responsabilità, in forma congiunta sia dal tecnico incaricato che dal richiedente e contiene, tra l'altro, le dichiarazioni del richiedente in merito alla affidabilità e ai requisiti di giovane agricoltore ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000.

Successivamente l'elaborato deve essere firmato e caricato (upload PDF firmato) sulla stessa piattaforma (https://siarc.regione.campania.it). L'elaborato firmato deve, altresì, essere allegato alla Domanda di Sostegno sul portale SIAN pena la non ammissibilità della stessa.

In merito al rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali (par. 10.3.3 delle Disposizioni comuni), per i casi di esclusione dalla applicazione della norma, è sempre richiesta la presentazione di:

- relazione del tecnico progettista, per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, nella quale si esplicitano le motivazioni di non assoggettabilità con riferimento alle disposizioni vigenti;
- per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000;
  a) relazione del tecnico progettista che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
  b) rappresentazione su foto satellitare, riportante la data di acquisizione, del sito oggetto di intervento con indicazione della distanza in linea d'aria dalle aree dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari);
  c) le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento.

Progetti completi

a) Perizia asseverata, nel caso in cui il richiedente presenti un progetto completo, redatta dal tecnico progettista a ciò abilitato che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- descriva l'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere o intrapreso per l'attuazione del progetto di investimento, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
- descriva la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi;
- attesti la conformità dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;

b) elaborati grafici comprensivi degli impianti funzionali all'investimento:
planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi;

c) elaborati descrittivi;

d) idonea documentazione fotografica (file JPG) e indicazione su planimetria dei coni ottici, per gli immobili esistenti da ristrutturare;

e) layout di progetto con indicazione della destinazione degli ambienti, delle strutture e delle macchine/attrezzature/impianti;

f) computo metrico estimativo (una copia in formato pdf ed una copia in formato Excel entrambi firmati digitalmente) completo di elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali.

Il progetto completo, come definito in precedenza, non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi/provvedimenti ambientali. Eventuali spese aggiuntive per rendere cantierabile il progetto, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto, a seguito di prescrizioni intervenute, determineranno la rideterminazione della spesa ammessa e del relativo contributo.

Le quote riportate su ogni elaborato progettuale, dovranno essere tali da avere diretta corrispondenza con le misure utilizzate nel computo metrico.

Progetti cantierabili:

In aggiunta agli elaborati dei cui al punto precedente:

a) titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto, completi degli elaborati grafici e descrittivi previsti dalla norma vigente;

Inoltre:

a. per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, allegare Copia di accordo di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate.

b. per gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, allegare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs. 102/2014
- dimensionamento dell'impianto conforme all'allegato 11
- piano di alimentazione per gli impianti a biomasse
- eventuali accordi di conferimento nel caso di approvvigionamento da altre aziende (allegato 12)

14.5. Documentazione a supporto dei criteri di selezione richiesti

- ✓ Output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) calcolato con l'applicativo Class CE Lite;
- ✓ Produzioni florovivaistiche: parere positivo dell'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato, con la domanda di sostegno, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto;
- ✓ Per il criterio **5.1.2 a)** relativo all'attribuzione del punteggio sulla commercializzazione del prodotto biologico certificato è richiesta: Documentazione atta a dimostrare che l'azienda commercializza prodotto biologico certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848 (fattura, registro delle vendite, o documento equipollente, di prodotti biologici vidimato dall'organismo di certificazione).
- ✓ Documentazione atta a dimostrare che l'azienda è in possesso della certificazione di adesione al SQNPI (Reg. Ce 1974/2006).

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

a) **Conclusione delle operazioni**: per la realizzazione del piano di investimenti sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, In particolare:

- i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati **entro 9 mesi** dalla data di restituzione, a mezzo PEC, del Provvedimento di concessione sottoscritto;
- i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili/impianti di compostaggio o altre opere dovranno essere completati **entro 20 mesi** dalla di restituzione, a mezzo PEC, del Provvedimento di concessione sottoscritto.

b) **Comunicazione del conto corrente dedicato**: il Beneficiario comunica, entro **15 giorni** solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**Allegato n° 8 "Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari"**).

c) **Avvio delle operazioni**: l'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire **entro 3 mesi** decorrenti dalla data di restituzione, a mezzo posta elettronica certificata, del Provvedimento di concessione sottoscritto, e deve essere negli stessi termini

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicato, unitamente alla indicazione del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice **(Allegato n° 9 "Dichiarazione di avvio dell'intervento").**

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

A tale scopo il richiedente è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "n. domanda Risorse finanziate a valere sul CSR Campania2023/2027 SRD02", ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

d) **Prima domanda di pagamento**: **entro 6 mesi** dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), il Beneficiario è tenuto a presentare una domanda di pagamento per SAL o per anticipazione.

16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento per questo intervento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

Nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei finanziamenti, in fase di concessione del contributo l'ufficio istruttore rilascerà apposito Codice Unico di Progetto (CUP) che sarà indicato nel Provvedimento di concessione e che dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione

È possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente). L'ammontare dell'anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento.

La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA, secondo le disposizioni operative da questa prescritte e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni.

16.2. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e per Saldo

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le fatture debitamente quietanzate dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato - indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.
- tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno e relative alle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e sino al provvedimento di concessione, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente. Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.
- le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:
    a) file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
    b) copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e smi., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e smi., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al CSR 2023/2027 e al relativo intervento SRD02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 24 mesi e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento in assenza di firma digitale;

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

SAL - Stato di Avanzamento dei Lavori

Gli originali dei documenti presentati a corredo della domanda di SAL devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno; deve inoltre, essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Per le ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo 14.3.1 e 14.3.2 delle Disposizioni comuni o per le modalità di rendicontazione e di pagamento.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.

Le Domande di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate da:

a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;

b. elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;

c. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);

d. copia dei contratti/ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;

e. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;

f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;

g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;

h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;

i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;

j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;

k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (**Allegato n° 7 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità delle sovvenzioni")**, attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.1 delle Disposizioni Comuni.

SALDO

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione/proroga, insieme alla comunicazione di conclusione lavori **(Allegato n° 10 "Comunicazione conclusione lavori")**

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni come stabilito al paragrafo 22 del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento per SALDO deve essere allegata la seguente documentazione:

a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
b. elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
c. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
d. copia dei contratti/ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
e. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;
g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione
l. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. segnalazione certificata di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;

n. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;

o. NIA sanitaria (ove pertinente);

p. ove pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.lgs. n. 152/2006).

q. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);

r. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;

s. dichiarazione di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (**Allegato n° 7 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità delle sovvenzioni")**, attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.2 delle Disposizioni Comuni.

17. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. demarcazione con Interventi settoriali finanziati dal FEAGA e con le misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

   a. In relazione al settore vitivinicolo. Sulla base dei criteri di demarcazione stabiliti, l'Intervento SRD02 può finanziare investimenti aziendali (intesi come realizzati all'interno della sede legale e operativa dell'azienda) superiori a 150.000,00 euro e relativi acquisto di nuove macchine ed attrezzature. Gli investimenti aziendali per una spesa inferiore a 150.000,00 euro e gli investimenti extra-aziendali restano di pertinenza del FEAGA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. I settori olivicolo, ortofrutticolo e pataticolo operano attraverso i Programmi Operativi delle OP ed AOP, finanziando prevalentemente progetti di investimento di natura collettiva. Eventuali casi di sovrapposizione con SRD02, collegati ad investimenti nelle aziende socie, saranno gestiti nel rispetto del principio generale di divieto di doppio finanziamento di cui al successivo punto

c. Il PNRR finanzia investimenti nelle aziende agricole nell'ambito delle misure M2C1- I.2.2 "Parco Agrisolare", M2C1 I.2.3, sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" e sottomisura "ammodernamento delle macchine per l'agricoltura", ed in relazione ai contratti di filiera. Rispetto a questo strumento di finanziamento, non si stabilisce una demarcazione con SRD02 ma si adotteranno procedure di controllo finalizzate a scongiurare rischi di doppio finanziamento, coerentemente con quanto indicato al punto 2 e nei successivi capoversi di questa sezione.

2. nel caso in cui l'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi e strumenti dell'Unione, il sostegno cumulato deve rimanere entro i massimali d'aiuto fissati dal regolamento (UE) n. 2115/2021 fermo restando che

- devono essere rispettate le condizioni, previste nel citato regolamento, per attribuire le maggiorazioni del contributo ammissibile così come dettagliato nella Tabella n° 1
- non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Tabella n° 1

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE	ESL MAX DA REGOLAMENTO 2021/2115	ALIQUOTA DI SOSTEGNO PREVISTA DAL CSR CAMPANIA	% DI CUMULABILITA' APPLICABILE
SRD02	**Azione A-B**	Aliquota Massima 80%	Aliquota base **65%**	**15%**
	Azione A-B	Aliquota Massima 80%	Progetto presentato da giovane agricoltore **75%**	**5%**
	Azione A	Aliquota Massima 80%	Investimenti connessi alla riduzione delle emissioni **80%**	**0%**

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali - nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

In particolare, al fine di evitare ogni sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con

fonte: http://burc.regione.campania.it

altri strumenti di sostegno regionali, nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di sostegno e di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria (il fac-simile della dichiarazione è riportato in **Allegato n° 7 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità"** al presente bando).

In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di agevolazioni fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili alle misure di sostegno PSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

18. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 999 del 23 dicembre 2024, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

18.1. Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma:

- mesi 3 per la tipologia di interventi che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature;
- mesi 6 per la tipologia di interventi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili/impianti di compostaggio, ecc.;

e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni/esclusioni come disciplinato dal DRD 321 del 28/05/2024.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del piano di investimento, sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n. 7 ivi riportate.

18.2. Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1) il cambio del beneficiario,
2) il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,
3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

18.3. Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

19. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario dell'Azione si impegna:

CODICE	DESCRIZIONE
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale, nei documenti attuativi del presente CSR.

A pena di revoca del finanziamento concesso, il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici

Dopo la data di pubblicazione della graduatoria definitiva e comunque prima della emissione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICA, il Beneficiario è tenuto a:

- entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, presentare i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento;
- nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale (VIA, VINCA, AIA, AUA), il termine perentorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- nel caso in cui il beneficiario sia un "Giovane Agricoltore", dimostrare il possesso del requisito di formazione e/o competenze preliminarmente alla data di notifica della Decisione Individuale Concessione Aiuto (DICA);

Il mancato adempimento comporta, previo preavviso nei termini di legge, la decadenza del finanziamento della domanda di sostegno.

La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale il Beneficiario dichiara eventuali modifiche del progetto completo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero dichiara che non sono intervenute modifiche del progetto completo **Allegato n° 5 -"Dichiarazione dell'identicità del progetto"**.

Dopo la data di emissione della DICA, il Beneficiario è tenuto a:

- sottoscrivere e/o restituire a mezzo PEC, **entro 10 giorni solari**, alla UOD di competenza la DICA firmata;

Dopo la data di restituzione della DICA alla UOD di competenza, il Beneficiario è tenuto:

- a presentare, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), domanda di pagamento per SAL o per anticipazione;

A conclusione dell'intervento, il Beneficiario è tenuto:

- a mantenere, ove pertinenti, le certificazioni che hanno determinato le premialità di cui al criterio 5.1;
- a mantenere l'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 per l'intero periodo di stabilità delle operazioni;
- a mantenere la disponibilità giuridica degli immobili, oggetto di investimento, per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla liquidazione del saldo;

- a non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superfici aziendali non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale;

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

- **Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN**: comunicare **entro 15 giorni** solari le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**Allegato n° 8 "Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari"**) ed a comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;
- **Comunicazione inizio lavori**: comunicare **entro 3 mesi** l'avvio del Piano degli investimenti e delle operazioni connesse alla realizzazione del Piano **(Allegato n° 9 "Dichiarazione di avvio dell'intervento")**;
- **Rispetto del cronoprogramma**: completamento **entro 9 mesi** dei progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature, salvo proroghe così come riportato al capitolo 18 del presente bando; completamento **entro 20 mesi** dei progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili/impianti di compostaggio o altre opere, salvo proroghe così come riportato al capitolo del presente bando;
- **comunicazione eventuali varianti** sostanziali del progetto, così come riportato al capitolo 18 del presente bando;
- **controlli e conservazione della documentazione**: collaborare e consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi aziendali da parte dei controllori nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento. Assicurare la conservazione della documentazione relativa all'intervento per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo, fatto salvo l'obbligo di conservazione delle scritture contabili per 10 anni per come previsto dall'art.2220 del Codice Civile;
- **Monitoraggio**: trasmettere al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale la scheda di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenente i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, utilizzando il format fornito in allegato al provvedimento di concessione *(cfr. 16.3.8 delle Disposizioni comuni)*;
- Obblighi di informazione e pubblicità
- Obblighi in materia di adempimenti contabili

- **Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione** fino a 5 anni, ove pertinente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivi alla liquidazione dello stesso ed al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno;

Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione verrà applicata una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Per le specifiche di dettaglio si rinvia al par. 16 delle Disposizioni Comuni.

20. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste dal presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo, come meglio dettagliato nelle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" (DRD n°321 del 28/05/2024).

22. RIDUZIONI E SANZIONI

L'applicazione delle riduzioni e sanzioni è regolata dal DRD 321 del 28 maggio 2024 "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

Le sanzioni possono essere applicate:

a) per inadempienze di impegni/obblighi generali del Beneficiario (come disciplinati dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" - D.R.D. 321 del 28/05/2024

b) per impegni ed obblighi specifici previsti dal bando.

Descrizione Impegno / obbligo	**Fase**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza**	**Base di calcolo della Riduzione**	**Paragrafo di riferimento delle *"Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)***
Rispetto dei criteri di ammissibilità	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero[6] totale	n.a.	Paragrafo 4.1
Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione[7]	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero[1] totale	Importo ammesso[8]	Paragrafo 4.2
Rispetto del cronoprogramma - termini per l'avvio dell'operazione	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero[1] totale	Importo ammesso[3]	Paragrafo 5.7
Rispetto del cronoprogramma - termini per la conclusione dell'operazione	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero[1] totale o parziale	Importo ammesso[3]	Paragrafo 5.8
Rispetto dei termini per la richiesta di proroga	Esecuzione del progetto/ Pagamento/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero[1] totale o parziale	Importo ammesso[3]	Paragrafo 5.9
Mancata richiesta di variante	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / recupero[1] parziale	Importo ammesso[3] oggetto di variante	Paragrafo 5.6
Produzione di prove false o omissioni per	Sostegno / Esecuzione del progetto/	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero[1] totale / esclusione del	n.a.	Paragrafo 5.13

[6] Per recupero totale o parziale si intende revoca totale del sostegno ed recupero delle somme erogate.
[7]Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento.
[8]Per "importo ammesso" si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento delle *"Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)*
negligenza	Pagamento/ Ex post		beneficiario dallo stesso Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		
Informazione e pubblicità	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / recupero[1] parziale	Importo ammesso[3]	Paragrafo 5.4
Controlli e conservazione della documentazione	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero[1] totale	n.a.	Paragrafo 5.14
Fornitura dati monitoraggio	Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto parziale / recupero[1] parziale	Importo ammesso[3]	Paragrafo 5.10
Realizzazione delle operazioni	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero[1] totale	n.a.	Paragrafo 5.5
Stabilità delle operazioni	Ex post	Ex post	Recupero[1] totale o parziale	Importo ammesso[3]	Paragrafo 5.15
Mancata Comunicazione: *1. Indirizzo PEC o suo aggiornamento* *2. Coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN* *3. Inizio lavori*	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero[1] totale o parziale	Importo ammesso[3]	Paragrafo 5.11
Mancata comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale / recupero[1] totale o parziale	Importo ammesso[3]	Paragrafo 5.11

** STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno in cui è avvenuta l'inadempienza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
% Di recupero dell'importo erogato	100%	90%	80%	70%	60%

OBBLIGHI SPECIFICI

TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE O SAL

Il beneficiario è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.).

Effetti dell'inadempienza

La presentazione della domanda di pagamento (per anticipazione o SAL) oltre il termine stabilito di 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo ≥ 30 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	30 gg > ritardo ≤60 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	60 gg > ritardo ≤ 90 gg

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
1 ≤ x <3	1%
3 ≤ x< 4	3%
x ≥ 4	5%

23. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni - paragrafo 19, cui si rinvia.

24. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:
https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 approvate con DRD n. 999 del 23 dicembre 2024.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

Eventuali FAQ di chiarimento possono essere inviate fino a 5 giorni prima della scadenza fissata per il rilascio della domanda, all'indirizzo PEC: *uod.500716@pec.regione.campania.it*

26. ALLEGATI

Allegato _ 1 Autorizzazione proprietario

Allegato _ 2 Autorizzazione comproprietario

Allegato _ 3 Dichiarazioni familiari conviventi

Allegato _ 4 Dichiarazione sostitutiva Iscrizione Camera di Commercio

Allegato _ 5 Dichiarazione identicità progetto

Allegato _ 6 Scheda segnalazione anomalia SIAN

Allegato _ 7 Dichiarazione rispetto limiti di cumulabilità

Allegato _ 8 Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari

Allegato _ 9 Dichiarazione inizio interventi lavori

Allegato _ 10 Comunicazione conclusione lavori

Allegato _ 11 Dimensionamento Impianto Biomassa

Allegato _ 12 Accordo di conferimento biomasse per produzioni di energia

Allegato _ 13 Tabella di raccordo tra spese ammissibili e criterio 6.1 Vantaggio climatico ambientale

Allegato _ 14 Autorizzazione di assenso del cedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome _____

Cod. Fisc. _____Luogo di nascita _____Prov. _____

data di nascita _____residente nel Comune di _____Prov._____

Via _____n. civico_____, proprietario per_% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____

Prov._____via _____n° ____ distinta nel Catasto T.-U al Foglio_____Particella/e _____ Sub _____;

2. Cognome _____ Nome _____

Cod. Fisc. _____Luogo di nascita _____Prov. _____

data di nascita _____residente nel Comune di _____Prov._____

Via _____n. civico_____, proprietario per_% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____

Prov._____via _____n° ____ distinta nel Catasto T.-U al Foglio_____Particella/e _____ Sub _____;

3. Cognome _____ Nome _____

Cod. Fisc. _____Luogo di nascita _____Prov. _____

data di nascita _____residente nel Comune di _____Prov._____

Via _____n. civico_____, proprietario per_% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____

Prov._____via _____n° ____ distinta nel Catasto T.-U al Foglio_____Particella/e _____ Sub _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale" nell'ambito del PSP 2023-2027 -CSR Campania 2023-2027;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome _____

Cod.Fisc. _____Luogo di nascita _____Prov. _____

data di nascita _____residente nel Comune di _____Prov._____

Via _____n. civico_____ , affittuario/usufruttuario, giusto contratto

Rep_____Racc._____del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ Prov. _____

via _____n°___ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub _____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA/AUTORIZZANO

Il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale"
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.
- eseguire miglioramenti, addizioni e /o trasformazioni agrarie.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,_____ _____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,_____ _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome _____

Cod. Fisc. _____Luogo di nascita _____Prov. _____

data di nascita _____residente nel Comune di _____Prov._____

Via _____n. civico_____,

- Proprietario per _____%;
- Coniuge in comunione legale;

dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____

Prov._____via _____n° ____ distinta nel Catasto T.-U al

Foglio_____Particella/e _____ Sub _____

2. Cognome _____ Nome _____

Cod. Fisc. _____Luogo di nascita _____Prov. _____

data di nascita _____residente nel Comune di _____Prov._____

Via _____n. civico_____,

- Proprietario per _____%;
- Coniuge in comunione legale;

dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____

Prov._____via _____n° ____ distinta nel Catasto T.-U al

Foglio_____Particella/e _____ Sub _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale" nell'ambito del PSP 2023-2027 -CSR Campania 2023-2027;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome _____

Cod.Fisc. _____Luogo di nascita _____Prov. _____

data di nascita _____residente nel Comune di _____Prov._____

Via _____n. civico_____ , affittuario/usufruttuario, giusto contratto

Rep_____Racc._____del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ Prov. _____

via _____n°___ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub _____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA/AUTORIZZANO

Il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale"
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.
- eseguire miglioramenti, addizioni e /o trasformazioni agrarie.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data,_____ _____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,_____ _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A – Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
Azione B – Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Soggetto richiedente: …….

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- persona fisica
- titolare dell'impresa individuale
- legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai beneficieventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011

– di non avere familiari conviventi di maggiore età[1]

[1] *Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne. La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data, _____ Il Dichiarante

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Soggetto richiedente: …….

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ nella qualità di

- titolare dell'impresa individuale
- legale rappresentante dell'impresa

_____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	
N° Repertorio Economico Amministrativo	
Denominazione	
Forma Giuridica	
Sede	
Sedi secondarie e Unità Locali	
Codice Fiscale	
Data di costituzione	
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE - n° componenti in carica	
PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI - n° componenti in carica	
COLLEGIO SINDACALE - n° sindaci effettivi	
COLLEGIO SINDACALE - n° supplenti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

(ove previsti)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(Sindaci effettivi e supplenti**)**

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA

(ove previsto)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVEDI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO
(ove previsto)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna

Luogo e data, _____

Il Titolare/Legale Rappresentante

_____

Variazioni degli organi societari *- I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.*
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86,comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Dichiarazione di identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale in_____(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. _____ del _____,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

DICHIARA che

(barrare solo la parte d'interesse)

☐ la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e per il rilascio del provvedimento emesso dall'autorità ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ non sono intervenute modifiche del progetto presentato a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto completo/definitivo allegato alla domanda di sostegno,

☐ sono intervenute modifiche del progetto completo/definitivo allegato alla domanda di sostegno a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che sono intervenute modifiche del progetto esecutivo/cantierabile a seguito di prescrizioni intervenute successivamente ad opera degli enti competenti, allegando al presente documento le modifiche intervenute e relativi provvedimenti.

Luogo e data, _____ Il dichiarante

_____

Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Il dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

SCHEDA SEGNALAZIONI ANOMALIE SIAN

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

PEC: _____

Email: _____

Telefono: _____

In qualità di:

- ☐ Tecnico con Delega
- ☐ Legale Rappresentante
- ☐ Titolare

della ditta/ente: _____

CUAA: _____

segnala le seguenti anomalie nella fase di:

- ☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)*
- ☐ **Firma /OTP**
- ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando: _____

Tipologia Intervento: _____

Codice a Barre: _____

Ufficio Competente: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°: _____

Aperto il: _____

Tramite: _____

- ☐ Email
- ☐ Help_Desk

Descrizione del problema

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura *dg.500700@pec.regione.campania.it* allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Luogo e data, _____ Firma

_____

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023-2027

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (barrare la casella che interessa)

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale in _____ (Prov___) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. _____ del _____,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA che

(barrare solo la parte d'interesse)

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di non aver usufruito di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento CSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento UE 2021/2115;

☐ di aver usufruito del credito d'imposta/detrazione[1] previsto/a dall'art. _____ del/della_____;

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento CSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art._____ del/della _____, in misura pari al % e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. ____della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ex art._____ del/della_____ nel[3]:

---

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dal PSP/CSR e il relativo riferimento normativo. Il seguente elenco è da considerarsi indicativo e non esaustivo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazioni per interventi antisismici, di cui all'art. 16 del D.L. 63/2013;
ix. Sisma bonus acquisti ex D.L. 39/2024;
x. Bonus investimenti ZES unica Mezzogiorno ex D.L. 124/2023;
xi. Bonus investimenti transizione 5.0 ex D.L. 19/2024.

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii, iii, viii, ix, x e xi allegare la seguente documentazione:
- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii, ix, x e xi allegare la seguente documentazione:
- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____________ (periodo d'imposta__________________), per un importo pari a _______________euro;
- ☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____________ (periodo d'imposta__________________), per un importo pari a _______________euro;
- ☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____________ (periodo d'imposta__________________), per un importo pari a _______________euro;
- ☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____________ (periodo d'imposta__________________), per un importo pari a _______________euro;
- ☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____________ (periodo d'imposta__________________), per un importo pari a _______________euro;
- ☐ Modello Unico SC/Redditi SC ___________ (periodo d'imposta_____________________), per un importo pari a _______________euro;
- ☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____________ (periodo d'imposta__________________), per un importo pari a _______________euro;
- ☐ Modello Unico SC/Redditi SC _____________ (periodo d'imposta__________________), per un importo pari a _______________euro;

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento UE 2021/2115 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento UE 2021/2115.
- Il sottoscritto dichiara, altresì:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi delle disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte

fonte: http://burc.regione.campania.it

salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Soggetto richiedente: _____

CUP/CIG:_____

Comunicazione di tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale in_____(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. _____ del _____,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

DICHIARA

☐ che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:

conto corrente n° _____ aperto presso _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

IBAN _____;

- ☐ che la persona delegata ad operare sul conto è: _____, nato/a a _____ il _____ Cod. Fiscale _____;
- ☐ che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopraindicato, comprese le transazioni verso i propri subcontraenti;
- ☐ che utilizzerà per tutte le proprie comunicazioni relative all'intervento la PEC sopraindicata, ovvero_____ , ed a mantenerla in esercizio per tutta la durata dell'intervento;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,_____ Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Soggetto richiedente: _____

CUP/CIG: _____

Comunicazione di avvio del Piano degli investimenti

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale in_____(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. _____ del _____,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

DICHIARA

di aver dato avvio al Piano di Sviluppo Aziendale ammesso a finanziamento in data _____, evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data,_____

Timbro e firma

_____

Dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data,_____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Soggetto richiedente: _____

CUP/CIG: _____

Dichiarazione di conclusione dell'intervento

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale in_____(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. _____ del _____,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in data _____ .

Luogo e data, _____

Timbro e firma

_____

Dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 11

DIMENSIONAMENTO IMPIANTO DI DIGESIONE ANAEROBICA

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali

Numero di UBA	Potenza massima
100 ≤ UBA ≤ 250	46 kW/h
250 ≤ UBA ≤ 300	56 kW/h
300 ≤ UBA ≤ 400	74 kW/h
400 ≤ UBA ≤ 500	93 kW/h
500 ≤ UBA ≤ 600	112 kW/h
600 ≤ UBA ≤ 700	131 kW/h
700 ≤ UBA ≤ 800	149 kW/h
800 ≤ UBA ≤ 900	168 kW/h
900 ≤ UBA ≤ 1000	187 kW/h
1000 ≤ UBA ≤ 1250	234 kW/h
1250 ≤ UBA ≤ 1500	281 kW/h
1500 ≤ UBA ≤ 1750	328 kW/h
1750 ≤ UBA ≤ 2000	374 kW/h
2000 ≤ UBA ≤ 2250	421 kW/h
2250 ≤ UBA ≤ 2500	468 kW/h
2500 ≤ UBA ≤ 2750	515 kW/h
2750 ≤ UBA ≤ 3000	562 kW/h
3000 ≤ UBA ≤ 3250	609 kW/h
3250 ≤ UBA ≤ 3500	656 kW/h
3500 ≤ UBA ≤ 3750	702 kW/h
3750 ≤ UBA ≤ 4000	749 kW/h
4000 ≤ UBA ≤ 4250	796 kW/h
4250 ≤ UBA ≤ 4500	843 kW/h
4500 ≤ UBA ≤ 4750	890 kW/h
4750 ≤ UBA ≤ 5000	999 kW/h

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 12

ACCORDO - TIPO PER LA FORNITURA DI BIOMASSA[1]

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Con la presente scrittura privata di fornitura (di seguito "Accordo"), tra

- la ditta individuale/società _____ con sede legale in _____ prov. ___, via _____, iscritta al registro delle imprese di _____, con numero di codice fiscale _____, partita IVA n. _____, nel presente atto rappresentata dal sig. _____, nato a _____ , prov. ____ il _____, in qualità di titolare/legale rappresentante, da qui in avanti chiamata "Gestore";

e

- la ditta individuale/società _____ con sede legale in _____ prov. ___, via _____, iscritta al registro delle imprese di _____, con numero di codice fiscale _____, partita IVA n. _____, nel presente atto rappresentata dal sig. _____, nato a _____ , prov. ____ il _____, in qualità di titolare/legale rappresentante, da qui in avanti chiamata "Gestore "Fornitore",

premesso che

a) il presente Accordo rientra tra gli strumenti predisposti dalla Regione del Veneto per lo sviluppo delle strategie integrate di gestione degli effluenti zootecnici ai fini della tutela delle risorse idriche dall'inquinamento da nitrati di origine agricola e la riduzione dei carichi territoriali di azoto da effluenti di allevamento, in conformità con le condizioni previste dagli articoli 184 bis e 185 del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

b) il Gestore intende procedere alla realizzazione e alla gestione di un impianto di produzione di energia da biomassa mediante la valorizzazione degli effluenti zootecnici (di seguito "effluente") e/o dei sottoprodotti (di seguito "sottoprodotti") aventi le caratteristiche elencate al medesimo comma 1, articolo 184 bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;[1]

c) il Fornitore conduce un[2] _____, dal cui ciclo produttivo ottiene[3] _____ nelle quantità tal quale di _____ t/m^3, pari a quantità di sostanza secca t/m^3 (*cancellare unità di misura non utilizzata*);

[1] Ex articoli 184 bis e 185 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

[2] Indicare se trattasi di allevamento zootecnico, nel rispetto di tutte le normative ambientali e che riguardano il benessere animale, ovvero di altra attività (*da specificare*).

[3] Effluente zootecnico (materie fecali di origine zootecnica), paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso ex comma 1, lettera f) art. 185 del D. Lgs. n. 152/2006 ovvero sottoprodotto (*da specificare*) ex comma 184 bis del medesimo Decreto Legislativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) tale attività rientra nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007 _____;

e) l'effluente ovvero il sottoprodotto oggetto del presente Accordo è pertanto costituito da[4] _____, il cui materiale di base è il seguente:

1. _____
2. _____
3. _____

f) per i sottoprodotti oggetto del presente Accordo ricorrono la definizione di cui all'art. 183 comma 1 lettera qq) nonché le condizioni di cui al comma 1, o i criteri di cui al comma 2 dell'articolo 184 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, in quanto:

1. sono originati da un processo di produzione, di cui costituiscono parte integrante, il cui scopo primario non è la produzione dei materiali medesimi;
2. è certo che saranno utilizzati, nel corso di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del Gestore;
3. saranno utilizzati direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale buona pratica industriale o agricola;
4. presentano tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente, e il loro uso specifico è legittimo e non porterà ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

g) pertanto, le biomasse (effluenti o sottoprodotti) utilizzate nell'ambito del processo di produzione di energia da biomasse attuato dal Gestore e oggetto del presente Accordo non costituiscono rifiuto ai sensi della parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutto ciò premesso, e considerate le premesse parti integranti e sostanziali del presente Accordo, tali da costituire un unico inscindibile contesto con le pattuizioni del presente atto,

si conviene e si stipula quanto segue:

1. OGGETTO DELL'ACCORDO

a) Il presente Accordo disciplina il rapporto di conferimento/ritiro dell'effluente/sottoprodotto intercorrente tra il Fornitore, dai cui cicli di produzione originano dette biomasse, e il Gestore, che le ritira e che le utilizza esclusivamente per la produzione di energia con le finalità indicate nelle premesse. Le biomasse oggetto di cessione/ritiro nell'ambito del rapporto disciplinato dal presente Accordo devono possedere le seguenti caratteristiche chimico/fisiche idonee all'utilizzo.

b) Le biomasse non devono, altresì, contenere materiale classificabile come rifiuto ai sensi della parte quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni.

2. CONDIZIONI REALIZZATIVE

a) L'obbligo del Fornitore di fornire le biomasse al Gestore, e l'obbligo del Gestore di acquisirle sono soggetti alle condizioni vincolative previste alla lettera f), comma 1 dell'articolo 185 nonché del comma 1, articolo 184 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e successive recenti modifiche e integrazioni e al verificarsi dell'entrata in esercizio dell'impianto per la produzione di energia

[4] Descrivere dettagliatamente il contenuto della tipologia della biomassa oggetto dell'Accordo

del Gestore.

b) Il Gestore è tenuto ad attivare il ritiro delle biomasse alle condizioni previste dal presente Accordo non oltre i 90 giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto.

3. VERIFICA DELLE CONDIZIONI REALIZZATIVE

a) Il Gestore comunicherà al Fornitore la data prevista dell'entrata in esercizio dell'impianto di produzione di energia, con lettera raccomandata A/R o comunicazione equipollente.

b) Qualora non si verificassero le condizioni realizzative dell'articolo 2, il Fornitore è tenuto ad attivare le procedure di cui all'articolo 10.

4. OBBLIGO DI CONFERIMENTO

a) Il Fornitore, durante il periodo di validità del presente Accordo, è tenuto a fornire annualmente l'effluente o il sottoprodotto al Gestore nei quantitativi stabiliti dal successivo articolo 6, fatte salve le eccezioni di cui ai successivi articoli 10, 11 e 12.

5. DURATA DELL'ACCORDO

a) Il presente Accordo ha una durata di anni _____ (_____) decorrenti dalla data della sua registrazione, ovvero dal _____.

b) Non è ammesso il rinnovo tacito del presente Accordo.

6. DIRITTI E OBBLIGHI DEL FORNITORE

a) Il Fornitore, durante il periodo di validità del presente Accordo, si obbliga a fornire annualmente al Gestore le biomasse di cui alla lettera e) delle premesse in quantità pari a_____ t/m^3 tal quale e pari a t _____ di sostanza secca (s.s.), con le caratteristiche descritte all'articolo 1, lettera b).

b) Il Fornitore si obbliga a consentire al Gestore, in qualunque momento, il controllo quali-quantitativo sull'effluente/sottoprodotto oggetto della fornitura.

c) Il Fornitore di effluente, in base a quanto specificato nella delibera della Giunta regionale n. 500 del 30.08.2023, intende avvalersi in virtù del presente accordo dell'opportunità di computare il volume complessivo delle vasche e delle concimaie destinate allo stoccaggio degli effluenti medesimi, mediante la sommatoria dei volumi di stoccaggio presenti nell'azienda nonché dei volumi da realizzarsi nell'ambito dell'impianto interaziendale di produzione di energia.

d) Nell'ipotesi di utilizzo delle opportunità richiamate alla precedente lettera c), il Fornitore dovrà essere comunque in grado di stoccare nell'ambito delle proprie strutture aziendali, in conformità alle specifiche disposizioni in materia di gestione degli effluenti e per un periodo di tempo non inferiore a un mese, gli effluenti medesimi, fermo restando l'impegno contrattuale del Gestore al ritiro degli stessi nei quantitativi stabiliti.

e) Nel caso di fornitura di effluente, la quantità fornita annualmente potrà essere ridefinita dal Fornitore, previo accordo scritto col Gestore, in funzione dell'introduzione di tecnologie per la riduzione del carico di effluenti zootecnici prodotti dall'allevamento o all'applicazione della normativa sul benessere degli animali e/o sull'utilizzazione degli effluenti zootecnici, nonché in caso di circostanze di carattere eccezionale, debitamente documentate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Nel caso il presente Accordo riguardi un sottoprodotto, il Fornitore, qualora necessario, dovrà disporre della possibilità di stoccare, nelle condizioni di massima tutela ambientale ed igienico sanitaria, la quantità oggetto di cessione, fermo restando l'impegno contrattuale del Gestore del ritiro del sottoprodotto nei quantitativi stabiliti.

g) Il Fornitore darà immediata comunicazione al Gestore mediante lettera raccomandata con A/R – o comunicazione equipollente – di ogni ritardo o impedimento relativo alla consegna del quantitativo di effluente/sottoprodotto nei termini del presente Accordo.

h) Nel caso di aumento o diminuzione della quantità di effluente/sottoprodotto disponibile per la fornitura, è data parimenti la facoltà di aumentare o diminuire i termini del presente Accordo, previo accordo scritto fra le Parti.

i) Qualora il Fornitore cessi l'attività e, pertanto, non produca l'effluente/sottoprodotto oggetto del presente Accordo, è tenuto a comunicare formalmente al Gestore – con raccomandata A/R o mezzo equipollente – la data prevista per il termine dell'attività con un anticipo di almeno 180 giorni. In caso di inosservanza del termine anzidetto, possono tuttavia essere fatte salve eventuali condizioni più favorevoli pattuite fra le Parti

7. DIRITTI E OBBLIGHI DEL GESTORE

a) Il Gestore si obbliga a ricevere dal Fornitore annualmente la quantità di effluente/sottoprodotto indicata nel presente Accordo.

b) Il Gestore dovrà provvedere alla pesa di ciascun automezzo immediatamente prima ed immediatamente dopo il rovesciamento del carico di effluente/sottoprodotto presso l'impianto di produzione di energia.

c) Il Gestore dovrà utilizzare il "Registro" di cui all'allegato alla DGR n. 500 del 30.08.2023, per la registrazione delle quantità annue di effluente/sottoprodotto conferito

d) Nel caso di utilizzazione agronomica diretta del materiale rilasciato dall'impianto da parte del Gestore, lo stesso assicura la disponibilità di terreni utili allo spandimento dei materiali rilasciati dall'impianto di trattamento in conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia e nel rispetto dei divieti di spandimento territoriali e stagionali, nonché l'utilizzo nelle fasi di trasferimento su strade pubbliche dell'allegato alla DGR 500 del 30.08.2023 che costituisce documento di trasporto. Tale allegato verrà utilizzato dal Gestore/Fornitore anche nell'ipotesi di riconsegna dei materiali rilasciati al Fornitore.

e) Qualora il Gestore cessi l'attività e, pertanto, non sia disponibile a ricevere l'effluente/sottoprodotto dal Fornitore, è tenuto a comunicare formalmente - con raccomandata A/R o mezzo equipollente - la data prevista per il termine dell'attività suddetta con un anticipo di almeno 180 giorni. In caso di inosservanza del termine anzidetto, possono tuttavia essere fatte salve eventuali condizioni più favorevoli pattuite fra le Parti.

f) Nel caso di scambio a titolo oneroso. Il Gestore riconosce al Fornitore, per le quantità di materiale fornito, un corrispettivo economico pari a Euro _____ (____). Qualora nel corso del periodo di efficacia del presente Accordo l'entità del corrispettivo venga modificata rispetto a quella iniziale, questa sarà nuovamente concordata entro il termine di scadenza dell'annualità precedente a quella a cui detto corrispettivo andrà applicato. Il relativo atto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifica dell'entità del corrispettivo economico, sottoscritto da entrambe le parti, costituirà un allegato indispensabile per la validità del presente Accordo.

8. DIRITTI E OBBLIGHI CONGIUNTI DEL GESTORE E DEL FORNITORE

a) Il trasporto dell'effluente/sottoprodotto è a carico del _____
b) Il giorno e l'ora della consegna/ritiro saranno concordati di volta in volta tra le Parti, fatto salvo il rispetto delle condizioni indicate alla lettera d) dell'articolo 6.
c) Le Parti possono concordare una diversa tempistica del ritiro/consegna dell'effluente/sottoprodotto, nel rispetto delle altre clausole previste nel presente Accordo.
d) Tale comunicazione deve avvenire in forma scritta non oltre le 48 ore che precedono l'evento programmato.
e) Comunicazioni successive alle 48 ore che precedono il ritiro/consegna sono regolamentate nel seguente modo: _____.

9. CONTROLLI SULL'EFFLUENTE/SOTTOPRODOTTO

a) Tutto l'effluente/sottoprodotto fornito dal Fornitore deve essere conforme a quanto specificato nell'articolo 1 del presente Accordo.
b) Il Gestore ha la facoltà di eseguire controlli al fine di verificare le caratteristiche fisico-chimiche dell'effluente/sottoprodotto riportate al precedente articolo 1.
c) I test dovranno essere effettuati secondo modalità e standard internazionalmente accettati.
d) Nell'ipotesi in cui i test riscontrassero valori non conformi a quelli pattuiti con il presente Accordo, il Gestore provvederà a contestare tale fatto al Fornitore in forma scritta con raccomandata con A/R – o mezzo equipollente – anticipandone il contenuto anche a mezzo fax.
e) L'accertamento della non conformità per almeno _____ dell'effluente/sottoprodotto fornito costituisce per il Gestore giusta causa di risoluzione del presente Accordo.

10. INADEMPIENZE

a) In caso di inadempienza anche parziale rispetto ai compiti ed agli obblighi derivanti dal presente Accordo, ciascuna delle Parti, senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria, con comunicazione A/R o equipollente, segnala l'irregolarità alla Controparte, chiedendo la regolarizzazione delle condizioni contrattuali entro un termine adeguato alla singola situazione, e comunque non superiore ai 30 giorni, riservandosi comunque il diritto di risolvere o recedere dal presente Accordo, previa ulteriore e definitiva diffida ad adempiere, mediante analoga procedura, non seguita da esecuzione entro il medesimo termine.
b) Nel caso del perdurare del comportamento inadempiente, successivamente alla diffida e al trascorrere dei termini di cui alla precedente lettera a), la Parte danneggiata può risolvere il presente Accordo senza onere alcuno.

11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

a) Qualora una delle Parti subisca un evento rientrante nella nozione di "causa di forza maggiore" - intendendosi per tale ogni evento non cagionato dalla Parte stessa, che non può essere previsto o rimosso, con l'uso dell'ordinaria diligenza e che influisca in modo sostanziale in termini di costi e/o di tempo sulla capacità della Parte che lo invoca di adempiere alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligazioni nascenti dal presente Accordo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: atti di guerra, sabotaggi, insurrezioni, pubblici disordini, esplosioni, incendi, alluvioni, o altre calamità naturali, scioperi, serrate, o altre azioni da parte delle maestranze, azioni o decisioni delle Autorità amministrative, sanitarie e giudiziarie pubbliche centrali o locali, quali revoche delle autorizzazioni, sequestri, provvedimenti di sospensione dell'attività - dovrà tempestivamente darne avviso all'altra Parte, comunicando la natura dell'evento e la sua importanza. L'avviso deve essere confermato per iscritto anche a mezzo fax.

b) In tal caso le obbligazioni nascenti dal presente Accordo restano sospese e nessun inadempimento e/o responsabilità neppure per ritardo potrà essere imputato alla Parte che ha prontamente comunicato l'impossibilità di adempiere per causa di forza maggiore.

12. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Accordo si risolverà di diritto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., previa comunicazione a mezzo lettera raccomandata A/R inviata a cura della Parte che intende avvalersi della causa di risoluzione, nei seguenti casi:

- insolvenza, fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale o a procedure esecutive di una delle due Parti ;
- mancato ritiro o ricezione del prodotto, da parte del Gestore nei tempi e con le modalità stabilite;
- mancato conferimento del prodotto, da parte del Fornitore, nei tempi e con le modalità stabilite.

13. DIRITTO DI RECESSO DALL'ACCORDO

Le Parti escludono concordemente il diritto al recesso anticipato dal presente Accordo, salvo il caso di cessazione dell'attività del Fornitore, ristrutturazione dell'attività o di vendita dello stabilimento con destinazione diversa da quella originaria, o documentate cause di forza maggiore. Il Gestore potrà recedere anticipatamente nel caso di cessazione dell'attività dell'impianto.

14. CESSIONE DEL PRESENTE ACCORDO

a) Il Fornitore, ferme restando le medesime ed immutate condizioni contrattuali, consente fin d'ora a che il Gestore sostituisca in qualsiasi momento a sé un Soggetto Terzo nei rapporti derivanti dal presente contratto. La cessione del contratto diverrà pienamente efficace e vincolante per il Fornitore dal momento in cui gli verrà notificata a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

b) Qualora il Gestore sostituisca a sé un Soggetto Terzo nei rapporti derivanti dal presente Accordo con modifica delle condizioni contrattuali, il Fornitore può recedere dall'Accordo stesso senza conseguenza alcuna.

15. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

a) Nessuna delle Parti rivelerà o userà se non ai fini del presente Accordo le informazioni riservate acquisite, salvo che abbia ottenuto un preventivo consenso scritto dall'altra Parte. Tale obbligo vige sia durante lo svolgimento del rapporto contrattuale che dopo la cessazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dello stesso.

b) Tale obbligo non estende:
   - alle informazioni riservate che ciascuna Parte effettuerà con i propri consulenti professionali, avvocati, assicuratori, banche, proprie controllate o controllanti;
   - ai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e con gli altri Soggetti competenti in materia di controlli ambientali.

16. CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti dichiarano di aver reciprocamente ricevuto le informazioni previste dall'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in ordine al trattamento dei dati personali e prestano il consenso all'utilizzazione, alla trattazione, comunicazione e diffusione dei dati sensibili necessari alla gestione anche amministrativa dei rapporti derivanti dal presente Accordo.

17. FORO COMPETENTE

Foro competente a decidere in ordine alle controversie derivanti dal presente Accordo sarà esclusivamente il foro di _____.

18. RINVIO ALLA LEGGE

Per quanto non espressamente disposto dal presente Accordo di filiera si rinvia alle norme di Legge.

Il Gestore	**Il Fornitore**
(timbro e firma titolare/legale rappresentante)	(timbro e firma titolare/legale rappresentante)

Le parti dichiarano di approvare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del c.c., le clausole di cui agli articoli 2 (condizioni realizzative), 3 (verifica delle condizioni realizzative), 4 (obbligo di conferimento), 5 (durata dell'Accordo), 6 (diritti e obblighi del Fornitore), 7 (diritti e obblighi del gestore), 8 (diritti e obblighi congiunti del Gestore e Fornitore), 9 (controlli sull'effluente/sottoprodotto), 12 (clausola risolutiva espressa), 13 (diritto di recesso dall'accordo), 14 (cessione del presente Accordo), 15 (obbligo di riservatezza), 17 (foro competente).

Il Gestore	**Il Fornitore**
(timbro e firma titolare/legale rappresentante)	(timbro e firma titolare/legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13

Tabella di raccordo Spese ammissibili Azione A - Criterio 6.1 vantaggio Climatico/Ambientale

N° ordine	SPESE AMMISSIBILI AZIONE A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici Razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di agenti inquinanti dell'aria e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo, produzione di energia da fonti rinnovabili	PESO MAX 50
1	**Realizzazione o miglioramento di impianti e strutture ed acquisto di macchine* per il compostaggio aziendale che utilizzi gli scarti agricoli per restituire sostanza organica al suolo in forme che ne migliorano la struttura e ne aumentano la capacità di sequestro del carbonio tra cui:** i. *Strutture, macchine e attrezzature per la realizzazione del compostaggio con le metodologie riportate nelle Linee Guida tecnico-scientifiche regionali DGR n. 546/2019 e smi e con tecniche consolidate, quali a titolo esemplificativo*: ○ *cumulo passivo* ○ *cumulo ad aerazione passiva* ○ *cumulo statico ad aerazione attiva* ○ *sistema confinato* **** Sono escluse trattrici con motori endotermici alimentati con gasolio e benzina. Sono incluse le attrezzature per il rivoltamento, l'andanatura, l'aerazione e per la triturazione dei materiali organici, comprese i sistemi di controllo e gestione dei parametri ambientali e le strutture impiantistiche a fosse orizzontali (serre e biotunnel)***	**50**
2	**Realizzazione o miglioramento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili* che utilizzano sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, con esclusione di prodotti di colture all'uopo realizzate tra cui:** *i. impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica**;* *ii. impianti per la produzione di biometano**;* *iii. impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili (comprendenti le tipologie di cui al punto i o ii);* *iv. piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;* *v. impianti/attrezzature connesse per la separazione solido/liquido del digestato;* *vi. impianti connessi per l'abbattimento del contenuto di azoto nei digestati***;* *vii. impianti/attrezzature per l'upgrading del biogas in biometano.* ****Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere proporzionate al fabbisogno energetico aziendale (ovvero limitare la potenza max installabile)*** ***** per il dimensionamento degli impianti fare riferimento all'allegato del bando n° 11*** ****** Sono ammissibili esclusivamente le tecnologie riportate nelle "Linee Guida tecnico-scientifiche" approvate con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6/09/2021 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DRD_270-06-09-21.pdf).***	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	**Contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni (rapporto sup/vol, coperture) tra cui:** *i. realizzazione di coperture flottanti (materiali leggeri alla rinfusa, piastrelle geometriche galleggianti, sfere plastiche galleggianti, teli flottanti) su vasche esistenti per lo stoccaggio di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili;* *ii. realizzazione di coperture fisse (solette in c.a., coperture rigide a tenuta, coperture flessibili e a tendone) su vasche esistenti per lo stoccaggio di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili;* *iii. realizzazione di coperture fisse (tettoie, strutture a tunnel) su platee esistenti per lo stoccaggio di letami, digestati ed altri effluenti palabili;* *iv. sostituzione di strutture esistenti per lo stoccaggio di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili con serbatoi flessibili di materiale elastomerico/plastomerico (ECOTANK), compreso smantellamento/rimozione (obbligatorio) della struttura sostituita;* *v. sostituzione di lagoni esistenti per lo stoccaggio di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili con vasche in c.a. dotate di copertura fissa;* *vi. realizzazione di contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni (rapporto sup/vol, coperture).* *vii. impianti/attrezzature connesse per la separazione solido/liquido del digestato;* *viii. contenitori e impianti connessi per l'abbattimento del contenuto di azoto nei digestati**** ****** Sono ammissibili esclusivamente le tecnologie riportate nelle "Linee Guida tecnico-scientifiche" approvate con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6/09/2021 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DRD_270-06-09-21.pdf).***	**35**
4	**Macchine agricole* certificate che riducono le emissioni di PM 10 e loro precursori:** *i. acquisto e/o sostituzione di veicoli per agricoltura e zootecnia, rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:* ○ *siano dotati di motore elettrico o a biometano* ○ *siano destinati ad attività agricole o zootecniche* **** Sono escluse trattrici con motori endotermici alimentati con gasolio e benzina***	**35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	**Acquisto di macchine*/attrezzature per il trasporto e la distribuzione del liquame nel rispetto dell'agricoltura di precisione ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo" ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera tra cui:** i. *macchine/attrezzature per la distribuzione del liquame nel rispetto dell'agricoltura di precisione ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo" ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera* ○ *iniezione superficiale (solchi chiusi)* ○ *iniezione superficiale (solchi aperti)* ○ *a bande (con scarificazione)* ○ *sistemi ombelicali* ○ *sistemi di separazione solido/liquido ad alta efficienza per i reflui* ○ *impianti per l'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui tal quali* ***Sono escluse trattrici con motori endotermici alimentati con gasolio e benzina. Sono inclusi i sistemi per la determinazione di precisione della dose distribuita anche in base all'effettiva presenza di nutrienti (Spettroscopia NIR)***	**25**
6	**Macchine*/attrezzature per trinciatura e lavorazioni minime, macchine*/attrezzature per la distribuzione di liquame che prevedono l'interramento, sistemi ombelicali tra cui:** *i. trince, trinciasarmenti;* *ii. attrezzature combinate per la minima lavorazione del suolo, attrezzature per la lavorazione a strisce "strip till";* *iii. attrezzature per la distribuzione in campo (anche in combinazione con attrezzature per la lavorazione del terreno) con interramento dei reflui zootecnici, attrezzature di distribuzione a bassa emissività o sistemi di distribuzione che utilizzano una tra le seguenti tecniche di spandimento:* ○ *iniezione superficiale (solchi chiusi)* ○ *iniezione superficiale (solchi aperti)* ○ *a bande (con scarificazione)* ○ *sistemi ombelicali* ***Sono escluse trattrici con motori endotermici alimentati con gasolio e benzina.***	**15**
7	**Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici diversi da quelli di cui ai punti precedenti tra cui:** i. *investimenti immateriali finalizzati agli obiettivi dell'intervento: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze;* ii. *realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare*[(1)];* iii. *realizzazione di impianti per la produzione di energia eolica*;* iv. *realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte geotermica*.* ***Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere proporzionate al fabbisogno energetico aziendale*** ***(1) La realizzazione di nuovi impianti di energia da fonte solare deve essere effettuata secondo le indicazioni contenute nel DL 63/2024 e la conseguente legge di conversione 101/2024 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 163 del 13 luglio 2024***	**0**

Tabella di raccordo Spese ammissibili Azione B - Criterio 6.1 vantaggio Climatico/Ambientale

N° ordine	SPESE AMMISSIBILI AZIONE B Investimenti per la tutela delle risorse naturali Tutela qualitativa delle acque alla gestione razionale dei prodotti fitosanitari, tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo, inclusi l'erosione ed il compattamento.	PESO MAX 50
1	**Acquisto di sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e colturali e finalizzati a tarare i trattamenti sulla base degli effettivi rischi entomopatologici delle colture tra cui:** i. *stazioni agro-metereologiche aziendali, stazioni meteo APR (droni), sistemi di sensori in campo per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture, sistemi DSS (Sistemi di Supporto Decisionale).*	**50**
2	**Filtri biologici comunemente denominati "letti di decontaminazione biologica" (o biobed) per il trattamento di acque contaminate direttamente in azienda** tra cui: i. *dispositivi per la raccolta delle acque contaminate da prodotti fitosanitari rimasti nelle attrezzature e dalle acque di lavaggio delle stesse e sistemi aziendali di trattamento fisico, chimico o biologico (es. biobed, eliosec, biobac);* ii. *realizzazione di sistemi di fitodepurazione o di impianti di depurazione per il trattamento degli scarichi aziendali o il miglioramento di impianti di depurazione esistenti.*	**50**
3	**Acquisto di macchine*/attrezzature per la distribuzione di fertilizzanti nel rispetto dell'agricoltura di precisione ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo" ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera, tra cui:** *i. spandiconcimi, concimatrici, ecc. dotati di sistemi di interconnessione leggera, di sistema ISOBUS e/o di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela;* *ii. attrezzature per la distribuzione del compost e/o digestato dotati di sistemi di interconnessione leggera, di sistema ISOBUS e/o di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela;* *iii. attrezzature ad alto livello di innovazione tecnologica finalizzato alla riduzione dell'effetto deriva.* ***Sono escluse trattrici con motori endotermici alimentati con gasolio e benzina.**	**35**
4	**Acquisto e installazione di sistemi di guida semi-automatica (tramite Gps) e automatica sui trattori in modo che in campo essi possano muoversi con precisione superiore evitando sovrapposizioni tra cui:** *i. sistemi di guida semi-automatica (tramite Gps) e automatica sui trattori;* *ii. sistemi automatizzati di gestione fine campo.*	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	**Altre macchine* ed attrezzature e opere coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico-ambientali** tra cui:** i. *miglioramento o realizzazione di nuovi depositi per i prodotti fitosanitari, aggiuntivi o migliorativi rispetto alle norme obbligatorie;* ii. *ammodernamento e/o realizzazione di aree attrezzate per la preparazione delle miscele di fitofarmaci, aggiuntivi o migliorativi rispetto alle norme obbligatorie, che:* ○ *consentano la raccolta di sversamenti accidentali di prodotto;* ○ *siano dotate di dispositivi per la raccolta dei contenitori e degli imballaggi vuoti;* ○ *siano costituite da un battuto di cemento munito di un tombino collegato ad un serbatoio di raccolta dei reflui contaminati con prodotti fitosanitari;* ○ *siano dotate, in una zona adiacente al locale di deposito, di strumenti per la pesatura, acqua corrente, lavello lavamani, lava-occhi e doccia di emergenza;* iii. *acquisto strumenti e/o realizzazione strutture che consentono di ottimizzare le operazioni di preparazione delle miscele, aggiuntivi o migliorativi rispetto alle norme obbligatorie:* ○ *conta litri automatici o sensori di allarme montati sul serbatoio per il controllo del riempimento dei serbatoi;* ○ *valvola di non ritorno da utilizzare nel caso di prelievo da corpi idrici superficiali* iv. *realizzare strutture e/o acquisire strumenti aggiuntivi o migliorativi rispetto alle norme obbligatorie per la pulizia interna od esterna delle attrezzature e dei contenitori vuoti;* v. *acquistare attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in grado di ottimizzare la riduzione dell'inquinamento diffuso, come ad esempio:* ○ *attrezzature che riducono la deriva;* ○ *attrezzature che recuperano la miscela fitoiatrica che non ha raggiunto il bersaglio;* ○ *attrezzature che ottimizzano la localizzazione dei trattamenti fitosanitari sui bersagli, attraverso strumenti di precisione.* vi. *acquisto di attrezzature per la distribuzione del compost e/o digestato;* vii. *realizzazione/acquisto di impianti e attrezzature per la disinfezione in entrata e in uscita, per il lavaggio e la sanificazione dei mezzi aziendali e negli impianti interaziendali, con relativa vasca di raccolta dei liquidi di lavaggio.* ***Sono escluse trattrici con motori endotermici alimentati con gasolio e benzina.*** ****sono finanziabili esclusivamente gli investimenti che vanno oltre i requisiti minimi e gli obblighi di condizionalità. Il rispetto dei requisiti minimi dovrà essere verificabile preventivamente in base a comunicazioni obbligatorie, piani di controllo o, in assenza di altri elementi probanti, tramite idonea documentazione anche fotografica (es. per depositi prodotti fitosanitari***	**15**

6	**Investimenti per la tutela delle risorse naturali diversi da quelli di cui ai punti precedenti tra cui:** *i. decompattatori del suolo, aratri talpa drenanti;* *ii. attrezzature (es. serbatoi interrati, ecc.) per la raccolta di acqua piovana captata dalle coperture aziendali da riutilizzare nel processo produttivo aziendale per lavaggio strutture e/o attrezzature;* *iii. drenaggi* *sottosuperficiali (escluso drenaggi a trincea)* *iv. investimenti immateriali finalizzati agli obiettivi dell'intervento: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze* ***Sono escluse trattrici con motori endotermici alimentati con gasolio e benzina*** ****E' incluso il drenaggio sotto superficiale con tubi o canalette in materiali diversi con o senza rivestimento***	**0**

Si richiama di seguito quanto riportato al Capitolo 9 del bando.

Si specifica che sia per l'Azione A che per l'Azione B:

- le macchine devono essere conformi[1] al Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 settembre 2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE (Stage V) e al Regolamento (UE) 2020/1040 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) 2016/1628 per quanto riguarda le disposizioni transitorie al fine di far fronte agli effetti della crisi della COVID-19.
- per la categoria specifica delle trattrici agricole (trattori) sono considerate ammissibili esclusivamente quelle alimentate ad energia elettrica, biometano e/o bioetanolo. Per altre tipologie di macchine operatrici sono considerate ammissibili sia le spese riferite a quelle alimentate ad energia elettrica, biometano e/o bioetanolo e sia le spese riferite a quelle alimentate con combustibili che rispettino il Regolamento (UE) 2016/1628 (Stage V) e il Regolamento 2020/1040.
- sono finanziabili esclusivamente gli investimenti che vanno oltre i requisiti minimi e gli obblighi di condizionalità[2].

[1] La suddetta conformità StageV deve essere indicata nel preventivo allegato alla DDS oppure verificabile dalla scheda tecnica o da altra documentazione.

[2] Il rispetto dei requisiti minimi dovrà essere verificabile preventivamente in base a comunicazioni obbligatorie (es. stoccaggi reflui), piani di controllo o, in assenza di altri elementi probanti, tramite idonea documentazione anche fotografica (es. per depositi prodotti fitosanitari).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania. Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale.

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali.

Dichiarazione di assenso del proprietario degli animali alla realizzazione dell'investimento

Il sottoscritto:

1. Cognome _____ Nome _____

Cod. Fisc. _____Luogo di nascita _____Prov. _____

data di nascita _____residente nel Comune di _____Prov._____

Via _____n. civico_____, proprietario di un allevamento individuato

con il Codice ASL: IT _ _ _ _ _ _ _ _ _

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

con riferimento agli animali di sua proprietà riferiti alle seguenti specie animale

SPECIE ANIMALE	si	No
bufalino		
bovino		
suino		
ovino e/o caprino da latte		
Altro (specificare)		

DICHIARA

di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale" nell'ambito del PSP 2023-2027 -CSR Campania 2023-2027;

- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome _____

Cod.Fisc. _____Luogo di nascita _____Prov. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

data di nascita _____residente nel Comune di _____Prov._____

Via _____n. civico_____ , **detentore** dell'allevamento su indicato;

-

AUTORIZZA

Il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale"
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.
- eseguire miglioramenti, addizioni e /o trasformazioni agrarie.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: *https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html*

Luogo e data,_____ _____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,_____ _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Decreto Dirigenziale n. 135 del 07/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

DECRETO MIPAAF N 623017 DEL 26 NOVEMBRE 2021 "FONDO PER IL RIMBOSCHIMENTO E LA TUTELA AMBIENTALE E IDROGEOLOGICA DELLE AREE INTERNE ANNUALITA' 2020 - 2021" BANDO PER INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI TARTUFIGENI DELLE AREE COLLINARI E MONTANE - APPROVAZIONE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E DOMANDE DI PAGAMENTO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12 della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTO il DRD n. 622 del 07/10/2024 con il quale è stato pubblicato il bando per *investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane*, con l'utilizzo delle somme assegnate con Decreto MIPAAF della Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste DIFOR I - n. 623017 del 26/11/2021, a favore della Regione Campania;

PRESO ATTO che,

a. entro i termini di scadenza del suddetto bando sono state presentate n. 4 Domande di Sostegno;

b. con DRD n. 759 del 14/11/2024 è stata istituita la Commissione per la valutazione delle Domande di sostegno;

c. con DRD n. 860 del 27/11/2024 e successivo DRD n. 957 del 10/12/2024 è stata approvata la graduatoria definitiva che individua le Domande di Sostegno ammesse a finanziamento, per un importo complessivo di € 127.500,00;

CONSIDERATO che il bando per *investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane,* approvato con DRD n. 622 del 07/10/2024, ha definito esclusivamente la fase procedurale relativa alla presentazione delle Domande di Sostegno e i criteri di selezione per la valutazione delle stesse e, pertanto,

RITENUTO necessario:

- approvare il presente Bando – Procedure Amministrative e Pagamenti ed i relativi allegati che definisce le fasi successive alla concessione e relative alla presentazione delle domande di pagamento e alla realizzazione degli interventi;
- mutuare in parte quanto stabilito nelle Disposizioni Generali PSR Campania 2014-2020 della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali approvate con DRD n. 815 del 30/11/2023, opportunamente adeguate alla differente tipologia di finanziamento, secondo quanto specificato nel bando;
- tenere conto di quanto previsto nella SRD05 per gli aspetti amministrativi, secondo quanto specificato nel bando;
- prevedere l'emissione del decreto di concessione per finanziare le attività previste dai beneficiari ammessi a finanziamento;
- adottare tutte le procedure necessarie a poter effettuare il pagamento di SAL fino all'emissione del Saldo Finale e alla successiva liquidazione;

ACQUISITI i documenti di seguito indicati, curati dalla competente Unità Operativa Dirigenziale (UOD 50 07 18) Ambiente Foreste e Clima della Direzione Generale:

- *Bando di attuazione SRD05 "Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" e relativi allegati;*
- *Disposizioni Generali approvate con DRD n. 815 del 30/11/2023.*

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita da:

- Decreto MIPAAF n. 623017 del 26 novembre 2021 “Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne annualità 2020–2021” e dai successivi adempimenti di accertamento e riscossione attivati dalla U.O.D. 18;
- DRD n. 957 del 10/12/2024 - Approvazione della graduatoria definitiva, concessione di contributo e conferma di impegno spesa;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

a) di approvare il bando dell’intervento “Bando per investimenti nello sviluppo delle aree forestali e la tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane – Procedure Amministrative e Pagamenti” e i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) provvedere all’emissione del decreto di concessione per finanziare le attività previste dai beneficiari ammessi a finanziamento;
c) adottare tutte le procedure necessarie a poter effettuare il pagamento di SAL fino all’emissione del Saldo Finale e alla successiva liquidazione;
d) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell’Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando;

e) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

f) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell’art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;

g) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:

- Assessore all’Agricoltura;

- Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;

- Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;

- allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della

Regione Campania;

- all'U.D.C.P. – Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto

- al B.U.R.C.”, ai fini della pubblicazione.

Alla U.O.D. 50 07 18
Ambiente Foreste e Clima
PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Decreto MIPAAF n. 623017 del 26 novembre 2021 "*Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne annualità 2020 – 2021*".
Bando per gli "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane*" **– Domanda di pagamento per acconto (SAL)**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. (_____) il _____ in qualità di Rappresentante legale della Ditta _____ con sede legale in _____

alla via _____ n. _____

CUAA		P. I.V.A	
TEL.		CELL.	
PEC:			

Trasmette la seguente documentazione a corredo della Domanda di pagamento per acconto (SAL) relativa al bando in oggetto, finalizzata alla realizzazione di investimenti per lo sviluppo della tartuficoltura in aree agricolo/forestali.

Allegati:

DOCUMENTAZIONE	**SI/NO**
1. RELAZIONE TECNICA con indicazione delle opere/acquisti realizzati e delle spese sostenute	
2. Fattura/e di pagamento per la realizzazione delle opere/acquisti	
3. Copia del/dei Bonifico/i di pagamento	
4. Dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori	
5. Estratto Conto con evidenza dei pagamenti effettuati	
6. CRONOPROGRAMMA dei lavori a completamento	
7. ALTRO	

- Fotocopia del proprio documento di identità/documento di riconoscimento **in corso di validità**;

Luogo e data

_____

Firma del legale rappresentante

_____

Alla U.O.D. 50 07 18
Ambiente Foreste e Clima
PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Decreto MIPAAF n. 623017 del 26 novembre 2021 "*Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne annualità 2020 – 2021*".
Bando per gli "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane*" **– Domanda di pagamento Saldo Finale**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. (_____) il _____ in qualità di Rappresentante legale della Ditta _____ con sede legale in _____

alla via _____ n. _____

CUAA		P. I.V.A	
TEL.		CELL.	
PEC:			

Trasmette la seguente documentazione a corredo della Domanda di pagamento del Saldo Finale, relativa al bando in oggetto, finalizzata alla realizzazione di investimenti per lo sviluppo della tartuficoltura in aree agricolo/forestali.

Allegati:

DOCUMENTAZIONE	**SI/NO**
1. RELAZIONE TECNICA	
2. Fattura/e di pagamento per la realizzazione delle opere/acquisti	
3. Copia del/dei Bonifico/i di pagamento	
4. Dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori	
5. Estratto Conto con evidenza dei pagamenti effettuati	
6. PLANIMETRIA particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento	
7. RILIEVO fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione delle aree	
8. PIANO di coltura dell'impianto realizzato	
9. QUADRO economico riepilogativo delle spese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. FASCICOLO AZIENDALE AGGIORNATO	
11. ALTRO	

- Fotocopia del proprio documento di identità/documento di riconoscimento **in corso di validità**;

Luogo e data

_____

Firma del legale rappresentante

_____

Alla U.O.D. 50 07 18
Ambiente Foreste e Clima
PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Decreto MIPAAF n. 623017 del 26 novembre 2021 "*Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne annualità 2020 – 2021*".
Bando per gli "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane*" – **Domanda di Variante in corso d'opera**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. (_____) il _____ in qualità di Rappresentante legale della Ditta

_____ con sede legale in _____

alla via _____ n. _____

CUAA		P. I.V.A	
TEL.		CELL.	
PEC:			

Trasmette la seguente documentazione a corredo della Domanda di Variante, relativa al bando in oggetto, finalizzata alla realizzazione di investimenti per lo sviluppo della tartuficoltura in aree agricolo/forestali.

Allegati:

DOCUMENTAZIONE	**SI/NO**
1. RELAZIONE TECNICA di Variante	
2. QUADRO economico riepilogativo della Variante	
3. NUOVI PREVENTIVI di offerta (eventuali)	
4. VISURE di mappa e partita delle particelle interessate dalla Variante	
5. ELABORATI grafici delle opere di Variante (eventuali)	
6. RILIEVO fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione delle aree	
7. CRONOPROGRAMMA dei lavori a seguito di Variante	
8. ALTRO	

- Fotocopia del proprio documento di identità/documento di riconoscimento **in corso di validità**;

Luogo e data

_____

Firma del legale rappresentante

_____

Alla U.O.D. 50 07 18
Ambiente Foreste e Clima
PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Decreto MIPAAF n. 623017 del 26 novembre 2021 "*Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne annualità 2020 – 2021*".
Bando per gli "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane*" – **Domanda di proroga**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. (_____) il _____ in qualità di Rappresentante legale della Ditta _____ con sede legale in _____

alla via _____ n. _____

CUAA		P. I.V.A	
TEL.		CELL.	
PEC:			

Trasmette la seguente documentazione e corredo della DDS, relativa al bando in oggetto, finalizzata alla realizzazione di investimenti per lo sviluppo della tartuficoltura in aree agricolo/forestali.

Allegati:

DOCUMENTAZIONE	**SI/NO**
1. RELAZIONE TECNICA relativa allo stato di avanzamento fisico	
2. QUADRO economico riepilogativo delle spese sostenute	
3. NUOVO CRONOPROGRAMMA dei lavori	
4. ALTRO	

- Fotocopia del proprio documento di identità/documento di riconoscimento **in corso di validità**;

Luogo e data

_____

Firma del legale rappresentante

_____

Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO CONCA INSIEME APS", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE) - CE 123/25.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n.16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)" pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;

CONSIDERATO CHE

a. con prot. n. PG/2024/475000 del 09/10/2024 e successiva integrazione n. PG/2024/495383 del 21/10/2024, n. PG/2025/62859 del 06/02/2025 e n. PG/2025/77209 del 14/02/2025 è stata acquisita agli atti istanza di iscrizione all'Albo Regionale, presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO CONCA INSIEME APS";
b. l'istanza risulta corredata dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto, dal bilancio preventivo, dal programma di attività e dal certificato di attribuzione del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
c. risulta, altresì, acquisito parere favorevole espresso dal Presidente del Comitato Regionale Unpli Campania, recante Prot. N. 12 del 04/02/2024;

VERIFICATA

a. la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dal comma 1 e 3 dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/2015;
b. la possibilità di iscrizione dell'Associazione "PRO LOCO CONCA INSIEME APS" con sede nel Comune di Conca della Campania (CE) ai sensi del comma 2, art.3 del Regolamento regionale n.2/2015;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Associazione denominata "PRO LOCO CONCA INSIEME APS" - C.F. 95022050611, con sede legale nel Comune di Conca della Campania (CE), in Via San Nicola snc, con numero di posizione CE 123/25;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/202;
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 763 del 27/12/2024;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere, nell'Albo Regionale delle Pro Loco, l'Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO CONCA INSIEME APS" - C.F. 95022050611, con sede legale nel Comune di Conca della Campania (CE), in Via San Nicola snc, con numero di posizione CE 123/25;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 90 del 10/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 6 DEL 15/06/2007- DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. PROVVEDIMENTI ANNO 2025 - BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 “Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l’autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
b) gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
c) l’art. 8, comma 2, lett. c) e comma 7 della legge regionale n. 6/2007 stabilisce che la Giunta regionale adotti il riparto dei fondi tra i settori e le misure di attuazione che stabiliscono requisiti e modalità di ammissione al contributo

Considerato pertanto, che

a) l’art. 8, comma 2, lett. c) della l.r. n. 6/2007 prevede che la Giunta Regionale adotti il riparto dei fondi tra i settori e le Misure di Attuazione che stabiliscono requisiti e modalità di ammissione al contributo;
b) l’art. 8, comma 3 della richiamata normativa dispone che la deliberazione giuntale di riparto dei fondi in parola sia adottata previo parere del Consiglio regionale, che lo esprime mediante la commissione consiliare permanente competente per materia, che si pronuncia ai sensi della L.R. n. 17/2005;
c) è necessario, nelle more della loro approvazione, prevedere una fase transitoria di applicazione dell'art. 14, comma 1, L.R. n. 6/2007

RITENUTO

a) di dover stabilire che, i soggetti interessati ai benefici di cui all’articolo 14 della legge regionale n.6/2007, possono, a decorrere dal 17 marzo 2025, presentare la sola istanza di ammissione a contributo, entro e non oltre il 31 marzo 2025
b) di dover precisare che l’istanza, *pena irricevibilità*, deve essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale, accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/ ;
c) di dover stabilire, inoltre, che con successivo provvedimento conseguente alla approvazione delle Misure di attuazione 2025, saranno indicate le modalità e i termini entro in quali i soggetti che hanno presentato la sola istanza di cui alla lettera a) dovranno inviare la documentazione integrativa;
d) di dover assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l’inserimento del presente provvedimento nell’apposita sezione del sito regionale;
e) di potere disporre un apposito avviso sul portale regionale;
f) di dovere inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e alla pubblicazione ai sensi della L.R. 2.07.2017 n. 23 art. 5 comma 2 – casa di vetro

VISTI

a) la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 14;
b) la DGRC n. 776 del 30.12.2024, di nomina delle funzioni dirigenziali

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il

turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi di cui sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di stabilire che, nelle more dell'emanazione delle misure di attuazione per il 2025, i soggetti interessati ai benefici di cui all'articolo 14 della legge regionale n.6/2007, possono, a decorrere dal 17 marzo 2025, presentare la sola istanza di ammissione a contributo, *entro e non oltre il 31 marzo 2025*;
2. di precisare che l'istanza, *pena irricevibilità*, deve essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale, accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/ ;
3. di stabilire, inoltre, che con successivo provvedimento conseguente alla approvazione delle Misure di attuazione 2025, saranno indicate le modalità e i termini entro in quali i soggetti che hanno presentato la sola istanza di cui al punto 1) dovranno inviare la documentazione integrativa;
4. di assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l'inserimento del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito regionale;
5. di disporre un apposito avviso sul portale regionale;
6. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e alla pubblicazione ai sensi della L.R. 2.07.2017 n. 23 art. 5 comma 2 – casa di vetro.

dr. Giorgio Izzillo

Decreto Dirigenziale n. 106 del 11/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL POR FESR 2014-2020 PREVISTI DALL ALLEGATO A3 DELIBERAZIONE N. 504 DEL 24.09.2024 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 1, comma 178, della legge 178/2020, come sostituito dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. decreto legge Sud), la dotazione finanziaria del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione di "Accordi per la coesione", in coerenza con le politiche settoriali e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo princìpi di complementarità e di addizionalità;
b. la lettera d) del citato comma 178 prevede che il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi o linee di azione, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
c. in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 178/2020, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui il CIPESS ha preso atto con delibera n. 70 del 07/11/2024;
d. in particolare, l'Accordo per la Coesione programma risorse assegnate alla Regione Campania per un importo complessivo di € 6.109.416.413,13, di cui € 388.556.713,19 per il completamento delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimate entro i termini di chiusura del Programma, finanziati con delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3).

PREMESSO, altresì, che

a. con deliberazione n. 504 del 24/09/2024, la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'Accordo per la Coesione, ha provveduto, tra l'altro, in conformità alle previsioni del medesimo Accordo, a:
   - designare, in continuità con i precedenti cicli di programmazione FSC:
     - quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, il Direttore Generale *pro tempore* della struttura "Autorità di Gestione FSE e FSC", demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo;
     - quale soggetto preposto alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo (Organismo di Certificazione), il dirigente *pro tempore* della struttura di "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - attribuire al Direttore Generale *pro tempore* della struttura "Autorità di Gestione FESR" la responsabilità della gestione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimate entro i termini di chiusura del Programma nonché di quelle finanziate con le risorse del Fondo di Rotazione *ex lege* 183/87 (allegati A3 e A5 dell'Accordo); per i predetti interventi è previsto che il coordinamento e la sorveglianza avvengano in raccordo tra la DG "Autorità di Gestione FESR" e il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo;
   - demandare al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo l'adozione del Sistema di

Gestione e Controllo di cui all'art. 7, comma 6, del medesimo Accordo, in uno alla relativa manualistica e agli strumenti operativi (checklist, format di bandi/avvisi, ecc.) allo scopo di favorire il tempestivo avvio delle procedure a cura dei Beneficiari delle operazioni di cui al citato Accordo;

b. con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, fatta salva la designazione delle strutture responsabili per gli interventi afferenti alla delibera CIPESS n. 79/2021, già operata con DPGRC n. 90 del 20 luglio 2022, sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti pro tempore delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento;
c. tra gli interventi oggetto del citato DPGRC n. 82/2024, sono contemplate anche le operazioni di cui all'allegato 1, Sezione B, aventi l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale quale Responsabile dell'Attuazione;
d. nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, è stata costituita, con DD n. 253 del 18/11/2024 dalla DG "Autorità di Gestione FESR", la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all'Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione *ex lege* 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);
e. in attuazione della precitata deliberazione n. 504/2024, con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania; l'assetto di governance e di regole descritto nel precitato documento rappresenta un sistema unico applicabile, fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/87;
f. il Si.Ge.Co. dell'Accordo per la Coesione attribuisce alle strutture regionali competenti per l'attuazione (RA) i compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati di cui al DPGRC n. 82 del 31/10/2024;
g. con DD n. 366 del 11/12/2024 è stato istituito il "Team" a supporto del Responsabile di Attuazione, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di competenza dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale;
h. con D.D. n. 15 del 20/01/2025 l'Autorità di Gestione FSE e FSC ha approvato, in linea con il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione, il Manuale delle procedure di gestione, unitamente alla relativa modulistica.

CONSIDERATO che

a. con D.G.R. n. 847 del 28/12/2017 è stato programmato l'intervento "Progetto sperimentazione Open Data" a valere sui fondi POR FESR Campania 2014/2020, Obiettivo Tematico 2;
b. con DGR n. 397 del 19/06/2018 è stato programmato, tra gli altri, l'intervento "Security Operation Center" a valere sui fondi POR FESR Campania 2014/2020, Obiettivo Tematico 2;
c. con D.G.R. n. 739 del 13/11/2018 la Giunta Regionale ha programmato l'intervento "SI-PRB Campania (Sistema Informativo Piano Regionale di Bonifica Campania)" a valere sui fondi POR FESR Campania 2014/2020, Obiettivo Tematico 2;
d. con D.G.R. n. n. 482 del 04/11/2021 sono stati programmato, tra gli altri, gli interventi "Evoluzione Portale istituzionale" e "Applicazioni di Digital Transformation", a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 Obiettivo Tematico 2;
e. con D.G.R. n. 251 del 24/05/2022 è stato programmato l'intervento "Sinfonia – Digitalizzazione dei processi amministrativi integrati per la gestione delle Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilità dell'Ente Regione Campania" a valere sui fondi POR FESR Campania 2014/2020, Obiettivo Tematico 2;
f. gli interventi di cui ai precedenti punti, a titolarità regionale, sono stato ammessi a finanziamento

a valere sul POR FESR 2014-2020 e risultano completati;

g. i progetti su menzionati rientrano tra le operazioni programmate nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto il 17 settembre 2024 ed in particolare nell'Allegato A3 "Elenco interventi POR FESR Campania 2014-2020 della deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
h. al fine di consentire il completamento degli interventi mediante l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027 è necessario ammettere a finanziamento gli stessi per l'importo totale di € 839.268,85.

RITENUTO di

a. dover rideterminare l'importo ammesso a finanziamento sul FESR 2014-2020 per le motivazioni sopra esposte, relativamente ai progetti inseriti nell' allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo totale di € 14.025.697,07, posto che le operazioni di certificazione delle somme siano positivamente concluse;
b. dover ammettere a finanziamento a valere sui fondi FSC 2021-2027 progetti inseriti nell' allegato al presente provvedimento, per un importo totale di € 839.268,85.

VISTI

- l'art. 1, comma 178, della legge 178/2020 ss.mm.ii.;
- il decreto-legge n. 124/2023;
- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- le delibere CIPESS nn. 79/2021, 42/2024, 57/2024 e 70/2024;
- la DGR n. 504/2024;
- il DPGRC n. 82/2024;
- il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo di cui al DD n. 345/2024;
- il DD della DG AdG FESR n. 266 del 27/11/2024;
- il DD n.366 del 11/12/2024;
- la DGR 763 del 27.12.2024– Determinazioni in merito alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, della funzione dirigenziale per il Direttore Generale dell'US per la Crescita e la Transizione digitale a tutto il 15/03/2025;
- il D.D. n. 15 del 20/01/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare l'importo ammesso a finanziamento sul FESR 2014-2020 per le motivazioni sopra esposte, relativamente ai progetti inseriti nell' allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo totale di € 14.025.697,07, posto che le operazioni di certificazione delle somme siano positivamente concluse;
2. di ammettere a finanziamento a valere sui fondi FSC 2021-2027 progetti inseriti nell' allegato al presente provvedimento, per un importo totale di € 839.268,85;
3. di dare atto che il presente decreto rientra nelle fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n.33/2013 e pertanto sarà soggetto a pubblicazione sul sito istituzionale della Regione

Campania;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Coesione, alla Direzione Generale "Autorità di Gestione FESR" ed all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza/Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale. n. 23/2017.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale
per la Crescita e la Transizione
Digitale
Dott. Massimo Bisogno

BF	Titolo	Descrizione Intervento	Importo FSC 21/27	FESR 2014-2020	Procedure di aggiudicazione	Data Avvio	Data conclusione	Servizi	IVA
Regione Campania	SECURITY OPERATION CENTER (SOC)	Il Security Operation Center è preposto ad occuparsi della sicurezza informatica che assiste l'Amministrazione nel monitoraggio e nell'identificazione , raccolta, analisi e correlazione degli eventi di cyber security e, allo stesso tempo, svolge attività di security alerting volta a notificare, alle strutture coinvolte, avvisi di sicurezza al fine di prendere tempestivamente le dovute contromisure atte a mitigare o annullare gli impatti delle nuove vulnerabilità cyber.	10.337,97 €	1.116.531,08 €	Adesione a Convenzione Consip S.p.A. "Reti locali 7 – Lotto 4" ID Sigef 2096	13/10/2022	26/10/2023	8.473,75 €	1.864,22 €
Regione Campania	SINFONIA – DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DEL PATRIMONIO E DELLA CONTABILITÀ DELL'ENTE REGIONE CAMPANIA	Il progetto mira all'evoluzione e arricchimento delle soluzioni applicative della Regione Campania, indispensabili per l'erogazione dei servizi verso l'esterno e l'interoperabilità con le altre Aziende Pubbliche e Private. I servizi sviluppati consistono in: Evoluzione del sistema contabile S/4 HANA; Implementazione della componente S/4 HANA per la gestione della Contabilità Analitica del Controllo di Gestione; Implementazione del nuovo sistema SAP per la completa gestione del patrimonio immobiliare; Implementazione del nuovo sistema SAP per la gestione del personale (SAP HCM – Human Capital Management)	366.000,00 €	6.953.999,98 €	Adesione ad Accordo Quadro Servizi applicativi di Data Management per le PAL Centro/Sud Lotto 3 ID Sigef 2212	23/12/2022	23/11/2023	300.000,00 €	66.000,00 €
Regione Campania	OPEN DATA CAMPANIA	L'obiettivo prioritario del progetto è raggiungere l'automatismo nella produzione degli Open Data al fine di rendere autonomi gli uffici coinvolti nella produzione dei dati e garantire processi omogenei e stabili di pubblicazione dei dataset, con lo scopo di introdurre processi stabili, omogenei ed autosostenibili, condivisi da tutti gli uffici dell'Amministrazione	11.000,00 €	1.707.516,99 €	Adesione ad Accordo Quadro servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni lotto 3 (ID SIGEF 1403).	20/04/2018	31/10/2019	9.016,39 €	1.983,61 €
Regione Campania	SI-PRB CAMPANIA (SISTEMA INFORMATIVO PIANO REGIONALE DI BONIFICA CAMPANIA)	Sviluppo di una piattaforma per la Gestione del Piano Regionale di Bonifica, implementando il Sistema Informativo così da poter gestire e digitalizzare i procedimenti amministrativi, lo scambio di informazioni e le comunicazioni che intercorrono tra i diversi attori coinvolti; uno strumento di monitoraggio dello stato di avanzamento del PRB nel suo complesso; uno strumento di analisi dello stato di contaminazione dei siti, capace di fornire informazioni e supporto anche nel caso di contaminazione su scala ampia o nel caso di inquinamento diffuso; interoperabilità con il	3.678,39 €	595.041,51 €	Adesione ad Accordo Quadro servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni-lotto 4 (ID SIGEF 1403).	04/06/2019	31/12/2022	3.015,07 €	663,32 €
Regione Campania	APPLICAZIONI DI DIGITAL TRANSFORMATION	Per favorire il radicamento del principio di cooperazione interistituzionale, la Regione Campania ha intenzione di avviare un percorso profondo di reingegnerizzazione di alcuni applicativi al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa: -Evoluzione del Portale Istituzionale e sottoportali di II Livello - Modulo ex-novo di gestione Istanze on line - Sistema ex-novo di gestione degli atti amministrativi	376.418,78	2.228.663,44 €	Adesione ad Accordo Quadro Servizi di Interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa ID SIGEF 1403	09/05/2023	30/11/2023	308.539,98 €	67.878,80 €
Regione Campania	EVOLUZIONE PORTALE ISTITUZIONALE	L'obiettivo è rendere il Portale Istituzionale della Regione Campania il principale punto d'accesso ai servizi digitali erogati dall'Amministrazione per cittadini e imprese, improntato all'immediatezza e alla facilità d'uso con un approccio che adotti i paradigmi tipici del Web 2.0. Le aree riservate al cittadino e alle imprese, autenticati tramite SPID/CIE, consentiranno la navigazione in sicurezza.	71.833,71	1.423.944,07 €	Adesione ad Accordo Quadro servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni lotto 3 (ID SIGEF 1403).	24/10/2022	31/12/2022	58.880,09 €	12.953,62 €
			839.268,85 €	**14.025.697,07 €**				**687.925,29 €**	**151.343,56 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 107 del 11/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL POR FESR 2014-2020 PREVISTI DALL ALLEGATO A3 DELIBERAZIONE N. 504 DEL 24.09.2024 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 1, comma 178, della legge 178/2020, come sostituito dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. decreto legge Sud), la dotazione finanziaria del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione di "Accordi per la coesione", in coerenza con le politiche settoriali e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo princìpi di complementarità e di addizionalità;
b. la lettera d) del citato comma 178 prevede che il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi o linee di azione, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
c. in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 178/2020, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui il CIPESS ha preso atto con delibera n. 70 del 07/11/2024;
d. in particolare, l'Accordo per la Coesione programma risorse assegnate alla Regione Campania per un importo complessivo di € 6.109.416.413,13, di cui € 388.556.713,19 per il completamento delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimate entro i termini di chiusura del Programma, finanziati con delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3).

PREMESSO, altresì, che

a. con deliberazione n. 504 del 24/09/2024, la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'Accordo per la Coesione, ha provveduto, tra l'altro, in conformità alle previsioni del medesimo Accordo, a:
   - designare, in continuità con i precedenti cicli di programmazione FSC:
     - quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, il Direttore Generale *pro tempore* della struttura "Autorità di Gestione FSE e FSC", demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo;
     - quale soggetto preposto alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo (Organismo di Certificazione), il dirigente *pro tempore* della struttura di "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - attribuire al Direttore Generale *pro tempore* della struttura "Autorità di Gestione FESR" la responsabilità della gestione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimate entro i termini di chiusura del Programma nonché di quelle finanziate con le risorse del Fondo di Rotazione *ex lege* 183/87 (allegati A3 e A5 dell'Accordo); per i predetti interventi è previsto che il coordinamento e la sorveglianza avvengano in raccordo tra la DG "Autorità di Gestione FESR" e il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo;
   - demandare al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo l'adozione del Sistema di Gestione e Controllo di cui all'art. 7, comma 6, del medesimo Accordo, in uno alla relativa manualistica e agli strumenti operativi (checklist, format di bandi/avvisi, ecc.) allo scopo di favorire il tempestivo avvio delle procedure a cura dei Beneficiari delle operazioni di cui al citato Accordo;
b. con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, fatta salva la

designazione delle strutture responsabili per gli interventi afferenti alla delibera CIPESS n. 79/2021, già operata con DPGRC n. 90 del 20 luglio 2022, sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti pro tempore delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento;

c. tra gli interventi oggetto del citato DPGRC n. 82/2024, sono contemplate anche le operazioni di cui all'allegato 1, Sezione B, aventi l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale quale Responsabile dell'Attuazione;
d. nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, è stata costituita, con DD n. 253 del 18/11/2024 dalla DG "Autorità di Gestione FESR", la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all'Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione *ex lege* 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);
e. in attuazione della precitata deliberazione n. 504/2024, con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania; l'assetto di governance e di regole descritto nel precitato documento rappresenta un sistema unico applicabile, fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/87;
f. il Si.Ge.Co. dell'Accordo per la Coesione attribuisce alle strutture regionali competenti per l'attuazione (RA) i compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati di cui al DPGRC n. 82 del 31/10/2024;
g. con DD n. 366 del 11/12/2024 è stato istituito il "Team" a supporto del Responsabile di Attuazione, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di competenza dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale;
h. con D.D. n. 15 del 20/01/2025 l'Autorità di Gestione FSE e FSC ha approvato, in linea con il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione, il Manuale delle procedure di gestione, unitamente alla relativa modulistica.

.

CONSIDERATO che

a. con le delibere n. 101 del 20/02/2018 e n. 605 del 02/10/2018 sono stati programmati gli interventi ARCCA-Architettura della Conoscenza Campana e ARCCA DIA, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 Obiettivo Tematico 2;
b. con D.G.R. n. 548 del 10.10.2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018, nel quale è prevista, tra le altre, la sub-azione 2.1 Videosorveglianza mediante impianti fissi programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 Obiettivo Tematico 2;
c. con D.G.R. n. 89 del 09/03/ 2015 ha programmato l'intervento "Intelligent Transportation System della Regione Campania", con ACAMIR quale soggetto attuatore;
d. gli interventi di cui ai precedenti punti, a titolarità, sono stato ammessi a finanziamento a valere sul POR FESR 2014-2020 e risultano completati;
e. i progetti su menzionati rientrano tra le operazioni programmate nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto il 17 settembre 2024 ed in particolare nell'Allegato A3 "Elenco interventi POR FESR Campania 2014-2020 della deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
f. al fine di consentire il completamento degli interventi mediante l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027
è necessario ammettere a finanziamento gli stessi per l'importo totale di € 637.955,08.

RITENUTO di

a. dover rideterminare l'importo ammesso a finanziamento sul FESR 2014-2020 per le motivazioni sopra esposte, relativamente ai progetti inseriti nell' allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo totale di € 13.931.149,30, posto che le operazioni di certificazione delle somme siano positivamente concluse;
b. dover ammettere a finanziamento a valere sui fondi FSC 2021-2027 progetti inseriti nell' allegato al presente provvedimento, per un importo totale di € 637.955,08;
c. dover stabilire che il Soggetto Attuatore degli interventi a valere sui fondi FSC 2021-2027 si impegni a:
    - garantire la trasmissione al Responsabile dell'Attuazione (RA) della rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (relazione conclusiva, fatture quietanzate, SAL, ecc.);
    - garantire il corretto inserimento dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informativo regionale, alle scadenze bimestrali previste, assumendo la veridicità delle informazioni conferite, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti/saldo del finanziamento concesso da parte della Regione;
    - informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante le risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti.
d. dover stabilire che il Soggetto attuatore dovrà restituire l'atto approvato, firmato per accettazione.

VISTI

- l'art. 1, comma 178, della legge 178/2020 ss.mm.ii.;
- il decreto-legge n. 124/2023;
- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- le delibere CIPESS nn. 79/2021, 42/2024, 57/2024 e 70/2024;
- la DGR n. 504/2024;
- il DPGRC n. 82/2024;
- il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo di cui al DD n. 345/2024;
- il DD della DG AdG FESR n. 266 del 27/11/2024;
- il DD n.366 del 11/12/2024;
- la DGR 763 del 27.12.2024– Determinazioni in merito alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, della funzione dirigenziale per il Direttore Generale dell'US per la Crescita e la Transizione digitale a tutto il 15/03/2025;
- il D.D. n. 15 del 20/01/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare l'importo ammesso a finanziamento sul FESR 2014-2020 per le motivazioni sopra esposte, relativamente ai progetti inseriti nell' allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo totale di € 13.931.149,32, posto che le operazioni di certificazione delle somme siano positivamente concluse;

2. di ammettere a finanziamento a valere sui fondi FSC 2021-2027 progetti inseriti nell' allegato al presente provvedimento, per un importo totale di € 637.955,08;
3. di stabilire che il Soggetto Attuatore degli interventi a valere sui fondi FSC 2021-2027 si impegnino a:
   - garantire la trasmissione al Responsabile dell'Attuazione (RA) della rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (relazione conclusiva, fatture quietanzate, SAL, ecc.);
   - garantire il corretto inserimento dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informativo regionale, alle scadenze bimestrali previste, assumendo la veridicità delle informazioni conferite, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti/saldo del finanziamento concesso da parte della Regione;
   - informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante le risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti.
4. di stabilire che il Soggetto attuatore dovrà restituire l'atto approvato, firmato per accettazione;
5. di dare atto che il presente decreto rientra nelle fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n.33/2013 e pertanto sarà soggetto a pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Coesione, alla Direzione Generale "Autorità di Gestione FESR" ed all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza/Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale. n. 23/2017.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale
per la Crescita e la Transizione
Digitale
Dott. Massimo Bisogno

Soggetto Attuatore	Titolo	Descrizione Intervento	SURF	CUP	DD Ammissione a finanziamento FESR 2014-2020	Importo Ammissione a finanziamento	Importo FSC 21/27	FESR 2014-2020	Procedure di aggiudicazione	Data Avvio	Data conclusione	Servizi	IVA
S.M.A.S.p.A.	VIDEOSORVEGLIANZA MEDIANTE IMPIANTI FISSI (SUB AZIONE 2.1)	Fornitura, posa e gestione di un sistema integrato di sorveglianza tecnologicamente avanzato per il rilevamento ed il riconoscimento di persone e veicoli in aree ristrette d'interesse all'interno della zona nota come "Terra dei Fuochi". Si basa sull'uso congiunto di sensori radar e dispositivi optronici (termocamere), attività di telerilevamento con Droni, per la presentazione di tutti i dati rilevati dal sistema di sorveglianza	16023BP000000002	B29J16002700009	n. 56 del 31/07/2017	5.226.965,25 €	2.127,50 €	5.224.837,75 €	Affidamento in house	09/10/2017	30/11/2023	1.743,85 €	383,65 €
ACAMIR	PROGETTO I. TER MOBILITY (INTEGRAZIONE CON L'INTELLIGENT TRANSPORTATION SYSTEM)	Acquisto di sistemi di bordo ITS (Intelligent Transport System) per autobus da utilizzare per il Trasporto Pubblico Locale della Regione Campania. Le tecnologie di bordo mezzo consentiranno, attraverso l'invio in Centrale dei dati, di effettuare il monitoraggio del servizio (attraverso il posizionamento dei veicoli), rilevare la presenza di passeggeri con l'ausilio di contapasseggeri, effettuare la validazione dei titoli di viaggio.	18009BP000000001	B21G18000020009	n. 115 del 11/04/2018	299.622,26 €	3.312,71 €	296.309,55 €	Affidamento in house	26/10/2018	31/03/2022	2.715,34 €	597,37 €
SCABEC S.p.A.	ARCCA DIA	Gli interventi proposti come ampliamento di ARCCA prevedono un'ulteriore customizzazione e raffinamento della complessa articolazione degli strumenti di descrizione, gestione e fruizione del patrimonio culturale fisico e digitale già in corso di allestimento e la valorizzazione di contesti tradizionalmente non inclusi nel perimetro dei cosiddetti "beni culturali" ("dieta mediterranea" e dell'enogastronomico in generale)	18042BP000000002	B21B21003700009	n. 73 del 11/11/2021	3.800.174,23 €	134.153,06 €	3.666.021,17 €	Affidamento in house	29/11/2021	30/09/2023	109.961,53 €	24.191,54 €
SCABEC S.p.A.	ARCCA	Attraverso la creazione e l'implementazione della Piattaforma ARCCA, si incrementa e innova la modalità di fruizione dei beni culturali del territorio, per stimolare un'autentica crescita civile e sociale di cittadini e imprese residenti, offrendo la possibilità di vivere e utilizzare nuove esperienze del godimento del patrimonio culturale, grazie ad un linguaggio attuale che avvicina a qualcosa finora percepito come distante e privo di attrattiva	18042BP000000001	B21F18000220009	n. 343 del 15/10/2018	5.242.342,66 €	498.361,81 €	4.743.980,85 €	Affidamento in house	13/11/2018	28/02/2022	408.493,29 €	89.868,52 €
						14.569.104,40 €	**637.955,08 €**	**13.931.149,32 €**				**522.914,00 €**	**115.041,08 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 198 del 12/03/2025
Comune di: Sarno (SA)

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Sarno (SA) dei beni interessati dalla ricostruzione del Comparto di Via Pedagnali e Casasale, a seguito degli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998.
Beni di cui al Lotto n. 16

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n. 327/01, che con Decreto Dirigenziale n. 198 del 12/03/2025 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", è stata disposta l'acquisizione dei fondi censiti nel N.C.E.U. del Comune di Sarno al Foglio 20 p.lla 8262 di m^2 2, p.lla 8265 di m^2 5 e p.lla 8259 di m^2 3, in favore del Comune di Sarno c.f. 80020270650, ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. n. 327/01, per l'attuazione della "Ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale in Sarno (SA) - art. 6 legge n. 226/99" mediante assegnazione definitiva, in favore degli aventi diritto del Lotto 16.

Il Dirigente
UOD 60.06.02 – Autorità Espropriante
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
13.03.2025 08:57:48
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 184 del 03/03/2025

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - Approvazione variante di aggiornamento relativa ai comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) – Alveo Camaldoli – fosso del Carmine.*

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare il comma 1, lettera f), come sostituito dall'art. 51 com. 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri- Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, al comma 1, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

stralcio di distretto per l'assetto Idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime.";

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO in particolare, il vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 856 del 13/11/2024 pubblicato su BUR della Regione Campania n. 83 del 02/12/2024 con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale – *comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) – Alveo Camaldoli – fosso del Carmine;*

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 35528 del 14/11/2024 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, al Comune di Calvizzano (NA) ed al Comune di Marano di Napoli (NA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

PRESO ATTO che nei termini sopraindicati non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

VISTA la delibera n. 4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 06/02/2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio Idraulico dell'ex Autorità di bacino regionale della Campania Centrale relativamente ai *comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) – Alveo Camaldoli – fosso del Carmine;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, relativamente ai *comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) – Alveo Camaldoli – fosso del Carmine*, così come riportato nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica approvata tavv. 447062PI – 447073PI;*
- *Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico approvato tavv. 447062RI – 447073RI.*

Art. 2 Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al Rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed unitamente alle tavole aggiornate, di cui al precedente art. 1, sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede di Caserta.

Art. 4. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

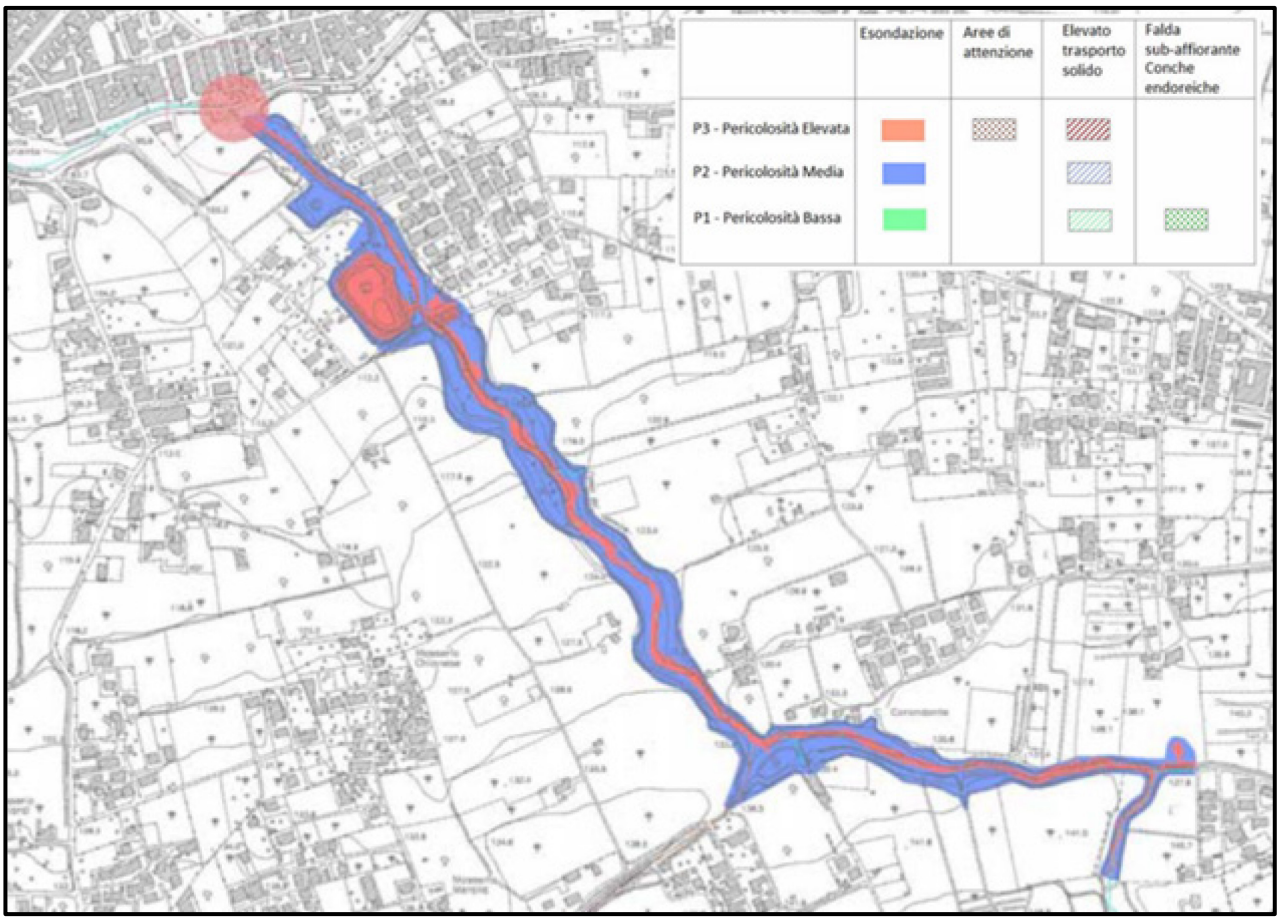
Art. 5. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, ai Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA), ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
03.03.2025 12:01:13
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale



Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica approvata tavv. 447062PI – 447073PI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale



Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico approvato tavv. 447062RI – 447073RI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 15 del 17 Marzo 2025

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI NAPOLI

AREA TECNICA PATRIMONIO
Servizio Edilizia Scolastica

DECRETO DIRIGENZIALE (1126R)

n. 01 del 25/02/2025

Oggetto: Acquisizione in proprietà, mediante acquisizione sanante ex art. 42 bis del DPR 327/01, dei suoli su cui è stato edificato il complesso scolastico Palasciano in Napoli alla Via Padula, di proprietà del sig. Russolillo Biagio e delle sigg.re, Solimene Maria, Russolillo Antonietta, Russolillo Stefania e Russolillo Tiziana (quali eredi di Russolillo Vincenzo), di cui alla Sentenza TAR Campania n. 2146/24 su ricorso RG 5861/23 per l'ottemperanza della Sentenza n. 2089/23, individuati catastalmente dalle p.lle n. 56 e 712 del Foglio n. 91 (N.C.T.) del Comune di Napoli, della complessiva consistenza di 800,00 mq.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

Premesso che:

- a seguito del sisma del 1980 il Comune di Napoli attivò la procedura di requisizione, curata dal Servizio Patrimonio, dell'area di mq 11.450, riportata in catasto al foglio 91, particella 56, da utilizzare come area container per dare alloggio provvisorio ai terremotati;
- con Delibere di Giunta Municipale n. 109 dell'11/04/1985 fu avviata una procedura espropriativa, promossa ai sensi della legge 18 aprile 1984, n. 80 e, con le Delibere di Giunta Municipale nn. 323 e 325 del 20/11/1985, e furono determinate ed approvate le indennità di espropriazione;
- già in epoca antecedente alla requisizione l'area di cui trattasi era stata oggetto di lottizzazione, con frazionamenti e trasferimenti delle porzioni derivate dalla originaria particella 56, ma i registri catastali non furono aggiornati; pertanto, nell'ambito della procedura attivata, le indennità furono offerte alla ditta che, in base alle risultanze catastali, era ancora intestataria dell'intera originaria particella 56;
- la procedura espropriativa per l'acquisizione dell'area non fu mai perfezionata nei confronti degli effettivi proprietari e, in ogni caso, non risulta emesso il decreto di esproprio;
- nelle more, la Croce Rossa Italiana aveva manifestato la disponibilità di destinare, nel quadro degli interventi in favore dei Comuni colpiti dal sisma del 1980, parte di somme ancora disponibili ad ulteriori realizzazioni scolastiche in favore del Comune di Napoli;
- l'area container di Via Padula fu ritenuta idonea all'insediamento e, con Delibera di Giunta Comunale n. 124 del 12/09/1986, il Comune di Napoli dispose di destinarla ad ospitare un nuovo plesso scolastico, eseguito dalla stessa C.R.I.;
- l'area di che trattasi, pertanto, è stata occupata in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

Premesso altresì che:

- l'occupazione dei suoli sui quali è stato realizzato il complesso scolastico in Via Domenico Padula è oggetto di giudizi e ricorsi introdotti da alcuni proprietari dei fondi;
- in particolare, relativamente al fondo riportato in Catasto Terreni al foglio 91, particelle 56 e 712, ricorrenti eredi sig. Vincenzo RUSSOLILLO, risulta che:
  - con atto notificato al Comune di Napoli il 21/01/2021, i sigg.ri Biagio Russolillo ed altri, n.q. di eredi di Vincenzo Russolillo, ricorrevano al TAR Campania per l'accertamento dell'illegittimità e/o illiceità dell'occupazione dell'area proprietaria e per la conseguente condanna del Comune di Napoli al risarcimento del danno;
  - con ricorso del 01/12/2023 i sigg.ri Biagio Russolillo ed altri adivano il TAR Campania per l'ottemperanza della Sentenza n. 209/2023 di accertamento dell'illegittimità dell'occupazione dell'area proprietaria e della conseguente condanna del Comune di Napoli al risarcimento del danno ed all'obbligo di valutare se acquisire o meno i suoli ai sensi dell'art. 42 bis D.P.R. n. 327/2001;
- con Sentenza n. 2146 pubblicata il 02/04/2024 il TAR Campania – Napoli, sez. V, in accoglimento del ricorso proposto da Biagio Russolillo, Maria Solimene, Antonietta Russolillo, Tiziana Russolillo, dichiarava l'obbligo del Comune di Napoli a dare esecuzione alla Sentenza n. 2089 del 03/04/2023 resa dal medesimo Tribunale e, pertanto, accertata l'illegittimità della

fonte: http://burc.regione.campania.it

denunciata occupazione dei suoli individuati alle particelle 56 e 712 del foglio 91 N.C.T., dichiarava l'obbligo dell'Amministrazione di valutare se acquisire o meno i suoli ai sensi dell'art. 42 bis D.P.R. n. 327/2001 o di procedere alla loro restituzione;

- con la stessa Sentenza Tar Campania n. 2146/2024 si provvedeva, altresì, alla nomina, quale commissario ad acta, del dirigente dell'Ufficio Speciale Grandi Opere presso la Regione Campania, per provvedere in via sostitutiva, all'attuazione del giudicato *de quo*;
- con Decreto dell'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania n. 648 del 23/07/2024, veniva definitivamente nominato, quale Commissario ad acta per l'ottemperanza della sentenza di cui trattasi, l'arch. Chiara Coppola, dipendente funzionario della Regione Campania, in servizio presso l'U.O.D. 60 06 04 - Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR dell'Ufficio Speciale Grandi Opere.

Considerato che:

- con riferimento a tale tipologia di giudizi, già con nota prot. 138930 del 09/02/2018, il Dipartimento Avvocatura dell'Ente ha evidenziato l'esigenza di una sollecita valutazione di tutte le occupazioni illegittime determinatesi a seguito di procedimenti espropriativi, che siano in atto riconducibili al Comune di Napoli, al fine dell'eventuale compimento, da parte dei competenti Servizi di amministrazione attiva, dei provvedimenti necessari alla tutela degli interessi dell'Ente, anche attraverso l'adozione di un provvedimento di acquisizione sanante o la restituzione dei cespiti ai legittimi proprietari;
- nel merito delle vicende giudiziarie che hanno interessato i suoli su cui insiste il complesso scolastico Palasciano, con nota PG/2021/756821 del 19/10/2021, il Dipartimento Avvocatura ha evidenziato il permanere dell'esigenza di una sollecita valutazione delle occupazioni illegittime e della conseguente adozione di tutti gli atti necessari a porre fine alla condizione di illecita occupazione.

Preso atto che:

- con nota PG/2022/108616 del 10/02/2022, il Direttore Generale dell'Ente è intervenuto sui conflitti di competenze tra gli Uffici in merito alla vicenda delle occupazioni illegittime di immobili di proprietà aliena per la realizzazione dell'immobile destinato alla scuola media statale "*F. Palasciano*" ed ha stabilito che "*a provvedere debba essere il Servizio Supporto ai RUP* [le cui competenze, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, sono oggi confluite nell'Area Tecnica Patrimonio]*, a cui compete l'adozione dei provvedimenti finali, che dovrà attivarsi affinché si acquisisca da parte del Servizio Tecnico Scuole* [oggi Servizio Edilizia Scolastica] *la dichiarazione di prevalenza di pubblica utilità, necessaria all'avvio della procedura espropriativa*".

Rilevato che:

- l'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 "T.U. Espropri" – introdotto dall'art. 34, comma 1, del D.L. 06.07.2011, n. 98, convertito e modificato dalla Legge 15.7.2011 n. 111, consente l'acquisizione di un bene immobile da parte di un'autorità che lo utilizza per scopi di interesse pubblico, in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità;
- nel caso in esame, i terreni sono utilizzati per scopo di pubblico interesse in seguito alla realizzazione del complesso scolastico di cui trattasi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la restituzione dei terreni indebitamente occupati, previa rimessa in pristino dello stato dei luoghi (con conseguenti costi per l'amministrazione comunale), sottrarrebbe il complesso scolastico all'uso che da anni ne fa la collettività e comporterebbe pregiudizio economico e per il sistema scolastico comunale;
- pertanto, in considerazione dell'utilità derivante all'Ente dall'acquisizione dell'area utilizzata per la realizzazione dell'opera pubblica in questione, non risulta né opportuno né conveniente il ripristino delle condizioni preesistenti.

Accertata dunque la prevalenza dell'interesse pubblico alla permanenza dell'opera pubblica realizzata sulle predette aree rispetto ai contrapposti interessi privati, meramente riconducibili ad aspetti economici, in considerazione dell'ormai irreversibile trasformazione dei suoli di cui trattasi per scopi per pubblica utilità, in quanto la restituzione dell'area ed il ripristino dell'immobile comporterebbe un pregiudizio all'Amministrazione Comunale e alla collettività che usufruisce dell'edificio scolastico in questione.

Ritenuto che:

- in assenza di ragionevoli alternative, necessita porre fine alla occupazione illegittima di tutte le aree su cui insiste il complesso scolastico "Palasciano", al fine di scongiurare ulteriori oneri per l'Ente derivanti dai contenziosi già attivi e da quelli attivabili dai restanti proprietari dei fondi;
- a tal fine, occorre adottare un provvedimento di acquisizione sanante di cui all'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, le cui attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico ne giustificano l'emanazione.

Considerato che:

- con nota PG/2020/747633 dell'11/11/2020, il Servizio Tecnico Patrimonio, su richiesta del Servizio Supporto ai RUP, ha stimato in 150,00 €/mq il più probabile valore di mercato unitario dell'area di cui al ricorso promosso da Di Costanzo Enrico, contraddistinta al Catasto Terreni al Foglio 91, particella 704;
- in aderenza alle indicazioni del Dipartimento Avvocatura, giusta nota PG/2022/756821 del 19/10/2021, ed in conformità agli indirizzi impartiti dalla Direzione Generale con nota PG/2022/108616 del 10/02/2022, il Servizio Tecnico Scuole, di concerto con il Servizio Supporto ai RUP, ha dato avvio alle necessarie attività finalizzate all'emanazione di un provvedimento di acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR 327/2001;
- sulla scorta della valutazione effettuata dal Servizio Tecnico Patrimonio, sono stati calcolati gli ammontari degli indennizzi spettanti agli aventi diritto per l'acquisizione sanante di tutte le aree interessate dal complesso scolastico, determinati in complessivi € 2.562.527,21;
- con nota PG/2022/178899 del 07/03/2022, il Servizio Tecnico Scuole ha chiesto al Dipartimento Ragioneria la dotazione necessaria all'acquisizione sanante;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 26/07/2022, di assestamento generale del bilancio 2022-2024, è stata stanziata la somma di € 2.562.527,27 sul capitolo 249150 Bilancio 2022;
- con nota PG/2022/677193 del 21/9/2022, il Servizio Supporto ai RUP, individuati gli identificativi e gli intestatari catastali delle aree interessate, all'esito di ricerche anagrafiche ed ipocatastali, ha rilevato che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la particella 711 era già stata acquisita al patrimonio del Comune di Napoli in forza dell'atto di cessione volontaria stipulato con il sig. Musella Adamo il 24/7/1987 e trascritto alla Conservatoria RR.II. di Napoli l'11/2/1988 ai nn. 3469/2440;
- le particelle 709 e 710 erano state anch'esse acquisite al patrimonio del Comune di Napoli con atto di cessione volontaria del sig. Adamo Antonio del 24/7/1987 e trascritto alla Conservatoria RR.II. di Napoli l'8/1/1988 ai nn. 501/403;

- pertanto, considerato che dalla corrispondenza con i Servizi dell'Amministrazione coinvolti, non erano emersi titoli che legittimassero l'occupazione delle aree, con la medesima nota il Servizio Supporto ai RUP invitava il Servizio Demanio e Patrimonio e il Servizio CUAG di questo Ente a svolgere ulteriori approfondimenti e verifiche;
- con nota PG/2022/689445 del 26/9/2022, il Servizio CUAG comunicava di non aver rinvenuto presso i propri archivi atti che avessero per oggetto gli immobili indicati;
- con nota PG/2022/824035 del 15/11/2022, il Servizio Demanio e Patrimonio rimetteva le risultanze delle ulteriori ricerche effettuate dalla società partecipata comunale "Napoli Servizi S.p.A." "*che non hanno portato innovazione in ordine agli atti traslativi a favore del Comune di Napoli dei terreni richiesti*";
- per quanto sopra espresso, il Servizio Tecnico Scuole, di concerto con il Servizio Supporto ai RUP, ha determinato l'ammontare degli indennizzi da corrispondere agli aventi diritto a tutto il 31/12/2022 secondo i criteri di cui all'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., e segnatamente:
  - danno patrimoniale, pari al valore venale del bene;
  - danno non patrimoniale, commisurato al 10% del danno patrimoniale;
  - risarcimento del danno da occupazione illegittima, pari al 5% annuo del valore venale, a partire dai cinque anni antecedenti la prima interruzione della prescrizione;

  per un totale di € 2.309.544,33 comprensivo di imposte di registro, ipotecaria e catastale;
- le relative provviste finanziarie venivano accantonate nel Fondo Rischi Passività Potenziali al 31/12/2022 sul capitolo di spesa 249150 Bilancio Comunale 2022.

Considerato altresì che:

- con Deliberazione n. 494 del 01.12.2022 , la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale di approvare in via definitiva l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli delle aree su cui è stato realizzato il complesso scolastico Palasciano in Pianura, Via Domenico Padula, con effetto sanante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001;
- nella seduta del 28.12.2022 il Consiglio Comunale ha rinviato la discussione della richiamata Delibera di G.M. n. 494/2022, considerando – tra l'altro – la necessità di un maggiore approfondimento in merito alla valutazione posta a base di calcolo degli indennizzi, con indicazione di dettaglio dei parametri utilizzati per la stima;
- su conseguenziale richiesta PG/2023/28181 del 12/01/2023 del Servizio Supporto ai RUP, con nota PG/2023/85906 del 31/01/2023, il Servizio Tecnico Patrimonio rendeva la valutazione economica, in termini del più probabile valore di mercato su unità di superficie allo stato attuale dell'area, completa della valutazione posta a base di calcolo, nonché dei parametri utilizzati ai fini della stessa, pervenendo alla stima del valore di 120,00 €/mq;
- parallelamente, con nota PG/2023/119665 del 10/02/2023, il Servizio Edilizia Scolastica e Supporto alle Strutture Tecniche per Lavori Pubblici ed Espropri [*cui sono confluiti, a seguito della riorganizzazione amministrativa dell'Ente, il Servizio Tecnico Scuole ed il Servizio Supporto ai RUP*] faceva

fonte: http://burc.regione.campania.it

istanza di mantenimento del precedente accantonamento nel Fondo Rischi Passività Potenziali (F.P.P.) al 31/12/2022 in sede di ricognizione di adeguamento del fondo;

- il Servizio Edilizia Scolastica e Supporto alle Strutture Tecniche per Lavori Pubblici ed Espropri, quindi, procedeva alla rideterminazione degli indennizzi spettanti sulla scorta della valutazione aggiornata del Servizio Tecnico Patrimonio;
- in particolare, per il fondo riportato in Catasto Terreni al foglio 91, particelle 56 e 712 – ricorrenti eredi sig. Vincenzo RUSSOLILLO, gli indennizzi venivano stimati come segue:
  - € 96.000,00 per danno patrimoniale, pari al valore venale del bene;
  - € 9.600,00 per danno non patrimoniale, commisurato al 10% del danno patrimoniale;
  - € 35.664,66 per risarcimento del danno da occupazione illegittima, pari al 5% annuo del valore venale, a partire dai cinque anni antecedenti la prima interruzione della prescrizione;

  per un importo totale di € 141.264,66
- il medesimo Servizio, con nota PG/2023/367055 del 03/05/2023, comunicava alle ditte intestatarie dei suoli interessati l'avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione sanante, con contestuale offerta degli indennizzi come sopra determinati e di seguito indicato:

A. Pregiudizio patrimoniale:	96.000,00 €
B. Pregiudizio non patrimoniale:	9.600,00 €
C. Indennizzo per occupazione illegittima dal 27/09/2016:	35.664,66 €
Importo complessivo (A+B+C) dell'indennizzo previsto dall'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001	141.264,66 €

- all'esito delle suddette comunicazioni, i sigg.ri Russolillo Biagio, Solimene Maria, Russolillo Antonietta, Russolillo Stefania e Russolillo Tiziana, nella qualità di eredi di Russolillo Vincenzo (intestatari delle particelle 56 e 712), con PEC del 23/05/2023, trasmessa dal Servizio Difesa Giuridica Amministrativa con nota PG/2024/205154 del 04/03/2024, comunicavano di non accettare le indennità offerte;
- solo ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione nel luglio 2023 è stato possibile trasmettere la proposta di delibera di prelevamento dal Fondo Spese Potenziali con nota prot. PG/2023/797318 del 5/10/2023, atteso l'accantonamento richiesto;
- a riscontro, il Servizio competente ha comunicato che, per l'appostamento delle somme occorrenti al completamento del procedimento occorreva procedere alla Variazione al Bilancio 2023/2025 - esercizio 2023, ai sensi dell'art. 167, c. 3 e 176 c. 1 del – D.Lgs. n. 267/00;
- quindi, con nota PG/2023/998656 del 06/12/2023, il Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici ed espropri ha trasmesso la nuova proposta di Deliberazione di G.C. n. 04 del 06.12.2023, di proposta al Consiglio Comunale per l'acquisizione coattiva sanante, ex art. 42-bis del DPR 327/2001, dell'intera area su cui insiste il complesso scolastico Palasciano, sulla scorta della valutazione aggiornata dal Servizio Tecnico Patrimonio, in aderenza alle osservazioni formulate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/12/2022;
- con la medesima proposta, altresì, si disponeva il prelevamento dal Fondo Passività Potenziali degli indennizzi da liquidare agli aventi diritto, ai fini della conclusione del procedimento, con contestuale ritiro della proposta giuntale 494/2022;
- con nota PG/2023/1023049 del 14/12/2023, il Servizio Programmazione e Rendicontazione ha riferito che la suddetta proposta non poteva essere istruita per mancanza di disponibilità di quota di avanzo vincolato;
- successivamente, il Servizio Programmazione e Rendicontazione di questo Ente ha comunicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la quota di avanzo vincolato allo stato attuale disponibile ammontava ad € 1.559.589,41;

- pertanto, il Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici ed espropri ha presentato la nuova proposta n. 5 del 19/12/2023, per il prelevamento delle somme disponibili dal fondo spese potenziali e per l'autorizzazione all'acquisizione sanante;
- la suddetta proposta è stata adottata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 525 del 27/12/2023;
- pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 29/12/2023, il Servizio Edilizia Scolastica e Supporto alle Strutture Tecniche per Lavori Pubblici ed Espropri ha assunto la prenotazione di impegno di spesa delle somme disponibili;
- con nota PG/2024/5585 del 03/01/2024, la suddetta Determina n. 78/2023 è stata restituita dall'Area Ragioneria, per essere non procedibile ai fini della copertura finanziaria;
- nel contempo, la Ragioneria ha invitato lo scrivente Servizio a comunicare al Servizio Programmazione e Rendicontazione l'importo dell'accantonamento da mantenersi al fondo spese potenziali nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 di cui è proposta l'applicazione al 2024;
- a tanto provvedeva il Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici ed espropri con nota PG/2024/172856 del 22/02/2024, in tempo utile per l'iscrizione nel bilancio tecnico in via definitiva;
- con Deliberazione n. 10 del 09/04/2024 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di cui alla Deliberazione n. 91 del 14/03/2024 della Giunta Comunale per l'approvazione dello schema del bilancio di previsione 2024/2026 ex art. 174 d.lgs. 267/2000.
- con Delibera n. 52 del 4 Settembre 2024 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di cui alla Deliberazione n. 179/2024 della Giunta Comunale per "*l'Acquisizione coattiva sanante, ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione, a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, dell'area su cui è stato edificato il complesso scolastico "Palasciano" a Pianura, in Via Padula, riportato in Catasto Terreni al Foglio 91, particelle 704, 56 e 712, 702 e 703, 716, 715, 714, 708, 707, 1131, 700, 1128, 667, 120 e 713, di complessivi 9.990 mq*";
- con Determinazione Dirigenziale n. 03 del 12 settembre 2024 (IG/2024/2216 del 30 settembre 2024) del Servizio Edilizia Scolastica si è proceduto ad impegnare l'importo di € 1.857.660,50 sul capitolo 249150 denominato "APPLICAZIONE QUOTA AVANZO ACCANTONATO PASSIVITA' POTENZIALI PER INDENNITA' ESPROPRIO SANANTE AGLI AVENTI DIRITTO PER AREA SU CUI E' EDIFICATO IL COMPLESSO SCOLASTICO PALASCIANO" Classificazione Bilancio 01.05-2.02.02.01.002 – esercizio 2024 - per l'attivazione del procedimento di acquisizione sanante.

Tenuto conto che:

- in caso di rifiuto delle somme liquidate o di inutile decorso del termine assegnato per l'accettazione, le stesse vanno depositate ai sensi dell'art. 20 , comma 14;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 42 bis del D.P.R. n.327/2001 *"L'atto è notificato al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14".*

Preso atto che:

- con nota PG/2024/0790218 del 17/09/2024 il Servizio Edilizia Scolastica richiedeva alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli la costituzione del deposito definitivo amministrativo

Comune di Napoli
Data: 26/02/2025, DEDIR/2025/0000001

a garanzia dell'acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR 327/2001 s.m.i.. dei suoli su cui è stato edificato il complesso scolastico "Palasciano" in Napoli alla Via Padula, di cui alla Sentenza TAR Campania n. 2146/24 su ricorso RG 5861/23 per l'ottemperanza della Sentenza n. 2089/23, individuati catastalmente dalle p.lle n. 56 e n. 712 del Foglio n. 91 (N.C.T.) del Comune di Napoli, della complessiva consistenza di 800 mq, a favore delle ditte:

- RUSSOLILLO Biagio, nato a [redacted], proprietà per 1/2
- SOLIMENE Maria, nata a [redacted], proprietà per 1/6
- RUSSOLILLO Antonietta, [redacted] proprietà per 1/9
- RUSSOLILLO Stefania, nata [redacted], proprietà per 1/9
- RUSSOLILLO Tiziana, nata a [redacted] proprietà per 1/9

per l'importo complessivo di € 141.264,66 (centoquarantunomiladuecentosessantaquattro/66)

- con PEC del 10/01/2025, assunta in pari data al protocollo dell'Ente al n. 25136, il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli comunicava l'apertura del Deposito definitivo n. 1418652 per il fondo al C.T. del Comune di Napoli al foglio 91 particelle 57 e 712 di proprietà RUSSOLILLO Biagio, SOLIMENE Maria, RUSSOLILLO Antonietta, RUSSOLILLO Stefania e RUSSOLILLO Tiziana;
- con Atto di Liquidazione n. 6 del 14/01/2025 il Servizio Edilizia Scolastica liquidava al MEF – RTS-NA Servizio Depositi Definitivi Napoli, la somma complessiva di € 141.264,66 per la costituzione del deposito definitivo amministrativo n. 1418652 del 10/01/2024, a favore del Servizio Depositi Definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, per l'espletamento della procedura di Acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR 327/2001 s.m.i.. dei suoli su cui è stato edificato il complesso scolastico Palasciano in Napoli alla Via Padula, di cui alla Sentenza TAR Campania n. 2146/24 su ricorso RG 5861/23 per l'ottemperanza della Sentenza n. 2089/23, individuati catastalmente dalle p.lle n. 56 e 712 del Foglio n. 91 (N.C.T.) del Comune di Napoli, della complessiva consistenza di 800 mq, riportato come da prospetto seguente:
  - RUSSOLILLO Biagio, nato a [redacted], proprietà per 1/2 ;
  - SOLIMENE Maria, nata a [redacted], proprietà per 1/6;
  - RUSSOLILLO Antonietta, nata a [redacted] proprietà per 1/9;
  - RUSSOLILLO Stefania, nata a [redacted], proprietà per 1/9;
  - RUSSOLILLO Tiziana, nata a [redacted], proprietà per 1/9;
- con nota PG/2025/0073038 del 24/01/2025, a seguito dell'emissione dei mandati di pagamento, il Servizio Edilizia Scolastica, richiedeva alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - Servizio Gestione Depositi il perfezionamento del Deposito Definitivo Amministrativo n. 1418652 del 10/01/2024;
- in data 12/02/2025 perveniva a questo Ente il Deposito Definitivo Amministrativo n. 1418652 perfezionato in data 28/01/2025;
- la spesa complessiva di € 141.264,66 graverà sul capitolo 249150 denominato "A*pplicazione quota avanzo accantonato passività potenziali per indennità esproprio sanante agli aventi diritto per area su cui e edificato il complesso scolastico Palasciano*" Classificazione Bilancio 01.05-2.02.02.01.002 – esercizio 2024 – Impegno n. 4200 del 18/09/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli
Data: 26/02/2025, DEDIR/2025/0000001

Attestato:

- la regolarità tecnica e la correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del d.lgs. 267/2000 e degli art.13, co. 1 lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli interni, approvato con deliberazione del C.C. n.4 del 28.02.2013;
- che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., non è stata preventivamente rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse dalla Dirigenza che adotta il presente atto;
- che il presente provvedimento non rientra in alcuna delle previsioni normative riportate nella sezione 2 del vigente P.I.A.O., pertanto, non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli;
- che il presente atto contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e pubblicati nel rispetto delle relative norme di legge.

DECRETA

ART. 1

DISPORRE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'acquisizione sanante in favore del Comune di Napoli, C.F. 80014890638, con sede in Napoli, Palazzo San Giacomo, piazza Municipio, dei suoli identificati al catasto alle particelle n. 56 e 712 del Foglio n. 91 (N.C.T.) del Comune di Napoli, della complessiva consistenza di 800,00 mq in ditta:

- RUSSOLILLO Biagio, nato a [redacted], proprietà per ½, residente in [redacted];
- SOLIMENE Maria, nata a [redacted] proprietà per 1/6, residente in [redacted]
- RUSSOLILLO Antonietta, [redacted] proprietà per 1/9, residente in [redacted]
- RUSSOLILLO Stefania, [redacted], proprietà per 1/9, residente in [redacted]
- RUSSOLILLO Tiziana, [redacted], proprietà per 1/9, residente [redacted]

ART. 2

DARE ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale e spettanti ai proprietari dei beni indicati all'art. 1 del presente atto è stato quantificato, come segue:

A. Pregiudizio patrimoniale:	96.000,00 €
B. Pregiudizio non patrimoniale:	9.600,00 €
C. Indennizzo per occupazione illegittima dal 27/09/2016:	35.664,66 €
Importo complessivo (A+B+C) dell'indennizzo previsto dall'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001	141.264,66 €

ART. 3

DARE ATTO che il provvedimento di acquisizione sanante reca l'indicazione delle circostanze che hanno condotto alla indebita occupazione dell'area ed è specificamente motivato e valutato il rilevante interesse pubblico che l'area riveste per questa Amministrazione ed accertata, quindi, la prevalenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli
Data: 26/02/2025, DEDIR/2025/0000001

dell'interesse pubblico all'acquisizione della predetta area al patrimonio indisponibile dell'Ente rispetto ai contrapposti interessi privati e l'assenza di ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento stesso.

ART. 4

DARE ATTO che:

- con nota PG/2023/367055 del 03/05/2023, notificata in pari data, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i., è stato comunicato ai sigg.ri sig. Russolillo Biagio, Solimene Maria, Russolillo Antonietta, Russolillo Stefania e Russolillo Tiziana (quali eredi di Russolillo Vincenzo) l'avvio del procedimento finalizzato all'emanazione di un provvedimento di acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR 327/2001 s.m.i., nonché l'ammontare degli indennizzi offerti in favore degli aventi diritto, determinati ai sensi dell'art. 42 bis D.P.R. 327/2001, precisando che la ditta proprietaria che avrebbe inteso presentare memorie scritte e documenti e/o accettare gli indennizzi offerti avrebbe dovuto darne comunicazione entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di notificazione dell'avviso;
- i sigg.ri Russolillo Biagio, Solimene Maria, Russolillo Antonietta, Russolillo Stefania e Russolillo Tiziana, nella qualità di eredi di Russolillo Vincenzo (intestatari delle particelle 56 e 712), con PEC del 23/05/2023, trasmessa dal Servizio Difesa Giuridica Amministrativa con nota PG/2024/205154 del 04/03/2024, hanno comunicato che non intendevano accettare le indennità offerte;
- in caso di rifiuto delle somme liquidate o di inutile decorso del termine assegnato per l'accettazione, le stesse vanno depositate ai sensi dell'art. 20 , comma 14 del T.U.E.;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, *"L'atto è notificato al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14"*;
- con il deposito definitivo n. 1418652 delle somme ai sensi degli artt. 42 bis, comma 4 e 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio indisponibile dell'Ente si intenderà perfezionato, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata;
- le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

ART. 5

NOTIFICARE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., ai sigg.ri:

- RUSSOLILLO Biagio, [redacted], proprietà per ½, residente in [redacted]
- SOLIMENE Maria, [redacted], proprietà per 1/6, residente in [redacted]
- RUSSOLILLO Antonietta, [redacted] proprietà per 1/9, residente in [redacted]
- RUSSOLILLO Stefania, [redacted] proprietà per 1/9, residente in [redacted]
- RUSSOLILLO Tiziana, [redacted], proprietà per 1/9, residente in [redacted]

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicato all'albo pretorio del Comune di Napoli e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, registrato presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari con volturazione degli immobili in favore di questo Comune.

ART. 6

DISPORRE che l'autorità che emana il presente atto di acquisizione sanante dovrà darne comunicazione, entro trenta giorni, alla Corte del Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania mediante trasmissione di copia integrale del provvedimento acquisitivo, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

ART. 7

Il presente atto costituisce provvedimento definitivo ed avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al competente Tribunale Amministrativo Regione Campania, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, con le modalità e nei tempi previsti dal codice del processo amministrativo, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i...

sottoscritto digitalmente da
Il Dirigente
Ing. Francesco GRECO

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0188385.03-03-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio

(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- l'art. 8 e art.23 Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alle Ditte interessate;
- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il verbale con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;

- che non sono pervenute, da parte delle Ditta Proprietaria, comunicazioni di accettazione delle indennità di espropriazione determinate da questo Ufficio;
- le comunicazioni con le quali questo Ufficio ha chiesto, ai sensi dell'art. 41 ed art. 21, comma 15 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., alla competente Commissione Tecnica Provinciale la determinazione dell'indennità definiva per la ditta non concordataria non richiedente la costituzione del collegio dei tecnici;
- che non sono pervenute a questo Ufficio, nei termini previsti di novanta giorni, riscontro alle richieste effettuate alla competente Commissione Tecnica Provinciale, ai sensi dell'art. 21 comma 15 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di determinare le indennità definitive per la ditta non concordataria;
- il dispositivo di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle ditte non concordatarie;
- la quietanza di avvenuto deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, dell'indennità suddetta;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvato dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Benevento con prot. n. 72843 del 12/11/2024;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 8

CAPOBIANCO BARBARA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 18/09/1909 c.f. CPBBBR09P58H984Q - Proprietà 1/8
CAPOBIANCO CARMELA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 11/06/1913 c.f. CPBCML13H51H984R - Proprietà 1/8
CAPOBIANCO CLEMENTINA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 09/07/1908 c.f. CPBCMN08L49H984G - Proprietà 1/8
CAPOBIANCO DIODORO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) c.f. CPBDDR00S06H984Q - Proprietà 1/8
CAPOBIANCO GIUSEPPE nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 26/10/1910 c.f. CPBGPP10R26H984K - Proprietà 1/8
CAPOBIANCO INCORONATA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/04/1916 c.f. CPBNRN16D69H984J - Proprietà 1/8
CAPOBIANCO MARCO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/02/1898 c.f. CPBMRC98B13H984U - Proprietà 1/8
CAPOBIANCO MARIANTONIA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/02/1896 c.f. CPBMNT96B41H984R - Proprietà 1/8

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed è stato disposto il Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG- 0676013-Int del 01/08/2024.

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	316	987	40,00	€ 172,00	€ 14,33	----------	€ 186,33
								Totale	€ 186,33

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;
c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 03/03/2025 15:03:24 CET

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0188392.03-03-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio
(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in

via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alle Ditte interessate;

- i verbali con i quali si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alle Ditte interessate;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- i dispositivi di pagamento delle indennità di espropriazione;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 26

COCCA ANTONIETTA nata a San Marco Dei Cavoti (BN) il 08/01/1952 C.F. CCCNNT52A48H984S - Proprietà 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0466227-Int del 31/05/2024 (saldo 100%).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	37	4	----------	€ 2.520,00	€ 10.836,00	€ 903,00	----------	€ 11.739,00
								Totale	€ 11.739,00

Ditta N° Piano 36

DE CORSO ARMANDO nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 14/11/1954 C.F. DCRRND54S14H984L - Proprietà 1000/1000

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0745681-Int del 02/09/2024 (saldo 100%).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	37	467	----------	65,00	€ 279,50	€ 23,29	----------	€ 302,79
								Totale	€ 302,79

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;

c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 03/03/2025 15:03:27 CET

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio

(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- l'art. 8 e art.23 Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi

dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0456977-U del 13/06/2023;

- il verbale redatto in data 11/07/2023, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- che non sono pervenute, da parte della Ditta Proprietaria, comunicazioni di accettazione delle indennità di espropriazione determinate da questo Ufficio;
- la comunicazione prot. CDG-0639413-E del 09/08/2023 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di espropro del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0452273-U del 28/05/2024;
- la comunicazione prot. CDG-0541710-E del 21/07/2024 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che con nota prot. CDG- 0991941-U del 15-11-2024 si comunicava l'avvenuta costituzione del collegio peritale e che lo stesso veniva legittimato a svolgere tutte le operazioni peritali ritenute opportune per la relazione di stima dell'indennità di esproprio;
- la quietanza di avvenuto deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, dell'indennità suddetta;
- I dispositivi di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle ditte non concordatarie;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Benevento con prot. N. 72928 del 12/11/2024;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 46

IACOCCA DIANA nata a BENEVENTO (BN) il 03/08/1971 c.f. CCCDNI71M43A783S – Proprietà 1/2

IACOCCA SABINO nato a BENEVENTO (BN) il 24/03/1976 c.f. CCCSBN76C24A783K - Proprietà 1/2

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed è stato disposto il Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0689826 -Int del 06/08/2024.

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	37	5	785	1.131,00	€ 8.862,43	€ 405,28	----------	€ 9.267,71
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	37	8	789	110,00	€ 2.368,48	€ 39,42	----------	€ 2.407,90
								Totale	€ 11.675,61

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;

c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 03/03/2025 15:03:25 CET

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0188398.03-03-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio

(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- l'art. 8 e art.23 Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in

via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0456698-U del 13/06/2023;

- il verbale redatto in data 18/07/2023, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- che non sono pervenute, da parte della Ditta Proprietaria, comunicazioni di accettazione delle indennità di espropriazione determinate da questo Ufficio;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0487850-U del 06/06/2024;
- la comunicazione prot. CDG-0677638-E del 01/08/2024 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che con nota prot. CDG- 0155404-U del 20-02-2025 si comunicava l'avvenuta costituzione del collegio peritale e che lo stesso veniva legittimato a svolgere tutte le operazioni peritali ritenute opportune per la relazione di stima dell'indennità di esproprio;
- la quietanza di avvenuto deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, dell'indennità suddetta;
- I dispositivi di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle ditte non concordatarie;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Benevento con prot. N. 73539 del 15/11/2024;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 42

FERRARO LIBERO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 21/05/1972 c.f. FRRLBR72E21H984L - Nuda Proprietà 1/1

MARTINELLI BARBARA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 21/10/1948 c.f. MRTBBR48R61H984N - Usufrutto 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed è stato disposto il Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0675964 -Int del 01/08/2024.

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	33	13	514	2.597,00	€ 17.080,75	€ 930,59	----------	€ 18.011,34
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	33	56	520	3.611,00	€ 17.403,60	€ 1.293,94	----------	€ 18.697,54
								Totale	€ 36.708,88

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;

c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 03/03/2025 15:03:26 CET

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0188402.03-03-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio

(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- l'art. 8 e art.23 Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi

dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0457277-U del 13/06/2023;

- il verbale redatto in data 13/07/2023, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- che non sono pervenute, da parte della Ditta Proprietaria, comunicazioni di accettazione delle indennità di espropriazione determinate da questo Ufficio;
- la comunicazione prot. CDG-0647401-E del 11/08/2023 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0452156-U del 28/05/2024;
- la comunicazione prot. CDG-0552889-E del 26/06/2024 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che con nota prot. CDG- 0111742-U del 07-02-2025 si comunicava l'avvenuta costituzione del collegio peritale e che lo stesso veniva legittimato a svolgere tutte le operazioni peritali ritenute opportune per la relazione di stima dell'indennità di esproprio;
- la quietanza di avvenuto deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, dell'indennità suddetta;
- I dispositivi di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle ditte non concordatarie;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Benevento con prot. n. 73539 del 15/11/2024;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 39

DE CORSO MARIO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 22/02/1964 c.f. DCRMRA64B22H984E - Proprietà 1000/1000

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed è stato disposto il Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0689847 -Int del 06/08/2024.

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	33	413	467	1.473,00	€ 10.808,53	€ 527,83	----------	€ 11.336,36
								Totale	€ 11.336,36

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;

c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 03/03/2025 15:03:29 CET

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0188411.03-03-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio

(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- l'art. 8 e art.23 Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi

dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0456558-U del 13/06/2023;

- il verbale redatto in data 11/07/2023, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- che non sono pervenute, da parte della Ditta Proprietaria, comunicazioni di accettazione delle indennità di espropriazione determinate da questo Ufficio;
- la comunicazione prot. CDG- 0639404-E del 09/08/2023 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0452359-U del 28/05/2024;
- la comunicazione prot. CDG-0541602-E del 21/06/2024 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che con nota prot. CDG-1112149-U del 23-12-2024 si comunicava l'avvenuta costituzione del collegio peritale e che lo stesso veniva legittimato a svolgere tutte le operazioni peritali ritenute opportune per la relazione di stima dell'indennità di esproprio;
- la quietanza di avvenuto deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, dell'indennità suddetta;
- I dispositivi di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle ditte non concordatarie;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Benevento con prot. n. 71625 del 06/11/2024;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 56

PARLETTA SILVIA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 22/10/1965 c.f. PRLSLV65R62H984V - Proprietà 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed è stato disposto il Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0689802 -Int del 06/08/2024.

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	38	461	685	659,00	€ 3.624,04	€ 175,23	----------	€ 3.799,27
								Totale	€ 3.799,27

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;

c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 03/03/2025 15:03:27 CET

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0188995.03-03-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio

(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- l'art. 8 e art.23 Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi

dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0456941-U del 13/06/2023;

- il verbale redatto in data 11/07/2023, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- che non sono pervenute, da parte della Ditta Proprietaria, comunicazioni di accettazione delle indennità di espropriazione determinate da questo Ufficio;
- la comunicazione prot. CDG-0639416-E del 09/08/2023 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0452321-U del 28/05/2024;
- la comunicazione prot. CDG-0541654-E del 21/06/2024 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che con nota prot. CDG-1083037-U del 12-12-2024 si comunicava l'avvenuta costituzione del collegio peritale e che lo stesso veniva legittimato a svolgere tutte le operazioni peritali ritenute opportune per la relazione di stima dell'indennità di esproprio;
- la quietanza di avvenuto deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, dell'indennità suddetta;
- I dispositivi di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle ditte non concordatarie;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Benevento con prot. N. 72928 del 12/11/2024;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 48

IACOCCA FRANCESCO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/04/1950 c.f. CCCFNC50D15H984O - Proprietà 1000/1000

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed è stato disposto il Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0689815 -Int del 06/08/2024.

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	37	486	774	3.298,00	€ 16.917,19	€ 1.181,78	----------	€ 18.098,97
								Totale	€ 18.098,97

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;

c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 03/03/2025 15:03:24 CET

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0188426.03-03-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio

(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- l'art. 8 e art.23 Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi

dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0456731-U del 13/06/2023;

- il verbale redatto in data 18/07/2023, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- che non sono pervenute, da parte della Ditta Proprietaria, comunicazioni di accettazione delle indennità di espropriazione determinate da questo Ufficio;
- la comunicazione prot. CDG-0643748-E del 10/08/2023 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0452378-U del 28/05/2024;
- la comunicazione prot. CDG-0534001-E del 20/06/2024 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che con nota prot. CDG- 0991980-U del 15-11-2024 si comunicava l'avvenuta costituzione del collegio peritale e che lo stesso veniva legittimato a svolgere tutte le operazioni peritali ritenute opportune per la relazione di stima dell'indennità di esproprio;
- la quietanza di avvenuto deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, dell'indennità suddetta;
- I dispositivi di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle ditte non concordatarie;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Benevento con prot. N. 73539 del 15/11/2024 e prot. N. 72843 del 12/11/2024;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 62

SPAGNOLETTI MARIA LUCIA nata a BENEVENTO (BN) il 24/03/1969 c.f. SPGMLC69C64A783G - Proprietà 1000/1000

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed è stato disposto il Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0689758 -Int del 06/08/2024.

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	146	946	2.754,00	€ 12.632,63	€ 986,85	----------	€ 13.619,48
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	33	398	523	60,00	€ 991,54	€ 21,50	----------	€ 1.013,04
								Totale	€ 14.632,52

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;

c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 03/03/2025 15:03:29 CET

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0188431.03-03-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio

(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- l'art. 8 e art.23 Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi

dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0457128-U del 13/06/2023;

- il verbale redatto in data 12/07/2023, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- che non sono pervenute, da parte della Ditta Proprietaria, comunicazioni di accettazione delle indennità di espropriazione determinate da questo Ufficio;
- la comunicazione prot. CDG-0639419-E del 09/08/2023 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0452002-U del 28/05/2024;
- la comunicazione prot. CDG-0552928-E del 26/06/2024 pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria, non concordataria, ha richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che con nota prot. CDG- 0077675-U del 29-01-2025 si comunicava l'avvenuta costituzione del collegio peritale e che lo stesso veniva legittimato a svolgere tutte le operazioni peritali ritenute opportune per la relazione di stima dell'indennità di esproprio;
- la quietanza di avvenuto deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, dell'indennità suddetta;
- I dispositivi di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle ditte non concordatarie;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Benevento con prot. N. 73539 del 15/11/2024;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 9

CARBONE MICHELE nato a VENEZUELA (EE) il 11/10/1962 c.f. CRBMHL62R11Z614I - Proprietà 333/1000

CARBONE NAZZARENO nato a BENEVENTO (BN) il 13/04/1968 c.f. CRBNZR68D13A783P - Proprietà 333/1000

CELENTANO ANNA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/10/1931 c.f. CLNNNA31R55H984S - Proprietà 334/1000

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed è stato disposto il Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG- 0689858-Int del 06/08/2024.

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	33	92	449-451	1.217,00	€ 6.004,69	€ 436,09	----------	€ 6.440,78
								Totale	€ 6.440,78

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;

c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 03/03/2025 15:03:26 CET

COMUNE DI BARONISSI
Provincia di Salerno
tel. 089/828211 P.E.C.: prot.comune.baronissi.sa@pec.it

SETTORE URBANISTICA EDILIZIA LL.PP.

OGGETTO: LAVORI DI "AMPLIAMENTO POLO SPORTIVO DEL CAMPUS DI BARONISSI E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE". Decreto definitivo di esproprio del bene immobile sito in Baronissi (Sa), identificato al catasto con i seguenti estremi: **foglio 3 particelle 216, 1495 e 1504**.

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO PROT. N. 5469 del 27/02/2025
(Estratto)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Visto il Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche);
Visto il Piano Urbanistico Attuativo del comparto "Città dei Giovani e della Medicina – Polo integrato della Ricerca" approvato con delibera di G.C. n. 100 del 10/05/2024 ed entrato in vigore il 28/05/2024, giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R.C., avvenuta in data 27/05/2024 al n. 40;
Rilevato che per tutte le aree rientranti nel comparto del Piano Urbanistico attuativo "Città dei Giovani e della Medicina – Polo integrato della Ricerca", approvato con gli atti sopra richiamati, è stata disposta la dichiarazione di pubblica utilità come previsto dall'art. 12 comma 1 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
Dato atto che:

- l'Associazione Europea Sport Universitari (European University Sport Association – acronimo EUSA) ha approvato la candidatura dell'Ateneo e del Centro Universitario Sportivo (CUS) Salerno a.s.d., affiliato alla Federazione Nazionale dello Sport Universitario (FederCUSI), per l'assegnazione della manifestazione sportiva "Giochi Europei Universitari 2026 (European University Games 2026);
- gli European University Games hanno inevitabili ricadute positive sul territorio e che il Comune di Baronissi reputa di rilevante interesse istituzionale collaborare fattivamente alla realizzazione dell'iniziativa sportiva per favorire la crescita economica, sociale e culturale della propria comunità;

Rilevato, altresì, che:

- l'Università degli Studi di Salerno, in forza del ruolo del polo sportivo-universitario del Campus di Baronissi per i giochi e per far fronte all'esigenza di cui sopra, intende ampliare l'attuale struttura sportiva, con conseguente vantaggio non solo dell'Università medesima, ma anche del territorio circostante;
- l'Università degli Studi di Salerno in data 14/05/2024, prot. 12998, come integrato in data 11/06/2024, prot. 16080 ha trasmesso il progetto dell'intervento di "*Ampliamento del Polo Sportivo del Campus di Baronissi e delle opere infrastrutturali connesse*";
- le aree individuate da tale progetto interessano aree che nel Piano Urbanistico Attuativo del comparto "Città dei Giovani e della Medicina – Polo integrato della Ricerca" vigente sono classificate come "***verde***", in cui l'intervento proposto trova piena compatibilità;
- che il consiglio Comunale con delibera n. 30 del 30/07/2024 ha approvato il su richiamato progetto e contestualmente ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra Comune di Baronissi e Università degli Studi di Salerno per l'attuazione dell'intervento;
  - che la suddetta convenzione è stata sottoscritta in data 12/09/2024 dal Sindaco del Comune di Baronissi e dal Rettore dell'Università degli Studi di Salerno;
  - con la delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30/07/2024, sono stati specificati i termini per la procedura espropriativa;

……..OMISSIS……..

- con determina del responsabile del Settore urbanistica edilizia e LL.PP., n. 11 del 27/01/2025, (rep. Gen. n. 145), è stato demandato all'Università degli Studi di Salerno (beneficiaria dell'esproprio), ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm. di provvedere al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato del M.E.F. (ex cassa Deposito e Prestiti) delle somme dovute a titolo di indennità di espropriazione determinate nei termini ed indicate dal Comune di Baronissi in qualità di Autorità espropriante, come già notificate alla ditta esproprianda e da questa non condivise nei termini di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001, per un importo complessivo di € 1.388.180,00 (euro un milionetrecentottantottomilacentoottanta/00)
- tale determina è stata inviata a mezzo PEC, in data 28/01/2025, prot. 2287 all'università degli Studi di Salerno;
- che l'Università degli studi di Salerno, con nota a firma del Magnifico Rettore e del Dirigente area VI- prot. 69021 del 20/02/2025 ricevuta in pari data ed acquisita al protocollo al n. 4745, ha comunicato che in data 20 febbraio 2025, con ordinativo n. 2644/2025, ha proceduto al deposito dell'indennità di esproprio pari ad € 1.388.180,00 (euro un milionetrecentoottantomilacentoottanta/00), presso la Ragioneria Territoriale dello stato del M.E.F. (ex cassa Deposito e Prestiti), relativamente alle particelle 216, 1495 e 1504, foglio 3, di proprietà della società Del Regno Costruzioni- Apertura deposito definitivo n. 1421206;
- che in data 25/02/2025, con nota acquisita al protocollo del Comune al n. 5152, l'Università degli Studi di Salerno – Area VI – ha trasmesso ad integrazione di quanto comunicato con la nota del 20/02/2025, documentazione attestante l'avvenuto deposito dell'indennità di esproprio in argomento, onde poter procedere all'emissione del decreto di esproprio, di competenza di questa Autorità espropriante;

Visto:

- il mandato di pagamento n. 02644 del 20/02/2025, Beneficiario Tesoreria Centrale "Gestione Servizio Depositi definitivi conto terzi" causale: Codice NA01421206Q Particelle 216, 1495 e 1504 Foglio 3 -Esproprio aree per polo sportivo Deposito Definitivo – 2025 – Importo: € 1.388.180,00 Codice cgu: 2020201999;
- la ricevuta applicativa del 24/02/2025 UniCredit Banca cod. tesoreria 020208 con esito: Pagato.

Tutto quanto sopra premesso, rilevato, considerato, ritenuto e dato atto

DECRETA

1. **E' disposta l'espropriazione dei beni necessari alla realizzazione dei lavori di** "Ampliamento polo sportivo del campus di Baronissi e delle opere infrastrutturali connesse", meglio identificati nel prospetto sotto riportato:

Fg.	Part.	Proprietari risultanti dai registri catastali	Proprietari effettivi	Sup. catastale (m^2)	Superficie da espropriare (m^2)
3	**216**	O**missis**	omissis	306	306
3	**1495**	Omissis	omissis	1440	1440
3	**1504**	Omissis	omissis	13.846	13.846

a favore del **beneficiario dell'espropriazione**: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO via Giovanni Paolo II, 132 84084 Fisciano (Sa) C.F. 80018670655 - Partita IVA: 00851300657.
L'area nel suo insieme confina a NORD e ad EST con aree di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno; a SUD con strada pubblica e ad OVEST con proprietà ***omissis*** (particelle 214 e 2020 foglio 3) salvo altri.

2. **Il trasferimento del diritto di proprietà** del suddetto bene immobile, libero da qualsiasi vincolo e diritto di terzi, a favore del beneficiario dell'espropriazione: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO via Giovanni Paolo II, 132 84084 Fisciano (Sa) C.F. 80018670655 - Partita IVA: 00851300657;

3. **Si dà atto che, come riportato in premessa, per l'espropriazione delle aree,** di cui sopra**:**

notificati, a mezzo PEC, alla società …***omissis..*** …na dei liquidatori p.t. della medesima società, gli atti relativi al procedimento espropriativo e comunicata la somma offerta per la loro espropriazione (nota prot. 0025516 del 26/09/2024);

- …….. ***omissis*** …….

4. **Si dà atto**, altresì, che, ricorrendone i presupposti, come riportato nelle premesse, l'indennità offerta non è stata accettata dalla ditta proprietaria ed è stato depositato, dall'Università degli Studi di Salerno (beneficiario dell'espropriazione) l'indennizzo indicato nella determina del responsabile del settore urbanistica edilizia e LL.PP., n. 11 del 27/01/2025, (rep. Gen. n. 145) come di seguito:
   - apertura deposito definitivo n. 1421206;
   - mandato di pagamento n. 02644 del 20/02/2025;
   - ricevuta applicativa del 24/02/2025 UniCredit Banca cod. tesoreria 020208 con esito: Pagato, per l'importo di euro 1.388.180,00.

5. **L'esecuzione del presente decreto di esproprio avrà luogo per iniziativa** dell'ente espropriante o del suo beneficiario con il verbale di immissione in possesso nei termini di cui all'art. 24, comma 1 del DPR 327/2001.

6. Il presente decreto di esproprio, a cura e spese del soggetto beneficiario dell'espropriazione, verrà notificato alla proprietà interessata e trascritto presso gli uffici dei registri immobiliari. Valgono le disposizioni di cui all'art. 54 del DPR 327/01 in materia di opposizione all'indennità come sopra determinata.
   …….. ***omissis*** …….
   Nei successivi 30 giorni i soggetti terzi possono proporre opposizione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, l'indennità rimarrà fissata, come sopra indicato, anche nei confronti dei soggetti terzi.

7. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto.

8. Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica

Data: 27 febbraio 2025

Il Responsabile del Settore
Urbanistica Edilizia e LL.PP.
del Comune di Baronissi (Sa)
arch. Fiorenzo Manzo
[Firma]

Firmato da:
MANZO FIORENZO
Codice fiscale: MNZFNZ62B14A674G
Valido da: 12-12-2022 14:15:20 a: 12-12-2025 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 03-03-2025 12:55:02
Motivo: Approvo il documento

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE – Provincia di Salerno - SETTORE TECNICO – C.F. 80018830655.

OGGETTO: Decreto di Esproprio per Pubblica Utilità ex artt. 23 e 24 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la **"Realizzazione Centro Comunale di Raccolta"** alla loc. Lenza

Il Responsabile del Settore Tecnico

Premesso che

- ✓ con Delibera di G.C. n. 31 del 19.03.2024, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Realizzazione Centro Comunale di Raccolta", con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dei lavori;
- ✓ con nota prot. 20240001905 del 26.03.2024, il Comune di San Mango Piemonte ha comunicato ai rispettivi legittimi proprietari, ENI S.p.A., l'avvio del procedimento di espropriazione per pubblica utilità dell'area riportata in catasto del Comune di San Mango Piemonte al fg. 4 part. n. 498 ove è prevista la realizzazione dell'opera "Realizzazione Centro Comunale di Raccolta", con contestuale comunicazione dell'indennità offerta;
- ✓ con l'Ordinanza prot. n. 0006960 del 29.11.2024 si è disposto, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, della somma complessiva di € 60.272,73 dovuta all'ENI S.p.A.;
- ✓ con nota prot. 2025000741 U del 12.02.2025 è stato comunicato al legittimo proprietario dell'area, che con l'Ordinanza prot. n. 0006960 del 29.11.2024,si è disposto il deposito delle indennità di esproprio non accettate, c/o il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli (dati deposito del 31.01.2025: nr. Nazionale 1420272 – nr. Provinciale 339790);
- ✓ a seguito dell'apertura della relativa posizione c/o il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, con Determina del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mango Piemonte, n. 15 del 07.02.2025 si è provveduto a liquidare la somma di € 60.272,73, attraverso il deposito amministrativo della stessa c/o il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli;

Dato atto del termine di CINQUE ANNI, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio imposto dall'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Rilevato pertanto che attualmente i termini resi negli atti amministrativi di cui ai punti precedenti non sono decaduti;

Viste le risultanze del tipo di frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Salerno in data 24.02.2025 prot. 2025/SA0041245, da cui risulta che l'area interessata alla procedura espropriativa è così distinta in catasto:

- foglio 4 part. 562 (ex 498/b) di mq. 3.315,00 (proprietà ENI S.p.A. C.F. 00484960588);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 20 comma 11 del T.U. sugli espropri, dopo aver disposto il deposito dell'indennità non accettata, l'Autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere alla emissione ed all'esecuzione del decreto di esproprio;

Dato atto che il presente provvedimento determina il trasferimento della proprietà delle aree e degli immobili, indicati nel tipo di frazionamento di cui innanzi, verso questa Autorità Espropriante: Comune di San Mango Piemonte con sede a San Mango Piemonte in Via Roma n. 5 – C.F. 80018830655;

Dato atto che l'effetto traslativo della proprietà è subordinato alle seguenti condizioni, ai sensi dell'art. 23 del T.U. sugli espropri: a) notifica del presente decreto alla Ditta esproprianda, con avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di esproprio, almeno sette giorni prima di tale data; b) esecuzione del decreto di esproprio attraverso l'immissione nel possesso;

Dato atto che il provvedimento deve essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto il Testo Unico sulle Espropriazioni per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25.

DECRETA

1. è disposta, in favore del Comune di San Mango Piemonte, con sede a San Mango Piemonte in Via Roma n. 5 – C.F. 80018830655, l'espropriazione definitiva dei terreni ed immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera "Realizzazione Centro Comunale di Raccolta" nel modo che segue:
   - **foglio 4 part. n. 562** (ex 498/b) di **mq. 3.315,00** – ENI S.p.A. C.F. 00484960588, proprietaria dell'intera quota;
2. è disposto il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati, riportati nell'elenco di cui innanzi, a favore del Comune di San Mango Piemonte con sede a San Mango Piemonte in Via Roma n. 5 – C.F. 80018830655, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia eseguito entro 2 (due) anni dalla data del presente atto come per legge, ai sensi del primo comma dell'art. 24 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
3. il presente decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità Espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso è trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. il presente decreto, va fatto oggetto di voltura e di trascrizione presso la competente Agenzia delle Entrate e del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare, in termini d'urgenza, a cura e spese del Comune di San Mango Piemonte, affinché le risultanze degli atti e dei registri immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione dei diritti e bolli ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601;
5. di autorizzare il Responsabile del Procedimento o i tecnici e funzionari indicati nell'atto di notifica, a redigere il verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto di esproprio, entro il predetto periodo di 2 (due) anni ai sensi dell'art. 24 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., e comunque non prima che siano decorsi sette giorni dalla notifica del presente decreto e dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui avverrà l'esecuzione tramite redazione del verbale di immissione nel possesso; in caso di assenza, rifiuto, opposizione al relativo verbale, le operazioni saranno comunque eseguite con l'assistenza di due testimoni;
6. l'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione protestativa della notifica del medesimo ai sensi di legge e con l'immissione nel possesso dei beni, la cui data sarà riportata successivamente in calce al presente decreto;
7. il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

San Mango Piemonte, 28.02.2025

Il Responsabile del Settore
arch. Fabio Peluso

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta - CF 80005370616

DECRETO DI ESPROPRIO

Espropriazione Particelle n° 11 del foglio n° 3 del Comune di Carinaro (CE) a favore del Consorzio ASI Caserta - Decreto di Esproprio per Pubblica Utilita' D.P.R. 327/2001

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 385 del 14/09/2021 è stata approvata la "Variante di riassetto del Piano Regolatore dell'Area Industriale di Aversa Nord" adottata dal Consorzio ASI di Caserta con delibera del Consiglio Generale n. 16 del 31/07/2020 successivamente ratificata con delibera del Consiglio Generale n. 11 del 17.02.2021;
- che con delibera di Comitato Direttivo n° 155 del 05.10.2023 è stato deliberato:
  - *di avviare le procedure espropriative relative all'Agglomerato industriale "Aversa Nord";*
  - *di dare mandato al Direttore, al Dirigente dell'Area Tecnica, e agli uffici competenti, affinché pongano in essere tutte le procedure necessarie secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" finalizzate all'espropriazione dei suoli necessari alla realizzazione di piani di lottizzazione, di piani delle aree da destinare a insediamenti produttivi, servizi-standard e infrastrutture.*
- che con successiva delibera di Comitato Direttivo n° 230 del 21.12.2023 è stato deliberato:
  - *omissis*
  - *di assegnare, mediante la procedura espropriativa da attivare, alla SET spa con sede legale in Milano alla Via Uberti Giulio, 37 P. Iva e Cod. Fisc. 13212400157 la particella n. 11 del foglio 3 del comune di Carinaro, avente destinazione a STANDARD per l'effetto del Punto 1) del presente deliberato sulla quale la ditta intende realizzare un impianto di produzione di "energia elettrica" da fonte rinnovabile;*
  - *che al fine di dare seguito alla deliberazione di Comitato Direttivo n° 155 del 05.10.2023 e n° 230 del 21.12.2023, di approvazione del progetto proposto da SET S.p.A., è necessario procedere ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera "c" della L.R. n° 19 del 06.12.2013, provvedendo conseguentemente e per l'effetto ad espropriare la seguente particella:*

DITTE	***DATI ANAGRAFICI***	***FOGLIO***	***MAPP***	***SUP***	***ESPR.***
Comune di Carinaro	*Comune di Carinaro C.F. 81001470616*	*3*	*11*	*9980*	*9980*

  - *considerato che il vincolo espropriativo è stato apposto con l'adozione e la successiva approvazione definitiva della "Variante di riassetto del Piano Regolatore dell'Area Industriale di Aversa Nord" e che ai fini*

dell'esproprio è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.P.R. 327/2001, dichiarare la pubblica utilità del progetto approvato alla SET S.p.A.;

- *con l'approvazione del presente deliberato sarà riconfermato il vincolo preordinato all'esproprio per le aree su cui è stata prevista la realizzazione dell'opera e dichiarata contestualmente la pubblica utilità dell'opera, attestando e dichiarando per l'effetto l'indispensabilità ed indilazionabilità dell'acquisizione dell'area per soddisfare interessi pubblici assolutamente primari previsti dalla Statuto del Consorzio ASI;*
- *……omissis……*

- che con nota Prot. 6448 del 18.07.2024 sui è proceduto a comunicare la misura dell'indennità di esproprio;
- specificando che nei 30 giorni successivi alla notifica della indennità i proprietari potevano comunicare se intendevano condividere la determinazione della indennità proposta, dichiarando contestualmente l'assenza di diritti di terzi sul bene e che a norma dell'art. 37 co. 2 del D.P.R. 327/2001, in caso di accettazione della quantificazione dell'indennità provvisoria per come determinata e offerta agli aventi diritto, la stessa sarebbe stata aumentata nella misura del 10% del suo originario ammontare;
- che non risulta pervenuta alcuna comunicazione da parte della ditta espropriandа di accettazione della indennità;
  - *……omissis……*
- pertanto, per quanto sopra esposto, si è provveduto ad emettere il Decreto di Esproprio n° 1 del 22.01.2025, ai sensi e per effetto dell'articolo 22 del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001 e s.m.i., della particella n° 11 del Foglio n° 3 del Comune di Carinaro, con il quale

SI E' DISPOSTA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 DPR n. 327/01, l'espropriazione per pubblica utilità a favore del Consorzio ASI Caserta dell'area di seguito indicata, assegnata alla Società SET S.p.A sulla quale la SET S.p.A. intende realizzare un "impianto di produzione di "energia elettrica" da fonte rinnovabile":
  - IDENTIFICAZIONE CATASTALE
    - Foglio 3, mappale 11 di mq. 9954
  - INTESTAZIONE PROPRIETA'
    - Comune di Carinaro (CE)

Di dare atto:

- che il passaggio del diritto di proprietà di cui al presente decreto è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi di quanto previsto all'art. 23 c. 1 lett. f) D.P.R. n. 327/01;
- che il presente decreto sarà notificato ai proprietari espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g) del D.P.R. 327/01, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di esproprio mediante il verbale di immissione in possesso;
  - *……omissis……*
- che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul BURC i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

- che avverso il presente decreto gli espropriati potranno ricorrere avanti al TAR Regione Campania nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine;
- *……omissis……*

/////////

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Responsabile Ufficio Espropri

Ing. Carlo Tramontana

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Chiusura dei pp.ll. alle progr. Km. 34+286, 34+645, 35+176, 35+830, 36+657, 36+867 nel comune di Alife della linea S.Maria C.V. - Piedimonte Matese

Pagamento diretto dell'acconto delle indennità accettate

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1729 del 04/03/2025 ha decretato il pagamento diretto dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità contenute nel decreto di occupazione d'urgenza emesso con Provvedimento n. 1577del 10/09/2024 ai sensi dell'art. 22bis del d.P.R. n.327/2001 accettate dagli aventi diritto, nei confronti dei seguenti soggetti per i seguenti immobili siti nel comune di Alife (CE):

Soggetto	Particelle
ANGELILLO VINCENZO c.f. NGLVCN50R23A200B	Fg. 27 Mapp. 350, 555
GAUDIO COSTANZA c.f. GDACTN54L52E039E	Fg. 27 Mapp. 350, 555
ANGELILLO VINCENZO c.f. NGLVCN50R23A200B	Fg. 27 Mapp. 350, 555
GAUDIO COSTANZA c.f. GDACTN54L52E039E	Fg. 27 Mapp. 350, 555
CUNTI ANNA c.f. CNTNNA47S46D361Y	Fg. 49 Mapp. 8
D'AMBROSIO SISTINA c.f. DMBSTN80R69G596F	Fg. 32 Mapp. 200
D'AMBROSIO TIZIANA c.f. DMBTZN79B55G596F	Fg. 32 Mapp. 200
RAFFONE SARA c.f. RFFSRA56E45F839P	Fg. 38 Mapp. 196
VITALE SILVIO c.f. VTLSLV51T26F839N	Fg. 38 Mapp. 196

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà eseguito a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Luogo: Napoli
Data: 04/03/2025 15:18:06

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Chiusura dei pp.ll. alle progr. Km. 34+286, 34+645, 35+176, 35+830, 36+657, 36+867 nel comune di Alife della linea S.Maria C.V. - Piedimonte Matese

Pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione accettata - p.lla 5143 foglio 32 N.C.T. Alife (CE) – ditta GAETANO Clorinda

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n. 1728 del 04/03/2025 ha decretato il pagamento diretto dell'indennità definitiva determinata ai sensi dell'art. 21 del d.P.R. n.327/2001, accettata dall'avente diritto, nei confronti di GAETANO Clorinda nata ad Alife (CE) il 26/03/1961 C.F. GTNCRN61C66A200V, unica proprietaria dei cespiti siti nel comune di Alife (CE) identificati in catasto terreni al foglio 32 p.lla 5143.
Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà eseguito a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Luogo: Napoli
Data: 04/03/2025 15:07:10

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Realizzazione deposito officina Piscinola- Di Vittorio. Linea metropolitana EAV Aversa- Piscinola – 1^ e 2^ fase

Pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione accettata - Fg. 54 Mapp. 2103 – DE MARTINO Antonio +4

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1730 del 04/03/2025 ha decretato il pagamento diretto dell'indennità definitiva determinata ai sensi dell'art. 21 del d.P.R. n.327/2001, accettata dagli aventi diritto, nei confronti di DE MARTINO Antonio nato a Napoli il 27/08/1983 c.f. DMRNTN83M27F839S, proprietario pro quota 120/1000, DE MARTINO Fausto nato a Atella di Napoli (CE) il 25/05/1946 c.f. DMRFST46E25A483W, proprietario pro quota 720/1000, DE MARTINO Teresa nata a Napoli il 13/09/1984 c.f. DMRTRS84P53F839C, proprietaria pro quota 120/1000, dei cespiti siti nel comune di Giugliano in Campania (NA) identificati in catasto terreni al foglio 54 p.lla 2103, suddivisa per ognuno in base alle rispettive quote di proprietà.
Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà eseguito a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Luogo: Napoli
Data: 04/03/2025 15:35:50

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Affidamento in concessione degli interventi occorrenti per l'ammodernamento ed il potenziamento della ferrovia Alifana Superiore -3^ Intervento Funzionale

Decreto di espropriazione del Prefetto della Provincia di Caserta prot. 4053/09/07/LL.PP. del 11.03.2009 P.lla 5376 (ex 5314) foglio 1 N.C.T. comune di Teverola (CE), proprietà MOLITIERNO Agostino - Svincolo somme depositate al MEF – RTS Napoli

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1731 del 05/03/2025 ha decretato lo svincolo dell'indennità depositata presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a garanzia del Decreto n. 090019-2022 del 20/04/2022 di acquisizione coattiva degli immobili di cui al N.C.T. del comune di Teverola (CE) foglio 1 p.lla 5376 (ex 5314) a favore di MOLITIERNO Agostino nato a Aversa (CE) il 10/07/1944 C.F. MLTGTN44L10A512K.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Luogo: Napoli
Data: 05/03/2025 15:54:08

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Decreto di Asservimento n. 70 del 24/02/2025

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara - I° lotto funzionale Apice – Hirpinia ".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Decreto n. 70 del 24/02/2025, ha disposto l'asservimento a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), dei seguenti immobili siti nel Comune di Grottaminarda (AV):

- Foglio 23 particella n. 794 per mq. 1345, in ditta LO CHIATTO VINCENZO nato a Grottaminarda (AV) il 13/02/1955 - c.f. LCH VCN 55B13 E206I Proprietà 1/1, indennità definitiva corrisposta € 7.453,38;

- Foglio 23 particelle n. 779 per mq. 1780 e Foglio 23 n. 821 per mq. 2345, in ditta NICOTERA PAOLA nata a Ariano I. (AV) il 31/12/1989 - c.f. NCT PLA 89T71 A399L Proprietà 1/1, indennità definitiva corrisposta € 110.842,20;

Il presente estratto è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Decreto n.71 **del 25/02/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con determinazione motivata n. **229 del 13/04/2023** il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari della 'Hub di Interscambio Ferroviario di Pompei fra la linea RFI Napoli – Salerno (storica) e la linea Circumvesuviana Napoli – Sorrento, compresi gli interventi di miglioramento dell'accessibilità' ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001, è stata comunicata alle ditte presunte proprietarie la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;
- **VISTO** che con **Decreto n. 8, emesso il 11/01/2024**, dalla competente Autorità Espropriante di RFI, Italferr S.p.A. è stata autorizzata ex art. 22 bis del DPR all'occupazione d'urgenza degli immobili, indicati nel successivo Quadro A, di presunta proprietà della Ditta;
- **VISTO** che tale provvedimento, previa notifica alla Ditta proprietaria degli immobili con contestuale offerta dell'indennità provvisoria in esso indicata, è stato regolarmente messo in esecuzione in **19/02/2024**, mediante redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso;
- **VISTA** l'indennità offerta, con la notifica del citato D.O.U., pari ad **€ 16.268,80**non è mai stata formalmente accettata dalla Ditta proprietaria;
- **VISTO** che a seguito della citata redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione in complessivi **€ 22.816,00** oltre l'indennità di occupazione d'urgenza maturata dalla sopra citata data di immissione in possesso fino alla data del **31/03/2025** pari ad **€ 2.114,91**;
- **VISTO** che nota prot: **DIC.PES.0178181.24.E del 19/07/2024**, è stata rinotificata l' indennità di espropriazione provvisoria rideterminata, in esito ai nuovi elementi acquisiti così come specificato la punto precedente;

- **VISTO** che con pec del **03/01/2025** la Ditta ha formalmente accettato nei termini previsti di legge l'indennità rideterminata inviandone apposita documentazione;
- **VISTO** che in esito a quanto sopra, il mappale oggetto di procedura espropriativa non sarà interessato da frazionamento catastale in quanto sarà acquisito per la sua intera consistenza;
- **VISTO** che la Ditta ha fornito idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 (certificazione notarile rilasciata in data **20/12/2024** a firma del **Dott. Notaio Altiero Roberto**, con studio in Napoli alla Via Toledo n. 317, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola;
- **VISTO** che con **Ordine n. 6 del 08/01/2025** l'Autorità espropriante ha disposto il pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione pari ad **€ 24.930,91,** comprensiva della sopra indicata indennità di occupazione d'urgenza;
- **VISTO** che in esito a tale provvedimento il beneficiario dell'espropriazione ha corrisposto alla Ditta l'indennità sopramenzionata a mezzo di bonifico bancario eseguito **in data 16.01.2025 con disposizione n. 03069260479581114805000050000IT** comprensivo del pagamento dell'indennità di occupazione d'urgenza sopra menzionata;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**, con sede in Roma piazza della Croce Rossa 1 (**C.F. 01585570581**), degli immobili indicati nella seguente tabella in cui sono altresì riportati i dati anagrafici della ditta espropriata e l'indennità concordata:

Comune di Pompei (Na):

NP	Ditta Proprietaria	CATASTO TERRENI				Indennità definitiva
		Fgl.	Mappali	Qualità	Superficie mq	**€ 24.930,91**
18	**SOMMA FILIPPO** nato a Boscoreale (Na) il 25/11/1960 c.f. SMMFPP60S25B076B, proprietà per 1/1	**12**	**1543**	**Agrumeto**	**992**	*Di cui:* *per espropriazione* € 22.816,00 *per occup. d'urgenza* € 2.114,91

Il presente Decreto dispone l'espropriazione di detti immobili a favore di RFI S.p.A. secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

L'indennità definitiva e complessiva di **€ 24.930,91** di cui: € 22.816,00 per espropriazione deviazioni strade e corsi d'acqua ed € 2.114,91 per occupazione d'urgenza, è stata regolarmente corrisposta alla ditta espropriata con le modalità indicate in premessa.

La Italferr S.p.A. eseguirà tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione, notifica e voltura del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 26/02/2025 alle 10:22:31
CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROT. N. 74 **DEL 25/02/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni" (1° fase funzionale), con rinvio della determinazione di approvazione relativa al progetto del c.d. "Shunt di Maddaloni" (2° fase funzionale), con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 30 pubblicata sulla G.U. n. 48 del 22/04/2017, con la quale il Commissario ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Frasso Telesino. 2° fase funzionale – 1° lotto Interconnessione Nord nel Comune di Maddaloni, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTA** la Delibera n. 65 del 09/10/2020 con cui il Referente di Progetto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i, il progetto esecutivo delle opere in variante dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. I° Lotto Funzionale Cancello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il

valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 197 del 12/04/2019, emesso ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con i quali sono state disposte le occupazioni di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Maddaloni (CE) e distinte in Catasto Terreni al foglio 29 con mappali n. 5353 (ex p. 238p) e 5381 (ex p. 5175p) (NP 403), intestati catastalmente alla ditta LETIZIA MARIA nata a MADDALONI (CE) il 18/08/1979 c.f. LTZMRA79M58E791I Proprietà 1/2 e LETIZIA MICHELE, nato a MADDALONI (CE) il 06/01/1976 c.f. LTZMHL76A06E791Z proprietà 1/2;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, nella data del 22/05/2019 è stato redatto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con il citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione di € 2.587,20, determinata ai sensi del citato art. 22 bis e art. 49, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate;
- **VISTO** che con l'Ordinanza n. 205 emessa in data 19/07/2022, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della indennità di espropriazione di **€ 3.312,37** di cui € 2.587,20 per l'esproprio e € 725,17 per l'indennità di occupazione d'urgenza maturata fino alla data del 30/09/2022;
- **VISTO** che l'indennità è stata regolarmente depositata al nr. Nazionale *1379743*, nr. Provinciale *336412* e cod. di riferimento *NA01379743Y* (fattura n. BSF del 17/10/2022 Protocollo n. 1101009259, per un importo di € 3.312,37 e facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 51.616,73);
- **VISTO** che gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati con l'approvazione dei relativi frazionamenti;
- **VISTO** il Decreto di Espropriazione n. 50 del 01/03/2023 emesso ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'espropriazione a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., degli immobili ricadenti nel Comune di Maddaloni;
- **VISTO** che la ditta proprietaria ha accettato formalmente in data 18/02/2025 l'indennità offerta resa definitiva con l'assunzione di responsabilità nei confronti dei diritti di terzi e contestuale richiesta di svincolo a proprio favore delle citate somme depositate c/o il Ministero delle Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli;
- **VISTO** che l'Autorità Espropriante, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 20 del citato DPR, ha accertato la piena e libera proprietà dei beni con la certificazione ipocatastale del 28/11/2024 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate di Caserta attestante che sugli stessi immobili non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DIC.PES.0057960.25.U del 25/02/2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento dell'indennità residua depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

il pagamento della somma di **€ 3.312,37 (euro tremilatrecentododici/37)** depositata presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, al nr. Nazionale *1379743*, nr. Provinciale *336412* e cod. di riferimento *NA01379743Y* (*fattura n. BSF del 17/10/2022 Protocollo n. 1101009259, per un importo di € 3.312,37 e facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 51.616,73*), a favore della ditta:

LETIZIA MARIA nata a MADDALONI (CE) il 18/08/1979 LTZMRA79M58E791I Proprietà 1/2 e residente a Maddaloni in Via Cancello n.26 - quota spettante **€ 1.656,19**

LETIZIA MICHELE nato a MADDALONI (CE) il 06/01/1976 LTZMHL76A06E791Z Proprietà 1/2 e residente a Milano in Via Ala n. 2 - quota spettante **€ 1656,18**

relativa all'espropriazione degli immobili censiti al catasto terreni del Comune di Maddaloni (CE) al foglio29 con mappali n. 5353 (ex p. 238p) e 5381 (ex p. 5175p) derivanti dai frazionamenti delle originarie particelle.

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01.
Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate.
Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente
Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 26/02/2025 alle 10:22:32
CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROT. N. 75 **DEL 25/02/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni" (1° fase funzionale), con rinvio della determinazione di approvazione relativa al progetto del c.d. "Shunt di Maddaloni" (2° fase funzionale), con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 30 pubblicata sulla G.U. n. 48 del 22/04/2017, con la quale il Commissario ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Frasso Telesino. 2° fase funzionale – 1° lotto Interconnessione Nord nel Comune di Maddaloni, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTA** la Delibera n. 65 del 09/10/2020 con cui il Referente di Progetto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i, il progetto esecutivo delle opere in variante dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. I° Lotto Funzionale Cancello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;

- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il

valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 197 del 12/04/2019, emesso ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con i quali sono state disposte le occupazioni di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Maddaloni (CE) e distinte in Catasto Terreni al foglio 29 con mappale n. 243 intestata catastalmente a LETIZIA GAETANO nato a MADDALONI (CE) il 16/02/1946 c.f. LTZGTN46B16E791K proprietà 1/1 (voltura d'Ufficio del 27/09/2023 "Riunione di usufrutto" rep. 11902);
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, nella data del 22/05/2019 è stato redatto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con il citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione di € 1.858,08 determinate ai sensi del citato art. 22 bis e art. 49, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate;
- **VISTO** che con l'Ordinanza n. 205 emessa in data 19/07/2022, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito delle indennità di espropriazione di **€ 2.378,88** di cui € 1.858,08 per l'esproprio e € 520,80 per l'indennità di occupazione d'urgenza maturata fino alla data del 30/09/2022 a favore di Letizia Gaetano nato a Maddaloni (CE) il 16/02/1946 LTZGTN46B16E791K Nuda proprietà 1/1 e Letizia Michele nato a Maddaloni (CE) il 22/09/1918 LTZMHL18P22E791E Usufrutto 1/1 ora tutta di proprietà di Letizia Gaetano;
- **VISTO** che l'indennità è stata regolarmente depositata al nr. Nazionale 1379745 nr. Provinciale 336413 e cod. di riferimento NA01379745A (*fattura n. BSF del 17/10/2022 Protocollo n. 1101009258, per un importo di € 2.378,88 e facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 51.616,73*);
- **VISTO** il Decreto di Espropriazione n. 50 del 01/03/2023 emesso ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'espropriazione a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., degli immobili ricadenti nel Comune di Maddaloni;
- **VISTO** che la ditta proprietaria ha accettato formalmente in data 18/02/2025 l'indennità offerta resa definitiva con l'assunzione di responsabilità nei confronti dei diritti di terzi e contestuale richiesta di svincolo a proprio favore delle citate somme depositate c/o il Ministero delle Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli;
- **VISTO** che l'Autorità Espropriante, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 20 del citato DPR, ha accertato la piena e libera proprietà dei beni con la certificazione ipocatastale del 28/11/2024 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate di Caserta attestante che sugli stessi immobili non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DIC.PES.0057953.25.U del 25/02/2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento dell'indennità residua depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

il pagamento della somma di **€ 2.378,88 (euro duemilatrecentosettantaotto/88)** depositata presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, al nr Nazionale 1379745 nr. Provinciale 336413 e cod. di riferimento NA01379745A (*fattura n. BSF del 17/10/2022 Protocollo n. 1101009258, per un importo di € 2.378,88 e facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 51.616,73*), a favore della ditta LETIZIA GAETANO, nato a MADDALONI (CE) il 16/02/1946 LTZGTN46B16E791K proprietà 1/1, e relativa all'espropriazione degli immobili censiti al catasto terreni del Comune di Maddaloni (CE) al foglio29 con mappale n. 243.

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01.
Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate.

Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente
Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 28/02/2025 alle 14:16:42
CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Decreto n. 80 **del 28/02/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE E ASSERVIMENTO

(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 36 del 05/05/2018 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano. 2° lotto funzionale Telese - San Lorenzo Maggiore", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTA** la Delibera R.F.I. n. 12 del 20 gennaio 2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell' "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino – Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese, 2° lotto funzionale Telese-San Lorenzo Maggiore" con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

- **VISTI** i Decreti emessi dalla competente Autorità Espropriante di RFI con cui, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di **Castelvenere (BN)**, meglio riportati nelle tabelle in calce al presente Provvedimento;
- **VISTO** che detti Decreti, previa loro notifica alle Ditte, sono stati regolarmente eseguiti mediante redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione in Possesso;
- **VISTO** che con i citati decreti sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione e/o asservimento, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTO** che a seguito delle citate redazioni dei verbali di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione e/o asservimento, comprensive degli eventuali soprassuoli rilevati, di tutti i danni diretti ed indiretti alle proprietà e delle indennità di occupazione d'urgenza maturate;
- **VISTO** che con le Ditte che hanno condiviso le indennità rideterminate sono stati sottoscritti appositi Verbali di Accordi e sono stati regolarmente corrisposti gli acconti delle indennità definitive concordate ai sensi del comma 3 dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 (autocertificazione) del medesimo DPR;
- **VISTO** che gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati mediante la redazione dei tipi di frazionamento approvati dall'Ufficio del Territorio di Benevento;
- **VISTO** che ai fini della corresponsione dei saldi delle indennità alle Ditte concordatarie, è stata acquisita ogni idonea documentazione (certificazione notarile o ispezione presso i Registri Immobiliari) comprovante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto dal comma 8 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- **VISTE** le Ordinanze di Pagamento Diretto ex art. 26 del D.P.R. n. 126 del 17/05/2022 (rif. N.P. 18) e n. 273 del 17/12/2024 (rif. tutti gli altri N.P.) con le quali, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di R.F.I. S.p.A., ha ordinato il pagamento diretto delle indennità;
- **VISTO** che in esito alle Ordinanze di cui sopra sono stati corrisposti alle Ditte Concordatarie i saldi delle indennità ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- **VISTA** l'Ordinanza di Deposito ex art. 26 del D.P.R. n. 230 del 11/11/2024 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di R.F.I. S.p.A. ha disposto il deposito delle indennità provvisorie non concordate;
- **VISTA** l'istanza n. DIC.PES.0064237.25.U del 28/02/2025, presentata da Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del presente Decreto di Esproprio;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e/o l'asservimento, come meglio precisato sulla colonna "Titolo" della seguente tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581)** degli immobili ricadenti nel **Comune di Castelvenere** (BN), come appresso catastalmente individuati:

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
1	**CALABRESE RAFFAELLA** nata a VITULANO (BN) il 16/09/1943 c.f. CLBRFL43P56M093R Livellario per 1/2 **FIORE FIORENZO** nato a SOLOPACA (BN) il 04/10/1934 c.f. FRIFNZ34R04I809T Livellario per 1/2 **TAZZA ANTONIA; FU PASQUALE** Diritto del concedente	14	188	127	Servitù di Galleria	**€ 715,61** di cui: Asservimento € 508,00 Occ. d'urgenza € 207,61 Estremi deposito: N. Naz. 1418175 N. Prov. 339557 Cod. Rif. NA01418175W

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
2	**CALABRESE FERNANDO** nato a VITULANO (BN) il 22/01/1968 c.f. CLBFNN68A22M093K Proprietà 1000/9000 **CALABRESE GIOVANNA** nata a VITULANO (BN) il 16/05/1970 c.f. CLBGNN70E56M093A Proprietà 1000/9000 **CALABRESE LUIGI** nato a GERMANIA (EE) il 06/11/1966 c.f. CLBLGU66S06Z112L Proprietà 1000/9000 **CALABRESE MARIO** nato a VITULANO (BN) il 07/12/1939 c.f. CLBMRA39T07M093I Proprietà 6000/9000	14	1655 (ex 378)	690	Servitù di Galleria	**€ 46.810,72** di cui: Esproprio € 363,00 Asservimento € 3.795,00 Art. 33 DPR € 3.847,80 Soprassuolo € 28.700,00 Occ. d'urgenza € 10.104,92
			1666 (ex 378)	716	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
3	**MALGIERI FILIPPO** nato a SOLOPACA (BN) il 08/05/1971 c.f. MLGFPP71E08I809F Usufrutto 1/2 **MALGIERI NICOLA** nato a BENEVENTO (BN) il 11/06/1998 c.f. MLGNCL98H11A783W Nuda proprietà 1000/1000 **SIMEONE LINA** nata a BENEVENTO (BN) il 19/04/1975 c.f. SMNLNI75D59A783O Usufrutto 1/2	14	1612 (ex 193)	71	Mitigazione Ambientale	**€ 51.216,34** di cui: Esproprio € 37.026,00 Asservimento € 628,00 Occ. d'urgenza € 13.562,34 Estremi deposito: N. Naz. 1418274 N. Prov. 339560 Cod. Rif. NA01418274W
			1601 (ex 190)	110	Mitigazione Ambientale	
			1602 (ex 190)	71	Mitigazione Ambientale	
			1603 (ex 190)	124	Mitigazione Ambientale	
			1604 (ex 190)	112	Deviazione strade, canali e fossi	
			1605 (ex 190)	157	Servitù di Galleria	
			1606 (ex 190)	2403	Sede RFI e sue dipendenze	

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
4	**SEBASTIANELLI ANGELO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 04/05/1968 c.f. SBSNGL68E04E249J Proprietà 1/1	14	1608 (ex 192)	20	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 10.965,39** di cui: Esproprio € 3.120,59; Art. 33 DPR € 636,24; Soprassuolo € 4.965,60; Occ. d'urgenza € 2.242,96
			1609 (ex 192)	140	Deviazione strade, canali e fossi	
			1610 (ex 192)	123	Mitigazione Ambientale	
			1637 (ex 221)	1	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
7-17	**GAMBUTI MARCO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 23/12/1967 c.f. GMBMRC67T23E249Y Proprietà 1/2 **GAMBUTI PASQUALE** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 20/05/1955 c.f. GMBPQL55E20E249T Proprietà 1/2	14	1617 (ex 208)	882	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 95.535,07** di cui: Esproprio € 48.576,00; Asservimento € 863,50; Art. 33 DPR € 9.775,70; Soprassuolo € 3.000,00; Occ. d'urgenza € 16.946,59; Ind. Art. 40 DPR € 16.373,28
			1619 (ex 210)	2232	Sede RFI e sue dipendenze	
			1620 (ex 210)	277	Reliquato	
			1621 (ex 210)	28	Mitigazione	
			1622 (ex 210)	1	Deviazione strade, canali e fossi	
			1624 (ex 212)	941	Sede RFI e sue dipendenze	
			234	84	Sede RFI e sue dipendenze	
			1645 (ex 235)	28	Sede RFI e sue dipendenze	
			1646 (ex 235)	82	Deviazione strade, canali e fossi	

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
8	**BRIZIO GIOVANNI** Diritto del concedente **DE ROSA MADDALENA; DI BENEDETTO MAR SANTAGATA** Livellario **SANTAGATA LIBERANTONIO; FU TOMMASO** Usufruttuario generale di livello	14	236	60	Deviazione strade, canali e fossi	**€ 1.022,24** di cui: Esproprio € 752,00; Occ. d'urgenza € 270,24
			213	34	Sede RFI e sue dipendenze	Estremi deposito: N. Naz. 1418275 N. Prov. 339561 Cod. Rif. NA01418275X

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
9	**BRIZIO GIOVANNI** Diritto del concedente **SEBASTIANELLI AMATO; FU ARCANGELO** Livellario	14	424	100	Deviazione strade, canali e fossi	**€ 1.087,49** di cui: Esproprio € 800,00 Occ. d'urgenza € 287,49 Estremi deposito: N. Naz. 1418126 N. Prov. 339547 Cod. Rif. NA01418126L

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
10	**SEBASTIANELLI ANGELO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 04/05/1968 c.f. SBSNGL68E04E249J Livellario per 1000/2000 **SEBASTIANELLI SILVIO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 03/10/1962 c.f. SBSSLV62R03E249E Livellario per 1000/2000 **BRIZIO CIRO** Diritto del concedente	14	1647 (ex 237)	56	Deviazione strade, canali e fossi	**€ 1.207,11** di cui: Esproprio € 888,00 Occ. d'urgenza € 319,11 Estremi deposito: N. Naz. 1418173 N. Prov. 339556 Cod. Rif. NA01418173U
			1633 (ex 218)	7	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
12	**FIORE MARIA IMMACOLATA** nata a VITULANO (BN) il 12/08/1958 c.f. FRIMMM58M52M093N Proprietà 1000/1000	14	1591 (ex 115)	149	Mitigazione Ambientale	**€ 1.074,80** di cui: Esproprio € 568,00 Soprassuolo € 200,00 Occ. d'urgenza € 204,80 Ind. Art. 40 DPR € 102,00
			1654 (ex 287)	55	Deviazione strade, canali e fossi	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
13	**MASTROCINQUE FRANCO** nato a SOLOPACA (BN) il 29/12/1967 c.f. MSTFNC67T29I809C Proprietà 1000/1000	14	1592 (ex 116)	97	Servitù di passo a favore del mappale 1590	**€ 4.366,28** di cui: Esproprio € 3.028,30 Soprassuolo € 600,00 Occ. d'urgenza € 737,98
			1593 (ex 116)	51	Mitigazione Ambientale	
			1594 (ex 116)	75	Deviazione strade, canali e fossi	
			288	62	Deviazione strade, canali e fossi	

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
14	**FIORE EDOARDO** nato a SOLOPACA (BN) il 30/03/1967 c.f. FRIDRD67C30I809M Proprietà 1000/1000	14	1595 (ex 117)	76	Servitù di passo a favore dei mappali 1592 e 1590	**€ 7.776,27** di cui: Esproprio € 4.873,00; Soprassuolo € 1.400,00; Occ. d'urgenza € 1.503,27
			1596 (ex 117)	37	Mitigazione Ambientale	
			1597 (ex 117)	87	Deviazione strade, canali e fossi	
			1598 (ex 118)	144	Servitù di passo a favore dei mappali 1595, 1592 e 1590	
			1599 (ex 118)	38	Mitigazione Ambientale	
			1600 (ex 118)	83	Deviazione strade, canali e fossi	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
15	**SIMEONE LINA** nata a BENEVENTO (BN) il 19/04/1975 c.f. SMNLNI75D59A783O Proprietà 1000/1000	14	1614 (ex 202)	8	Servitù di passo a favore del mappale 1615	**€ 894,93** di cui: Esproprio € 717,20; Occ. d'urgenza € 177,73
			1615 (ex 202)	58	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
18	**FOSCHINI MARIA** nata a GUARDIA SANFRAMONDI il 13/10/1951 C.F. FSCMRA51R53E249U PROPRIETA' per 1/1	14	1659 (ex 422)	1339	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 48.562,33** di cui: Esproprio € 39.380,00; Soprassuolo € 3.008,00; Occ. d'urgenza € 6.174,33
			1660 (ex 422)	289	Reliquato	
			1661 (ex 422)	41	Mitigazione Ambientale	
			1662 (ex 422)	31	Deviazione strade, canali e fossi	
			1663 (ex 423)	1520	Sede RFI e sue dipendenze	
			1664 (ex 423)	217	Reliquato	
			1665 (ex 423)	61	Mitigazione Ambientale	
			1666 (ex 423)	82	Deviazione strade, canali e fossi	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
19	**SEBASTIANELLI SILVIO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 03/10/1962 SBSSLV62R03E249E Proprietà 1000/1000	14	1629 (ex 217)	2689	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 80.052,32** di cui: Esproprio € 48.496,80; Art. 33 DPR € 3.237,30; Soprassuolo € 10.712,80; Occ. d'urgenza € 17.605,42
			1632 (ex 217)	40	Deviazione strade, canali e fossi	
			1635 (ex 219)	7	Sede RFI e sue dipendenze	
			1657 (ex 421)	4	Reliquato	
			1658 (ex 421)	1676	Sede RFI e sue dipendenze	

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
26-29	**PENGUE RAFFAELLA** nata a BENEVENTO (BN) il 09/01/1967 c.f. PNGRFL67A49A783W Proprietà 1000/1000	14	222	2540	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 53.482,63** di cui: Esproprio € 39.026,46 Art. 33 DPR € 3.021,48 Soprassuolo € 3.500,00 Occ. d'urgenza € 7.934,69
			1626 (ex 214)	1029	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
27	**RAIETA MARIA** nata a SOLOPACA (BN) il 13/05/1962 c.f. RTAMRA62E53I809E Proprietà 1/1	14	1643 (ex 228)	595	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 16.908,97** di cui: Esproprio € 12.441,00 Occ. d'urgenza € 4.467,97 Estremi deposito: N. Naz. 1418129 N. Prov. 339548 Cod. Rif. NA01418129O

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
28	**FORGIONE ANTONIO** nato a SOLOPACA (BN) il 08/05/1969 c.f. FRGNTN69E08I809D Proprietà 1/1	14	1639 (ex 223)	212	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 65.349,20** di cui: Esproprio € 39.292,00 Art. 33 DPR € 3.268,98 Soprassuolo € 700,00 Occ. d'urgenza € 8.764,66 Ind. Art. 40 DPR € 13.323,56
			1641 (ex 224)	3322	Sede RFI e sue dipendenze	
			1642 (ex 224)	38	Reliquato	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
30	**MASTANTUONO ANGELA** nata a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 11/01/1965 c.f. MSTNGL65A51E249T Proprietà per 1/1	14	1628 (ex 216)	1943	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 34.222,78** di cui: Esproprio € 21.132,65 Art. 33 DPR € 3.306,38 Soprassuolo € 4.710,00 Occ. d'urgenza € 5.073,75

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
31	**RAIETA FRANCESCO** nato a BENEVENTO (BN) il 10/06/1945 c.f. RTAFNC45H10A783Q Proprietà 1000/1000	14	1649 (ex 242)	130	Deviazione strade, canali e fossi	**€ 3.109,69** di cui: Esproprio € 2.288,00 Occ. d'urgenza € 821,69 Estremi deposito: N. Naz. 1418130 N. Prov. 339549 Cod. Rif. NA01418130H

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
32	**FRANCO RODOLFO** nato a BENEVENTO (BN) il 24/07/1976 c.f. FRNRLF76L24A783Q Proprietà 1000/1000	14	1651 (ex 273)	439	Deviazione strade, canali e fossi	**€ 9.373,91** di cui: Esproprio € 4.730,00 Art. 33 DPR € 1.577,40 Soprassuolo € 1.588,00 Occ. d'urgenza € 1.478,51

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
33	**DI LONARDO TERESA** nata a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 21/03/1947 c.f. DLNTRS47C61E249O Proprietà 1000/1000	14	1561 (ex 275)	1098	Deviazione strade, canali e fossi	**€ 18.329,44** di cui: Esproprio € 12.078,00 Art. 33 DPR € 2.300,76 Occ. d'urgenza € 3.950,68

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
34	**FALATO GIUSEPPE** nato a SAN LORENZO MAGGIORE (BN) il 18/12/1963 c.f. FLTGPP63T18H967J Proprietà 1000/1000	14	1510 (ex 246)	166	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 43.491,24** di cui: Esproprio € 22.862,40 Soprassuolo € 6.090,56 Occ. d'urgenza € 6.785,85 Ind. Art. 40 DPR € 7.752,43
			1514 (ex 249)	226	Sede RFI e sue dipendenze	

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
35	**GAMBUTI ANTONELLA** nata a BENEVENTO (BN) il 01/09/1972 c.f. GMBNNL72P41A783Z Proprietà 1/1	14	245	33	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 41.144,92** di cui: Esproprio € 23.078,00 Soprassuolo € 4.222,50 Occ. d'urgenza € 6.018,88 Ind. Art. 40 DPR € 7.825,54
			1508 (ex 244)	2084	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
36	**FOSCHINI GIOVANNI** nato a BENEVENTO (BN) il 20/12/1966 c.f. FSCGNN66T20A783P Proprietà 1/1	14	445	410	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 45.798,16** di cui: Esproprio € 26.037,00 Art. 33 DPR € 3.275,91 Soprassuolo € 2.000,00 Occ. d'urgenza € 5.656,34 Ind. Art. 40 DPR € 8.828,91
			1512 (ex 248)	1953	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
37	**GRILLO ALFONSINA** nata a GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD (EE) il 01/01/1957 c.f. GRLLNS57A41Z114P Proprietà 1/3 **GRILLO ANGELO** nato a GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD (EE) il 12/04/1964 c.f. GRLNGL64D12Z114M Proprietà 1/3 **LOMBARDI ELENA** nata a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 20/09/1932 c.f. LMBLNE32P60E249A Proprietà 1/3	14	1518 (ex 252)	3359	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 49.684,02** di cui: Esproprio € 36.949,00 Art. 33 DPR € 2.657,60 Soprassuolo € 2.080,00 Occ. d'urgenza € 7.997,42

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
38	**FALLUTO LUCIA** nata a BENEVENTO (BN) il 12/06/1975 c.f. FLLLCU75H52A783P Proprietà 1/1	14	1516 (ex 250)	85	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 1.792,75** di cui: Esproprio € 1.443,20 Occ. d'urgenza € 349,55

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
39	**GRILLO ANGELO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 23/04/1952 c.f. GRLNGL52D23E249K Proprietà 1000/1000	14	1574 (ex 441)	1894	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 33.459,14** di cui: Esproprio € 21.835,00 Art. 33 DPR € 2.285,25 Soprassuolo € 3.700,00 Occ. d'urgenza € 5.638,89

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
40	**CENICCOLA ANNALISA** nata a ERBA (CO) il 10/02/1982 c.f. CNCNLS82B50D416J Proprietà 1/1	14	1565 (ex 397)	71	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 18.902,54** di cui: Esproprio € 9.801,00 Art. 33 DPR € 4.398,90 Soprassuolo € 1.830,00 Occ. d'urgenza € 2.872,64
			1567 (ex 410)	780	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
41	**GRILLO ALFONSINA** nata a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 29/01/1957 c.f. GRLLNS57A69E249L Proprietà 1000/1000	14	1520 (ex 253)	1320	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 28.261,94** di cui: Esproprio € 14.520,00 Art. 33 DPR € 2.895,75 Soprassuolo € 1.200,00 Occ. d'urgenza € 4.722,59 Ind. Art. 40 DPR € 4.923,60

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
42	**SEBASTIANELLI ANGELINA** nata a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 04/10/1944 c.f. SBSNLN44R44E249T Proprietà 1000/1000	14	1582 (ex 463)	45	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 3.448,35** di cui: Esproprio € 495,00 Art. 33 DPR € 853,16 Soprassuolo € 1.631,20 Occ. d'urgenza € 468,99

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
43	**FOSCHINI PASQUALE** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 21/03/1935 c.f. FSCPQL35C21E249R Proprietà 1000/1000	14	1523 (ex 254)	720	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 25.532,35** di cui: Esproprio € 7.920,00 Art. 33 DPR € 8.182,35 Soprassuolo € 5.160,00 Occ. d'urgenza € 4.270,00

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
44	**FOSCHINI MICHELE** nato a BENEVENTO (BN) il 01/03/1969 c.f. FSCMHL69C01A783H Proprietà 1/1	14	1585 (ex 495)	713	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 21.033,77** di cui: Esproprio € 8.239,00 Art. 33 DPR € 7.806,15 Soprassuolo € 1.200,00 Occ. d'urgenza € 3.788,62

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
45	**DI GREGORIO GIANNI** nato a AUSTRALIA (EE) il 06/10/1970 c.f. DGRGNN70R06Z700N Proprietà 1/1	14	1526 (ex 255)	594	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 18.572,05** di cui: Esproprio € 6.534,00 Art. 33 DPR € 5.862,45 Soprassuolo € 900,00 Occ. d'urgenza € 3.059,98 Ind. Art. 40 DPR € 2.215,62

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
46	**RICCIO LORENZO** nato a VIPITENO (BZ) il 11/04/1968 c.f. RCCLNZ68D11M067I Proprietà 1/1	14	1577 (ex 452)	618	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 80.587,21** di cui: Esproprio € 42.867,00 Art. 33 DPR € 10.060,60 Soprassuolo € 14.164,80 Occ. d'urgenza € 13.494,81
			1543 (ex 263)	715	Sede RFI e sue dipendenze	
			1548 (ex 265)	138	Reliquato	
			1549 (ex 265)	114	Mitigazione Ambientale	
			1550 (ex 265)	949	Sede RFI e sue dipendenze	
			1557 (ex 268)	376	Sede RFI e sue dipendenze	
			1558 (ex 268)	1068	Deviazione strade, canali e fossi	
			1559 (ex 268)	231	Mitigazione Ambientale	

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
47	**DI BLASIO RAFFAELE** nato a CASERTA (CE) il 26/02/2000 c.f. DBLRFL00B26B963C Proprietà 1/1	14	1580 (ex 453)	704	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 17.031,88** di cui: Esproprio € 7.744,00 Art. 33 DPR € 4.572,15 Soprassuolo € 1.100,00 Occ. d'urgenza € 3.615,73

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
48	**PERFETTO VALENTINA** nata a BENEVENTO (BN) il 24/12/1991 c.f. PRFVNT91T64A783U Proprietà 1/1	14	1546 (ex 264)	820	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 20.643,94** di cui: Esproprio € 9.020,00 Art. 33 DPR € 4.303,20 Soprassuolo € 3.523,20 Occ. d'urgenza € 3.797,54

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
49	**GAROFANO GIOVANNI** nato a BENEVENTO (BN) il 31/12/1974 c.f. GRFGNN74T31A783Y Proprietà 1/1	14	1552 (ex 266)	11	Mitigazione Ambientale	**€ 26.870,03** di cui: Esproprio € 16.778,30 Art. 33 DPR € 3.341,25 Soprassuolo € 1.500,00 Occ. d'urgenza € 5.250,48
			1553 (ex 266)	984	Sede RFI e sue dipendenze	
			1555 (ex 266)	92	Mitigazione Ambientale	
			1556 (ex 266)	172	Deviazione strade, canali e fossi	
			1588 (ex 504)	172	Mitigazione Ambientale	
			1589 (ex 504)	106	Deviazione strade, canali e fossi	

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
50	**FASULO PINA** nata a BENEVENTO (BN) il 14/05/1977 c.f. FSLPNI77E54A783B Usufrutto 1/1 **MAZZAMAURO GIADA** nata a CASERTA (CE) il 08/05/2008 c.f. MZZGDI08E48B963H Nuda proprietà 1/2 **MAZZAMAURO GIULIA** nata a CASERTA (CE) il 03/11/2011 c.f. MZZGLI11S43B963N Nuda proprietà 1/2	14	1573 (ex 439)	46	Mitigazione Ambientale	**€ 1.898,71** di cui: Esproprio € 1.397,00 Occ. d'urgenza € 501,71 Estremi deposito: N. Naz. 1418132 N. Prov. 339550 Cod. Rif. NA01418132J

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
51	**DEL VECCHIO MARISA** nata a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 06/07/1964 c.f. DLVMRS64L46E249M Proprietà 1000/1000	14	1529 (ex 257)	142	Mitigazione Ambientale	**€ 24.854,67** di cui: Esproprio € 12.375,00 Art. 33 DPR € 2.494,14 Soprassuolo € 5.497,60 Occ. d'urgenza € 4.487,93
			1530 (ex 257)	115	Sede RFI e sue dipendenze	
			1532 (ex 258)	868	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
52	**CIARLEGLIO NICOLA** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 01/06/1956 c.f. CRLNCL56H01E249V Proprietà 1/3 **CIARLEGLIO PAOLA** nata a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 22/04/1967 c.f. CRLPLA67D62E249P Proprietà 1/3 **CIARLEGLIO SANDRA** nata a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 18/08/1953 c.f. CRLSDR53M58E249E Proprietà 1/3	14	1534 (ex 259)	663	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 27.075,70** di cui: Esproprio € 16.667,20 Art. 33 DPR € 1.307,68 Soprassuolo € 4.098,56 Occ. d'urgenza € 5.002,26
			1570 (ex 438)	608	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
53	**NEDIA MARTINO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 10/12/1966 c.f. NDEMTN66T10E249M Proprietà 1/1	14	1537 (ex 260)	1175	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 65.294,41** di cui: Esproprio € 26.235,00 Art. 33 DPR € 9.852,92 Soprassuolo € 10.625,60 Occ. d'urgenza € 9.684,84 Ind. Art. 40 DPR € 8.896,05
			1540 (ex 261)	1210	Sede RFI e sue dipendenze	

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
55	**DI LONARDO GIUSEPPE** nato a TORINO (TO) il 23/05/1976 c.f. DLNGPP76E23L219L Proprietà 1000/1000	14	1563 (ex 276)	22	Deviazione strade, canali e fossi	**€ 200,23** di cui: Esproprio € 176,00 Occ. d'urgenza € 24,23 <u>Estremi deposito:</u> N. Naz. 1418133 N. Prov. 339551 Cod. Rif. NA01418133K

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Il decreto di esproprio e asservimento risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 come indicato in premessa; pertanto, non è soggetto ad alcuna condizione sospensiva.

Le superfici asservite sono meglio indicate e riportate, in tinta viola, negli allegati stralci grafici, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sulle aree oggetto di *servitù per galleria naturale* e/o sue dirette pertinenze vengono imposti, a garanzia dell'integrità delle sottostanti infrastrutture ferroviarie, i seguenti vincoli, a meno di deroghe concesse dalla beneficiaria RFI S.p.A.:

- divieto di far vegetare piante di alto fusto;
- divieto di eseguire scavi, perforazioni, costruzioni, ampliamenti o ricostruzioni di qualsiasi tipo che possano causare danni alle strutture di rivestimento della galleria;
- divieto di utilizzare le aree per deposito e lavorazione di materiale infiammabile e per quant'altro possa essere potenzialmente pregiudizievole per la sottostante galleria;

La RFI S.p.A. si riserva il diritto di accedere sugli immobili asserviti per manutenzione straordinaria della sottostante galleria; salvo i casi di particolare urgenza la stessa RFI S.p.A. interverrà con un preavviso di almeno trenta giorni e provvederà a propria cura e spese agli eventuali interventi di ripristino delle aree asservite.

Sulle aree oggetto di *servitù di passaggio* dovrà essere consentito il transito pedonale e carrabile a favore dei fondi dominanti, evitando di porre in essere ogni azione, ivi compresa la manomissione del suolo, che possa costituire impedimento all'esercizio di tale diritto.

La svalutazione determinata dall'apposizione dei sopracitati vincoli è stata quantificata nella misura percentuale rispetto al valore venale dell'immobile.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente
dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

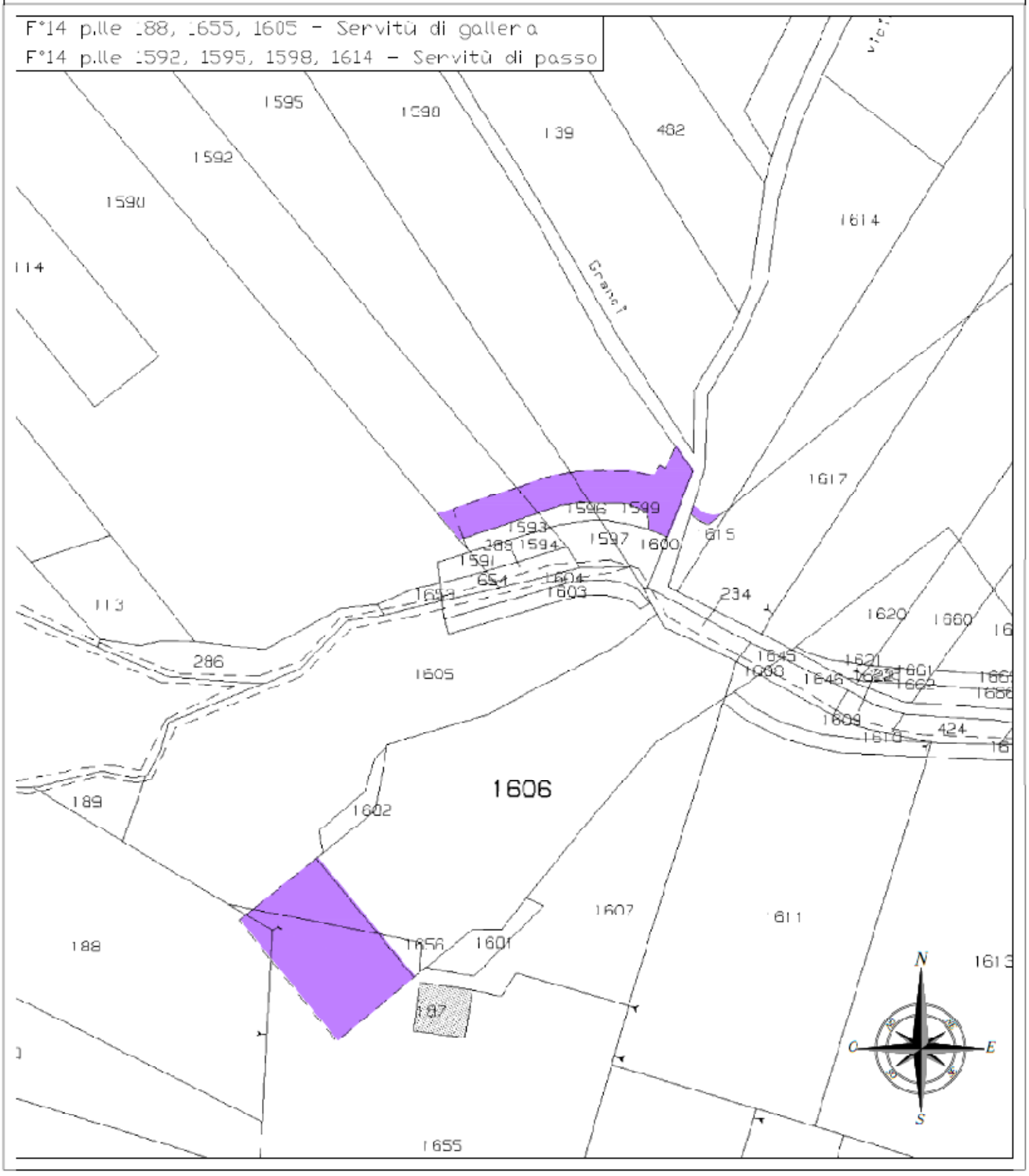
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

- ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO N. 80 DEL 28/02/2025 -

"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano. 2° lotto funzionale Telese - San Lorenzo Maggiore"

Immobili siti nel Comune di Castelvenere (BN)



LEGENDA | ASSERVIMENTI

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 05/03/2025 alle 08:40:21
CET

Prot. n. 82 **del 04/03/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITA'
(art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTA l'Ordinanza n. 35 del 5 maggio 2018 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara. 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- VISTA la Delibera n. 92 del 29/12/2020 emessa da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con la quale sono state recepite le prescrizioni nn. 29 – 38 – 39 – 40 – 43 – 44 – 45 e 49 dell'allegato 1 all'Ordinanza del Commissario sopra citata e contestualmente è stato approvato il progetto esecutivo delle opere in variante;
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandate a.r. sono state comunicate alla ditta presunta proprietaria, le date dell'efficacia delle sopra citate Dichiarazioni di Pubblica Utilità con la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione delle relative indennità;

- VISTI i Decreti di Occupazione d'Urgenza n. 292 del 26/10/2018 e n. 101 del 21/06/2021, emessi ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Flumeri (AV);
- VISTO che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica alla Ditta con contestuale offerta delle indennità provvisorie di asservimento, in data 21/11/2018 e in data 10/09/2021 sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- VISTO che a seguito della citata redazione dei verbali di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti e dell'effettiva destinazione urbanistica dell'area, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di asservimento comprensiva dei soprassuoli rilevati in sede di immissione in possesso, di tutti i danni diretti ed indiretti alle proprietà;
- VISTO che l'Autorità Espropriante ha emesso il Decreto di Asservimento n.116 in data 24/05/2024 ai sensi dell'artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i e notificato con prot. n. DIC.PES.0232901.24.U del 25/09/2024 anche le nuove indennità provvisorie di asservimento rideterminate dall'effettiva destinazione d'uso dell'area e in base al PRG del Comune di Flumeri, adottato con delibera di G.C. n° 29 del 14.02.2017 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.17 del 07/02/2017;
- VISTO che le Ditte interessate dal presente provvedimento, nei successivi 30 giorni, non hanno accettato l'indennità definitiva di asservimento offerta e come notificata con il su indicato decreto di asservimento;
- VISTO che con PEC del 04/12/2024 è stata richiesta alla Commissione Provinciale Espropri di Avellino con nota di RFI SpA del 28/11/2024 prot. n. RFI-VDO-OIT.NA\A0011\P\2024\0006757, la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento spettante alle ditte presunte proprietarie delle aree interessate dall'asservimento per la realizzazione di un elettrodotto aereo;
- VISTO che, trattandosi di aree da asservire, le stesse non necessitano di frazionamento ai fini della loro individuazione catastale;
- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0067847.25.U del 04/03/2025 con cui Italferr S.p.A. ha richiesto l'autorizzazione al deposito delle indennità provvisorie offerte con il Decreto di Asservimento n. 116 24/05/2024, emesso ai sensi dell'artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i , comprensive delle indennità di occupazione d'urgenza determinate ex art. 50 del citato D.P.R. e maturate dalle date di immissione in possesso fino alla data del 31/12/2023;
- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, delle indennità di asservimento, offerte con il Decreto di Asservimento n. 116 del 24/05/2024, emesso ai sensi dell'artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e delle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate dalle date di immissione in possesso degli immobili, come meglio appresso individuati a favore delle Ditte e per gli importi sotto riportati:

COMUNE DI FLUMERI (AV)

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali C.T.	Consistenza catastale	Asservimento	Indennità provvisoria
6	BARRASSO AGOSTINO nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1965 c.f. BRRGTN65A23A509S	20	325	1605	455	**€ 1.395,08** di cui: Asservimento € 716,63 Occ. d'urgenza € 678,45

11	A.S.I. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO con sede in AVELLINO (AV) c.f. 80000830648	20	766	7410	840	**€ 2.118,17** di cui: Asservimento € 2.103,75 Occ. d'urgenza € 14,42
			760	4115	95	
9	VITALE MICHELA nata a GROTTAMINARDA (AV) il 31/05/1976 c.f. VTLMHL76E71E206G	26	34	5370	1705	**€ 10.262,25** di cui: Asservimento € 5.370,75 Svalutazione € 2.565,50 Soprassuolo € 200,00 Occ. d'urgenza € 2.126,00
13	LANDI MICHELA nata a Roma il 10/08/1999 c.f. LNDMHL99M50H501I propr. 1/2 LANDI CARMINE nato a Grottaminarda (AV) il 19/01/1958 c.f. LNDCMN58A19E206V propr. 1/2	20	368	315	320	**€ 14.972,88** di cui: Asservimento € 7.920,00 Occ. d'urgenza € 7.052,88
			97	6840	3200	
15	COMUNE DI FLUMERI c.f. 81000510644 Via Aldo Moro - Flumeri AV	20	785 (ex 78)	1320	1205	**€ 68.313,60** di cui: Asservimento € 48.802,50 Occ. d'urgenza € 19.511,10
14	A.S.I. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO con sede in AVELLINO (AV) c.f.80000830648 Proprietà 1/1	20	98	1230	600	**€ 2.628,00** di cui: Asservimento € 1.350,00 Occ. d'urgenza € 1.278,00
14a	MINICHIELLO MARIANNA n. Abano Terme (PD) il 01/01/1900 cf MNCMRA00A41A001L	20	260	7817	540	**€ 2.365,25** di cui: Asservimento € 1.215,00 Occ. d'urgenza € 1.150,25
14b	OPPITO MARIO nato a Flumeri (AV) il 05/09/1974 c.f. PPTMRA74P05D638Z	20	369	750	15	**€ 67,00** di cui: Asservimento € 33,75 Occ. d'urgenza € 33,25
16	A.S.I. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO con sede in AVELLINO (AV) c.f.80000830648 Proprietà 1/1	20	322	790	170	**€ 521,24** di cui: Asservimento € 267,75 Occ. d'urgenza 253,49
17	A.S.I. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO Proprietà 1000/1000	21	459	6068	725	**€ 3.388,04** di cui: Asservimento € 1.740,38 Occ. d'urgenza € 1.647,66
			281	1935	380	
17a	A.S.I. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO Proprietà 1000/1000	20	539	8367	1700	**€ 6.285,50** di cui: Asservimento € 3.228,75 Occ. d'urgenza € 3.056,75
			323	1240	350	
18	A.S.I. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO con sede in AVELLINO (AV) c.f.80000830648 Proprietà 1/1	20	273	1670	525	**€ 1.609,70** di cui: Asservimento € 826,88 Occ. d'urgenza € 782,82
19a	A.S.I. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO con sede in AVELLINO (AV) c.f.80000830648 Proprietà 1/1	21	539 (ex 517)	2276	45	**€ 137,98** di cui: Asservimento € 70,88 Occ. d'urgenza € 67,10
21	IANNICIELLO ANGIOLINO nato a FLUMERI (AV) il 27/09/1964	21	122	232	200	**€ 2.255,77** di cui: Asservimento € 1.158,75 Occ. d'urgenza € 1.097,02
			123	440	315	
22	SOLOMITA VINCENZO nato a GROTTAMINARDA (AV) il 02/08/1921c.f. SLMVCN21M02E206D Proprietà	21	6	1141	785	**€ 7.774,74** di cui: Asservimento € 3.993,75 Occ. d'urgenza € 3.780,99
			93	1121	990	
24	IORILLO GIUSEPPE nato a FLUMERI (AV) il 26/09/1954 c.f. RLLGPP54P26D638U Proprietà 1/1	21	442	6715	45	**€ 197,11** di cui: Asservimento € 101,25 Occ. d'urgenza € 95,86

25	E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM) c.f. 05779711000 Proprietà 1/1	21	564 (ex 489)	761	215	**€ 941,73** di cui: Asservimento € 483,75 Occ. d'urgenza € 457,98
32	E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM) c.f. 05779711000 Proprietà 1/1	21	125	1012	745	**€ 3.263,20** di cui: Asservimento € 1.676,25 Occ. d'urgenza € 1.586,95
34	A.S.I. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO con sede in AVELLINO (AV) c.f.80000830648 Proprietà 1/1	21	236	390	230	**€ 1.773,96** di cui: Asservimento € 911,25 Occ. d'urgenza € 862,71
			237	779	270	
			238	779	55	
35	A.S.I. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO con sede in AVELLINO (AV) c.f.80000830648 Proprietà 1/1	21	235	648	625	**€ 1.916,31** di cui: Asservimento € 984,38 Occ. d'urgenza € 931,93

DISPONE

Inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione della presente Ordinanza e che venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente
Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 11/12/2024 alle 11:51:26
CET

Decreto n. 264 **del 11/12/2024**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE IN FORMA LETTERALE E PROVVISORIA
(*Artt. 22 e 23 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.*)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. **ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti** con contestuale attribuzione delle funzioni;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 44 del 11/07/2019, emessa dal Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, con cui **è stato approvato il progetto definitivo dell' "Itinerario Napoli – Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. II° lotto funzionale Frasso Telesino - Vitulano - 3° Lotto Funzionale San Lorenzo – Vitulano"** con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che la suddetta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato, consente alla realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto definitivo approvato e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** che tale approvazione ha determinato la compatibilità ambientale dell'opera, il perfezionamento, ad ogni buon fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-Regione sulla sua localizzazione e l'assoggettamento degli immobili su cui è localizzata l'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
- **VISTA** la Delibera R.F.I. n. 12 del 20 gennaio 2023 con cui **è stato approvato il progetto esecutivo dell' "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino – Vitulano. 3° lotto funzionale San Lorenzo Maggiore - Vitulano"** con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto n. 86 del 15/03/2023, emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con il quale **è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione d'urgenza**, tra le altre, di alcune aree, necessarie alla realizzazione dei lavori sopra indicati, facenti parte dell'immobile distinto al Catasto Terreni del Comune di **TORRECUSO (BN)** al **foglio 6** con **mappale n. 868**, catastalmente intestato alla Ditta IANNELLA MARIA GRAZIA nata a TORRECUSO (BN) il 26/12/1966 C.F.NNLMGR66T66L254L proprietà 1000/1000, per una consistenza da espropriare di **mq. 1.424**;
- **CONSIDERATO** che il provvedimento di cui sopra, previa sua notifica alla Ditta con contestuale offerta dell'indennità provvisoria in esso indicata, **è stato regolarmente messo in esecuzione in data 11/05/2023**, mediante redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso in applicazione dell'art. 24 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- **VISTO** che l'indennità provvisoria di esproprio offerta con la notifica del citato Decreto pari a complessivi € 11.392,00, **non è stata accettata dalla Ditta**;
- **VISTO** che in esito a quanto riportato al punto precedente **la Ditta ha richiesto di avvalersi del sub procedimento ex art. 21 DPR 327/01** designando, ai sensi del comma 2, un tecnico di propria fiducia individuato nella persona del Dott. Oreste Martusciello;
- **VISTO** il Decreto n. 261 del 26/07/2023, emesso ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 e s.m.i. dalla competente Autorità Espropriante di RFI, **con cui è stato nominato il Geom. Davide Cataldi quale tecnico di parte RFI e il Dott. Oreste Martusciello quale tecnico di parte della Ditt**a;
- **VISTO** che la Ditta, avendo interesse a farlo, **ha richiesto al Presidente del Tribunale di Benevento la nomina del Terzo Tecnico** al fine di redigere la relazione di stima degli immobili in oggetto, condivisa all'unanimità od a maggioranza dalla terna dei tecnici così nominati;
- **VISTO** che il Presidente del Tribunale di Benevento con Provvedimento del 12/12/2023, accogliendo la citata richiesta della Ditta di veder costituita la Terna, **ha nominato il Prof. Ing. Antonio Nesticò**, Professore Associato di Estimo presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno;
- **VISTO** che in data 23/07/2024 **è stata depositata la relazione di stima** sottoscritta a maggioranza dalla terna dei tecnici, che ha determinato un'indennità complessiva di **€ 318.164,53**;
- **VISTO** che in data 09/10/2024 tale deposito è stato comunicato alle parti e che alla data odierna non sono pervenute accettazioni;
- **VISTO** che sussistono le condizioni di cui all'art. 22, comma 2 punto b, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i;
- **VISTO** che per l'area di cui trattasi non sono stati ancora redatti gli atti di aggiornamento catastale finalizzati all'esatta e definitiva individuazione della consistenza interessata da espropriazione;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DIC.PES.0313878.24.U del 05/12/2024, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'emissione del Decreto di Esproprio ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 dell'area di cui trattasi, come appresso individuate con identificazione letterale e provvisoria;
- **VISTI** gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), l'espropriazione dell'area identificata, in modo provvisorio e letterale, nell'allegato elaborato grafico su base catastale che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto, e nella sotto riportata tabella in cui sono altresì indicati i dati anagrafici della Ditta presunta proprietaria, la superficie oggetto di esproprio e l'indennità provvisoria:

Comune di **TORRECUSO (BN)**:

N. P.	*DITTA PRESUNTA PROPRIETARIA*	*Foglio*	*Mappale provvisorio*	*Superficie esproprio*	*Indennità provvisoria*
94	**IANNELLA MARIA GRAZIA** nata a TORRECUSO (BN) il 26/12/1966 C.F.NNLMGR66T66L254L proprietà 1000/1000	*6*	*868/b* *868/e*	*mq. 1.424*	**€ 318.146,53** di cui: € 4.936,00 per esproprio area non edificabile € 64.729,47 per esproprio area edificabile € 210.499,06 per svalutazione proprietà residua € 38.000,00 per danni, manufatti e soprassuoli

Unitamente all'indennità che sarà determinata in via definitiva sarà corrisposta la relativa indennità di occupazione d'urgenza maturata con decorrenza dalla data di immissione in possesso.

Il Decreto in questione non è sotto condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del citato DPR, pertanto la sua notifica alle parti sarà eseguita ai soli fini dell'eventuale attivazione dell'opposizione ex art. 54 del medesimo DPR.

La Italferr S.p.A. eseguirà tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e notifica del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del DPR 327/01.

In esito all'approvazione degli atti di aggiornamento catastale, finalizzati alla definitiva individuazione degli immobili espropriati, sarà emesso apposito decreto di individuazione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

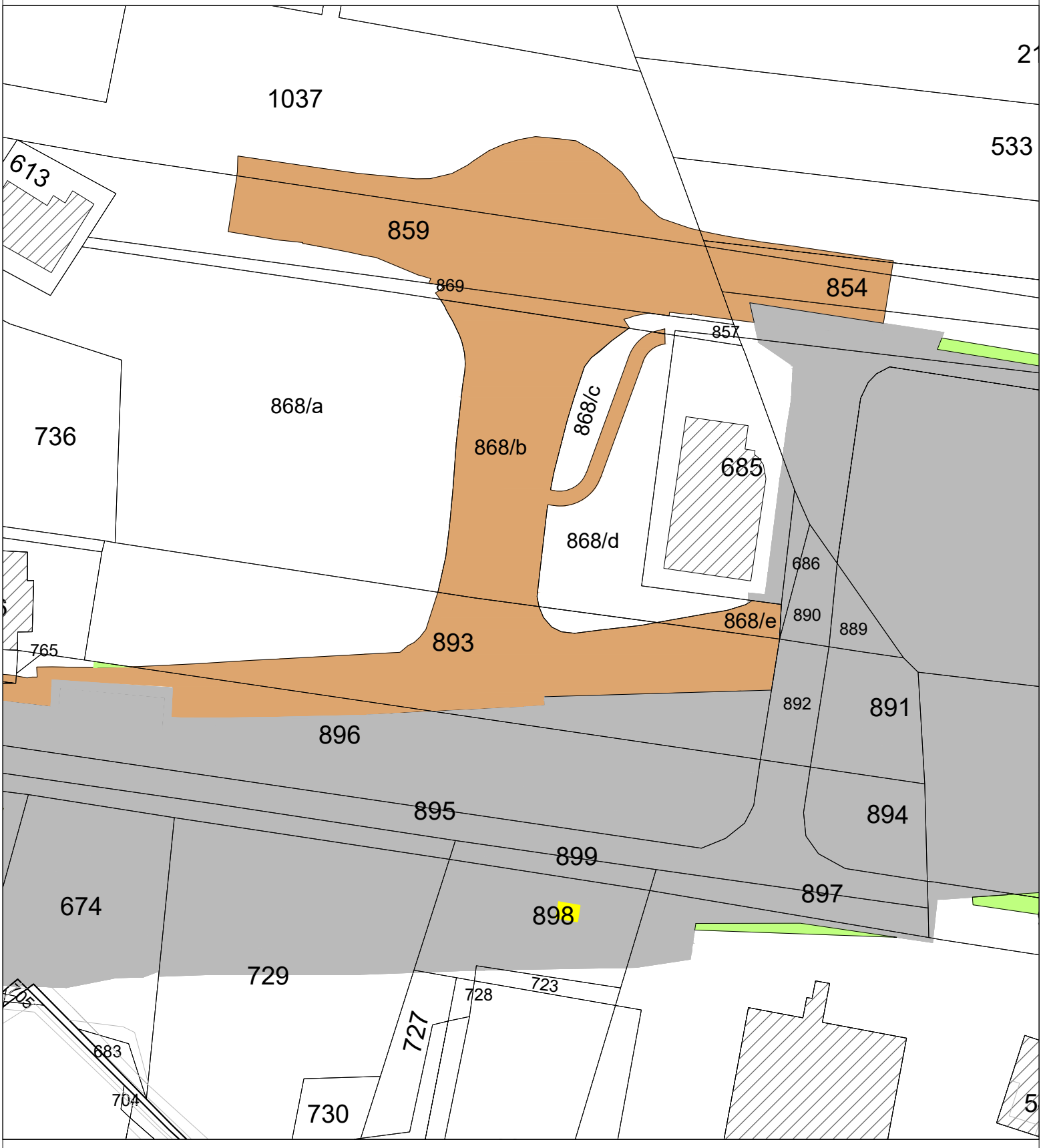
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 15 del 17 Marzo 2025
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA

- ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 264 DEL 11/12/2024 -

"Itinerario Napoli - Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. II° lotto funzionale Frasso Telesino - Vitulano - 3° Lotto Funzionale San Lorenzo - Vitulano"

Immobili siti nel Comune di Torrecuso (BN) al Foglio 6
N.P. 94. Ditta: IANNELLA MARIA GRAZIA



ESPROPRIO PER DEVIAZIONE DI STRADE, CANALI E FOSSI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala 1:1.000

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE
PROVINCIA DI BENEVENTO
AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

CAP 82020 - Via Nazionale - Tel. 0824/966004 - Fax 0824/966247 - PEC foianovf.areatecnica@pec.it - Cod. Fiscale / Partita IVA 00 689 010 627

Prot. generale 2124 lì 27 febbraio 2025

Oggetto: Lavori di ammodernamento, potenziamento e ripristino funzionale dell'acquedotto rurale di distribuzione dell'acqua potabile Frassineta – Fontana Noce. Avviso di avvio procedimento espropriativo.

Premesso che:
- le opere e i relativi procedimenti espropriativi degli interventi in oggetto interessano il territorio del solo Comune di Foiano di Val Fortore (BN);
- il progetto in epigrafe deve conseguire l'approvazione ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 previo espletamento delle formalità di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001;
- l'Amministrazione comunale deve approvare il progetto definitivo/esecutivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere dallo stesso previste ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 previo espletamento delle formalità di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001 essendo il numero dei destinatari del presente avviso superiori a 50;
- si ritiene necessario rinnovare l'avvio del procedimento prot. 975/2018 del 08/02/2018 e si procede ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del sopra citato D.P.R. 327/2001, mediante il presente pubblico avviso affisso all'Albo Pretorio di questo Comune e mediante estratto sul sito informatico della Regione Campania e su un quotidiano a tiratura nazionale.

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione comunale di Foiano di Val Fortore

AVVISA

i sottoelencati proprietari, secondo le risultanze catastali, soggetti ad esproprio o ad asservimento che, per trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 28/02/2025, così da favorire un'agevole visione del progetto in loco presso l'ufficio tecnico di questo Comune sono depositati, per consultazione dalle h. 10.00 alle h. 13.00, gli elaborati del progetto definitivo/esecutivo generale relativo ai lavori in oggetto.
- che l'elenco delle ditte catastali interessate dai lavori è allegato a questo avviso affisso all'Albo Pretorio di questo Comune;
- che il detto avviso sarà pubblicato per estratto sul sito informatico della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it;
- che entro il termine perentorio del 30 marzo p.v., il proprietario delle aree ed ogni altro interessato avente diritto, possono prendere visione degli elaborati depositati presso l'Ufficio Tecnico sopra indicato e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. le proprie osservazioni, a questa amministrazione comunale;
- che ogni proprietario, nei termini sopra indicati, può fornire utili elementi per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio/asservimento;
- le osservazioni di cui sopra potranno riguardare anche frazioni residue di beni, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del DPR 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie che siano state effettuate dopo la prima comunicazione di avvio del procedimento;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Pacifico.

IL Responsabile dell'Area Tecnica
(Ing. Antonio Pacifico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. d'ordine	Ditta	Dati Catastali								Valore agricolo medio €/Ha (VAM)	Sup. da espropriare e/o occupare	Indennità unitaria €/mq	Indennità di esproprio	Coefficiente di maggiorazione per cessione volontaria (50%)	Indennità cessione volontaria	Indennità di occupazione annua (1/12)	Numero anni di occupazione	Indennità di occupazione totale	Indennità totale senza cessione volontaria	Indennità totale con cessione volontaria
		Foglio	Particella	Porzione	Reddito		Qualità	Classe	Sup. Totale particella (Ettari)											
					dominicale	agrario				(a)	(b)	(c)=(a)/10000	(d)=(b)*(c)	(e)	(f)=(d)*(e)	(e)=(d)*1/12	(g)	(h)=(e)*(g)	(d)+(h)	(f)+(h)
1	BARBATO MICHELINO	2	65		8,06	17,46	Seminativo	3	00,52,00		160,00	1,37						219,20		
2	BARBATO MICHELINO	2	66		0,85	0,48	Pascolo	1	00,10,30		67,50	1,37						92,48		
3	MARUCCI LEONARDO - MARUCCI MICHELE	2	77		6,00	12,99	Seminativo	3	00,38,70		259,00	1,37						354,83		
4	CECE AGOSTINO ed altri	2	78	AA	1,82	1,02	Pascolo	1	00,22,00		200,00	1,37						274,00		
		2	78	AB	4,06	8,80	Seminativo	3	00,26,20											
5	ISTITUTO DIOCESANO	2	79	AA	71,27	154,41	Seminativo	3	04,59,98		1850,00	1,37						2534,50		
		2	79	AB	1,72	0,62	Pasc. Arb.	1	00,13,32											
6	ZEOLLA GIUSEPPE	2	255	AA	29,68	64,30	Seminativo	3	01,91,54		1013,50	1,37						1388,50		
		2	255	AB	6,46	3,63	Pascolo	1	00,78,14											
7	MARUCCI FILOMENA STRAVATO LEONARDO	2	81		46,85	101,51	Seminativo	3	03,02,40		400,00	1,37						548,00		
8	MADDALENA ANTONIO	10	12	AA	16,30	35,33	Seminativo	3	01,05,23		905,00	1,37						1239,85		
		10	12	AB	0,19	0,10	Pascolo	3	00,06,22											
9	CORVINO MARIA GIUSEPPA MARTUCCI SAVERIO	11	166		32,56	50,65	Seminativo	2	01,40,09		3681,00	1,37						5042,97		
10	CORVINO MARIA GIUSEPPA MARTUCCI SAVERIO	11	20		17,19	7,81	Pascolo	2	03,02,60		383,50	1,37						525,40		
11	CORVINO MARIA GIUSEPPA MARTUCCI SAVERIO	11	168		163,17	353,53	Seminativo	3	10,53,12		215,50	1,37						295,24		
											9135,00							12514,95		

fonte: http://t

N. d'ordine	Ditta	Dati Catastali							Valore agricolo medio €/Ha (VAM)	Sup. da espropriare e/o occupare	Indennità unitaria €/mq	Indennità di esproprio	Coefficiente di maggiorazione per cessione volontaria (50%)	Indennità cessione volontaria	Indennità di occupazione annua (1/12)	Numero anni di occupazione	Indennità di occupazione totale	Indennità totale senza cessione volontaria	Indennità totale con cessione volontaria
		Foglio	Particella	Porzione	Reddito		Qualità	Classe	Sup. Totale particella (Ettari)										
					dominicale	agrario				(a)	(b)	(c)=(a)/10000	(d)=(b)*(c)	(e)	(f)=(d)*(e)	(e)=(d)*1/12	(g)	(h)=(e)*(g)	(d)+(h)	(f)+(h)
12	RICCI ANGELA	11	123		107,57	233,08	Seminativo	3	06,94,31		445,00	1,37						609,65		
13	RICCI ANGELA	21	18	AA	8,13	7,59	Seminativo	1	00,21,00		248,00	1,37						339,76		
		21	18	AB	0,15	0,07	Pascolo	3	00,04,80											
14	RICCI ANGELA	21	19		10,42	6,95	Bosco Ceduo	2	03,36,30		142,00	1,37						194,54		
15	CAPUANO ANNA ed Altri	21	145		0,37	0,27	Bosco Ceduo	2	00,12,10		45,50	1,37						62,34		
16	CAPUANO LEONARDO CAPUANO MARIANNA	21	147		0,34	0,23	Bosco Ceduo	2	00,10,90		41,50	1,37						56,86		
17	CAPUANO MARIANNA ESPOSITO MICHELE	21	35		0,37	0,28	Bosco Ceduo	3	00,17,90		17,00	1,37						23,29		
18	ZICCARDI ROBERTO	21	34		3,62	2,71	Bosco Ceduo	3	01,75,00		593,00	1,37						812,41		
19	ZICCARDI ROBERTO	21	36		2,97	6,45	Seminativo	3	00,19,20		67,50	1,37						92,48		
20	LEMBO MARIA ASSUNTA	21	33	AA	2,93	11,71	Seminativo	4	00,37,80		107,00	1,37						146,59		
		21	33	AB	2,32	0,77	Pasc. Arb.	2	00,30,00											
21	CILENTI CARMINE VINCENZO	21	91		7,37	4,91	Bosco Ceduo	2	02,37,80		746,00	1,37						1022,02		
22	LEMBO CATERINA ed Altri	21	86	AA	15,49	14,46	Seminativo	1	00,40,00		431,50	1,37						591,16		
		21	86	AB	48,85	113,99	Sem. Arb.	3	03,15,30											
23	DOTO ANGELOMARIA SILVESTRE GIOVANNINA	21	149		69,57	64,93	Seminativo	1	01,79,60		732,50	1,37						1003,53		
											3616,50							4954,61		

TOTALE TRATTO FONTANA NOCE: € 17'469,56

fonte: http://t

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

N. d'ordine	Ditta	Dati Catastali							Valore agricolo medio €/Ha (VAM)	Sup. da espropriare e/o occupare	Indennità unitaria €/mq	Indennità di esproprio	Coefficiente di maggiorazione per cessione volontaria (50%)	Indennità cessione volontaria	Indennità di occupazione annua (1/12)	Numero anni di occupazione	Indennità di occupazione totale	Indennità totale senza cessione volontaria	Indennità totale con cessione volontaria
		Foglio	Particella	Porzione	Reddito		Qualità	Classe	Sup. Totale particella (Ettari)										
					dominicale	agrario													
									(a)	(b)	(c)=(a)/10000	(d)=(b)*(c)	(e)	(f)=(d)*(e)	(e)=(d)*1/12	(g)	(h)=(e)*(g)	(d)+(h)	(f)+(h)
1	MADDALENA LIBERA MAFFEO PASQUALE	40	54	AA	7,75	16,78	Seminativo	3	00,50,00		590,00	1,37					808,30		
		40	54	AB	3,71	2,09	Pascolo	1	00,44,00										
2	DEL VECCHIO GIUSEPPE DEL VECCHIO MARIA LUISA	39	36		4,93	1,78	Pascolo Arb.	1	00,38,20		305,00	1,37					417,85		
3	ANTONUCCI ANTONIO ed altri	35	76		4,17	1,90	Pascolo	2	00,73,40		196,00	1,37					268,52		
4	CILENTI DAMIANO ed Altri	35	75		67,78	146,87	Seminativo	3	04,37,50		695,00	1,37					952,15		
5	RUGGIERO PIETRO ANTONIO	35	142		48,52	70,57	Sem. Arb.	2	01,70,80		537,00	1,37					735,69		
6	RUGGIERO PIETRO ANTONIO	35	140		5,08	11,01	Seminativo	3	00,32,80		148,00	1,37					202,76		
7	RUGGIERO PIETRO ANTONIO	32	127		1,82	0,83	Pascolo	2	00,32,00		410,00	1,37					561,70		
8	CILENTI CARMINE VINCENZO	35	96		2,17	4,70	Seminativo	3	00,14,00		390,00	1,37					534,30		
9	IATALESE ADDOLORATA	23	329		30,02	65,03	Seminativo	3	01,93,73		172,00	1,37					235,64		
10	GAGLIARDE ANNA MARIA	23	341		300,06	280,06	Seminativo	1	07,74,67		4000,00	1,37					5480,00		
11	GAGLIARDE ANNA MARIA	23	319		119,75	259,46	Seminativo	3	07,72,90		604,00	1,37					827,48		
12	GAGLIARDE ANNA MARIA	23	345		84,47	183,02	Seminativo	3	05,45,18		1360,00	1,37					1863,20		
13	PARADISO ANTONIETTA PARADISO LINA IDA	14	166		13,01	20,25	Seminativo	2	00,56,00		447,00	1,37					612,39		
14	PARADISO ALESSANDRO PARADISO ROCCHINA	14	16	28	25,42	353,53	Sem. Arb.	1	00,57,90		134,00	1,37					183,58		
											9988,00						13683,56		

fonte: http://t

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

N. d'ordine	Ditta	Dati Catastali							Valore agricolo medio €/Ha (VAM)	Sup. da espropriare e/o occupare	Indennità unitaria €/mq	Indennità di esproprio	Coefficiente di maggiorazione per cessione volontaria (50%)	Indennità cessione volontaria	Indennità di occupazione annua (1/12)	Numero anni di occupazione	Indennità di occupazione totale	Indennità totale senza cessione volontaria	Indennità totale con cessione volontaria
		Foglio	Particella	Porzione	Reddito		Qualità	Classe	Sup. Totale particella (Ettari)										
					dominicale	agrario													
										(a)	(b)	(c)=(a)/10000	(d)=(b)*(c)	(e)	(f)=(d)*(e)	(e)=(d)*1/12	(g)	(h)=(e)*(g)	(d)+(h)	(f)+(h)
15	CETOLA VITA LUCIA	14	20		26,45	23,66	Sem. Arb.	1	00,53,90		247,00	1,37						338,39		
16	IATALESE MICHELE	14	228	AA	21,53	20,10	Seminativo	1	00,55,59		489,00	1,37						669,93		
		14	228	AB	2,67	2,23	Vigneto	1	00,04,31											
17	PARADISO ANTONIETTA PARADISO LINA IDA	14	260		52,55	81,74	Seminativo	2	02,26,10		364,00	1,37						498,68		
18	CALLARA GIORGIO	14	266		86,24	77,16	Sem. Arb.	1	01,75,77		440,00	1,37						602,80		
19	SILVESTRE GIUSEPPE	14	269		103,12	92,27	Sem. Arb.	1	02,10,18		468,00	1,37						641,16		
20	METTIMANO CARLO METTIMANO MARCO	15	25		879,58	1905,76	Seminativo	3	56,77,02		3422,00	1,37						4688,14		
21	METTIMANO CARLO METTIMANO MARCO	15	9		6,14	2,79	Pascolo	2	01,08,10		860,00	1,37						1178,20		
											6290,00							8617,30		

TOTALE TRATTO FRASSINETA: € 22'300,86

TOTALE GENERALE: € 40'000,00

fonte: http://t

– Provincia di Avellino – **Avviso ai sensi comma 2 del Regolamento Regione Campania n.5/2011 – PROGETTO IN VARIANTE AL PRG VIGENTE PER L'AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE S. STEFANO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO ED EFFICACIA DELLA VARIANTE EX ART.19 DPR 327/01 E SS.MM.II. - D.C.C. N. 6 Del 26.02.2025**

COMUNE DI BAIANO – PROGETTO IN VARIANTE AL PRG VIGENTE PER L'AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE S. STEFANO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO ED EFFICACIA DELLA VARIANTE EX ART.19 DPR 327/01 E SS.MM.II. - D.C.C. N. 6 DEL 26.02.2025

Autorità Procedente/Competente: COMUNE DI BAIANO

Si comunica che ai fini del rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale e pubblicità stabilititi dalla normativa vigente in materia, il Progetto in Variante al PRG vigente "AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE S. STEFANO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO ED EFFICACIA DELLA VARIANTE EX ART.19 DPR 327/01 E SS.MM.II", approvata con D.C.C. N. 6 DEL 26.02.2025 è pubblicata sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.baiano.av.it e al rispettivo albo pretorio, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 3 comma 6 e dell'art. 4 comma 2 del Regolamento Regione Campania n.5/2011.
Si precisa, in tal senso, che il Progetto in Variante al PRG di che trattasi è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Il Sindaco
Enrico Montanaro

Firmato digitalmente da:
Montanaro Enrico
Firmato il 03/03/2025 12:03
Seriale Certificato: 1828954
Valido dal 13/10/2022 al 13/10/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Autorità Procedente
Comune di Baiano

Responsabile Unico del Progetto
Arch. Antonia Crisci

Signed by: CRISCI ANTONIA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 03-03-2025 12:04 UTC +01

Comune di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE LL.PP. E PIANIFICAZIONE E PAESAGGISTICA

OGGETTO: Comune di Gragnano – C.F. 00646300632. Avviso approvazione Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023, inerente il Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato *"Interventi per la realizzazione di una strada locale di collegamento tra via Perillo e via Staglie nel Comune di Gragnano (Na)".*

Il Responsabile del Settore LL.PP. e Pianificazione e Paesaggistica

Visto il D.Lgs 36/2023 e relativi allegati;
Visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
Visto la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il relativo Manuale Operativo;

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n° 4 del 24/02/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs n. 36/2023, è stata approvata la **Variante al vigente P.U.C.** inerente il Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato **"Interventi per la realizzazione di una strada locale di collegamento tra via Perillo e via Staglie nel Comune di Gragnano (Na)".**

che tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti il Progetto e la Variante al Piano, definitivamente approvati, sono pubblicati sull'Albo Pretorio dell'Ente e all'indirizzo web https://www.comune.gragnano.na.it/portal/servizi/comunicazioni/1099/pubblica/ ;

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011, la Variante Normativa entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC.

Il Responsabile del Settore
LL.PP. e Pianificazione e Paesaggistica
Arch. Barbara Maio

Firmato digitalmente da:
Barbara Maio
Firmato il 04/03/2025 12:36
Seriale Certificato: 17496994
Valido dal 24/04/2023 al 24/04/2026
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

Direzione 5 - Coordinamento Urbanistica Governo del Territorio

ORDINANZA
N. 100 DEL 05/03/2025

OGGETTO: DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO EX ART. 42 BIS DPR 327/2001 DELLE UNITA' UBICATE NEL RIONE TERRA DEL COMUNE DI POZZUOLI, NELL'AMBITO DEL COMPARTO A – ORDINANZA DEPOSITO INDENNITA'.

Il Comune di Pozzuoli, in persona dell'arch. Agostino Di Lorenzo, Dirigente della Direzione 5 - Coordinamento Urbanistica – Governo del Territorio – giusto Decreto del Sindaco di Pozzuoli n. 21 del 30.12.2024 per la durata di anni 3;

PREMESSO:

- *che a seguito dei fenomeni di bradisismo verificatisi nel Comune di Pozzuoli, nel marzo del 1970, i proprietari d'immobili nel Rione Terra o i loro danti causa, venivano sfrattati dalle abitazioni e/o negozi;*

- *che l'espropriazione degli immobili, compresi nel perimetro del Rione Terra di Pozzuoli, ex art. 3 Legge 475 del 19.07.1971, veniva disposta dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania, che con Decreto n. 2704 2/VII/NA 54 del 15.09.1972, approvava il suddetto perimetro;*

- *che con tale legge speciale per Pozzuoli n. 475/71 veniva disposta dichiarazione di pubblica utilità;*

- *che il D.L. del 01/06/1971 n.290, convertito con L. 19/07/71 n.475, all'art.3, comma 2, così espressamente statuiva: "le unità abitative, commerciali, artigiane e professionali del Rione Terra, per i peculiari valori storici ed ambientali dello stesso sono trasferite, a seguito di espropriazione, che avverrà a cura e spese dello Stato, al patrimonio disponibile del Comune"; il terzo comma disponeva, poi, che: "l'elenco degli immobili di cui al primo comma ed il perimetro del Rione Terra sono approvati con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, sentita l'Amministrazione Comunale".*

- *che con Decreto n. 2704 2/VII/NA 54 del 15.09.1972, il Provveditorato Regionale alle OO.PP approvava il perimetro del Rione Terra soggetto al provvedimento;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

mobili compresi in tale perimetro veniva disposta l'espropriazione dal Provveditorato Regionale OO.PP della Campania;

- *che il Comune di Pozzuoli, avendo già regolarizzato i rapporti con gran parte dei proprietari d'immobili nel Rione Terra a mezzo di atti pubblici di cessione volontaria, deve ora completare e formalizzare la procedura di acquisizione al patrimonio indisponibile delle unità immobiliari ubicate nel vecchio Rione Terra ed ancora non acquisite, di cui all' allegato piano particellare descrittivo che forma parte integrante del presente provvedimento;*

- *che con Decreto dirigenziale n. 2 del 23.07.2024 è stata disposta, ai sensi dell'art. 42 bis DPR 327/2001, l'acquisizione definitiva delle aree di seguito indicate:*

  - ***Foglio 76 Particella 1106 Sub 2 e sub 3** intestati a:*

- **Cosenza Francesco** nato a Napoli il 5 febbraio 1907;
- **Cosenza Livio** nato a Pozzuoli (Na) l'11 giugno 1910;
- **Cosenza Vincenzo fu Francesco**;
- **Marchese Maria** nata a Napoli il 26 gennaio 1895;
- **Oriani Alfredo** nato a Pozzuoli (NA) il 9 settembre 1903;
- **Oriani Carlo** nato a Pozzuoli (NA) il 13 novembre 1873;
- **Oriani Gino** nato a Pozzuoli (NA) il 25 marzo 1896;
- **Oriani Giuseppe** nato a Pozzuoli (NA) il 26 febbraio 1986;
- **Oriani Luigi** nato a Pozzuoli (NA) il 9 maggio 1909;
- **Oriani Mario** nato a Pozzuoli (NA) il 23 luglio 1885;
- **Oriani Amelia** nata a Sant'Agata Massa Lubrense (NA) il 21 giugno 1877;
- **Oriani Vincenzina** nata a Sant'Agata Massa Lubrense (NA) il 4 dicembre 1872;
- **Oriani Odoacre** nato a Pozzuoli (NA) il 1° marzo 1898;
- **Oriani Assuntina** nata a Pozzuoli (NA) il 14 agosto 1904;
- **Oriani Maria** nata a Pozzuoli (NA) il 19 dicembre 1901;
- **Oriani Aristide** nato a Pozzuoli (NA) il 29 maggio 1891.

Tutto quanto sopra premesso,

VISTE:

- *la legge 475/71 che ha disposto l'espropriazione degli immobili, compresi nel perimetro del Rione Terra di Pozzuoli, ex art. 3 Legge 475 del 19.07.1971, operata dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania, che con Decreto n. 2704 2/VII/NA 54 del 15.09.1972, approvava il suddetto perimetro;*

- *la dichiarazione di pubblica utilità disposta dalla suddetta Legge 475/71 ed il possesso degli immobili a favore del Comune di Pozzuoli;*

CONSIDERATO:

- *che ai sensi del comma 2 art. 11 DPR 327/2001 il Comune di Pozzuoli ha comunicato, mediante avviso pubblicato all'albo pretorio - sul Burc della Regione Campania e mediante pubblicazione sul quotidiano "Il Mattino" , alle ditte proprietarie degli immobili ricadenti nel Comune di Pozzuoli, l'avvio del procedimento preordinato all'acquisizione del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei suddetti immobili a favore del Comune di Pozzuoli mediante l'emanazione del provvedimento ai sensi dell'art. 42 bis DPR 327/2001;

- *che per i soggetti della presente Ordinanza, nonostante tutte le verifiche del caso, non è stato possibile risalire ai proprietari effettivi, pertanto ai sensi del T.U. 327/2001 la procedura è stata eseguita nei confronti degli intestatari catastali;*

- *Vista la pubblicazione all'albo Pretorio di questo comune 2024/0006902, Numero protocollo 104108, per la durata di giorni 30, a decorrere dal giorno 29/01/2025 fino al giorno 28/02/2025;*

- *Visto che nei termini di legge le ditte espropriate, di cui alla presente ordinanza, non hanno convenuto con l'ente espropriante l'accettazione delle indennità offerte, né hanno presentato alcuna dichiarazione o opposizione alla stessa;*

DISPONE

Art. 1) *A titolo di indennità risarcitoria ai sensi dell'art. 42 bis DPR 327/2001 per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale dei beni immobili occorrenti per il "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" il Comune di Pozzuoli depositerà presso la Ragioneria Territoriale e dello Stato – Sezione di Napoli (Servizio Gestione Depositi) le somme di seguito indicate a favore degli espropriati che non hanno accettato le indennità offerte:*

Foglio 76 Particella 1106 Sub 2 e sub 3 *intestati a:*

- Cosenza Francesco nato a Napoli il 5 febbraio 1907;
- Cosenza Livio nato a Pozzuoli (Na) l'11 giugno 1910;
- Cosenza Vincenzo fu Francesco;
- Marchese Maria nata a Napoli il 26 gennaio 1895;
- Oriani Alfredo nato a Pozzuoli (NA) il 9 settembre 1903;
- Oriani Carlo nato a Pozzuoli (NA) il 13 novembre 1873;
- Oriani Gino nato a Pozzuoli (NA) il 25 marzo 1896;
- Oriani Giuseppe nato a Pozzuoli (NA) il 26 febbraio 1986;
- Oriani Luigi nato a Pozzuoli (NA) il 9 maggio 1909;
- Oriani Mario nato a Pozzuoli (NA) il 23 luglio 1885;
- Oriani Amelia nata a Sant'Agata Massa Lubrense (NA) il 21 giugno 1877;
- Oriani Vincenzina nata a Sant'Agata Massa Lubrense (NA) il 4 dicembre 1872;
- Oriani Odoacre nato a Pozzuoli (NA) il 1° marzo 1898;
- Oriani Assuntina nata a Pozzuoli (NA) il 14 agosto 1904;
- Oriani Maria nata a Pozzuoli (NA) il 19 dicembre 1901;
- Oriani Aristide nato a Pozzuoli (NA) il 29 maggio 1891.

Indennità da depositare ***€ 29.702,20.***

Art. 2) *La Ragioneria Territoriale e dello Stato – Sezione di Napoli (Servizio Gestione Depositi) sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo del Comune di Pozzuoli titolare dell'esercizio dei poteri espropriativi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

retrocessione le somme depositate devono essere restituite al Comune di Pozzuoli in qualità di ente sopraordinato.

Art. 4) *La presente Ordinanza sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Pozzuoli per 15 giorni consecutivi, pubblicato sul sito web dell'Ente (www.comune.pozzuoli.na.it) e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.*

IL DIRIGENTE
Dott. AGOSTINO DI LORENZO

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D-lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). La presente ordinanza è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Pozzuoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: COMUNE DI TORRE ORSAIA - C.F. 84000170658 - Avviso di approvazione variante puntuale Piano Urbanistico Comunale (PUC) ex art. 8 DPR 160/2010

(artt. 4 e 3 del Regolamento di Attuazione Regione Campania n. 5 del 04/08/2011)

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Visto il il D.P.R. n. 160/2010;
Vista la Legge Regionale Campania n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e s.m.i.;
Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, in esito alla favorevole conclusione della conferenza di servizi decisoria, è stata approvata la variante puntuale allo strumento urbanistico vigente ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 per l'esecuzione degli interventi di trasformazione urbana per la realizzazione di un distributore carburante e di un fabbricato a destinazione d'uso residenziale/commerciale su terreno sito in Via Roma e censito in C.T. al foglio 10 part. 1 del Comune di Torre Orsaia (SA), in attuazione del comparto edificatorio "AT/rcu 5 – Torre Orsaia, via Roma" di cui all'ambito di trasformazione "AT12_ Ambiti di riassetto e completamento urbano".

La variante puntuale, comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune di Torre Orsaia all'indirizzo http://www.comune.torre-orsaia.sa.it/ nella sezione specifica "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" / PUC approvato / Varianti urbanistiche.
La documentazione è depositata per la libera visione presso l'Area Tecnica del Comune di Torre Orsaia (SA) – ufficio SUAP. Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Torre Orsaia (SA).

Ai sensi dell'art.3, co. 7, del Reg. Reg.5/2011 il piano approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Dalla Residenza Municipale

Il SINDACO
F.to dott. Pietro VICINO

COMUNE (CITTA') di POLLA (SA) - C.F. - 83002060651 – AVVISO PRESA D'ATTO DELLA RETTIFICA E CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI AL P.U.C. VIGENTE RELATIVE ALL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO – ATP 6, NON COSTITUENTI VARIANTE ALLO STESSO.

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Manutentiva

Vista la Legge Regionale Campania n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
Vista la Legge Regionale Campania n. 5/2024;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di **Consiglio Comunale n. 07 del 26/02/2025**, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato preso atto della rettifica e correzione di errori materiali al P.U.C. vigente relative all'ambito di trasformazione produttivo – ATP 6, non costituenti variante allo stesso.
Detta Delibera è consultabile sul sito web del Comune di POLLA all'indirizzo https://comune.polla.sa.it/ nella sezione "Trasparenza Amministrativa".
Di detta presa d'atto e rettifica è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di POLLA (SA).

Dalla Residenza Municipale, lì 28/02/2025

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Manutentiva
f.to Ing. Rosario SOLDOVIERI
(Firmato digitalmente)

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 25/2025 del 20.02.2025- Oggetto: "Ruoli Istituzionali 2025. Approvazione ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSO :

- che con D.G.R. Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
- che con D.G.R Campania n. 657 del 18.04.2007 è stata concessa al Consorzio l' autorizzazione alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento "Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
- che con delibere del Consiglio dei Delegati n. 36/C del 27.04.2007, n. 49/C del 10.12.2007 e n. 63/C del 28.10.2008 sono stati approvati i criteri applicativi del nuovo Piano di Classifica;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 202/2009 del 01.10.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Tecnologiche – Pale eoliche effettuato dal Settore Catasto e sono stati emessi i ruoli di conguaglio anni 2008-2009;

VISTA la delibera Deputazione Amministrativa n. 265/2009 del 27.11.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Viarie (Statali, Provinciali) e conseguentemente rideterminati i contributi di bonifica a carico dei Comuni, per le annualità 2007-2008-2009 e sono stati emessi i ruoli di conguaglio ai competenti Enti Gestori delle strade (ANAS spa, Provincie di Avellino, Benevento e Foggia);

VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n. 31/CD del 20.01.2025 afferente al Budget Esercizio 2025 e Piano di Gestione 2025, da trasmettere alla Regione Campania - Unità Operativa Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – Consorzi di bonifica in agricoltura (U.OD.500703) per l'approvazione;

VISTI i ruoli di contribuenza 2025 (agricoli ed extragricoli) da porre in riscossione mediante avvisi bonari, elaborati dal Settore Catasto consortile, con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, per n° 33.435 utenti, ammontanti a complessivi di €. 1.543.200,40 (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti:
€. 363.772,80 per quota amministrativa,
€. 1.341,29 per recuperi di contribuenza anni pregressi (totale oneri),
€. 1.178.086,31 per quota beneficio, di cui €. 1.106.376,10 da porre a carico della bonifica (cod. trib. 630), ed €.71.708,59 da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. trib. 642);

DATO ATTO che gli aggiornamenti catastali censuari (nuovi tracciati) ritirati al 03.10.2024 presso le Agenzie delle Entrate –Uffici Provinciali del Territorio di Avellino Benevento e Foggia, sono stati implementati nel prossimo Ruolo 2025 da parte della Società informatica ADLER-HTE di Treviso;

PRECISATO che la parte del ruolo 2025 da emettere con successive Tranche, sarà predisposta in attesa:

- della sottoscrizione della specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato / Comuni, in attuazione del comma 4 dell' art. 13 della L. R. Campania n. 04/2003 così come modificato dall' art 23 comma 2 della L.R. Campania n. 1/2008;
- della determinazione degli oneri da porre a carico dei Comuni ai sensi del comma 2 lett. c del citato art. 23 della L.R. n. 1/2008;
- delle eventuali successive applicazioni del nuovo Piano di Classifica;

VISTO l' allegato schema di avviso bonario che, tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino postale, che per importi inferiori e/o uguali a € 150,00 , dovrà avvenire in un'unica rata con scadenza 15 MARZO 2025, mentre per importi superiori ad € 150,00 potrà avvenire, o in unica rata sempre con scadenza 15 MARZO 2025, oppure in due rate, di cui la prima con scadenza 15 MARZO 2025 e la seconda con scadenza 15 APRILE 2025;

RITENUTO necessario approvare la stampa e la postalizzazione degli avvisi bonari 2025 per n° 33.435 utenti;

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione di detti ruoli, onde rispettare le prescrizioni e le condizioni di esecutività di cui alle vigenti disposizioni di legge, statutarie e del Bilancio approvato, e dare avvio alla procedure di riscossione;

RITENUTO doversi riservare, per quanto innanzi precisato, la predisposizione di appositi ruoli integrativi nel corso dell'anno, per la parte di ruoli che verrà elaborata all'esito delle verifiche ed accertamenti in corso da parte dei competenti uffici consortili, con il supporto della Società ADLER-HTE di Treviso;

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTI i D.D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.1999, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTA la L. R. 25.02.2003, n. 4 e s. m. e i.;

VISTO lo Statuto consortile vigente;

SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare i ruoli di contribuenza 2025 (agricoli ed extragricoli) da porre in riscossione mediante avvisi bonari, elaborati dal Settore Catasto consortile, con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, per n° 33.435 utenti, ammontanti a complessivi di €. 1.543.200,40 (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti:
€. 363.772,80 per quota amministrativa,
€. 1.341,29 per recuperi di contribuenza anni pregressi (totale oneri),
€. 1.178.086,31 per quota beneficio, di cui €. 1.106.376,10 da porre a carico della bonifica (cod. trib. 630), ed €.71.708,59 da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. trib. 642), utilizzando le stesse aliquote e sulla base dei medesimi criteri di applicazione adottati a partire dal Ruolo 2007 al Ruolo 2024 ed in conformità alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 e alle Delibere di Consiglio dei Delegati n° 36/C del 27/04/2007 e n. 63/C del 28.10.2008 il tutto come da allegati prospetti riassuntivi che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

di dare atto che gli aggiornamenti catastali censuari ritirati presso le Agenzie delle Entrate –Uffici Provinciali del Territorio di Avellino Benevento e Foggia sono aggiornati a tutto il 03.10.2024 e sono stati implementati nel prossimo Ruolo 2025;

di procedere alla riscossione mediante avviso bonario di pagamento, da notificare a mezzo del servizio Poste Italiane Spa che tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino che, per importi inferiori e/o uguali a €

150,00 , dovrà avvenire in un'unica rata con scadenza 15 MARZO 2025, mentre per importi superiori ad € 150,00 potrà avvenire, o in unica rata sempre con scadenza 15 MARZO 2025, oppure in due rate, di cui la prima con scadenza 15 MARZO 2025 e la seconda con scadenza 15 APRILE 2025;

di approvare la stampa e conseguente postalizzazione di tutti gli avvisi bonari relativi ai 33.435 utenti;

di individuare quale Responsabile del Procedimento il Capo Settore Catasto-Espropriazioni-Contribuenza del Consorzio, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte, giusta specifica riportata nell'unito avviso di pagamento;

di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania, nell'Albo Pretorio "on-line", nonché affissione all'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;

di riservarsi di emettere, nel corso dell'anno, ruoli integrativi per le ditte non comprese nei ruoli approvati con il presente atto, previo accertamento dei competenti Uffici consortili;

di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n° 4;

di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ed alla Giunta Regionale della Campania nei modi e nelle forme previste dalla legge.

Letto, confermato e sottoscritto

- IL SEGRETARIO F.F. -
- Avv. Mariapia Iannunzio-

IL PRESIDENTE
-Francesco Vigorita-

N.B. Si fa presente che gli allegati alla presente delibera n. 25/2025 del 20.02.2025, unitamente all'originale della delibera stessa, sono depositati presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA **Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 - AVVISO –**

Si comunica che la delibera del Consiglio dei Delegati dell'intestato Consorzio n. **31/CD del 20.02.2025**, avente ad oggetto: "Budget Esercizio 2025 e relativi allegati, Piano di Gestione, Programmi Triennali dei lavori e degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 e Programmi Annuali dei lavori e degli acquisti di beni e servizi 2025. Approvazione ed adempimenti consequenziali." – è stata pubblicata all'Albo pretorio on line del Consorzio di Bonifica dell'Ufita il 21.02.2025**,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L. R. Campania n. 4/2003 e s.m.e i e della vigente normativa in materia di trasparenza ed è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Consorzio, sito in Grottaminarda (AV) alla Via Aldo Moro 58.

Il Presidente – Francesco Vigorita-

Firmato digitalmente da:
PALLADINO ELISABETTA
Firmato il 12/03/2025 10:54
Seriale Certificato: 1722831
Valido dal 08/09/2022 al 08/09/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ex art. 6, D.Lgs. n. 28/2011 e s.m.i., presso il Comune di Eboli (SA) in data 03 Dicembre 2024, protocollo Suap: REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0103813 del 03/12/2024, relativa al progetto denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA 1980 kWp PRESSO AZIENDA AGRICOLA PALLADINO ELISABETTA" per la costruzione ed esercizio di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 1980,00 kWp, sita su terreno agricolo nel Comune di Eboli (SA) in Località Contrada Scorziello, nonché per la realizzazione delle opere di connessione in MT.

Si attesta che la impresa individuale “PALLADINO ELISABETTA” p. IVA 05651670654 ha presentato istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ex art. 6, D.Lgs. n. 28/2011 e s.m.i., presso il Comune di Eboli (SA) in data 03 dicembre, protocollo Suap: REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0103813 del 03/12/2024, relativa al progetto denominato "IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA 1980 kWp PRESSO AZIENDA AGRICOLA PALLADINO ELISABETTA" per la costruzione ed esercizio di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 1980, 00 kWp, sita su terreno agricolo nel Comune di Eboli (SA) in Località Contrada Scorziello, nonché per la realizzazione delle opere di connessione in MT. In particolare, il predetto terreno è identificato al N.C.T. del Comune di Eboli (SA) al foglio di mappa 41, particella n. 608.
Il permesso si ritiene acquisito non avendo il Comune di Eboli addotto motivi ostativi e/o richieste di integrazione od osservazioni entro i 30 giorni dalla presentazione della Procedura Abilitativa Semplificata.

Palladino Elisabetta

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: **Lavori di riqualificazione di strade e marciapiedi comunali e relativa messa in sicurezza**

E' indetta gara, procedura telematica aperta, per l'appalto dei lavori **di riqualificazione di strade e marciapiedi comunali e relativa messa in sicurezza** –
IMPORTO A BASE DI GARA € 758.636,37 OLTRE IVA
CIG: B5F4538060
Termine di ricezione offerte e documentazione **ore 12:00 giorno 11/04/2024**
Criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 108 D. Lgs. 36/2023 e smi con l'esclusione automatica delle offerte anomale e con applicazione della cd "inversione procedimentale".
Bando pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti, e https://piattaforma.asmecomm.it dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.

Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott.ssa Carolina Caterini)
F.to digitalmente

AVVISO ESITO DI GARA
CIG: 9911926C15
CUP: B69B09000210001

SEZIONE I - **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: **I.1**) Comune di Napoli - Servizio Ciclo integrato delle Acque e Tutela del Mare - Piazza Cavour, 42, Tel. 081.79593157. Tutti i documenti di gara sono disponibili su sito Internet all'indirizzo: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.2) TIPO DI APPALTO: esecuzione lavori. **II.1.4)** BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Lavori di "Adeguamento del Collettore Arena S. Antonio in ambito area P.R.U. di Soccavo, Napoli".

SEZIONE IV - PROCEDURA: IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determina di aggiudicazione del Servizio Ciclo integrato delle Acque e Tutela del Mare n.1067K/2023/017 (IG n. 2851 del 27 dicembre 2023). Contratto repertoriato al n.**86841** del 23/05/2024. **V.2.2)** NUMERO OFFERTE RICEVUTE: **8**. **V.3)** NOME E

INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: “Consorzio Simplex Scarl” con sede in Roma, alla via Savoia n.78 - C.F. e Partita IVA 13889871003.

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO: Valore dell'importo a base di gara € 12.271.969,39, valore di aggiudicazione € 10.474.767,81 oltre IVA.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: 24/02/2025.

La dirigente del Servizio Gare Lavori del Comune di Napoli *
Rossella Pinto

** La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 7/03/2015 n. 82 e ss. mm. ii. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005*

MINISTERO DELLA CULTURA
Parco Archeologico Di Pompei
Esito di gara - CIG A01FFE1B44

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - Ministero della Cultura - Parco Archeologico di Pompei -
SEZIONE II: OGGETTO: concessione del servizio di gestione dei bookshop e del servizio di noleggio audioguide all'interno del Parco archeologico di Pompei Via Plinio n. 26, 80045 Pompei (NA);
SEZIONE IV: PROCEDURA Aperta.
SEZIONE V AGGIUDICAZIONE: Data: 19/09/2024. Aggiudicatario: ATI Opera Laboratori Fiorentini S.p.A. – Giunti Editore S.p.A. Valore della Concessione: € 34.853.036. Offerte Ricevute: n. 6.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: INVIO ALLA GUUE: 21.02.2025
Il responsabile del procedimento
avv. Salvatore Zaza

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 PSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ONCOLOGIA MEDICA.

In esecuzione della deliberazione n° 241 del 28.02.2025, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina ONCOLOGIA MEDICA.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, e da ultimo, dal D.L. 10 maggio 2023 n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 Luglio 2023 n. 87, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
5) All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
6) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte**.**

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
19) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda.
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…).
La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 D.P.R. 483/97, sono pubbliche e saranno espletate alle ore 11,00 del primo lunedì successivo alla data di scadenza delle istanze di partecipazione (corrispondente al 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami) presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative
Tale notifica ha valore di pubblicazione dell'Avviso di sorteggio, ad ogni effetto di legge.
La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione così ripartiti:

20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

titoli di carriera punti 10
titoli accademici e di studio punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVE D'ESAME
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività.

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC personale, almeno 20 (venti) giorni prima. L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
Si ribadisce che l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.
La prova scritta e la prova pratica potranno consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla o aperta e potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di strumenti informatici, anche nella stessa giornata e in modo consecutivo.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
La lista dei candidati ammessi alla prova orale verrà pubblicata sul sito dell'ente nella sezione dedicata al concorso.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata all'esaurimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e al conseguimento del titolo di specializzazione, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione "Avvisi e concorsi" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Gli stessi inoltre si impegneranno a permanere presso questa Azienda, per un periodo non inferiore a 3 anni.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
L'Azienda si riserva di attingere dalla graduatoria nella misura e nei tempi ritenuti a suo insindacabile giudizio coerenti con le proprie esigenze riferite al profilo professionale oggetto del presente bando.
Nei casi di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla nomina, secondo l'ordine della graduatoria, di altri candidati.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 - del decreto legislativo n. 165/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato costituente parte integrante e sostanziale.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata esclusivamente in via telematica collegandosi al portale https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;
-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e accedere alla procedura di interesse.
La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).
Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente Allegato Integrativo e quelle contenute nel "MANUALE D'USO" per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.
Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:
la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Altre esperienze lavorative presso PA"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "Esperienze lavorative presso privati" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "Corsi convegni congressi" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "Attività di docenza presso PA" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;
Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).
Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.
Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:
Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.
I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.
I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:
Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "Esperienze lavorative presso PA come dipendente");
l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).
Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola “Operatore”. Gli addetti all’assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all’Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa a Ricercatore under 40, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Role of gender, genetic polymorphisms and drug-drug interactions in predicting adverse drug reactions in comorbid elderly patients with chronic heart failure on polypharmacy regimen"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N." , Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12378329 CUP MASTER I53C23002670006.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;**

La borsa di ricerca avrà la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a € 40.000 (quarantamila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata di 12 mesi (eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Role of gender, genetic polymorphisms and drug-drug interactions in predicting adverse drug reactions in comorbid elderly patients with chronic heart failure on polypharmacy regimen"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. H-index uguale o superiore a 4.
   Ai sensi della nota del Ministero della Salute n. 6225 del 24/11/2023 una "differenza di H-index tra il ricercatore rinunciatario e il ricercatore individuato con la procedura di selezione pubblica non costituirà elemento ostativo alla sostituzione". Sarà costituita, pertanto, una seconda graduatoria composta dai candidati con H-index inferiore la quale sarà presa in considerazione in assenza di vincitori con H-index pari o superiore a 4;
4. Comprovata esperienza in ambito della farmacologia clinica, farmacogenetica, farmacovigilanza, farmaco epidemiologia e monitoraggio terapeutico dei farmaci;
5. Non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
6. Non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito: P.I. (Principal Investigator), COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:
- Corsi di formazione teorico pratico/training attinenti ad attività di farmacogenetica;
- Attestazioni di partecipazione a congressi e seminari attinenti;
-Produzioni scientifiche e pubblicazioni attinenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR Ricercatore under 40 – Prof.ssa A. Filippelli".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura.** Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc …. potranno essere caricate **nella sezione Altro**;
e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**
f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso" e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 40.000,00 (quarantamila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
28.02.2025 13:24:41
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II" RENDE NOTE LE SEGUENTI GRADUATORIE DI MERITO, APPROVATE CON DELIBERAZIONE N. 311 DEL 27/02/2025 DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA - PER LE ESIGENZE DELL`U.O.C. DI DERMATOLOGIA CLINICA DEL D.A.I. SANITÀ PUBBLICA, FARMACOUTILIZZAZIONE E DERMATOLOGIA DELL`A.O.U. "FEDERICO II'', CONCORSO BANDITO CON DELIBERAZIONE N. 445 DEL 14/03/2024, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N.34 DEL 29/04/2024 E, PER ESTRATTO, SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI N.49 DEL 18/06/2024.

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Cognome e Nome	Titoli	Prova scritta	Prova pratica	Colloquio	Totale
1	**NAPPA PAOLA**	**17,45**	**30**	**30**	**20**	**97,45**
2	**GALLO LUCIA**	**11,562**	**30**	**30**	**20**	**91,562**
3	MAZZELLA CATERINA	11,16	30	30	20	91,16
4	DI VICO FRANCESCA	5,25	28	28	20	81,25
5	CAMELA ELISA	8,36	27	27	18	80,36
6	DI GUIDA ADRIANA	4,58	27	28	20	79,58
7	COSTANZO LUCA	5,126	25	28	20	78,126
8	PERROTTA ANNA	1,45	24	21	18	64,45

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Cognome e Nome	Titoli	Prova scritta	Prova pratica	Colloquio	Totale	
1	FORNARO LUIGI	3,5	29	29	20	81,5	
2	DE LUCIA MARIO	4,2	29	28	20	81,2	
3	BATTISTA TERESA	3	29	29	19	80	
4	GUERRIERO LUIGI	2,128	28	29	20	79,128	
5	RAIA FLAVIA	2,1	28	29	20	79,1	
6	GUGLIELMI GIULIA	4,984	26	27	20	77,984	
7	CILLO FRANCESCO	1,768	28	28	20	77,768	
8	FEO FEDERICA	2,3	27	29	19	77,3	
9	SASSO FRANCESCA PAOLA	5,05	27	28	17	77,05	
10	PORTARAPILLO ANTONIO	2	29	26	20	77	precede per età
11	NOTO MATTEO	3	28	26	20	77	precede per età
12	GENCO LUCIA	3	27	27	20	77	
13	ESPOSITO VALERIA	1,7	29	26	20	76,7	
14	MENNA LUCA	0,35	28	28	20	76,35	
15	PICONE VINCENZO	3,35	27	27	18	75,35	

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI							
16	DI CRISTO NUNZIA	5,2	26	27	17	75,2	
17	TANCREDI VITTORIO	3	26	27	19	75	
18	PISCITELLI ILARIA	2,59	24	28	20	74,59	
19	RUGGIERO PASQUALINA	1,3	24	29	20	74,3	
20	TIRONE BENEDETTA	0	26	30	18	74	
21	FOGGIA LUCIANO	1,2	25	28	19	73,2	
22	VENTURA VIRGINIA	0,6	24	29	19	72,6	
23	ESPOSITO GIANLUCA	2,436	26	27	17	72,436	
24	LUCAGNANO GIOACCHINO	0,75	26	26	19	71,75	
25	DE CARO ANNA PAOLA	0,15	26	28	17	71,15	
26	VITALE PASQUALE	1,95	25	27	17	70,95	
27	ANNUNZIATA ALBERTO	1,285	25	26	15	67,285	

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
28.02.2025
13:06:26
GMT+02:00

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI – OSPEDALE BUON CONSIGLIO DI NAPOLI E OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' DI BENEVENTO

AVVISO: pubblicazione, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/97, delle graduatorie finali di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per n° 2 posti di Dirigente medico, disciplina di Chirurgia Generale - Livello dirigenziale - Ruolo Sanitario – Medici – Tempo indeterminato, svolto dalla Provincia Religiosa di San Pietro unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di Chirurgia Generale presso l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli e a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di Chirurgia Generale presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento, approvate con Delibera del Direttore Generale n. 240 del 27.02.2025.

Ospedale Buon Consiglio di Napoli - Graduatoria medici specialisti

1) RENZI ADOLFO – Punteggio: 89,78
2) MEROLLA ARTURO – Punteggio: 87,02
3) MINIERI GIANLUCA – Punteggio: 81,70
4) PELUSO GAIA – Punteggio: 80,65
5) SALERNO CARMELA – Punteggio: 78,77
6) TERRACCIANO GIANMATTIA – Punteggio: 77,00
7) SALVUCCI ALESSANDRO - Punteggio: 75,12

Ospedale Buon Consiglio di Napoli - Graduatoria medici in formazione specialistica

1) LO BIANCO EMANUELA MARIA – Punteggio: 79,63

2) CANTORE GRAZIA – Punteggio: 77,35

3) LUCCHESE SARA – Punteggio: 76,86

4) TRANQUILLO VALENTINA – Punteggio: 73,00

5) FILOTICO MARCELLO – Punteggio: 72,29

6) PAGANO TERESA – Punteggio: 71,69

7) PORTINAIO MARIAROSARIA – Punteggio: 70, 41

8) PAOLILLO ANDREA – Punteggio: 70,00

9) GRAGNANIELLO ALESSANDRO – Punteggio: 69,43

10) FIERRO MARIA MARTINA – Punteggio: 67,05

Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento - Graduatoria medici specialisti

1) MASTELLA FEDERICA – Punteggio: 84,95

2) ONOFRIO LUCIANO – Punteggio: 83,46

3) SCHETTINO MICHELE – Punteggio: 83,44

4) RANIOLO MARILENA - Punteggio: 81,11

Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento - Graduatoria medici in formazione specialistica

1) MELONI DANILO – Punteggio: 71,40

2) GRASSO ANTONELLA – Punteggio: 71,19

3) GRANDE SIMONA – Punteggio: 70,14

Il Direttore Generale

Fra Pietro Dr. Cicinelli o.h.

Firmato digitalmente da:
Michele Cicinelli
Data: 03/03/2025 10:06:48

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla società "GSM srl" per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Castellammare di Stabia (Napoli).

Il Sig. Gallo Silvio, in qualità di legale rappresentante della "GSM srl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/01/2025 con n. 14230, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 1, Particella 7 del Comune di Castellammare di Stabia (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
05.03.2025
11:42:09
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione finalizzata alla Concessione di derivazione acque sotterranee per uso **INDUSTRIALE** - da pozzo sito nel comune di **BENEVENTO** (BN), alla C.da Pontecorvo, (**F**oglio **58**, **P**.lla **1159**). - Art. 7 e 38 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -

DITTA: BEN. CON. Srl

La Ditta **BEN.CON. Srl**, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **12/02/2025** n. **3982,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione finalizzata alla Concessione di derivazione acque sotterranee per uso **INDUSTRIALE** - mediante pozzo sito nel comune di **BENEVENTO** (BN), alla C.da Pontecorvo, (**F**oglio **58**, **P**.lla **1159),** ai sensi dell'art. **7** e **38** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **INDUSTRIALE**, nel Comune di **PONTE** (BN), alla C.da Staglio, (**F**oglio **4**, **P**.lle **1-220**) - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -
DITTA: CONSORZIO CAMPOLATTARO Scarl - Cod. Identificativo pozzo: PZ1

L'Ing. FERRONI MAURIZIO, in rappresentanza del **CONSORZIO CAMPOLATTARO Scarl –** c.f./p.iva **17327891002**, con sede Legale in Via Pietro Borsieri 2/A di ROMA (RM) e sede operativa in TORRECUSO (BN) alla SP 159 Località Collepiano, nell'ambito dei *lavori per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro*, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **18/02/2025** n. **4584**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **INDUSTRIALE** da realizzarsi nel Comune di **PONTE** (BN), alla C.da Staglio, (**F**oglio **4**, **P**.lle **1-220**), ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **INDUSTRIALE**, nel Comune di **CASALDUNI** (BN), alla Località Capitorto, (**F**oglio **20**, **P**.lle **319-320**) - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -
DITTA: CONSORZIO CAMPOLATTARO Scarl - Cod. Identificativo pozzo: PZ2

L'Ing. FERRONI MAURIZIO, in rappresentanza del **CONSORZIO CAMPOLATTARO Scarl –** c.f./p.iva **17327891002**, con sede Legale in Via Pietro Borsieri 2/A di ROMA (RM) e sede operativa in TORRECUSO (BN) alla SP 159 Località Collepiano, nell'ambito dei *lavori per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro*, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **18/02/2025** n. **4583**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **INDUSTRIALE** da realizzarsi nel Comune di **CASALDUNI** (BN), alla Località Capitorto, (**F**oglio **20**, **P**.lle **319-320**), ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **IRRIGUO**, nel Comune di **SAN MARCO DEI CAVOTI** (BN), alla C.da Imbricera, (**F**oglio **37**, **P**.lla **665**) - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -
DITTA: COCCA ROBERTO.

Il Sig. **COCCA ROBERTO**, residente in SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) alla C.da Valle di Stefano n. 21, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **13/02/2025** n. **4079**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **IRRIGUO** da realizzarsi nel Comune di **SAN MARCO DEI CAVOTI** (BN), alla C.da Imbricera, (**F**oglio **37**, **P**.lla **665**), ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **ZOOTECNICO**, nel Comune di **MORCONE** (BN), alla Località Selvapiana, (**F**oglio **92**, **P**.lla **132**) - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -
DITTA: PAULUCCI DOMENICO

Il Sig. **PAULUCCI DOMENICO**, residente in MORCONE (BN) alla C.da Coste n. 56, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **21/02/2025** n. **4954**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **ZOOTECNICO** da realizzarsi nel Comune di **MORCONE** (BN), alla Località Selvapiana, (**F**oglio **92**, **P**.lla **132**), ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO